REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 1 GIUGNO 2026 | **n. 43**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanza del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 574
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione I Presidi del Libro con sede in Bari - anno 2026 28381

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 575
Rimodulazione Progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di € 857.842,00. 28388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 576
Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della Fauna Selvatica omeoterma selvatica in difficoltà. Legge Regionale n. 59/2017, art. 6. Prenotazione di spesa per € 40.000,00. 28398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 577
DGR 793/2025 – Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "Attività di monitoraggio e gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus)". Approvazione "Prime linee di indirizzo per la gestione, il controllo e la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus) sul territorio della Regione Puglia"...... 28416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 578
Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui al Decreto Legge n. 39/2009. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 1.071.802,19..... 28430

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 579
Decreto Ministeriale 24 dicembre 2025 n. 473 - Adempimenti per la candidatura delle proposte progettuali al Fondo per il finanziamento interventi nel settore della depurazione delle acque reflue e del riuso delle acque affinate. 28440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 580
Provincia di Bari – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia. 28449

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 581
Provincia di BAT – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia. 28460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 582
Provincia di Brindisi – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia...... 28469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 583
Provincia di Foggia – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia. 28481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 584
Provincia di Lecce – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia. 28501

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 585
Provincia di Taranto – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia...... 28515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 586
DGR n. 812/2014 - DGR n. 1902/2023 e DGR n. 880/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A.. Approvazione Budget dell'esercizio 2026 e Piano Industriale Triennale 2026-2028. 28526

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 588
InnovaPuglia S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea ordinaria del 13 maggio 2026 in seconda convocazione. 28680

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 589
POC 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2. Asse IX – Azione 9.3. Presa d'atto esiti procedura negoziale Comune di Lecce riferita alla realizzazione e gestione dell'HUB di innovazione sociale "Santa Rosa Activity park". Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex D-lgs. 118/2011, per complessivi € 2.040.000,00...... 28686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 590
CUP B81H25000200007. Codice Locale Progetto: PRG-INtegra-1404-Puglia-Azioni integrate riduzione grave marginalità. Decreto Direttoriale n. 275/2024. Avviso pubblico MLPS INtegra 2024. Periodo di attuazione 2024–2029. PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 682.918,95...... 28706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 591
Programmazione Fondo per le Politiche Giovanili – Intesa 127/CU/2024 – DGR 47/25. Aggiornamento finanziario "Piano triennale 2024_26", approvazione piano dettaglio annualità 2026. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 1.052.269,00 28717

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 592
Rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale istituito con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006 ed adozione della disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento. Annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con D.G.R. n. 2011 del 13/09/2011. 28736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 593
Causa contro la Regione Puglia dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, n.r.g. 10259/2025 - accettazione proposta conciliativa giudiziale. 28747

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 594
Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi al Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale 28756

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 595
POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse X –Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Approvazione dell'iniziativa "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026 Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 4.000.000,00 28763

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 596
Nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Art. 8 della L.R. n. 9 del 30 maggio 2011. Triennio 2026 – 2028 28779

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 597
Servizi di TPL Sperimentali per l'anno 2026 necessari a far fronte a sopravvenute e comprovate esigenze territoriali-Accertamento delle risultanze delle sperimentazioni e contestuale conferimento dal 1/04/26 al 31/12/26 delle risorse economiche necessarie a dare continuità ai servizi autorizzati ai sensi della D.G.R.n.301/2025 e n.1081/2025 la cui sperimentazione abbia avuto esito positivo. 28786

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 598
Accordo per la Coesione-Del.CIPESS n.6/2025 POC 2021/2027– A.T. 03 Competitività imprese-Linea 03.02 Turismo e ospitalità. Stanziamento per Avviso Info-point Anno 2026. Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 1.500.000,00..... 28799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 599
POR-POC Puglia 2014 – 2020, Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13. Rimodulazione interventi inseriti nel Master Plan di cui alla DGR n. 2401/2019 da realizzarsi a cura di ARCA Jonica...... 28813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2026, n. 600
RIGENESI Project. Autorizzazione della missione all'estero per la partecipazione di un Ispettore fitosanitario della Sezione Osservatorio Fitosanitario, in qualità di relatore, alla conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for Phytosanitary Emergency Response (Balkans)" - Podgorica (Montenegro) dal 18 al 19 Maggio 2026 con partenza il 17/05/2026 e rientro il 19/05/2026 28825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2026, n. 601
PNRR - M1.C3 - Investimento 2.1 - Linea di Azione A. Seguito Del. G.R n. 1575 del 20/11/2023: gruppo regionale per il supporto operativo all'attuazione del Progetto Pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del Rione Fossi di Accadia. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 41.918,44. 28829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2026, n. 602
Accordo di Coesione-Del.CIPESS n. 6/2025 - POC 2021/2027–A.T. "06 Cultura"-L.I. "06.02 Attività culturali"-Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio. Approvazione Scheda "Avviso per qualificazione spiagge e litorali pugliesi in libera fruibilità". Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, art. 51 co.2 D.Lgs. n. 118/2011 € 10.350.000,00..... 28841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2026, n. 603
Comune di MARTINA FRANCA (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001. 28854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2026, n. 604
Comune di MANDURIA (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001. 28929

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 672
Fabbisogno di beni e servizi della Regione Puglia, competenza triennio 2026 - 2028. Approvazione e adozione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.36/2023. 29020

Decreti e ordinanza del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2026, n. 299
Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2026, ai sensi della L. 353/2000, della L. r. 38/2016 e della L. r. 53/2019. 29040

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE SEZIONE FORMAZIONE 20 maggio 2026, n. 1607
Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Indicazioni operative relative ai tirocini computabili ai fini del conseguimento del target M5C1-4 nell'ambito del Programma GOL. 29045

DETERMINAZIONE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 maggio 2026, n. 397
"Scuola in bosco - edizione 2026" - Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii., Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 9 marzo 2026, n.184. Approvazione graduatorie. 29055

DETERMINAZIONE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 maggio 2026, n. 400
Legge 353/2000 e L.R. 1/2023 - Lotta attiva agli incendi boschivi annualità 2026. Sostegno finanziario in favore degli enti locali. Approvazione Graduatoria. 29066

DETERMINAZIONE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 15 maggio 2026, n. 466
A.D. 734 del 23/06/2025 - Avviso Pubblico "Welfare aziendale". Approvazione dell'undicesimo gruppo di progetti e impegno di spesa a valere su risorse Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Linea di intervento 9.01 29072

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 15 maggio 2026, n. 469
Avviso Ministeriale CsF 08 Agosto 2025 – "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" – DGR 1359/2025 e DGR 294/2026 - Approvazione Avviso Manifestazione di Interesse – Prenotazione di impegno contabile. Nomina RUP. 29086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 maggio 2026, n. 90
Applicazione del DTU 80/2026 "Procedura operativa per l'autorizzazione di un sito di produzione,

ai sensi dell'art. 24 del Regolamento UE 2020/1201" - Revoca della determina dirigenziale n. 21 del 16/03/2021. 29109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 20 maggio 2026, n. 113
PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.ms.ii. Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 29/08/2025 (ore 11:54:00) al 23/09/2025 (ore 15:58:00) – V°ELENCO 29125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 25 maggio 2026, n. 119
PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse prioritario VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione. Avviso pubblico "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024" approvato con A.D. n. 260 del 03/12/2024 e s.m.i. Approvazione degli esiti della verifica di ammissibilità e della graduatoria di valutazione del merito delle istanze di candidatura trasmesse. ... 29133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE 18 maggio 2026, n. 106
DGR n. 210 del 10/03/2026 "Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2026-2027 in materia di sicurezza alimentare, mangimi, salute animale, sottoprodotti, benessere degli animali e prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ai sensi del Reg. UE 2017/625 ed ulteriori adeguamenti". Modifica dell'allegato A alla DGR 2194/2017. Approvazione Piano regionale di Controllo Ufficiale degli Additivi e Aromi Alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura 2025 – 2027. 29153

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO DI BARI 06 maggio 2026, n. 643
Autorizzazione dell'istanza di Accreditamento per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi Di Base" e "Servizi Specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne e dei migranti) della sede di Foggia alla Via Rovelli n. 48. APL A.D.T.M. S.R.L. 29201

PROVINCIA DI FOGGIA
Estratto Determinazione Dirigenziale 5 maggio 2026, n. 794. 29206

COMUNE DI MANFREDONIA
Estratto Deliberazione Consiglio Comunale 29 aprile 2026, n. 18. 29207

COMUNE DI LECCE
Deliberazione del Consiglio Comunale 27 aprile 2026, n. 64 29211

COMUNE DI LECCE
Estratto Determinazione Dirigenziale conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS 12 maggio 2026, n. 1476 29223

COMUNE DI PULSANO
Estratto Deliberazione Consiglio Comunale 28 aprile 2026, n. 21. 29227

COMUNE DI TREPUZZI
Deliberazione Consiglio Comunale 24 febbraio 2026, n. 23 29229

COMUNE DI TREPUZZI
Deliberazione Consiglio Comunale 01 aprile 2026, n. 69 29235

COMUNE DI TREPUZZI
Deliberazione Consiglio Comunale 01 aprile 2026, n. 70 29240

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. - DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
Ordinanza pagamento indennità accettate 15 maggio 2026, n. 36037. 29245

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. - DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
Estratto Ordinanza pagamento indennità accettate 18 maggio 2026, n. 35754. 29247

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Decreto di Asservimento 06 maggio 2026 , n. 39/22b/DA 29249

EGROOUP S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Avetrana (TA) 29268

FARELLA GENNARO
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA). 29269

FREE ENERGY S.R.L
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione delle opere di connessione a servizio di un impianto agrivoltaico in Lesina (FG), Poggio Imperiale (FG) e Apricena (FG) 29270

HYPHEN PUGLIA 3 S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico in Ginosa (TA) e Castellaneta (TA). 29271

MAZZAFRA GIOVANNI
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA). 29272

PALLOTTA CLAUDIO
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA). 29273

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale. Anno 2026. 29274

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Brancalanza. 29366

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SPINAZZOLA - località: Capo d'Acqua. 29367

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CURSI - località: S.P.212 Cursi Carpignano 29368

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CURSI - località: Masseria Piccola. 29369

COMUNE DI BARI
AVVISO n. 2026/130/00020 - Adozione Variante Normativa al PRG per le Opere di Architettura Moderna e Contemporanea ai sensi dell'art.12 della L. R. n. 14/2008. 29370

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
AVVISO - Adozione Piano di Lottizzazione Sub-comparto C09a zona di espansione residenziale C3 del vigente Piano Regolatore Generale. 29371

ASL FOGGIA
AVVISO - Modifica al Piano degli Interventi di cui al Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021-2027 - Area di intervento Contrastare la povertà sanitaria. 29372

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE 25 maggio 2026, n. 10
Approvazione e indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL). 29373

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 26 maggio 2026, n. 9
Adozione Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI). 29390

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE 25 maggio 2026, n. 19
Adozione Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione a Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER). 29407

ASL TARANTO
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico della Struttura Complessa di Medicina d'Emergenza e Urgenza collocata all'interno del P.O. Orientale. 29422

IRCCS "SAVERIO DEBELLIS"
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Biotecnologo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – profilo professionale del ruolo tecnico. 29437

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 574

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione I Presidi del Libro con sede in Bari - anno 2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I Presidi del Libro - con sede in Bari, per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 60.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione I Presidi del Libro - con sede in Bari;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I Presidi del Libro – con sede in Bari – anno 2026.

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota acquisita al Protocollo N.0102434/2026 del 26/02/2026, il Presidente dell'Associazione I Presidi del Libro ha inviato la documentazione per il rinnovo e ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2026 della Regione Puglia.

Con nota acquisita al Protocollo N.0185764/2026 del 07/04/2026 il Presidente dell'Associazione I Presidi del Libro ha altresì richiesto un aumento della quota associativa per l'anno 2026.

Con nota Protocollo N.0193627/2026 del 09/04/2026 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione e ha richiesto il previsto parere all'Assessore alla "Cultura e Conoscenza".

Con nota Protocollo N.0215416/2026 del 21/04/2026, l'Assessore alla "Cultura e Conoscenza" ha espresso parere favorevole confermando sia il rinnovo dell'adesione per l'anno 2026 che la richiesta di integrazione della quota all'Associazione I Presidi del Libro, nei limiti delle disponibilità del pertinente capitolo di bilancio.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026).

Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Considerata la disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2026 – C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01 in funzione dell’aumento richiesto dall’Associazione I Presidi del Libro e la previsione di capienza in funzione della totalità degli impegni da assumere sullo stesso.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione I Presidi del Libro, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2026.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2026
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **60.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2026 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.** Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di

stabilità regionale 2026).
Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I Presidi del Libro - con sede in Bari, per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 60.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione I Presidi del Libro - con sede in Bari;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025.

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
23.04.2026 16:58:39
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio
Marina Massaro

MARINA MASSARO
24.04.2026 10:41:26
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo
Antonio Marino
04.05.2026
15:05:27
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
05.05.2026 11:55:21
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

ANTONIO
DECARO
05.05.2026
12:08:05
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:22
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2026	11	05.05.2026

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE I PRESIDI DEL LIBRO CON SEDE IN BARI - ANNO 2026

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 11/05/2026 14:22
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 575

Rimodulazione Progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di € 857.842,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al

Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto, su indicazione del Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, in qualità di Rappresentante legale e Coordinatore di progetto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili derivanti dal presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rimodulazione Progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di € 857.842,00.

Premesso che:

Con DGR n. 1958 del 22/12/2022 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la REGIONE PUGLIA per la realizzazione del progetto denominato "IDENTITÀ - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" - Traiettoria 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano, legale rappresentante.

Con la stessa DGR è stato:

- confermato quale Coordinatore del Progetto "IDENTITÀ - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione", Traiettoria 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1, il dott. Felice Ungaro Direttore Struttura speciale di coordinamento "Health Marketplace";
- stabilito che l'importo complessivo del progetto "IDENTITÀ - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" - Traiettoria 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1 è pari ad euro 1.200.000,00, di cui euro 960.000,00 assegnate con decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute, ed euro 240.000,00 assicurato attraverso cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, così come recita l'art. 3 co.3 della Convenzione;
- previsto l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nonché autorizzata, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio con apposito stanziamento per gli e.f. 2023-2024-2025 di € 960.000,00 sui capitoli di entrata (E2021012 ed E4021012) e di spesa relativi al progetto IDENTITÀ (U1403010 ed U1403011).

Con proprio atto prot. N. 144/sp il Presidente della Regione Puglia ha concesso al coordinatore del Progetto, Felice Ungaro, atto di delega di rappresentanza legale per tutti i rapporti con il Ministero della Salute, ivi inclusi quelli relativi all'attività di richiesta di erogazione del contributo dei progetti Pos4 e Pos5 nell'ambito degli avvisi pubblici emanati dal Ministero della Salute.

Con DGR n. 484 del 29/03/2021, la Giunta Regionale ha disposto che la Direzione Amministrativa del Gabinetto prosegua la collaborazione con la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace presso l'Agenzia Aress, con il ruolo di direzione amministrativa, finanziaria e contabile delle attività progettuali proprie dell'Health Marketplace, giusta convenzione dell'8/03/2021.

Con la DGR n. 535 del 26/04/2023 si è prevista l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa nonché autorizzata, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio con apposito stanziamento per gli e.f. 2023-2024-2025 di € 220.000,00 sul capitolo di spesa relativo al progetto IDENTITÀ (U1403015).

Con DGR n. 375 del 27/03/2023 è stata allineata la durata del supporto per le attività gestionali della Struttura Speciale "Coordinamento Health Marketplace", fino alla scadenza dei progetti "Identità" (POS5) e "Hub scienze della vita" (POS4).

Con DGR n. 805 del 17/06/2024 si è proceduto alla Variazione al Bilancio, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di allocare correttamente le risorse finanziarie relative al progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" (POS5) sui rispettivi capitoli.

Con DGR n. 426 del 7/04/2025 si è proceduto alla Variazione al Bilancio, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di tre nuovi capitoli di spesa ed al fine di allocare correttamente le risorse finanziarie relative al progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" (POS5) sui rispettivi capitoli.

Con DGR n. 1046 del 29/07/2025:

- è stato confermata l'attribuzione delle attività riferite alla Traiettoria 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimentifunzionali" – Identità (POS 5), previsto dalla Convenzione approvata con DGR n. 1958 del 22/12/2022, alla Struttura Speciale di Coordinamento "Health MarketPlace" presso l'A.Re.S.S. Puglia;
- è stato affidato il progetto denominato "Impatto tecnologico sul comportamento umano" all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, esprimendo l'indirizzo per cui tale attività sia attribuita alla Struttura speciale "Health MarketPlace" che ne curerà lo sviluppo, l'implementazione, la gestione e la realizzazione, nell'ambito delle funzioni attualmente assegnate, in collaborazione con la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

Con Nota n. 37894 del 17/09/2025 DGSAN-MDS-P, il Ministero della Salute ha approvato la richiesta di proroga annuale, inviata dal Soggetto Capofila "Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace", con prot. n. 36891 del 09/09/2025, per cui il nuovo termine per la conclusione del progetto "Identità" (POS5) è il 10 febbraio 2027.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026 e Bilancio Pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2026";
- la L.R. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio Pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Ritenuto che:

- dovendo dare attuazione al summenzionato progetto "IDENTITÀ" nonché dovendo gestire le relative risorse finanziarie, occorre rimodulare, per l'e.f. 2026, le somme stanziate sui capitoli di spesa con DGR n. 1958/2022, DGR n. 805/2024 e DGR n. 426/2025, al fine di allocare gli stanziamenti ai corrispondenti e corretti capitoli di spesa (correnti ed in conto capitale) in relazione al quadro economico dei singoli beneficiari del progetto IDENTITÀ;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2025 non sono state accertate e impegnate tutte le somme stanziate con DGR n. 1958 del 22/12/2022, DGR n. 805 del 17/06/2024 e DGR n. 426 del 07/04/2025, per un valore complessivo pari ad € 857.842,00, per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- in data 18/03/2026 la Ragioneria della Regione Puglia ha incassato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il I° SAL di progetto per € 95.268,98, con provvisorio di entrata n. 3169 del 4.03.2026 e reversale n. 36940 del 18/03/2026 (accertamento n. 6026035656);
- riguardo le somme stanziate con il presente provvedimento sui capitoli di entrata indicati nella copertura finanziaria, risultano già parzialmente incassate per € 95.268,98, con la reversale n. 36940/2026 (accertamento n. 6026035656) sul capitolo d'entrata E4021012;
- permangono i presupposti giuridici per ristanziare nell'e.f. 2026 l'importo pari ad € 857.842,00 in considerazione delle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario 2026 a valere sul Progetto IDENTITÀ.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA

02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE
02 – DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Entrata non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA E CASSA
E2021012	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERO SALUTE. PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE" CODICE LOCALE PROGETTO T5-AN-01. PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020).	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 215.531,50
E4021012	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERO SALUTE. PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE" CODICE LOCALE PROGETTO T5-AN-01. PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020).	4.201	E.4.02.01.01.000	+ € 642.310,50
TOTALI				**+ € 857.842,00**

Titolo giuridico: *Decreto Direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute.*

Debitore certo: Ministero della Salute

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA E CASSA
U1403010	PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE" CODICE LOCALE PROGETTO T5-AN-01. PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014- 2020)	14.3.1	U.1.04.01.02.000	+ € 215.531,50
U1403011	PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE" CODICE LOCALE PROGETTO T5-AN-01. PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014- 2020)	14.3.2	U.2.03.01.02.000	+ € 642.310,50
TOTALI				**+ € 857.842,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, con successivi atti del Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente su indicazione del Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, in qualità di Rappresentante legale e Coordinatore di progetto.

Tutto ciò premesso, al fine di allocare correttamente nell'e.f. 2026 le risorse finanziarie relative al progetto "IDENTITÀ - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" sui rispettivi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi dell'art. 4, co. 4, let. k) della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto, su indicazione del Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, in qualità di Rappresentante legale e Coordinatore di progetto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili derivanti dal presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario
Responsabilità equiparata ad E.Q.
"Gestione contabile ed amministrativa dei progetti relativi ai programmi operativi sanitari – HUB Scienze della Vita Regione Puglia – Identità"
(Gianluca Musaico)

GIANLUCA MUSAICO
30.04.2026 15:47:37 GMT+02:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
(Crescenzo Antonio Marino)

Crescenzo Antonio Marino
04.05.2026 15:05:26 GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., ai sensi dell'art.18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Capo di Gabinetto
(Davide Filippo Pellegrino)

Davide Filippo Pellegrino
05.05.2026 11:56:11 GMT+02:00

Il Presidente Antonio Decaro ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Antonio Decaro)

ANTONIO DECARO
05.05.2026 12:08:05 GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Crescenzo Antonio
Marino
04.05.2026 15:05:27
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**					
	Programma	3	Ricerca e innovazione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		215.531,50		
				previsione di cassa		215.531,50		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		642.310,50		
				previsione di cassa		642.310,50		
Totale Programma		**3**	Ricerca e innovazione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		857.842,00		
				previsione di cassa		857.842,00		
TOTALE MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		857.842,00		
				previsione di cassa		857.842,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		857.842,00		
				previsione di cassa		857.842,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		857.842,00		
				previsione di cassa		857.842,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		215.531,50		
				previsione di cassa		215.531,50		
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		215.531,50		
				previsione di cassa		215.531,50		
TITOLO		**4**	**Contributi agli investimenti**					
Tipologia		201	Contributi agli investimenti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		642.310,50		
				previsione di cassa		642.310,50		
TOTALE TITOLO		**4**	**Contributi agli investimenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		642.310,50		
				previsione di cassa		642.310,50		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		857.842,00		
				previsione di cassa		857.842,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		857.842,00		
				previsione di cassa		857.842,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2026	13	05.05.2026

RIMODULAZIONE PROGETTO #IDENTITÀ - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L#OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI € 857.842,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 576

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della Fauna Selvatica omeoterma selvatica in difficoltà. Legge Regionale n. 59/2017, art. 6. Prenotazione di spesa per € 40.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

D E L I B E R A

1. di approvare lo Schema di *"Convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi"* di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo annuo di € 40.000,00; l'erogazione del contributo regionale avverrà secondo i termini e le modalità riportati nel precitato schema di Convenzione;

2. di stabilire la durata di anni 1 (uno) della Convenzione, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno;

3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva la convenzione autorizzandolo ad apportare allo schema di convenzione allegato tutte quelle modifiche non sostanziali, di carattere tecnico o formale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione o per una migliore operatività dell'atto;

4. di demandare al medesimo Dirigente la determinazione, con successivi atti, dell'impegno, della liquidazione e del pagamento delle somme previste come contributo spese, nonché l'eventuale proroga della Convenzione;

5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, alla Provincia di Brindisi;

7. *di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

Il segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della Fauna Selvatica omeoterma selvatica in difficoltà. Legge Regionale n. 59/2017, art. 6. Prenotazione di spesa per € 40.000,00.

Premesso che:

L'Osservatorio Faunistico Regionale, con sede in Bitetto (BA), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, è la struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Tra le finalità perseguite è prevista la ricezione per la cura e la riabilitazione della fauna selvatica conferita dai competenti organi, associazioni e privati cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e la eventuale riproduzione sperimentale di esemplari per i quali non è stata possibile la riabilitazione e la restituzione all'ambiente naturale.

La Legge Regionale n. 59 del 21 dicembre 2017, all'art. 6, prevede, inoltre, che l'Osservatorio Faunistico regionale coordini le attività di proprie strutture territoriali dedicate alle funzioni di supporto nel censimento e nella raccolta dei dati inerenti la fauna selvatica (art. 6 co. 3 lettera d), ai fini di rilevazione della consistenza delle popolazioni faunistiche, nell'ottica di programmazione a protezione della fauna, per il miglioramento degli habitat e per l'applicazione delle Direttive Comunitarie in materia di tutela della biodiversità.

Il medesimo art. 6 della Legge Regionale 59/2017 prevede che il Centro regionale per il recupero della fauna selvatica in difficoltà abbia come finalità il coordinamento delle attività dei centri territoriali di prima accoglienza. La presenza dei centri territoriali garantisce una più efficace gestione dei recuperi ed un miglioramento della capacità di raccolta dati sul territorio.

La funzione dell'Osservatorio e dei centri territoriali per il soccorso della fauna in difficoltà è strettamente legata alle finalità generali di protezione cui si ispira la normativa nazionale e regionale di settore, ma è altresì strumentale al rispetto della normativa naturalistica comunitaria, nell'ambito di cui la Direttiva 79/409 CEE, detta "Direttiva Uccelli", e la Direttiva 92/43 CEE, detta "Habitat", rappresentano i massimi riferimenti per gli Stati membri

dell'Unione Europea in materia di conservazione degli uccelli, della fauna in generale, della flora e degli habitat naturali.

Al fine di garantire tutte le azioni di tutela della biodiversità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale, è essenziale che i centri già presenti e attivi sul territorio pugliese proseguano la propria attività, e che siano incrementati e migliorati i rapporti, lo scambio di informazioni e la pianificazione congiunta dei progetti di carattere scientifico con l'Osservatorio Faunistico Regionale.

È essenziale, altresì, per agevolare e incrementare il recupero e la reimmissione in natura degli animali salvatici ritrovati feriti o malati, la stabilizzazione di una rete di centri di primo soccorso per la fauna selvatica in difficoltà, che siano effettive articolazioni dell'Osservatorio Regionale.

Con DGR n. 162 del 30 gennaio 2019 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica (sedi di Ostuni, c.da S. Lorenzo, e Brindisi, presso la 'Santa Teresa spa'). La convenzione, repertoriata al n. 021644 del 26 febbraio 2019 con durata biennale, è stata poi prorogata per un ulteriore biennio con DDS n. 83/2021.

Successivamente, con DGR n. 1872 del 14 dicembre 2023, è stato approvato un nuovo schema di convenzione (rep. n. 025525 del 9 febbraio 2024), della durata di un anno. Tale convenzione è stata infine prorogata fino al 2026 con DDS n. 255/2025, ai sensi dell'art. 6 della convenzione stessa.

La Provincia di Brindisi, con nota acquisita in atti al prot. N.0623175/2025 del 05/11/2025, ha richiesta di rinnovo della Convenzione alle medesime condizioni, al fine di garantire la continuità del servizio di accoglienza della Fauna nelle sedi di Brindisi e Ostuni con il lavoro già svolto dal 2019 ad oggi.

Preso atto che:

La Convenzione con la Provincia di Brindisi prevede, per il periodo di riferimento, il riconoscimento da parte della Regione, di un contributo annuo pari ad € 40.000,00, riveniente, ai sensi dell'art. 51 comma 3 della L.R. n. 59/2017, dall'entrata della tassa venatoria regionale e nei limiti della quota destinata specificamente alle attività dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà.

Le spese sostenute dovranno prevedere, oltre alle spese del personale dedicato, la prioritaria manutenzione ed eventuale ripristino o implementazione delle strutture presenti nel Centro per la fauna selvatica (recinzioni, voliere, gabbie, nuovi apprestamenti, etc.), la gestione ordinaria dei selvatici, il loro trasferimento a Bitetto e il supporto all'Osservatorio Regionale per le attività di progettazione e/o realizzazione di studi, monitoraggi e censimenti della fauna.

Visti:

- l'art. 51, comma 5 della L.R. n. 59/2017;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la LEGGE REGIONALE del 27 ottobre 2025, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità 2026)";
- •la LEGGE REGIONALE del 27 ottobre 2025, n. 19, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR N. 1818 DEL 19 NOVEMBRE 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2026, secondo quanto dettagliato nello schema di Convenzione di cui all'allegato "A".

Per la gestione dei Centri territoriali di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di Ostuni e Brindisi è previsto un contributo annuo alla spesa per € 40.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 -Programma 2 - Titolo 1, capitolo U0841010 del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2026, come di seguito specificato:

	CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Anno 2026
PARTE ENTRATA	14.03	1012010	Tasse regionali per l'esercizio venatorio e per le concessioni regionali -turistico-venatorie, centri privati di riproduzione di fauna selvatica	1.01.01.47	€ 40.000,00
PARTE USCITA	14.03	841010	Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 59/17, collegato al cap. di entrata 1012010 – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.04.01.02	€ 40.000,00

Tutto ciò premesso, al fine di consentire lo svolgimento delle attività dei Centri territoriali di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di Brindisi e Ostuni, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema di "*Convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi*" di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo annuo di € 40.000,00; l'erogazione del contributo regionale avverrà secondo i termini e le modalità riportati nel precitato schema di Convenzione;

2. di stabilire la durata di anni 1 (uno) della Convenzione, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno;
3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva la convenzione autorizzandolo ad apportare allo schema di convenzione allegato tutte quelle modifiche non sostanziali, di carattere tecnico o formale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione o per una migliore operatività dell'atto;
4. di demandare al medesimo Dirigente la determinazione, con successivi atti, dell'impegno, della liquidazione e del pagamento delle somme previste come contributo spese, nonché l'eventuale proroga della Convenzione;
5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, alla Provincia di Brindisi;
7. *di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone

Maria Teresa Carone 05.03.2026 13:18:08 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 05.03.2026 13:17:16 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della

Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento “Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale”

prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
09.03.2026
11:18:05
UTC

L'Assessore all’Agricoltura e Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore all’Agricoltura e Sviluppo Rurale

Avv. Francesco Paolicelli

FRANCESCO
PAOLICELLI
09.03.2026
13:37:18
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 12:20
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Domenico Campanile 05.03.2026 13:17:18 GMT+01:00

Allegato A

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

CONVENZIONE PER LA GESTIONE

DEL CENTRO TERRITORIALE DI PRIMA ACCOGLIENZA DELLA FAUNA SELVATICA

OMEOTERMA NELLE SEDI DI OSTUNI E BRINDISI

In esecuzione della D.G.R. n. 1869 del 17/11/2017, relativa alla costituzione della rete territoriale dei Centri di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma, connessi all'attività dell'Osservatorio faunistico regionale e del relativo centro regionale di recupero della fauna selvatica omeoterma di Bitetto (BA), ed in particolare in relazione all'esigenza di miglioramento e gestione delle attività di recupero della fauna selvatica in difficoltà, nonché dello studio e monitoraggio della stessa, si stipula la presente convenzione,

TRA

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali dott. …… nato a …..il……CF:……., per la carica domiciliato in via……..- 70121 Bari, il quale interviene nel presente atto ai sensi di legge e quindi esclusa ogni sua personale responsabilità

E

LA Provincia di Brindisi (C.F. 80001390741), rappresentato da ……., dott. ……., nato a ……, il ……, CF: ……., domiciliato per la carica in via ……, 72100 Brindisi, il quale interviene nel presente atto ai sensi di legge e quindi esclusa ogni sua personale responsabilità.

OGGETTO E FINALITÀ

La presente convenzione è finalizzata al potenziamento delle attività relative alla gestione del Centro territoriale di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma in difficoltà ex art. 6 della L. R. 59/2017, nelle sedi situate in Ostuni, contrada S. Lorenzo, e in Brindisi, presso gli edifici della "Santa Teresa spa" (già sedi del Centro di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà istituito nel 2001).

PREMESSO CHE:

- l'Osservatorio Faunistico Regionale, con sede in Bitetto (BA), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, è la struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Tra le finalità perseguite è prevista la ricezione per la cura e la riabilitazione della fauna selvatica conferita dai competenti organi, associazioni e privati cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e la eventuale riproduzione sperimentale di esemplari per i quali non è stata possibile la riabilitazione e la restituzione all'ambiente naturale;
- Con DGR n. 162 del 30 gennaio 2019 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica (sedi di Ostuni, c.da S. Lorenzo, e Brindisi, presso la 'Santa Teresa spa'). La convenzione, repertoriata al n. 021644 del 26 febbraio 2019 con durata biennale, è stata poi prorogata per un ulteriore biennio con DDS n. 83/2021;
- con DGR n. 1872 del 14 dicembre 2023, è stato approvato un nuovo schema di convenzione (rep. n. 025525 del 9 febbraio 2024), della durata di un anno, con il riconoscimento da parte della Regione, di un contributo annuo pari ad € 40.000,00. Tale convenzione è stata infine prorogata fino al 2026 con DDS n.

255/2025, ai sensi dell'art. 6 della convenzione stessa;

- con nota acquisita in atti al prot. N.0623175/2025 del 05/11/2025, ha richiesta di rinnovo della Convenzione alle medesime condizioni, al fine di garantire la continuità del servizio di accoglienza della Fauna nelle sedi di Brindisi e Ostuni con il lavoro già svolto dal 2019 ad oggi.

CONSIDERATO

- L'interesse congiunto delle parti ad assicurare la valorizzazione del Centro di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma in difficoltà di Brindisi - Ostuni, operativo dal 2001 e dotato di strutture idonee alla gestione degli esemplari di detta fauna in difficoltà in vista di un loro successivo trasferimento al centro di Bitetto o di un possibile rilascio negli habitat di riferimento;
- l'esigenza del territorio della provincia di Brindisi di essere dotato di un servizio territoriale capillare di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà che operi in collaborazione e sinergia con l'Osservatorio Faunistico regionale e con il Centro regionale di recupero della fauna selvatica omeoterma in difficoltà di Bitetto (BA);
- che la Provincia di Brindisi, per mezzo della "Santa Teresa spa", dispone di personale altamente qualificato che ha maturato una notevole esperienza nella gestione dei selvatici in difficoltà.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (*Centro territoriale di prima accoglienza per la fauna selvatica in difficoltà*)

Alla Provincia di Brindisi è affidata la gestione, con le finalità ed i compiti di cui all'art. 6 della L.R. 59/2017, del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà rinvenuta sul territorio della provincia di Brindisi, con specifico

riferimento ai territori comunali di seguito indicati: Ceglie Messapica, Cisternino, Erchie, Fasano, Francavilla Fontana, Oria, Ostuni, San Michele Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli.

Art. 2 (*Attività del Centro di accoglienza della fauna selvatica in difficoltà*)

La Provincia di Brindisi si impegna ad espletare, in nome e per conto della regione Puglia, sotto il controllo dei competenti uffici regionali, in coordinamento con l'Osservatorio Regionale e nel rispetto del Regolamento di polizia veterinaria di cui all'art. 24 del DPR n, 320/1954 e s.m.i., le attività previste dall'art. 6 della citata L.R. 59/2017 per il territorio della provincia di Brindisi di cui al co. 1, ed in particolare che sia garantita:

a) accoglienza di tutti gli esemplari di fauna selvatica omeoterma (uccelli, mammiferi) rinvenuti feriti o in difficoltà;
b) pronto soccorso veterinario;
c) trasferimento al Centro regionale di recupero della fauna selvatica in difficoltà di Bitetto (BA), degli esemplari che necessitano di successive e particolari cure e riabilitazione;
d) mantenimento e cura degli esemplari accolti fino alla loro liberazione o all'eventuale trasferimento al Centro regionale di recupero;
e) liberazione degli esemplari recuperati, previo inanellamento, in accordo e coordinamento con la struttura regionale di Bitetto (BA);
f) incenerimento delle spoglie degli esemplari giunti morti o deceduti presso il centro o trasferimento delle spoglie di esemplari di specie di notevole interesse scientifico e naturalistico a strutture idonee alla loro accoglienza;
g) gestione di una banca dati relativi all'accoglimento della fauna in difficoltà;
h) comunicazione di dati, confronto e collaborazione con il Centro regionale di

recupero della fauna selvatica in difficoltà di Bitetto BA;

i) comunicazioni e attività amministrative correlate all'accoglienza e alla cura degli animali selvatici;

j) eventuale supporto alla Regione Puglia nella predisposizione di misure atte all'attuazione del Reg. (UE) n. 1143/2014 e D.Lgs. n. 230/2017 inerente disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione di specie esotiche invasive;

k) relazione attività svolta dal centro con cadenza annuale, accompagnata dal bilancio economico- gestionale complessivo delle spese e delle entrate, ivi incluse quelle di cui agli artt. 5 e 6 della presente Convenzione;

l) realizzazione, in accordo e collaborazione con l'Osservatorio Faunistico Regionale, di studi, ricerche e monitoraggi delle specie appartenenti alla fauna omeoterma.

L'operatività dei servizi di raccolta e di accettazione della fauna selvatica omeoterma in difficoltà dovrà essere ottimizzata, ai fini dell'efficienza ed efficacia del servizio stesso, attraverso specifiche intese operative con il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, titolare dell'analoga attività per la restante parte del territorio provinciale.

Art. 3 (*Relazione annuale*)

Annualmente la Provincia di Brindisi dovrà trasmettere una relazione sull'attività svolta dal Centro di prima accoglienza così come specificato nell'art. 2 comma k.

Art. 4 (*Contributo regionale al finanziamento delle attività e rendicontazione*)

1) Per le attività di cui all'art. 2 (Attività del Centro di accoglienza della fauna selvatica in difficoltà), la Regione Puglia corrisponderà alla Provincia di Brindisi un contributo annuo di Euro 40.000,00 (quarantamila/00) riveniente dalle

somme introitate dalla Regione ex art. 51 della Legge regionale n. 59/2017 e all'uopo destinate. Il contributo regionale sarà erogato in maniera anticipata e rendicontato entro il mese di marzo dell'anno successivo.

2) La Regione provvederà alla liquidazione e pagamento del contributo annuale, in un'unica soluzione in concomitanza con il primo provvedimento regionale di apertura degli spazi finanziari e comunque non oltre il primo semestre dell'esercizio finanziario.

3) La Provincia di Brindisi è tenuta a presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, un rendiconto finanziario delle spese sostenute nell'esercizio precedente, sottoscritto dal Responsabile del Servizio finanziario o dal Dirigente competente, corredato da:

- Relazione descrittiva: un documento che raccordi le attività svolte (di cui all'Art. 2) con le voci di spesa sostenute;
- Prospetto analitico: elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (fatture, cedolini per il personale, note spese) riferibili alle attività del Centro;
- Dichiarazione di conformità: attestazione che le spese rendicontate sono pertinenti, congrue e non oggetto di altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità

4) Sono ammissibili a rendicontazione le seguenti categorie di spesa:

- Costi del personale dedicato alle sedi di Ostuni e Brindisi;
- Spese mediche e veterinarie, inclusi farmaci e presidi sanitari;
- Spese per l'alimentazione e la cura della fauna selvatica;
- Manutenzione ordinaria delle strutture (voliere, gabbie, recinzioni);
- Costi di trasporto degli animali presso il Centro di Bitetto (BA).

5) La Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento copia

dei mandati di pagamento o degli originali delle fatture elencate nel prospetto analitico. In caso di mancata o parziale rendicontazione, o qualora le spese non risultino ammissibili, la Regione attiverà le procedure di recupero delle somme non giustificate.

Art. 5 (*Ulteriori sovvenzioni*)

La Provincia di Brindisi può:

- acquisire o promuovere l'acquisizione diretta da parte del soggetto gestore di ulteriori finanziamenti regionali finalizzati alla copertura delle spese di studi, ricerche e monitoraggi delle specie appartenenti alla fauna omeoterma;
- ricevere ulteriori sovvenzioni e/o sponsor e donazioni, eventuali incentivi economici pubblici e privati, da utilizzare esclusivamente per il miglioramento del servizio di gestione o per la valorizzazione delle aree interessate, anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni mirati alla migliore conoscenza dei temi inerenti la fauna selvatica.

Art. 6 (*Durata e poteri di modifica*)

La presente convenzione avrà la durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione, ed è eventualmente prorogabile per un ulteriore anno su espressa volontà delle parti.

Ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di approvazione del presente schema, il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia è autorizzato ad apportare, in sede di sottoscrizione, tutte quelle modifiche non sostanziali di carattere tecnico o formale che si rendessero necessarie per una migliore operatività dell'atto, a condizione che non ne venga alterato l'oggetto o l'onere finanziario complessivo.

Art. 7 (*Comunicazione Dirigenti/Responsabili*)

La Provincia di Brindisi si impegna a comunicare alla Regione Puglia, entro 60 (sessanta) giorni dalla firma del presente atto il Responsabile dell'espletamento degli interventi e delle attività di cui alla presente convenzione.

Art. 8 (*Cause di recesso*)

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione della presente convenzione, le parti potranno recedere dalla stessa con un preavviso motivato di 60 (sessanta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.

Art. 9 (*Controversie legali*)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente Convenzione che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 10 (*Trattamento dei dati personali*)

La presente Convenzione viene sottoscritta nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata della Convenzione.

Art. 11 (*Registrazione*)

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che la Convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del

26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di Convenzione tra Enti Pubblici.

Le parti convengono che per la presente Convezione, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'articolo 1 della Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa parte seconda, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia – Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. ……..

Provincia di Brindisi

Dott. ……..

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	7	10.03.2026

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E LA PROVINCIA DI BRINDISI PER LA GESTIONE DEL CENTRO TERRITORIALE DI PRIMA ACCOGLIENZA DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SELVATICA IN DIFFICOLTÀ. LEGGE REGIONALE N. 59/2017, ART. 6. PRENOTAZIONE DI SPESA PER € 40.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 10/03/2026 13:2
Serial Certificato: 583[illegible]
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 577

DGR 793/2025 – Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "Attività di monitoraggio e gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus)". Approvazione "Prime linee di indirizzo per la gestione, il controllo e la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus) sul territorio della Regione Puglia".

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

D E L I B E R A

1. di approvare le "Prime linee di indirizzo per la gestione, il controllo e la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) sul territorio della Regione Puglia", di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che le suddette linee di indirizzo hanno validità immediata e restano in vigore fino all'adozione del Piano Regionale di Gestione del Parrocchetto monaco;
3. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P;

4. *di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

Il segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DGR 793/2025 – Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "Attività di monitoraggio e gestione del parrocchetto monaco (*Miyopsitta monachus*)". Approvazione "Prime linee di indirizzo per la gestione, il controllo e la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) sul territorio della Regione Puglia".

Visti:

- la direttiva Habitat (92/43/CEE), recepita dall'Italia con DPR 8 settembre 1997, n. 357, che dispone, tra le altre cose, che gli Stati membri possono derogare alle disposizioni previste dagli articoli 12, 13, 14 e 15, lettere a) e b);
    - "per prevenire gravi danni, segnatamente alle colture, all'allevamento, ai boschi, al patrimonio ittico e alle acque e ad altre forme di proprietà;
    - nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica o per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, e motivi tali da comportare conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente;"
- il regolamento (UE) n. 1143/2014, recepito in Italia con il D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 230, che prevede obblighi di eradicazione (art. 17) e controllo (art. 19) per specie esotiche invasive di rilevanza unionale, incluse alcune specie di uccelli e mammiferi;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii., recante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» stabilisce che "fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale" (art. 2, co. 1); la gestione delle specie alloctone è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni (art. 2, co. 2);
- l'art. 31 della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59, comma 4 che dispone che "Il presidente della Giunta regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danno

alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agroforestali e ittiche, ai beni storico-artistici";

- l'art. 19-ter della citata legge n. 157 del 1992 dispone che, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sia adottato un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2025, n. 793, relativa all'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Bari (DBBA) per il monitoraggio e la gestione del Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus) sul territorio della Regione Puglia;
- il parere reso dall'ISPRA con nota prot. n. 0069980/2025 del 12/12/2025 (acquisita al protocollo regionale n. 0002590/2026 del 07/01/2026), con il quale l'Istituto ritiene ammissibili gli interventi di controllo del Parrocchetto monaco finalizzati all'eradicazione o al contenimento della specie aliena invasiva;
- la nota del Dipartimento di Bioscenze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli Studi di Bari, acquisita in atti al prot. N. 0167164/2026 del 27/03/2026 di questa Sezione, con la quale sono state trasmesse le "**Prime linee di indirizzo per la gestione, il controllo e la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) sul territorio della Regione Puglia",** definendo le procedure d'urgenza e le prescrizioni tecniche necessarie per la rimozione dei nidi in casi di accertata criticità per la pubblica incolumità, per le infrastrutture o per le attività agricole.

Considerato che:

- in Regione Puglia si registra una diffusione invasiva della specie con colonie concentrate nel nord barese (Molfetta, Terlizzi) e in espansione verso la parte sud della provincia di Bari;
- la specie determina danni economici significativi alle colture arboree da frutto, essendo granivora e frugivora;

- sussiste un elevato rischio biosanitario legato alla natura delle strutture coloniali, spesso contaminate da deiezioni e residui organici, che richiedono una gestione specifica come Sottoprodotto di Origine Animale (SOA) ai sensi del Reg. CE 1069/2009;
- risulta urgente fornire indirizzi operativi per la rimozione dei nidi in situazioni di criticità strutturale (rischio crollo su aree pubbliche) e interferenza con impianti tecnologici e linee elettriche.

Considerato, inoltre, che:

- pervengono con frequenza crescente presso gli uffici regionali e del DBBA numerose segnalazioni da parte di privati cittadini, amministrazioni locali e associazioni di categoria del comparto agricolo, che evidenziano la presenza di colonie numerose e nidi di grandi dimensioni in aree urbane e rurali;
- tali segnalazioni denunciano non solo danni diretti alle produzioni frutticole, ma anche situazioni di oggettivo pericolo per la stabilità di rami e strutture architettoniche, oltre a potenziali rischi igienico-sanitari dovuti all'accumulo di deiezioni e materiale organico in prossimità di abitazioni o spazi pubblici.

Ritenuto:

- necessario dare riscontro a tali istanze attraverso l'adozione di criteri tecnici che consentano interventi di rimozione tempestivi, ma rigorosamente disciplinati sotto il profilo della tutela della biodiversità e dello smaltimento sanitario;
- le “Prime linee di indirizzo per la gestione, il controllo e la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus) sul territorio della Regione Puglia”, redatte dal Dipartimento di Bioscenze, Biotecnologie e Ambiente dell’Università degli Studi di Bari definiscono le procedure d’urgenza e le prescrizioni tecniche necessarie per la rimozione dei nidi in casi di accertata criticità per la pubblica incolumità, per le infrastrutture o per le attività agricole.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;

- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la LEGGE REGIONALE del 27 ottobre 2025, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità 2026)";
- •la LEGGE REGIONALE del 27 ottobre 2025, n. 19, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR N. 1818 DEL 19 NOVEMBRE 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di mettere in atto azioni concrete volte al controllo della diffusione sul territorio della specie alloctona parrocchetto monaco (*Miyopsitta monachus*), ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettere da a) a e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le "Prime linee di indirizzo per la gestione, il controllo e la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) sul territorio della Regione Puglia", di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che le suddette linee di indirizzo hanno validità immediata e restano in vigore fino all'adozione del Piano Regionale di Gestione del Parrocchetto monaco;
3. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P;
4. *di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone

Maria Teresa Carone
06.05.2026
14:10:56
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Pianificazione e attuazione piani di contenimento fauna selvatica"

dott. Angelo Galasso

ANGELO GALASSO
06.05.2026
14:02:10
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
06.05.2026
14:15:29
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere

alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento “Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale”

GIANLUCA NARDONE 06.05.2026 15:23:33 GMT+02:00

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all’Agricoltura e Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore all’Agricoltura e Sviluppo Rurale

Avv. Francesco Paolicelli

FRANCESCO PAOLICELLI 06.05.2026 15:29:49 GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 06.05.2026 14:15:29 GMT+02:00

ALLEGATO A

Prime linee di indirizzo per la gestione, il controllo e la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) sul territorio della Regione Puglia.

1. Oggetto e Inquadramento Normativo

Il Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) è classificato come **specie aliena invasiva** (IAS) sul territorio nazionale. Ai sensi della L. 157/92 e ss.mm.ii. e in conformità al parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) prot. n. 61701/2025 del 12/12/2025, la gestione della specie è finalizzata all'eradicazione o al controllo delle popolazioni per minimizzare gli impatti sulla biodiversità, sulle attività economiche e sulla salute pubblica.

Le presenti linee di indirizzo, redatte dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia in collaborazione con Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) dell'Università di Bari, stabiliscono prescrizioni operative urgenti per la rimozione dei nidi in situazioni di particolare gravità o criticità strutturale, sanitaria o agricola.

2. Autorizzazione agli Interventi di Rimozione

Nelle more dell'approvazione del Piano Regionale di Gestione, la rimozione dei nidi di Parrocchetto monaco è autorizzata, in via straordinaria esclusivamente qualora sussistano:

- **Pericolo per la pubblica incolumità**: rischio di crollo o distacco di strutture pesanti su aree frequentate, strade o piazze.
- **Danni alle infrastrutture**: interferenza critica con coperture, tetti, monumenti, impianti tecnologici o reti elettriche.
- **Danni all'agricoltura**: presenza di colonie in aree rurali con accertati e gravi danni alle produzioni.

3. Soggetti Esecutori dell'Intervento

La rimozione dei nidi deve essere eseguita da personale qualificato, dotato di adeguata preparazione tecnica e attrezzature idonee, secondo le seguenti competenze:

- **proprietà pubblica**: l'onere dell'intervento è a carico dell'Amministrazione comunale che ne dispone la rimozione con proprio atto. Il Comune provvede all'individuazione di operatori qualificati, privilegiando ditte specializzate nel settore della manutenzione del verde urbano, del pest control o operatori in possesso di abilitazione per lavori in quota (PLE);
- **proprietà privata**: l'intervento è a cura e spese del proprietario o del detentore dell'area. Il soggetto privato può procedere direttamente solo qualora siano garantite le condizioni di piena sicurezza e il rispetto delle normative vigenti; in alternativa, è tenuto ad avvalersi di ditte specializzate operanti nel settore del verde.

4. Procedura di Visto e Tutela della Biodiversità Autoctona

Per garantire la selettività degli interventi e prevenire impatti accidentali su specie autoctone (quali passeriformi, rapaci o chirotteri) che potrebbero occupare i nidi dei parrocchetti, ogni operazione di rimozione è subordinata al seguente iter obbligatorio:

- **Analisi di fattibilità**: il soggetto interessato (Amministrazione pubblica, proprietario o detentore dell'area) effettua preliminarmente una valutazione logistica ed economica per determinare la sostenibilità e le modalità tecniche dell'intervento.
- **Istanza di intervento**: il soggetto interessato trasmette formale richiesta di autorizzazione alla **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** procedendo come di seguito specificato:
  - **Modalità di invio:** l'istanza deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it;
  - **Oggetto obbligatorio:** la comunicazione deve tassativamente riportare in oggetto la seguente dicitura: "**Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) – istanza di rimozione nidi";**
  - **Documentazione e contenuti:** al fine di consentire una corretta valutazione, il richiedente deve:
    1. Compilare integralmente il **Modello 1,** allegato alle presenti linee di indirizzo;
    2. Indicare l'**esatta ubicazione** del sito oggetto dell'intervento;
    3. Allegare, a supporto della segnalazione, una **documentazione fotografica esaustiva** che ritragga distintamente sia il nido che la tipologia di struttura ospitante.
- **Istruttoria tecnica**: i tecnici della Sezione, con il supporto scientifico del DBBA dell'Università di Bari, procedono all'analisi della documentazione fornita o, ove ritenuto necessario, effettuano un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e l'effettiva criticità del sito.
- **Rilascio del visto preventivo**: entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, la Regione Puglia, per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali fornisce riscontro (positivo o negativo). L'autorizzazione viene concessa esclusivamente previa accertata assenza di nidificazioni di specie autoctone all'interno delle strutture oggetto di intervento.
- **Rendicontazione obbligatoria**: al termine delle operazioni, ed entro 30 giorni, l'esecutore è tenuto a trasmettere alla Regione una relazione sintetica contenente i dettagli dell'attività svolta (numero di nidi rimossi, tempistiche e metodologie impiegate), al fine di alimentare il database del monitoraggio regionale, procedendo come di seguito specificato:
  - **Modalità di invio:** la rendicontazione va inviata a mezzo PEC all'indirizzo sopra citato;
  - **Oggetto obbligatorio:** la comunicazione deve riportare in oggetto la seguente dicitura: "**Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) – rendicontazione intervento di rimozione nidi, autorizzazione n. ... del …"**

5. Gestione e Smaltimento del Materiale Rimosso (SOA)

Data la natura invasiva della specie e l'elevato rischio biosanitario legato alla natura delle strutture coloniali (spesso imbrattate da deiezioni, secrezioni, rigurgiti e residui organici), tutto il materiale rimosso deve essere gestito come **Sottoprodotto di Origine Animale (SOA)** ai sensi del Reg. CE 1069/2009.

- **Nidi (Materiale Vegetale Contaminato)**: I nidi devono essere rimossi integralmente e, a causa della contaminazione da deiezioni e materiale organico, **non possono essere smaltiti come rifiuti verdi**. Devono essere trattati come SOA per prevenire rischi sanitari.
- **Uova**: Devono essere rimosse e distrutte immediatamente.
- **Nidiacei**: Come raccomandato da ISPRA, devono essere sottoposti a **soppressione eutanasica** da parte di personale veterinario o operatori formati, minimizzando stress e sofferenza.
- **Modalità di Smaltimento**: Tutto il materiale rimosso (nidi, uova, carcasse) deve essere conferito a ditte autorizzate alla raccolta e trasporto di sottoprodotti animali, seguendo la filiera sanitaria prescritta dalle ASL competenti. È severamente vietato il conferimento nei circuiti dei rifiuti urbani (organico o indifferenziato).

6. Divieti e Limitazioni

È severamente proibito il prelievo per fini di detenzione privata, la cessione a terzi o il rilascio in natura di esemplari, uova o parti di nido. Ogni manipolazione deve essere finalizzata esclusivamente allo smaltimento secondo i protocolli sanitari sopra citati.

7. Studio di Monitoraggio, Sperimentazione e Piano Regionale

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) dell'Università di Bari collaborano per garantire la massima efficienza degli interventi e il rispetto dei rigorosi criteri di selettività degli interventi di eradicazione o, comunque, controllo della specie invasiva.

La strategia di controllo si basa su un approccio integrato e sinergico:

- **Indirizzi ISPRA**: in linea con le indicazioni dell'Istituto, **verrà implementata l'adozione di criteri d'azione sinergici**. Nello specifico, parallelamente all'abbattimento diretto tramite sparo — attuato durante tutto l'anno da personale debitamente formato — l'azione sarà integrata da sistemi di cattura volti a massimizzare l'impatto gestionale sulla specie bersaglio.
- **Sperimentazione sistemi di cattura**: in questo contesto di gestione organica, la Regione Puglia e il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) dell'Università di Bari stanno implementando metodologie innovative per affinare la precisione degli interventi. **L'impiego di sistemi di cattura e reti di nuova concezione** è finalizzato specificamente a migliorare la selettività delle operazioni, riducendo al minimo il disturbo o il coinvolgimento di specie non target, sia in contesti urbani che rurali.
- **Quadro Strategico**: Data la rilevanza del fenomeno invasivo del Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) e del Parrocchetto dal collare (*Psittacula krameri*) nel territorio pugliese, che sta causando danni significativi alle colture arboree e rischi strutturali alle infrastrutture, si sta procedendo con estrema urgenza all'attivazione di un corso di formazione per la gestione e controllo dei Parrocchetti invasivi. Tale percorso formativo prenderà avvio entro il mese di maggio 2026 e porterà alla formazione di operatori abilitati ad intervenire in maniera idonea in base allo scenario d'azione:
    - **Rimozione dei nidi**: Tecniche di rimozione e gestione corretta di uova e pulli.

- **Sistemi di cattura**: L'impiego di metodologie quali le gabbie-trappola con esca alimentare sarà ottimizzato attraverso una specifica attività di sperimentazione. A tal fine, si procederà a testare la selettività delle diverse tipologie di reti di cattura disponibili, con l'obiettivo di individuare e validare i sistemi capaci di garantire la massima efficacia operativa sulla specie bersaglio. Tale approccio è finalizzato a minimizzare il rischio di catture accidentali, assicurando la tutela e la salvaguardia delle altre specie di fauna selvatica presenti sul territorio.
- **Intervento con arma da fuoco**: Formazione specifica su calibri consigliati, tipologie di munizionamento e procedure di sicurezza per operare in prossimità di infrastrutture (es. cavi elettrici e telefonici).

I risultati di queste attività e della sperimentazione confluiranno nel **Piano Regionale di Gestione**, che definirà la strategia complessiva a lungo termine.

La presente disposizione ha validità immediata e resta in vigore fino all'adozione del Piano Regionale di Gestione.

Modello 1

Alla Regione Puglia

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) – richiesta di autorizzazione rimozione nidi

Il sottoscritto/a _____

in qualità di:

[ ] Legale rappresentante del Comune di _____

[ ] Proprietario / Detentore dell'area sita in _____

PREMESSO CHE

- il Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) è classificato come specie aliena invasiva (IAS);
- le linee guida regionali autorizzano la rimozione straordinaria dei nidi in presenza di pericoli per la pubblica incolumità, danni alle infrastrutture o gravi danni all'agricoltura;
- è stata effettuata la preventiva analisi di fattibilità logistica ed economica dell'intervento.

DICHIARA sotto la propria responsabilità, che la richiesta di intervento è motivata dalle seguenti criticità (selezionare almeno una voce):

[ ] **Rischio per la pubblica incolumità:** pericolo di crollo/distacco di strutture pesanti su aree frequentate.

[ ] **Danni alle infrastrutture:** interferenza critica con coperture, monumenti o reti elettriche/tecnologiche.

[ ] **Danni all'agricoltura:** presenza di colonie con gravi danni accertati alle produzioni.

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per procedere alla rimozione dei nidi situati presso:

Indirizzo/Località: _____

Coordinate (opzionali): _____ **N. nidi stimati:** _____

SI IMPEGNA A

1. Affidare l'intervento a personale qualificato (es. ditte specializzate in manutenzione verde o lavori in quota).
2. Gestire tutto il materiale rimosso (nidi, uova, nidiacei) come **Sottoprodotto di Origine Animale (SOA)** ai sensi del Reg. CE 1069/2009, conferendolo a ditte autorizzate.
3. Inviare la **relazione di rendicontazione finale** via PEC entro 30 giorni dal termine delle operazioni.

ALLEGA ALLA PRESENTE (Obbligatorio)

- Documentazione fotografica esaustiva che mostri chiaramente il nido e la struttura ospitante.
- Copia del documento di identità del richiedente.

Luogo e Data: _____

Firma: _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 578

Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui al Decreto Legge n. 39/2009. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 1.071.802,19

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Ambiente e al Clima, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA", adottate con D.G.R. 1397 del 7 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.071.802,19, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 negli esercizi finanziari precedenti e non completamente impegnate sui collegati capitoli di spesa nel medesimo esercizio finanziario;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028,

approvato con DGR n. 1818/2025, come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;

3. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, successivamente all’approvazione della presente deliberazione;
4. di prendere atto che le risorse di che trattasi non possono essere svincolate in via autonoma da parte della Regione Puglia perché assoggettate al regime previsto dall’ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale n. 675 del 18 maggio 2020;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” - “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui al Decreto Legge n. 39/2009. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 1.071.802,19.

Premesso che:

- in attuazione del Decreto Legge n. 39/2009 convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2009, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile", è stato istituito il fondo per la prevenzione del rischio sismico in favore delle singole Regioni, rifinanziato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- ai sensi dell'articolo 11 del suddetto Decreto Legge n. 39/2009, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile, ha provveduto all'emanazione ed alla pubblicazione delle OPCM n. 3907/2010 (per il 2010), OPCM n. 4007/2012 (per il 2011), OCDPC n. 52/2013 (per il 2012), OCDPC n. 171/2014 (per il 2013), OCDPC n. 293/2015 (per il 2014), OCDPC n. 344/2016 (per il 2015), OCDPC n. 532/2018 (per il 2016) e OCDPC n. 780/2021 (per il triennio 2019-2020-2021), OCDPC 978/2023 (per il biennio 2022-2023) e con successivi decreti del Capo Dipartimento sono state trasferite alla Regione Puglia le risorse per il finanziamento degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui alla lettera a) delle ordinanze;
- i suddetti studi di Microzonazione Sismica sono stati avviati dall'ex Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto attuatore delle attività delle OPCM n. 3907/2010 e n. 4007/2012, con Deliberazioni di Giunta regionale n. 2407/2011 e n. 1728/2012;
- le attività funzionali al completamento e/o alla definizione degli studi di Microzonazione Sismica di 1°, 2° e 3° livello, nonché le analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), sono in corso di realizzazione, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1331/2019, a cura della competente struttura di Protezione Civile regionale;
- con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il fondo per la prevenzione del rischio sismico è stato rifinanziato per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019;
- in attuazione dell'art. n. 11 della Legge 77/2009 e per le annualità 2022-2023 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023) che disciplina, per l'annualità 2022-2023, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi prevedendo, all'art. 2, comma 1 lett. a), il finanziamento di azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
- con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1147 del 4 maggio 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2023) con oggetto "Ripartizione relativa all'annualità 2022 e 2023 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 24

marzo 2023, n. 978, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Preso atto che:

- le somme incassate negli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di entrata E2033854 non sono state completamente impegnate sui capitoli di spesa collegati e pertanto sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- questa Sezione intende adeguare lo stanziamento sul pertinente capitolo di spesa U0511046, mediante variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ed applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi rispettivamente degli artt. 51, comma 2, e 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011, per la quota parte relativa agli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) delle Ordinanze (pari a € 1.071.802,19) relativo al finanziamento degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
- le risorse di che trattasi non possono essere svincolate in via autonoma da parte della Regione Puglia perché assoggettate al regime previsto dall'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale n. 675 del 18 maggio 2020;
- ad avvenuto completamento della programmazione relativa agli studi di Microzonazione Sismica e alle analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) in tutti i Comuni di propria competenza territoriale di cui all'allegato 7 delle OPCM summenzionate, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia darà corso all'impiego delle risorse secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 delle Ordinanze, per le seguenti finalità:
    - finanziare approfondimenti di livello 2 e 3 degli studi di Microzonazione Sismica;
    - finanziare studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza nei comuni non ricompresi nell'elenco dell'allegato 7;
    - avviare l'attività di aggiornamento degli studi già effettuati finalizzati anche alla pianificazione di area vasta.

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze", con la quale viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1050/2023 con cui si affida l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano.

Si ritiene, pertanto, necessario provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione ed alla conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di stanziare la somma di € 1.071.802,19 sul capitolo di spesa U0511046 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione delle azioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) delle Ordinanza di protezione Civile.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi degli articoli 42, comma 8 e seguenti, e 51, comma 2, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, in relazione alla somma di € 1.071.802,19, incamerata sul capitolo di entrata E2033854 e non impegnata sui correlati capitoli di spesa negli esercizi finanziari precedenti, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come di seguito riportato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.071.802,19	€ 0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.01.01	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	-€ 1.071.802,19
20.02	U0511046	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009. SPESE PER INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA.	09.01.01	U.1.04.01.02.000	+€ 1.071.802,19	+€ 1.071.802,19

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, verrà successivamente impegnata e liquidata con determinazione dirigenziale della Sezione Protezione Civile.

Tutto ciò premesso, al fine di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate in entrata negli esercizi finanziari precedenti e non completamente impegnate sui collegati capitoli di spesa e ad autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.071.802,19, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 negli esercizi finanziari precedenti e non completamente impegnate sui collegati capitoli di spesa nel medesimo esercizio finanziario;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, successivamente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di prendere atto che le risorse di che trattasi non possono essere svincolate in via autonoma da parte della Regione Puglia perché assoggettate al regime previsto dall'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale n. 675 del 18 maggio 2020;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO IS
Brunella Cutrone

BRUNELLA CUTRONE
28.04.2026 10:36:16 GMT+02:00

IL RESPONSABILE/E.Q.
Rosa Corbino

Rosa Corbino
28.04.2026 11:54:29 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Protezione Civile
Barbara Valenzano

BARBARA VALENZANO
28.04.2026 12:32:25 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del D el Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RA osservazioni riportate nel documento istruttorio allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Protezione Civile e Gestione delle Emergenze
Nicola Lopane

Nicola Lopane
28.04.2026 12:56:55 GMT+02:00

L'Assessore con delega all' Ambiente e al Clima, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

Propone

Alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore con delega all' ambiente e al clima
Debora Ciliento

DEBORA
CILIENTO
30.04.2026
18:05:47
GMT+02:00

L'assessore con delega al Bilancio e al personale
Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
04.05.2026
12:42:45
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:33
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo ……
Rif. delibera del …. … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 1.071.802,19	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 1.071.802,19**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 1.071.802,19**	
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma	1	Difesa del suolo					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 1.071.802,19		
			previsione di cassa		€ 1.071.802,19		
Totale Programma	**1**	**Difesa del suolo**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.071.802,19**		
			previsione di cassa		**€ 1.071.802,19**		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.071.802,19**		
			previsione di cassa		**€ 1.071.802,19**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.071.802,19**		
			previsione di cassa		**€ 1.071.802,19**	**€ 1.071.802,19**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.071.802,19**		
			previsione di cassa		**€ 1.071.802,19**	**€ 1.071.802,19**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 1.071.802,19**		
TITOLO						
Tipologia		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 1.071.802,19**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 1.071.802,19**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

BARBARA
VALENZANO
28.04.2026
12:32:25
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2026	6	05.05.2026

FONDO RELATIVO AI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI AL DECRETO LEGGE N. 39/2009. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II., PER L#IMPORTO DI EURO 1.071.802,19

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:33
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 579

Decreto Ministeriale 24 dicembre 2025 n. 473 - Adempimenti per la candidatura delle proposte progettuali al Fondo per il finanziamento interventi nel settore della depurazione delle acque reflue e del riuso delle acque affinate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica, Avv. Raffaele Piemontese e l'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di prendere atto** del seguente elenco di interventi per la candidatura al Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque reflue e del riuso delle acque affinate di cui al Decreto ministeriale n. 437 del 24 dicembre 2025, per i quali la documentazione necessaria per la candidatura è completa:
   - Soggetto Proponente: Consorzio per la Bonifica della Capitanata – "*Progetto di riuso dei reflui trattati affinati per l'agglomerato di Foggia – Comprensorio irriguo del Fortore*"- Lotto 1 , Codice J78B19000170002 dell'importo di €.2.497.325,38;
   - Soggetto Proponente: Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia:
     - *Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Ostuni*", Codice CUP G12E26000040001 dell'importo complessivo di € 3.700.000,00;
     - *Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Castellaneta (TA)",* Codice CUP G82E26000070001 dell'importo complessivo di €.2.500.000,00;

- Soggetto Proponente Acquedotto Pugliese Spa - "*Intervento di manutenzione straordinaria per l'ottimizzazione del processo depurativo e la realizzazione di una stazione di filtrazione per l'affinamento dei reflui trattati dal depuratore di Foggia*" Codice CUP E72E26000260006, dell'importo complessivo di € 2.500.000,00;

3. **Di dare atto** che l'ordine di priorità, da comunicare al MASE, è il seguente:
   - Priorità 1 – "*Progetto di riuso dei reflui trattati affinati per l'agglomerato di Foggia – Comprensorio irriguo del Fortore*"- Lotto 1 dell'importo di € 2.497.325,38;
   - Priorità 2 - "*Intervento di manutenzione straordinaria per l'ottimizzazione del processo depurativo e la realizzazione di una stazione di filtrazione per l'affinamento dei reflui trattati dal depuratore di Foggia*", dell'importo complessivo di € 2.500.000,00;
   - Priorità 3 – "*Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Ostuni*" dell'importo di € 3.700.000,00
   - Priorità 4 – "*Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Castellaneta (TA)",* dell'importo di € 2.500.000,00

4. **di delegare e dare mandato** al Dirigente in carica della Sezione Risorse Idriche, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza mediante la trasmissione dell'elenco degli interventi corredati dalla documentazione progettuale, indicando il relativo ordine di priorità;

5. **di demandare** alla competente Sezione regionale Risorse Idriche gli ulteriori ed eventuali adempimenti di competenza.

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto Ministeriale 24 dicembre 2025 n. 473 - Adempimenti per la candidatura delle proposte progettuali al Fondo per il finanziamento interventi nel settore della depurazione delle acque reflue e del riuso delle acque affinate.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" e ss.mm.ii.
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2003, n. 185, recante "Norme Tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26, comma 2 del decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
- visto il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e de Consiglio, del 25 maggio 2020, recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- il Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 recante "Attuazione delle Direttive (UE) 2018/410, (UE) 2023/958 e (UE) 2023/959, de Parlamento Europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, che modificano la Direttiva 2003/87/ce
- il Decreto Ministeriale n. 473 del 24 dicembre 2025 recante "Criteri per il riparto del Fondo per il Finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate".

PREMESSO che:

- con Decreto Ministeriale n. 381 del 30 ottobre 2024, sono stati riassegnati nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) euro 60.000.000,00 sul capitolo 7648 *"Spese per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque"*;
- con successivo Decreto ministeriale n. 473 del 24 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana serie generale n. 38 del 16.02.2026, sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse del Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque reflue e del riuso delle acque affinate, con l'intento specifico di incentivare le misure in grado di favorire il riuso delle acque reflue, che rientra nella definizione di servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- ai sensi dell'art. 1 comma 1 del DM 473 del 24 dicembre 2025 i Beneficiari del Fondo sono le Regioni e alla Regione Puglia sono state assegnati € 4.394.572,00 ripartiti negli Esercizi Finanziari 2025-2027;
- il MASE con nota prot. 44864 del 27.02.2026, acquisita al protocollo regionale n. 106686/2026, ha definito nell'Allegato I alla nota, i criteri e le modalità con cui andranno individuati gli interventi candidabili dalla Regioni al suddetto Fondo, indicando il **30 aprile 2026** quale prima scadenza per la presentazione delle proposte di candidatura *ed il 30 settembre 2026 quale termine ultimo;*

DATO ATTO che:

- Secondo quanto stabilito nell'Allegato I alla nota Ministeriale prot. 44864 del 27.02.2026, gli interventi candidabili al fondo possono riguardare:
  - opere di interconnessione tra gli impianti di affinamento già in grado di produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741 e le reti irrigue esistenti oppure le infrastrutture di adduzione e distribuzione afferenti ai consorzi industriali o, in generale, ai soggetti che si configurano come utilizzatori finali;
  - adeguamento tecnologico, procedurale e impiantistico degli impianti di depurazione finalizzato a produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741;
  - attività inerenti alla gestione dei rischi relativi all'utilizzo delle acque affinate, compresa la redazione del piano di gestione dei rischi di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2020/741.
- l'Allegato I alla nota Ministeriale, inoltre, stabilisce che le regioni avviano la raccolta delle proposte di intervento per la successiva valutazione di ammissibilità tenendo conto:
  a) della compatibilità dell'intervento con la normativa vigente in tema di riutilizzo delle acque affinate;
  b) della compatibilità dell'offerta di acqua affinata con la domanda della stessa, reale o potenziale, esistente nell'area attorno al luogo di produzione;
  c) della compatibilità dell'intervento con la pianificazione regionale delle attività di affinamento delle acque reflue ai fini del riutilizzo;
  d) della fattibilità dell'intervento, nonché dello stato di maturità progettuale e/o dello stato di avanzamento realizzavo.
- nell'Allegato I alla nota Ministeriale prot. 44864 del 27.02.2026, vengono dettagliate le fasi di proposta, preistruttoria e valutazione, di seguito riportate:
  - i soggetti proponenti presentano le loro proposte di intervento alle regioni utilizzando l'apposito modello di scheda progettuale, opportunamente compilato;
  - la compilazione della scheda progettuale in tutti i suoi campi per ogni proposta di intervento costituisce, in fase di preistruttoria da parte delle regioni, la condizione minima e indispensabile al fine di ottenerne l'ammissibilità;
  - per ciascun intervento sono individuati nella relativa scheda progettuale il Codice Unico di Progetto (CUP), il cronoprogramma, il soggetto attuatore ed eventuali risorse aggiuntive;
  - le regioni inviano al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica un elenco di interventi da candidare a finanziamento, corredati dei relativi documenti progettuali, indicandone l'ordine di priorità, per le successive attività di istruttoria da parte del Ministero.

CONSIDERATO che:

- i soggetti proponenti per gli interventi candidabili, per quanto già programmato e realizzato in Regione Puglia sin dal 2010 in ambito di riutilizzo delle acque reflue depurate, sono in via prevalente:
  - l'Acquedotto Pugliese spa, in qualità di soggetto affidatario del Servizio Idrico Integrato e quindi gestore degli impianti di depurazione/affinamento;
  - i Consorzi di Bonifica, in qualità di gestori della maggior parte dei comprensori irrigui nel territorio pugliese;
- la Sezione Risorse Idriche ha pertanto programmato tavoli tecnici negoziali con i predetti soggetti proponenti con l'obiettivo di individuare gli interventi che, con le risorse finanziarie

a disposizione, avessero un beneficio maggiore in termini di volume di acqua affinata recuperabile ai fini del riuso;

- con nota prot. 1143603/2026 è stato convocato, per il 12.03.2026, un tavolo tecnico con il Consorzio di Bonifica della Capitanata, l'Autorità Idrica Pugliese ed il Soggetto Gestore Acquedotto Pugliese Spa al fine di individuare gli interventi candidabili al Fondo di cui al DM 473 del 24 dicembre 2025, secondo i termini e le modalità definite nell'Allegato I alla nota Ministeriale prot. 44864 del 27.02.2026;
- con nota prot. 134267/2026 è stato convocato, per il 16.03.2026, un tavolo tecnico con il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese ed il Soggetto Gestore Acquedotto Pugliese Spa al fine di individuare gli interventi candidabili al Fondo di cui al DM 473 del 24 dicembre 2025, secondo i termini e le modalità definite nell'Allegato I alla nota Ministeriale prot. 44864 del 27.02.2026;
- i due tavoli tecnici hanno individuato alcuni interventi potenzialmente candidabili a valle di approfondimenti relativi al livello di progettazione disponibile, all'eventuale spesa già sostenuta per interventi in corso di esecuzione, nonché sulla possibilità di produrre entro i termini, la documentazione prevista dall'Allegato I alla nota Ministeriale prot. 44864 del 27.02.2026;
- con successiva nota prot. 140642/2026 la Sezione Risorse Idriche ha convocato, per il 24/03/2026, un tavolo tecnico congiunto con il Consorzio di Bonifica della Capitanata , il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese ed il Soggetto Gestore Acquedotto Pugliese Spa, durante il quale sono stati condivisi gli approfondimenti sulla fattibilità degli interventi individuati nei precedenti tavoli, e si è stabilito che:
  - entro il 13 aprile 2026 i Soggetti Proponenti, Consorzio della Capitanata, Consorzio Unico Centro Sud Puglia ed Acquedotto Pugliese, avrebbero inviato per ogni intervento la scheda progettuale, redatta secondo il format trasmesso dal MASE, anche in modalità di bozza;
  - entro il 22 aprile 2026, i Soggetti Proponenti avrebbero trasmesso per ogni intervento proposto, la documentazione progettuale (almeno il DIP – Documento di Indirizzo alla Progettazione) e la scheda progettuale definitiva, firmati digitalmente dal Responsabile Unico di Progetto, se nominato o in alternativa dal responsabile legale dell'ente.

PRESO atto che:

- con nota prot. 25576/2026 del 13.04.2026 acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche n. 200530 del 14.04.2026, Acquedotto Pugliese Spa, ha trasmesso la bozza di Scheda Progettuale dell'intervento denominato "*Intervento di manutenzione straordinaria per l'ottimizzazione del processo depurativo e la realizzazione di una stazione di filtrazione per l'affinamento dei reflui trattati dal depuratore di Foggia*" - Codice CUP E72E26000260006 dell'importo complessivo di €.2.500.000,00;
- con nota prot. 14550 del 14.04.2026 acquisita in pari data al protocollo della Sezione Risorse Idriche n. 202504, il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia Spa**, ha trasmesso la Scheda Progettuale ed il DIP dell'intervento denominato "*Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Ostuni*" - Codice CUP G12E26000040001 dell'importo complessivo di €.3.700.000,00 – Durata intervento Settembre 2026 – Dicembre 2029
- con nota prot. 9110 del 15.04.2026 acquisita in pari data al protocollo della Sezione Risorse Idriche n. 205082/2026, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ha trasmesso la bozza di Scheda Progettuale dell'intervento denominato "*Progetto di riuso dei reflui trattati affinati per l'agglomerato di Foggia – Comprensorio irriguo del Fortore*", suddiviso in due lotti funzionali

- Lotto 1 *"Intervento di riuso in ambito agricolo della acque reflue licenziate dall'impianto di depurazione, gestito da AQP spa, posto a servizio dell'agglomerato abitativo del Comune di Foggia*";
- Lotto 2 "*Ampliamento superficie servita con acque affinate del Comune di Foggia: condotta di collegamento tra il distretto 12 ed il distretto 6B";*

- con successive note prot. 202417-2026 e 205783-2026, la Sezione Risorse Idriche ha richiesto ai Consorzi di Bonifica ed ad Acquedotto Pugliese Spa le necessarie integrazioni propedeutiche per la trasmissione della proposta di interventi al MASE;
- con nota prot. 9874/2026 del 22.04.2026, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Risorse Idriche con n. 221885/2026, il **Consorzio per la Bonifica della Capitanata**, ha trasmesso la scheda progettuale definitiva ed il progetto esecutivo per il solo intervento *"Progetto di riuso dei reflui trattati affinati per l'agglomerato di Foggia – Comprensorio irriguo del Fortore*"- Lotto 1 , Codice J78B19000170002 dell'importo di €.2.497.325,38 - Durata intervento Ottobre 2026 – Settembre 2028;
- con nota prot. 15316 del 21.04.2026 acquisita in pari data al protocollo della Sezione Risorse Idriche n. 217933, il **Consorzio Unico Centro Sud Puglia,** ha trasmesso la scheda progettuale, il Documento di indirizzo alla Progettazione e la Delibera Commissariale n.403/2026 di approvazione del DIP dell'intervento "*Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Castellaneta (TA)",* Codice CUP G82E26000070001 dell'importo complessivo di €.2.500.000,00 -– Durata intervento Settembre 2026 – Dicembre 2029;
- con nota prot. 30298 del 22.04.2026 acquisita in pari data al protocollo della Sezione Risorse Idriche n. 223387, **Acquedotto Pugliese Spa,** ha trasmesso la scheda progettuale definitiva e gli elaborati del Documento di indirizzo alla Progettazione dell' "*Intervento di manutenzione straordinaria per l'ottimizzazione del processo depurativo e la realizzazione di una stazione di filtrazione per l'affinamento dei reflui trattati dal depuratore di Foggia*", dell'importo complessivo di € 2.500.000,00 - Durata intervento Luglio 2026 – Dicembre 2027;

Atteso che per ciascuna proposta di intervento presentata dai Soggetti Proponenti è stata verificata :

a) la presenza del Codice Unico di Progetto;
b) la compatibilità dell'offerta di acqua affinata con la domanda della stessa, reale o potenziale, esistente nell'area attorno al luogo di produzione;
c) la compatibilità dell'intervento con la pianificazione regionale delle attività di affinamento delle acque reflue ai fini del riutilizzo;

Considerato che, il Fondo di che trattasi è ripartito, secondo il Decreto, negli Esercizi Finanziari 2025-2027;

Verificato che alcuni interventi hanno cronoprogrammi procedurali che si estendono oltre il 31.12.2027, come indicato nelle Schede di progetto trasmesse dai Soggetti Proponenti;

Preso atto che gli interventi proposti dai Soggetti Proponenti sono in linea con le finalità del Fondo di cui al Decreto ministeriale n. 437 del 24 dicembre 2025;

Verificato che le quattro Schede progettuali trasmesse sono compilate in tutti i campi, condizione minima e indispensabile al fine dell'ammissibilità della proposta d'intervento, secondo quanto stabilito dell'Allegato I alla nota Ministeriale prot. 44864 del 27.02.2026;

Considerato che dalla documentazione progettuale e dalle Schede di progetto trasmesse dai Soggetti Proponenti, si è verificato che alcuni interventi hanno cronoprogrammi procedurali che si estendono oltre il 31.12.2027 ;

Considerato che secondo le indicazioni dell'Allegato I alla nota Ministeriale prot. 44864 del 27.02.2026, per ciascuna proposta di intervento, deve essere indicata, la priorità assegnata;

Preso atto che due proposte presentate afferiscono al Depuratore di Foggia ed al relativo comprensorio irriguo, con un volume potenziale di acqua affinata da destinare al riuso pari a circa **13 milioni di mc**.

Ritenuto pertanto necessario sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale la presa d'atto dell'elenco degli interventi da candidare al *"Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque reflue e del riuso delle acque affinate"* di cui al Decreto ministeriale n. 437 del 24 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana serie generale n. 38 del 16.02.2026.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** del seguente elenco di interventi per la candidatura al Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque reflue e del riuso delle acque affinate di cui al Decreto ministeriale n. 437 del 24 dicembre 2025, per i quali la documentazione necessaria per la candidatura è completa:

- Soggetto Proponente: Consorzio per la Bonifica della Capitanata – "*Progetto di riuso dei reflui trattati affinati per l'agglomerato di Foggia – Comprensorio irriguo del Fortore*"- Lotto 1 , Codice J78B19000170002 dell'importo di €.2.497.325,38;
- Soggetto Proponente: Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia:
  - *Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Ostuni*", Codice CUP G12E26000040001 dell'importo complessivo di € 3.700.000,00;
  - *Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Castellaneta (TA)",* Codice CUP G82E26000070001 dell'importo complessivo di €.2.500.000,00;
- Soggetto Proponente Acquedotto Pugliese Spa - "*Intervento di manutenzione straordinaria per l'ottimizzazione del processo depurativo e la realizzazione di una stazione di filtrazione per l'affinamento dei reflui trattati dal depuratore di Foggia*" Codice CUP E72E26000260006, dell'importo complessivo di € 2.500.000,00;

3. **Di dare atto** che l'ordine di priorità, da comunicare al MASE, è il seguente:
   - Priorità 1 – "*Progetto di riuso dei reflui trattati affinati per l'agglomerato di Foggia – Comprensorio irriguo del Fortore*"- Lotto 1 dell'importo di € 2.497.325,38;
   - Priorità 2 - "*Intervento di manutenzione straordinaria per l'ottimizzazione del processo depurativo e la realizzazione di una stazione di filtrazione per l'affinamento dei reflui trattati dal depuratore di Foggia*", dell'importo complessivo di € 2.500.000,00;
   - Priorità 3 – "*Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Ostuni*" dell'importo di € 3.700.000,00
   - Priorità 4 – "*Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Castellaneta (TA)",* dell'importo di € 2.500.000,00

4. **di delegare e dare mandato** al Dirigente in carica della Sezione Risorse Idriche, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza mediante la trasmissione dell'elenco degli interventi corredati dalla documentazione progettuale, indicando il relativo ordine di priorità;

5. **di demandare** alla competente Sezione regionale Risorse Idriche gli ulteriori ed eventuali adempimenti di competenza.

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

Il Responsabile E.Q.
"Monitoraggio e controllo programmi di finanziamento interventi servizio idrico integrato"
Ing. Rosa Baccaro

ROSA
BACCARO
28.04.2026
16:33:04
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
29.04.2026
18:13:42
GMT+02:00

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
04.05.2026
11:33:11
UTC

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie, Avv. Raffaele Piemontese e l'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica
Avv. Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE
06.05.2026
12:07:23
GMT+02:00

Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
Avv. Francesco Paolicelli

FRANCESCO
PAOLICELLI
06.05.2026
11:14:21
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 580

Provincia di Bari – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Bari per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL BA, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di

Balneazione del Ministero della Salute;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Provincia di Bari – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale − Linee di indirizzo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 30 maggio 2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022−2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 7 aprile 2024, n. 1161 di approvazione delle "Nuove Linee Guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2025, n. 1657 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

VISTA la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"

VISTA la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO il D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470 di Attuazione della Direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione;

VISTO il D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 con il quale è stata attuata la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogata la Direttiva 76/160/CEE;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010, sottoscritto dai Ministri della Salute e dell'Ambiente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24/05/2010 - Supplemento ordinario n. 97, con il quale sono state definite le norme di attuazione del D. Lgs n. 116/2008 ed in particolare, i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione, successivamente modificato con Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018;

VISTA la Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia volta ad informare il pubblico della classificazione delle acque di balneazione e di ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 116/2008, compete alla Regione: l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio (lett. a) e la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del medesimo Decreto Legislativo (lett. d);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2010, n. 2465 recante l'individuazione delle acque di mare destinate alla balneazione ed i relativi punti di monitoraggio per la provincia di Bari, esposti, rispettivamente, nelle allegate tabelle A e B, così come rilevati da ARPA Puglia;

CONSIDERATO CHE annualmente viene effettuata la valutazione e classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, così come disposto dall'art. 8 del richiamato Decreto Legislativo;

PRESO ATTO dell'esito dei campionamenti effettuati e dei risultati analitici riferiti al quadriennio 2022/2025, trasmessi da ARPA Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026;

PRESO ATTO della tabella di valutazione della qualità delle acque di balneazione riferita alla provincia di Bari, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di dover procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D. Lgs. n. 116/2008.

RAVVISATA la necessità, altresì, di disporre che i Comuni:

- adempiano a quanto di propria competenza, così come definito all'art. 5 del D. Lgs. n. 116/2008;
- forniscano adeguata informazione al pubblico sulla balneabilità delle acque rientranti nel proprio territorio di cui all'art. 15 del richiamato Decreto Legislativo, attenendosi alla Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;
- trasmettano per via telematica i provvedimenti di divieto e di revoca del divieto di balneazione tramite la specifica funzionalità del Portale Acque attivata dal Ministero della Salute, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, che modifica il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla presa d'atto della classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D.Lgs. n. 116/2008, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Bari per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL BA, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile EQ
(Maria Tanzariello)

Maria Tanzariello
30.04.2026
17:36:09
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro 05.05.2026 11:37:05 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e al Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
(Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia 05.05.2026 12:27:30 GMT+02:00

NEHLUDOFF
ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Regione Puglia

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008

Valutazione della qualità sul quadriennio 2022-2025, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Bari

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
200 MT SUD LIDO LUCCIOLA	IT016072006001	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2665733.00	4558964.96	2665285.16	4559049.01
LA ROTONDA S SPIRITO	IT016072006002	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2666687.76	4558697.43	2665733.00	4558964.96
PUNTA LIDO TITOLO	IT016072006003	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2667963.58	4558057.84	2667418.48	4558486.23
STABILIMENTO ""LA BAIA""	IT016072006004	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2668306.55	4558169.40	2667963.58	4558057.84
DI FRONTE STRADA PIZZILLO	IT016072006005	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2668438.02	4558139.35	2670408.25	4556768.55
CURVA CIRCONVALAZIONE	IT016072006006	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2670408.25	4556768.55	2671219.50	4556269.51
DOPO LIDO PISANI (100 M SUD)	IT016072006007	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2672791.90	4555766.20	2672411.63	4555859.73
LIDO S FRANCESCO	IT016072006008	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2674477.16	4555847.28	2673589.19	4555544.71

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
DI FRONTE RISTORANTE EX EL CID	IT016072006009	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2678726.57	4553672.71	2679308.08	4553570.96
DI FRONTE DEMOLIZIONE AUTO (100 MT.SUD)	IT016072006010	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2680014.88	4553389.97	2679308.08	4553570.96
SUPERMERCATO GS (200 M NORD)	IT016072006011	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2680106.54	4553345.56	2681158.96	4552945.09
LIDO TRULLO	IT016072006012	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2682375.68	4552564.09	2683407.26	4552050.67
ACQUEDOTTO PUGLIESE - CAMPING S.GIORGIO	IT016072006013	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2684634.37	4551481.15	2683407.26	4552050.67
LIDO S GIORGIO	IT016072006014	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2684734.37	4551330.75	2685332.23	4551342.98
LIDO POLIZIA DI STATO	IT016072006015	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2687088.30	4550913.84	2686756.20	4551009.57
GROTTA REGINA	IT016072006016	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2687696.07	4550540.74	2687088.30	4550913.84
VIA FONTANELLA	IT016072006017	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2688219.78	4550531.65	2690812.53	4549886.56
DITTA MERIDIONALPESCA	IT016072006018	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2667070.45	4558566.46	2667418.48	4558486.23
FOGNA BARI OCCIDENTALE 500 MT NORD	IT016072006019	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2671454.22	4556154.49	2671219.50	4556269.51
FOGNA BARI OCCIDENTALE 500 MT SUD	IT016072006020	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2672231.32	4555880.99	2672411.63	4555859.73
DITTA GALLO - IURLO	IT016072006021	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2672791.90	4555766.20	2673309.00	4555641.57
SCARICO ENEL	IT016072006022	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2673589.19	4555544.71	2673309.00	4555641.57
FOGNA BARI ORIENTALE 500 MT NORD	IT016072006023	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2681461.25	4552929.55	2681158.96	4552945.09
FOGNA BARI ORIENTALE 500 MT SUD	IT016072006024	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2682261.11	4552599.72	2682377.49	4552562.78

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
DITTA CACUCCIOLO FILIPPO	IT016072006025	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2685332.23	4551342.98	2686170.21	4551143.93
DITTA CACUCCIOLO FRANCESCO	IT016072006026	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2686170.21	4551143.93	2686756.20	4551009.57
STABILIMENTO BALNEARE NAUTILUS POLARIS	IT016072022001	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2658690.01	4561336.29	2657924.15	4561519.65
MONASTERO - CIMITERO	IT016072022002	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2660149.25	4561186.39	2658690.01	4561336.29
MARMERIA	IT016072022003	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2662119.92	4559945.02	2661562.97	4560208.26
VILLE GIAPPONESI	IT016072022004	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2662981.47	4559633.45	2663518.55	4559471.78
ZONA RESIDENZIALE VALENTINI	IT016072022005	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2665285.16	4559049.01	2664233.14	4559250.50
TORRE GAVETONE - RISTORANTE LA PERLA	IT016072022006	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2657924.15	4561519.65	2657529.29	4561653.80
SC. EMERG. FOGNA NERA - LOC. CAPPELLA	IT016072022007	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2661013.08	4560530.32	2660792.70	4560701.95
RISTORANTE TORUCCIO E C.A. 7	IT016072022008	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2661059.34	4560302.83	2661562.97	4560208.26
FOGNA CIT.NA GIOVINAZZO 500 MT SUD	IT016072022009	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2662837.21	4559684.83	2662981.47	4559633.45
HOTEL RIVA DEL SOLE	IT016072022010	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2663518.55	4559471.78	2664233.14	4559250.50
MOTEL AGIP	IT016072028001	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2690812.53	4549886.56	2691206.72	4549766.22
CALA PADOVANO	IT016072028002	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2692907.77	4549293.60	2691940.78	4549695.63
CAMPO TIRO A VOLO	IT016072028003	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2692907.77	4549293.60	2694326.85	4548481.94
CALA PELUNNO	IT016072028004	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2695317.37	4548033.14	2694326.85	4548481.94
CAMPING CALORIA	IT016072028005	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2698014.96	4546330.96	2697441.59	4546627.66
VILLA CASTELLO	IT016072028006	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2698014.96	4546330.96	2698732.53	4545901.47
CALA ARENA	IT016072028007	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2699450.19	4545434.26	2700283.17	4545055.00
DITTA COISPA	IT016072028008	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2691940.78	4549695.63	2691206.72	4549766.22

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
FOGNA CIT.NA MOLA 500 MT SUD	IT016072028009	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2697329.94	4546758.52	2697441.59	4546627.66
DITTA IOM - EX SANSOLIVE	IT016072028010	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2699108.63	4545717.47	2698732.53	4545901.47
COZZE - STAB.BALN. CANALONE	IT016072028011	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2699107.50	4545718.47	2699450.19	4545434.26
SCOGLIERA (SERRE)	IT016072029001	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2652348.39	4563676.71	2651636.27	4564258.10
LIDO PARK CLAB - CAMPO SPORTIVO	IT016072029002	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2655090.91	4562286.45	2655424.24	4562105.22
II CALA RISTORANTE ASTORIA	IT016072029003	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2657529.29	4561653.80	2655951.61	4561945.54
LIDO NETTUNO	IT016072029004	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2649249.69	4565391.94	2649838.99	4565121.17
SC. CIT.RUVO TERLIZZI T.CALD.NO 500 M.S.	IT016072029005	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2650098.64	4565122.80	2649838.99	4565121.17
FOGNA CIT.NA MOLFETTA 500 MT SUD	IT016072029006	Puglia	Bari	Molfetta	buona	2650849.13	4564739.20	2651636.27	4564258.10
ACQUE PLUVIALI VIA ISONZO	IT016072029007	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2654755.46	4562409.40	2655090.91	4562286.45
C.A. TORRE LAMA CUPA O 1' CALA	IT016072029008	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2655424.24	4562105.22	2655951.61	4561945.54
CALA CORVINO	IT016072030001	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2709983.59	4538839.73	2711089.49	4538446.20
SILOS GIALLO	IT016072030002	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2711372.82	4538312.29	2711089.49	4538446.20
LIDO PANTANO	IT016072030003	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2713618.74	4536762.74	2712741.91	4537149.68
LIDO ROSSO	IT016072030004	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2714119.23	4535833.04	2714745.04	4535201.56
PORTO MARZANO	IT016072030005	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2716054.76	4534102.25	2715379.84	4534499.32
CASTELLO S STEFANO	IT016072030006	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2716054.76	4534102.25	2716815.54	4532876.80
TORRE CINTOLA	IT016072030007	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2716815.54	4532876.80	2717559.54	4531721.01
LA MANDIA (200 M NORD)	IT016072030008	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2718340.14	4530707.75	2717559.54	4531721.01

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
RECINTO IN MURATURA	IT016072030009	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2720342.40	4529930.06	2719362.68	4530266.83
VILLETTA SOLITARIA CON TEGOLE ROSSE	IT016072030010	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2720342.40	4529930.06	2721310.14	4529539.70
FOGNA CIT.NA MONOPOLI 500 MT SUD	IT016072030011	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2712274.65	4537432.94	2712741.91	4537149.68
LAMA DON ANGELO	IT016072030012	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2714745.04	4535201.56	2715379.84	4534499.32
IUMO	IT016072030013	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2718340.14	4530707.75	2719362.68	4530266.83
CAMPO SPORTIVO	IT016072035001	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2700283.17	4545055.00	2702031.63	4544434.08
CALA RIPAGNOLA	IT016072035002	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2702031.63	4544434.08	2703251.79	4543875.81
CALA S GIOVANNI	IT016072035003	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2703859.70	4543124.55	2704713.37	4542476.16
CALA APRIFICO	IT016072035004	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2704713.37	4542476.16	2705172.29	4541472.73
PORTO PARADISO	IT016072035005	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2705172.29	4541472.73	2706228.84	4541123.55
MACELLO	IT016072035006	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2707808.18	4540390.87	2706956.56	4540741.47
POZZOVIVO (MARMERIA)	IT016072035007	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2708239.50	4540316.66	2709983.59	4538839.73
DITTA CARONE BART.	IT016072035008	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2703251.79	4543875.81	2703862.16	4543147.34
SCARICO EMERGENZA EAAP	IT016072035009	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2706228.84	4541123.55	2706956.56	4540741.47
EX FOGNA CIT.NA POLIGNANO 500 MT NORD	IT016072035010	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2707807.05	4540390.97	2708239.11	4540317.14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 581

Provincia di BAT – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di BAT per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL BAT, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di

Balneazione del Ministero della Salute;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Provincia di BAT – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale − Linee di indirizzo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 30 maggio 2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022−2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 7 aprile 2024, n. 1161 di approvazione delle "Nuove Linee Guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2025, n. 1657 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

VISTA la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"

VISTA la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO il D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470 di Attuazione della Direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione;

VISTO il D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 con il quale è stata attuata la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogata la Direttiva 76/160/CEE;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010, sottoscritto dai Ministri della Salute e dell'Ambiente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24/05/2010 - Supplemento ordinario n. 97, con il quale sono state definite le norme di attuazione del D. Lgs n. 116/2008 ed in particolare, i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione, successivamente modificato con Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018;

VISTA la Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia volta ad informare il pubblico della classificazione delle acque di balneazione e di ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 116/2008, compete alla Regione: l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio (lett. a) e la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del medesimo Decreto Legislativo (lett. d);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2010, n. 2470 recante l'individuazione delle acque di mare destinate alla balneazione ed i relativi punti di monitoraggio per la provincia di BAT, esposti, rispettivamente, nelle allegate tabelle A e B, così come rilevati da ARPA Puglia;

CONSIDERATO CHE annualmente viene effettuata la valutazione e classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, così come disposto dall'art. 8 del richiamato Decreto Legislativo;

PRESO ATTO dell'esito dei campionamenti effettuati e dei risultati analitici riferiti al quadriennio 2022/2025, trasmessi da ARPA Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026;

PRESO ATTO della tabella di valutazione della qualità delle acque di balneazione riferita alla provincia di BAT, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di dover procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D. Lgs. n. 116/2008.

RAVVISATA la necessità, altresì, di disporre che i Comuni:

- adempiano a quanto di propria competenza, così come definito all'art. 5 del D. Lgs. n. 116/2008;
- forniscano adeguata informazione al pubblico sulla balneabilità delle acque rientranti nel proprio territorio di cui all'art. 15 del richiamato Decreto Legislativo, attenendosi alla Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;
- trasmettano per via telematica i provvedimenti di divieto e di revoca del divieto di balneazione tramite la specifica funzionalità del Portale Acque attivata dal Ministero della Salute, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, che modifica il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla presa d'atto della classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D.Lgs. n. 116/2008, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di BAT per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL BA, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile EQ
(Maria Tanzariello)

Maria Tanzariello
30.04.2026
17:36:10
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro 05.05.2026 11:37:05 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e al Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
(Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia 05.05.2026 12:29:28 GMT+02:00

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

ALLEGATO A
PSS/DEL/2026/00005

Regione Puglia

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008

Valutazione della qualità sul quadriennio 2022-2025, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia Barletta-Andria-Trani

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
MOLO	IT016110002001	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2620890.58	4579347.57	2622317.87	4578373.10
PANTANELLA (200 MT NORD SCARICO FOGNE)	IT016110002002	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2622969.24	4577786.68	2622317.87	4578373.10
STACCIONATA	IT016110002003	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2624742.06	4576513.27	2624223.80	4576844.68
PILASTRO FUNIVIA	IT016110002004	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2625619.04	4576027.83	2625791.47	4575945.05
STRADA CHE SCENDE A MARE	IT016110002005	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2627210.26	4575546.77	2626661.51	4575622.34
STABILIMENTO BALNEARE MILITARE	IT016110002006	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2628364.62	4576634.58	2629195.78	4574946.58
ZONA BELVEDERE-DI FRONTE RECINTO VILLINO	IT016110002007	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2630807.78	4574395.06	2630042.52	4574678.35
SPIAGGIA VERDE	IT016110002008	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2631527.64	4574224.41	2632868.36	4573691.88
500 MT SUD FOGNA CIT.NA BARLETTA	IT016110002009	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2623796.74	4577131.86	2624223.80	4576844.68

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
SFIORATORE EMERGENZA V. CAMPOSANTO	IT016110002010	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2626150.89	4575789.44	2625791.47	4575945.05
2' SFIORATORE EMERGENZA V. CAMPOSANTO	IT016110002011	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2626661.51	4575622.34	2626150.89	4575789.44
CARTIERA BURGO	IT016110002012	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2629195.78	4574946.58	2630042.52	4574678.35
SCOGLIERA - SCALETTE	IT016110003001	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2644012.03	4568313.98	2642811.75	4568284.19
SPIAGGIA SALSELLE	IT016110003002	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2644012.03	4568313.98	2644789.69	4567577.16
SPIAGGIA LA SALATA	IT016110003003	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2644789.69	4567577.16	2645615.06	4567456.83
CALA DEL PANTANO - VILLA	IT016110003004	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2648100.81	4566346.56	2648650.07	4566185.23
DITTA VERDE	IT016110003005	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2646078.99	4567348.57	2645615.06	4567456.83
SCARICO FOGNA - BI - MARMI	IT016110003006	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2647036.07	4566903.64	2646672.73	4566879.17
500 MT SUD FOGNA CIT.NA BISCEGLIE	IT016110003007	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2647858.63	4566656.10	2648100.81	4566346.56
LOC. PANTANO 100 MT NORD	IT016110003008	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2648725.91	4565889.62	2648650.07	4566185.23
LOC. PANTANO 100 MT SUD	IT016110003009	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2648863.60	4565717.00	2649249.69	4565391.94
TORRE DI PIETRA	IT016110005001	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2607703.76	4585791.25	2605616.67	4586530.60
FOCE CARMOSINA (30 MT A SINISTRA)	IT016110005002	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2609192.86	4584967.58	2608662.75	4585209.16
FOCE CARMOSINA (30 MT A DESTRA)	IT016110005003	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2609336.28	4584903.45	2610000.64	4584551.15
LIDO PARADISO DEI GIOVANI	IT016110005004	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2614912.77	4582437.16	2615861.47	4581643.10
TERME	IT016110005005	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2615861.47	4581643.10	2616566.32	4581140.48
LIDO S ANTONIO	IT016110005006	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2616566.32	4581140.48	2617047.34	4580843.97
LIDO TRITONE	IT016110005007	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2619144.08	4579847.25	2619942.68	4579537.88

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
TRA T.RE DI PIETRA E FOCE CARMOSINA	IT016110005008	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2608662.75	4585209.16	2607703.76	4585791.25
ORNO	IT016110005009	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2610000.64	4584551.15	2611385.21	4583858.20
FOCE NUOVA	IT016110005010	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2611385.21	4583858.20	2613224.66	4582947.66
IMPACCHIONE	IT016110005011	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2619144.08	4579847.25	2618064.45	4580305.83
FOCE FIUME OFANTO 100 MT SN	IT016110005012	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2619942.68	4579537.88	2620148.45	4579450.10
GAMBARDELLA LIDO GAZEBO	IT016110005013	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2614489.80	4582263.77	2613224.66	4582947.66
50 M SX SCARICO RETE FOGNANTE	IT016110005014	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2617412.98	4580628.20	2618064.45	4580305.83
50 M DX SCARICO RETE FOGNANTE	IT016110005015	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2617373.76	4580651.27	2617047.34	4580843.97
SCOGLIERA	IT016110009001	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2633337.64	4573670.26	2634243.96	4573182.38
SORGENTE DI ACQUA SALMASTRA-CASA AZZURRA	IT016110009002	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2634243.96	4573182.38	2634875.64	4572763.66
ZONA CIRCONDATA DA SEGHERIE-3 CAPANNONI	IT016110009003	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2635867.54	4572090.29	2636506.14	4571735.42
SCOGLIO DI FRISIO	IT016110009004	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2640272.38	4569817.34	2639531.33	4570186.30
PIAZZA COLONNA CON ANNESSO LIDO	IT016110009005	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2640620.33	4569706.58	2641585.70	4568737.48
MATTINELLE AZIENDA SOGGIORNO DI TURISMO	IT016110009006	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2642811.75	4568284.19	2641585.70	4568737.48
BOCCA D'ORO - ARISCIANNE - C.A. N. 4	IT016110009007	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2634875.64	4572763.66	2635867.54	4572090.29
DITTA ELIT MARMI	IT016110009008	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2636506.14	4571735.42	2636899.49	4571583.82
SCARICO 19 - 20 DITTA MENGA	IT016110009009	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2636899.49	4571583.82	2637591.96	4571348.10
500 MT NORD FOGNA CIT.NA TRANI	IT016110009010	Puglia	BAT	Trani	eccellente	2637708.02	4571387.39	2637591.96	4571348.10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 582

Provincia di Brindisi – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Brindisi per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL BR, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;

4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Provincia di Brindisi – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale − Linee di indirizzo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 30 maggio 2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022−2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 7 aprile 2024, n. 1161 di approvazione delle "Nuove Linee Guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2025, n. 1657 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

VISTA la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"

VISTA la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO il D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470 di Attuazione della Direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione;

VISTO il D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 con il quale è stata attuata la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogata la Direttiva 76/160/CEE;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010, sottoscritto dai Ministri della Salute e dell'Ambiente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24/05/2010 - Supplemento ordinario n. 97, con il quale sono state definite le norme di attuazione del D. Lgs n. 116/2008 ed in particolare, i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione, successivamente modificato con Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018;

VISTA la Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia volta ad informare il pubblico della classificazione delle acque di balneazione e di ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 116/2008, compete alla Regione: l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio (lett. a) e la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del medesimo Decreto Legislativo (lett. d);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2010, n. 2466 recante l'individuazione delle acque di mare destinate alla balneazione ed i relativi punti di monitoraggio per la provincia di Brindisi, esposti, rispettivamente, nelle allegate tabelle A e B, così come rilevati da ARPA Puglia;

CONSIDERATO CHE annualmente viene effettuata la valutazione e classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, così come disposto dall'art. 8 del richiamato Decreto Legislativo;

PRESO ATTO dell'esito dei campionamenti effettuati e dei risultati analitici riferiti al quadriennio 2022/2025, trasmessi da ARPA Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026;

PRESO ATTO della tabella di valutazione della qualità delle acque di balneazione riferita alla provincia di Brindisi, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di dover procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D. Lgs. n. 116/2008.

RAVVISATA la necessità, altresì, di disporre che i Comuni:

- adempiano a quanto di propria competenza, così come definito all'art. 5 del D. Lgs. n. 116/2008;
- forniscano adeguata informazione al pubblico sulla balneabilità delle acque rientranti nel proprio territorio di cui all'art. 15 del richiamato Decreto Legislativo, attenendosi alla Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;
- trasmettano per via telematica i provvedimenti di divieto e di revoca del divieto di balneazione tramite la specifica funzionalità del Portale Acque attivata dal Ministero della Salute, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, che modifica il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla presa d'atto della classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D.Lgs. n. 116/2008, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Brindisi per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL BR, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ
(Maria Tanzariello)

Maria Tanzariello
30.04.2026
17:36:10
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
05.05.2026
11:37:05
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e al Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
05.05.2026
12:26:30
GMT+02:00

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Regione Puglia

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008

Valutazione della qualità sul quadriennio 2022-2025, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Brindisi

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
APANI LIDO S VINCENZO	IT016074001001	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2759062.44	4508708.55	2758616.44	4509002.68
APANI LIDO AZZURRO	IT016074001002	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2759062.44	4508708.55	2759316.34	4508634.95
APANI LIDO ARCA DI NOE'	IT016074001003	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2759316.34	4508634.95	2759850.78	4508371.92
APANI LIDO S LUCIA	IT016074001004	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2759850.78	4508371.92	2761367.74	4508120.44
GIANCOLA LIDO AMMIN.NE PROVINCIALE	IT016074001005	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2762422.11	4508069.87	2761367.74	4508120.44
SBITRI LIDO S ANNA	IT016074001006	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2762726.11	4508001.82	2765024.84	4507544.60
SBITRI VECCHIO LIDO ACQUE CHIARE	IT016074001007	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2765024.84	4507544.60	2765682.80	4507511.73
PUNTA PENNE LIDO VIGILI DEL FUOCO	IT016074001008	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2767542.69	4507324.33	2766903.96	4507389.96
PUNTA PENNE LIDO POSTE E TELEGRAFI	IT016074001009	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2767542.69	4507324.33	2767964.67	4507501.27

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
PUNTA PENNE LIDO GRANCHIO ROSSO	IT016074001010	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2767964.67	4507501.27	2768488.07	4507781.74
MATERDOMINI SPIAG. LIBERA PRIMA DEI CC.	IT016074001011	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769349.88	4506035.69	2769562.91	4506004.58
MATERDOMINI SPIAGGIA TRA LIDI CC. E P.S.	IT016074001012	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769562.91	4506004.58	2769671.70	4505774.55
MATERDOMINI LIDO BRIN (MALCARNE)	IT016074001013	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769671.70	4505774.55	2769964.83	4505728.13
MATERDOMINI LA CONCA-PRIMA DI ""DEL SOLE""	IT016074001014	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2770060.00	4505588.21	2770461.67	4505565.16
CERANO - LIDO CERANO	IT016074001015	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2778410.11	4493398.94	2777852.72	4493920.94
SBITRI - SC. I.A.M. 200 MT SUD	IT016074001016	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2766341.21	4507470.84	2766903.96	4507389.96
MATERDOMINI - SC. FOGNA 500 MT NORD	IT016074001017	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769349.88	4506035.69	2769021.99	4506598.22
MATERDOMINI - SC. FOGNA 500 MT SUD	IT016074001018	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769964.83	4505728.13	2770060.00	4505588.21
CERANO - SC.CENT.LE BR S. 500 MT NORD	IT016074001019	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2777167.67	4494779.45	2776924.95	4495908.98
CERANO - SC. CENT.LE BR S. 500 MT SUD	IT016074001020	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2777609.36	4494232.23	2777852.72	4493920.94
ZONA PUNTA PENNE	IT016074001021	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2768488.07	4507781.74	2769021.99	4506598.22
DI FRONTE ALLO SCOGLIO DI APANI	IT016074001022	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2758616.44	4509002.68	2757812.61	4509391.32
A SUD DELLE SALINELLE	IT016074001023	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2777558.11	4498259.23	2776924.95	4495908.98
TORRE GUACETO - CANALE REALE 250 MT. SUD	IT016074001024	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2757289.26	4509732.92	2757812.61	4509391.32
SBITRI - SCARICO I.A.M. 200 MT. NORD	IT016074001025	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2766041.76	4507439.29	2765682.80	4507511.73

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
TORRE S SABINA - ""LA NOSTRA FAMIGLIA""	IT016074002001	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2747558.62	4515712.68	2746966.21	4516102.23
TORRE S SABINA - DX ""LA NOSTRA FAMIGLIA""	IT016074002002	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2747558.62	4515712.68	2748237.33	4515589.87
TORRE S SABINA - VICINO PORTO TURISTICO	IT016074002003	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2748237.33	4515589.87	2748923.86	4515267.39
TORRE S SABINA - CALA IN FONDO AL PAESE	IT016074002004	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2748923.86	4515267.39	2749636.95	4514742.36
PANTANAGIANNI SPIAGGIA LIBERA	IT016074002005	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2749636.95	4514742.36	2750155.57	4514528.47
MORGICCHIO LIDO SABBIA D'ORO	IT016074002006	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2750155.57	4514528.47	2750920.70	4514055.94
SPECCHIOLLA LIDO BELFIORE	IT016074002007	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2750920.70	4514055.94	2751076.77	4513659.83
SPECCHIOLLA SPIAGGIA LIBERA A DESTRA	IT016074002008	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2751641.93	4513180.78	2752189.21	4512738.11
PUNTA PENNA GROSSA (OSPEDALE DI SUMMA)	IT016074002009	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2755319.19	4511224.33	2754082.58	4511646.30
TORRE GUACETO CALA ANTISTANTE	IT016074002010	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2755831.06	4511003.48	2755319.19	4511224.33
SPECCHIOLLA - SC. FOGNA 500 MT NORD	IT016074002011	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2751076.77	4513659.83	2751503.38	4513476.73
DI FRONTE ALLA STRADA MASSERIA MONACELLA	IT016074002012	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2746966.21	4516102.23	2745932.87	4516531.56
SPECCHIOLA SCARICO FOGNA 500 MT. SUD	IT016074002013	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2751503.38	4513476.73	2751641.93	4513180.78
PUNTA BUFALORIA	IT016074002014	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2753261.08	4512097.66	2752189.21	4512738.11
PUNTA BUFALORIA SPIAGGIA AEREONAUTICA	IT016074002015	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2754082.58	4511646.30	2753261.08	4512097.66
TORRE EGNAZIA (ANTISTANTE CASE AZZURRA)	IT016074007001	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2721310.14	4529539.70	2722273.76	4528400.32

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
SAVELLETRI RISTORANTE ""LA SORGENTE""	IT016074007002	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2723017.39	4527736.14	2722273.76	4528400.32
SAVELLETRI LIDO SIRENETTA	IT016074007003	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2723210.12	4527530.68	2723838.22	4527005.06
CALA PALMIERI	IT016074007004	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2723838.22	4527005.06	2724437.04	4526413.70
LA FORCATELLA ANTISTANTE L'EDIL MARMI	IT016074007005	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2725713.29	4525726.39	2725218.57	4525897.99
LA FORCATELLA PRIMA DELLA CASA BIANCA	IT016074007006	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2726091.10	4525511.49	2726500.49	4525229.07
TORRE CANNE NORD PRIMA DI CASE BIANCHE	IT016074007007	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2727240.09	4524725.79	2726500.49	4525229.07
TORRE CANNE NORD PRIMA DELLA CASA GRIGIA	IT016074007008	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2727353.34	4524601.33	2727955.74	4524308.15
TORRE CANNE DI FRONTE AL FARO	IT016074007009	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2727955.74	4524308.15	2728285.09	4524025.89
TORRE CANNE S LIBERA PRIMA DELLA CHIESA	IT016074007010	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728285.09	4524025.89	2728169.96	4523463.23
TORRE CANNE LIDO PIPOLI	IT016074007011	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728169.96	4523463.23	2728310.80	4523274.32
TORRE CANNE LIDO HOTEL TERME	IT016074007012	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728310.80	4523274.32	2728546.83	4523070.05
TORRE CANNE LIDO SABBIA D'ORO	IT016074007013	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728546.83	4523070.05	2728980.07	4522804.07
TORRE CANNE LIDO CAMPING LE DUNE	IT016074007014	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2729793.46	4522393.04	2729571.16	4522497.34
TORRE CANNE LIDO BIZZARRO	IT016074007015	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2729793.46	4522393.04	2730286.85	4522128.65
TORRE CANNE-SUD POSTO DI TAVERNESE	IT016074007016	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2730286.85	4522128.65	2731242.56	4521614.10
TORRE CANNE-SUD A SUD POSTO DI TAVERNESE	IT016074007017	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2731242.56	4521614.10	2732112.33	4521211.24

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
SCARICO IMARFA 200 M. NORD	IT016074007018	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2724653.41	4526330.04	2724437.04	4526413.70
SCARICO IMARFA 200. SUD	IT016074007019	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2724821.87	4526188.60	2725218.57	4525897.99
T. CANNE - CORSO D'ACQUA FIUME PICCOLO	IT016074007020	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728980.07	4522804.07	2729571.16	4522497.34
FIUME MORELLO LIDO MORELLI	IT016074012001	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2732112.33	4521211.24	2733385.02	4520672.07
TORRE S LEONARDO DOPPIO CANCELLO	IT016074012002	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2733385.02	4520672.07	2734052.63	4520515.92
PILONE LIDO CAMPING PILONE	IT016074012003	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2734052.63	4520515.92	2734388.92	4520263.24
PILONE S LIBERA (PRIMA DEL DISTR AGIP)	IT016074012004	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2734388.92	4520263.24	2735188.63	4519927.94
ROSA MARINA	IT016074012005	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2735188.63	4519927.94	2736420.87	4519387.05
MONTICELLI S MONTICELLI	IT016074012006	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2736420.87	4519387.05	2737100.37	4519261.45
DIANA MARINA S DIANA MARINA	IT016074012007	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2738181.74	4518917.58	2737100.37	4519261.45
VILLANOVA VIALE DOGNANA	IT016074012008	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2738856.47	4518637.79	2738412.03	4518780.18
VILLANOVA LIDO FONTANELLE	IT016074012009	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2738856.47	4518637.79	2739082.23	4518522.18
VILLANOVA DI FRONTE A ""PLAIA RESIDENCE""	IT016074012010	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2739840.85	4518289.85	2740432.61	4518208.09
COSTA MERLATA DI FRONTE A VIA DEL MARE	IT016074012011	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2743574.27	4517304.02	2742791.68	4517472.96
COSTA MERLATA STRADA CON CASA ROSSA	IT016074012012	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2743574.27	4517304.02	2744383.08	4517008.01
TORRE POZZELLA CALA DI FRONTE	IT016074012013	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2744383.08	4517008.01	2744905.15	4516791.43
LAMAFORCA CALA A SINISTRA	IT016074012014	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2745932.87	4516531.56	2745541.59	4516636.06

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
VILLANOVA F.CAN.LAMA ANTELMI 200 MT NORD	IT016074012015	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2739320.85	4518516.56	2739082.23	4518522.18
VILLANOVA F.CAN.LAMA ANTELMI 200 MT SUD	IT016074012016	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2739514.94	4518432.42	2739840.85	4518289.85
T.POZZELLA - SC. VALTUR 200 MT NORD	IT016074012017	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2745541.59	4516636.06	2745095.03	4516727.50
ZONA GORGOGNOLO NUOVO	IT016074012018	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2742078.42	4517629.21	2741276.70	4517988.82
LOCALITA' PROCACCIO	IT016074012019	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2740432.61	4518208.09	2741276.70	4517988.82
FOSSO PUNTORE DI FRONTE STRADA VICINALE	IT016074012020	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2742791.68	4517472.96	2742078.42	4517629.21
TORRE POZZELLA VILLAGGIO VALTUR	IT016074012021	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2744905.15	4516791.43	2745095.03	4516727.50
CAMPO DI MARE SCALA LA ROTONDA	IT016074016001	Puglia	Brindisi	San Pietro Vernotico	eccellente	2778780.45	4493182.72	2780219.57	4492181.98
TORRE S GENNARO LIDO S GENNARO	IT016074018001	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2780219.57	4492181.98	2780778.15	4491130.32
TORRE S GENNARO LIDO PRESEPE	IT016074018002	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2780778.15	4491130.32	2781202.53	4490440.41
LENDINUSO SPIAGGIA LIBERA	IT016074018003	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2782235.08	4489734.85	2781952.71	4489887.71
LENDINUSO LOCALITA CANUTA	IT016074018004	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2782235.08	4489734.85	2782415.85	4489610.22
LENDINUSO - CAN.INFOCACIUCCI 200 MT NORD	IT016074018005	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2781511.13	4490200.84	2781202.53	4490440.41
LENDINUSO - CAN.INFOCACIUCCI 200 MT SUD	IT016074018006	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2781768.60	4490001.69	2781952.71	4489887.71

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 583

Provincia di Foggia – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Foggia per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL FG, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di

Balneazione del Ministero della Salute;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Provincia di Foggia – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale − Linee di indirizzo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 30 maggio 2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022−2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 7 aprile 2024, n. 1161 di approvazione delle "Nuove Linee Guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2025, n. 1657 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

VISTA la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"

VISTA la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO il D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470 di Attuazione della Direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione;

VISTO il D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 con il quale è stata attuata la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogata la Direttiva 76/160/CEE;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010, sottoscritto dai Ministri della Salute e dell'Ambiente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24/05/2010 - Supplemento ordinario n. 97, con il quale sono state definite le norme di attuazione del D. Lgs n. 116/2008 ed in particolare, i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione, successivamente modificato con Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018;

VISTA la Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia volta ad informare il pubblico della classificazione delle acque di balneazione e di ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 116/2008, compete alla Regione: l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio (lett. a) e la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del medesimo Decreto Legislativo (lett. d);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2010, n. 2467 recante l'individuazione delle acque di mare destinate alla balneazione ed i relativi punti di monitoraggio per la provincia di Foggia, esposti, rispettivamente, nelle allegate tabelle A e B, così come rilevati da ARPA Puglia;

CONSIDERATO CHE annualmente viene effettuata la valutazione e classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, così come disposto dall'art. 8 del richiamato Decreto Legislativo;

PRESO ATTO dell'esito dei campionamenti effettuati e dei risultati analitici riferiti al quadriennio 2022/2025, trasmessi da ARPA Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026;

PRESO ATTO della tabella di valutazione della qualità delle acque di balneazione riferita alla provincia di Foggia, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di dover procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D. Lgs. n. 116/2008.

RAVVISATA la necessità, altresì, di disporre che i Comuni:

- adempiano a quanto di propria competenza, così come definito all'art. 5 del D. Lgs. n. 116/2008;
- forniscano adeguata informazione al pubblico sulla balneabilità delle acque rientranti nel proprio territorio di cui all'art. 15 del richiamato Decreto Legislativo, attenendosi alla Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;
- trasmettano per via telematica i provvedimenti di divieto e di revoca del divieto di balneazione tramite la specifica funzionalità del Portale Acque attivata dal Ministero della Salute, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, che modifica il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla presa d'atto della classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D.Lgs. n. 116/2008, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Foggia per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL FG, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ
(Maria Tanzariello)

Maria Tanzariello
30.04.2026
17:36:10
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
05.05.2026
11:37:05
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e al Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
05.05.2026
12:28:45
GMT+02:00

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Regione Puglia

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008

Valutazione della qualità sul quadriennio 2022-2025, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Foggia

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
FOCE CAPOIALE (30 MT A SINISTRA)	IT016071008001	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2575281.10	4641447.54	2574206.14	4641334.31
FOCE CAPOIALE (30 MT A DESTRA)	IT016071008002	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2575357.94	4641412.32	2576113.76	4640567.27
SAN NICOLA (EX IDROSCALO)	IT016071008003	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576709.31	4635521.27	2576884.20	4636753.62
CAMPING RANCHO	IT016071008004	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2579442.07	4640572.96	2581038.86	4640677.71
BAGNO VARANO	IT016071008005	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2583282.74	4632825.17	2582620.82	4632967.77
LA BATTERIA	IT016071008006	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576113.76	4640567.27	2577779.85	4640524.58
LERAPPINO	IT016071008007	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2579442.07	4640572.96	2577779.85	4640524.58
BARESELLA	IT016071008008	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576868.06	4637733.04	2576607.06	4638779.73
LA FASCIA	IT016071008009	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2578245.71	4634299.68	2576709.31	4635521.27
COPPA FRESCA	IT016071008010	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2579916.64	4633519.37	2578245.71	4634299.68
COSTA DEL POZZONE	IT016071008011	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2581307.75	4633363.31	2579916.64	4633519.37

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
LE BARACCHE DEL TRIESTINO	IT016071008012	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2581038.86	4640677.71	2582662.02	4640841.22
ORTI DI TULLIO	IT016071008013	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2585478.36	4633290.66	2584340.19	4633441.34
FOSSO DI PERILLO 50 MT SN	IT016071008014	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2586600.39	4634202.81	2586621.92	4634819.89
FOGNA CAGNANO V. CAN.ANTONINO 30 MT SN	IT016071008015	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2586223.69	4633842.26	2585478.36	4633290.66
FOGNA CAGNANO V. CAN.ANTONINO 30 MT DX	IT016071008016	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2586600.39	4634202.81	2586223.69	4633842.26
FOSSO DI PERILLO 50 MT DX	IT016071008017	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2587045.26	4635662.98	2586621.92	4634819.89
30 MT. DX DELLA FOCE CAPOIALE	IT016071008018	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576407.94	4639627.31	2576607.06	4638779.73
30 MT. SX FOCE CAPOIALE	IT016071008019	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576407.94	4639627.31	2577620.56	4639584.26
1 - DA FOCE CAPOIALE VERSO FOCE VARANO	IT016071008020	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2577620.56	4639584.26	2579457.43	4639684.71
2 - DA FOCE CAPOIALE VERSO FOCE VARANO	IT016071008021	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2579457.43	4639684.71	2581473.68	4639727.76
1000 MT A DX P. 131	IT016071008022	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576884.20	4636753.62	2576868.06	4637733.04
1000 MT A DX P. 134	IT016071008023	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2582114.96	4633242.23	2581307.75	4633363.31
PIANO DI CAGNANO - 1000 MT DX P.20	IT016071008024	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2584340.19	4633441.34	2583282.74	4632825.17
200 M. SX DEL PTO 20 VERSO I PTO 254	IT016071008025	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2582620.82	4632967.77	2582114.96	4633242.23
FOCE SACCIONE (30 MT A DESTRA)	IT016071021001	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2532352.36	4641427.64	2531467.74	4641675.95
TORRE FANTINE	IT016071021002	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2532352.36	4641427.64	2533928.91	4641149.52
TRA T.RE FANTINE E MARINA DI FANTINE	IT016071021003	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2533928.91	4641149.52	2535506.95	4640970.83
MARINA DI FANTINE	IT016071021004	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2535506.95	4640970.83	2537331.72	4640846.09
LE MARINELLE	IT016071021005	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2538810.33	4640801.04	2537331.72	4640846.09
HOTEL BUFALARA	IT016071025001	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2582662.02	4640841.22	2584181.79	4641005.63

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
IRCHIO	IT016071025002	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586822.83	4636800.26	2587045.26	4635662.98
FOCE VARANO (30 MT A SINISTRA)	IT016071025003	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2585895.51	4641430.13	2585105.86	4641120.87
FOCE VARANO (30 MT A DESTRA)	IT016071025004	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2585962.69	4641406.80	2586602.46	4641288.09
LARGO LUNGO	IT016071025005	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2584181.79	4641005.63	2585105.86	4641120.87
POZZOROTONDO	IT016071025006	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586754.66	4638730.40	2586489.18	4637133.91
IDROVORA MUSCHIATURO	IT016071025007	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586499.94	4640079.35	2586672.15	4639777.99
3 - DA FOCE CAPOIALE VERSO FOCE VARANO	IT016071025008	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2581473.68	4639727.76	2583332.07	4639914.32
4 - DA FOCE CAPOIALE VERSO FOCE VARANO	IT016071025009	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2583332.07	4639914.32	2585129.47	4640190.57
CANALE VARANO 30 MT DX	IT016071025010	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586205.76	4640255.14	2586499.94	4640079.35
300 MT A DX P. 247	IT016071025011	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2585129.47	4640190.57	2586205.76	4640255.14
1000 MT A DX P. 24	IT016071025012	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586602.46	4641288.09	2587648.04	4641453.88
ISOLA S.DOMINO RISTORANTE IL PIRATA	IT016071026001	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2560872.45	4663437.80	2561000.88	4662907.15
ISOLA S.DOMINO SPIAGGIA TOURING CLUB	IT016071026002	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2559457.73	4662446.77	2560298.60	4663425.45
ISOLA S. DOMINO FARO	IT016071026003	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2559465.88	4662445.80	2559987.65	4661527.88
ISOLA S. NICOLA PORTICCIOLO	IT016071026004	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2561475.97	4663223.40	2561900.47	4663568.03
ISOLA S. NICOLA DISSALATORE	IT016071026005	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2561467.53	4663097.85	2562787.61	4664120.10
ISOLA CAPRAIA PUNTA SECCA	IT016071026006	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562698.99	4665090.49	2562695.04	4665331.32
ISOLA S. DOMINO GROTTA DEL SALE	IT016071026007	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2559987.65	4661527.88	2560681.65	4662304.66
ISOLA S. DOMINO PUNTA DEL DIAMANTE	IT016071026008	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2560872.37	4663440.00	2560298.60	4663425.45

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
ISOLA S. NICOLA - TRE SCOGLI	IT016071026009	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562787.61	4664120.10	2561900.47	4663568.03
ISOLA CAPRAIA CALA PIETRA DI FUCILE	IT016071026010	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562091.58	4664828.01	2562095.14	4664398.05
IS.S.DOMINO 1400 MT A DX P.091	IT016071026011	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2561000.88	4662907.15	2560681.65	4662304.66
IS. CAPRAIA 800 MT A DX P. 240	IT016071026012	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562698.99	4665090.49	2562095.14	4664398.05
IS. S.NICOLA 1800 MT A DX P. 222	IT016071026013	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562098.36	4664827.03	2562695.04	4665331.32
LIDO LA SIRENA	IT016071027001	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547521.04	4640635.76	2546817.16	4640695.53
CANALE PUNTA PIETRE NERE(30 MT SINISTRA)	IT016071027002	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547521.04	4640635.76	2548165.33	4640579.70
CANALE PUNTA PIETRE NERE(30 MT DESTRA)	IT016071027003	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548593.70	4640207.96	2548165.33	4640579.70
UFFICIO SANITARIO	IT016071027004	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2549208.26	4635206.11	2549976.26	4635025.22
LIDO SABBIA D'ORO	IT016071027005	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548593.70	4640207.96	2549770.31	4639221.33
CANIGLIA DI SOTTO 30 MT SN	IT016071027006	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2554725.51	4636040.76	2554873.08	4635891.60
TORRE SCAMPAMORTE	IT016071027007	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2559005.03	4639350.93	2560594.60	4639601.10
FOCE SCHIAPPARO 30 MT SN	IT016071027008	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2562248.63	4639880.66	2561874.41	4639817.28
CAN. CAPOPOSTA 30 MT SN	IT016071027009	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2546226.68	4637273.69	2545842.68	4636740.53
CAN. PONTONE 30 MT SN	IT016071027010	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2546047.38	4636412.07	2546226.00	4636220.11
CAN. CANIMPISO 30 MT SN	IT016071027011	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547001.04	4635836.06	2547302.53	4635440.95
CAN. LA FARA 30 MT SN	IT016071027012	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548418.04	4634701.51	2548610.04	4634622.17
CAN. CAMMARATA ELCE - SC. FOGNA 30 MT SN	IT016071027013	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2549976.26	4635025.22	2550188.89	4635037.91
CAN. CAMMARATA ELCE - SC. FOGNA 30 MT DX	IT016071027014	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2550246.02	4635039.50	2551007.67	4635248.95
MASSERIA DE CESARE	IT016071027015	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2551007.67	4635248.95	2551623.35	4635639.30

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
BASSO DI PONENTE	IT016071027016	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2552530.99	4636310.51	2554008.29	4636351.77
PENNACCHIO	IT016071027017	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2549770.31	4639221.33	2551654.99	4638897.26
SPEDALE	IT016071027018	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2551654.99	4638897.26	2553621.31	4638844.81
ZAPPINO	IT016071027019	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2553621.31	4638844.81	2555597.00	4638949.76
GRAVAGLIONE	IT016071027020	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2555597.00	4638949.76	2557572.15	4639164.27
S. ANDREA	IT016071027021	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2559005.03	4639350.93	2557572.15	4639164.27
FOCE DE PILLA 30 MT SN	IT016071027022	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2556609.03	4635534.57	2556504.30	4635521.88
PARATA DE PILLA	IT016071027023	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2557415.12	4635602.81	2558920.98	4635724.99
CANTO	IT016071027024	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2560594.60	4639601.10	2561874.41	4639817.28
CAN. CAPOPOSTA 30 MT DX	IT016071027025	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2546047.38	4636412.07	2545874.81	4636712.69
CAN. PONTONE 30 MT DX	IT016071027026	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2546342.52	4636196.26	2547001.04	4635836.06
CAN. CANIMPISO 30 MT DX	IT016071027027	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547359.65	4635444.13	2547954.70	4635182.31
CAN. LA FARA 30 MT DX	IT016071027028	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548610.04	4634622.17	2548795.69	4634614.24
FOCE CANIGLIA DI SOTTO 30 MT DX	IT016071027029	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2554873.08	4635891.60	2555088.89	4635739.27
FOCE DE PILLA 30 MT DX	IT016071027030	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2556609.03	4635534.57	2556718.52	4635499.66
FOCE SCHIAPPARO 30 MT DX	IT016071027031	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2562274.36	4639927.20	2563328.19	4640113.21
2000 MT A DX P. 108	IT016071027032	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2551623.35	4635639.30	2552530.99	4636310.51
230 M. SX DELLA FOCE DEL CANALE LA FARA	IT016071027033	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547954.70	4635182.31	2548418.04	4634701.51
230 M. DX DELLA FOCE DEL CANALE LA FARA	IT016071027034	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548795.69	4634614.24	2549208.26	4635206.11
FOCE CANIGLIA DI SOTTO - 100 M. SN FOCE	IT016071027035	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2554008.29	4636351.77	2554725.51	4636040.76
FOCE CANIGLIA DO SOTTO - 100 M. DX FOCE	IT016071027036	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2555088.89	4635739.27	2555736.30	4635520.29
FOCE DE PILLA - 100 M. SX DELLA FOCE	IT016071027037	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2555736.30	4635520.29	2556504.30	4635521.88

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
FOCE DE PILLA - 100 M. DX DELLA FOCE	IT016071027038	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2556718.52	4635499.66	2557415.12	4635602.81
LIDO AURORA	IT016071029001	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594871.94	4606655.74	2594941.08	4606946.44
LIDO NETTUNO	IT016071029002	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595109.10	4607478.30	2595001.52	4607164.68
AREA LAVORATIVO-FORESTALE	IT016071029003	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594871.94	4606655.74	2594766.48	4606158.39
AERONAUTICA MILITARE	IT016071029004	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594766.48	4606158.39	2594642.94	4605242.19
VILLAGGIO RESIDENZIALE DI LAURO	IT016071029005	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594568.93	4602818.37	2594548.71	4603199.29
LIDO ROMAGNA	IT016071029006	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594568.93	4602818.37	2594740.99	4601608.58
LIDO SALPI	IT016071029007	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594740.99	4601608.58	2594958.31	4600208.61
LIDO LA BUSSOLA	IT016071029008	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594958.31	4600208.61	2595263.20	4598941.22
LIDO SCALO DEI SARACENI	IT016071029009	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595263.20	4598941.22	2595634.68	4597888.56
LIDO IPPOCAMPO	IT016071029010	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2596206.47	4596494.07	2596554.59	4595473.82
EX FOGNA MANFREDONIA 30 MT SN	IT016071029011	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595221.72	4607702.00	2595425.37	4607764.79
EX FOGNA MANFREDONIA 30 MT DX	IT016071029012	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595109.10	4607478.30	2595221.72	4607702.00
CANALE ACQUE ALTE 30 MT SN	IT016071029013	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594980.01	4607079.02	2595001.52	4607164.68
CANALE ACQUE ALTE 30 MT DX	IT016071029014	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594979.94	4607078.86	2594941.08	4606946.44
FOCE FIUME CANDELARO 300 MT DX	IT016071029015	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594539.39	4603683.99	2594548.71	4603199.29
FOCE TORRENTE CERVARO 30 MT SN	IT016071029016	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595783.95	4597502.30	2595634.68	4597888.56
FOCE TORRENTE CERVARO 30 MT DX	IT016071029017	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595871.75	4597411.83	2596206.47	4596494.07
CANALE IPPOCAMPO 30 MT SN	IT016071029018	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2596710.13	4595094.02	2596554.59	4595473.82

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
CANALE IPPOCAMPO 30 MT DX	IT016071029019	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2596721.03	4595070.88	2596922.45	4594695.15
CANALE PELUSO 30 MT SN	IT016071029020	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2597103.19	4594285.91	2596922.45	4594695.15
750 M SX SCARICO EX FOGNA AMERICANA	IT016071029024	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2596116.59	4608327.35	2595571.04	4608066.09
550 M SX SCARICO EX FOGNA AMERICANA	IT016071029025	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595425.37	4607764.79	2595571.04	4608066.09
800 M. SX FOCE TORR. CANDELARO VSO P. 69	IT016071029026	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594592.77	4604487.71	2594642.94	4605242.19
LIDO ACQUA DI CRISTO	IT016071029033	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2598000.00	4609880.00	2597340.00	4609530.00
SCARICO FARO 30 MT SN	IT016071029034	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2597340.00	4609530.00	2596950.00	4608995.00
SPIAGGIA BAIA DELLE ZAGARE	IT016071031001	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2615851.66	4622720.52	2615067.91	4621798.92
FANALE A SINISTRA DEL MOLO	IT016071031002	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2609650.45	4618137.60	2610383.13	4618653.54
CAMPING FONTANA DELLE ROSE	IT016071031003	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2612722.73	4620487.96	2613912.15	4621317.75
2 CANALE CAMPING DEI FIORI 30 MT SN	IT016071031004	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2608871.07	4617302.20	2608846.26	4617216.75
TORRE DEL TELEGRAFO	IT016071031005	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2618859.38	4625732.18	2618430.15	4625071.79
TORRE LA FOSSA	IT016071031006	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2617907.05	4624590.28	2617206.29	4624608.50
TORRE DEL SEGNALE	IT016071031007	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2616832.81	4623894.42	2615851.66	4622720.52
TRA BAIA ZAGARE E CAMP.FONTANA ROSE	IT016071031008	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2615067.91	4621798.92	2613912.15	4621317.75
MASSA DEL SALE	IT016071031009	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2612722.73	4620487.96	2611556.96	4619911.25
TOR DI LUPO	IT016071031010	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2610383.13	4618653.54	2611556.96	4619911.25
MONTE SARACENO	IT016071031011	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2607533.67	4615904.05	2608665.86	4616559.17
GRAVAGLIONE	IT016071031012	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2607533.67	4615904.05	2606413.64	4614756.10
1 CANALE CAMPING DEI FIORI 30 MT DX	IT016071031013	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2609309.44	4618217.59	2608871.07	4617302.20

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
2 CANALE CAMPING DEI FIORI 30 MT DX	IT016071031014	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2608846.26	4617216.75	2608665.86	4616559.17
900 MT A DX P. 49 CALA LA PERGOLA	IT016071031015	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2618859.38	4625732.18	2619124.30	4626345.00
CHIANCA LISCIA 900 MT A DX P. 176	IT016071031016	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2618430.15	4625071.79	2617907.05	4624590.28
LA BARACCA - 500 MT A DX P. 177	IT016071031017	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2616832.86	4623894.58	2617206.29	4624608.50
FUNTAROLA - 1200 MT A DX P. 183	IT016071031018	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2606413.64	4614756.10	2605575.08	4614380.04
CAMPING ACQUA AZZURRA	IT016071033001	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2602674.69	4612877.41	2603799.50	4613293.32
ISTITUTO PADRE PIO	IT016071033002	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2597993.77	4609883.85	2601435.38	4611989.90
LIDO VARCARO	IT016071033003	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2602674.69	4612877.41	2600124.94	4611251.39
MASSERIA SANSONE	IT016071033004	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2605575.08	4614380.04	2604711.21	4613778.51
PEZZO DELL'ABATE	IT016071033005	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2601435.38	4611989.90	2600124.94	4611251.39
SCARICO ENICHEM AGRICOLT. 300 MT SN	IT016071033006	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2598906.00	4610646.52	2600124.94	4611251.39
SCARICO ENICHEM AGRICOLT. 300 MT DX	IT016071033007	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2598853.80	4610677.49	2598692.98	4610578.11
1200 MT A DX P. 184	IT016071033008	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2604711.21	4613778.51	2603799.50	4613293.32
HOTEL MORCAVALLO - PESCHICI	IT016071038001	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2603622.92	4644466.16	2602832.01	4644218.82
PUNTA S NICOLA (PRICINISCO)	IT016071038002	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2605481.38	4644351.03	2604769.03	4644512.53
MANACCORE HOTEL GUSMAI	IT016071038003	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2608772.09	4644216.70	2609455.65	4643850.23
PUNTA S NICOLA CAMPING BAIA S NICOLA	IT016071038004	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2605481.38	4644351.03	2606483.93	4644633.72
BAIA DI MANACCORA	IT016071038005	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2606483.93	4644633.72	2607686.46	4644262.06
SC. FOGNA ABITATO - PESCHICI 300 MT SN	IT016071038006	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2604071.45	4644703.70	2603758.88	4644681.54

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
TORRE DI CALALUNGA	IT016071038007	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2607686.46	4644262.06	2608061.03	4644257.85
TORRE DI SFINALE	IT016071038008	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2610666.00	4642903.63	2610245.84	4643550.43
GROTTA DEL TURCO - 800 MT DX P.153	IT016071038009	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2608772.09	4644216.70	2608061.03	4644257.85
1500 MT A DX P. 035	IT016071038010	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2610245.84	4643550.43	2609455.65	4643850.23
200 M DX P.152 E 500 M DX SC.FOGNA	IT016071038011	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2604290.52	4644630.65	2604769.03	4644512.53
BAGNO ROMAGNA 50 MT SX	IT016071043001	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2587648.04	4641453.88	2588315.51	4641545.60
LIDO SABBIE D'ORO	IT016071043002	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2593709.88	4642425.29	2592487.09	4642208.59
LIDO GABBIANO	IT016071043003	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2593709.88	4642425.29	2594902.34	4642481.32
BAGNO ROMAGNA 50 MT DX	IT016071043004	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2588315.51	4641545.60	2589130.34	4641673.77
S. BARBARA 50 MT SX	IT016071043005	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2592122.25	4642138.71	2591060.11	4641961.55
S. BARBARA 50 MT DX	IT016071043006	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2592487.09	4642208.59	2592122.25	4642138.71
30 MT. SX FOCE CANALE ROMONDATO	IT016071043007	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2590023.60	4641884.96	2589130.34	4641673.77
30 MT. DX FOCE CANALE ROMONDATO	IT016071043008	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2590077.12	4641896.14	2591060.11	4641961.55
CANALE ASCIATAZZA - 200 M. SX DELLA FOCE	IT016071043009	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2595902.33	4642669.01	2594902.34	4642481.32
CANALE ASCIATAZZA - 200 M. DX DELLA FOCE	IT016071043010	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2596248.08	4642731.71	2596834.05	4642820.27
FOCE ZANELLA	IT016071049001	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2558920.98	4635724.99	2559688.98	4635847.17
BAR RISTORANTE IL GIGANTE	IT016071049002	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2567131.24	4640912.39	2569179.34	4641329.28
HOTEL PERTOSA	IT016071049003	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2570748.14	4641670.45	2571768.02	4641921.94
CRISTOFONACCHIO	IT016071049004	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2560614.08	4636108.99	2561756.56	4636757.99

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
FOCE FIUME LAURO 30 MT SN	IT016071049005	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2562567.41	4637311.77	2562903.81	4637716.40
LAURO	IT016071049006	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2563589.30	4638403.48	2565226.87	4638170.23
IDROVORA LAURO - SC.COM.SAN.DRO 30 MT SX	IT016071049007	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2565226.87	4638170.23	2566214.91	4638545.76
IDROVORA LAURO - SC.COM.SAN.DRO 30 MT DX	IT016071049008	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2567050.61	4639062.00	2566221.25	4638609.24
S. PLACIDO	IT016071049009	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2563328.19	4640113.21	2565083.17	4640469.84
LA TORRE	IT016071049010	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2567131.24	4640912.39	2565083.17	4640469.84
OMBRELLO	IT016071049011	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2570748.13	4641670.44	2569179.34	4641329.28
TRA TORRE MILETO E TORRE CALA ROSSA	IT016071049012	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2571768.02	4641921.94	2573001.15	4641884.71
TORRE CALA ROSSA	IT016071049013	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2574206.14	4641334.31	2573001.15	4641884.71
FOCE ZANELLA 30 MT DX	IT016071049014	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2559807.99	4635920.16	2560614.08	4636108.99
FOCE FIUME LAURO 30 MT DX	IT016071049015	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2562959.35	4637806.85	2563589.30	4638403.48
1000 MT A DX P. 119	IT016071049016	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2562567.41	4637311.77	2561756.56	4636757.99
TORRE MOZZA (LOC LE MARINELLE)	IT016071053001	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2538814.16	4640801.05	2541362.67	4640874.13
TRA LE MARINELLE E F.FIUME FORTORE	IT016071053002	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2541362.67	4640874.13	2543134.38	4640924.69
FOCE F. FORTORE 30 MT SN	IT016071053003	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2543134.38	4640924.69	2544270.80	4640908.96
FOCE F. FORTORE 30 MT DX	IT016071053004	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2544341.60	4640930.11	2544803.91	4640918.83
ONGARA	IT016071053005	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2546817.16	4640695.53	2544803.91	4640918.83
LOC PIETRA NERA (30 MT. DESTRA CANALE)	IT016071059001	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2597477.92	4642957.80	2596834.05	4642820.27

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
LIDO VENEZIA S. MENAIO	IT016071059002	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2600103.94	4643581.02	2598635.17	4643204.72
LOC.CALENELLA - VICO	IT016071059003	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2600103.94	4643581.02	2601779.13	4643966.23
FOCE CANALE S. ANTONIO 30 MT SN	IT016071059004	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2598194.36	4643117.45	2597865.75	4643038.74
FOCE CANALE S. ANTONINO 30 MT DX	IT016071059005	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2598248.51	4643126.61	2598635.17	4643204.72
TORRE DI MONTE PULCI	IT016071059006	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2602832.01	4644218.82	2601779.13	4643966.23
FOCE CANALE P. NERE 30 MT SX	IT016071059007	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2597496.64	4642962.18	2597865.75	4643038.74
CAMPING HOLIDEY	IT016071060001	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2610665.97	4642903.66	2611723.70	4642476.49
CANALE SCIALMARINO	IT016071060002	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2612212.57	4641691.91	2613207.67	4640875.24
PUNTA S LORENZO	IT016071060003	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2616581.52	4638157.09	2615992.72	4638909.91
SPIAGGIA S. LORENZO	IT016071060004	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617465.61	4638086.25	2616581.52	4638157.09
MARINA PICCOLA A SINISTRA	IT016071060005	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617947.58	4638050.67	2617927.68	4637711.27
MARINA PICCOLA A DESTRA	IT016071060006	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618190.09	4637505.02	2617927.68	4637711.27
HOTEL MERINUM	IT016071060007	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617752.05	4637113.57	2617594.25	4636218.91
CAMPING GIRARROSTO	IT016071060008	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617635.36	4634650.97	2617671.19	4634498.06
HOTEL GARGANO - CANALE PORTONUOVO	IT016071060009	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618252.72	4633034.93	2618193.94	4633155.93
BAIA S FELICE	IT016071060010	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619294.57	4631244.67	2618804.97	4631859.24
CAMPING CALACAMPI	IT016071060011	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619157.45	4630419.58	2619188.74	4629407.77
SPIAGGIA PUGNO CHIUSO	IT016071060012	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619124.30	4626345.00	2618784.98	4627015.48
ISOLA DI CHIANCO	IT016071060013	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2611723.70	4642476.49	2612212.57	4641691.91
TRA SP.SCIALMARINO E T.RE PORTICELLO	IT016071060014	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2613207.67	4640875.24	2614269.33	4640795.39
CANALE MOLINELLA 30 MT SN	IT016071060015	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2615292.10	4640502.15	2615488.25	4639870.97
CANALE MOLINELLA 30 MT DX	IT016071060016	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2615584.28	4639799.85	2615880.20	4639599.20

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
SCARICO FOGNA VIESTE 500 MT DX	IT016071060017	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618079.21	4637224.92	2618191.36	4637427.05
CANALE TORRE DEL PORTO 30 MT SN	IT016071060018	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617705.11	4634333.71	2617671.19	4634498.06
CANALE TORRE DEL PORTO 30 MT DX	IT016071060019	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617941.99	4633875.17	2617705.33	4634332.85
CAN.SC. VILLAGGIO GATTARELLA 200 MT SN	IT016071060020	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618380.74	4632684.34	2618671.54	4632565.73
CAN.SC.VILLAGGIO GATTARELLA 200 MT DX	IT016071060021	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618671.54	4632565.73	2618827.04	4632545.56
TRA T.RE S.FELICE E T.RE DI CAMPI	IT016071060022	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619294.57	4631244.67	2619157.45	4630419.58
TRA T.RE AGLIO E T.RE PORTOGRECO	IT016071060023	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619188.74	4629407.77	2619458.19	4628695.87
SCARICO PUGNOCHIUSO30 MT SX	IT016071060024	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619315.97	4627363.92	2619288.52	4627595.54
SCARICO PUGNOCHIUSO 30 MT DX	IT016071060025	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619297.35	4627350.62	2619113.11	4627149.43
1000 MT A DX DI TORRE DI PORTICELLO	IT016071060026	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2614269.33	4640795.39	2615292.10	4640502.15
1000 MT A DX P. 158	IT016071060027	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2615992.72	4638909.91	2615880.20	4639599.20
470M SX P174 E 500M SX SC.CT PUGNOCHIUSO	IT016071060028	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619288.52	4627595.54	2619259.85	4627953.45
470M DX P175 E 500M DX SC.CT PUGNOCHIUSO	IT016071060029	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618784.98	4627015.48	2619113.11	4627149.43
1000 MT A DX P. 173	IT016071060030	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619458.19	4628695.87	2619259.85	4627953.45
300 M. SX DEL PTO 163 VERSO IL PTO. 042	IT016071060031	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617752.05	4637113.57	2618079.21	4637224.92
CAN. MOLINELLA-CORR.FOCE- LOC. MOLINELLA	IT016071060032	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2615488.25	4639870.97	2615584.28	4639799.85

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
1 CANALE - 30M. SX DELLA FOCE	IT016071060033	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617594.25	4636218.91	2617561.33	4635900.20
1 CANALE-FOCE/CAMPING S. ELIA E CASTELLO	IT016071060034	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617558.85	4635606.62	2617561.33	4635900.20
2 CANALE/FOCE DIREZ. CAMPING ARCOBALENO	IT016071060035	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617558.87	4635606.34	2617559.48	4635403.15
3 CANALE - 30 M. SX DELLA FOCE	IT016071060036	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618804.97	4631859.24	2618987.29	4632422.12
3 CANALE/FOCE DIREZ. CAMPING SCIALARA	IT016071060037	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617559.41	4635404.00	2617567.41	4635217.41
4 CANALE/FOCE 20M. SX RESID. CONCHIGLIA	IT016071060038	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617567.41	4635217.54	2617576.13	4635086.68
5 CANALE/FOCE DIREZ. STAZIONE AGIP	IT016071060039	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617576.01	4635087.09	2617606.18	4634826.38
5BIS CANALE/TRA CAMP. ADRIATICO-ARIZONA	IT016071060040	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617606.16	4634826.45	2617635.43	4634649.91
7 CANALE/FOCE IN LOC. TORRE DEL PONTE	IT016071060041	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617943.03	4633872.05	2617946.08	4633546.92
CANALE VALESANO-CORR. FOCE-LOC. VALESANO	IT016071060042	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618071.97	4633303.56	2618193.94	4633155.93
CANALE CARUSO - CORR. FOCE-LOC. CALCARE	IT016071060043	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617945.82	4633547.53	2618072.48	4633302.85
CAN. FORTUNOSO-CORR.FOCE-LOC.LAGO CHIARA	IT016071060044	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618253.59	4633033.56	2618325.55	4632866.83
CANALE PORTO NUOVO-CORR. FOCE	IT016071060045	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618325.55	4632866.79	2618380.74	4632684.34
CAN. LAMA LE CANNE-CORR. FOCE-GATTARELLA	IT016071060046	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618827.04	4632545.56	2618987.29	4632422.12
LIDO TORRE DI RIVOLI	IT016071064001	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2597501.36	4593575.73	2598126.60	4592603.73
IDROVORA CONSORZIO BONIFICA	IT016071064002	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2599792.39	4590549.50	2600476.93	4589928.51

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
LIDO LA CARAVELLA	IT016071064003	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2600476.93	4589928.51	2600702.78	4589791.02
FOCE ALOISA (30 MT.A SINISTRA)	IT016071064004	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2604220.84	4587280.93	2603490.35	4587674.39
FOCE ALOISA (30 MT. A DESTRA)	IT016071064005	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2604387.72	4587208.81	2604979.27	4586861.43
MASSERIA TORRE MARTELLO	IT016071064006	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2598126.60	4592603.73	2599030.19	4591392.12
1,5 KM DA ZAPPONETA V.SO M. DI SAVOIA	IT016071064007	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2602084.87	4588672.87	2601504.48	4589089.91
3,0 KM DA ZAPPONETA V.SO M. DI SAVOIA	IT016071064008	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2603490.35	4587674.39	2602084.87	4588672.87
TRA FOCE ALOISA E T.RE DI PIETRA	IT016071064009	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2605616.67	4586530.60	2604979.27	4586861.43
RISAIA 1300 MT A DX P. 206	IT016071064010	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2599792.39	4590549.50	2599030.19	4591392.12
500 M SX SCARICO RETE FOGNANTE	IT016071064011	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2600758.65	4589689.70	2600702.78	4589791.02
500 M DX SCARICO RETE FOGNANTE	IT016071064012	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2601449.54	4589138.04	2601504.48	4589089.91
CANALE PELUSO 30 MT DX	IT016071064025	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2597135.69	4594244.93	2597215.42	4594067.19
FOCE TORRENTE CARAPELLE 30 MT SN	IT016071064026	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2597264.25	4593933.61	2597215.42	4594067.19
FOCE TORRENTE CARAPELLE 30 MT DX	IT016071064027	Puglia	Foggia	Zapponeta	eccellente	2597398.17	4593845.05	2597499.12	4593579.51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 584

Provincia di Lecce – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Lecce per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL LE, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di

Balneazione del Ministero della Salute;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Provincia di Lecce – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale − Linee di indirizzo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 30 maggio 2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022−2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 7 aprile 2024, n. 1161 di approvazione delle "Nuove Linee Guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2025, n. 1657 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

VISTA la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"

VISTA la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO il D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470 di Attuazione della Direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione;

VISTO il D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 con il quale è stata attuata la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogata la Direttiva 76/160/CEE;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010, sottoscritto dai Ministri della Salute e dell'Ambiente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24/05/2010 - Supplemento ordinario n. 97, con il quale sono state definite le norme di attuazione del D. Lgs n. 116/2008 ed in particolare, i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione, successivamente modificato con Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018;

VISTA la Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia volta ad informare il pubblico della classificazione delle acque di balneazione e di ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 116/2008, compete alla Regione: l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio (lett. a) e la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del medesimo Decreto Legislativo (lett. d);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2010, n. 2468 recante l'individuazione delle acque di mare destinate alla balneazione ed i relativi punti di monitoraggio per la provincia di Lecce, esposti, rispettivamente, nelle allegate tabelle A e B, così come rilevati da ARPA Puglia;

CONSIDERATO CHE annualmente viene effettuata la valutazione e classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, così come disposto dall'art. 8 del richiamato Decreto Legislativo;

PRESO ATTO dell'esito dei campionamenti effettuati e dei risultati analitici riferiti al quadriennio 2022/2025, trasmessi da ARPA Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026;

PRESO ATTO della tabella di valutazione della qualità delle acque di balneazione riferita alla provincia di Lecce, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di dover procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D. Lgs. n. 116/2008.

RAVVISATA la necessità, altresì, di disporre che i Comuni:

- adempiano a quanto di propria competenza, così come definito all'art. 5 del D. Lgs. n. 116/2008;
- forniscano adeguata informazione al pubblico sulla balneabilità delle acque rientranti nel proprio territorio di cui all'art. 15 del richiamato Decreto Legislativo, attenendosi alla Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;
- trasmettano per via telematica i provvedimenti di divieto e di revoca del divieto di balneazione tramite la specifica funzionalità del Portale Acque attivata dal Ministero della Salute, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, che modifica il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla presa d'atto della classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D.Lgs. n. 116/2008, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Lecce per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL LE, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ
(Maria Tanzariello)

Maria Tanzariello
30.04.2026
17:36:10
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito
Montanaro
05.05.2026
11:37:05
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e al Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
05.05.2026
12:28:08
GMT+02:00

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Regione Puglia

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008

Valutazione della qualità sul quadriennio 2022-2025, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Lecce

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
POSTO COSSO	IT016075004001	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2782302.90	4423281.39	2783825.91	4421311.26
LA PILELLA	IT016075004002	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2782302.90	4423281.39	2780675.86	4424200.60
MARINA DI CAPILUNGO	IT016075004003	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2780675.86	4424200.60	2780195.85	4425076.56
INGRESSO DEL PORTICCIOLO	IT016075005001	Puglia	Lecce	Andrano	eccellente	2811026.65	4430431.82	2811429.24	4431492.37
LA BOTTE	IT016075005002	Puglia	Lecce	Andrano	eccellente	2811093.50	4430346.84	2810687.54	4428880.05
ARENILE S.MARIA DI LEUCA	IT016075019001	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2807558.77	4410550.99	2806501.33	4409804.78
TORRE MARCHIELLO	IT016075019002	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2806501.33	4409804.78	2805294.87	4410634.99
LE FELLONICHE	IT016075019003	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2805294.87	4410634.99	2804066.18	4411946.91
GROTTA ZINZULUSA	IT016075096001	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2813198.04	4436153.52	2813134.02	4434886.07
GROTTA ROMANELLI	IT016075096002	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2812706.77	4433453.73	2813134.02	4434886.07
LA SORGENTE	IT016075096003	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2811705.68	4432690.16	2812382.36	4433516.51

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
1000 MT S.TORRE TIGGIANO	IT016075024001	Puglia	Lecce	Corsano	eccellente	2810619.10	4419721.38	2810466.80	4421743.32
TORRE NOVAGLIE	IT016075024002	Puglia	Lecce	Corsano	eccellente	2810619.10	4419721.38	2810127.98	4417814.31
SENO DELL'ACQUAVIVA	IT016075027001	Puglia	Lecce	Diso	eccellente	2811429.24	4431492.37	2811705.68	4432690.16
MARINA DI NOVAGLIE	IT016075028001	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810095.53	4416777.81	2810127.98	4417814.31
IL CIOLO	IT016075028002	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810095.53	4416777.81	2809708.13	4414910.37
MASSERIA CUCURUZZI	IT016075028003	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2809708.13	4414910.37	2810145.02	4412910.97
MASSERIA PADULI	IT016075028004	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810145.02	4412910.97	2809215.98	4411534.22
FARO DI S.MARIA DI LEUCA	IT016075028005	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2808199.62	4410584.76	2809215.98	4411534.22
LA REGGIA	IT016075030001	Puglia	Lecce	Galatone	eccellente	2775997.72	4444736.31	2775535.90	4445556.54
GALLIPOLI-POSTO LI SORCI	IT016075031001	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776311.90	4430552.29	2777240.29	4428864.11
MASSERIA DEL PIZZO	IT016075031002	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776311.90	4430552.29	2775565.92	4431912.76
TORRE DEL PIZZO	IT016075031003	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775565.92	4431912.76	2777246.84	4432342.05
500 MT SUD HOTEL LE SIRENUSE	IT016075031004	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777246.84	4432342.05	2777811.69	4434024.47
300 MT N HOTEL COSTA BRADA	IT016075031005	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777811.69	4434024.47	2777511.72	4435509.27
BAIA VERDE-SPIAGGIA	IT016075031006	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777511.72	4435509.27	2777072.76	4436428.89
LIDO SAN GIOVANNI	IT016075031007	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777072.76	4436428.89	2775972.73	4437420.90
SPIAGGIA LIDO PICCOLO	IT016075031008	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775972.73	4437420.90	2775598.51	4437721.86
RIVABELLA	IT016075031009	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776776.29	4442498.21	2776499.01	4440894.24
LIDO CONCHIGLIE-SPIAGGIA	IT016075031010	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775997.72	4444736.31	2776776.29	4442498.21
CEDUC 500 MT NORD P.P.106	IT016075031011	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775598.51	4437721.86	2775055.90	4437990.28
500 MT NORD SCAR. DISTILLERIA SALENTO	IT016075031012	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776023.76	4439666.22	2776499.01	4440894.24
CASALABATE,LOC.MASSERIA ROMATELLE	IT016075035001	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2782415.85	4489610.22	2783866.49	4488683.78
CASALABATE,500 MT S.TORRE SPECCHIOLLA	IT016075035002	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2783866.49	4488683.78	2784432.00	4487859.96

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
CASALABATE,SPIAGGIA	IT016075035003	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2784432.00	4487859.96	2785449.96	4486981.58
CAMPEGGIO TORRE RINALDA	IT016075035004	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2785449.96	4486981.58	2787174.43	4486403.91
SPIAGGIA TORRE RINALDA	IT016075035005	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2787174.43	4486403.91	2788637.20	4485948.00
SPIAGGIA BELLA	IT016075035006	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2788637.20	4485948.00	2790102.17	4484730.62
TORRE CHIANCA,STAB.IL CIRCEO	IT016075035007	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2790102.17	4484730.62	2791748.28	4484358.60
TORRE CHIANCA-ALLA TORRE	IT016075035008	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2791748.28	4484358.60	2793062.36	4483214.42
LAGO GRANDE	IT016075035009	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2793062.36	4483214.42	2794783.49	4482133.71
FRIGOLE-STAB.MARINARELLA	IT016075035010	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2794783.49	4482133.71	2795539.55	4481440.19
FRIGOLE-SPIAGGIA LIBERA	IT016075035011	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2795539.55	4481440.19	2795799.03	4480939.74
FRIGOLE-CAMPEGGIO PINIMAR	IT016075035012	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2797473.51	4479299.66	2795799.03	4480939.74
300 MT SUD DARSENA	IT016075035013	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2798728.62	4477859.09	2800348.61	4476659.28
SAN CATALDO-VICINO AL FARO	IT016075035014	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800348.61	4476659.28	2800700.22	4476337.72
SAN CATALDO-SPIAGGIA LIBERA	IT016075035015	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800700.22	4476337.72	2800529.84	4475837.52
SAN CATALDO-LA ROTONDA	IT016075035016	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800529.84	4475837.52	2800656.12	4475530.94
TORRE SPECCHIA RUGGERI	IT016075043001	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2807611.54	4468480.83	2806760.96	4469627.30
MASSERIA NUOVA	IT016075043002	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2807611.54	4468480.83	2808674.75	4467433.21
SAN FOCA-VICINO ALLA TORRE	IT016075043003	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2809288.37	4467013.66	2808674.75	4467433.21
COLONIA MARINA PIO XII	IT016075043004	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2809606.95	4466767.14	2810272.56	4466277.13
SPIAGGETTA ROCA LI POSTI	IT016075043005	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2810272.56	4466277.13	2811120.75	4465761.32
TORRE DI ROCA VECCHIA	IT016075043006	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2811120.75	4465761.32	2811787.17	4464649.67
TORRE DELL'ORSO-STAB.L'ORSETTA	IT016075043007	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2811787.17	4464649.67	2811835.77	4463502.08

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
TORRE DELL'ORSO ALLA PINETA	IT016075043008	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2811835.77	4463502.08	2812758.34	4462825.09
SANT'ANDREA-VICINO AL FARO	IT016075043009	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2812758.34	4462825.09	2813006.06	4461703.52
TORRE VADO-ALLA TORRE	IT016075050001	Puglia	Lecce	Morciano di Leuca	eccellente	2800241.12	4414240.90	2799462.10	4414618.88
300 MT N.SORGENTE QUATTRO COLONNE	IT016075052001	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2775004.70	4446407.97	2775535.90	4445556.54
SANTA MARIA AL BAGNO	IT016075052002	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2775004.70	4446407.97	2774553.71	4446963.96
SANTA CATERINA	IT016075052003	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2774553.71	4446963.96	2773868.96	4447363.85
200 MT S.TORRE DELL'ALTO	IT016075052004	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2773868.96	4447363.85	2773405.98	4448439.00
1000 MT S.TORRE ULUZZO	IT016075052005	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2773405.98	4448439.00	2772085.03	4449405.96
1000 MT N.TORRE ULUZZO	IT016075052006	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2772085.03	4449405.96	2770055.46	4451030.61
1300 MT SUD TORRE INSERRAGLIO	IT016075052007	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2769249.82	4452091.40	2770055.46	4451030.61
TORRE SAN ISIDORO	IT016075052008	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2768401.47	4455601.94	2768452.19	4457053.78
TORRE SQUILLACE	IT016075052009	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2767502.02	4457858.77	2768452.19	4457053.78
CONCA SPECCHIULLA-RESIDENCE 5	IT016075057001	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814261.41	4459667.16	2813006.06	4461703.52
CAMPING FRASSANITO-A NORD SCARICO	IT016075057002	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814262.60	4459665.83	2814483.75	4459286.69
CAMPING FRASSANITO-A SUD SCARICO	IT016075057003	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814483.73	4459286.62	2814739.48	4458651.10
VILLAGGIO VALTUR-A NORD SCARICO	IT016075057004	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814739.48	4458651.10	2814795.46	4458085.89
VILLAGGIO VALTUR-A SUD SCARICO	IT016075057005	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814795.46	4458085.89	2814575.01	4457640.68
LAGHI ALIMINI-COLONIA TRIESTE	IT016075057006	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814378.06	4456887.62	2814392.28	4456250.43
LIDO DEI PINI	IT016075057007	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814849.03	4455020.13	2814442.68	4456035.63
CLUB MEDITERRANEE-SUD LA PIRAMIDE	IT016075057008	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2815804.92	4453900.51	2814849.03	4455020.13

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
CLUB MEDITERRANEE-NORD TORRE S.STEFANO	IT016075057009	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2815804.92	4453900.51	2816455.02	4452742.32
VIGNA VECCHIA-CAMPING MULINO D'ACQUA	IT016075057010	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2816455.02	4452742.32	2816973.89	4451454.02
CASTELLANA TRAFILI-SCARICO CITTADINO	IT016075057011	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2816973.89	4451454.02	2817349.54	4450512.79
MADONNA D'ALTO MARE	IT016075057012	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2817068.30	4450063.73	2817349.54	4450512.79
PUNTA S.NICOLA-SUD EX SCAR. G.R.A.M.	IT016075057014	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818438.00	4449953.00	2818839.00	4449464.00
PUNTA FACI	IT016075057015	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818839.41	4449464.22	2819279.50	4448340.50
I CAMERONI	IT016075057016	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819279.50	4448340.50	2819442.94	4446531.17
PALASCIA-AL FARO-	IT016075057017	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819442.94	4446531.17	2819559.67	4444936.21
A SUD ISOLA SAN EMILIANO	IT016075057018	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819559.67	4444936.21	2818089.91	4443549.60
PORTO BADISCO-SCALO DI ENEA-	IT016075057019	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818089.91	4443549.60	2817163.82	4442297.50
PORTO BADISCO-ATTRACCO BARCHE	IT016075057020	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2817163.82	4442297.50	2816973.31	4441232.28
SERRA DEGLI ALIMINI A NORD SCARICO	IT016075057021	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814426.12	4457254.04	2814378.06	4456887.62
SERRA DEGLI ALIMINI-A SUD SCARICO	IT016075057022	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814575.01	4457640.68	2814426.12	4457254.05
FOCE LAGO ALIMINI GRANDE	IT016075057023	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814392.28	4456250.43	2814442.68	4456035.63
BAIA-VICINO CANALE IDRO	IT016075057025	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2817068.00	4450063.00	2817518.00	4449899.00
TORRE SAN GREGORIO	IT016075060001	Puglia	Lecce	Patù	eccellente	2804066.18	4411946.91	2802478.74	4412992.09
MACCHIE DI ROMANO	IT016075060002	Puglia	Lecce	Patù	eccellente	2800346.95	4414021.60	2802478.74	4412992.09
PUNTA LIDO LA STREA	IT016075097001	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2766073.14	4459431.84	2766927.93	4459060.07
LIDO LA STREA	IT016075097002	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2767448.93	4459500.01	2766927.93	4459060.07
LIDO LA STREA-STRADA PANORAMICA	IT016075097003	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2767448.93	4459500.01	2766676.42	4460518.90

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
PORTO CESAREO	IT016075097004	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2766676.42	4460518.90	2765900.52	4460282.66
SCALA DI FURNO	IT016075097005	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764730.39	4461973.51	2764906.49	4461852.32
TORRE CHIANCA	IT016075097006	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764730.39	4461973.51	2764312.33	4461854.65
BACINO GRANDE	IT016075097007	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2763221.13	4463201.46	2764084.89	4461823.94
TORRE CAPILLO	IT016075097008	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2763221.13	4463201.46	2762203.97	4463414.26
TORRE CAPILLO-ALLA TORRE	IT016075097009	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2762203.97	4463414.26	2761250.02	4462928.64
TORRE CASTIGLIONE	IT016075097010	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2761250.02	4462928.64	2759427.33	4463711.70
AL LAGHETTO	IT016075097011	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2759427.33	4463711.70	2757896.96	4463688.19
LIDO DEGLI ANGELI	IT016075097012	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2757896.96	4463688.19	2756147.56	4464154.09
300 MT SUD PUNTA PROSCIUTTO	IT016075097013	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2754876.33	4464283.17	2756147.56	4464154.09
TORRE CHIANCA ALLA FOCE DEL CANALE	IT016075097014	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764084.89	4461823.94	2764145.24	4461912.95
100 MT A NORD OVEST DEL PUNTO 140	IT016075097015	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764278.45	4462040.42	2764145.24	4461912.95
100 MT A SUD EST DEL PUNTO 140	IT016075097016	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764312.33	4461854.65	2764278.45	4462040.42
100 MT A SUD DEL PUNTO 147	IT016075097017	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765829.65	4460485.48	2765267.43	4461332.57
FOCE DEL BACINO BIANCO	IT016075097018	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765267.43	4461332.57	2765283.87	4461506.62
100 MT A NORD DEL PUNTO 147	IT016075097019	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765283.87	4461506.62	2765149.38	4461664.67
100 MT A SUD DEL PUNTO 150	IT016075097020	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765149.38	4461664.67	2765047.89	4461702.65
FOCE DEL BACINO TAMARI	IT016075097021	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765047.89	4461702.65	2764882.73	4461706.14
100 MT A NORD DEL PUNTO 150	IT016075097022	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764906.49	4461852.32	2764882.73	4461706.14
TORRE SUDA-ALLA TORRE	IT016075063001	Puglia	Lecce	Racale	eccellente	2780195.85	4425076.56	2778804.79	4427193.15
POSTO RACALE	IT016075063002	Puglia	Lecce	Racale	eccellente	2778804.79	4427193.15	2778183.56	4428281.63
POSTO VECCHIO DI SALVE	IT016075066001	Puglia	Lecce	Salve	eccellente	2799462.10	4414618.88	2797177.22	4414412.06

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
MARINA DI PESCOLUSE	IT016075066002	Puglia	Lecce	Salve	eccellente	2797177.22	4414412.06	2795213.23	4414666.45
TORRE PALI-ISOLA DELLE FANCIULLE	IT016075066003	Puglia	Lecce	Salve	eccellente	2795213.23	4414666.45	2792918.35	4415665.80
400 MT NORD TORRE MINERVINO	IT016075072001	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2816973.31	4441232.28	2816699.07	4439428.60
TORRE SPECCHIA LA GUARDIA	IT016075072002	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2816699.07	4439428.60	2816131.35	4438075.35
GLI ARCHI-S.CESAREA TERME	IT016075072003	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2814398.10	4436765.57	2815083.28	4437327.33
PORTO MIGGIANO-	IT016075072004	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2813193.62	4436149.64	2814398.10	4436765.57
50 M V.SO PALAZZO TAMBORRINO SCAR.TERME	IT016075072005	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2816131.35	4438075.35	2815461.14	4437617.65
50 M V.SO PALAZZO STICCHI SCAR.TERME	IT016075072006	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2815083.28	4437327.33	2815461.14	4437617.65
MARINA DI MANCAVERSA	IT016075085001	Puglia	Lecce	Taviano	eccellente	2777240.29	4428864.11	2778183.56	4428281.63
SERRA DEL MITO	IT016075088001	Puglia	Lecce	Tricase	eccellente	2810346.61	4425861.41	2810687.54	4428880.05
500 MT SUD PUNTO 68	IT016075088002	Puglia	Lecce	Tricase	eccellente	2810162.30	4424390.19	2810244.18	4425628.04
MARINA SERRA	IT016075088003	Puglia	Lecce	Tricase	eccellente	2810082.09	4424060.83	2810466.80	4421743.32
LIDO MARINI-SPIAGGIA	IT016075090001	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2792918.35	4415665.80	2791867.39	4416031.90
TORRE MOZZA	IT016075090002	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2789690.08	4417115.83	2791139.02	4416211.73
LE FONTANELLE-AL ROBINSON CLUB	IT016075090003	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2789690.08	4417115.83	2788268.26	4418326.45
CAMPEGGIO RIVA DI UGENTO	IT016075090004	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2786663.76	4419802.49	2788268.26	4418326.45
PAZZE-DI FRONTE ALL'ISOLA PAZZE	IT016075090005	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2785741.68	4420240.55	2783825.91	4421311.26
EX SCAR. ITTICA UGENTO A P. MACOLONE	IT016075090006	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2791867.39	4416031.90	2791139.02	4416211.73
SAN CATALDO-STAB. STELLA DEL SUD	IT016075093001	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2800656.12	4475530.94	2801269.74	4474824.51

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
LE CESINE	IT016075093002	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2802107.76	4474082.83	2804242.54	4472534.05
LE FICHERELLE	IT016075093003	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2804242.54	4472534.05	2805565.01	4471176.44
AL PONTICELLO	IT016075093004	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2806760.96	4469627.30	2805565.01	4471176.44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 585

Provincia di Taranto – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Taranto per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL TA, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di

Balneazione del Ministero della Salute;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Provincia di Taranto – Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia.

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale − Linee di indirizzo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 30 maggio 2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022−2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 7 aprile 2024, n. 1161 di approvazione delle "Nuove Linee Guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2025, n. 1657 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

VISTA la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"

VISTA la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO il D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470 di Attuazione della Direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione;

VISTO il D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 con il quale è stata attuata la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogata la Direttiva 76/160/CEE;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010, sottoscritto dai Ministri della Salute e dell'Ambiente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24/05/2010 - Supplemento ordinario n. 97, con il quale sono state definite le norme di attuazione del D. Lgs n. 116/2008 ed in particolare, i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione, successivamente modificato con Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018;

VISTA la Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia volta ad informare il pubblico della classificazione delle acque di balneazione e di ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 116/2008, compete alla Regione: l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio (lett. a) e la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del medesimo Decreto Legislativo (lett. d);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2010, n. 2469 recante l'individuazione delle acque di mare destinate alla balneazione ed i relativi punti di monitoraggio per la provincia di Taranto, esposti, rispettivamente, nelle allegate tabelle A e B, così come rilevati da ARPA Puglia;

CONSIDERATO CHE annualmente viene effettuata la valutazione e classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, così come disposto dall'art. 8 del richiamato Decreto Legislativo;

PRESO ATTO dell'esito dei campionamenti effettuati e dei risultati analitici riferiti al quadriennio 2022/2025, trasmessi da ARPA Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026;

PRESO ATTO della tabella di valutazione della qualità delle acque di balneazione riferita alla provincia di Taranto, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di dover procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D. Lgs. n. 116/2008.

RAVVISATA la necessità, altresì, di disporre che i Comuni:

- adempiano a quanto di propria competenza, così come definito all'art. 5 del D. Lgs. n. 116/2008;
- forniscano adeguata informazione al pubblico sulla balneabilità delle acque rientranti nel proprio territorio di cui all'art. 15 del richiamato Decreto Legislativo, attenendosi alla Decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 che stabilisce, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, idonea simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsigli la balneazione;
- trasmettano per via telematica i provvedimenti di divieto e di revoca del divieto di balneazione tramite la specifica funzionalità del Portale Acque attivata dal Ministero della Salute, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, che modifica il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere annualmente, e, quindi, anche per l'anno 2026, alla presa d'atto della classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dal D.Lgs. n. 116/2008, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della classificazione delle acque di balneazione per la provincia di Taranto per la stagione balneare 2026, elaborata sulla base delle valutazioni riferite al quadriennio 2022-2025, come da comunicazione e allegati trasmessi da ARPA Puglia, acquisiti al protocollo regionale n. 182911 del 02/04/2026, che costituisce Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Comuni gli adempimenti di propria competenza, dettagliati nelle premesse del documento istruttorio della presente deliberazione e risultanti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, dell'art. 1, comma 1, lettera b) punto 4 del Decreto del Ministero della Salute del 19 aprile 2018, nonché quelli di cui alla decisione della Commissione Europea adottata in data 27 maggio 2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle Amministrazioni Comunali interessate, al Direttore Generale della ASL TA, per gli adempimenti di propria competenza, e all'ARPA Puglia;
4. di dare atto che la competente struttura regionale provvederà all'aggiornamento del Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ
(Maria Tanzariello)

Maria Tanzariello
30.04.2026
17:36:10
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
05.05.2026
11:37:05
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e al Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
05.05.2026
12:27:01
GMT+02:00

NEHLUDOFF ALBANO
04.05.2026 02:19:11
GMT+02:00

Regione Puglia

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008

Valutazione della qualità sul quadriennio 2022-2025, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Taranto

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
STAZIONE CASTELLANETA MARINA	IT016073003001	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2685954.20	4482283.43	2688097.32	4483913.01
SPIAGGIA TORRE DELLA MARINA	IT016073003002	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2685954.20	4482283.43	2685118.57	4481572.23
STABILIMENTO CLUB ALBATROS	IT016073003003	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2685118.57	4481572.23	2684660.81	4481178.21
STABILIMENTO LAMEDUSA-LA CAPANNINA-LISEA	IT016073003004	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2684660.81	4481178.21	2684302.01	4480860.36
STABIL.LA BARCHETTA CLUB SPORTING	IT016073003005	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2684302.01	4480860.36	2683870.05	4480452.06
SPIAGGIA LIBERA PINETA GIOVINAZZO	IT016073003006	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2683870.05	4480452.06	2683431.55	4480032.85
SPIAGGIA LIBERA BORGO PINETO	IT016073003007	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2683431.55	4480032.85	2683033.77	4479651.65
SPIAGGIA LIBERA RIVA DEI TESSALI	IT016073003008	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2683033.77	4479651.65	2682607.17	4479191.46

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
RIVA DEI TESSALI-CABINE	IT016073003009	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2682607.17	4479191.46	2681987.80	4478542.06
SPIAGGIA LIBERA-ZONA PINETA REGINA	IT016073007001	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2681987.80	4478542.06	2681310.98	4477803.01
SPIAGGIA LIBERA	IT016073007002	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2681310.98	4477803.01	2680843.48	4477151.81
STAB. PERLA DELLO IONIO-LA PAGODA-CESENA	IT016073007003	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2680843.48	4477151.81	2680449.65	4476601.35
SPIAGGIA LIBERA COLONIA MARINA	IT016073007004	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2680449.65	4476601.35	2679969.02	4475962.42
SPIAGGIA LIBERA GINOSA MARINA-FIUME	IT016073007005	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2679496.80	4475341.82	2679969.02	4475962.42
STABILIMENTO BAIA D'ARGENTO	IT016073010001	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2717180.85	4470652.95	2718628.41	4470554.91
CAMPING PORTO PIRRONE	IT016073010002	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2717180.85	4470652.95	2715705.29	4471460.53
STABILIMENTO CANNETO BEACH-PORTOSAURO	IT016073010003	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2715705.29	4471460.53	2715273.59	4472000.83
STABILIMENTO LIDO GANDOLI	IT016073010004	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2715273.59	4472000.83	2714663.35	4472333.42
CAMPING SANTOMAY	IT016073010005	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2714663.35	4472333.42	2713954.48	4472441.97
LIDO BAGNARA-ZONA TORRE CANNETO	IT016073011001	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2727013.83	4467325.59	2727748.52	4467092.39
LIDO TORRETTA	IT016073011002	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2726017.48	4467498.27	2725195.69	4467488.96
LIDO CHECCA	IT016073011003	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2724256.44	4467266.82	2722664.91	4467956.04
SPIAGGIA LIBERA PICCOLO RITROVO	IT016073011004	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2729787.67	4465626.64	2732774.64	4464367.44
SPIAGGIA LIBERA LIDO CIRANELLO	IT016073011005	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2727013.83	4467325.59	2726017.48	4467498.27
STABILIMENTO ONDA BLU LIDO	IT016073011006	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2725195.69	4467488.96	2724256.44	4467266.82
FOCE CANALE OSTONI	IT016073011007	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2727748.52	4467092.39	2729787.67	4465626.64
SPIAGGIA LIBERA TORRE COLUMENA	IT016073012001	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2752675.54	4464372.58	2754876.33	4464283.17

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
SPIAGGIA LIBERA ZONA VECCHIA SALINA	IT016073012002	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2752675.54	4464372.58	2751200.69	4464680.63
ZONA SPECCHIARICA-DISCOTECA MUNICH CLUB	IT016073012003	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2749244.64	4464941.84	2749869.73	4464889.42
SPIAGGIA LIBERA S PIETRO IN BEVAGNA	IT016073012004	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2748423.30	4464974.65	2747069.77	4465000.90
SPIAGGIA LIBERA TORRE BORACO	IT016073012005	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2744981.35	4464769.44	2743092.69	4464580.07
SPIAGGIA LIBERA LA CORSICA	IT016073012006	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2751200.69	4464680.63	2750400.42	4464797.90
SPIAGGIA LIBERA VILLAGGIO AURORA	IT016073012007	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2749244.64	4464941.84	2748423.30	4464974.65
SPIAGGIA LIBERA HOTEL DEI BIZANTINI	IT016073012008	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2747069.77	4465000.90	2744981.35	4464769.44
FOCE FIUME CHIDRO	IT016073012009	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2749869.73	4464889.42	2750400.42	4464797.90
SPIAGGIA LIBERA	IT016073014001	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2743092.69	4464580.07	2741833.18	4464392.98
CAMPOMARINO-MOLO SINISTRO	IT016073014002	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2737735.59	4463950.34	2737371.57	4463939.05
ZONA MADONNA DELL'ALTO MARE	IT016073014003	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2735761.49	4463759.48	2736648.65	4463865.52
POSTO VECCHIO-ZONA ""PIRI PIRI""	IT016073014004	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2735761.49	4463759.48	2734729.95	4463577.65
ACQUA DOLCE	IT016073014005	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2734729.95	4463577.65	2733328.20	4463495.93
MASSERIA MIRANTE	IT016073014006	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2737994.34	4463954.10	2741833.18	4464392.98
SPIAGGIA LIBERA ONDA VERDE	IT016073014007	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2737371.57	4463939.05	2736648.65	4463865.52
SPIAGGIA ZONA CHIATONA	IT016073015001	Puglia	Taranto	Massafra	eccellente	2694949.73	4487177.36	2697096.29	4487587.58
STABILIMENTO ZONA CHIATONA-LIDO IMPERO	IT016073015002	Puglia	Taranto	Massafra	eccellente	2692957.78	4486529.11	2694949.73	4487177.36
FOCE FIUME PATEMISCO	IT016073015003	Puglia	Taranto	Massafra	eccellente	2697096.29	4487587.58	2700188.13	4487401.35
SPIAGGIA CASELLO 20-MOLO SINISTRO	IT016073021001	Puglia	Taranto	Palagiano	eccellente	2692953.21	4486527.30	2691087.37	4485715.07

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
SPIAGGIA BOSCO ROMANAZZI-FIUME LATO	IT016073021002	Puglia	Taranto	Palagiano	eccellente	2690656.31	4485455.77	2689727.23	4484957.89
FOCE FIUME LENNE	IT016073021003	Puglia	Taranto	Palagiano	eccellente	2691087.37	4485715.07	2690656.31	4485455.77
FOCE FIUME LATO	IT016073021004	Puglia	Taranto	Palagiano	eccellente	2688097.32	4483913.01	2689727.23	4484957.89
AERONAUTICA MILITARE	IT016073022001	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2722664.91	4467956.04	2722506.12	4468216.90
LIDO SILVANO	IT016073022002	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2722194.11	4468316.03	2722506.12	4468216.90
LIDO SILVANA""CAMPING""	IT016073022003	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2722194.11	4468316.03	2721757.78	4469126.82
SPIAGGIA LIBERA SUD HOTEL	IT016073022004	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2721757.78	4469126.82	2720135.61	4469930.42
SPIAGGIA LIBERA LE CANNE	IT016073022005	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2720135.61	4469930.42	2719412.36	4469912.11
STABILIMENTO DONATO	IT016073022006	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2718628.41	4470554.91	2719412.36	4469912.11
STABILIMENTO MON REVE	IT016073027001	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2713954.48	4472441.97	2712725.18	4472982.55
TRAMONTONE-BIVIO LITORANEA-LAMA	IT016073027002	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2712725.18	4472982.55	2712351.89	4473633.30
STABILIMENTO EX SAINTBON	IT016073027003	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2712351.89	4473633.30	2710704.93	4474088.20
STABILIMENTO LIDO B UNO S.VITO	IT016073027004	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2710704.93	4474088.20	2708849.05	4475352.64
STABILIMENTO SUN BAY	IT016073027005	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2708849.05	4475352.64	2707822.04	4475524.03
CAPO S.VITO-TORRE CONTROLO M.M.	IT016073027006	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707822.04	4475524.03	2706911.83	4475494.35
FARO S.VITO-MOLO	IT016073027007	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2706911.83	4475494.35	2706825.03	4475836.83
STABILIMENTO YACTING CLUB S.VITO	IT016073027008	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2706825.03	4475836.83	2707057.98	4476112.69
SPIAGGIA LIBERA PORTICCIOLO M.M.	IT016073027009	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707057.98	4476112.69	2707152.27	4476346.40
STABILIMENTO M.M.S.VITO	IT016073027010	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707152.27	4476346.40	2707312.04	4476576.01
SPIAGGIA SOTTUFFICIALI S.VITO	IT016073027011	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707312.04	4476576.01	2707598.12	4476998.62
VILLAGGIO MONDELLO-CRAL ARSENALE	IT016073027012	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707598.12	4476998.62	2708482.71	4477277.62

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ 2025	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero		Fine tratto costiero	
STABILIMENTO PRAIA A MARE	IT016073027013	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2708482.71	4477277.62	2709342.94	4477246.20
STABILIMENTO MARE CHIARO	IT016073027014	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2709782.64	4477837.16	2709342.94	4477246.20
SPIAGGIA HOTEL TRITONE-LIDO AZZURRO	IT016073027015	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2701980.22	4486390.70	2700188.13	4487401.35
TORRE OVO-BAR RISTORANTE COSTA D'ORO	IT016073028001	Puglia	Taranto	Torricella	eccellente	2732774.64	4464367.44	2733328.20	4463495.93

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 586

DGR n. 812/2014 - DGR n. 1902/2023 e DGR n. 880/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A.. Approvazione Budget dell'esercizio 2026 e Piano Industriale Triennale 2026-2028.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della **SEZIONE COMPETITIVITA'**, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il Budget dell'esercizio 2026 (allegato A) ed il Piano Industriale Triennale 2026-2028 (allegato B), allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (trasmessi da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec del 10/10/2025 prot. n. 0007196/U, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 0556589/2025, e con Pec del 04/12/2025 prot. 0008778/U, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 0684981/2025), secondo le indicazioni riportate nella relazione tecnica dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale in atti, ai sensi dell'art. 5 dell'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house", di cui all' Allegato A) della DGR n. 880/2024, anche alla luce dell'assenza di osservazioni da parte dell'Autorità di Gestione;
2. di impegnare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;

3. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico, di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Raccordo al sistema regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n. 812/2014 - DGR n. 1902/2023 e DGR n. 880/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A.. Approvazione Budget dell'esercizio 2026 e Piano Industriale Triennale 2026-2028.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 aprile 2026, n. 178, recante: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n.

1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” “e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 356 del 31/03/2026, recante: “Modifiche all’articolo 12, comma 14 e all’articolo 23, comma 2, dell’allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- l’A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: “Adozione del modello operativo regionale per l’attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del ‘Tavolo tecnico Pantouflage”;

- l’atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell’ing. Antonio Decaro, da parte dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d’Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii., di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 445 del 14.04.2026 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Modifica articolo 23, comma 2, dell’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020. Adeguamento termini di proroga incarichi Sezione di cui all’art. 21 co. 6”;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:

- come noto, la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100 % nella società in house Puglia Sviluppo S.p.A.;
- con Deliberazione n. 812 del 5 Maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le “Linee di indirizzo ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l’esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house” individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Puglia Sviluppo S.p.A., società in house a socio unico Regione Puglia, e identificando le relative Direzioni di Area competenti ratione materiae;
- con D.G.R. n. 1902 del 18 Dicembre 2023, le citate Linee Guida sono state aggiornate ed attualizzate al mutato quadro normativo nazionale di riferimento, segnatamente al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, aggiornato da ultimo dalla Legge n. 197 del 29 Dicembre 2022, il quale detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico, definendo taluni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti;
- tale nuova disciplina regionale ha lasciato inalterata la suddivisione interna tra i vari Dipartimenti, demandando dunque sempre al Dipartimento Sviluppo Economico (individuato ratione materiae) la predisposizione degli atti prodromici alla approvazione degli atti delle società controllate, tra cui rientra Puglia Sviluppo S.p.A.;
- con DGR n. 880 del 25 Giugno 2024, considerata la necessità di specificare le competenze delle diverse strutture regionali coinvolte nella “governance” e nelle attività di monitoraggio e controllo e, d’altra parte, l’esigenza di distinguere con

maggiore dettaglio le attività di verifica a carico delle società in house ai fini del previsto controllo analogo, si è proceduto ad aggiornare ed integrare le linee di indirizzo approvate con Deliberazione n. 1902/2023;

- con nota trasmessa via PEC con prot. n. 0024127/2024 del 16/01/2024, il Dipartimento Sviluppo economico, ha disposto che per la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. detta attività di indirizzo e controllo sia per il futuro esercitata dalla Sezione competitività, considerato che, nella predisposizione degli atti amministrativi preordinati ad esercitare le funzioni di controllo ed indirizzo e in attuazione a quanto previsto dall' art. 4 delle nuove Linee guida regionali "Controlli ex ante e contestuali", di cui all' Allegato A) della DGR n. 1902/2023, la Sezione Competitività, veniva già consultata per rendere elementi utili all'istruttoria (correlata, essenzialmente, alla verifica delle attività dichiarate da dette società con quelle effettivamente svolte dalle stesse), sulla scorta delle funzioni cristallizzate nel MAIA di competenza della Sezione Competitività e tenuto conto del fatto che Puglia Sviluppo S.p.A. esercita prevalentemente la propria attività con e per la Sezione Competitività;
- ai sensi del Modello organizzativo MAIA, aggiornato con il DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., le funzioni di controllo sono state demandate al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza, a cui sono affidate le funzioni di vigilanza e di controllo sulle società partecipate e/o controllate dalla Regione Puglia;
- con riferimento alle Società in house, il comma 4 dell'art. 5 "Controllo su atti e provvedimenti" delle nuove Linee di indirizzo di cui all' Allegato A) della DGR n. 880/2024, dispone che la Giunta regionale, a seguito di preventiva istruttoria svolta dalla Direzione di Dipartimento competente ratione materie, di concerto con la struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati, approva il Budget annuale e il Piano annuale delle attività delle società in house;
- con riferimento alle Società in house, il comma 3 dell'art. 5 "Controllo su atti e provvedimenti" delle nuove Linee di indirizzo di cui all' Allegato A) della DGR n. 880/2024, dispone che la Giunta regionale a seguito di preventiva istruttoria svolta dalla Direzione di Dipartimento competente ratione materie, di concerto con la struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati, approva

il Piano triennale delle attività, corredato del relativo piano economico e finanziario, delle società in house;

- sulla base della antescritta organizzazione interna è stata dunque svolta l'istruttoria secondo le indicazioni delle predette Linee di indirizzo, i cui esiti sono di seguito rappresentati.

Considerato che:

- in data 10/10/2025 con Pec prot. n. 0007196/U, acquisita in pari data agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 0556589, la Società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso, ai sensi della DGR n. 880/2024, al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, il Budget dell'esercizio 2026 (Allegato A) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 6 Ottobre 2025;
- con nota prot. 0655767/2025 del 20/11/2025, trasmessa in pari data, tramite Pec, alla società Puglia Sviluppo S.p.A., ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al fine di procedere con l'istruttoria, si è proceduto a richiedere l'integrazione del Budget 2026, già tramesso dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. in data 10/10/2025 con Pec prot. n. 0007196/U, acquisita in pari data agli atti dell'Amministrazione regionale con prot. n. 0556589;
- in riscontro alla succitata nota prot. 0655767/2025 del 20/11/2025, la società Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 8470/U del 25/11/2025, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data con prot. n. 0665329/2025, ha riscontrato l'integrazione documentale comprensiva di un prospetto di dettaglio delle dotazioni finanziarie degli strumenti finanziari che la società gestisce e le loro principali movimentazioni, da condividere con la Sezione Competitività, impegnandosi ad inserire il prospetto definitivo nei futuri documenti previsionali;
- con nota prot. n. 0008692 del 01/12/2025 trasmessa dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. al Dipartimento Sviluppo economico ed alla Sezione Raccordo al sistema Regionale con Pec in pari data, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 02/12/2025 con prot. n. 0678059/2025, la società ha segnalato che: "la tabella riportata a pag. 25 del "Budget dell'esercizio 2026" (tramesso in data 10/10/2025 con Pec prot. n. 0007196/U, acquisita in pari data agli atti dell'Amministrazione regionale

con prot. n. 0556589), espone un ammontare della sotto-voce "Strumenti finanziari - altri costi trasparenti" pari ad € 864 mila nel 2025 e 1.087 mila nel 2026, e che tali valori hanno incorporato, a causa di un problema informatico, la sotto-voce "P.U. Verifiche Tecnico-amministrative" pari ad € 621 mila nel 2025 e nel 2026"; pertanto a seguito delle opportune correzioni apportate da Puglia Sviluppo S.p.A. l'ammontare delle sotto-voci in parola è il seguente:

COSTI ESTERNI OPERATIVI	**Forecast 2025**	**Budget 2026**
P.U. Verifiche Tecnico-amministrative	621	621
Strumenti finanziari - altri costi trasparenti	243	466

- con Pec prot. n. 0008778/U del 04/12/2025, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 0684981/2025, la Società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso, ai sensi della DGR n. 880/2024, al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, il Piano Industriale Triennale 2026-2028 (ALLEGATO B), approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 26/11/2025.

Considerato altresì che:

- in data 11/12/2025, con nota prot. n. 0702696/2025, la Sezione Competitività ha ritenuto di dover condividere il Budget dell'esercizio 2026 (approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 6 ottobre 2025, e trasmesso dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. in data 10/10/2025 acquisito in pari data agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 0556589), ed il Piano Industriale Triennale 2026-2028 (approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 26/11/2025 e trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec del 04/12/2025 e acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 0684981/2025) con l'Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia 2014/2020 e del PR 2021-2027, in ragione del fatto che una significativa parte delle convenzioni e dei contratti attualmente in essere con Puglia Sviluppo S.p.A. sono stati sottoscritti dalla stessa Autorità di Gestione, e che i relativi adempimenti concorrono al raggiungimento degli obiettivi della

Programmazione FESR-FSE, precisando che, decorsi 5 giorni dalla richiesta senza alcun riscontro, si sarebbe comunque proceduto alla acquisizione dell'assenso in maniera tacita;

- in data 05/03/2026, con nota prot. n. 0119273/2026, trasmessa tramite Pec, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha trasmesso la relazione tecnica relativa al Budget 2026 (approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 6 ottobre 2025), ed al Piano Industriale Triennale 2026-2028 (approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 26 Novembre 2025), con le risultanze istruttorie, evidenziando una serie di raccomandazioni da imporre alla società;
- con nota Prot.n.0190929/2026 del 09/04/2026, trasmessa tramite Pec in pari data, alla società Puglia Sviluppo S.p.A., ed alla Sezione Raccordo al sistema regionale, la Sezione Competitività, a conclusione delle attività istruttorie, comunica quanto di seguito:
    - la presa d'atto della tabella di sintesi delle dotazioni degli strumenti finanziari gestiti dalla Società ad oggi (escluso la parte sovvenzione), verificando la rispondenza di quanto riportato nella succitata tabella con i propri provvedimenti amministrativi atti a istituire/implementare i diversi fondi, ed indicando nell'ultima colonna le integrazioni/rettifiche da apportare a seguito delle variazioni avvenute sulle dotazioni finanziarie degli strumenti di ingegneria finanziaria parte mutui nel corso di questi ultimi anni, da inserire nei prossimi documenti previsionali, restando così le strutture allineate;
    - ha rappresentato alla Società, in riferimento a quanto sopra esposto, che benché il budget abbia una finalità meramente descrittiva e di previsione, è un documento che non prescinde dalla struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda (art. 3 "Struttura patrimoniale e finanziaria" del documento Budget 2026), e pertanto è opportuno, sia pure a titolo informativo, descrivere correttamente le attività anche in relazione alle relative fonti finanziarie attuali, quale base per gli obiettivi strategici futuri;
    - in merito al Piano Industriale triennale 2026-2028 inoltrato da Puglia Sviluppo S.p.A. in data 04/12/2025 ns. prot. 0684981, e a quanto rilevato

nella relazione tecnica Budget 2026 e Piano Industriale triennale 2026-2028 predisposta dalla sezione raccordo al sistema regionale (prot. 0119273 del 05/03/2026), per agevolare l'istruttoria svolta da entrambe le sezioni regionali coinvolte, ha richiesto alla società Puglia Sviluppo S.p.A., di riportare nei prossimi documenti previsionali l'esplicito riferimento alle convenzioni/accordi di finanziamento sottoscritti con la Regione Puglia in corrispondenza delle relative attività, che sono, tra l'altro, alla base della valorizzazione delle componenti il valore della produzione previsto per il triennio di riferimento;

- alla data di adozione del presente provvedimento non risulta pervenuta alcuna osservazione inerente al documento di Puglia Sviluppo S.p.A. da parte dell'Autorità di Gestione e, pertanto, si ritiene di poter procedere alla proposta di Delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ritenendo acquisibile l'assenso tacito da parte dell'Autorità di Gestione.

Tenuto conto che:

l'esame tecnico-finanziario del documento trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. (Allegato A) costituisce oggetto di specifica relazione istruttoria redatta dalla Sezione Raccordo, dalla quale si evince che la Società dà atto che il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2026 è pari ad € 12.571 mila, in aumento di € 849 mila rispetto alle previsioni preconsuntivo 2025, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di attività; tale andamento è connesso alla contestuale conclusione del ciclo di programmazione 2014-2020 e all'avvio operativo della Programmazione 2021-2027.

Il valore della produzione è costituito principalmente da:

- contributi per la Programmazione Unitaria della Regione Puglia per circa € 9.483 mila;
- contributi per le attività delegate sui fondi di ingegneria finanziaria per circa € 2.693 mila;
- ricavi dall'attività di Incubatore di imprese per circa € 201 mila;
- altri ricavi per circa € 195 mila.

I costi esterni operativi per l'esercizio 2026 si prevedono pari a circa € 4.164 mila, in aumento di circa € 191 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2025. La società

rappresenta a tal fine che l'incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi. Nel dettaglio, i costi principali previsti sono i seguenti:

- consumi di materiali per circa € 25 mila;
- prestazioni di servizi, per circa complessivi € 3.801 mila (in decremento rispetto al preconsuntivo 2025 di circa € 100), le cui voci principali sono:
  - Costi per Strumenti finanziari per complessivi € 838 mila;
  - Programmazione Unitaria (anche PU) Regione Puglia verifiche tecnico-amministrative per € 621 mila;
  - P.U. Verifiche documentali pari ad € 439 mila;
  - Ricerca e formazione del personale pari ad € 29 mila;
  - Commissioni lavoro interinale e service paghe per € 50 mila;
  - Costi Mensa per il personale per € 141 mila;
  - Costi per ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso per € 192 mila;
- godimento di beni di terzi per € 338 mila.

I costi del personale per l'esercizio 2026 sono previsti in € 8.075 mila, in aumento rispetto alle previsioni di chiusura al 31/12/2025 di € 646 mila, in ragione di quanto segue:

- completamento, nel corso del 2025, del programma assunzionale approvato con D.G.R. n. 1222 del 22/07/2021, che prevedeva l'assunzione di n. 35 nuove unità (30 impiegati e 5 quadri) ed un organico finale di n. 107 unità;
- incremento dei contratti di somministrazione che passano da n. 1 al 31/12/2025 a n. 5 nel 2026;
- della ridefinizione dell'assetto organizzativo della Società, non meglio specificato, che vede, rispetto al preconsuntivo 2025, l'incremento di n.1 unità con ruolo dirigenziale;

Con riferimento al Piano Industriale Triennale 2026-2028, si rappresenta quanto segue.
Il piano economico triennale (trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec del 04/12/2025 prot. 0008778/U, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 0684981/2025) è stato elaborato da Puglia Sviluppo S.p.A. sulla base della previsione di una sostanziale stabilità dei volumi di attività delegati dalla Regione Puglia.
Nel succitato piano economico triennale della società Puglia Sviluppo S.p.A. si prevede che la riduzione delle attività in corso, a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020, sia più che

compensata dal progressivo incremento delle attività a valere sul ciclo di programmazione 2021-2027; in particolare:

- i ricavi delle vendite sono previsti con un andamento di sostanziale stabilità nel triennio; si ipotizza che nel corso del triennio il valore della produzione riveli un incremento derivante dai volumi di attività che la Società dovrà sostenere per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- in ragione dell'incremento dei volumi di attività anche la struttura dei costi si configura in aumento;
- il risultato netto previsionale per il triennio 2026-2028 non manifesta significative variazioni rispetto al passato, in ragione dei meccanismi di rendicontazione delle attività delegate.

Nella tabella che segue si riportano i principali indicatori reddituali previsionali elaborati da Puglia Sviluppo S.p.A. al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

Dati in €/1000	**2026**	**2027**	**2028**
Produzione interna	12.176	13.156	13.591
Ricavi delle vendite	396	396	396
VALORE DELLA PRODUZIONE	**12.572**	**13.552**	**13.987**
Costi esterni	4.164	4.755	4.762
VALORE AGGIUNTO	**8.408**	**8.797**	**9.225**
Costi del personale	8.075	8.479	8.903
Oneri diversi di gestione	160	160	160
MARGINE OPERATIVO LORDO	**172**	**158**	**162**
Ammortamenti e accantonamenti	148	148	148
RISULTATO OPERATIVO	**24**	**10**	**13**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	40	40	40
EBIT	**64**	**50**	**53**

Dati in €/1000	**2026**	**2027**	**2028**
Oneri finanziari	2	2	2
RISULTATO LORDO	**62**	**48**	**51**
Imposte sul reddito	20	15	16
RISULTATO NETTO	**42**	**33**	**35**

Condividendo le raccomandazioni espresse in chiusura della citata Relazione, se ne riportano di seguito i contenuti.

Con riferimento al Budget 2026 e al Piano Industriale Triennale 2026-2028 della società Puglia Sviluppo S.p.A., la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha ritenuto opportuno formulare le seguenti raccomandazioni alla Società:

- provvedere all'aggiornamento e alla trasmissione all'Amministrazione regionale dei valori economici del Budget 2026, in conseguenza di eventuali variazioni delle assunzioni alla base del documento, che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio di riferimento;
- con riferimento alla spesa del personale prevista nel Piano economico finanziario triennale 2026-2028, adottare una politica di contenimento dei costi del personale, rinviando ogni eventuale valutazione ed autorizzazione a specifiche istruttorie sui Piani annuale dei fabbisogni di personale, come previsto dalle "Nuove Linee di indirizzo per le Società controllate e le Società in house della Regione Puglia" approvate con D.G.R. n. 880/2024;
- con riferimento alla spesa di personale prevista nel Budget 2026, provvedere alla trasmissione del Piano dei fabbisogni di personale per il medesimo esercizio attesa la rilevata previsione di una ulteriore unità dirigenziale;
- provvedere all'aggiornamento e trasmissione all'Amministrazione Regionale del Piano Industriale 2026-2028, in relazione ad eventuali variazioni delle assunzioni alla base del documento, nonché in ragione della sottoscrizione di nuovi accordi convenzionali e/o aggiornamento di quelli esistenti che stabiliscono la corresponsione del contributo pubblico per l'esercizio delle attività delegate;
- mettere in atto tutte le necessarie azioni gestionali e di monitoraggio e controllo interno al fine di rispettare a consuntivo gli obiettivi previsti dalle direttive di cui alla

D.G.R. n. 570/2021, sul complesso delle spese di funzionamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di condividere e fare proprie le considerazioni compendiate nella relazione tecnica della Sezione Raccordo e, per l'effetto, che non sussistano motivi ostativi alla approvazione del Budget 2026 e del Piano Industriale Triennale 2026-2028 della società in house Puglia Sviluppo S.p.A., incluse le raccomandazioni ivi formulate.
Per tutto quanto innanzi espresso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di adottare il conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 e dell'art. 5 dell'Allegato A) di cui alla DGR n. 880/2024.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare il Budget dell'esercizio 2026 (allegato A, parte integrante della presente deliberazione - trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec del 10/10/2025 prot. n. 0007196/U, acquisita in pari data agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 0556589), ed il Piano Industriale Triennale 2026-2028 (allegato B, parte integrante della presente deliberazione - trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec del 04/12/2025 prot. 0008778/U, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 0684981/2025), secondo le indicazioni rese dalla Sezione Raccordo nella relazione tecnica in atti, ai sensi dell' art. 5 dell'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house", di cui all'Allegato A) della DGR n. 880/2024, tenendo conto, anche, di quanto descritto in narrativa circa il contributo dell'Autorità di Gestione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il

trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il Budget dell'esercizio 2026, ed il Piano Industriale Triennale 2026-2028 (allegati A e B , parti integranti della presente deliberazione), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. 7/1997, e dell' art. 5 dell'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house", di cui all'Allegato A) della DGR n.880/2024, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Budget dell'esercizio 2026 (allegato A) ed il Piano Industriale Triennale 2026-2028 (allegato B), allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (trasmessi da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec del 10/10/2025 prot. n. 0007196/U, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 0556589/2025, e con Pec del 04/12/2025 prot. 0008778/U, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 0684981/2025), secondo le indicazioni riportate nella relazione tecnica dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale in atti, ai sensi dell'art. 5 dell'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house", di cui all' Allegato A) della DGR n. 880/2024, anche alla luce dell'assenza di osservazioni da parte dell'Autorità di Gestione;

2. di impegnare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico, di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Raccordo al sistema regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025.

NUNZIA PETRELLI 05.05.2026 13:25:24 GMT+02:00

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

Giuseppe Pastore 05.05.2026 13:46:44 GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

GIANNA ELISA BERLINGERIO 05.05.2026 15:30:02 GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

firma Di Sciascio Eugenio 06.05.2026 10:29:36 UTC

Giuseppe Pastore
05.05.2026 13:46:44
GMT+02:00

D'Alonzo Grazia
10.10.2025
11:57:32
GMT+01:00

puglia sviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

Budget dell'esercizio 2026

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

1. Il contesto operativo 5
1.1 Attività di interesse generale delegate dall'Azionista 5
1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria 7
1.3 Incubatori di imprese 21
1.4 Programma triennale forniture e servizi 22
2. Previsioni sull'andamento della gestione 24
2.1. Valore della produzione operativa 24
2.2 Costi esterni operativi 25
2.3 Costi del personale 27
3. Struttura patrimoniale e finanziaria 28

1. Il contesto operativo

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2026 sono, come per i precedenti esercizi, finalizzati all'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dal socio unico Regione Puglia ai fini dell'esecuzione delle attività nella qualità di Organismo Intermedio nonché della gestione degli strumenti finanziari.

Come descritto nei paragrafi successivi la Società sarà impegnata nelle attività delegate per la gestione dei Programmi d'investimento a valere sul ciclo di Programmazione 2014-2020, su tutte le misure agevolative per il ciclo di Programmazione 2021-2027, oltre che sulle iniziative che saranno attivate nell'ambito dei Programmi STEP e JTF.

Inoltre la Società svolgerà tutte le attività previste negli Accordi di Finanziamento per la gestione degli strumenti finanziari attivati nell'ambito dei cicli di Programmazione Unitaria 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027. Le attività sugli strumenti finanziari attivati nell'ambito della Programmazione 2007-2013 sono in fase di conclusione e limitate alla gestione delle operazioni finanziarie sottostanti.

1.1 Attività di interesse generale delegate dall'Azionista

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della Programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 e, infine, le funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 riferite agli strumenti finanziari Nidi e Tecnonidi.

Il dettaglio delle suddette deleghe è stato rappresentato nei paragrafi successivi della presente relazione.

Per il ciclo di Programmazione 2014-2020 le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

1. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020 identificati con il codice PS100:
   - PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
   - PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
   - PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
   - PS100.8 - Airport Test Bed;

2. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2021-2027 identificati con il codice PS101 e, per le misure Nidi e Tecnonidi con il codice PS201:
   - PS101.1 – MiniPIA;

- PS101.2 – Contratti di Programma;
- PS101.3 – PIA;
- PS101.5 – PIA Turismo;
- PS101.6 – MiniPIA Turismo;
- PS201.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
- PS201.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi.

3. Funzioni di organismo intermedio per la gestione dell'Avviso pubblico STEP:
   - PS301 – STEP
4. Soggetto delegato degli Avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del P.N. JTS 2021/2027 identificati con il codice PS401:
   - PS401.1 – MiniPIA JTF
   - PS401.3 – PIA JTF
   - PS401.5 – NIDI JTF
   - PS401.8 – Tecnonidi JTF

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio per i succitati cicli di Programmazione.

PS 100	Dotazioni PU 2014-2020	Utilizzi PU 2014-2020	Residui al 30/06/2025
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 2445 del 21/11/2014)	12.000.000		
Rendiconto 2015		354.394	
Rendiconto 2016		2.002.204	
Rendiconto 2017		3.169.461	
Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)	20.000.000		
Rendiconto 2018		4.171.082	
Rendiconto 2019		4.817.233	
Implementazione dotazione PS100	2.730.200		
Rendiconto 2020		5.092.200	
Rendiconto 2021		5.040.106	
Implementazione dotazione Airport Test Bed	111.471		
Rendiconto 2022		5.125.014	
Implementazione dotazione e proroga	7.000.000		
Rendiconto 2023		5.245.474	
Rendiconto 2025		2.124.587	136.224
TOTALE	**41.841.671**	**41.705.447**	**136.224**

PS 101	Dotazione PR 2021-2027	Utilizzi PR 2021-2027	Residui al 30/06/2025
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 1553 del 13/11/2023)	20.000.000		
Rendiconto 2024		334.186	
Rendiconto 2025		1.324.857	
TOTALE	**20.000.000**	**2.333.603**	**17.666.397**

PS 201 (NIDI e Tecnonidi)	Dotazione PR 2021-2027	Utilizzi PR 2021-2027	Residui al 30/06/2025
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 1494 del 30/10/2023)	3.626.316		
Rendiconto 2023		85.735	
Rendiconto 2024		541.064	
Rendiconto 2025		810.743	
TOTALE	**3.626.316**	**2.126.361**	**1.499.955**

	Dotazioni	Utilizzi	Residui al 30/06/2025
PS100	41.841.671	41.705.447	136.224
PS101	20.000.000	2.333.603	17.666.397
PS201	3.626.316	2.126.361	1.499.955
TOTALE	**65.467.987**	**46.165.411**	**19.302.576**

Le dotazioni iniziali delle commesse in corso per l'esecuzione delle attività di interesse generale delegate dalla Regione per la Programmazione 2014-2020[1] e 2021-2027 ammontano complessivamente, a far data del 2014, a € 65.467.987,23, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la tabella su riportata.

Con DGR 866 del 04/08/2022 la Giunta Regionale ha stanziato € 111.471,00 per lo svolgimento delle attività relative all'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di interesse regionale "Airport Test Bed" di Taranto –Grottaglie.

Con DGR n. 1685 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha prorogato le attività relative alla Convenzione PS100 fino a tutto il 2026 assegnando un'ulteriore dotazione pari a € 7 milioni.

Con DGR n. 1494 del 30/10/2023 è stata designata la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi per TecnoNidi e Nidi, nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 ed è stata sottoscritta la relativa Convenzione (PS201). All'attività è stata assegnata una dotazione pari ad € 3.626.316,23.

Con DGR n. 1553 del 13 novembre 2023 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata designata quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui agli avvisi CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo, nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 ed è stata sottoscritta la relativa Convenzione (PS101). All'attività è stata assegnata una dotazione pari ad € 20.000.000.

Con DGR 1053 del 29 luglio 2025 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata designata quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui agli avvisi del Programma STEP (PS301).

Con DGR 854 del 19 giugno 2025 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata designata quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui agli avvisi del Programma JTF (PS401) nell'ambito del quale sono in corso di attivazione due strumenti finanziari specificamente destinati all'area di Taranto e progettati con meccanismi analoghi a quelli delle misure NIDI e Tecnonidi.

[1] Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis".

1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria

Le attività di gestione degli strumenti finanziari relative alla Programmazione 2007-2013 riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo di Controgaranzia, con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013, riprogrammate a luglio 2014 in € 5.000.000 (DGR n. 1788 del 06/08/2014);
2. Fondo Tranched Cover, con una dotazione iniziale di Euro 20.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
3. Fondo Microcredito di impresa della Puglia, con una dotazione iniziale di € 42.000.000 a valere su risorse FSE 2007-2013, riprogrammate a € 59.000.000 e successivamente ridotta ulteriormente a € 35.000.000;
4. Fondo Internazionalizzazione con una dotazione di € 12.500.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
5. Fondo Nuove Iniziative d'impresa con una dotazione iniziale di € 25.760.000 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.
6. Fondo Finanziamento del Rischio, con una dotazione iniziale di € 135.836.383 a valere su risorse FESR 2007-2013 (DGR 2728/2014);
7. Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente, con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a carico delle risorse pubbliche (aiuti in forma di mutui e sovvenzioni dirette).

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, corredati dalle "Direttive di Attuazione" e dal "Piano delle Attività".

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla Programmazione 2014-2020 riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1303/2013:

1. IF103 – Fondo Microprestito 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 30.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020 e successivamente incrementata con ulteriori € 186.496.000 per far fronte alle esigenze della misura emergenziale oltre ad € 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.
2. IF105 – Fondo NIDI 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 27.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 27.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020 successivamente incrementata con ulteriori 23.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni e 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.
3. IF106 – Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 64.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
4. IF107 – Fondo Efficientamento energetico con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
5. IF108 – Fondo Tecnonidi con una dotazione iniziale di € 15.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 15.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020
6. IF109 – Fondo Minibond Puglia con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
7. IF110 – Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca con una dotazione iniziale di € 5.000.000 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti finanziari è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013 e contiene:

a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di fondi e/o all'Autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di fondi), e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, (ove applicabile), compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di fondi, se del caso;
l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla Programmazione 2021-2027 riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1060/2021

1. IF205 – Fondo Nidi 2021-2027 con una dotazione complessiva di € 2.559.002,17 a valere su risorse PR FESR FSE+ 2021-2027.
2. IF208 - Fondo Tecnonidi 2021-2027 con una dotazione complessiva di € 1.067.314,06 a valere su risorse PR FESR FSE+ 2021-2027.
3. IF211 – Fondo Equity Puglia con una dotazione complessiva di € 60.000.000 a valere su risorse POC 2014-2020 per euro 10.000.000, successivamente incrementate con ulteriori euro 8.300.000,00, destinati all'intervento del PSC Puglia e con euro 41.700.000 con risorse del PR Puglia 2021-2027per

far fronte alle esigenze della misura emergenziale oltre ad € 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti finanziari è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 598, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato X del suddetto Regolamento (UE) 1060/2021 e contiene:

a) la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare;
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento;
e) le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58;
f) le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento;
g) le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d);
i) le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi;
j) le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari;
k) le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
l) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
m) altri termini e condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;
n) i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50;

Nel corso del 2026 prenderà avvio l'operatività del nuovo strumento finanziario Minibond 2021-2027 con una dotazione complessiva di € 80 milioni, l'Avviso per la selezione dell'Arranger è stato pubblicato nel mese di settembre 2025. Sempre nel mese di settembre 2025 è stato pubblicato un nuovo avviso per la selezione di Sgr che potranno attivare una dotazione di ulteriori € 60 milioni per operazioni di coinvestimento nell'ambito dello strumento finanziario Equity Puglia 2021-2027.

Ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, la Banca d'Italia a seguito di interpello da parte della società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non siano soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo. Le conclusioni di Banca d'Italia risultano da ultimo ribadite dalle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 aprile

2015 n.53, secondo cui le disposizioni del Testo Unico Bancario che regolano le attività dei soggetti operanti nel settore finanziario non trovano applicazione ai soggetti che esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza e economicità della gestione.

La normativa dell'Unione prevede che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

La valutazione ex ante per ciascuno degli strumenti finanziari da attivare fornisce evidenze sui seguenti aspetti:

a. Analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno
b. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari
c. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive
d. Valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future
e. Analisi e valutazione della strategia di investimento
f. Valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori
g. Disposizioni per eventuali aggiornamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari attivi.

1.2.1 Fondo di Controgaranzia

Con specifico riferimento al Fondo di Controgaranzia, si evidenzia che la misura rientra nel Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") ed è finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia. I piani di ammortamento dei finanziamenti controgarantiti sono in fase di conclusione.

1.2.2 Fondo Tranched Cover

Con il Fondo Tranched Cover la Regione ha inteso sostenere l'accesso al credito mediante l'erogazione di garanzie di portafoglio.

Tale impostazione è coerente con il Principio dell'accesso aumentato al finanziamento e si concretizza nella protezione a prima richiesta di classi junior di portafogli segmentati costituiti da finanziamenti in favore di PMI. Si tratta di operazioni di cartolarizzazione sintetica (cd strutture segmentate o tranched) come definite dalla Banca d'Italia, nella Circolare n. 263 del 27/12/2006, recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 che ha recepito il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di primo pilastro delle banche). Per tali finalità, la Regione ha stanziato un importo pari a € 20.000.000,00. I benefici della misura vengono trasferiti sulle PMI finanziate attraverso:

- accesso aumentato al finanziamento del debito,
- riduzione del pricing del debito quale effetto di trascinamento dei benefici di cui fruisce l'originator in termini di minori assorbimenti patrimoniali, ai fini della vigilanza prudenziale.

I piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti sono in fase di conclusione.

1.2.3 Fondo Microcredito

Il Fondo per il Microcredito alle imprese aveva inizialmente la finalità di dare attuazione ad operazioni di microcredito in favore di microimprese, così come definite dalla normativa dell'Unione Europea, attive da almeno sei mesi, (Microimprese operative) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili". Pertanto la misura ha la finalità principale di combattere il fenomeno dell'"esclusione finanziaria" che affligge il tessuto micro-imprenditoriale pugliese.

I finanziamenti concessi dal Fondo sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro
- Importo massimo: 25.000 Euro
- Durata massima: 60 mesi più 6 mesi di preammortamento.
- Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società di capitali.

La Misura Microprestito d'Impresa della Regione Puglia è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1090 del 4 luglio 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma dell'Accordo di Finanziamento, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 30.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Il fondo è stato ulteriormente modificato con un addendum all'Accordo di Finanziamento in essere tra Puglia Sviluppo e Regione Puglia al fine di dare attuazione alla misura posta in essere dalla Regione Puglia per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Di tale aggiornamento si è trattato nei paragrafi precedenti.

1.2.4 Fondo Internazionalizzazione

Il Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione della PMI pugliesi ("Fondo Internazionalizzazione") è stato istituito dalla Regione Puglia a valere sull'Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi" del PO FESR Puglia 2007 – 2013.

Tale Azione è finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio dei principali mercati internazionali - in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali - attraverso l'istituzione di nuovi strumenti di agevolazione a favore della realizzazione di progetti integrati per la promozione internazionale, da parte di aggregazione di PMI pugliesi.

Le modalità di intervento prevedono la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui; inoltre, per le medesime finalità del Fondo, è previsto il finanziamento tramite sovvenzioni dirette.

Nel complesso, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%.

Ai fini dell'attuazione della suddetta Azione, per effetto della D.G.R. n. 859 del 3 maggio 2013, la Regione Puglia ha conferito a Puglia Sviluppo S.p.A., le seguenti funzioni:

a. Soggetto intermedio ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per la gestione delle sovvenzioni dirette;
b. Soggetto gestore del Fondo Internazionalizzazione, istituito come strumento di ingegneria finanziaria ai sensi degli articoli 43 e seguenti Regolamento (CE) 1083/2006.

Inizialmente, il Fondo per mutui finanziava le spese ammissibili per il 50% e la sovvenzione diretta finanziava le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 30%.

Successivamente, per effetto della D.G.R. 2781 del 23 dicembre 2014 che ha approvato l'aggiornamento dello schema di accordo di finanziamento corrente tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo, le modalità di intervento sono state aggiornate.

Nella nuova veste del Fondo Internazionalizzazione, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%; il fondo per mutui finanzia le spese ammissibili per il 40% e la sovvenzione diretta finanzia le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 40%.

Lo strumento finanziario del Fondo Internazionalizzazione, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare il 30% della spesa eleggibile, la cui dotazione complessiva ammonta a € 7,5 milioni. Per la gestione delle sovvenzioni la Regione ha delegato a Puglia Sviluppo le funzioni di Organismo Intermedio.

I piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti sono quasi completamente conclusi.

1.2.5 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n. 1990, costituendo il Fondo Nuove Iniziative di Impresa della Puglia e, in data 20/11/2013, ha sottoscritto l'Accordo di Finanziamento con Puglia Sviluppo.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Lo strumento finanziario del Fondo Nuove Iniziative di Impresa, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare fino al 50% della spesa eleggibile.

La Misura NIDI è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, l'importo complessivo € 54.000.000,00, suddivisi tra prestiti e

sovvenzioni in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" e 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese".

La misura prevede quattro differenti tipologie di destinatari:

1. Le Compagini Giovanili: società partecipate interamente da giovani con età tra i 18 e i 35 anni, che prevedano investimenti fino a 50mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

2. Le Imprese Femminili: imprese individuali o società partecipate interamente da donne, che prevedano investimenti fino a 100mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

3. Le Nuove Imprese: tipologia che riprende le caratteristiche dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017, con la previsione che le compagini siano partecipate per la metà da soggetti in condizione di svantaggio lavorativo, che prevedano investimenti fino a 150mila euro e con intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. Inoltre sarà prevista la possibilità di passaggio generazionale, rilevamento imprese in crisi o imprese confiscate con investimenti fino a 250mila euro e spese di gestione innalzate a 20mila euro.

4. Le Imprese Turistiche: partecipate per la metà da soggetti svantaggiati, finalizzate a promuovere un turismo innovativo e sostenibile, con investimenti fino a 150mila euro, intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. A fronte del limite del 20% degli investimenti destinato ad opere edili, si dovranno prevedere contributi per investimenti innovativi e sostenibili, quali: dotazioni tecnologiche per l'innovazione, la domotica e servizi per i turisti; piattaforme e app per la gestione delle prenotazioni; interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità (non considerati opere edili), mezzi di locomozione sostenibile.

Per investimenti fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per investimenti tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è del 100%.

Per investimenti tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.

Per le compagini giovanili e le imprese femminili, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 la Regione Puglia ha istituito uno strumento finanziario avente le medesime caratteristiche di quello attivato nel precedente ciclo di Programmazione. Nel corso del 2026 prenderà avvio la misura NIDI JTF specificamente destinata all'area di Taranto.

1.2.6 Fondo Finanziamento del Rischio

Al fine di sostenere l'accesso al credito, alla luce delle innovazioni nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione ha istituito una misura di finanziamento del rischio in favore delle PMI, mediante uno strumento finanziario denominato "Fondo Finanziamento del Rischio" compatibile con gli articoli 37 e ss. del Regolamento UE n. 1303/2013. La dotazione dello strumento è pari a circa 135 milioni di euro a valere sull'Azione 6.1.13 P.O. FESR Puglia 2007/2013, di cui € 35.000.000 rivenienti dalle economie del Fondo di Controgaranzia.

Lo strumento era finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A. destinati a migliorare l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento". Tali operatori hanno costituito portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia.

L'intervento è attuato attraverso le seguenti modalità:

a. Il conferimento di una dotazione finanziaria in favore dell'originator, per una quota pari al 30% ovvero del 20% del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
b. La costituzione in pegno di un junior cash collateral, che è depositato presso l'originator; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sulla quota residua del 70% ovvero del 80% del portafoglio di esposizioni creditizie.

Gli aiuti sono disciplinati dal regime di aiuti «de minimis» ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. L'importo massimo dell'aiuto è di € 200.000.

L'originator può, eventualmente, usufruire di una tranche mezzanine con l'intervento di confidi sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione delle quote di rischio imputabili alle dotazioni finanziarie (30%).

Il tasso di garanzia a copertura della tranche junior e della tranche mezzanine è pari al 80%.

Lo strumento è coerente con la disciplina degli strumenti "off the shelf" contenuta nel Regolamento (UE) n. 964/2014, per la parte che riguarda i "risk sharing loan" e le garanzie limitate di portafoglio.

Con DGR n. 2063 del 27/11/2015, sono state approvate delle modifiche all'operatività dello strumento di ingegneria finanziaria, al fine di sostenere l'attivazione del Fondo nella forma del *risk sharing loan* in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (Off the shelf).

L'intervento del Fondo è attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore dei soggetti finanziatori, per una quota pari al 50%.

1.2.7 Fondo TecnoNidi

Lo strumento finanziario Fondo TecnoNidi 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialitation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

Con D.G.R. 1048 del 4/07/2017 la Regione Puglia ha istituito il fondo con una dotazione di 30.000.000 di euro.

La misura è destinata alle piccole imprese, di cui all'art. 62 del Regolamento Regionale, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Specialitation Strategy approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014.

La misura prevede la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili costituita da:

  a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;

  b) un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.

- Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 la Regione Puglia ha istituito uno strumento finanziario avente le medesime caratteristiche di quello attivato nel precedente ciclo di Programmazione.

1.2.8 Fondo Efficientamento Energetico

Con D.G.R. n. 981del 20 giugno 2017 la Regione Puglia ha istituito il Fondo Efficientamento Energetico con una dotazione di € 60.000.000.

La misura è destinata a microimprese, a imprese di piccola dimensione e medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico, sul territorio della Regione Puglia, prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento.

I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

L'operatività del fondo ha sviluppato volumi inferiori alle previsioni anche in ragione dell'impatto dell'emergenza epidemiologica. Si procederà di concerto con l'azionista unico alla riprogrammazione della dotazione del fondo in ragione delle previsioni d'impiego aggiornate.

1.2.9 Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020

Costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione UE n. 964/2014, tale strumento finanziario permette alle PMI, anche grazie ad una garanzia pubblica "di portafoglio", di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi di interesse migliorativi rispetto all'andamento del mercato.

La dotazione della misura è pari a 64.000.000 euro.

Le microimprese, le piccole e le medie imprese (P.M.I.) pugliesi possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine a tassi agevolati presso le filiali delle banche (individuate a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica conclusasi nel mese di maggio 2019 - Determinazione del Presidente C.d.A. di Puglia Sviluppo n. 72/2019).

Ciascun portafoglio di esposizioni creditizie è suddiviso in tranche:
- una tranche junior garantita da Puglia Sviluppo, esposta al rischio di prima perdita (first loss);
- una tranche mezzanine garantita dai confidi qualora presenti;
- una tranche senior, con grado di subordinazione minore.

La garanzia pubblica copre parte del rischio di prime perdite sulla tranche junior del portafoglio creditizio (nuova finanza in favore di PMI).

Potrà essere conferita, ai soggetti finanziatori, una dotazione finanziaria, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:

a) prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, localizzati nella regione Puglia, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
b) prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di investimento.

I portafogli che ciascuna banca si impegna a realizzare, dovranno essere costituiti da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti principali caratteristiche:

- essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
- essere di importo compreso tra 30.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- essere regolati al tasso fisso o variabile;
- non assumere la forma di linee di credito rotativo.

Il Fondo favorisce l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.

La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantisce la conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis) ed al Regolamento regionale 15/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

1.2.10 Fondo Minibond

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia – con il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FESR-FSE 2014 – 2020.

Il Fondo Minibond è uno strumento finanziario, costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, finalizzato a sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la complementarietà con il sistema del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, i cosiddetti Basket Bond con i quali si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione degli stessi.

La dotazione della misura è pari a 40.000.000 euro.

Puglia Sviluppo, a seguito della pubblicazione della call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa, seleziona le piccole e le medie imprese.

Le società candidate emittenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) società di capitali nonché società cooperative a responsabilità limitata e per azioni, diverse dalle banche.
b) PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, alla data di presentazione della domanda di candidatura alla Call, con l'esclusione delle microimprese.
c) Società aventi sede operativa nella regione Puglia alla data di pubblicazione della Call.
d) Imprese che non abbiano azioni quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà.
e) Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
f) EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è >= 4%.
g) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/EBITDA <5 (ultimo bilancio approvato).
h) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/Equity <3,5 (ultimo bilancio approvato).

A seguito dell'espletamento di una idonea procedura di evidenza pubblica, Puglia Sviluppo ha individuato il RTI Unicredit S.p.A. (capofila) e Unicredit Bank AG, quale Arranger per la strutturazione di operazioni di Minibond. La suddetta individuazione è stata formalizzata con Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 74/2019.

L'Arranger supporta le società emittenti durante il processo di strutturazione, individua gli Investitori Istituzionali e Professionali e crea la Società Veicolo che sottoscrive/acquista i Minibond, collocando le Note presso Investitori Istituzionali e Professionali.

Ciascuna PMI supportata dall'Arranger, che risulti meritevole da un punto di vista di finanziabilità da parte degli Investitori Istituzionali e Professionali, emette il Minibond.

I Minibond, complessivamente considerati, sono sottoscritti o acquistati dalla Società Veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 e ss.mm.ii., ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note collocate presso Investitori Istituzionali e Professionali. Le fasi di emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della Società Veicolo si concludono in date prossime o coincidenti.

Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond.

La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).

Il tasso di garanzia a copertura delle prime perdite, che costituisce aiuto, è pari all'80%. Il tasso residuo di garanzia (20%) è concesso a titolo oneroso sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008).

L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

a. alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali, nella regione Puglia, per un importo non inferiore al 10% del valore nominale del Minibond;

b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo della PMI e dall'importo dell'operazione. Tra questi sono ammissibili anche costi di partecipazione a fiere commerciali, quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

L'importo del portafoglio di Minibond, da strutturare mediante l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo, è pari ad Euro 100.000.000,00.
Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

a. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;
b. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra € 2.000.000,00 e € 10.000.000;
c. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale.

Lo strumento è finalizzato a sostenere le imprese con sede in Puglia che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, con lo scopo di finanziare le iniziative imprenditoriali attraverso l'emissione di minibond.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond.

Inoltre, Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond.

Le sovvenzioni sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese:

a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
b) costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessment Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);

c) costi per la certificazione dell'ultimo bilancio.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n.155/2008.

Le sovvenzioni, invece, sono conformi:

- al Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2019.
- all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

Nel corso del 2026 prenderà avvio il nuovo strumento finanziario Minibond 2021-2027 che, analogamente a quanto previsto nella precedente programmazione, è attuato attraverso la logica di portafoglio (c.d. Basket Bond) ed ha la finalità di rendere disponibili risorse finanziarie alle PMI e MIDCAP pugliesi tramite l'emissione di Minibond. In questa nuova edizione lo strumento finanziario si rivolge alle Pmi ma anche alle MidCap, cioè società caratterizzate da una media capitalizzazione, solitamente inferiore a quella delle grandi imprese ma con un potenziale di crescita significativo. Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio (il cosiddetto basket bond) ed ha la finalità di rendere disponibili 320 milioni di euro alle Pmi e MidCap che investono in Puglia, attraverso l'emissione di minibond, cioè di prestiti obbligazionari. Le risorse finanziarie disponibili per la costituzione della garanzia di portafoglio ammontano ad 80 milioni di euro. L'avviso pubblicato nel settembre 2025 ha l'obiettivo di individuare l'operatore finanziario, l'"Arranger" che darà attuazione all'intero processo. L'Arranger si candida all'aggiudicazione delle risorse disponibili per la costituzione della garanzia ed individua gli investitori con cui strutturare le operazioni di Portafoglio; definisce le caratteristiche dei minibond (ammontare, durata etc) e supporta le imprese emittenti durante il processo di strutturazione e collocazione del portafoglio di minibond. L'Arranger potrà scegliere se effettuare l'operazione con cartolarizzazione tradizionale, sintetica o in forma mista.

1.2.11 Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 1490/2017 del 28/09/2017, ha disposto la costituzione del "Fondo di sussidiarietà per gli Organismi di ricerca", con una dotazione di € 5.000.000, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuando Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto gestore.

Il "Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca" consente un immediato supporto gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, che versano in una situazione di carenza di liquidità dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013. Il Fondo si propone di conferire un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo di sussidiarietà opera a tassi di mercato e, quindi, non rappresenta uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche, nell'attesa che siano corrisposti.

L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun organismo di ricerca è pari a 2.000.000 di euro. La dotazione del Fondo è pari a 5.000.000 euro.

Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento, nonché ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento.

Il finanziamento sottostante si estinguerà entro il 15 dicembre 2025, nel corso dell'esercizio successivo si completeranno le operazioni di chiusura dello strumento finanziario.

1.2.12 Fondo Equity Puglia

La Regione Puglia, in virtù dell'Accordo di Finanziamento stipulato con Puglia Sviluppo, intende ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo con programmi di sviluppo sul territorio della regione Puglia.

Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia da destinare ai fondi di co-investimento.

Per le finalità del succitato Avviso sono disponibili risorse finanziarie fino ad un massimo di Euro 60.000.000.

Le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

È stata indetta una procedura ad evidenza pubblica in settore escluso ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett.f) del D.Lgs. 50/2016, rivolta a gestori del risparmio che gestiscono fondi di venture capital per l'investimento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello strumento finanziario Equity Puglia ai fini della costituzione di fondi di co-investimento in cui Puglia Sviluppo investirà.

A seguito delle procedure di selezione, sono stati individuati quattro intermediari finanziari, per un commitment pari a euro 10.000.000 ciascuno. Di seguito si riportano le SGR aggiudicatarie:

1. Vertis SGR SpA
2. AVM GESTIONI SGR S.P.A. Gestore EuVECA Società Benefit
3. EUREKA!Venture SGR SPA
4. Indaco Venture Partners SGR

I Fondi di Co-Investimento avranno lo scopo, da realizzarsi mediante programmi di co-investimento con i Fondi Principali, di investire nelle società target (startup e Pmi a carattere innovativo), favorendone la patrimonializzazione così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

Gli investimenti nelle "società target" (startup e piccole e medie imprese innovative) saranno effettuati pari passu, cioè agli stessi termini e condizioni tra il Fondo di co-investimento costituito con risorse pubbliche e il Fondo principale del gestore specializzato.

Nel mese di settembre 2025 è stato pubblicato un nuovo avviso per la selezione di Sgr che potranno attivare una dotazione di ulteriori € 60 milioni per operazioni di coinvestimento nell'ambito dello strumento finanziario Equity Puglia 2021-2027

1.3 Incubatori di imprese

Le previsioni relative agli insediamenti delle imprese all'interno degli incubatori gestiti dalla società consentono di stimare, per l'esercizio 2026, ricavi complessivamente pari a € 201 mila (comprensive dei consumi per utenze).

Di seguito il quadro relativo agli insediamenti ad oggi:

Sede	Impresa	Canone annuo	Decorrenza
CASARANO	UNISALENTO –LAB. EMILIA	4.680	01/04/2015
	FEROCI	7.277	01/02/2019
	FPM	19.440	01/04/2019
	MORETTO BRAKES COMPONENTS	31.680	01/10/2019
	LE BOMBONIERE DI ANGIE	18.720	01/12/2019
	POLITECNICO MADE IN ITALY	10.080	01/12/2019
	VYSIO	8.397	01/06/2022
	EMMEGI DI MIGGIANO MARIA RITA	13.104	01/10/2022
	MENA	7.277	01/02/2024
	ITS MI.TI. MODA	11.760	01/10/2024
	ITALIAN FASHION TEAM	4.200	01/02/2025
MODUGNO	STAM SRL	3.648	01/10/2018
	IDENTIVISUALS SRL	2.592	01/04/2020
	COOL TECH	3.840	01/06/2021

Nel corso del 2026 si prevede di continuare la promozione dei servizi offerti dagli incubatori anche su scala internazionale di intesa con la rete europea EBN alla quale Puglia Sviluppo appartiene.

1.4 Programma triennale forniture e servizi

Il CdA della società ha approvato il programma triennale dei servizi e forniture per gli anni 2026/2028, redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023, aggiornamento svolto a cura dell'Area Servizi Tecnici.

In particolare il Programma triennale individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 140.000.

Descrizione dell'acquisto	Stima dei costi dell'acquisto				
	2026	2027	2028	Costi su annualità successive	Totale
Buoni pasto personale dipendente	170.000,00	170.000,00	0	0	**340.000,00**
Assistenza tecnica compliance strumenti finanziari	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	**600.000,00**
Fornitura energia elettrica Casarano e Modugno	150.000,00	0	0	0	**150.000,00**
Fornitura di sistemi gestionali in cloud (ERP)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0	**210.000,00**
Assistenza tecnica misure agevolative	360.000,00	560.000,00	560.000,00	1.200.000,00	**2.680.000,00**

2. Previsioni sull'andamento della gestione

dati in €/1000	Forecast 31.12.2025	Budget 31.12.2026
Ricavi delle vendite e altri ricavi	11.326	12.176
Produzione Interna	396	396
VALORE DELLA PRODUZIONE	**11.722**	**12.571**
Costi esterni	3.973	4.164
VALORE AGGIUNTO	**7.749**	**8.407**
Costi del personale	7.429	8.075
Oneri diversi di gestione	160	160
MARGINE OPERATIVO LORDO	**160**	**172**
Ammortamenti e accantonamenti	147	148
RISULTATO OPERATIVO	**12**	**24**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	40	40
EBIT	**52**	**64**
Oneri finanziari	2	2
RISULTATO LORDO	**50**	**62**
Imposte sul reddito	16	20
RISULTATO NETTO	**34**	**42**

2.1. Valore della produzione

Il valore della produzione che si prevede di realizzare nel 2026 è pari ad € 12.571 mila, in aumento di € 849 mila rispetto alle previsioni per l'esercizio 2025 (€ 11.722 mila) principalmente per l'incremento dei volumi di attività. L'andamento dei volumi di attività è connesso alla contestuale conclusione della Programmazione 2014-2020 e all'avvio operativo della Programmazione 2021-2027.

L'incremento progressivo nel corso degli anni dei volumi di attività delegate dal Socio Unico ha reso necessario l'assunzione di 30 nuove risorse e la contestuale riduzione del ricorso al lavoro somministrato. Si è concluso durante l'esercizio 2025 l'adeguamento dell'assetto organizzativo che la società dovrà mantenere per il futuro.

Il completamento del programma assunzionale, la ridefinizione dell'assetto organizzativo, i significativi incrementi del costo del lavoro derivanti dall'aggiornamento del CCNL ABI, conducono ad una stima di incremento dei costi del personale per € 646 mila. Il dettaglio dei costi del personale è riportato al par. 2.3.

Per l'esercizio 2026 si prevede un aumento dei costi esterni che comprende i costi relativi alle verifiche documentali nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" per la quale la società svolge il ruolo di Organismo Intermedio. Trattandosi di variazioni di costi direttamente imputabili alle misure, dette variazioni si riflettono sul valore della produzione.

La stima del valore della produzione comprende € 9.483mila di contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale delegate dalla Regione e € 2.693 mila di contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria.

Il prospetto che segue evidenzia il dettaglio della voce in commento, in relazione alle linee di attività:

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	Forecast 31.12.2025	Budget 31.12.2026
Contribuiti per Programmazione Unitaria Regione Puglia	8.821	9.483
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.505	2.693
Incubatori di Impresa	201	201
Altri ricavi	195	195
VALORE DELLA PRODUZIONE	**11.722**	**12.571**

2.2 Costi esterni operativi

I costi esterni operativi per l'esercizio 2026 si prevedono pari a € 4.164 mila, in aumento di € 192 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2025 (€ 3.973 mila). Tale incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi, descritti al paragrafo precedente. La tabella che segue evidenzia le principali voci dell'aggregato.

COSTI ESTERNI OPERATIVI	Forecast 2025	BUDGET 2026
Consumi di materiali	**25**	**25**
Cancelleria e stampati	9	9
Carburanti e lubrificanti	9	9
Materiale di consumo	6	6
Prestazione di servizi	**3.900**	**3.801**
Strumenti finanziari - altri costi trasparenti	864	1.087
Global service	649	650
P.U. Verifiche documentali	827	439
Strumenti finanziari - Spese legali	229	298
ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso	131	192
Energia elettrica	181	186
Compensi Amministratori e Sindaci	165	165
Assicurazioni impiegati e dirigenti	150	150
Mensa per il personale (ticket mensa)	130	141
Strumenti finanziari - Sviluppo software	157	74
Commissioni lavoro interinale e service paghe	47	50
Spese legali	22	50
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	49	49
Spese telefoniche	42	42
Revisione bilancio	40	40
Organismo di vigilanza	31	31
Ricerca e Formazione personale	60	29
Altre consulenze	27	27
Internal audit (outsourcing)	22	22
Altre voci residuali	79	79
Godimento beni di Terzi	**48**	**338**
TOTALE	**3.973**	**4.164**

L'incremento anno su anno di alcune voci dell'aggregato è riconducibile all'effetto combinato derivante dall'incremento dei costi variabili sostenuti dalla società per l'esecuzione dei compiti delegati dall'Azionista (costi esterni "trasparenti") e descritti nel paragrafo *"Attività di interesse generale delegate dall'Azionista"* e dalla scadenza dell'attuale contratto di locazione dell'immobile di Modugno di proprietà del consorzio ASI di Bari.

Le attività di interesse generale svolte dalla società non rappresentano attività di servizi ma si caratterizzano per il perseguimento di finalità pubbliche di carattere generale, nell'interesse dello sviluppo economico locale. Le convenzioni di delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

La voce "P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative" accoglie i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio. Tali costi sono rendicontati alla Regione Puglia nell'ambito della voce "Contributi".

I pareri scientifici di cui sopra sono richiesti nell'ambito delle valutazioni di eventuali progetti di ricerca, ai fini dell'ammissibilità ai programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali. Nello specifico la società, nell'esercizio delle funzioni di organismo intermedio, ai fini dell'esame del progetto di ricerca qualora si tratti di prestazioni di alta specializzazione che non potrebbero essere realizzate con personale dipendente in servizio, si avvale di esperti (qualificati a livello di ricercatore o docente universitario), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati tra quelli presenti nel nuovo Registro digitale del MIUR di esperti scientifici denominato Reprise. Il sistema mette in evidenza competenze ed aree d'interesse necessarie ad effettuare la selezione.

Per la verifica della cantierabilità e degli investimenti in opere murarie, impianti e macchinari nonché per gli investimenti volti al risparmio energetico, in ordine all'ammissibilità e alla congruità di talune tipologie di spesa dei programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali, Puglia Sviluppo si avvale anche di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche nella progettazione, direzione lavori e valutazione di programmi di investimento complessi. A tal fine, a seguito di avvisi pubblici ex D. Lgs. 36/2023, la società ha approvato appositi elenchi a cui attingere, nel rispetto del principio di rotazione, per l'affidamento degli incarichi professionali.

La voce in commento manifesta un significativo incremento per le seguenti principali motivazioni.

Assume particolare rilevanza la nuova impostazione data dalla Regione Puglia alla misura MiniPIA che risponde ai fabbisogni di investimento di importo più limitato espressi dalle micro e piccole imprese del territorio che sulla precedente Programmazione trovavano riscontro sul titolo II. La nuova misura comporta l'obbligo (previsto dal nuovo Bando) di verificare la portata innovativa di tutti i progetti presentati e, pertanto, Puglia Sviluppo dovrà effettuare un numero molto elevato di verifiche tecnico-scientifiche delle domande di agevolazione che per il precedente ciclo di programmazione (2014-2020) non erano da svolgersi. Per tale motivo anche la previsione dei costi per verifiche tecnico-scientifiche è sostanzialmente in aumento.

Inoltre, si segnala che a seguito della pubblicazione del nuovo avviso PIA si è registrato un sostanziale incremento delle domande che, per lo stesso periodo di operatività degli avvisi, tra la programmazione 2014-2020 e la programmazione 2021-2027 manifesta un andamento che vede il numero delle domande presentate più che raddoppiato. Anche per l'avviso PIA sussiste l'obbligo di collegare al progetto un'attività di ricerca e sviluppo che genererà un incremento sostanziale dei costi per verifiche tecnico-scientifiche.

La voce "Strumenti finanziari - Spese legali" accoglie i costi afferenti alle attività di recupero dei crediti derivanti dalla gestione delle misure di finanziamento nell'ambito degli strumenti finanziari gestiti dalla società. In particolare, tali voci di costo sono previste in progressivo aumento in ragione dell'elevato numero di finanziamenti erogati a valere sulla misura emergenziale Microcredito Temporary Framework che comporta la gestione di oltre 12 mila finanziamenti a cui si aggiungono ulteriori 3 mila finanziamenti erogati in attuazione degli altri strumenti finanziari.

La voce "P.U. Verifiche documentali" è prevista in diminuzione in ragione della conclusione, nell'esercizio 2025, delle attività precedentemente esternalizzate per le quali l'effort si è concentrato durante detto esercizio. Per il 2026 si prevede l'avvio di un'ulteriore fase di esternalizzazione che manifesterà i propri effetti economici solo in parte nel prossimo esercizio sviluppandosi su più annualità. Trattandosi di variazioni di costi direttamente imputabili alle misure, dette variazioni si riflettono sul valore della produzione. Tale esigenza consente di ottimizzare l'impegno delle risorse interne sulle fasi del processo che richiedono skill professionali più elevati.

La voce "Godimento beni di terzi" evidenzia un sostanziale aumento dovuto alla scadenza dell'attuale contratto di locazione dell'immobile di Modugno di proprietà del Consorzio ASI di Bari. In particolare, il precedente contratto di locazione ammortizzava i costi di riqualificazione dell'immobile per una durata ventennale e ha previsto un canone simbolico a carico della società per tutto il periodo 2005-2025. Dal 2026 la società dovrà corrispondere al locatore un canone a costo di mercato.

2.3 Costi del personale

I costi del personale sono previsti in € 8.087 mila in aumento di € 646 mila rispetto al forecast 2025 (€ 7.429) in ragione del completamento del programma assunzionale, della ridefinizione dell'assetto organizzativo della società, dei significativi incrementi del costo del lavoro derivanti dall'aggiornamento del CCNL ABI.

A fronte dell'incremento della complessità e dell'onerosità dei processi gestiti, nel corso del 2024, la società ha avviato l'adeguamento del suo assetto organizzativo in ragione delle esigenze operative delle misure gestite. Tale riassetto organizzativo è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti interni alla luce degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso l'assetto organizzativo garantisce la segregazione delle funzioni nell'ambito delle attività operative in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea.

L'impegno organizzativo che Puglia Sviluppo dovrà affrontare si prevede, anche per l'anno 2026 quindi, estremamente rilevante in quanto assomma le ordinarie attività di gestione degli strumenti finanziari e di organismo intermedio alle attività per la Programmazione 2021/2027.

Eventuali fabbisogni relativi a contratti di somministrazione sono soddisfatti nel rispetto dei limiti quantitativi del numero dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, considerando che il D. Lgs. 81/2015 esclude da tali limiti quantitativi la somministrazione a tempo determinato di risorse aventi i requisiti di "soggetto svantaggiato" o "molto svantaggiato" così come specificato all'Art. 31, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo.

Si rileva che tutte le risorse impegnate sulle linee operative generano costi interamente a carico di Fondi europei e pertanto non computabili nei limiti previsti dalla D.G.R. 570/2021.

Alla conclusione degli esercizi 2025 e 2026 l'organico della società è previsto nella composizione di seguito riportata:

PERSONALE (previsione)	31/12/2025	31/12/2026
Dirigenti	5*	6*
Quadri e dipendenti a tempo indeterminato	103	101
Quadri e dipendenti a tempo determinato	0	0
Somministrati (interinali)	1	5
Totale	**109**	**112**

*: n. 1 risorsa in aspettativa

Si rileva che le ulteriori eventuali esigenze di somministrazione di lavoro, che potranno manifestarsi nel corso del 2026, riguarderebbero, in ogni caso, personale destinato alla realizzazione di attività cofinanziate dai fondi UE il cui costo è rendicontato interamente sulle attività di interesse generale svolte dalla società per conto dell'Azionista.

3. Struttura patrimoniale e finanziaria

Puglia Sviluppo gestisce strumenti di ingegneria finanziaria a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013, con una dotazione complessiva di circa 143 milioni di euro. Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione Puglia ha affidato alla società una dotazione complessiva di quasi 450 milioni di euro (comprensiva della dotazione per il fondo Microprestito emergenziale) e a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027 l'Azionista Unico ha costituito presso la società 4 strumenti finanziari con una dotazione complessiva di oltre 200 milioni di euro. Entro la fine del 2025 saranno costituiti gli ulteriori strumenti Nidi JTF e Tecnonidi JTF con una dotazione complessiva prevista in € 40 milioni.

Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei fondi.

Nel corso del 2025 la società ha costituito un fondo di dotazione ai fini della copertura delle spese di funzionamento della società per l'esercizio delle funzioni delegate come previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio previsionale 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)".

Modugno, 6 ottobre 2025

Il Direttore Generale

Antonio De Vito

Il Presidente del C.d.A.

Grazia D'Alonzo

pugliasviluppo

Società soggetta alla direzione e coordinamento della

Regione Puglia (Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727)

Piano Industriale Triennale 2026-2028



Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

SOMMARIO

1. PUGLIA SVILUPPO IN SINTESI 6

2. PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 6

3. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO – PROGRAMMAZIONE UE 2014/2020 7

4. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO - PROGRAMMAZIONE UE 2021/2027 7

CONTRATTI DI PROGRAMMA (CDP) 8

FINALITÀ 8
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO 9
BENEFICIARI 9
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 9
FORMA DELL'AIUTO 10
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 10
FONTE DI FINANZIAMENTO 12
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 13
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 13

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA) 14

FINALITÀ 14
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO 15
BENEFICIARI 15
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 16
FORMA DELL'AIUTO 16
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 16
FONTE DI FINANZIAMENTO 18
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 19
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 19

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (MINIPIA) 20

FINALITÀ 20
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO 20
BENEFICIARI 21
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 21
FORMA DELL'AIUTO 21
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 22
FONTE DI FINANZIAMENTO 24
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 25
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 25

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO (PIA TURISMO) 26

FINALITÀ 26
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO 27
BENEFICIARI 28
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 28
FORMA DELL'AIUTO 29
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 29
FONTE DI FINANZIAMENTO 30
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 30
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 31

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO (MINIPIA TURISMO) 32

FINALITÀ 32
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO 32
BENEFICIARI 33
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 34
FORMA DELL'AIUTO 34
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 34
FONTE DI FINANZIAMENTO 38
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 39
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 39

STEP (STRATEGIC TECHNOLOGIES FOR EUROPE PLATFORM) 40

FINALITÀ 40
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO 41
BENEFICIARI 41
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 42
FORMA DELL'AIUTO 43
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 43
FONTE DI FINANZIAMENTO 44
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 44
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 45

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE JTF (PIA TARANTO) 46

FINALITÀ 47
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO 48
BENEFICIARI 48
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 48
FORMA DELL'AIUTO 49
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 49
FONTE DI FINANZIAMENTO 50
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 50
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 51

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE JTF (MINIPIA TARANTO) 52

FINALITÀ 52
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO 53
BENEFICIARI 53
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 53

FORMA DELL'AIUTO 54
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 54
FONTE DI FINANZIAMENTO 56
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 57
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 57

NIDI JTF 58

FINALITÀ 58
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' AGEVOLABILI 58
DESTINATARI 59
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 60
FORMA DELL'AIUTO 61
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 61
FONTE DI FINANZIAMENTO 61
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 62
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 62
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI 62

TECNONIDI JTF 62

FINALITÀ 63
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' AGEVOLABILI 63
DESTINATARI 65
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO 65
FORMA DELL'AIUTO 66
INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 66
FONTE DI FINANZIAMENTO 67
APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE) 67
MODALITÀ DI VALUTAZIONE 67
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI 68

5. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO FINANZIARIO 68

5.1 GLI STRUMENTI FINANZIARI - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 76
5.2 GLI STRUMENTI FINANZIARI - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 76
5.2.1 Fondo Microcredito 2014/2020 76
5.2.2 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014/2020 77
5.2.3 Fondo TecnoNidi 2014/2020 79
5.2.4 Fondo Efficientamento Energetico 2014/2020 79
5.2.5 Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020 81
5.2.6 Fondo Minibond 2014/2020 82
5.2.7 Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca 86
5.2.8 Dotazione ESA BIC Brindisi 87
5.3 GLI STRUMENTI FINANZIARI - PROGRAMMAZIONE 2021/2027 89
5.3.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021/2027 89
5.3.2 Fondo TecnoNidi 2021/2027 92
5.3.3 Fondo Equity Puglia 93
5.3.4 Fondo Minibond 2021/2027 94
5.3.5 Fondi Nidi e Tecnonidi JTF 98
5.3.6 Nuovi STRUMENTI FINANZIARI 2021/2027 98

6. GLI INCUBATORI DI IMPRESA 99

7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TRIENNALE 101

7.1 Struttura patrimoniale e finanziaria 103

7.2 Situazione della liquidità accesa ai Fondi di Ingegneria Finanziaria 104

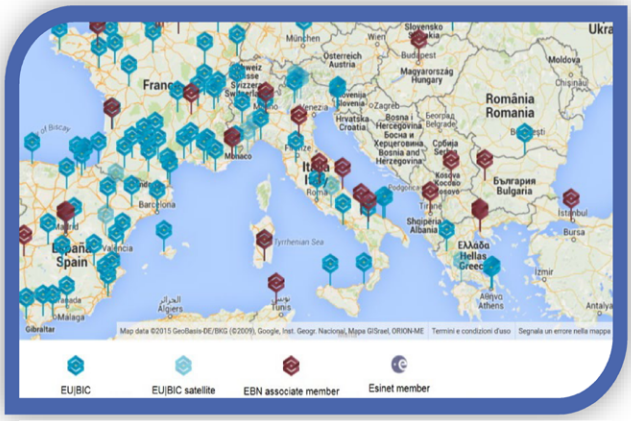
1. PUGLIA SVILUPPO IN SINTESI

Puglia Sviluppo S.p.A. è una Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e controllo dell'unico socio Regione Puglia.

Il capitale sociale è pari a Euro 3.556.227,00.

Puglia Sviluppo ha lo scopo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio su delega della Regione Puglia attraverso la realizzazione di attività di interesse generale a supporto della Regione stessa.

Su delega della Regione Puglia, nella veste di società *in house*, è organismo intermedio per la gestione degli strumenti agevolativi finalizzati al sostegno delle imprese che realizzano investimenti sul territorio. Svolge, inoltre, il ruolo di organismo finanziario per la gestione degli strumenti finanziari. La società svolge le attività istituzionali di attrazione degli investimenti in Puglia e, sempre per conto della Regione Puglia, gestisce due incubatori di impresa localizzati nella zona industriale di Bari-Modugno e nella zona industriale di Casarano (LE). La società aderisce alla rete europea dei centri di innovazione EBN.



Dislocazione geografica del network EBN

2. PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

Nel presente documento viene illustrato il Piano Triennale delle Attività di Puglia Sviluppo, delineando le principali linee di intervento e gli ambiti operativi che caratterizzeranno l'azione della Società nel prossimo triennio. Le attività programmate si pongono in sostanziale continuità con quelle già avviate nei precedenti cicli di programmazione, consolidando l'esperienza maturata e valorizzando i risultati conseguiti. Nei paragrafi successivi, verranno descritte nel dettaglio le attività svolte nei cicli di Programmazione UE 2014/2020 e 2021/2027, evidenziando l'evoluzione delle strategie attuate e il contributo di Puglia Sviluppo all'attuazione delle politiche regionali di sviluppo economico e coesione. Tale ricognizione costituirà la base per comprendere le direttrici future e le priorità operative del nuovo piano triennale.

3. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO – PROGRAMMAZIONE UE 2014/2020

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii.

Il dettaglio delle suddette deleghe è stato rappresentato nei paragrafi successivi della presente relazione.

Per il ciclo di Programmazione 2014-2020 le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

1. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020 identificati con il codice PS100:

- PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
- PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
- PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
- PS100.8 - Airport Test Bed.

4. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO - PROGRAMMAZIONE UE 2021/2027

La linea di attività comprende la delega:

- delle funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027;
- delle funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 riferite agli strumenti finanziari Nidi e Tecnonidi;
- delle funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 riferite alle iniziative del Programma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform);
- delle funzioni per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del Programma nazionale JTF (Just Transitions Fund) specificamente destinato all'area di Taranto.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali attività:

1. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2021-2027 identificati con il codice PS101 e, per le misure Nidi e Tecnonidi con il codice PS201:

   - PS101.1 – MiniPIA;
   - PS101.2 – Contratti di Programma;
   - PS101.3 – PIA;
   - PS101.5 – PIA Turismo;
   - PS101.6 – MiniPIA Turismo;
   - PS201.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
   - PS201.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi.

2. Funzioni di organismo intermedio per la gestione dell'Avviso pubblico STEP:

   - PS301 – STEP.

3. Soggetto delegato degli Avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del P.N. JTS 2021/2027 identificati con il codice PS401:

   - PS401.1 – MiniPIA JTF;
   - PS401.3 – PIA JTF;
   - PS401.5 – NIDI JTF;
   - PS401.8 – Tecnonidi JTF.

CONTRATTI DI PROGRAMMA (CDP)

FINALITÀ

L'Avviso Contratto di Programma rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione:

- individuando soluzioni tecnologiche innovative a sostegno dell'innovazione industriale;
- agevolando la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- aggregando competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;
- sostenendo e qualificando l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

I programmi di investimento ammissibili sono i progetti di ricerca e sviluppo promossi da una o più grandi imprese, anche *Small e Medium cap*, esclusivamente attraverso una collaborazione effettiva con PMI/start up.

Qualora si rendano disponibili in futuro risorse finanziarie non comunitarie, potranno essere agevolati gli investimenti produttivi delle grandi imprese.

Il Contratto di Programma, rivolto alle Grandi Imprese ed alle PMI e alle start up innovative aderenti, deve essere costituito da:

- progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che possono essere integrati con:
  - progetti di Innovazione;
  - investimenti produttivi;
  - progetti formativi;
  - investimenti a favore della tutela ambientale;

nonché, esclusivamente per le PMI:

  - acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

BENEFICIARI

I Contratti di Programma possono essere presentati da una o più grandi imprese sempre in adesione con PMI e/o Start up innovative.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili non inferiore a 5 milioni di euro.

I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 60 milioni di euro per Contratto di Programma.

I Contratti di Programma possono agevolare investimenti produttivi secondo le seguenti modalità:

- per le Grandi Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 110 milioni di euro;
- per le Medie Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro;
- per le Piccole Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro;
- per le Start up innovative, investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 0,5 milione di euro e 5 milioni di euro.

I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI.

I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.

I costi per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro perla Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.

Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 20 milioni di euro per la Grande Impresa e 10 milioni di euro per le PMI.

Le spese delle PMI per servizi di consulenza e per l'internazionalizzazione e non potranno superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere delle PMI non potranno superare 0,5 milione di euro.

FORMA DELL'AIUTO

Sovvenzioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:

i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale combinate;

ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;

iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere a) dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:

a. il 50 % per le Grandi Imprese, il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
b. il 25 % per le Grandi Imprese, il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

I. il progetto:

a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.

Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50 % dei costi ammissibili per le PMI.

Per Investimenti Produttivi di importo ammissibile inferiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:

- 30% per le grandi imprese;
- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione di eventuali premialità.

Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Per gli Investimenti Produttivi delle grandi imprese di importo pari o superiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative sono concesse nel limite del 30% in base al tasso di aiuto corretto, così come calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'articolo 2 del GBER.

In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:

- per le grandi imprese il 40 % dei costi ammissibili;
- per le medie imprese il 50 % dei costi ammissibili.

Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;

- per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale e sostenibilità, l'intensità di aiuto non supera relativamente ad:

a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
   - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
   - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
   - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
   - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
   - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
   - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**

Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
Azione	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Avviso a sportello a partire dal 11/12/2023.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;

- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
    - alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
    - alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta;
    - alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
    - alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
    - alla validità tecnico economica in termini di:
        - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
        - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
        - copertura finanziaria degli investimenti;
    - agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse;
    - al valore della produzione effettiva esclusivamente per le PMI aderenti.

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)

FINALITÀ

L'Avviso PIA rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle medie e alle piccole imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione

energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e alla qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale.

L'obiettivo dell'Avviso è, dunque, sostenere gli investimenti delle PMI con le seguenti finalità:

- far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
- sostenere il posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore a livello nazionale ed internazionale;
- sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e conoscenze;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Il Programma Integrato di Agevolazione, rivolto alle medie e piccole imprese ed alle start up / imprese innovative, deve essere costituito da:

- progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

che possono essere integrati con:

- progetti di Innovazione;
- investimenti produttivi;
- progetti formativi;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

Esclusivamente in relazione alle iniziative commerciali, di cui alla Sezione G della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2025", il Programma Integrato di Agevolazione deve essere costituito da:

- progetti di Innovazione che possono essere integrati con:
- investimenti produttivi;
- progetti formativi;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

BENEFICIARI

I Programmi Integrati di Agevolazione possono essere presentati da una PMI singolarmente o in adesione con altre piccole e medie imprese / Start up / imprese innovative.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I progetti devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma Integrato di Agevolazione non inferiore a 1 milione di euro.

I programmi di investimento produttivo di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra:

- fino a 50 milioni di euro per le Medie imprese;
- fino a 40 milioni di euro per le Piccole imprese;
- fino a 20milioni di euro per le imprese innovative e per le Start Up innovative singole;
- 500mila euro e 5 milioni di Euro per le start up innovative e per le imprese innovative aderenti.

I costi per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 30 milioni di euro per Programma Integrato di Agevolazione.

I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 3 milioni di euro.

I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 5 milioni di euro.

I costi per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro.

Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 10 milioni di euro.

Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro; le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

FORMA DELL'AIUTO

Sovvenzioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:

i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;

ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;

iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale non supera:

a. il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
b. il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali - fino a un'intensità massima dell'80 % per le piccole imprese - dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

I. il progetto:
   a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
   b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 50% dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili son concesse nei seguenti limiti:

- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

Inoltre, nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.

In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:

- per le medie imprese il 50 % dei costi ammissibili.

Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati e di ulteriori 10 punti percentuali se l'unità agevolata è insediata in Area ZES;

- per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera per:

a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
   - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
   - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
   - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
   - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese sono concesse alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**

Azione	1.14 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Avviso a sportello a partire dal 22/01/2024.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programma Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/ .

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
    - alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
    - alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta;
    - alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
    - alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
    - alla validità tecnico economica in termini di:
        - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
        - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;

- copertura finanziaria degli investimenti;
- agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (MINIPIA)

FINALITÀ

L'Avviso Pacchetti Integrati di Agevolazione rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle micro e piccole imprese per attività di innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive.

L'Avviso sostiene gli investimenti delle PMI con le seguenti finalità:

- far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
- agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese di minore dimensione;
- sostenere il posizionamento delle piccole imprese a livello nazionale ed internazionale;
- sostenere la diffusione dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Il Pacchetto Integrato di Agevolazione, rivolto alle micro e piccole imprese, deve essere costituito da:

- Investimenti Produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell'energia e/o dell'ecosostenibilità in linea con la Smart Specialization Strategy

che devono essere integrati con:

- progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese; che possono essere integrati con:
- progetti formativi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

BENEFICIARI

I Pacchetti Integrati di Agevolazione possono essere presentati da micro e piccole imprese, incluse le piccole imprese che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, nonché dai liberi professionisti, equiparati alle piccole imprese come esercenti attività economica.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I Pacchetti Integrati di Agevolazione per le micro e piccole imprese devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto integrato.

Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 1 milione euro.

Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 1 milione euro. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 500mila euro.

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro.

Le spese per servizi di consulenza, inclusa l'internazionalizzazione, non possono superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 500mila euro.

FORMA DELL'AIUTO

Sovvenzioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Per gli Investimenti Produttivi l'intensità di aiuto non supera:

- per le micro e piccole imprese il 55%, come segue:
  - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto,

  al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
  - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
  - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

- per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 45%, come segue:
  - 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

  al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
  - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
  - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 5 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

  al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
  - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
  - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:

- per le micro e piccole imprese non supera il 70%, come segue:
  - 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

  al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
  - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
  - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 60%, come segue:
  - 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

  al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
  - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
  - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere:

a. una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
   - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

b. la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
   - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Relativamente ai programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**

Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
Azione	1.15 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Avviso a sportello a partire dal 29/02/2024.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Pacchetti Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.

Il Soggetto proponente inoltra l'istanza relativa al Pacchetto Integrato di Agevolazione al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
  - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;
  - rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o

di processo) e di pertinenza rispetto al fabbisogno di innovazione rilevato anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;

- coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
- interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co design, di progettazione e di internazionalizzazione;
- introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti.

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO (PIA TURISMO)

FINALITÀ

L'Avviso PIA Turismo rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, con le seguenti finalità:

- l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale;
- la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;

- la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, attraverso percorsi formativi qualificati finalizzati a valorizzare appieno le potenzialità turistiche del territorio regionale;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Qualora si rendano disponibili in futuro risorse finanziarie non comunitarie, potranno essere agevolati gli investimenti produttivi delle grandi imprese.

Il Programma Integrato di Agevolazione Turismo, rivolto alle grandi, medie e piccole imprese, deve essere costituito da investimenti produttivi destinati alla realizzazione di:

a. nuove attività turistico-alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico - alberghiere;
b. ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;
c. realizzazione di strutture turistico–alberghiere aventi capacità ricettiva non inferiore a 7 camere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria, consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge;
d. manutenzione straordinaria, consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere aventi capacità ricettiva non inferiore a 7 camere.
e. recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii., da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative.
f. strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici.

Il Programma Integrato di Agevolazioni Turismo deve essere costituito da Investimenti Produttivi integrati con investimenti di carattere digitale, tecnologico, energetico e di gestione dei rifiuti, attraverso almeno uno dei seguenti interventi:

a. progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
b. progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con

la strategia regionale di specializzazione intelligente;

c. investimenti a favore della tutela ambientale.

Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere, esclusivamente per le PMI, anche:

d. programmi di consulenze specialistiche, inclusa l'Internazionalizzazione;

e. spese per la partecipazione a fiere.

L'Avviso può agevolare iniziative proposte da una rete di impresa/consorzio, finalizzate a promuovere un progetto integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali, ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, attraverso pacchetti di offerta turistica coordinata, investimenti digitali, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

BENEFICIARI

I Programmi Integrati di Agevolazione Turismo possono essere presentati da una grande, media o piccola impresa nonché da Reti d'impresa / consorzi.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 40 milioni di euro.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 95% del progetto integrato.

Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro.

Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI.

Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 5 milioni di euro per le PMI.

Le spese delle PMI per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa non possono essere inferiori a 2 milioni di euro e non superiori a 5 milioni di euro.

FORMA DELL'AIUTO

Sovvenzioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili sono concesse nei seguenti limiti:

- 30% per le grandi imprese
- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate del 10 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile per le PMI.

In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:

- per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
- per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

  Tale intensità può, infine, essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati.
- per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera:

Per misure di efficienza energetica il:

- 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
- 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
- 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

Per investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad

alto rendimento il:

- 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili
- 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
- 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza sono concesse esclusivamente alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
Azione	1.16 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Avviso a sportello a partire dal 30/04/2024.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programma Integrati di Agevolazione Turismo", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
  - alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente in termini di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale;
  - alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
  - alla qualità tecnica della proposta in termini di idoneità delle soluzioni tecnologiche e gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere anche in funzione dei fabbisogni rilevati;
  - alla valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi;
  - alla capacità della proposta progettuale di favorire azioni di integrazione/aggregazione e di instaurare sistemi di network e partnership strumentali allo sviluppo dell'attrattività del territorio, attivando servizi eco-sistemici di carattere culturale, sociale, inclusivo, salutistico e green mediante attività che per osmosi promuovano il patrimonio artistico, storico e naturalistico anche per favorire processi di destagionalizzazione;
  - alla validità tecnico economica in termini di:
    - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
    - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
    - copertura finanziaria degli investimenti;
  - agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO (MINIPIA TURISMO)

FINALITÀ

L'Avviso Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo rende operative:

- le disposizioni previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e alle PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere ed extralberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, con le seguenti finalità:

- l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green;
- la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;
- la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze anche digitali;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Qualora si rendano disponibili in futuro risorse finanziarie non comunitarie, potranno essere agevolati gli investimenti produttivi delle grandi imprese.

Il Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo deve riguardare investimenti produttivi destinati a:

a. ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico alberghiere ed

extralberghiere con un numero di camere non inferiore a 5, nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche;

b. realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere con un numero di camere non inferiore a 5, attraverso lavori di manutenzione straordinaria, consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico;
c. consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico- alberghiere ed in strutture extralberghiere con un numero di camere non inferiore a 5.
d. nuove attività turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive;
e. recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative.
f. strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici.

I progetti agevolati devono tendere alla promozione del risparmio energetico o idrico o alla gestione sostenibile dei rifiuti.

Il Pacchetto Integrato Turismo deve essere costituito da Investimenti Produttivi integrati con programmi di carattere digitale, tecnologico, energetico e di economia circolare, attraverso almeno uno dei seguenti interventi:

a. progetti di Innovazione digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
b. progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green;
c. investimenti a favore della tutela ambientale.
d. Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere, esclusivamente per le PMI, anche: d) programmi di consulenze specialistiche, inclusa l'Internazionalizzazione;
e. spese per la partecipazione a fiere.

L'Avviso può agevolare anche iniziative proposte da una rete di impresa/consorzio finalizzate a promuovere pacchetti coordinati ed integrati di offerta turistica che possono consistere in investimenti digitali, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate, per incrementare i flussi turistici, anche internazionali, ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete/consorzio.

BENEFICIARI

I Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo possono essere presentati da imprese di grande, media, piccola e micro dimensione, nonché da reti d'impresa / consorzi.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 95% del pacchetto integrato.

Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 500mila euro.

Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 500mila euro per le PMI.

Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro per la Grande Impresa e 500mila euro per le PMI.

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro per la Grande Impresa e 1,5 milioni di euro per le PMI.

Le spese delle PMI per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa non possono essere inferiori a 500mila euro e non superiori a 2 milioni di euro.

FORMA DELL'AIUTO

Sovvenzioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni sono concesse nei seguenti limiti:

a. per le grandi imprese il 35%, come segue:
   - 15% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b. per le medie imprese il 45%, come segue:
   - 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c. per le piccole imprese il 55%, come segue:
   - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate del 5 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Limitatamente alle PMI, per gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Limitatamente alle PMI, per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso

da un Soggetto Finanziatore;

- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:

a. per le grandi imprese il 50%, come segue:
   - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b. per le medie imprese il 60%, come segue:
   - 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c. per le piccole imprese il 70%, come segue:
   - 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto è la seguente:

a. per le grandi imprese il 45%, come segue:
   - 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b. per le medie imprese il 55%, come segue:

- 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c. per le piccole imprese il 65%, come segue:

- 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento l'intensità di aiuto è la seguente:

a. per le grandi imprese il 45%, come segue:

- 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b. per le medie imprese il 55%, come segue:

- 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c. per le piccole imprese il 65%, come segue:

- 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Limitatamente alle PMI, relativamente ai programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Limitatamente alle PMI, relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
Azione	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese

Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
Azione	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
Azione	1.17 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
Azione	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Avviso a sportello a partire dal 22/05/2024.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.

Il Soggetto proponente inoltra l'istanza relativa al Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto e la trasmette all'O.I. per l'istruttoria.

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;

- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
  - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi di destagionalizzazione e di miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti;
  - rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;
  - coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
  - all'accertamento della coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Protocollo ITACA Puglia) ove ne ricorrano le condizioni;
  - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione;
  - introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento.

STEP (STRATEGIC TECHNOLOGIES FOR EUROPE PLATFORM)

FINALITÀ

La misura rende operative:

- le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023 e s.m.i.;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" Smart Puglia 2030, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), la Comunicazione della Commissione europea C/2024/3209, del 13 maggio 2024, concernente "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", nonché la Comunicazione della Commissione (C/2024/3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le

tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) ha integrato gli Orientamenti, per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), prevedendo che, per gli investimenti contemplati dal regolamento di disciplina della Piattaforma, Regolamento (UE)2024/795, l'intensità massima di aiuto nella zona interessata può essere aumentata fino a 10 punti percentuali nelle "zone a";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 20.3.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia (CCI 2021IT16FFPR002) nella versione definitiva presentata in data 12 febbraio 2025".

La misura sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei seguenti settori:

a. tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech;
b. biotecnologie, compresi inclusi nell'Elenco dell'Unione dei medicinali critici.

   Le precedenti lettere a) e b) possono essere integrate con interventi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie a zero emissioni nette;
c. tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette.

   Le tecnologie sono considerate "critiche" se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti:
   I. apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
   II. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Attraverso il Programma STEP si possono realizzare investimenti per le seguenti attività:

i. investimenti produttivi connessi a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che conseguano un TRL2 pari a 9;
ii. investimenti produttivi da realizzarsi a seguito di attività di R&S già svolta e certificabile nei settori STEP;
iii. investimenti produttivi con attività di R&S nei settori STEP finalizzata ad apportare significativi miglioramenti allo stato dell'arte dell'investimento industriale cui sono connessi;
iv. investimenti produttivi in linea con le finalità strategiche del Regolamento STEP.

A tali programmi possono essere associati:

- programmi di formazione finalizzati a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale;
- servizi ausiliari e consulenze solo se formano parte integrante del costo di investimento.

BENEFICIARI

Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente o in associazione con altre imprese:

a) le imprese di grande dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;

b) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;

c) le micro e piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;

d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 5, anche tramite open innovation;

e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;

f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;

g) le imprese aderenti al Programma STEP, presentato dall'impresa proponente che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, in possesso dei requisiti di cui ad una delle lettere precedenti.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma STEP non inferiore a 3 milioni di euro per le grandi imprese e 1 milione di euro per le PMI e le start up tecnologiche ed imprese innovative.

I Programmi STEP possono agevolare investimenti produttivi secondo le seguenti modalità:

- per le Grandi Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 110 milioni di euro;
- per le Medie Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 50 milioni di euro;
- per le Piccole Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 40 milioni di euro;
- per le Start up innovative, investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 20 milioni di euro.

I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere i 10 milioni di euro per le grandi imprese e 5 milioni di euro per le PMI, start up tecnologiche ed imprese innovative.
I costi per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI, start up tecnologiche ed imprese innovative.

FORMA DELL'AIUTO

Sovvenzioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Per Investimenti Produttivi di importo ammissibile inferiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere i., ii. e iii. dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:

- 45% per le grandi imprese;
- 55% per le medie imprese;
- 65% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 5 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni sono stabilite in base alla Decisione della Commissione europea C(2024) 6797 *final* del 3 ottobre 2024, recante "*Approvazione della modifica alla Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale dell'Italia (1ºgennaio 2022 - 31 dicembre 2027) - Maggiorazione delle intensità di aiuto per gli investimenti contemplati dal regolamento STEP*".
Per gli Investimenti Produttivi delle grandi imprese di importo pari o superiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative sono concesse nel limite del 30% in base al tasso di aiuto corretto, così come calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'articolo 2 del GBER. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere i. e iii. dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:

a. il 50 % per le Grandi Imprese, il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
b. il 25 % per le Grandi Imprese, il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

I. il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o

II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

In relazione agli Aiuti per la Formazione, di cui al comma 2 dell'articolo 7, l'intensità di aiuto non supera:

- per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
- per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

Tali intensità possono essere aumentate di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;

- per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.

Le agevolazioni per i servizi ausiliari e le consulenze di cui al comma 2 dell'articolo 7, finanziabili esclusivamente per le PMI, sono concesse nel limite del 50%.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
Obiettivo strategico	**RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)**
Azione	12.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche
Obiettivo strategico	**RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)**
Azione	13.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
Azione	1.13 Sviluppo delle competenze

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

05 agosto 2025

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programma STEP", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma Smart, disponibile al link https://smart.sistema.regione.puglia.it.

I criteri di selezione sono articolati in criteri di ammissibilità formale e criteri di valutazione sostanziale.

- ⇨ I criteri di ammissibilità formale riguardano la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata:
  - alla coerenza con lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei settori disciplinati dal Regolamento (UE) n. 795/2024, dalla Comunicazione della Commissione-Nota di orientamento (C/2024/3209) nonché con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
  - alla soddisfazione delle condizioni che determinano la caratteristica di "critiche" secondo quanto indicato nell'articolo 1 comma 5.
- ⇨ Per le domande valutate formalmente ammissibili, la valutazione prosegue con l'esame dei criteri di valutazione sostanziale.

Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche, i criteri di valutazione sostanziale devono riguardare:

- almeno una delle seguenti tipologie:
  - creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere,
  - ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti;
  - espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.
- *Limitatamente alle start up:* qualità del team del soggetto proponente e replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business;
- la realizzabilità tecnica ed ambientale e la compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
- la qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
- la validità tecnico economica in termini di:
  - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
  - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;

- copertura finanziaria degli investimenti;

* gli aspetti occupazionali;
* la qualificazione delle risorse;
* capacità di salvaguardare e rafforzare le “catene del valore”, intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali.

Con riferimento ai progetti di sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse i criteri di valutazione sostanziale devono riguardare:

* la rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell’economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell’Unione;
* *limitatamente alle start up:* qualità del team del soggetto proponente e replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business;
* la realizzabilità tecnica ed ambientale e la compatibilità dell’investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l’ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
* la qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
* la validità tecnico economica in termini di:
    - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
    - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
    - copertura finanziaria degli investimenti;
* gli aspetti occupazionali;
* la qualificazione delle risorse;
* capacità di salvaguardare e rafforzare le “catene del valore”, intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali.

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE JTF (PIA TARANTO)

FINALITÀ

L'Avviso PIA rende operative:

- le disposizioni previste dal l Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti "Regolamento JTF";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022.

L'obiettivo specifico del programma JTF è quello di consentire al territorio di Taranto di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione nonché la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e avviare/consolidare processi di economia circolare. In quest'ottica è assicurato il sostegno alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, investimenti produttivi, sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale, per l'imprenditorialità e per l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti oltre all'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione) e di sviluppo dei processi di innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico, sviluppandone le specializzazioni produttive Lo strumento PIA Taranto intende:

- far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
- sostenere il posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore a livello nazionale ed internazionale;
- sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo dell'area;
- aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di

esperienze e conoscenze agevolare l'accesso al mercato dei capitali, al credito e alla finanza innovativa da parte delle PMI;

- sostenere e qualificare l'occupazione inclusa l'occupazione femminile.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Il Programma Integrato di Agevolazione JTF, rivolto alle medie e piccole imprese ed alle start up / imprese innovative, deve essere costituito da:

- progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

che possono essere integrati con:

- progetti di Innovazione;
- investimenti produttivi;
- progetti formativi;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

BENEFICIARI

I Programmi Integrati di Agevolazione possono essere presentati da una PMI singolarmente o in adesione con altre piccole e medie imprese / Start up / imprese innovative.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I progetti devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma Integrato di Agevolazione non inferiore a 1 milione di euro.

I programmi di investimento produttivo di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra:

- fino a 50 milioni di euro per le Medie imprese;
- fino a 40 milioni di euro per le Piccole imprese;
- fino a 20 milioni di euro per le imprese innovative e per le Start Up innovative singole;
- 500 mila euro e 5 milioni di Euro per le start up innovative e per le imprese innovative aderenti.

I costi per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 30 milioni di euro per Programma Integrato di Agevolazione.

I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 3 milioni di euro.

I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 5 milioni di euro.

I costi per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro.

Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 10 milioni di euro.

Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro; le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

FORMA DELL'AIUTO

Sovvenzioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:

i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;
ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale non supera:

a. il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
b. il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali - fino a un'intensità massima dell'80 % per le piccole imprese - dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

I. il progetto:
   a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
   b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 50% dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili son concesse nei seguenti limiti:

- 50% per le medie imprese;
- 60% per le piccole imprese.

Inoltre, nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.

In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:

- per le medie imprese il 50 % dei costi ammissibili.

Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati e di ulteriori 10 punti percentuali se l'unità agevolata è insediata in Area ZES;

- per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.

Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera per:

a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
   - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
   - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
   - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
   - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese sono concesse alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Priorità:	**2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto**
Obiettivo specifico	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056)
	2.6 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

05 Luglio 2025

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programma Integrati di Agevolazione Taranto", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/ .

I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
  - alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
  - all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
  - alla portata innovativa e trasferibilità della proposta;
  - alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
  - al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione;
  - alla qualità della proposta in termini di:
    - validità tecnico-scientifica e relativo stadio progettuale;
    - definizione degli obiettivi, analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili;
    - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
    - adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente;
  - alla validità tecnico economica in termini di:
    - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
    - copertura finanziaria degli investimenti;
  - agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE JTF (MINIPIA TARANTO)

FINALITÀ

L'Avviso MniPIA Taranto rende operative:

- le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti Regolamento JTF;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022 che persegue l'evoluzione e la trasformazione del sistema economico produttivo regionale e che evidenzia il ruolo strategico e di grandi opportunità legato alla capacità delle imprese di elaborazione di visioni e strategie di posizionamento condivise e di implementazione di nuove iniziative imprenditoriali congiunte, anche nella direzione della creazione di reti di piccole e medie imprese. Promuovere e sostenere l'adesione a reti collaborative per le modalità di adozione delle tecnologie e per l'erogazione dei servizi attraverso il digitale, nonché a rafforzare la presenza del sistema regionale nei mercati internazionali.

Lo strumento intende agevolare gli interventi nel settore manifatturiero-industriale e dei servizi, realizzati dalle Micro e Piccole Imprese che avviano un programma di investimento, attraverso un approccio trasversale ai temi dell'innovazione, che combina azioni diverse e coinvolge più aree aziendali in maniera integrata e che, nell'ambito del JTF, traguarda la diversificazione della vocazione territoriale verso ambiti di sostenibilità, economia circolare e mitigazione degli effetti della transizione. In coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3, il presente Avviso offre le opportunità di un "salto di qualità" al tessuto imprenditoriale delle microimprese, caratterizzate da modelli di business tradizionali e competenze tipiche, verso un sistema produttivo che individua nell'investimento in innovazione un fattore di redditività e sviluppo.

Pertanto, le finalità del MiniPIA JTF sono:

- far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione energetica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
- agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese di minore dimensione;
- sostenere il posizionamento delle PMI a livello nazionale ed internazionale;
- sostenere la diffusione dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo dell'area;
- sostenere e qualificare l'occupazione inclusa l'occupazione femminile;
- promuovere forme strategiche di associazionismo, attraverso le reti d'impresa / consorzi che consentano alle PMI di migliorare le loro performance innovative, organizzare azioni più forti in termini di competitività sui mercati nazionale e internazionale. Si intende attivare, grazie alle reti / consorzi, meccanismi virtuosi e strategie di collaborazione, avviando o perfezionando processi di innovazione, internazionalizzazione e diversificazione dell'offerta.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Il Pacchetto Integrato di Agevolazione, rivolto alle micro e piccole imprese, deve essere costituito da:

- Investimenti Produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell'energia e/o dell'ecosostenibilità in linea con la Smart Specialization Strategy

che devono essere integrati con:

- progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese; che possono essere integrati con:
- progetti formativi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

BENEFICIARI

I Pacchetti Integrati di Agevolazione possono essere presentati da micro e piccole imprese, incluse le piccole imprese che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, nonché dai liberi professionisti, equiparati alle piccole imprese come esercenti attività economica.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

I Pacchetti Integrati di Agevolazione per le micro e piccole imprese devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto

integrato.

Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 1 milione euro.

Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 1 milione euro. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 500mila euro.

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro.

Le spese per servizi di consulenza, inclusa l'internazionalizzazione, non possono superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 500mila euro.

FORMA DELL'AIUTO

Sovvenzioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Per gli Investimenti Produttivi l'intensità di aiuto non supera:

- per le micro e piccole imprese il 65%, come segue:
  - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto,

  al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
  - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
  - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 55%, come segue:
  - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

    al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
  - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
  - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 5 % in ragione delle premialità. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.

Per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

  al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

  al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
  10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
  10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:

- per le micro e piccole imprese non supera il 70%, come segue:
  - 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

    al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
    10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
    10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 60%, come segue:
  - 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

    al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
    10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
    10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere:

a. una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:

- 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

b. la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:

- 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Relativamente ai programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Priorità:	**2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto**
Obiettivo specifico	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056)
	2.6 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

05 Luglio 2025

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line MiniPIA JTF "Pacchetti Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.

1. I criteri di selezione sono articolati in:
   - ⇨ criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
   - ⇨ criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
   - * alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
   - * all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
   - * all'introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti.
   - * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
   - * al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di

riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione;

* alla qualità della domanda in termini di:
  - definizione degli obiettivi, analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili;
  - adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente;
* agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

NIDI JTF

FINALITÀ

L'Avviso NIDI – Nuove iniziative d'impresa JTF è rivolto a **soggetti appartenenti a categorie svantaggiate** che intendano avviare, sul territorio della provincia di Taranto, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.

Gli aiuti prevedono un contributo nella forma della sovvenzione, dell'assistenza rimborsabile e del prestito rimborsabile sulle spese per investimenti, con un ulteriore contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nei primi mesi di attività.

L'iniziativa rende operative:

- le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti Regolamento JTF;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' AGEVOLABILI

Con lo strumento è possibile avviare una nuova impresa nei seguenti settori:

- manifatturiero;

- costruzioni ed edilizia;
- riparazione di autoveicoli e motocicli;
- ristorazione con e senza cucina;
- servizi di informazione e comunicazione;
- attività professionali, scientifiche e tecniche;
- agenzie di viaggio;
- servizi di supporto alle imprese;
- istruzione;
- sanità e assistenza sociale non residenziale;
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco);
- attività di servizi per la persona.

DESTINATARI

La misura è rivolta a:

- chi intende avviare una nuova attività e non ha ancora costituito l'impresa;
- imprese costituite da meno di 6 mesi.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:

a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
b. donne di età superiore a 18 anni;
c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali, quali ad esempio:
    - d.1. i dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale e i dipendenti delle imprese confiscate;
    - d.2. i dipendenti di imprese posti in mobilità, collocati in NASPI;
    - d.3. i dipendenti di imprese posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia;
    - d.4. i dipendenti di imprese destinatari dei Fondi di Solidarietà Alternativi (art.27 del D.lgs. 148/2015);
    - d.5. i dipendenti di imprese destinatari dei Fondi di Solidarietà Bilaterali (art.26 del D.lgs. 148/2015);
    - d.6. i dipendenti di imprese destinatari del Fondo Integrazione Salariale (art.29 del D.lgs. 148/2015).

e. i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività, a condizione che non abbiano aperto la partita IVA da più di 5 anni.

Le domande di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non potranno essere agevolate iniziative per le quali si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni:

- il rilevamento di una impresa esistente o l'acquisto di ramo di azienda di impresa esistente;
- la sede operativa individuata, nei 3 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda preliminare, sia stata sede operativa/legale di altra attività operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato;
- alla data di presentazione della domanda preliminare, la persona individuata come amministratore del soggetto proponente sia, o sia stato negli ultimi 3 mesi, titolare o amministratore di altra attività operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Per tutte le imprese sono ammissibili investimenti fino ad € 150.000,00.

Le spese di **investimento** che è possibile finanziare sono:

- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- programmi informatici non personalizzati;
- opere edili e assimilate;
- sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e app mobile.

Il piano degli investimenti dovrà prevedere almeno il 20% di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale, quali ad esempio:

- Macchinari green per trasformazione sostenibile;
- Impianti produttivi con tecnologie ad alta efficienza;
- Installazione di pannelli fotovoltaici o solare termico per autoconsumo;
- Sistemi di illuminazione LED o domotica finalizzata alla riduzione i consumi;
- Sistemi per il riuso delle acque;
- Riduzione delle emissioni legate ai trasporti (es. acquisto di veicoli elettrici o ibridi aziendali).

È inoltre possibile agevolare le seguenti spese di gestione, fino ad un importo di € 15.000:

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- locazione di immobili o affitto apparecchiature di produzione;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative;

- canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing; servizi di personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

FORMA DELL'AIUTO

La misura prevede la concessione di agevolazioni nella forma della sovvenzione c/impianti, assistenza rimborsabile, prestito agevolato e sovvenzione c/esercizio.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

I programmi di investimento dovranno avere importo complessivo fino a € 150.000,00, con una intensità di aiuto pari al 100%.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti sono costituite da:

a. un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
b. un prestito rimborsabile pari al 25% del totale degli investimenti agevolati;
c. un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile pari al 25% del totale degli investimenti agevolati.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 15.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili.

Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai destinatari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Priorità:	**2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto**
Obiettivo specifico	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056)
	2.6 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Primo semestre 2026.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare, redatta e inviata unicamente in via telematica, attraverso la procedura on line disponibile sul portale https://www.sistema.puglia.it/Nidi_JTF.

Le domande sono sottoposte alla valutazione di Puglia Sviluppo, soggetto Delegato nominato con Delibera di Giunta regionale n. 854 del 19/06/2025.

L'istruttoria prevede una prima verifica diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale, nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dall'Avviso.

Per le domande che superano la verifica di esaminabilità, al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, è previsto un colloquio di approfondimento. Nel corso del colloquio, viene valutata da Puglia Sviluppo la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato, e vengono assistiti i proponenti nella definizione del programma di investimenti al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione. Le istanze di accesso alle agevolazioni vengono istruite secondo l'ordine cronologico di deposito e sono sottoposte ad un esame di ammissibilità.

Al termine dell'istruttoria, Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni o di non ammissibilità dell'istanza.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti agli investimenti sono erogati da Puglia Sviluppo in tre tranche al fine di limitare gli importi da anticipare da parte delle imprese nel corso della realizzazione del proprio progetto imprenditoriale. Gli aiuti al funzionamento sono erogati in un'unica soluzione.

TECNONIDI JTF

FINALITÀ

L'Avviso Tecnonidi JTF è rivolto alle piccole imprese innovative che, nel territorio della provincia di Taranto, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico, contribuendo così ad aumentare la competitività, l'occupazione e il benessere in Europa, con aiuti agli investimenti nella forma di sovvenzione, sovvenzione soggetta a condizione e prestito rimborsabile. È inoltre previsto un ulteriore contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nei primi 12 mesi di attività.

L'iniziativa rende operative:

- le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti Regolamento JTF;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 -, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' AGEVOLABILI

Le iniziative proposte, con investimenti previsti per la valorizzazione industriale del contenuto innovativo nel range di spesa 25.000 - 500.000 euro, devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione individuate nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente - Smart Puglia 2030 e di seguito riportate:

Area di innovazione prioritaria	**Aree di Innovazione**
Manifattura sostenibile	▪ Nuovi materiali ▪ Connettività avanzata ▪ Intelligenza artificiale ▪ Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate ▪ Automazione e robotica ▪ Sensoristica ▪ Elettrificazione dei sistemi di propulsione

	▪ Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi ▪ Connettività avanzata ▪ Intelligenza artificiale ▪ Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate ▪ Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto ▪ Tecnologie di fabbricazione aeronautica ▪ Microsatelliti e servizi spaziali ▪ Transizione ecologica ▪ Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare ▪ Nutraceutica ▪ Agricoltura intelligente ▪ Tutela delle produzioni locali ▪ Efficienza energetica negli edifici ▪ Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo ▪ Casa intelligente e sicura ▪ Nuovi tessuti e applicazioni ▪ Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti
Salute dell'uomo e dell'ambiente	▪ Salute digitale ▪ Medicina predittiva, personalizzata e di precisione ▪ Diagnostica avanzata ▪ Sistemi medicali ▪ Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living ▪ Telemedicina ▪ Dispositivi medici e farmaci innovativi ▪ Monitoraggio ambientale ▪ Recupero ambientale ▪ Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti ▪ Gestione intelligente dei sistemi energetici ▪ Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica
Comunità digitali, creative e inclusive	▪ Fruizione eventi culturali ▪ Gestione intelligente dei beni culturali ▪ Turismo intelligente e sostenibile ▪ Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi ▪ Logistica di ultimo miglio green ▪ Logistica intelligente ▪ Sicurezza informatica e privacy ▪ Cloud Computing ▪ Big data e data fusion ▪ Intelligenza artificiale ▪ Informatica sanitaria ▪ Open science

nonché devono essere riconducibili alle "Priorità tecnologiche ed alle tecnologie chiave abilitanti" (Kets).

All'interno delle aree di innovazione sono stati individuati specifici settori strategici:

1. Bio-nanotecnologie e salute dell'uomo e dell'ambiente;

2. Sistemi energetici e ambientali sostenibili;

3. Aerospazio e tecnologie collegate.

Tali settori sono accomunati dalla rilevanza strategica per lo sviluppo regionale e dalla stretta connessione con le tecnologie critiche. Inoltre comprendono ambiti tecnologici trasversali in grado di intercettare le finalità del JTF e sono stati selezionati in base a:

coerenza con la visione promossa dalla Strategia regionale SmartPuglia2030,

gli orientamenti della piattaforma STEP sulle tecnologie critiche emergenti,

le esigenze specifiche della transizione economica, ambientale e sociale dell'area di Taranto,

le finalità del JTF, ovvero:

• decarbonizzazione;

• diversificazione produttiva;

• miglioramento della salute e dell'ambiente

• creazione di nuova occupazione sostenibile.

I settori individuati favoriscono la nascita e il consolidamento di startup in grado di promuovere la transizione verde e digitale, integrando competenze scientifiche e tecnologiche con l'impatto sociale e ambientale sul territorio.

DESTINATARI

La misura prevede di 2 tipologie di destinatari:

a. progetti di startup innovative nelle aree di innovazione S3, il cui programma (da completarsi entro 18 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 400.000,00 euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 150.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento;
b. progetti presentati da compagini femminili (imprese a totalità di partecipazione femminile) afferenti i settori strategici, (coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale Just Transition Fund, come riportati nell'Allegato A.2), il cui programma (da completarsi entro 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni) dovrà prevedere spese complessive tra 50.000,00 e 500.000,00 Euro, di cui massimo 300.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 200.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

Possono richiedere l'agevolazione imprese riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

a) regolarmente costituite ed iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
b) che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale ;
c) possono dimostrare di rientrare in una delle previsioni di cui alle lettere c) e d) del punto 80 dell'art. 2 del Regolamento UE 2023/1315.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Sono ammissibili le spese per investimenti riconducibili alle seguenti categorie:

- macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- opere edili e assimilate;
- le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in software, trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate.

Sono ammissibili i costi di funzionamento riconducibili alle seguenti categorie:

- personale dipendente, con vincolo di subordinazione;
- locazione di immobili;
- utenze;
- polizze assicurative;
- canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation;
- servizi di personalizzazione di siti Internet;
- servizi di consulenza in materia di innovazione;
- servizi di sostegno all'innovazione;
- servizi di consulenza finalizzati all'adozione ex novo di un sistema di gestione ambientale, di certificazione di prodotto, di gestione della responsabilità sociale di impresa e di rendicontazione etico-sociale, rispondenti a standard internazionali;
- locazione e allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata;
- servizi di incubazione/accelerazione se forniti da soggetti iscritti nell'Albo regionale ovvero dotati di riconoscimento internazionale o nazionale.

FORMA DELL'AIUTO

La misura prevede la concessione di agevolazioni nella forma della sovvenzione c/impianti, sovvenzione soggetta a condizione, prestito agevolato e sovvenzione c/esercizio.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

I piani di investimento agevolabili devono essere finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

La misura Tecnonidi JTF prevede la concessione delle seguenti agevolazioni.

Un'agevolazione in conto impianti, pari al 100 % degli investimenti ammissibili, costituita da:

- una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
- un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
- una sovvenzione soggetta a condizione pari al 20% del totale degli investimenti ammissibili.

Una sovvenzione, come contributo in conto esercizio, pari al 90% delle spese di funzionamento ammissibili.

FONTE DI FINANZIAMENTO

PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Priorità:	**2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto**
Obiettivo specifico	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056)
	2.6 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

APERTURA PROCEDURA (DATA INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE)

Secondo semestre 2025

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare, redatta e inviata unicamente in via telematica, attraverso la procedura on line disponibile sul portale https://moduli.regione.puglia.it.

Le domande sono sottoposte alla valutazione di Puglia Sviluppo, soggetto Delegato nominato con Delibera di Giunta regionale n. 854 del 19/06/2025.

L'istruttoria è diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale, nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dall'Avviso. Durante la verifica di esaminabilità, le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

Al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, è previsto un colloquio di approfondimento. Nel corso del colloquio con Puglia Sviluppo, l'impresa proponente dovrà illustrare una presentazione "pitch" del progetto. Le istanze di accesso alle agevolazioni vengono istruite secondo l'ordine cronologico di deposito e sono sottoposte ad un esame di ammissibilità.

Al termine dell'istruttoria, Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni o di non ammissibilità dell'istanza.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Sia gli aiuti agli investimenti che gli aiuti per i costi di funzionamento sono erogati da Puglia Sviluppo in tre tranche al fine di limitare gli importi da anticipare da parte delle imprese nel corso della realizzazione del proprio progetto imprenditoriale.

5. LE ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI ORGANISMO FINANZIARIO

Con il ciclo di programmazione 2014-2020, l'Unione europea ha modificato la propria strategia di intervento conferendo sempre maggiore importanza agli interventi di sviluppo economico incentrati su strumenti finanziari rispetto agli interventi che offrono contributi a fondo perduto. Tale impostazione si è consolidata nell'ambito della Programmazione 2021-2027. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di Equity, prestiti e garanzie.

Gli strumenti finanziari sono stati disciplinati compiutamente, per la prima volta, nel ciclo di programmazione europea 2007-2013. In ragione delle esperienze maturate dagli Stati membri e dalle Regioni, la normativa che disciplina l'attuazione degli strumenti finanziari è stata significativamente modificata con la programmazione per il periodo 2014-2020 e ulteriormente aggiornata con il ciclo di programmazione 2021-2027.

Gli strumenti finanziari trasformano le risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESIF) in strumenti agevolativi nella forma di prestiti, garanzie, Equity e altri strumenti con assunzione di rischio. Tali strumenti finanziari puntano ad un utilizzo efficiente dei fondi europei, assicurando una forte complementarità tra il sistema delle sovvenzioni e i fondi rotativi, in armonia con gli ultimi indirizzi della Commissione (*from grant to loan*).

Gli strumenti finanziari sono stati adottati per la prima volta nell'ambito della programmazione 1994-1999 per favorire lo sviluppo e la crescita degli investimenti. L'importanza di tali strumenti è stata incrementata nella programmazione comunitaria 2007-2013. Considerando la pesante eredità della crisi economica dei precedenti anni e la crescente scarsità delle risorse pubbliche, si è riscontrata una maggiore importanza e utilizzo di tali strumenti nell'ambito della politica di coesione 2014-2020. Infatti, la struttura della programmazione comunitaria

2014-2020 spingeva a un maggiore utilizzo degli strumenti finanziari poiché considerati un'alternativa di maggiore efficienza rispetto al tradizionale sistema di finanziamento basato sulle sovvenzioni.

Secondo la Commissione Europea, gli strumenti finanziari rappresentano un modo efficiente di impiegare le risorse della politica di coesione al fine di perseguire gli obiettivi della strategia di coesione europea. Essi forniscono sostegno mirato agli investimenti tramite prestiti, garanzie, capitale azionario e altri meccanismi di assunzione del rischio. Oltre agli evidenti vantaggi legati al riutilizzo dei fondi nel lungo termine, questi strumenti contribuiscono a rendere disponibili ulteriori investimenti congiunti pubblici o privati al fine di far fronte alle carenze del mercato in linea con le priorità della politica di coesione. Le loro modalità di erogazione comportano capacità e competenze aggiuntive che incrementano efficienza ed efficacia nell'assegnazione delle risorse pubbliche. Essi forniscono inoltre diversi e numerosi incentivi a favore di un miglioramento della qualità dei risultati, ivi compreso un maggiore rigore di bilancio a livello dei progetti sostenuti.

Le logiche di condivisione del rischio, attraverso il coinvolgimento degli intermediari finanziari (ivi incluso il sistema dei consorzi fidi) generano virtuosi meccanismi di leva, con il risultato di ampliare la disponibilità del debito e facilitare l'accesso al credito.

Le attività della società nella gestione degli strumenti finanziari relative alla Programmazione 2007-2013 riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo di Controgaranzia;
2. Fondo Tranched Cover;
3. Fondo Microcredito di impresa della Puglia;
4. Fondo Internazionalizzazione;
5. Fondo Nuove Iniziative d'impresa;
6. Fondo Finanziamento del Rischio;
7. Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, corredati dalle "Direttive di Attuazione" e dal "Piano delle Attività".

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla Programmazione 2014-2020 riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1303/2013:

1. IF103 – Fondo Microprestito 2014/2020.
2. IF105 – Fondo NIDI 2014/2020.
3. IF106 – Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020
4. IF107 – Fondo Efficientamento energetico

5. IF108 – Fondo Tecnonidi
6. IF109 – Fondo Minibond Puglia
7. IF110 – Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti finanziari è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013 e contiene:

a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di fondi e/o all'Autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di fondi), e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, (ove applicabile), compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;

j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di fondi, se del caso;
l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla Programmazione 2021-2027 riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1060/2021

1. IF205 – Fondo Nidi 2021-2027.
2. IF208 - Fondo Tecnonidi 2021-2027.
3. IF209 – Fondo Minibond 2021-2027.
4. IF211 – Fondo Equity.
5. IF215 – Fondo Nidi JTF
6. IF218 – Fondo Tecnonidi JTF

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti finanziari è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 598, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato X del suddetto Regolamento (UE) 1060/2021 e contiene:

a) la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare;
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento;
e) le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58;

f) le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento;

g) le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60;

h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d);

i) le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi;

j) le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari;

k) le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;

l) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;

m) altri termini e condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;

n) i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50;

Nel corso del 2026 prenderà avvio l'operatività del nuovo strumento finanziario Minibond 2021-2027 con una dotazione complessiva di € 80 milioni, l'Avviso per la selezione dell'Arranger è stato pubblicato nel mese di settembre 2025. Sempre nel mese di settembre 2025 è stato pubblicato un nuovo avviso per la selezione di Sgr che potranno attivare una dotazione di ulteriori € 60 milioni per operazioni di coinvestimento nell'ambito dello strumento finanziario Equity Puglia 2021-2027.

Ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, la Banca d'Italia a seguito di interpello da parte della società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non siano soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo. Le conclusioni di Banca d'Italia risultano da ultimo ribadite dalle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015 n.53, secondo cui le disposizioni del Testo Unico Bancario che regolano le attività dei soggetti operanti nel settore finanziario non trovano applicazione ai soggetti che esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza e economicità della gestione.

La normativa dell'Unione prevede che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

La valutazione ex ante per ciascuno degli strumenti finanziari da attivare fornisce evidenze sui seguenti aspetti:

a. Analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno
b. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari
c. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive
d. Valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future
e. Analisi e valutazione della strategia di investimento
f. Valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori

Disposizioni per eventuali aggiornamenti.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio nella quale sono indicate, alla data odierna, le dotazioni degli strumenti finanziari che la Società gestisce e le principali loro movimentazioni.

CODICE	DENOMINAZIONE FONDO	PROGRAMM.	IMPORTO €	FONTE FINANZIARIA	DGR
IF001	**CONTROGARANZIA**	**07_13**	**4.591.338,13**	P.O. Puglia 2007/2013 al netto delle risorse non certificate restituite in Regione per € 892.661,87	1788/2014
			3.611.820,26	Fondo Unico Regionale - Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività- L.R. n. 10/2004 al netto delle risorse non certificate restituite vs Regione Puglia per € 6.388.179,74	1104/2012
			10.000.000,00	P.O. Puglia 2007/2013	1788/2014
IF002	**TRANCHED COVER**	**07_13**	**13.611.820,26**		
			6.000.000,00	P.O. Puglia 2007/2013 FSE al netto della restituzione vs Regione Puglia di € 24.000.000	2934/2011
			12.000.000,00	P.O. Puglia 2007/2013 FSE	1969/2013
			17.000.000,00	P.O. Puglia 2007/2013 FSE	2694/2014
IF003	**MICROCREDITO**	**07_13**	**23.000.000,00**	Al netto del reimpiego dei rientri per 12.000.000 sullo strumento Microcredito 2014/2020	
IF004	**INTERNAZIONALIZZAZIONE**	**07_13**	**4.541.063,16**	P.O. Puglia 2007/2013 al netto della restituzione vs Regione di € 7.958.936,84	859/2013
			1.047.926,68	Cipe n. 142/1999 - Servizio Energia Reti E Infrastrutture Materiali Per Lo Sviluppo - residui di stanziamento 2006 -	1990/2013
			5.044.394,81	CIPE N. 84/2000 "Fondo Economie Vincolate" e residui di stanziamento 2006	1990/2013
			12.737.168,06	Cipe n. 138/2000 - Settore Turismo" - residui di stanziamento 2006	1990/2013
			6.928.929,88	Cipe n. 138/2000 - Fondo Economie vincolate" - prelievo dal capitolo 1110060	1990/2013
IF005	**NIDI**	**07_13**	**13.758.419,43**	Al netto del reimpiego dei rientri per 12.000.000 sullo strumento Nidi 2014/2020	
IF006	**FINANZIAMENTO DEL RISCHIO**	**07_13**	**59.252.316,58**	P.O. Puglia 2007/2013 al netto della restituzione risorse non certificate vs Regione Puglia di € 58.071.329,75, dei rientri trasferiti sul Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 per € 18.512.736,67)	1788/2014
			30.000.000,00	POR FESR FSE 2014 – 2020	1090/2017
			52.360.000,00	POR FESR FSE 2014 – 2020	794/2020
			12.000.000,00	Rientri Fondo Microcredito 2007/2013	794/2020
			134.136.000,00	POR FESR FSE 2014 – 2020	1391/2020
			8.029.780,99	Cipess n. 49/2021 al netto della restituzione vs Regione Puglia di € 28.719.533,48	1877/2021
IF103	**MICROCREDITO**	**14_20**	**90.928.069,36**	Al netto dei rientri per € 145.597.711,63 destinati agli strumenti finanziari Equity e Minibond 2021/2027	
			27.000.000,00	POR FESR 2014/2020	1029/2017
			12.000.000,00	Rientri Fondo Nidi 2007/2013	AD 257/2021

			6.000.000,00	POC 2014/2020	1969/2021
IF105	**NIDI**	**14_20**	**45.000.000,00**		
			25.800.000,00	POR Puglia 2014/2020 quote UE+Stato	1997/2018
			4.552.941,18	POR Puglia 2014/2020 quota Regione	1997/2018
			18.512.736,67	Rientri Fondo Finanziamento del rischio 2007/2013	1997/2018
			460.252,18	Patto per la Puglia FSC 2014/2020 al netto della restituzione di € 15.674.069,97 bonifici del 06/12/2022, 29/07/2024 e 15/11/2024	1997/2018
IF106	**FINANZIAMENTO DEL RISCHIO**	**14_20**	**49.325.930,03**		
IF107	**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**	**14_20**	**6.250.000,00**	POR FESR 2014/2020	1430/2018
IF108	**TECNONIDI**	**14_20**	**11.245.058,29**	POR FESR 2014/2020 al netto della restituzione in corso di € 3.754.941,71	1048/2017
			20.500.000,00	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA FSC 2014/2020	2048/2018
			14.350.000,00	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA FSC 2014/2020	2215/2018
			2.065.361,15	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA FSC 2014/2020 al netto della restituzione vs Regione di € 4.084.638,85 bonifico del 24/03/2025	
IF109	**MINIBOND**	**14_20**	**36.915.361,15**		
IF110	**SUSSIDIARIETA'**	**14_20**	**5.000.000,00**	FSC 2014-2020	1490/2017
			3.400.000,00	PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 - Quota UE	1507/2023
			1.600.000,00	PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 - Quota Stato-Regione	
IF208	**TECNONIDI**	**21_27**	**5.000.000,00**		
			7.820.000,00	PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 - Quota UE	1507/2023
			3.680.000,00	PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 - Quota Stato-Regione	
IF205	**NIDI**	**21_27**	**11.500.000,00**		
			10.000.000,00	POR/POC FESR 2014-2020	1206/2022
			8.300.000,00	PSC Puglia – AQP Rafforzato Sviluppo Locale 2007-2013	1389/2022
			41.700.000,00	PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 - Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3	225/2023
			-20.000.000,00	PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 - Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3	
			62.000.000,00	"rientri" dello strumento finanziario Microcredito PO FESR Puglia 2014 2020	1243/2025
IF211	**EQUITY**	**21_27**	**102.000.000,00**		
IF209	**MINIBOND**	**21_27**	**83.597.711,63**	"rientri" dello strumento finanziario Microcredito PO FESR Puglia 2014 2020	1242/2025

IF218	**TECNONIDI JTF**	**21_27**	**12.000.000,00**	PN JTF	1553/2025 e 854/2025
IF215	**NIDI JTF**	**21_27**	**10.000.000,00**	PN JTF	1553/2025 e 854/2025

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari attivi.

5.1 GLI STRUMENTI FINANZIARI - PROGRAMMAZIONE 2007/2013

Nel corso del periodo di Programmazione 2007/2013, Puglia Sviluppo ha implementato i seguenti strumenti:

1. Fondo di controgaranzia 2007/2013;
2. Fondo Tranched cover 2007/2013;
3. Fondo Microcredito 2007/2013;
4. Fondo Internazionalizzazione 2007/2013;
5. Fondo Nuove iniziative d'impresa 2007/2013;
6. Fondo finanziamento del rischio 2007/2013;
7. Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente 2007/2013.

Si evidenzia che con riferimento ai finanziamenti sottostanti ai suddetti strumenti finanziari, l'ammortamento dei finanziamenti erogati è in corso di completamento. La Società è impegnata esclusivamente nelle residuali attività di gestione dei finanziamenti e nelle attività di recupero dei crediti per i casi di inadempimento da parte dei destinatari finali.

5.2 GLI STRUMENTI FINANZIARI - PROGRAMMAZIONE 2014/2020

5.2.1 Fondo Microcredito 2014/2020

Nel corso del primo semestre 2017, la Regione Puglia ha predisposto gli atti propedeutici alla costituzione del nuovo Fondo a valere sul POR Puglia 2014-2020; tali atti sono stati formalizzati con Delibera di Giunta Regionale n.1090 del 04/07/2017, che ha approvato lo schema di accordo di finanziamento e l'impegno di ulteriori 30.000.000,00 da destinare al Fondo. L'Accordo è stato successivamente sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa in data 24/07/2017.

L'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 27/07/2017 prevedeva all'art.1, comma 3 che per le domande presentate a valere sull'Avviso precedente, per le quali non era stato ancora adottato il provvedimento di concessione provvisoria dei finanziamenti ovvero di inammissibilità, l'istruttoria sarebbe stata completata a valere sull'Avviso del 27/07/2017, con la conseguente adozione dei provvedimenti a valere sul POR Puglia 2014 – 2020.

Per la gestione del fondo antecedente alla attivazione della misura emergenziale, alla data del 30 giugno 2020, a valere sul POR PUGLIA 2014-2020 FESR/FSE, sono pervenute n. 1.607 domande preliminari di finanziamento. È stato adottato il provvedimento di concessione per 724 imprese e di non ammissione per 380 imprese. Sono state effettuate erogazioni in favore di 708 imprese per € 16.915.012,87.

Al fine di fronteggiare la crisi economica derivante dalla pandemia Covid19, nel 2020 la misura Microcredito è stata trasformata in uno strumento finanziario destinato a supportare la liquidità delle imprese.

Dal 4 giugno (data di pubblicazione del nuovo Avviso per la misura emergenziale adottato a valere sul Temporary Framework) al 10 luglio 2020 (data di sospensione della presentazione delle domande), risultano presentate 11.969. A seguito di pubblicazione di un nuovo Avviso sono pervenute altre 2.798 domande per un totale complessivo sulla misura di 14.767 domande presentate.

Sono stati sottoscritti 12.478 contratti di agevolazione e sono state effettuate erogazioni in favore di 12.438 imprese per € 264.356.615,74, di cui € 211.485.292,59 in forma di prestiti rimborsabili ed € 52.871.323,15 di sovvenzioni nella forma dell'assistenza rimborsabile.

5.2.2 FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2014/2020

Nel corso del primo semestre 2017, la Regione Puglia ha predisposto gli atti propedeutici al finanziamento del nuovo Fondo a valere sul POR Puglia 2014-2020; tali atti sono stati formalizzati con Delibera di Giunta Regionale n.1029 del 27/06/2017, che ha approvato lo schema di accordo di finanziamento. L'Accordo è stato successivamente sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017, modificato il 26/07/2018.

La misura prevede attualmente quattro differenti tipologie di destinatari:

1. Le Compagini Giovanili: società partecipate interamente da giovani con età tra i 18 e i 35 anni, che prevedano investimenti fino a 50mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

2. Le Imprese Femminili: imprese individuali o società partecipate interamente da donne, che prevedano investimenti fino a 100mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

3. Le Nuove Imprese: tipologia che riprende le caratteristiche dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017, con la previsione che le compagini siano partecipate per la metà da soggetti in condizione di svantaggio lavorativo, che prevedano investimenti fino a 150mila euro e con intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare

degli investimenti. Inoltre sarà prevista la possibilità di passaggio generazionale, rilevamento imprese in crisi o imprese confiscate con investimenti fino a 250mila euro e spese di gestione innalzate a 20mila euro.

4. Le Imprese Turistiche: partecipate per la metà da soggetti svantaggiati, finalizzate a promuovere un turismo innovativo e sostenibile, con investimenti fino a 150mila euro, intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. A fronte del limite del 20% degli investimenti destinato ad opere edili, si dovranno prevedere contributi per investimenti innovativi e sostenibili, quali: dotazioni tecnologiche per l'innovazione, la domotica e servizi per i turisti; piattaforme e app per la gestione delle prenotazioni; interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità (non considerati opere edili), mezzi di locomozione sostenibile.

Per investimenti fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per investimenti tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è del 100%.

Per investimenti tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.

Per le compagini giovanili e le imprese femminili, il prestito è pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% è costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31ª rata che hanno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) è riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, è concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

Sono state presentate 4.405 domande ed è stato adottato il provvedimento di concessione in favore di 1.888 imprese e di non ammissione per 1.072 imprese. Sono state disposte:

- la prima erogazione in favore di 1.872 imprese per un importo pari a circa 26,3mln;
- la seconda erogazione in favore di 1.785 imprese per un importo pari a circa 50,2mln, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile o assistenza rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti;
- la terza erogazione a saldo, in favore di 1.606 imprese per un importo pari a circa 20,6 mln;
- l'erogazione del contributo in conto esercizio in favore di 1.496 imprese per un importo pari a circa 12mln.

Sono state adottate 204 determine di revoca delle agevolazioni, sia per rinunce che per inadempimenti normativi e contrattuali.

5.2.3 FONDO TECNONIDI 2014/2020

Il Fondo Tecnonidi è stato istituito con la DGR n. 1048/2017 per il sostegno alla creazione e sviluppo di progetti di start up tecnologiche (con meno di 5 anni di vita). Puglia Sviluppo opera in qualità di gestore dello strumento finanziario e in qualità di organismo intermedio per la gestione delle sovvenzioni. Con l'Avviso pubblicato sul BURP n. 95 del 10/08/2017 sono stati definiti i requisiti di accesso, i criteri di selezione e le modalità di fruizione dei contributi concedibili dal Fondo; la ricezione delle domande di accesso alle agevolazioni è partita dal 19/09/2017 e presso le camere di commercio di ogni provincia si sono tenuti workshop di presentazione nei mesi di ottobre e novembre 2017.

Alla data del 30 giugno 2025, sono pervenute n. 412 domande di accesso alle agevolazioni, 14 delle quali oggetto di rinuncia. 279 hanno ottenuto il provvedimento di concessione a valere sulla programmazione 2014-2020 (per le altre 14 il provvedimento è stato adottato a valere sul PR 2021-2027). Sono stati stipulati 276 contratti di concessione delle agevolazioni e sono state disposte:

- la prima erogazione in favore di 274 imprese per complessivi euro 7.6mln;
- la seconda erogazione in favore di 257 imprese per complessivi euro 13.7mln, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti;
- la terza erogazione a saldo, in favore di 215 imprese, per un importo di euro 5mln;
- l'erogazione delle anticipazioni dei contributi in conto esercizio in favore di 186 imprese, per un importo di 7mln euro
- l'erogazione del saldo dei contributi in conto esercizio in favore di 178 imprese, per un importo di 7,3mln euro.

5.2.4 FONDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2014/2020

La politica di coesione concorre in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio dando priorità ad interventi che massimizzino gli importi in termini di riduzione dei consumi.

La Strategia Energetica Nazionale (SEN), alla luce del divario di competitività del sistema produttivo italiano rispetto ai diretti concorrenti, fissa obiettivi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili più ambiziosi di quelli fissati a livello europeo al 2020.

L'accordo di partenariato 2014 – 2020 – Italia (adottato dalla Commissione UE in data 29 ottobre 2014) nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 ("Energia sostenibile e qualità della vita"), assegna un ruolo significativo alle misure volte alla "riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili".

Con Delibera della Giunta regionale n. 981 del 20 giugno 2017:

I. è stato costituito uno strumento finanziario, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Consiglio, nella forma del "Fondo Efficientamento Energetico" finalizzato a promuovere l'efficientamento energetico delle PMI.
II. è stata individuata la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo;
III. è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento, conforme al Regolamento (CE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 480/2014 del 03 marzo 2014
IV. è stato approvato, altresì, il "Piano Aziendale dello Strumento Finanziario".

L'Accordo di Finanziamento è stato stipulato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24 luglio 2017.

Il 10/08/2017 è stato pubblicato sul BURP n. 95 l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento - Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente".

L'atto Dirigenziale n. 1430 del 20/07/2018 modifica e integra l'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 24/07/2017;

Le agevolazioni previste sono erogate nella forma di:

a) Sovvenzioni dirette;
b) Mutui, nella forma del prestito con condivisione del rischio (risk sharing loan).

Le intensità di aiuto previste dalla misura sono determinate nelle seguenti percentuali:

- 30% mutuo a carico del Fondo Efficientamento Energetico Mutui;
- 40% Sovvenzione diretta;
- 30% mutuo a carico della banca finanziatrice.

Al 30/06/2024 risultano inviate 48 istanze di agevolazione (di cui n. 10 hanno rinunciato alle agevolazioni e n. 1 istanza è stata ritenuta inammissibile), per investimenti proposti (al netto di rinunce ed inammissibilità) pari ad euro € 11.934.886,33

N. 1 pratica risulta in lavorazione presso Puglia Sviluppo ed in attesa di concessione provvisoria per investimenti previsti pari ad euro € 375.887,33 quota mutuo Puglia Sviluppo prevista per € 112.766,20 (risk-sharing) e sovvenzione attesa per € 150.354,93.

N. 36 hanno ottenuto concessione provvisoria con finanziamento Puglia Sviluppo pari ad € 3.401.923,17 (risk-sharing), sovvenzione provvisoria per € 4.505.076,58 e per un totale investimenti ammissibili di € 11.339.743,87;

A tale data sono stati adottati N. 20 provvedimenti di concessione definitiva delle agevolazioni e sono state erogate sovvenzioni per euro € 1.441.877,01.

5.2.5 FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014/2020

Costituito ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione UE n. 964/2014, tale strumento finanziario ha permesso alle PMI, anche grazie ad una garanzia pubblica "di portafoglio", di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi di interesse migliorativi rispetto all'andamento del mercato.

Le microimprese, le piccole e le medie imprese (P.M.I.) pugliesi hanno richiesto finanziamenti a medio/lungo termine a tassi agevolati presso le filiali delle banche (individuate a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica conclusasi nel mese di maggio 2019 - Determinazione del Presidente C.d.A. di Puglia Sviluppo n. 72/2019).

Ciascun portafoglio di esposizioni creditizie è suddiviso in tranche:

- una tranche junior garantita da Puglia Sviluppo, esposta al rischio di prima perdita (*first loss*);
- una tranche mezzanine garantita dai confidi qualora presenti;
- una tranche senior, con grado di subordinazione minore.

La garanzia pubblica copre parte del rischio di prime perdite sulla tranche junior del portafoglio creditizio (nuova finanza in favore di PMI).

L'intervento è stato attuato attraverso il conferimento di un prestito con condivisione del rischio per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

I finanziamenti che compongono il portafoglio hanno riguardato:

a) prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, localizzati nella regione Puglia, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
b) prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di investimento.

Con Deliberazione Della Giunta Regionale 26 maggio 2020, n. 787, recante "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", la Regione ha previsto, "*per tutti i finanziamenti (…) ricompresi nei portafogli in corso di costituzione nell'ambito dell'operatività del fondo regionale Finanziamento del Rischio gestito da Puglia Sviluppo la possibilità di innalzare il tetto del circolante finanziato dall'attuale 90% al 100%. Tale innalzamento è possibile grazie alle modifiche dei Regolamenti n. 1301/2013 e n. 1303/2013 apportate dal Regolamento UE n. 460/2020.*"

I portafogli che ciascuna banca si è impegnata a realizzare, hanno interessato un insieme di finanziamenti aventi le seguenti principali caratteristiche:

- essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
- essere di importo compreso tra 30.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- essere regolati al tasso fisso o variabile;
- non assumere la forma di linee di credito rotativo.

Il Fondo ha l'obiettivo di favorire l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.

La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantisce la conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*).

In riferimento alle risultanze del Fondo, al 31 dicembre 2023, sono state effettuate, dalle banche aggiudicatarie, erogazioni in favore di n. 608 imprese per un importo totale pari ad € 124.734.676,00. L'ammortamento dei finanziamenti in portafoglio è in corso.

5.2.6 FONDO MINIBOND 2014/2020

L'iniziativa è stata attuata da Puglia Sviluppo con il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FESR-FSE 2014 – 2020.

Il Fondo Minibond è stato costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 con la finalità di sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo

la complementarietà con il sistema del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, i cosiddetti Basket Bond con i quali si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione degli stessi.

La dotazione complessiva del Fondo, nella forma del junior cash collateral, ammonta ad euro 40.000.000. Sono stati stanziati, inoltre, € 1.000.000,00 per i costi di gestione.

A seguito dell'espletamento di una procedura di evidenza pubblica, Puglia Sviluppo ha individuato il RTI Unicredit S.p.A. (capofila) e Unicredit Bank AG, quale Arranger per la strutturazione di operazioni di Minibond. La suddetta individuazione è stata formalizzata con Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 74/2019.

Puglia Sviluppo a seguito della pubblicazione di una Call sul BURP n. 104 del 12-9-2019 e successiva modifica pubblicata sul BURP n. 36 del 11-3-2021 ha selezionato le piccole e le medie imprese in possesso dei seguenti requisiti:

a) società di capitali nonché società cooperative a responsabilità limitata e per azioni, diverse dalle banche.
b) PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, alla data di presentazione della domanda di candidatura alla Call, con l'esclusione delle microimprese.
c) Società aventi sede operativa nella regione Puglia alla data di pubblicazione della Call.
d) Imprese che non abbiano azioni quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà.
e) Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
f) EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è >= 4%.
g) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/EBITDA <5 (ultimo bilancio approvato).
h) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/Equity <3,5 (ultimo bilancio approvato).

L'Arranger ha supportato le società emittenti durante il processo di strutturazione, individuato gli Investitori Istituzionali e Professionali e creato la Società Veicolo che ha sottoscritto/acquistato i Minibond, collocando le Note presso Investitori Istituzionali e Professionali.

Ciascuna PMI supportata dall'Arranger, risultata meritevole da un punto di vista di finanziabilità da parte degli Investitori Istituzionali e Professionali, ha emesso il Minibond.

I Minibond, complessivamente considerati, sono stati sottoscritti o acquistati dalla Società Veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 e ss.mm.ii., ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note collocate presso Investitori Istituzionali e Professionali. Le fasi di emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della Società Veicolo si sono concluse in date prossime o coincidenti.

Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond.

La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).

L'intervento è stato attuato attraverso l'emissione dei Minibond destinati:

a. alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali, nella regione Puglia, per un importo non inferiore al 10% del valore nominale del Minibond;

b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo della PMI e dall'importo dell'operazione. Tra questi sono ammissibili anche costi di partecipazione a fiere commerciali, quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

L'importo del portafoglio di Minibond da strutturare mediante l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo, è stato fissato ad Euro 160.000.000,00.

Tale portafoglio è costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

a. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;
b. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 euro e 10.000.000 euro;
c. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale.

La finalità dello strumento è quella di sostenere le imprese con almeno una sede operativa in Puglia e che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, con lo scopo di finanziare le iniziative imprenditoriali attraverso l'emissione di minibond.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond.

Inoltre, Puglia Sviluppo ha erogato sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond. Le sovvenzioni sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese:

a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
b) costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessement Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);
c) costi per la certificazione dell'ultimo bilancio.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (*de minimis*), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n.155/2008.

Le sovvenzioni, invece, sono conformi:

- al Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2019.
- all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

A seguito dell'emissione dei Minibond, sono state collocate le Note presso gli Investitori istituzionali Cassa Depositi e prestiti e Medio Credito centrale.

Gli investimenti previsti riguardano attività di sviluppo, espansione ed efficientamento, con l'obiettivo di incrementare la produttività delle imprese emittenti nei settori dei lavori di costruzione specializzati, della produzione di compost, delle tecnologie dell'informatica, del turismo, dell'agroindustria e del trasporto aereo.

In riferimento alle risultanze del Fondo, da giugno 2020 a dicembre 2023 sono state strutturate n. 8 tranches di Note (cd. Closing) corrispondenti a n. 39 PMI che, a fronte dell'erogazione di prestiti obbligazionari, hanno emesso titoli (Minibond) per un ammontare complessivo di € 149.900.000, pari al 93,69% del target previsto (€ 160.000.000). A seguito di tali emissioni, l'importo delle risorse impegnate nella forma della garanzia di portafoglio ammonta ad € 35.112.500 pari al 25% della quota di portafoglio cartolarizzata pari ad € 140.450.000. Tale importo a sua volta è pari a circa il 95% del totale erogato di € 149.900.000, al netto di circa il 5% mantenuto da Unicredit (retention).

Sono state erogate sovvenzioni alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond pe la copertura dei costi esplorativi per un totale di euro 1.005.554.

L'ammortamento dei finanziamenti in portafoglio non è completato e il tasso di default del portafoglio è nei limiti fisiologici, confermando l'efficacia del modello di selezione e garanzia adottato.

5.2.7 FONDO DI SUSSIDIARIETÀ PER GLI ORGANISMI DI RICERCA

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 1490/2017 del 28/09/2017, ha disposto la costituzione del "Fondo di sussidiarietà per gli Organismi di ricerca", con una dotazione iniziale di € 5.000.000, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuando Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto gestore.

Il "Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca" consente un immediato supporto gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, così come definiti dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che versano in una situazione di carenza di liquidità dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013. Il Fondo si propone di conferire un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo di sussidiarietà opera a tassi di mercato e, quindi, non rappresenta uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche, nell'attesa che siano corrisposti.

L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun organismo di ricerca è pari a 2.000.000 di euro. La dotazione del Fondo è pari a 5.000.000 euro.

È stato previsto l'accesso al Fondo per gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, così come definiti dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i cui requisiti di rispondenza alla normativa comunitaria siano stati oggetto di verifica con esito positivo da parte della Pubblica Amministrazione, aventi sede legale in Puglia che presentino, contestualmente, i seguenti requisiti:

- siano beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi;
- abbiano una esposizione debitoria prodotta dal ritardo nei pagamenti superiore ad 1 milione di euro.

Possono essere oggetto di finanziamento i contributi spettanti in base alle spese già sostenute per attività di ricerca indipendente svolta e rendicontata, ancorché svolta in collaborazione con soggetti terzi, coerentemente con il Decreto di concessione del contributo che regolamenta la specifica agevolazione. Nel caso in cui siano state già svolte le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MUR, l'entità del finanziamento è pari al 95% del corrispondente contributo pubblico atteso sul costo ammesso ad agevolazione. L'importo del contributo pubblico spettante all'Organismo di Ricerca deve essere attestato da un revisore legale dei conti. Nel caso in cui non siano giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MUR, l'entità del finanziamento non può superare il 70% del corrispondente contributo atteso sul costo rendicontato. In tale ipotesi il revisore legale dei conti deve attestare che la rendicontazione sia stata inviata al MUR con indicazione dell'importo oggetto della stessa.

Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità.

Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento, nonché ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento.

5.2.8 DOTAZIONE ESA BIC BRINDISI

La Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3), individua, in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, tra le dieci "filiere dell'innovazione" in cui si articolano le priorità della S3, la manifattura sostenibile di cui fa parte l'aerospazio. Il sistema competitivo regionale ha tra i settori ad elevato contenuto tecnologico, l'aerospazio, che è considerato strategico da un punto di vista settoriale e territoriale, ed ha una forte connotazione di interesse pubblico.

Il settore aerospaziale è uno dei settori strategici in Puglia che ha conquistato, negli ultimi anni, una posizione di rilievo nel panorama internazionale tanto che la Puglia oggi è una delle cinque regioni italiane in cui maggiore è la presenza di attività industriali aerospaziali e di insediamenti produttivi; è inoltre l'unica regione italiana nel cui territorio sono presenti contemporaneamente aziende con prodotti diversificati che costituiscono l'intera filiera, dalla produzione di componentistica a quella dei software aerospaziali ed è leader nei materiali compositi in fibra di carbonio, nei sistemi intelligenti motoristici, aeronautici e spaziali. Inoltre a Grottaglie, in provincia di Taranto, è dislocato un aeroporto dedicato al "Test Bed" di aeromobili a pilotaggio remoto. Lo stesso aeroporto è destinato a diventare il primo spazioporto italiano per i voli suborbitali e un polo logistico integrato di sviluppo del trasporto merci per via aerea. L'obiettivo è quello di sviluppare l'infrastruttura di ricerca Airport Test Bed (ATB) di Grottaglie in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei e rafforzare il sistema innovativo territoriale, potenziando ed incrementando la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca, nelle aree di specializzazione tecnologiche individuate dalla "Smart Specialization Strategy" regionale.

Nell'ambito della strategia a favore del settore Aerospazio, e del proprio contributo al raggiungimento dell'obiettivo della sedimentazione dell'ecosistema aerospazio, la Regione Puglia sostiene parimenti lo sviluppo e il consolidamento del Distretto Tecnologico Aerospaziale e la promozione delle eccellenze del settore presenti sul territorio, supportando con specifiche azioni la valorizzazione delle conoscenze scientifiche e delle capacità imprenditoriali.

L'Ufficio per il trasferimento tecnologico e l'incubazione d'impresa dell'European Space Agency (ESA) ha avviato sin dal 2003 dei centri di incubazione denominati ESA BIC – Business Incubation Centre - con l'obiettivo di favorire

lo sviluppo di nuove imprese nel settore dello spazio, iniziativa che ha registrato numeri importanti a livello europeo, con oltre 700 start-up e migliaia di nuovi posti di lavoro ad alta tecnologia creati grazie alle applicazioni dei sistemi spaziali, alla valorizzazione delle proprietà intellettuali dell'ESA e al trasferimento tecnologico di tecnologie spaziali;

l'ESA, insieme all'Agenzia Spaziale Italiana, al fine di estendere la sua presenza sul territorio italiano con attivazione di un'ulteriore Business Incubation Centre (BIC) a coordinamento dello sviluppo di ulteriori nodi a copertura di tutto il territorio nazionale, ha pubblicato un bando E/0520-01G (BASS 4.0.1) volto ad individuare un prime contractor per l'avvio e la gestione di un nuovo ESA BIC in Italia.

Il Distretto Tecnologico Aerospazio "DTA Scrl", data la sua consolidata esperienza nel supportare l'avvio di imprese ad alto contenuto tecnologico, e rappresentando un riferimento sia a livello nazionale che internazionale nell'ambito dell'incubazione d'impresa, ha manifestato l'intenzione di proporre la propria candidatura per il suddetto bando ESA al fine di avviare un ESA BIC in Puglia.

La Regione Puglia ha ritenuto di rilevanza strategica l'iniziativa del Distretto di partecipare al Bando dell'Agenzia Spaziale Europea per la creazione di centri di incubazione denominati ESA BIC con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di nuove imprese nel settore dello spazio e in data 17/04/2024 si è completata la procedura di sottoscrizione del protocollo di intesa tra la Regione Puglia, Puglia Sviluppo e il Distretto tecnologico Aerospazio (DTA SCRL) avente per oggetto, tra l'altro, quello di assicurare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione del progetto "ESA BIC Brindisi", volto a supportare la nascita e lo sviluppo di start up basate sulle tecnologie aerospaziali.

La Regione Puglia ha previsto il cofinanziamento regionale all'iniziativa.

L'iniziativa "ESA BIC Brindisi" è volta a supportare la nascita e lo sviluppo di start up basate sulle tecnologie aerospaziali. In particolare, Puglia Sviluppo e DTA collaborano per il raggiungimento dei seguenti obiettivi comuni:

- attivare un programma di attività di incubazione volto ad avviare e sostenere fino ad un massimo di 25 start-up nell'arco temporale di 5 anni, mediante sostegno finanziario regionale ammontante ad un importo massimo di Euro 25.000,00 per impresa, in affiancamento ad un finanziamento di pari importo di fonte ESA;
- assicurare un'attività di supporto qualificata di incubazione d'impresa;
- organizzare attività di comunicazione rilevanti circa gli esiti dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo, a fronte del rispetto delle tempistiche previste e dell'evidenza della continuità dell'operazione intrapresa, cofinanzierà, con un apporto finanziario di pari importo, i contributi che saranno concessi alle imprese incubate con le risorse ESA. La dotazione massima prevista dal programma è determinata in 625.000 Euro, il contributo massimo di cofinanziamento per ciascuna impresa è di 25.000 Euro. Come stabilito dall'art. 20 della L. R. 29 dicembre 2023, n. 37, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2024 di euro 125 mila.

La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e il 2026. Ogni ulteriore dotazione potrà essere resa eventualmente disponibile con successivo impegno. La suddetta quota regionale di cofinanziamento sarà trasferita su un conto corrente bancario dedicato, intestato a DTA Scrl, che sarà utilizzato con la finalità esclusiva di trasferire direttamente in favore delle imprese incubate la quota regionale dei contributi spettanti. La suddetta quota regionale di cofinanziamento sarà trasferita da Puglia Sviluppo in tranche sulla base del programma semestrale elaborato da DTA Scrl e trasmesso a Puglia Sviluppo contenete indicazione del numero delle imprese effettivamente costituite e avviate, dello stato di avanzamento delle spese sostenute da parte delle imprese stesse e a seguito di revisione tecnica e contabile.

5.3 GLI STRUMENTI FINANZIARI - PROGRAMMAZIONE 2021/2027

5.3.1 FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021/2027

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1216 dell'8/08/2023 sono state stanziate le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP1 - Competitività e Innovazione, - RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e RSO1.3. – "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche grazie agli investimenti produttivi", per assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici di prossima pubblicazione "TecnoNidi" e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa.

Con Delibera n. 1507 del 02/11/2023 la Giunta Regionale ha:

- preso atto dello schema di Accordo di finanziamento "N.I.D.I. 21-27" (Allegato 2 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo N.I.D.I 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati
- individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59, fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali poiché non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.
- dato mandato al Dirigente della Sezione Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento "N.I.D.I" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme
- di delegare il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento "Tecnonidi" e "N.I.D.I.".

In data 14/11/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento redatto ai sensi ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia.

Con Delibera n. 1848 del 11/12/2023 la Giunta Regionale ha preso atto della modifica allo schema di Accordo di finanziamento "N.I.D.I. 21-27"

In data 13/12/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento modificato, redatto ai sensi ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia.

In data 14/12/2023 è stato pubblicato l'Avviso della misura NIDI 2021-27 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n.110 del 14-12-2023.

La misura prevede quattro differenti tipologie di destinatari:

1. Le Compagini Giovanili: società partecipate interamente da giovani con età tra i 18 e i 35 anni, che prevedano investimenti fino a 50mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

2. Le Imprese Femminili: imprese individuali o società partecipate interamente da donne, che prevedano investimenti fino a 100mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

3. Le Nuove Imprese: tipologia che riprende le caratteristiche dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017, con la previsione che le compagini siano partecipate per la metà da soggetti in condizione di svantaggio lavorativo, che prevedano investimenti fino a 150mila euro e con intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. Inoltre sarà prevista la possibilità di passaggio generazionale, rilevamento imprese in crisi o imprese confiscate con investimenti fino a 250mila euro e spese di gestione innalzate a 20mila euro.

4. Le Imprese Turistiche: partecipate per la metà da soggetti svantaggiati, finalizzate a promuovere un turismo innovativo e sostenibile, con investimenti fino a 150mila euro, intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. A fronte del limite del 20% degli investimenti destinato ad opere edili, si dovranno prevedere contributi per investimenti innovativi e sostenibili, quali: dotazioni tecnologiche per l'innovazione, la domotica e servizi per i turisti; piattaforme e app per la gestione delle prenotazioni; interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità (non considerati opere edili), mezzi di locomozione sostenibile.

Per investimenti fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per investimenti tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è del 100%.

Per investimenti tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.

Per le compagini giovanili e le imprese femminili, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

Al 30 giugno 2025 risultano presentate 1.095 domande. Gli investimenti previsti ammontano complessivamente a circa 86,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai 61,5 milioni di fine 2024.

Le istruttorie avviate raggiungono quota 1.002, con 935 verifiche di esaminabilità concluse: di queste, 735 risultano esaminabili e 237 non esaminabili. Le rinunce totali (prima e dopo i colloqui) sono salite a 48.

Sul fronte dei colloqui, sono stati svolti 606 incontri, che hanno portato a 390 ammissibilità, 165 non ammissibilità e 8 ammissibilità senza concessione. Le determine di concessione ammontano a 429 (inclusi i 91 progetti POR 2014-20), mentre le determine di non ammissione si fermano a 127.

L'importo complessivo impegnato ha raggiunto circa 36 milioni di euro, ripartito in:

- 10,1 milioni per mutui,
- 5 milioni per assistenza rimborsabile,
- 15,2 milioni per sovvenzioni sugli investimenti,
- 5,6 milioni per sovvenzioni in conto esercizio.

I contratti firmati sono arrivati a 393, in aumento di oltre 150 unità rispetto a fine 2024.

Per quanto riguarda le erogazioni, a metà 2025 risultano:

- 8,27 milioni di euro di mutui,
- 2,5 milioni di euro di assistenza rimborsabile,

- 4,6 milioni di euro di sovvenzioni.

5.3.2 FONDO TECNONIDI 2021/2027

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 08/08/2023 ha deliberato la costituzione di strumenti finanziari, ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 , attraverso la costituzione del Fondo Tecnonidi 21-27, oltre che l'approvazione dell'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'avviso "TecnoNidi", pubblicato sui siti istituzionali della Regione Puglia ai sensi dell'art 49, co. 2, del Reg. (UE)1060/2021.

Con Delibera n. 1507 del 02/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento "Tecnonidi 21-27", che prevede la costituzione del "Fondo Tecnonidi 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati; individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59, fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali poiché non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto; dato mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento "Tecnonidi" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme.

In data 17/11/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento redatto ai sensi ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Tecnonidi.

L'Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 104 del 23/11/2023, con contestuale attivazione della piattaforma per la compilazione delle istanze di agevolazione.

Al 30 giugno 2025 risultano presentate 177 domande, con un incremento di 60 rispetto al 31 dicembre 2024. Gli investimenti previsti ammontano a circa 24,9 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 15,5 milioni di fine 2024.

Le istruttorie avviate sono salite a 156, di cui 117 concluse: 88 pratiche sono risultate esaminabili e 27 non esaminabili. Le rinunce complessive (prima e dopo colloquio) si fermano a 2.

Sono stati effettuati 77 colloqui, con 57 esiti ammissibili e 9 non ammissibili. Le determine di concessione hanno raggiunto quota 52, mentre le determine di non ammissione sono solo 5, segnalando un buon tasso di ammissione.

Sul fronte economico, l'importo impegnato complessivo ammonta a quasi 9,8 milioni di euro, così distribuiti:

- 2,95 milioni per mutui,
- 2,95 milioni per sovvenzioni sugli investimenti,

- 3,93 milioni per sovvenzioni in conto esercizio.

I contratti firmati sono arrivati a 52, raddoppiando rispetto a fine 2024.

Per quanto riguarda le erogazioni, a metà 2025 si registrano:

- 1,8 milioni di euro di mutui,
- 0,5 milioni di euro di sovvenzioni,

per un totale complessivo di 2,3 milioni di euro circa.

5.3.3 FONDO EQUITY PUGLIA

La Regione Puglia, in virtù dell'Accordo di Finanziamento stipulato con Puglia Sviluppo, intende ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo con programmi di sviluppo sul territorio della regione Puglia.

Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia da destinare ai fondi di co-investimento.

Le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

In data 29/06/2023 (BURP n. 62) è stata indetta una prima procedura ad evidenza pubblica in settore escluso ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 50/2016, rivolta a gestori del risparmio che gestiscono fondi di venture capital per l'investimento da parte di Puglia Sviluppo nell'ambito della gestione dello strumento finanziario Equity Puglia ai fini della costituzione di fondi di co-investimento in cui Puglia Sviluppo investirà.

A seguito delle procedure di selezione, sono stati individuati quattro intermediari finanziari, per un *commitment* pari a euro 10.000.000 ciascuno. Di seguito si riportano le SGR aggiudicatarie:

1. Vertis SGR SpA
2. AVM GESTIONI SGR S.P.A. Gestore EuVECA Società Benefit
3. EUREKA!Venture SGR SPA
4. Indaco Venture Partners SGR

I Fondi di Co-Investimento avranno lo scopo, da realizzarsi mediante programmi di co-investimento con i Fondi Principali, di investire nelle società target (startup e Pmi a carattere innovativo), favorendone la patrimonializzazione così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

Gli investimenti nelle "società target" (startup e piccole e medie imprese innovative) sono effettuati *pari passu*, cioè agli stessi termini e condizioni tra il Fondo di co-investimento costituito con risorse pubbliche e il Fondo principale del gestore specializzato.

Al 30 settembre 2025, sono stati sottoscritti i fondi di co-investimento di Eureka! Venture SGR S.p.A (Eureka! Fund I - Technology Transfer - Puglia Co-Investment), di Vertis SGR S.p.A. (Vertis Venture 7 Digital Puglia (VV7) e di AVM GESTIONI SGR S.P.A. Gestore EuVECA Società Benefit.

Si prevede di sottoscrivere il Fondo di co-investimento con Indaco Venture Partners SGR nel primo semestre del 2026 previa definizione del Regolamento del Fondo medesimo.

Con riferimento all'operatività del Fondo, si evidenzia che gli Investitori versano al Fondo di co-investimento l'importo corrispondente alle Quote sottoscritte e/o detenute in diversi versamenti dei Richiami su richiesta della SGR, a seconda delle esigenze finanziarie relative alla gestione del Fondo.

Al 30 giugno 2025, a seguito della trasmissione delle comunicazioni di richiamo delle SGR, Puglia Sviluppo ha disposto il trasferimento di risorse pari ad € 2.964.293,43.

Nello specifico, si evidenzia che sono stati realizzati investimenti complessivi in imprese target pari ad € 4.077.619,06 (di cui € 2.038.809,53 a valere sul Fondo Equity). Gli investimenti realizzati hanno riguardato investimenti inziali in 5 imprese per € 3.980.609,94 (di cui € 1.990.304,97 a valere sul Fondo Equity) e un investimento di *follow on* per € 97.009,12 (di cui € 48.504,56 a valere sul Fondo Equity).

In data 06/10/2025 (BURP n. 80) è stata pubblicata una seconda procedura a valere sul Fondo Equity, al fine di raccogliere proposte di adesione da parte di Gestori per costituire Fondi di Co-investimento finalizzati all'investimento nelle Società Target, favorendone la patrimonializzazione, permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine. Per tale scopo, l'avviso prevede una dotazione finanziaria di € 60.000.000,00. La procedura pubblica è in corso.

5.3.4 FONDO MINIBOND 2021/2027

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1242 dell'11/08/2025 sono state stanziate le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 Asse I – Azione 1.11 - Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa – ed è stato costituito il Fondo Minibond Puglia. Con la medesima Delibera è stato approvato lo schema

di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo come soggetto Gestore.

In data 15/09/2025 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo, redatto ai sensi ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione.

Con Determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo n. 58 del 25/09/2025 è stata approvata la documentazione di gara ex art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del servizio di Arranger in relazione alla strutturazione di operazioni di un portafoglio di Minibond e la relativa pubblicazione. Un estratto dell'Avviso è stato pubblicato sulla GUUE, sulla GURI, sulla BDNCP e sul BURP Regionale n. 80 del 06/10/2025. La procedura di gara è stata pubblicata sul sito internet di Puglia Sviluppo e sulla Piattaforma telematica Net4market.

L'Avviso è finalizzato a selezionare l'Arranger idoneo a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A., destinati a sostenere i piani di sviluppo delle PMI e delle MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportate da garanzie pubbliche, favorendo la disintermediazione del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio (c.d. Basket Bond) ed ha la finalità di rendere disponibili risorse finanziarie alle PMI e MIDCAP pugliesi tramite l'emissione di Minibond.

Le risorse finanziarie messe a disposizione sono pari ad € 80.000.000,00 e saranno trasferite alla Società Veicolo o presso uno o più Investitori indicati dall'Arranger e selezionati, secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione del Minibond.

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- Costituzione in pegno di un cash collateral (garanzia di portafoglio) che sarà depositato con modalità diverse a seconda della struttura dell'operazione che l'Arranger sceglierà di implementare (cartolarizzazione tradizionale e/o sintetica).
- Sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese sostenute per la verifica iniziale e le procedure formali e di due diligence svolte dagli Investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili all'operazione.

L'Arranger si candida all'aggiudicazione delle risorse disponibili per la costituzione della garanzia di portafoglio e individua gli Investitori con cui strutturare le operazioni di Portafoglio.

Puglia Sviluppo pubblicherà una call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI e delle MID CAP che intendano aderire all'iniziativa e selezionerà le società che rispondono alla call in base ai seguenti requisiti:

a. PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, al momento della pubblicazione della call, con l'esclusione delle micro imprese, aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia

   ovvero

   MIDCAP, piccole imprese a media capitalizzazione, così come definite dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01) aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia.

b. Imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in difficoltà.
a. Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000,00.
b. EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è ≥ 4%.
c. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA <5.
d. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity <3,5.

In alternativa al possesso dei requisiti previsti dal precedente comma, lettere d), e), f), l'impresa può presentare domanda di candidatura se in possesso di un rating "B+" o superiore (secondo la scala di rating Standard&Poor's, o rating equivalenti di altre agenzie di rating riconosciute dall'eurosistema). Il rating, in corso di validità, deve essere stato rilasciato da un'agenzia di rating ECAI riconosciuta da parte di ESMA.

Nel caso in cui l'azienda candidata appartenga ad un gruppo di imprese e non raggiunga uno o più requisiti previsti alle lettere c), d), e), f) può presentare il bilancio consolidato da cui risulti la sussistenza di tutti i requisiti richiesti.

La manifestazione di interesse può essere presentata dal suddetto soggetto giuridico anche in assenza di un bilancio consolidato già approvato e certificato, ove sia disponibile una situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa all'intero gruppo che consenta di valutare la sussistenza dei requisiti. In quest'ultimo caso, ai fini della valutazione di finanziabilità sarà necessario disporre di un bilancio consolidato certificato prima dell'emissione.

Possono presentare manifestazione di interesse le imprese innovative qualora siano partecipate per una percentuale superiore al 50% da un'impresa che possieda una influenza dominante avente i requisiti minimi di cui ai commi precedenti e che, comunque, abbiano i requisiti di PMI o MIDCAP.

Le società che supereranno la valutazione dei requisiti passeranno alla fase successiva di eventuale ottenimento del rating e di valutazione da parte dell'Arranger e degli Investitori.

L'Arranger e/o gli Investitori individuati sottoscrivono i Minibond secondo l'approccio di portafoglio. Ciascuna impresa (PMI o MIDCAP) supportata dall'Arranger, che risulti meritevole da un punto di vista di credito, emette un Minibond.

Puglia Sviluppo interviene con una Garanzia di Portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del Portafoglio di Minibond. La percentuale massima di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio.

Il tasso di garanzia è pari al 100%. Per le PMI, il tasso di garanzia a copertura delle prime perdite costituisce aiuto ed è concesso sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008). Per le MIDCAP la garanzia è prestata a condizioni di mercato.

L'intervento è attuato attraverso l'emissione dei Minibond destinati:

a. alla realizzazione di un Piano di sviluppo o espansione in Puglia che preveda investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali ovvero in R&S, innovazione, formazione, internazionalizzazione, transizione digitale ed energetica, ovvero anche in operazioni straordinarie quali acquisizione di quote di partecipazione, fusioni, incorporazioni, purché non meramente finanziarie;
b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo delle imprese e dall'importo dell'operazione

Con riferimento agli investimenti in attivi materiali l'acquisto di terreni è ammissibile limitatamente alla percentuale del 10% o del 15% dell'importo dell'operazione, secondo quanto previsto e comunque entro i limiti previsti dall'articolo 64, comma 1 lettera b), del Regolamento (UE) 1060/2021.

Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

a. essere concessi per le finalità previste dall'Avviso, in favore degli Emittenti valutati economicamente e finanziariamente sani per investimenti da realizzarsi nella regione Puglia;
b. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;
c. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra € 2.000.000,00 (duemilioni/00) ed € 20.000.000,00 (ventimilioni/00);
d. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale. Il costo complessivo dell'operazione viene stimato dall'Arranger sulla base delle condizioni di mercato esistenti in sede di candidatura al presente

Avviso, in funzione del grado di rischiosità stimata delle imprese, dei costi di strutturazione dell'operazione. Potranno essere previsti meccanismi di premialità/penalità collegati alla sostenibilità dei programmi aziendali (c.d. Bond ESG linked).

Inoltre Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette esclusivamente alle PMI emittenti per la copertura parziale, fino alla concorrenza del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond. Le sovvenzioni sono conformi all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese sostenute per la verifica iniziale e le procedure formali e di due diligence svolte dagli Investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili all'operazione:

a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);

b) eventuali costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessment Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);

c) eventuali costi per l'ottenimento di uno scoring ESG funzionale alla declinazione del Bond ESG linked;

d) eventuali costi per la certificazione dell'ultimo bilancio;

e) spese una tantum che non rientrano nei costi a carico dell'Arranger e che rimarranno a carico degli Emittenti nel pricing definito per ogni singola operazione:

- Costi Legali per la Capacity e Validity Opinion relativa agli Emittenti fino alla concorrenza di € 5.000,00;
- Notaio per delibera emissione dei Minibond fino alla concorrenza di € 4.000,00.

L'importo del portafoglio di Minibond è previsto in € 320.000.000,00. L'Arranger ha la facoltà di strutturare una o porzioni di portafoglio fino alla concorrenza complessiva di € 320.000.000,00, in ragione delle modalità operative adottate per garantire il buon esito dell'operazione.

5.3.5 FONDI NIDI E TECNONIDI JTF

Per la descrizione delle misure Nidi e Tecnonidi JTF si rimanda a quanto riportato ai precedenti relativi paragrafi riportati nel presente documento

5.3.6 NUOVI STRUMENTI FINANZIARI 2021/2027

Finanziamento del Rischio

Nel corso del triennio si prevede di riattivare, con nuove declinazioni, il Finanziamento del Rischio; vi sono infatti dei cambi normativi relativi alle cartolarizzazioni sintetiche che potrebbero rivitalizzare l'interesse degli

intermediari finanziari verso le garanzie di portafoglio e che, peraltro, consentirebbero di ridurre l'intervento con fondi pubblici, a parità di beneficio per gli intermediari in termini di riduzione del rischio di credito e degli assorbimenti patrimoniali. Riteniamo che possano essere utilizzati fondi pubblici con una leva superiore al 4x.

Sempre nel corso del triennio, potranno essere attivati due nuovi strumenti finanziari. L'obiettivo di questi nuovi strumenti finanziari sarà quello di colmare un'area attualmente non presidiata dagli strumenti finanziari in essere.

Breve termine

Si prevede di attivare uno strumento finanziario che incentivi il finanziamento delle imprese a breve termine anche mediante sconto effetti e/o anticipo contratti pluriennali. Si tratta di uno strumento finanziario di significativa rilevanza in particolar modo se lo si analizza in relazione con altri strumenti finanziari o sovvenzioni che incentivano gli investimenti a MLT. Infatti ogni investimento richiede una quota di capitale circolante per la sua attivazione.

Rilancio & Crescita

Si tratta di un nuovo strumento che agevola la partecipazione di capitali privati di investimento in strumenti finanziari - obbligazioni, prestiti obbligazionari convertibili e altri strumenti di debito, ma anche strumenti partecipativi e di equity e quasi-equity, di società soggette a procedura concorsuale o a un processo di riequilibrio del proprio indebitamento.

L'obiettivo è quello di agevolare il finanziamento finalizzato al riequilibrio del debito e al rilancio aziendale con l'obiettivo di salvaguardare gli asset aziendali garantendo la continuità industriale sul territorio pugliese e conseguentemente i livelli occupazionali.

6. GLI INCUBATORI DI IMPRESA

Di seguito si fornisce il quadro relativo agli insediamenti ad oggi:

Sede	Impresa	Canone annuo	Decorrenza
CASARANO	UNISALENTO –LAB. EMILIA	4.680	01/04/2015
	FEROCI	7.277	01/02/2019
	FPM	19.440	01/04/2019
	MORETTO BRAKES COMPONENTS	31.680	01/10/2019
	LE BOMBONIERE DI ANGIE	18.720	01/12/2019
	POLITECNICO MADE IN ITALY	10.080	01/12/2019
	VYSIO	8.397	01/06/2022
	EMMEGI DI MIGGIANO MARIA RITA	13.104	01/10/2022
	MENA	7.277	01/02/2024
	ITS MI.TI. MODA	11.760	01/10/2024
	ITALIAN FASHION TEAM	4.200	01/02/2025
MODUGNO	STAM SRL	3.648	01/10/2018
	IDENTIVISUALS SRL	2.592	01/04/2020
	COOL TECH	3.840	01/06/2021

Nel corso del 2026 si prevede di continuare la promozione dei servizi offerti dagli incubatori anche su scala internazionale di intesa con la rete europea EBN alla quale Puglia Sviluppo appartiene.

7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TRIENNALE

Il piano economico triennale è stato elaborato sulla base della previsione di una sostanziale stabilità dei volumi di attività delegati dall'Azionista Unico. Allo stato si può prevedere che la riduzione delle attività in corso, a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020, sia più che compensata dal progressivo incremento delle attività a valere sul ciclo di programmazione 2021-2027.

Gli accordi convenzionali sottoscritti con la Regione prevedono la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle attività delegate.

Le modalità di rendicontazione dei costi e i relativi criteri di imputazione hanno esclusiva valenza ai fini della allocazione degli stessi per la corretta gestione e rendicontazione delle risorse. La rendicontazione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

La società dà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie:

A. Struttura operativa;
B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dalle Convenzioni in essere.

Le modalità di rendicontazione prevedono che, alla fine di ciascun esercizio, si verifichi la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione dei parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse differente rispetto ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti. Per questo motivo la previsione evidenzia una situazione economica di sostanziale pareggio per ciascun esercizio del triennio considerato.

I ricavi delle vendite sono, quindi, previsti con un andamento di sostanziale stabilità nel triennio. Si ipotizza che nel corso del triennio il valore della produzione riveli un incremento derivante dai volumi di attività che la Società dovrà sostenere per il ciclo di programmazione 2021-2027.

In ragione degli andamenti dei volumi di attività anche la struttura di costo previsionale si configura in leggero incremento. I meccanismi di rendicontazione delle attività delegate dall'azionista comportano, di conseguenza,

un risultato netto previsionale per il triennio 2026-2028 di importo esiguo che non manifesta significative variazioni rispetto al passato.

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali indicatori reddituali previsionali al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione così come prevedibile allo stato attuale.

Serie dei principali aggregati economici

dati in €/1000	2026	2027	2028
Ricavi delle vendite	201	201	201
Valore della Produzione	12.571	13.552	13.986
Risultato prima delle imposte	62	48	51
Risultato netto	42	33	35

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

dati in €/1000	2026	2027	2028
Produzione Interna	12.176	13.156	13.591
Ricavi delle vendite	396	396	396
VALORE DELLA PRODUZIONE	**12.571**	**13.552**	**13.986**
Costi esterni	4.164	4.755	4.762
VALORE AGGIUNTO	**8.407**	**8.797**	**9.225**
Costi del personale	8.075	8.479	8.903
Oneri diversi di gestione	160	160	160
MARGINE OPERATIVO LORDO	**172**	**158**	**161**
Ammortamenti e accantonamenti	148	148	148
RISULTATO OPERATIVO	**24**	**10**	**13**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	40	40	40
EBIT	**64**	**50**	**53**
Oneri finanziari	2	2	2

RISULTATO LORDO	**62**	**48**	**51**
Imposte sul reddito	20	15	16
RISULTATO NETTO	**42**	**33**	**35**

Margini intermedi di reddito

dati in €/1000	2026	2027	2028
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	172	158	161
RISULTATO OPERATIVO	24	10	13
EBIT	64	50	53

Valore della Produzione per linea di attività

dati in €/1000	2026	2027	2028
Contribuiti per Programmazione Unitaria Regione Puglia	9.483	10.244	10.582
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.693	2.913	3.009
Incubatori di Impresa	201	201	201
Altri ricavi	195	195	195
VALORE DELLA PRODUZIONE	**12.571**	**13.552**	**13.986**

7.1 STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Alla luce delle indicazioni e degli indirizzi che l'azionista unico vorrà dare in ordine alle strategie della società per il triennio 2026-2028 ed in considerazione delle scelte operate nell'ambito della Programmazione Unitaria 2021-2027 e del Programma nazionale Just Transition Fund (JTF), si valuterà di concerto con la Regione Puglia l'opportunità di apportare modifiche alla programmazione triennale ove tali modifiche incidano in modo rilevante sulle previsioni effettuate.

Con riferimento all'attuale struttura patrimoniale e finanziaria, come riportato ai paragrafi precedenti, in attuazione delle successive Programmazioni Pluriennali previste dai Programmi Regionali, la Regione Puglia ha istituito presso la società vari strumenti finanziari. Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze

indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti finanziari in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati e da selezionarsi a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei fondi.

7.2 SITUAZIONE DELLA LIQUIDITÀ ACCESA AI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Programmazione 2007-2013	30/06/2025	31/12/2024
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	**7.479.770,62**	**7.486.220,28**
Banca Unicredit 3403 Controgaranzia 2007	995,00	7.486.220,28
BNL 13481 Controgaranzia 7-13 TESORERIA	7.478.775,62	-
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	**10.718.829,22**	**10.447.745,90**
Banca Popolare Bari 127 - Microcredito 0	688.008,27	685.917,84
Intesa Sanpaolo c/18560 MICROCREDITO 200	10.030.820,95	9.761.828,06
Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	**53.630.053,85**	**53.405.732,84**
Banca MPS 96966.46 Finan.to del rischio	983.150,94	983.150,94
Banca MPS 97302.22 Finan.to del rischio	4.238,01	4.175,94
Banc366a Popolare Bari 980 - Cond. Rischio	270.581,30	270.606,30
Banca Popolare Emilia Romagna 289 - Cond	197.070,28	195.498,81
Banca Popolare Pugliese 467 Finan.to del	1.441.586,57	1.399.775,08
Banca Unicredit 215 F.R. + T.C.	41.212,90	41.209,40
Banca Unicredit 3384 Finan.to del rischi	995,00	49.331.894,66
Banca Unicredit 627 Finan.to del rischio	1.178.254,52	1.178.254,52
BCC Cassano 265 - Cond. Rischio	344,06	445,24
BNL 13483 Finan.del rischio 7-13 TESORER	49.479.742,35	-
MONTE DEI P.S. C/C 98016.68 TECNICO	32.877,92	721,95
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	**3.145.963,45**	**3.119.673,09**

Intesa Sanpaolo c-19839 Intern. Mutui	3.145.963,45	3.119.673,09
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	**8.158.542,76**	**7.841.483,78**
Intesa Sanpaolo 15629 NIDI Mutui (Ex Ban	7.672.940,42	7.346.735,61
Intesa Sanpaolo 15630 NIDI Sovv.(Ex Banc	485.602,34	494.748,17
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	**1.648.794,74**	**1.842.904,44**
Banca MPS 97477.58 Tutela dell'Ambiente	262.428,73	151.520,85
Banca Unicredit 3337 Tutela dell'Ambient	995,00	1.591.293,70
BCC Ostuni 232 Tutela Ambiente ESTINTO	-	100.166,74
BNL 13484 MUTUI PMI TUT.AMB.7-13 TESORER	1.377.777,64	-
MONTE DEI P.S. C/C 98016.68 TECNICO	7.593,37	-76,85
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	**5.258.843,27**	**5.279.121,19**
Banca MPS 96750.06 Tranched Cover	120.499,80	120.499,80
Banca Popolare Bari 487 Tranched Cover	1.408.531,88	1.408.556,88
Banca Popolare Puglia Basilicata 915 Tra	891.827,04	862.145,62
Banca Unicredit 215 F.R. + T.C.	26.356,45	26.356,45
Banca Unicredit 3368 Tranched Cover 2007	995,00	2.087.489,44
Banca Unicredit 909 Tranched Cover	774.149,85	774.149,85
BNL 13482 Tranched Cover 7-13 JCC TESORE	2.032.922,11	-
MONTE DEI P.S. C/C 98016.68 TECNICO	3.561,14	-76,85
TOTALE	**90.040.797,91**	**89.422.881,52**

Programmazione 2014-2020	30/06/2025	31/12/2024
Fondo Custodiamo le imprese	**1.732.239,01**	**1.729.516,69**
Intesa San Paolo C/66846 - Custodiamo	1.732.239,01	1.729.516,69
Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	**7.662.320,25**	**8.100.823,79**
Banca Pop. Puglia Basilicata 660 ESTINTO	-	101,69
Banca Pop.Pugliese 1431 eff.en.ESTINTO	-	318,42
Banca Unicredit 1065 eff.en.Tut.ESTINTO	-	38,35
Banca Unicredit 3263 Efficientam. Energ.	995,00	4.425.553,11
Banca Unicredit 3303 eff.en.-Tut. Am 14/	995,00	3.602.677,26
BCC Cassano c/c 2023277 eff.ener. ESTINT	-	1.846,33
BCC Conversano 3278 Efficientam. Energ.	64.296,74	68.248,46
BCC S.G.nni Rotondo 5383 Eff.En.14 ESTIN	-	1.000,00
BCC San Marzano 023 Eff.Energ. ESTINTO	-	407,91
BCC Ulivi Terra di Bari 631 Eff.En ESTIN	-	140,74
BNL 13491 EFFIC.ENERG. 14-20 SOVV.DIRETT	3.879.798,08	-
BNL 13493 EFFIC.ENERG. 14-20 TESORERIA	3.716.160,79	-
Intesa Sanpaolo 248 Effic. Ener. ESTINTO	-	392,18
INTESA SANPAOLO C/C 18899 EFF. EN. 14-20	149,74	174,44
MONTE DEI P.S. C/C 98016.68 TECNICO	-75,10	-75,10
Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	**28.950.424,69**	**25.507.500,69**
Banca MPS 98762.84 Fin.Rischio 2014-2020	3.980.262,30	4.312.250,04
Banca MPS 98763.77 FdR 14-20 ESTINTO	-	0,14

Banca MPS 98842.09 Fin.Rischio 2014-202	-	61.028,15
Banca Popolare Puglia Basilicata 655 F.	2.299.832,96	2.237.428,43
Banca Unicredit 177 F.do Finanz.Rischio	995,00	3.435.658,81
Banca Unicredit 227 F.do Finanz.Rischio	995,00	6.879.454,94
Banca Unicredit 925 F.do Finanz.Rischio	2.109.245,50	2.109.245,50
BCC S.G.nni Rotondo 5512 Fin.Rischio 20	22.327,52	32.103,81
BCC S.G.nni Rotondo 5513 Fin.Rischio 201	6.422.507,57	6.440.754,17
BNL 13485 FIN.RISCHIO 14-20 DF TESORERIA	7.285.165,71	-
BNL 13486 FIN.RISCHIO 14-20 JCC TESORERI	6.829.615,43	-
MONTE DEI P.S. C/C 98016.68 TECNICO	-522,30	-423,30
Fondo Microcredito 2014-2020	**149.664.651,16**	**161.441.614,54**
Intesa Sanpaolo 14218 Microcredito 2014-	149.632.872,76	153.697.686,53
Intesa Sanpaolo 19035 Microcredito 14-20	31.778,40	7.743.928,01
Fondo Minibond	**2.405.297,17**	**6.672.772,61**
Banca Unicredit 090 Minibond Junior Cash	3.101,73	5.614.253,01
Banca Unicredit 127 Minibond Sovvenzioni	995,00	1.058.519,60
BNL 13488 MINIBOND PUGLIA 14-20 JCC TESO	1.343.705,50	-
BNL 13490 MINIBOND PUGLIA 14-20 SOVV.DIR	1.057.494,94	-
Fondo Nidi 2014-2020	**19.977.619,30**	**19.105.986,45**
Intesa Sanpaolo 14219 f.do nidi 2014-202	11.932.471,27	9.659.257,92
Intesa Sanpaolo 14220 nidi 2014-2020 SOV	8.045.148,03	9.446.728,53
Fondo Nidi 2014-2020 (Nidi22)	7.212.920,60	6.232.845,45
Intesa Sanpaolo 68500 f.do nidi 22 mutui	4.514.084,74	3.518.106,89
Intesa Sanpaolo 68501 f.do nidi 22 A.Rim	2.698.835,86	2.714.738,56
Fondo Sussidiarietà	**104.694,41**	**67.485,78**
Banca Unicredit 808 sussid.	1.000,00	67.485,78
BNL 143487 F.DO SUSSIDIAR.14-20 TESORERI	103.694,41	-
Fondo Tecnonidi 2014-2020	**6.694.819,19**	**12.029.614,63**
INTESA SANPAOLO12042 sovv.Tecnonidi 2014	6.284.952,89	8.285.216,03
Intesa Sanpaolo12052 mutui Tecnonidi 14-	409.866,30	3.744.398,60
TOTALE	**224.404.985,78**	**240.888.160,63**

Programmazione 2021-2027	30/06/2025	31/12/2024
Fondo Elite Hub Puglia	**900,28**	**424,94**
Banca Unicredit 789 ELITE HUB PUGLIA	400,28	424,94
BNL 13496 PROGR. ELITEHUB PUGLIA SOV.DIR	500,00	-
Fondo Equity	**56.883.236,81**	**59.870.136,61**
Banca Unicredit 778 F.do Equity	995,00	59.870.136,61
BNL 13494 F.DO EQUITY PUGLIA 21-27 TESOR	56.882.241,81	-
Fondo ESA BIC Brindisi	**126.169,41**	**126.194,07**
Banca Unicredit 564 ESA BIC BRINDISI	1.000,00	126.194,07
BNL13495 INCUB.AEROSPAZI ESA BIC BRINDIS	125.169,41	-
Fondo Nidi 2021-2027	**24.002.535,39**	**31.821.492,56**
Intesa Sanpaolo 69999 f.do nidi 27 mutui	3.211.542,41	6.926.215,79

Intesa Sanpaolo 70001 f.do nidi 27 sovve	17.694.190,40	20.494.024,74
Intesa Sanpaolo 70002 f.do nidi 27 as.ri	3.096.802,58	4.401.252,03
Fondo Tecnonidi 2021-2027	**16.859.804,20**	**18.537.932,78**
Intesa Sanpaolo 70003 tecnonidi 27 mutui	3.094.571,11	4.096.442,03
Intesa Sanpaolo 70004 tecnonidi 27 sovve	13.765.233,09	14.441.490,75
TOTALE	**97.746.476,68**	**110.229.986,89**

[redacted]

Modugno, 26 novembre 2025

[redacted]

[redacted]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 588

InnovaPuglia S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea ordinaria del 13 maggio 2026 in seconda convocazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 08 gennaio 2026 con cui è stato conferito l'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente all'Avv. Davide Filippo Pellegrino affidandogli in aggiunta alle funzioni di cui all'art. 12 del DPGR n. 22/2021 anche le funzioni, tra le altre, di sovrintendere alle attività di supervisione, programmazione e controllo delle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione regionale nonché delle Agenzie regionali, con poteri di direttiva, avvalendosi della Sezione Raccordo al Sistema regionale,

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza e del Capo di Gabinetto in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della società Innova Puglia S.p.A. convocata presso la sede sociale per il giorno 13 maggio 2026 ore 11.30 presso la sede sociale in seconda convocazione;

2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Giuseppe Domenico Savino, conferendo il seguente mandato:

   con riferimento al punto all'ordine del giorno: *"Approvazione Bilancio d'Esercizio e Nota Integrativa al 31 dicembre 2025, Relazione sulla Gestione Esercizio 2025, Relazione sul Governo Societario 2025, Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 20245 rispetto alla DGR 570/2021 e s.m.i; destinazione dell'Utile di Esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti"*: approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della società *in house* lnnovaPuglia S.p.A., allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sottratto alla pubblicazione, ivi compresa la

proposta di destinazione del risultato di esercizio e prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016, allegato C) al presente provvedimento per farne parte integrante e sottratto alla pubblicazione;

3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Società lnnovaPuglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sottratta alla pubblicazione;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società lnnovaPuglia S.p.A., al Dipartimento Sviluppo Economico e alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
5. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale."
6. pubblicare il presente provvedimento, senza allegati, sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: InnovaPuglia S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea ordinaria del 13 maggio 2026 in seconda convocazione.

La Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% nella Società *in house* InnovaPuglia S.p.A..

Le funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale sono attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss.mm.ii..
Tale attività, ove necessario, viene svolta in raccordo con il Dipartimento competente *ratione materiae*, individuato nel Dipartimento Sviluppo Economico con Deliberazione di Giunta n. 1902 del 18 dicembre 2023 e ss. mm. e ii.. Con successiva D.G.R. n. 880 del 25 giugno 2024 è stato approvato l'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo per le società controllate e le società *in house* della Regione Puglia", le quali all'art. 8 definiscono la ripartizione delle competenze delle strutture amministrative della Regione Puglia. Con riferimento all'approvazione del Bilancio d'esercizio, tale articolo dispone che il Dipartimento competente esprime parere di coerenza e congruità rispetto agli indirizzi e alla programmazione.
La Direzione del cennato Dipartimento con nota prot. 20127/2024 del 16/01/2024 ha assegnato tali funzioni alla Sezione Trasformazione Digitale (ora Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ex D.P.G.R. n. 127/2024).

L'art. 8 dello Statuto della InnovaPuglia S.p.A. prevede che è di competenza dell'Assemblea ordinaria dei soci l'approvazione del Bilancio d'esercizio.

Tanto premesso, con nota prot. n. inpu/AOO_1/PROT/14/04/2026/0004208 del 14 aprile 2026, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 0203246/2026, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di InnovaPuglia S.p.A., presso la sede della Società, per il giorno *30 aprile 2026* alle ore 13:00 in 1^ convocazione e per il successivo *13 maggio 2026*, stesso luogo e ora, in 2^ convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

1. *Approvazione Bilancio d'Esercizio e Nota Integrativa al 31 dicembre 2025, Relazione sulla Gestione Esercizio 2025, Relazione sul Governo Societario 2025, Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 2025 rispetto alla DGR 570/2021 e s.m.i., destinazione dell'Utile di Esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Con riferimento all'unico punto all'Ordine del Giorno è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Crescita Digitale delle

Persone, del Territorio e delle Imprese incardinata nel Dipartimento Sviluppo Economico, per quanto di rispettiva competenza.

La Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese con nota prot. n. 0228503del 24/04/2026, per quanto di competenza, ha espresso parere positivo all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025.

Il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, con riferimento al suddetto Bilancio d'esercizio, ha curato la relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto,allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 della società InnovaPuglia S.p.a., allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sottratto alla pubblicazione, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Con riferimento alla *"Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. 4 – D.Lgs. 175/2016"*, allegato C) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione, occorre prendere atto dell'informativa contenuta, e la cui analisi è riportata nella cennata Relazione Tecnica predisposta dal Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie.

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale vigente della società InnovaPuglia S.p.A., spetta all'assemblea dei soci approvare il bilancio d'esercizio, al fine di fornire gli indirizzi per la partecipazione del socio unico Regione Puglia all'assemblea della Società convocata per *13 maggio 2026* in seconda convocazione *si ritiene di procedere alla approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e prendere atto della relazione sul governo societario formulata ai sensi dell'art. 6, c.4 D.Lgs 175/2016.*

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della società InnovaPuglia S.p.A. convocata presso la sede sociale per il giorno 13 maggio 2026 ore 11.30 presso la sede sociale in seconda convocazione;
2. individuare un rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea, conferendo il seguente mandato:
   con riferimento al punto all'ordine del giorno: "*Approvazione Bilancio d'Esercizio e Nota Integrativa al 31 dicembre 2025, Relazione sulla Gestione Esercizio 2025, Relazione sul Governo Societario 2025, Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 20245 rispetto alla DGR 570/2021 e s.m.i; destinazione dell'Utile di Esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti*": approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della società *in house* InnovaPuglia S.p.A., allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sottratto alla pubblicazione, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio e prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016, allegato C) al presente provvedimento per farne parte integrante e sottratto alla pubblicazione;
3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Società InnovaPuglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sottratta alla pubblicazione;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società InnovaPuglia S.p.A., al Dipartimento Sviluppo Economico e alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
5. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale."
6. pubblicare il presente provvedimento, senza allegati, sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Assistente specialista controlli organismi e società partecipate"
Federica Bozzo

Federica Bozzo
11.05.2026 13:35:58
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

ELEONORA
DE GIORGI
11.05.2026
14:16:28
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Raccordo al Sistema regionale”
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
11.05.2026
12:29:49
UTC

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Nicola Paladino

Nicola Paladino
11.05.2026
16:39:10
GMT+02:00

Il sottoscritto Capo di Gabinetto non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL CAPO DI GABINETTO
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
11.05.2026 20:32:55
GMT+02:00

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
12.05.2026
09:53:00
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 589

POC 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2. Asse IX – Azione 9.3. Presa d'atto esiti procedura negoziale Comune di Lecce riferita alla realizzazione e gestione dell'HUB di innovazione sociale "Santa Rosa Activity park". Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex D-lgs. 118/2011, per complessivi € 2.040.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili, d'intesa con il Presidente della Giunta, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Lecce, così come previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale" con riferimento alla proposta progettuale per la creazione e gestione dell'Hub di innovazione sociale "Santa Rosa Activity Park", come da verbale allegato al presente provvedimento *per farne parte integrante e sostanziale* (Allegato A);
2. di dare atto che il nuovo progetto presentato per la creazione dell'Hub di innovazione sociale "Santa Rosa Activity Park" e la relativa gestione, sarà finanziato a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 il cui termine di conclusione è fissato al 31/12/2026, in sostituzione delle proposte progettuali "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 - Chiesetta Balsamo e aree per lo

sport in città" ammesse a finanziamento con atti dirigenziali n. 245 e n. 246 del 24/03/2022 e a valere sulle azioni 3.2 e 9.3 del POR 2014-2020;

3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 612.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari";
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 2.040.000,00 di cui € 1.500.000,00 a valere sull'azione 3.2 ed € 540.000,00 a valere sull'azione 9.3 del POC puglia 2014/2020 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla adozione del presente provvedimento, ivi compresi l'atto di ammissione a finanziamento e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Lecce;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: POC 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2. Asse IX – Azione 9.3. Presa d'atto esiti procedura negoziale Comune di Lecce riferita alla realizzazione e gestione dell'HUB di innovazione sociale "Santa Rosa Activity park". Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex D-lgs. 118/2011, per complessivi € 2.040.000,00.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;
- l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;
- la D.D. n. 39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione unitaria con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento UE n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma operativo 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par, 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;

- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo complementare (POC) Puglia 2014/2020, successivamente approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR , come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.smm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016 e successive modifiche , in considerazione del fatto che il programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la stessa struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. 30 gennaio, n. 24, con cui la Giunta regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTI, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 e del POC Puglia ad esso speculare, l'Asse IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione;
- le azioni dell'Asse IX sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 e del POC Puglia ad esso speculare, l'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, fissa all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'integrazione tra queste direttrici strategiche richiede una serrata sinergia e sincronizzazione nell'utilizzo dei Fondi FESR e FSE; la rigenerazione dei contesti urbani degradati, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture concorrono, infatti, con azioni di innovazione sociale ed accessibilità alle opportunità di inclusione, crescita della qualità della vita, empowerment delle reti locali di attori pubblici e privati deputati al contrasto delle povertà e di ogni rischio di esclusione, all'implementazione di un insieme di *policy* rivolte a conciliare gli obiettivi del consolidamento dell'offerta sociale e della sua sostenibilità;

- con D.G.R. n. 2426 del 19 dicembre 2019 la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;
- con D.G.R. n. 193 del 21 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro 8.700.032,20 di cui:
  - euro 6.000.000,00per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai capitoli. U1161321 – U1162321 - U1163321 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FESR);
  - euro 2.700.032,20per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai capitoli U1165930-U1166930 U1167930 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FSE).
- con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la *"Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali"* nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;
- il Comune di Lecce ha trasmesso le proposte progettuali denominate "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" per un valore complessivo FESR di € 1.500.000,00 e FSE di € 675.000,00;
- a conclusione del secondo tavolo di confronto negoziale è stato redatto verbale, sottoscritto dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà, in qualità di Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, e dal Dirigente del Settore Lavori pubblici del Comune di Lecce, delegato dal Sindaco, che attesta l'esito positivo della valutazione del progetto sia per la parte FESR che sulla parte FSE;
- con Deliberazione n. 374/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'esito positivo della procedura negoziale svolta con il Comune di Lecce con riferimento alle proposte progettuali "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" per la creazione di Hub di innovazione sociale, così come previsto dalla procedura prevista dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020;
- con determinazione dirigenziale n. 245 del 24/03/2022 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "OFFICUCINA - QUARTER 1 PALAZZO SCIPIONE E QUARTER 2 –CHIESETTA BALSAMO E AREE PER LO SPORT IN CITTÀ - PARTE FESR" per un importo provvisoriamente concesso pari ad € 1.500.000,00 a valere sulle risorse della sub-azione 3.2b del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e a disporre il relativo impegno di spesa in favore del Comune di Lecce;
- con determinazione dirigenziale n. 246 del 24/03/2022 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "OFFICUCINA - QUARTER 1 PALAZZO SCIPIONE E QUARTER 2 –CHIESETTA BALSAMO E AREE PER LO SPORT IN CITTÀ - PARTE FSE" per un importo provvisoriamente concesso pari ad € 675.000,00 a valere sulle risorse della sub-azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e a disporre il relativo impegno di spesa in favore del Comune di Lecce;
- in data 08/05/2022 sono stati sottoscritti i disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Lecce che all'art. 6 "Durata dell'intervento e del cronoprogramma" prevedeva una durata dell'attuazione degli interventi pari a 18 mesi a partire dalla data di sottoscrizione.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Lecce, a fronte delle difficoltà tecnico procedurali riscontrate relativamente alle condizioni espresse nei pareri vincolanti della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce sugli immobili individuati, in quanto beni culturali tutelati, con nota del 19/04/2024 prot. n. 73681 ha inviato richiesta per la sostituzione degli immobili con altro immobile di proprietà comunale;

- con nota prot. n. 0221808 del 09/05/2024 la Sezione referente ha comunicato l'insussistenza di motivi ostativi alla sostituzione degli immobili, richiedendo la trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'art. 8 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" al fine di valutare la possibilità di finanziare l'intervento con l'utilizzo di fondi POC 2014/2020;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- con pec del 22/12/2025 il Comune di Lecce ha inviato nuova proposta progettuale per la costituzione di un Hub di innovazione sociale "Santa Rosa Activity park" inviando tutta la documentazione prevista dalla procedura negoziale avviata con la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" per un valore complessivo FESR di € 1.500.000,00 e FSE di € 540.000,00;
- con D.D. n. 122 del 28/01/2026 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, la Dirigente della Sezione, in qualità di Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 del POC Puglia 2014/2020, ha nominato i componenti del gruppo di lavoro che l'hanno coadiuvata nella valutazione della proposta progettuale, così come previsto dalla procedura di cui trattasi;
- in data 02/02/2026 il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro, ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale della proposta progettuale denominata Santa Rosa Activity Park trasmessa dal Comune di Lecce;
- ad esito della prima seduta di valutazione, la proposta è risultata ammissibile dal punto di vista formale e sostanziale e con nota prot. 56923 del 03/02/2026 sono state richieste al proponente integrazioni documentali;
- con pec del 12/02/2026 il Comune di Lecce ha prodotto le integrazioni richieste;
- il 19/02/2026 si è tenuto il primo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Lecce a seguito del quale il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 ha richiesto di produrre ulteriori integrazioni alla proposta presentata;
- con nota del 25/02/2026 trasmessa a mezzo PEC, il Comune di Lecce ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- in data 03/03/2026 si è tenuto il secondo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Lecce;
- il verbale redatto nella stessa data, a conclusione del secondo tavolo di confronto negoziale, e sottoscritto dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà, in qualità di Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, e dal Sindaco del Comune di Lecce in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente, attesta su entrambe le griglie di valutazione FESR e FSE, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono**.**

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:

- prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Lecce, così come previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale" con riferimento alla proposta progettuale per la creazione dell'Hub di innovazione sociale "Santa Rosa Activity Park", come da verbale allegato al presente provvedimento (Allegato A);
- il nuovo progetto presentato per la creazione dell'Hub di innovazione sociale "Santa Rosa Activity Park" e la relativa gestione, a valere sulle azioni 3.2 e 9.3 del POR 2014-2020 sarà finanziato con il POC Puglia 2014/2020 il cui termine di conclusione delle attività è fissato al 31/12/2026 in sostituzione delle proposte progettuali "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" ammesse a finanziamento con determinazioni dirigenziali n. 245 e n. 246 del 24/03/2022,;
- procedere allo stanziamento delle risorse necessarie mediante applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio sull'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa per complessivi € 2.040.000,00 di cui € 1.500.000,00 a valere sull'azione 3.2 e € 540.000,00 a valere sull'azione 9.3 del POC Puglia 2014/2020 14-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria della procedura negoziale selezionata con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR a valere sull'Azione 3.2 e 9.3 e in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Procedura non sottoposta a Valutazione di impatto di genere

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 612.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" del bilancio regionale e la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi € 2.040.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa come di seguito indicato:

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA**
   BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

   CRA: 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Codice id. transazione(punto 2 All. 7 D.Lgs. n. 118/2011)
02.06	CN (1) U _____	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.1	U.1.04.01.02.000	8
02.06	CN (2) U _____	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.1	U.1.04.01.02.000	8
02.06	CN (3) U _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	8
02.06	CN (4) U _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	8

2. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 612.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 612.000,00
02.06	CN (2) U _____	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.1	U.1.04.01.02.000	+ € 162.000,00	+ € 162.000,00
02.06	CN (4) U _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	+ € 450.000,00	+ € 450.000,00

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza e cassa
02.06	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	2	E.2.01.01.01.000	+ € 378.000,00
02.06	E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	4.200	2	E.4.02.01.01.000	+ € 1.050.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Codice id. transazione (punto 2 All. 7 D.Lgs. n. 118/2011)	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza e cassa
02.06	CN (1) U _____	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.1	U.1.04.01.02.000	8	+ € 378.000,00
02.06	CN (3) U _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	8	+ € 1.050.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli atti di accertamento e impegno, di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 2.040.000,00, provvederà la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 del POC Puglia 2014/2020 giusta D.G.R. n. 833/2016 e successive modifiche intervenute co D.G.R. n. 1034/2020 e D.G.R. n. 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il finanziamento della progettualità dell'Hub di innovazione sociale "Santa Rosa Activity Park" promosso dal Comune di Lecce a valere sulle risorse afferenti al POC Puglia 2014/2020 azioni 3.2 e 9.3, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Lecce, così come previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale" con riferimento alla proposta progettuale per la creazione e gestione dell'Hub di innovazione sociale "Santa Rosa Activity Park", come da verbale allegato al presente provvedimento *per farne parte integrante e sostanziale* (Allegato A);
2. di dare atto che il nuovo progetto presentato per la creazione dell'Hub di innovazione sociale "Santa Rosa Activity Park" e la relativa gestione, sarà finanziato a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 il cui termine di conclusione è fissato al 31/12/2026, in sostituzione delle proposte progettuali "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" ammesse a finanziamento con atti dirigenziali n. 245 e n. 246 del 24/03/2022 e a valere sulle azioni 3.2 e 9.3 del POR 2014-2020;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 612.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari";
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 2.040.000,00 di cui € 1.500.000,00 a valere sull'azione 3.2 ed € 540.000,00 a valere sull'azione 9.3 del POC puglia 2014/2020 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla adozione del presente provvedimento, ivi compresi l'atto di ammissione a finanziamento e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Lecce;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria
E.Q. Resp. Sub-Azione 8.10.1 P.R. 2021/2027
Maria Rosaria Cervelli

MARIA ROSARIA
CERVELLI
12.03.2026
15:37:42
GMT+01:00

La funzionaria
E.Q. "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Pasquale Orlando

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili Dott. Cristian Casili, d'intesa con il Presidente Dott Antonio Decaro competente per la Programmazione economico finanziaria e con l'Assessore con delega al Bilancio e al personale, prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

L'Assessore al Bilancio e al Personale
Prof. Sebastiano G. Leo

Il Presidente competente per Programmazione economico-finanziaria
Dott. Antonio Decaro

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Verbale del confronto negoziale.

Codice CIFRA: BSI/DEL/2026/00005

POC 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2. Asse IX – Azione 9.3. Presa d'atto esiti procedura negoziale Comune di Lecce riferita alla realizzazione e gestione dell'HUB di innovazione sociale "Santa Rosa Activity park". Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex D-lgs. 118/2011, per complessivi € 2.040.000,00.

Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
16.04.2026
09:00:45
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Programma Operativo Complementare del POR Puglia 2014-2020 -Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali di Hub di Innovazione Sociale approvata con D.G.R. n. 2426 del 19/12/2019 a valere sulle Azioni 3.2 e Azione 9.3.

Proposta progettuale del Comune di Lecce "Santa Rosa Activity Park".

TAVOLO DI CONFRONTO NEGOZIALE CON IL COMUNE DI LECCE

VERBALE DEL 03/03/2026

Il giorno 03/03/2026, in Bari, via Gentile presso gli uffici del Dipartimento Welfare, si è tenuto il secondo e conclusivo tavolo di confronto negoziale in modalità videoconferenza, finalizzato all'esame della proposta presentata dal Comune di Lecce dal titolo "Santa Rosa Activity Park".

La Responsabile delle Azioni 3.2 e Azione 9.3 del POC Puglia 2014/2020, dott.ssa Laura Liddo è stata coadiuvata dal gruppo di lavoro nominato con A.D. 122 del 28/01/2026.

Sono presenti per la Regione Puglia:

Dott.ssa Laura Liddo, Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Dipartimento Welfare – Regione Puglia;

Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio, funzionaria presso la Sezione Inclusione sociale attiva, in qualità di componente del gruppo di lavoro,

Arch. Filomena Delle Foglie, funzionaria presso il Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, in qualità di componente del gruppo di lavoro;

Ing. Giuseppe Ciciriello, funzionario presso la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di componente del gruppo di lavoro.

È presente per il Comune di Lecce:

Ing. Giovanni Puce, giusta delega acquisita al prot. RP 112294 del 03/03/2026 a firma del Sindaco del Comune dott.ssa Adriana Poli Bortone

Premesso che:

- con Deliberazione n. 2426 del 19 dicembre 2019 la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C. 1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;
- con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- con nota prot. n 0018731/2021 del 05/02/2021, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO 146/PROT/08/02/2021/0001489, il Comune di Lecce ha trasmesso la proposta progettuale denominata "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione";
- con nota prot. n 0018738/2021 del 05/02/2021, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/08/02/2021/0001489, il Comune di Lecce ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Quarter 2 — Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città";
- in data 11 marzo 2021 la Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott.ssa Laura Liddo, coadiuvata dal gruppo di lavoro formato dai componenti nominati con la Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128, ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali pervenute;
- a seguito del confronto negoziale svolto con il Comune di Lecce, in data 14 dicembre 2021, è stata valutata la proposta progettuale composta da "OffiCucina Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 — Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città", valutandola complessivamente ammissibile a finanziamento così come previsto dal paragrafo 5.2 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali;
- con Deliberazione n. 374/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'esito positivo della procedura negoziale svolta con il Comune di Lecce con riferimento alle proposte progettuali "OffiCucina -Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" per la creazione di Hub di innovazione sociale, così come previsto dalla procedura prevista dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020;
- con determinazioni dirigenziali n. 245 e n. 246 del 24/03/2022 la Regione Puglia ha ammesso a finanziamento il progetto rispettivamente per la parte FESR a valere sull'Azione del 3.2. e per la parte FSE a valere sull'Azione 9.3. del POR Puglia 2014-2020;
- in data 08/05/2022 sono stati sottoscritti i disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Lecce che all'art. 6 "Durata dell'intervento e del cronoprogramma" prevedevano una durata dell'attuazione degli interventi pari a 18 mesi a partire dalla data di sottoscrizione.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Lecce, a fronte delle difficoltà tecnico procedurali riscontrate relativamente alle condizioni espresse nei pareri vincolanti della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce sugli immobili individuati, in quanto beni culturali tutelati, con nota del 19/04/2024 prot. n. 73681 ha inviato richiesta per la sostituzione degli immobili con altro immobile di proprietà comunale;
- con nota prot. n. 0221808 del 09/05/2024 la Sezione regionale competente ha comunicato l'insussistenza di motivi ostativi alla sostituzione degli immobili, richiedendo la trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'art. 8 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" al fine di valutare la possibilità di finanziare l'intervento con l'utilizzo di fondi POC 2014/2020;
- in data 22/12/2025, con PEC Prot.N.0233060/2025, e successiva integrazione del 23/01/2026, il Comune di Lecce ha inviato la domanda di partecipazione alla procedura negoziale per la realizzazione dell'intervento "Santa Rosa Activity Park", a valere sulle medesime azioni 3.2 e 9.3 del POC Puglia 2014-2020, composta dalla seguente documentazione acquisita agli atti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in formato digitale:
  - Modello A – Domanda di partecipazione;
  - Modello B – Dichiarazione possesso dei requisiti di ammissibilità;
  - Modello C – Proposta Progettuale;
  - Allegato C1 – Quadro economico FESR;
  - Allegato C2 – Quadro Economico FSE;

- Modello D: Informativa sulla Privacy;
- documento "Analisi socio-economica del quartiere Santa Rosa e risultanze degli incontri partecipativi" attestante il percorso di progettazione partecipata;
- progetto di Fattibilità Tecnica Economica

- con A.D. 122 del 28/01/2026 la Responsabile delle Azioni 3.2 e Azione 9.3 del POC Puglia 2014/2020, dott.ssa Laura Liddo, ha nominato i componenti del gruppo di lavoro con il compito di coadiuvarla nelle fasi di verifica e valutazione della proposta, nelle persone di:
  - Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva;
  - Arch. Filomena delle Foglie, funzionaria del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'Innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
  - Ing. Giuseppe Ciciriello, funzionario della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà;
- in data 02/02/2026 si è riunito il gruppo di lavoro, verificando positivamente l'ammissibilità formale e sostanziale della proposta;
- con nota Prot. N. 0056923 del 03/02/2026, a seguito delle osservazioni prodotte nella prima riunione del gruppo di lavoro, la Responsabile delle Azioni ha richiesto al Comune di Lecce alcune integrazioni documentali nelle more dell'avvio del confronto negoziale sui contenuti della proposta;
- con PEC Prot.N.0027195/2026 del 10/02/2026, il Comune di Lecce ha risposto alle osservazioni, trasmettendo la seguente documentazione integrativa:
  - copia del contratto Rep. N. 5268 del 24/07/2002 registrato a Lecce il 31/07/2002 al n. 5211 Serie 1V Atti Pubblici, come titolo di disponibilità dei beni immobili oggetto della proposta;

  Per la parte FESR:
  - linee guida d'utilizzo – Santa Rosa Activity Park;
  - revisione del Computo Metrico Estimativo;
  - piano Economico Finanziario del Santa Rosa Activity Park;
  - cronoprogramma;
  - relazione applicabilità protocollo ITACA;

  Per la parte FSE:
  - revisione dell'Allegato C2;
  - documento di dettaglio delle voci di costo indicate nell'Allegato C2;
- in data 19/02/2026 si è tenuto il primo tavolo di confronto negoziale, alla presenza della Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 del POC Puglia 2014/2020 dott.ssa Laura Liddo, coadiuvata dai componenti del gruppo di lavoro, e del Dirigente Ing. Giovanni Puce, per il Comune di Lecce, finalizzato all'esame della proposta "Santa Rosa Activity Park", alla luce dell'integrazione documentale pervenuta;
- in data 25/02/2026, il Comune di Lecce ha adempiuto alle osservazioni formulate in sede di tavolo negoziale, inviando la seguente documentazione integrativa:
  - elaborato grafico planimetrico di sovrapposizione del perimetro dell'intervento oggetto di finanziamento su base catastale con indicazione delle sole particelle in possesso del Comune di Lecce;

- relazione di definizione delle attività tecnico-amministrative (procedura di gara ex D.lgs. 36/2023, fasi/atti, tempistiche e risorse dedicate) finalizzata al rispetto del termine per la realizzazione dell'intervento entro e non oltre il 31/12/2026;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assunzione di responsabilità circa il rispetto dei termini del finanziamento, a pena di revoca dello stesso;
- revisione e aggiornamento del Cronoprogramma;
- revisione dell'Allegato C2 – Quadro economico FSE;
- dettaglio analitico delle voci dell'Allegato C2;
- documento metodologico per la valutazione dell'impatto sociale, inclusa nei servizi specialistici di cui alla voce A3 del Quadro economico FSE;

- in data 26/02/2026 si è svolta la seconda riunione del gruppo di lavoro per la valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale della proposta "Santa Rosa Activity Park", utilizzando le griglie di valutazione FESR e FSE di cui al Par. 5.2 dell'Avviso, in riferimento agli specifici criteri e sub-criteri, alla luce dell'integrazione documentale del 25/02/2026. In particolare, si prende atto che il finanziamento richiesto dal Comune di Lecce per la realizzazione dell'intervento è stato così determinato: € 1.500.000,00 per la parte FESR e € 540.000,00 per la parte FSE, la cui somma ammonta a € 2.040.000,00, a differenza dei progetti non più realizzati "OffiCucina -Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" il cui importo ammesso a finanziamento era di € 1.500.000,00 per la parte FESR e € 675.000,00 per la parte FSE.

  La Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 del POR Puglia 2014-2020, Dott.ssa Laura Liddo, prima di comunicare le risultanze della valutazione finale della proposta ci tiene a sollevare le seguenti osservazioni:

  1. per quanto riguarda l'accertamento del requisito di piena disponibilità dell'immobile da parte dell'Ente, il Comune di Lecce, a seguito alle osservazioni ricevute in sede di confronto negoziale, ha provveduto a redigere un elaborato grafico di sovrapposizione del perimetro dell'intervento oggetto di finanziamento, sulla base della mappa catastale indicante la p.lla 643, corrispondente all'area sportiva esterna, e la p.lla 639 sub. 4 e 5 del fg. 196, corrispondente agli immobili che verranno rifunzionalizzati. Dall'elaborato grafico è possibile evincere che l'intervento proposto dal Comune di Lecce insiste sui beni immobili indicati dal contratto di acquisto rep. N. 5268 del 24/07/2002, pertanto in possesso dell'Ente proponente. Si rimanda tuttavia alla fase di progettazione esecutiva la redazione di un elaborato grafico in cui sia indicato il perimetro dell'intervento sulla base dell'Elaborato Planimetrico catastale (qualora disponibile), indicante con precisione i subalterni all'interno della particella 639 del fg. 196.
  2. Per la parte FESR, sub-criterio A2.b) "previsione di spazi/impianti/macchinari/attrezzature dedicati a nuove aree di business per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento e/o dedicati ad attività di marketing territoriale", in sede di confronto negoziale, è stata indicata la necessità di integrare il computo metrico relativo alle forniture con la voce relativa ai dispositivi wearable. Il Comune di Lecce non ha fornito in questa fase l'esplicitazione della voce riguardante i dispositivi wearable all'interno del computo metrico, rimandando tale operazione al Progetto Esecutivo. Pertanto si ritiene doveroso raccomandare che l'integrazione della voce di costo relativa ai dispositivi wearable nel Computo Metrico del Progetto Esecutivo, non debba comportare modifiche sostanziali alla proposta così come valutata.
  3. Inoltre, in merito alle incongruenze segnalate durante il primo incontro negoziale, riguardanti la corrispondenza tra i cronoprogrammi presentati, il Comune di Lecce ha proceduto all'elaborazione di un cronoprogramma aggiornato, includendo le fasi di collaudo e omologazione della spesa in un arco temporale di 24 settimane a partire dalla fase di allestimento del cantiere, diversamente da quanto presentato alla Tav. 11 del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. Occorrerà quindi che

il cronoprogramma del Progetto Esecutivo venga redatto in maniera coerente con il cronoprogramma aggiornato, allegato all'integrazione documentale del 25/02/2026.

L'Ing. Puce si impegna ad adempiere a quanto innanzi esposto nella fase della progettazione esecutiva.

Pertanto, la dott.ssa Liddo procede a comunicare al proponente i seguenti giudizi in base alle griglie di valutazione di cui al Par. 5.2 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali".

Griglia di valutazione attività FESR

CRITERI	SUB-CRITERI	VALUTAZIONE
A. Congruità del piano di investimenti dal punto di vista tecnico-finanziario	A.1 Adeguatezza del piano sotto il profilo strategico, intesa come conoscenza dei bisogni della comunità di riferimento, del territorio (caratteristiche economiche e sociali) del mercato relativo alle aree di business che si intendono sostenere.	buono
	A.2 Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi di sviluppo dello stesso, intesa come capacità dell'investimento di rendere fruibile lo/gli spazi messi a disposizione per lo sviluppo di attività imprenditoriali di interesse sociale	sufficiente
	A2.a) predisposizione di linee guida e/o regolamento di utilizzo degli spazi/impianti/macchinari/attrezzature	sufficiente
	A2.b) previsione di spazi/impianti/macchinari/attrezzature dedicati a nuove aree di business per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento e/o dedicati ad attività di marketing territoriale	sufficiente
B. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	B1. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto, intesa come prospettiva di funzionamento dello/degli spazi rifunzionalizzati, attraverso un adeguato sistema di gestione (durata di 5 anni dall'avvio del funzionamento, specifica degli indicatori di verifica dell'andamento, etc.)	sufficiente
C. Fattibilità tecnica e amministrativa dell'investimento	C1. Grado di definizione delle attività tecnico-amministrative volte ad assicurare la realizzazione dell'intervento nei termini previsti dal cronoprogramma, corredata da analisi SWOT	sufficiente
	C2. Previsione di una adeguata cabina di regia composta da personale interno e/o esterno che coordini le attività sino al termine dei 5 anni successivi all'avvio del funzionamento	sufficiente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

D. Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio	D1. Cantierabilità del progetto di investimento, valutata sul livello di progettazione disponibile (deve essere disponibile almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 50/2016)	sufficiente
E. Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2018 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"	E1. Adozione di specifici criteri di sostenibilità ambientale applicabili alla specificità della singola proposta progettuale	buono

Griglia di valutazione attività FSE

CRITERI	SUB-CRITERI	VALUTAZIONE
A. Qualità e coerenza progettuale	A.1 - Coerenza - valutazione dell'analisi di contesto e dei fabbisogni del territorio e relativa coerenza della proposta progettuale in relazione all'oggetto e agli obiettivi della procedura e alla rispondenza ai fabbisogni del territorio rilevati	buono
	A.2 - Chiarezza - Intesa come valutazione della descrizione della proposta progettuale, del rispetto delle caratteristiche previste dalla procedura e dell'analisi dei fabbisogni del territorio	buono
	A.3 - Efficacia - Intesa come valutazione della credibilità degli impatti dichiarati e loro adeguatezza con gli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione dell'iniziativa	sufficiente
	A.4 - Sostenibilità - Intesa come valutazione di validità del cronoprogramma progettuale e del monitoraggio e valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti nel corso del tempo	sufficiente
B. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia	B.1 - Buone prassi - valutazione di strumenti e metodi che consentano la previsione di replicabilità e trasferibilità in altri contesti settoriali e/o territoriali	sufficiente
	B.2 - Responsabilità sociale - valutazione dell'incremento del Capitale Sociale anche rispetto all'introduzione di indicatori di responsabilità sociale che possano configurarsi anche nella previsione di un bilancio sociale dell'iniziativa	sufficiente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

	B.3 - Impatto socio-tecnico e di competenza - Inteso come valutazione circa l'impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne a cui il FSE partecipa e come valutazione circa la promozione dello sviluppo di competenze (digitali e non) e partecipazione al conseguimento degli obiettivi comunitari tra cui quello dello sviluppo sostenibile	sufficiente
C. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	C.1 - Congruità - Intesa come valutazione della congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dal progetto	sufficiente
	C.2 - Sostenibilità - Intesa come valutazione del progetto di autosostenersi finanziariamente senza sovvenzioni pubbliche al termine delle attività programmate.	sufficiente

Considerato che la proposta progettuale "Santa Rosa Activity Park" presentata dal Comune di Lecce ha raggiunto su entrambe le griglie di valutazione, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono, la stessa è considerata ammissibile a finanziamento a valere sul POC Puglia 2014-2020, fermo restando il rispetto del cronoprogramma pena la revoca del finanziamento stesso.

Con Deliberazione di Giunta Regionale si prenderà atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Lecce e successivamente si procederà all'adozione di apposito atto dirigenziale di ammissione a finanziamento del progetto "Santa Rosa Activity Park".

La Responsabile della Azioni 3.2 e 9.3

POC PUGLIA FESR FSE 2014-2020

Dott.ssa Laura Liddo

Il Legale Rappresentante del Comune di Lecce

Ing. Giovanni Puce

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta BSI/2026/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			612.000,00	
Totale Programma		**1**	Fondi di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			612.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			612.000,00	
MISSIONE		***14***	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		540.000,00		
				previsione di cassa		540.000,00		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		1.500.000,00		
				previsione di cassa		1.500.000,00		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.040.000,00		
				previsione di cassa		2.040.000,00		
TOTALE MISSIONE		***14***	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.040.000,00		
				previsione di cassa		2.040.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.040.000,00		
				previsione di cassa		2.040.000,00	612.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.040.000,00		
				previsione di cassa		2.040.000,00	612.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					612.000,00		
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	378.000,00		
			previsione di cassa	0,00	378.000,00		
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	**378.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**378.000,00**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.050.000,00		
			previsione di cassa		1.050.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
			residui presunti				
			previsione di competenza		1.050.000,00		
			previsione di cassa		1.050.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.040.000,00		
			previsione di cassa		1.428.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.040.000,00		
			previsione di cassa		1.428.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
16.04.2026
09:00:45
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	5	07.05.2026

POC 2014-2020 # ASSE III # AZIONE 3.2. ASSE IX # AZIONE 9.3. PRESA D#ATTO ESITI PROCEDURA NEGOZIALE COMUNE DI LECCE RIFERITA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL#HUB DI INNOVAZIONE SOCIALE #SANTA ROSA ACTIVITY PARK#. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, EX D-LGS. 118/2011, PER COMPLESSIVI € 2.040.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 590

CUP B81H25000200007. Codice Locale Progetto: PRG-INtegra-1404-Puglia-Azioni integrate riduzione grave marginalità. Decreto Direttoriale n. 275/2024. Avviso pubblico MLPS INtegra 2024. Periodo di attuazione 2024–2029. PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 682.918,95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di riprogrammare le risorse, pari a complessivi € 682.918,95, di cui alla D.G.R. n. 1472 del 07/10/2025, riferita alla programmazione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+ "Avviso pubblico MLPS "INtegra" 2024. Presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora. Periodo di attuazione 2024–2029", non accertate in entrata e non impegnate in spesa nell'esercizio finanziario 2025;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n.19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 682.918,95, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente;
5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
6. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre2022;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B81H25000200007. Codice Locale Progetto: PRG-INtegra-1404-Puglia-Azioni integrate riduzione grave marginalità. Decreto Direttoriale n. 275/2024. Avviso pubblico MLPS INtegra 2024. Periodo di attuazione 2024–2029. PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 682.918,95.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.
- l’art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

PREMESSO CHE:

- con Decreto Direttoriale n. 275 del 04/09/2024 è stato adottato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Avviso pubblico “INtegra”, finanziato nell’ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN), a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche nell’ambito della Programmazione europea 2021-2027, per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus e specificatamente sulle seguenti Priorità e Obiettivi specifici del PN:
  - Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” – O.S. l (ESO 4.12) – Azione “Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora”;
  - Priorità 3 “Contrasto alla deprivazione materiale” – O.S. m (ESO 4.13) – Azioni “Interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili (m2) e Misure di accompagnamento (m3)”;
- le risorse destinate all’Avviso “INtegra”, per il periodo di attuazione 2024 – 2029, ammontano complessivamente a 120 milioni di euro, di cui euro 80.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 1 ed euro 40.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 3;
- l'Avviso pubblico “INtegra” nel riparto ha attribuito alla Regione Puglia l’importo complessivo pari ad € 4.947.174,13 (di cui euro 1.500.000,00 a titolo di quota fissa ed euro 3.447.174,13 a titolo di quota variabile), da assegnare alla Regione a seguito della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e all’esito positivo della valutazione del progetto effettuata da un’apposita Commissione di valutazione nominata dall’Autorità di Gestione;
- la Regione Puglia, al fine di candidarsi all’avviso INtegra 2024 in qualità di soggetto proponente, in partenariato con i capoluoghi di Provincia di Bari, BAT, Foggia, Lecce e Taranto, ha proceduto

a rilevare il fabbisogno, per tipologia di utenza target rispetto all'attivazione di servizi ed interventi a favore delle persone a rischio di grave marginalità sociale dei predetti comuni;

- in attuazione degli indirizzi espressi con DGR n. 1617 del 28 novembre 2024 Regione Puglia ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "INtegra" 2024, in qualità di soggetto proponente, in partnership con i Comuni capoluogo di Provincia di Bari, BAT, Foggia, Lecce e Taranto, in considerazione dei livelli di spesa dagli stessi programmata sugli interventi in materia di povertà e marginalità estrema;
- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 205 del 01/08/2025 è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso pubblico INtegra;
- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 235 del 12/08/2025, all'esito positivo della valutazione del progetto effettuata da un'apposita Commissione di valutazione nominata dall'Autorità di Gestione nell'ambito dell'Avviso pubblico INtegra, all'articolo 1 comma 1 è stata decretata, tra le altre, l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia, in qualità di Beneficiario, codice identificativo INtegra 15, per complessivi € 4.944.067,83, a titolo di PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+, di cui € 3.295.286,97 Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" – Obiettivo specifico l (ESO 4.12) ed € 1.648.780,86 Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale" – Obiettivo specifico m (ESO 4.13);
- con D.G.R. n. 1472 del 07/10/2025 la Giunta Regionale ha altresì:
  - preso atto dell'avvenuta ammissione a finanziamento con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 235 del 12/08/2025 della proposta progettuale, codice identificativo INtegra 15, presentata dalla Regione Puglia in data 17/01/2025 nell'ambito dell'Avviso pubblico INtegra, in partenariato con i capoluoghi di Provincia di Bari, BAT, Foggia, Lecce e Taranto, per complessivi € 4.944.067,83 a titolo di PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+;
  - preso atto che la Regione Puglia è Beneficiario del progetto INtegra, in partnership con le città di: Bari, Foggia, Barletta, Andria, Trani, Taranto e Lecce, e si avvarrà di apposita struttura dipartimentale composta da personale interno, anche di elevata qualificazione (E.Q.), e da personale esterno per l'espletamento delle attività di interlocuzione con l'AdG del PN Inclusione, nonché di coordinamento degli Enti territoriali Partner, rendicontazione e monitoraggio;
  - autorizzato la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025 - 2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 4.944.067,83;
  - demandato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
- la Convenzione di Sovvenzione tra l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e la Regione Puglia per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027 a valere sull'Avviso pubblico Integra è stata sottoscritta il 27/10/2025 dalla Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS e successivamente, in data 07/11/2025, dal Beneficiario Regione Puglia con la medesima modalità e caricata in pari data sulla Piattaforma Multifondo;
- con A.D. n. 1105 del 07/11/2025 si è preso atto della predetta Convenzione di Sovvenzione tra l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e la Regione Puglia;
- con Decreto n. 316 del 11/11/2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata approvata la Convenzione di Sovvenzione ed è stata disposta, altresì, l'erogazione, a titolo di anticipo, di un importo pari al 15% del finanziamento complessivamente assegnato alla Regione Puglia per la proposta progettuale Integra 15, previa comunicazione da parte del beneficiario dell'effettivo avvio delle attività;
- il CUP attribuito per il progetto de quo è il seguente: B81H25000200007;
- con A.D. n. 1180 del 25/11/2025:
  - si è preso atto che con Decreto n. 316 del 11/11/2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata disposta, altresì, l'erogazione, a titolo di anticipo, di un importo pari al 15% del finanziamento complessivamente assegnato alla Regione Puglia per la proposta progettuale Integra 15, previa comunicazione da parte del beneficiario dell'effettivo avvio delle attività così come previsto dall'articolo 7 della convenzione di sovvenzione;
  - si è provveduto all'accertamento della somma complessiva di € 4.944.067,83 iscritta in bilancio in parte entrata, giusta D.G.R. n. 1472 del 07/10/2025;

- si è provveduto alla prenotazione di impegno delle somme iscritte in bilancio in parte spesa giusta D.G.R. n. 1472 del 07/10/2025, per complessivi € 4.944.067,83;

- l'avvio delle attività progettuali è avvenuto soltanto a partire dal 20/01/2026, giusta DIA, Dichiarazione di Inizio Attività, inserita dal Referente proposta progettuale, Dott.ssa Caterina Binetti, sulla piattaforma Multifondo, entro i termini previsti all'art. 12 lettera a) dell'Avviso Integra;
- con A.D. n. 49 del 28/01/2026 si è dato atto dell'avvio delle attività progettuali dal 20/01/2026 ed è stata approvata la costituzione del Gruppo di lavoro deputato al coordinamento progettuale, in qualità di Beneficiario, per Regione Puglia, dell'Avviso Integra, costituito da personale interno ed esterno;
- in data 18/02/2026 è stata presentata, sulla piattaforma Multifondo, la richiesta di anticipazione del 15% del finanziamento complessivo accordato, corrispondente ad € 741.610,17;
- l'importo di € 741.610,17, versato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con provvisorio di entrata n. 2973 del 02/03/2026, è stato incassato con le seguenti reversali:
  - n. 031585 del 05/03/2026 per € 682.736,44;
  - n. 031586 del 05/03/2026 per € 38.282,78;
  - n. 031587 del 05/03/2026 per € 20.590,95.

CONSIDERATO CHE:

- a causa della posticipazione dell'avvio delle attività progettuali, dal 20/01/2026, la proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso pubblico INtegra, approvata con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 205 del 01/08/2025, ha formato delle economie di stanziamento riferite all'anno 2025 da riprogrammare;
- in data 02/04/2026 è stata inviata, sulla piattaforma Multifondo, la rimodulazione del cronoprogramma e del piano finanziario della Regione Puglia e degli Enti Territoriali Partner di Progetto con cui sono state riprogrammate le economie di stanziamento riferite all'anno 2025, fermo restando l'importo complessivo delle risorse di progetto pari ad € 4.944.067,83, come di seguito indicato:

PIANO FINANZIARIO RIMODULATO					
CRONOPROGRAMMA	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	
Capitolo SPESA U1204142 Trasferimenti a N. 7 partners	1.123.780,87	1.867.836,96	1.255.174,47	350.973,35	
U1204143 RETRIBUZIONI	24.908,47	24.908,47	24.908,47	24.908,47	
U1204144 CONTRIBUTI	7.166,53	7.166,53	7.166,53	7.166,53	
U1204145 IRAP	2.116,45	2.116,45	2.116,45	2.116,45	
U1204149 SERVIZI	51.071,66	45.269,80	45.269,80	45.269,84	
U1204150 EVENTI TRASFERTE	5.968,41	5.562,29	5.562,29	5.562,29	
Totale	**1.215.012,39**	**1.952.860,50**	**1.340.198,01**	**435.996,93**	**4.944.067,83**

- la predetta rimodulazione è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite la piattaforma Multifondo in data 23/04/2026.

Dato atto che:

- le finalità della variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 proposta riguardano la rimodulazione del cronoprogramma e del piano finanziario delle attività progettuali relative agli Enti Territoriali Partner di Progetto e di quelle relative alla Regione Puglia, mediante l'istituzione e il conferimento dell'incarico di responsabilità equiparato ad

Elevata Qualificazione al responsabile interno di Progetto appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;

- l'utilizzo parziale delle predette risorse delle azioni di Sistema come da progetto approvato è compatibile con il finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione.

Tanto premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, delle risorse assegnate a Regione Puglia con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 235 del 12/08/2025, stanziate dalla D.G.R. n. 1472 del 07/10/2025, non accertate in entrata e non impegnate in spesa nell'esercizio finanziario 2025, per complessivi € 682.918,95, a valere sulla competenza 2026, 2027, 2028 e 2029 del bilancio vincolato regionale. Contestualmente si rende necessario procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2026/2028, autorizzando la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, delle risorse assegnate a Regione Puglia con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 235 del 12/08/2025, stanziate dalla D.G.R. n. 1472 del 07/10/2025, ma non accertate in entrata e non impegnate in spesa nell'esercizio finanziario 2025, per complessivi **€ 682.918,95**, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 17.02 - Sezione Inclusione Sociale Attiva

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA
E2056304	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 FSE+, PRIORITÀ 1 "SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ" – OBIETTIVO SPECIFICO L (ESO 4.12) E PRIORITÀ 3 "CONTRASTO ALLA DEPRIVAZIONE MATERIALE" – OBIETTIVO SPECIFICO M (ESO 4.13) - MLPS – PROGETTO "INTEGRA 15"	2.101	E.2.01.01.01.000	- € 560.456,49	+ € 136.680,50	+ € 788.398,01	+ € 318.296,93

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 235 del 12/08/2025 nell'ambito dell'Avviso pubblico Integra adottato dal Ministro del Lavoro e Politiche sociali, Dipartimento per Le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie Direzione Generale per lo Sviluppo Sociale e gli Aiuti alle Povertà

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA
U1204142	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 FSE+ - MLPS - PROGETTO "INTEGRA 15" - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.04.01	U.1.04.01.02.000	- € 563.999,13	+ €126.556,96	+ €778.274,47	+ €308.173,35
U1204143	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 FSE+ - MLPS - PROGETTO "INTEGRA 15" - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	12.04.01	U.1.01.01.01.000	+ €1.802,48	+ €1.802,48	+ €1.802,48	+ €1.802,48
U1204144	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 FSE+ - MLPS - PROGETTO "INTEGRA 15" - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	12.04.01	U.1.01.02.01.000	+ € 518,60	+ €518,60	+ €518,60	+ €518,60
U1204145	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 FSE+ - MLPS - PROGETTO "INTEGRA 15" - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	12.04.01	U.1.02.01.01.000	+ € 153,15	+ €153,15	+ €153,15	+ €153,15
U1204149	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 FSE+ - MLPS - PROGETTO "INTEGRA 15" – ALTRI SERVIZI	12.04.01	U.1.03.02.99.000	/	+ €6.987,02	+ €6.987,02	+ €6.987,06
U1204150	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 FSE+ - MLPS - PROGETTO "INTEGRA 15" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	12.04.01	U.1.03.02.02.000	+ € 1.068,41	+ €662,29	+ €662,29	+ €662,29

(*) Per gli esercizi finanziari oltre il 2028, si provvederà con appositi stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

La copertura finanziaria prevista con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il prosieguo del progetto Integra, ai sensi del comma 4, lettera d) dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di riprogrammare le risorse, pari a complessivi € 682.918,95, di cui alla D.G.R. n. 1472 del 07/10/2025, riferita alla programmazione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+ "Avviso pubblico MLPS "INtegra" 2024. Presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora. Periodo di attuazione 2024–2029", non accertate in entrata e non impegnate in spesa nell'esercizio finanziario 2025;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n.19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 682.918,95, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente;
5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
6. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre2022;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario
EQ Avviso INtegra - Responsabile di Progetto
Dott. Simone Petrachi

Simone Petrachi
07.05.2026 11:03:50
GMT+02:00

La Funzionaria
EQ Coordinamento risorse FNPS e correlate
Dott.ssa Debora Montanaro

Debora Montanaro
07.05.2026 11:17:46
GMT+02:00

La Dirigente della
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina
Binetti
07.05.2026
12:48:03
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
07.05.2026 16:06:25
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili Dott. Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili

Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
07.05.2026 17:11:04
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/05/2026 11:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera DEL/PRI/2026/00014
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***12***	***Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia***					
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	
Totale Programma	**4**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	
TOTALE MISSIONE	***12***	***Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	***2***	***Trasferimenti correnti***					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**560.456,49**	
			previsione di cassa			**560.456,49**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
07.05.2026
12:48:03
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	14	11.05.2026

CUP B81H25000200007. CODICE LOCALE PROGETTO: PRG-INTEGRA-1404-PUGLIA-AZIONI INTEGRATE RIDUZIONE GRAVE MARGINALITÀ. DECRETO DIRETTORIALE N. 275/2024. AVVISO PUBBLICO MLPS INTEGRA 2024. PERIODO DI ATTUAZIONE 2024#2029. PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 FSE+. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER € 682.918,95.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/05/2026 11:07
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 591

Programmazione Fondo per le Politiche Giovanili – Intesa 127/CU/2024 – DGR 47/25. Aggiornamento finanziario "Piano triennale 2024_26", approvazione piano dettaglio annualità 2026. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 1.052.269,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del dell'Assessore aI Welfare, Sport, Politiche giovanili e servizio civile, Cristian Casili;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 02.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** l'aggiornamento finanziario del "Piano triennale" 2024-2026, annualità 2026, a seguito del Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2026", come segue:

Annualità	Risorse finanziarie FPG assegnate alla Regione dall'Intesa per la programmazione delle attività	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE COMPLESSIVO
2024 (DGR 47/2025)	1.423.202,00 €	0,00 €	158.134,00 €	1.581.336,00 €

2025 (DGR 1247/2025)	1.073.540,00 €	24.777,94 €	122.035,10 €	1.220.353,04 €
2026 (presente atto)	**947.042,00 €**	**0,00 €**	**105.227,00 €**	**1.052.269,00 €**

2. **di approvare**, ai sensi dei co. 10 e 11 dell'art. 3 dell'Intesa 127/CU del 17/10/2024, il piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2026, come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di autorizzare**, con riferimento alle risorse finanziarie relative all'annualità 2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026−2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026−2028, approvato con D.G.R. 19/11/2025 n. 1818, dell'importo di € 947.042,00 dal Fondo Nazionale per le politiche giovanili – Annualità 2026 (Intesa 127/CU/2024);

4. **di autorizzare** la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia di € 105.227,00 a valere sul Bilancio di previsione 2026, come specificato in parte contabile;

5. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ad adottare e sottoscrivere un II° addendum all'accordo, ex art 15 legge 241/90, sottoscritto il 28/03/2025 (ex DGR 47/2025), avente ad oggetto l'integrazione e il consolidamento delle attività, del costo stimato in € 1.052.269,00, come da proposta di collaborazione dell'agenzia ARTI, prot. 658 del 04/05/26, denominata "Azioni di sistema – Servizi galattici (terza annualità)" acquisita al protocollo della Sezione Politiche Giovanili n. 0246640_2026;

6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;

8. **di approvare** l'Allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

9. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale

10. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programmazione Fondo per le Politiche Giovanili – Intesa 127/CU/2024 – DGR 47/25. Aggiornamento finanziario "Piano triennale 2024_26", approvazione piano dettaglio annualità 2026. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 1.052.269,00.

VISTI:

- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche giovanili (FPG);
- le sentenze della Corte costituzionale 20 marzo 2006, n. 118; 12 dicembre 2007, n. 453; 27 febbraio 2008, n. 50, secondo le quali le politiche giovanili rientrano nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni;
- la nota prot. DAR n. 16046 dell'11 ottobre 2024, con la quale è stata portata a conoscenza delle regioni lo schema inerente alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per gli anni 2024-2025 e 2026;
- gli esiti della seduta del 17 ottobre 2024 della Conferenza Stato-Regioni, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa;
- l'Intesa (Rep. 127/CU del 17/10/24) tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione per per gli anni 2024, 2025 e 2026 del Fondo nazionale per le politiche giovanili, approvata dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 17 ottobre 2024;
- il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2026", registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2026, con visto n. 640;
- la L.R. 10 del 25 giugno 2025 recante: "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)".

VISTI, INOLTRE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" - recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, co. 2, D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 27/10/2025 n. 18, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27/10/2025 n. 19, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19/11/2025 n. 1818, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 (Ruolo della Regione) della L.R. 10/2025, la Regione in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, programma e definisce le misure e gli interventi in materia di politiche giovanili regionali, in collaborazione con le agenzie strategiche regionali e le società in house e con le amministrazioni dello Stato; stipula intese o accordi con soggetti pubblici o privati per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge anche in esecuzione della programmazione triennale; cura la comunicazione e favorisce la massima

diffusione e informazione sulle opportunità, le risorse e gli strumenti in favore delle persone giovani;

- l'art. 12 della L.R. 10/2025 disciplina i "Servizi di informazione e accompagnamento per i giovani", promuovendo e sostenendo la nascita e la qualificazione di presidi territoriali pubblici dedicati all'offerta di servizi di informazione e accompagnamento rivolti alle persone giovani e per lo sviluppo di comunità giovanili locali;
- ai sensi dell'art. 13 della L.R. 10/2025, la Regione promuove e valorizza il ruolo degli youth worker presso le organizzazioni pubbliche e private operanti in materia di politiche giovanili, al fine di garantire la relazione di prossimità con i giovani e di incrementare il grado di efficacia degli interventi rivolti alla popolazione giovanile;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- con DGR 47/2025, ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'Intesa Rep. 127/CU del 17/10/24, la Giunta Regionale ha approvato, e successivamente inviato al Dipartimento, un "Piano triennale 2024_2026", relativo agli interventi da realizzarsi con le risorse derivanti dalla ripartizione del Fondo Nazione per le Politiche Giovanili; e con nota prot. n. 0118556 /4.27.8 del 17/02/2025 il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - ufficio per le politiche giovanili ha comunicato alla Regione Puglia l'approvazione del Piano Triennale;
- con nota prot. 0117084_2025 la Regione Puglia, in conformità a quanto disposto dall'art. 3, co. 8, dell'Intesa 127/CU, comunicava al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - ufficio per le politiche giovanili, l'avvio delle attività del piano triennale denominato "Puglia Galattica" a far data dal 27 Febbraio 2025;
- con riferimento alla succitata Intesa, il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2026", ha stabilito che per l'anno in corso la quota del FPG per la Regione Puglia sia di euro 947.042,00 e che venga garantito un cofinanziamento regionale minimo pari al 10% dell'ammontare complessivo del progetto;
- la Regione Puglia intende cofinanziare la suddetta Intesa, per la annualità 2026 del Piano Triennale, con risorse proprie a valere sul capitolo di bilancio autonomo U0814011 per un importo di € 105.227,00;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 3, co. 10 dell'Intesa, "*entro 60 giorni decorrenti dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del decreto ministeriale annuale, le Regioni che hanno approvato il "Piano triennale" inviano al Dipartimento, in ciascuno degli anni 2025 e 2026, un Piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità di riferimento, coerente con la programmazione triennale a suo tempo inviata, comprensivo del dettaglio operativo delle attività progettuali da porre in essere e una "scheda di monitoraggio", che consenta di riscontrare lo stato di avanzamento degli interventi già realizzati/in corso di realizzazione nel rispetto della tempistica prevista nel cronoprogramma approvato. Il Piano finanziario di dettaglio deve essere approvato con apposita Deliberazione di Giunta Regionale*".
- con nota prot. n. 0060225 DGSCU - 4.27.8 del 16/03/2026, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - ufficio per le politiche giovanili ha comunicato alla Regione Puglia che, in data 11 marzo 2026, la Corte dei conti ha registrato il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 09 febbraio 2026, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2026";
- ai sensi dell'art. 3, co. 11, "il trasferimento delle risorse finanziarie ad esse (regioni) spettanti, relative alle annualità 2025 e 2026, avviene in un'unica soluzione al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) approvazione del Dipartimento di cui al precedente comma 10; (ii) verifica, da parte del Dipartimento, che lo stato di avanzamento degli interventi, riportato nella "Scheda di monitoraggio", sia coerente con la tempistica prevista nel cronoprogramma approvato; (iii) formale richiesta di erogazione delle risorse assegnate".

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- è intendimento della Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili, in coerenza e continuità con quanto previsto nel "Piano triennale" (DGR 47/2025), approvare ai sensi dell'art. 3, co. 10 dell'Intesa, un Piano finanziario di dettaglio relativo alla terza annualità – risorse 2026 *(Allegato A)*, comprensivo del dettaglio operativo delle attività progettuali da porre in essere e di una scheda di monitoraggio, che consenta di riscontrare lo stato di avanzamento degli interventi già realizzati/in corso di realizzazione nel rispetto della tempistica prevista nel cronoprogramma approvato dal Piano triennale*;*
- che il Piano finanziario di dettaglio relativo alla terza annualità - risorse 2026 *(come meglio specificato nell'Allegato A – parag. 8, pagina 3)* è composto di un intervento, "Azioni di sistema - integrazione Servizi Galattici (terza annualità)", diretto a confermare ed ampliare

la collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI, con l'obiettivo di programmare, consolidare ed attuare, insieme alla Sezione Politiche Giovanili, azioni di sistema e servizi di supporto ai giovani pugliesi con l'offerta aggiornata di opportunità di orientamento, informazione e assistenza in connessione con i Nodi di Galattica; mediante il supporto di Youth Worker e lo sviluppo di dotazioni tecnologiche e informatiche che incrementino il livello di qualità dell'offerta territoriale, sviluppando azioni di networking nell'ambito di un programma regionale di interventi in favore dei Nodi.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- le pubbliche amministrazioni possono adempiere ai propri compiti istituzionali anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti per la realizzazione di interessi pubblici comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo, con specifico riguardo inoltre alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
- l'Agenzia è sicuramente soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale; pertanto, le citate caratteristiche, valutate nel loro complesso, configurano l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia per l'attuazione di politiche di sviluppo strategico;
- con la predetta DGR 47/2025 la Giunta Regionale ha approvato, fra l'altro, uno schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI relativo alla proposta di collaborazione di ARTI

denominata “Azioni di sistema – Servizi galattici” (a valere sulle risorse stanziate per l’annualità 2024);

- con la suddetta proposta l’agenzia Arti prospettava uno sviluppo delle attività di collaborazione anche per il successivo biennio (a valere sulle risorse dell’annualità 2025 e 2026);
- lo schema di accordo denominato “Azioni di sistema – Servizi galattici”, sottoscritto dalle parti in data 28/03/2025, riservava alla Regione Puglia, ove ne ricorrano le condizioni, la facoltà di integrare il presente accordo e disporre la prosecuzione delle attività per le successive annualità;
- con DGR 1247/2025 la Giunta regionale autorizzava la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ad adottare e sottoscrivere un primo addendum all’accordo, ex art 15 legge 241/90, sottoscritto il 28/03/2025 (ex DGR 47/2025), avente ad oggetto l’integrazione e il consolidamento delle attività (a valere sulle risorse dell’annualità 2025), come da proposta di collaborazione dell’agenzia ARTI denominata “Azioni di sistema – Servizi galattici (seconda annualità)” acquisita al protocollo della Sezione Politiche Giovanili n. 0429135/2025 del 29/07/2025;
- con nota prot. n. 0207462-2026 del 16/04/2026 la Sezione Politiche Giovanili ha formulato una richiesta di disponibilità dell’Agenzia a collaborare con l’ufficio regionale in aderenza con quanto già proposto dall’Agenzia nell’ambito dell’accordo del 28/03/2025 e successivo addendum del 06/11/2025, richiedendo la trasmissione di una scheda progettuale per la terza annualità - risorse 2026, inerente l’intervento n. 2 “Azioni di sistema - integrazione Servizi Galattici (terza annualità)” previsto dalla presente deliberazione;
- l’Arti con nota pec 658 del 04/05/26 (acquisita al protocollo della Sezione Politiche Giovanili n. 0246640_2026 del 04/05/2026) ha trasmesso alla Sezione Politiche Giovanili una proposta progettuale di consolidamento, implementazione e dettaglio operativo delle attività progettuali da porre in essere a valere sulle risorse dell’annualità 2026, denominata “Azioni di sistema – Servizi galattici (terza annualità)”, il cui costo è quantificato in € 1.052.269,00;
- ad entrambe le Amministrazioni, con previsione di mero rimborso dei costi sostenuti da ARTI, il progetto è risultato pienamente coerente con gli obiettivi dell’intervento di che trattasi nonché in grado di soddisfare le esigenze istituzionali comuni alla realizzazione delle attività programmate.

Ritenuto, pertanto, sussistere, ai sensi degli artt. 4, 12 e 13 della L.R. 10/2025 nonché dell'art. 3, co. 10 dell'Intesa Stato-Regioni 127/CU, le motivazioni di fatto e di diritto per l'approvazione del Piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2026 del Fondo Nazionale Politiche Giovanili, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; nonché per autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ad adottare e sottoscrivere un II addendum all'accordo, ex art 15 legge 241/90, sottoscritto il 28/03/2025 (ex DGR 47/2025), avente ad oggetto l'integrazione e il consolidamento delle attività; ed a tal fine dare copertura finanziaria per complessivi € 1.052.269,00 agli interventi di cui alla presente deliberazione così come riportato in parte contabile.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente proposta di deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere. L'impatto stimato è: **NEUTRO**.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026−2028,

approvato con D.G.R. 19/11/2025 n. 1818, dell'importo di € 947.042,00, e la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale di € 105.227,00 a valere sul capitolo U0814011, come di seguito indicato:

CRA: 12.5 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Variazione di bilancio di previsione 2026-2028

Bilancio vincolato

Fondo Nazionale Politiche Giovanili – Intesa 127/CU, annualità 2026 - Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 09 febbraio 2026

Parte Entrata

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
12.05	E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. TRASFERIMENTI DA STATO	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 947.042,00

Titolo Giuridico: Stanziamento somme quota FNPG 2026 Puglia – Intesa 127/CU, annualità 2026 - Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 09 febbraio 2026

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente da perfezionarsi, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

Parte Spesa

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
12.05	U0602010	INTESE STATO-REGIONE. FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.2.1	U.01.04.01.02.000	+ 947.042,00

Il cofinanziamento regionale, per l'importo complessivo di € 105.227,00, è garantito dagli stanziamenti del bilancio autonomo a valere sul capitolo U0814011 per l'esercizio finanziario 2026.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Al relativo accertamento, impegno e liquidazione dovrà provvedere la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) ed e) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** l'aggiornamento finanziario del "Piano triennale" 2024-2026, annualità 2026, a seguito del Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2026", come segue:

Annualità	Risorse finanziarie FPG assegnate alla Regione dall'Intesa per la programmazione delle attività	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE COMPLESSIVO
2024 (DGR 47/2025)	1.423.202,00 €	0,00 €	158.134,00 €	1.581.336,00 €
2025 (DGR 1247/2025)	1.073.540,00 €	24.777,94 €	122.035,10 €	1.220.353,04 €
2026 (presente atto)	**947.042,00 €**	**0,00 €**	**105.227,00 €**	**1.052.269,00 €**

2. **di approvare**, ai sensi dei co. 10 e 11 dell'art. 3 dell'Intesa 127/CU del 17/10/2024, il piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2026, come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di autorizzare**, esclusivamente con riferimento alle risorse finanziarie relative all'annualità 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026−2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026−2028, approvato con D.G.R. 19/11/2025 n. 1818, dell'importo di € 947.042,00 dal Fondo Nazionale per le politiche giovanili – Annualità 2026 (Intesa 127/CU/2024);
4. **di autorizzare** la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia di € 105.227,00 a valere sul Bilancio di previsione 2026, come specificato in parte contabile;
5. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ad adottare e sottoscrivere un II° addendum all'accordo, ex art 15 legge 241/90, sottoscritto il 28/03/2025 (ex DGR 47/2025), avente ad oggetto l'integrazione e il consolidamento delle attività, del costo stimato in € 1.052.269,00, come da proposta di collaborazione dell'agenzia ARTI, prot. 658

del 04/05/26, denominata "Azioni di sistema – Servizi galattici (terza annualità)" acquisita al protocollo della Sezione Politiche Giovanili n. 0246640_2026 del 04/05/2026;

6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
8. **di approvare** l'Allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.
10. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e),* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R.7 ottobre 2025 n.1397 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ "Rapporti con le istituzioni e il territorio" - Sezione Politiche Giovanili

Dott. Colagrande Tommaso

Firma TOMMASO COLAGRANDE 07.05.2026 10:21:44 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

Firma ANTONELLA BISCEGLIA 07.05.2026 10:29:14 GMT+02:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
07.05.2026
10:51:21
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, Sport, Politiche giovanili e Servizio Civile, Cristian Casili, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche Giovanili

Dott. Cristian Casili

Firma

Cristian Casili
07.05.2026
11:39:51
GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:32
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia

ANTONELLA
BISCEGLIA
07.05.2026
10:31:49
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

6. PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO ANNO 2026 INTERVENTI REGIONALI PROGRAMMATI A VALERE DELL'INTESA REP. N. 127/CU IN DATA 17/10/2024

(da compilare ai sensi dell'art. 3 comma 10 dell'Intesa per le annualità 2025 e 2026)

7. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ANNO PRECEDENTE

Compilare una singola tabella per ogni intervento

INTERVENTO N. 1		*Azioni Locali - Rifinanziamento e finanziamento nuovi PLI Galattica*								
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE						
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
1.1	***Rifinanziamento dei Piani Locali di Intervento a favore dei Comuni già titolari di Nodo e finanziamento nuovi Nodi***	*L'intervento oggetto di sostegno da parte del FPG 2025 risulta in pieno sviluppo e registra un avanzamento di spesa in linea con il cronoprogramma procedurale. La sezione Pol. Giov. con DGR 136 del 24/02/2026 ha implementato di € 880.000,00 la dotazione dell'avviso a sportello rivolto ai Comuni pugliesi già titolari di un Nodo della Rete Galattica. A seguire con AD 39 del 11/03/2026 la sezione ha provveduto ad operare una prenotazione di spesa di pari importo. Nel contempo sono proseguite le attività di valutazione delle candidature pervenute e in fase di aquisizione. Per alcuni comuni rifinanziati si è già proceduto alla sottoscrizione dei disciplinari.*	*25 Comuni beneficiari per un totale di circa 2000 giovani coinvolti nelle attività e servizi offerti dai Nodi della Rete.*	110.000,00 €	0,00 €		**110.000,00 €**	0,00 €	0,00 €		**0,00 €**
TOTALE				**110.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**110.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

INTERVENTO N. 2		*Azioni di sistema - integrazione Servizi Galattici (seconda annualità)*								
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE						
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
n.1	***Implementazione del Programma regionale a favore dei Nodi con il supporto degli Youth Worker - integrazione (seconda annualità)***	*L'Agenzia Arti, soggetto attuatore dell'intervento, ha sottoscritto in data 06/11/2025 con Regione Puglia un addendum all'accordo (ex art. 15 L. 241/90) diretto a regolamentare lo svolgimento delle "AZIONI DI SISTEMA – SERVIZI GALATTICI (Seconda Annualità)". Senza soluzione di continuità rispetto all'annualità 2024, sono proseguite e implementate le attività di animazione territoriale con il supporto degli Youth Worker, a favore dei Nodi della Rete Galattica sull'intero territorio regionale. Con l'intento di accrescere le occasioni di informazione e orientamento dei giovani sulle opportunità di emersione delle attitudini e di attivazione verso nuove progettualità, l'intervento ha consolidato l'azione di prossimità nei confronti dei giovani, grazie alla continuità operativa del nucleo regionale di youth worker con il compito di facilitare le occasioni di incontro e scambio nei contesti territoriali afferenti ai Nodi.* *ARTI ha gestito la selezione degli operatori professionali, gli Youth Worker, incaricati di curare l'assistenza operativa ai Nodi della Rete Galattica.*	*12 Youth Worker, di cui 3 di Policy e 9 Territoriali, hanno operato con continuità con l'obbiettivo di implementare il programma regionale di attività a favore di Nodi, coinvolgendo progressivamente circa 6.000 giovani, entro il termine dell'annualità di riferimento, e raggiungendo il 100% dei Nodi territoriali della Rete Galattica (96 nodi).*	50.000,00 €			**50.000,00 €**	50.000,00 €			**50.000,00 €**
n.2	***Accompagnamento allo sviluppo di idee, progetti imprenditoriali e nuovi percorsi d'impresa - integrazione (seconda annualità)***	*All'interno del nuovo Accordo con Arti sottoscritto il 06/11/2025 (addendum), sono proseguite le attività di accompagnamento programmate, ampliando, nella tipologia e nella distribuzione territoriale, i servizi di accompagnamento informali ad accesso gratuito già rivolti a giovani interessati ad avviare o già impegnati in esperienze imprenditoriali, facendo leva sulla prossimità dei Nodi e degli youth worker di Galattica.*	*L'insieme dei servizi erogati ha consentito di raggiungere e sensibilizzare al tema dell'imprenditorialità, nel primo quadrimestre della seconda annualità, circa il 10% in più di giovani, rispetto alla precedente annualità, concorrendo all'aumento potenziale della percentuale di giovani pugliesi che avvieranno percorsi di sviluppo di idee e progetti a vocazione imprenditoriale.*	200.000,00 €			**200.000,00 €**	63.942,04 €			**122.062,04 €**
n.3	***Strategia digitale - integrazione (seconda annualità)***	*L'azione, in continuità con quanto realizzato nella prima annualità, sta permettendo il pieno sviluppo della strategia di comunicazione digitale e sostegno della partecipazione dei giovani pugliesi alle iniziative delle politiche giovanili. Prosegue il servizio di redazione dei contenuti e di produzione dei materiali multimediali, mediante l'uso delle piattaforme digitali dedicate alle misure delle politiche giovanili regionali. Si consolida e perfeziona la progettazione di strumenti digitali per il tracciamento e la messa in evidenza delle competenze dei giovani che si attivano.*	*La strategia di comunicazione dedicata a Galattica e gli strumenti digitali rivolti ai partecipanti agli avvisi di sostegno all'avvio di progetti di attivazione gestiti dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia pronti per essere sviluppati e implementati pongono le basi per raggiungere almeno 6.000 giovani pugliesi.*	58.120,00 €		122.035,10 €	**180.155,10 €**	58.120,00 €			**0,00 €**
TOTALE				**308.120,00 €**	**0,00 €**	**122.035,10 €**	**430.155,10 €**	**172.062,04 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**172.062,04 €**

8. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI ANNUALITA' 2026

Compilare una singola tabella per ogni intervento

5.1. Programmazione		INTERVENTO N. 2	*Azioni di sistema - integrazione Servizi Galattici (terza annualità)*				
Azioni		Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
2.1	***Implementazione del Programma regionale a favore dei Nodi con il supporto degli Youth Worker - integrazione (terza annualità)***	*L'azione punta a incrementare ulteriormente il numero di giovani coinvolti (almeno 6000 sull'intero territorio regionale per la terza annualità) e a rafforzare la presenza dei presidi territoriali attraverso l'ampliamento della rete dei Nodi e il potenziamento del nucleo di Youth Worker.*	*Il soggetto attuatore sarà l'agenzia ARTI, che si impegna a potenziare il coinvolgimento degli youth worker per operare con continuità nell'azione di supporto ai giovani pugliesi con l'offerta aggiornata di opportunità di orientamento, informazione e assistenza in connessione con i Nodi di Galattica, anche in ottica di integrazione con gli altri interventi regionali per l'attivazione giovanile l'iniziativa (GOI Generazione in orbita). In particolare nell'ambito della Rete Galattica l'azione promuove e sostiene anche percorsi di rafforzamento delle competenze rivolti agli amministratori locali impegnati nelle politiche giovanili; il consolidamento di interventi in ambito culturale attraverso il coinvolgimento di reti e partenariati territoriali; l'attivazione di azioni sperimentali volte a rafforzare l'integrazione e la complementarità tra iniziative locali; la promozione di programmi di mobilità e scambio, finalizzati alla diffusione di competenze e buone pratiche.*	670.000,00 €			670.000,00 €
2.2	***Accompagnamento allo sviluppo di idee, progetti imprenditoriali e nuovi percorsi d'impresa - integrazione (terza annualità)***	*Il consolidamento dell'azione insieme allo sviluppo di strumenti personalizzati per contesti locali sviluppati in connessione con la Rete Galattica consentirà di contribuire all'attivazione dei giovani di tutte le province del territorio in ambito imprenditoriale, concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo posto dall'intervento di aumento potenziale del 25% di giovani pugliesi che avvieranno percorsi di sviluppo di idee e progetti a vocazione imprenditoriale.*	*Il soggetto attuatore ARTI si impegna ad erogare con continuità ed ampliare i servizi di accompagnamento informali ad accesso gratuito rivolti a giovani interessati ad avviare o già impegnati in esperienze imprenditoriali. Si prevede, inoltre, di orientare attività di follow-up per i progetti che dimostrano potenziale nell'ambito dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità, fornendo azioni di accompagnamento specifiche per trasformare i risultati raggiunti all'interno della nuova misura di prima attivazione (GOI Generazione in orbita) in veri e propri progetti di business; sostenere percorsi di sviluppo imprenditoriale attraverso azioni di rafforzamento della filiera dell'innovazione per la nascita di startup ad alto contenuto di conoscenza; rafforzare la Rete Galattica mediante l'organizzazione di iniziative in collaborazione con altri enti e istituzioni regionali, volte a promuovere il potenziamento delle competenze imprenditoriali attraverso la condivisione e l'integrazione di strumenti e misure già attive sul territorio regionale*	94.773,00 €		105.227,00 €	200.000,00 €
2.3	***Strategia digitale - integrazione (terza annualità)***	*L'azione consentirà il pieno consolidamento della strategia di comunicazione e potenziamento degli strumenti digitali per facilitare l'accesso dei giovani alle opportunità regionali, rivolgendosi a oltre 6.000 giovani pugliesi, al termine della terza annualità del Piano triennale.*	*Il soggetto attuatore ARTI si impegna a consolidare l'azione assicurando, anche per la terza annualità, una continuità ed il rafforzamento delle attività di comunicazione e diffusione delle iniziative, attraverso una gestione integrata dei canali digitali e la produzione di contenuti dedicati. È previsto il potenziamento degli strumenti digitali a supporto delle Politiche Giovanili, con l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi, ampliare le funzionalità a disposizione degli utenti e rendere sempre più efficaci i processi che riguardano la partecipazione dei giovani. Sarà inoltre progettato lo strumento digitale di applicazione del modello di tracciamento delle competenze dei giovani che si attivano.*	182.269,00 €			182.269,00 €
			TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**947.042,00 €**	**0,00 €**	**105.227,00 €**	**1.052.269,00 €**
Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)				*Specificare le ulteriori risorse impiegate: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali*			*in euro*

5.2. Cronoprogramma delle attività *(Per ogni attività specificare il nome e la durata)*	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	erogazione servizi e svolgimento attività	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	monitoraggio e verifica attività												x
	rendicontazione												x

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera … … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				0,00			0,00
MISSIONE	**6**	**Politiche Giovanili, sport e tempo libero**					
Programma	2	**Giovani**					
Titolo	1	**spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		
Totale Programma	2	**Giovani**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		
TOTALE MISSIONE	**6**	**Politiche Giovanili, sport e tempo libero**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera … … .del … …….n. …….

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**947.042,00**		
			previsione di cassa		**947.042,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANTONELLA
BISCEGLIA
07.05.2026
10:37:14
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2026	3	07.05.2026

PROGRAMMAZIONE FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI # INTESA 127/CU/2024 # DGR 47/25. AGGIORNAMENTO FINANZIARIO #PIANO TRIENNALE 2024_26#, APPROVAZIONE PIANO DETTAGLIO ANNUALITÀ 2026. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER L#IMPORTO DI € 1.052.269,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:32
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.O.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 592

Rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale istituito con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006 ed adozione della disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento. Annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con D.G.R. n. 2011 del 13/09/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di rinnovare il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale, quale organo consultivo con il compito di coadiuvare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale nella definizione ed attuazione delle politiche per il comparto florovivaistico regionale, nella composizione di cui all'Allegato A;
2. di adottare la "Disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale" riportata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a svolgere tutte le attività necessarie alla costituzione e al funzionamento del Comitato;
4. di demandare a successiva Deliberazione di Giunta regionale la nomina dei componenti del Comitato, sulla base delle proposte di designazione pervenute;
5. di annullare e sostituire le disposizioni adottate con Deliberazione di Giunta regionale n. 2011 del 13/09/2011 con quelle stabilite con la presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale istituito con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006 ed adozione della disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento. Annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con D.G.R. n. 2011 del 13/09/2011.

Il florovivaismo è un importante comparto dell'agricoltura pugliese e comprende sia l'ambito della floricoltura che quello del vivaismo, in particolare comprende il segmento dei fiori e fronde recise, delle piante in vaso da interno ed esterno e delle piante erbacee e legnose.

Con una quota del 13,3% del valore della produzione florovivaistica europea, l'Italia è il terzo produttore, dopo Paesi Bassi (36,1%) e Spagna (15,9%). L'incidenza del valore del comparto sul totale nazionale delle coltivazioni agricole è dell'8% (anno di riferimento 2024). La struttura nazionale, come rilevata nel 2020 nell'ambito del Censimento generale dell'agricoltura, è contraddistinta da circa 18.900 aziende, per un totale di circa 44.300 ettari coltivati (sup. media 2,4 ha) che hanno generano nel 2024 un valore della produzione di circa 3,25 miliardi di euro (fonte dati: Ismea "*Report florovivaismo 2025" - Elaborazioni Ismea su dati Istat*).

Il comparto pugliese si posiziona al 7° posto nella classifica nazionale in termini di valore della produzione con circa 180 milioni di euro (circa il 5% sul nazionale), coinvolgendo 1.150 aziende e 1.350 ettari coltivati (anno 2020). L'incidenza del comparto florovivaistico sul totale dell'agricoltura regionale è di oltre il 3% (fonte dati: Ismea "*Report florovivaismo 2025" - Elaborazioni Ismea su dati Istat*).

Data l'importanza del comparto, al fine di creare uno strumento di concertazione con le organizzazioni professionali agricole e con altri soggetti pubblici e privati appartenenti alla filiera, con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006 è stato istituito il "Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale", di seguito "Comitato", quale organo tecnico ed espressione dell'interprofessione, con il compito di formulare pareri e proposte in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni pugliesi.

Il Comitato è stato rinnovato con D.G.R. n. 2011 del 13/09/2011, con l'adozione di un regolamento per il funzionamento che ridefiniva taluni aspetti sia in termini di rappresentanza che di operatività, confermando il ruolo consultivo in relazione alle attività regionali nelle materie di settore per quanto attiene, ad esempio, la definizione delle linee programmatiche di sviluppo, miglioramento quali-quantitativo delle produzioni.

La struttura socio economica delle aziende florovivaistiche è caratterizzata da una forte specializzazione, con una gestione familiare e superficie prevalentemente limitata per quelle floricole, che diventa più complessa per quelle vivaistiche.

Il settore florovivaistico pugliese, come quello nazionale, sta attraversando ormai da tempo una fase di riposizionamento ed adattamento determinato da fattori strutturali, tecnologici e di mercato ed è caratterizzato da una sempre maggiore interrelazione con i mercati internazionali.

Inoltre, considerando la necessità di verde pubblico e privato, il florovivaismo vive una forte espansione di mercato per la quale è necessario potenziare le produzioni, migliorare le efficienze energetiche ed operative. Altresì, miglioramenti possono derivare anche dall'impiego di tecnologie e robotica, ma servono le competenze tecniche appropriate.

A livello di regolamentazione comunitaria, come declinata nel Piano Strategico nazionale della PAC, per il settore non è previsto un intervento settoriale con l'opportunità di

finanziamenti come, ad esempio, per il settore dell'ortofrutta, che di fatto influenzano ed orientano il modello di sviluppo.

In ambito nazionale è in via di definizione un nuovo quadro normativo che riguarda il florovivaismo, in conseguenza dell'applicazione della legge n. 102 del 4 luglio 2024 (G.U n 164 del 15 luglio 2024), attraverso l'adozione di un decreto legislativo con il quale rendere organica la materia in riferimento alla coltivazione, promozione, commercializzazione, valorizzazione e incremento della qualità e dell'utilizzo dei prodotti del settore e della sua filiera.

Considerata l'importanza del comparto, e massimizzando l'esperienza positiva del lavoro svolto sinora dal Comitato, è importante proseguire l'attività di concertazione con la filiera attraverso uno strumento consultivo qualificato. Tuttavia, nell'ottica di renderlo più aderente alla realtà florovivaistica regionale, evolutasi rispetto al passato, è opportuno individuare un rinnovato assetto, anche in termini di rappresentanza, e di norme di organizzazione e funzionamento.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto, infine, che il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale possa continuare a contribuire significativamente al processo di rafforzamento, crescita e valorizzazione del comparto florovivaistico regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dotare l'Amministrazione regionale di un rinnovato organo di consultazione per la definizione ed attuazione delle politiche regionali in materia, rappresentato dal Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale istituito con D.G.R. n. 440/2004, procedendo contestualmente alla sostituzione delle precedenti disposizioni recate dalla D.G.R. n. 2011/2011, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di rinnovare il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale, quale organo consultivo con il compito di coadiuvare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale nella definizione ed attuazione delle politiche per il comparto florovivaistico regionale, nella composizione di cui all'Allegato A;
2. di adottare la "Disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale" riportata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a svolgere tutte le attività necessarie alla costituzione e al funzionamento del Comitato;
4. di demandare a successiva Deliberazione di Giunta regionale la nomina dei componenti del Comitato, sulla base delle proposte di designazione pervenute;
5. di annullare e sostituire le disposizioni adottate con Deliberazione di Giunta regionale n. 2011 del 13/09/2011 con quelle stabilite con la presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. dott. Antonio Fallacara *firma* Antonio Fallacara 12.05.2026 10:05:49 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione dott. Luigi Trotta *firma* Luigi Trotta 12.05.2026 10:21:39 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Prof. Gianluca Nardone *firma* GIANLUCA NARDONE 12.05.2026 11:41:49 GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

firma Francesco Paolicelli 12.05.2026 12:01:53 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato A alla proposta di Delibera ALI/DEL/2026/00011

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
12.05.2026 10:21:39
GMT+01:00

Disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale.

Articolo 1 – Oggetto

1. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 440 del 4 aprile 2006 è stato istituito il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale, di seguito denominato "Comitato".
2. Al fine di garantirne l'operatività, è definita la relativa disciplina di governo e, pertanto, sono indicati le attività ed i compiti del Comitato, nonché ne sono individuate la composizione e le regole per la costituzione ed il funzionamento.

Articolo 2 – Attività

1. Il Comitato coadiuva il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale nella definizione ed attuazione delle politiche per il comparto florovivaistico regionale.
2. Il Comitato, in relazione alle materie regionali di competenza, quale strumento per la condivisione, confronto e contraddittorio su tematiche di settore in un'ottica di concertazione, esprime pareri e formula proposte per:
   - la definizione delle linee programmatiche per lo sviluppo, la tutela, la valorizzazione e promozione del comparto florovivaistico regionale;
   - la definizione delle attività di competenza della Regione Puglia e attuazione delle politiche florovivaistiche comunitarie, nazionali e regionali, ivi compresa l'attuazione degli interventi del Complemento per lo sviluppo rurale della PAC che interessano il settore florovivaistico;
   - lo sviluppo di iniziative volte al miglioramento quali-quantitativo della produzione florovivaistica regionale, anche in tema di innovazione e sostenibilità, attraverso piani d'azione, programmi/progetti di ricerca e sperimentazione, indagini, studi e divulgazione dei risultati od anche di iniziative aventi carattere informativo, promozionale ed orientamento al consumo;
   - l'analisi delle condizioni, delle dinamiche e delle problematiche che caratterizzano il comparto ed il contesto in cui opera, in particolare, in presenza di situazioni congiunturali di rilevante criticità, al fine di valutare ed individuare eventuali iniziative da intraprendere;
   - la raccolta, lo scambio e la gestione di informazioni e dati, anche collegati a rilevazioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

statistiche ufficiali, per migliorare la conoscenza del comparto regionale e per attività di monitoraggio sullo stato dello stesso, al fine di poter orientare ed indirizzare le scelte politiche, programmatiche ed attuative;

- la richiesta di farsi portavoce presso gli organi istituzionali nazionali e/o dell'Unione Europea di particolari necessità o istanze nell'ambito delle materie di competenza;
- favorire rapporti collaborativi e sinergie tra istituzioni e stakeholder, ai fini di agevolare il processo di concertazione richiesto e lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti.

Articolo 3 – Composizione del Comitato e nomina componenti

1. Il Comitato è partecipato da soggetti pubblici e privati operanti nella filiera ed è così composto:

- assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale o suo delegato
- dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
- dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario
- rappresentante dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali Puglia (ARIF)
- rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia
- rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia (CIA)
- rappresentante di Confagricoltura Puglia
- rappresentante della Confederazione regionale Produttori Agricoli (Copagri)
- rappresentante dell'Unione dei Coltivatori Italiani Puglia (UCI)
- rappresentante di Confcooperative Puglia
- rappresentante della Lega delle Cooperative Puglia (Legacoop)
- rappresentante della Federazione Regionale Puglia Unione Nazionale delle Cooperative Italiane (UNCI)
- rappresentate della Associazione Generale Cooperative Italiane Puglia (AGCI)
- rappresentante della Unione Europea delle Cooperative Puglia (Ue.Coop)
- rappresentante della Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori (ANVE)
- rappresentante della Fondazione ITS Agroalimentare Puglia
- rappresentante di Confindustria Puglia
- rappresentante dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari
- rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia
- rappresentante dell'Università del Salento
- rappresentante del CREA per la materia florovivaistica
- rappresentante del CNR per la materia florovivaistica
- rappresentante del CRSA (Centro Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) "Basile Caramia" di Locorotondo
- rappresentante di Unioncamere
- rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Puglia (ANCI)
- direttore del mercato florovivaistico di Terlizzi
- direttore del mercato florovivaistico di Taviano
- direttore del mercato florovivaistico di Leverano
- presidente del Distretto Florovivaistico di Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

La Segreteria tecnica è tenuta dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità.

2. Ciascun Ente/Organizzazione comunica al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale il nominativo del proprio rappresentante. l rappresentanti nominati hanno la facoltà di delegare a terzi la partecipazione, in qualità di componenti, alle attività del Comitato, purché il delegato appartenga alla stessa Organizzazione/Ente del delegante.
3. Sulla base delle designazioni comunicate, con Deliberazione della Giunta regionale sono nominati i componenti del Comitato.
4. Il Comitato può avvalersi, se del caso, di referenti dei Dipartimenti regionali competenti nelle materie affrontate, al fine di supportarne tecnicamente le attività.
5. Ove il Presidente ne ravvisi la necessità, può invitare a partecipare alle sedute del Comitato, in ragione degli argomenti trattati, rappresentanti di enti pubblici e di ricerca, di associazioni e di altri soggetti ritenuti utili al confronto. Tali partecipanti sono da considerarsi uditori.
6. Su proposta del Presidente o dei componenti, nell'ambito del Comitato possono essere costituiti gruppi di lavoro su specifiche tematiche di interesse comune. Il gruppo di lavoro relaziona al Comitato circa l'attività svolta. Il Comitato può richiedere la partecipazione nei gruppi di lavoro, su base volontaria e non remunerata, di esperti in materia florovivaistica, di economia e politica agricola.
7. Ai componenti e partecipanti del Comitato non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Articolo 4 – Durata e modifiche della nomina

1. La durata in carica dei componenti del Comitato è pari alla durata della legislatura. I componenti esercitano le proprie funzioni in regime di prorogatio entro il sesto mese successivo dalla fine della legislatura, e comunque sino alla designazione dei nuovi componenti.
2. Al verificarsi di vacanza di un componente, il Presidente procede alla richiesta di designazione di altro componente dello stesso ente/organizzazione.
3. Le eventuali richieste di sostituzione di componenti del Comitato sono comunicate in forma scritta al Presidente e alla Segreteria tecnica.
4. Al fine di garantire la continuità dei lavori del Comitato, il Presidente può procedere alla sostituzione provvisoria di componenti. La sostituzione provvisoria si attiva su richiesta della stessa Organizzazione/Ente che ha designato il componente da sostituire, presentata alla Segreteria tecnica. Tale sostituzione dovrà essere successivamente ratificata con Deliberazione della Giunta Regionale.
5. I componenti del Comitato decadono dalla carica qualora non intervengano a tre sedute consecutive senza giustificato motivo oppure quando vengano a mancare i requisiti richiesti per appartenere al Comitato stesso (cessazione o revoca dell'incarico da parte dell'Ente/Organizzazione di riferimento, dimissioni). La decadenza è ratificata con Deliberazione della Giunta Regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Articolo 5 – Funzioni e compiti

1. Le funzioni di Presidente del Comitato sono assunte dall'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale.
2. In caso di assenza o impedimento, il Presidente può delegare a presiedere il Comitato, nonché ad esercitare tutte le funzioni ad esso attribuite, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.
3. Al Presidente sono affidati i seguenti compiti:
   - convocare il Comitato, stabilendo Ordine del Giorno, data di convocazione e modalità di svolgimento della seduta;
   - inserire nuovi argomenti all'ordine del giorno anche nel corso della seduta, qualora vi siano motivi di particolare importanza e/o urgenza;
   - accertare il numero legale dei presenti all'inizio delle sedute;
   - illustrare i punti all'O.d.G.;
   - richiedere ai componenti l'espressione di parere sull'argomento in oggetto, se previsto;
   - dichiarare la conclusione delle sedute.
4. La Segreteria tecnica svolge i seguenti compiti:
   - cura l'istruttoria relativamente agli argomenti da porre all'O.d.G. delle sedute;
   - formula proposte al Presidente, segnalando argomenti di particolare importanza e/o urgenza da inserire nell'O.d.G. delle sedute;
   - fornisce tutte le informazioni ai componenti sul funzionamento del Comitato e sugli argomenti posti all'O.d.G. delle sedute, trasmettendo la relativa documentazione;
   - cura la redazione del verbale di ogni seduta e computa l'eventuale espressione dei pareri dei componenti;
   - assicura la tenuta delle informazioni di contatto dei componenti, nonché la conservazione e gestione della documentazione relativa alle attività del Comitato;
   - cura il coordinamento dell'attività dei gruppi di lavoro in seno al Comitato.
5. I componenti del Comitato comunicano in forma scritta alla Segreteria tecnica i propri dettagli di contatto per le convocazioni e le comunicazioni, nonché le eventuali successive variazioni.
6. I componenti del Comitato sono tenuti a partecipare regolarmente alle sedute. In caso di impedimento, a darne tempestiva comunicazione alla Segreteria tecnica indicando il proprio supplente, di norma entro due giorni dal ricevimento della convocazione.
7. I componenti del Comitato possono proporre eventuali argomenti da inserire all'O.d.G. delle sedute, che dovranno essere trasmessi in forma scritta alla Segreteria tecnica, per istruttoria e trasmissione dell'eventuale documentazione al Comitato. Le proposte sono trasmesse almeno tre giorni prima della data di convocazione della seduta, in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Articolo 6 – Convocazione ed organizzazione delle sedute e consultazione on-line

1. Il Comitato si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ovvero ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità, o su richiesta indirizzata al Presidente di almeno un terzo dei componenti.

2. La seduta può essere svolta con modalità in presenza, a distanza (videoconferenza), ovvero mista.
3. La convocazione viene trasmessa con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. In caso di urgenza, con preavviso non inferiore a tre giorni lavorativi.
4. Con la convocazione sono indicate modalità, data, luogo e orario, gli argomenti posti all'ordine del giorno ed è trasmessa eventuale documentazione, esclusivamente in formato elettronico.
5. In caso di puntuali specifici argomenti e/o di tempistica non congrua per l'ordinaria convocazione, ed attesa la necessità di acquisire un parere e/o approfondire/chiarire determinati specifici aspetti, il Presidente può attivare - in luogo della seduta - una consultazione telematica del Comitato.

Articolo 7 – Svolgimento delle sedute e modalità di voto

1. Le sedute del Comitato si svolgono ordinariamente in presenza presso la sede del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, oppure a distanza (videoconferenza). In caso di sedute svolte a distanza o in modalità mista è trasmesso a tutti i partecipanti il collegamento telematico.
2. Le sedute del Comitato sono valide quando è accertata la presenza di almeno la maggioranza dei componenti.
3. Il Presidente illustra i punti all'O.d.G. e nell'ambito della discussione coordina gli interventi dei componenti e richiede l'intervento di eventuali uditori. Questi ultimi partecipano a titolo consultivo e non hanno diritto di voto. Il Presidente può accettare ulteriori argomenti all'O.d.G., dietro preventiva richiesta scritta.
4. Il verbale è redatto dalla Segreteria tecnica, vi sono riportati in forma integrale eventuali dichiarazioni, qualora uno dei componenti ne faccia richiesta; dichiarazioni in forma scritta e/o altri documenti attinenti gli argomenti in discussione, sempre a richiesta di uno dei componenti, possono essere allegati al verbale per costituirne parte integrante.
5. Il verbale della seduta è inviato per posta elettronica ai componenti del Comitato, che dovranno esprimersi per modifiche o integrazioni entro tre giorni lavorativi. In caso di particolare urgenza il predetto termine può essere ridotto a 24 ore. In assenza di osservazioni vale la procedura del silenzio-assenso. Il verbale definitivo è trasmesso in copia ai componenti.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali - Obbligo di riservatezza

1. Le informazioni ed i dati assunti dai componenti del Comitato nell'esercizio dei propri compiti sono utilizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Articolo 9 – Disposizioni Finali

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente disciplina possono essere proposte dal Comitato e approvate dalla Giunta Regionale con propria deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 593

Causa contro la Regione Puglia dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, n.r.g. 10259/2025 - accettazione proposta conciliativa giudiziale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 07.04.2026, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, avente n.r.g. 10259/2025;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocato regionale costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, avente n.r.g. 10259/2025;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.914,88 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 2.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €914,88 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti.

Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli "omissis" a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali" riportante dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: causa contro la Regione Puglia dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, n.r.g. 10259/2025 - accettazione proposta conciliativa giudiziale.

Con atto datato 10.09.2025, la Regione Puglia veniva citata da "omissis" innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari al fine di vederne dichiarata la responsabilità nella causazione di quanto accaduto in data 12.03.2023 lungo la S.P. 234 della città metropolitana di Bari, allorquando l'autoveicolo del ricorrente veniva in collisione con un esemplare di fauna selvatica (cinghiale), riportando danni al veicolo (verbalizzati dalla polizia municipale) per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di € 5.173,31 I.V.A. inclusa. Veniva anche chiesta la condanna della Regione Puglia al pagamento delle spese e competenze del giudizio.

La causa veniva iscritta al ruolo generale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari con numero di ruolo generale (n.r.g.) 10259/2025 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta.

Nel corso della causa, con ordinanza del 07.04.2026 la Giudice di Pace ex articolo 185 bis c.p.c. proponeva "ai fini conciliativi e/o transattivi della presente vertenza che la Regione Puglia in persona del legale rapp.te p.t. provveda a corrispondere al sig." omissis "la somma di €. 2000,00= a titolo di risarcimento di danno materiale patito a seguito del dedotto ed occorso evento, con tacitazione di ogni ulteriore pretesa oltre ad €.757,50= per spese e compensi legali con attribuzione diretta all'avv." omissis "dichiaratosi anticipatario , calcolati sulla scorta dei parametri di riferimento per valore di € 2000,00= ai sensi del Dm 147/2022 ,ridotti di un mezzo oltre alle spese vive sostenute da parte ricorrente. Il tutto , salvo ulteriore e/o diversa determinazione delle parti sia in relazione all'importo complessivo di €2000,00= come sopra determinato che in ordine alle spese e compensi giudiziali, sempre nell'ottica di una conciliazione tra le parti e considerata l'alea del giudizio".

In data 09.04.2026 l'avvocato interno della Regione, MARINO Raffaella, trasmetteva la proposta della giudice alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", competente sulla fattispecie, per le opportune valutazioni evidenziando che "essendo la proposta avanzata dall'organo giudicante di carattere transattivo, la stessa appare equa anche in considerazione dell'alea insita in ogni giudizio".

In data 24.04.2026 all'avvocato interno della Regione giungeva comunicazione di costituzione di nuovo difensore del ricorrente nel giudizio pendente (l'avvocato subentrante rappresentava "di essermi formalmente costituita nel procedimento emarginato in oggetto, in sostituzione del

precedente difensore, …, come da comparsa di costituzione di nuovo difensore depositata nel fascicolo telematico e che trasmetto, per Sua comodità, in allegato alla presente".

In data 27.04.2026 il nuovo legale del ricorrente comunicava "la volontà del mio assistito" omissis "di aderire, come in effetti aderisce, alla proposta formulata dal Giudice ai sensi dell'art. 185 *bis* c.p.c., a mezzo ordinanza del 07.04.2026, come segue: - € 2.000,00 (duemila/00) a titolo di risarcimento di danno materiale patito dal mio Mandante a seguito dell'evento dannoso *de quo*, con tacitazione di ogni ulteriore pretesa … ;- € 757,50 (settecentocinquantasette/50) a titolo di competenze legali - oltre accessori e spese vive - per il mio intervento come da proforma allegata" ovvero per complessivi € 914,88 (€ 757,50 per competenze, € 2,00 per imposta di bollo fattura, €30,38 c.a.p., €125,00 spese esenti).

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con la definizione in via transattiva del contenzioso *de quo* e corrispondere alla parte attrice a titolo di risarcimento danni derivanti dalla fauna selvatica e di spese di giudizio, il pagamento di quanto proposto *ex* art. 185 *bis* c.p.c. dal Giudice adito, al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice in questa fase del giudizio, stante l'alea del giudizio stesso e la possibile valutazione negativa, in sede di stesura della sentenza, per un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'articolo 91 c.p.c., anche alla luce dell'orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle regioni una responsabilità in base all'articolo 2052 del codice civile.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla sezione regionale "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato MARINO Raffaella che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera c) della L. R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a

norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.914,88 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 2.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; € 914,88 dovuta a titolo

di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali” si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

******

Tutto ciò premesso, al fine di rispondere positivamente all’ordinanza giudiziale di transazione della lite, ai sensi dell’articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell’articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 07.04.2026, emessa nel corso della causa pendente innanzi all’Ufficio del Giudice di Pace di Bari, avente n.r.g. 10259/2025;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” e l’Avvocato regionale costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all’Ufficio del Giudice di Pace di Bari, avente n.r.g. 10259/2025;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.914,88 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 2.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €914,88 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell’incarico di elevata qualificazione “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente 30.04.2026 16:24:34 GMT+02:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 30.04.2026 16:27:21 GMT+02:00

L’Avvocato incaricato dell’Avvocatura regionale:

Avv. Raffaella MARINO

Raffaella Marino 30.04.2026 15:51:41 GMT+01:00

L’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura regionale:

Avv. Rossana LANZA

Rossana Lanza 04.05.2026 06:22:38 GMT+02:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
04.05.2026
11:37:34
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

Francesco
Paolicelli
04.05.2026
13:46:41
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	22	05.05.2026

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI, N.R.G. 10259/2025 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA GIUDIZIALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 11/05/2026 10:24
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 594

Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi al Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
c) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
d) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi al Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso il Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso il Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025);

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, tra cui l'adozione degli atti dirigenziali di liquidazione delle somme in favore della controparte, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi al Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale

- con ricorso ex art 414 cpc del 24.09.2025 Omissis ha chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni:
  A) accertare e dichiarare che la ricorrente, che è stata dipendente a tempo determinato della Regione Puglia dall'8.01.2024 al 2.02.2025, con qualifica di "Specialista tecnico di policy", ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio", al momento della cessazione del rapporto di lavoro a tempo determinato con la resistente non aveva incolpevolmente usufruito di **n. 12 giorni di ferie residue**, senza ricevere la relativa remunerazione sostitutiva;
  B) accertare e dichiarare, conseguentemente, il diritto di Omissis alla corresponsione, da parte della Regione Puglia, dell'indennità retributiva per n. **12 giorni di ferie** residue non godute alla cessazione del rapporto di lavoro, nell'anno 2024 e, per l'effetto,
  C) condannare la Regione Puglia al pagamento, nei confronti di Omissis, a titolo di indennità per ferie non godute, della complessiva somma di **€. 921,24**, **ovvero di quella diversa somma maggiore o minore che sarà ritenuta di giustizia in corso di causa, anche all'esito di disponenda CTU**, il tutto oltre interessi legali e danno da svalutazione monetaria;
  D) condannare, in ogni caso, la resistente al pagamento delle spese e competenze di causa, da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore anticipatario.
- La Regione Puglia si è costituita in giudizio con propria memoria contestando variamente la domanda attorea.
- All'esito dell'udienza di comparizione della parti del 11.02.2026 il Giudice del Lavoro ha formulato alle parti la seguente proposta conciliativa:
  - parte ricorrente rinuncia alle domande proposte;
  - Regione Puglia riconosce, nell'ambito del rapporto di impiego in corso, i giorni di ferie residuati all'esito della cessazione del rapporto a tempo determinato, nel senso di garantirne la relativa fruizione, con contributo spese processuali di € 300,00 (oltre accessori);
- Le parti, dopo ampio confronto tra loro, aderivano alla proposta di accordo formulata dal Giudice adito per risolvere amichevolmente la vertenza.

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Pertanto, al fine di evitare l'alea del giudizio pendente, si ritiene opportuno esperire un tentativo di definizione bonaria della controversia pendente con Omissis nei modi e termini contenuti nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere dinanzi al Tribunale di Bari, sez. Lavoro, nell'ambito del giudizio R.G. n. 12807/2025 e, nonché, di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale e l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale.

La liquidazione delle somme in favore dell'avvocato difensore di Omissis, così come rivenienti dal verbale di conciliazione, avverrà mediante determinazioni della Dirigente della Sezione Personale.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato delle difesa dell'Ente, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad € 437,74 (di cui € 300,00 per onorari, € 45,00 per spese generali al 15%, € 13,80 per cassa professionale al 4%, € 78,94 per IVA al 22%) troverà copertura mediante determinazioni di impegno e liquidazione del Dirigente della Sezione Personale gravanti sulla dotazione del Capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge", Piano dei conti finanziari: 1.03.02.99.002, Missione 1 - Programma 10 - Titolo 1, del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026.

Tutto ciò premesso, al fine di evitare l'alea del giudizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi al Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso il Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso il Tribunale di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 12807/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, tra cui l'adozione degli atti dirigenziali di liquidazione delle somme in favore della controparte, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI
Raffaele Berardi

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione del Personale
Pietro LUCCA
Pietro Lucca
04.05.2026
11:11:08
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta RUBINO
Elisabetta Rubino
04.05.2026
11:16:28
GMT+02:00

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Carmen CASSANO
CARMEN CASSANO
Firmato digitalmente da CARMEN CASSANO
Data: 2026.05.04 11:45:15 +02'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA
Rossana Lanza
04.05.2026
12:54:10
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

Ciro Giuseppe
Imperio
05.05.2026
17:00:25
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Sebastiano Giuseppe LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
06.05.2026
18:05:16
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Luisa Bavaro
12.05.2026
09:14:07
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2026	28	07.05.2026

CONT. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI AL TRIBUNALE DI BARI, SEZ. LAVORO (R.G. N. 12807/2025) E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
12.05.2026 09:14:07
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 595

POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse X –Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Approvazione dell'iniziativa "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026 Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 4.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di approvare** l'iniziativa denominata "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026" per un importo complessivo pari ad **€ 4.000.000,00** (quattromilioni/00) a valere sulle risorse POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse X – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base".
2. **Di approvare** i criteri dell'intervento "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026" e la base giuridica dell'importo del contributo ai sensi dell'art. 67, paragrafi 5) e 6) del Reg. (UE) n. 2013/1303, come illustrati nel documento istruttorio.
3. **Di applicare**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 1.200.000,00 derivante dalle economie

vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari” (art. 54, c.1 Lett. A –L.R. N. 28/2001) così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto.

4. **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 , al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, per l’importo complessivo di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto.
5. **Di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n.118/2011 e ss.mm. e ii..
6. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all’adozione dell’Avviso pubblico finalizzato ad individuare gli elenchi dei beneficiari della predetta iniziativa, e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
7. **Di demandare** a successivi atti dirigenziali il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente rilevanti, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, come meglio specificato nella sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011e ss.mm.ii.” del presente atto, per l’importo complessivo di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00).
8. **Di approvare** l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
9. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse X –Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Approvazione dell'iniziativa "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026 Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 4.000.000,00.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- la delibera n. 10/2015 recante "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*", con cui il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- l'art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 contenente la previsione della possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui è stata individuata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, Sezione Programmazione unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 1794/2021, con la quale sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale

Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";

- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13/06/2017, modificata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 28/07/2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 con cui è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 02/07/2020 con la quale è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella Deliberazione di Giunta Regionale 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16/07/2020 con cui è stata approvata la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonom,e in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del "*Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia*" e assegnazione di risorse.

Premesso che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni, in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR), il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020 ad esso speculare, l'Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" attraverso l'Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base" dell'iniziativa denominata "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026, intende rendere più significativo il sostegno alle famiglie per garantire il diritto allo studio e per contrastare il rischio di fallimento formativo e di dispersione scolastica;
- al fine di dare piena attuazione alle attività avviate e da avviare nell'ambito della suddetta Azione 10.2, occorre provvedere all'autorizzazione delle variazioni del documento tecnico di

accompagnamento e alle variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, e ss. mm. e ii.

Visti, inoltre:

- l'art. 117 della Costituzione;
- la Legge 107 del 13.07.2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" (c.d. "La buona scuola");
- il D.Lgs. 63/2017 "*Effettività del diritto allo studio*", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, la quale all'Art. 3 (Individuazione dei beneficiari) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, (…) gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale è stato approvato il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.lgs n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;
- il Decreto dipartimentale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 3 del 2 marzo 2026, di approvazione del modello aggiornato della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il calcolo dell'ISEE;
- l'art. 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'Art. 10 del D.Lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs del 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS*";
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 luglio 2021, recante «Disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente», attuativo dell'articolo 10, comma 4, del D.lgs del 15 settembre 2017, n. 147, con il quale sono state individuate le modalità estensive dell'ISEE corrente al fine di aggiornare i dati prendendo a riferimento i patrimoni dell'anno precedente, qualora vi sia convenienza per il nucleo familiare;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 12 maggio 2022, recante "*Introduzione di meccanismi di semplificazione in materia di ISEE precompilato*";
- il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*" convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l'articolo 2, comma 6, lett. b-bis) che, ai fini della determinazione del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, dispone che i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere costituiscano sempre un nucleo familiare a sé;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2025, n. 13 recante il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- l'articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "*Introduzione ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il D.lgs. 196/03 e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. - Codice dell'Amministrazione digitale;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono

state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 50, co. 1, lett. c) del TUIR (DPR n. 917/86), il quale considera tra i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (Legge n. 835/82) anche: "*le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante*";
- l'art. 13 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), Testo Unico delle Imposte sui redditi, il quale dispone delle detrazioni IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche);
- la Legge di Bilancio 234/2021, Art. 1, commi da 2 a 4, che ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, per quanto riguarda la determinazione della "no tax area", ossia della soglia di reddito da cui deriva un'IRPEF lorda che, una volta sottratte le detrazioni d'imposta, risulta pari a zero;
- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, c.d. "Legge di Bilancio 2026", che ha confermato la soglia della. "no tax area" ad euro 8.500 (ottomilacinquecento/00) per i redditi da lavoro dipendente;
- il Decreto ministeriale 31 ottobre 2025, n. 201, del Ministro dell'Istruzione e del Merito, ammesso a registrazione dall'Ufficio centrale del bilancio il 10 novembre 2025 con visto n. 955 e dalla Corte dei Conti il 14 novembre 2025 con visto n. 2226, recante la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, con cui sono stati stanziati euro 37.715.000,00 a livello nazionale sul Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, a valere sul bilancio del Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di contrastare la dispersione scolastica mediante l'erogazione di borse di studio per l'acquisto di libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto e per l'accesso a beni e servizi di natura culturale, per l'anno scolastico 2025/2026..

Visti, altresì:

- la Legge Regionale n. 31/2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e formazione*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*'" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*'" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*";
- l'art.42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)*";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del D.lgs 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 30 gennaio 2026 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1874 del 21 novembre 2025, che approva lo schema di accordo tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, per il progetto di implementazione del Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell’istruzione e del Diritto allo studio e l’accordo sottoscritto in data 02.12.2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 104 del 17/02/2026 avente ad oggetto la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2025/2026 per studentesse e studenti frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di 2^ grado, ai sensi dell’art. 9, co. 4 del D. Lgs. n. 63/2017, a valere sul Fondo unico nazionale del welfare dello studente.

Valutato che:

- Il tasso di dispersione scolastica (uscita precoce dal sistema dell’istruzione e della formazione) in Puglia risulta nel 2023 pari al 9,8% (fonte Istat, Rapporto Annuale 2024);
- tali dati hanno evidenziato la necessità di un piano ampio e organico di misure di contrasto alla dispersione scolastica, delineato nel documento regionale “Strategia regionale e povertà educativa”. In tale ambito, l’“Accesso alla conoscenza” è individuato quale pilastro fondamentale, inteso sia come strumento di contrasto alla povertà educativa, sia come piano straordinario per la formazione e la ricerca.
  Si assume, infatti, che un rilevante investimento sul capitale umano e sociale dei bambini e dei giovani costituisca la leva principale per contrastare la marginalità sociale e ridurre le disuguaglianze, nonché per accrescere la competitività dei sistemi produttivi pugliesi e l’attrattività del territorio regionale. In tale contesto, la scuola è riconosciuta quale strumento centrale di inclusione sociale e di crescita culturale ed economica.
- È opinione ampiamente condivisa che l’abbandono scolastico costituisca un fenomeno complesso, caratterizzato da molteplici fattori e che, per contrastarne efficacemente le diverse cause, sia necessario un approccio altrettanto multidimensionale. Tra gli elementi che concorrono a determinarlo incidono in misura significativa anche problematiche di natura sociale non direttamente riconducibili al sistema educativo;
- la capacità garantire pari opportunità di accesso all’istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto familiare e sociale di provenienza, rappresenta un elemento fondamentale per sostenere l’investimento in capitale umano, in quanto i giovani costituiscono il principale motore dello sviluppo di un territorio.
- In coerenza con il quadro strategico delineato a livello internazionale, il *Report of the Open Working Group of the General Assembly on Sustainable Development Goals*, con il quale l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha definito i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, individua, in particolare, nell’Obiettivo 4 il perseguimento di un’istruzione di qualità, equa e inclusiva, nonché la promozione di opportunità di apprendimento per tutti. In tale ambito, il target 4.b prevede l’espansione dei programmi di borse di studio, quale strumento funzionale a garantire l’accesso all’istruzione superiore sia nei Paesi sviluppati sia in quelli in via di sviluppo, in linea con le finalità perseguite dal presente intervento.
- Tra le iniziative nazionali volte a sostenere il diritto allo studio in favore delle studentesse e degli studenti appartenenti a famiglie meno abbienti, rientra l’erogazione del Fondo per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo, disciplinato dall’articolo 27 della Legge 448 del 23

dicembre 1998 e le successive integrazioni e modificazioni. Le risorse destinate a tale finalità, assegnate dal Ministero dell'istruzione, sono ripartite tra le Regioni con apposito decreto dipartimentale, sulla base dei dati relativi alla popolazione scolastica, forniti dal medesimo ministero, nonché degli indicatori riferiti alle condizioni economiche delle famiglie, elaborati dall'ISTAT;

- La Legge n. 107/2015 ha previsto il Fondo unico per il welfare dello studente, successivamente istituito con il D.Lgs. n. 63/2017, finalizzato all'erogazione di borse di studio destinate alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di secondo grado appartenenti a nuclei familiari a basso reddito, quale misura di contrasto alla dispersione scolastica.
  Annualmente, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, d'intesa con le Regioni e gli Enti locali, provvede alla definizione della ripartizione delle risorse tra le Regioni, sulla base dei dati relativi alla popolazione studentesca e dell'indice regionale di dispersione scolastica, nonché alla determinazione delle modalità di erogazione delle borse di studio mediante apposito decreto ministeriale.
  Per l'anno scolastico 2025/2026, il Decreto del Ministro dell'Istruzione 31 ottobre 2025, n. 201, previa acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 23 ottobre 2025, ha attribuito alla Regione Puglia l'importo complessivo di € 2.585.295,24 e ha stabilito che le Regioni: definiscano l'importo unitario delle borse di studio in misura non inferiore ad € 150,00 (centocinquanta/00) e non superiore ad € 500,00 (cinquecento/00); individuino autonomamente i beneficiari, sulla base di un valore ISEE non superiore ad € 15.748,78; trasmettano al Ministero l'elenco degli aventi diritto, ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati.
- Il recente monitoraggio condotto dall'Osservatorio Costi Scolastici del portale Skuola.net ha rilevato, per l'anno scolastico 2025/2026, una spesa media pari a € 812,50 per alunno sostenuta dalle famiglie degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un incremento del 3,6% rispetto al 2024. Tali aumenti incidono significativamente sui bilanci delle famiglie con figli in età scolare, contribuendo a rendere l'istruzione un onere economico rilevante e inducendo, in particolare, i nuclei familiari economicamente più fragili a ridurre la spesa scolastica a livelli inferiori rispetto a quelli ritenuti socialmente adeguati.

Le evidenze sopra richiamate confermano, pertanto, la necessità di un intervento pubblico più incisivo, volto a integrare e rafforzare gli strumenti e le risorse destinate al diritto allo studio, al fine di sostenere l'investimento in capitale umano nel settore dell'istruzione.

Rilevato che:

- Al fine di ridurre i tassi di dispersione e di abbandono scolastico, nonché di incentivare la prosecuzione dei percorsi di studio oltre l'assolvimento dell'obbligo scolastico, e in integrazione con le misure nazionali e regionali già attivate, l'Amministrazione regionale intende promuovere l'intervento denominato "*Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado – a.s. 2025-2026*", nell'ambito dell'Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" attraverso l'Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Tale intervento è volto a sostenere il diritto allo studio, garantito dalla Costituzione italiana, in favore delle studentesse e degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, considerato che la fragilità socio-economica rappresenta uno dei principali fattori, statisticamente rilevati, alla base dell'interruzione dei percorsi scolastici.
  Il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico contribuisce, pertanto, a favorire il completamento dei percorsi di istruzione, a ridurre il rischio di fallimento formativo e a promuovere l'acquisizione di competenze utili per l'ingresso nel mercato del lavoro ovvero per la prosecuzione degli studi in ambito universitario o della formazione professionale.
- Le borse di studio di cui ai punti precedenti, in quanto sovvenzioni a fondo perduto, costituiscono un sostegno alle spese necessarie per la frequenza scolastica (quali, a titolo esemplificativo, materiale didattico, forniture scolastiche, supporti digitali, facilitazioni per il trasporto e accesso ai servizi culturali).

- l'art. 67, paragrafo 5, lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, stabilisce che le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere, tra le altre forme previste, quella di "somme forfettarie" i cui importi sono stabiliti, tra l'altro, "conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario";
- l'art. 67, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, stabilisce che "*Il documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione indica il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione*".

Ritenuto:

- di valutare il fabbisogno sulla base del numero delle istanze pervenute alla Regione Puglia per iniziative analoghe nelle annualità pregresse, determinando l'importo da destinare per la realizzazione dell'iniziativa in parola pari a € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) a valere sul POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse X –Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base", i cui destinatari finali saranno selezionati con i criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza**:**

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico (RA 10.2)	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
Azione Por Puglia FESR – FSE 2014-2020	10.2 interventi per il rafforzamento delle competenze di base
Indicatore di output	ESF-CO9: Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2).

* *ISCED dall'inglese International Standard Classification of Education) è il sistema standard internazionale dell'UNESCO di classificazione dei corsi di studio e dei relativi titoli.*

- di approvare, in qualità di titolare e quindi beneficiario, l'operazione come sopra descritta, a norma dell'art. 2 del par.10 del Regolamento (UE) 1303/2013, in base al quale la Regione procederà all'ammissione al contributo, alla liquidazione e al pagamento degli importi ai destinatari finali, previa verifica di ammissibilità delle istanze e valutazione di merito, in conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POC Puglia 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- di stabilire che la Regione, quale beneficiario e ai fini del riconoscimento dell'opzione semplificata in materia di costi (OSC), dovrà produrre la documentazione utile all'ammissibilità della spesa al POC Puglia FESR-FSE 2014-2020, da esibire a supporto delle verifiche amministrativo-contabili e attestante le procedure adottate per la selezione degli studenti ammessi a finanziamento, che avverrà tramite piattaforma informativa **www.studioinpuglia.regione.puglia.it**;
- di approvare la variazione di bilancio in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con Leggi Regionali nn. 18-19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario 2026-2028 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818/2025, per complessivi € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- di definire **i criteri** per la selezione dei destinatari delle "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026" e **la base giuridica dell'importo del contributo**, come di seguito riportati:
    1. l'intervento è finalizzato al finanziamento di borse di studio a favore di studentesse e studenti residenti nel territorio della Regione Puglia che, alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP, non abbiano compiuto 22 anni e che, nell'anno scolastico 2025/2026, risultino censiti nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti (SIDI) quali iscritti a istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, frequentanti le

classi III, IV, V e VI (nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88).
I medesimi studenti devono appartenere a nuclei familiari con un livello di reddito ISEE pari o inferiore a **€ 13.000,00 (tredicimila/00)**, **elevato, nel caso di famiglie numerose con tre o più figli, a € 15.748,78 (quindicimilasettecentoquarantotto/78**).

2. L'importo della borsa di studio è determinato in **€ 200,00** (duecento/00), quale somma forfettaria a sostegno delle famiglie, finalizzata a garantire il diritto allo studio e a contrastare il rischio di fallimento formativo e di dispersione scolastica.
   La determinazione dell'importo in forma forfettaria è effettuata ai sensi dell'art. 67, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 2013/1303, sulla base dei meccanismi di sovvenzione "*finanziati integralmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni e beneficiario*". In particolare, il Decreto Ministeriale n. 201/2025 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 17/02/2026 costituiscono riferimento ai fini dell'applicazione delle suddette disposizioni, in quanto disciplinano criteri e modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026.
   I suddetti atti costituiscono, pertanto, la base giuridica per la determinazione dell'importo della sovvenzione.
3. Le istanze di accesso ritenute valide ed ammissibili saranno oggetto di valutazione di merito, sulla base di un punteggio che tenga conto del livello di Indicatore ISEE dichiarato, collocandole in graduatoria secondo l'ordine determinato da valori crescenti.

Ritenuto che

sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione dell'iniziativa denominata "*Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026*" per l'importo complessivo pari ad **€ 4.000.000,00** (quattromilioni/00) a valere sulle risorse del POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse X –Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base", e alla necessaria variazione di bilancio di cui alla Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n.118/2011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di nuovi capitoli di spesa (ii) l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per **€ 1.200.000,00** a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi

comunitari (Art. 54, c.1 Lett. A - L.R. N. 28/2001) del bilancio regionale, (iii) la variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n.26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 4.000.000,00.

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO
CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(i) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE
CNI U (1)	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti Correnti a famiglie-borse di studio. DELIBERA CIPE N. 47/2020- QUOTA STATO	4.8.1	U.1.04.02.03.000	8
CNI U (2)	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti Correnti a famiglie-borse di studio. DELIBERA CIPE N. 47/2020- QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.02.03.000	8

(ii) APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2026	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 1.200.000,00**	**0**
10.04	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	**0**	**- € 1.200.000,00**
02.06	CNI U (2)	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti Correnti a famiglie-borse di studio. DELIBERA CIPE N. 47/2020- QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.02.03.000	**+ € 1.200.000,00**	**+ € 1.200.000,00**

(iii) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026/2028

PARTE ENTRATA
Codice UE: 2 – Altre entrate
TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2026
02.06	**E2032432**	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.000	**+€ 2.800.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2026
02.06	*CNI U (1)*	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE-BORSE DI STUDIO. DELIBERA CIPE N. 47/2020- QUOTA STATO	4.8.1	8	U.1.04.02.03.000	**+ € 2.800.000,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 4.000.000,00** corrisponde ad Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti che saranno perfezionate a valere sull'esercizio finanziario 2026 mediante successivi atti dirigenziali, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di erogare le borse di studio di cui al D. Lgs. 63/2017, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera f) e k) (art. 51 del D. Lgs. 118/2001) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. **Di approvare** l'iniziativa denominata "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026" per un importo complessivo pari ad **€ 4.000.000,00** (quattromilioni/00) a valere sulle risorse POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse X – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base".
2. **Di approvare** i criteri dell'intervento "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2025-2026" e la base giuridica dell'importo del contributo ai sensi dell'art. 67, paragrafi 5) e 6) del Reg. (UE) n. 2013/1303, come illustrati nel documento istruttorio.
3. **Di applicare**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 1.200.000,00 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" (art. 54, c.1 Lett. A –L.R. N. 28/2001) così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

4. **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 , al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, per l'importo complessivo di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
5. **Di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n.118/2011 e ss.mm. e ii..
6. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare gli elenchi dei beneficiari della predetta iniziativa, e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
7. **Di demandare** a successivi atti dirigenziali il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente rilevanti, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011e ss.mm.ii." del presente atto, per l'importo complessivo di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00).
8. **Di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale del 07 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabilità di sub-azioni 6.3.5 e 6.3.6 equiparata a EQ
(Dott.ssa Maria Forte)
Maria Forte
28.04.2026
13:28:54
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)
BARBARA
LOCONSOLE
28.04.2026
16:27:45
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)
Maria Raffaella
Lamacchia
28.04.2026
17:15:02
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(dott. Pasquale Orlando)
PASQUALE
ORLANDO
29.04.2026
07:49:57
GMT+02:00

(Dichiarazione della Direttora)
La Direttora, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di Deliberazione della Giunta Regionale.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
29.04.2026
10:11:38
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con il Presidente e con l'Assessore al Bilancio e al Personale, Sebastiano Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza
(Silvia Miglietta)

SILVIA
MIGLIETTA
30.04.2026
11:17:33
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e al Personale
(Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
04.05.2026
12:40:19
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
(Antonio Decaro)

ANTONIO
DECARO
05.05.2026
11:42:17
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : SUR/DEL/2026/_00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***4***	***Istruzione e diritto allo studio***					
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00 €		
			previsione di cassa		4.000.000,00 €		
Totale Programma	**8**	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00 €		
			previsione di cassa		4.000.000,00 €		
TOTALE MISSIONE	**4**	***Istruzione e diritto allo studio***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00 €		
			previsione di cassa		4.000.000,00 €		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.200.000,00 €	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.200.000,00 €	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.200.000,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00	1.200.000,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00	1.200.000,00 €	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti				
			previsione di competenza		2.800.000,00		
			previsione di cassa		2.800.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.800.000,00		
			previsione di cassa		2.800.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000,00**		
			previsione di cassa		**2.800.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000,00**		
			previsione di cassa		**2.800.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	16	05.05.2026

POC PUGLIA FESR#FSE 2014/2020 ASSE X #AZIONE 10.2 #INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE#. APPROVAZIONE DELL#INIZIATIVA #BORSE DI STUDIO PER STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2025-2026 VARIAZIONEAL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 ART. 51 CO.2 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. PER L#IMPORTO DI € 4.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 596

Nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Art. 8 della L.R. n. 9 del 30 maggio 2011. Triennio 2026 – 2028

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** dell'elenco dei professionisti candidati alla nomina di componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, approvato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche con AD 075/DIR/2025/00193 del 05.09.2025, in atti, a seguito dell'Avviso di selezione indetto con AD 075/DIR/2025/00157 del 22.07.2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.60 del 28.07.2025;

2. **di nominare,** dopo aver valutato i rispettivi curricula, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, per il triennio 2026-2028, i sottoelencati professionisti:

Nome:	Maria Antonietta	Cognome:	Lisi
Nome:	Saverio	Cognome:	Piccarreta
Nome:	Giorgio	Cognome:	Treglia

3. **di prendere atto** che l'incarico di che trattasi avrà durata di tre anni, così come previsto dall'art. 3 dell'Avviso Pubblico allegato alla già citata determinazione dirigenziale AD 075/DIR/2025/00157 del

22.07.2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 28.07.2025, e dall'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011;

4. **di stabilire** la quantificazione del compenso per l'espletamento dell'attività in questione, su base annua, nella misura pari ad € 7.000,00 oltre Iva, se dovuta, e oneri previdenziali, per ogni componente, con onere esclusivo a carico del bilancio dell'Autorità Idrica Pugliese;
5. **di stabilire,** altresì, che per il Presidente del Collegio, nominato nella seduta di insediamento dal Collegio stesso, in analogia a quanto già disposto per i precedenti trienni di applicazione della L.R. n. 9/2011, il predetto compenso è incrementato nella misura del 10%;
6. **di stabilire** che, per quanto riguarda il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni, dai singoli componenti del collegio, trova applicazione quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Autorità Idrica Pugliese;
7. **di stabilire** che gli incarichi sopra conferiti decorrono dalla data di primo insediamento del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti e, comunque, non prima della scadenza del Collegio dei Revisori dei Conti ancora in carica, nominato con deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2022, n. 1417, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 14.11.2022;
8. **di stabilire,** altresì, che gli effetti della nomina restano comunque subordinati alla verifica della permanenza dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico, quale condizione di efficacia della stessa, da effettuarsi mediante l'acquisizione delle dichiarazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii, e all'acquisizione dell'accettazione dell'incarico;
9. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche e all'Autorità Idrica Pugliese, di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al conferimento degli incarichi disposti con il presente provvedimento;
10. **di stabilire** che, il presente provvedimento, dovrà essere notificato, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità Idrica Pugliese e dai professionisti innanzi nominati;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Art. 8 della L.R. n. 9 del 30 maggio 2011. Triennio 2026 – 2028

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- mediante la L.R. n. 9 del 30.05.2011 veniva istituita l'Autorità Idrica Pugliese, soggetto rappresentativo dei Comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua, alla quale venivano attribuite tutte le funzioni e i compiti già assegnati all'Autorità d'ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Regione Puglia (ATO Puglia);
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 9 del 30.05.2011, sono organi dell'Autorità: a) il Consiglio direttivo; b) il Direttore generale; c) il Collegio dei revisori dei conti.
- ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 9 del 30.05.2011: "*Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri nominati con provvedimento della Giunta regionale, che ne definisce il relativo trattamento economico, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili. Nella seduta di insediamento il Collegio elegge, al proprio interno, il Presidente. Dell'avvio del procedimento di nomina dei revisori dei conti deve essere data adeguata pubblicità. Dallo spirare del termine per la presentazione delle candidature alla nomina devono trascorrere almeno trenta giorni, durante i quali i curricula degli aspiranti devono risultare accessibili sul sito dell'Autorità*";
- ai sensi dell'art. 62 del Regolamento di contabilità dell'Autorità Idrica Pugliese, così come modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 70 nella seduta del 21.04.2023, la revisione della gestione economico finanziaria è affidata, in attuazione della legge, al Collegio dei revisori secondo quanto disposto dall'art. 234 del d.lgs. 267/2000 e dalla L.R. n. 09/2011;
- con deliberazione di Giunta regionale 17.10.2022, n. 1417, pubblicata sul BURP n. 124 del 14.11.2022, si è provveduto alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità idrica Pugliese per il triennio 2022 – 2024, a seguito della procedura finalizzata alla costituzione di un elenco di professionisti, indetta dalla Sezione Risorse Idriche con AD n. 283 del 12.10.2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 14-10-2021;
- nel rispetto del principio di trasparenza e di rotazione e in analogia a quanto previsto dalla Parte II, Titolo VII, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, il Collegio dei revisori dei conti resta in carica per la durata di tre anni dal giorno di esecutività della delibera di nomina da parte della Giunta Regionale;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, rubricata "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia*" ha disposto una nuova disciplina in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione Puglia, definendo una articolata disciplina relativa agli ambiti, criteri e procedure per l'effettuazione delle designazioni e delle nomine negli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, distinguendo le competenze del Consiglio regionale e quelle della Giunta;
- con nota prot. n. 0003067 del 09.05.2025, acquisita al prot. n. 0245140.2025 del 12.05.2025 della Sezione Risorse Idriche, in atti, l'Autorità Idrica Pugliese chiedeva alla Regione Puglia di avviare il procedimento per la nomina dei revisori dei conti per il successivo triennio, in considerazione della scadenza dell'incarico degli attuali componenti il Collegio prevista per il mese di novembre 2025;
- con nota prot. n. 0288748/2025 del 29.05.2025, in atti, indirizzata alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, la Sezione Risorse Idriche, in considerazione di quanto previsto dalla novella legislativa di cui all'art. 242 della L.R. n. 42 del 31.12.2024 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 570 del 29.04.2025, chiedeva precisazioni in merito alla struttura regionale competente che avrebbe dovuto gestire siffatto procedimento di nomina;
- con nota prot. n. 0303356/2025 del 06.06.2025, in atti, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nel riscontrare quanto richiesto con nota prot. n. 0288748/2025 del 29.05.2025, rappresentava che: *"nelle more dell'approvazione della modifica dell'art. 8 della l.r. 9/2011 ed in applicazione del citato comma 27 dell'art. 242 ai sensi del quale <fino alla revisione delle normative di cui al presente comma, le nomine e designazioni continuano a essere effettuate in conformità alle normative stesse>, la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dell'Autorità Idrica Pugliese segue la disciplina già in vigore";*
- preso atto dell'imminente scadenza del mandato del Collegio dei Revisori dei Conti uscente, con AD 075/DIR/2025/00157 del 22.07.2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 28.07.2025 e sul sito-web dell'Autorità Idrica Pugliese, veniva indetto dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche l'"*Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti da candidare alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese per il successivo triennio 2025 – 2028, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 9 del 30/05/2011*";
- al fine di dare adeguata pubblicità alla indizione della procedura di selezione, così come previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 9/2011, si provvedeva alla pubblicazione di apposito avviso anche nella sezione "Bandi e avvisi regionali" del portale regionale "Concorsi Regione Puglia";
- decorsi i termini previsti per la presentazione delle candidature, con AD 075/DIR/2025/00193 del 05.09.2025 del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in atti, veniva approvato l'elenco delle domande ammesse e non ammesse dei professionisti candidati alla nomina di componente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, per il triennio 2025-2028;
- così come previsto dall'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, l'elenco, unitamente ai curriculum vitae dei candidati, veniva pubblicato sul sito-web istituzionale dell'Autorità Idrica Pugliese, per 30 giorni consecutivi, giusta attestazione di cui al prot. AIP Prot. N.6593 del 10.10.2025.

RILEVATO CHE la prevista scadenza del mandato del Collegio dei Revisori dei Conti uscente, impone di procedere alla nomina dei componenti il nuovo Collegio con riferimento al successivo triennio, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Ente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa, essendo il compenso spettante ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese a totale carico del bilancio di quest'ultima.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di procedere alla nomina dei componenti del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011 e dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** dell'elenco dei professionisti candidati alla nomina di componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, approvato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche con AD 075/DIR/2025/00193 del 05.09.2025, in atti, a seguito dell'Avviso di selezione indetto con AD 075/DIR/2025/00157 del 22.07.2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 28.07.2025;

2. **di nominare**, dopo aver valutato i rispettivi curricula, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, per il triennio 2026-2028, i sotto elencati professionisti:

   Nome: _____ Cognome: _____

   Nome: _____ Cognome: _____

   Nome: _____ Cognome: _____

3. **di prendere atto** che l'incarico di che trattasi avrà durata di tre anni, così come previsto dall'art. 3 dell'Avviso Pubblico allegato alla già citata determinazione dirigenziale AD 075/DIR/2025/00157 del 22.07.2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 28.07.2025, e dall'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011;

4. **di stabilire** la quantificazione del compenso per l'espletamento dell'attività in questione, su base annua, nella misura pari ad €. _____,___ oltre Iva, se dovuta, e oneri previdenziali, per ogni componente, con onere esclusivo a carico del bilancio dell'Autorità Idrica Pugliese;

5. **di stabilire**, altresì, che, per il Presidente del Collegio, nominato nella seduta di insediamento dal Collegio stesso, in analogia a quanto già disposto per i precedenti trienni di applicazione della L.R. n.9/2011, il predetto compenso è incrementato nella misura del _____%;

6. **di stabilire** che, per quanto riguarda il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni, dai singoli componenti del collegio, trova applicazione quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Autorità Idrica Pugliese;

7. **di stabilire** che gli incarichi sopra conferiti decorrono dalla data di primo insediamento del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti e, comunque, non prima della scadenza del Collegio dei Revisori dei Conti ancora in carica, nominato con deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2022, n. 1417, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 14.11.2022;

8. **di stabilire**, altresì, che gli effetti della nomina restano comunque subordinati alla verifica della permanenza dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico, quale condizione di efficacia della stessa, da effettuarsi mediante l'acquisizione delle dichiarazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, e all'acquisizione dell'accettazione dell'incarico;

9. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche e all'Autorità Idrica Pugliese, di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al conferimento degli incarichi disposti con il presente provvedimento;

10. **di stabilire** che, il presente provvedimento, dovrà essere notificato, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità Idrica Pugliese ed ai professionisti innanzi nominati;

11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Supporto giuridico, amministrativo e gestionale"
avv. Paolo Giuseppe Vinella

PAOLO
GIUSEPPE
VINELLA

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

ANDREA
ZOTTI
26.01.2026
16:45:58
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 597

Servizi di TPL Sperimentali per l'anno 2026 necessari a far fronte a sopravvenute e comprovate esigenze territoriali-Accertamento delle risultanze delle sperimentazioni e contestuale conferimento dal 1/04/26 al 31/12/26 delle risorse economiche necessarie a dare continuità ai servizi autorizzati ai sensi della D.G.R.n.301/2025 e n.1081/2025 la cui sperimentazione abbia avuto esito positivo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt.43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Dott. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, sulla scorta dell'istruttoria svolta dagli Uffici sulle risultanze delle sperimentazioni come certificate dagli EE.LL. proponenti, dei servizi per i quali si ritiene:
   - di disporre per gli EE.LL. di cui alla sottoelencata Tabella A, la non prosecuzione delle relazioni in ragione delle risultanze non positive delle sperimentazioni ovvero della loro mancata attivazione;
   - di disporre l'attribuzione delle risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dal 1/4/2026 al 31/12/2026 dei servizi la cui sperimentazione ha avuto esito positivo per un ammontare complessivo di € 3.656.165,37 così come dettagliatamente specificato nella Tabella B, al netto delle risorse in acconto già impegnate relative al primo trimestre 2026;
3. di autorizzare la Sezione competente all'utilizzo delle eventuali economie rivenienti dal primo trimestre 2026 per dare copertura alla spesa autorizzata con il presente atto dal 1/4/2026 al 31/12/2026;
4. di dare atto che i servizi sperimentali di trasporto pubblico locale, oggetto di nulla osta regionale, siano affidati dagli Enti Committenti in conformità al Regolamento (CE) n.1370 del 23.10.2007 e ss. mm. e ii. fino alla data del 31.12.2026;

5. di prendere atto che il trasferimento delle risorse in favore degli EE.LL. è subordinato all'invio da parte dei beneficiari della rendicontazione trimestrale delle risorse effettivamente utilizzate per l'esercizio dei servizi nonché dei dati di frequentazione inerenti il trimestre di riferimento;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Servizi di TPL Sperimentali per l'anno 2026 necessari a far fronte a sopravvenute e comprovate esigenze territoriali-Accertamento delle risultanze delle sperimentazioni e contestuale conferimento dal 1/04/26 al 31/12/26 delle risorse economiche necessarie a dare continuità ai servizi autorizzati ai sensi della D.G.R.n.301/2025 e n.1081/2025 la cui sperimentazione abbia avuto esito positivo.

Premesso che

- nelle more dell'approvazione del Piano triennale dei servizi 2024-2026 e della successiva celebrazione delle nuove gare da affidarsi entro il 31.12.2026, con D.G.R.n.301 del 17.03.2025, la Giunta Regionale, in analogia a quanto già assunto con D.G.R.n.1112 del 31.07.2023, disponeva agli ATO e ai rispettivi Enti Locali, per l'anno 2025, di valutare la proposizione di servizi di T.P.L. sperimentali, da sottoporre all'esame della Regione Puglia, finalizzati a soddisfare sopravvenute e comprovate esigenze territoriali intervenute nel tempo, afferenti:
    a) nuove linee qualora già previste nei Piani di Bacino adottati da parte degli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.2304/2019 che ne costituisce presupposto;
    b) nuove linee ovvero potenziamento di linee esistenti (con previsione di duplicazioni di linee tramite istituzione di corse bis/ter) qualora necessarie a garantire:
    c) b.1 il collegamento con istituti scolastici di nuova realizzazione ovvero oggetto di maggior fabbisogno e significativa riorganizzazione degli esistenti;
    d) b.2 il collegamento con presidi ospedalieri o centri socio-assistenziali di nuova realizzazione ovvero oggetto di maggior fabbisogno e significativa riorganizzazione degli esistenti;
    e) b.3 il collegamento con stabilimenti industriali di nuova realizzazione oggetto di maggior fabbisogno e significativa riorganizzazione degli esistenti;
    f) b.4 l'interscambio modale tra aeroporto e stazione ferroviaria nell'ambito del medesimo territorio comunale;
    g) b.5 il collegamento tra destinazioni territoriali aventi maggiore attrazione turistica/culturale, ivi compresi i siti UNESCO, presenti in ciascun ambito provinciale.
- pervenivano alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità dagli EE.LL. interessati istanze accogliibili di richiesta - nulla osta all'istituzione di servizi sperimentali per un ammontare complessivo di € 5.651.757,09;
- con D.G.R.n.1081 del 29/7/2025, la Giunta Regionale riteneva doverose di accoglimento le istanze pervenute dalla Provincia B.A.T e dalla Provincia di Foggia quantificabili in complessivi € 472.392,42 con contestuale necessità di utilizzo, salvi tutti i requisiti stabiliti dalla D.G.R.n.301/2025, di parte della quota delle economie rinvenienti dal procedimento istruttorio della D.G.R.n.301/2025 per soddisfare le necessità rappresentate dai due EE.LL.;
- con D.D.n.142 del 21/7/2025, D.D.n.203 del 24.9.2025 e D.D.n.214 del 2.10.2025 questa Sezione impegnava in favore degli Enti locali interessati le risorse economiche necessarie al fine di garantire la copertura finanziaria per i servizi automobilistici sperimentali di T.P.L., da espletarsi nell'anno 2025, ai sensi della D.G.R.n.301 del 17.03.2025 e D.G.R.n.1081/2025 del 29.07.2025 così come di seguito specificate:

EE.LL.	IMPORTO FINANZIATO ANNUALITA' 2025 con D.G.R. 301/2025 e D.G.R. 1081/2025
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	€ 699.876,19

EE.LL.	IMPORTO FINANZIATO ANNUALITA' 2025 con D.G.R. 301/2025 e D.G.R. 1081/2025
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Serv. Urb. Comune Noicattaro)	€ 102.393,72
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Serv. Urb. Comune Triggiano)	€ 49.666,90
COMUNE DI ALTAMURA	€ 20.761,53
COMUNE DI ANDRIA	€ 65.010,00
COMUNE DI BARLETTA	€ 67.704,47
COMUNE DI BITONTO	€ 50.638,50
COMUNE DI BRINDISI	€ 408.040,80
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	€ 23.177,87
COMUNE DI CASTELLANETA	€ 6.659,90
COMUNE DI CERIGNOLA	€ 67.447,80
COMUNE DI FASANO	€ 71.702,10
COMUNE DI FOGGIA	€ 223.873,76
COMUNE DI GALATINA	€ 10.216,80
COMUNE DI GALLIPOLI	€ 6.233,57
COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	€ 13.384,44
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	€ 1.648,00
COMUNE DI GROTTAGLIE	€ 14.523,60
COMUNE DI MANFREDONIA	€ 22.990,98
COMUNE DI MARTINA FRANCA	€ 55.606,09
COMUNE DI MASSAFRA	€ 32.148,26
COMUNE DI MINERVINO MURGE	€ 5.433,97
COMUNE DI MODUGNO	€ 39.725,97
COMUNE DI MONOPOLI	€ 31.974,28
COMUNE DI MONTE S. ANGELO	€ 16.224,80
COMUNE DI OSTUNI	€ 46.080,00
COMUNE DI PUTIGNANO	€ 12.339,36
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	€ 10.279,10
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	€ 38.716,39
COMUNE DI TARANTO	€ 207.197,00
COMUNE DI TRANI	€ 49.776,58
PROVINCIA DI BRINDISI	€ 531.407,41
PROVINCIA DI FOGGIA	1.564.483,01
PROVINCIA DI LECCE	€ 620.863,76

EE.LL.	IMPORTO FINANZIATO ANNUALITA' 2025 con D.G.R. 301/2025 e D.G.R. 1081/2025
PROVINCIA DI TARANTO	€ 507.302,69
PROVINCIA DI FOGGIA- Linea San Marco in Lamis/OO.RR. di Foggia	€ 185.011,20
PPROVINCIA BAT- Comune di Bisceglie	€ 287.381,22

- con nota prot.n.709047 del 16.12.2025 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, nelle more che la nuova Amministrazione Regionale potesse valutare, sulla base dei dati relativi alle frequentazioni delle relazioni autorizzate per l'annualità 2025, la prosecuzione ovvero l'interruzione dei servizi sperimentali, richiedeva agli EE.LL. beneficiari interessati la valorizzazione, alle medesime condizioni economiche all'uopo autorizzate, della copertura finanziaria necessaria per la prosecuzione sino al 31.03.2026 dei soli servizi assentiti ai sensi della D.G.R.n.301 del 17.03.2025 e D.G.R.n.1081/2025 del 29.07.2025;
- alla data del 22.12.2025 pervenivano alla scrivente sezione le richieste riportate nella tabella che segue:
- inoltre, cosi come indicato nella comunicazione prot.n.709047 del 16.12.2025, in mancanza della valorizzazione economica entro le tempistiche ivi indicate ed al fine di garantire la continuità dei servizi di trasporto, questa amministrazione provvedeva d'ufficio, sulla scorta delle progettualità già autorizzate per i singoli EE.LL., alla quantificazione delle risorse necessarie per la prosecuzione dei servizi fino al 31 marzo 2026, le cui risultanze sono di seguito indicate:

Ente Locale	Protocollo Regionale	Somma richiesta da E.L. per proroga servizi al 31.3.2026
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	N.0715056/2025 del 18/12/2025	€ 299.946,94
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Serv. Urb. Comune Noicattaro)	N.0715056/2025 del 18/12/2025	€ 43.883,02
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Serv. Urb. Comune Triggiano)	N.0715056/2025 del 18/12/2025	€ 21.285,81
COMUNE DI ALTAMURA	N.0716689/2025 del 18/12/2025	€ 20.761,53
COMUNE DI ANDRIA	N.0720702/2025 del 20/12/2025	€ 16.241,30
COMUNE DI BARLETTA	N.0720701/2025 del 20/12/2025	€ 16.926,12
COMUNE DI BITONTO	N.0718778/2025 del 19/12/2025	€ 12.659,63
COMUNE DI BRINDISI	N.0715576/2025 del 18/12/2025	€ 167.890,24
COMUNE DI CERIGNOLA	N.0714888/2025 del 18/12/2025	€ 16.472,40
COMUNE DI FASANO	N.0710422/2025 del 16/12/2025	€ 17.214,00
COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	N.0713945/2025 del 18/12/2025	€ 6.561,00
COMUNE DI MANFREDONIA	N.0715135/2025 del 18/12/2025	€ 17.271,54
COMUNE DI MASSAFRA	N.0710422/2025 del 16/12/2025	€ 20.285,10
COMUNE DI MARTINA FRANCA	N.0721995/2025 del 22/12/2025	€ 13.901,52
COMUNE DI MONOPOLI	N.0717452/2025 del 18/12/2025	€ 4.800,00
COMUNE DI MONTE S. ANGELO	N.0716378/2025 del 18/12/2025	€ 3.207,57
COMUNE DI OSTUNI	N.0720713/2025 del 20/12/2025	€ 11.827,20
COMUNE DI PUTIGNANO	N.0713936/2025 del 18/12/2025	€ 4.333,82
COMUNE DI TARANTO	N.0718083/2025 del 19/12/2025	€ 60.940,00
COMUNE DI TRANI	N.0721354/2025 del 22/12/2025	€ 49.759,02
PROVINCIA DI FOGGIA	N.0720703/2025 del 20/12/2025	€ 405.833,47
PROVINCIA DI TARANTO	N.0717212/2025 del 18/12/2025	€ 140.603,00
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	Determinato d'ufficio per mancata	€ 9.933,37

	quantificazione da parte dell'E.L.	
COMUNE DI CASTELLANETA	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 2.854,24
COMUNE DI FOGGIA	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 95.945,90
COMUNE DI GALATINA	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 4.378,63
COMUNE DI GALLIPOLI	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 2.671,53
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 706,29
COMUNE DI GROTTAGLIE	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 6.224,40
COMUNE DI MINERVINO MURGE	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 2.328,84
COMUNE DI MODUGNO	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 17.025,42
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 4.405,32
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 16.592,74
PROVINCIA DI BRINDISI	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 227.746,03
PROVINCIA DI LECCE	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 266.084,47
PROVICNIA BAT - Comune di Bisceglie	Determinato d'ufficio per mancata quantificazione da parte dell'E.L.	€ 71.845,31
	Totale	**€ 2.101.346,72**

- pertanto, con D.D.n.340 del 22/12/2025, l'Amministrazione Regionale provvedeva a estendere il finanziamento per i servizi automobilistici sperimentali di T.P.L. autorizzati ai sensi della D.G.R.n.301 del 17.03.2025 e D.G.R.n.1081/2025 del 29/07/2025 sino al 31 marzo 2026, impegnando l'importo totale di € 2.101.346,72

Dato atto che

- con nota prot.n.709047 del 16/12/2025 e successivi solleciti prot.n.17489 del 14/01/2026 prot.n.77014 del 12/02/2026 e prot.n.104535 del 26/02/2026, la Sezione Trasporto Pubblico Locale ed Intermodalità richiedeva i dati relativi alle frequentazioni delle relazioni autorizzate per l'annualità 2025 ai sensi della D.G.R.n.301 del 17.03.2025 e D.G.R.n.1081/2025 del 29/07/2025;
- sulla scorta delle frequentazioni certificate dagli EE.LL. relative ai rispettivi servizi così come assentiti, gli Uffici hanno provveduto alla conseguente valutazione istruttoria sul persistere delle condizioni minime per l'eventuale prosecuzione dei medesimi;
- a seguito degli esiti dell'attività suddetta, la Sezione Trasporto Pubblico Locale ed Intermodalità rappresentava ai beneficiari dei finanziamenti di seguito elencati il mancato raggiungimento di valori di frequentazione ovvero il mancato avvio dei servizi che avrebbero potuto consentire la prosecuzione della sperimentazione:

Ente Locale	**protocollo Regionale di comunicazione mancata proroga della/e relazione/i autorizzata/e**	**Motivazione riscontrata a seguito di istruttoria degli Uffici**
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	prot.n.152930 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata e/o mancata attivazione del servizio
COMUNE DI ALTAMURA	prot.n.152764 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata e raggiungimento del limite massimo finanziabile
COMUNE DI ANDRIA	prot.n.152821 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata

Ente Locale	protocollo Regionale di comunicazione mancata proroga della/e relazione/i autorizzata/e	Motivazione riscontrata a seguito di istruttoria degli Uffici
COMUNE DI BRINDISI	prot.n.152800 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	prot.n.152852 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata
COMUNE DI CASTELLANETA	prot.n.152869 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata
COMUNE DI CERIGNOLA	prot.n.152887 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata
COMUNE DI FOGGIA	prot.n.152910 del 20/03/2026	mancata trasmissione dei dati di frequentazione
COMUNE DI MARTINA FRANCA	prot.n.158720 del 24/03/2026	minima frequentazione riscontrata
COMUNE DI MINERVINO MURGE	prot.n.153017 del 20/03/2026	mancata attivazione del servizio
COMUNE DI PUTIGNANO	prot.n.153006 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata
COMUNE DI TARANTO	prot.n.152946 del 20/03/2026	mancata attivazione del servizio
PROVINCIA DI BRINDISI	prot.n.152968 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata e/o mancata trasmissione dei dati di frequentazione
PROVINCIA DI FOGGIA	prot.n.152978 del 20/03/2026	mancata trasmissione dei dati di frequentazione
PROVINCIA DI LECCE	prot.n.152989 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata e/o mancata trasmissione dei dati di frequentazione
PROVINCIA DI TARANTO	prot.n.152999 del 20/03/2026	minima frequentazione riscontrata e/o mancata trasmissione dei dati di frequentazione

Tenuto conto:

- che sono pervenute dagli EE.LL. beneficiari di servizi sperimentali osservazioni volte a rinnovare la prosecuzione dei servizi dal 1/4/2026 al 31/12/2026;
- che dagli esiti istruttori sulle osservazioni pervenute, gli Uffici hanno provveduto a completare il procedimento istruttorio ritenendo esclusivamente non accoglibili e per le motivazioni sotto riportate le seguenti proposte:

TABELLA A

Ente Locale	protocollo Regionale di ricezione osservazioni	Motivazione riscontrata a seguito di istruttoria degli Uffici
COMUNE DI ALTAMURA	Prot.n.159467/2026	minima frequentazione riscontrata e raggiungimento del limite massimo finanziabile annuale al 31/3/2026.
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	----	Nessuna osservazione pervenuta
COMUNE DI FOGGIA	Prot.n.157794/2026	mancata attivazione del servizio
PROVINCIA DI LECCE	Prot.n.164974/2026	minima frequentazione riscontrata
COMUNE DI MINERVINO	----	Nessuna osservazione pervenuta

COMUNE DI TARANTO	----	Nessuna osservazione pervenuta
PROVINCIA DI FOGGIA	----	Nessuna osservazione pervenuta

- che conseguentemente, possono ritenersi accoglibili sino al 31/12/2026 le restanti istanze pervenute dagli EE.LL.;
- che in considerazione dell'obiettivo di garantire livelli di servizi adeguati all'effettiva domanda di trasporto, compatibili con la programmazione regionale, unitamente al perseguimento del decongestionamento del traffico veicolare cittadino nelle more dell'espletamento degli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, si ritiene opportuno, a esclusione delle relazioni di cui alle note indicate nella Tabella A, trasferire i finanziamenti necessari alla continuazione dal 1/04/2026 al 31/12/2026 dei servizi sperimentali già assentiti ai sensi della D.G.R.n.301 del 17.03.2025 e D.G.R.n.1081 del 29/07/2025 e al netto delle risorse in acconto già impegnate relative al primo trimestre 2026, così come di seguito specificato:

TABELLA B

EE.LL.	Risorse per servizi sperimentali dal 1.4.2026 al 31.12.2026
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	399.929,25 €
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Serv. Urb. Comune Noicattaro)	58.510,70 €
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Serv. Urb. Comune Triggiano)	28.381,09 €
COMUNE DI ALTAMURA	- €
COMUNE DI ANDRIA	48.768,70 €
COMUNE DI BARLETTA	50.778,35 €
COMUNE DI BITONTO	37.978,87 €
COMUNE DI BRINDISI	240.150,56 €
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	€ 0,00
COMUNE DI CASTELLANETA	3.805,66 €
COMUNE DI CERIGNOLA	50.975,40 €
COMUNE DI FASANO	54.488,10 €
COMUNE DI FOGGIA	- €
COMUNE DI GALATINA	5.838,17 €
COMUNE DI GALLIPOLI	3.562,04 €
COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	6.823,44 €
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	941,71 €
COMUNE DI GROTTAGLIE	8.299,20 €
COMUNE DI MANFREDONIA	5.719,44 €
COMUNE DI MARTINA FRANCA	41.704,57 €
COMUNE DI MASSAFRA	11.863,16 €

COMUNE DI MINERVINO MURGE	- €
COMUNE DI MODUGNO	22.700,55 €
COMUNE DI MONOPOLI	27.174,28 €
COMUNE DI MONTE S. ANGELO	13.017,23 €
COMUNE DI OSTUNI	34.252,80 €
COMUNE DI PUTIGNANO	8.005,54 €
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	5.873,78 €
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	22.123,65 €
COMUNE DI TARANTO	- €
COMUNE DI TRANI	17,56 €
PROVINCIA DI BRINDISI	303.661,38 €
PROVINCIA DI FOGGIA + Linea San Marco in Lamis/OO.RR. di Foggia	1.339.669,06 €
PROVINCIA DI LECCE	238.915,53 €
PROVINCIA DI TARANTO	366.699,69 €
PROVINCIA BAT- Comune di Bisceglie	215.535,91 €
TOTALE	**3.656.165,37 €**

VISTO

- il D.Lgs.n.118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs.n.126 del 10.08.2014 - "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R.n.1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R.n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) - Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari,

in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 16.03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ

Parte spesa - Codice UE: 8

La spesa complessiva di Euro 5.757.512,09 relativa all'anno 2026 per i servizi aggiuntivi sperimentali di cui alla D.G.R. n.301/2025 e D.G.R. n.1081/2025, trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa U1002036 cosi come di seguito indicato:

- Euro 2.101.346,72 impegnati con D.D.n.340 del 22/12/2025;
- Euro 3.656.165,37 stanziati nel bilancio 2026 giusta D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà ad effettuare l'impegno della spesa delle restanti risorse finanziarie necessarie.

Tutto ciò premesso, ai fini di garantire livelli di servizi adeguati all'effettiva domanda di trasporto, compatibili con la programmazione regionale, nelle more dell'espletamento degli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art.4 comma 4 lett.d) della L.R.n.7/'97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, sulla scorta dell'istruttoria svolta dagli Uffici sulle risultanze delle sperimentazioni come certificate dagli EE.LL. proponenti, dei servizi per i quali si ritiene:
   - di disporre per gli EE.LL. di cui alla sottoelencata Tabella A, la non prosecuzione delle relazioni in ragione delle risultanze non positive delle sperimentazioni ovvero della loro mancata attivazione;
   - di disporre l'attribuzione delle risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dal 1/4/2026 al 31/12/2026 dei servizi la cui sperimentazione ha avuto esito positivo per un ammontare complessivo di € 3.656.165,37 così come dettagliatamente specificato nella Tabella B, al netto delle risorse in acconto già impegnate relative al primo trimestre 2026;
3. di autorizzare la Sezione competente all'utilizzo delle eventuali economie rivenienti dal primo trimestre 2026 per dare copertura alla spesa autorizzata con il presente atto dal 1/4/2026 al 31/12/2026;
4. di dare atto che i servizi sperimentali di trasporto pubblico locale, oggetto di nulla osta regionale, siano affidati dagli Enti Committenti in conformità al Regolamento (CE) n.1370 del 23.10.2007 e ss. mm. e ii. fino alla data del 31.12.2026;
5. di prendere atto che il trasferimento delle risorse in favore degli EE.LL. è subordinato all'invio da parte dei beneficiari della rendicontazione trimestrale delle risorse effettivamente utilizzate per l'esercizio dei servizi nonché dei dati di frequentazione inerenti il trimestre di riferimento;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025..

Il Funzionario Istruttore
***EQ* "Trasporto regionale automobilistico ed elicotteristico–Pianificazione, programmazione e gestione"**

Giuseppe PASCAZIO
GIUSEPPE PASCAZIO
13.04.2026 12:45:19
GMT+02:00

Il Funzionario Istruttore
***EQ* "Trasporto automobilistico di competenza degli EE.LL. Pianificazione, programmazione e monitoraggio"**

Pietro LORUSSO
PIETRO LORUSSO
13.04.2026 12:47:47
GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA
Giuseppe Merra
13.04.2026
12:56:16
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA
Carmela Iadaresta
13.04.2026
13:23:37
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI
VITO ANTONIO
ANTONACCI
28.04.2026 10:09:04
GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, dott. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità

Raffaele PIEMONTESE
RAFFAELE
PIEMONTESE
06.05.2026 11:14:14
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 11/05/2026 11:27
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2026	8	07.05.2026

SERVIZI DI TPL SPERIMENTALI PER L'ANNO 2026 NECESSARI A FAR FRONTE A SOPRAVVENUTE E COMPROVATE ESIGENZE TERRITORIALI-ACCERTAMENTO DELLE RISULTANZE DELLE SPERIMENTAZIONI E CONTESTUALE CONFERIMENTO DAL 1/04/26 AL 31/12/26 DELLE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE A DARE CONTINUITÀ AI SERVIZI AUTORIZZATI AI SENSI DELLA D.G.R.N.301/2025 E N.1081/2025 LA CUI SPERIMENTAZIONE ABBIA AVUTO ESITO POSITIVO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 11/05/2026 14:26
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 598

Accordo per la Coesione-Del.CIPESS n.6/2025 POC 2021/2027– A.T. 03 Competitività imprese-Linea 03.02 Turismo e ospitalità. Stanziamento per Avviso Info-point Anno 2026. Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 1.500.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione concernente l'argomento in oggetto, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessora al Turismo e Promozione, di concerto con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico- ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026", predisposta dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, contenente attività progettuali ricadenti nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025, per un valore pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità, {**Allegato 1**) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026/2028, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale

2026/2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 1.500.000,00, al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;

3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell'intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", come da DGR n. 566/2025, ad adottare tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse POC 2021/2027, di cui all'Accordo per la Coesione-Delibera CIPESS n. 6/2025, Area tematica "03 Competitività imprese"-Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo per la Coesione-Del.CIPESS n.6/2025 POC 2021/2027– A.T. 03 Competitività imprese-Linea 03.02 Turismo e ospitalità. Stanziamento per Avviso Info-point Anno 2026. Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 1.500.000,00.

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a nome degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 con la quale il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a € 4.476.207.724,17 a valere sul FSC 2021/2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a € 1.700.000.000,00, di cui € 1.405.472.457,78 a valere sul Fondo di Rotazione;

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta 29.04.2025, n. 566, la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024), nonché della Delibera CIPESS 30.01.2025, n. 6, con cui si nomina il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.
- L'Accordo di Coesione della Puglia è stato concepito per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti presenti, destinando risorse significative alle priorità strategiche della Regione Puglia.
- La programmazione dell'Accordo per la Coesione è stata orientata su sette priorità strategiche che costituiscono i fattori principali dello sviluppo sostenibile della Regione Puglia.
- Nell'ambito della priorità Economia e Turismo sono stati individuati gli interventi per il rafforzamento dell'economia della cultura e del turismo, che registrano un ruolo crescente nell'intero Paese ed in Puglia in particolare, incidendo per quasi il 20%, in termini di valore aggiunto, sull'economia regionale e sostenendo così attivamente la crescita del reddito.
- Con la medesima Deliberazione n. 566/2025 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi progettuali, già approvati con la predetta Delibera CIPESS n. 6/2025-Accordo di Coesione, in materia di Turismo, la cui responsabilità è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, nell'ambito delle responsabilità di *policy* assegnate al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e che risultano articolati in 2 aree tematiche:
  A. area tematica 06 "Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" che prevede n. 3 interventi progettuali per complessivi € 76.700.000,00 a valere su risorse POC 2021/2027:
     A.1. "Recupero beni demaniali dismessi per finalità turistiche e di valorizzazione del territorio" per complessivi € 11.700.000,00;
     A.2. "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio" per complessivi € 50.000.000,00;
     A.3. "Interventi di valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico – culturali" per complessivi € 15.000.000,00.
  B. area tematica 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.02 "Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" che prevede risorse complessive POC 2021/2027 pari a € 80.177.553,52.
- Tali interventi progettuali rappresentano i cardini su cui saranno imperniate la strategia e le politiche in materia di turismo, la cui attuazione e monitoraggio è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, in coerenza con le proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC).

Rilevato che:

- con Deliberazione **n. 1083 del 29/07/2025**, la Giunta regionale, in coerenza con quanto riportato nelle "Schede di azione progettuale – Annualità 2025/2026" allegate alla stessa deliberazione, ha approvato:
  a) il Piano Strategico del Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030" stanziando in bilancio un importo iniziale pari a € 12.000.000,00, a valere sulle risorse POC 2021/2027 di cui all'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025 - Area tematica 03 "Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 "Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", al fine di consentire l'avvio dell'attuazione del Piano "Puglia 3x6x5 2025/2030" tramite la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nelle "Schede Azioni

progettuali – Annualità 2025/2026", allegate alla Deliberazione della Giunta, n. 1183 del 29.07.2025;

b) lo schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 L.n. 241/1990, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione;

- l'importo pari a € 12.000.000,00 stanziato a valere sulle risorse (POC) 2021/2027 Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" – Area Tematica 03. "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.02 "Turismo e ospitalità" con Deliberazione n. 1083/2025, è stato ripartito:
  - per un importo complessivo pari a € 11.000.000,00, per la realizzazione delle attività individuate nelle Schede di azione progettuale contente gli interventi, per l'annualità 2025/2026, predisposte dall'Agenzia Regionale per il Turismo (AreT) - Pugliapromozione, su conforme indirizzo dell'Assessorato regionale al Turismo e del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e la cui attuazione sarà affidata alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in funzione delle specifiche competenze funzionali e istituzionali e della maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, all'Agenzia Regionale per il Turismo (AreT) - Pugliapromozione, al Consorzio Puglia Culture e alla Fondazione Apulia Film Commission, ovvero, nella logica della cooperazione interdipartimentale, ad altre strutture regionali, quali, in particolare, la Struttura speciale Comunicazione Istituzionale o l'ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
  - per un importo pari a € 1.000.000,00 per la realizzazione delle attività individuate nella Scheda di Azione per interventi sugli Infopoint turistici per l'annualità 2025, predisposta dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione.
- Con Determinazione Dirigenziale **n. 188 del 5/08/2025,** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare l'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli Info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Anno 2025", finalizzato alla realizzazione di interventi in grado di per potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di info-point aderenti alla Rete regionale, da realizzarsi nel periodo compreso dal 15 ottobre 2025 al 30 gennaio 2026 e lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari, impegnando la somma la somma complessiva di € 1.000.000,00, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02, stanziate con DGR n. 1083/2025.
- Con Determinazione Dirigenziale **n. 211 del 24/09/2025,** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto:
  1) ad approvare l'Allegato **A_Proposte ammesse e finanziabili** contente l'elenco delle n. **66** proposte progettuali ammesse e finanziabili;
  2) ad approvare l'Allegato **B_Proposte non finanziabili** contenente l'elenco delle **n. 21** istanze non finanziabili per raggiungimento dei limiti di budget fissati dall'Avviso, pari a € 1.000.000,00, e per tale motivo definite "Istanze in esubero".
- La dotazione finanziaria dell'Avviso Info-point – Anno 2025 ha consentito di soddisfare una parte delle proposte di candidatura valutate positivamente dalla Commissione di valutazione, lasciando le istanze in esubero senza finanziamento.

Considerato, che:

- a seguito di numerose richieste pervenute da parte dei Comuni non finanziati per esaurimento del budget, si è manifestata l'esigenza di rafforzare l'intervento progettuale di potenziamento dei servizi erogati dagli Uffici Info-point aderenti alla Rete Regionale per l'anno 2025, per indirizzare al meglio la strategia sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate.
- Il rafforzamento di questo intervento, nella direzione di ammettere a finanziamento anche le proposte progettuali dichiarate ammissibili e non finanziate con **l'A.D. n. 211 del 24/09/2025** della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, ha richiesto di incrementare la dotazione finanziaria di questa azione per un importo di € 325.000,00 rispetto alla dotazione finanziaria inizialmente stabilita con la DGR n. 1083/2025, nell'ambito della procedura di selezione approvata con **l'A.D. n. 188 del 05.08.2025**.
- Con Deliberazione **n. 1687 del 10/11/2025,** la Giunta regionale ha deliberato di riprogrammare l'utilizzo di parte delle risorse già stanziate con DGR n. 1083 del 29.07.2025 a valere sul POC 2021/2027 per il 2025 – pari complessivamente a € 12.000.000,00 – destinando ulteriori € 325.000,00 alla dotazione finanziaria di € 1.000.000,00 prevista per l'azione a regia regionale "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – Anno 2025", approvato con Atto Dirigenziale n. 188 del 05.08.2025 e diminuendo di pari importo le risorse pari ad € 11.000.000,00, destinate alla realizzazione degli interventi progettuali di cui alle ulteriori sei schede azione approvate con la citata deliberazione;
- Con Determinazione Dirigenziale **n. 252 dell'11/11/2025,** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad implementare di Euro 325.000,00 la dotazione finanziaria dell'Avviso Infopoint – Anno 2025 approvato con A.D. n. 188 del 05/08/2025, portandola ad Euro 1.325.000,00, giusta DGR n. 1687 del 10/11/2025;
- Con Determinazione Dirigenziale **n. 264 del 21/11/2025**, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare l'Allegato **A_Proposte ammesse e finanziabili - 2° Gruppo** contenente l'elenco delle ulteriori **n. 21** proposte progettuali ammesse e finanziabili.

Rilevato che:

- gli Avvisi Info-point pubblicati anche nelle precedenti annualità dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione hanno fatto registrare positivi risultati comprovati dalla intensa partecipazione delle Amministrazioni comunali, nonché dalla forte azione di promozione dei territori interessati e dell'offerta proposta nei diversi segmenti turistici.
- La strategia pugliese di sviluppo del settore turistico si propone tra gli obiettivi principali il miglioramento dell'offerta di servizi turistici di animazione e valorizzazione del territorio pugliese. La sfida è quella di mettere in campo azioni efficaci per perseguire fino in fondo la strategia della destagionalizzazione che il Piano strategico ha evidenziato essere profondamente interconnessa all'innalzamento della qualità dell'offerta turistica, a partire dal tema fondamentale dell'accoglienza.
- Nell'area tematica 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.02 "Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", si inserisce proprio la programmazione finalizzata al potenziamento degli uffici Infopoint inseriti nella rete regionale; tale azione nel corso degli anni ha fatto registrare positivi risultati comprovati dalla

intensa partecipazione delle Amministrazioni locali, nonché dalla forte azione di promozione dei territori interessati e dell'offerta proposta nei diversi segmenti turistici.

- In coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 2025/2030", si intende proseguire nel 2026 le azioni strategiche di supporto ed incentivazione delle iniziative promosse, sostenute e/o realizzate da Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia, nonché la positiva gestione dell'Avviso di potenziamento degli uffici regionali Infopoint: si intende garantire continuità ai servizi strategici di valorizzazione e animazione territoriale, in capo alle Amministrazioni comunali, prevedendo una ripartizione della dotazione finanziaria su base territoriale.
- In linea con la programmazione realizzata nel corso degli ultimi anni, si rende opportuno definire delle attività da realizzare nelle prossime mensilità, individuate quali interventi strategici per il rafforzamento dell'identità culturale regionale, della promozione turistica e della valorizzazione integrata dei territori, coerentemente con quanto previsto dall'Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02 (POC) 2021/2027 di cui all'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025.

Alla luce di quanto rappresentato appare, pertanto, necessario approvare la "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026", predisposta dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, contenente attività progettuali ricadenti nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025, per un valore pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Si ritiene, altresì, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del medesimo D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2026 e Pluriennale 2026/2028, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2026-/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato.

VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza
				e.f. 2027
2.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025	E.2.01.01.01.000	+ € 1.371.116,32

Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse POC 2021/2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza E.F. 2027
2.06	**U0702018**	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	7.2.1	8	U.1.04.01.02.000	+ € 1.371.116,32
2.06	**U0702019**	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	7.2.1	8	U.1.04.01.02. 000	+ € 128.883,68
10.04	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.2	8	U.2.05.01.99.000	- € 128.883,68

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.500.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione della strategia regionale in materia di turismo di cui al piano strategico "Puglia 3x6x5 2025-2030" approvato con DGR n. 1083/2025, ai sensi dell'art 4, comma 4 lett. k) della L.r. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026", predisposta dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, contenente attività progettuali ricadenti nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025, per un valore pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità, (**Allegato 1**) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026/2028, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026/2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 1.500.000,00, al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;
3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell'intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", come da DGR n. 566/2025, ad adottare tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse POC 2021/2027, di cui all'Accordo per la Coesione-Delibera CIPESS n. 6/2025, Area tematica "03 Competitività imprese"-Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397.

La Funzionaria Responsabile EQ
Romina Cataldo
.....
ROMINA CATALDO
07.05.2026 11:31:13
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
A. Gabriella Belviso
.....
Angela Gabriella Belviso
07.05.2026 14:10:51
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Patrizio Giannone
.....
Salvatore Patrizio Giannone
07.05.2026 16:30:45
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando
.....
Pasquale Orlando
07.05.2026 15:57:47
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Vito Antonacci
.....
VITO ANTONIO ANTONACCI
07.05.2026 18:27:26
GMT+02:00

L'Assessora al Turismo e Promozione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora al Turismo e Promozione
Grazia Maria Starace
.....
Graziamaria Starace
10.05.2026 18:39:58
GMT+02:00

Presidente della Giunta regionale
Antonio Decaro
.....
ANTONIO DECARO
11.05.2026 11:16:56
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

***

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/05/2026 11:09
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Salvatore Patrizio Giannone
07.05.2026
16:30:45
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE, IMPRESE, PROFESSIONI

Polo Arti Cultura Turismo Regione Puglia

Allegato 1

SCHEDA AZIONE PROGETTUALE

Titolo	**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli Info-point turistici appartenenti alla rete regionale - ANNO 2026**
Obiettivi generali	Gli obiettivi generali dell'azione sono: • accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero; • migliorare l'offerta turistica locale, quale presupposto per l'aumento dei flussi di turisti nazionali e internazionali; • rafforzare l'economia locale, grazie all'aumento dei flussi turistici di prossimità; • destagionalizzare l'offerta turistica, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno favorendo, individuando e selezionando target di domanda potenziale in un quadro di sviluppo turistico sostenibile; • orientare la domanda potenziale verso uno sviluppo turistico sostenibile; • valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico regionale; • rafforzare l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall'offerta dei territori; • rafforzare la reputazione della destinazione Puglia, attraverso l'implementazione delle politiche delle Amministrazioni comunali per il management degli attrattori in un'ottica di miglioramento dell'offerta turistica locale e della qualità dei servizi di animazione e valorizzazione del territorio, aumentando altresì la soddisfazione dei bisogni dei turisti (customer satisfaction) e incrementando i servizi volti all'ecoturismo; • pianificare azioni sistematiche e correlate ai fini dell'incremento attrattivo del territorio pugliese con specifiche attività di promo-commercializzazione, comunicazione e valorizzazione a supporto del prodotto, volti ad aumentare e riposizionare *l'awareness* del brand Puglia e le sue estensioni di prodotto in un'ottica innovativa centrata sul vivere l'esperienza Puglia.
Obiettivi	

www.regione.puglia.it
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Via F. Lattanzio, 29 - 70125 Bari - Tel: 080 5405960
pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it
mail: servizio.turismo@regione.puglia.it

specifici	• ampliare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi; • rafforzare il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali; • potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di info-point aderenti alla Rete regionale • accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero; • aumentare i flussi di turisti nazionali ed internazionali; • valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico regionale; • destagionalizzare l'offerta turistica, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno favorendo, individuando e selezionando target di domanda potenziale in un quadro di sviluppo turistico sostenibile.
Attività	- attività di **prolungamento degli orari di apertura** del punto di accoglienza rispetto all'orario ordinario ed una calendarizzazione degli eventi utili a stimolare la curiosità degli utenti/turisti; - attività di **front office e attività di animazione on-site,** in grado di offrire una esperienza turistica unica e positiva che garantisca la buona reputazione della destinazione; - interventi di ***comunicazione integrata on/off-line*** atti ad aumentare la visibilità e le opportunità offerte dal territorio **del Comune proponente e dai Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante individuata dalla Regione Puglia con DGR n. 876/2017 (rif. art. 2 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 876/2017, ossia: Gargano e Daunia; Puglia imperiale, Bari e la costa; Valle d'Itria e Murgia dei trulli; Magna Grecia, Murgia e gravine; Salento),** attraverso l'attuazione di azioni di comunicazione digitale, la realizzazione di materiale editoriale informativo e lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti di digitalizzazione dell'Info-point; - attività di ***animazione on-site*** ambientata nei locali degli info-point turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente; - attività di ***gestione e monitoraggio on-desk delle informazioni*** utile all'analisi dei risultati, alla pianificazione delle strategie

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE, IMPRESE, PROFESSIONI

Polo Arti Cultura Turismo Regione Puglia

	locali e alla programmazione delle attività di comunicazione e fruizione turistica; - attività di adozione dell'***immagine coordinata***, finalizzata all'utilizzo degli standard grafici e layout previsti per gli *info-point* aderenti alla rete.
Costo complessivo programmato	**Costo complessivo programmato Euro 1.500.000,00**

www.regione.puglia.it
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Via F. Lattanzio, 29 - 70125 Bari - Tel: 080 5405960
pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it
mail: servizio.turismo@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2026	11	11.05.2026

ACCORDO PER LA COESIONE-DEL.CIPESS N.6/2025 POC 2021/2027# A.T. 03 COMPETITIVITÀ IMPRESE-LINEA 03.02 TURISMO E OSPITALITÀ. STANZIAMENTO PER AVVISO INFO-POINT ANNO 2026. VARIAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026/2028, DI CUI ALL#ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 PER € 1.500.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/05/2026 11:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 599

POR-POC Puglia 2014 – 2020, Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13. Rimodulazione interventi inseriti nel Master Plan di cui alla DGR n. 2401/2019 da realizzarsi a cura di ARCA Jonica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa, Ing. Marina Leuzzi;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** la rimodulazione degli interventi inseriti nel Master Plan di cui alla DGR n. 2401/2019 da realizzarsi a cura di ARCA Jonica in Taranto, via Garibaldi con le risorse del POR-POC Puglia 2014 – 2020 per un importo complessivo di € 17.000.000,00 come di seguito rappresentato, atteso che gli interventi non più finanziati dal Programma in fase di realizzazione con risorse derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 6/2025 - DGR n. 566 del 29/04/2025, giusta Determina n. 555 del 16/12/2025 di ammissione a finanziamento.

Intervento	Finanziamento originario €	Finanziamento a seguito di rimodulazione €
Taranto, via Garibaldi LOTTO 1	3.996.570,45	6.100.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 2	3.834.128,76	6.100.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 3	3.148.279,85	0,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 4	3.093.588,18	4.800.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 5	2.927.432,76	0,00
TOTALE	**17.000.000,00**	**17.000.000,00**

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Jonica;
5. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti e adempimenti.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POR-POC Puglia 2014 – 2020, Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13. Rimodulazione interventi inseriti nel Master Plan di cui alla DGR n. 2401/2019 da realizzarsi a cura di ARCA Jonica.

PREMESSO CHE*:*

con D.G.R. n. 1099 del 04/07/2017, al fine di dare avvio all'attuazione dell'Azione 4.1 e dell'Azione 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020, si è provveduto a definire le linee di indirizzo per l'individuazione di interventi integrati di riduzione del disagio abitativo, a stanziare la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 103.700.000,00 ripartita per € 30.000.000,00 a valere sull'Asse IV, Azione 4.1 e per € 73.700.000,00 a valere sull'Asse IX, Azione 9.13 e ad individuare le cinque ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare quali soggetti beneficiari con cui svolgere apposita procedura negoziale per la selezione degli interventi;

con Deliberazione n. 1971 del 29/11/2017 la Giunta Regionale ha apportato le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 al fine di stanziare nel bilancio regionale, per l'attuazione dell'Azione 9.13 del POR Puglia 2014 – 2020, le seguenti somme al netto della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:
€ 40.223.295,00 quota UE;
€ 28.156.306,50 quota Stato
€ 12.855.000,00 quota Regione, sul Capitolo di nuova istituzione U0803003;

con Determinazione Dirigenziale n. 365 del 22/12/2017 è stato disposto l'accertamento di quota parte degli importi stanziati nel bilancio regionale 2017 con DGR n. 1971/2017 ed è stata impegnata in favore delle cinque ARCA pugliesi la somma complessiva di € 73.700.000,00 per l'attuazione dell'Azione 9.13 del Programma così di seguito ripartita:
€ 35.791.176,47 sul capitolo di spesa U1161913/es. fin. 2017 (quota UE)
€ 25.053.823,53 sul capitolo di spesa U1162913/es. fin. 2017 (quota Stato)
€ 12.855.000,00 sul capitolo di spesa U0803003/es. fin. 2017 (quota Regione);

con Deliberazione n. 436 del 07/03/2019 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale svolta dalla Sezione Politiche Abitative con le cinque ARCA pugliesi, nonché del Master Plan delle localizzazioni e delle proposte di intervento e ha dato mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di procedere alla fase di selezione per l'ammissione a finanziamento dei singoli interventi di cui al citato Master Plan a seguito di presentazione da parte delle cinque ARCA dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016;

con nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 della Dirigente della Sezione Politiche Abitative sono state fornite alle cinque ARCA pugliesi istruzioni ed indicazioni operative per la ricognizione degli interventi di riduzione del disagio abitativo e di efficientamento energetico dei beni di proprietà delle Agenzie ricompresi nel Master Plan approvato con DGR n. 436/2019;

con Deliberazione n. 2236 del 28/11/2019, successivamente rettificata con DGR n. 2401 del 19/12/2019, la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti della selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sull'Azioni 4.1 e sull'Azione 9.13 del POR Puglia 2014 – 2020 ed ha approvato il Master Plan delle operazioni da ammettere a finanziamento;

con Deliberazione n. 2237 del 28/11/2019 la Giunta Regionale ha apportato le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 al fine di stanziare nel bilancio regionale, per l'attuazione dell'Azione 4.1 del POR Puglia 2014 – 2020, le quote al momento disponibili pari ad € 27.993.000,00 a fronte di un fabbisogno per la stessa Azione di € 30.000.000,00, garantendo il reperimento delle ulteriori risorse necessarie alla concorrenza del fabbisogno originario dell'Azione 4.1 e determinando una dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione degli interventi di riduzione del disagio abitativo pari ad € 101.693.000,00 - rispetto al fabbisogno di € 103.700.000,00 - così ripartita:
€ 27.993.000,00 per l'attuazione dell'Azione 4.1;
€ 73.700.000,00 per l'attuazione dell'Azione 9.13;

con Determinazione Dirigenziale n. 278 del 13/12/2019 è stato concesso alle cinque ARCA pugliesi il contributo finanziario pari ad € 101.693.000,00 (di cui € 16.670.983,61 in favore di ARCA Jonica) per la realizzazione degli interventi di riduzione del disagio abitativo inseriti nel Master Plan di cui alla DGR n. 2401/2019 ed è stato adottato apposito schema di Disciplinare da sottoscrivere con le ARCA pugliesi in qualità di soggetti beneficiari;

con Determinazione Dirigenziale n. 279 del 13/12/2019 è stata impegnata la somma complessiva di € 27.993.000,00 in favore delle cinque ARCA per gli interventi oggetto della procedura negoziale a valere sull'Azione 4.1 del POR Puglia 2014 – 2020 ed è stata altresì impegnata la somma di € 1.541.448,56 in favore dell'ARCA Sud Salento e dell'ARCA Jonica per interventi oggetto della procedura a valere sull'Azione 9.13 del Programma, a seguito di quanto disposto con la citata DGR n. 2237/2019.

Per effetto dei suddetti provvedimenti all'ARCA Jonica è stato concesso un importo complessivo pari ad € 16.670.983,61 a fronte di un importo pari ad € 17.000.000,00, nelle more di reperire ulteriori risorse necessarie alla concorrenza del fabbisogno originario per la realizzazione degli interventi oggetto della procedura di cui trattasi.

Tra i progetti inseriti nel Master Plan di cui alla DGR n. 2401/2019 sono ricompresi i seguenti interventi da attuarsi a cura dell'ARCA Jonica per un importo complessivo pari ad € 17.000.000,00 di cui € 4.918.032,79 a valere sull'Azione 4.1 ed € 12.081.967,21 a valere sull'Azione 9.13 del POR Puglia 2014 – 2020:

Denominazione progetto	n. all.	Importo TOTALE (€)	Importo Azione 4.1 (€)	Importo Azione 9.13 (€)
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - 35 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 1	35	3.996.570,45	1.156.140,62	2.840.429,83
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 – 36 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 2	36	3.834.128,76	1.109.213,45	2.724.915,31
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 – 36 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 3	36	3.148.279,85	910.797,36	2.237.482,49
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 –	37	3.093.588,18	894.975,06	2.198.613,12

37 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 4				
Taranto - POR Puglia 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 – 28 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia - LOTTO 5	28	2.927.432,76	846.906,30	2.080.526,46
TOTALE	**172**	**17.000.000,00**	**4.918.032,79**	**12.081.967,21**

In data 02/01/2020 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARCA Jonica per la realizzazione dei suddetti interventi.

con Determinazione Dirigenziale n. 186 del 04/08/2020 è stata liquidata e pagata in favore di ARCA Jonica la somma di € 833.549,18 di cui € 229.476,09 a valere sull'Azione 4.1 e € 604.073,09 a valere sull'Azione 9.13 del programma quale acconto pari al 5% del finanziamento provvisorio pari ad € 16.670.983,61 concesso con D.D. n. 278/2019, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) del Disciplinare:

Denominazione progetto	Importi a seguito concessione D.D 278/2019 €	5% erogato D.D.186/2020 €	Importo erogato Azione 4.1 €	Importo erogato azione 9.13 €
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - 35 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 1	3.919.221,20	195.961,06	53.948,08	142.012,98
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 – 36 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 2	3.759.923,40	187.996,17	51.755,35	136.240,82
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 – 36 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 3	3.087.348,34	154.367,42	42.497,35	111.870,07
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 – 37 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 4	3.033.715,17	151.685,76	41.759,09	109.926,67
Taranto - POR Puglia 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 – 28 Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia - LOTTO 5	2.870.775,50	143.538,77	39.516,22	104.022,55
TOTALI	**16.670.983,61**	**833.549,18**	**229.476,09**	**604.073,09**

con Deliberazione n. 1963 del 29/11/2021 la Giunta Regionale ha apportato la variazione in termini di competenza al Bilancio annuale di previsione 2021 per l'importo di € 2.007.000,00 utile a provvedere al fabbisogno finanziario dell'Azione 4.1 del POR Puglia 2014 - 2020 così come definito dalla DGR n. 1099/2017 ai fini dell'implementazione degli interventi di riduzione del disagio abitativo definiti dal Master Plan approvato con DGR n. 2236/2019, rettificata con DGR n. 2401/2019;

con Determinazione Dirigenziale n. 500 del 02/12/2021 e Determinazione Dirigenziale n. 502 del 07/12/2021 è stata rispettivamente impegnata e concessa la somma di € 2.007.000,00 con esigibilità differita all'es. fin. 2023 in favore delle cinque ARCA pugliesi per la realizzazione degli interventi di riduzione del disagio abitativo di cui al Master Plan.

CONSIDERATO CHE:

- l'ARCA Jonica con Determine Dirigenziali nn. 559, 560, 561,562 e 563 del 30/12/2020 ha provveduto ad affidare i servizi di progettazione definitiva ed esecutiva dei n. 5 Lotti oggetto di intervento;
- con pec del 16/03/2021 i progettisti incaricati hanno chiesto ad ARCA Jonica un approfondimento delle indagini strutturali, propedeutiche alla redazione del progetto definitivo;

- dalle indagini svolte sono emerse criticità sotto il profilo statico-strutturale ben maggiori rispetto a quelle valutate nelle fasi preliminari che hanno richiesto ulteriori approfondimenti a seguito dei quali è emerso uno stato di decadimento prestazionale avanzato di tutti gli elementi costruttivi (solai e cordoli di piano) degli edifici dei cinque lotti di via Garibaldi in Taranto oggetto di intervento;
- con nota prot. n. 3281 del 05/05/2022 ARCA Jonica ha presentato richiesta alla Sezione Politiche Abitative di un finanziamento integrativo di € 11.898.665,62 utile a far fronte alle criticità strutturali emerse;
- con nota prot. n. 2441 del 18/05/2022 la Sezione Politiche Abitative, considerata l'indisponibilità di risorse aggiuntive, ha chiesto all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET di approfondire il grado di conoscenza relativo alle strutture oggetto di intervento al fine di individuare le soluzioni progettuali più idonee da attuare con le risorse disponibili già stanziate;
- con nota prot. n. 3782 del 27/07/2023 la Sezione Politiche Abitative ha trasmesso ad ARCA Jonica l'esito delle indagini effettuate da ASSET da cui è emersa la non idoneità dei solai degli edifici oggetto di intervento a soddisfare le esigenze di sicurezza necessarie alla fruizione degli immobili, unitamente a tre diverse opzioni di intervento corredate da una stima dei costi necessari per fronteggiare le criticità riscontrate e alla richiesta di rimodulazione dell'intervento nell'ambito delle risorse disponibili già stanziate;
- con nota prot. n. 9748 del 31/10/2023 l'ARCA Jonica ha rimodulato gli interventi inseriti nel Master Plan prevedendo la localizzazione delle risorse finanziarie concesse pari ad € 17.000.000,00 sui Lotti n. 1, n. 2 e n. 4 e ha contestualmente chiesto la deroga ai limiti massimi di costo ai sensi dell'art. 11 della DGR n. 1988/2019, autorizzata dalla Sezione Politiche Abitative con nota prot. n. 26553 del 17/01/2024;
- gli interventi siti in Taranto via Garibaldi ai Lotti n. 3 e n. 5 sono stati inseriti nell'elenco delle opere da realizzare con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, di cui alla Delibera CIPESS n. 6/2025, la cui presa d'atto da parte della Giunta Regionale è avvenuta con Deliberazione n. 566 del 29/04/2025;
- con nota prot. n. 5920 del 05/05/2025 l'ARCA Jonica ha presentato il riparto della dotazione finanziaria complessiva di € 17.000.000,00 sui Lotti n. 1, n. 2 e n. 4 di via Garibaldi in Taranto come di seguito rappresentato:

Intervento	Finanziamento originario €	Finanziamento a seguito di rimodulazione €
Taranto, via Garibaldi LOTTO 1	3.996.570,45	6.100.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 2	3.834.128,76	6.100.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 3	3.148.279,85	0,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 4	3.093.588,18	4.800.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 5	2.927.432,76	0,00
TOTALE	**17.000.000,00**	**17.000.000,00**

- con Determina Dirigenziale n. 555 del 16/12/2025 gli interventi siti in Taranto via Garibaldi ai Lotti n. 3 e n. 5 sono stati ammessi a finanziamento a valere sull'AREA TEMATICA 08 "Riqualificazione urbana" – LINEA DI INTERVENTO 08.01 "Edilizia e spazi pubblici" dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 (FSC).
- con Determina Dirigenziale n. 92 del 26/03/2026 è stata disposta la revoca del finanziamento di € 6.075.712,61 concesso all'ARCA Jonica con Determine Dirigenziali n. 278/2019 e n. 502/2021 per la realizzazione degli interventi in Taranto via Garibaldi Lotto

3 (CUP: J52H20000020006) e Taranto via Garibaldi Lotto 5 (CUP: J52H20000040006) unitamente al recupero della somma di € 297.906,19 sul Capitolo di Entrata E4112000/2026, liquidata e pagata a titolo di anticipazione con la Determina Dirigenziale n. 186/2020, al fine di evitare la violazione del divieto di doppio finanziamento in applicazione del Regolamento UE n. 1303/2013 (ai punti 30 e 38) dell'art. 9 del Regolamento UE 2021/241 e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 33/2021, atteso che i suddetti interventi sono stati ammessi a finanziamento a valere sull'AREA TEMATICA 08 "Riqualificazione urbana" – LINEA DI INTERVENTO 08.01 "Edilizia e spazi pubblici" dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 (FSC).

VISTI

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 9942 del 22/12/2021 che modifica la precedente Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la DGR n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 9942 del 22/12/2021 e del Programma operativo così come da essa modificato;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n. 1794/2021 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20 giugno 2017 di "Modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma" di cui alla DGR n. 582 del 26/04/2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 della Sezione Programmazione Unitaria con la quale si è provveduto ad articolare le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 in sub – Azioni e ad individuare la Sezione Politiche Abitative quale Sezione competente per l'attuazione della Sub – Azione 4.1.b "Interventi di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica di competenza delle ARCA Puglia;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. 31 del 27/02/2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con la quale si è provveduto a delegare le funzioni al Dirigente della Sezione Politiche Abitative quale titolare di Responsabilità di Sub – Azione 4.1.b;
- DPGR n. 403 del 10/11/2021 di adozione dell'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014 – 2020 al modello organizzativo MAIA 2.0;
- la Determinazione Dirigenziale n. 224 del 24/11/2021 della Sezione Transizione Energetica con la quale è stata confermata la delega delle funzioni attribuite con D.D. n. 31/2018 rettificata con D.D. n. 86/2021 della sub azione 4.1.b al dirigente della Sezione Politiche Abitative;
- la Determina n. 168 del 02/05/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione denominata "Responsabile di Sub-Azione 2.1.1-8.1.2-8.14.1: interventi di riduzione del disagio abitativo e di promozione dell'eco-efficienza" a valere sulle risorse del PR Puglia

FESR-FSE+ 2021-2027 in cui è ricompreso lo svolgimento di attività di chiusura relative al POR Puglia 2014-2020 e successiva proroga Atto dirigenziale n. 97 del 07/4/2026;

- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 avente per oggetto: Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative.

VISTE altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tutto ciò premesso e visto, si ritiene di poter procedere alla rimodulazione del quadro degli interventi inseriti nel Master Plan di cui alla DGR n. 2401/2019 da realizzarsi a cura di ARCA Jonica in Taranto, via Garibaldi con le risorse del POR-POC Puglia 2014 – 2020 per un importo complessivo di € 17.000.000,00 come di seguito rappresentato, atteso che gli interventi siti in Taranto via Garibaldi ai Lotti n. 3 e n. 5 sono stati inseriti nell'elenco delle opere da realizzare con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, di cui alla Delibera CIPESS n. 6/2025 - DGR n. 566 del 29/04/2025, giusta Determina n. 555 del 16/12/2025 di ammissione a finanziamento.

Intervento	Finanziamento originario €	Finanziamento a seguito di rimodulazione €
Taranto, via Garibaldi LOTTO 1	3.996.570,45	6.100.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 2	3.834.128,76	6.100.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 3	3.148.279,85	0,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 4	3.093.588,18	4.800.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 5	2.927.432,76	0,00
TOTALE	**17.000.000,00**	**17.000.000,00**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria con gli atti dirigenziali sottoelencati:

PARTE SPESA

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE IX AZIONE 9.13

					IMPORTI EROGATI	IMPORTI DA EROGARE		
C.R.A.	CAPITOLO	M.P.T.	U.E.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	ATTO DIRIGENZIALE N. 186/2020 €	ATTO DIRIGENZIALE N. 365/2017 €	ATTO DIRIGENZIALE N. 279/2019 €	IMPORTO COMPLESSIVO €
2.6	**U1161913**	8.03.2	3	U.2.03.01.02.017	194.090,24	4.882.295,44	703.217,86	5.779.603,54
2.6	**U1162913**	8.03.2	4	U.2.03.01.02.017	135.863,16	3.417.688,11	492.252,50	4.045.803,77
11.6	**U0803003**	8.03.2	7	U.2.03.01.02.017	58.227,07	1.771.474,84	210.965,37	2.040.667,28
				TOTALE	**388.180,47**	**10.071.458,39**	**1.406.435,73**	**11.866.074,59**

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE IV AZIONE 4.1

					IMPORTI EROGATI	IMPORTI DA EROGARE		
C.R.A.	CAPITOLO	M.P.T.	U.E.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	ATTO DIRIGENZIALE N. 186/2020 €	ATTO DIRIGENZIALE N. 279/2019 €	ATTO DIRIGENZIALE N. 500/2021 €	IMPORTO COMPLESSIVO €
2.6	**U1161410**	**8.03.2**	3	U.2.03.01.02.017	73.731,26	2.179.770,15	263.213,11	2.516.714,52
2.6	**U1162410**	**8.03.2**	4	U.2.03.01.02.017	51.611,88	1.525.839,11	46.062,29	1.623.513,28
2.6	**U1163410**	**8.03.2**	7	U.2.03.01.02.017	22.119,38	653.931,05	19.740,99	695.791,42
				TOTALE	**147.462,52**	**4.359.540,31**	**329.016,39**	**4.836.019,22**

	IMPORTI EROGATI		IMPORTO DA RECUPERARE
	ATTO DIRIGENZIALE N. 186/2020 €		ATTO DIRIGENZIALE N. 92/2026 €
Denominazione progetto	Azione 4.1	Azione 9.13	
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 – 36 Alloggi di ERP Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 3	42.497,35	111.870,07	154.367,42
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX, Azione 9.13 – 28 Alloggi di ERP Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 5	39.516,22	104.022,55	143.538,77
TOTALE	**82.013,57**	**215.892,62**	**297.906,19**

TOTALE GENERALE	**17.000.000,00**

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la realizzazione degli interventi di cui al Master Plan approvato con DGR n. 2401/2019 nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la rimodulazione degli interventi inseriti nel Master Plan di cui alla DGR n. 2401/2019 da realizzarsi a cura di ARCA Jonica in Taranto, via Garibaldi con le risorse del POR-POC Puglia 2014 – 2020 per un importo complessivo di € 17.000.000,00 come di seguito rappresentato, atteso che gli interventi non più finanziati dal Programma in fase di realizzazione con risorse derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 6/2025 - DGR n. 566 del 29/04/2025, giusta Determina n. 555 del 16/12/2025 di ammissione a finanziamento.

Intervento	Finanziamento originario €	Finanziamento a seguito di rimodulazione €
Taranto, via Garibaldi LOTTO 1	3.996.570,45	6.100.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 2	3.834.128,76	6.100.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 3	3.148.279,85	0,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 4	3.093.588,18	4.800.000,00
Taranto, via Garibaldi LOTTO 5	2.927.432,76	0,00
TOTALE	**17.000.000,00**	**17.000.000,00**

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Jonica;
5. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti e adempimenti.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE di Sub-Azione 2.1.1 – 8.1.2-8.14.1
Arch. Maria Teresa CUONZO

Maria Teresa Cuonzo 20.04.2026 11:42:12 GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Responsabilità, Gestione e Programmazione Finanziaria di Programmi Erp Ambientalmente Sostenibili"
Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Rosanna Palazzi 20.04.2026 10:55:28 GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Abitative
Dott.ssa Angela DI DOMENICO

ANGELA DI DOMENICO 20.04.2026 17:34:54 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
07.05.2026
15:49:54
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa, ai sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e Casa Ing. Marina LEUZZI

Marina
Leuzzi
11.05.2026
11:34:22
GMT+02:00

Luisa Bavaro
12.05.2026
09:12:38
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2026	3	11.05.2026

POR-POC PUGLIA 2014 # 2020, ASSE IV, AZIONE 4.1 E ASSE IX, AZIONE 9.13. RIMODULAZIONE INTERVENTI INSERITI NEL MASTER PLAN DI CUI ALLA DGR N. 2401/2019 DA REALIZZARSI A CURA DI ARCA JONICA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
12.05.2026 09:12:38
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2026, n. 600

RIGENESI Project. Autorizzazione della missione all'estero per la partecipazione di un Ispettore fitosanitario della Sezione Osservatorio Fitosanitario, in qualità di relatore, alla conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for Phytosanitary Emergency Response (Balkans)" - Podgorica (Montenegro) dal 18 al 19 Maggio 2026 con partenza il 17/05/2026 e rientro il 19/05/2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione **"**M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la missione a Podgorica (Montenegro) per la partecipazione, in qualità di relatore, dell'Ispettore fitosanitario Dr. Palmisano Francesco alla conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for Phytosanitary Emergency Response (Balkans)", che si terrà a Podgorica (Montenegro) dal 18 - 19 Maggio 2026, con partenza il 17/05/2026 e rientro il 19/05/2026;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente;
3. *di dare atto che il presente provvedimento* è soggetto *a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: RIGENESI Project. Autorizzazione della missione all'estero per la partecipazione di un Ispettore fitosanitario della Sezione Osservatorio Fitosanitario, in qualità di relatore, alla conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for Phytosanitary Emergency Response (Balkans)" - Podgorica (Montenegro) 18 - 19 Maggio 2026 con partenza il 17/05/2026 e rientro il 19/05/2026.

Visti

- Il Decreto Interministeriale n. 2484 del 6/3/2020 ha adottato il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, in attuazione dell'articolo 8−quater della legge 21 maggio n. 44;
- l'articolo 2, comma 2 del D.I. n. 2484/2020 ha ripartito la dotazione finanziaria di 300 milioni tra le misure del Piano e attribuisce alla misura di cui all'art. 18 "Comunicazione e Informazione" una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro, per sostenere le azioni di comunicazione a livello locale, nazionale e internazionale;
- il Decreto Direttoriale n. 0660610 del 23/12/2022 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale, ha individuato la Regione Puglia come soggetto attuatore e ha definito criteri e modalità generali per la concessione dei contributi previsti dalla misura di che trattasi;
- con la Deliberazione n. 770 del 30/05/2022 è stata attribuita alla Sezione Osservatorio fitosanitario l'attuazione delle misure previste dal D.I. 2484/2020;
- con la Deliberazione n. 1011 del 15/07/2024 la Giunta Regionale ha approvato il piano di comunicazione e informazione di cui all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020, ha istituito il regime di aiuto in esenzione e la variazione al bilancio di previsione 2024−2026;
- Il Piano di comunicazione e informazione sulla Xylella fastidiosa sopra citato include anche l'azione 4.2 con la quale l'Osservatorio fitosanitario promuove la comunicazione e l'informazione del Piano straordinario di rigenerazione olivicola della Puglia, anche a livello internazionale, incentivando la cooperazione con i Paesi del Mediterraneo;
- con la Deliberazione n. 509 del 16 aprile 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di comunicazione e informazione sulla Xylella fastidiosa (Azione 4.2 Allegato A alla D.G.R. n. 1011/2024) con lo schema di accordo tra la Regione Puglia e l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari;
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Direttiva n. 3 del 21 gennaio 2026, avente ad oggetto "Attività istituzionale esterna della tecnostruttura. Direttive".

Premesso che:

- L'azione 4.2 "Capacity building internazionale sui temi dell'emergenza fitosanitaria e sugli interventi di sostegno previsti nel Piano di rigenerazione olivicola" del piano di comunicazione e informazione di cui all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 prevede tra le attività l'organizzazione di eventi di alto profilo scientifico e internazionale;
- E' stata organizzata a Podgorica (Montenegro), nell'ambito dell'iniziative di cui al punto precedente, la conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for

Phytosanitary Emergency Response (Balkans)" dal 18 - 19 Maggio 2026.

Considerato che

- La conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for Phytosanitary Emergency Response (Balkans)", organizzata dal CIHEAM Bari con i referenti regionali e ricercatori pugliesi, e con la partecipazione dei rappresentanti istituzionali dei Ministeri dei Paesi Mediterranei, delle Università e di funzionari delle Delegazioni dell'Unione Europea ha lo scopo di:
  - potenziare il trasferimento di esperienze e favorire la condivisione di competenze e conoscenze tra i policy maker e decision maker sui sistemi di prevenzione, gestione e controllo della X. fastidiosa;
  - attivare reti, sottoscrivere protocolli/accordi quadro/convenzioni e stimolare la creazione di collaborazioni stabili e strutturate, sia tra soggetti pubblici sia con soggetti privati, sotto forma di Partnership Pubblico-Privato.

Dato atto che

- il Dirigente della Sezione Osservatorio ha proposto la partecipazione dell'Ispettore fitosanitario Dr. Palmisano Francesco ad intervenire con la relazione "Puglia Model as a case study for management and prevention" nell'ambito della Conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for Phytosanitary Emergency Response (Balkans)" che si terrà a Podgorica (Montenegro) dal 18 - 19 Maggio 2026;
- la spesa per la missione di che trattasi è a totale carico dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e CIHEAM Bari per l'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia", art. 18 "Comunicazione e Informazione" - Azione 4.2 (Progetto RIGENESI);
- Il CIHEAM Bari vista la disponibilità ed economicità ha già fornito i biglietti aerei con partenza 17/05/2026 e rientro il 19/05/2026;
- con e-mail trasmessa in data 04/05/2026 è stato acquisito l'assenso del Capo di Gabinetto allo svolgimento della missione all'estero, in conformità alla direttiva n. 3 prot. 0031700/2026.

Ritenuto

- di dovere assicurare la partecipazione dell'Ispettore fitosanitario Dr. Palmisano Francesco alla Conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for Phytosanitary Emergency Response (Balkans)" che si terrà a Podgorica (Montenegro) dal 18 - 19 Maggio 2026, autorizzando la relativa missione dal 17 al 19 maggio 2026.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la missione all'estero, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 e della DGR n. 1082 del 26/07/2002, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la missione a Podgorica (Montenegro) per la partecipazione dell'Ispettore fitosanitario Dr. Palmisano Francesco alla conferenza "Science Diplomacy in Plant Health: Research and Policy for Phytosanitary Emergency Response (Balkans)" che si terrà a Podgorica (Montenegro) dal 18 - 19 Maggio 2026, con partenza il 17/05/2026 e rientro il 19/05/2026;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente;
3. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

Il sottoscritto attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

SALVATORE INFANTINO 12.05.2026 10:15:43 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione: (Salvatore Infantino)

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

GIANLUCA NARDONE 12.05.2026 12:33:12 GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento: (Gianluca Nardone)

L'ASSESSORE all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Avv. Francesco Paolicelli)

Francesco Paolicelli 12.05.2026 12:43:36 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2026, n. 601

PNRR - M1.C3 - Investimento 2.1 - Linea di Azione A. Seguito Del. G.R n. 1575 del 20/11/2023: gruppo regionale per il supporto operativo all'attuazione del Progetto Pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del Rione Fossi di Accadia. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 41.918,44.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- *il Regolamento interno di questa Giunta.*

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di riprogrammare la somma complessiva di € 41.918,44 per le prestazioni lavorative rese dal personale assunto con contratto a tempo determinato per il Gruppo Operativo a supporto del RUP per l'attuazione del Progetto Pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del Rione Fossi di Accadia, per i mesi da maggio 2026 fino a scadenza dei contratti in essere, nell'ambito della disponibilità e nei limiti degli spazi finanziari autorizzati, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028,

approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 41.918,44;

3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PNRR - M1.C3 - Investimento 2.1 - Linea di Azione A. Seguito Del. G.R n. 1575 del 20/11/2023: gruppo regionale per il supporto operativo all'attuazione del Progetto Pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del Rione Fossi di Accadia. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 41.918,44.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".

Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Vista la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)".

Vista la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Vista la Legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, recante "Disposizioni in materia di beni culturali".

Premesso che:

- il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" per la quale stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la

trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;

- nella Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è presente anche Investimento 2.1: "Attrattività Borghi";
- nell'ambito dell'Azione 2.1 la Linea A prevede di assegnare la somma complessiva di 420 milioni di euro alle Regioni chiamate ciascuna a selezionare un Borgo storico per la realizzazione di un "Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante"; ciascun Progetto pilota, della dimensione finanziaria di Euro 20.000.000,00, dovrà essere costruito d'intesa con il Comune interessato, attraverso apposita Delibere di Giunta, su proposta dell'Assessorato alla Cultura di ciascuna Regione, da presentare formalmente al Ministero della Cultura entro e non oltre il 15 marzo;
- con Del. G.R. n. 276 del 02 marzo 2022 la Giunta Regionale, dopo attento esame degli esiti della valutazione delle candidature ammissibili da parte del Gruppo tecnico multidisciplinare di cui alla Del. G.R. n. 104/2022, ha provveduto a individuare nel Borgo storico "Rione Fossi" del Comune di Accadia (FG) il Borgo pilota da sottoporre al Ministero della Cultura per il finanziamento di un progetto di rigenerazione culturale sociale ed economica a valere sulle risorse dell'Azione 2.1 (M1.C3) Linea A "Attrattività Borghi" del PNRR;
- con Decreto Direttoriale n. 453 del 7 giugno 2022 a firma del Segretario Generale del MIC, il Ministero della Cultura provveduto ad approvare l'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione per la Linea A del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU; lo stesso Decreto assegna al Progetto (CUP B27B22000130006) la dotazione finanziaria di 20 Meuro a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Misura 2 – Investimento 2.1/Linea A;
- nell'elenco di cui all'Allegato A del richiamato Decreto è incluso anche il Progetto Pilota del Comune di Accadia (FG) per la rigenerazione del "Rione Fossi", assegnatario di risorse complessive per Euro 20.000.000,00;
- in data 30 maggio 2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto a generare su apposita piattaforma CUP del Ministero Economia e Finanza il Codice Unico di Progetto (CUP) B27B22000130006 per il Progetto Pilota del Comune di Accadia;
- in data 2 settembre 2022 si è provveduto alla sottoscrizione con firma digitale del Disciplinare d'obblighi tra l'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, il Comune di Accadia individuato come Soggetto beneficiario e attuatore, la Regione Puglia individuata come Soggetto attuatore;
- con Del. G.R. n. 1565 del 14 novembre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto della sottoscrizione del Disciplinare d'Obblighi tra l'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, il Comune di Accadia individuato come Soggetto beneficiario e attuatore, la Regione Puglia rappresentata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

quale struttura incaricata di seguire l'attuazione del Progetto Pilota di Accadia, nonché della necessità di costituire un Soggetto Attuatore Esterno a supporto del Soggetto Attuatore, individuato nel Comune di Accadia quale soggetto beneficiario del finanziamento del Progetto pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del "Rione Fossi" di Accadia a valere sulle risorse del PNRR – M1.C3 - Misura 2 - IN. 2.1. "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI";

- con la medesima Del. G.R. n. 1565/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma tra Regione Puglia, Comune di Accadia e Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), per la progettazione ed esecuzione di interventi di recupero conservativo, restauro, messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture nell'ambito del PROGETTO "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 34 del D.Lgs.n. 267/2000, dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali delle stesse, tutte incardinate nell'ambito delle linee di azione e degli specifici interventi previsti dal Progetto Pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del Borgo "Rione Fossi" di Accadia;
- l'Accordo di Programma tra Comune di Accadia, Regione Puglia e ASSET è stato sottoscritto digitalmente dalle parti in data 6 e 7 dicembre 2022.

Considerato che:

- la circolare n. 4/2022 MEF-RGS chiarisce l'ambito di applicazione della disciplina di cui al citato comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, fornendo indicazioni puntuali per il relativo rispetto da parte delle Amministrazioni interessate, cioè le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR;
- con nota prot.n. 0003422 in data 12/07/2023 il Comune di Accadia, in qualità di Soggetto Attuatore, ha trasmesso all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero della Cultura apposita istanza di approvazione del Piano per il Supporto operativo per l'attuazione del Progetto Pilota "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006, tenendo conto dei fabbisogni espressi dalla struttura amministrativa e tecnica del Comune di Accadia, nonché dei fabbisogni espressi da Regione Puglia e Asset, in qualità di Soggetto Attuatore esterno;
- con nota prot. n. MIC|MIC_SG_SERV VIII|14/07/2023|0024595-P l'Unità di Missione PNRR del MiC ha provveduto ad approvare in via definitiva il Piano per il Supporto Operativo e il relativo quadro economico, come presentato dal Comune di Accadia, con raccomandazioni da recepire in fase attuativa;
- il suddetto Piano per il Supporto Operativo prevede anche che per il Soggetto Attuatore Esterno, presso la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di Regione Puglia, siano acquisite le prestazioni lavorative di n. 2 unità con profilo tecnico di Cat. D1 da acquisire con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato e n. 2 unità con profilo economico-finanziario e giuridico-informatico da acquisire con incarichi di collaborazione professionale, per una spesa complessiva di Euro 318.727,64;

- con nota prot. n. AOO_058/13/10/2023/0003466 la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto a richiedere al Comune di Accadia l'assegnazione dell'importo di Euro 318.727,64 allo scopo di procedere alla variazione di bilancio e agli adempimenti conseguenti per l'attivazione del gruppo di lavoro per il supporto operativo presso il Soggetto Attuatore Esterno;
- con Del. G.R. n. 1465 del 23/10/2023 avente ad oggetto "PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023 e DGR 1330/2023. Integrazione della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale "della Sezione "Organizzazione e capitale umano" si è provveduto ad aggiornare il piano dei fabbisogni di personale della Regione Puglia anche allo scopo di assorbire il maggiore fabbisogno dichiarato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali per la quota parte del Piano per il Supporto Operativo da realizzare presso Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore esterno del Progetto Pilota;
- con Determina n. 232 del 31/10/2023 del RUP del Progetto Pilota "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006, il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accadia, si è proceduto all'assegnazione della suddetta somma in favore di Regione Puglia.

Rilevato che:

- per l'assunzione delle unità di personale con contratti di lavoro dipendente a tempo determinato si attingerà, come previsto dalla normativa vigente, alle graduatorie già approvate dalla Amministrazione Regionale per le Cat. D e C, mentre per la selezione delle unità di personale da contrattualizzare con incarichi di collaborazione professionale si procederà con apposita selezione da indire secondo la normativa vigente;
- ai fini della attivazione dei dispositivi organizzativi coerenti con quanto previsto dalla Circolare n. 4/2022 MEF/RGS, dal Piano delle Attività tecnico-operative della Regione Puglia e della dichiarazione di maggiore fabbisogno di personale per l'anno 2023 e annualità successive in ordine alle attività di supporto operativo connesse all'attuazione dell'Inv. 2.1/Linea A del PNRR-M1.C3, nel corso del 2023 si è data copertura finanziaria alla sola spesa connessa ad una mensilità di attività lavorativa prestata dalle risorse umane che saranno selezionate, e che la spesa complessiva è riferita alle annualità 2023–2024-2024-2026: a tanto ha provveduto la Del. G.R. n. 1575 del 20/11/2023, che ha approvato la variazione di Bilancio per iscrivere nel Bilancio annualità 2023 e seguenti la spesa relativa alla parte del Piano delle Attività tecnico-operative del Comune di Accadia riservata alla Regione Puglia quale Soggetto Attuatore Esterno.

Considerato che:

- con A.D. n. 291 del 04/12/2023 la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto, ai fini dell'attivazione dei n. 2 contratti di lavoro dipendente a tempo determinato di personale di Cat. D1, all'accertamento dell'entrata e impegno della spesa, come riportato nella sezione Adempimenti Contabili della stessa determina dirigenziale, per un importo complessivo di euro 167.984,65;
- con A.D. n. 135 del 06/05/2026, la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto, alla riduzione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, assunti con l'A.D. n. 291 del 04/12/2023, relativi alle annualità 2023 e

2024, come riportato nella sezione Adempimenti Contabili della stessa determina dirigenziale, per un importo complessivo di euro 41.918,44.

Dato atto che:

- permanendo i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al Supporto Operativo per l'attuazione del Progetto Pilota dell'Inv. 2.1/Linea A del PNRR-M1.C3 "Future in the Past – Rione Fossi di Accadia", si rende necessario riprogrammare in bilancio, sulla base dell'effettivo cronoprogramma dell'intervento, le risorse per l'importo di € 41.918,44.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, derivante dalla necessaria riprogrammazione della dotazione finanziaria complessivamente assegnata, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2), del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA
13.03	E2041013	PNRR - M1.C3 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" – PROGETTO PILOTA INV. 2.1/LINEA A/ACCADIA - TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COMUNE DI ACCADIA PER FINANZIARE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO	2.101	E.2.01.01.02.000	+ € 41.918,44

Titolo giuridico che supporta il credito**:** Determina Dirigenziale n. 232 del 31/10/2023 del RUP del Comune di Accadia del Progetto Pilota "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006 (PNRR – M1.C3 – Inv. 2.1 "Attrattività Borghi" – Linea A).

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Comune di Accadia.

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA
13.03	U0501055	PNRR - M1.C3 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" – FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA INV. 2.1/LINEA A/ACCADIA – STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.01.000	+ € 30.536,56
13.03	U0501059	PNRR - M1.C3 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" – FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA INV. 2.1/LINEA A/ACCADIA – ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.02.01.000	+ € 8.786,28
13.03	U0501060	PNRR - M1.C3 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" – FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA INV. 2.1/LINEA A/ACCADIA – IRAP SU COMPENSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.02.01.01.000	+ € 2.595,6

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2026, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la copertura finanziaria al pagamento degli emolumenti dovuti per le prestazioni lavorative dei dipendenti interessati ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone, pertanto, alla Giunta regionale:

1. di riprogrammare la somma complessiva di € 41.918,44 per le prestazioni lavorative rese dal personale assunto con contratto a tempo determinato per il Gruppo Operativo a supporto del RUP per l'attuazione del Progetto Pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del Rione Fossi di Accadia, per i mesi da maggio 2026 fino a scadenza dei contratti in essere, nell'ambito della disponibilità e nei limiti degli spazi finanziari autorizzati, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;

2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 41.918,44;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionaria titolare della E.Q. "EQ "Responsabile Sub-Azione 9.3.2 - 2.1.2 - Interventi per la valorizzazione turistico-culturale delle aree interne ed Efficientamento energetico dei luoghi di cultura"

Pasquale Fabrizio Pennini

_____

PASQUALE FABRIZIO PENNINI 11.05.2026 14:15:08 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

Anna Maria Candela

_____

Anna Maria Candela 11.05.2026 14:10:57 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci

_____

VITO ANTONIO ANTONACCI 11.05.2026 14:56:24 GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, di intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza

Silvia Miglietta

Silvia Miglietta
11.05.2026 15:33:23
GMT+02:00

_____

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
11.05.2026
16:47:12
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

REGINA STOLFA
12.05.2026
14:16:43
UTC

_____

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 07/05/2026. n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2026/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**					
Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		41.918,44		
			previsione di cassa		41.918,44		
Totale Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**41.918,44**		
			previsione di cassa		**41.918,44**		
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**41.918,44**		
			previsione di cassa		**41.918,44**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**41.918,44**		
			previsione di cassa		**41.918,44**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**41.918,44**		
			previsione di cassa		**41.918,44**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti				
			previsione di competenza		41.918,44		
			previsione di cassa		41.918,44		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**41.918,44**		
			previsione di cassa		**41.918,44**		
			previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**41.918,44**		
			previsione di cassa		**41.918,44**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
07.05.2026 14:37:04
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2026	1	12.05.2026

PNRR - M1.C3 - INVESTIMENTO 2.1 - LINEA DI AZIONE A. SEGUITO DEL. G.R N. 1575 DEL 20/11/2023: GRUPPO REGIONALE PER IL SUPPORTO OPERATIVO ALL#ATTUAZIONE DEL PROGETTO PILOTA DI RIGENERAZIONE CULTURALE SOCIALE ED ECONOMICA DEL RIONE FOSSI DI ACCADIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PER COMPLESSIVI € 41.918,44.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA
12.05.2026
14:14:58
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2026, n. 602

Accordo di Coesione-Del.CIPESS n. 6/2025 - POC 2021/2027–A.T. "06 Cultura"-L.I. "06.02 Attività culturali"-Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio. Approvazione Scheda "Avviso per qualificazione spiagge e litorali pugliesi in libera fruibilità". Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, art. 51 co.2 D.Lgs. n. 118/2011 € 10.350.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione concernente l'argomento in oggetto, condiviso con il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessora al Turismo e Promozione, condivisa con l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, di concerto con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare risorse pari a € 10.350.000,00 a valere sulla dotazione del Fondo di Rotazione -POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "06 Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali - "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio", per la copertura degli interventi progettuali finalizzati alla realizzazione di strutture per la qualificazione delle spiagge e litorali della costa pugliese a servizio della libera fruibilità e balneazione nelle annualità 2026, 2027 e 2028;
2. di approvare la scheda di azione progettuale "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate

alla realizzazione di strutture per la qualificazione delle spiagge e litorali della costa pugliese a servizio della libera fruibilità e balneazione Annualità 2026, 2027 e 2028", contenente attività progettuali per un valore complessivo pari a € 10.350.000,00 (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di applicare ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 296.432,46 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026/2028, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026/2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 10.350.000,00, al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare e demandare al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'adozione degli atti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 10.350.000,00 sulle risorse dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025 – Area tematica "06 Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali - "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio", ivi compresa l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Demanio e Patrimonio, e alla Sezione Programmazione Unitaria;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo di Coesione-Del.CIPESS n. 6/2025 - POC 2021/2027–A.T. "06 Cultura"-L.I. "06.02 Attività culturali"-Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio. Approvazione Scheda "Avviso per qualificazione spiagge e litorali pugliesi in libera fruibilità". Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, art. 51 co.2 D.Lgs. n. 118/2011 €10.350.000,00

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a nome degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 con la quale il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a € 4.476.207.724,17 a valere sul FSC 2021/2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a € 1.700.000.000,00, di cui € 1.405.472.457,78 a valere sul Fondo di Rotazione;

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta 29.04.2025, n. 566, la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024), nonché della Delibera CIPESS 30.01.2025, n. 6, con cui si nomina il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.

- L'Accordo di Coesione della Puglia è stato concepito per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti presenti, destinando risorse significative alle priorità strategiche della Regione Puglia.
- La programmazione dell'Accordo per la Coesione è stata orientata su sette priorità strategiche che costituiscono i fattori principali dello sviluppo sostenibile della Regione Puglia.
- Nell'ambito della priorità Economia e Turismo sono stati individuati gli interventi per il rafforzamento dell'economia della cultura e del turismo, che registrano un ruolo crescente nell'intero Paese ed in Puglia in particolare, incidendo per quasi il 20%, in termini di valore aggiunto, sull'economia regionale e sostenendo così attivamente la crescita del reddito.
- Con la medesima Deliberazione n. 566/2025 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi progettuali, già approvati con la predetta Delibera CIPESS n. 6/2025-Accordo di Coesione, in materia di Turismo, la cui responsabilità è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, nell'ambito delle responsabilità di *policy* assegnate al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e che risultano articolati in 2 aree tematiche:
  A. area tematica 06 "Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" che prevede n. 3 interventi progettuali per complessivi € 76.700.000,00 a valere su risorse POC 2021/2027:
     A.1. "Recupero beni demaniali dismessi per finalità turistiche e di valorizzazione del territorio" per complessivi € 11.700.000,00;
     A.2. "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio" per complessivi € 50.000.000,00;
     A.3. "Interventi di valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico – culturali" per complessivi € 15.000.000,00.
  B. area tematica 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.02 "Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" che prevede risorse complessive POC 2021/2027 pari a € 80.177.553,52.
- Tali interventi progettuali rappresentano i cardini su cui saranno imperniate la strategia e le politiche in materia di turismo, la cui attuazione e monitoraggio è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, in coerenza con le proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC).

Considerato che:

- La Regione Puglia, in considerazione della crescente attrattività turistica del proprio territorio ed in particolare della sua costa, rileva la necessità che siano valorizzate le spiagge libere al fine di conseguire l'obiettivo di realizzare un modello organizzativo e strutturale di "Mare Democratico", che renda la costa comodamente godibile, fruibile e accessibile per tutti i cittadini.
- Nel corso degli anni passati, sono stati realizzati interventi in favore dell'accessibilità del litorale per i diversamente abili che hanno costituito un primo e fondamentale punto di partenza. Si intende procedere ad una più ampia e diffusa valorizzazione del bene comune, rendendo sempre più fruibili i servizi pubblici erogati e potenziando la promozione dei diversi segmenti turistici.

Rilevato che

- L'area tematica 06 "Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" azione "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio", contempla la realizzazione di attività infrastrutturali finalizzate al rafforzamento e promozione dei diversi segmenti turistici, valorizzando l'offerta turistica estesa a tutti i cittadini, nonché elevando l'attrattività turistica della costa pugliese.
- Tra gli obiettivi fondamentali della strategia regionale vi è il miglioramento della fruibilità delle spiagge libere e di tutto il litorale, assicurando la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini: tale obiettivo è perseguibile attraverso un Avviso rivolto ai Comuni costieri

della Regione Puglia, finalizzato alla realizzazione di strutture per la qualificazione delle spiagge e litorali della costa pugliese a servizio della libera fruibilità e balneazione.

- Tale intervento contempla attività di realizzazione di strutture funzionali all'erogazione di servizi atti a favorire la libera balneazione, nonché attività di supporto ai Comuni nell'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinanza balneare, annualmente adottata, riguardanti la realizzazione di servizi igienici presso le spiagge libere e, più in generale, di predisporre ogni possibile apprestamento per favorire la libera fruizione, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale.
- L'Avviso tiene altresì conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ed è in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - Goal 8 Crescita economica inclusiva e sostenibile.

Alla luce di quanto rappresentato appare, pertanto, necessario:

- apportare una variazione al bilancio regionale annuale 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 10.350.000,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - POC 2021/2027 – Area tematica 06 "Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" azione "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio di cui all'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025, per la realizzazione delle attività progettuali comprese nella "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026, 2027 e 2028";
- approvare la "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026, 2027 e 2028" contenente attività progettuali a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, per un valore complessivo pari a € 10.350.000,00;

Si ritiene altresì che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del medesimo D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione e.f. 2026 e Pluriennale 2026/2028, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2026-/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa per complessivi € 10.350.000,00, come di seguito specificato.

1- ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO
CRA: 02.06 – GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
PARTE SPESA – ricorrente

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 Codice UE
CNI (1)U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.03 Valorizzazione turistica del territorio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Stato	7.2.2	U.2.03.01.02.000	8
CNI (2)U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.03 Valorizzazione turistica del territorio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Regione	7.2.2	U.2.03.01.02.000	8

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 296.432,46, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 296.432,46	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- € 296.432,46
02.06	CNI (2)U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.03 Valorizzazione turistica del territorio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Regione	7.2.2	U.2.03.01.02.000	+ € 296.432,46	+ € 296.432,46

2. **VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO**
Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028

Parte I^ - Entrata

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza
				e.f. 2026	e.f. 2027	e.f. 2028
2.06	E4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	E.4.02.01.01.000	+€ 3.153.567,54	+€ 3.153.567,54	+€ 3.153.567,54

Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse Fondo di Rotazione - POC 2021/2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2026	Variazione Competenza E.F. 2027	Variazione Competenza E.F. 2028
2.06	CNI (1)U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.03 Valorizzazione turistica del territorio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Stato	7.2.2	8	U.2.03.01.02.000	+ €3.153.567,54	+ €3.153.567,54	+ €3.153.567,54
2.06	CNI (2)U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.03 Valorizzazione turistica del territorio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Regione	7.2.2	8	U.2.03.01.02.000	0	+ € 296.432,46	+ € 296.432,46
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	0	- € 296.432,46	- € 296.432,46

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 10.350.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Demanio e Patrimonio ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione della strategia regionale in materia di turismo, ai sensi dell'art 4, comma 4 lett k della L.r. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare risorse pari a € 10.350.000,00 a valere sulla dotazione del Fondo di Rotazione -POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "06 Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali - "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio", per la copertura degli interventi progettuali finalizzati alla realizzazione di strutture per la qualificazione delle spiagge e litorali della costa pugliese a servizio della libera fruibilità e balneazione nelle annualità 2026, 2027 e 2028;
2. di approvare la scheda di azione progettuale "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di strutture per la qualificazione delle spiagge e litorali della costa pugliese a servizio della libera fruibilità e balneazione Annualità 2026, 2027 e 2028", contenente attività progettuali per un valore complessivo pari a € 10.350.000,00 (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di applicare ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 296.432,46 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;

4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026/2028, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026/2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 10.350.000,00, al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare e demandare al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'adozione degli atti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 10.350.000,00 sulle risorse dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025 – Area tematica "06 Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali - "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio", ivi compresa l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Demanio e Patrimonio, e alla Sezione Programmazione Unitaria;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397.

La Funzionaria Responsabile EQ
Daniela Recchia
.....
Daniela Barbara Recchia
12.05.2026 11:02:11
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
A. Gabriella Belviso
.....
Angela Gabriella Belviso
12.05.2026 09:22:13
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Patrizio Giannone
.....
Salvatore Patrizio Giannone
12.05.2026 10:25:17
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Costanza Moreo
.....
COSTANZA MOREO
12.05.2026 14:26:41 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando
.....
PASQUALE ORLANDO
12.05.2026 14:22:28 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Vito Antonacci
.....
VITO ANTONIO ANTONACCI
12.05.2026 15:11:12 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
Albanese Angelosante
.....
ANGELOSANTE ALBANESE

L'Assessora al Turismo e Promozione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora al Turismo e Promozione
Grazia Maria Starace
.....
Graziamaria Starace
12.05.2026 15:50:59 GMT+02:00

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.05.2026 13:44:44 UTC

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità
Raffaele Piemontese
.....
RAFFAELE PIEMONTESE
13.05.2026 11:20:37 GMT+02:00

Presidente della Giunta regionale
Antonio Decaro
.....
ANTONIO DECARO
13.05.2026 12:39:27 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/05/2026 17:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

_____***

Allegato E/1

Salvatore Patrizio Giannone
12.05.2026 10:16:45 GMT+01:00

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2026/00013

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			296,432.46	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			296,432.46	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			296,432.46	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3,450,000.00		
			previsione di cassa		3,450,000.00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3,450,000.00		
			previsione di cassa		3,450,000.00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3,450,000.00**		
			previsione di cassa		**3,450,000.00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3,450,000.00**		
			previsione di cassa		**3,450,000.00**	**296,432.46**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3,450,000.00**		
			previsione di cassa		**3,450,000.00**	**296,432.46**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		296,432.46		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**296,432.46**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	3,153,567.54		0.00
			previsione di cassa	0.00	3,153,567.54		0.00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**3,153,567.54**		**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**3,153,567.54**		**0.00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**3,450,000.00**		**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**3,153,567.54**		**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**3,450,000.00**		**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**3,153,567.54**		**0.00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE, IMPRESE, PROFESSIONI

Polo Arti Cultura Turismo Regione Puglia

Allegato 1

SCHEDA AZIONE PER INIZIATIVE A REGIA REGIONALE

Titolo	**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di strutture per la qualificazione delle spiagge e litorali della costa pugliese a servizio della libera fruibilità e balneazione ANNUALITA' 2026 – 2027 - 2028**
Obiettivi generali	Gli obiettivi generali dell'azione sono: • aumentare la crescita della competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero; • migliorare l'offerta turistica locale, quale presupposto per l'aumento dei flussi di turisti nazionali e internazionali; • rafforzare l'economia locale, grazie all'aumento dei flussi turistici di prossimità; • predisporre strutture funzionali all'erogazione di servizi per la libera balneazione; • orientare la domanda potenziale verso uno sviluppo turistico sostenibile; • rafforzare l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall'offerta dei territori; • rafforzare l'apprezzamento della destinazione Puglia, attraverso l'implementazione delle politiche delle Amministrazioni comunali volte ad un'elevazione complessiva dell'offerta turistica aumentando la soddisfazione dei bisogni dei turisti (customer satisfaction);
Obiettivi specifici	• ampliare il servizio di accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi; • rafforzare il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la realizzazione di strutture volte all'erogazione di servizi funzionali alla libera balneazione • accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero; • aumentare i flussi di turisti nazionali ed internazionali; • valorizzare il patrimonio naturalistico, regionale; • conseguire una più ampia e diffusa valorizzazione del bene comune, realizzando le strutture e, conseguentemente, i servizi che esse consentono di erogare, al fine di elevare l'attrattività turistica della costa pugliese.

www.regione.puglia.it
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Via F. Lattanzio, 29 - 70125 Bari - Tel: 080 5405960
pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it
mail: servizio.turismo@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE, IMPRESE, PROFESSIONI

Attività	- attività di realizzazione di strutture funzionali all'erogazione di servizi atti a favorire la libera balneazione; - attività di supporto ai Comuni nell'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinanza balneare, annualmente adottata, riguardanti la realizzazione di servizi igienici presso le spiagge libere e, più in generale, di predisporre ogni possibile apprestamento per favorire la libera fruizione, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale.
Costo complessivo programmato	Costo annuo programmato Euro 3.450.000,00 Costo complessivo programmato Euro 10.350.000,00 (anni 2026, 2027 e 2028)

www.regione.puglia.it
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Via F. Lattanzio, 29 - 70125 Bari - Tel: 080 5405960
pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it
mail: servizio.turismo@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2026	13	13.05.2026

ACCORDO DI COESIONE-DEL.CIPESS N. 6/2025 - POC 2021/2027#A.T. #06 CULTURA#-L.I. #06.02 ATTIVITÀ CULTURALI#-INTERVENTI STRATEGICI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO. APPROVAZIONE SCHEDA #AVVISO PER QUALIFICAZIONE SPIAGGE E LITORALI PUGLIESI IN LIBERA FRUIBILITÀ#. VARIAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026/2028, ART. 51 CO.2 D.LGS. N. 118/2011 €10.350.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/05/2026 17:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2026, n. 603

Comune di MARTINA FRANCA (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);

2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Martina Franca, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Martina Franca.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Martina Franca (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R.n.20/2001.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di

Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che il Comune di Martina Franca:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 20/03/2015 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 25/07/2024 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 65 del 29/07/2025 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

Preso atto che:

- con nota prot.n.88573 del 19/12/2025, acquisita al protocollo regionale n.721519 del 22/12/2025, il Comune ha trasmesso per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001 il link da cui poter scaricare la documentazione tecnico-amministrativa (elaborati tecnici e atti amministrativi) relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf");
- con nota prot.n. 7830 del 2/02/2026, acquisita al protocollo regionale n.61409 del 5/02/2026, il Comune ha trasmesso alcuni elaborati sostitutivi rispetto a quelli già trasmessi contenenti un errore grafico.

Preso atto che:

- con nota prot.355269 del 12/07/2024, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001;
- con Determinazione n.53 del 27/02/2026 è stato espresso il parere motivato ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
- con nota prot.n.240908 del 29/04/2026 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha evidenziato che l'agro del Comune di Martina Franca risulta interessato da diversi demani di uso civico e che aree interessate dalla vigente strumentazione urbanistica, risultano agli atti d'archivio ricomprese tra le p.lle di demanio civico, come pure aree ricomprese nei Contesti Urbani e nei Contesti Rurali del PUG, rilevando profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale 08 marzo 2016, n. 246 avente ad oggetto "Comune di Martina Franca (TA) – Pubblicazione inventario dei beni civici ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/1998 .

Dato atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI e alle disposizioni dei Piani di Gestione di competenza dell'Autorità con nota prot.n.21602 del 10/07/2024.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n. 273121 del 14/05/2026 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Martina Franca, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Martina Franca alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Martina Franca, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Martina Franca.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. Martina OTTAVIANO)

Martina Ottaviano
14.05.2026 13:43:24 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. con delega alle funzioni dirigenziali

(arch. Maria MACINA)

Macina
Maria
14.05.2026
13:47:01
UTC

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

Anna Grazia
Frassanito
14.05.2026
14:11:10
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Chiara TOSTO)

CHIARA TOSTO
14.05.2026
14:02:21
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigia CAPURSO)

Luigia Capurso
14.05.2026
14:20:39
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
14.05.2026
14:39:09
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe
Angelini
14.05.2026
14:52:50
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Paolo Francesco
Garofoli
16.05.2026 10:40:58
GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(ing. Marina LEUZZI)

MARINA
LEUZZI
16.05.2026
16:58:05
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 14.05.2026 13:53:51 GMT+02:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Martina Franca (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Martina Franca con nota prot.n.88573 del 19.12.2025, acquisita al protocollo regionale n. 721519 del 22.12.2025, ha trasmesso, ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. 20/2001, il link da cui poter scaricare la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato "pdf"), come di seguito elencati:

Documenti Generali e Relazioni

- 0: Elenco elaborati
- 1: Relazione generale

2. Sistema delle Conoscenze (Quadro Conoscitivo - QC)

2.1 Sistema di Vasta Area

- 2.1.1 A: Inquadramento Territoriale
- 2.1.1 B: Politiche e Programmi di rilievo Nazionali
- 2.1.1 C1: Schema P.T.C.P. - Schema dell'Assetto Territoriale Programmatico
- 2.1.1 C2: Schema P.T.C.P. - Infrastrutture di Trasporto
- 2.1.2 A1: Piano Tutela delle Acque (PTA) 2009-2015
- 2.1.2 A2: Piano Tutela delle Acque (PTA) - Vincoli 2015-2021 Vigente
- 2.1.2 A3: Piano Tutela delle Acque (PTA) - Depurazione 2015-2021 Vigente
- 2.1.2 B1: Rete Natura 2000 e Rete I.B.A.
- 2.1.2 B2: Habitat di interesse comunitario - DGR 2442/18
- 2.1.2 C: Aree Naturali Protette Nazionali e Regionali
- 2.1.2 D1: PAI - Pericolosità Idraulica
- 2.1.2 D2: PAI - Pericolosità Geomorfologica
- 2.1.2 D3: PAI - Rischio Idrogeologico ante DSG 720/20
- 2.1.2 D4: PGRA - Mappe della Pericolosità di alluvione per Unità di Gestione
- 2.1.2 D5: PGRA - Mappe del Rischio di Alluvione per Unità di Gestione
- 2.1.2 E: Siti di Interesse Nazionale (SIN)
- 2.1.2 F: PRAE - Carta Giacimentologica
- 2.1.2 G: Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia
- 2.1.3 A: PPTR - Ambiti Paesaggistici, Figure Territoriali e Tematiche
- 2.1.3 B: PPTR - Struttura Idro-Geo-Morfologica
- 2.1.3 C1: PPTR - Struttura Ecosistemica Ambientale (Componenti Botanico-Vegetazionali)
- 2.1.3 C2: PPTR - Struttura Ecosistemica Ambientale (Aree protette e siti naturalistici)
- 2.1.3 D: PPTR - Struttura Antropica e Storico-Culturale
- 2.1.4 A: Infrastrutture Sovralocate
- 2.1.5 A: PPTR - Lo scenario strategico
- 2.1.6 A: Mappa di vincolo aeroportuale e limitazione ostacoli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- 2.1.7 A: Progetto integrato di Paesaggio "Zoccoli di Pietra"- Estratto

2.2 Sistema Territoriale Locale (STL)

- 2.2.1 A: La qualità dell'aria
- 2.2.1 B1: PAI - Pericolosità Idraulica - Variante adottata con DSG 720/20
- 2.2.1 B2: PAI - Pericolosità Idraulica - Variante adottata con DSG 720/20
- 2.2.1 B3: PAI - Pericolosità Idraulica – DGC 71/21 osservazioni al DSG 720/20
- 2.2.1 B4: PAI - Pericolosità Idraulica - Variante adottata con DSG 720/20 – osservazioni
- 2.2.1 B5: PAI - Pericolosità Idraulica - Studio idrologico e idraulico
- 2.2.1 B6: PAI - Pericolosità Geomorfologica Vigente
- 2.2.1 B7: PAI - Pericolosità Geomorfologica Vigente
- 2.2.1 B8: PAI - Rischio ante DSG 720/20
- 2.2.1 B9: PAI - Rischio ante DSG 720/20
- 2.2.1 B10: PAI - Pericolosità Idraulica Vigente e Reticolo idrografico
- 2.2.1 B11: PAI - Pericolosità Idraulica Vigente e Reticolo idrografico
- 2.2.1 B12: PAI - Pericolosità Geomorfologica Vigente e Proposte AdB prot 4180/15 non condivisa
- 2.2.1 B13: PAI - Pericolosità Geomorfologica Vigente e Proposte di Variante AdB prot. 4180/15 non condivisa
- 2.2.1 B14: Reticolo idrografico da carta
- 2.2.1 B15: Reticolo idrografico da carta
- 2.2.1 B16: Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia
- 2.2.1 B17: Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia
- 2.2.1 B18: Mappa di vincolo per scopi idrogeologici RDL 3267/1923
- 2.2.1 C: Vulnerabilità e rischio sismico – categorizzazione suolo e indagini
- 2.2.1 D: Fenomeni di desertificazione
- 2.2.1 E: Aree percorse dal fuoco
- 2.2.1F: Fenomeni di erosione del suolo e disboscamento
- 2.2.1 G: Gestione dei rifiuti
- 2.2.1 H: Inquinamento acustico
- 2.2.1 I: Inquinamento elettromagnetico
- 2.2.1 L: Siti da bonificare e stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante (R.I.R.)
- 2.2.1 M: Biodiversità floristica - patrimonio forestale
- 2.2.1 N1: PTA – 2009-2015
- 2.2.1 N2: PTA - Vincoli 2015-2021 Vigente
- 2.2.1 N3: PTA - Depurazione 2015-2021 Vigente
- 2.2.1 O1: Rete Natura 2000 e Rete I.B.A.
- 2.2.1 O2: Rete Natura 2000 – valore floristico
- 2.2.1 O3: Rete Natura 2000 - valore floristico
- 2.2.1 O4: Rete Natura 2000 - Valori faunistici
- 2.2.1 O5: Rete Natura 2000 - Valori faunistici
- 2.2.1 O6: Rete Natura 2000 – habitat
- 2.2.1 O7: Rete Natura 2000 - habitat
- 2.2.1 O8: Rete Natura 2000 - Habitat di interesse comunitario – DGR 2442/18
- 2.2.1 O9: Rete Natura 2000 - Habitat di interesse comunitario – DGR 2442/18
- 2.2.1 O10: Rete Natura 2000 – Specie animali e vegetali di interesse comunitario – (DGR 2442/18)
- 2.2.1 P1: Aree Naturali Protette - Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle"
- 2.2.1 P2: Aree Naturali Protette - Parco Naturale Regionale "Murge Orientali"

- 2.2.1 P3: Aree Naturali Protette - Parco Naturale Regionale "Murge Orientali" "Terra delle Gravine"
- 2.2.2 A: Relazione Geologica
- 2.2.2 B: Carta Geologica generale e di dettaglio
- 2.2.2 C: Carta della morfologia e della stabilità
- 2.2.2 D1: Carta delle pendenze
- 2.2.2 D2: Carta delle pendenze
- 2.2.2 D3: Carta delle Altimetrie
- 2.2.2 D4: Carta delle Altimetrie
- 2.2.3 A1: Adeguamento al PPTR - Struttura Idro-geo-morfologica
- 2.2.3 A2: Adeguamento al PPTR - Struttura Idro-geo-morfologica
- 2.2.3 B1: Adeguamento al PPTR - Struttura Ecosistemica Ambientale – Componenti Botanico vegetazionali – Adeguamento
- 2.2.3 B2: Adeguamento al PPTR - Struttura Ecosistemica Ambientale – Componenti Botanico vegetazionali – Adeguamento
- 2.2.3 B3: Adeguamento al PPTR - Struttura Antropica e Storico-Culturale – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – Adeguamento
- 2.2.3 B4: Adeguamento al PPTR - Struttura Antropica e Storico-Culturale Culturale – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – Adeguamento
- 2.2.3 C1: Adeguamento al PPTR - Struttura Antropica E Storico-Culturale
- 2.2.3 C2: Adeguamento al PPTR - Struttura Antropica E Storico-Culturale
- 2.2.4 A1: Il sistema Carta della Natura della Regione Puglia – Carta del Valore Ecologico
- 2.2.4 A2: Il sistema Carta della Natura della Regione Puglia – Carta della Sensibilità Ecologica
- 2.2.4 A3: Il sistema Carta della Natura della Regione Puglia – Carta della Pressione Antropica
- 2.2.4 A4: Il sistema Carta della Natura della Regione Puglia – Carta della Fragilità Ambientale
- 2.2.5 A1: Uso del Suolo
- 2.2.5 A2: Uso del Suolo
- 2.2.5 A3: Trasformazioni Agro-Forestali e Morfotipologie rurali
- 2.2.5 A4: Trasformazioni Agro-Forestali e Morfotipologie rurali
- 2.2.5 B1: Superfici boscate, boschi didattici ed alberi di rilevante importanza
- 2.2.5 B2: Superfici boscate, boschi didattici ed alberi di rilevante importanza
- 2.2.5 C1: Assetti delle infrastrutture territoriali storiche
- 2.2.5 C2: Assetti delle infrastrutture territoriali storiche
- 2.2.5 C3: Morfotipologie rurali e consistenza volumetrica
- 2.2.5 C4: Morfotipologie rurali e consistenza volumetrica
- 2.2.5 D1: Consumo di suolo
- 2.2.5 D2: Articolazione del territorio
- 2.2.5 D3: Articolazione del territorio
- 2.2.6 A1: Evoluzione storica del centro urbano
- 2.2.6 A2: Patrimonio storico-culturale
- 2.2.6 A4: Patrimonio storico-culturale del centro storico
- 2.2.6 A5: Patrimonio storico-culturale – ATLANTE
- 2.2.6 A6: Evoluzione dell'edificato
- 2.2.6 B: Densità abitativa ed indice di dispersione
- 2.2.6 C: Destinazioni funzionali
- 2.2.6 D: Spazi e dotazioni di uso pubblico e Mobilità urbana

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- 2.2.7 A: Funzionalità e qualità igienico-sanitaria
- 2.2.7 B: Nodi specializzati, attrezzature e spazi collettivi
- 2.2.8 A1: PRG Vigente – intero territorio
- 2.2.8 A2: PRG vigente – scala 1: 5.000
- 2.2.8 A3: PRG vigente –scala 1: 2.000
- 2.2.8 A4: PRG vigente – stato di attuazione
- 2.2.8 A5: Variante planovolumetrici e P.d.L.– ELENCO ED ATLANTE
- 2.2.8 B: Piani e Programmi in atto

3. QUADRI INTERPRETATIVI (QI)

- 3.1.1 A1: Carta delle Invarianti Strutturali - Il Sistema Paesistico e Ambientale - Idrogeomorfologiche
- 3.1.1 A2: Carta delle Invarianti Strutturali - Il Sistema Paesistico e Ambientale - Il Sistema Botanico-Vegetazionale
- 3.1.1 A3: Carta delle Invarianti Strutturali - Il Sistema Storico-Culturale
- 3.1.1 A4: Carta delle Invarianti Strutturali - Il Sistema infrastrutturale e delle Dotazioni
- 3.1.1 A5: Carta delle Invarianti Strutturali- LEGENDA
- 3.1.1 A6: Carta delle Invarianti Strutturali
- 3.2.1 A1: Carta dei Contesti - I CONTESTI URBANI
- 3.2.1 A2: Carta dei Contesti - I CONTESTI RURALI
- 3.2.1 A3: Carta dei Contesti – URBANI E RURALI

4. PUG Componente Strutturale (PUG/S)

- 4.1.1 A1: PIANO DI BACINO STRALCIO DI “ASSETTO IDROGEOLOGICO “(PAI) PERICOLOSITA’ IDRAULICA E RETICOLO IDROGRAFICO (ADEGUAMENTO)
- 4.1.1 A2: PIANO DI BACINO STRALCIO DI “ASSETTO IDROGEOLOGICO “(PAI) PERICOLOSITA’ IDRAULICA E RETICOLO IDROGRAFICO (ADEGUAMENTO)
- 4.1.1 A3: PIANO DI BACINO STRALCIO DI “ASSETTO IDROGEOLOGICO “(PAI) PERICOLOSITA’ GEOMORFOLOGICA (ADEGUAMENTO)
- 4.1.1 A4: PIANO DI BACINO STRALCIO DI “ASSETTO IDROGEOLOGICO “(PAI) PERICOLOSITA’ GEOMORFOLOGICA (ADEGUAMENTO)
- 4.1.1 A5: PIANO DI BACINO STRALCIO DI “ASSETTO IDROGEOLOGICO “(PAI) RISCHIO (ADEGUAMENTO)
- 4.1.1 A6: PIANO DI BACINO STRALCIO DI “ASSETTO IDROGEOLOGICO “(PAI) RISCHIO (ADEGUAMENTO)
- 4.1.2 A1: Previsioni per le Invarianti Strutturali - Il Sistema Paesistico e Ambientale (Idrogeomorfologiche)
- 4.1.2 A2: Previsioni per le Invarianti Strutturali - Il Sistema Botanico-Vegetazionale (Botanico Vegetazionali)
- 4.1.2 A3: Previsioni per le Invarianti Strutturali - Il Sistema Storico-Culturale
- 4.1.2 A4: Previsioni per le Invarianti Strutturali - Sistema Infrastrutturale e delle Dotazioni
- 4.1.2 A5: Previsioni per le Invarianti Strutturali- LEGENDA
- 4.1.2 A6: Previsioni per le Invarianti Strutturali
- 4.1.2 B1: Armatura Infrastrutturale Urbana
- 4.1.2 B2: RETE ECOLOGICA URBANA su ortofoto 2019
- 4.1.2 B3: RETE ECOLOGICA URBANA schema
- 4.1.2 B4: Linee Guida per l’armatura infrastrutturale urbana
- 4.1.3 A1: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA (ADEGUAMENTO)

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- 4.1.3 A2: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA (ADEGUAMENTO)
- 4.1.3 B1: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE (ADEGUAMENTO)
- 4.1.3 B2: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE (ADEGUAMENTO)
- 4.1.3 B3: BP Boschi – schede principali adeguamento PPTR
- 4.1.3 C1: Adeguamento al PPTR - Struttura Antropica e Storico-Culturale (ADEGUAMENTO)
- 4.1.3 C2: Adeguamento al PPTR - Struttura Antropica e Storico-Culturale (ADEGUAMENTO)
- 4.1.3 D1: Beni paesaggistici tutelati ex-lege di cui al co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs.42/2004
- 4.1.3 D2: Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR)
- 4.1.3 D3: Perimetrazione delle aree sottoposte alla disciplina di schede PAE, sovrapposte alle zone ex art. 142 co. 2 le6. a) e b) D.Lgs. 42/2004
- 4.1.3 D4: Perimetrazione delle aree (UCP e BP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142 co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR
- 4.1.4 A: La Rete Ecologica Comunale
- 4.1.4 B: Il Patto Città-Campagna
- 4.1.4 C: Il Sistema infrastrutturale della Mobilità Dolce
- 4.1.4 D: Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici
- 4.1.4 E: Scenario di sintesi del progetto territoriale
- 4.1.4 F: Linee Guida per il Progetto Territoriale per il Paesaggio Comunale
- 4.2.1 A1: Previsioni per i Contesti - I CONTESTI URBANI
- 4.2.1 A2: Previsioni per i Contesti - I CONTESTI RURALI
- 4.2.1 A3: Previsioni per i Contesti URBANI E RURALI
- 5.1 A1: Rapporto Ambientale (VAS e V.Inc.A.)
- 5.1 A2: Rapporto Ambientale - Sintesi non Tecnica

  6. PUG Componente PROGRAMMATICA (PUG/P)
- 6.1.1 A1: Previsioni Programmatiche
- 6.1.1 A2: Previsioni Programmatiche
- 6.1.1 B: Classificazione delle Z.T.O. ex DM 1444/1968 - TABELLA COMPARATIVA -
- 6.1.1 C: DISTRETTI PEREQUATIVI Ambiti di Trasformazione e Ambiti per Dotazioni
- 6.1.2 A1: PIANO DEI SERVIZI Dotazioni esistenti ed Ambiti per Dotazioni
- 6.1.2 A2: PIANO DEI SERVIZI Dotazioni esistenti ed Ambiti per Dotazioni
- 6.1.2 A3: Piano dei Servizi - Dotazioni ed Ambiti per Dotazioni classificazione ex DIM 1444/68
- 6.1.2 A4: Piano dei Servizi - Dotazioni ed Ambiti per Dotazioni
- 6.1.2 A5: Piano dei Servizi - Dotazioni esistenti ed Ambiti per Dotazioni - ATLANTE ED ELENCO
- 6.1.3 A: Progetto dell'Armatura Infrastrutturale Urbana
- 6.2.1: Dotazioni ex D.I.M. 1444/68 – Computo
- 7: Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.)
- 8: Piano di Sviluppo Economico (P.S.E.)

- 9.1 A1: Sovrapposizione PAI Vigente e Contesti Territoriali
- 9.1 A2: Sovrapposizione PAI Vigente e Contesti Urbani
- 9.1 A3: Sovrapposizione PAI, Contesti territoriali e PUG_P
- 9.1 A4: Sovrapposizione PAI, Contesti territoriali e PUG_P
- 10: Informatizzazione PUG

È stata altresì trasmessa la seguente documentazione:

- D.C.C. n. 55 del 25.07.2024 di adozione del PUG
- Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di compatibilità del PUG con il PAI trasmesso con prot. 21602 del 10.07.2024
- Parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. rilasciato dalla Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture della Regione Puglia con prot. n.0355269del 12.07.2024
- D.C.C. n.65 del 29.07.2025 di esame delle osservazioni al PUG e determinazioni in ordine alle stesse e relativi allegati:
  - Allegato sub A: elenco delle osservazioni
  - Allegato sub B: istruttoria osservazione id_1
  - Allegato sub C: elenco delle osservazioni con proposta di determinazione formulata dall'Ufficio
  - Allegato sub D: elenco delle osservazioni con esito votazioni e determinazioni del Consiglio Comunale
  - emendamento n. 1 su osservazione id_243
  - emendamento n. 3 su osservazione id_43
  - emendamento n. 4 su osservazione id_143 sub_7
  - emendamento n. 5 ritirato su osservazione id_144 sub_a
  - emendamento n. 6 su osservazione id_139
  - emendamento n. 7 non votato su osservazioni id_17 e id_279
  - esito votazioni su osservazioni ed emendamenti
  - osservazione zero - emendamento n. 2
  - stenotipia punto 2 ordine del giorno
  - votazione ammissibilità tardive
  - votazione proposta D.C.C.
  - Pareri tecnico e contabile digitali
  - Pubblicazione ed esecutività.
- Strati informativi del Piano in formato shp file e tabelle
- Attestazione di corrispondenza tra i contenuti degli elaborati cartografici, gli strati informativi e le determinazioni sulle osservazioni assunte dal Consiglio Comunale con D.C.C.n.65/2025
- Scheda delle osservazioni VAS e pareri dei SCMA pervenuti
- n. 14 osservazioni VAS e pareri dei SCMA pervenuti

- n. 14 schede istruttorie con controdeduzioni dell'Ufficio di Piano, sulle quali il Consiglio Comunale si è determinato
- Archivio compresso PUG_nov_25 in formato ZIP firmato digitalmente, relativo al progetto QGIS del PUG.

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Soprintendenza Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, alla Provincia di Taranto, alle sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorizzazioni Ambientali, al Dipartimento mobilità e Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 2689 del 14/01/2026, acquisita al protocollo regionale con numero 21279 del 16.01.2026, il Comune di Martina Franca ha comunicato che, in alcuni elaborati grafici delle previsioni programmatiche del PUG adeguato alle osservazioni, trasmessi con nota prot.n.88573/2025, è contenuto un refuso grafico; nella nota si indica l'errore grafico in un estratto degli elaborati.
Con nota prot.n.7830 del 02/02/2026, acquisita al protocollo regionale n. 61409 del 05/02/2026, il Comune ha pertanto trasmesso gli elaborati sostitutivi rispetto a quelli già trasmessi:

- elaborati 6.1.1_A1, 6.1.1_A2, 9.1_A3, 9.1_A4 e 0_Elenco elaborati (rev. Gennaio 2026), prodotti a seguito della correzione del refuso di cui alla nota prot. 2689/26, sostitutivi dei medesimi contenuti;
- lo strato informativo SIT_PUG65G_PREV_PROGRAMMATICHE_073013 contenuto nella cartella PUG_P_0126 (file PUG_P_0126.zip.p7m), prodotto a seguito della correzione del refuso di cui alla nota prot. 2689/26;
- l'elaborato 2.2.6_A3 (rev. Novembre 2025);
- attestazione di corrispondenza a modifica e integrazione della precedente attestazione di corrispondenza trasmessa dall'Amministrazione comunale in allegato alla nota prot.n. 88573 del 19/12/2025.

In data 27.02.2026 il Comune ha trasmesso copia cartacea di alcuni elaborati del PUG, acquisiti in pari data al protocollo regionale con numero 106241 (Relazione generale, Norme Tecniche, Tavv. 4.1.1_A1, 4.1.1_A3, 4.1.2_A1, 4.1.2_A2, 4.1.2_A3, 4.1.2_A4, 4.1.3_A1, 4.1.3_B1, 4.1.3_C1, 4.2.1_A1, 4.2.1_A2, 6.1.1_A2).

Con nota prot.n.355269 del 12.07.2024, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI e alle disposizioni dei Piani di Gestione di competenza dell'Autorità con nota prot.n.21602 del 10.07.2024.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con Determinazione 089/DIR/2026/00060 è stato espresso il parere motivato ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali.

Con nota prot.n.240908 del 29.04.2026 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha evidenziato che l'agro del Comune di Martina Franca è interessato da diversi demani di uso civico e che aree interessate dalla vigente strumentazione urbanistica risultano agli atti d'archivio ricomprese tra le p.lle di demanio civico, come pure aree ricomprese nei Contesti Urbani e nei Contesti Rurali del PUG, rilevando profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Premesso quanto sopra, si riporta la sintesi descrittiva dei contenuti del PUG rivenienti dalla Relazione Tecnica Generale, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dagli elaborati scrittografici proposti dal Comune di Martina Franca, con i relativi rilievi in sede di istruttoria della Sezione Urbanistica Regionale (indicati con la lettera A e il correlato numero progressivo) utili all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento alla Legge regionale n.20/2001 e al *"Documento regionale di Assetto generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"* approvato con D.G.R. n.1328 del 03.08.2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Si specifica in proposito che, ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001, è oggetto della presente istruttoria il Piano così come elaborato a seguito delle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione (D.C.C.n.65/2025). Ai sensi del comma 7 del succitato art.11 il Piano viene trasmesso per il controllo di compatibilità alla Regione ed alla Provincia competente solo a seguito dell'esame delle osservazioni da parte del Comune; la Giunta Regionale pertanto, non analizza né si esprime sulle osservazioni.

Rilievi regionali preliminari

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

A.1 - In riferimento al parere di compatibilità del PUG di Martina Franca con il Piano di Assetto Idrogeologico espresso con prescrizioni dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si richiede una attestazione da parte del Responsabile del Procedimento sull'adeguamento del Piano alle stesse.

A.2 - Il parere relativo alla presenza nel territorio comunale del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923 non risulta pervenuto.

Inquadramento territoriale e procedurale

Il Comune di Martina Franca, provincia di Taranto, ricade nella Murgia Sud-Orientale o Murgia dei Trulli, caratterizzata da alture che raramente superano i 500 metri e un paesaggio ricco di

fenomeni carsici. Il paesaggio agrario è caratterizzato da muretti in pietra a secco, presenza diffusa del trullo (*casedde)* e della masseria come elementi architettonici prevalenti, formazioni forestali diffuse.
Confina con i comuni di Locorotondo, Alberobello, Ostuni, Ceglie Messapica, Cisternino, Villa Castelli, Grottaglie, Taranto, Crispiano, Mottola, Massafra.
La prima attestazione della presenza di un centro demico risale al 1260 e l'espansione extra moenia iniziò alla fine dell'Ottocento, con l'abbattimento delle mura e lo sviluppo del Borgo Sant'Antonio (attuale Piazza XX Settembre e Corso Italia) con un impianto urbanistico a maglia regolare.

Il Comune di Martina Franca è dotato di un Piano Regolatore Generale, non adeguato alla legge regionale n.56/1980, approvato in via definitiva con D.G.R. n.1501 del 05.03.1984.
L'avvio della procedura di formazione del PUG è stato fornito con Deliberazione del Commissario Straordinario n.159 del 20.10.2011 che ha successivamente istituito l'Ufficio di Piano (D.C.S. n.236/2012).
La Giunta Comunale con Deliberazione n.274 del 2.07.2013 ha adottato l'Atto di indirizzo per la formazione del Documento Programmatico Preliminare.
Il 03.03.2014 si è svolta la Prima Conferenza di Copianificazione del nuovo PUG presso la Regione Puglia. Con D.C.C. n. 28 del 20.03.2015 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare. Il 9.11.2021 si è tenuta la II Conferenza di Copianificazione.
Con Deliberazione n.55 del 25.07.2024 il Consiglio Comunale ha adottato il PUG, comprensivo del Rapporto Ambientale (RA) della VAS e con Deliberazione n.65 del 29.07.2025 il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Relazione generale, Sistema delle conoscenze (Quadro conoscitivo) – (QC), QI - Quadri interpretativi, PUG Componente Strutturale (PUG/S), PUG Componente Programmatica (PUG/P), Norme Tecniche di Attuazione, Piano di Sviluppo Economico, Sovrapposizioni del PAI con i Contesti Territoriali e Urbani, Informatizzazione del PUG.

Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

Il sistema delle conoscenze, articolato nei livelli di Area Vasta e di Sistema Territoriale Locale, ha analizzato le seguenti tematiche: Risorse ambientali, risorse paesaggistiche e risorse infrastrutturali, per entrambi i livelli di approfondimento.
Per quanto riguarda l'Area Vasta, l'analisi è stata ulteriormente sviluppata attraverso l'esame dello scenario strategico, degli ostacoli aeroportuali e del Progetto Integrato di Paesaggio.
Il Sistema Territoriale Locale, invece, ha approfondito le risorse rurali, le risorse insediative e infrastrutturali.
Nella Relazione di Piano, con riferimento alla pianificazione sovraordinata, sono stati illustrati i principi e gli obiettivi dei principali strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, tra cui il PPTR, il PAI, il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), il Piano Regionale di Tutela

delle Acque, il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il PTCP della Provincia di Taranto (ancorché non approvato), il Piano Strategico d'Area Vasta "Valle d'Itria – La Murgia dei Trulli", nonché il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) 2021–2030 e il relativo Piano Attuativo.
Inoltre, sono state analizzate le componenti naturalistiche alla scala territoriale di area vasta, ricomprese nel SIC Murgia di Sud Est (IT9130005), nel Piano Integrato di Paesaggio "Zoccoli di pietra", nel Piano Territoriale dell'Area Protetta Bosco delle Pianelle, nel Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, nella Riserva Naturale Statale Murge Orientali, nonché nel Quadro di Assetto dei Tratturi (QTA) e nel Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi di Puglia (DRV).
Per quanto riguarda la Pianificazione Locale di Settore, la Relazione generale riporta sinteticamente i contenuti del Piano di Protezione Civile, del Piano di Zonizzazione Acustica, del Piano del Verde urbano, del PUMS, del Piano Urbano del Traffico (PUT), del Biciplan, del Piano di Installazione comunale degli impianti di trasmissione ad Alta Frequenza (PIC), del Piano regolatore dell'Illuminazione comunale (PRIC) e del Documento Strategico del Commercio. Di particolare rilevanza per gli obiettivi del PUG è il Documento programmatico per la rigenerazione urbana (DPRU), che suddivide il territorio in sette ambiti di Rigenerazione urbana, e tramite la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano sostenibile (SISUS) ha finanziato alcuni interventi ritenuti prioritari.
I Beni archeologici e storico culturali vengono analizzati approfonditamente all'interno della Relazione anche attraverso una disanima dello sviluppo insediativo sia del contesto rurale che urbano, lamentando uno sviluppo urbanistico che fino agli anni '80 è avvenuto in modo incoerente e fondato sull'"*indiscriminata occupazione degli spazi, che si sarebbero dovuti destinare a servizi*".

Il Bilancio della Pianificazione vigente è riportato nel capitolo 5.3 della Relazione generale e rappresentato negli elaborati 2.2.8_A1 PRG vigente – intero territorio, 2.2.8_A2 PRG vigente – dettaglio in scala 1:5000, 2.2.8_A4 PRG vigente – stato di attuazione, 2.2.8_A5 Varianti, planovolumetrici e P.d.L – Elenco ed Atlante, 2.2.8_B Piani e Programmi in atto.

Nel PRG il territorio comunale è suddiviso in zone secondo le seguenti denominazioni:
- Zona di Risanamento e Restauro conservativo A
- Zona di Ristrutturazione B
- Zona Completamento C (nuovi quartieri in costruzione)
- Zona di Espansione E1
- Zona di Espansione E2 (edilizia economica e popolare)
- Zona di Espansione E3 (case isolate)
- Zona di Espansione E4 (case isolate)
- Zona Industriale L
- Zona Agricola F1 (zona agricola valle d'Itria e zona agricola speciale)
- Zona Agricola F2 (F2-1 propriamente agricola, F2-2 agricola residenziale, F2-3 boschi)
- Zone per Attrezzature Sportive

- Zona per Servizi Pubblici S (servizi pubblici e infrastrutture)
- Zona per Verde Pubblico H1
- Zona per Verde H2 (verde privato).

Nel PRG sono individuati nove Comprensori (C1-C9) che includono diverse zone omogenee e che in parte sono stati oggetto di Piani Particolareggiati: C1 - l'area prevista a Nord per l'edilizia economica e popolare, in gran parte già costruita, non presenta superfici sufficienti per gli standard anche in virtù del vincolo panoramico riguardante la Valle d'Itria e per la presenza della ferrovia; C2 - uno dei due nuovi quartieri ad Ovest della ferrovia, non presenta aree sufficienti da destinare a verde pubblico, ma è in continuità con l'area successiva che ne ha in eccedenza; C3 - altro nuovo quartiere, anch'esso ad Ovest della ferrovia, caratterizzato da sovrabbondanti superfici da destinare a standard, in particolare per scuole e verde, per cui idoneo a compensare le carenze del centro antico; C4 - a Sud del centro storico, anch'esso adatto a colmare le mancanze di standard delle zone prima descritte; C5 - nuovo quartiere dalle caratteristiche simili al precedente, ancora più facilmente collegato al centro cittadino e con i comparti C7 e C8 dove si concentrano le previsioni residenziali di completamento; C6 - comparto a Sud-Est della città, in gran parte già realizzato dall'edilizia del dopoguerra; C7 - l'area a ridosso della città, priva di verde e parcheggi; C8 - zona di completamento, per la quale sono state previste aree sufficienti per gli standard; C9 - comparto a Sud della città, destinato alla formazione di un polo sportivo e scolastico.
I Piani Particolareggiati approvati sono: Comprensorio C1 "Cupa", Comprensorio C3 "Santantuono", Comprensorio C4 "Saliscendi", Comprensorio C5 "Madonna Piccola", Comprensorio C6 "Sanità", Comprensorio C7, Comprensorio C9 "Pergolo"; comprensori Giuliani A, Giuliani B, Giuliani C, Giuliani D e San Paolo Est e Ovest.
Altri strumenti attuativi approvati sono: i Piani di Zona per l'edilizia economica popolare, in particolare quelli dei Comprensori C1 - C2 - C3 - C4- C5 – C6.
Dalla ricognizione degli atti e dall'analisi dello stato di attuazione del PRG emerge un quadro complessivamente caratterizzato da elevato livello di saturazione urbanistica e da carenza di dotazioni pubbliche.
Le Zone A (Risanamento e Restauro Conservativo) risultano completamente edificate, senza disponibilità di aree libere. Le Zone B (Ristrutturazione) e le Zone C (Completamento) sono anch'esse pressoché sature, con margini molto limitati per ulteriori interventi edilizi e con dotazioni urbanistiche insufficienti e solo parzialmente attuate. Analogo stato di attuazione vige per i comprensori C1, C3, C4, C5, C6, C7 e C8.
I Comprensori C9, Giuliani A–D, San Paolo Est e Ovest, risultano in larga parte parzialmente attuati, sia per quanto riguarda le opere pubbliche sia per quelle private. Tali ambiti presentano limitate possibilità di completamento edilizio e standard urbanistici incompleti. Le volumetrie residue non realizzate ammontano complessivamente a 822.299 mc. I comprensori C2 e C8 risultano non attuati.
Le zone E4 sparse nell'agro, prive di strumenti urbanistici attuativi e localizzate anche a notevole distanza dal centro urbano, non hanno subito trasformazioni. La volumetria residua

complessiva di tali ambiti è pari a 759.891 mc, evidenziando un significativo potenziale insediativo non utilizzato.
La Zona Industriale L si articola in più ambiti.
Il comprensorio di "Cicerone", esteso per circa 44 ha. Nel corso degli anni sono state approvate varianti per la localizzazione di nuove aree per insediamenti produttivi; risulta pressoché saturo, carente di infrastrutture per la mobilità e di servizi, oltre a essere rigidamente monofunzionale.
Il comprensorio di "Trasconi", con un'estensione di circa 63 ha, costituisce un residuo di PRG non attuato, privo di piano esecutivo, gravato da vincoli ambientali e localizzato a circa 6 km dal centro urbano, risultando di fatto inidoneo a usi produttivi.
Sono inoltre presenti aree industriali frammentate nel centro urbano e nell'agro, riconducibili a opifici preesistenti, spesso incompatibili con il contesto residenziale o di dimensioni molto ridotte, comprese situazioni di immobili dismessi o isolati.
E' stato inoltre indicato, tra le zone industriali, l'ambito relativo all'Accordo di Programma "Artemoda" mai attuato.

Nella Relazione si evidenzia una sovradimensionata capacità insediativa residua, una frammentazione degli ambiti produttivi e una parziale attuazione delle previsioni di PRG, ponendo le basi per una revisione delle strategie urbanistiche orientata al contenimento del consumo di suolo, alla riqualificazione dell'esistente e al riequilibrio delle dotazioni territoriali.

Il territorio agricolo comunale è articolato nelle zone F1 e F2 (F2-1 agricola, F2-2 agricola residenziale, F2-3 boschi).
La zona F1 (circa 8% del territorio), in larga parte vincolata paesaggisticamente, presenta un edificato consistente derivante da preesistenze, nuove costruzioni su lotto minimo di 4.000 mq e condoni edilizi.
La zona F2-1 (circa 24%) è caratterizzata da un edificato più contenuto, con maggiore trasformazione sul versante meridionale del territorio comunale.
La zona F2-2 (circa 38%) presenta un edificato rilevante, favorito dalla possibilità di realizzare residenze con indice fondiario pari a 0,03 mc/mq.
La zona F2-3 (circa 31%) è prevalentemente boscata e presenta una limitata presenza di edificato storico.

Le dotazioni di servizi previste dal D.M. 1444/68 sono riportate nell'elaborato 6.1.2_A5: elenco e atlante delle dotazioni urbanistiche censite che sono state tutte rappresentate e catalogate in specifiche schede. Il PRG relativamente ai servizi è stato parzialmente attuato.
Per la popolazione residente al 31.12.2021, pari a 47.301 abitanti, la dotazione locale ex art.3 D.M. 1444/68 (cd di quartiere) è paria 12,32 mq/ab che risulta inferiore al minimo di legge di 18,00 mq/ab; la quantità di dotazioni urbane ex art.4 comma 5 D.M. 1444/68 è pari a 245,31 mq/ab che risulta maggiore del minimo di legge di 17,50 mq/ab. Particolarmente significativo è il contributo a tali dotazioni dato dalla superficie del parco delle Pianelle.

Per quanto riguarda l'andamento demografico della popolazione residente si riconosce un picco nel 2010 ed una successiva decrescita negli anni successivi attestandosi sui 47.301 abitanti nel 2021.

La struttura del sistema produttivo di Martina Franca nel 2020 risulta caratterizzata prevalentemente dal commercio (1.376 unità, 30,52%), seguito da agricoltura e silvicoltura (754 unità, 16,73%), costruzioni (628 unità, 13,93%) e attività manifatturiere (499 unità, 11,07%). In particolare il Settore Tessile ricopre un ruolo predominante all'interno dell'attività manifatturiera rientrando in uno dei 5 distretti della filiera del tessile, abbigliamento e calzature (TAC) pugliese individuati dall'Istat a partire dai Sistemi Locali del Lavoro (SLL).

L'andamento particolarmente favorevole nel corso degli anni dei flussi turistici a Martina Franca è caratterizzato da un costante aumento; si è conseguentemente registrato negli ultimi anni un incremento del numero di posti letto con una prevalenza per le strutture extralberghiere e legate quindi alla ricettività diffusa.

Gli elaborati dei Quadri Interpretativi contengono le Invarianti strutturali (3.1.1_A1, 3.1.1_A2, 3.1.1_A3, 3.1.1_A4, 3.1.1_A5, 3.1.1_A6) Sistema Paesistico-Ambientale (Idrogeomorfologiche), Sistema Paesistico-Ambientale (Botanico-Vegetazionali), Sistema Storico-Culturale, Sistema Infrastrutturale e delle Dotazioni, e i Contesti Territoriali suddivisi in Contesti Urbani (3.2.1_A1, 3.2.1_A3) e Contesti Rurali (3.2.3_A2).

Dall'analisi dei Quadri Conoscitivi ed Interpretativi emerge una realtà territoriale caratterizzata da una forte presenza di valori ambientali e paesaggistici, con numerosi beni storico-culturali e paesaggi rurali di pregio, una diffusa rete panoramica e importanti elementi identitari. È inoltre ricca di aree naturali protette, boschi e siti di interesse naturalistico, nonché di rilevanti componenti geomorfologiche e idrologiche. Ampie porzioni del territorio risultano tuttavia soggette a rischio idraulico e geomorfologico.
Il PUG, si pone come obiettivo, oltre al rafforzamento della tutela, anche e soprattutto la valorizzazione di tali beni che possono costituire uno straordinario volano per l'economia.
Il sistema insediativo urbano risulta caratterizzato da un forte carico edificatorio dovuto a strumenti urbanistici e deroghe, dalla frammentazione dei quartieri e dalla carenza di connessioni infrastrutturali. Si rilevano criticità nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico, con fenomeni di degrado e spopolamento del centro storico.
Sono inoltre evidenti la scarsità di aree produttive adeguate, le carenze nelle infrastrutture per la mobilità e una grave insufficienza di servizi di quartiere e di spazi verdi.
Il sistema insediativo extraurbano è caratterizzato da un forte consumo di suolo dovuto alla diffusione di edifici nell'agro, favorita da norme urbanistiche, condoni e abusivismo, che hanno prodotto una campagna ampiamente urbanizzata. Il patrimonio edilizio, storico e recente, risulta in parte abbandonato o degradato e spesso incompatibile con il contesto paesaggistico, mentre si registra l'abbandono delle pratiche rurali tradizionali e la compromissione del modello storico della "campagna abitata". Il territorio presenta una forte parcellizzazione

fondiaria e una distribuzione insediativa diffusa, con fallimenti nelle previsioni di espansione policentrica, fatta eccezione per l'area di San Paolo, e una presenza significativa di popolazione residente che richiede servizi di prossimità.

L'articolazione del sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1328 del 03/08/2007. Si rileva tuttavia quanto segue.

A.3 - I Quadri conoscitivi analizzano lo stato di fatto del territorio attraverso l'esame dell'Uso del suolo. L'analisi effettuata tuttavia non risulta fornire un adeguato confronto tra lo stato giuridico e lo stato di fatto funzionale.
Al fine di meglio comprendere lo stato di attuazione del PRG si predisponga un elaborato ad una scala più dettagliata rispetto a quella fornita, di confronto tra le previsioni del Piano vigente e le funzioni prevalenti.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

La parte strutturale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Martina Franca è rappresentata nelle carte delle Previsioni Strutturali (PS): 4.1.1 – Difesa del suolo (Adeguamento PAI), 4.1.2 - Invarianti strutturali, 4.1.3 – Patrimonio Paesistico Ambientale e Storico Culturale - Adeguamento PPTR , 4.1.4 – Progetto Territoriale per il Paesaggio comunale - "Infrastrutture comunali", 4.2.1 – Contesti territoriali.
Nella sezione 4.1.2 vengono puntualmente individuate le invarianti strutturali, sia dal punto di vista paesaggistico che da quello infrastrutturale e delle dotazioni urbane, che vengono poi dettagliate nella Relazione generale e in specifiche Linee Guida (4.1.2_B4 – Linee Guida per l'armatura infrastrutturale urbana e 4.1.4_F – Linee Guida per il Progetto Territoriale per il Paesaggio Comunale) e disciplinate nelle NTA del piano. Particolare rilievo assume anche la rappresentazione della rete ecologica urbana.

Le previsioni Strutturali individuano i Contesti Territoriali articolati in "Contesti Rurali" (CR) e "Contesti Urbani" (CU), connotati da specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale paesistico, insediativo, infrastrutturale, e di altrettanto specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive.

I *"Contesti rurali"* individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- CR1.1 Contesto rurale della campagna abitata a prevalente valore ambientale e paesaggistico**:** caratterizzato da un prevalente valore ambientale e paesaggistico, comprende le aree soggette a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004. Il contesto si distingue per la significativa presenza di edifici di tradizione, affiancati da interventi edilizi più recenti, che nel loro insieme configurano una forma insediativa diffusa all'interno dell'agro.

- CR1.2 Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico: comprende parte delle aree interessate dal Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004, istituito in attuazione della L. 1497/1939. Rispetto al CR1.1, si caratterizza per una minore presenza di edificazione.
- CR2 Contesto rurale della campagna abitata a prevalente funzione agricola: Il contesto rurale della campagna abitata a prevalente funzione agricola individua la porzione di territorio extraurbano posta a nord-ovest del centro abitato, i cui caratteri strutturali si riconoscono nella presenza di una matrice agricola dominante, con masserie e aziende agricole diffuse sul territorio. L'area, connotata da un'edificazione a bassissima densità e da una rete di viabilità poderale, in parte di origine storica.
- CR3.1 Contesto Rurale della Campagna Abitata Multifunzionale: è individuato, sul versante occidentale, in continuità con il limite del Parco Multifunzionale della Valle dei Trulli, riconosciuto dal PPTR quale Ulteriore Contesto Paesaggistico. Esso si caratterizza per un'elevata presenza di edifici della "campagna abitata", per un'economia agricola residuale, con un sistema aziendale frammentato, e per la coesistenza di usi e funzioni diversificate, tra cui una significativa componente di residenzialità non rurale.
- CR3.2 Contesto rurale multifunzionale: è individuato, sul versante occidentale, in continuità con il limite del Parco Multifunzionale della Valle dei Trulli, riconosciuto dal PPTR quale Ulteriore Contesto Paesaggistico. Esso si caratterizza, rispetto al contesto CR 3.1, per una minore presenza di edifici rurali riconducibili alla "campagna abitata" e per un'economia agricola che, pur coesistendo con altri usi e funzioni, mantiene un ruolo ancora prevalente.
- CR4 Contesto Rurale del Sistema Boschivo: si estende sul versante occidentale e meridionale del territorio comunale e comprende la Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle". Il CR4 è caratterizzato dalla quasi totale assenza di edificazione riconducibile alla prevalenza di superfici boscate.

All'interno dei Contesti Rurali sono stati individuate la Zona Agricola Speciale 1 (ZAS1), la Zona Agricola Speciale 2 (ZAS2), la Zona Agricola Speciale 3 (ZAS3), che ripropongono ambiti già perimetrati dal PRG.

I *"Contesti urbani"* individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

1) CU1 Contesti Urbani storici da tutelare e valorizzare
   a) CU1.1 storico - nucleo compatto: Il contesto riguarda il centro storico della città, ricco di edifici e beni di grande valore storico-artistico ma segnato da degrado edilizio, perdita di residenti, aumento di B&B e carenza di parcheggi. Le principali criticità sono il deterioramento degli edifici e delle infrastrutture, la trasformazione delle abitazioni in attività turistiche o commerciali e la difficoltà di convivenza con la residenza stabile. Il PUG punta a tutelare e riqualificare il centro storico, favorire la residenzialità,

migliorare mobilità e parcheggi, e permettere interventi di recupero senza nuove costruzioni.

b) CU1.2 storico - cortina extramurale: riguarda la prima espansione urbana oltre le mura, sviluppata lungo l'extramurale; grazie alla maggiore accessibilità carrabile non ha subito lo spopolamento del nucleo storico compatto. Le criticità principali sono il degrado edilizio e degli spazi pubblici, la trasformazione delle abitazioni in B&B, la carenza di parcheggi e il forte traffico dovuto alla SS172. Il PUG punta alla tutela e riqualificazione del tessuto storico, al miglioramento di mobilità e parcheggi, alla creazione di una circonvallazione e a favorire un mix di funzioni (residenziali, commerciali, artigianali e turistiche).

c) CU1.3 storico – prima espansione: Il contesto riguarda l'espansione urbana tra il 1943 e il 1956, con impianto a maglia ortogonale e un tessuto urbano di qualità. Le criticità principali sono la necessità di riqualificare gli spazi pubblici (soprattutto l'asse Arco di Santo Stefano–Cimitero), la carenza di parcheggi e il traffico intenso della SS172. Il PUG mira a tutelare e valorizzare il tessuto urbano, migliorare spazi pubblici e mobilità sostenibile, aumentare parcheggi e favorire un mix di funzioni residenziali, commerciali e turistiche.

2) CU2 Contesti Urbani consolidati e da consolidare, manutenere e qualificare: I contesti urbani consolidati sono aree ormai sature con alta densità edilizia e isolati spesso irregolari, distribuite in cinque zone intorno ai contesti storici: CU2.1 Paolotti San Michele, CU2.2 Seconda Espansione, CU2.3 Fabbrica Rossa, CU2.4 Votano, CU2.5 Carmine.
Le criticità principali riguardano la scarsa qualità degli spazi pubblici, la mancanza di parcheggi e verde, il traffico intenso e la necessità di riqualificare il patrimonio edilizio. Il PUG prevede interventi di rigenerazione urbana con possibile demolizione e ricostruzione degli edifici con incentivi volumetrici, tutela dei tessuti storici, più parcheggi e verde, mobilità sostenibile e un mix di funzioni urbane.

3) CU3 Contesti Urbani in formazione in modalità accentrata o diffusa, da completare e consolidare: I contesti urbani in formazione sono aree residenziali frammentate con molti vuoti urbani e forme urbane poco definite, distribuite in cinque zone intorno ai contesti CU2: CU3.1 Belvedere Valle d'Itria, CU3.2 Cupa, CU3.3 Sanità, CU3.4 Ferrovia, CU3.5 Palombelle.
Le principali criticità riguardano la scarsa qualità degli spazi pubblici, la carenza di parcheggi, verde e urbanizzazioni, la presenza di barriere come la ferrovia e alcuni impatti paesaggistici. Il PUG punta al completamento e alla rigenerazione urbana, con riqualificazione degli edifici, più verde e spazi pubblici, mobilità ciclopedonale e parchi lineari per ricucire le diverse parti della città.

4) CU4 Contesti urbani periferici e marginali:

a) CU4.1 Pergolo: Il contesto è caratterizzato dalla presenza di numerose dotazioni pubbliche (scuole, impianti sportivi, vigili del fuoco) e dall'edificio incompiuto del Grand Hotel Castello, con alcune aree ancora disponibili per edilizia residenziale.

Le criticità principali sono lo squilibrio tra servizi e residenze, la mancanza di attività di quartiere, scarsi collegamenti ciclopedonali, carenze nelle urbanizzazioni e traffico pesante. Il PUG punta alla rigenerazione dell'area con nuove residenze e funzioni miste, riqualificazione e rifunzionalizzazione della volumetria del Grand Hotel Castello, miglioramento della mobilità lenta, più verde, parcheggi e infrastrutture.

b) CU4.2 Giuliani: Il contesto è un'area residenziale poco densa, composta da edilizia pubblica e privata, con molti servizi previsti ma non realizzati, che ha generato un quartiere dormitorio isolato con aree ancora disponibili per l'edilizia residenziale pubblica. Le criticità principali sono l'assenza di attività di servizio e spazi centrali, scarsi collegamenti ciclopedonali, carenze nelle urbanizzazioni e mancanza di integrazione con il resto della città. Il PUG punta a completare e rigenerare il quartiere con funzioni miste, nuovi spazi pubblici, più verde e parcheggi, mobilità ciclopedonale e tutela degli elementi naturalistici e paesaggistici.

c) CU4.3 San Paolo: è un'area dell'agro martinese a circa 6 km dal centro, con insediamenti sparsi e alcuni servizi (scuola, farmacia, posta, chiesa e stazione ferroviaria) che la rendono un punto di riferimento per la zona rurale meridionale. Le criticità principali sono la frammentazione delle proprietà, il degrado edilizio, la carenza di urbanizzazioni e l'assenza di spazi centrali e collegamenti ciclopedonali con la stazione. Il PUG punta alla riqualificazione e al riuso degli edifici, alla riduzione delle previsioni edilizie del vecchio piano, alla creazione di nuovi collegamenti ciclopedonali, parcheggi e spazi pubblici, con tutela degli elementi naturalistici.

d) CU4.4 Via Locorotondo: è un'area di transizione tra città e campagna, con edifici residenziali sparsi e alcuni elementi storici importanti, oltre a un affaccio significativo sulla Valle d'Itria. Le criticità principali riguardano edifici dissonanti che compromettono il paesaggio, alterazione dei percorsi storici e carenze nelle urbanizzazioni e nei collegamenti ciclopedonali. Il PUG punta a tutelare il paesaggio limitando nuove costruzioni, riqualificando gli edifici esistenti, migliorando i percorsi ciclopedonali e creando spazi pubblici, servizi e orti urbani.

5) CU5 Contesti urbani di ricucitura:

a) CU5.1 Ricucitura Giuliani: è un'area periurbana caratterizzata da edifici sparsi, l'insediamento dell'Aeronautica Militare e l'attraversamento di arterie importanti, con ruolo di ricucitura tra il quartiere Giuliani e la città consolidata. Le criticità principali riguardano carenze nelle urbanizzazioni, assenza di percorsi pedonali e ciclabili, degrado edilizio e l'impatto della nuova circonvallazione prevista. Il PUG punta al riuso e alla riqualificazione edilizia, alla creazione di Ambiti di Trasformazione a bassa densità, più verde e spazi pubblici, mobilità ciclopedonale e parchi lineari per ricucire la città e migliorare la sostenibilità ambientale.

b) CU5.2 Ricucitura Pergolo: il contesto è un'area periurbana caratterizzata da edifici sparsi, l'attraversamento della via Guglielmi e della futura circonvallazione Ovest, con ruolo strategico di ricucitura tra il quartiere Pergolo e la città consolidata, oltre a

costituire una "corona verde" attorno al centro urbano. Le criticità principali riguardano carenze nelle urbanizzazioni, assenza di percorsi ciclopedonali, degrado edilizio e l'impatto della nuova circonvallazione. Il PUG punta al riuso e alla riqualificazione edilizia, alla creazione di Ambiti di Trasformazione a bassa densità, più verde e spazi pubblici, mobilità ciclopedonale e parchi lineari per collegare il quartiere alla città e migliorare la sostenibilità ambientale.

6) CU 6 Contesti urbani produttivi:
   a) CU6.1 Cicerone: è un'area urbana consolidata e frammentata, caratterizzata da tessuto discontinuo, degrado edilizio e monofunzionalità industriale-artigianale, con vincoli ambientali e paesaggistici che ne limitano l'espansione. Presenta carenze nelle urbanizzazioni primarie e secondarie, insufficiente viabilità e aree residue per nuove attività produttive. Il PUG mira a introdurre un mix funzionale (artigianato, industria, commercio, direzionale), nuovi Ambiti di Trasformazione, riqualificazione paesaggistica, mobilità ciclopedonale e adeguamento della viabilità con percorsi ad anello e collegamenti verso la circonvallazione e le arterie principali.
   b) CU6.2 Pozzo Tre Pile: di circa 20,4 ha, deriva dall'ex Accordo di Programma Martina Artemoda ed è stato progressivamente ridotto rispetto alle previsioni originarie (da 60 ha a 36,6 ha e infine a 20,4 ha) per migliorare l'inserimento ambientale e in seguito alle istanze di associazioni ambientaliste. L'area ricade nell'attuale Zona Economica Speciale Unica Mezzogiorno, istituita dal Decreto-Legge 19 settembre 2023 n. 124. L'area mantiene interesse produttivo, come manifestato dal consorzio Martina Artemoda, e rappresenta una piattaforma strategica per le esigenze industriali e commerciali di Martina Franca e dell'area vasta delle province di Taranto e Bari.

Le Previsioni Programmatiche del Piano individuano:
- Tessuti: porzioni di territorio il cui assetto è morfologicamente configurato e le cui trasformazioni sono soggette ad attuazione diretta o diretta convenzionata.
- Ambiti di Trasformazione: porzioni di territorio le cui trasformazioni sono assentibili previa approvazione di un piano urbanistico esecutivo o PdC convenzionato.

Il dimensionamento del PUG viene affrontato nel *Capo IV – Le quantità del PUG* della Relazione generale. Partendo dagli indirizzi del DRAG, si è scelto di non costruire il dimensionamento del PUG sulla base del metodo analitico della D.G.R.n. 6320/1989, ma di valutare bisogni della comunità, capacità di carico dell'ecosistema e realtà socioeconomica al fine di determinare la capacità insediativa del piano.
Considerato il numero in crescita delle famiglie la cui ampiezza si è tuttavia ridotta, la domanda non soddisfatta di abitazioni, gli immobili ritenuti inidonei, l'impulso di crescita del turismo extra alberghiero, l'attrattività della città e altri fattori, si è determinata la volumetria complessiva teorica di previsione residenziale in 900.064 mc che, rapportata al parametro di 100 mc/ab comporta un incremento in termini di abitanti pari a 9.000.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA



CONTESTI	CAPACITA' INSEDIATIVA CONTESTI URBANI mc																								
	AD1_a	AD1_b	AD1_c	AD2_a	AD2_b	AD2_c	AD2_d	DU previsione	AT1	AT2	AT3	AT4	AT5	AT6	AT7	AT8	AT9	TC1	TC2	TC3	TC4	TC5	TC6	TC7	TPM*	TOTALE
CU1.1 Storico - Nucleo Compatto	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc
CU1.2 Storico - Cortina extramurale	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc
CU1.3 Storico – Prima espansione	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc
CU2.1 Paolotti - San Michele	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	770 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	770 mc
CU2.2 Prima espansione	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc
CU2.3 Fabbrica Rossa	0 mc	539 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	539 mc
CU2.4 Vitiano	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	43 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	43 mc
CU2.5 Carmine	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	1.587 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	1.587 mc
CU3.1 Balsadore Valle d'Ofmi*	0 mc	767 mc	0 mc	360 mc	3.059 mc	3.739 mc	0 mc	463 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	8.377 mc
CU3.2 Cupa	0 mc	5.943 mc	0 mc	0 mc	2.812 mc	7.812 mc	0 mc	0 mc	0 mc	2.247 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	2.180 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	21.995 mc
CU3.3 Santa	0 mc	979 mc	7.074 mc	514 mc	861 mc	9.100 mc	0 mc	0 mc	28.412 mc	2.302 mc	8.744 mc	22.222 mc	17.158 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	28.310 mc	14.244 mc	0 mc	25.697 mc	0 mc	0 mc	0 mc	165.617 mc
CU3.4 Famosa	476 mc	1.054 mc	2.830 mc	0 mc	1.637 mc	10.983 mc	0 mc	0 mc	7.355 mc	6.006 mc	16.156 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	11.714 mc	1.761 mc	15.867 mc	30.448 mc	0 mc	6.971 mc	108.437 mc
CU3.5 Patarrotte	0 mc	0 mc	1.800 mc	577 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	4.700 mc	1.647 mc	0 mc	3.475 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	1.347 mc	0 mc	10.312 mc	0 mc	0 mc	0 mc	23.066 mc
CU4.1 Pergolo	0 mc	0 mc	6.063 mc	143 mc	0 mc	3.547 mc	0 mc	844 mc	0 mc	0 mc	12.511 mc	8.472 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	1.261 mc	0 mc	0 mc	0 mc	6.025 mc	40.466 mc
CU4.2 Giuliani	0 mc	0 mc	0 mc	1.396 mc	0 mc	188 mc	0 mc	0 mc	0 mc	12.145 mc	76.502 mc	6.064 mc	4.724 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	8.906 mc	0 mc	0 mc	0 mc	2.103 mc	110.156 mc
CU4.3 San Paolo	0 mc	3.322 mc	0 mc	1.739 mc	0 mc	0 mc	5.081 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	188.985 mc	33.663 mc	21.221 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	33.380 mc	0 mc	0 mc	279.391 mc
CU4.4 Via Locorotondo	1.016 mc	0 mc	0 mc	0 mc	2.611 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	3.629 mc
CU5.1 Ricottura Giuliani	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	67.413 mc	0 mc	0 mc	13.837 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	13.970 mc	94.970 mc
CU5.2 Ricottura Pergolo	0 mc	0 mc	0 mc	146 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	5.717 mc	0 mc	26.047 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	10.800 mc	42.710 mc
CU6.1 – Cicerone	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	0 mc	1.511 mc	1.511 mc
TOTALE CU residenziali	1.494 mc	12.564 mc	18.157 mc	6.884 mc	10.945 mc	37.859 mc	6.985 mc	1.306 mc	107.776 mc	29.867 mc	113.096 mc	78.937 mc	21.882 mc	0 mc	188.985 mc	33.663 mc	21.221 mc	28.310 mc	97.305 mc	33.027 mc	53.965 mc	36.448 mc	23.380 mc	6.025 mc	38.969 mc	900.364 mc
SUPERFICI TERRITORIALI	14.944 mq	41.849 mq	45.392 mq	68.850 mq	36.472 mq	94.646 mq	7.832 mq	27.919 mq	62.874 mq	72.671 mq	253.104 mq	263.122 mq	14.588 mq	20.023 mq	290.747 mq	91.820 mq	81.619 mq									2.138.379 mq
SUPERFICI FONDIARIE																		7.078 mq	16.203 mq	24.505 mq	21.586 mq	5.112 mq	33.400 mq	1.386 mq		111.260 mq

Figura 1 - capacità insediativa per contesti

In riferimento al dimensionamento del settore produttivo, la relazione evidenzia la necessità di nuovi contesti produttivi e ampliamento delle aree esistenti, dato supportato dal *Piano di sviluppo economico (PSE)*. Il comprensorio "Trasconi", previsto dal PRG, non è stato confermato. L'ipotesi di Piano per il fabbisogno di aree per insediamenti produttivi, per un totale di circa 92 ha, risulta essere la seguente:

- il completamento della zona esistente di Cicerone (CU6.1) per circa 30,78 ha (ATP1);
- l'integrazione nella zona periurbana della città di nuovi ambiti produttivi, per attività poco impattanti, per circa 36,96 ha (ATP2, ATP3, ATP5);
- la conferma di parte del comprensorio ex Artemoda ZES per circa 20,43 ha (ATP4);
- l'integrazione nel contesto urbano di CU 4.3 San Paolo di circa 4,46 ha (ATP6);
- previsione di una piccola area produttiva/turistica, quota parte dell'AT9, nel contesto di San Paolo di circa 4,90 ha.

Per quanto attiene i servizi ai sensi del D.M. 1444/68, il piano riporta le dotazioni pro capite esistenti e di progetto, sia nella Relazione generale che nell'elaborato 6.2.1_A.
Attualmente risulta una quota insufficiente di servizi, pari a 12,32 mq/abitante, al di sotto dei 18 mq/abitante stabiliti dall'articolo 3 DM. Sommando le dotazioni esistenti, quelle derivanti dagli ambiti per dotazioni di tipo 1 e 2, nonché le dotazioni previste per gli ambiti di trasformazione, a seguito dell'attuazione del PUG, è prevista una quantità di dotazione urbanistica locale per abitante di 21,43 mq/ab.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

CONTESTO	AD1		AD2	AT		Totale DOTAZIONI Di progetto	Totale DOTAZIONI Esistenti + di progetto
	DOT1	DOT2	DOT2	DOT1	DOT2		
CU1.1 Storico - Nucleo Compatto	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	9.855 mq
CU1.2 Storico - Cortina extramurale	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	14.553 mq
CU1.3 Storico - Prima espansione	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	26.298 mq
CU2.1 Paolotti - San Michele	0 mq	0 mq	1.924 mq	0 mq	0 mq	1.924 mq	5.338 mq
CU2.2 Seconda espansione	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq
CU2.3 Fabbrica Rossa	97 mq	1.259 mq	0 mq	0 mq	0 mq	1.356 mq	10.759 mq
CU2.4 Votano	0 mq	0 mq	107 mq	0 mq	0 mq	107 mq	107 mq
CU2.5 Carmine	0 mq	0 mq	3.967 mq	0 mq	0 mq	3.967 mq	25.535 mq
CU3.1 Belvedere Valle d'Itria	138 mq	1.791 mq	25.352 mq	0 mq	0 mq	27.281 mq	66.744 mq
CU3.2 Cupa	1.070 mq	13.867 mq	28.907 mq	405 mq	2.248 mq	46.497 mq	48.151 mq
CU3.3 Sanita'	1.450 mq	14.664 mq	47.469 mq	14.191 mq	27.966 mq	105.740 mq	158.749 mq
CU3.4 Ferrovia	702 mq	9.909 mq	32.915 mq	5.103 mq	13.975 mq	62.604 mq	154.192 mq
CU3.5 Palombelle	324 mq	3.149 mq	5.771 mq	1.769 mq	4.543 mq	15.556 mq	25.971 mq
CU4.1 Pergolo	1.235 mq	12.011 mq	25.942 mq	12.427 mq	14.010 mq	65.625 mq	138.199 mq
CU4.2 Giuliani	0 mq	0 mq	14.417 mq	17.724 mq	50.522 mq	91.663 mq	131.862 mq
CU4.3 San Paolo	598 mq	7.752 mq	45.009 mq	43.900 mq	0 mq	97.259 mq	151.112 mq
CU4.4 Via Locorotondo	183 mq	7.128 mq	8.703 mq	0 mq	0 mq	16.014 mq	23.483 mq
CU5.1 Ricucitura Giuliani	0 mq	0 mq	0 mq	14.587 mq	11.356 mq	25.943 mq	25.943 mq
CU5.2 Ricucitura Pergolo	0 mq	0 mq	1.464 mq	5.718 mq	27.423 mq	34.605 mq	36.620 mq
CU6.1 Cicerone	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	434 mq
CU6.2 Pozzo Tre Pile	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq
totale nei CU	**5.797 mq**	**71.530 mq**	**241.947 mq**	**115.824 mq**	**161.043 mq**	**596.141 mq**	**1.053.905 mq**
totale territorio	**5.797 mq**	**71.530 mq**	**279.581 mq**	**115.824 mq**	**161.043 mq**	**633.775 mq**	**1.216.702 mq**
di cui nei CR	0 mq	0 mq	37.634 mq	0 mq	0 mq	37.634 mq	162.797 mq
DOTAZIONE PROCAPITE						**11,16 mq/ab.**	**21,43 mq/ab.**

Figura 2 - Dotazione urbanistica per ogni contesto

Per quanto attiene le dotazioni urbane, derivanti dall'art. 4 del DM 1444/68, queste risultano di 209 mq/ab, superiori al minimo stabilito da Decreto di 17, 5 mq/ab, e sono distribuite come di seguito indicato:

DOTAZIONI URBANE MQ			
IS – Istruzione superiore	AS – Attrezzature Sanitarie	PT – Parchi Territoriali	TOTALE
56.334 mq esistenti	9127 mq esistenti	11.537.910 mq esistenti	11.603.371 mq esistenti
8440 mq di previsione	2312 mq di previsione	68.645 mq di previsione	79397 mq di previsione
			11.682.768 mq

Le Dotazioni per attività sono state calcolate nella misura del 10% della ST come previsto dal D.M. 1444/1968 art.5.

Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nell'individuazione e definizione di Invarianti e Contesti e nell'articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, possa ritenersi in linea generale compatibile con gli Indirizzi del DRAG.

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia a quanto espresso nel parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Si riportano di seguito i rilievi regionali e le richieste di modifica e/o precisazione alle previsioni di Piano relativamente agli aspetti urbanistici.

A.4 - Per i Contesti Rurali il PUG evidenzia tra le maggiori criticità il "*fenomeno di diffusione insediativa*" (in alcuni Contesti *"consistente"*), per cui tra gli Indirizzi e direttive sono stati indicati la *"salvaguardia e valorizzazione dello spazio rurale quale risorsa socioeconomica, ecologico-ambientale e di caratterizzazione paesaggistica"* e il *"contenimento del consumo di suolo agricolo, circoscrivendo il processo di diffusione insediativa ai soli edifici funzionali all'agricoltura e alla residenza per la conduzione agricola dei fondi…"*.
Il Piano di fatto individua nuove capacità insediative e introduce una *"superficie del lotto minimo d'intervento"* pari a 8.516 mq (corrispondente ad 1 tomolo unità di misura di superficie di Martina Franca già attestata nella seconda metà del Cinquecento formata da 8 stoppelli) e 17.032 mq (2 tomoli).
E' prevista tuttavia la possibilità, per le aree classificate ZAS 1 (Zona agricola speciale) nel CR1.1, CR3.1, un Lotto minimo di intervento (Lm) pari a 4.000 mq.
Inoltre, per tutti i Contesti rurali, nelle norme delle previsioni programmatiche si consente l'accorpamento con possibilità di edificazione su un lotto avente superficie non inferiore a 4000 mq.
Detta previsione disattende gli obiettivi del Piano ovvero il contenimento della diffusione insediativa che in maniera evidente caratterizza il territorio comunale di Martina Franca e di fatto ripropone la disciplina del PRG.
Le condizioni di accesso al Lotto minimo, così come definite, rendono di fatto non significativo il parametro dimensionale previsto (tomolo), riducendolo a presupposto meramente formale e facilmente eludibile.
Si ritiene pertanto necessario, per i Contesti Rurali, eliminare il parametro dei 4.000 mq come Lm, valutando l'opportunità di utilizzare come Superficie Minima di Intervento l'ettaro e i suoi multipli al fine di rendere la previsione omogenea rispetto

all'orientamento diffuso nel territorio pugliese. Detto parametro, peraltro, era stato condiviso durante la seconda conferenza di Copianificazione.

A.5 - Tra le destinazioni d'uso consentite nei CR, così come indicato dall'art.6/P, ci sono quelle rurali (R), residenziali (RES), turistico-ricettive (TR), produttive (AI), direzionali (DIR), commerciali (COM).
Si invita a motivare la possibilità di insediamento in detti Contesti delle destinazioni turistiche TR1 e TR3, con particolare riferimento alle strutture turistico-alberghiere, villaggi turistici; di quelle commerciali (COM), medie strutture di vendita; DIR6, attrezzature e strutture per la cultura e congressuali; DIR8, attrezzature e strutture per lo sport, quali palestre, campi sportivi, ecc. Si ritiene, infatti, che dette funzioni possano essere in contrasto con il carattere rurale e determinare trasformazioni incompatibili soprattutto in quei contesti in cui la vocazione è prevalentemente agricola.

A.6 - I Contesti rurali disciplinati dalle NTA prevedono indici fondiari differenziati tra soggetti agricoli e soggetti non agricoli, con ulteriore distinzione in relazione alle funzioni R4 – Residenziale a titolo oneroso connessa alla conduzione agricola dei fondi – e alle altre funzioni rurali.
Tra le funzioni rurali diverse dalla R4, il PUG contempla: R1 – Strutture, impianti e attrezzature per la produzione agricola, zootecnica, silvicola, acquicola e ittica; R2 – Strutture e impianti produttivi agroalimentari; R3 – Strutture agrituristiche; R5 – Strutture sportive finalizzate alla valorizzazione del cavallo murgese e dell'asino martinese; R6 – Verde sportivo privato.
Non si condivide la previsione di indici fondiari riferiti a funzioni rurali diverse dalla R4, con particolare riferimento alla funzione R1. Si rende pertanto necessario lo stralcio di detto parametro.

A.7 - Su alcune piccole aree interne ai Contesti Rurali denominate rispettivamente Zona Agricola Speciale 1 (ZAS1), Zona Agricola Speciale 2 (ZAS2), Zona Agricola Speciale 3 (ZAS3), considerata la previgente disciplina del PRG, il PUG ha stabilito che può applicarsi una disciplina specifica, indicata negli artt.7-8-10 del PUG/P, derogatoria rispetto ai Contesti rurali in cui ricadono queste ZAS.
Necessita chiarire in modo puntuale i criteri di individuazione delle Zone Agricole Speciali (ZAS1, ZAS2, ZAS3), nonché le specifiche caratteristiche territoriali, insediative o funzionali che giustificano l'attribuzione alle stesse di indici e parametri urbanistici differenziati rispetto ai contesti rurali in cui ricadono. Si dovrà inoltre esplicitare il rapporto con la disciplina previgente del PRG, richiamata quale presupposto della scelta. In particolare, si rileva che l'unica Zona Agricola Speciale individuata dal vigente PRG non coincide, né per perimetrazione né per localizzazione, con alcuna delle ZAS introdotte dal PUG/P. Tale disallineamento richiede un chiarimento, al fine di evitare incertezze interpretative e applicative.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A.8 - Per favorire il recupero e il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente nei Contesti Rurali sono previste tre diverse tipologie di "bonus volumetrici" per edifici esistenti, nei casi di ampliamento o di demolizione e ricostruzione, con possibilità di cumulo per alcune categorie che vengono specificate. I bonus volumetrici *"non sono cumulabili con interventi di sfruttamento dell'indice fondiario"*.
Al fine di evitare ulteriori densificazioni del suolo agricolo, si invita a rivalutare la cumulabilità dei bonus volumetrici e limitare l'ampliamento complessivo ad un massimo del 20% dell'esistente alla data di adozione del Piano.
È utile ricordare inoltre che, in riferimento agli incrementi volumetrici di cui alla L.R.n.13/2008, i limiti e i requisiti imposti dalle Leggi regionali e dalla D.G.R.n.1304/2020, prevedono che per incrementi volumetrici nella misura massima del 10% , è necessario raggiungere un livello di sostenibilità minimo pari a 3. Il corpo normativo dovrà essere aggiornato in tal senso.

A.9 - I Contesti Urbani sono stati individuati riproponendo ambiti consolidati e di previsione del PRG e porzioni di territorio che appaiono eccessivamente estese oltre che caratterizzate da un insediamento sparso più propriamente assimilabile ai contesti rurali sopra descritti. In particolare i Contesti Urbani CU3, CU4 e CU5 presentano caratteri dominanti differenti: zone più densamente edificate e ampie aree contraddistinte da un insediato che non può definirsi urbano.
Per detti contesti peraltro, nelle previsioni programmatiche sono stati individuati tessuti con modalità attuativa diretta che configurano una trasformazione priva di un quadro di assetto complessivo che possa differire dalla fitta e densa edificazione attualmente presente nel territorio rurale martinese e che con il Piano si cerca di superare.
Non si condivide pertanto la individuazione di Contesti urbani in misura ampiamente sproporzionata rispetto alla città esistente e si invita a ridimensionarne la perimetrazione articolandola in considerazione di caratteristiche e tendenze di sviluppo che possano motivarne una eventuale ulteriore trasformazione.
In particolare si rivaluti la perimetrazione dei Contesti CU3.4, CU3.5, CU4.1, CU4.2, CU4.4, CU5.1 e CU5.2 che appaiono sovradimensionati e caratterizzati, oltre che da Ambiti di Trasformazione di conferma rispetto al PRG e/o nuova previsione, da Tessuti che, per parametri e modalità di intervento, contribuirebbero a densificare ulteriormente zone per cui i caratteri di ruralità risultano già alterati.

A.10 - In particolare il *Tessuto periurbano marginale, edificato sparso a bassa densità posto ai margini del centro urbano* prevede per i Tessuti contrassegnati con il simbolo "*" (TPM*) un Iff=0,06 da utilizzarsi solo con Lm=4000 mq anche per destinazioni rurali.
I Tessuti TPM* ricadono, ai sensi del vigente Piano Regolatore Generale (PRG), in Zona F2/2 – Zona Agricola Residenziale (in sostanza Zona E). Nel PUG sono inclusi nei contesti urbani CU3.4, CU4.1, CU4.2, CU5.1, CU5.2 per cui si è già rappresentata la notevole estensione che, con questa previsione di indice e Lm, favorirebbe fenomeni di diffusione

insediativa e frammentazione territoriale, già individuati come criticità rilevanti nel vigente PRG.
Si invita a rivalutare, come già sopra rappresentato, la perimetrazione dei Contesti Urbani e valutare l'esigenza di garantire una transizione morfologica e funzionale graduale tra il tessuto urbano consolidato e il contesto rurale, evitando di compromettere la continuità e la qualità del paesaggio rurale periurbano.

A.11 - Si motivi la conferma delle previsioni di PRG per la "zona S.Paolo" individuata dal PUG come Contesto Urbano CU4.3 – San Paolo con previsioni di trasformazione per Ambiti (sia residenziali che produttivi), Tessuti e Dotazioni anche esplicitando quali siano gli interventi già realizzati in attuazione del PRG. L'ambito sembrerebbe avere più caratteristiche di un contesto periurbano non del tutto dissimile dall'edificazione sparsa e diffusa nel territorio rurale di Martina Franca.

A.12 - Si chiede di esplicitare la strategia prevista dal Piano per il superamento della criticità nei Contesti Storici ovvero la trasformazione delle abitazioni in attività turistiche o commerciali e la difficoltà di convivenza con la residenza stabile.

A.13 - Il trasferimento di cubatura derivante dalla cessione totale di aree per AD1,AD2, AS, IS prevede che in ambiti e contesti specificamente individuati è ammesso l'atterraggio del volume di compensazione rinveniente dalla cessione totale di aree per AD1, AD2, DU (IS e AS) di previsione, in deroga ai parametri di altezza (H) e Indice territoriale (IT).
Si valuti l'opportunità di delocalizzare dette volumetrie nei contesti urbani periferici e marginali, in prossimità dei contesti rurali, i quali presentano una minore esigenza di densificazione rispetto ai contesti di ricucitura urbana e a quelli in formazione.

A.14 - Il dimensionamento del Piano, come esplicitato nella Relazione generale, non è stato effettuato mediante calcoli analitici derivanti da Delibere o Leggi regionali, bensì sulla base dei principi del DRAG.
La conferma delle previsioni del PRG, con particolare riferimento agli insediamenti residenziali, dovrà essere espressamente motivata da una rinnovata esigenza delle stesse, dimostrando il superamento dei fattori che ne hanno impedito l'attuazione.

A.15 - Nella Relazione generale viene inoltre giustificato l'aumentato fabbisogno residenziale sulla base dell'incremento delle presenze turistiche, da cui deriverebbe una necessità di alloggi extra-alberghieri stimata in circa 1.226 unità.
Tuttavia, non si condivide la scelta di ricomprendere il fabbisogno turistico-ricettivo all'interno dei dati relativi al dimensionamento della residenza, come già evidenziato dalla Sezione Urbanistica nel corso della seconda conferenza di Copianificazione.
Si chiede, pertanto, di procedere alla disaggregazione dei dati relativi al fabbisogno turistico e a quello residenziale.

A.16 - Con la finalità di incentivare il ripristino dei caratteri di pregio ambientale e paesaggistico delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico di cui alle schede PAE è ammessa la delocalizzazione delle volumetrie derivanti dalla demolizione, anche parziale, di edifici esistenti negli Ambiti della Trasformazione dei Contesti Urbani. Sono esclusi dalla possibilità di demolizione e delocalizzazione gli edifici in pietra e gli edifici di pregio storico-architettonico. La delocalizzazione potrà avvenire solo a precise condizioni, tra cui il reperimento delle Dotazioni Urbanistiche, incremento del volume di atterraggio rispetto a quello di partenza e incremento degli indici IF e IT dell'area di atterraggio. Le percentuali indicate in Relazione (pag.429) differiscono rispetto a quelle riportate nell'art.13 delle previsioni programmatiche.
Necessita eliminare la incongruenza riscontrata sulle percentuali relative alle premialità. Si esprimono inoltre perplessità in merito alla scelta incrementare gli indici territoriali e fondiari (del 120%) con conseguente aumento del carico urbanistico che si potrebbe determinare sul territorio. Il dimensionamento del piano, infatti, non sembra aver considerato tali incrementi, che allo stato attuale non risultano precisamente quantificabili. Si chiede di graduare gli incrementi di IF e IT in misura proporzionale alle volumetrie accolte e a valutare gli effetti sul Piano, integrando la capacità insediativa con l'indicazione di range di potenziali incrementi volumetrici nei contesti di atterraggio.

A.17 - Le previsioni del PUG/P (art.13 b) fanno riferimento alla compensazione urbanistica per la realizzazione di opere pubbliche, prevedendo un incremento fino al 35% dell'indice Territoriale purché siano soddisfatti i seguenti requisiti: è necessario reperire le dotazioni per il volume di atterraggio da prevedere nei PUE dell'Ambito di atterraggio; IF dell'area di atterraggio non può essere incrementato oltre il 100%; IT dell'area di atterraggio non può essere incrementato oltre il 100 %; H dell'area di atterraggio non può essere incrementato oltre il 30%. Questo incentivo volumetrico è cumulabile con altri previsti.
In linea con quanto evidenziato al punto precedente, si richiede anche in questo caso di considerare l'ulteriore cubatura che potrebbe derivare dall'applicazione dei meccanismi premiali, soprattutto in considerazione della possibilità di cumulare gli incentivi fino a raggiungere un incremento massimo del 100% dell'indice territoriale.

A.18 - La norma programmatica del Piano prevede le Categorie di intervento edilizio consentite per ogni Contesto. In particolare, nei Tessuti che il PUG assimila alle ZTO B del D.M. 1444/68, è compresa anche la Nuova Costruzione.
Premesso che l'analisi del dimensionamento del Piano considera la capacità insediativa dei soli Tessuti TC1, TC2, TC3, TC4, TC5, TC6, TC7, TPM*, si rileva che per alcuni Tessuti, dove viene prevista la Nuova Costruzione, non sono stati indicati i nuovi abitanti insediabili. Si chiede, pertanto, di integrare la tabella del dimensionamento o di motivarne la mancata inclusione nel calcolo delle volumetrie di previsione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A.19 - L'art. 19 – *TCF Tessuto contemporaneo in formazione* prevede per il Tessuto TCF* contrassegnato con il simbolo "*" una volumetria di 607 mc aggiuntiva in caso di ampliamento dell'esistente e/o nuova costruzione.
Si chiede di esplicitare l'avvenuto inserimento di detta volumetria all'interno del dimensionamento e le finalità di questa volumetria aggiuntiva.

A.20 - Alcune delle aree degli *AT2 Ambiti di trasformazione 2* ricadono nelle zone S – Attrezzature collettive e H1- verde pubblico del PRG. Il PUG prevede destinazioni residenziali, commerciali e direzionali.
Si chiede di esplicitare e adeguatamente motivare la scelta localizzativa di tali ambiti, chiarendo le modalità con cui le dotazioni territoriali e gli standard urbanistici originariamente previsti risultino garantiti, anche mediante eventuali misure di compensazione o riequilibrio.

A.21 - Il Piano individua accuratamente le modalità di attuazione delle dotazioni locali e della valorizzazione delle Invarianti strutturali nell'elaborato *4.1.2_B4 – Linee Guida per l'armatura infrastrutturale urbana*, definendo standard qualitativi di dettaglio. Si riscontra tuttavia una carenza di coordinamento normativo. Gli obiettivi di qualità, infatti, non risultano tradotti in direttive cogenti all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione, rischiando di rimanere semplici indicazioni programmatiche prive di efficacia prescrittiva.
Pertanto, si suggerisce di integrare le Norme Tecniche di Attuazione con indici e parametri coerenti con le Linee Guida, traducendo gli obiettivi di qualità dell'armatura infrastrutturale in prescrizioni tecniche vincolanti per la fase realizzativa.

A.22 - Con riferimento all'elaborato *6.1.2_A5 PIANO DEI SERVIZI Dotazioni esistenti ed Ambiti per Dotazioni – ATLANTE ED ELENCO*, si rappresenta che infrastrutture quali Impianto depuratore di acque reflue, Centrale di sollevamento acqua AQP, Centrale telefonica, Trincee drenanti, e tutto ciò che nella tabella risulta "*non classificabile*" ai sensi del D.M. 1444/68, devono essere stralciati dall'elenco e dal computo dei servizi pro capite, ivi compreso il cimitero.

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono suddivise in *"PARTE I – DISPOSIZIONI DEL PUG_S PARTE STRUTTURALE"* composta da: *Disposizioni generali del PUG, Disciplina per le Invarianti strutturali, Disciplina dei contesti, Ulteriori disposizioni, Indirizzi e criteri per l'applicazione del principio della Perequazione e compensazione* e in *"PARTE II – DISPOSIZIONI DEL PUG_P PARTE PROGRAMMATICA"* composta da *Generalità* e *Contesti territoriali*.
Le disposizioni generali contengono finalità, modalità di attuazione del PUG, elaborati e loro efficacia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Le norme del PUG strutturale disciplinano l'adeguamento del PUG al PPTR e al PAI, le invarianti infrastrutturali, mentre per i Contesti Territoriali (Rurali e Urbani), sono stati indicati obiettivi, direttive e linee di indirizzo.
Nelle norme del PUG programmatico sono stati indicati indici, parametri, destinazioni d'uso e tipologie di intervento consentiti.
Allegato alle norme è il "*Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (PAI) – Norme tecniche di attuazione*".

Rilievi regionali sulle Norme di Attuazione

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue:

A.23 - In linea generale, non si condivide l'impostazione delle NTA che attribuisce alla componente normativa del PUG/S un contenuto limitato a obiettivi, indirizzi e direttive riferiti ai Contesti di Piano, demandando invece alla componente programmatica la definizione di indici, destinazioni d'uso, categorie edilizie, ecc. Si rivalutino i contenuti delle stesse al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di qualità del Piano attraverso un giusto equilibrio fra il corpo normativo Strutturale e Programmatico.

A.24 - Ai fini di una più agevole lettura delle previsioni strutturali e programmatiche, si ritiene utile inserire una tabella che, ad ogni Contesto del PUG/S faccia corrispondere gli Ambiti e i Tessuti del PUG/P indicando tutti gli articoli delle NTA cui fare riferimento.

A.25 - Per tutti i Contesti, Ambiti o Tessuti per cui è previsto l'incremento del 35% della volumetria dovrà essere inserito il riferimento alla L.R.n.36/2023.

A.26 - L'art.35 – *TC3 – Tessuto di completamento 3* sono aree residuali, in zone urbanizzate, già edificabili in funzione del previgente PRG, per le quali si prevede il completamento edilizio attraverso l'intervento diretto prevedendo un Iff=0,45 ed un'altezza massima di 14 m. Detti tessuti ricadono nella zona di PRG *E4 – Espansione estensiva, case isolate* per le quali il vigente piano prevede un'altezza massima di 8 m per massimo due piani consentiti**.**
Si valuti l'opportunità di consentire altezze difformi e poco coerenti con quelle medie esistenti.

A.27 - I Tessuti TC5 e TC6, normati rispettivamente dagli articoli 37 e 38, sono aree residuali, in zone urbanizzate, prevalentemente già edificabili in funzione del previgente PRG, per le quali si prevede il completamento edilizio attraverso l'intervento diretto. Questi tessuti sono assimilati, nella Tabella comparativa dell'art. 74 del PUG/P, a zone B.
Si invita ad operare una verifica sulla sussistenza dei requisiti relativi alle zone B in termini di superficie coperta e densità di cui alla lettera B) art. 2 del D.M. 1444/68 .

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A.28 - Il Piano fornisce una puntuale individuazione delle varianti al PRG, tra cui le varianti ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 380/2001 (o ex art.5 del D.P.R. 447/98).
Per detti interventi le norme dovranno contenere un rimando al provvedimento di approvazione della variante.

A.29 - Gli Ambiti di Trasformazione Integrati (AT), la cui attuazione è subordinata all'approvazione di un PUE, prevedono parametri insediativi che differiscono dalle previsioni del PRG previgente e ciò con particolare riferimento alle altezze massime ammissibili.
In particolare, per gli AT1, (H=14,00 nel PUG a fronte di H=4 m del PRG) e AT3 e AT5 (H=14 m nel PUG a fronte di 8 m del PRG).
Si valuti un ridimensionamento delle altezze massime previste per gli ambiti AT1, AT3 e AT5, al fine di garantire coerenza con il contesto insediativo esistente e assicurare un corretto inserimento paesaggistico e morfologico dei nuovi interventi, evitando discontinuità rispetto ai caratteri urbanistici consolidati.

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Martina Franca, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste dal presente parere al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al *Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03.08.2007.

La funzionaria E.Q. Supporto Tecnico Strumentazione Urbanistica
Arch. Martina Ottaviano Martina Ottaviano 12.05.2026 19:07:09 GMT+02:00

La funzionaria E.Q. con delega alle funzioni dirigenziali
Arch. Maria Macina MARIA MACINA 12.05.2026 19:13:16 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini Giuseppe Angelini 13.05.2026 06:20:24 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Martina Franca (TA) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 88573/2025 del 19.12.2025, acquisita in pari data al prot. reg. col n. 0719472/2025, il Comune di Martina Franca (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- con DGR n. 1501 del 5.3.1984 è stato approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune tuttora vigente;
- con DCC n. 28 del 20.3.2015, è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con DCC n. 52 del 25.7.2025 il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 11 comma 4 della legge Regione Puglia n. 20 del 27/07/2001 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) comprensivo del Rapporto Ambientale (per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale);
- con DCC n. 65 del 29.7.2025 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) e le osservazioni pervenute sono state determinate.

2. Documentazione trasmessa

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

0 Elenco elaborati

1 Relazione generale

2. Sistema delle conoscenze (Quadro conoscitivo) – (QC)

2.1.1_A Inquadramento Territoriale
2.1.1_B Politiche e Programmi di rilievo Nazionali
2.1.1_C1 Schema P.T.C.P. – schema dell'Assetto Territoriale Programmatico
2.1.1_C2 Schema P.T.C.P. – Infrastrutture di Trasporto
2.1.2_A1 Piano Tutela delle Acque (PTA) 2009-2015
2.1.2_A2 Piano Tutela delle Acque (PTA) – VINCOLI – 2015-2021 VIGENTE
2.1.2_A3 Piano Tutela delle Acque (PTA) – DEPURAZIONE - 2015-2021 VIGENTE
2.1.2_B1 RETE NATURA 2000 E RETE I.B.A.
2.1.2_B2 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO – DGR 2442/18
2.1.2_C AREE NATURALI PROTETTE NAZIONALI E REGIONALI
2.1.2_D1 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO " (PAI) – PERICOLOSITA' IDRAULICA

2.1.2_D2 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO "(PAI) – PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
2.1.2_D3 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO "(PAI) – RISCHIO IDROGEOLOGICO ANTE DSG 720/20
2.1.2_D4 PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) – Mappe della Pericolosità di alluvione per Unità di Gestione
2.1.2_D5 PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) – Mappe del Rischio di Alluvione per Unità di Gestione
2.1.2_E SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN)
2.1.2_F Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) – CARTA GIACIMENTOLOGICA
2.1.2_G Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia
2.1.3_A Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - Ambiti Paesaggistici – Figure Territoriali e Tematiche
2.1.3_B Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
2.1.3_C1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE Componenti Botanico-Vegetazionali
2.1.3_C2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
2.1.3_D Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
2.1.4_A Infrastrutture Sovralocate
2.1.5_A Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – Lo scenario strategico
2.1.6_A Mappa di vincolo aeroportuale e limitazione ostacoli
2.1.7_A Progetto integrato di Paesaggio "Zoccoli di Pietra" – Estratto
2.2.1_N1 Piano Tutela delle Acque (PTA) 2009-2015
2.2.1_N2 Piano Tutela delle Acque (PTA) – VINCOLI 2015-2021 – VIGENTE
2.2.1_N3 Piano Tutela delle Acque (PTA) – DEPURAZIONE 2015-2021 – VIGENTE
2.2.1_O1 RETE NATURA 2000 E RETE I.B.A.
2.2.1_O2 RETE NATURA 2000 - valore floristico -
2.2.1_O3 RETE NATURA 2000 - valore floristico -
2.2.1_O4 RETE NATURA 2000 - valore faunistico -
2.2.1_O5 RETE NATURA 2000 - valore faunistico -
2.2.1_O6 RETE NATURA 2000 - habitat -
2.2.1_O7 RETE NATURA 2000 - habitat -
2.2.1_O8 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO – DGR 2442/18
2.2.1_O9 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO – DGR 2442/18
2.2.1_O10 SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO – (DGR 2442/18)
2.2.1_P1 AREE NATURALI PROTETTE - Riserva Naturale Regionale "Bosco delle Pianelle
2.2.1_P2 AREE NATURALI PROTETTE - Riserva Naturale Orientata "Murge Orientali
2.2.1_P3 AREE NATURALI PROTETTE - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine
2.2.2_A Relazione geologica
2.2.2_B Carta geologica generale e di dettaglio
2.2.2_C Carta della morfologia e della stabilità
2.2.2_D1 Carta delle pendenze
2.2.2_D2 Carta delle pendenze
2.2.2_D3 Carta delle altimetrie
2.2.2_D4 Carta delle altimetrie

2.2.3_A1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA – ADEGUAMENTO
2.2.3_A2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA – ADEGUAMENTO
2.2.3_B1 "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE Componenti Botanico-Vegetazionali – ADEGUAMENTO"
2.2.3_B2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE Componenti Botanico-Vegetazionali – ADEGUAMENTO
2.2.3_B3 "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – ADEGUAMENTO"
2.2.3_B4 "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – ADEGUAMENTO"
2.2.3_C1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE – ADEGUAMENTO
2.2.3_C2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE – ADEGUAMENTO
2.2.4_A1 Il sistema Carta della Natura della Regione Puglia – Carta del Valore Ecologico
2.2.4_A2 Il sistema Carta della Natura della Regione Puglia – Carta della Sensibilità Ecologica
2.2.4_A3 Il sistema Carta della Natura della Regione Puglia – Carta della Pressione Antropica
2.2.5_A1 Uso del Suolo
2.2.5_A2 Uso del Suolo
2.2.5_A3 Trasformazioni agro-forestali e Morfotipologie rurali
2.2.5_A4 Trasformazioni agro-forestali e Morfotipologie rurali
2.2.5_B1 Superfici boscate, boschi didattici ed alberi di rilevante importanza
2.2.5_B2 Superfici boscate, boschi didattici ed alberi di rilevante importanza
2.2.5_C1 assetti delle infrastrutture territoriali storiche
2.2.5_C2 assetti delle infrastrutture territoriali storiche
2.2.5_C3 Morfotipologie rurali e consistenza volumetrica
2.2.5_C4 Morfotipologie rurali e consistenza volumetrica
2.2.5_D1 Consumo di suolo
2.2.5_D2 Articolazione del territorio
2.2.5_D3 Articolazione del territorio
2.2.6_A1 Evoluzione Storica del centro urbano
2.2.6_A2 Patrimonio storico-culturale
2.2.6_A3 Patrimonio storico-culturale
2.2.6_A4 Patrimonio storico-culturale del centro storico
2.2.6_A5 Patrimonio storico-culturale – ATLANTE -
2.2.6_A6 Evoluzione dell'edificato
2.2.6_B densità abitativa ed indice di dispersione
2.2.6_C destinazioni funzionali
2.2.6_D Spazi e dotazioni di uso pubblico e Mobilità urbana
2.2.7_A Funzionalità e qualità igienico-sanitaria
2.2.7_B Nodi specializzati, attrezzature e spazi collettivi
2.2.8_A1 PRG vigente – intero territorio
2.2.8_A2 PRG vigente – dettaglio in scala 1: 5.000
2.2.8_A3 PRG vigente – dettaglio in scala 1: 2.000
2.2.8_A4 PRG vigente – stato di attuazione

2.2.8_A5 Varianti, planovolumetrici e P.d.L.– ELENCO ED ATLANTE
2.2.8_B Piani e Programmi in atto

3. Quadri Interpretativi (QI)

3.1.1_A1 Carta delle Invarianti Strutturali Sistema Paesistico-Ambientale (Idrogeomorfologiche)
3.1.1_A2 Carta delle Invarianti Strutturali Sistema Paesistico-Ambientale (Botanico Vegetazionali)
3.1.1_A3 Carta delle Invarianti Strutturali Sistema Storico-Culturale
3.1.1_A4 "Carta delle Invarianti Strutturali - Sistema Infrastrutturale e delle Dotazioni"
3.1.1_A5 Carta delle Invarianti Strutturali – LEGENDA
3.1.1_A6 Carta delle Invarianti Strutturali
3.2.1_A1 CONTESTI URBANI
3.2.1_A2 CONTESTI RURALI
3.2.1_A3 CONTESTI URBANI E RURALI

4. PUG Componente Strutturale (PUG / S)

4.1.1._A1 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO " (PAI) PERICOLOSITA' IDRAULICA E RETICOLO IDROGRAFICO (ADEGUAMENTO)
4.1.1._A2 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO " (PAI) PERICOLOSITA' IDRAULICA E RETICOLO IDROGRAFICO (ADEGUAMENTO)
4.1.1._A3 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO " (PAI) PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA (ADEGUAMENTO)
4.1.1._A4 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO " (PAI) PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA (ADEGUAMENTO)
4.1.1._A5 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO " (PAI) RISCHIO (ADEGUAMENTO)
4.1.1._A6 PIANO DI BACINO STRALCIO DI "ASSETTO IDROGEOLOGICO " (PAI) RISCHIO (ADEGUAMENTO)
4.1.2_A1 "PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI - Sistema Paesistico-Ambientale (Idrogeomorfologiche)"
4.1.2_A2 "PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI - Sistema Paesistico-Ambientale (Botanico Vegetazionali)"
4.1.2_A3 "PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI - Sistema Storico-Culturale"
4.1.2_A4 "PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI: Sistema Infrastrutturale e delle Dotazioni"
4.1.2_A5 PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI – LEGENDA
4.1.2_A6 PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI
4.1.2_B1 ARMATURA INFRASTRUTTURALE URBANA
4.1.2_B2 "RETE ECOLOGICA URBANAsu ortofoto 2019"
4.1.2_B3 "RETE ECOLOGICA URBANA schema"
4.1.2_B4 Linee Guida per l'armatura infrastrutturale urbana
4.1.3_A1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA (ADEGUAMENTO)
4.1.3_A2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA (ADEGUAMENTO)
4.1.3_B1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE (ADEGUAMENTO)
4.1.3_B2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE (ADEGUAMENTO)
4.1.3_B3 BP Boschi – schede principali adeguamenti PPTR

4.1.3_C1 "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE (ADEGUAMENTO)"
4.1.3_C2 "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE (ADEGUAMENTO)"
4.1.3_D1 Beni paesaggistici tutelati ex-lege di cui al co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004
4.1.3_D2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR)
4.1.3_D3 Perimetrazione delle aree sottoposte alla disciplina di schede PAE, sovrapposte alle zone ex art. 142 co. 2 lett. a) e b) D.Lgs. 42/2004
4.1.3._D4 Perimetrazione delle aree (UCP e BP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142 co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR
4.1.4_A La Rete Ecologica Comunale
4.1.4_B Patto città-campagna
4.1.4_C Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
4.1.4_D Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici
4.1.4_E Scenario di sintesi del progetto territoriale
4.1.4_F Linee Guida per il Progetto Territoriale per il Paesaggio Comunale
4.2.1_A1 Previsioni per i Contesti Urbani
4.2.1_A2 Previsioni per i Contesti Rurali
4.2.1_A3 Previsioni per i Contesti Urbani e Rurali

5. VAS e V.Inc.A

5.1_A1 RAPPORTO AMBIENTALE (procedura di VAS e V.Inc.A.)
5.1_A2 RAPPORTO AMBIENTALE – Sintesi non Tecnica

6. PUG componente PROGRAMMATICA (PUG/P)

6.1.1_A1 PREVISIONI PROGRAMMATICHE
6.1.1_A2 PREVISIONI PROGRAMMATICHE
6.1.1_B "Classificazione delle Z.T.O. ex DM 1444/1968 - TABELLA COMPARATIVA -"
6.1.1_C "DISTRETTI PEREQUATIVI Ambiti di Trasformazione e Ambiti per Dotazioni"
6.1.2_A1 "PIANO DEI SERVIZI Dotazioni esistenti ed Ambiti per Dotazioni"
6.1.2_A2 "PIANO DEI SERVIZI Dotazioni esistenti ed Ambiti per Dotazioni"
6.1.2_A3 PIANO DEI SERVIZI – Dotazioni ed Ambiti per Dotazioni classificazione ex DIM 1444/68
6.1.2_A4 "PIANO DEI SERVIZI Dotazioni ed Ambiti per Dotazioni"
6.1.2_A5 "PIANO DEI SERVIZI Dotazioni esistenti ed Ambiti per Dotazioni – ATLANTE ED ELENCO -"
6.1.3_A PROGETTO DELL'ARMATURA INFRASTRUTTURALE URBANA
6.2.1_A DOTAZIONI ex D.I.M. 1444/68 – COMPUTO

7 Norme Tecniche di Attuazione

8 Piano di Sviluppo Economico

9 Sovrapposizioni

9.1_A1 Sovrapposizione PAI e Contesti Territoriali
9.1_A2 Sovrapposizione PAI e Contesti Urbani
9.1_A3 Sovrapposizione PAI, Contesti Territoriali e PUG_P
9.1_A4 Sovrapposizione PAI, Contesti Territoriali e PUG_P

3. *Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale*

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale pdf e in formato vettoriale shapefile.
Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84. Si riscontra un non completo allineamento della documentazione digitale consegnata al **"modello logico"** di cui al titolo VI delle NTA del PPTR.

B1 - Si richiede che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shape file pubblicati sul sito web: www.pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione "Paesaggio".

4. *Valutazione della conformità del PUG al PPTR*

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. *Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR*

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*

11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "*Obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).
In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".
In adeguamento allo scenario strategico del PPTR, il PUG assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile. Lo scenario strategico del PPTR è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici, tutti recepiti nel PUG all'art. 12.2 delle NTA.

B2 - Si condivide.

4.2. *Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento*

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 della serie 5 degli elaborati del PPTR.
Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Martina Franca è interamente ricompreso nell'ambito n. 7 denominato ***Murgia dei Trulli*** ed in particolare nelle figure territoriali (unità minima di paesaggio) ***"Valle d'Itria"*** e ***"I boschi di Fragno della Murgia bassa",*** entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.7 del PPTR.
A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*

Il PUG assume gli obiettivi strategici per le invarianti strutturali in coerenza con il PPTR riportati agli artt. 12.2 delle NTA.

B3 - Si condivide.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Tra gli elaborati di PUG sono presenti le tavole:

1. *4.1.3_D1 Beni paesaggistici tutelati ex-lege di cui al co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004*
2. *4.1.3_D2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR)*
3. *4.1.3_D3 Perimetrazione delle aree sottoposte alla disciplina di schede PAE, sovrapposte alle zone ex art. 142 co. 2 lett. a) e b) D.Lgs. 42/2004*
4. *4.1.3._D4 Perimetrazione delle aree (UCP e BP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142 co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR*

Gli elaborati sono stati redatti secondo la metodologia stabilita dal Comitato Tecnico Paritetico Stato−Regione, istituito con DGR n.1371 del 10/07/2012, e aggiornato con DGR n. 945 del 12/05/2015, per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.Lgs 42/2004.

B4 - È necessario acquisire la documentazione necessaria per il controllo e validazione, ovvero copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico, nonchè le tavole e la delibera di approvazione del P.P.A.. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

4.4. *Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR*

B5 - Preliminarmente si rappresenta che al fine di garantire la coerenza e la certezza del quadro conoscitivo territoriale è necessario adeguare gli elaborati grafici con gli aggiornamenti del PPTR recepiti con DGR.

Struttura idro-geomorfologica

Il PUG individua le seguenti componenti (beni paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP) della struttura idro-geomorfologica nella tavola denominata *4.1.2_A1 "PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI - Sistema Paesistico-Ambientale (Idrogeomorfologiche)"*

Componenti idrologiche PUG/S	***Art. NTA PPTR***	***Art. NTA PUG***
UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	*43, 44, 47*	*15.1, 15.2, 15.3*
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	*43, 44*	*15.1, 15.2*
Componenti geomorfologiche PUG/S	***Art. NTA PPTR***	***Art. NTA PUG***
UCP – Versanti	*51, 52, 53*	*14.1, 14.2, 14.3*
UCP – Grotte	*51, 52, 55*	*14.1, 14.2, 14.5*
UCP - Doline	*51, 52*	*14.1, 14.2*
UCP - Geositi	*51, 52, 56*	*14.1, 14.2, 14.6*
UCP – Lame e gravine	*51, 52, 54*	*14.1, 14.2, 14.4*
UCP - Inghiottitoi	*51, 52, 56*	*14.1, 14.2, 14.6*

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP *"Territori costieri"*, "*Territori contermini ai laghi*", *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua"* e UCP *"Sorgenti"*;
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Cordoni dunari*"

Con nota prot. n. 21604/2024 del 10.7.2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole di compatibilità del PUG al PAI, condividendo gli aggiornamenti della carta idro-geomorfologica.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PPTR individua nel territorio Martina Franca tredici (n.13) componenti di Reticolo Idrografico di connessione della RER, principalmente lungo il margine meridionale del confine comunale. Il PUG, a seguito della valutazione integrata tra le risultanze dello studio idraulico condotto sul territorio comunale nell'ambito dell'adeguamento del PAI e considerata la presenza di elementi di forte naturalità lungo il margine meridionale del

confine comunale, conferma le componenti del PPTR, propone modifiche dovute alla scala di maggior dettaglio e l'inserimento di centosettanta (n.170) nuove componenti lungo le aste del reticolo idrografico.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 15.1 e 15.2 delle NTA analoghi agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 15.3 delle NTA analoghe all'art. 47 delle NTA del PPTR.

B6 - Si ritiene compatibile con il PPTR la configurazione cartografica per detta componente e conforme con il PPTR la disciplina di tutela.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento alle *Aree soggette a vincolo idrogeologico*, il PUG riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione di venticinque (n.25) componenti.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 15.1 e 15.2 delle NTA analoghi agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

B7 - Si ritiene conforme con il PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per detta componente.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Versanti

Il territorio di Martina Franca è interessato da ampie aree di versante lungo il confine meridionale del territorio comunale, alcune frange nel settore occidentale e a Est del centro abitato. Il PUG, a seguito di una ricognizione puntuale mediante strumenti GIS della distribuzione delle isolinee, conferma le perimetrazioni di ottantaquattro (n.84) componenti come da PPTR e ne ridefinisce sei (n.6) in prossimità del centro urbano adeguando la geometria sulla base della reale pendenza (superiore al 20%) e ritagliando per escludere la parte di territorio urbanizzato e/o antropizzato all'interno dei Contesti Urbani.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 14.1 e 14.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.3 delle NTA analoghe all'art. 53 delle NTA del PPTR.

B8 - Si ritiene compatibile con il PPTR la configurazione cartografica per detta componente e conforme con il PPTR la disciplina di tutela.

Lame e gravine

Il territorio di Martina Franca è interessato da quattro (n.4) *UCP-Lame e Gravine* localizzate prevalentemente nel settore Sud-Ovest e in minima parte nel settore Sud-Est, confermate dal PUG.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 14.1 e 14.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.4 delle NTA analoghe all'art. 54 delle NTA del PPTR.

B9 - Si ritengono conformi con il PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per detta componente.

Doline

Il territorio comunale di Martina Franca è interessato dalla presenza di duecentoventotto (n.228) componenti da PPTR che il PUG recepisce integralmente.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 14.1 e 14.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

B10 - Si ritengono conformi con il PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per detta componente.

Grotte

Il PPTR individua nel territorio comunale di Martina Franca centododici (n.112) componenti, di cui numerose ricadono a cavallo del confine comunale. Il PUG, a seguito di approfondimenti condotti sui dati contenuti nel Catasto Grotte della Regione Puglia e di sopralluoghi per l'identificazione delle componenti e la verifica delle coordinate dei punti di ingresso, recepisce dal PPTR cinquantaquattro (n.54) componenti, aggiorna le perimetrazioni del PPTR alla scala di maggior dettaglio per tredici (n.13) componenti, propone la modifica sostanziale della perimetrazione di tre (n.3) componenti e inserisce sei (n.6) nuovi elementi.
Come riportato in Relazione Generale (cfr. pag. 265): *"Per quanto riguarda le grotte ubicate all'interno del contesto urbano (Grotta di Santo PU 1517, Grotta dell'Eremita - PU 1733, Grotta di Montetullio - PU 404) è stata proposta una fascia di salvaguardia pari a un buffer di 35 metri dalla planimetria della grotta corrispondente all'area di pericolosità geomorfologica prevista dal PAI."*
In merito alla componente *PU 1733 Grotta dell'Eremita*, si rappresenta che dal punto di vista paesaggistico essa è inserita in ambito urbano in un contesto totalmente edificato che non ha conservato le caratteristiche di cui all'art. 50 comma 4 delle NTA del PPTR per le quali si applica la tutela paesaggistica. Fermo restando la necessità di censire la suddetta componente come area di pericolosità geomorfologica disciplinata dal PAI e

considerato che la stessa rientra in parte tre le aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004, si propone di non censirla come UCP.
Inoltre, laddove sia disponibile un rilievo planimetrico della cavità, si ritiene opportuno rappresentarlo negli elaborati e dal suo perimetro generare la fascia di salvaguardia.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 14.1 e 14.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.5 delle NTA analoghe all'art. 55 delle NTA del PPTR.

B11 - Si ritiene conforme con il PPTR la disciplina di tutela e si ritiene opportuno un aggiornamento della configurazione cartografica per suddetta componente.

Inghiottitoi

Il PPTR individua nel territorio comunale di Martina Franca quattordici (n.14) inghiottitoi.
Il PUG, a seguito di approfondimenti condotti sul Catasto Grotte della Regione Puglia, sopralluoghi per l'identificazione degli inghiottitoi e verifica delle coordinate dei punti di ingresso, conferma l'individuazione di nove (n.9) componenti del PPTR, aggiorna le perimetrazioni per quattro (n.4) di esse e ne introduce otto (n.8) di nuove.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 14.1 e 14.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.6 delle NTA analoghe all'art. 56 delle NTA del PPTR.

B12 - Si ritiene compatibile con il PPTR la configurazione cartografica per detta componente e conforme con il PPTR la disciplina di tutela.

Geositi

Il PPTR individua a Sud Est del territorio di Martina Franca una (n.1) componente di Geositi denominata *"Campo di doline"*. Il PUG, a seguito di approfondimenti condotti in ambiente GIS ha aggiornato la perimetrazione del PPTR specificando l'individuazione della componente stralciando delle aree e introducendone di nuove limitrofi.
Si segnala che il Catasto regionale dei Geositi ha censito nel territorio di Martina Franca tre (n. 3) componenti denominate: La Grotta di Nove Casedde (CGP0067) già in parte perimetrata come Geosito anche dal PUG, La Grotta di Pilano (CGP0075), e la Grotta di Foggia Nova (CGP0385). Si chiede un approfondimento al fine di valutare la consistenza di dette componenti e ricomprenderle nell'individuazione degli UCP-Geositi come previsto dall'art. 52 delle NTA del PPTR precisandone eventualmente il perimetro sulla base dello stato dei luoghi.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 14.1 e 14.2 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 14.6 delle NTA analoghe all'art. 56 delle NTA del PPTR.

B13 - Si ritiene conforme con il PPTR la disciplina di tutela per detta componente. In merito alla configurazione cartografica della componente, considerata la definizione del PPTR per i Geositi quali "campi di doline (…) che configurano un paesaggio di particolare valore identitario", si chiede di motivare la perimetrazione proposta non solo sulla base della distribuzione fisica delle isolinee, ma anche sulla base del riconoscimento di valore identitario del paesaggio interessato.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG di Martina Franca individua nella tavola *4.1.2_A2 "PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI - Sistema Paesistico-Ambientale (Botanico Vegetazionali)"* le seguenti componenti (BP beni paesaggistici e UCP Ulteriori Contesti di Paesaggio) della struttura ecosistemica ambientale.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	***Art. NTA PPTR***	***Art. NTA PUG***
BP - Boschi	*60, 61, 62*	*16.1, 16.2, 16.3*
UCP - Aree di rispetto dei boschi	*60, 61, 63*	*16.1, 16.2, 16.6*
UCP – Prati e pascoli	*60, 61, 66*	*16.1, 16.2, 16.5*
UCP- Formazioni arbustive in evoluzione naturale	*60, 61, 66*	*16.1, 16.2, 16.6*
UCP – Aree umide	*60, 61, 65*	*16.1, 16.2, 16.4*
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S	***Art. NTA PPTR***	***Art. NTA PUG***
BP-Parchi e riserve	*69, 70, 71*	*17.1, 17.2, 17.3*
UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve	*69, 70, 72*	*17.1, 17.2, 17.5*
UCP – Siti di rilevanza naturalistica	*69, 70, 73*	*17.1, 17.2, 17.4*

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*".

Preliminarmente si rappresenta che l'attività di verifica e riallineamento cartografico delle componenti botanico-vegetazionali non può prescindere da una visione d'insieme e sistemica del territorio. L'analisi del BP Boschi, delle UCP Prati e pascoli naturali e delle UCP Formazioni arbustive, deve essere condotta in maniera contestuale e integrata, poiché esse rappresentano stadi differenti di una medesima serie dinamica ed evolutiva della vegetazione. Considerata la complessità del territorio di Martina Franca, lo strumento urbanistico dovrà restituire tale mosaicatura ambientale in modo unitario e rigoroso, assicurando la continuità della

tutela paesaggistica su tutte le superfici che hanno ormai completato o stanno completando il ciclo evolutivo verso il bosco. Risulta fondamentale che l'applicazione dei criteri di ricognizione e dei principi metodologici sopra esposti avvenga in modo omogeneo e uniforme su tutto il territorio comunale.

Componenti Botanico-vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Si rappresenta che non tutti i BP *Boschi* censiti dal PPTR sono stati confermati dal PUG. Risulta necessario fornire una puntuale e rigorosa motivazione in merito alla mancata conferma di ridotte superfici stralciate dal BP *Boschi* rispetto alla cartografia vigente del PPTR. La proposta di stralcio del PUG deve essere supportata da rilievi oggettivi e, al contempo, si deve dare atto dell'applicazione uniforme e sistematica dei medesimi criteri di ricognizione sull'intero territorio comunale, al fine di garantire il rispetto del principio utilizzato sulle differenti superfici e la coerenza complessiva del quadro conoscitivo.

Dall'analisi degli elaborati cartografici e normativi del PUG, si evidenzia comunque un approfondimento e conseguente aggiornamento con aumento della compagine boschiva, ma si riscontra un disallineamento rispetto alla situazione di fatto, poiché la reale consistenza della vegetazione eccede dai limiti cartografati, evidenziando un'espansione naturale non censita dallo strumento urbanistico, così come dal PPTR.

Si ritiene necessario un aggiornamento dei perimetri del BP *Boschi* basato su ortofoto recenti (2023-2024), in modo da verificare l'evoluzione in estensione del margine del bosco che può aver interessato anche pascoli o formazioni arbustive evolute, laddove la vegetazione abbia raggiunto i parametri di superficie e densità in termini ecologici e paesaggistici con un unicum con la compagine boscata già cartografata.

La perimetrazione del BP *Boschi* proposta non tiene conto anche delle *Formazioni Arbustive in evoluzione naturale* censite dal PPTR che hanno completato il ciclo evolutivo verso il bosco (climax di querceto). Si ritiene opportuno l'inserimento dell'UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* del PPTR come BP *Boschi* nella proposta di Piano, per coerenza con l'effettiva copertura vegetazionale presente.

Si rende necessaria anche l'integrazione nelle aree boscate di tutte le aree in cui la successione ecologica ha determinato la formazione di una copertura forestale significativa, ancorché insistente su suoli precedentemente classificati come UCP *Prati e pascoli naturali* sia dal PPTR che dalla proposta di PUG, assicurando che la tutela paesaggistica segua l'effettiva evoluzione bio-ecologica del sito.

In sintesi, le aree precedentemente censite come UCP *Formazioni arbustive* o UCP *Prati e pascoli naturali* devono essere analizzate per verificarne le caratteristiche al fine di cartografare le stesse come BP *Boschi,* laddove la vegetazione arbustiva abbia favorito

l'insediamento di specie arboree che oggi presentano una copertura continua coerente con la definizione di bosco.

Nel territorio comunale vi è la presenza di numerosi lembi frammentati di bosco che, pur avendo dimensioni ridotte, ma al di sopra di quelli previsti dalla norma, svolgono un ruolo fondamentale come micro-habitat o "stepping stones" nella rete ecologica locale e pertanto si ritiene opportuno cartografare gli stessi come BP *Boschi*.

Il Comune di Martina Franca con Deliberazione di Giunta comunale n. 481 del 22/11/2018 ha istituito il catasto incendi boschivi con relativa pubblicazione dell'elenco provvisorio particellare e relativi perimetri delle aree percorse dal fuoco. Il catasto è stato oggetto di successivi aggiornamenti annuali, da ultimo quello approvato con DGC n. 630/2024. Il Catasto è inserito nel quadro conoscitivo del PUG - elab. 2.2.1_E con l'inserimento delle aree percorse dal fuoco a partire dal 2004.

Il PUG deve recepire integralmente il catasto delle aree percorse dal fuoco istituito con la Legge n. 353/2000, considerando l'intero arco temporale dal 2000 ad oggi. È opportuno chiarire che il limite temporale dei 15 anni di cui si fa riferimento nella Relazione generale, relativo al vincolo di destinazione d'uso, non ha alcuna valenza in ordine alla qualificazione paesaggistica del sito: lo stato di 'area boscata' e il conseguente vincolo paesaggistico non si estinguono per effetto dell'evento incendiario o del tempo, ma caratterizzano l'area a bosco in via permanente, rendendo necessaria la sua rappresentazione in tutti gli elaborati cartografici di Piano.

Si rappresenta che, qualora fossero stati realizzati nel territorio interventi di rimboschimento promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento, le aree interessate dovranno essere individuate come BP Boschi con la relativa fascia di rispetto di 20 mt (rif. ex art.59 comma 4 lett. a) NTA del PPTR).

Il PUG sottopone i suddetti beni alla disciplina di tutela di cui agli artt. 16.1, 16.2, 16.3 delle NTA di PUG analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 62 delle NTA del PPTR.

B14 - Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata per identificare e mappare le aree caratterizzate da evoluzione naturale della vegetazione verso la formazione boscata, rapportando le situazioni rilevate coi dati relativi agli incendi.
Si chiede, comunque, di integrare l'elaborato elab. 2.2.1_E del PUG/S con le aree percorse dal fuoco dal 2000 ad oggi, ai sensi della L.N. 353/2000.
Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela per detta componente.

Componenti botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 59 co.3) delle NTA del PPTR, riconfigurandola con le esclusioni sui territori edificati ma anche sulle previsioni di trasformazione.
Sebbene il PPTR all'art. 61 delle NTA preveda che in sede di formazione di un nuovo PUG si possano ridefinire alle opportune scale di dettaglio le aree di rispetto dei Boschi, non si condivide lo stralcio di dette componenti laddove queste siano localizzate su aree libere. Si ritiene, invece, che le aree di rispetto dei boschi possano essere riconfigurate, in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno, laddove si sovrappongono ad un tessuto edilizio compatto non esprimendo alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico- ambientale.
Per le aree libere inedificate, la previsione di stralcio deve essere avvalorata con atti che sanciscono la cogenza e l'efficacia degli strumenti attuativi.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 16.1 e 16.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16.6 delle NTA che aggiornano le disposizioni dell'art. 63 delle NTA del PPTR come di seguito in corsivo e grassetto:

- b4) realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero ***comprese piscine fuori terra prefabbricate***, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e non comportino l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;
- introducendo il comma: *"Sono ammesse strutture reversibili per la fruizione del bosco compresi i campeggi ecocompatibili"*.

B15 - A seguito dell'approfondimento richiesto per il BP Boschi si chiede di aggiornare la componente UCP-Area di rispetto dei boschi ai sensi dell'art. 59 co.3 delle NTA del PPTR.
Si chiede di riconfigurare dette aree come da PPTR laddove lo stralcio non è supportato da specifiche motivazioni legate allo stato dei luoghi.
È necessario specificare la disciplina di tutela per detta componente allineandola ai contenuti della nota prot. reg. n. 0164470/2026 del 26.3.2026 relativamente alle piscine fuori terra.
È necessario specificare la disciplina di tutela per detta componente relativamente alle caratteristiche dei "campeggi ecocompatibili" al fine di valutarne la compatibilità con le misure di salvaguardia del PPTR.

Aree umide

Il PPTR individua sul territorio comunale di Martina Franca venti (n.20) componenti riferite alle aree umide. Il PUG recepisce integralmente diciotto (n.18) di dette componenti e ne specifica la perimetrazione di due (n.2) sulla base dell'effettivo stato dei luoghi. Inoltre il PUG introduce due (n.2) nuove componenti.
In merito alla componente n. 22 denominata *"segnalazione prot. 69962-21 da Societas Herpetologica Italica",* si chiede di rivalutare, a seguito di approfondimenti, la perimetrazione di detta componente in base alla vegetazione circostante di natura igrofila.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 16.1 e 16.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16.4 delle NTA che modificano con l'art. 65 delle NTA del PPTR come di seguito:

- al comma 1 art. 16.4 delle NTA del PUG è riportato: *"Nelle aree umide, si applicano le seguenti prescrizioni"* anziché come al comma 1 art. 65 delle NTA del PPTR che riporta: *"Nei territori interessati dalla presenza di aree umide, come definite all'art. 59, punto 1, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)";*
- al comma 2 art. 16.4 delle NTA del PUG è riportato: *"Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano"* anziché come al comma 2 art. 65 delle NTA del PPTR che riporta: *"In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano";*
- la lett. a3) delle NTA del PUG è integrata rispetto al PPTR aggiungendo *"fatto salvo quanto previsto al comma 3";*
- la NTA del PUG introducono tra gli interventi non ammissibili: *"a9) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.";*
- tra gli interventi auspicati la lett. c1) è stata integrata rispetto al PPTR specificando quanto tra parentesi: *"c1) finalizzati al mantenimento e al recupero dell'equilibrio ecosistemico, al recupero della funzionalità naturale della zona umida (eliminazione*

di canalizzazioni e di opere di bonifica, ripristino di zone allagate, opere di sterro, ecc.);

- le NTA di PUG introducono tra gli interventi auspicabili: *"c2) finalizzati alla protezione della fauna e della flora, quali creazione di habitat per le attività trofiche e riproduttive dell'avifauna (isole, gruppi di alberi con funzione di garanzia, prati allagati, ecc.)".*

B16 - È necessario aggiornare le perimetrazioni sulla base delle componenti che presentino effettivamente le caratteristiche di cui all'art. 59 c.1 delle NTA del PPTR. È necessario aggiornare la disciplina di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 16.4 delle NTA di PUG reintroducendo quanto è stato stralciato rispetto ai commi 1 e 2 dell'art. 65 delle NTA del PPTR.

Prati e Pascoli naturali.

Si prende atto dell'approfondimento conoscitivo condotto in sede di redazione del PUG, che ha permesso di riclassificare come BP *Boschi* numerose aree precedentemente censite dal PPTR quali UCP *Prati e pascoli naturali*, nonché dell'individuazione di nuove superfici a pascolo. Tuttavia, si ritiene necessario integrare l'analisi per le fasce territoriali poste a Sud e ad Ovest del centro abitato, caratterizzate da un'elevata frammentarietà ecosistemica. In tali ambiti, la documentazione cartografica deve essere supportata da un ulteriore approfondimento istruttorio volto a perimetrare con maggiore precisione i lembi di pascolo sparso e le complesse intersezioni tra cenosi erbacee, formazioni arbustive e boschi, garantendo che la mosaicatura ambientale rispecchi fedelmente l'effettivo grado di colonizzazione vegetale.
Il PUG sottopone i suddetti UCP alla disciplina di tutela di cui agli artt. 16.1, 16.2 e 16.5 analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 66 delle NTA del PPTR.

B17 - Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame.
Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela per detta componente.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

In merito all'individuazione cartografica di detta componente, si rileva un significativo approfondimento istruttorio condotto, che ha determinato un incremento delle superfici censite rispetto al PPTR. Tuttavia, si rende necessaria una revisione puntuale delle perimetrazioni al fine di accertare l'effettivo stadio evolutivo della vegetazione: in diversi ambiti, infatti, la densità e la struttura dei popolamenti suggeriscono l'avvenuto passaggio a formazione boscata ai sensi della normativa forestale vigente. È altresì necessario che i lembi di pascolo interessati da una diffusa copertura arbustiva siano correttamente tipizzati come *UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, al fine di

assicurare l'uniforme applicazione delle tutele previste dal PPTR per i diversi gradi di complessità vegetazionale.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 16.1 e 16.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16.6 delle NTA analoghe all'art. 66 delle NTA del PPTR.

B18 - Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame.
Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela per detta componente.

Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici (BP)

Parchi e riserve
Il PUG recepisce integralmente le individuazioni del PPTR che riporta all'interno del territorio di Martina Franca:

- *BP Parchi e Riserve Naturali Regionali* – ***Terra delle Gravine*** istituito ai sensi della LR n. 19 del 24.7.1997, istituito con L.R. n. 18 del 20.12.2005 e n. 6 del 21.04.2011, BURP n. 157 del 27.12.2005 e n.62 del 26.04.2011
- *BP Parchi e Riserve Naturali Regionali* – ***Bosco delle Pianelle*** istituito ai sensi della LR n. 19 del 24.7.1997, istituito con L.R. n. 27 del 23.12.2002, BURP n. 164 del 30.12.2002
- *BP Parchi e Riserve Naturali Regionali* – ***Murge Orientali*** istituito ai sensi della LR n. 384 del 06.12.1991, istituito con D.M.29/03/1972 e D.M. 02.03.1977- GU n. 11 del 13.01.1973 - GU n. 93 del 06.04.1977

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 17.1 e 17.2 delle NTA analoghi agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e alle prescrizioni di cui all'art. 17.3 delle NTA che integrano l'art. 71 delle NTA del PPTR con il riferimento alla disciplina del *Piano Territoriale dell'area protetta del Bosco delle Pianelle.*
Per quanto attiene la disciplina delle Aree Naturali Protette, si dà atto della corretta trasposizione normativa all'interno degli elaborati del PUG. In particolare, il Piano recepisce la regolamentazione specifica relativa alla Riserva Naturale Orientata Regionale *'Bosco delle Pianelle'*; per le restanti aree protette ricadenti nel territorio comunale, le Norme Tecniche di Attuazione operano un corretto rinvio dinamico alle prescrizioni contenute nelle leggi istitutive. Tale impostazione garantisce la necessaria clausola di salvaguardia e la prevalenza delle norme di tutela ambientale sovraordinate, risultando pienamente coerente con il quadro normativo vigente.

B19 - Si ritengono conformi al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per dette componenti.

Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Aree di rispetto dei parchi e riserve

Il PUG recepisce integralmente le perimetrazioni del PPTR riferite all'area di rispetto delle componenti BP "Terra delle Gravine" e "Bosco delle Pianelle".

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 17.1 e 17.2 delle NTA analoghi agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 17.5 delle NTA analoghe all'art. 72 delle NTA del PPTR.

B20 - Si ritengono conformi al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per dette componenti.

Siti di rilevanza naturalistica

Il PUG recepisce integralmente la perimetrazione del PPTR che riporta all'interno del territorio di Martina Franca la ***ZSC "Murgia di Sud Est"*** codice IT9130005. La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nel Piano di Gestione e Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.432 del 06/04/2016 (BURP n.43 del 19/04/2016).

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 17.1 e 17.2 delle NTA analoghi agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 17.4 delle NTA analoghe all'art. 73 delle NTA del PPTR, senza riportare il riferimento al Piano di Gestione e regolamento della ZSC "Murgia di Sud Est".

B21 - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica, è necessario integrare la disciplina di tutela per detta componente con i riferimenti al Piano di Gestione del sito naturalistico.

Struttura Antropica e storico culturale

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale nell'elaborato *4.1.2_A3 "PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI - Sistema Storico-Culturale"* come di seguito riportata:

Componenti culturali e insediative PUG/S	*Art. NTA PPTR*	*Art. NTA PUG*
BP - Zone di interesse archeologico	*Art. 77, 78, 80*	*23.1, 23.2, 23.3*
BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	*Art. 77, 78, 79*	*23.1, 23.2, 23.4*

UCP - Città Consolidata	*Art. 77, 78*	*23.1, 23.2, 23.6*
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa (Siti storico culturali, Rete dei tratturi, Aree a rischio archeologico)	*Art. 77, 78, 81*	*23.1, 23.2, 23.7*
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	*Art. 77, 78, 82*	*23.1, 23.2, 23.8*
UCP - Paesaggi rurali	*Art. 77, 78, 83*	*23.3, 23.2, 23.9*
Componenti dei valori percettivi PUG/S	***Art. NTA PPTR***	***Art. NTA PUG***
UCP - Strade a valenza paesaggistica	*Art. 86, 87, 88*	*23.11, 23.12, 23.13*
UCP – Strade Panoramiche	*Art. 86, 87, 88*	*23.11, 23.12, 23.13*
UCP – Luoghi Panoramici	*Art. 86, 87, 88*	*23.11, 23.12, 23.13*
UCP – Coni Visuali	*Art. 86, 87, 88*	*23.11, 23.12, 23.13*

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "*Zone gravate da usi civici*".

Il PUG, inoltre, individua tra le invarianti della struttura antropica e storico culturale le seguenti *ulteriori componenti* di PUG: *piante di rilevante importanza* e *architetture minori in pietra a secco.*

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il PUG recepisce integralmente l'individuazione del PPTR dei seguenti *BP- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 presenti nel territorio comunale di Martina Franca:

- DM 17/10/1961 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)*", rif. scheda PAE0086;
- DM 14/04/1967 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona percorsa dalla strada nazionale Martina Franca – Taranto, nel comune di Martina Franca*", rif. scheda PAE0087;
- DM 01/08/1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la Valle d'Itria sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino ed Ostuni*" rif. scheda PAE0124.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.1 e 23.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle prescrizioni di cui all'art. 23.4 delle NTA analoghe all'art. 79 delle NTA del PPTR.

B22 - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per dette componenti.

Zone di interesse archeologico

Il PUG recepisce integralmente l'individuazione del PPTR dei seguenti *BP - Zona di interesse archeologico* tutelati ai sensi dell'art. 142, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 presenti nel territorio comunale di Martina Franca:

- *Badessa Vecchia o Monte del Foro (ARC0119);*
- *Badessa Vecchia o Monte del Foro (ARC0120),* vincolo indiretto

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.1 e 23.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle prescrizioni di cui all'art. 23.5 delle NTA analoghe all'art. 80 delle NTA del PPTR.

B23 - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per dette componenti.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali

Il PPTR individua nel territorio comunale tra gli *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni architettoniche:* centoventitre (n.123) beni di cui:

- centosei (n.106) sono stati integralmente recepiti dal PUG;
- sei (n.6) evidenze storico-culturali riferibili a complessi masserizi sono state riperimetrate in modo più puntuale rispetto allo stato dei luoghi, ovvero:
  1. La componente *Edificio in Via Valle d'Itria 30* viene riposizionata;
  2. La componente *Masseria Battaglini* viene individuata a ca. 70m a nord-est rispetto all'omonima componente censita nel PPTR;
  3. La componente *Masseria Grassi (MSE98665)* risulta rinominata nel PUG come *Masseria Calcarello;*
  4. La componente *Masseria Porcile* viene individuata a ca. 200m a nord-est rispetto all'omonima componente individuata nel PPTR;
  5. La componente *Masseria Guarini* viene individuata ca. 100m più a nord rispetto all'omonima componente censita nel PPTR;
  6. La componente *Masseria Caliandro* viene individuata a ca. 340m ad est rispetto all'omonima componente censita dal PPTR.

Si chiede di motivare il riposizionamento delle suddette masserie e chiarire la diversa denominazione della *Masseria Grassi*.

- dodici (n.12) componenti sono state oggetto di modifiche sostanziali della perimetrazione in quanto le geometrie da PPTR presentavano dimensione inferiore rispetto alla reale natura del bene, ovvero: *Iazzo Basile, Iazzo Monsignore, Masseria Carrucola, Masseria Chiaffele, Masseria Cristi, Masseria Grassi, Masseria*

Nunzio, Masseria Nuove Caselle, Masseria Piscinella, Masseria Risana, Masseria San Paolo e *Masseria Zippo.*

Il PUG, a seguito delle analisi storiche, raccolta di dati bibliografici e indagini su campo, ha individuato ulteriori trecentotre (n.303) componenti riferibili alle tipologie di *segnalazione architettonica.*

Il PUG individua come *Segnalazione architettonica* la componente denominata *Madonna del Soccorso* censita dal PPTR come *area a rischio archeologico.*
Si ritiene opportuno chiarire se il sito sia interessato anche da un *UCP-Area a rischio archeologico.*

Per quel che riguarda la componente *Masseria Mongelli (Via Noci)* individuata dal PUG, questa comprende due diverse componenti individuate nel PPTR, ovvero *Masseria Mongelli* e *Masseria Mongelli – Carosito*; quest'ultima viene tuttavia individuata nel PUG in una posizione differente rispetto al PPTR.
Si chiede di motivare il riposizionamento di *Masseria Mongello - Carosito* rispetto al PPTR.

A seguito dei decreti di vincolo n. 234 del 24/12/2025 e n. 76 del 09/09/2025, le rispettive *Masseria Piovacqua* e *Masseria Pozzo Tre Pile,* sono state sottoposte a tutela diretta ai sensi D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.
La planimetria allegata al Decreto di vincolo presenta una diversa perimetrazione; occorre aggiornare gli elaborati del PUG.

Per quel che attiene le segnalazioni architettoniche come le cappelle o le pertinenze afferenti alle masserie, già presenti nel perimetro delle suddette o ad esso attigue **si ritiene di individuare un unico perimetro in cui sono ricomprese entrambe le componenti. Diversamente, per le testimonianze non ricomprese nel perimetro della masseria, ma da esso poco distanti, si ritiene opportuno unire le due geometrie in un'unica componente.**

Quanto alle componenti *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – Segnalazioni archeologiche*, il PPTR censisce le seguenti componenti, confermate dal PUG:

- *Chiesa di San Paolo (CH000357);*
- *Chiesa di San Michele (CH000373);*
- *Provvidenza (CH000372)*

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.1 e 23.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione cui all'art. 23.7 delle NTA che integrano l'art. 81 delle NTA

del PPTR con i seguenti interventi ammissibili per le *segnalazioni architettoniche e archeologiche*:

- La lettera b5) del comma 3 viene riformulata nel seguente modo, con aggiunte rispetto al PPTR che vengono riportate in corsivo grassetto: "realizzazione di annessi rustici e di altre strutture connesse alle attività agro-silvo-pastorali e ad altre attività di tipo abitativo e turistico-ricettivo ***(comprese le piscine fuori terra o interrate), direzionale, socio sanitario, artigianato di servizio, esercizi di vicinato e somministrazione*****.** I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti***, ove compatibile con i caratteri tipologici e architettonici dell'immobile, oppure distaccati***, essere dimensionalmente compatibili con le preesistenze e i caratteri del sito e dovranno garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.".

B24 - È necessario:
- aggiornare le perimetrazioni di dette componenti UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa sulla base di quanto specificato;
- con riferimento alla possibilità di realizzare piscine fuori terra o interrate, integrare l'articolo secondo le prescrizioni indicate nella nota prot. reg. n. 0164470/2026 del 26.3.2026;
- chiarire la compatibilità della previsione di realizzazione di nuovi volumi con riferimento alle seguenti destinazioni: "direzionale, socio-sanitario, artigianato di servizio, esercizi di vicinato e somministrazione" con il contesto rurale e con la tutela e valorizzazione delle componenti della stratificazione insediativa.

Testimonianze della stratificazione insediativa – rete dei tratturi
Il territorio comunale è interessato dal *Regio Tratturo Gorgo Parco* (n.74).
Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.1 e 23.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.
Occorre integrare l'art. 23.7 delle NTA relativo alle misure di salvaguardia e utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa come di seguito in corsivo e grassetto:
"Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa, ***come definite all'art. 23, punto 7) lettere a) e b)***, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (Contesti Rurali del PUG) alla data di entrata in vigore ***del PPTR***, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)".

B25 - Si ritiene conforme al PPTR l'individuazione cartografica per detta componente. Tuttavia è necessario integrare la disciplina di tutela.

Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico

Il PPTR individua due (n.2) componenti classificate come aree a rischio archeologico: M*adonna della Stella (CH000374) e Madonna del Soccorso (CH000368).* Il PUG non conferma dette componenti e individua la componente *Madonna del Soccorso* come *Segnalazione architettonica*. A seguito di ricognizioni e approfondimenti su dati archivistici-bibliografici, nonché mediante indagini e ricognizioni superficiali in loco, il PUG censisce settantaquattro (n.74) ulteriori componenti.

Si rileva che le componenti *Grotta Corno della Strega, Voccole o Riparo Parenzan, Vuolo 1 o Grotta del Sergente Romano, Grotta del Vuolo 7, Orimini, Monte Pelosello, Fiascone, Monte Trazzonara (Grotta Kiria), Pilano, Papa Ciro, Monti del Duca, Pastore 1, Pastore 2, Monte Ilario (Grotta), Palesi, Caverna della Vitosa, Grotta dell'Eremita, Grotta Sant'Angelo, Tagliente (Riparo o Cupone), Nove Casedde, Bufaloria, Foggianuova, Cento Camere* e *Grotta di Monte Fellone* corrispondono cartograficamente agli omonimi *UCP – Grotte* censiti nel PPTR.

Inoltre l'*Area a rischio archeologico* introdotta dal PUG e denominata *Contrada Chiaffele* risulta ricompresa nel perimetro dell'ulteriore *Area a rischio archeologico* denominata *Masseria Chiaffele*.

È opportuno definire un unico perimetro per le aree a rischio archeologico che si sovrappongono.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.1 e 23.2 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione cui all'art. 23.7 delle NTA analoghe a quelle di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR per le *aree a rischio archeologico.*

B26 - Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela per detta componente. È necessario aggiornare l'individuazione delle componenti aree a rischio archeologico e chiarire la motivazione degli stralci.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG individua l'area di rispetto delle *Testimonianze della stratificazione insediativa,* sotto forma di buffer geometrico e di areale definito sulla base dello stato dei luoghi.

Si rammenta che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici: "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico*

e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.1 e 23.2 delle NTA analoghe agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.8 che integra l'art. 82 delle NTA del PPTR come di seguito (in corsivo e grassetto):

- Il comma 3, lett. b7) viene riformulato con le seguenti aggiunte riportate in corsivo grassetto: "Realizzazione di annessi rustici e di altre strutture connesse alle attività agro-silvo-pastorali e ad altre attività di tipo abitativo e turistico-ricettivo *(**comprese le piscine fuori terra o interrate**)*, ***direzionale, socio sanitario, artigianato di servizio, esercizi di vicinato e somministrazione***. I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, ***ove compatibile con i caratteri tipologici e architettonici dell'immobile, oppure distaccati***, essere dimensionalmente compatibili con le preesistenze e i caratteri del sito e dovranno garantirne il mantenimento, il recupero o il rispristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili. ***I manufatti consentiti potranno essere realizzati anche distaccati dalle strutture esistenti ove tale soluzione sia auspicabile al fine di preservare i caratteri architettonici e tipologici degli edifici esistenti***.

B27 - Si valuti l'opportunità di individuare le aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa sulla base di una ricognizione della reale consistenza del rapporto esistente tra la Testimonianza della stratificazione insediativa censita e il suo intorno.
È necessario:
- con riferimento alla possibilità di realizzare piscine fuori terra o interrate, integrare l'articolo secondo le prescrizioni indicate nella nota prot. reg. n. 0164470/2026 del 26.3.2026;
- chiarire la compatibilità della previsione di realizzazione di nuovi volumi con riferimento alle seguenti destinazioni: "direzionale, socio-sanitario, artigianato di servizio, esercizi di vicinato e somministrazione", con il contesto rurale e con la tutela e valorizzazione delle aree di rispetto delle componenti culturali-insediative.

Città consolidata
Il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte del centro urbano di Martina Franca "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*".

Il PUG aggiorna la perimetrazione della suddetta componente rispetto al PPTR operando ridotte correzioni geometriche.
Si ritiene opportuno precisare il perimetro della *Città Consolidata* sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi operando stralci/inclusioni laddove il perimetro del PPTR taglia edifici o pertinenze senza tener conto dei confini fisici dei manufatti.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.1 e 23.2 delle NTA analoghe agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.6 delle NTA che si applicano in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art.142, co.2 del Codice dei Beni Culturali e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR.

B28 - Si ritiene opportuno precisare il perimetro della Città Consolidata sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi operando ulteriori stralci o inclusioni laddove il perimetro del PPTR taglia edifici o pertinenze non tenendo conto dei confini fisici dei manufatti.
La disciplina di tutela per detta componente è compatibile con il PPTR.

Paesaggi rurali
Con riferimento all'UCP "paesaggi rurali" il PPTR individua nel territorio comunale di Martina Franca il *Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli*.
Il PUG aggiorna *l'UCP paesaggi rurali* del PPTR estendendolo all'intero territorio comunale e stralciandone le aree urbane che, come si legge in Relazione Generale, *"non hanno i caratteri dei paesaggi rurali".*

L'*UCP-Paesaggi rurali* del PUG è articolato in sei (n.6) sub-unità descritte al comma 9 dell'art. 23 delle NTA di PUG, quali:

1. Ecosistema agricolo urbanizzato a elevata frammentazione
2. Mosaico rurale dell'altopiano orientale
3. Mosaico rurale della piana ondulata
4. Paesaggio degli ulivi della "campagna abitata" dell'altopiano sud orientale
5. Paesaggio degli ulivi della "campagna abitata" fra Alberobello e Locorotondo
6. Scrigno di naturalità del gradino della piattaforma murgiana

Le sub-unità di Paesaggi rurali del PUG sono suddivise in due fasce di tutela in funzione dei contesti individuati dal PUG:

- Fascia A – paesaggi della campagna;
- Fascia B – paesaggi della trasformazione.

Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, si condivide lo stralcio dalla componente del PPTR per quelle parti ricadenti nel centro urbano che non presentano più caratteri di ruralità. Tuttavia, il PUG stralcia alcune aree libere al margine tra il centro urbano e la campagna che pur essendo interessate da UCP Paesaggi rurali del PPTR, rimangono prive di identità paesaggistica.
Da una ricognizione del paesaggio periurbano emerge che gli stralci operati non risultano giustificati sotto l'aspetto meramente paesaggistico. Infatti le aree in questione conservano le peculiarità definite dall'art. 76 comma 4 delle NTA del PPTR.

Non si condivide la rappresentazione "particellare" di detta componente, effettuata sulla base di ambiti della trasformazione e dei tessuti, individuati dal PUG (come ad esempio nella frazione di *San Paolo* o nel *Contesto della trasformazione* di *Cicerone*).
È necessario rappresentare cartograficamente l'*UCP-Paesaggi rurali,* pur articolato nelle sue fasce di tutela, individuando porzioni omogenee di territorio escludendo aree libere inedificate residuali o aree rivenienti da previsioni di infrastrutturazioni non ancora attuate.

Per quanto riguarda la disciplina, il PUG sottopone detto UCP alla disciplina di indirizzi specifici per ciascuna sub-unità di paesaggio di cui all'art. 23.3 delle NTA che integrano l'art. 78 delle NTA del PPTR, direttive di cui all'art. 23.2 delle NTA analoghe all'art. 79 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.9 delle NTA distinte per le due diverse fasce di tutela di UCP, introducendo ulteriori disposizioni che integrano quanto disposto dall'art. 83 delle NTA del PPTR.

Nelle misure di salvaguardia e utilizzazione del PUG all'art. 23.9 co.2 lett. a2) è riportata come non ammissibile la: *"ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali ad eccezione delle sub aree identificate come "fascia B – Paesaggi della trasformazione"*.
Si ritiene necessario inserire anche per la *fascia B* la previsione di cui al co.2 lett. a2) dell'art. 23.9, considerato che detta disciplina garantisce il corretto inserimento paesaggistico, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali nel rispetto delle tipologie edilizie di tutto il paesaggio agrario tradizionale.

Nelle misure di salvaguardia e utilizzazione del PUG all'art. 29.3 co.3 lett. b4.1) sono riportati i criteri per la realizzazione di nuove costruzioni nella *"fascia A – paesaggi della campagna"* tra cui: *"sono ammessi sbancamenti e riporti di lieve entità"*.
È necessario specificare la profondità degli *sbancamenti e riporti* onde evitare valutazioni discrezionali in sede di rilascio dei Permessi di costruire e/o titoli abilitativi equipollenti.

Nelle misure di salvaguardia e utilizzazione del PUG all'art. 23.9 co.3 lett. b4.2) sono riportati i criteri per la realizzazione di nuove costruzioni nella *"fascia B – paesaggi della trasformazione"*. Al co. B 4.2) non è presente alcun riferimento alle sistemazioni esterne, come invece precisato per la *fascia A*.

Si ritiene opportuno integrare la disciplina in riferimento allo schema di impianto e alle morfologie insediative e aggregative delle trasformazioni previste.

Al co. b4.2) è previsto che per le aree di trasformazione indicate come *fascia B* le Linee Guida 4.4.4. e 4.4.6. del PPTR non assumono valore prescrittivo.

Questa previsione non è coerente con l'art. 83 delle NTA del PPTR.

All'interno degli areali che perimetrano l'*UCP – Paesaggi rurali*, il PUG individua delle "*specifiche componenti*" quali:

a) *Piante di rilevante importanza,* riconducibili a centoventisette (n.127) querce isolate e a gruppi particolarmente rilevanti per età e dimensioni, riferiti, ai sensi dell'art.76 c.4 lett. b delle NTA del PPTR, a piante di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, comprensive per ciascuna componente di un areale circolare di 100 m di diametro;
b) le *architetture minori in pietra a secco* isolate quali *fogge, aie, specchie, strutture murarie imponenti storiche*, ecc. per un totale di n. 304 elementi.

Per quanto riguarda la disciplina, le suddette componenti sono disciplinate dai commi 7 e 8 dell'art. 23.9 delle NTA di PUG per *l'UCP-Paesaggi rurali* laddove è previsto che oltre a suddetta disciplina: per le piante di rilevante importanza si applica anche la disciplina di misure di salvaguardia e utilizzazione per l'area di rispetto dei boschi; per le strutture murarie storiche si applica anche la disciplina di misure di salvaguardia e utilizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa.

B29 - È necessario condurre ulteriori approfondimenti circa la perimetrazione di detta componente. Non si condivide la rappresentazione "particellare". È necessario rappresentare cartograficamente l'UCP-Paesaggi rurali, pur nella sua articolazione in fasce di tutela A e B, come porzioni omogenee di territorio.
È necessario specificare la disciplina di tutela per detta componente coerentemente con le disposizioni previste dal PPTR per i Paesaggi rurali.

Componenti/Invarianti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica
Il PUG recepisce l'individuazione del PPTR di sei (n.6) strade a valenza paesaggistica presenti nel territorio di Martina Franca aggiornandone la perimetrazione in ridotte porzioni sulla base di un maggior dettaglio.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.11 e 23.12 delle NTA, che aggiornano gli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.13 delle NTA che aggiornano l'art. 88 delle NTA del PPTR applicando la medesima disciplina a tutte le componenti dei valori percettivi.

B30 - Al fine di rendere chiaro il campo di applicazione della disciplina si ritiene opportuno individuare per la suddetta componente una fascia di salvaguardia e definire specifiche norme di tutela e valorizzazione.

Strade panoramiche

Il PUG recepisce l'individuazione del PPTR di quindici (n.15) strade panoramiche presenti nel territorio di Martina Franca aggiornandone la perimetrazione in ridotte porzioni sulla base di un maggior dettaglio.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.11 e 23.12 delle NTA, che aggiornano gli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.13 delle NTA che aggiornano l'art. 88 delle NTA del PPTR applicando la medesima disciplina a tutte le componenti dei valori percettivi.

B31 - Al fine di rendere chiaro il campo di applicazione della disciplina si ritiene opportuno individuare per la suddetta componente una fascia di salvaguardia e definire specifiche norme di tutela e valorizzazione.

Luoghi panoramici

Il PUG recepisce integralmente l'individuazione del PPTR di un (n.1) luogo panoramico presente nel territorio di Martina Franca lungo la SS172 che collega Locorotondo a Alberobello e che genera un *UCP-Cono visuale* con individuazione geometrica puntiforme. Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela e considerato che detta componente è sovrapposta ad una componente *UCP-Strade panoramiche*, **si chiede di valutare l'effettiva consistenza di detto luogo panoramico e di indicarlo con una geometria areale.**

Da approfondimenti derivanti dalla valutazione della componente *UCP-Geositi* sul Catasto dei Geositi della Regione Puglia, si indica la presenza del sito "Belvedere Orimini" (cod. CGP0384) quale emergenza da cui si gode del panorama circostante.
Si chiede di valutare l'effettiva consistenza di detto sito al fine di considerare di individuarlo come *UCP-Luogo panoramico* e di indicarlo con una geometria areale.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.11 e 23.12 delle NTA, che aggiornano gli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR stralciando i riferimenti alla costa non presente nel territorio comunale, e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.13 nelle NTA che aggiornano l'art. 88 delle NTA del PPTR applicando la medesima disciplina a tutte le componenti dei valori percettivi.

B32 - Si chiede di valutare l'effettiva consistenza del luogo panoramico indicandolo con una geometria areale e definire specifiche norme di tutela e valorizzazione.

Coni visuali

Il PUG recepisce integralmente l'individuazione del PPTR di due (n.2) coni visuali presenti nel territorio di Martina Franca aventi origine: il primo lungo la SS172 che collega Locorotondo ad Alberobello, il secondo generato nel centro storico di Locorotondo.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 23.11 e 23.12 delle NTA, che aggiornano gli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.13 nelle NTA che aggiornano l'art. 88 delle NTA del PPTR applicando la medesima disciplina a tutte le componenti dei valori percettivi.

B33 - La configurazione cartografica è conforme con il PPTR.
È necessario definire una specifica norma di tutela e valorizzazione.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Nel PUG di Martina Franca, ai sensi dell'art 29 c.3 delle NTA del PPTR, per i quattro progetti regionali che riguardano il territorio comunale sono state sviluppate le quattro

tematiche che danno luogo ad un progetto territoriale trasversale per il paesaggio comunale denominato *"Infrastrutture culturali"* con obiettivi progettuali che vengono definiti ponendo l'attenzione sui diversi aspetti legati ad ambiti di studio differenti, i cui elaborati grafici e relazione descrittiva sono contenuti negli elaborati del PUG Strutturale serie 4.1.4.

Il PUG definisce gli obiettivi progettuali e le priorità d'azione ponendo l'attenzione su tutti gli aspetti legati ai diversi Progetti Territoriali Regionali.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

La RER è finalizzata a innalzare la qualità ambientale migliorando la connettività tra le aree naturali e contrastando la frammentazione del territorio. Si articola in due strumenti principali: la *Rete per la Biodiversità (REB)*, che identifica i sistemi di naturalità da tutelare. A Martina Franca, questo coincide in gran parte con l'area SIC della Murgia di Sud-Est; la *Rete Ecologica Polivalente (REP)* che governa le relazioni tra ecosistemi e altri progetti territoriali (mobilità dolce, patto città-campagna) per creare un sistema integrato di *"reti verdi"* e *"reti gestionali"* e Habitat. Il progetto individua componenti strutturali quali elementi chiave per il funzionamento della rete nel territorio comunale, trattasi di: Core Areas (Nuclei) quali serbatoi principali di biodiversità rappresentati da boschi (soprattutto Fragno e Leccio), arbusteti e prati naturali; buffer zones (Zone cuscinetto) quali fasce di protezione ecotonale ai margini delle aree naturali per ridurre la pressione antropica; stepping stones, quali piccole aree naturali isolate (come alberi monumentali o zone umide) che fungono da punti di appoggio per lo spostamento delle specie e Corridoi Ecologici, ovvero elementi lineari come siepi, filari, muretti a secco e il reticolo idrografico (lame e corsi d'acqua episodici) che permettono la connessione fisica tra i nuclei.

Il PUG stabilisce Obiettivi e Azioni di Progetto per garantire l'integrità della Rete Ecologica quali: miglioramento della biodiversità, con la ricostruzione di condizioni favorevoli per habitat e specie minacciate; contrasto alla frammentazione adoperando un monitoraggio finalizzato anche al superamento delle *"Barriere Ecologiche"*, identificate principalmente nella linea ferroviaria e nelle strade statali e provinciali (SS 172, SP 581, SP 25, SP 66); trasformazione del *"Percorso Cultura"* in infrastrutture verdi, ovvero in un vero corridoio ecologico dotato di fasce verdi di rispetto e piantumazione di specie autoctone. Il piano prevede categorie come il *Ripristino ecologico-paesaggistico (REP)* per la rimozione di specie infestanti esotiche e la rinaturalizzazione dei suoli degradati. Tale scenario strategico si integra con la Mobilità Dolce: la RER non è un sistema chiuso, il progetto punta a integrare le funzionalità ecologiche con la fruizione lenta. Ad esempio, la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese (AQP) è considerata una *"linea dorsale di connessione polivalente"* che garantisce continuità sia paesaggistica che ecologica.

Si condivide.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Il Progetto Territoriale per il Paesaggio Comunale di Martina Franca pone forte enfasi sulla coerenza con l'obiettivo regionale del "Patto Città-Campagna" del PPTR. Questo approccio mira a superare il degrado causato dall'urbanizzazione diffusa, ridefinendo i confini tra l'abitato e il territorio agricolo. Nella visione strategica di rigenerazione il progetto mira a ripristinare la qualità ambientale definendo margini urbani chiari e restituendo specificità al territorio rurale. Si propone di fermare il processo degenerativo di deruralizzazione in cui gli orti e i frutteti sono sostituiti da giardini tropicali e piscine, tipici della "campagna urbanizzata". Sono introdotte infrastrutture "Eco-Sociali", promuovendo la rigenerazione dei tessuti urbanizzati affinché diventino ecocompatibili o siano riconnessi alla città come servizi pubblici. Gli strumenti di attuazione e valorizzazione degli obiettivi del Patto Città-Campagna attraverso il "*Percorso Cultura*" prevedono un raccordo che intercetta i "luoghi sacri" della cultura rurale (masserie, trulli, boschi), rendendoli fruibili attraverso la mobilità dolce. La multifunzionalità agricola incentiva la diversificazione economica, come l'agriturismo e l'ospitalità diffusa, per mantenere attiva la funzione produttiva dell'insediamento sparso. È evidente la cooperazione intercomunale, Martina Franca, Alberobello e Noci, avviata con la sottoscrizione del protocollo d'intesa con la Regione per l'attuazione del Piano integrato di paesaggio, denominato "Zoccoli di Pietra" che sperimenta un modello di governance per rendere la tutela del paesaggio agrario una forma di sviluppo socio-economico.

Si condivide.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Il *Percorso Cultura* si pone come infrastruttura strategica che mette a sistema le "strade-paesaggio" (viabilità di interesse panoramico) e gli elementi del patrimonio rurale come masserie e trulli ed è concepito come un corridoio ecologico predisposto per la fruizione pedonale, ciclabile ed equestre e prevede il riuso di manufatti dismessi o proprietà comunali (es. Masseria nel Parco Ortolini) per creare aree di sosta, ristoro e servizi di bike-sharing. Il piano recepisce e integra i grandi itinerari di mobilità lenta previsti a livello sovraordinato: la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese (AQP), considerata la spina dorsale della mobilità lenta regionale, il progetto mira a connettere il percorso comunale a questo asse strategico, in particolare al confine con Villa Castelli; la Rete dei Tratturi, prevedendo il recupero e la riqualificazione dei tratturi storici come il *Gorgo-Parco* per trasformarli in parchi ambientali lineari; le ferrovie di valenza paesaggistica, puntando alla valorizzazione delle stazioni delle Ferrovie Sud-Est (es. fermata San Paolo) come nodi di interscambio multimodale tra treno e bicicletta. In coerenza con le Linee Guida del PPTR (Elab. 4.4.5), il progetto definisce criteri tecnici per la riqualificazione delle

infrastrutture. La mobilità dolce è vista come un motore per l'economia rurale unendo agriturismo e ospitalità e sostenendo la funzione produttiva agricola, permettendo al contempo la fruizione collettiva del paesaggio rurale come "bene comune".
Si condivide.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)
Il *Percorso Cultura* tiene insieme, attraversandoli, due diversi "paesaggi tematici" caratterizzati da diversi fattori aggreganti, di carattere culturale e naturale: il *Sistema delle masserie, dei trulli e delle ville* e i *Boschi*. Il percorso, di collegamento nel territorio rurale, è inoltre attraversato da strade paesaggistiche e dalla ferrovia con riconosciuta valenza anch'essa paesaggistica, che uniscono la realtà territoriale locale con quelle confinanti, definendo una rete che tiene insieme i caratteri e le componenti architettoniche e naturali presenti nell'intero paesaggio regionale. Il passaggio dalla fruizione del singolo bene alla fruizione del sistema territoriale che li comprende richiede una individuazione critica di salvaguardia delle componenti storico-culturali ed un progetto di fruizione culturale, territoriale e paesaggistica del sistema. L'iter progettuale condurrà alla definizione di Linee Guida per la valorizzazione paesaggistica dell'intero sistema al fine di gestire azioni di governo del territorio mediante utilizzo di protocolli d'intesa, convenzioni, ecc.
Si condivide.

Il progetto strategico del PUG è coerente anche con altre programmazioni di tipo locale, quali: il *Piano Territoriale Riserva Naturale Regionale Bosco delle Pianelle*, il *Piano Comunale dei Tratturi PCT*, gli *Itinerari GAL Valle D'Itria* e il *"Piano Integrato di Paesaggio: ZOCCOLI DI PIETRA".*

B34 - Lo Scenario Strategico del PUG, adeguato ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi innanzi riportati, è conforme ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG
Il PUG, in coerenza con il DRAG/PUG di cui alla DGR 1328/2007, suddivide il territorio comunale in contesti quali: contesti rurali (CR), contesti urbani (CU). Nei Contesti Urbani sono ricompresi anche dei contesti produttivi.

Contesti rurali:
- CR1.1 Contesto rurale della campagna abitata a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- CR1.2 Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- CR2 Contesto rurale della campagna abitata a prevalente funzione agricola

- CR3.1 Contesto rurale della campagna abitata multifunzionale
- CR3.2 Contesto rurale multifunzionale
- CR4 Contesto rurale del sistema boschivo da consolidare

Contesti urbani

- CU 1 Contesti urbani storici da tutelare e valorizzare
  - CU1.1 storico - nucleo compatto
  - CU1.2 storico - cortina extramurale
  - CU1.3 storico - prima espansione
- CU 2 Contesti urbani consolidati e da consolidare, manutenere e qualificare
  - CU2.1 Paolotti San Michele
  - CU2.2 Seconda espansione
  - CU2.3 Fabbrica Rossa
  - CU2.4 Votano
  - CU2.5 Carmine
- CU 3 Contesti urbani in formazione in modalità accentrata o diffusa, da completare e consolidare
  - CU3.1 Belvedere Valle d'Itria
  - CU3.2 Cupa
  - CU3.3 Sanità
  - CU3.4 Ferrovia
  - CU3.5 Palombelle
- CU 4 Contesti urbani periferici e marginali
  - CU4.1 Pergolo
  - CU4.2 Giuliani
  - CU4.3 San Paolo
  - CU4.4 Via Locorotondo
- CU 5 Contesti urbani di ricucitura
  - CU 5.1 Ricucitura Giuliani
  - CU 5.2 Ricucitura Pergolo
- CU 6 Contesti urbani produttivi
  - CU6.1 Cicerone
  - CU6.2 Pozzo Tre Pile

Il PUG Programmatico articola i **Contesti urbani** in componenti insediative, oggetto delle disposizioni programmatiche, costituite da **Tessuti** e da **Ambiti di Trasformazione**.
Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi innanzi riportati dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici, in merito a quanto finora proposto dal PUG, si

segnalano alcune **interferenze e criticità**, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

CU4.1 Pergolo (art. 41.1 NTA_S) e ATP3 (art.50 NTA_P) e ATP5 (art. 51 NTA_P)

Il contesto denominato *Pergolo* è caratterizzato dalla presenza di diverse Dotazioni Urbane e Locali oltre ad insediamenti residenziali rinvenienti dall'attuazione di un piano particolareggiato. Appartengono a questo contesto gli ambiti di trasformazione deputati a destinazioni produttive, direzionali e commerciali quali: ATP3 a Ovest e ATP5 a Sud.

Per oltre metà della sua estensione, l'ambito ATP5 è interessato dalla presenza dell'*UCP-Siti di Rilevanza naturalistica ZSC "Murgia di Sud-Est"*, dall'*UCP-Paesaggi rurali* e dall'*UCP-Prati e pascoli naturali.* Similmente è caratterizzato anche l'ambito di trasformazione produttivo ATP3 lungo il margine Ovest del contesto nei pressi dell'area del tiro a segno. Detto ambito ATP3 appartiene all'*UCP-Paesaggi rurali* di *fascia B* pur presentando le stesse caratteristiche di integrità del territorio agricolo della limitrofa fascia A dell'*UCP-Paesaggi rurali Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli* denominato *Ecosistema agricolo urbanizzato ad elevata frammentazione*.

B35 - Considerato che il PUG riconosce i valori paesistico-ambientali dell'area e le caratteristiche di integrità del territorio agricolo circostante, si ritiene non conferente alla tutela la previsione attuativa laddove la norma prevista solo nel Pug/P, può essere oggetto di modificazione senza controllo regionale che determini la frammentazione di areali vasti ATP in zone non trasformate e interessate da vincoli paesaggistici. Si chiede di introdurre nel Pug/S la norma che obblighi la redazione di un PUE finalizzato all'attivazione di programmi costruttivi.

Si chiede inoltre di ridurre detti ATP interessati da diversi vincoli, anche al fine del contenimento del consumo di suolo.

Interferenza della Zona Agricola Speciale ZAS3 (art. 8 NTA_S) con le tutele del PPTR.

La ZAS3 è un'area di circa 10Ha individuata dal PUG ad Ovest del centro abitato definita dal PUG come *"ex zona di espansione del PRG non trasformata"* e inserita nel *Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico* CR1.2.

Per la suddetta Zona agricola speciale sono previsti i seguenti parametri:

IF (soggetti agricoli) = 0,02 mc/mq per residenza conduzione agricola fondo + 0,05 mc/mq per altre funzioni agricole;

IF (soggetti diversi) = 0,02 mc/mq per residenza conduzione agricola fondo + 0,03 mc/mq per altre funzioni agricole.

Tale zona risulta essere interessata dalle seguenti tutele del PPTR:

- *BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (PAE0124) "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COMPRENDENTE LA VALLE*

D'ITRIA SITA NEI COMUNI DI MARTINA FRANCA, LOCOROTONDO, CISTERNINO E OSTUNI";

- *UCP – Prati e pascoli naturali*
- *UCP – Siti di rilevanza naturalistica ZSC "Murgia dei Trulli"*
- *UCP – Aree a rischio archeologico riferito al sito di "Masseria Luchicchio"*
- *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Segnalazione architettonica "Masseria Chiancaro"*
- *UCP – Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa*
- *UCP - Paesaggi rurali (Fascia A)*

Allo stato attuale l'area si presenta completamente libera da edificazione e le suddette tutele esprimono tutti i caratteri naturalistico-paesistici tipici dei paesaggi agrari tradizionali.

B36 - Si chiede di allineare indici e parametri della ZAS3 a quelli del CR.1.2 considerato che le previsioni non sono compatibili con la disciplina di tutela dei BP e UCP che si sovrappongono.

Disciplina dei Contesti Rurali

Il PUG_P prevede di razionalizzare e limitare il consumo di suolo per le nuove costruzioni. Il lotto minimo previsto è di 8516 mq (tomolo), tuttavia il PUG stabilisce che: "*è ammesso l'accorpamento delle aree, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente con possibilità di edificare su un lotto avente una superficie non inferiore di 4000 mq.*"

Non si condivide questa previsione, che tra l'altro appare contraddittoria, per effetto delle seguenti considerazioni:

- l'accorpamento delle aree è finalizzato esclusivamente a reperire e concentrare le volumetrie necessarie a realizzare gli annessi rustici funzionali alle lavorazioni e trasformazioni dei prodotti agricoli coltivati in diversi terreni non confinanti. Pertanto questa previsione non può riguardare le destinazioni residenziali rurali;
- considerato che l'integrità del territorio agricolo rappresenta un valore paesaggistico da preservare in coerenza con il riconoscimento dei caratteri storico-ambientali dei paesaggi rurali della Valle d'Itria e con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione, il Progetto Territoriale Patto Città Campagna punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree naturali e agricole, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

B37 - Si rileva l'incongruenza tra la previsione del PUG di razionalizzare e limitare il consumo di suolo, in coerenza con gli obiettivi del PPTR, con la possibilità di accorpamento dei terreni per edificare su una superficie non inferiore di 4000mq.

TPM* Tessuti Periurbani Marginali (art. 24 NTA_P) nei contesti CU5.1 di Ricucitura Giuliani e CU5.2 Ricucitura Pergolo

I contesti *CU5.1 Ricucitura Giuliani* e *CU5.2 Ricucitura Pergolo* si caratterizzano per la presenza di un edificato sparso, con caratteri di tessuto periurbano e marginale ad elevata porosità. Attualmente isolati dal centro urbano, nel PUG assumono un ruolo strategico di contesti di ricucitura oltre ad un ruolo di "*corona verde*" che cinge il centro urbano, anche con funzione di mitigazione della nuova circonvallazione.

Detti contesti, interamente ricompresi nella *fascia B dell'UCP-Paesaggi rurali* del PUG, sono configurati: a nord della circonvallazione di previsione con Ambiti della Trasformazione AT4 e Tessuti Periurbani Marginali TPM; a sud della circonvallazione di previsione si configurano i Tessuti Periurbani Marginali speciali (TPM*).

I tessuti TPM* consistono in edificato sparso, a bassa densità, collocato lungo margini del centro urbano e costituiscono una zona di transizione tra la spazio urbano e lo spazio rurale. Per i tessuti individuati con TPM* è ammesso il completamento su aree libere con un indice di fabbricabilità di 0,06 mc/mq e Lm=4000mq.

Si evidenzia che il territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione. Il Progetto Territoriale Patto Città Campagna punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

B39 - Non si ritengono condivisibili le previsioni per detti contesti e si ritiene necessario integrare le disposizioni normative in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi previsti dal Progetto territoriale del Patto Città Campagna, come recepiti dal PUG, al fine di non produrre ulteriore frammentazione e consumo di suolo, piuttosto mirare a riqualificare le aree compromesse e valorizzare gli elementi paesaggistici presenti.

CU4.2 Giuliani (art. 41.2 NTA_S) e TCF*Tessuto contemporaneo in formazione (art. 19 NTA_P)

Il Contesto Giuliani si caratterizza per una significativa presenza di residenze, di tipo pubblico (IACP, edilizia convenzionata) e private che determina un tessuto insediativo

rado. All'interno del contesto sono ancora disponibili grandi aree per l'edilizia residenziale estensiva rinvenienti da piano particolareggiato attuato in parte.
Il PUG individua una (n.1) del tipo TCF* tra le aree definite come *"costituiti prevalentemente da edifici in corso di realizzazione in base ad un titolo abilitativo edilizio in corso di validità".* All'art. 19 NTA/P sono riportate come ammissibili tutte le categorie d'intervento definite all'art. 9.1 NTA/S. Si riscontra l'interferenza dell'area TCF* con l'area boscata *BP-Boschi* che si sovrappone in parte e con l'area di rispetto del bosco *UCP – Area di rispetto dei boschi* che il PUG stralcia rispetto al PPTR, nonché con l'*UCP-Siti di rilevanza naturalistica*.

B40 – Si ritiene non compatibile la previsione programmatiche di cui all'art. 19 NTA/P con la disciplina di tutela delle componenti botanico-vegetazionali presenti. Tra l'altro trattasi di tre edifici esistenti le cui aree sono gravate da vincoli.

CU4.3 San Paolo (art. 41.3 NTA PUG/S)
Il Contesto San Paolo è localizzato nella parte meridionale dell'agro martinese e distante circa 6 km dal centro abitato, comprende quota parte di un piano particolareggiato attuato solo in minima parte sia per la quota pubblica che privata. Si caratterizza per la presenza di tessuti prevalentemente TMS e TEM e ambiti di trasformazione ATP6, ATP7, ATP8 e ATP9. Detto contesto, appartenente alla fascia B dell'*UCP-Paesaggi rurali* del PUG, ricade interamente nell'*UCP-Siti di rilevanza naturalistica*. L'attuazione delle previsioni di piano comporta la saldatura dell'edificata rado tutt'ora presente, nonché un considerevole consumo di suolo.

B41 - Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo e salvaguardare i varchi inedificati è opportuno rivalutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inserisce, in chiave di ridimensionamento delle volumetrie insediabili.

Art. 4 NTA/P: Prescrizioni generali edifici in pietra
La disciplina di cui all'art. 4 delle NTA/P inibisce *"in tutti i contesti rurali la demolizione di organismi edilizi antecedenti al 01/09/1967, in pietra (edifici o parti di edifici) comprese le opere accessorie in pietra (cisterne, jazzi, corti, aia, pozzi, cisterne, fogge, neviere, cappelle, edicole votive, ecc..) salvo che per la realizzazione di opere o interventi pubblici".* Inoltre, al fine di tutelare le caratteristiche tipologiche e morfologiche degli edifici in pietra antecedenti al 01/09/1967, ammette *"unità abitative anche con vani destinati a funzioni essenziali (quali cucina, bagno, letto, soggiorno) non collegati internamente e/o vani destinati a funzioni essenziali ricavati in corpi di fabbrica staccati.".*

Considerato che il PUG estende *l'UCP Paesaggi Rurali di fascia A* su tutti i contesti rurali e considerato che la disciplina per detta tutela rende obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute negli elaborati della Serie 4.4. del PPTR (Linee Guida), si riscontra il contrasto tra l'art. 4 NTA/P e i contenuti dell'elaborato 4.4.6 *"Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali"* in merito agli ampliamenti dei fabbricati rurali, laddove il progetto dell'ampliamento deve essere elaborato facendo in modo che "*la sagoma planimetrica del nuovo volume deve essere accostata a quella dell'edificio esistente in modo tale da assicurare il rispetto dello schema aggregativo del morfotipo originario".*

B42 - È necessario chiarire l'applicazione delle prescrizioni generali per gli edifici in pietra e la compatibilità con l'elaborato 4.4.6 "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali".

6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Martina Franca, si ritiene necessario acquisire ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

L'Istruttrice (aspetti storico-culturali)
Dott.ssa Rachele MATICHECCHIA

RACHELE MATICHECCHIA 14.05.2026 12:54:34 GMT+02:00

La Funzionaria EQ (aspetti botanico-vegetazionali)
Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO

Anna Grazia Frassanito 14.05.2026 13:00:12 GMT+02:00

La Funzionaria EQ (compatibilità paesaggistica)
Arch. Chiara TOSTO

CHIARA TOSTO 14.05.2026 13:01:08 GMT+02:00

La Funzionaria EQ (coordinamento)
Arch. Luigia CAPURSO

Luigia Capurso 14.05.2026 13:03:56 GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella 14.05.2026 12:51:03 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2026, n. 604

Comune di MANDURIA (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);

2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Manduria, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Manduria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di MANDURIA (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R.n.20/2001.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 06/05/2004 il Comune di Manduria ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con Deliberazione n.79 del 22/07/2020 la Commissione Straordinaria ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazione n.46 del 21/07/2025 il Consiglio Comunale ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

Preso atto che:

- con nota comunale prot.n.76717 del 22/12/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.723029, il Comune ha trasmesso per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001 la seguente documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico (in formato ".pdf"):

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Deliberazione della Commissione Straordinaria n.79 del 22/07/2020 di adozione del PUG
- Dichiarazioni del progettista e del responsabile comunale dell'Area V attestanti la congruità tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità con le osservazioni determinate con Deliberazione del Consiglio Comunale

DOCUMENTAZIONE TECNICA

2) <u>Area Vasta</u>
- AV.1 Carta di inquadramento regionale
- AV.2 Carta inquadramento territoriale a livello provinciale
- AV.3 Carta del sistema delle tutele paesaggistiche ed ulteriori contesti
- AV.4 Carta schema di progetto del PTCP

3) <u>Quadro delle Conoscenze - Sistema Territoriale Locale</u>
- STL.1 Carta della litologia
- STL.2 Carta delle categorie sismiche del sottosuolo
- STL.3 Carta uso del suolo
- STL.4 Carta risorse rurali (Corine 1999)
- STL.5 Carta risorse rurali del territorio - Masserie su carta catastale
- STL.6 Carta risorse sistema dei rifiuti, estrattive, nodi tecnologici, nodi ad elevata specializzazione
- STL.7 Carta risorse idrogeomorfologiche
- STL.8 Carta sistema delle tutele: perimetrazione delle aree a pericolosità idrogeomorfologica in ambito costiero
- STL8x Carta sistema delle tutele: perimetrazione delle aree a pericolosità idrogeomorfologica in ambito costiero
- STL.9 Carta sistema delle tutele: PPTR - strutture ecosistemica ambientale: componenti botanico vegetazionali
- STL.10 Carta delle risorse ecosistemiche ambientali: siti di importanza naturalistica e riserve naturali regionali

- STL.11a Carta della struttura storico culturale e del paesaggio agrario (nord)
- STL.11b Carta della struttura storico culturale e del paesaggio agrario (sud)
- STL.12 Carta della archeologia manduriana
- STL.13a Carta delle risorse insediative (nord)
- STL.13b Carta delle risorse insediative (sud)
- STL.14 Carta delle aree attrezzate, produttive, servizi esistenti, infrastrutture della città e della frazione
- STL.15 Carta delle risorse infrastrutturali
- STL.16a Carta delle criticità ambientali e naturalistiche (nord)
- STL.16b Carta delle criticità ambientali e naturalistiche (nord)

4) *Bilancio Strumentazione in Vigore*
   - BP.1a Carta strumentazione vigente - P.R.G. (nord)
   - BP.1b Carta strumentazione vigente - P.R.G. (sud)
   - BP.2a Carta stato di attuazione strumentazione in vigore con riporto del PAI aggiornato (nord)
   - BP.2b Carta stato di attuazione strumentazione in vigore con riporto del PAI aggiornato (sud)
5) *Quadri Interpretativi*
   - QI.1a Quadri interpretativi delle risorse idrogeomorfologiche del PPTR e del PAI - ecosistemiche ambientali e dei siti naturalistici del PPTR per le invarianti (nord)
   - QI.1b Quadri interpretativi delle risorse idrogeomorfologiche del PPTR e del PAI -ecosistemiche ambientali e dei siti naturalistici del PPTR per le invarianti (sud)
   - QI.2a Quadri interpretativi delle risorse antropiche storico culturali e dei paesaggi agrari per le invarianti (nord)
   - QI.2b Quadri interpretativi delle risorse antropiche storico culturali e dei paesaggi agrari per le invarianti (sud)
   - QI.3a Quadri interpretativi delle risorse insediative per la individuazione dei contesti territoriali (nord)
   - QI.3b Quadri interpretativi delle risorse insediative per la individuazione dei contesti territoriali (sud)
6) *Invarianti*
   - P.1a/S Struttura idrogeomorfologica di adeguamento al nuovo PAI (nord)
   - P.1b/S Struttura idrogeomorfologica di adeguamento al nuovo PAI (sud)
   - P.2a/S Struttura idrogeomorfologica (nord)
   - P.2b/S Struttura idrogeomorfologica (sud)
   - P.3a/S Struttura ecosistemica ambientale - componenti botanico vegetazionali (nord)
   - P.3b/S Struttura ecosistemica ambientale - componenti botanico vegetazionali (sud)
   - P.4/S Struttura ecosistemica ambientale - componenti dei siti naturalistici e delle aree protette
   - P.5a/S Struttura antropica e storico culturale, valori percettivi e paesaggi agrari (nord)
   - P.5b/S Struttura antropica e storico culturale, valori percettivi e paesaggi agrari (sud)
   - P.5c/S Perimetrazione zone omogenee A e B ai sensi dell'art.142, comma 2, del Codice dei Beni Culturali
7) *Contesti Territoriali*
   - P.6a/S Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali (nord)
   - P.6b/S Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali (sud)
   - P.7/S Carta delle previsioni strutturali dei contesti insediativi (centri urbani)
   - P.8/S Scenario Strategico
   - P.9/P Carta previsioni programmatiche dei contesti insediativi (centri urbani)
   - P.10a/P Carta previsioni programmatiche dei contesti costieri (ovest)
   - P.10b/P Carta previsioni programmatiche dei contesti costieri (est)
   - P.11/P Carta previsioni programmatiche città storica
   - P.12/P Carta previsioni programmatiche - Particolari Infrastrutture
8) *Elaborati Scritti*
   - EL1 Relazione Urbanistica Generale aggiornata a seguito dell'ultima conferenza di copianificazione del 10/06/2019 e del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB/Puglia (Aprile 2020)
   - EL1a Relazione aggiuntiva a seguito di conferenza di copianificazione del 10/06/2019, del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB - DAM Puglia, del parere ex art.89 D.P.R.n.380/2001

- EL2 Fabbisogno abitativo, produttivo, turistico - aggiornamento a seguito della conferenza del 10/06/2019
- EL3 Norme Tecniche di Attuazione - 1° parte strutturale, 2° parte programmatica - Aggiornamento a seguito dell'ultima conferenza di copianificazione del 10/06/2019, del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB (Aprile 2020) e del parere favorevole ex Art.89 D.P.R.n.380/2001 (Giugno 2020)
- EL4 Piano dei servizi: quadro delle aree attrezzate e spazi pubblici collettivi
- EL5 Relazione Geologica
- Documento EL6 Relazione idrologica e idraulica
- Documento EL7 - Definizione e perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica in ambito costiero

9) VAS: Rapporto Ambientale

- Rapporto Ambientale comprensivo della proposta di programma per il monitoraggio
- Sintesi non Tecnica

- la suddetta documentazione è stata altresì inviata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;

- la Sezione Urbanistica, esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot.n.39921 del 26/01/2026, ha richiesto quanto segue:

  - elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito
  - elaborati del PUG firmati digitalmente e relativa dichiarazione, a firma dei progettisti e del Responsabile del Procedimento, di corrispondenza alle determinazioni sulle osservazioni esaminate con Deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 21/07/2025;
  - trasmissione degli atti ed elaborati del PUG alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V e alle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto e per la Città Metropolitana di Bari
  - trasmissione degli atti ed elaborati del PUG alla Sezione Foreste regionale per l'acquisizione del parere di competenza relativo al Vincolo Idrogeologico ex R.D.n.3267 del 1923;
  - trasmissione, ai fini della completezza della documentazione amministrativa da acquisire agli atti Sezione Urbanistica regionale, della Deliberazione di Consiglio Comunale n.46/2025, del Parere dell'Autorità di Bacino (prot.n.6842/2020) e del Parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R.n.380 (prot.n.AOO_64/8530 del 18/06/2020)

- Con nota comunale prot.n.8089 del 05/02/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n.61864, Il Comune ha riscontrato la succitata nota prot.n.39921 del 26/01/2026, allegando quanto richiesto e inviando il link da cui scaricare la documentazione del PUG alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V e alle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto e per la Città Metropolitana di Bari;

- Con nota prot.n.71501 del 10/02/2026 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rappresentato che *"per il Comune di Manduria non risultano terre demaniali civiche*

o gravate da uso civico".

- Con nota prot.n.AOO_089/10991 del 21/09/2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, così come richiesto dal Comune con istanza di avvio della fase di consultazione (nota comunale prot.n.31080 del 01/09/2020), ha provveduto a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Dato atto che:

- Con nota prot.n.A00_064/8530 del 18/06/2020, la Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Provinciale Taranto ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380 del 2001.
- Con Decreto Segretariale prot.n.6842 del 03/04/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino e ai Piani di Gestione, con prescrizioni. Nel medesimo Decreto Segretariale è altresì specificato che il parere di compatibilità *"si riferisce agli elaborati scritto-grafici in formato .pdf trasmessi con nota prot.n.47587/2019 (acquisita agli atti al prot. n. DAM Puglia 14624/2019) e sarà compito del Responsabile del Procedimento tenere in debito conto le prescrizioni ivi contenute e verificare l'ottemperanza alle stesse"*.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n.274002 del 14/05/2026 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*.

Vista la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 recante *"Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Manduria, per le

motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Manduria alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Manduria, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti*

per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Manduria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(Ing. Michele Francesco BRANDONISIO)

Michele Francesco Brandonisio
14.05.2026 16:52:17 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Giovanna CARATÙ)

Giovanna Caratù
14.05.2026 17:07:29 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO)

ANNA GRAZIA FRASSANITO
14.05.2026 17:11:42 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Luigia Capurso
14.05.2026 17:26:49 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella
14.05.2026 17:39:43 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe Angelini
14.05.2026 22:27:18 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Paolo Francesco Garofoli
16.05.2026 16:07:01
GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(ing. Marina LEUZZI)

MARINA
LEUZZI
16.05.2026
17:38:17
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 14.05.2026 22:25:01 GMT+02:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Manduria (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Manduria con nota comunale prot.n.76717 del 22/12/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.723029, ha trasmesso ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico (in formato *".pdf"*), come di seguito elencata:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- Deliberazione della Commissione Straordinaria n.79 del 22/07/2020 di adozione del PUG
- Dichiarazioni del progettista e del responsabile comunale dell'Area V attestanti la congruità tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità con le osservazioni determinate con Deliberazione del Consiglio Comunale

DOCUMENTAZIONE TECNICA

1) *Area Vasta*
   - AV.1 Carta di inquadramento regionale
   - AV.2 Carta inquadramento territoriale a livello provinciale
   - AV.3 Carta del sistema delle tutele paesaggistiche ed ulteriori contesti
   - AV.4 Carta schema di progetto del PTCP
2) *Quadro delle Conoscenze - Sistema Territoriale Locale*
   - STL.1 Carta della litologia
   - STL.2 Carta delle categorie sismiche del sottosuolo
   - STL.3 Carta uso del suolo
   - STL.4 Carta risorse rurali (Corine 1999)
   - STL.5 Carta risorse rurali del territorio - Masserie su carta catastale
   - STL.6 Carta risorse sistema dei rifiuti, estrattive, nodi tecnologici, nodi ad elevata specializzazione
   - STL.7 Carta risorse idrogeomorfologiche
   - STL.8 Carta sistema delle tutele: perimetrazione delle aree a pericolosità idrogeomorfologica in ambito costiero
   - STL8x Carta sistema delle tutele: perimetrazione delle aree a pericolosità idrogeomorfologica in ambito costiero
   - STL.9 Carta sistema delle tutele: PPTR - strutture ecosistemica ambientale: componenti botanico vegetazionali
   - STL.10 Carta delle risorse ecosistemiche ambientali: siti di importanza naturalistica e riserve naturali regionali
   - STL.11a Carta della struttura storico culturale e del paesaggio agrario (nord)
   - STL.11b Carta della struttura storico culturale e del paesaggio agrario (sud)
   - STL.12 Carta della archeologia manduriana
   - STL.13a Carta delle risorse insediative (nord)
   - STL.13b Carta delle risorse insediative (sud)

- STL.14 Carta delle aree attrezzate, produttive, servizi esistenti, infrastrutture della città e della frazione
- STL.15 Carta delle risorse infrastrutturali
- STL.16a Carta delle criticità ambientali e naturalistiche (nord)
- STL.16b Carta delle criticità ambientali e naturalistiche (nord)

3) *Bilancio Strumentazione in Vigore*
   - BP.1a Carta strumentazione vigente - P.R.G. (nord)
   - BP.1b Carta strumentazione vigente - P.R.G. (sud)
   - BP.2a Carta stato di attuazione strumentazione in vigore con riporto del PAI aggiornato (nord)
   - BP.2b Carta stato di attuazione strumentazione in vigore con riporto del PAI aggiornato (sud)
4) *Quadri Interpretativi*
   - QI.1a Quadri interpretativi delle risorse idrogeomorfologiche del PPTR e del PAI - ecosistemiche ambientali e dei siti naturalistici del PPTR per le invarianti (nord)
   - QI.1b Quadri interpretativi delle risorse idrogeomorfologiche del PPTR e del PAI -ecosistemiche ambientali e dei siti naturalistici del PPTR per le invarianti (sud)
   - QI.2a Quadri interpretativi delle risorse antropiche storico culturali e dei paesaggi agrari per le invarianti (nord)
   - QI.2b Quadri interpretativi delle risorse antropiche storico culturali e dei paesaggi agrari per le invarianti (sud)
   - QI.3a Quadri interpretativi delle risorse insediative per la individuazione dei contesti territoriali (nord)
   - QI.3b Quadri interpretativi delle risorse insediative per la individuazione dei contesti territoriali (sud)
5) *Invarianti*
   - P.1a/S Struttura idrogeomorfologica di adeguamento al nuovo PAI (nord)
   - P.1b/S Struttura idrogeomorfologica di adeguamento al nuovo PAI (sud)
   - P.2a/S Struttura idrogeomorfologica (nord)
   - P.2b/S Struttura idrogeomorfologica (sud)
   - P.3a/S Struttura ecosistemica ambientale - componenti botanico vegetazionali (nord)
   - P.3b/S Struttura ecosistemica ambientale - componenti botanico vegetazionali (sud)
   - P.4/S Struttura ecosistemica ambientale - componenti dei siti naturalistici e delle aree protette
   - P.5a/S Struttura antropica e storico culturale, valori percettivi e paesaggi agrari (nord)
   - P.5b/S Struttura antropica e storico culturale, valori percettivi e paesaggi agrari (sud)
   - P.5c/S Perimetrazione zone omogenee A e B ai sensi dell'art.142, comma 2, del Codice dei Beni Culturali
6) *Contesti Territoriali*
   - P.6a/S Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali (nord)
   - P.6b/S Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali (sud)
   - P.7/S Carta delle previsioni strutturali dei contesti insediativi (centri urbani)
   - P.8/S Scenario Strategico
   - P.9/P Carta previsioni programmatiche dei contesti insediativi (centri urbani)
   - P.10a/P Carta previsioni programmatiche dei contesti costieri (ovest)
   - P.10b/P Carta previsioni programmatiche dei contesti costieri (est)
   - P.11/P Carta previsioni programmatiche città storica
   - P.12/P Carta previsioni programmatiche - Particolari Infrastrutture

7) Elaborati Scritti
- EL1 Relazione Urbanistica Generale aggiornata a seguito dell'ultima conferenza di copianificazione del 10/06/2019 e del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB/Puglia (Aprile 2020)
- EL1a Relazione aggiuntiva a seguito di conferenza di copianificazione del 10/06/2019, del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB - DAM Puglia, del parere ex art.89 D.P.R.n.380/2001
- EL2 Fabbisogno abitativo, produttivo, turistico - aggiornamento a seguito della conferenza del 10/06/2019
- EL3 Norme Tecniche di Attuazione - 1° parte strutturale, 2° parte programmatica - Aggiornamento a seguito dell'ultima conferenza di copianificazione del 10/06/2019, del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB (Aprile 2020) e del parere favorevole ex Art.89 D.P.R.n.380/2001 (Giugno 2020)
- EL4 Piano dei servizi: quadro delle aree attrezzate e spazi pubblici collettivi
- EL5 Relazione Geologica
- Documento EL6 Relazione idrologica e idraulica
- Documento EL7 - Definizione e perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica in ambito costiero

8) VAS: Rapporto Ambientale
- Rapporto Ambientale comprensivo della proposta di programma per il monitoraggio
- Sintesi non Tecnica

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionali, e al Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto.

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot.n.39921 del 26/01/2026, la scrivente Sezione Urbanistica ha richiesto quanto segue:
- elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito
- elaborati del PUG firmati digitalmente e relativa dichiarazione, a firma dei progettisti e del Responsabile del Procedimento, di corrispondenza alle determinazioni sulle osservazioni esaminate con Deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 21/07/2025;
- trasmissione degli atti ed elaborati del PUG alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V e alle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto e per la Città Metropolitana di Bari
- trasmissione degli atti ed elaborati del PUG alla Sezione Foreste regionale per l'acquisizione del parere di competenza relativo al Vincolo Idrogeologico ex R.D.n.3267 del 1923;
- trasmissione, ai fini della completezza della documentazione amministrativa da acquisire agli atti Sezione Urbanistica regionale, della Deliberazione di Consiglio Comunale n.46/2025, del Parere dell'Autorità di Bacino (prot.n.6842/2020) e del Parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R.n.380 (prot.n.AOO_64/8530 del 18/06/2020)

Con nota comunale prot.n.8089 del 05/02/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n.61864, Il Comune ha riscontrato la succitata nota prot.n.39921 del 26/01/2026, allegando quanto di seguito indicato:
- elaborati del PUG in formato.pdf firmati digitalmente
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 21/07/2025

- parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot.n.6842/2020
- parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R.n.380, prot.n.AOO_64/8530 del 18/06/2020

Con la medesima nota il Comune ha provveduto ad inoltrare il link da cui scaricare gli atti e gli elaborati del PUG alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V e alle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto e per la Città Metropolitana di Bari.

Con nota comunale prot.n.8076 del 05/02/2026, il Comune ha richiesto al Servizio territoriale competente l'espressione del parere sul vincolo idrogeologico presente nel territorio di Manduria, allegando il link da cui scaricare gli atti e gli elaborati del PUG.

Con Decreto Segretariale prot.n.6842 del 03/04/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al vigente PAI, con prescrizioni. Nel medesimo Decreto Segretariale è altresì specificato che il parere di compatibilità *"si riferisce agli elaborati scritto-grafici in formato .pdf trasmessi con nota prot.n.47587/2019 (acquisita agli atti al prot. n. DAM Puglia 14624/2019) e sarà compito del Responsabile del Procedimento tenere in debito conto le prescrizioni ivi contenute e verificare l'ottemperanza alle stesse"*.

Con Decreto Segretariale n.758 del 02/11/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico"* (adottata con Decreto Segretariale n.376 del 30/05/2022).

Con nota prot.n.A00_064/8530 del 18/06/2020, la Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Provinciale Taranto ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380 del 2001.

Con nota prot.n.AOO_089/10991 del 21/09/2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, così come richiesto dal Comune con istanza di avvio della fase di consultazione (nota comunale prot.n.31080 del 01/09/2020), ha provveduto a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Con nota prot.n.71501 del 10/02/2026 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rappresentato che *"per il Comune di Manduria non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le sintesi dei contenuti del PUG rivenienti dalla Relazione Urbanistica Generale, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dagli elaborati scritto-grafici proposti dal Comune di Manduria, con i relativi rilievi in sede di istruttoria della Sezione Urbanistica Regionale (indicati con la lettere A e il correlato numero progressivo) utili all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento al *"Documento regionale di Assetto*

generale (D.R.A.G.) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)" approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/2007, richiede anche verifiche circa la rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale nonché agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Rilievi regionali preliminari

Preliminarmente si rappresenta che, ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001, è oggetto della presente istruttoria il Piano così come elaborato a seguito delle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione. Secondo quanto indicato dal comma 7 del succitato art. 11, il Piano viene trasmesso per il controllo di compatibilità alla Regione ed alla Provincia competente solo a seguito dell'esame delle osservazioni da parte del Comune; la Giunta Regionale pertanto, non analizza né si esprime sulle osservazioni.

Parimenti, secondo quanto indicato dagli indirizzi del *"D.R.A.G. - PUE"*, il Piano Comunale dei Servizi rappresenta uno *"strumento non istituzionale, ma di indirizzo per l'azione comunale"*, il cui fine è quello di orientare *"la progettazione del sistema dei servizi, degli spazi pubblici e del verde verso requisiti di qualità e sostenibilità"*. Pertanto, il presente controllo di compatibilità non analizza né si esprime sul Piano dei Servizi *"EL4 - Piano servizi aree attrezzate"*.

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

A.1 - Si rileva che dagli atti trasmessi non risulta una attestazione e/o una presa d'atto sull'adeguamento del PUG ai contenuti del Decreto Segretariale n.758 del 02/11/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

A.2 - Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica si rappresenta che non risulta espresso il parere motivato ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 da parte dell'Autorità Competente.

A.3 - Non risulta pervenuto il parere relativo alla presenza nel territorio comunale del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267 del 1923.

Inoltre, come dichiarato nella D.C.C.n.79/2020, l'Amministrazione Comunale di Manduria ha acquisito il parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R.n.380/2001, adeguando gli elaborati del PUG alle prescrizioni in essi contenute.

A.4 - Infine, necessita adeguare le previsioni del PUG a quanto stabilito dall'art.2 della L.R.n.19/2020, al fine di incentivare forme di mobilità sostenibili.

Inquadramento territoriale e procedurale

Il Comune di Manduria è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con D.P.R.n.207 del 25/01/1977 e, successivamente, aggiornato con Variante Generale approvata con D.G.R.n.11811 del 30/11/1983. Il processo di formazione del PUG è stato avviato

adottando, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 06/05/2004, il Documento Programmatico preliminare ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001. In data 19/12/2008, 03/06/2009 e 10/06/2019 si sono svolte le conferenze di copianificazione ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. a) della L.R.n.20/2001.

Con Deliberazione n.79 del 22/07/2020, la Commissione Straordinaria ha adottato il PUG di Manduria ai sensi dell'art.11 comma 4 della L.R.n.20/2001. Successivamente, con Deliberazione n.46 del 21/07/2025, il Consiglio Comunale si è determinato sulle osservazioni pervenute, disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG alle osservazioni accolte.

Ciò premesso, si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dagli elaborati del PUG del Comune di Manduria.

Il territorio comunale, situato nella parte nord-occidentale del Salento, confina ad ovest con i comuni di Sava e Maruggio, a nord con il comune di Francavilla Fontana, ad est con il comune di Avetrana, includendo il tratto di costa tra la marina di Pulsano e Torre Colimena. Il Comune di Manduria si colloca lungo la direttrice stradale Taranto-Lecce ed è attraversato dall'infrastruttura viaria Bradanico-Salentina e dalla SS7 ter (Appia).

Il Comune ha un'estensione territoriale di 178,33 km^2, ad una quota di 79 metri sul livello del mare, e si compone di quattro centri abitati principali: il centro urbano di Manduria, situato nella parte settentrionale del territorio comunale, la frazione di Uggiano Montefusco, a sud-ovest del capoluogo, le frazioni costiere di San Pietro in Bevagna e Torre Colimena. Il territorio si presenta pianeggiante, fatta eccezione per i rilievi delle Murge tarantine, mentre, per quanto riguarda l'assetto idrologico, è caratterizzato dalla assenza di idrografia superficiale. I principali elementi idrografici presenti sul territorio sono: bacini, il canale e la salina vecchia di Torre Colimena, il fiume Chidro e il torrente Borraco. Il paesaggio agrario, seppur interessato da rilevanti fenomeni di urbanizzazione diffusa, risulta ancora in larga parte conservato, come dimostrano i vasti oliveti secolari a sesto irregolare. Per quanto riguarda le aree naturali, si segnalano il Bosco di Cutri, alcuni Siti di Importanza Comunitaria (SIC), tra cui Torre Colimena e la Duna di Campomarino, e la Riserva Regionale Orientata del Litorale Tarantino Orientale.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Area Vasta, Quadro delle Conoscenze - Sistema Territoriale Locale, Bilancio Strumentazione in Vigore, Quadri Interpretativi, Invarianti, Contesti Territoriali, VAS e Rapporto Ambientale, Elaborati Scritti (Relazione Urbanistica Generale, Relazione Aggiuntiva, Fabbisogno Abitativo, Norme Tecniche di Attuazione)

Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle trasformazioni a cui lo stesso è sottoposto. Componenti fondamentali sono le ricadute che il Sistema Territoriale di Area Vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali che, con le loro tendenze di sviluppo, influenzano le trasformazioni locali.

Il Sistema delle Conoscenze ha analizzato le seguenti aree tematiche:

a) Sistema Territoriale di Area Vasta (Tav. AV.1, Tav. AV.2, Tav. AV.3, Tav. Av.4);
b) Sistema territoriale locale (Tav. STL.1, Tav. STL.2, Tav. STL.3, Tav. STL.4, Tav. STL.5, Tav. STL.6, Tav. STL.7, Tav. STL.8, Tav. STL8x, Tav. STL.9, Tav. STL.10, Tav. STL.11a, Tav. STL.11b, Tav. TL.12, Tav. STL.13a, Tav. STL.13b, Tav. STL.14, Tav. STL.15, Tav. STL.16a, Tav. STL.16b);
c) Bilancio Strumentazione in Vigore (Tav. BP.1a, Tav. BP.1b, Tav. BP.2a, Tav. BP.2b);

Negli elaborati cartografici di Piano, per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, sono stati analizzati: il sistema della viabilità a livello provinciale, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e lo schema del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (non ancora approvato). Nella *"Relazione Urbanistica Generale"*, invece, sono stati analizzati e descritti sinteticamente il Piano di Assetto Idrogeomorfologico (PAI), il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE), il Piano regionale delle Coste, habitat e reti ecologiche (Rete Natura 2000 e Riserve Naturali Orientate Regionali), il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per la Puglia 2007-2013 e, infine, il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - GAL Terre del Primitivo.

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte dai dati ISTAT relativi ai censimenti dal 1961 al 2011, anno in cui il Comune contava 31.924 abitanti. Dall'analisi della realtà socio-economica emerge una discreta crescita demografica fino al 1981, seguita da una fase di forte rallentamento che, come indicato nella *"Relazione Urbanistica Generale"* (pag.4), "*sta portando a un progressivo invecchiamento della popolazione ed un calo demografico significativo anche nei prossimi anni, con conseguenze economiche e sociali"*. Sono stati inoltre analizzati i dati delle famiglie e la loro numerosità, i livelli di occupazione, le condizioni abitative, lo stato di conservazione del patrimonio edilizio e i dati legati all'immigrazione.

Il Bilancio della Pianificazione in Vigore è stato riprodotto negli elaborati Tav.BP.1a, Tav.BP.1b, Tav.BP.2a e Tav.BP.2 con la rappresentazione del PRG vigente in scala 1:10.000, mentre nella Tav.STL.14 del Quadro delle Conoscenze è stata approfondita la dotazione di servizi a livello comunale e sovracomunale. Il Piano Regolatore Generale ha suddiviso il territorio comunale secondo la seguente Classificazione:

- Zona A centro storico
- Zona A2 ambientale
- Zona Ba edilizia esistente e di ristrutturazione
- Zona Bb edilizia esistente e di ristrutturazione
- Zona C1 espansione intensiva
- Zona C2 espansione semintensiva
- Zona C3 espansione estensiva
- Zona D industriale esistente
- Zona D1 industriale in ampliamento
- Zona archeologica
- Verde pubblico attrezzato
- Aree pedonali e verde di quartiere
- Aree con edifici per attività commerciali
- Aree attrezzate esistenti
- Aree attrezzate di PRG
- Parco urbano
- Zona turistico-residenziale
- Zona per attrezzature turistiche
- Zona di rispetto

Negli elaborati del Bilancio della Pianificazione in vigore, oltre all'articolazione del territorio in Zone Territoriali Omogenee, sono state cartografate le aree vincolate secondo quanto disposto dall'art.51 della Legge n.865 del 22/10/1971, le aree per attività produttive e commerciali nel

territorio extraurbano, le aree per cantine, stabilimenti vinicoli ed oleifici esistenti e, infine, le aree per attività ricettive nel territorio extraurbano.

Con riferimento alle dotazioni territoriali ai sensi dell'art.4 del D.M.n.1444/68, come si evince dalla relazione *"EL2"*, sono stati computati circa 77.013 mq di attrezzature esistenti; a tali superfici sono da aggiungere il parco di interesse archeologico Terragne di previsione (34.743 mq) e i nodi ad elevata specializzazione funzionale di interesse comunale, esistenti e di previsione. Parimenti, come evidenziato nella succitata relazione *"EL2"* del PUG, la verifica di aree per servizi esistenti ai sensi dell'art.3 del D.M.n.1444/68 ha individuato una dotazione di 441.643,52 mq, di cui 343.011,83 mq esterni ai contesti consolidati A, Ba, Bb e B1.

Come richiesto dal D.R.A.G, nei Quadri Interpretativi sono stati individuati Invarianti e Contesti, a partire dall'analisi delle seguenti aree tematiche:
- Risorse idrogeomorfologiche, ecosistemiche, ambientali, antropiche, storico culturali, siti naturalistici e paesaggi agrari (Tav. QI.1a, Tav. QI.1b, Tav. QI.2a, Tav. QI.2b);
- Risorse insediative (Tav. QI.3a, Tav. QI.3b);

Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e sui Quadri Interpretativi

L'articolazione del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1328 del 03/08/2007.

Con riferimento al Bilancio della Pianificazione in Vigore giova evidenziare che, secondo gli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., dovrà essere analizzato lo *"stato di attuazione dei piani in vigore (generali ed esecutivi) e delle eventuali pianificazioni di settore […], nonché il quadro della programmazione e della progettazione in atto in ambito comunale"*. Inoltre, sempre secondo gli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., *"Il Bilancio urbanistico dovrà essere espresso sia in termini quantitativi, ponendo in evidenza, anche cartograficamente, le capacità residue della pianificazione vigente, sia in termini qualitativi anche esprimendo le specifiche motivazioni che hanno portato al non utilizzo o all'utilizzo parziale delle aree residue"*.

A.5 - Dall'analisi degli elaborati comunali sono emerse alcune discrasie relative alla rappresentazione della strumentazione urbanistica vigente e del relativo stato di attuazione, la cui rappresentazione cartografica non sempre consente una lettura agevole dei contenuti, anche a causa della sovrapposizione con le aree a pericolosità idraulica del PAI. A titolo di esempio, nella Tav.BP.1a alcuni isolati urbani ai margini del centro abitato non risultano indicati in legenda, pur essendo classificati nella Tav.BP.2a come *"Zona C2"*. Necessitano peraltro chiarimenti in merito all'effettivo stato di vigenza ed efficacia della pianificazione attuativa *"in formazione"*, anche in considerazione di quanto dichiarato nella Relazione Urbanistica Generale, di cui si riporta testualmente il

contenuto: *"Il numero dei piani esecutivi proposti dai privati ed adottati dal comune, sono molti, ma attuati in quantità molto limitata"* (pag.48).
Detti approfondimenti scaturiscono dalla necessità di armonizzare le scelte di Piano per cui, in alcuni casi, sono state riscontrate delle incongruenze. A titolo esemplificativo, secondo quanto indicato nella Relazione *"EL2"* (pag.16), per le Zone Ba e Bb del vigente PRG non vi sono volumetrie residue edificabili. Tuttavia, sebbene il PUG/S riconfermi tali zone in termini di superfici, si prevede l'insediamento di ulteriori 35.000 mc, nonché la possibilità di nuova edificazione.
Nell'evidenziare l'attenzione posta dal Comune nell'analisi della strumentazione urbanistica vigente e nel riconoscere le difficoltà connesse alla ricognizione di elaborati tecnici di non recente redazione e oggetto di numerosi aggiornamenti, si ritiene utile integrare le analisi relative al Bilancio della Pianificazione in Vigore nel Comune predisponendo taluni approfondimenti, sia argomentativi che cartografici, relativi agli aspetti di seguito elencati:

1. **Strumenti di pianificazione esecutiva, riportando gli atti amministrativi di riferimento, effettiva vigenza ed efficacia, stato di attuazione ed eventuali fattori che ne hanno ostacolato il completamento.**
2. **Eventuali ulteriori varianti urbanistiche intervenute nel corso degli anni (varianti puntuali ai sensi dell'art.5 del D.P.R.n.447/1998 oggi art.8 del D.P.R.n.160/2010, della L.R.n.56/1980 e della L.R.n.20/2001, accordi di programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000, varianti per opere pubbliche, etc.), riportando il contenuto, atti amministrativi di riferimento, effettiva vigenza ed efficacia.**
3. **Previsioni residue del PRG nelle zone B con particolare riferimento alle eventuali superfici libere e alla possibilità di nuova edificazione.**
4. **La rappresentazione delle previsioni del PRG, distinte per zone omogenee (stato di diritto), dovrà altresì essere confrontata con l'uso del suolo (stato di fatto).**

A.6 - La dotazione di servizi di cui al D.M.n.1444/68 è stata analizzata nelle tavole del Bilancio della Pianificazione in Vigore e nella Tav.STL.14. Secondo quanto dichiarato nella Relazione *"EL2"* (pag. 18-21), risultano attualmente disponibili standard urbanistici per una superficie pari a 884.134 mq. Tuttavia, si rileva che la dotazione complessiva di standard è stata aggregata in istruzione, verde e spazi attrezzati, attrezzature di interesse comune e aree mercatali. Inoltre non sono stati forniti chiarimenti in merito all'effettivo stato di attuazione dei servizi *"in formazione"*.
Pertanto, sebbene la ricognizione effettuata nel PUG riporti una dotazione di servizi in linea con quanto stabilito dal D.M.n.1444/1968, si ritiene utile integrare le analisi con il dato disaggregato delle aree destinate a standard e con l'elenco dei servizi attualmente realizzati sul territorio comunale, specificandone destinazione d'uso, superfici e tipologia (categoria ai sensi dell'art. 3 del D.M.n.1444/1968). I succitati approfondimenti, coerentemente con quanto previsto dal DRAG, risultano necessari anche al fine di definire lo stato di attuazione, il livello di programmazione e le

potenzialità delle aree a uso pubblico, dei servizi e delle attrezzature già previste dal vigente PRG.

A.7 - Quanto innanzi rappresentato per la dotazione di standard urbanistici si ritiene valido anche per le attrezzature pubbliche ai sensi dell'art.4 comma 5 del D.M.n.1444/68. Inoltre, non si condivide l'inclusione delle *"Grandi strutture distributive"* e delle *"aree che non concorrono alla dotazione di spazi collettivi di cui al D.M. 1444/68"*.

Analisi dei fabbisogni e dimensionamento

L'analisi dei fabbisogni è stata condotta secondo gli indirizzi della D.G.R.n.6320/1980. Le rilevazioni su popolazione e famiglie sono state utilizzate per le proiezioni demografiche al 2026. Di seguito si riportano dati e parametri adottati dal PUG per il calcolo della popolazione e del relativo fabbisogno di edilizia residenziale, cosi come indicati nella Relazione.

Tasso medio di crescita	**2001-1991**	**1996-2011**	**2001-2011**	**Media delle medie**
	+ 0,009347	+ 0,00529	+ 0,005575	+ 0,006737
Popolazione al 2026	P 2026 = P 2011 (1 + 0,006737)^{17} = 31.924 (1,006737)^{17} = **35.784**			

Tabella 1 *- Previsione della popolazione residente nel 2026.*

Assumendo come fabbisogno abitativo quanto innanzi indicato, il Comune ha previsto una domanda pari a 17.286 stanze che, considerando una cubatura di circa 100 mc per vano, restituiscono una volumetria insediabile pari a 1.728.600 mc. Ancora, secondo quanto dichiarato dal Comune, nella determinazione del fabbisogno di residenze è necessario tenere conto anche dei flussi migratori, che comportano un'ulteriore necessità di 6.650 stanze.

Popolazione residente nell'anno 2026	35.784
Indice di affollamento medio comunale al 2026	0,60
Stanze occupate e non occupate al 2011	73.313
Stanze non occupate al 2011 (seconde case per vacanza S. Pietro, Burraco, Torre Colimena)	20.507
Stanze occupate al 2011	11.962
Stanze inidonee: 30% di quelle costruite prima del 1919	- 1.620
Stanze inidonee: 15% di quelle costruite tra il 1919 e il 1945	- 838
Stanze inidonee: 5% di quelle costruite tra il 1946 e il 1961	- 381
Inoccupato frizionale	- 2.498
Stanze idonee	45.714
Fabbisogno di edilizia residenziale al 2026	12.171
Fabbisogno per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (20%)	2.434
Fabbisogno per abitanti censiti nell'AIRE	2.681
Fabbisogno totale di stanze	**17.286**

Tabella 2 - *Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale di cui alla tabella n.12 della DGR 6320/89.*

Il confronto tra la capacità insediativa residua del PRG (1.899.098 mc) e le nuove volumetrie insediabili dal PUG (1.600.034), suddivise per contesti, ha evidenziato una riduzione della capacità insediativa di circa 300.000 mc (Relazione *"EL2"* - pag.16). Pertanto, a fronte di una volumetria teorica di 1.600.034 mc, il Piano prevede l'insediamento di 15.940 abitanti, raggiungendo una popolazione di 47.783 residenti. Ciò premesso, come espressamente dichiarato dal Comune, il PUG dovrà garantire una superficie di standard urbanistici, ai sensi dell'art.3 del D.M.n.1444/1968, pari a 860.094 mq.

Nella verifica degli standard urbanistici, il Comune ha preliminarmente individuato le superfici effettivamente realizzate, computate nella misura 98.622,69 mq, cui si aggiungono 166.804,72 mq di previsione da reperire nei contesti A, Ba, Bb, B1 - calcolati in misura doppia ai sensi dell'art.4 del D.M.n.1444/68 - e 21.631,70 mq esterni ai contesti esistenti. In aggiunta alle superfici innanzi indicate, sono stati computati gli standard reperiti nei contesti di previsione del PUG, che portano la dotazione complessiva di servizi ad un totale di 884.134 mq.

La dotazione di standard esistenti e di previsione prospettata da Comune, rapportata ai 47.783 abitanti di previsione (15.940 abitati teorici e 31.843 esistenti al 2011), restituisce un valore pro capite pari a 18.5 mq/ab, con un'eccedenza di 24.000 mq *"da utilizzare a vario titolo per verde di vicinato e per gioco bambini, per interventi ERS e come aree di atterraggio di diritti edificatori dei suoli destinati a standard di previsione dei contesti B"*. (Relazione EL2 - Pag.21).

CONTESTI ESISTENI E DI PREVISIONE DEL PUG	STANDARD
Contesti A, Ba, Bb, B1, Ces1	630.070,94 mq
Bc2 - Contesti urbani in formazione a media densità abitativa da consolidare	38.875 mq
Ces1a - Contesto di completamento delle Ces1 a medio-alta densità per edilizia privata e ERS	10.328 mq
Ces1b - Contesto di completamento delle Ces1 a medio-alta densità per edilizia privata e ERS	5.562 mq
Cr1 - Contesti prevalentemente residenziali periurbani e per servizi a media densità	60.156 mq
Cr2 - Contesti prevalentemente residenziali periurbani e per servizi a media densità	25.136 mq
C1a - Contesti residenziali della trasformazione a bassa densità abitativa	5.312 mq
C1b - Contesti residenziali della trasformazione a bassa densità abitativa	14.027 mq
C1c - Contesti residenziali della trasformazione a bassa densità abitativa	2.876 mq
C2a - Contesti per insediamenti residenziali a media densità, per servizi e per edilizia sociale	9.324 mq
C2b - Contesti per insediamenti residenziali a media densità, per servizi e per edilizia sociale	1.330 mq
C3a - Contesti urbani residenziali a bassa densità abitativa	6.486 mq
C3b - Contesti urbani residenziali a bassa densità abitativa	8.247 mq
C3c - Contesti urbani residenziali a bassa densità abitativa	4.101 mq
C3d - Contesti urbani residenziali a bassa densità abitativa	4.426 mq
Ces2 - Contesti per insediamenti residenziali ed edilizia sociale e privata mista	15.854 mq
Ces3 - Contesti per insediamenti residenziali ed edilizia sociale e privata mista	6.300 mq
CD - Contesto della trasformazione a media densità edilizia per insediamenti residenziali, servizi, terziario e attrezzature pubbliche in evoluzione	12.533 mq
Totale standard ai sensi art.3 DM 1444/68	884.134 mq

Tabella 3 - *Standard esistenti e di previsione all'interno dei contesti territoriali del PUG.*

Per quanto riguarda il fabbisogno di edilizia produttiva, sono stati analizzati i dati ISTAT e, in particolare i censimenti dal 1991 a 2011, in base ai quali il Comune dichiara una percentuale di occupati che passa dal 26,33% al 28,72%. Ipotizzando un incremento progressivo del settore industriale e del commercio del 18% e un numero di 4.507 occupati nel settore industriale e commerciale, si ottiene un fabbisogno complessivo di superfici da destinare ad attività produttive e commerciali di circa 150 ettari (un ettaro ogni 30 addetti).

Aree produttive esistenti sparse in ambito urbano e nel territorio De	8.22.36 Ha
Aree produttive PIP in formazione D1	103.54.56 Ha
Aree insediamenti di previsione per attività commerciali, artigianali e terziarie Dc	11.28.97 Ha
TOTALE = 123.05.89 Ha (<150.000 Ha)	

Tabella 4 *- Quantificazione del fabbisogno di edilizia produttiva.*

Per quanto riguarda il fabbisogno di edilizia turistico residenziale del PUG nella fascia costiera, come espressamente dichiarato dall'Amministrazione Comunale, *"il PUG qualifica gli insediamenti come seconde case utilizzate per un breve periodo dell'anno […] pertanto, il fabbisogno volumetrico del settore turistico e turistico residenziale del PUG deve essere calcolato nell'ambito delle volumetrie residue del PRG senza superare le sue capacità insediative e traguardando, nel contempo, la riqualificazione del territorio"*. Ciò premesso, a fronte di una volumetria residua di PRG pari a 429.449 mc, il PUG insedia nella fascia costiera 206.192 mc (44.807 mc nei Contesti Btr, 8.635 nei Contesti Ttr, 152.750 mc nei contesti Dth).

Previsioni strutturali e programmatiche

In linea generale, le previsioni del Piano confermano quelle del PRG, ponendo come obiettivo la tutela e il potenziamento dell'attività agricola, la conservazione delle risorse ambientali non riproducibili e la riorganizzazione complessiva delle superfici trasformabili.

Le previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Manduria sono state rappresentate nei seguenti elaborati:
- Invarianti paesaggistiche e ambientali (P.1a/S, P.1b/S, P.2a/S, P.2b/S, P.3a/S, P.3b/S, P.4/S, P.5a/S, P.5b/S, P.5cod/S)
- Contesti Territoriali e Urbani (P.6a/S, P.6b/S, P.7/S)
- Scenario strategico per i progetti di paesaggio e patto città campagna (P.8/S)

Come evidenziato negli elaborati P.6a/S, P.6b/S, P.7/S e nella *"Relazione Urbanistica Generale"*, i contesti individuati dal PUG strutturale, sono stati organizzati come di seguito indicato:

1. CONTESTI RURALI
   - Contesti a prevalente funziona agricola
     Comprendono le porzioni di territorio caratterizzate dalla presenza di oliveti, vigneti e seminativi. Per tali contesti il Piano mira a tutelare e incentivare le funzioni agricole nonché il recupero del patrimonio edilizio. In particolare, il PUG/S ha individuato:

  - Contesti a prevalente funzione agricola della campagna profonda E1
  - Contesti rurali della campagna costiera dal confine nord del territorio a 3 km dalla linea di costa, con abitato spontaneo sanato in modalità diffusa E2
  - Territori costieri (fascia dei 300 mt) E3
  - Contesti agricoli costieri intermedi E4
- Insediato sparso nelle aree rurali
  Comprende le edificazioni in ambito rurale per le quali il PUG prevede interventi di riqualificazione e ampliamenti, consentendone l'utilizzo per attività turistico-ricettive.
- Contesti ad indirizzo agrituristico - Masserie (Pertinenze e Recinti)
- Contesti in formazione a prevalente funzione turistico-ricettiva stagionale nelle aree rurali sulla connessione costiera Manduria, Maruggio, Campomarino (Dtr)
  Aree agricole destinate a funzioni turistico-ricettive dal PRG e per cui si prevede il completamento e l'incremento delle aree a servizi. In particolare, il PUG/S ha individuato:
  - Contesti con funzioni turistico residenziali stagionali Dtr
  - Aree del Dtr esistenti e di completamento Dtr.b
- Nucleo di campagna abitata, borgo di Uggiano (Nab)
  Include la campagna abitata prossima a Uggiano Montefusco, per la quale il PUG prevede azioni di riqualificazione, completamento e la realizzazione di attrezzature collettive.
- Nuclei di campagna urbanizzata (Nur)
  Comprende ambiti rurali, interessati edificazioni a carattere residenziale e produttivo, per i quali il Piano promuove la riqualificazione il contenimento del consumo di suolo.
- Fasce di rispetto nelle aree rurali
  Aree agricole ricadenti nelle fasce di rispetto in cui non è consentita la nuova edificazione.
- Contesti rurali del ristretto
  Per tali aree il PUG promuove azioni volte a contenere l'espansione urbana e a rafforzare il rapporto tra città e campagna. In particolare, il PUG/S ha individuato:
  - Ristretto agricolo della campagna a Nord tra la città ed il corridoio produttivo con nuclei di campagna urbanizzata a maglie larghe, in modalità sparsa (Re1)
  - Ristretto agricolo tampone multifunzionale ecosostenibile della campagna a sud tra la città, la frazione e nuclei di campagna urbanizzata (Re2)
  - Ristretto cuscinetto tra la piattaforma industriale e la città (Re3)
  - Ristretto tampone tra la piattaforma produttiva e la campagna aperta (Re4)
  - Spazi agricoli periurbani di mitigazione dell'assetto idraulico a est (Re5)
- Spazi agricoli di mediazione tra città e campagna con agricoltura urbana
  Comprende le aree di relazione tra città e spazio agricolo, in cui favorire modelli insediativi sostenibili e incentivare l'agricoltura biologica e a la sostenibilità ambientale.
- Parchi della forestazione
  Ambiti marginali e periurbani, in cui operare azioni di riforestazione urbana.

2. CONTESTI URBANI ESISTENTI
   - Contesti consolidati da tutelare
     Includono le parti della città che conservano i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche e sociali. I contesti sono stati articolati in:
     - Centro storico (A1)
     - Nucleo storico di più antica origine (A2)
   - Contesti consolidati da manutenere e completare
     Comprendono le aree urbane compatte e, caratterizzate da livelli adeguati di qualità urbana e ambientale. I contesti sono stati articolati in:
     - Contesti urbani consolidati nelle adiacenze delle aree archeologiche (BaA e BbA)
     - Contesti urbani consolidato ad alta densità abitativa (Ba e Bb)
     - Punto f art.14.4/P (Bbx)
     - Contesti urbani esistenti e di completamento a media densità abitativa (B1)
   - Contesti Urbani in Formazione
     Includono le aree periurbane caratterizzate da edificazioni discontinue e, pertanto, suscettibili di riordino insediativo. In particolare, il PUG/S ha individuato:
     - Contesti urbani esistenti e di completamento a media densità abitativa (Bc1a e Bc1b)
     - Contesti urbani esistenti e di completamento a media densità abitativa da sottoporre a PUE (Bc1a1 e Bc1b1)
     - Contesti urbani in formazione a media densità abitativa da consolidare (Bc2)
     - Sub Contesti urbani a media densità abitativa da consolidare con piani esecutivi (Bc2a)
   - Contesti urbani di edilizia sociale in formazione
     Aree per l'edilizia sociale definite negli anni '80; richiedono interventi di manutenzione qualitativa di rigenerazione urbana. Il Piano ha articolato tali contesti in:
     - Contesti consolidati di edilizia sociale (Ces)
     - Contesti di edilizia sociale esistente - ex art.51 L.865/71 - da sottoporre a piano di riqualificazione (Ces1, Ces1a e ces1b)
   - Contesti periurbani con edificato spontaneo lungo il Canale Romano (Crig)
     Comprende superfici oggetto di edilizia spontanea, non suscettibili di riorganizzazione insediativa, in cui sono necessarie azioni di rigenerazione e riqualificazione urbana.
   - Contesti urbani per servizi pubblici e privati
     Aree destinate ad attrezzature pubbliche e servizi in cui prevedere interventi di manutenzione qualitativa (attrezzature pubbliche, verde attrezzato, parcheggi, impianti sportivi, aree mercatali, parchi urbani, piazze, giardini privati).
   - Contesti urbani per servizi pubblici urbani ed infrastrutturali di interesse generale
     Include attrezzature pubbliche di interesse generale (sportive, ricreative, sanitarie, culturali), già esistenti o in formazione, con sufficiente qualità urbana.
   - Contesti urbani ed extraurbani consolidati per attività
     Comprende tutte le aree con funzioni produttive e commerciali, sia industriali che artigianali, distribuite in ambito urbano, periurbano e rurale. Il Piano ha articolato tali contesti in:

- Contesti produttivi in via di consolidamento e di formazione (D1)
- Contesti produttivi esistenti e di completamento (De)
- Contesti ricettivi nel territorio extraurbano (Dh)

3. CONTESTI CONSOLIDATI DELLA FASCIA COSTIERA
   - Contesti turistico residenziali e di completamento (Btr)
     Riguardano le aree costiere turistico-residenziali oltre la fascia dei 300 metri dalla costa.
   - Contesti turistico-residenziali consolidati entro la fascia dei 300 m dal mare - (Ttr)
     Territori costieri caratterizzati da forte pressione insediativa e scarsa qualità edilizia. Per tali aree il piano prevede interventi edilizi minimi nonché e la rigenerazione urbana.
   - Territori costieri interessati da contesti turistico - alberghieri esistenti (Tth)
     Territori costieri con strutture alberghiere consolidate per i quali Il PUG prevede interventi di manutenzione, recupero e rigenerazione senza aumento di volumetria.
   - Contesti turistico - alberghieri consolidati (Dtb1 e Dtb2)
     Include Contesti turistico-ricettivi, di recente realizzazione o dotati di piani esecutivi adottati, in cui prevedere interventi di completamento e riqualificazione.
   - Contesti per servizi pubblici e privati esistenti e in formazione
   - Contesti produttivi per attività nautiche
   - Strutture ricettive all'aria aperta esistenti
4. CONTESTI DELLA TRASFORMAZIONE DEI CENTRI URBANI
   - Contesti urbani residenziali e per servizi in parte di edilizia legittima ed in parte spontanea sanata da riqualificare (Cr1 e Cr2)
     Includono contesti residenziali di nuovo impianto in cui il Piano prevede il completamento. I contesti sono stati articolati in:
     - Contesti residenziali periferici a bassa densità interessati da edilizia spontanea e in formazione da completare, ristrutturare e consolidare (Cr1a e Cr2a)
     - Sub contesti residenziali periferici a bassa densità edilizia da attuare con interventi preventivi (Cr1b1, Cr1b2, Cr1b3, Cr2b1 e Cr2b2)
   - Contesti urbani della trasformazione di nuovo impianto a media densità (C1a, C1b, C1c)
     Includono aree periferiche parzialmente attuate derivanti dal PRG, per le quali il piano prevede interventi urbanistici preventivi ed edilizia residenziale sociale (ERS).
   - Contesti urbani periferici della trasformazione di nuovo impianto a bassa densità (C2)
     Porzioni di territorio nella frazione di Uggiano, già interessate da edificato sparso, in cui il piano prevede la possibilità di espansione a bassa densità.
   - Contesti urbani periferici in via di formazione e di nuovo impianto a bassa densità (C3)
     Include ambiti previsti dal PRG e interessati da piani attuativi decaduti.
   - Contesti urbani della trasformazione di nuovo impianto (CD)
     Include le aree a nord del centro abitato in cui il Piano prevede di insediare residenze, servizi, attività terziarie e commerciali, ERS e spazi pubblici.
   - Contesto di edilizia residenziale mista privata e sociale della trasformazione (Ces2)
     Comprende il Piano di Zona L.167/62, attuato solo parzialmente con abitazioni a schiera, in cui il piano prevede il consolidamento e la ricucitura dei margini urbani.

- Contesto di edilizia residenziale mista privata e sociale di nuovo impianto (Ces3)
  Aree residenziali a media densità in continuità con l'ERS esistente, da attuare tramite piani preventivi, perequazione e compensazione urbanistica per ERS.
- Contesti urbani ed extraurbani di nuovo impianto per attività (Dc)
  Riguardano i nuovi insediamenti artigianali, commerciali e terziari, principali per lo sviluppo economico, in aggiunta alla Zona PIP esistente.
- Contesti per attività alberghiere di nuovo impianto (Dh)
  Comprendono le aree a nord del centro abitato, adiacenti all'Impianto Fieristico Permanente, in cui realizzare servizi turistici, ristorazione e intrattenimento.
- Contesti urbani prevalentemente per servizi di nuovo impianto, di quartiere e di carattere generale
  Comprendono le aree per servizi pubblici individuate dal PRG e che non sono state interessate da edilizia spontanea e pericolosità idraulica.
- Strutture turistico ricettive di previsione delle masserie in ambito urbano

5. CONTESTI DELLA TRASFORMAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA
   - Contesti Costieri di nuovo impianto per strutture ricettive alberghiere e villaggi turistici (Dth)
     Include gli ambiti destinati a strutture turistico-ricettive per lo sviluppo dell'economia locale, in cui dovranno essere garantire attrezzature pubbliche e aree a verde boscato.
   - Contesti della campagna costiera urbanizzata da destinare a interventi ricettivi di albergo diffuso a bassa densità (Dt)
     Trattasi di ambiti costieri caratterizzati da urbanizzazioni diffuse per il quali il PUG prevede interventi di riqualificazione, anche in forma di alberghi diffusi.
   - Contesti turistico-ricettivi da attuare con PUE (Dtb2)
   - Strutture ricettive all'aria aperta di previsione (Dvc)
     Aree destinate a strutture ricettive all'aria aperta, con strutture conformi alla normativa regionale vigente e aree libere da essere destinate a verde boscato.
   - Aree del Chidro, di S. Pietro e della Salina con delocalizzazione delle volumetrie esistenti
   - Aree del Chidro da rinaturalizzare con rimozione dell'edificato e ripristino dei luoghi
   - Contesti per servizi pubblici e privati della trasformazione

Le Previsioni programmatiche del Piano sono contenute negli elaborati Tav.P.9P, Tav.P.10a.P e Tav.P.10b.P, in cui sono stati rappresentati tutti i contesti urbani del PUG/S, fornendo talune specificazioni per le attrezzature pubbliche, per i *"Contesti urbani ed extraurbani consolidati per attività"* e per il contesto *"C1 - Contesti urbani periferici della trasformazione di nuovo impianto a media densità"*.

Inoltre, come espressamente indicato a pag. 113 della Relazione Urbanistica Generale, *"nel PUG/P sono disciplinate esclusivamente le aree per le quali si prevede la trasformazione nella durata prevista per il primo strumento programmatico (dieci anni), mentre tutte le altre sono prive di qualsiasi simbologia e appaiono quindi di colore bianco negli elaborati progettuali, per*

evidenziare l'esclusione di tali aree dalle trasformazioni previste nell'arco di validità temporale del PUG/P".

Infine, con riferimento al consumo di suolo, le analisi condotte dal Comune sull'ambito urbano evidenziano che le previsioni del PUG consentono di fatto un incremento della superficie trasformabile pari a 6.13.74 Ha, seppur riducendo la capacità insediativa di 300.000 mc.

Rilievi regionali sulle previsioni di Piano

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nell'individuazione e definizione di Invarianti e Contesti e nell'articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, possa ritenersi in linea generale compatibile con gli Indirizzi del DRAG.

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico culturali si rinvia a quanto espresso nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con riferimento all'analisi dei Fabbisogni, si rileva che il Comune di Manduria ha utilizzato le linee guida della D.G.R.n.6320 del 13/11/1989, sebbene, secondo quanto evidenziato dal D.R.A.G., i criteri delineati dalla succitata D.G.R. siano da ritenersi *"insufficienti a fornire indicazioni utili per affrontare con efficacia i problemi abitativi della società contemporanea"*. Inoltre, sarebbe auspicabile una valutazione delle dinamiche socio-economiche e delle abitazioni fondata su dati ISTAT e/o comunali aggiornati.

Le perplessità innanzi rappresentate trovano riscontro nell'analisi dei dati ISTAT, secondo cui al 01/01/2025 nel Comune di Manduria sono stimati circa 29.665 abitanti, con un decremento di 2.269 rispetto al 2011 e circa 6.119 abitanti in meno rispetto alla popolazione di previsione al 2026, peraltro determinata sulla base delle medie assolute anziché delle medie annue. Ancora, secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale, *"il territorio è interessato da massiccia immigrazione"* (Relazione Urbanistica Generale - pag.28) che comporterebbe un incremento, al 2026, di 3.041 abitanti. Tuttavia, si evidenzia che ISTAT registra un numero di stranieri residenti stabile dal 2015 al 2019 (1.000 individui in media) e che il saldo migratorio con l'estero mostra un decremento costante, passando da +57 nel 2021 a +24 nel 2024.

In merito alla stima del fabbisogno di aree per edilizia residenziale e alla dotazione esistente al 2011, si evidenzia che il Comune ha sottratto 5.337 stanze non idonee senza effettuare valutazioni, come richiesto dal D.R.A.G., circa *"la capacità del patrimonio edilizio esistente di dare risposte alla domanda abitativa […] prendendo in considerazione il patrimonio inutilizzato"*, e ha successivamente detratto ulteriori 20.507 stanze, motivandone l'esclusione sulla sola base della loro destinazione a seconde case per vacanza. Atteso che le succitate detrazioni incidono sulla determinazione del fabbisogno residenziale, sarebbe auspicabile una corrispondente valutazione circa le potenzialità del patrimonio edilizio escluso. Ancora, si esprimono perplessità circa la necessità del 20% di volumetrie aggiuntive per secondarizzazione e terziarizzazione dell'edilizia residenziale, atteso che l'adozione del parametro di 100 mc per stanza e dell'indice di affollamento di progetto pari a 0,60 di fatto, da

accertamenti d'ufficio, determinano una dotazione pro capite pari a circa 167 mc per abitante, immotivatamente superiore rispetto a quanto previsto dall'art.3 del D.M.n.1444/1968. Infine, con riferimento alla stima forfetaria di nuove abitazioni per nucleo familiare, si rappresenta che, l'incremento dei numero di famiglie conseguente alla riduzione del numero medio di componenti per famiglia andrebbe comunque valutato alla luce dell'andamento demografico, che nel periodo 2011-2025 risulta negativo.

Per quanto riguarda il fabbisogno di aree per funzioni produttive, il Piano ha stimato l'incremento del 18% adducendo come motivazione che la previsione della zona PIP possa avere un ruolo incentivante, sebbene tale area, già prevista dal PRG, non sia mai stata completamente attuata. Inoltre, confrontando il numero di occupati indicato nel 2011, pari a 9.170, con quanto indicato da ISTAT nel 2024, emerge un incremento di 709 occupati e, conseguentemente, percentuali di crescita inferiori. Per quanto riguarda il settore turistico, la stima del fabbisogno è stata ottenuta e motivata esclusivamente tramite raffronto con le previsioni del PRG, rilevandosi l'assenza di valutazioni sulle risorse effettivamente disponibili, sulle vocazioni specifiche del territorio e le sue reali potenzialità di attrazione e sviluppo, nonché sui dati relativi ai flussi turistici disponibili sulla pagina dell'Osservatorio sul Turismo (Portale dell'Agenzia Regionale del Turismo - PugliaPromozione).

A.8 - Sebbene il Comune abbia dichiarato che le analisi fornite hanno mero *"valore ricognitivo e transeunte"*, la determinazione dei fabbisogni risulta motivata esclusivamente dalla riduzione della capacità insediativa di 300.000 mc rispetto al PRG, riduzione che, peraltro, non si traduce in una diminuzione del consumo di suolo.
Pertanto, necessita aggiornare la determinazione dei fabbisogni coerentemente con quanto indicato dal D.R.A.G., operando "*una valutazione attenta e integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale, dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema*". Il fabbisogno di aree per funzioni residenziali, turistiche, produttive e commerciali potrà essere altresì motivato dalla volontà di governare tendenze di trasformazione in atto, dalla necessità di superare quelle difficoltà che hanno impedito l'attuazione del Piano previgente, di risolvere criticità, di mettere in atto politiche di miglioramento della qualità abitativa e di valorizzazione delle risorse oltre che avviare una pianificazione integrata anche in rapporto all'ambito territoriale più vasto. Peraltro, si chiede di rivalutare il parametro 167 mc per abitante utilizzato ai fini del dimensionamento delle volumetrie, poiché immotivatamente superiore a quanto stabilito dal D.M.n.1444/68 e da cui potrebbe derivare un carico urbanistico non compatibile con la capacità del territorio di sostenerlo.

A.9 - Secondo quanto indicato negli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., la valutazione delle attrezzature pubbliche *"andrebbe effettuata avendo come riferimento i contesti insediativi, in modo da definire il livello dei servizi esistenti per ciascun contesto e per individuare carenze e necessità"*. Ciò premesso, non si condivide quanto dichiarato dal Comune, secondo cui *"il PUG qualifica gli insediamenti* (costieri) *come seconde case utilizzate per un breve periodo dell'anno e pertanto le aree collettive individuate nella carta delle previsioni*

programmatiche, non partecipano al fabbisogno di standard di cui al D.M.n.1444/68" (Relazione *"EL2"* - pag.28). A tal riguardo giova rappresentare che, per le zone turistico-residenziali, il PRG non solo prescrive il reperimento delle attrezzature pubbliche ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.M.n.1444/68, ma prevede altresì, parallelamente alla costa, una robusta fascia di verde pubblico attrezzato a servizio degli insediamenti.
Pertanto, si rendono necessari ulteriori approfondimenti cartografici, fornendo altresì l'elenco dei servizi di previsione e specificandone superfici e caratteristiche (categoria ai sensi dell'art. 3 del D.M.n.1444/68). Inoltre, la dotazione di standard urbanistici (esistenti e di previsione) per le funzioni residenziali, turistiche e produttive dovrà essere verificata non solo a livello di territorio comunale, ma anche con riferimento ai differenti contesti insediativi (centro urbano, Uggiano e insediamenti costieri).

Per quanto riguarda i Contesti, preliminarmente si rappresenta che dall'analisi degli elaborati cartografici del PUG e della *"Relazione Urbanistica Generale"*, sono emerse alcune discrasie. A titolo esemplificativo, il Contesto "*Dh"* è individuato nel PUG/P e descritto nella Relazione come *"Contesto della Trasformazione"*; tuttavia, nel PUG/S, il medesimo contesto è ricompreso tra i *"Contesti Consolidati per attività"* mentre, tra i *"Contesti della trasformazione del Settore Produttivo"*, è individuato un ulteriore contesto *"Dh"*. Parimenti, i contesti *"Ces1a"* e *"Ces1b"* sono indicati nella Relazione come Contesti della trasformazione, mentre nel PUG/S e nel PUG/P risultano cartografati come Contesti esistenti; viceversa, il contesto *"Dtb2"* è qualificato nella Relazione come consolidato esistente, ma negli elaborati cartografici è indicato come di nuovo impianto. Ancora, il *"Parco Archeologico Terragne"*, sebbene computato tra le dotazioni territoriali, è stato rappresentato tra i servizi pubblici e privati di previsione. Con specifico riferimento alla cartografia, si rilevano alcune discrasie tra il PUG Strutturale e il PUG Programmatico. A titolo esemplificativo, si riscontra una difformità nella perimetrazione del contesto Bc1b che, all'interno del PUG/S, sembrerebbe includere superfici destinate a *"Parco della forestazione"* dal PUG/P. Ancora, il contesto E4, sebbene indicato nella parte strutturale come ambito rurale, risulta incluso tra le previsioni programmatiche della trasformazione. Si rilevano, altresì, ulteriori disallineamenti sia nella perimetrazione sia nella classificazione delle aree destinate ad attrezzature pubbliche.

A.10 - Nell'apprezzare il dettaglio e l'attenzione posta dall'Amministrazione Comunale nel definire la struttura dei Contesti e nel riconoscere le difficoltà connesse alla loro rappresentazione cartografica, si segnalano alcune discrasie in merito all'articolazione degli argomenti così come riportata nella Relazione Generale e, conseguentemente, alla relativa cartografia del PUG/S e del PUG/P.
Ciò premesso, anche al fine di armonizzare le scelte di Piano, si suggerisce di riallineare gli elaborati del PUG, integrando le parti descrittive dei contesti e uniformando, di conseguenza, le relative rappresentazioni cartografiche, anche per migliorarne la leggibilità. Inoltre, ai fini di una più agevole lettura del PUG, si suggerisce di valutare l'opportunità di inserire una tabella che, ad ogni Contesto del PUG/S faccia corrispondere l'equivalente Zona Territoriale Omogenea ai sensi del D.M.n.1444/68, le

relative previsioni del PUG/P (attivo o meno) e tutti gli articoli delle NTA cui fare riferimento.

Nel merito dei *"Contesti Rurali"* si rappresenta che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto:

- Contesti a prevalente funzione agricola (E1, E2, E3, E4, Insediato sparso nelle aree rurali)
- Contesti ad indirizzo agrituristico - Masserie (Pertinenze e Recinti)
- Contesti in formazione a prevalente funzione turistico-ricettiva stagionale nelle aree rurali sulla connessione costiera Manduria, Maruggio, Campomarino (Dtr)
- Nucleo di campagna abitata, borgo di Uggiano (Nab)
- Nuclei di campagna urbanizzata (Nur)
- Ristretto agricolo (Re1, Re2, Re3, Re4)
- Campagna Urbana e Campagna periurbana
- Parchi della forestazione

A.11 - Con riferimento al *"Contesto Dtr"* si rappresenta che, come espressamente dichiarato dal Comune (Art.73/S delle NTA), il PUG intende confermare la zonizzazione del previgente PRG *"Turistico residenziale"*, condividendone la vocazione e recependone la strumentazione esecutiva in atto.
Atteso che il bilancio della pianificazione vigente non ha consentito valutazioni esaustive - come già rappresentato nei "*Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e sui Quadri Interpretativi*" - necessitano chiarimenti in merito a quanto previsto dalle lettere b) e c) dell'art.73/S (pag.56 delle NTA), con specifico riferimento all'effettiva vigenza ed efficacia dei piani esecutivi e alle modalità di attuazione dei residui, rilevandosi inoltre l'assenza di valutazioni in ordine ai fattori che hanno ostacolato l'attuazione di tali aree e alle politiche che il PUG intende adottare per il loro superamento. Quanto rappresentato è da ritenersi valido anche per il *"Contesto Dtr.b"*, in cui è previsto il completamento.

A.12 - Con riferimento al *"Contesto Nab"* e al *"Contesto Nur"*, giova rappresentare che, secondo gli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., per le aree rurali periurbane da riqualificare *"è utile comunque assicurare la possibilità di realizzare idonee sistemazioni delle attività connesse alle funzioni colturali e ricreative e alla fruibilità degli spazi aperti"*. Pertanto, sebbene si ritengano condivisibili le considerazioni effettuate dal Comune, che per tali aree propone di bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, si rileva tuttavia che tali propositi non risultano pienamente concretizzati nelle scelte del Piano.
Non si condivide l'attuazione diretta per i contesti *"Nab"* e *"Nur"*, rilevandosi tra l'altro l'assenza di direttive relative alla dotazione di aree a standard e alle modalità di implementazione delle politiche di rigenerazione previste dal Piano. Pertanto, si esprimono perplessità in merito alla possibilità di insediare ulteriori volumetrie nonché di ampliare quelle esistenti in assenza di pianificazione unitaria, atteso che in tali aree si ritiene auspicabile perseguire obiettivi quali la riqualificazione dei tessuti

edilizi sparsi e dei manufatti legittimamente esistenti in contrasto con gli ambiti rurali in cui insistono, nonché il reperimento di aree a standard.

Nel merito dei *"Contesti Urbani Esistenti"* si rappresenta che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto:

- Contesti consolidati da tutelare (A1, A2)
- Contesti consolidati da manutenere e completare (BaA, BbA, Ba, Bb, Bbx e B1)
- Contesti Urbani in Formazione (Bc1a, Bc1b, Bc1a1, Bc1b1, Bc2 e Bc2a)
- Contesti urbani di edilizia sociale in formazione (Ces, Ces1, Ces1a e ces1b)
- Contesti periurbani con edificato spontaneo lungo il Canale Romano (Crig)
- Contesti urbani ed extraurbani consolidati per attività (D1, De, De e Dh)

A.13 - Secondo quanto stabilito dagli indirizzi del D.R.A.G. nei contesti urbani da tutelare, la parte strutturale *"non ammette, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti e non consente l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici"*. Pertanto, si esprimono perplessità in merito alla capacità del *"Contesto A1"* di sopportare il carico urbanistico derivante da ulteriore densificazione, atteso che il Comune, seppur coerentemente con quanto stabilito dal D.M.n.1444/68, ha computato gli standard urbanistici di previsione in misura doppia di quella effettiva.
Nelle Zone A non si possono eccedere in alcun modo i limiti inderogabili stabiliti dal D.M.n.1444/68, pertanto si invita l'Amministrazione Comunale a riconsiderare la possibilità di insediare volumetrie premiali del 20%, prediligendo l'attuazione unitaria tramite Piano di Recupero. Quanto innanzi rappresentato è da ritenersi valido anche per il *"Contesto A2"*, in cui il Bilancio della Pianificazione ha indicato un Piano di Recupero senza chiarirne vigenza ed efficacia.

A.14 - Per quanto riguarda i contesti *"Ba, Bb, BaA, BbA"*, come espressamente indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione, sono state recepite le norme della pregressa strumentazione urbanistica e, in particolare, lo studio particolareggiato delle Zone B adottato con D.C.C.n.142 del 07/06/1978. Ciò premesso si rappresenta che, secondo quanto indicato dagli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., per tali aree andrebbe perseguita la conservazione degli equilibri raggiunti attraverso *"il mantenimento e la qualificazione degli attuali livelli dei servizi e delle dotazioni territoriali e specifici indirizzi e direttive finalizzati al miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente urbano, alla qualificazione funzionale degli edifici esistenti, all'equilibrata integrazione tra la funzione abitativa e le attività economiche e sociali con essa compatibili"*.
Si segnalano alcuni dubbi in riferimento alle previsioni normative prospettate, atteso che potrebbero non risultare del tutto adeguate nel dare risposta all'evoluzione delle dinamiche di trasformazione e alle relative problematiche. Pertanto, anche alla luce del lavoro svolto per le Analisi Conoscitive e per i Quadri Interpretativi del PUG, di cui si apprezza il livello di approfondimento, si suggerisce di valutare l'opportunità di aggiornare gli indirizzi e le direttive del PUG, optando per la conferma delle volumetrie

esistenti e consentendo sopraelevazioni per l'allineamento dei fronti edilizi, ove non completati, in coerenza con il D.R.A.G. e il D.M.n.1444/68.

A.15 - Quanto rappresentato dal D.R.A.G. per i *"Contesti Ba, Bb, BaA, BbA"* è da ritenersi valido anche per i "Contesti *B1, Bc1a, Bc1b, Bc1a2, Bc1b1, Bc2 e Bc2a"* che, secondo quanto dichiarato, comprendono i tessuti consolidati della città sopposti a piani esecutivi. Per tali contesti, perimetrati inglobando parte delle previgenti Zone C2, C3 e per Verde Pubblico Attrezzato - nonché alcune lottizzazioni indicate dal PRG come approvate - si rileva una maggiorazione dell'Iff a 4 mc/mq e 2 mc/mq (1,5 mc/mq per le ex zone C3).
Ciò premesso, si esprimono perplessità in merito al completamento delle superfici libere e delle aree eventualmente sottoposte a strumentazione urbanistica esecutiva previgente, incrementandone morfologia e densità senza, al contempo, fornire adeguate motivazioni. Si rileva peraltro l'assenza di valutazioni in ordine ai fattori che hanno ostacolato l'attuazione di tali aree e alle politiche che il PUG intende adottare per il loro superamento.

A.16 - Si chiede di motivare la conferma delle *"Zone D"* del PRG mai attuate, attraverso l'individuazione di un reale fabbisogno da soddisfare e l'analisi di quelli che sono stati gli impedimenti all'attuazione.

A.17 - Per quanto riguarda i contesti *"De"*, si rilevano dubbi sull'introduzione di taluni indici e parametri urbanistici. Per tali aree infatti, il PRG vigente confermava le volumetrie esistenti, specificando che *"nel caso in cui detti complessi produttivi dovessero cessare di esistere i suoli stessi saranno oggetto alle norme di zona in cui sono ubicati"*. Peraltro, il Comune dovrà approfondire gli atti amministrativi nonché vigenza/efficacia delle varianti puntuali (art.5 del D.P.R.n.447/1998, oggi art.8 del D.P.R.n.160/2010, e art.34 del D.Lgs.267/2000), per le quali si dovrà applicare la disciplina dei provvedimenti che ne hanno definito quantità edificatorie e destinazioni d'uso.

Nel merito dei *"Contesti Consolidati della Fascia Costiera"* si rappresenta che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto:
- Contesti turistico residenziali e di completamento (Btr)
- Contesti turistico-residenziali consolidati entro la fascia dei 300 m dal mare - (Ttr)
- Territori costieri interessati da contesti turistico - alberghieri esistenti (Tth)
- Contesti turistico - alberghieri consolidati (Dtb1 e Dtb2)
- Contesti per servizi pubblici e privati esistenti e in formazione
- Contesti produttivi per attività nautiche
- Strutture ricettive all'aria aperta esistenti

A.18 - L'art.17/s inibisce la nuova edificazione nei 300 m dalla costa, fatta eccezione per il *"Contesto Ttr"*, in cui è consentito il completamento nei lotti interclusi. Tuttavia, all'interno di tali aree la cartografia del PUG/S include anche i contesti *"Btr"* che, come indicato nella Relazione Urbanistica generale, costituiscono le aree fortemente urbanizzate oltre la fascia costiera.

Necessita chiarire le discrasie innanzi rilevate, motivando inoltre l'inclusione di superfici destinate dal previgente PRG a *"Verde Pubblico Attrezzato"* all'interno dei contesti "*Ttr e Btr*" che, secondo quanto indicato negli elaborati del PUG, derivano *"dalla pregressa strumentazione come turistico residenziali"*. Inoltre, in coerenza con l'obiettivo del Piano di contenere la pressione antropica sulla costa, si invita a rivedere la possibilità di completamento delle aree libere nei contesti "*Ttr e Btr*", anche in funzione del fabbisogno di attrezzature pubbliche.

A.19 - Nei contesti Ttr, eventuali incrementi pari al 20% della volumetria legittimamente esistente, qualora ammissibili, non dovranno essere cumulabili con ulteriori incentivi/incrementi di tipo volumetrico e, in ogni caso, non potranno essere consentiti per le nuove edificazioni avvenute ai sensi delle NTA del PUG.

Nel merito dei *"Contesti Urbani della Trasformazione"* si rappresenta che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto:

- Contesti urbani residenziali e per servizi in parte di edilizia legittima ed in parte spontanea sanata da riqualificare (Cr1a, Cr2a, Cr1b1, Cr1b2, Cr1b3, Cr2b1 e Cr2b2)
- Contesti urbani periferici della trasformazione a media densità (C1a, C1b, C1c)
- Contesti urbani periferici della trasformazione a bassa densità (C2)
- Contesti urbani periferici in via di formazione e di nuovo impianto a bassa densità (C3)
- Contesti urbani della trasformazione di nuovo impianto (CD)
- Contesto di edilizia residenziale mista privata e sociale (Ces2 e Ces3)
- Contesti urbani ed extraurbani di nuovo impianto per attività (Dc)
- Contesti per attività alberghiere di nuovo impianto (Dh)
- Strutture turistico ricettive di previsione delle masserie in ambito urbano

A.20 - Con riferimento ai contesti *"Cr1a, Cr2a, Cr1b1, Cr1b2, Cr1b3, Cr2b1 e Cr2b2"*, giova rappresentare che, secondo quanto stabilito dagli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., nei contesti in formazione in modalità diffusa occorre mitigare *"gli impatti sull'ambiente e il paesaggio, anche attraverso l'individuazione di elementi ambientali, paesaggistici e infrastrutturali che possono contribuire a una loro definizione morfologica e a stabilire i limiti di un loro eventuale accrescimento"*.

Ciò premesso, non si condivide l'attuazione diretta, atteso che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione individuati dal PUG, dovrà essere privilegiata la progettazione unitaria attraverso Piano di Recupero. La pianificazione attuativa, coerentemente con quanto indicato dal D.R.A.G., dovrà perseguire non solo il completamento delle aree libere, ma anche la rimozione dei detrattori paesaggistici, ambientali e dei fattori di degrado, nonché il reperimento di attrezzature pubbliche.

A.21 - I Contesti *"C1, C2 e C3"*, rappresentano le previgenti Zone C1, C2 e C3, in parte sottoposte a strumentazione urbanistica attuativa e in parte mai attuate, a cui sono state aggiunte ampie porzioni di territorio destinate dal PRG a Verde Pubblico Attrezzato e Zona Agricola. Sebbene siano stati rivisti gli indici ed i parametri urbanistici del PRG, l'incremento delle superfici trasformabili, come nel caso delle zone C1 e C2,

sembrerebbe consentire la conferma delle volumetria insediabili in alcuni dei comparti previgenti, con conseguente consumo di suolo agricolo senza che vi sia una necessità acclarata dall'analisi dei fabbisogni.
Pertanto, si esprimono dubbi in merito all'incremento delle superfici trasformabili e alla eventuale conferma delle volumetrie mai attuate delle Zone C, rilevandosi, l'assenza di valutazioni sui fattori che ne hanno ostacolato l'attuazione e le politiche che il PUG intende adottare per superare tali criticità. Inoltre, si ritengono necessari approfondimenti in merito alla possibilità prevista dal PUG di rimodulazione della strumentazione urbanistica attuativa previgente, rispetto alla quale non è stato chiarito se vi sono variazioni del carico urbanistico e della dotazione di standard.

A.22 - Con riferimento all'ulteriore contesto della trasformazione *"CD"*, a medio-alta densità, si ripropone nuovamente quanto rappresentato dal D.R.A.G., secondo cui le aree della trasformazione devono essere individuate *"a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali"*.
Ciò premesso si ritiene che l'individuazione del contesto *"CD"* non sia sufficientemente motivata dall'analisi dei fabbisogni, rilevandosi inoltre che l'obbiettivo della ricucitura dei margini urbani, seppur condivisibile, potrebbe essere perseguito anche attraverso interventi che non implichino necessariamente l'incremento della capacità insediativa.

A.23 - Con riferimento ai Contesti *"Ces"*, il Piano prevede la revisione delle aree trasformabili, consentendo, inoltre, l'insediamento di residenze private. Atteso che il PUG dovrà confermare le volumetrie già realizzate per edilizia economia popolare, si rileva l'assenza di valutazioni su un'eventuale riconferma o meno delle previsioni di PRG, poiché nel calcolo delle volumetrie non risultano distinte le quantità rivenienti dal Piano di Zona.
Pertanto, necessitano approfondimenti utili anche a definire un rinnovato fabbisogno sia pregresso che futuro, in base al quale motivare all'interno dei contesti *"Ces"* le percentuali di superficie da destinare ad edilizia residenziale sociale.

A.24 - Non si condivide la previsione di ulteriori contesti *"Dc"* da destinare ad attività produttive, in quanto non sufficientemente motivata dall'analisi dei fabbisogni e, peraltro, localizzati in adiacenza alla Zona D di previsione, su aree che presentano ancora evidenti caratteri di ruralità.

Nel merito dei *"Contesti della Trasformazione della Fascia Costiera"* si rappresenta che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto:
- Contesti Costieri per strutture ricettive alberghiere e villaggi turistici (Dth)
- Contesti della campagna costiera urbanizzata da destinare a interventi ricettivi di albergo diffuso a bassa densità (Dt)
- Contesti turistico-ricettivi da attuare con PUE (Dtb2)
- Strutture ricettive all'aria aperta di previsione (Dvc)
- Aree del Chidro, di S. Pietro e della Salina con delocalizzazione delle volumetrie esistenti
- Aree del Chidro da rinaturalizzare con rimozione dell'edificato e ripristino dei luoghi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A.25 - Con riferimento al contesto *"Dtb2"*, necessita motivare la conferma delle *"Zone per attrezzature turistiche"* del PRG mai attuate, attraverso l'analisi di quelli che sono stati gli impedimenti all'attuazione e le politiche messe in campo dal PUG per superare le criticità riscontrate.

A.26 - Con riferimento ai contesti *"Dth"*, si ribadisce nuovamente quanto rappresentato dal D.R.A.G., secondo cui le aree della trasformazione devono essere individuate *"a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali"* e, in ogni caso, perseguendo *"salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale"*. Tali aree, tipizzate dal PRG come Zone Agricole, risultano prive di edificazioni e ricomprese nel contesto E2, in cui il Piano prevede *"interventi minimi di nuovo impianto"* e la conservazione della *"naturalità dei suoli agricoli residui non interessati da edificazioni"*.
Premesso che si rilevano perplessità in merito alla previsione dei contesti *"Dth"*, si ritiene necessario motivare la scelta del Piano in termini di effettivo fabbisogno di ulteriori aree per attività turistico-ricettive, peraltro distribuite in modo frammentato in ambiti che presentano ancora evidenti caratteri di ruralità.

A.27 - Quanto rappresentato per i Contesti Urbani della Trasformazione *"Cr"* è da ritenersi valido anche per i Contesti Dt che, come rappresentato nelle Norme Tecniche di Attuazione, rappresentano aree interessate da edificato spontaneo, caratterizzate da *"una sostanziale distruzione del paesaggio rurale tradizionale",* nonché carenze urbanistiche *"quanto a accessibilità, urbanizzazione primaria e secondaria e più in generale con forme di architetture delle costruzioni discutibili ed invasive sotto l'aspetto ambientale"*.
Pur ritenendo condivisibili gli obiettivi di riqualificazione individuati dal PUG, dovrà essere privilegiata la progettazione unitaria attraverso Piani di Recupero che, coerentemente con quanto indicato dal D.R.A.G., perseguano la rimozione dei detrattori paesaggistici, ambientali e dei fattori di degrado, nonché il reperimento di attrezzature pubbliche.

Per quanto riguarda la dotazione di servizi il Comune, in luogo della zonizzazione del PRG, ha introdotto:
- Contesti per Servizi Pubblici e Privati esistenti
- Contesti per Servizi Pubblici e Privati di previsione
- Contesti per Servizi Pubblici di Interesse generale esistenti
- Contesti per Servizi Pubblici di Interesse generale di previsione

A.28 - Atteso che nei Contesti Urbani e Costieri il Piano prevede l'applicazione di un indice fondiario (anche per i contesti attuabili mediante PUE), necessita chiarire come il Comune intenda acquisire le aree per servizi pubblici di previsione in essi inclusi. Tali chiarimenti sono necessari anche alla luce di quanto dichiarato nell'art.8/P lettera b), rilevandosi peraltro che le volumetrie, derivanti dall'applicazione a dette aree dell'indice fondiario, devono essere incluse nel dimensionamento.

A.29 - Con riferimento all'inclusione del Kartodromo tra i contesti per *"Servizi pubblici di Interesse generale di previsione"*, si rileva la necessità di chiarimenti sulla natura e le caratteristiche, oltre che la tipologia di intervento previsto.

L'analisi dei fabbisogni e il conseguente dimensionamento sono stati descritti nella Relazione *"EL2"* e, sinteticamente, nella Parte programmatica della *"Relazione Urbanistica Generale"*, sebbene la definizione della capacità insediativa complessiva rientri tra le previsioni strutturali.

A.30 - Secondo quanto indicato dagli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., *"la parte strutturale determina, per ciascun contesto territoriale […] la capacità insediativa complessiva del piano"*.
Pertanto, necessita spostare il dimensionamento nelle previsioni strutturali del Piano, al fine di garantirne una collocazione compatibile con le disposizioni del D.R.A.G.. Inoltre, alla luce di quanto innanzi richiesto nei rilievi regionali, si ritiene utile aggiornare la tabella a pag.17 della Relazione *"EL2"*, indicando per tutti i Contesti del PUG volumetria realizzabile e/o superfici trasformabili, eventuali abitanti insediabili e standard urbanistici di previsione (distinguendo le previsioni di non immediata trasformazione nel PUG/P).

Con riferimento al contenimento del consumo di suolo si rappresenta quanto segue.

A.31 - Sebbene il Comune ha dichiarato una riduzione della capacità insediativa di 300.000 mc rispetto al PRG, non si rileva una corrispondente diminuzione delle superfici trasformabili, che registrano invece un incremento di circa 6 ettari. Peraltro si evidenzia che, le analisi condotte del Comune, hanno considerato solo il centro urbano di Manduria, tralasciando la frazione di Uggiano e la fascia costiera. In generale per quel che riguarda i Contesti giova ricordare che, così come dichiarato nella Relazione Urbanistica Generale, le trasformazioni ammissibili sono finalizzate al contenimento del consumo di suolo e tra gli obiettivi del Piano figura la conservazione delle risorse ambientali e la riduzione della pressione antropica lungo la fascia costiera.
Dalla lettura degli elaborati grafici, questi propositi non risultano essere stati pienamente concretizzati dalle scelte del PUG che conferma le aree della trasformazione già previste dal PRG, aggiungendone ulteriori ed interessando aree libere, con conseguente incremento dell'edificato esistente in termini di superfici.

Norme Tecniche di Attuazione

Le norme tecniche di attuazione del PUG sono divise in *"Parte I - Parte Strutturale"*, *"Parte II - Parte Programmatica"*. Nelle previsioni strutturali sono state disciplinate le invarianti strutturali, mentre per i contesti sono stati indicati obbiettivi e indirizzi progettuali. Nelle previsioni programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei contesti territoriali.

Rilievi regionali sulle Norme Tecniche di Attuazione

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue.

A.32 - Per taluni contesti, gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni sono indicati nel PUG/P, specificando nel relativo articolo del PUG/S che *"si intendono qui riportati e fanno parte della parte strutturale"*; in altri casi, invece, sono contenuti sia nella parte programmatica sia nella parte strutturale.
Si invita il Comune a rivalutare tale impostazione della norma che, per ciascun contesto, dovrà riportare indirizzi, prescrizioni e direttive nella parte strutturale, per esteso e in modo univoco. Peraltro, ai fini di una lettura più agevole delle NTA, si suggerisce di valutare l'opportunità di evitare, laddove possibile, rinvii tra articoli, indicando la norma per esteso (a titolo di esempio si indicano i Contesti Rurali e i Contesti Urbani esistenti).

A.33 - **Per quanto riguarda la monetizzazione delle opere di urbanizzazione, per gli interventi diretti necessita specificare che *"potrà essere consentita solo in caso di comprovata impossibilità di reperimento delle suddette aree nelle immediate vicinanze"*, valutando altresì l'opportunità di vincolare l'utilizzo delle somme al reperimento e/o l'attrezzamento di aree per standard. Nei contesti attuabili tramite PUE, non si condivide la possibilità di ricorrere alla monetizzazione in via derogatoria già in fase di pianificazione generale.**

A.34 - **Non si condivide l'attuazione tramite Permesso di Costruire convenzionato per i contesti soggetti all'approvazione di PUE, atteso che dovrà prediligersi l'attuazione unitaria (a titolo di esempio si indicano gli artt.91/S e 92/S).**

A.35 - ***Art.4/S - Interventi edilizi diretti e interventi urbanistici preventivi***
In riferimento ai Piani di Settore necessita rimuovere il periodo *"ed eventualmente modificano".*

A.36 - ***Art.6/S - Criteri generali relativi alle destinazioni d'uso e relativi cambi***
Si rileva che le possibili destinazioni d'uso sono indicate due volte all'interno del medesimo articolo e, talvolta, articolate in modo differente.
Necessita chiarire quanto innanzi rilevato e, nel caso di refusi, aggiornare la norma dei contesti. Si rileva altresì che l'insediamento delle medie strutture di tipo M1, M2, M3 e la conseguente dotazione di attrezzature pubbliche, dovranno essere valutati in base a quanto stabilito dalla L.R.n.24/2015 e dal Regolamento Regionale n.4/2024. Peraltro non si condivide l'inclusione nelle funzioni residenziali dei *"residence, della residenza turistica e ostelli"*, che devono ritenersi afferenti alle funzioni turistico ricettive.

A.37 - ***Art.60/S - Reti energetiche e fasce di rispetto***
Si chiede di aggiornare le NTA e le distanze minime in base a quanto disposto dalla sopravvenuta normativa nazionale in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (D.P.C.M. 08/07/03).

A.38 - ***Art.106/S - Aggiustamento dei limiti cartografici***
Necessita integrare l'articolo specificando che tali aggiustamenti dovranno essere motivati da opportuni rilievi topografici e che, in ogni caso, coerentemente con quanto

indicato dalla L.R.n.20/2001, dette ridefinizioni, non potranno comportare riduzioni delle dotazioni di servizi previste dal PUG, incrementi del carico urbanistico e alterazioni significative della perimetrazione dei contesti.

A.39 - ***Art.6.5/P - Edilizia Residenziale Sociale***

Al termine del periodo si dovrà aggiungere *"purché tale incremento sia dimostrato da uno specifico fabbisogno e venga garantita la relativa dotazione di standard urbanistici ai sensi dell'art.3 del D.M.n.1444/68"*.

A.40 - ***Art.8/P - Perequazione Urbanistica***

Qualora il Piano intenda fare ricorso ai meccanismi perequativi e compensativi previsti dalla L.R. n. 18/2019, dovranno essere individuati i contesti territoriali nei quali tali strumenti possono trovare applicazione, adottando un'adeguata disciplina che possa renderla attuabile in funzione della riduzione massima del consumo di suolo e del carico urbanistico che ne deriverebbe, prestando particolare attenzione all'identificazione delle potenziali fragilità che ne impediscono l'uso in taluni ambiti territoriali.

Ciò premesso, si invita il Comune a valutare l'opportunità di effettuare taluni approfondimenti in merito alla fattibilità dei meccanismi perequativi, che rappresentano un'opportunità fondamentale per l'acquisizione delle aree per servizi pubblici di previsione (a titolo di esempio si indicano le aree a standard non ricomprese nei distretti perequativi), indicando altresì le aree di atterraggio delle volumetrie perequative e verificando la capacità delle stesse di ospitare tali volumetrie. Inoltre, secondo quanto indicato negli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., le modalità e i tempi di applicazione della disciplina connessa alla compensazione urbanistica e quindi alla perequazione, devono essere contenute nella parte strutturale del PUG.

Con riferimento agli articoli delle NTA del PUG relativi ai *"Contesti Rurali"* e ai *"Contesti del Ristretto"*, atteso che dovranno essere aggiornati come innanzi richiesto nei *"Rilievi Regionali sulle Previsioni di Piano"*, si rappresenta quanto segue.

A.41 - Necessita specificare il requisito di imprenditore agricolo per gli insediamenti di nuova edificazione al servizio dell'attività agricola e della zootecnia.

A.42 - Si ritiene utile consentire la destinazione turistica e ricettiva nell'ambito della specifica legislazione in materia di *"agriturismo"* e di *"turismo rurale"*. Con riferimento alla possibilità di incremento delle cubature previste dal PUG (a titolo di esempio si indicano gli artt.66/S e 71/S), si precisa che, ai sensi della L.R.n.42/2013, eventuali ampliamenti una tantum, degli edifici legittimi esistenti, possono essere consentiti nella misura massima del 20% e con le finalità specificate dall'art.3 comma 4 della suddetta Legge Regionale.

A.43 - Secondo quanto indicato dall'art. 3 comma 1 lettera e) del D.P.R.n.380/200, sono da ritenersi nuova costruzione tutte le opere che *"comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale"*.

Pertanto, necessita ridimensionare gli incrementi delle cubature legittime previste dal PUG nella misura massima del 20% (a titolo di esempio si indicano gli artt.71/S, 75/S, 79.3/S). I succitati incrementi dovranno essere di tipo pertinenziale, finalizzati all'adeguamento igienico-sanitario, ammissibili *"una tantum"*, non cumulabili con ulteriori incentivi/incrementi di tipo volumetrico e, in ogni caso, non potranno essere consentiti per le nuove edificazioni avvenute ai sensi delle NTA del PUG. Inoltre, alla luce di quanto innanzi rappresentato, non si condivide il comma 2 dell'art.71/S.

A.44 - Salvo ulteriori dimostrazioni, non si condivide l'incremento del 20% della volumetria per le nuove costruzioni con coperture voltate, né l'esclusione dal computo della cubatura del rialzo del piano di pavimento. Si richiama, in proposito, l'art.3 della L.R.n.26/2009, che stabilisce criteri specifici per il calcolo delle altezze ai fini volumetrici.

A.45 - Secondo quanto indicato dagli "Indirizzi" del D.R.A.G., i Contesti rurali dovranno preservare *"i suoli di elevato pregio attuale e potenziale ai fini della produzione agricola, per caratteristiche fisiche o infrastrutturali, consentendo il loro consumo solo in assenza di alternative localizzative tecnicamente ed economicamente valide"*. Coerentemente con quanto stabilito dal D.R.A.G. il Comune ha definito come obiettivo del PUG *"contenere la pressione antropica sul territorio limitando i processi di diffusione insediativa e contenendo il consumo di suolo"* (Relazione Urbanistica Generale, pag.57). Ancora, come espressamente indicato a pag.32 della Relazione, *"data la massiccia parcellizzazione delle proprietà, nascono innumerevoli villette nelle aree agricole lungo le viabilità esistenti che diventano abitazioni stabili interessate nel tempo da ampliamenti abusivi. Il PUG deve invertire la tendenza e fissare norme che evitino lo sperpero di territorio e la sua aggressione e consentano realizzazioni sostenibili con lo sviluppo dell'economia agricola tutelando le aree a valenza paesistico - ambientale"*.
Ciò premesso, atteso che nei Contesti Rurali l'agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo, si richiede l'introduzione di una superficie minima di intervento pari a 1 Ha. Inoltre si esprimono perplessità in merito all'accorpamento per annessi agricoli fino al raggiungimento 7.000 mc (7 Ha), atteso che nel previgente PRG era consentito per una superficie massima di 2 Ha.

A.46 - Art.66.2/S - Aree destinate a fasce di rispetto
Necessitano chiarire e riformulare in modo univoco quanto di seguito indicato nell'art. 66.2/S: *"i fondi da accorpare devono essere contigui, anche se non necessariamente adiacenti, potendo essere anche significativamente vicini"*.

A.47 - Art.66.9 - Attività speciali nelle aree agricola
Al termine del primo capoverso dovrà essere aggiunto: *"nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente"*. Inoltre, poiché nei Contesti Rurali le funzioni prevalenti sono strettamente connesse alle attività colturali e agricole, la compatibilità di campi da golf, campi sportivi e altre attrezzature similari dovrà essere verificata

soprattutto in relazione alle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e alle finalità di detti Contesti.

Con riferimento agli articoli delle NTA del PUG relativi ai *"Contesti Urbani"*, atteso che dovranno essere aggiornati come innanzi richiesto nei *"Rilievi Regionali sulle Previsioni di Piano"*, si rappresenta quanto segue.

A.48 - **Si ritiene necessario integrare la norma dei contesti *"Ba, Bb, BaA, BbA"* affinché la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione sia considerata non ammissibile nel caso di edifici realizzati prima del 1950. In alternativa, il Comune potrà integrare la norma relativa ai contesti individuando gli elementi architettonici, tipologici, costruttivi e insediativi di pregio degli edifici per i quali tali opere non potranno essere considerate ammissibili.**

A.49 - ***Art.90.1/S - Contesti produttivi, Zona Industriale D1***
Si ritiene utile, per chiarezza di lettura, riportare le destinazioni e i parametri urbanistici previsti nel Piano per gli Insediamenti Produttivi, cui si rimanda negli articoli delle norme del PUG.

Con riferimento agli articoli delle NTA del PUG relativi ai *"Contesti della Fascia Costiera"*, atteso che dovranno essere aggiornati come innanzi richiesto nei *"Rilievi Regionali sulle Previsioni di Piano"*, si rappresenta quanto segue.

A.50 - ***Art.95.1/S - Btr Contesti esistenti e di completamento a bassa densità***
Non si condivide la previsione secondo cui il reperimento di spazi collettivi di aggregazione, spazi a verde e parcheggi potrà avvenire *"senza attenersi alle quantità previste dal D.M.n.1444/68, trattandosi di seconde case"*. Inoltre, si esprimono perplessità in merito all'applicazione della norma del PUG alle aree interessate da eventuali piani esecutivi totalmente o parzialmente non attuati; pertanto, tale previsione dovrà essere verificata alla luce degli approfondimenti richiesti in relazione al bilancio della pianificazione vigente.

A.51 - ***Art.97/S - Contesti costieri turistico-alberghieri Dtb***
Si ritiene necessario specificare opere e funzioni ammissibili.

A.52 - ***Art.100.2/S - Strutture ricettive all'aria aperta di previsione***
Non si condivide l'inclusione dei villaggi turistici fra le strutture ricettive all'aria aperta, peraltro non motivato da un effettivo fabbisogno di ulteriori aree per attività turistico-ricettive. Inoltre, si suggerisce di individuare taluni parametri urbanistici finalizzati al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità del PUG.

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Manduria, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere al fine del conseguimento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al *Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03.08.2007.

Il funzionario E.Q. Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica
Ing. Michele Francesco Brandonisio

MICHELE FRANCESCO BRANDONISIO
07.05.2026 18:32:41
GMT+02:00

Il funzionario E.Q. Pianificazione Urbanistica
Arch. Valentina Battaglini

Valentina Battaglini
07.05.2026 17:52:58
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
07.05.2026 19:23:12
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Manduria (TA) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot.n.76717 del 22/12/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.723029, il Comune di Manduria (in seguito Comune) ha trasmesso gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici del PUG per il controllo di compatibilità regionale ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 20/2001.

1. *Stato della pianificazione comunale*

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- Il Comune di Manduria è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con D.P.R.n.207 del 25/01/1977 e, successivamente, aggiornato con Variante Generale approvata con D.G.R.n.11811 del 30/11/1983.
- Il processo di formazione del PUG è stato avviato adottando, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 06/05/2004, il Documento Programmatico preliminare ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001.
- In data 19/12/2008, 03/06/2009 e 10/06/2019 si sono svolte le conferenze di copianificazione ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. a) della L.R.n.20/2001.
- Con Deliberazione n.79 del 22/07/2020, la Commissione Straordinaria ha adottato il PUG di Manduria ai sensi dell'art.11 comma 4 della L.R.n.20/2001.
- Successivamente, con Deliberazione n.46 del 21/07/2025, il Consiglio Comunale si è determinato sulle osservazioni pervenute.

2. *Documentazione trasmessa*

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*.

Gli elaborati trasmessi costituenti il PUG sono i seguenti:

AREA VASTA: - AV.1 - Carta di inquadramento regionale
- AV.2 - Carta inquadramento territoriale a livello provinciale
- AV.3 - Carta del sistema delle tutele paesaggistiche ed ulteriori contesti:
- a: struttura idrogeomorfologica - componenti idrologiche
- b: struttura idrogeomorfologica - componenti geomorfologiche
- c: struttura ecosist. ambientale - componenti botanico vegetazionali
- d: struttura ecosistemica ambientale - aree protette e siti naturalistici

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- e: struttura storico culturale e paesaggi agrari
- AV.4 - Carta schema di progetto del PTCP

QUADRO DELLE CONOSCENZE – SISTEMA TERRITORIALE LOCALE:
- STL 1 - Carta della litologia - 1:25.000
- STL 2 - Carta delle categorie sismiche del sottosuolo - 1:25.000
- STL 3 - Carta uso del suolo - 1:25.000
- STL 4 - Carta risorse rurali (Corine 1999) - 1:25.000
- STL 5 - Carta risorse rurali del territorio - Masserie su carta catastale - 1:25.000
- STL 6 - Carta risorse sistema dei rifiuti (discariche), estrattive, nodi tecnologici, nodi ad elevata specializzazione - 1:25.000
- STL 7 - Carta risorse idrogeomorfologiche - PPTR
- STL 8 - Carta idrogeomorfologica del territorio - aggiornamento PAI - 1:25.000
- STL 8x - Carta sistema delle tutele: perimetrazione delle aree a pericolosità idrogeomorfologica in ambito costiero - 1:10.000
- STL 9 - Carta sistema delle tutele: PPTR - strutture ecosistemica ambientale: componenti botanico vegetazionali - 1:25.000
- STL 10 - Carta delle risorse ecosistemiche ambientali: siti di importanza naturalistica e riserve naturali regionali - 1:10.000
- STL 11a - Carta della struttura storico culturale e del paesaggio agrario - 1:10.000_ nord
- STL 11b - Carta della struttura storico culturale e del paesaggio agrario - 1:10.000_ sud
- STL 12 - Carta della archeologia manduriana - 1:25.000
- STL 13a - Carta delle risorse insediative 1:10.000_nord
- STL 13b - Carta delle risorse insediative 1:10.000_sud
- STL 14 - Carta delle aree attrezzate, produttive, servizi esistenti, infrastrutture della città e della frazione 1: 5.000
- STL 15 - Carta delle risorse infrastrutturali 1:25.000
- STL 16a - Carta delle criticità ambientali e naturalistiche 1:10.000_nord
- STL 16b - Carta delle criticità ambientali e naturalistiche 1:10.000_sud

BILANCIO STRUMENTAZIONE IN VIGORE:
- BP 1a - Carta strumentazione vigente (P.R.G.) 1:10.000_nord
- BP 1b - Carta strumentazione vigente (P.R.G.) 1:10.000_sud
- BP 2a - Carta stato di attuazione strumentazione in vigore con riporto del PAI aggiornato 1:10.000_nord
- BP 2b - Carta stato di attuazione strumentazione in vigore con riporto del PAI aggiornato 1:10.000_sud

QUADRI INTERPRETATIVI:
- QI. 1a - Quadri interpretativi delle risorse idrogeomorfologiche del PPTR e del PAI - ecosistemiche ambientali e dei siti naturalistici del PPTR per le invarianti - nord
- QI. 1b - Quadri interpretativi delle risorse idrogeomorfologiche del PPTR e del PAI -ecosistemiche ambientali e dei siti naturalistici del PPTR per le invarianti - sud

- QI. 2a - Quadri interpretativi delle risorse antropiche storico culturali e dei paesaggi agrari per le invarianti - nord
- QI. 2b - Quadri interpretativi delle risorse antropiche storico culturali e dei paesaggi agrari per le invarianti - sud
- QI. 3a - Quadri interpretativi delle risorse insediative per la individuazione dei contesti territoriali - nord
- QI. 3b - Quadri interpretativi delle risorse insediative per la individuazione dei contesti territoriali - sud

INVARIANTI:

- P.1a - Struttura idrogeomorfologica di adeguamento al nuovo PAI - nord - 1:10.000
- P.1b - Struttura idrogeomorfologica di adeguamento al nuovo PAI - sud - 1:10.000
- P.2a - Struttura idrogeomorfologica - nord - 10.000
- P.2b - Struttura idrogeomorfologica - sud - 10.000
- P.3a - Struttura ecosistemica ambientale - componenti botanico vegetazionali - nord
- P.3b - Struttura ecosistemica ambientale - componenti botanico vegetazionali - sud
- P.4 - Struttura ecosistemica ambientale - componenti dei siti naturalistici e delle aree protette 1:10.000
- P.5a - Struttura antropica e storico culturale, valori percettivi e paesaggi agrari - nord
- P.5b - Struttura antropica e storico culturale, valori percettivi e paesaggi agrari - sud
- P.5c - Perimetrazione zone omogenee A e B ai sensi dell'art.142, comma 2, del Codice dei Beni Culturali

CONTESTI TERRITORIALI:

- P.6a - Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali - territorio nord - 1:10.000
- P.6b - Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali - territorio sud - 1:10.000
- P.7 - Carta delle previsioni strutturali dei contesti insediativi - centri urbani 1:5.000
- P.8 - Scenario Strategico
- P.9 - Carta previsioni programmatiche dei contesti insediativi - centri urbani 1: 5.000
- P.10a - Carta previsioni programmatiche dei contesti costieri - territorio ovest - 1:10.000
- P.10b - Carta previsioni programmatiche dei contesti costieri - territorio est - 1:10.000
- P.11 - Carta previsioni programmatiche città storica
- P.12 - Carta previsioni programmatiche - Particolari Infrastrutture

ELABORATI SCRITTI:

- Documento EL1 - Relazione Urbanistica Generale –
  Aggiornata a seguito dell'ultima conferenza di copianificazione del10.06.2019 e del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB/Puglia - Aprile 2020
- Documento EL1a -Relazione aggiuntiva
  a seguito di conferenza di copianificazione del 10.06.2019, del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB AM Puglia, del parere ex art.89 DPR 380/2001
- Documento EL2 - Fabbisogno abitativo, produttivo, turistico
  Aggiornamento a seguito della conferenza del 10.06.2019
- Documento EL3 - Norme Tecniche di Attuazione_1^ parte strutturale_2^ parte programmatica

Aggiornamento a seguito dell'ultima conferenza di copianificazione del 10.06.2019, del parere di compatibilità idrogeomorfologica dell'AdB/Puglia Aprile 2020 e del parere favorevole ex Art.89 D.P.R. 380/2001 - Giugno 2020
Documento EL4 - Piano dei servizi: quadro delle aree attrezzate e spazi pubblici collettivi
- Documento EL5 - Relazione Geologica
- Documento EL6 - Relazione idrologica e idraulica
- Documento EL7 - Definizione e perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica in ambito costiero

VAS: Rapporto Ambientale:
- Rapporto Ambientale comprensivo della proposta di programma per il monitoraggio
- Sintesi non Tecnica

3. *Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale*

Con riferimento ai file vettoriali trasmessi, questi utilizzano il sistema di riferimento *WGS84 UTM33N* e, pertanto, risultano correttamente georeferenziati. Si ravvisa, tuttavia, un parziale disallineamento della documentazione trasmessa rispetto al **"modello logico"** di cui al *Titolo VI* delle NTA del PTTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario aggiornare i file vettoriali relativi alle componenti paesaggistiche che dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it, con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi dei file vettoriali e alla denominazione degli shapefile non sempre corrispondente a quella del PPTR.

4. *Valutazione della conformità del PUG al PPTR*

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "*Obiettivi generali"* di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).
In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Il PUG di Manduria recepisce il PPTR sostenendo all'art. art. 9/S-p.to 9.1 delle NTA, che "*Con il PUG il Comune di Manduria persegue gli obiettivi generali e specifici dello Scenario Strategico e del Sistema delle Tutele dei Beni ed ulteriori contesti paesaggistici del PPTR".*

Gli obiettivi del PUG enunciati all'art. S.4 delle NTA si ritengono compatibili con il PPTR, tuttavia si ritiene opportuno richiamare nelle NTA del PUG anche gli obiettivi generali e specifici del PPTR di cui agli artt. 27 e 28 delle NTA.

4.2. *Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento*

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.
Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Manduria è interamente ricompreso nell'ambito n. 10 denominato *Tavoliere Salentino* ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) *Le Murge tarantine,* entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 10 del PPTR.
A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*
All'art. 10/S delle NTA il PUG richiama l'art. 37 delle NTA del PPTR, ad ogni buon conto non sono riportati gli obiettivi di qualità paesaggistica della Scheda d'ambito, ne viene esplicitata la relazione tra le azioni di PUG e gli stessi obiettivi di qualità paesaggistica.

Si ritiene necessario richiamare nelle NTA del PUG gli obiettivi di qualità della Sezione C 2 della Scheda d'Ambito.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
b) *erano delimitati negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con*

il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".
Dall'analisi degli elaborati di piano si evince che nella Tav. P.5 *Perimetrazione delle aree urbane escluse dalle disposizioni del comma 1 dell'art. 142, del D.Lgs. 42/2004. (Perimetrazioni della pregressa strumentazione - PRG,* sono rappresentate le aree tipizzate come zone A e B dal PRG vigente al 1985 le quali rispondono alle caratteristiche di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 lett. a) e b).

Preliminarmente si rappresenta che gli elaborati relativi alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 devono essere redatti seguendo la metodologia stabilita dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, nel verbale della seduta del 27.5.2020 di seguito riportata.

*"**tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

***tav. 2** – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

***tav. 3** – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti,*

quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".

Per valutare la corretta perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Codice, è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico e documentazione di eventuale PPA approvato a detta data. Gli elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

4.3. *Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR*

Preliminarmente si rappresenta che al fine di garantire la coerenza e la certezza del quadro conoscitivo territoriale è necessario adeguare gli elaborati grafici con gli aggiornamenti del PPTR recepiti con DGR.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Manduria individua le componenti della struttura idro-geomorfologica, riportate nelle tavole denominate *P2a Carta delle Invarianti strutturali – Struttura idro-geomorfologica nord e P2b- Carta delle Invarianti strutturali – Struttura idro-geomorfologica sud*

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Territori costieri	15/S,16/S,17/S	43, 44, 45
Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	15/S, 16/S, 18/S,	43, 44, 47
Sorgenti	15/S, 16/S, 19/S,	43, 44, 48
Vincolo idrogeologico	28/S	43,44
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***

Lame e Gravine	22/S, 23/S, 24/S	51,52, 54
Grotte	22/S, 23/S, 25/S	51,52, 55
Inghiottitoi e Cordoni Dunari	22/S, 23/S, 26/S	51,52, 56
Doline	22/S, 23/S, 27/S	51,52

Il PPTR individua i BP *Territori contermini ai laghi* denominati *Vecchia salina presso Torre Colimena* perimetrata nel PUG/S alla Tav. P2b tra i Territori costieri.
È necessario individuare nella Tav. P2b del PUG/S la "*vecchia salina presso Torre Colimena*" tra i BP "*Territori contermini ai laghi*", attualmente perimetrata tra i BP *"Territori costieri".*
Il PPTR e il PUG non individuano tra le Componenti Idrologiche i BP "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* e gli UCP "*Versanti*".
Si segnala che agli artt. 12/S e 13/S delle NTA del PUG è presente il riferimento al BP *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* non pertinente in quanto i suddetti beni non interessano il territorio di Manduria.
Si ritiene necessario rettificare i suddetti articoli.

Infine le tavole di PUG *P2a* e *P2b* introducono tra gli UCP le seguenti componenti idrogeomorfologiche:

- *Bacini idrici*
- *Aree di rispetto Bacini idrici*
- *Aree di rispetto lame e gravine*
- *Aree di rispetto doline*

Si precisa che le suddette componenti non sono classificabili come UCP in quanto non rientrano tra le categorie di beni tutelati dal PPTR.
Con riferimento agli aspetti idrogeomorfologici, preliminarmente si rappresenta che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale in seguito AdBDAM ha espresso con nota prot. 6842 del 03.04.2020 il parere di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del PAI con alcune prescrizioni. In particolare ha richiesto l'aggiornamento degli elaborati con la corretta perimetrazione degli elementi idrogeomorfologici come individuati nell'aggiornamento della Carta idrogeomorfologica condivisa a seguito della nota AdBDAM prot. n. 12440 del 09.09.2015.

Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e Direttive
Il PUG riporta agli artt. 15/S e 16/S gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche.

Da un'analisi delle NTA emergono alcune modifiche rispetto agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR di seguito segnalate.

- L'art. 15/S co. 3 delle NTA PUG integra l'art. 43 co.3 delle NTA PPTR come segue: (...) "*Negli **spazi interclusi tra costruzioni** di questi contesti privi di ogni forma di naturalità, sono ammissibili interventi edilizi minimi a forte valenza ambientale ed architettonica, finalizzati al recupero delle aree degradate e per elevare il decoro urbano;"(...)*

Tale previsione non è coerente con gli indirizzi e direttive del PPTR.

- All'art. 15/S co. 4 delle NTA il PUG riporta: "*La pressione insediativa sugli ecosistemi costieri e fluviali deve essere **controllata** attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica, interventi di bonifica ambientale e riqualificazione/rinaturalizzazione delle aree".*

Si segnala che il termine "*controllata*" sostituisce la parola "*ridotta*" riportata all'art. 43 co. 4 delle NTA del PPTR; questa previsione non è coerente con gli indirizzi e le direttive del PPTR.

- L'art. 16/S co. 1b delle NTA del PUG non considera la direttiva del PPTR di cui all'art. 44 co.1.b. connessa alla ***valorizzazione del sistema di segni e manufatti legati a cultura idraulica storica.***
- L'art. 16/S co. 1.c. iii) delle NTA del PUG riporta*: "iii) contrastare il processo di formazione di nuova edificazione, **salvo interventi minimi come al successivo punto e)**".*

  Tale direttiva si discosta dall'art. 44 co. 1 c) delle NTA del PPTR nella parte in cui aggiunge "*salvo interventi minimi come al successivo punto e)*"; questa previsione non è coerente con le direttive del PPTR.
- L'art. 16/S co. 1.e. delle NTA del PUG prevede:
  "-l'impiego di energie rinnovabili di pertinenza di insediamenti esistenti e ad essi integrati", **omettendo la condizione *"che non siano visibili dai punti di vista panoramici e dagli spazi pubblici"* di cui all'art. 44 co. 1 e) delle NTA del PPTR; questa previsione non è coerente con le direttive del PPTR.**
- l'art. 16/S co. 1.e. delle NTA del PUG integra l'art. 44 co.1.e. delle NTA del PPTR con un ulteriore punto: *"ai fini in particolare del perseguimento dell'indirizzo 3, prevede interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso:*
  *- **interventi edilizi minimi a forte valenza ambientale ed architettonica, finalizzati al recupero delle aree intercluse degradate per elevare il decoro urbano dei contesti abitati di San Pietro, Specchiarica, Torre Colimena come individuati dalla pregressa strumentazione e come precisato nel successivo punto 5 dell'Art.17/S***".

Tale previsione non è coerente con le direttive del PPTR.

La specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dagli artt. 15/S e 16/S delle NTA del PUG non è coerente con le indicazioni degli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR. È necessario riallineare i suddetti articoli a quanto previsto dal PPTR.

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)

Territori Costieri

Il PUG riporta il BP *Territori costieri* articolandolo in due sub contesti costieri sottoposti ad una specifica disciplina di tutela di cui all'art. 17/S co. 1-5 delle NTA che aggiorna le disposizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

La suddetta perimetrazione fa riferimento nella definizione alle previsioni della strumentazione urbanistica vigente. Le aree per le quali si propone una vestizione della disciplina del PPTR (art. 45) corrispondono alle aree classificate come turistiche residenziali comprendenti i centri abitati di San Pietro in Bevagna, aree interposte tra "Specchiarica" e "Salina Monaci" e Torre Colimena.

In primo luogo si rappresenta che la definizione dei sub contesti costieri dovrebbe fare riferimento ad un'analisi dello stato dei luoghi in uno con la pianificazione vigente che produce una suddivisione delle aree separando contesti edificati che di fatto sono caratterizzati da eguali aspetti morfologici e medesime criticità ambientali e paesaggistiche.

Da un'analisi delle disposizioni normative si evincono alcuni refusi di seguito rappresentati.

- All'art. 17/S co. 3 delle NTA il PUG prevede - "*Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso e* ***quanto altro previsto nel PUG*** *nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili i seguenti piani, progetti e interventi" (…)*

Tale disposizione normativa si discosta dall'art. 45/S co. 3 delle NTA del PPTR il quale recita "- *Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso* ***di cui all'art. 37****, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili i seguenti piani, progetti e interventi" (…).*

Si ritiene necessario allineare le NTA a quanto previsto dall'art. 45 co. 3 delle NTA del PPTR.

- all'art. 17/S co. 4. delle NTA del PUG il periodo "*nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, i progetti ammissibili*" **deve essere rettificato coerentemente con l'art. 45 co. 4 delle NTA del PPTR come di seguito riportato:** "*nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani progetti e interventi;"*

Inoltre le disposizioni normative relative ai territori costieri presentano alcune criticità di seguito riportate:

- all'art. 17/S co. 4. delle NTA il PUG prevede alla lett. *c5) nei territori costieri ove sono state regolarmente autorizzate aree attrezzate ad uso pubblico con la pregressa strumentazione,*

permangono dette attività nel rispetto delle convenzioni sottoscritte, ancorché non evidenziate negli elaborati di piano.

Detta disposizione non attiene agli interventi auspicabili elencati al co. 4 dell'art. 17/S, piuttosto a preesistenti attrezzature di uso pubblico da riportare sugli elaborati di contesto e nelle relative norme.

- All'art. 17/S co. 5 il PUG descrive alcune porzioni del territorio costiero come di seguito "*Nei centri abitati di S.Pietro in Bevagna, aree interposte tra "Specchiarica" e "Salina Monaci" e Torre Colimena classificate dalla pregressa strumentazione come turistiche residenziali, si rileva che i suoli ricadenti nella fascia dei 300 mt. Sono interessati per oltre il 90% da edificazione compatta. In queste parti di territorio costiero si rileva la criticità dovuta alla forte pressione insediativa che minaccia la completa trasformazione di ogni forma di naturalità residuale dei luoghi."*
- Al co. 5 let. m) il PUG prevede: *"-in questi borghi costieri sono ammissibili interventi edilizi minimi a forte valenza ambientale ed architettonica negli **spazi liberi interclusi** tra costruzioni privi di ogni forma di naturalità, finalizzati al recupero delle aree degradate e per elevare il decoro urbano;*
  Parametri ed indici per gli interventi edilizi ammissibili di cui al punto precedente:
  Modalità di intervento:
  MO, MS, RC, RE, per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente
  DR, NE per gli interventi di nuova edificazione negli spazi interclusi
  Destinazioni d'uso:
  - Funzioni turistico-residenziali (Art.12 D.Lgs. n.79/2011), turistico-ricettivi, esercizi di vicinato, servizi alla persona, vendita, attrezzature culturali,
  1. Indici per le costruzioni esistenti: aumento del 20% della volumetria esistente da destinare a servizi connessi (adeguamenti igienico-sanitari e tecnologici),
  2. Indici e parametri urbanistici per le nuove costruzioni negli spazi interclusi:
  - indice di fabbricabilità fondiaria (Iff.) : 0,60 mc/mq;
  - indice di copertura: 25% del lotto
  - numero dei piani: solo piano terra rialzato (sono vietati i piani interrati o seminterrati)
  - altezza massima: mt 4,50;
  - rapporto H/D (altezza edificio/distanza edifici): m/m 1,00
  - distacchi dagli edifici: in rapporto all'altezza dell'edificio più alto: 10/10, distacchi in assoluto: mt 12,00 - mt. 10,00
  - distacchi minimi dai confini: mt. 5,00
  - superficie permeabile: 60% del lotto
  - piantumazione delle aree libere: essenze arboree dell'ecosistema mediterraneo
  Modalità di attuazione: Interventi diretti

La disciplina prevista è in contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR.

In linea generale con riferimento alla disciplina prevista dal PUG per il BP territori costieri non appare chiara la strategia di riqualificazione.

Trattandosi di territorio fortemente compromesso da edificazioni che hanno determinato nel tempo una perdita dei valori identitari, le aree libere costituiscono una risorsa sotto il profilo della riqualificazione paesaggistica che può attuarsi non attraverso interventi diretti ma attraverso il controllo ad una scala intermedia definito da un Piano attuativo di riqualificazione. Il Piano dovrà stabilire le azioni che nell'interesse collettivo contribuiscono all'effettiva rigenerazione del territorio costiero e prevedere la dotazione di spazi pubblici anche facendo ricorso a meccanismi incentivanti per la delocalizzazione delle volumetrie al di fuori delle aree interessate dal BP territori costieri (300m).

L'aggiornamento delle disposizioni normative del PPTR relative al BP territori costieri può essere valutato per le aree caratterizzate da tessuto edificato omogeneo, con maglie definite, ove siano presenti lotti interclusi il cui completamento non alteri ulteriormente il paesaggio urbano costituitosi e non generi un peggioramento dei valori paesaggistici presenti, previa analisi che valuti le possibilità di completamento sulla base delle condizioni paesaggistiche ed ambientali esistenti.

La vestizione delle disposizioni normative può aver luogo sulla base di un progetto territoriale, coerente con le finalità dello scenario strategico del PPTR e in particolare col Progetto Territoriale *"La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri".*

Si ritiene necessaria una revisione generale della norma relativa ai territori costieri e della perimetrazione dei sub paesaggi costieri.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Con riferimento all'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER,* il PPTR censisce otto (n. 8) componenti denominate: *Lama presso masseria del Marchese*, *Bocca di Boraco*, *Lama presso Andrisano*, *Canale San Nicola*, *Lama presso Specchiarica*, *Canale di San Martino*, *Canali di bonifica presso Palude del Conte*. Il PUG conferma tutti gli UCP e aggiorna il PPTR individuando un'ulteriore componente ad Est del centro abitato in corrispondenza di un canale che confluisce nella parte terminale nella vora in zona *Pigna*.

I reticoli idrografici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui all' art. 18/S commi 1-4 delle NTA, analoga a quella prevista dall'art. 47 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina prevista per dette componenti sono conformi al PPTR.

Sorgenti

Il PPTR censisce otto (n. 8) UCP *Sorgenti* confermate dal PUG ad eccezione di due componenti, una a confine con il comune di Maruggio e l'altra in località *Specchiarica*. Si segnala che la sorgente localizzata a confine con il comune di Maruggio è indicata anche nell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica trasmessa dall'Autorità di Bacino con la citata nota prot. n. 12440 del 09.09.2015, non confermata dal PUG.

Si chiedono chiarimenti in merito.

I suddetti UCP sono sottoposti alla disciplina di tutela di cui all' art. 19/S commi 1-2 delle NTA, analoga a quella prevista dall'art. 48 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina prevista dalle NTA del PUG per UCP *Sorgenti*, fatta salva la verifica cartografica per la Sorgente localizzata a confine con il comune di Maruggio.

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

Il territorio di Manduria è interessato da due estese aree sottoposte a vincolo idrogeologico correttamente individuate negli elaborati di PUG.

In coerenza con il PPTR, le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. 15/S e 16/S delle NTA del PUG relativa a indirizzi e direttive per le componenti idrologiche senza definire misure di salvaguardia.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG riporta gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR, integrando all'art. 23/S co. 1.d delle NTA.

La disciplina di indirizzi e direttive per dette componenti è conforme al PPTR.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Lame e gravine

Con riferimento all'UCP *Lame e gravine* il PPTR censisce cinque (n. 5) componenti localizzate in aree classificate anche come UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER*; il PUG stralcia tre componenti e ne conferma due e precisamente la lama nella parte Nord del reticolo *Bocca di Borraco* e *Lama loc. Scalella.*

Si ritiene opportuno confermare gli UCP del PPTR non condividendo lo stralcio se non adeguatamente motivato da un approfondimento che chiarisca la consistenza delle componenti non confermate verificandone la rispondenza alla definizione di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

Negli elaborati del PUG sono inoltre individuate le aree di rispetto delle Lame e Gravine. Le suddette componenti non costituiscono Ulteriori Contesti Paesaggistici tutelati dal PPTR e pertanto **si ritiene opportuno stralciarle considerato anche che il PUG per esse non stabilisce una specifica disciplina di tutela.**

Con riferimento alla disciplina di tutela, il PUG sottopone dette componenti alle disposizioni di cui all'art. 24/S analoghe a quelle previste dall'art. 54 delle NTA del PPTR. Ad ogni buon conto si evidenzia che all'art. 24/S co. 3 delle NTA il PUG prevede:

- *Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso nonché di quanto altro previsto negli elaborati del PUG, sono ammissibili i seguenti piani, progetti e interventi:*

Tale disposizione normativa si discosta dall'art. 54/S co. 3 delle NTA del PPTR il quale recita: - *Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso* ***di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi****, sono ammissibili, piani, progetti e interventi* ***diversi da quelli di cui al comma 2,*** *nonché i seguenti (…).*

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti e allineare le NTA alle previsioni dell'art. 54 co. 3 delle NTA del PPTR.

Grotte

Con riferimento all'UCP *Grotte* il PPTR censisce sette (n. 7) componenti; il PUG aggiorna il PPTR come di seguito riportato:

- conferma tre (n. 3) UCP *Grotte* del PPTR (*Scegno vecchio* PU 390, *Fonte Pliniana* PU 386, *grotta Bonsignore* PU 1433) in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica come aggiornata e condivisa con l'AdB (rif. nota prot. n. 12440 del 09.09.2015);
- classifica le seguenti tre (n.3) grotte del PPTR come UCP *Inghiottitoi*: *Vora nella zona Pigna* PU 388 (censita dal PPTR sia come UCP Grotte che come UCP Inghiottitoi), *grotta Lucerna* PU 391, *grotta Scialpi* PU 1319);
- non conferma la grotta denominata inghiottitoio Giancane in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica;
- censisce ulteriori sei (n. 6) componenti UCP *Grotte* comprendenti cavità antropiche e ipogei.

A tal proposito si precisa che la definizione di cui all'art. 50. co. 4 delle NTA del PPTR stabilisce che gli UCP *Grotte* "*consistono in cavità sotterranee di natura carsica*

generate dalla corrosione di rocce solubili, anche per l'azione delle acque sotterranee, alla quale si aggiunge subordinatamente anche il fenomeno dell'erosione meccanica". **Pertanto si valuti l'opportunità di individuare le cavità antropiche e gli ipogei come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* stabilendo per essi una specifica disciplina di tutela.**
Infine da un'analisi degli elaborati si evince che il PUG riconfigura la fascia di salvaguardia di dette componenti perimetrandola in base ai confini fisici delle aree prossime alla cavità.

Il PUG sottopone l'UCP *Grotte* alla disciplina di tutela di cui all'art. 25/S comma 3 lett. b.1) – b.2) – b2) – b3) delle NTA non coerente con l'art. 55 co. 2 punto a1) delle NTA del PPTR, il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *"modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico";* e nemmeno con il co.3 punto b1) dello stesso articolo, che in maniera più restrittiva prevede tra i piani, progetti e interventi ammissibili quelli diversi da quelli citati al co.2 art. 55, nonché la sola *"ristrutturazione di edifici esistenti privi di valore identitario e paesaggistico".*
Annovera inoltre tra gli interventi ammissibili, la realizzazione di opere a rete interrate, di pubblico interesse, laddove il PPTR all'art. 55 co.3 punto b3) prevede la sola realizzazione di *"opere a rete interrate di pubblica utilità",* specificando che siano "*senza opere connesse fuori terra*".

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica e rendere compatibili le integrazioni e le modifiche proposte dalle NTA del PUG con la disciplina del PPTR.

Inghiottitoi
Con riferimento all'UCP *Inghiottitoi* il PPTR censisce quattro (n. 4) componenti, il PUG aggiorna il PPTR come di seguito:

- conferma tre UCP *Inghiottitoi* del PPTR;
- stralcia un inghiottitoio localizzato all'interno del centro abitato in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica.
- individua 2 (n.2) ulteriori UCP *Inghiottitoi* in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica.
  Da un confronto con la Carta Idrogeomorfologica trasmessa si evince che due componenti del PPTR e del PUG localizzate in prossimità della *Masseria Eredità* e a Sud della *Masseria del Sale* non risultano censite dall'Autorità di Bacino.

Si chiedono chiarimenti in merito alla consistenza.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 26/S analoga a quella prevista dall'art. 56 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista per dette componenti.

Cordoni dunari

Il PUG è coerente con la perimetrazione cartografica dell'UCP *Cordoni Dunari* individuata dal PPTR.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 26/S analoga a quella prevista dall'art. 56 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista per dette componenti e la configurazione cartografica.

Doline

Il PPTR censisce cinque (n. 5) UCP *Doline;* il PUG ne conferma solo due (n.2) e censisce una ulteriore dolina in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica aggiornata (rif. nota prot. n. 12440 del 09.09.2015).

Negli elaborati del PUG sono inoltre individuate le aree di rispetto delle doline non sottoposte ad alcuna disciplina di tutela. **Le suddette componenti non costituiscono Ulteriori Contesti Paesaggistici tutelati dal PPTR e pertanto si ritiene opportuno stralciarle.**

Le doline sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 27/S delle NTA del PUG che rimanda in coerenza con il PPTR ad indirizzi e direttive senza definire misure di salvaguardia.

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica stralciando le aree di rispetto mentre si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista per dette componenti.

Geositi

Con riferimento all'UCP *Geositi*, Il PUG in analogia con il PPTR non individua alcuna componente.

Si evidenzia che il *Catasto regionale dei Geositi* ha censito nel territorio di Manduria sei (n. 6) componenti denominate: *il Chidro, la Salina dei Monaci, il sistema di bonifica delle Paludi del Conte, i blocchi di Torre Colimena, le mura messapiche e i depositi fossiliferi di Manduria, il fonte Pliniano*.

Si ritiene necessario individuare nel PUG gli UCP *Geositi* come previsto dall'art. 52 delle NTA del PPTR precisandone eventualmente il perimetro sulla base dello stato dei luoghi, prevedendo la specifica disciplina di tutela.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG di Manduria individua nelle Tavole denominate *P3a e P3b Invarianti strutturali - componenti botanico-vegetazionali,* le componenti della struttura ecosistemica-ambientale.
Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Boschi	32/S	60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	33/S	60, 61, 63
Aree Umide	34/S	60, 61, 65
Prati e pascoli naturali	35/S	60, 61, 66
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	35/S	60, 61, 66
Aree di mitigazione prati e formazioni arbustive del Pug	102.3/S	
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Parchi e Riserve	37/S, 39/S, 40/S	69,70,71
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	38/S	69,70,72
Siti di rilevanza naturalistica	41/S	69,70,73

Il PPTR e il PUG non individuano:
- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*";

Il PUG, invece, individua tra gli UCP *"Aree di mitigazione prati e formazioni arbustive del Pug".*
Questa componente non è classificabile come UCP in quanto non rientra tra le categorie di beni tutelate dal PPTR.

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le componenti botanico-vegetazionali di cui agli articoli 60 – 61 delle NTA del PPTR.

È necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti Botanico-vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Con riferimento ai BP ***Boschi*** presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PUG conferma i beni censiti dal PPTR ad eccezione di un'area stralciata in località S. Pietro in Bevagna e individua ulteriori BP *Boschi* localizzati nell'area meridionale del territorio.

- Dall'analisi degli elaborati cartografici, nella zona a Nord del Comune, al confine con il Comune di Francavilla Fontana, si rilevano ulteriori aree con vegetazione assimilabile al BP *Boschi*, vicino a frammenti di boschi già cartografati dal PPTR e confermati dal PUG, che si alternano a UCP *Formazioni arbustive in evoluzione*. Laddove la vegetazione dell'UCP *Formazioni arbustive* abbia raggiunto la densità ai sensi della normativa in materia (D.Lgs. n.34 del 3 aprile 2018) si ritiene di dover cartografare tali aree come BP *Boschi.*
- Nell'area racchiusa tra la SP 96 e la linea ferroviaria, loc. *Archignano*, l'attuale perimetrazione a UCP *prati e pascoli naturali* del PPTR, confermata dal PUG, non rispecchia lo sviluppo della vegetazione che è ormai una macchia mediterranea a lentisco e pertanto assimilabile al BP *Boschi.*
- Al confine con il Comune di Sava e poco più a Sud della SP 135, si rileva una piantagione di latifoglie pertanto si ritiene di dover approfondire se trattasi di interventi di forestazione, successivi alla data di approvazione del PPTR, promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento pubblico o privato, per cui si genera una perimetrazione del BP *Boschi* e una fascia di rispetto di 20 metri. Si ritiene che l'approfondimento debba essere condotto sull'intero territorio comunale al fine di verificare se vi siano aree oggetto di rimboschimenti.
- A Sud della precedente area, sempre al confine con il Comune di Sava si rileva un'area con macchia rada su cui si ritiene utile approfondire se trattasi di BP *bosco* o UCP *Prati e pascoli naturali*.
- Al confine con il Comune di Sava, sempre più a Sud verso la costa, tra la SP 134 e *Strada Petrose* il BP *Boschi*, cartografato dal PPTR e confermato dal PUG, risulta avere un'estensione maggiore, sviluppatasi in base all'evoluzione naturale della vegetazione, diventando macchia mediterranea a lentisco/olivastro. Pertanto si ritiene opportuno ampliare la perimetrazione del bene.

- Dall'analisi degli elaborati cartografici del PUG si evidenzia che alcune aree boscate identificate dal PPTR e confermate dal PUG come componente paesaggistica boschiva, in risposta a dinamiche di successione ecologica e rinaturalizzazione o semplicemente meglio indagate, sono assimilabili all'UCP *Prati e pascoli naturali*. Per queste aree si rimanda all'approfondimento relativo all'UCP *prati e pascoli naturali*.
- Si condivide la nuova perimetrazione a BP *Boschi* a Ovest della SP 137, prospiciente la strada *Cuturi.*
- In merito alla perimetrazione del BP *Boschi* sulla costa, si ritiene di dover meglio integrare la componente boschiva con zone umide trattandosi a volte di aree con vegetazione igrofila che non delineano un'area boscata ma un'area umida. Tale aspetto è meglio specificato al punto relativo all'UCP *Aree Umide*.
- Lungo la linea di costa partendo dal Comune di Maruggio e spostandosi verso Est, si rilevano aree perimetrate come UCP *Prati e pascoli* la cui definizione e conseguente perimetrazione deve essere rivalutata in considerazione dell'attuale stato dei luoghi assimilabile ad un BP *bosco*. In dettaglio si tratta dell'area compresa via Borraco (SP 122) e via dei Lillà, e tra via Borraco e via delle Acacie.
- Si ritiene di dover rivedere la nuova perimetrazione proposta dal PUG come BP *Boschi* nell'area tra il viale lago di Bolsena e via Chidro, perché risultano aree boscate escluse.
- Nella fascia costiera ad Est, verso il Comune di Porto Cesareo, si ritiene di dover ampliare il BP *Boschi* anche oltre la SP 122 tratto Via del Mare.
- Sulla fascia costiera tra la SC 59 e la via Altomare, si ritiene opportuno rivedere la perimetrazione dell'attuale UCP *Prati e pascoli naturali* del PPTR confermati dal PUG in BP *Boschi*, qualora un approfondimento sulla componente rilevasse quanto si evince dalle ortofoto, uno sviluppo di macchia mediterranea tra l'altro su aree interessate da numerosi eventi incendiari (2008-2011-2023) in località *Specchiarica*.
- Sempre lungo la linea di costa si rileva un UCP *Formazione arbustiva in evoluzione* che nel frattempo ha raggiunto le caratteristiche del BP Boschi, pertanto si ritiene opportuno modificare la cartografia, in accordo con il sistema di tutele attuale.
- Al limite del confine con Porto Cesareo, in località *Salina dei Monaci* si ritiene di dover chiudere la perimetrazione come *BP Boschi* nell'area tra la SP 122 e la salina, escludendo evidentemente l'edificato esistente.

Si chiede di analizzare i dati delle aree percorse da incendi dal 2000 ad oggi, evidenziando che, laddove esistenti, le superfici boschive percorse da incendi sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.Lgs 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata per identificare e mappare le aree caratterizzate da evoluzione naturale della vegetazione verso la formazione boscata, rapportando le situazioni rilevate coi dati relativi agli incendi.

Si chiede, comunque, di integrare gli elaborati del Quadro delle conoscenze con una tavola specifica sulle aree percorse dal fuoco indipendentemente dalla copertura vegetazionale, ai fini di valorizzare i divieti di cui all'art. 10 della L.N. 353/2000, tavola corrispondente al Catasto delle aree percorse dal fuoco, aggiornata ogni anno obbligatoriamente dal Comune.

In conseguenza a quanto detto sul BP Boschi in relazione alle altre componenti (UCP Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione), si ritiene necessaria una completa ricognizione delle componenti botanico-vegetazionali, tenendo conto di eventuali riperimetrazioni e conversioni in altre tipologie di tutte le componenti.

I BP *Boschi* sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 32/S che in parte modifica le disposizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR come di seguito riportato.

All'art. 32/S co. 3 delle NTA il PUG prevede - *Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 del PPTR, nonché* ***di quanto altro previsto negli elaborati del PUG,*** *sono ammissibili i seguenti piani, progetti e interventi:(…)*

Tale disposizione normativa si discosta dall'art. 62 co. 3 delle NTA del PPTR il quale recita- *Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37,* ***nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi****, sono ammissibili, piani, progetti e interventi* ***diversi da quelli di cui al comma 2,*** *nonché i seguenti :(…)*

Inoltre si rileva un refuso al comma 3 let. b4) laddove dopo le parole *divisione dei fondi mediante*: segue un periodo non in continuità logica.

Si ritiene necessario allineare il comma 3 dell'art. 32/S alle disposizioni del PPTR e rettificare il comma 3 let. b4).

<u>Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)</u>
Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'***area di rispetto dei Boschi***, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 59 co.3) delle NTA del PPTR, riconfigurandola con le esclusioni sui territori edificati ma anche sulle previsioni di espansione ad oggi non attuate.
Sebbene il PPTR all'art. 61 delle NTA preveda che in sede di formazione di un nuovo PUG si possano ridefinire alle opportune scale di dettaglio le aree di rispetto dei Boschi, non si condivide lo stralcio di dette componenti laddove queste siano localizzate su aree libere. Si ritiene, invece, che le aree di rispetto dei boschi possano essere riconfigurate, in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno, laddove si sovrappongono ad un tessuto edilizio compatto non esprimendo alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale.
Per le aree libere inedificate, la previsione di stralcio deve essere avvalorata con atti che sanciscono la cogenza e l'efficacia degli strumenti attuativi.
Il PUG sottopone le aree di rispetto dei Boschi alla disciplina di cui all'art. 33/S analoga a quella prevista dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

A seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi, si chiede di aggiornare le componenti Aree di rispetto dei boschi ai sensi dell'art. 59 co.4) delle NTA del PPTR.
Si chiede di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi come da PPTR laddove lo stralcio non è supportato da specifiche motivazioni legate allo stato dei luoghi.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista per dette componenti.

Area umide

Il PUG conferma l'UCP *Aree umide* così come proposto dal PPTR ma in corrispondenza della linea di costa è necessario un approfondimento conoscitivo volto alla puntuale perimetrazione delle zone umide, basata su un rilievo di dettaglio che consideri non solo lo specchio d'acqua, ma anche la vegetazione ripariale e il reticolo idrografico minore (lame e canali). Tali elementi agiscono come corridoi ecologici vitali per la biodiversità e devono essere correttamente recepiti negli elaborati cartografici per garantire la coerenza con le tutele del PPTR, anche in rettifica di altre componenti botanico-vegetazionale come BP *Boschi*.
Il PUG sottopone i suddetti beni paesaggistici alla disciplina di tutela di cui agli artt. 30/S, 31/S, 34/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 65 delle NTA del PPTR.

Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame.

UCP prati e pascoli naturali

In sede di verifica della coerenza del PUG con il sistema delle tutele del PPTR si rileva una carenza di approfondimento analitico nella definizione delle Componenti botanico-vegetazionali (Titolo IV, Capo I delle NTA del PPTR). L'attuale impostazione cartografica del PUG appare basata su una lettura macroscopica del territorio che non riflette l'effettiva complessità del mosaico paesaggistico-ambientale.

Dall'analisi degli elaborati di Piano emerge una sovrapposizione definitoria tra la componente dei "*Boschi*" (Art. 38 NTA) e quella dei "*Prati e pascoli naturali*" (Art. 39 NTA). In particolare, ampie porzioni di territorio risultano perimetrate genericamente come compagine boschiva, omettendo di distinguere le aree che, per densità, struttura e funzione, sono invece riconducibili a formazioni erbacee o pascoli arborati. Tale approssimazione determina un'errata attribuzione del regime di tutela e degli obiettivi di qualità paesaggistica, rischiando di sottoporre a vincolo forestale aree che il PPTR intende preservare proprio per il loro carattere di alternanza con aree boscate e aree con biodiversità xerofila.

Il PUG non recepisce adeguatamente le dinamiche di successione ecologica e ricolonizzazione spontanea in atto sulle aree non trasformate. È necessario approfondire con un maggiore dettaglio di scala per:

- Identificare le radure e i pascoli interni alle aree boscate, separandoli dalla massa forestale continua, al fine di consentire le corrette pratiche di manutenzione e pascolamento previste dagli indirizzi regionali;
- Riconoscere come componenti paesaggistiche autonome i nuovi pascoli e le aree in via di rinaturalizzazione attualmente prive di vincolo, ma che presentano i caratteri identitari dei prati naturali ai sensi dell'art. 39 delle NTA.

Si procede ad individuare nel dettaglio laddove possibile alcune aree da convertire in UCP *Prati e pascoli* partendo dal BP *Boschi.*

- Si rilevano le aree a confine con il Comune di Maruggio oppure a Nord della SP 141, in cui il PUG propone nuove perimetrazioni a BP *Boschi* per le quali si ritiene di dover approfondire la componente poiché dall'analisi delle ortofoto in relazione ad altri dati disponibili si rileva che le suddette aree sono assimilabili a UCP *Prati e pascoli* invece che ai *Boschi.*
- Nell'area a Sud del centro abitato, laddove si sviluppa una fascia longitudinale di boschi, al fine di garantire la piena conformità allo stato dei luoghi e aggiornare anche il PPTR, si dovrà procedere a una revisione puntuale delle perimetrazioni

basata su rilievi di maggior dettaglio, a favore di una mappatura che riconosca l'interdipendenza e la distinzione tra boschi e pascoli, assicurando a ciascuna componente la specifica disciplina d'uso e di tutela, tenendo conto sempre degli eventi incendiari dal 2000 al 2025.

Per quanto riguarda nuove aree da valutare come UCP *prati e pascoli*, si rilevano:

- lembi di pascoli al confine con il Comune di Avetrana tra le strade SP 143 (o SP 64) e la SS7 ter;
- un'area a Est della Strada Comunale Marroco-Surrii lungo la via dell'acquedotto pugliese.

Il PUG sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 35/S analoga a quella prevista dall'art. 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG.

Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame, in rapporto anche ai dati sulle superfici percorse dal fuoco.

UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Per quanto riguarda gli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, il PUG conferma quanto definito dal PPTR.

Tuttavia si ritiene di dover effettuare un ulteriore approfondimento circa l'area in loc. *Abate*, ai fini di una corretta valutazione della consistenza botanico-vegetazionale se assimilabile ad una formazione arbustiva.

Nell'area a Est ai confini con il Comune di Avetrana, a Nord della strada di servizio Consorzio di Bonifica dell'Arnèo-Ciclovia dell'acquedotto pugliese, il PUG perimetra un'area come BP *Boschi* in coerenza con il PPTR laddove erroneamente è sovrapposto anche dal PPTR un UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*. Si ritiene di dover fare un approfondimento sull'area al fine di valutare la consistenza della copertura vegetazionale e stabilire se classificarla come UCP *formazioni arbustive* invece che BP *Boschi*.

Il PUG sottopone i suddetti beni paesaggistici alla disciplina di tutela di cui agli artt. 30/S, 31/S, 35/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 66 delle NTA del PPTR.

Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame.

Considerazioni generali in merito alle componenti botanico-vegetazionali

In conseguenza a quanto esposto sull'intera componente botanico-vegetazionale costiera e retro-costiera (BP Boschi e Macchie / UCP Prati e pascoli naturali / UCP Formazioni arbustive in evoluzione), si chiede di condurre la valutazione tecnica in modo unitario e parallelo al fine di:
- garantire la coerenza dei dati ecologici utilizzati per la zonizzazione ambientale, con particolare riferimento alla fascia di connessione tra l'ambiente di costa e l'entroterra agricolo;
- definire in modo puntuale le aree da destinare alla tutela attiva, distinguendo tra le formazioni dunali/retrodunali da preservare e le aree in cui la dinamica naturale (colonizzazione della macchia o espansione di zone umide) è irreversibilmente in atto;
- integrare le NTA con indirizzi gestionali specifici per ciascun "Bene Paesaggistico" o "Ulteriore Contesto", le misure di conservazione del PPTR in relazione alle peculiarità ecologiche locali (es. Riserve del Litorale Tarantino Orientale).

Ai fini di una corretta zonizzazione e di una pianificazione coerente con le reali dinamiche ecologiche del territorio e in ottemperanza ai principi di tutela paesaggistica, si ritiene indispensabile integrare il PUG con una valutazione tecnica specialistica della componente vegetazionale costiera, concentrandosi su:
- UCP Prati e pascoli naturali (incluse le aree a vegetazione psammofila e alofila): individuazione e mappatura in base all'obiettivo paesaggistico, superando la mera classificazione di incolto laddove prevalga la funzione di corridoio ecologico costiero.

- UCP Formazioni Arbustive in Evoluzione (Macchia e Gariga): analisi dell'espansione della macchia mediterranea nelle aree di abbandono colturale retrodunale, valutando il passaggio da pascolo/incolto a formazioni stabili di ginepreto o macchia alta, essenziali per il consolidamento dei suoli sabbiosi.
- BP Boschi: mappatura delle pinete litoranee e dei frammenti di bosco igrofilo e delle formazioni a macchia in rapida evoluzione verso la copertura arborea, qualora presentino i requisiti qualitativi del bosco ai sensi della normativa regionale vigente.

Aree di mitigazione prati e formazioni arbustive
Il PUG nelle Tavole *P3a e P3b* è riportato in legenda l'UCP ***Aree di mitigazione prati e formazioni arbustive del Pug*** non cartografate e non previsto dal PPTR; detta componente è disciplinata dall'art. 102.3/S delle NTA – ***Aree da rinaturalizzare con***

sostegno delle formazioni arbustive naturali. Questa componente è riportata nella Tav. P.6 a – b la cui norma così detta:
Per le aree da rinaturalizzare individuate dal Pug/S oltre la fascia dei 300mt. dal mare sono ammissibili interventi di forestazione con essenze naturali autoctone e interventi con indice fondiario non superiore a 0,005 mc/mq; per le aree individuate nei territori costieri, sono ammissibili solo interventi di forestazione con essenze naturali autoctone dell'ecosistema marino.

Si condivide quanto operato dal PUG con la precisazione che le predette aree non costituiscono UCP ai sensi del PPTR ma ulteriori componenti di PUG da tutelare. Si chiede di omologare la locuzione.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, Indirizzi e Direttive
Il PPTR, per le aree protette e per i siti naturalistici prevede agli artt. 69 e70 indirizzi e direttive che il PUG non ha recepito.

Si chiede di recepire nelle NTA di PUG indirizzi e direttive previste dal PPTR

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, Beni paesaggistici (BP)
Parchi e Riserve
Il territorio di Manduria è interessato dal BP *Riserve Naturali Regionali - Riserve del Litorale Tarantino Orientale*, istituito con L.R. n. 24 del 23.12.2002 (BURP n. 164 del 30.12.2002) ai sensi della LR n. 19 del 24.7.1997.
Il PUG in coerenza con il PPTR perimetra le aree del BP ***Parchi e Riserve*** sottoposte alla disciplina di cui all'art. 37/S analoga a quella prevista dall'art. 71 delle NTA del PPTR. Inoltre agli artt. 39/S e 40/S delle NTA definisce la normativa d'uso per la formazione del Piano territoriale dell'area naturale protetta di cui all'art. 9 della L.R. 24/02, e alcune norme transitorie.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica di detto bene e compatibile la disciplina di tutela prevista.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)
Aree di rispetto di Parchi e Riserve regionali
Il PUG individua in coerenza con il PPTR gli UCP *Aree di rispetto di Parchi e Riserve regionali* e li sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 38/S analoga a quella prevista dall'art. 72 delle NTA del PPTR.

Gli elaborati cartografici relativi alla perimetrazione sono conformi a quanto perimetrato dal PPTR.

Si ritengono conformi al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela prevista per detta componente.

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

Il territorio di Manduria è interessato dai seguenti UCP Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9130003*Duna di Campomarino, ZSC* IT9130001 *Torre Colimena,* ZSC Mare *Duna di Campomarino* e *ZSC Mare Torre Colimena* riportati negli elaborati del PUG.

Il PUG sottopone i suddetti beni paesaggistici alla disciplina di tutela di cui agli artt. 41/S che integra le disposizioni previste dall'art. 73 delle NTA del PPTR.

Si rileva che il PUG riporta ancora la denominazione SIC; **si chiede di rettificare la denominazione SIC con ZSC (zone speciali di conservazione) così come riportato dal PPTR a seguito dell'approvazione del Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6, ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97, così come modificato dal R.R. n. 12 del 10 maggio 2017**.

Inoltre si ritiene opportuno inserire oltre che la corretta dicitura anche il codice di individuazione ed identificazione delle ZSC IT9130001 per Torre Colimena e IT9130003 per Duna di Campomarino.

Si chiede di riportare tra la normativa di riferimento per gli UCP *Siti di rilevanza naturalistica* il Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017: Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e il "*Regolamento Regionale n. 6 del 10 maggio 2016: Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).*

All'art. 41/S comma 4 delle NTA il PUG prevede - *lett. a4) nelle aree SIC sono previsti solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di intervento conservativo di cui alla normativa statale e regionale e realizzazione di strutture momentanee stagionali rimovibili nel rispetto delle NTA del Piano Comunale delle Coste (PCC) da redigere nel rispetto della disciplina del PRC, della L.R. n.17/2015 e del PUG di cui all'art. 43/S -Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le aree del litorale costiero (Piano Regionale delle Coste)".*

Questa previsione non è riportata nelle NTA del PPTR e non è giuridicamente coerente perché fa riferimento al Piano comunale delle coste non vigente. Inoltre

questa integrazione, in realtà è un punto elenco degli interventi non ammissibili, quindi deve essere eliminata.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti di contro è necessario aggiornare le NTA.

Struttura Antropica e storico - culturale

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale nelle tavole denominate *P.5a-S_2020-pptr_inv-culturali-Model* e *P.5B-S_2020-pptr_inv-culturali-Model*. Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e Insediative PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
BP – Zone gravate da usi civici	-	-
BP - Zone di interesse archeologico	51/S	77, 78, 80
BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	50/S	77, 78, 79
UCP - Città Consolidata	Non presente	77, 78
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa (Siti storico culturali, Rete dei tratturi, Aree a rischio archeologico)	52/S, 53bis/S	77, 78, 81
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	53/S	77, 78, 82
UCP - Paesaggi rurali	54/S	77, 78, 83
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
UCP - Strade a valenza paesaggistica	57/S	86, 87, 88
UCP – Strade Panoramiche	57/S	86, 87, 88
UCP – Luoghi Panoramici	23.13	86, 87, 88
UCP – Coni Visuali	-	-

Il PPTR e il PUG non individuano:

tra le Componenti Culturali e Insediative: *BP - Zone Gravate da Usi Civici;*

tra le Componenti dei Valori Percettivi: *UCP - Coni visuali*;

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi per le invarianti culturali e insediative.

L'art. 49/S delle NTA del PUG disciplina, invece, le direttive per le componenti/invarianti Culturali e insediative relazionando sulle attività svolte dal PUG in coerenza con le direttive dell'art. 78 delle NTA del PPTR.
Si precisa che le direttive "*sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione*" (rif. art. 6 co. 3 delle NTA del PPTR)

Si ritiene pertanto necessario riportare nelle NTA del PUG il co. 1 dell'art. 78 delle NTA del PPTR e le direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR eventualmente stralciando quelle ritenute non pertinenti il territorio di Manduria (es. riferimento alle zone gravate da uso civico).

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Zone di interesse archeologico
Il territorio comunale è interessato dai seguenti *BP - Zona di interesse archeologico* tutelati ai sensi dell'art. 142, lett. m del Dlgs 42/2004 nonché dall'art. 80 delle NTA del PPTR:

- *Le Fiatte (ARC0544);*
- *Le Fiatte (ARC0543), vincolo indiretto o area di rispetto;*
- *Mura di Manduria (ARC0596), vincolo indiretto o area di rispetto;*
- *Mura di Manduria (ARC0597), vincolo indiretto a area di rispetto;*
- *Li Castelli (TA019, TA064);*

Il PUG conferma detti Beni Paesaggistici ma da un'analisi della documentazione relativa ai vincoli archeologici si evince che per il BP denominato *Mura di Manduria* il perimetro riportato nel PPTR e confermato dal PUG non corrisponde alla planimetria allegata ai Decreti di vincolo D.M 7.5.1946 e D.M. 4.7.1974.
Si chiede di rettificare riallineando la perimetrazione del bene a quella riportata nel Decreto di vincolo.
Inoltre considerato che il BP *Mura di Manduria* deriva da un vincolo indiretto decretato a cui non corrisponde un vincolo diretto, si ritiene opportuno censire le mura come UCP testimonianza della stratificazione insediativa.
Il PUG sottopone i suddetti beni alla disciplina di tutela di cui all'art. 51/S, che recepisce quanto disciplinato dall'art. 80 delle NTA del PPTR, salvo i seguenti stralci:

- dal comma 2 lett. a7) il riferimento alle arature di profondità superiore a 30 cm;

- dal comma 3 le parole "[…] *rispetto di atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi […]"*;

Non si ritengono coerenti con le disposizioni del PPTR.

È necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti e allineare le NTA alle prescrizioni dell'art. 80 delle NTA del PPTR.

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio è interessato dal seguente *BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportato dal PPTR e confermato dal PUG: DM 01-08-1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale Jonica-Salentina sita nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria*", rif. scheda PAE0142.

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR il suddetto Bene Paesaggistico sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui all'art. 50/S, che recepisce quanto disciplinato dall'art. 79 delle NTA del PPTR, salvo alcune differenze. Nello specifico è stato omesso il comma 1.1 dell'art. 79 delle NTA del PPTR.

È necessario allineare le NTA alle prescrizioni dell'art. 79 delle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali

Dall'analisi della cartografia del PPTR si rileva che il territorio comunale è interessato dalle seguenti *Segnalazioni architettoniche* individuate come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa:*

- *Casina Ciraci o Masseria Ciraci "La Scrasciosa"* (CAE88203)*;*
- *Masseria S.Angelo (*MSE88205*);*
- *Masseria la Scalella* (MSE88220)*;*
- *Jazzo della Specchiarica;*
- *Jazzo della Marina;*
- *Chiesa e Cripta di San Pietro Mandurino* (ARK0526)*;*
- *Masseria Bottari o Bottaro* (BR000528)*;*
- *Torre Boraco* (ARK0527)*;*
- *Complesso di San Pietro in Bevagna* (ARK0528)*;*
- *Masseria del Marchese* (MSE88228)*;*
- *Masseria Filicchie o "Fiddichi"* (MSE88227)*;*
- *Masseria Giustiniani* (MSE88226)*;*

- *Masseria della Marina* (MSE88225)*;*
- *Masseria Li Suri* (MSE88224)*;*
- *Masseria Marroco* (MSE88223)*;*
- *Masseria Le Coturie o "Li Cuturi"* (MSE88222)*;*
- *Masseria Trecento Tomoli Vecchia* (MSE88221)*;*
- *Masseria Mercantuddu* (MSE88219)*;*
- *Casino Pappaferi o Masseria Pappafiri* (CAE88201)*;*
- *Masseria Archignano* (MSE88202)*;*
- *Masseria Potenti* (MSE88218)*;*
- *Masseria La Spina* (MSE88217)*;*
- *Masseria Pozzo Cupo* (MSE88216)*;*
- *Ville Caraccio* (VLE88201)*;*
- *Masseria Surani Grande* (MSE88215)*;*
- *Masseria Surani Piccola* (MSE88214)*;*
- *Masseria Torre Bianca Grande* (MSE88213)*;*
- *Masseria delle Monache* (MSE88211)*;*
- *Masseria Ruggianello o "Ruggianeddu"* (MSE88210)*;*
- *Masseria Gianangelo* (MSE88209)*;*
- *Masseria Lo Monte o "Li Monti"* (MSE88208)*;*
- *Masseria Eredità o "Eritati"* (MSE88207)*;*
- *Masseria Ripizzata* (MSE88206)*;*
- *Masseria Tostini o Tustini* (MSE88204)*;*
- *Masseria Bonsignore* (MSE88203)*;*
- *Masseria Ciccella* (MSE88201);

Le componenti individuate dal PPTR sono confermate dal PUG, che censisce sei (6) ulteriori segnalazioni architettoniche con il nome di:

- *Specchia D'Oria;*
- *Torre Colimena;*
- *Fonte Pliniana,* la quale è censita nel PPTR come UCP *Grotte*;
- *Fossato storico,* nel quadrante Nord, sulla direttrice della grotta Bonsignore;
- *Masseria Torre Bianca (IISS "Luigi Einaudi").*

Si evidenzia che a seguito del Decreto n. 154 del 03/07/2025, l'immobile denominato *Convento di Sant'Antonio*, è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42. L'immobile sorge nelle

immediate vicinanze del *BP - Zone di interesse archeologico "Mura di Manduria"* censito dal PPTR e si ritiene necessario individuarlo come *UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico-culturali*.
Dal censimento effettuato sulle fonti disponibili, tra cui il Geoportale Nazionale dell'Archeologia e *CartApulia,* si rileva, inoltre l'individuazione di numerose masserie sparse nell'agro comunale non riportate dal PUG, tra cui figurano anche:

- *Casino Corrado,* in località Monte Nuovo*;*
- *Masseria Campanella,* nei cui pressi sono stati rinvenuti frammenti fittili riconducibili ad un villaggio di età neolitica*;*
- *Masseria Corticauri*, nelle cui vicinanze le fonti riportano il rinvenimento di un'epigrafe dedicata a Minerva sita in un luogo di culto di età ellenistica, con successive fasi di frequentazione anche in età romana.

Si chiede un approfondimento al fine di valutare la consistenza di dette componenti.

Per quanto riguarda la componente denominata *Specchia D'Oria,* si segnala un'errata ubicazione in cartografia, in quanto le fonti bibliografiche la riportano all'incrocio tra la strada statale Manduria-Oria e la direttrice Bradanica-Salentina. L'UCP individuato nelle tavole del PUG con il toponimo *Specchia D'Oria* corrisponde effettivamente ad una specchia, il cui toponimo corretto è *Specchia Schiavoni o Rotulafai.*

Si evidenzia come nella medesima bibliografia, e in modo particolare nell'elaborato "*GIS for the cataloging and enhancement of "specchie" located in the Upper Salento in Apulia Region (Southern Italy), 2020 IMEKO TC-4 International Conference on Metrology for Archaeology and Cultural Heritage, Trento, Italy, October 22-24, 2020*", sono censite nel territorio comunale otto (8) ulteriori specchie, così denominate:

- *Lo Specchione*, situato a circa 2,3 km a nord di Manduria, lungo la strada provinciale per Francavilla Fontana, nei pressi della Masseria Tostini, in prossimità del ciglio stradale (probabilmente demolito a seguito di sbancamenti);
- *Specchia "Monte del Diavolo"* ubicata nell'omonima contrada, lungo la strada statale che conduce a San Pietro in Bevagna, nei pressi della zona di interesse archeologico *Li Castelli*;
- *Specchia Ripizzata*, nei pressi dell'omonima masseria. Va sottolineato che nella proprietà circostante la masseria *Ripizzata*, sono oggi visibili diverse specchie realizzate con materiali derivanti dal dissodamento dei campi vicini;

- *Specchia "Spicchiarica"*, a 10 km a Sud del centro abitato di Manduria e a 1.250 km a nord della costa ionica, nella zona di Specchiarica/San Pietro in Bevagna;
- *Specchia Montebello*, situata nelle campagne a Nord-Est di Manduria, tra i quartieri Pittore e San Giovanni, precisamente al Km 1,3 della superstrada nord Taranto-Lecce;
- *Specchia del Diavolo*, la quale si trova a Nord/Nord-Ovest di Manduria, percorrendo circa 1,5 Km della strada che da Manduria porta alla stazione di Sava;
- *Specchia di Monte Maliano*, situata a circa 0,550 km a Sud della strada Taranto Lecce. Oggi è visibile la torre dell'acquedotto costruita sopra il sito originale;
- *Specchia Torre Bianca Piccola*, storicamente collocata sulla via per San Pancrazio Salentino, ma andata distrutta già alla fine del XIX secolo.

Si chiede un approfondimento al fine di valutare se dette componenti appartengano alle segnalazioni archeologiche o ad aree a rischio archeologico.

Si segnala, inoltre, a seguito dell'analisi del materiale disponibile sul Geoportale Nazionale dell'Archeologia (GNA), il censimento di un'infrastruttura viaria, con molta probabilità individuata come la *Via Lunga,* la quale fungeva da collegamento tra la colonia greca di *Taras* e l'insediamento messapico de "*Li Castelli*".

Il PUG individua, infine, otto (n. 8) ulteriori testimonianze censite come *Trappeti ipogei* o *Grotte Antropiche*, senza precisare se si tratti di *segnalazioni archeologiche o segnalazioni architettoniche*. Nello Specifico:

- Un *Trappeto Ipogeo* in corrispondenza della Masseria Li Suri;
- In Contrada Poverella una *Grotta antropica* e un *Trappeto Ipogeo,* quest'ultimo presumibilmente corrispondente alla cripta anonima segnalata dalle fonti, costituita da un'unica aula rettangolare e caratterizzata dalla presenza di un'iconostasi;
- Una *Grotta antropica* a sud-est di Contrada Poverella;
- Una *Grotta antropica* individuata come la Fonte Pliniana, già segnalata nel PUG come *Segnalazione Architettonica*, e censita nel PPTR come *UCP – Grotte*;
- Una *Grotta antropica* a nord-est di Contrada Pozzi;
- Una *Grotta antropica* a sud-ovest di *Masseria Ripizzata*, già censita nel PPTR come *UCP - Inghiottitoi*;
- Una *Grotta antropica* a sud-est della *Specchia Rotulafai*, censita dal PPTR come *UCP – Grotte "Grotta Bonsignore".*

Si chiede di specificare se queste componenti debbano essere classificate come segnalazione archeologica o architettonica e integrare la disciplina con specifico riferimento agli ipogei.

È necessario effettuare approfondimenti al fine di integrare la ricognizione degli ulteriori contesti eventualmente supportata da sopralluoghi, rilievi fotografici e schede conoscitive.

Rete dei Tratturi e Area di rispetto della rete dei Tratturi

Per ciò che concerne l'UCP *aree appartenenti alla rete dei tratturi*, il PPTR individua nel comune di Manduria il *Regio Tratturo "Martinese" n. 73* la cui perimetrazione coincide con quella individuata dal Quadro di Assetto dei Tratturi, approvato con DGR n.819 DEL 02/05/2019, e che le tavole di PUG individuano conformemente.

Le NTA di PUG, all'art. 49/S lett. h, recependo le direttive dell'art. 78 co.5 delle NTA di PPTR, riportano: "*il PUG ha curato che nelle aree di rispetto dei Tratturi sia evitata ogni alterazione della integrità visuale e ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e sia perseguita la riqualificazione del contesto assicurando le migliori condizioni di conservazione".*

La configurazione cartografica e la disciplina prevista per detta componente sono conformi al PPTR

Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico

Con riferimento all'*UCP - Aree a rischio archeologico* il PPTR, censisce le seguenti componenti:

- *Casa di Noi* (CAE88214)*;*
- *Casa Franco* (CAE88212)*;*
- *Casa Doria* (CAE88210)*;*
- *Casa Maggi* (CAE88209)*;*
- *Madonna di Bagnolo* (CEE88204)*;*
- *Casa Resta* (CAE88207)*;*
- *Casa Pesari* (CAE88205)*;*
- *Casa Mero* (CAE88204)*;*
- *Chiesa di San Francesco* (CEE88203)*;*
- *Chiesa di San Giuseppe* (CEE88202)*;*
- *Chiesa di San Gregorio* (CEE88201)*;*

- *Bocca di Borraco* (TAA000527)*;*
- *La Scorcola* (TAA000514)*;*
- *Specchiarica* (TAA000478)*;*
- *Madonna delle Grazie* (CH000367)*;*
- *Monte Maliano,* con due componenti (TAA000149) e (TAA000150).

Il PUG conferma le suddette componenti e per le aree a rischio archeologico denominate *Madonna di Bagnolo, La Scòrcola, Bocca di Borraco e Specchiarica*, propone una nuova e più ampia perimetrazione dell'area.

Il PUG inoltre aggiorna il PPTR censendo ventuno (n. 21) ulteriori componenti così denominate:

- *Specchia Doria;*
- *Località Terragna*;
- *Centro Urbano corrispondente all'estensione della Città Messapica;*
- *Contrada Pozzi;*
- *Contrada Poverella;*
- *Località Acquasantara;*
- *Masseria Maserinò;*
- *Località Piacentini;*
- *Masseria le Monache;*
- *Masseria e Bosco Li Cuturi;*
- *Canale Jazzo della Marina;*
- *Torre e Chiesa di San Pietro in Bevagna;*
- *Monastero delle Benedettine di San Pietro in Bevagna;*
- *Foce del Chidro;*
- *Località "Marina";*
- *Jazzo della Specchiarica;*
- *Vecchia Salina;*
- *Torre Colimena;*
- *Punta Prosciutto;*
- *Litorale Est (Relitto);*
- *Litorale Est (Sarcofaghi).*

Per quanto riguarda le aree a rischio archeologico denominate *Località Acquasantara, Masseria Maserinò* e *Località Piacentini,* si rileva che sono ricomprese

nel perimetro del *BP - Zone di interesse archeologico* "*Li Castelli*" già censito dal PPTR e confermato dal PUG.

Si valuti l'opportunità di stralciare le suddette componenti considerato che la tutela è già garantita dalla presenza del vincolo archeologico e del BP zona di interesse archeologico.

Dall'analisi bibliografica delle fonti disponibili, si segnalano ulteriori aree interessate da evidenze archeologiche:

- in *Località Scalella*, nei pressi dell'omonima masseria, aree di frammenti fittili riconducibili ad un insediamento rurale di età ellenistica e romana con fasi di frequentazione anche durante l'età medievale;
- in *Località sopra la Foggia,* aree di frammenti fittili riconducibili ad un insediamento neolitico con fasi di frequentazione anche in età ellenistica e romana;
- in *Località San Nicola,* area di frammenti fittili riconducibile ad un villaggio di età neolitica e tracce di un casale di età medievale;
- in *Località Inforcata,* area di frammenti fittili con blocchi ancora *in situ* di una fattoria di età ellenistica;
- in *Località Masseria del Marchese,* area di frammenti fittili legati ad un villaggio neolitico;
- in *Località La Spina,* un insediamento in grotta di età preistorica, già censito nel PPTR come UCP *Grotte* con il nome di "*Grotta Lucerna*" (Grotta Naturale n. 391 nel Catasto Cavità della Puglia);
- in *Località Torre Bianca Piccola,* area di frammenti fittili legata ad un insediamento con continuità di frequentazione durante l'età ellenistica, imperiale e tardoantica;
- in *Località "Lacu Ti Li Ciucci",* frammenti e strutture murarie di età medievale riconducibili ad un insediamento rurale di età ellenistica, romana e medievale;
- in *Località l'Abate,* un monastero rupestre di età medievale.

Dagli atti del II congresso: *Beni Culturali in Puglia Volume 1*, - dati editi nel 2022 in "*Il patrimonio culturale pugliese. Ricerche, applicazioni e best practices*", è stato esaminato "*lo studio analitico delle strutture e dei reperti archeologici indagati in Contrada Matera, che si sviluppa nel settore SE della città, prospiciente al nucleo di Casalnuovo, a coprire un'estensione pari a circa un quinto del centro urbano antico. Ancora inedita e non inserita nelle delimitazioni dell'attuale parco archeologico,*

questa zona è caratterizzata da cospicue attestazioni dell'abitato antico, da importanti elementi del sistema difensivo, ossia una porta d'accesso, una torre quadrata e parte del fossato con due posturale, nonché da una vasta necropoli strutturata lungo l'antica Via Sallentina", **pertanto è necessario un approfondimento al fine di verificare l'effettiva sussistenza di dette testimonianze.**

Si ritiene opportuno effettuare approfondimenti circa l'individuazione di luoghi identificabili come segnalazioni archeologiche (art. 76 comma 2, lett. a) delle NTA PPTR o Aree a rischio archeologico (art. 76 comma 2, lett. c) delle NTA PPTR.

Le *Testimonianze della stratificazione insediativa* sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all' art. 52/S, che recepisce le disposizioni di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR con le seguenti eccezioni:

Il comma 3 dell'art. 52/S del PUG stralcia rispetto al PPTR le parole "[…] *rispetto degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi […]*";
Viene inserito un ulteriore, comma 5: "*Sono sottoposti alla disciplina del presente articolo, ancorché non tutti individuati negli elaborati del piano, tutti gli altri trappeti ipogei disseminati nelle aree urbane e nel territorio rurale*";

Il PUG prevede inoltre l'inserimento di un ulteriore articolo, il 53bis/S, che disciplina nello specifico le misure di salvaguardia da adottare per l'*UCP – Aree a rischio archeologico*.

Si condividono gli aggiornamenti normativi ad eccezione del comma 3 dell'art. 52/S modificato che deve essere riallineato al comma 3 dell'art. 81 delle NTA del PPTR.

Area di rispetto delle Componenti culturali insediative
Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'*Area di rispetto delle Componenti culturali insediative*, come fascia di salvaguardia dal perimetro esterno del sito per una profondità di 100 m.
Il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei Piani urbanistici: "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva*".

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 53/S, che aggiorna le disposizioni di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, inserendo il seguente periodo: "*(NB): solo per le masserie legittimamente sparse nel territorio rurale è consentita la trasformazione per una superficie e volumetria aggiuntiva come previsto della delibera CC n.18 del 5 marzo 2007 di cui al successivo art. 72/S secondo gli obiettivi, modalità di intervento, indici e prescrizioni specifiche riportate*".
All'art. 72/S *Contesti multifunzionali ad indirizzo Agrituristico-Masserie* il PUG prevede: "*gli eventuali ampliamenti saranno consentiti aumentando la precedente dimensione dell'organismo edilizio originario, sino al limite massimo del raddoppio dell'esistente superficie coperta".*

La disposizione di cui all'art. 53/S, in uno con l'art. 72/S non è coerente con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Si valuti l'opportunità di individuare le aree di rispetto delle componenti richiamate sulla base di una ricognizione della reale consistenza del rapporto esistente tra la Testimonianza della stratificazione insediativa censita e il suo intorno.
Si ritiene necessario riallineare la disciplina per dette componenti a quella prevista dall'art. 82 delle NTA del PPTR.

Città consolidata
Con riferimento al suddetto UCP, si rappresenta che il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte dei centri urbani di Uggiano Montefusco e di Manduria "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.
Il PUG aggiorna rispetto al PPTR il perimetro di entrambe la due componenti ridimensionandolo in funzione della definizione dei Contesti urbani da tutelare A1 (centro storico) e A2 (nucleo storico di più antica origine).

Non si ritiene condivisibile lo stralcio di ampie porzioni del nucleo consolidato dal perimetro della *Città consolidata.*

La componente in esame non presenta una specifica disciplina di tutela ai sensi dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

È necessario un approfondimento al fine di aggiornare il perimetro dell'UCP Città consolidata ricomprendendo le aree che rientrano nella definizione di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

È necessario integrare la disciplina della Città consolidata, secondo le direttive dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'*UCP Paesaggi rurali*, il PPTR non individua alcuna componente.
Il PUG non perimetra negli elaborati grafici la suddetta componente pur individuando alcuni elementi che la compongono quali: *muri a secco e cigli di "tagghiatedde", pagghiare in pietra*.
Si ritiene necessario individuare l'UCP Paesaggi rurali nella loro estensione areale come previsto dall'art 78 comma 3 delle NTA del PPTR e in coerenza con l' art. 76 delle NTA del PPTR che definisce dette componenti come "*quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri*".
Il PUG prevede all'art. 54/S le misure di salvaguardia degli UCP *Paesaggi rurali* che aggiornano le disposizioni di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.
Si rileva che al comma 5 dell'art. 54/S manca il riferimento all'Elaborato 4.4.2 del PPTR *Linee Guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate*.
È necessario integrare il comma 5 dell'art. 54/S con il riferimento al suddetto elaborato.

Si ritiene necessario individuare negli elaborati cartografici l'UCP *paesaggi rurali* ed aggiornare le NTA.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le componenti dei valori percettivi di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR.

È necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica / Strade panoramiche / Luoghi panoramici

Con riferimento alle componenti dei valori percettivi il PPTR individua tre (n.3) UCP *strade panoramiche* (un breve tratto della SP n.136 proveniente da Maruggio e due tratti della litoranea SP 122, uno dal confine ovest fino a *Torre Borraco*, e l'altro dalla SC 59 fino a *Torre Colimena*) e cinque (n. 5) UCP *strade a valenza paesaggistica.*

Il PUG aggiorna il PPTR come di seguito riportato:

- classifica gli UCP *strade panoramiche* del PPTR come UCP *strade a valenza paesaggistica*
- prolunga il tratto di strada panoramica del PPTR lungo la litoranea SP 122.
- Rettifica l'individuazione della *strada a valenza paesaggistica* SS Ter TA erroneamente localizzata dal PPTR in sovrapposizione ad un tessuto edificato consolidato, collegandola alla SP 136 TA.
- Individua le fasce di salvaguardia per dette componenti in corrispondenza dei tratti extraurbani.
- Individua ulteriori elementi appartenenti alle componenti dei valori percettivi quali: *Connessioni trasversale a valenza naturalistica, Strade a valenza naturalistica dei paesaggi agrari e costieri, Aree di rispetto delle componenti dei valori percettivi. Per essi non è definita nel PUG una disciplina di tutela.*

Per queste ultime componenti si ritiene opportuno valutare se siano classificabili come UCP strade a valenza paesaggistica in coerenza con la definizione di cui all'art. 85 delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone le componenti dei valori percettivi alla disciplina di tutela di cui all'art. 57/S delle NTA coerentemente con le disposizioni dell'art. 88 del PPTR.
All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce.".*

Si ritiene opportuno un aggiornamento cartografico degli UCP strade a valenza paesaggistica ricomprendendo gli ulteriori elementi dei valori percettivi proposti dal PUG.
In virtù di quanto previsto dall'art 87 comma 2 del PPTR è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina prevista per le componenti percettive, integrandola rispetto all'art. 88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

4.4. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Manduria è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità,* che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "La Rete Ecologica regionale" seppur nell'elaborato P.8 *Lo Scenario strategico per i progetti di paesaggio e il Patto città-Campagna* sono in parte riconoscibili alcuni elementi della rete ecologica comunale quali connessioni ecologiche.

È necessario produrre un approfondimento alla scala locale degli elaborati relativi allo scenario strategico la "*Rete ecologica regionale*" e definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alle connessioni ecologiche terrestri/costiere.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Manduria è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

IL PUG riporta nella *Tav P.8* gli elementi principali dello scenario strategico del PPTR reinterpretati sulla base delle specificità territoriali di Manduria e delle previsioni di piano.

Lo scenario contenuto nella tav. P.8 individua per il *patto città campagna* diverse tipologie di ristretto, parchi della forestazione, spazi agricoli periurbani, formazione di un parco archeologico, territori olivetati, territori viticoli.

Come specificato nelle NTA il Pug *sulla base della interpretazione identitaria e statutaria del "Tavoliere Salentino" del PPTR di cui fa parte il territorio di Manduria, delle valenze ecologiche del territorio e dei principali indirizzi contenuti nelle Linee Guida, persegue:*

- Politiche agro-urbane e agro-ambientali per il paesaggio
- Strategie per lo spazio agricolo periurbano
- Percorsi di concertazione e condivisione
- Le componenti del Patto Città e Campagna: individuazione, criticità, orientamenti, azioni generali e azioni specifiche.

L'obiettivo sul Patto tra Città e Campagna è quello di costruire una base di intesa tra politiche e progettualità urbane e rurali per ampliare il coinvolgimento a soggetti privati ed enti pubblici, P.A., associazioni, portatori di interesse, gruppi di animazione locale, cittadinanza attiva , etc.

Al tal riguardo il PUG persegue i seguenti Obiettivi:

1. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
2. Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici: reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive;
3. Promuovere il presidio dei territori rurali: favorire la multifunzionalità dell'agricoltura per contrastare i fenomeni di abbandono;
4. Sostenere nuove economie agroalimentari per tutelare i paesaggi del pascolo e del bosco: favorire le filiere corte del formaggio, della carne e dei prodotti del sottobosco;

5. Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica;
6. Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni;
7. Promuovere l'agricoltura periurbana: sostenere la creazione di parchi agricoli per valorizzare le persistenze rurali storiche e per elevare la qualità della vita delle urbanizzazioni contemporanee.
Le misure di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa prevedono l'individuazione dei limiti urbani, per produrre effetti sul rapporto tra città, campagna periurbana (il "ristretto") e campagna.

Si condivide quanto operato dal Comune e si ritengono coerenti gli obiettivi e le azioni definite dal PUG per il Patto città campagna con lo scenario strategico del PPTR.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 del PPTR si evince che il territorio comunale di Manduria è interessato da alcuni elementi del progetto *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.*

Il PUG rielabora il suddetto progetto individuando nella tavola P.8 i seguenti elementi *della rete ecologica della mobilità dolce*: *Pista ciclabile esistente Manduria – Uggiano, percorsi ciclabili urbani di previsione, ciclovie e percorsi pedonali costieri di previsione, ciclovia di connessione ecologica, diramazione della ciclovia di carattere regionale di connessine ecologica campagna costa.*

Inoltre sono individuate dal PUG le Reti e connessioni ecologiche del sistema città costa che attraversano il territorio rurale ricco di naturalità e di contesti ad alta valenza ambientale e paesaggistica. Le stesse sono disciplinate dal PUG agli artt. 81.1/S, 81.2/S, 81.3/S.

Si condivide quanto operato dal Comune.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 del PPTR si evince che il territorio comunale di Manduria è interessato dal progetto territoriale "*La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri*". Tale progetto territoriale ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione antropica e di valorizzare il patrimonio identitario ancora presente nel sistema costiero e nel suo entroterra.

L'elaborato del PUG Tav P.8 individua in ambito costiero alcuni elementi coerenti con il Progetto Territoriale del PPTR quali:

ambiti della rigenerazione costiera, parchi naturali costieri, detrattori, torri costiere da sottoporre a recupero e tratti della litoranea da dismettere.

Si condivide quanto operato dal Comune ad ogni buon conto si ritiene necessario integrare detto progetto territoriale agli esiti degli aggiornamenti richiesti aggiornando l'elaborato grafico P.8 e le NTA con specifico riferimento alla definizione delle azioni e degli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche orientate al riqualificazione, valorizzazione e fruizione del paesaggio costiero.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Manduria contiene alcuni elementi del progetto territoriale "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*" finalizzato a migliorare la fruizione dei beni patrimoniali e culturali diffusi sul territorio regionale e alla valorizzazione dei beni culturali quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

Il suddetto Progetto Territoriale non è ricompreso nello scenario strategico del PUG.

Considerato l'elevato valore culturale e paesaggistico di numerosi siti censiti all'interno del territorio comunale, al fine di migliorarne la valorizzazione, quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza e la fruizione a scala regionale, si ritiene necessario un approfondimento alla scala locale degli elaborati e l'individuazione di specifiche azioni strategiche nelle NTA per "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*". È inoltre necessario definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate al recupero, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

5. ***Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG***

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo, con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune interferenze e criticità, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

Contesti della fascia costiera Btr e TtR

Il PUG perimetra come contesto Btr *le aree fortemente urbanizzate oltre la fascia dei 300mt dal mare dei territori costieri del PPTR, e riconferma le aree turistico-residenziali della pregressa strumentazione di S. Pietro, il contesto interposto tra "Specchiarica" e "Vecchia Salina", definisce l'edificato di Torre Colimena per le parti realizzate e dotate di opere di urbanizzazione.*

Il Pug perimetra come contesto Ttr *le parti di territorio interessate da contesti turistico-residenziali esistenti rivenienti dalla pregressa strumentazione che ricadono nella fascia dei territori costieri (300mt).*

Btr e TtR sono entrambi contesti caratterizzati da un tessuto urbanizzato con maglie urbane disposte a cavallo dei 300 m della linea di costa. In entrambi i casi sono previsti interventi edilizi diretti ma con parametri urbanistici differenti (indice fondiario e indice di copertura).

In linea generale si rimanda a quanto già espresso al punto relativo ai BP territori costieri. Tuttavia si ritiene che entrambi i contesti debbano essere rivalutati ai fini dell'avvio di un processo di riqualificazione attraverso un progetto unitario che preveda la dotazione di spazi pubblici e la concentrazione di eventuali nuovi volumi al fuori dei 300m della fascia costiera.

Si ritiene opportuno considerare i due contesti Btr e Ttr come un unico ambito di riqualificazione con medesimi parametri urbanistici.

Contesti della trasformazione della campagna costiera urbanizzata in modalità accentrata con tessuto discontinuo a maglie regolari per interventi ricettivi di albergo diffuso a bassa densità **- Dt Turistiche**

Come definito all'art. 99/S per detto contesto: *"Trattasi di parte costiera della campagna urbanizzata tra la costa e la "Litoranea Interna Taranto – Avetrana" caratterizzata dalla presenza di una disordinata urbanizzazione recente – risalente agli ultimi trenta anni circa – di carattere originariamente abusivo e poi legalizzata attraverso "condoni", dalla quale derivano una sostanziale distruzione del paesaggio rurale tradizionale e profonde carenze urbanistiche quanto a accessibilità, urbanizzazione primaria e secondaria e più in generale con forme e architetture delle costruzioni discutibili ed invasive sotto l'aspetto ambientale".*

In questa parte della costa, a ridosso delle aree turistiche residenziali della pregressa strumentazione, il PUG prevede, l'adeguamento, la ristrutturazione, la realizzazione

di unità turistico ricettive minime nelle aree libere per la promozione di turismo costiero caratterizzate da forme di piccola scala e di "albergo diffuso".

Si rappresenta che le ampie porzioni di territorio interessate dal suddetto contesto sono caratterizzate da un'edificazione diffusa a bassa densità intervallata da porzioni di orti e spazi agricoli oltre che da pascoli e aree seminaturali.

E' necessario rivalutare tale previsione alla luce dello stato dei luoghi anche in coerenza con il Progetto Territoriale Patto Città Campagna del PPTR che punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Gli obiettivi per detti contesti dovranno essere specificati e integrati con riferimento alla necessità di puntare ad un processo di rigenerazione del tessuto edilizio diffuso e di riconversione ecologica delle aree insediate anche attraverso modalità attuative unitarie. Detto processo non deve comportare un ulteriore consumo di suolo, ma piuttosto mirare a riqualificare le aree compromesse e valorizzare gli elementi paesaggistici tuttora presenti.

È necessario integrare le disposizioni normative in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi previsti dal Progetto territoriale del Patto Città Campagna e subordinare gli interventi ad un piano attuativo di riqualificazione.

Contesti della campagna abitata e della campagna urbanizzata.
Nucleo di campagna abitata - borgo di Uggiano - Nab
Per detti contesti il PUG riporta che: *La densità elevata, la morfotipologia del tessuto a maglie larghe regolari ha indotto a perimetrare il nucleo di campagna abitata della frazione di Uggiano M.; queste parti sono perimetrate con tipologia della casa singola su lotto, in condizioni di periurbanità (borgo) in area suburbana con previsioni di bassissima densità per i lotti interclusi purché diventino ecocompatibili e previsioni di aree collettive per migliorare la qualità del borgo*.
Per i Nab il piano prevede intervento edilizio diretto, 1200 mq e indice fondiario di 0,3 mc/mq.
Nuclei di campagna urbanizzata Nur

All'art. 75/S il PUG riporta che "*La campagna urbanizzata costituisce la proliferazione di funzioni urbane decontestualizzate e disperse negli ultimi decenni nello spazio rurale (soprattutto villette, capannoni, ecc) che spesso costituiscono piccoli agglomerati di case sorte anche su lotti non più identificabili come spazio rurale, che hanno determinato una trasformazione profonda degli aspetti rurali del territorio e spesso utilizzate nell'intero periodo dell'anno*"
Il PUG affronta le forti criticità di questa forma di urbanizzazione, proponendo la rigenerazione dei tessuti per integrarli nel contesto rurale in quanto non è possibile connetterli alla città e in quanto per lo più avulse dal sistema urbano o perché talune sorte su aree sensibili a ridosso di contesti archeologici che necessitano di spazi aperti o a ridosso di sistemi infrastrutturali primari.

Per i NUR il piano prevede un ampliamento del 30 % della volumetria esistente ma non nuova edificazione.

Per quanto riguarda i contesti della *campagna abitata* e della *campagna urbanizzata* si ritiene che le finalità di riqualificazione fissate dal PUG vadano guidate attraverso la redazione di piani attuativi che in coerenza con gli obiettivi del PPTR puntino ad avviare un processo di rigenerazione del tessuto edilizio periurbano e di riconversione ecologica delle aree di margine urbano. Detto processo non deve comportare un ulteriore consumo di suolo, ma piuttosto mirare a riqualificare le aree compromesse e valorizzare gli elementi paesaggistici tuttora presenti.

È necessario integrare le disposizioni normative in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi previsti dal Progetto territoriale del Patto Città Campagna e subordinare gli interventi ad un piano attuativo di riqualificazione.

Contesti rurali della campagna profonda E1

All'art. 66.7 il PUG stabilisce che: "*E' consentita la realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile; In ogni caso il Pug prescrive che non sono consentite installazioni di impianti eolici, fotovoltaici e centrali a biomassa nelle aree a vigneti, nella piana degli ulivi, aree interessate dal sistema delle tutele del PPTR. Tali impianti sono consentiti nelle aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzate, sulle coperture di abitazioni, parcheggi, edifici commerciali, lungo le infrastrutture".*

Pur condividendo l'obiettivo che il PUG definisce per il Contesto della campagna profonda E1 si precisa che la norma non è ben formulata rinviando agli interventi indicati nella parte seconda delle Linee guida che definiscono gli impianti ammissibili da fonti di energia rinnovabile.

Si chiede di chiarire la disciplina e aggiornarla.

Contesti turistici della trasformazione di nuovo impianto per strutture ricettive ed alberghiere – Dth

Il PUG/S annovera tra i contesti della trasformazione finalizzati a implementare e qualificare la richiesta turistica e come forma di sviluppo dell'economia locale, sei (n. 6) contesti di nuovo impianto da destinare a strutture ricettive ed alberghiere qualificate che elevino il livello qualitativo dell'offerta turistica.
Da un'analisi degli elaborati si evince che dette aree sono collocate nel territorio agricolo, scollegate da aree urbanizzate e la cui perimetrazione non segue gli elementi fisici del territorio ma appare puramente geometrica senza considerare il mosaico della texture agraria.

Si ritiene che il territorio agricolo, compromesso da una considerevole dispersione insediativa, costituisce una risorsa da recuperare e valorizzare, piuttosto che assoggettarlo ad una nuova previsione di contesti turistici.

Considerata l'importanza della tutela del paesaggio costiero particolarmente vulnerabile e particolarmente compromesso da fenomeni di diffusione insediativa, al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, è opportuno rivalutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri paesaggistici ed ambientali dei luoghi in cui si inserisce, in chiave di ridimensionamento.

Strutture ricettive all'aria aperta di previsione (villaggi turistici e strutture ricettive all'aria aperta)

A ridosso della ex S.S. *Tarantina* il PUG individua aree per la formazione di strutture ricettive all'aria aperta: campeggi e villaggi turistici.
Preliminarmente si rappresenta che alcune di queste aree interferiscono con il BP *boschi* e con le relative aree di rispetto.

Non si condivide la previsione per dette aree perché non coerente con gli obiettivi del PPTR e nello specifico con le finalità del Progetto territoriale del Patto città campagna.

Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative e la tutela paesaggistica.

Contesti in formazione a prevalente funzione turistico-ricettiva stagionale sulla connessione costiera Manduria – Maruggio Dtr

Trattasi di aree destinate ad interventi turistico-ricettivi dalla pregressa strumentazione. Per implementare la qualificazione e gli aspetti ambientali e sfruttare le potenzialità che il contesto offre, il PUG prevede il completamento delle unità turistico residenziali stagionali, salvaguarda la naturalità presente nel contesto, consente la realizzazione di opere comuni e servizi a carico dei soggetti attuatori, verde attrezzato privato (campi da tennis, basket, pallavolo, calcetto, piscine all'aperto, ...), ambienti per la ristorazione e attività ricreative con indici di edificabilità più contenuti rispetto alla pregressa strumentazione.

Si ritengono le previsioni di detto contesto non coerenti con la tutela paesaggistica del territorio agricolo. Si ritiene necessario valutare un ridimensionamento nell'ottica del contenimento del consumo di suolo.

Delocalizzazioni (Art. 42/S)

All'art. 42/S il PUG prevede la delocalizzazione di edificati legittimi ricadenti nelle aree dei beni e delle aree di rispetto delle "Sorgenti del Chidro" e della "Salina Vecchia" e delle " Riserve Naturali Regionali orientate". Inoltre prevede che: "*nei casi in cui proprietari degli immobili scelgono di delocalizzare, è consentita la realizzazione dello stesso edificato con volumetria aumentata del 40% da realizzare secondo i criteri della L.R. 13/2008, in apposite aree della compensazione dei contesti della trasformazione destinati a strutture ricettive di cui al PUG/P o in altra area della campagna costiera*."

Non è chiara la disciplina nel caso in cui prevede la delocalizzazione con una volumetria aggiuntiva del 40% "*in altra area della campagna costiera*".

È necessario chiarire la disciplina per quello che riguarda la sua applicazione nelle aree della campagna costiera.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

6. *Conclusioni*

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Manduria si ritiene necessario acquisire ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

La funzionaria EQ (aspetti botanico-vegetazionali)
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito

ANNA GRAZIA FRASSANITO
14.05.2026
15:55:48
GMT+02:00

La funzionaria istruttrice (aspetti storico-culturali)
Dott. Arch. Rachele Matichecchia

RACHELE MATICHECCHIA
14.05.2026
14:50:37
GMT+02:00

La funzionaria EQ (compatibilità paesaggistica)
Arch. Giovanna Caratù

Giovanna Caratù
14.05.2026
14:45:55
GMT+02:00

La funzionaria EQ (coordinamento)
Arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso
14.05.2026
14:40:12
GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
14.05.2026
14:36:22
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 672

Fabbisogno di beni e servizi della Regione Puglia, competenza triennio 2026 - 2028. Approvazione e adozione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.36/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) della presa d'atto in merito all'attestazione di copertura finanziaria resa dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare e adottare il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia" il cui importo sia pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 (Programma del fabbisogno RP) per il triennio 2026 – 2028, che Allegato A) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

2. di approvare l'elenco degli "acquisti non riproposti" (come da "scheda I" prevista dall'art.6 c.2 dell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023), che Allegato B) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

3. di dare atto che il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, come da allegato D "Acquisti 2026-2028 con capitoli di spesa " al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

4. di poter procedere, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 7 c. 8 dell'allegato I.5 del D.Lgs n. 36/2023, nel corso di ciascun esercizio, alla revisione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui al presente atto, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'organo competente;

5. di dare indirizzo ai RUP della Regione Puglia, relativamente a tutti gli atti relativi all'acquisto di soluzioni

digitali, di attenersi alle prescrizioni indicate dal Direttore del Dipartimento per la Transizione digitale, riportate nel documento istruttorio;

6. di dare indirizzo ai RUP della Regione Puglia di valutare i propri acquisti secondo i possibili eventuali ricorsi ad accordi quadro come indicato dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (Allegato C parte integrante della presente), la cui attività aggregativa sarà coordinata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, coadiuvata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.;

7. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di pubblicare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia (Programma del fabbisogno RP), nella sua versione integrale, sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

8. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di pubblicare la presente deliberazione sul profilo del committente e notificare il presente atto:

   - ai dirigenti di Sezione e di Servizio ed ai RUP interessati, per il tramite delle competenti Direzioni di Dipartimento/Struttura;
   - al Responsabile per la Transizione Digitale;
   - al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
NICOLA PALADINO

IL V. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: "Fabbisogno di beni e servizi della Regione Puglia, competenza triennio 2026 - 2028. Approvazione e adozione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.36/2023.

Al fine di raggiungere maggiori ed elevati livelli qualitativi e quantitativi nella cura dell'interesse pubblico, il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, recante il Nuovo Codice dei contratti pubblici, all'art. 37 dispone:

- al comma 1: *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;(….)";*
- al comma 3*: "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)*".

La DGR n. 1637 del 17 ottobre 2017 - tra l'altro – individua la Sezione proponente il presente atto, quale struttura regionale di coordinamento alla redazione del programma triennale, allo scopo di migliorare la qualità della programmazione complessiva e dispone che ciascuna struttura regionale provveda, attraverso il proprio referente incaricato, a redigere annualmente l'elenco degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.36/2023, in relazione alle proprie disponibilità finanziarie.

In attuazione di quanto illustrato, al fine di garantire processi efficienti e sistemi di controllo efficaci, nonché per agevolare la predetta ricognizione annuale, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale si è dotata, come disposto dalla suddetta DGR n.1637/2017, di uno strumento informatico di ausilio ai referenti dei singoli Dipartimenti/Strutture regionali, permettendo loro un'agevole e tempestiva raccolta dei dati e consentendo, altresì, al referente della programmazione della Regione Puglia di disporre dei dati necessari in tempo reale e già predisposti nel formato definito per gli adempimenti degli obblighi informativi.

Orbene, le strutture regionali che hanno evidenziato il proprio fabbisogno di beni e servizi, per quanto di propria competenza, hanno provveduto:

- ad individuare il referente incaricato di redigere l'elenco di beni e servizi che si intende inserire nel programma triennale, il cui importo unitario stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.36/2023;
- ad approvare le iniziative di acquisto di beni e servizi per il triennio in esame per il tramite di ciascun Direttore di Dipartimento competente il quale, in piattaforma, ha dichiarato che tutte le iniziative inserite in programma, da parte delle strutture dipendenti, rispettano i documenti programmatori e sono coerenti con il bilancio regionale.

Al fine di procedere con l'elaborazione di ipotesi di aggregazione dei fabbisogni espressi dallo stesso Ente Regione Puglia, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, con nota prot. n. 0028486/2026 del 20/01/2026, ha trasmesso ad InnovaPuglia S.p.A.,

quale Soggetto Aggregatore regionale, le esigenze di acquisti espresse dalle predette strutture regionali, affinché metta in evidenza specifici acquisti potenzialmente aggregabili. In riscontro a tale richiesta il Soggetto Aggregatore ha individuato e comunicato, con nota prot. n. inpu/AOO_1/PROT/23/01/2026/0000681, l'elenco degli acquisti programmati dalle strutture regionali per le cui categorie merceologiche ha ipotizzato un possibile ricorso ad accordo quadro già in essere o eventualmente da definire (con indicazione nella colonna denominata "Note Innovapuglia" dell'Allegato C quale parte integrante del presente atto).

Inoltre, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in fase di ricognizione, in accordo con il Direttore del Dipartimento per la Transizione digitale, ha richiesto alle strutture regionali la compilazione di un Google Form per la raccolta di informazioni relative agli acquisti di carattere ICT programmati, al fine di consentirne la loro valutazione, da parte del Dipartimento competente.

Il parere conclusivo e definitivo del Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale della Regione Puglia, è pervenuto con nota prot. n. 076372/2026 del 12/02/2026, con la quale sono state, altresì, formulate le prescrizioni di seguito testualmente riportate:

- *"informare tutti i RUP della necessità di assicurare la conformità di ciascuno degli interventi/acquisti programmati agli obiettivi realizzativi del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'amministrazione regionale [PRD 2022-2024 e successivi aggiornamenti 2023 e 2024], verificando l'integrazione con le azioni di riferimento, verticali e trasversali;*
- *ricordare l'obbligo di coinvolgere il RTD sin dalle fasi preliminari degli interventi e dell'identificazione dei relativi fabbisogni di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi lCT (digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche) e di mantenimento di quelli già in uso, anche per l'acquisizione del necessario parere di coerenza con le strategie ICT adottate dall'Amministrazione regionale e con il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale."*

Tutto ciò premesso, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha redatto, per il triennio 2026-2028,

- il "Programma triennale di acquisti di beni e servizi della Regione Puglia" il cui importo sia pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del citato decreto, di seguito "Programma del fabbisogno RP" per il triennio 2026-2028, in Allegato A quale parte integrante del presente documento;
- l'elenco degli "acquisti non riproposti", rinvenienti dalla precedente programmazione 2025-2027, (come da "scheda I" prevista dall'art.6 c.2 dell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023), in Allegato B quale parte integrante al presente documento.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- La Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio divisione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- La Legge regionale n.19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".
- la DGR 15 settembre 2025, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto quanto innanzi premesso e considerato si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli acquisti di cui al presente atto è assicurata, sia per il bilancio autonomo sia per il bilancio vincolato, dai capitoli di spesa elencati nell'allegato D al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. approvare e adottare il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia" il cui importo sia pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 (Programma del fabbisogno RP) per il

triennio 2026 – 2028, che Allegato A) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

2. approvare l'elenco degli "acquisti non riproposti" (come da "scheda I" prevista dall'art.6 c.2 dell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023), che Allegato B) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
3. dare atto che il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, come da allegato D "Acquisti 2026-2028 con capitoli di spesa" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
4. poter procedere, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 7 c. 8 dell'allegato I.5 del D.Lgs n. 36/2023, nel corso di ciascun esercizio, alla revisione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui al presente atto, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'organo competente;
5. dare indirizzo ai RUP della Regione Puglia, relativamente a tutti gli atti relativi all'acquisto di soluzioni digitali, di attenersi alle prescrizioni indicate dal Direttore del Dipartimento per la Transizione digitale, riportate in narrativa;
6. dare indirizzo ai RUP della Regione Puglia di valutare i propri acquisti secondo i possibili eventuali ricorsi ad accordi quadro come indicato dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (Allegato C parte integrante della presente), la cui attività aggregativa sarà coordinata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, coadiuvata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.;
7. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di pubblicare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia (Programma del fabbisogno RP), nella sua versione integrale, sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
8. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di pubblicare la presente deliberazione sul profilo del committente e notificare il presente atto:

- ai dirigenti di Sezione e di Servizio ed ai RUP interessati, per il tramite delle competenti Direzioni di Dipartimento/Struttura;
- al Responsabile per la Transizione Digitale;
- al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.;

9. disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario istruttore
E.Q. Programmazione dei fabbisogni
e razionalizzazione processi di acquisto
(Benedetta Lopez)

Benedetta Lopez
19.05.2026
13:53:22
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Contratti e Programmazione Acquisti (Angela Saltalamacchia)

Angela Saltalamacchia
19.05.2026 13:56:37
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe Savino)

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
19.05.2026
12:02:28
~~UTC~~

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Nicola Paladino)

Nicola Paladino
19.05.2026
14:40:14
~~GMT+02:00~~

Il Presidente della Giunta regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
20.05.2026
16:55:12
GMT+02:00

***

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
09:58:39
GMT+01:00

A..egato A

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Regione Puglia

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	25,725,655.24	15,347,924.77	12,701,690.05	53,775,270.06
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	32,425,812.07	40,928,145.62	37,298,014.18	110,651,971.87
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	2,192,015.13	7,385,743.68	3,304,875.80	12,882,634.61
totale	60,343,482.44	63,661,814.07	53,304,580.03	177,309,876.54

Il referente del programma

Lopez Benedetta

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
26.05.2026
08:14:30
UTC

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Regione Puglia

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80017210727202600001	2026	B35F24000590001	1		Si	ITF4	Servizi	72000000-5	Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia: adesione PSN	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	1,390,800.00	512,400.00	512,400.00	0.00	2,415,600.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202600002	2026	B51F25002850006	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	PNRR 1.3.1-PDND IT WALLET	1	LOMASTRO MARIANGELA	12	No	1,186,938.00	0.00	0.00	0.00	1,186,938.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500052	2026		1		Si	ITF4	Servizi	79419000-4	Valutazione ex post 14-20 PUV PR Puglia FESR-FSE+ 21-27 - Servizio idrico integrato	1	ORLANDO PASQUALE	12	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S80017210727202500053	2026		1		Si	ITF4	Servizi	79419000-4	valutazione ex post 14-20 PUV PR Puglia FESR-FSE+ 21-27 - Infrastrutturazione sociale e socio-assistenziale	1	ORLANDO PASQUALE	12	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S80017210727202100049	2026		1		No	ITF4	Servizi	71356200-0	Supporto specialistico e assistenza tecnica all'attuazione del Reddito energetico regionale	2	CORVACE FRANCESCO	36	Si	0.00	40,000.00	50,000.00	50,000.00	140,000.00	0.00					
S80017210727202400025	2026		1		No	ITF4	Servizi	71356200-0	Servizi tecnici di supporto all'istruttoria, monitoraggio del dato relativo agli impianti per le produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2	CORVACE FRANCESCO	36	No	100,000.00	150,000.00	0.00	250,000.00	500,000.00	0.00					
S80017210727202500046	2026		1		Si	IT	Servizi	80510000-2	Servizi di formazione specialistica	2	LEMBO MARIO	36	No	50,000.00	50,000.00	50,000.00	0.00	150,000.00	0.00					
S80017210727202500062	2026	B31F24001140001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Evoluzione sistema e servizi della Digital Library Regionale e digitalizzazione del patrimonio	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	752,688.18	752,688.17	752,688.17	0.00	2,258,064.52	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500063	2026	B31F24001150001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Evoluzione sistema, servizi e catalogazione del Patrimonio Culturale	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	752,688.18	752,688.17	752,688.17	0.00	2,258,064.52	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500064	2026	B31F24001160001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Evoluzione servizi del Patrimonio Turistico	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	501,792.12	501,792.11	501,792.11	0.00	1,505,376.34	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500065	2026	B31F24001170001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Evoluzione servizi ecosistema digitale del Patrimonio Turistico-Culturale	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	752,688.18	752,688.17	752,688.17	0.00	2,258,064.52	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500068	2026	B31F24001020001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Rafforzamento dei servizi a supporto dei procedimenti amministrativi dei bandi e degli avvisi	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	2,007,168.46	2,007,168.46	2,007,168.46	0.00	6,021,505.38	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500070	2026	B31F24001040001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Laboratorio per le trasformazioni territoriali in ambito agricolo	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	1,003,584.23	1,003,584.23	1,003,584.23	0.00	3,010,752.69	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500073	2026	B31F24001060001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella produzione di atti e documenti	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	1,254,480.28	1,254,480.30	1,254,480.28	0.00	3,763,440.86	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500077	2026	B31F24001100001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Change Management e cultura digitale	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	501,792.11	501,792.11	501,792.12	0.00	1,505,376.34	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500078	2026	B31F24001110001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Digitalizzazione procedimenti amministrativi regionali	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	2,007,168.46	2,007,168.46	2,007,168.46	0.00	6,021,505.38	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500087	2026		1		Si	ITF4	Servizi	79810000-5	Servizio di fotocomposizione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia	1	ROTONDI GIOVANNI	36	Si	37,000.00	110,000.00	110,000.00	74,000.00	331,000.00	0.00					
F80017210727202600002	2026		1		No	ITF4	Forniture	32410000-0	Fornitura di apparati di rete (switch, access point)	1	GUERRA ANGELA	12	No	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202600024	2026		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Servizio di progettazione, sviluppo e manutenzione di un applicativo software per la gestione e il monitoraggio del workflow interno delle procedure di appalti e contratti, integrato con moduli di IA	2	VENEZIANI MARCO	36	No	100,000.00	40,000.00	40,000.00	20,000.00	200,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80017210727202600029	2026		1		No	ITF4	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo e manutenzione applicazioni software	1	TAFILAJ Zoida	36	No	600,000.00	600,000.00	600,000.00	0.00	1,800,000.00	0.00					
S80017210727202300103	2026		1		No	ITF4	Servizi	71356000-8	Servizio di consulenza per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2022 - 2027	2	Zotti Andrea	24	No	122,000.00	488,000.00	0.00	0.00	610,000.00	0.00					
S80017210727202500025	2026		1		No	ITF4	Servizi	65120000-0	SERVIZIO DI GESTIONE DEL RISCHIO LEGIONELLA DI ALCUNE SEDI DELLA REGIONE PUGLIA	1	DELLA CROCIATA SABRINA	36	No	79,300.00	79,300.00	79,300.00	0.00	237,900.00	0.00					
S80017210727202500027	2026		1		No	ITF47	Servizi	72250000-2	Acquisto servizi manutenzione licenza SAP anno 2026	2	SAVOIA SERENA MARIATERESA	12	No	0.00	190,000.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00					
S80017210727202600032	2026		1		No	ITF47	Servizi	60171000-7	Noleggio auto Giunta	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	Si	150,000.00	180,000.00	180,000.00	30,000.00	540,000.00	0.00					
S80017210727202600033	2026		1		No	ITF47	Servizi	66515000-3	Servizi assicurativi All Risks Property	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	Si	65,000.00	130,000.00	130,000.00	65,000.00	390,000.00	0.00					
S80017210727202600034	2026		1		Si	ITF47	Servizi	66512100-3	Servizi assicurativi All risk patrimonio artistico, infortuni, kasko, Libro Matricola	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	Si	37,500.00	150,000.00	150,000.00	112,500.00	450,000.00	0.00					
S80017210727202600035	2026		1		No	ITF47	Servizi	72250000-2	Servizi licenze d'uso SAP Rise	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	No	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	0.00	6,000,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
F80017210727202500011	2026	B99I22001470008	2	F80017210727202300002	Si	ITF4	Forniture	30200000-1	Acquisto attrezzatura informatica e proiezione audiovisiva	1	BRUNO MAURO PAOLO	6	No	160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00					
F80017210727202600010	2026	B99I22001470008	3		Si	ITF47	Forniture	44423400-5	Fornitura e posa insegna esterna, grafica e segnaletica interna	1	BRUNO MAURO PAOLO	6	No	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00					
S80017210727202100017	2026		1		No	ITF4	Servizi	75122000-7	Servizi di supporto tecnico-amministrativo e consulenza gestionale	1	LADALARDO CONCETTA	36	No	1,000,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202400069	2026	B31H23000020001	1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema Informativo dellassistenza domiciliare SIAD	1	LADALARDO CONCETTA	48	Si	200,000.00	200,000.00	200,000.00	200,000.00	800,000.00	0.00					
S80017210727202500081	2026	B95F21002780006	1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema informativo per il Sistema informativo per il monitoraggio degli ospedali di comunità	1	LADALARDO CONCETTA	24	No	298,327.50	298,327.50	0.00	0.00	596,655.00	0.00					
S80017210727202600052	2026		1		No	ITF4	Servizi	48983000-2	Acquisizione della licenza duso software di sistemi di aiuto alla codifica SDO (integrabili con la C.C.E.)	1	LADALARDO CONCETTA	36	No	220,000.00	310,000.00	340,000.00	140,000.00	1,010,000.00	0.00					
S80017210727202600057	2026		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Gara ponte Servizi di assistenza agli utenti per HDI CCE	1	LADALARDO CONCETTA	12	Si	800,000.00	220,000.00	0.00	0.00	1,020,000.00	0.00					
F80017210727202600001	2026		1		No	ITF4	Forniture	48218000-9	Canoni d'uso di licenza per le utenze di posta elettronica ordinaria e servizi connessi per gli uffici regionali	1	GUERRA ANGELA	36	Si	205,750.00	823,000.00	823,000.00	617,250.00	2,469,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
F80017210727202600003	2026		1		No	ITF4	Forniture	48311000-1	Canoni d'uso di licenza Alfresco Enterprise e dei relativi servizi di manutenzione e assistenza	1	GUERRA ANGELA	36	Si	164,700.00	329,400.00	329,400.00	164,700.00	988,200.00	0.00					
S80017210727202600015	2026		1		No	ITF4	Servizi	50312000-5	Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP a postazioni di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - sedi regionali	1	GUERRA ANGELA	36	Si	823,500.00	1,647,000.00	1,647,000.00	823,500.00	4,941,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
F80017210727202600004	2026		1		No	ITF4	Forniture	48218000-9	Canoni d'uso di licenze VMWARE	1	GUERRA ANGELA	36	No	2,440,000.00	3,660,000.00	3,660,000.00	1,220,000.00	10,980,000.00	0.00					
S80017210727202600017	2026		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di assistenza utenti, conduzione e manutenzione operativa, correttiva e adeguativa della piattaforma KOSMOS per il protocollo e la gestione documentale	1	GUERRA ANGELA	36	Si	152,500.00	610,000.00	610,000.00	457,500.00	1,830,000.00	0.00					
S80017210727202600011	2026		1		No	ITF4	Servizi	79960000-8	EVOLIO EXPO , AREA FIERISTICA E ALLESTIMENTO	1	PIRAGINA VINCENZO	36	Si	530,700.00	0.00	0.00	0.00	530,700.00	0.00					
S80017210727202600012	2026		1		Si	ITC1	Servizi	79960000-8	TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO, AREA FIERISTICA, ALLESTIMENTO, ANIMAZIONE	1	POSA CARMELA MARIA	12	Si	280,600.00	0.00	0.00	0.00	280,600.00	0.00					
S80017210727202600063	2026		1		Si	ITH31	Servizi	79996000-0	Vinitaly allestimento	1	POSA CARMELA MARIA	12	Si	244,000.00	0.00	0.00	0.00	244,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80017210727202600064	2026		1		Si	ITH31	Servizi	79950000-8	Vinitaly area fieristica	1	PIRAGINA VINCENZO	4	No	1,464,000.00	0.00	0.00	0.00	1,464,000.00	0.00					
S80017210727202500049	2026		1		No	ITF4	Servizi	72230000-6	SINTESI - SERVIZI DI MANUTENZIONE ADEGUATIVA, EVOLUTIVA E SUPPORTO DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	2	LELLA GIUSEPPE	36	No	292,311.60	672,000.00	672,000.00	375,738.40	2,012,050.00	0.00					
F80017210727202600011	2026	B39I23004690007	1		No	ITF4	Forniture	34144210-3	Fornitura di una autobotte da destinare al servizio antincendio boschivo nellambito del Progetto RESILIENCE INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027	1	CARAGNANO ANTONIO	8	No	188,539.94	0.00	0.00	0.00	188,539.94	0.00					
S80017210727202500090	2026	B31J25002040001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per Innovazione	1	BAVARO VITO	36	No	177,000.00	194,000.00	29,000.00	0.00	400,000.00	0.00					
S80017210727202300082	2026		1		No	ITF4	Servizi	71330000-0	Servizio tecnico di progettazione impiantistica, antincendio e miglioramento sismico	2	CAPURSO FRANCESCO	12	No	139,000.00	61,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S80017210727202500019	2026		1		No	ITF4	Servizi	90511000-2	Servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti per gli uffici della Regione Puglia	1	TUPPUTI MARIA	36	No	115,835.92	231,171.84	231,171.84	115,585.92	693,765.52	0.00					
F80017210727202500005	2026		1		No	ITF4	Forniture	39130000-2	Fornitura di arredi per gli uffici regionali	1	DELLA CROCIATA SABRINA	24	No	280,000.00	230,000.00	0.00	0.00	510,000.00	0.00					
S80017210727202500026	2026		1		No	ITF4	Servizi	50710000-5	Servizio di manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica per gli impianti tecnologici presenti nei n.23 shelter (PAR) della rete Regionale a large banda	1	SINISI LORENZO	36	No	72,282.99	96,377.32	96,377.32	24,094.32	289,131.95	0.00					
SI80017210727202500036	2026		1		No	ITF47	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione infrastruttura rilevazione presenze	2	Todisco Leonardo	36	Si	70,000.00	65,000.00	0.00	0.00	135,000.00	0.00					
S80017210727202600036	2026		1		No	ITF47	Servizi	64112000-4	Servizi postali	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	Si	15,000.00	90,000.00	90,000.00	75,000.00	270,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202600041	2026		1		No	ITF4	Servizi	50710000-5	Distributori acqua microfiltrata sedi regionali	2	PLANTAMURA FRANCESCO FABIO	36	Si	183,000.00	183,000.00	183,000.00	0.00	549,000.00	0.00					
S80017210727202600042	2026		1		No	ITF4	Servizi	45261900-3	manutenzione coperture sistemi gonfiabili ETFE sedi regionali	2	PLANTAMURA FRANCESCO FABIO	36	No	73,200.00	73,200.00	73,200.00	0.00	219,600.00	0.00					
S80017210727202600043	2026		1		No	ITF4	Servizi	50710000-5	Manutenzione impiantistica del Centro Elaborazione Dati (CED) Regionale presso Innovapuglia	2	SINISI LORENZO	36	No	340,583.33	817,400.00	817,400.00	476,816.67	2,452,200.00	0.00					
S80017210727202600044	2026		1		No	ITF4	Servizi	71630000-3	Verifiche impianti di messa a terra sedi regionali	2	PLANTAMURA FRANCESCO FABIO	36	No	61,000.00	61,000.00	61,000.00	0.00	183,000.00	0.00					
F80017210727202600008	2026		1		No	ITF4	Forniture	09123000-7	Fornitura Gas Naturale (Post-Marzo 2027)	2	Pamela Ruggeri	24	No	0.00	225,700.00	225,700.00	0.00	451,400.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202300008	2026		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa e assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema Informativo regionale Medicina dello Sport (SIMS)	1	ALBANO NEHLUDOFF	36	Si	653,333.33	373,333.33	373,333.33	0.00	1,399,999.99	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202400058	2026		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo Regionale Gestione Logistica (ValLoRa)	1	ALBANO NEHLUDOFF	36	Si	486,199.11	486,199.11	777,418.60	0.00	1,749,816.82	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500010	2026		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il servizio di assistenza agli utenti di sistemi informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia	1	LADALARDO CONCETTA	48	Si	872,015.13	4,525,743.68	664,875.80	4,141,730.57	10,204,365.18	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.		
S80017210727202300007	2026		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa e assistenza agli utenti e addestramento per la piattaforma di comunicazione multicanale Sm@rtHealth	1	ALBANO NEHLUDOFF	24	Si	1,742,784.90	0.00	0.00	0.00	1,742,784.90	0.00		0000226120	CONSIP SPA		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80017210727202500008	2026		1		No	ITF4	Servizi	79411000-8	Servizio di gestione/manutenzione/ evoluzione del sistema informativo PSR-CSR per il periodo 26-27-28	1	DEPALMA ANGELO	36	Si	5,246,974.86	899,230.64	625,800.82	0.00	6,772,006.32	0.00					
S80017210727202500057	2026		1		No	ITF4	Servizi	64220000-4	Piano di comunicazione CSR Puglia 2023-2027 Attività di comunicazione e informazione per la gestione e l'attuazione del CSR - Realizzazione eventi, pubblicità e servizi connessi (annualità 2025 - 2026 - 2027)	1	CECCA FRANCESCA	36	Si	180,000.00	120,000.00	100,000.00	0.00	400,000.00	0.00					
S80017210727202600004	2026		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Gestione e sviluppo del sito internet dedicato al CSR Puglia 2023/2027 per le annualità 2027/2028/2029	1	CECCA FRANCESCA	36	Si	154,213.97	108,000.00	104,803.12	0.00	367,017.09	0.00					
S80017210727202100048	2026		1		No	ITF4	Servizi	71356200-0	Assistenza tecnica di ENEA per l'espletamento dei servizi di gestione APE Puglia ed supporto all'utenza	2	CORVACE FRANCESCO	30	No	0.00	15,000.00	50,000.00	205,000.00	270,000.00	0.00					
F80017210727202600007	2026		1		No	ITF4	Forniture	18100000-0	Fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso la Regione Puglia	2	Lorusso Pietro	12	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S80017210727202300067	2026		1		No	ITF4	Servizi	79420000-4	Procedura di gara aperta per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica per il partenariato	2	ORLANDO PASQUALE	36	No	500,000.00	1,600,000.00	0.00	0.00	2,100,000.00	0.00					
S80017210727202600003	2026		1		No	ITF4	Servizi	79411000-8	Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia	1	ORLANDO PASQUALE	60	No	4,675,043.63	2,662,934.19	2,662,934.18	0.00	10,000,912.00	0.00					
SI80017210727202200022	2026		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo Regionale per il monitoraggio della spesa del personale delle Aziende Pubbliche del SSR	1	PACIFICO BENEDETTO GIOVANNI	36	No	1,700,000.00	1,700,000.00	1,600,000.00	0.00	5,000,000.00	0.00					
S80017210727202300024	2026	B39I24002690005	1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione dei sistemi informativi SIND (Dipendenze Patologiche)	1	LADALARDO CONCETTA	36	Si	250,000.00	475,000.00	275,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202400059	2026		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	SIROVIM 2.0 - Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini	1	LADALARDO CONCETTA	36	Si	5,000,000.00	5,000,000.00	5,000,000.00	0.00	15,000,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.		
S80017210727202600053	2026	B39I24002690005	1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione dei sistemi informativi SISM (Salute mentale)	1	LADALARDO CONCETTA	36	Si	250,000.00	475,000.00	275,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500069	2026	B31F24001030001	1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Rafforzamento dei servizi digitali a supporto dell'azione amministrativa	1	LOMASTRO MARIANGELA	36	No	1,807,168.46	2,107,168.46	2,107,168.46	0.00	6,021,505.38	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202500024	2026		1		No	ITF4	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione del verde presso gli immobili di competenza regionale	1	DELLA CROCIATA SABRINA	36	No	0.00	250,000.00	250,000.00	250,000.00	750,000.00	0.00					
F80017210727202500008	2026		1		No	ITF4	Forniture	65210000-8	Fornitura di gas per gli uffici regionali	1	Pamela Ruggeri	36	No	140,000.00	40,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00					
S80017210727202600037	2026		1		No	ITF47	Servizi	66510000-8	Servizi di brokeraggio	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	Si	65,000.00	65,000.00	65,000.00	0.00	195,000.00	0.00					
S80017210727202600038	2026		1		No	ITF4	Servizi	50710000-5	Manutenzione ordinaria impianti elettrici, clima, idrici sedi regionali	2	PLANTAMURA FRANCESCO FABIO	36	No	0.00	500,000.00	1,000,000.00	1,500,000.00	3,000,000.00	0.00					
S80017210727202600039	2026		1		No	ITF4	Servizi	50750000-7	Manutenzione ordinaria impianti elevatori sedi regionali	2	PLANTAMURA FRANCESCO FABIO	36	No	0.00	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00					
S80017210727202600040	2026		1		No	ITF4	Servizi	50413200-5	Manutenzione ordinaria impianti antincendio sedi regionali	2	PLANTAMURA FRANCESCO FABIO	36	Si	0.00	80,000.00	80,000.00	80,000.00	240,000.00	0.00					
S80017210727202600049	2026		1		No	ITF4	Servizi	64211000-8	Telefonia Fissa (Adesione SPC3)	2	Pamela Ruggeri	36	No	0.00	732,000.00	732,000.00	0.00	1,464,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80017210727202600050	2026		1		No	ITF4	Servizi	64212000-5	Telefonia Mobile (Nuovo affidamento post-TIM)	2	Pamela Ruggeri	36	No	145,000.00	183,000.00	183,000.00	0.00	511,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
F80017210727202600009	2026		1		No	ITF4	Forniture	65310000-9	Energia Elettrica - Fabbisogno unificato (Sedi Regionali, Migranti, Protezione Civile, Agricoltura)	2	Ruggeri Pamela	36	No	6,280,000.00	6,280,000.00	6,280,000.00	0.00	18,840,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202600021	2026		1		Si	ITF4	Servizi	98341130-5	Servizi di custodia di edifici	2	LEMBO MARIO	36	Si	683,114.34	2,047,513.01	341,557.17	0.00	3,072,184.52	0.00					
S80017210727202600020	2026		1		Si	ITF4	Servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza di edifici	2	LEMBO MARIO	36	Si	1,905,715.23	2,992,865.37	0.00	0.00	4,898,580.60	0.00					
S80017210727202600051	2026	B39I2500332000 7	1		No	ITF47	Servizi	79420000-4	Servizi di assistenza tecnica per i progetti Interreg CHORA e ON SEA	1	BRUNO MAURO PAOLO	36	No	372,500.00	112,500.00	45,000.00	0.00	530,000.00	0.00					
S80017210727202600018	2027		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Servizi Professionali, Licenze e canoni d'uso di licenze per il Security Operation Center (SOC) Regionale	2	GUERRA ANGELA	36	Si	0.00	720,000.00	720,000.00	720,000.00	2,160,000.00	0.00					
S80017210727202600031	2027		1		No	ITF4	Servizi	64210000-1	Connettività Fonia e Dati	1	TAFILAJ Zoida	36	No	0.00	850,000.00	850,000.00	850,000.00	2,550,000.00	0.00					
S80017210727202600047	2027		1		No	ITF4	Servizi	66600000-6	Servizio di tesoreria della Regione Puglia per gli esercizi 2027-2031	2	Massari Roberto	60	No	0.00	449,999.44	0.00	0.00	449,999.44	0.00					
S80017210727202600054	2027		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizio di Trattamento delle Ricette Farmaceutiche del Servizio Sanitario della Regione Puglia	1	LADALARDO CONCETTA	24	No	0.00	1,900,000.00	1,800,000.00	0.00	3,700,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
S80017210727202600030	2028		1		No	ITF4	Servizi	50324100-3	Servizi di Gestione e Manutenzione	1	TAFILAJ Zoida	24	No	0.00	0.00	950,000.00	950,000.00	1,900,000.00	0.00					
S80017210727202600046	2028		1		No	ITF4	Servizi	30211300-4	Servizi per l'evoluzione del Portale del Corribuente	2	Viesti Elisabetta	30	No	0.00	0.00	1,307,689.22	3,086,600.00	4,394,289.22	0.00		0000226120	CONSIP SPA		
														60,343,482.44 (13)	63,661,814.07 (13)	53,304,580.03 (13)	17,135,015.88 (13)	194,444,892.42 (13)	0.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

Lopez Benedetta

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Regione Puglia

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F80017210727202200008		Ristrutturazione immobile da adibire ad accoglienza di lavoratori stagionali cittadini di paesi terzi in condizione o esposti a rischio di sfruttamento lavorativo in Villaggio Boncore (Nardò LE) - Acquisto forniture (arredi e attrezzature)	200,000.00	1	La fornitura degli arredi del progetto GAIA è ricompresa nel quadro economico complessivo dell'opera edilizia, già riportata nel programma opere pubbliche.
F80017210727202300015		Acquisto software per la gestione pat immobiliare	610,000.00	2	NON PIù necessario
F80017210727202400006		Acquisto licenza software "WSO2"	210,000.00	2	cambiata sez competente
F80017210727202500004	B39J21027410001	Acquisto di autobus urbani ed extraurbani finanziati con le risorse a valere sul Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) sul primo quinquennio 2019/2023 e sul PR Puglia 2021-27	50,000,000.00	1	L'iniziativa d'acquisto deve intendersi come non avviabile e da annullare, salvo eventuali future proroghe dei termini disposte dal Ministero.
F80017210727202500006		Fornitura attrezzature informatiche	300,000.00	1	NON NECESSARIO
F80017210727202500007		Licenze SQL Server - Progetto Sintesi (politiche e lavoro) (Acquisto 2025)	280,000.00	2	cambiata Sezione competente
F80017210727202500012		Acquisizione DPI per realizzazione scorta strategica regionale da costituirsi ai sensi dell'art.1 comma 264 Legge n.234/2021	14,030,540.00	1	Procedura non più di interesse
S80017210727202300089		Servizi di digitalizzazione Fascicolo del Dipendente	3,050,000.00	2	Nessuna competenza
S80017210727202400014		Servizi di sviluppo e manutenzione applicazioni software e cybersecurity	5,490,000.00	1	Annullata per riprogrammazione su nuova gara con importi diversi
S80017210727202400040		Affidamento di servizi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008	1,171,724.56	1	Doppione
S80017210727202400041		Affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria e per la nomina del medico competente, ai sensi dellart.41 del D.Lgs. n. 81/2008	460,000.00	1	Doppione
S80017210727202400049		Servizio di connevità - SPC2 - per le sedi ARPAL (CPI)	1,750,000.00	2	non necessario
S80017210727202400053		Servizi di Assistenza Tecnica per attività di verifica delle operazioni finanziate dai programmi comunitari, nazionali e regionali	5,000,000.00	2	Sostituita da altra procedura
S80017210727202400062		Servizi di gestione del sistema Smart Gisutizia Puglia	300,000.00	1	Intervento non riproposto per rimodulazione del progetto
S80017210727202500011		Servizi di Supporto e Gestione digitale attività di Formazione e-learning per la prevenzione e la promozione degli stili di vita	1,950,000.00	1	Intervento non più necessario
S80017210727202500013		Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo Regionale Gestione Laboratori SRPS	1,300,000.00	1	Intervento non più necessario

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80017210727202500014		Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo Regionale Gestione Progetti Prevenzione	1,500,000.00	1	Intervento non più necessario
S80017210727202500032		Servizi di manutenzione sistema informativo contabile - SAP	4,500,000.00	1	doppione
S80017210727202500033		Servizi di manutenzione sistema informativo del personale	3,600,000.00	1	doppione
S80017210727202500034		Servizi di noleggio auto Giunta Regionale	450,000.00	2	doppione
S80017210727202500035		Servizi di facchinaggio	750,000.00	2	doppione
S80017210727202500037		Sistemisti extra per gesitone CED Innovapuglia	540,000.00	2	cambiata Sezione competente
S80017210727202500038		WSO2 (componente IAM per il login unico di RP)	210,000.00	2	cambiata Sezione competente
S80017210727202500039		Protocollo + Documentale (Kosmos)	2,100,000.00	2	cambiata Sezione competente
S80017210727202500040		NoiPA, SIEP, Trasparenza	1,500,000.00	2	cambiata Sezione competente
S80017210727202500041		Servizi di telefonia fissa per le sedi regionali	2,562,000.00	1	doppione
S80017210727202500042		Servizi di telefonia mobile (sim, dispositivi cellulari e altri servizi mobili)	549,000.00	1	errata proposta
S80017210727202500045		Servizi postali per la corrispondenza	611,750.00	3	Annullato, per assegnazione contributo una tantum ai Comuni per la copertura spesa relativa alla spedizione cartoline ai residenti all'Estero (Elezioni regionali 2025), con riduzione dei relativi oneri a carico dell'Amministrazione regionale.
S80017210727202500047	B39D20002090007	Servizi di diffusione del progetto Uffici di Prossimità	300,000.00	1	Intervento non riproposto per rimodulazione del progetto
S80017210727202500051		LAVORO PER TE - SVILUPPO SERVIZI METAVERSO	1,175,999.48	2	Acquisto non più attuabile all'interno dell'accordo quadro.
S80017210727202500058		Affidamento del servizio di noleggio di sistemi di videosorveglianza da destinare a Prefetture pugliesi sulla base di Accordo Quadro	650,000.00	2	Acquisto non effettuato.
S80017210727202500060		Realizzazione del Sistema Integrato di Gestione dei Questionari e Audit	841,534.32	1	accordo quadro scaduto
S80017210727202500085		Acquisto servizi di comunicazione	610,000.00	2	Intervento non eseguito.

Il referente del programma

Lopez Benedetta

Note

(1) breve descrizione dei motivi

cui	anno_inizio	cup	acq_str	cui_alt	lotto_funz	rup	settore	cpv	oggetto	priorità	rup	dur_contratto	cost_esterni	primo_anno	secondo_anno	terzo_anno	anni_succ.	totale_int	cap_priv	tcpind	cndeve.it	aggiugg	variato	Note InnovaPuglia
5800112107272025200022	2026		No		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema Informativo Regionale per il monitoraggio delle spese del personale delle Aziende Pubbliche del SSR		1 PACIFICO BENEDETTO GIOVANNI	48	No	1.700.000,00	1.700.000,00	1.600.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00					Da valutare Appalto Specifico su nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025400059	2026		No		No	ITF4	Servizi	72250000-2	SIRONIM 2.0 - Servizi di conduzione e operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini		1 LADALARDO CONCETTA	48	SI	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00	18.000.000,00	0,00		6000239841	InnovaPuglia S.p.A.		In corso di valutazione ricorso a nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025250031	2026		No		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il servizio di assistenza agli utenti di sistemi informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia		1 LADALARDO CONCETTA	48	SI	672.615,13	4.525.743,68	894.875,86	4.141.730,57	10.204.365,18	0,00		6000239845	InnovaPuglia S.p.A.		In corso di valutazione ricorso a nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025300068	2026		No		No	ITF4	Servizi	79411000-8	Servizio di gestione/manutenzione/evoluzione del sistema informativo PSR-CSR per il periodo 26-27-28		1 DEPALMA ANGELO	36	SI	5.248.974,86	986.235,64	825.860,82	0,00	6.772.069,32	0,00					Da valutare Appalto Specifico su nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025400060	2026	B31H23000020001	No		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema Informativo dell'assistenza domiciliare SIAD		1 LADALARDO CONCETTA	48	SI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	800.000,00	0,00					Da valutare Appalto Specifico su nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025500061	2026	B65F21002780004	No		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema informativo per il Sistema informativo per il monitoraggio degli ospedali di comunità		1 LADALARDO CONCETTA	24	No	248.327,50	248.327,50	0,00	0,00	696.655,00	0,00					Da valutare Appalto Specifico su nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025600034	2026		No		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Servizio di progettazione, sviluppo e manutenzione di un applicativo software per la gestione e il monitoraggio dell'workflow interno delle procedure di appalto e contratti, integrato con moduli di BI.		2 VENEZIANI MARCO	36	No	100.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	200.000,00	0,00					Da valutare Appalto Specifico su nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025250043	2026		No		No	ITF4	Servizi	72230000-6	SINTESI - SERVIZI DI MANUTENZIONE ADEGUATIVA, EVOLUTIVA E SUPPORTO DEL SISTEMA INFORMATIVO CLASSINO.		2 LELLA GIUSEPPE	36	No	292.311,90	672.000,00	872.000,00	375.738,40	2.212.050,30	0,00					Da valutare Appalto Specifico su nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025500017	2026		No		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di assistenza, consulenza a rimozione operative, correttive e adeguative delle piattaforme KOSMOS per il protocollo e la gestione documentale		1 GUERRA ANGELA	36	SI	152.500,00	610.000,00	610.000,00	457.500,00	1.830.000,00	0,00					Da valutare Appalto Specifico su nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia
5800112107272025500029	2026		No		No	ITF4	Servizi	72262500-9	Servizi di sviluppo e manutenzione applicazioni software		1 TAFILAJ Zoisa	36	No	500.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00					Da valutare Appalto Specifico su nuova "AQ Servizi ICT" di InnovaPuglia

Programma acquisti 2026-2028 con capito.i di spesa

A..egato D

cui	anno_inizio	settore	cpv	oggetto	priorita	rup	primo_anno	secondo_anno	terzo_anno	anni_succ	totale_int	C.R.A.	capitolo	Bilancio
F80017210727202500005	2026	Forniture	39130000-2	Fornitura di arredi per gli uffici regionali	1	DELLA CROCIATA SABRINA	280.000,00	230.000,00	0,00	0,00	510.000,00	10.05	U0003459	Bilancio autonomo
F80017210727202500008	2026	Forniture	65210000-8	Fornitura di gas per gli uffici regionali	1	Ruggeri Pamela	140.000,00	40.000,00	0,00	0,00	180.000,00	10.05	U0003442	Bilancio autonomo
F80017210727202600001	2026	Forniture	48218000-9	Canoni d'uso di licenza per le utenze di posta elettronica ordinaria e servizi connessi per gli uffici regionali	1	GUERRA ANGELA	295.750,00	823.000,00	823.000,00	617.250,00	2.469.000,00	21.03	U0103018	Bilancio autonomo
F80017210727202600002	2026	Forniture	32410000-0	Fornitura di apparati di rete (switch, access point)	1	GUERRA ANGELA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	21.03	U0103016	Bilancio autonomo
F80017210727202600003	2026	Forniture	48311000-1	Canoni d'uso di licenze Alfresco Enterprise e dei relativi servizi d manutenzione e assistenza	1	GUERRA ANGELA	164.700,00	329.400,00	329.400,00	164.700,00	988.200,00	21.03	U0103018	Bilancio autonomo
F80017210727202600004	2026	Forniture	48218000-9	Canoni d'uso di licenze VMWARE	1	GUERRA ANGELA	2.440.000,00	3.660.000,00	3.660.000,00	1.220.000,00	10.980.000,00	21.03	U0103018	Bilancio autonomo
F80017210727202600007	2026	Forniture	18100000-0	Fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale ir servizio presso la Regione Puglia	2	Lorusso Pietro	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	10.10	U0131061	Bilancio autonomo
F80017210727202600008	2027	Forniture	09123000-7	Fornitura Gas Naturale (Post-Marzo 2027)	2	Ruggeri Pamela	0,00	225.700,00	225.700,00	0,00	451.400,00	10.05	U0003442	Bilancio autonomo
F80017210727202600009	2026	Forniture	65310000-9	Energia Elettrica - Fabbisogno unificato (Sedi Regionali, Migranti, Protezione Civile, Agricoltura)	2	Ruggeri Pamela	6.280.000,00	6.280.000,00	6.280.000,00	0,00	18.840.000,00	10.05 03.05 10.05 20.02	U0003442 ==> 17.400.000 (5.800.000,00 per anno) U1204084 ==> 900.000 (300.000,00 per anno) U1601138 ==> 240.000 (80.000,00 per anno) U1101053 ==> 300.000 (100.000,00 per anno)	Bilancio autonomo
S80017210727202100048	2026	Servizi	71356200-0	Assistenza tecnica di ENEA per l'espletamento dei servizi d gestione APE Puglia ed supporto all'utenza	2	CORVACE FRANCESCO	0,00	**U1701001:** 15.000 [100%]	**U1701001:** 50000 [100%]	**U1701001:**205.000 [100%]	**U1701001:** 270000 [100%]	12.06	U1701001 [100%]	Bilancio autonomo
S80017210727202100049	2026	Servizi	71356200-0	Supporto specialistico e assistenza tecnica all'attuazione de Reddito energetico regionale	2	CORVACE FRANCESCO	0,00	**U1701015:** 40000 [100%]	**U1701015:** 50000 [100%]	**U1701015:** 50000 [100%]	**U1701015:** 140000 [100%]	12.06	U1701015 [100%]	Bilancio autonomo
S80017210727202300082	2026	Servizi	71330000-0	Servizio tecnico di progettazione impiantistica, antincendio e miglioramento sismico	2	CAPURSO FRANCESCO	139.000,00	61.000,00	0,00	0,00	200.000,00	10.06	U0003439	Bilancio autonomo
S80017210727202300103	2026	Servizi	71356000-8	Servizio di consulenza per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2022 - 2027	2	Zotti Andrea	122.000,00	488.000,00	0,00	0,00	610.000,00	10.09	U0904600	Bilancio autonomo
S80017210727202400025	2026	Servizi	71356200-0	Servizi tecnici di supporto all'istruttoria, monitoraggio del datc relativo agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2	CORVACE FRANCESCO	**U1701018:**100000 [100%]	**U1701018:** 150000 [100%]	0,00	**U1701018:** 250000 [100%]	**U1701018:** 500000 [100%]	12.06	U1701018 [100%]	Bilancio autonomo
S80017210727202500019	2026	Servizi	90511000-2	Servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti per gli uffici della Regione Puglia	1	TUPPUTI MARIA	115.835,92	231.171,84	231.171,84	115.585,92	693.765,52	10.05	U0003440	Bilancio autonomo
S80017210727202500024	2026	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione del verde presso gli immobili di competenza regionale	1	DELLA CROCIATA SABRINA		250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00	10.05	U0003441	Bilancio autonomo
S80017210727202500025	2026	Servizi	65120000-0	SERVIZIO DI GESTIONE DEL RISCHIO LEGIONELLA DI ALCUNE SEDI DELLA REGIONE PUGLIA	1	DELLA CROCIATA SABRINA	79.300,00	79.300,00	79.300,00	0,00	237.900,00	10.05	U0003535	Bilancio autonomo
S80017210727202500026	2026	Servizi	50710000-5	Servizio di manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica per gl impianti tecnologici presenti nei n.23 shelter (PAR) della rete Regionale a larga banda	1	SINISI LORENZO	72.282,99	96.377,32	96.377,32	24.094,32	289.131,95	10.05	U0003420	Bilancio autonomo
S80017210727202500027	2026	Servizi	72250000-2	Acquisto servizi manutenzione licenza SAP anno 2026	2	SAVOIA SERENA MARIATERESA	0,00	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	10.05	U0003640	Bilancio autonomo
S80017210727202500036	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione infrastruttura rilevazione presenze	2	Leonardo Todisco	70.000,00	65.000,00	0,00	0,00	135.000,00	10.05	U0003640	Bilancio autonomo
S80017210727202500046	2026	Servizi	80510000-2	Servizi di formazione specialistica	2	LEMBO MARIO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	3.03	U0301000	Bilancio autonomo
S80017210727202500049	2026	Servizi	72230000-6	SINTESI - SERVIZI DI MANUTENZIONE ADEGUATIVA, EVOLUTIVA E SUPPORTO DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	2	LELLA GIUSEPPE	292.311,60	672.000,00	672.000,00	375.738,40	2.012.050,00	19.04	U951015	Bilancio autonomo
S80017210727202500087	2026	Servizi	79810000-5	Servizio di fotocomposizione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia	1	ROTONDI GIOVANNI	37.000,00	110.000,00	110.000,00	74.000,00	331.000,00	02.02	U0001280	Bilancio autonomo
S80017210727202600011	2026	Servizi	79950000-8	EVOLIO EXPO. AREA FIERISTICA E ALLESTIMENTO	1	PIRAGINA VINCENZO	530.700,00	0,00	0,00	0,00	530.700,00	14.05	111113 - 111155 - 111180 l'importo è già stato trasferito ad Union Camere sulla base di un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 con DDS n. 5 del 20/01/2026	Bilancio autonomo
S80017210727202600012	2026	Servizi	79950000-8	TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO. AREA FIERISTICA, ALLESTIMENTO, ANIMAZIONE	1	POSA CARMELA MARIA	280.600,00	0,00	0,00	0,00	280.600,00	14.05	111113 - 111155 - 111180 l'importo è già stato trasferito ad Union Camere sulla base di un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 con DDS n. 5 del 20/01/2026	Bilancio autonomo
S80017210727202600015	2026	Servizi	50312000-5	Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavore per le Pubbliche Amministrazioni - sedi regionali	1	GUERRA ANGELA	823.500,00	1.647.000,00	1.647.000,00	823.500,00	4.941.000,00	21.03	U0103017	Bilancio autonomo
S80017210727202600017	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di assistenza utenti, conduzione e manutenzione operativa, correttiva e adeguativa della piattaforma KOSMOS per il protocollo e la gestione documentale	1	GUERRA ANGELA	152.500,00	610.000,00	610.000,00	457.500,00	1.830.000,00	21.03	U0103017	Bilancio autonomo
S80017210727202600018	2027	Servizi	72000000-5	Servizi Professionali, Licenze e canoni d'uso di licenze per il Security Operation Center (SOC) Regionale	2	GUERRA ANGELA	0,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00	2.160.000,00	21.03	U0103017	Bilancio autonomo
S80017210727202600020	2026	Servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza di edifici	2	LEMBO MARIO	2.381.865,00	3.175.820,00	3.175.820,00	793.955,00	9.527.460,00	11.7	U0003490	Bilancio autonomo
S80017210727202600021	2026	Servizi	98341130-5	Servizi di custodia di edifici	2	LEMBO MARIO	683.114,34	2.047.513,01	341.557,17	0,00	3.072.184,52	11.7	U0003490	Bilancio autonomo
S80017210727202600024	2026	Servizi	72000000-5	Servizio di progettazione, sviluppo e manutenzione di ur applicativo software per la gestione e il monitoraggio del workflov interno delle procedure di appalti e contratti, integrato con moduli di IA	2	VENEZIANI MARCO	100.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	200.000,00	20.02	U0531096	Bilancio autonomo
S80017210727202600029	2026	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo e manutenzione applicazioni software	1	TAFILAJ Zoida	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	1.800.000,00	20.01	U0103006	Bilancio autonomo
S80017210727202600030	2028	Servizi	50324100-3	Servizi di Gestione e Manutenzione	1	TAFILAJ Zoida	0,00	0,00	950.000,00	950.000,00	1.900.000,00	20.01	U0103006	Bilancio autonomo
S80017210727202600031	2027	Servizi	64210000-1	Connettività Fonia e Dati	1	TAFILAJ Zoida	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	2.550.000,00	20.01	U0103013	Bilancio autonomo
S80017210727202600032	2026	Servizi	60171000-7	Noleggio auto Giunta	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	150.000,00	180.000,00	180.000,00	30.000,00	540.000,00	10.05	U0003383	Bilancio autonomo
S80017210727202600033	2026	Servizi	66515000-3	Servizi assicurativi All Risks Property	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	65.000,00	130.000,00	130.000,00	65.000,00	390.000,00	10.05	U0003480	Bilancio autonomo
S80017210727202600034	2026	Servizi	66512100-3	Servizi assicurativi All risk patrimonio artistico, infortuni, kasko, Libro Matricola	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	37.500,00	150.000,00	150.000,00	112.500,00	450.000,00	10.05	U0003381	Bilancio autonomo
S80017210727202600035	2026	Servizi	72250000-2	Servizi licenze d'uso SAP Rise	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	6.000.000,00	10.05	U0003640	Bilancio autonomo

SB0017210727202600036	2026	Servizi	84112000-4	Servizi postali	1	SAVOIA SERENA MARIA TERESA	15.000,00	90.000,00	90.000,00	75.000,00	270.000,00	10,05	U0003540	Bilancio autonomo
SB0017210727202600037	2026	Servizi	66510000-8	Servizi di brokeraggio	1	SAVOIA SERENA MARIA TERESA	65.000,00	65.000,00	65.000,00	0,00	195.000,00	10,05	U0003381	Bilancio autonomo
SB0017210727202600038	2026	Servizi	50710000-5	Manutenzione ordinaria impianti elettrici, clima, idrici sedi regionali	2	PLANT AMURA FRANCESCO FABIO	0,00	500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	10,05	U0003441	Bilancio autonomo
SB0017210727202600039	2026	Servizi	50730000-7	Manutenzione ordinaria impianti elevatori sedi regionali	2	PLANT AMURA FRANCESCO FABIO	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	10,05	U0003441	Bilancio autonomo
SB0017210727202600040	2026	Servizi	50421200-5	Manutenzione ordinaria impianti antincendio sedi regionali	2	PLANT AMURA FRANCESCO FABIO	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	10,05	U0003441	Bilancio autonomo
SB0017210727202600041	2026	Servizi	50710000-5	Distributori acqua microfiltrata sedi regionali	2	PLANT AMURA FRANCESCO FABIO	183.000,00	183.000,00	183.000,00	0,00	549.000,00	10,05	U0003441	Bilancio autonomo
SB0017210727202600042	2026	Servizi	45261900-3	manutenzione copertura sistemi gonfiabili ETFE sedi regionali	2	PLANT AMURA FRANCESCO FABIO	73.200,00	73.200,00	73.200,00	0,00	219.600,00	10,05	U0003440	Bilancio autonomo
SB0017210727202600043	2026	Servizi	50710000-5	Manutenzione impiantistica del Centro Elaborazione Dati (CED) Regionale presso Innovapuglia	2	SINISI LORENZO PLANT AMURA FRANCESCO	340.583,33	817.400,00	817.400,00	476.816,67	2.452.200,00	10,05	U0003441	Bilancio autonomo
SB0017210727202600044	2026	Servizi	71630000-3	Verifiche impianti di messa a terra sedi regionali	2	FABIO	61.000,00	61.000,00	61.000,00	0,00	183.000,00	10,05	U0003440	Bilancio autonomo
SB0017210727202600046	2028	Servizi	30211300-4	Servizi per l'evoluzione del Portale del Contribuente	2	Viesti Elisabetta	0,00	0,00	538.800,00	3.089.600,00	3.823.400,00	10,03	U0104001	Bilancio autonomo
SB0017210727202600047	2027	Servizi	66600000-6	Servizio di tesoreria della Regione Puglia per gli esercizi 2027 - 2031	2	Masciari Roberto	0,00	449.999,44	0,00	0,00	449.999,44	10,04	U0003780	Bilancio autonomo
SB0017210727202600049	2026	Servizi	64210000-8	Telefonia Fissa (Adesione SPC3)	2	Ruggeri Pamela	0,00	732.000,00	732.000,00	0,00	1.464.000,00	10,05	U0003530	Bilancio autonomo
SB0017210727202600050	2026	Servizi	64212000-5	Telefonia Mobile (Nuovo affidamento post-TM9)	2	Ruggeri Pamela	145.000,00	183.000,00	183.000,00	0,00	511.000,00	10,05	U0003530	Bilancio autonomo
SB0017210727202600051					1	BRUNO MAURO PAOLO	67.500,00 900.000,00	112.500,00	45.000,00	0,00	530.000,00	13,5	U1179181 - 75% U1179681 - 25% U1179681 - 75% U1179681 - 25%	Bilancio vincolato
SB0017210727202600063	2026	Servizi	79956000-0	Vintaly allestimento	1	POSA CARMELA MARIA	244.000,00	0,00	0,00	0,00	244.000,00	14,05	I111113 - 111155 - 111160 Importo è già stato trasferito ad Union Camere sulla base di un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 con DGS n. 5 del 20/01/2026	Bilancio autonomo
SB0017210727202600064	2026	Servizi	79956000-9	Vintaly area fieristica	1	PRAGNA VINCENZO	1.464.000,00	0,00	0,00	0,00	1.464.000,00	14,05	I111113 - 111155 - 111160 Importo è già stato trasferito ad Union Camere sulla base di un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990	Bilancio autonomo
SB0017210727202102100117	2026	Servizi	75122000-7	Servizi di supporto tecnico-amministrativo e consulenza gestionale	1	LADALARDO CONCETTA	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.000.000,00	15,03	U0740090	Bilancio autonomo collegato
SB0017210727202400058	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo Regionale Gestione Logistica (YaLaKit)	1	ALBANO NEHLUDOFF	486.199,11	486.199,11	777.418,80	0,00	1.749.816,82	15,10	U1301081	Bilancio autonomo collegato
SB0017210727202500010	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa per il sistema informativo regionale Sanitario (Sistemi Informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia	1	LADALARDO CONCETTA	872.015,13	4.525.743,68	864.875,80	4.141.730,57	10.204.365,18	15,05	U0740100	Bilancio autonomo collegato
SB0017210727202600052	2026	Servizi	48983000-2	Acquizione della licenza duso software di sistemi di aiuto alla codifica SDO (integrabili con la C.C.E.)	1	LADALARDO CONCETTA	220.000,00	310.000,00	340.000,00	140.000,00	1.010.000,00	15,05	U0740100	Bilancio autonomo collegato
SB0017210727202600054	2027	Servizi	72250000-2	Servizio di Trattamento delle Ricette Farmaceutiche del Servizio Sanitario della Regione Puglia	1	LADALARDO CONCETTA	0,00	1.900.000,00	1.800.000,00	0,00	3.700.000,00	15,05	U0740100	Bilancio autonomo collegato
SB0017210727202600057	2026	Servizi	72250000-2	Gara ponte Servizi di assistenza agli utenti per HDI CCE	1	LADALARDO CONCETTA	800.000,00	220.000,00	0,00	0,00	1.020.000,00	15,05	U0503027 - 70% U0740100	Bilancio autonomo collegato
F#0017210727202600011	2026	Forniture	30200000-1	Acquisto attrezzatura informatica e proiezione audiovisiva	1	BRUNO MAURO PAOLO	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	13,5	U0503027 - 70% U0993028 - 30%	Bilancio vincolato
F#0017210727202600010	2026	Forniture	44423400-5	Fornitura e posa insegna esterna, grafica e segnaletica interna	1	BRUNO MAURO PAOLO	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	13,5	U0503027 - 70% U0993028 - 30%	Bilancio vincolato
F#0017210727202600011	2026	Forniture	34144210-3	Fornitura di una autobotte da destinare al servizio antincendio boschivo della Regione Puglia - Progetto RESILIENCE IN TERRES IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027	1	CARAGNANO ANTONIO	188.539,94	0,00	0,00	0,00	188.539,94	20,01	U1179181 - 75% U1179681 - 25% U1179681 - 75% U1179681 - 25%	Bilancio vincolato
SB0017210727202300067	2026	Servizi	79420000-4	procedura a gara aperta per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica per il partenariato	2	ORLANDO PASQUALE	500.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	02,06	Capitolo con risorse per la 4.283.551,26 e cap. U1601157 per € 2.488.455,07. Impegno già assunto con Determina dirigenziale n. 105 del 24/02/2026 della Sezione attuazione programmi comunitari per l'agricoltura.	U1171111 Bilancio vincolato
SB0017210727202500008	2026	Servizi	79411000-8	Servizio di gestione/manutenzione/evoluzione del sistema informativo PSR-CSR per il periodo 29-27-28	1	DEPALMA ANGELO	5.246.974,86	899.230,64	625.800,82	0,00	6.772.006,32	14,02	U1171111	Bilancio vincolato
SB0017210727202500052	2026	Servizi	79419000-4	Servizio Ufficio Integrato	1	ORLANDO PASQUALE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	02,06	U1171111	Bilancio vincolato
SB0017210727202500053	2026	Servizi	79419000-4	valutazione ex post 14-20 PO/ PR Puglia FESR/FSE+ 21-27 / infrastrutturazione sociale e socio-assistenziale	1	ORLANDO PASQUALE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	02,06	U1171111	Bilancio vincolato
SB0017210727202500057	2026	Servizi	64220000-4	Piano di comunicazione CSR Puglia 2023-2027. Attività di comunicazione e informazione per la gestione e l'attuazione del CSR - Realizzazione eventi, pubblicità e servizi connessi (annualità 2026 - 2027 - 2028)	1	CECCA FRANCESCA	180.000,00	120.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	14,02	U0170308: Capiente a seguito di immissione in gestione della SCR di rimanente somma stanziata con proposta AGRO/EL/2026/00004 per la quale contestualmente alla presente si richiede alla Ragioneria ed è in calendario nella prossima seduta della Giunta.	Bilancio vincolato
SB0017210727202600062	2026	Servizi	72000000-5	Servizi di consulenza digitale e supporto a Digital Delivery Responsabile digitalizzazione del patrimonio	1	LOMASTRO MARIANGELA	752.688,18	752.688,17	752.688,17	0,00	2.258.064,52	21,02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500063	2026	Servizi	72000000-5	Evoluzione sistema, servizi e catalogazione del Patrimonio Culturale	1	LOMASTRO MARIANGELA	752.688,18	752.688,17	752.688,17	0,00	2.258.064,52	21,02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500064	2026	Servizi	72000000-5	Servizi per l'evoluzione del Patrimonio Turistico	1	LOMASTRO MARIANGELA	501.792,12	501.792,11	501.792,11	0,00	1.505.376,34	21,02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500065	2026	Servizi	72000000-5	Evoluzione servizi ecosistema digitale del Patrimonio Turistico Culturale	1	LOMASTRO MARIANGELA	752.688,18	752.688,17	752.688,17	0,00	2.258.064,52	21,02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato

SB0017210727202500068	2026	Servizi	72000000-5	Rafforzamento dei servizi a supporto dei procedimenti amministrativi dei bandi e degli avvisi	1	LOMASTRO MARIANGELA	2.007.198,46	2.007.198,46	2.007.198,46	0,00	6.021.595,38	21.02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500069	2026	Servizi	72000000-5	Realizzazione dei servizi digitali a supporto dell'azione amministrativa	1	LOMASTRO MARIANGELA	1.807.198,46	2.107.198,46	2.107.198,46	0,00	6.021.595,38	21.02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500070	2026	Servizi	72000000-5	Laboratorio per le trasformazioni territoriali in ambito agricolo	1	LOMASTRO MARIANGELA	1.003.594,23	1.003.594,23	1.003.594,23	0,00	3.010.782,69	21.02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500073	2026	Servizi	72000000-5	Utilizzo dell'intelligenza artificiale nella produzione di atti e documenti	1	LOMASTRO MARIANGELA	1.254.480,28	1.254.480,28	1.254.480,28	0,00	3.763.440,86	21.02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500077	2026	Servizi	72000000-5	Change Management e cultura digitale	1	LOMASTRO MARIANGELA	501.792,11	501.792,11	501.792,12	0,00	1.505.376,34	21.02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500078	2026	Servizi	72000000-5	Digitalizzazione procedimenti amministrativi regionali	1	LOMASTRO MARIANGELA	2.007.198,46	2.007.198,46	2.007.198,46	0,00	6.021.595,38	21.02	U0112140-U0112141-U0112142	Bilancio vincolato
SB0017210727202500090	2026	Servizi	72000000-5	Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione	1	BAVARO VITO	**U1405085**: 174.953,54 [89,85%] (di cui € 174.765,00 impegnati con atto n. 00116 del 25/02/2026) **U1405086**: 19.126,47 [9,82%] (di cui € 17.080,00 impegnati con atto n. 00116 del 25/02/2026) **U1405087**: 2.046,46 [1,16%] TOTALE 177.000,00	**U1405085**: 174.873,53 [90,15%] (di cui € 174.765,00 impegnati con atto n. 00116 del 25/02/2026) **U1405086**: 19.126,47 [9,86%] (di cui € 17.080,00 impegnati con atto n. 00116 del 25/02/2026) TOTALE 194.000,00	**U1405085**: 9.873,53 [34,06%] **U1405086**: 19.126,47 [65,99%] TOTALE 29.000,00	0,00	**U1405085**: 358.700,60 [89,95%] (di cui € 349.700,00 impegnati con atto n. 00116 del 25/02/2026) **U1405086**: 40.299,40 [10,10%] (di cui € 34.160,00 impegnati con atto n. 00116 del 25/02/2026) **TOTALE** 400.000,00 (di cui € 383.860,00 impegnati con atto n. 00116 del 25/02/2026)	12.03	U1405085 (89,95%) - U1405086 (10,05%)	Bilancio vincolato
SB0017210727202600001	2026	Servizi	72000000-5	Evoluzione del Datawarehouse e dei servizi cloud della Regione	1	LOMASTRO MARIANGELA	1.390.800,00	512.400,00	512.400,00	0,00	2.415.600,00	21.02	U0112144	Bilancio vincolato
SB0017210727202600002	2026	Servizi	72000000-5	Puglia: adesione PSN	1	LOMASTRO MARIANGELA	1.168.500,00	0,00	0,00	0,00	1.168.930,00	21.02	U0106972	Bilancio vincolato
SB0017210727202600003	2026	Servizi	79411000-8	Servizi di consulenza multicanale agli interventi per il paesaggio in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia	1	ORLANDO PASQUALE	4.675.043,63	2.662.934,19	2.662.934,18	0,00	10.000.912,00	02.06	U0112154	Bilancio vincolato
SB0017210727202200022	2026	Servizi	72250000-2	Gestione e sviluppo del sito internet dedicato al CSR Puglia 2023/2027 e annualità 2022/2023	1	CECCA FRANCESCA	154.213,97	108.000,00	104.803,12	0,00	367.017,09	14.02	U1170309. Capitolo a seguito di imminente adozione della DGR di variazione di bilancio identificata con proposta AOO/PRO/2026/00004 per la quale risulta già acquisito il parere contabile positivo della Ragioneria ed è in calendario nella prossima seduta della Giunta	Bilancio vincolato
SB0017210727202300007	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di assistenza, manutenzione software, conduzione operativa e assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo regionale Medicina dello Sport (SIMS)	1	ALBANO NEHLUDOFF	653.333,33	373.333,33	373.333,33	0,00	1.399.999,99	15.05	U1305044	Bilancio vincolato
SB0017210727202300024	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa per il Sistema informativo SINP (Dipendenze Patologiche)	1	LADALARDO CONCETTA	250.000,00	475.000,00	275.000,00	0,00	1.000.000,00	15.05	U1305044	Bilancio vincolato
SB0017210727202400059	2026	Servizi	72250000-2	SIRONIMA 2.0 - Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini	1	LADALARDO CONCETTA	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	15.000.000,00	15.05	U1305044	Bilancio vincolato
SB0017210727202400069	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione, conduzione operativa per il Sistema Informativo Sclerosi Multipla (SISM)	1	LADALARDO CONCETTA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	800.000,00	15.07	U1307048	Bilancio vincolato
SB0017210727202500081	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema informativo per il monitoraggio degli impianti di compostaggio	1	LADALARDO CONCETTA	298.327,50	298.327,50	0,00	0,00	596.655,00	15.05	U1305018	Bilancio vincolato
SB0017210727202600053	2026	Servizi	72250000-2	Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione del sistema informativo SISM (Salute mentale)	1	LADALARDO CONCETTA	250.000,00	475.000,00	275.000,00	0,00	1.000.000,00	15.05	U1305044	Bilancio vincolato

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSR	DEL	2026	1	22.05.2026

"FABBISOGNO DI BENI E SERVIZI DELLA REGIONE PUGLIA, COMPETENZA TRIENNIO 2026 - 2028. APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL RELATIVO DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. N.36/2023.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

D.SSA ELISABETTA VIESTI
26.05.2026
09:58:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti e ordinanza del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2026, n. 299

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2026, ai sensi della L. 353/2000, della L. r. 38/2016 e della L. r. 53/2019.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998;

VISTA la L. n. 353 del 21/11/2000;

VISTA la L. n. 100 del 12/07/2012;

VISTO il D. Lgs. 152 del 03/04/2006;

VISTO il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018;

VISTA la L.R. n. 18 del 30/11/2000;

VISTO il D.M. n. 30125/2009 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 3 del 25/02/2010 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali;

VISTA la L.R. n. 38 del 12/12/2016;

VISTA la L.R. n. 53 del 12/12/2019;

VISTA la L. n. 155 del 08/11/2021;

VISTA la L.R. n. 1 del 2023;

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Barletta – Andria – Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, in attuazione del R.D. n. 3267/1923;

VISTO l'art. 59 del T.U. n. 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 116 del 11/08/2014 *"Disposizioni urgenti per il settore agricolo e la tutela ambientale"*;

VISTO il D. Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale n. 28 del 22 dicembre 2008 di modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) introdotte con D.M. del 17/10/2007;

VISTO il Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016 *"Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di interesse comunitario (SIC)"* che ha come finalità il mantenimento e la conservazione dei siti degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario in coerenza con la rete ecologica "Natura 2000";

VISTE le Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e s.m.i. nonché le misure di conservazione dei pascoli naturali con roccia affiorante, ove è vietata la realizzazione delle fasce protettive presenti nelle Z.P.S. di cui al R.R. n. 28/2008;

VISTA la Deliberazione n. 337 del 14/03/2022 con cui viene istituito il Tavolo Tecnico Permanente Antincendio boschivo (A.I.B.);

VISTA la Deliberazione n. 758 del 29/05/2023 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione,

prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 – 2025;

VISTA la Deliberazione n. 313 del 29/03/2026 con la quale Giunta Regionale ha esteso la validità del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 – 2025 a tutto l'anno 2026;

VISTO il Regolamento CE n. 73/2009 che stabilisce la disciplina del regime di Condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTO che in forza del D.P.C.M. 20/12/2001 recante *"Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi"*, dell'art. 3 della legge n. 353/2000 e dell'art. 15 della legge regionale n. 18/2000, è necessario che vengano adottati, con immediatezza, i provvedimenti utili a contrastare anche nel 2026 la pericolosità degli incendi boschivi;

CONSIDERATO che è necessario perseguire la più ampia azione cautelativa verso la problematica degli incendi boschivi che interessano l'intero territorio regionale e che possono causare la distruzione del patrimonio boschivo, favorendo il dissesto del territorio e mettendo in serio pericolo l'incolumità delle popolazioni residenti e non, nelle aree boschive o limitrofe ad esse;

RITENUTO opportuno decretare, per l'anno in corso, lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, comma 2, della L.R. 14/12/2016 n. 38 (Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia), dal 15 giugno al 15 settembre;

D E C R E T A

Articolo 1
Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi

1. Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2026 è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia, con conseguente stato di allertamento delle strutture operative del servizio antincendio boschivo regionale (A.I.B.), fatta salva la possibilità di estensione temporale in funzione dell'andamento meteo-climatico.
2. Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti autorità locali riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento.

Articolo 2
Disposizioni per l'operatività del Servizio A.I.B. regionale e delle strutture coinvolte nella gestione emergenziale

1. Il dirigente della Sezione Protezione Civile, in conseguenza della dichiarazione di cui al comma 1 del precedente articolo 1, attiva in modalità H24 per l'intera durata dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), la Struttura Operativa Regionale Territoriale (S.O.R.T.) e i Presidi Logistici Operativi Territoriali (P.L.O.T.), attualmente operativi in modalità H12, in raccordo con la Sala Operativa Integrata Regionale (S.O.I.R.). In aggiunta al personale regionale della Sezione Protezione Civile, per l'operatività della S.O.U.P., della S.O.R.T. e delle P.L.O.T., la Regione Puglia si avvale delle risorse e dei mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nonché dei Carabinieri Forestali e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e del personale e mezzi dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.), secondo le modalità definite negli accordi sottoscritti con le amministrazioni/organi competenti.
2. Il dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è autorizzato ad adottare gli atti organizzativi e gestionali necessari ad assicurare, per l'intero periodo stabilito dall'articolo 1, inclusi i giorni festivi e prefestivi, la piena operatività delle diverse componenti operative del servizio A.I.B. regionale: la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), il Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.), la Struttura Operativa Regionale Territoriale (S.O.R.T.), i Presidi Logistici Operativi Territoriali (P.L.O.T.) e i Campi Gemellati, nell'ambito

delle risorse umane e finanziarie disponibili.

3. Il Presidente della Giunta Regionale dichiara lo stato di crisi regionale ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della L.R. n. 53 del 12/12/2019 (Sistema regionale di protezione civile) al verificarsi di eccezionali e gravi condizioni predisponenti gli incendi, conferendo contestuale delega, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 citato e limitatamente al perdurare dello stato di crisi, al Dirigente della Sezione Protezione Civile per disporre l'attuazione degli interventi necessari per superare lo stato di crisi.

Articolo 3

Divieti su aree a rischio di incendio boschivo

1. Ad integrazione di quanto previsto dal R.D. n. 3267 del 30/12/1923 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani), del relativo Regolamento e delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, nonché dell'art. 3 della Legge n. 353/2000, nel periodo di cui all'articolo 1, in tutte le aree regionali a rischio di incendio boschivo e/o ad esse immediatamente adiacenti è tassativamente vietato:

a) accendere fuochi di ogni genere;

b) far brillare mine o usare esplosivi;

c) usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;

d) usare motori (fatta eccezione per quelli impiegati per eseguire i lavori forestali autorizzati e non in contrasto con le PPMPF ed altre norme vigenti), fornelli o inceneritori che producano faville o brace;

e) tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private incontrollate;

f) fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;

g) esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come lanterne volanti, dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici;

h) sostare con mezzi motorizzati nelle aree boscate al di fuori delle strade asfaltate o brecciate, nonché sostare su superfici coperte da erba secca, o altra vegetazione facilmente infiammabile, al fine di prevenire il rischio di innesco di incendi;

i) transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali, gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;

l) abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive.

2. Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2026, ai sensi dell'art. 182, comma 6 *bis*, del Decreto legislativo n. 152/2006, che così dispone: *"Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarato dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali* è *sempre vietata*", non sono ammesse deroghe al divieto di combustione di residui vegetali agricoli e forestali ad eccezione di quelle di cui al comma 2 dell'articolo 2, della L. R. n. 38 del 2016 nelle modalità e nella misura stabilite dai commi 3 e 4 del medesimo articolo, e comunque nel rispetto del vincolo di realizzazione di fasce preventive di larghezza non inferiore a quindici metri come previsto dalla citata norma.

3. Sono altresì vietate, entro una distanza di cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi, le azioni che determinino, anche solo potenzialmente, l'innesco di incendio e qualunque generazione di fiamma libera non controllabile nel tempo e nello spazio.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si applica quanto disposto dalla norma regionale, statale, dai regolamenti e dalle direttive europee in materia di conservazione e ripristino della biodiversità e dai relativi provvedimenti di attuazione.

5. Nelle zone ad elevata densità turistica, al fine di mitigare situazioni di rischio (parcheggi e assembramenti di veicoli non autorizzati, accatastamento di rifiuti), i Comuni possono autorizzare, esternamente alle aree boscate e previa realizzazione di fasce di prevenzione di larghezza non inferiore a quindici metri, parcheggi temporanei, a condizione che sia rispettata la vigente normativa in materia ambientale e che i gestori pongano in essere misure di prevenzione incendi (indicazione/segnalazione delle via di fuga, rimozione della vegetazione erbacea e della necromassa, rimozione di rifiuti), misure di sorveglianza dedicate, e che vi siano

idonee attrezzature in loco, di pronto utilizzo, per estinguere eventuali principi di incendio, quali estintori, cisterne di acqua e simili. I Comuni dovranno comunicare alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia il piano degli interventi di prevenzione incendi adottato nonché il nominativo e il recapito telefonico del referente responsabile del parcheggio temporaneo.

Articolo 4
Interventi di prevenzione incendi boschivi e di interfaccia da realizzare sul territorio regionale

1. Gli interventi di prevenzione incendi da realizzarsi sul territorio regionale devono rispettare le disposizioni della L.R. n. 38/2016 nonché le indicazioni del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi vigente.

Particolare attenzione deve essere prestata alla effettiva realizzazione delle fasce di prevenzione previste dalla citata normativa.

Articolo 5
Concorso degli Enti locali alla lotta attiva agli incendi boschivi

1. Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 18/2000, e dell'art. 6 della L.R. n. 53/2019, la Città Metropolitana di Bari ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. I Comuni nel cui territorio insistono aree boscate, ovvero situazioni di rischio di incendio boschivo o di interfaccia possono avvalersi delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per attività di prevenzione e repressione incendi sulla base di specifici accordi o convenzioni stipulati nei termini di cui all'art. 16 della legge regionale n. 18 del 30/11/2000 e all'art. 16 della legge regionale n. 53 del 12/12/2019 dandone tempestiva ed esauriente comunicazione alla Sezione Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni Comunali ai sensi del D.lgs. n. 1/2018, della L.R. n. 53/2019 hanno l'obbligo di aggiornare i Piani comunali di Protezione Civile relativamente a tutti i rischi presenti sui rispettivi territori, tra cui quello relativo agli incendi boschivi e di interfaccia nonché gli strumenti urbanistici vigenti, in particolare, delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. n. 353 del 2000. Il Piano comunale di Protezione Civile deve essere redatto o aggiornato secondo le Linee guida regionali approvate con D.G.R. n. 1414 del 2019 e deve essere reso disponibile anche sulla Piattaforma informatica di Protezione Civile "SINAPSI".

Le Amministrazioni Comunali comunicano tempestivamente alla Sezione Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'attività antincendi boschivi regionale (A.I.B.) 2026, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano di emergenza comunale.

Articolo 6
Sanzioni

1. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali se il fatto costituisce reato, per le violazioni del presente Decreto si applicano le seguenti sanzioni amministrative:

a) per la violazione dei divieti e delle prescrizioni previsti dall'art. 3 è punita a norma dell'art. 10, commi 6-7-8, della Legge n. 353/2000, con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da un minimo di euro 1.032,91 fino ad un massimo di euro 10.329,14.

b) per la violazione dei divieti e delle prescrizioni previsti dall' art. 4 si applicano le sanzioni previste dall'art. 12 della L. R. n. 38 del 2016.

2. L'attività di vigilanza e di accertamento delle condotte violative previste dal presente articolo è svolta dai soggetti indicati all'articolo 7. L'irrogazione delle sanzioni compete anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale e Reparti Territoriali.

3. In ogni caso si applicano le disposizioni dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, sul diritto al risarcimento del danno ambientale, alla cui determinazione concorrono l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo.

4. Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto è punita a norma dell'art. 10 della Legge n. 353/2000.

Articolo 7
Vigilanza

1. Il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, il Nucleo di Vigilanza Ambientale regionale, gli Organi di Polizia, nonché tutti gli altri Enti territoriali preposti per legge, sono tenuti a vigilare sulla stretta osservanza del presente Decreto per quanto di rispettiva competenza sulla base delle disposizioni dettate dai singoli Comandi di appartenenza, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne, perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Articolo 8
Osservanza delle norme

1. Al fine di promuovere la conoscenza e l'osservanza delle norme, i Sindaci, in qualità di autorità di Protezione Civile, sono tenuti a diffondere il contenuto del presente Decreto, mediante apposita Ordinanza comunale, entro quindici giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e a promuovere, attraverso la Polizia Municipale, la verifica del rispetto delle azioni preventive citate nonché della vincolistica derivante dalle disposizioni di cui all'art. 10 della L. 353/2000.

Articolo 9
Pubblicazione e notifica

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lett. e) della legge regionale 15 giugno 2023, n. 18.
2. Di incaricare la Sezione Protezione Civile di provvedere alla notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati.

Articolo 10
Entrata in vigore

1. Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Articolo 11
Disposizioni finanziarie

1. Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 25 maggio 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE SEZIONE FORMAZIONE 20 maggio 2026, n. 1607

Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Indicazioni operative relative ai tirocini computabili ai fini del conseguimento del target M5C1-4 nell'ambito del Programma GOL.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
ista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Formazione;

VISTI:
• il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
• il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
• la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
• il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).
• il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
• il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l'art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione 3 www.regione.puglia.it Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
• il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed, in particolare, il secondo

periodo del comma 1 dell'art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31maggio 2021, n. 77»;

• il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

• l'intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma Garanzia Occupabilità del Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" e di attuazione dell'articolo 50bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73;

• il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, con cui è stato adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

• il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021 e il DECRETO 30 marzo 2024 (GU Serie Generale n.120 del 24-05-2024) con cui è stato adottato il Piano nuove competenze-transizioni;

il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 marzo 2024, "Aggiornamento Programma GOL" pubblicato in G.U. n. 120 del 24 maggio 2024;

il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

VISTI, altresì:

- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92";
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi da 721 a 726, che ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore, i commi 34 - 36 della L. n. 92/2012, ed ha introdotto alcune disposizioni in materia di tirocini, assegnando al Governo e alle Regioni il compito di concludere, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, un nuovo accordo per la definizione di linee-guida condivise in materia di tirocini diversi da quelli curriculari;

PREMESSO CHE:

• in attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022) e con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022);

• con la Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente della Sezione Formazione n. 365 del 5 agosto 2022 pubblicato sul BURP n. 365 del 05 agosto 2022 ha approvato l'Avviso pubblico n. 1/2022 GOL per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro" - Individuazione dei soggetti realizzatori delle misure e dei servizi

nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - 4 Riqualificazione (reskilling);

• con la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente Sezione Formazione n. 386 del 8 settembre 2022 sono state apportate modifiche all'allegato A) dell'Avviso 1/2022;

• con Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione n. 1255 del 25.07.2023 pubblicato nel BURP n. 70 del 27.07.2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU;

• con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n, 02589 del 21/12/2023 è stato approvato l'Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" - Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico -professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)" - Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU;

Dal punto di vista finanziario e contabile si rappresenta la seguente situazione:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1389 del 12.10.2023 la Giunta regionale ha stanziato le risorse necessarie al finanziamento del Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), istituendo due nuovi capitoli di spesa ed autorizzando la Dirigente della Sezione Formazione ad operare su di essi per le attività di propria competenza previste nel PAR di GOL;
- con Deliberazione di Giunta Regionale 28 marzo 2024, n. 388 Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 si è proceduto all'Approvazione aggiornamento P.A.R. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 450 del 07/04/2025 relativamente al Piano Attuativo Regionale. Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 e Decreto Interministeriale del 23 agosto 2023 è stata approvata l'Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027;
- con Deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2025, n. 1162, in recepimento del Decreto Interministeriale dell'11/02/2025, si è proceduto alla "Approvazione aggiornamento P.A.R. e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. L.vo 118/2011 e smi .";

PRESO ATTO che:

- con Atto Dirigente Sezione Formazione N. 1710 del 17/09/2025 si è proceduto ad accertare e prenotare ulteriore impegno di spesa riveniente dall'approvazione dell'aggiornamento del P.A.R. (Piano Attuativo Regionale) per il finanziamento del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), a valere sui capitoli di spesa di propria competenza;
- con la Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio (COM/2025/675 final) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia sono state recepisce le modifiche al PNRR positivamente valutate dalla Commissione europea in sede di negoziato con le Autorità italiane, tra cui la rideterminazione della dotazione finanziaria del programma GOL in complessivi euro 4.577.838.882,36;
- con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04-12-2025, pubblicato in GU n. 9 del 13/01/2026, nelle more della formale adozione della citata Decisione del Consiglio UE, si è proceduto ad adeguare le assegnazioni delle risorse del programma GOL in favore delle Regioni, in modo da fornire immediata certezza sull'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi;

- per effetto di detto Decreto, la disponibilità finanziaria complessiva per l'attuazione del Programma Gol, riprogrammata per tutte le Regioni e PP.AA., per la Regione Puglia è passata da € 420.233.173,00 ad € 310.185.527,24;
- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 228 del 10/03/2026 si è proceduto alla "Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n.118/11 ss.mm.ii";

CONSIDERATO CHE:

- con la LEGGE REGIONALE 10 novembre 2023, n. 26 è stata adottata la "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari" aggiornando la regolamentazione dei tirocini extracurriculari, al fine di adeguarla alle Linee guida nazionali adottate il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- con l'A.D. n. 647 del 27.11.2023 è stata approvata la modulistica per l'attivazione dei tirocini extracurriculari di inserimento e reinserimento lavorativo e formativi e di orientamento, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione degli schemi di Dossier individuale e di Attestazione finale;
- l'art. 7, comma 6 della L.R. 26/2023 prevede che il format di piano formativo individuale (adottato con il predetto conseguente atto) riporti "le modalità di realizzazione e gli obiettivi formativi assumendo, quali standard di riferimento, le Aree di attività (ADA) contenute nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni di cui al decreto interministeriale 30 giugno 2015, laddove possibile con riferimento ai profili professionali del Repertorio regionale";
- inoltre, l'art. 11 della succitata Legge regionale prevede il rilascio di un'Attestazione finale, redatta sulla base del Progetto formativo e di un Dossier individuale, che ha lo scopo di documentare le attività effettivamente svolte dal tirocinante, nonché che gli schemi di dossier individuale e di attestazione finale devono essere adottati d'intesa tra le Sezioni regionali competenti in materia di politiche del lavoro e di formazione professionale;
  - con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 11 marzo 2024, n. 55 sono stati quindi approvati i modelli di Dossier individuale e di Attestazione finale, definiti d'intesa con la Sezione Formazione professionale, aggiornando e sostituendo altresì i modelli di Progetto Formativo Individuale e di Autodichiarazione del soggetto ospitante - già approvati con AD n. 647/2023 - al fine di renderli coerenti la vigente disciplina in materia e con la modulistica sopra richiamata;

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 11 della L.R. 26/2023, "Al termine del tirocinio, sulla base del PFI e del dossier individuale, il soggetto promotore rilascia al tirocinante un'attestazione finale firmata anche dal soggetto ospitante. Ai fini del rilascio dell'attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70 per cento della durata prevista nel PFI.";
- l'attestazione regionale riporta il riferimento alle AdA dell'Atlante Nazionale e alle Figure del Repertorio Regionale e costituisce la garanzia di tracciabilità delle competenze acquisite nel tirocinio extracurriculare, delineate a monte nel Progetto Formativo Individuale;
- con nota prot. n. 025170 del 05/12/2025, il Ministero Del lavoro e delle Politiche sociali -DGPASLIO - d'intesa con l'Unità di Missione del Programma GOL, ha fornito indicazioni alle Regioni relative ai tirocini non curriculari realizzati in assenza di finanziamento pubblico o finanziati con altre risorse regionali o nazionali in coerenza con le previsioni del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 marzo 2024 recante Piano nuove competenze- transizioni, ai fini della computazione degli stessi per il conseguimento del target M5C1-4 nell'ambito del Programma GOL;
- nel delineare i "requisiti" a tal fine necessari, riguardo alla "presenza di attestazione di messa in trasparenza delle competenze", la predetta nota precisa che: *In conformità con la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2025, n. 8 di aggiornamento della Circolare*

ANPAL 5 agosto 2022, n. 1, l'attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite durante le attività effettivamente realizzate in un tirocinio non curriculare deve essere rilasciata dal soggetto promotore del tirocinio in coerenza con gli standard e le disposizioni definite, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, primariamente referenziate alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o ad altri standard a valenza unionali e internazionali applicabili (ed in particolare Quadro delle lingue – QCER; Quadro competenze digitali – DigComp; Quadro competenze imprenditoriali – EntreComp; Quadro competenze personali – LifeComp; Standard literacy e numeracy OCSE-PIAAC) - quale evidenza utile anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati o, comunque, ai fini della validazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- con la predetta nota, viene altresì fornito il format di attestazione, contenente gli elementi minimi essenziali richiesti, riportato quale **allegato A al presente atto;**

Per quanto sopra rappresentato, con il presente atto si intende:
1. definire le caratteristiche dei dei tirocini extracurriculari realizzati in Regione Puglia utili ai fini della computabilità per il conseguimento del target M5C1-4 nell'ambito del Programma GOL:

- Sottoscrizione del Patto GOL antecedente all'avvio del tirocinio
- Durata minima programmata del tirocinio: 60 giorni
- NON finanziati con fondi europei diversi dal PNRR
- effettiva frequenza del tirocinante pari al 70% delle ore previste, come attestato dall'art. 11, comma 2, della Legge regionale n. 26 del 2023 e relativo **conseguimento di attestazione di messa in trasparenza**

2. stabilire che gli enti promotori dei tirocini predetti trasmettano alla Sezione Formazione **entro il 15/06/2025** e secondo le modalità che saranno fornite con successive comunicazioni, per ciascun tirocinante/beneficiario elegibile:

- attestazione già rilasciata al termine del tirocinio ai sensi della L.R. 26/2023;

o, in alternativa:

- nuova attestazione utilizzando il format Allegato A al presente atto;

3. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023, del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione, con valore di notifica a tutti gli interessati;

VERIFICA ai SENSI DEL D. Lgs 196/03 e smi e del Regolamento (UE) 679/2016
"Garanzia alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024, n. 1161
Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- di definire le seguenti caratteristiche dei dei tirocini extracurriculari realizzati in Regione Puglia utili ai fini della computabilità per il conseguimento del target M5C1-4 nell'ambito del Programma GOL:

  - Sottoscrizione del Patto GOL antecedente all'avvio del tirocinio
  - Durata minima programmata del tirocinio: 60 giorni
  - NON finanziati con fondi europei diversi dal PNRR
  - effettiva frequenza del tirocinante pari al 70% delle ore previste, come attestato dall'art. 11, comma 2, della Legge regionale n. 26 del 2023 e relativo **conseguimento di attestazione di messa in trasparenza**

- di stabilire che gli enti promotori dei tirocini predetti trasmettano alla Sezione Formazione **entro il 15/06/2025** e secondo le modalità che saranno fornite con successive comunicazioni, per ciascun tirocinante/beneficiario elegibile :

  a) attestazione già rilasciata al termine del tirocinio ai sensi della L.R. 26/2023;

  o, in alternativa:

  b) nuova attestazione utilizzando il format **Allegato A,** che si approva unitamente al presente atto;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023, del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione, con valore di notifica a tutti gli interessati;
- di dare atto che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato A - FORMAT Attestazione Tirocini_enti promotori.docx - 25fb999b1fcd37e35dd8027ce066e7137080a5767beec59594bd9e9e7ba6eb7f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 137/DIR/2026/01646
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. - Gestione E Monitoraggio Del Sistema Regionale Delle Competenze
  Rossana Ercolano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Inserire Logo Ente Promotore

ATTESTATO DI MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE ESERCITATE NELL'AMBITO DEL TIROCINIO EXTRA CURRICULARE

N° Progressivo attestato _____[i]

Rilasciato da Ente Promotore _____ CF _____ ai sensi della Legge Regionale n. 26 del 10 novembre 2023 ed in coerenza con il d.lgs. 13/2013.

Responsabile del rilascio _____ CF _____ *(indicare Direttore responsabile attestazione)*

Rilasciato a _____ *(Cognome Nome Tirocinante)*

Nato/a il ____ / _____/____ a _____ Prov._____

Codice fiscale _____

Per la conclusione del tirocinio presso il soggetto Ospitante: _____

codice fiscale/P.Iva _____

sede di svolgimento del tirocinio _____

Promosso da *(Soggetto promotore)*: _____

codice fiscale/P.Iva _____,

realizzato dal ____ / ___/____ al ____ / _____/____

Pertanto il tirocinio ha avuto una durata di almeno 60 giorni solari.

Comunicazione Obbligatoria – Unilav (*qualora non rintracciabile nei sistemi informativi, si allega la COB al presente attestato*):

Identificativo Tirocinio[ii]_____

Sono state oggetto del periodo di tirocinio le seguenti competenze riferite ai sottoindicati profili/competenze del Repertorio Regionale degli Standard Professionali[iii]

Figura professionale di cui al repertorio della Regione[iv]	**Unità di Competenza relative alla figura[v]**	**ADA di riferimento[vi]**
	• _____ • _____ • _____	

Luogo e data __

NOME/COGNOME e Firma del responsabile del rilascio

Legenda

Durata del tirocinio realizzato	**Deve essere indicato il:** **- periodo di svolgimento/numero di giornate/numero di ore.**
Identificativo Tirocinio	**Può essere indicato qualsiasi sistema per identificare il tirocinio.** **Occorre precisare nell'attestazione a quale sistema si fa riferimento.**
Firma del responsabile del rilascio	**La firma dovrà essere digitale. E' ammissibile eccezionalmente la firma olografa per le attestazioni già emesse. In quest'ultimo caso, è possibile allegare attestazione già emessa a patto che la stessa presenti tutte le informazioni previste dal presente format.**

[i] Riportare numero progressivo degli attestati rilasciati dall'Ente promotore.
[ii] Riportare il numero della C.O. relativa al tirocinio
[iii] "L'attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite durante le attività effettivamente realizzate in un tirocinio non curriculare deve essere rilasciata dal soggetto promotore del tirocinio in coerenza con gli standard e le disposizioni definite, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, **primariamente referenziate alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro** o ad altri standard a valenza unionali e internazionali applicabili. (cfr. nota prot. n. 025170 del 05/12/2025, il Ministero Del lavoro e delle Politiche sociali -DGPASLIO - d'intesa con l'Unità di Missione del Programma GOL).

[iv] Fare riferimento alle figure professionali del Repertorio regionale consultabile all'indirizzo https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp

[v] Fare riferimento alle competenze della figura professionale selezionata nel Repertorio regionale consultabile all'indirizzo https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp
[vi] Fare riferimento alle AdA ed attività contenute nell'Atlante del Lavoro - consultabile all'indirizzo https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php
NOTA METODOLOGICA
Per la selezione delle AdA a cui è riconducibile il tirocinio, utilizzare le informazioni relative al profilo contenute nella comunicazione obbligatoria (CO), come le referenziazioni statistiche e gli elementi contenuti nel Piano formativo Individuale; attraverso l'AdA selezionata sarà possibile individuare la presenza di eventuali Figure di riferimento nel Repertorio regionale e delle relative Unità di competenze

DETERMINAZIONE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 maggio 2026, n. 397

“Scuola in bosco - edizione 2026” - Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii., Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 9 marzo 2026, n.184. Approvazione graduatorie.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.Lgs.196/03 relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la DGR n.1818 del 19 novembre 2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 05/05/2025 di conferimento incarico di EQ “Attuazione politiche forestali regionali” alla dott.ssa Rosabella Milano, prorogata con DDS 269 dell’8/4/2026;
- l’istruttoria espletata dall’istruttore Vincenzo Taccarelli e dalla suddetta funzionaria titolare di EQ dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 “Boschi didattici della Puglia”, integrata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11, istituisce il circuito dei “Boschi didattici della Puglia” al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale,

diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 9 marzo 2026, n.184 recante "*Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. - Approvazione avviso pubblico "Scuola in bosco - edizione 2026" e prenotazione della spesa di € 75.000,00 sul capitolo U0905019 e di € 32.000 sul capitolo U0121021*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.26 del 02/04/2026, è stato approvato apposito avviso pubblico, indirizzato ai gestori dei Boschi Didattici della Regione Puglia, per la realizzazione di una proposta didattica rivolta a bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, denominata "Scuola in Bosco- edizione 2026";

CONSIDERATO che:

- sono pervenute, complessivamente, n.32 istanze di partecipazione all'avviso pubblico di cui alla suddetta DDS 184/2026;
- delle suddette istanze, n.1 istanza è pervenuta fuori termine previsto; nei termini e nei modi definiti dall'avviso pubblico di cui alla suddetta DDS 184/2026, sono pervenute n.28 istanze da parte di gestori di boschi didattici privati e n.3 istanze da parte di gestori di boschi didattici di enti pubblici;
- delle istanze pervenute nei tempi indicati dall'Avviso pubblico, sono state rigettate n.4 istanze da boschi didattici privati, in quanto le stesse sono state inviate da un medesimo indirizzo PEC, come previsto dall'art.7 del suddetto avviso pubblico; con PEC del 06/05/2026 è stato comunicato ai suddetti n.4 Boschi Didattici il preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L.241/90 e non sono pervenute, nei 10 giorni dati, controdeduzioni in merito;
- è stata effettuata l›istruttoria delle n.27 istanze ammissibili, acquisite agli atti della Sezione, e sono stati attribuiti i punteggi in ossequio degli articoli 5 "Criteri di ammissibilità" e art. 6 "Criteri di valutazione e punteggi per la formulazione della graduatoria" del suddetto avviso pubblico;
- sono state elaborate due distinte graduatorie, riportate negli Allegati A e B, rispettivamente per i boschi didattici gestiti dai privati e per boschi didattici gestiti da enti pubblici;

SPECIFICATO che:

- le graduatorie sono state elaborate tenendo conto dei punteggi specificati nell'art.6 dell'avviso pubblico di cui alla DDS 184/2026;
- l'art. 9 dell'avviso pubblico recita che "*In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione delle istanze*";
- il suddetto criterio cronologico è stato applicato per elaborare la graduatoria di cui all'Allegato A ed in particolare per definire la graduatoria dei candidati da ammettere a contributo regionale, rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, per i boschi didattici gestiti da privati.

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle due graduatorie, di cui agli allegati A e B, afferenti alle istanze di partecipazione a "Scuola in Bosco - edizione 2026" e di rimandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per i n.24 boschi didattici gestiti da privati sul capitolo U0905019 e l'impegno di spesa per i n.3 boschi didattici gestiti da enti pubblici sul capitolo U0121021;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di dichiare non ammissibili le istanze pervenute dai seguenti boschi didattici:
  - Bosco Didattico Coppa di Mezzo, in quanto pervenuta in data 07/05/2026, oltre il termine massimo

fissato dall'Avviso di cui alla DDS 184/2026;

- Boschi Didattici Centrindustria, Parco Solaris, Mezzapesa Domenico e Mezzapesa Laura, in quanto le istanze sono state inviate da un medesimo indirizzo PEC, come previsto dall'art.7 del suddetto avviso pubblico;

- di approvare la graduatoria riferita ai Boschi Didattici gestiti da privati, composta da n. 24 boschi didattici, che hanno presentato istanza per la partecipazione all'iniziativa "Scuola in Bosco 2026", di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 9 marzo 2026, n.184 e riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di approvare la graduatoria riferita ai Boschi Didattici gestiti da enti pubblici, composta da n. 3 boschi didattici, che hanno presentato istanza per la partecipazione all'iniziativa "Scuola in Bosco 2026" di cui alla suddetta DDS n.184/2026, riportata nell'Allegato B, parte integrante del presente atto;
- di rimandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa in favore dei boschi didattici gestiti dai privati (dal n.1 Agrosì al n.19 Dimauro Michele) sul capitolo U0905019, rispetto alla dotazione finanziaria disponibile di € 75.000,00, e in favore dei boschi didattici gestiti da enti pubblici sul capitolo U0121021;
- di precisare che il Bosco Didattico Dimauro Michele sarà finanzato con un importo massimo di €3.000,00, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile totale per i boschi didattici gestiti dai privati;
- di notificare il presente provvedimento ai gestori dei Boschi Didattici che hanno presentato istanza per l'iniziativa "Scuola in Bosco- edizione 2026";
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: NEUTRO

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di dichiare non ammissibili le istanze pervenute dai seguenti boschi didattici:

- Bosco Didattico Coppa di Mezzo, in quanto pervenuta in data 07/05/2026, oltre il termine massimo fissato dall'Avviso di cui alla DDS 184/2026;
- Boschi Didattici Centrindustria, Parco Solaris, Mezzapesa Domenico e Mezzapesa Laura, in quanto le istanze sono state inviate da un medesimo indirizzo PEC, come previsto dall'art.7 del suddetto avviso pubblico.

Di approvare la graduatoria riferita ai Boschi Didattici gestiti da privati, composta da n. 24 boschi didattici, che

hanno presentato istanza per la partecipazione all'iniziativa "Scuola in Bosco 2026", di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 9 marzo 2026, n.184 e riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.

Di approvare la graduatoria riferita ai Boschi Didattici gestiti da enti pubblici, composta da n. 3 boschi didattici, che hanno presentato istanza per la partecipazione all'iniziativa "Scuola in Bosco 2026" di cui alla suddetta DDS n.184/2026, riportata nell'Allegato B, parte integrante del presente atto.

Di rimandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa in favore dei boschi didattici gestiti dai privati (dal n.1 Agrosì al n.19 Dimauro Michele) sul capitolo U0905019, rispetto alla dotazione finanziaria disponibile di € 75.000,00, e in favore dei boschi didattici gestiti da enti pubblici sul capitolo U0121021.

Di precisare che il Bosco Didattico Dimauro Michele, posizionato al n.19, sarà finanzato parzialmente con un importo massimo di € 3.000,00, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile totale per i boschi didattici gestiti dai privati.

Di notificare il presente provvedimento ai gestori dei Boschi Didattici che hanno presentato istanza per l'iniziativa "Scuola in Bosco- edizione 2026".
Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.
Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2 al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato B.pdf - c611105feca907ae3b9c40b7d7a265f971f00985564d4c7b3596ab982871e5fc
Allegato A (1).pdf - 684bdc2ac2458fcb2e95c6a75204a1209310ed5b9f9a0d2a08ba4f9e7ed8e0b3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00420
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Vincenzo Taccarelli

- Attuazione Politiche Forestali Regionali
  Rosabella Milano

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Vincenzo Taccarelli

Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

ALLEGATO B

“Scuola in Bosco – edizione 2026” – Graduatoria dei Boschi Didattici gestiti da enti pubblici

NUMERO D'ORDINE	DATA E ORA ARRIVO	NUMERO PROTOCOLLO	BOSCO DIDATTICO	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	21/04/2026 11.01.09	0218699/2026	Comune di Gioia del Colle - Montursi	73	4.000,00	4.000,00
2	22/4/2026	0224739/2026	Comune di Melendugno Pineta di Torre dell'Orso	42	4.000,00	4.000,00
3	22/04/2026 18.33.19	0224860/2026	COMUNE DI GINOSA	25	4.000,00	4.000,00

ALLEGATO A

"Scuola in Bosco – edizione 2026" – Graduatoria dei Boschi Didattici gestiti da privati

NUMERO D'ORDINE	DATA E ORA ARRIVO	NUMERO PROTOCOLLO	BOSCO DIDATTICO	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	15/04/2026 20.12.48	0206854/2026	Agrosì	100	4.000,00	4.000,00
2	16/04/2026 22.29.19	0211649/2026	Basurto Don Pippi	100	4.000,00	4.000,00
3	22/04/2026 17.52.34	0224849/2026	Lago Pescara	100	4.000,00	4.000,00
4	14/04/2026 10.19.40	0201040/2026	EcoResort Le Sirenè	90	4.000,00	4.000,00
5	21/04/2026 22.07.52	0224561/2026	Bosco Calmerio	90	4.000,00	4.000,00
6	18/04/2026 18.25.42	0212242/2026	Masseria Chinunno	83	4.000,00	4.000,00

7	21/04/2026 18.23.16	0224462/2026	Bosco Didattico SPIRDO	83	4.000,00	4.000,00
8	21/04/2026 18.38.01	0224476/2026	Bosco Didattico Ciuchino Birichino	83	4.000,00	4.000,00
9	21/04/2026 13.06.07	0218739/2026	Oasi WWF Monte Sant'Elia	80	4.000,00	4.000,00
10	13/04/2026 19.42.53	0200759/2026	Az.Agr.Gianfranco Ciola Columella	68	4.000,00	4.000,00
11	14/04/2026 10.42.31	0202663/2026	Monte Preisi	67	4.000,00	4.000,00
12	20/04/2026 20.12.22	0218541/2026	DELTAGARDEN MASSERIA LA TORRE	67	4.000,00	4.000,00
13	20/04/2026 19.24.47	0218529/2026	Nemus Docet" di Narcisi Paolo	63	4.000,00	4.000,00
14	21/04/2026 22.45.03	0224710/2026	PARCO AUGELLUZZI BENE COMUNE	58	4.000,00	4.000,00
15	22/04/2026 10.15.40	0224778/2026	Bosco Solinio	57	4.000,00	4.000,00

16	14/04/2026 21.14.20	0203880/2026	Naturende	53	4.000,00	4.000,00
17	20/04/2026 17.42.35	0218458/2026	Danese Maria Tomm.	53	4.000,00	4.000,00
18	20/04/2026 18.49.57	0218465/2026	Nunzio Nargiso - Bosco del Lago di Lesina	53	4.000,00	4.000,00
19	21/04/2026 17.03.46	0224381/2026	DIMAURO MICHELE	53	4.000,00	3.000,00 PARZIALE
20	21/04/2026 17.34.00	0224397/2026	RAFFALE TOTARO	53	4.000,00	/
21	22/04/2026 17.08.17	0224830/2026	MALDARIZZI - CICCARONE	53	4.000,00	/
22	21/04/2026 21.35.21	0224496/2026	BLUSERENA SPA	38	4.000,00	/
23	22/04/2026 14.20.26	0224807/2026	Masseria San Paolo	35	4.000,00	/
24	22/04/2026 08.57.13	0224726/2026	ASD CENTRO YOGA RADHIKA	25	4.000,00	/

5

6

DETERMINAZIONE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 maggio 2026, n. 400

Legge 353/2000 e L.R. 1/2023 - Lotta attiva agli incendi boschivi annualità 2026. Sostegno finanziario in favore degli enti locali. Approvazione Graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.Lgs.196/03 relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/2001;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento ad interim al dott. Domenico Campanile della direzione del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 356 del 10/06/2025 con la quale è stata conferita la titolarità della E.Q. "Imprese boschive e controlli su attività forestali", al Dott. Manuel Roppo;
- l'istruttoria svolta dal suddetto funzionario titolare di EQ.

VISTI:

- la legge quadro n. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12 dicembre 2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia";
- il D. Lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la L.R. 1/2023 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse";
- la DGR del 29 maggio 2023, n. 758: "Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 - L.R. n.° 53/2019: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025" – Approvazione";

- la DGR del 24 marzo 2026, n. 313: “Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n.° 53/2019: “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025” – estensione della validità per l’anno 2026.

CONSIDERATO CHE:

- con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 222 del 24/03/2026 è stato approvato l’avviso pubblico, con i criteri di valutazione/selezione, rivolto ai Comuni per il sostegno finanziario per la lotta attiva agli incendi boschivi per l’anno 2026 (BURP n. 32 del 23/04/2026);
- a chiusura dell’Avviso Pubblico, sono pervenute, nei termini e nei modi definiti dall’avviso pubblico di cui alla suddetta DDS 222/2026, da parte dei Comuni, n. 24 istanze di partecipazione;
- a seguito di istruttoria n. 23 istanze di partecipazione sono risultate ricevibili e ammesse alla successiva fase di valutazione, mentre n. 1 istanza è risultata irricevibile in quanto trasmessa oltre il termine di scadenza previsto dall’Avviso.

TENUTO CONTO che:

- con nota prot. n. 0302551/2026 del 26/05/2026 questa Sezione ha comunicato al comune di Motta Montecorvino (Fg) gli esiti dell’istruttoria tecnico-amministrativa con decurtazione di 30 punti per la consegna degli studi preliminari all’elaborazione del Piano di Gestione Forestale per boschi di proprietà pubblica, oltre la data di pubblicazione dell’Avviso AIB 2026 sul Burp, in contrasto con le prescrizioni del critrerio 7.1 dello stesso Avviso;
- con nota acquisita agli atti della Sezione al prot. n. 0304908/2026 del 27/05/2026, il comune di Motta Montecorvino ha presentato proprie osservazioni agli esiti comunicati, chiedendo una rivalutazione della decurtazione del punteggio richiesto;
- con nota prot. n. 0306578/2026 del 27/05/2026 questa Sezione ha comunicato il rigetto del riscontro del comune per irrilevanza delle motivazioni addotte rispetto al requisito temporale indicato nel criterio 7.1 dell’Avviso pubblico AIB 2026.

SPECIFICATO che:

- è stata effettuata la valutazione di merito delle n. 23 istanze ricevibili, verificando la documentazione di cui all’art. 10 dell’Avviso, e specificatamente:
  - delibera di giunta comunale di presa d’atto dell’avviso ed intenzione alla partecipazione allo stesso;
  - relazione tecnica descrittiva degli interventi riferiti all’attività obbligatoria ed alle eventuali attività “accessorie” che si intendono eseguire;
  - copia del documento di identità del sottoscrittore, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione;
- è stata elaborata la graduatoria dei Comuni, ai sensi dell’art. 11 dell’Avviso, mediante l’attribuzione dei punteggi indicati nell’art. 7 dell’Avviso pubblico, citeri dal 7.1 al 7.5, considerando che, in caso di ulteriore parità, si è tenuto conto dell’ordine cronologico di arrivo delle istanze;
- la graduatoria dei Comuni ammissibili in esito all’istruttoria effettuata, tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile pari a 65.000 euro, risulta articolata come segue:
  - n. 13 istanze finanziabili: dalla posizione 1 (Comune di Albrobello) alla posizione 13 (Comune di Morciano di Leuca) della graduatoria;
  - n. 10 istanze non finanziabili: dalla posizione 14 (Comune di Tuglie) alla posizione 23 (Comune di Melpignano) della graduatoria.

RITENUTO:

- di approvare la graduatoria di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente

determinazione, formulata a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, costituita da n. 23 istanze ammissibili, di cui n. 13 istanze finanziabili e n. 10 istanze non finanziabili;
- di approvare l'elenco di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, costituito da n. 1 istanza non ricevibile;
- di rimandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per n. 13 istanze ammesse al finanziamento, sul capitolo U0531045 e.f. 2026.

Tanto premesso si PROPONE:

- di approvare la graduatoria, riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, formulata a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, costituita da n. 23 istanze ammissibili, di cui n. 13 istanze finanziabili e n. 10 istanze non finanziabili;
- di rimandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per n. 13 istanze ammesse al finanziamento, sul capitolo U0531045 e.f. 2026;
- di stabilire che i Comuni collocati dalla posizione 1 (Comune di Alberobello) alla posizione 13 (Comune di Morciano di Leuca) della graduatoria, sono ammissibili al finanziamento previsto dall'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 222 del 24/03/2026;
- di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento avrà valore di notifica per i Comuni che hanno presentato istanza di partecipazione.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii.come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare la graduatoria, riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, formulata a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, costituita da n. 23 istanze ammissibili, di cui n. 13 istanze finanziabili e n. 10 istanze non finanziabili.

Di rimandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per n. 13 istanze ammesse al finanziamento, sul capitolo U0531045 e.f. 2026.

Di stabilire che i Comuni collocati dalla posizione 1 (Comune di Alberobello) alla posizione 13 (Comune di Morciano di Leuca) della graduatoria, sono ammissibili al finanziamento previsto dall'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 222 del 24/03/2026.

Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento avrà valore di notifica per i Comuni che hanno presentato istanza di partecipazione.

Il presente atto:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dagli allegati A) e B), composti da n.1 pagina ciascuno, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato, per 15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi dell'art 6 comma 1 dell'Allegato A alla DGR n. 1898 del 22/11/2025 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2 al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - d32b3d828741a3f8bfaea749f3861bc147c629ec17fd7ba777ae15bbd15376a0
ALLEGATO B.pdf - cc00ed670cbe10d22cc4d5c2ac00a5176006639e07f1bc66c108ce5544f92800

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00442
Sottoscrittori Proposta:

- Imprese boschive e controlli su attività forestali
  Manuel Roppo

Firmato digitalmente da:

Imprese boschive e controlli su attività forestali
Manuel Roppo

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

ALLEGATO A)

GRADUATORIA AVVISO PUBBLICO LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI - ANNO 2026 - DDS N.222/2026

N. ISTANZE	COMUNE	PROV.	IMPORTO RICHIESTO	CONSEGNA STUDI PRELIMINARI PIANIFICAZIONE COMUNALE (CRITERIO 7.1)	AZIONI ACCESSORIE (CRITERIO 7.2)	NON PARTECIP. AIB 2025 (CRITERIO 7.3)	ESERCIZIO ASSOCIATO FUNZIONI DICHIARATO (I PRIORITA')	SUP. BOSCATA PROPRIETA' COM.LE DICHIARATA IN ETTARI (II PRIORITA')	PUNTEGGIO FINALE	IMPORTO AMMESSO
1	**ALBEROBELLO**	**BA**	**4.995,03 €**	**30**	**20**	**10**	**SI**	**46,3979**	**60**	**4.995,03 €**
2	**PALAGIANELLO**	**TA**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**10**	**NO**	**134,1200**	**60**	**5.000,00 €**
3	**GIOIA DEL COLLE**	**BA**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**10**	**NO**	**55,3000**	**60**	**5.000,00 €**
4	**BICCARI**	**FG**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**0**	**SI**	**570,0000**	**50**	**5.000,00 €**
5	**PUTIGNANO**	**BA**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**0**	**SI**	**24,4000**	**50**	**5.000,00 €**
6	**VIESTE**	**FG**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**0**	**NO**	**3.807,4000**	**50**	**5.000,00 €**
7	**UGENTO**	**LE**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**0**	**NO**	**586,2100**	**50**	**5.000,00 €**
8	**ORSARA DI PUGLIA**	**FG**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**0**	**NO**	**559,0000**	**50**	**5.000,00 €**
9	**MINERVINO MURGE**	**BT**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**0**	**NO**	**467,2400**	**50**	**5.000,00 €**
10	**ISCHITELLA**	**FG**	**5.000,00 €**	**30**	**20**	**0**	**NO**	**9,5000**	**50**	**5.000,00 €**
11	**TREPUZZI**	**LE**	**5.000,00 €**	**30**	**0**	**10**	**NO**	**12,4820**	**40**	**5.000,00 €**
12	**SPINAZZOLA**	**BT**	**5.000,00 €**	**0**	**20**	**10**	**SI**	**92,7758**	**30**	**5.000,00 €**
13	**MORCIANO DI LEUCA**	**LE**	**5.000,00 €**	**0**	**20**	**10**	**SI**	**3,0000**	**30**	**5.000,00 €**
14	TUGLIE	LE	5.000,00 €	0	20	10	SI	2,2300	30	- €
15	GRAVINA IN PUGLIA	BA	5.000,00 €	30	0	0	NO	1.907,1900	30	- €
16	ROSETO VALFORTORE	FG	5.000,00 €	0	20	10	NO	413,2900	30	- €
17	CELLE DI SAN VITO	FG	5.000,00 €	0	20	10	NO	150,0000	30	- €
18	MOTTA MONTECORVINO	FG	5.000,00 €	0	20	10	NO	132,3700	30	- €
19	LEQUILE	LE	5.000,00 €	0	20	10	NO	3,0000	30	- €
20	MOTTOLA	TA	5.000,00 €	0	20	10	NO	2,0000	30	- €
21	SANNICOLA	LE	5.000,00 €	0	20	10	NO	0,0000	30	- €
22	ANDRANO	LE	5.000,00 €	0	20	10	NO	0,0000	30	- €
23	MELPIGNANO	LE	5.000,00 €	0	0	10	SI	9,6900	10	- €
										64.995,03 €

ALLEGATO B)

ELENCO DOMANDE NON RICEVIBILI

N. ISTANZE	COMUNE	PROV.	IMPORTO RICHIESTO	CONSEGNA STUDI PRELIMINARI PIANIFICAZIONE COMUNALE (CRITERIO 7.1)	AZIONI ACCESSORIE (CRITERIO 7.2)	NON PARTECIP. AIB 2025 (CRITERIO 7.3)	ESERCIZIO ASSOCIATO FUNZIONI DICHIARATO (I PRIORITA')	SUP. BOSCATA PROPRIETA' COM.LE DICHIARATA IN ETTARI (II PRIORITA')	PUNTEGGIO FINALE	IMPORTO AMMESSO
1	VICO DEL GARGANO	FG	/	/	/	/	/	/	/	- €

DETERMINAZIONE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 15 maggio 2026, n. 466

A.D. 734 del 23/06/2025 - Avviso Pubblico "Welfare aziendale". Approvazione dell'undicesimo gruppo di progetti e impegno di spesa a valere su risorse Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Linea di intervento 9.01

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per

un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;

- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti, prorogate con D.G.R. n. 1959 del 9/12/2025 sino al 28 febbraio 2026;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla al dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- l'A.D. 31 ottobre 2025 n. 35 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per

i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);

- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. 28 novembre 2024 n.1648, con cui è stata disposta l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.353/2022 e integrato con D.G.R. n.851/2024 che ha fornito gli indirizzi operativi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamati, altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per

la ripresa e la resilienza;

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 9 "Lavoro e Occupabilità" – Linea di Intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione" – Intervento dal Titolo "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" la Sezione Inclusione Sociale Attiva e individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";
- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impregno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;

- con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1408 si è provveduto ad incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" con ulteriori risorse, pari a € 4.000.000,00, individuate nell'ambito della Linea di intervento "9.01 Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027;
- con A.D. 1188 del 28/11/2025 si è provveduto a:
    - disporre, in attuazione della D.G.R. 1408/2025, l'incremento della dotazione finanziaria a copertura dell'Avviso pubblico "Welfare Aziendale",
    - dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto diviene quindi complessivamente pari all'importo di euro 6.500.000,00;
    - disporre l'accertamento in entrata 3.656.310,19 e la prenotazione di impegno in favore delle PMI sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 4.000.000,00, prevista per tale intervento dalla D.G.R. 1408/2025, in relazione alle diverse annualità in essa previste, come di seguito indicato:

ENTRATA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
E2102432	€457.038,77	€914.077,55	€914.077,55	€1.371.116,32	€ 3.656.310,19

SPESA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
U1210027	€457.038,77	€ 914.077,55	€ 914.077,55	€1.371.116,32	€3.656.310,19
U1210028	€ 42.961,23	€ 85.922,45	€ 85.922,45	€ 128.883,68	€ 343.689,81
Totale	€500.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.500.000,00	€4.000.000,00

- con D.G.R. n. 247 del 17/03/2026, al fine di garantire il necessario allineamento tra il cronoprogramma di utilizzo delle risorse POC definito nella richiamata D.G.R. 1408/2025 e le necessità dettate dalle previsioni dell'Avviso in relazione ai tempi di impegno e di erogazione delle risorse, si è provveduto a modificare il cronoprogramma delle risorse afferenti all'Area Tematica 9 – Linea di intervento 9.1 dell'Accordo di coesione POC 2021/2027, stanziate con la stessa D.G.R. 1408/2025 per complessivi € 4.000.000,00 sulla competenza 2025, 2026, 2027 e 2028 del bilancio regionale, relativamente all'importo di 3.000.000,00, provvedendo alla ri-programmazione delle stesse a valere sulla sola competenza 2026
- l'Avviso pubblico prevede che :

a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che, procedendo all'esame delle istanze presentate secondo l'ordine cronologico di arrivo, il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria relativa all'undicesimo gruppo di candidature, come risultante dai verbali agli atti dell'ufficio, presentate da:

- Investria s.r.l.

- CDR Supermercati s.r.l.
- Risca s.r.l.
- Atena Formazione e Sviluppo s.r.l.

Considerato, altresì, che:

- a seguito dei controlli a tappeto eseguiti ai sensi dell'art.71 del D.lgs 445/2000 sulla dimensione di impresa delle PMI ritenute ammissibili, quale requisito essenziale dell'ammissibilità al finanziamento avente un impatto diretto sull'intensità di aiuto concedibile, è emerso che Atena Formazione e Sviluppo s.r.l. si configura non una piccola ma una media impresa, per la quale l'Avviso prevede un cofinanziamento obbligatorio pari al 30% del costo totale di progetto;
- con pec del 4/05/2026 (ns. prot.0245688/2026) si è provveduto a notificare a Atena Formazione e Sviluppo s.r.l. l'esito del controllo effettuato e chiesto disponibilità a cofinanziare il progetto per la quota dovuta in relazione alla dimensione di impresa effettiva;
- con pec del 5/05/2026 (ns prot. 0255878/2026), Atena Formazione e Sviluppo s.r.l. ha trasmesso nota a firma del legale rappresentate in cui, preso atto degli esiti del richiamato controllo sulla dimensione di impresa, ha esplicitato le circostanze che hanno generato l'inesattezza del dato dichiarato in relazione alla dimensione di impresa e dichiarato disponibilità al cofinanziamento del progetto per il 30%;
- con pec del 7/05/2026 (ns prot. 0256290/2026), preso atto delle controdeduzioni e delle motivazioni fornite con la citata nota pec del 5/05/2026, ritenute accoglibili, e della disponibilità al cofinanziamento del 30%, si è provveduto a notificare a Atena Formazione e Sviluppo s.r.l. il piano finanziario rimodulato;
- con pec del 7/05/2026 (ns prot. 0258835/2026) Atena Formazione e Sviluppo s.r.l. ha trasmesso il piano finanziario rimodulato, debitamente firmato per accettazione.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative all'undicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Investria s.r.l., CDR Supermercati s.r.l., Risca s.r.l., Atena Formazione e Sviluppo s.r.l.;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 73.348,50 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 80.250,00 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2026
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata, giusta prenotazione di entrata sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 1188/2025, e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata n. 6026006253, sul seguente capitolo di entrata:

CRA 62 06
Capitolo E2102432 - ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 73.348,50
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico che supporta il credito: **Titolo giuridico che supporta il credito**: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2026
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria
Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 80.250,00, giusta prenotazione di impegno sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 1188/2025 e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3526000639 (Quota Stato), 3526000640 (quota Regione) sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo: U1210027 " Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Quota Stato"
Importo: € 73.348,50
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Capitolo: **U1210028 "**Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Interventi di Conciliazione vita-lavoro. Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota Regione" **Importo:** € 6.901,50
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7

Causale: Avviso "*Welfare Aziendale*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato
Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999
Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €		
			Su capitolo U1210027	Su capitolo U1210028	Totale
Investria s.r.l.	09082660722	Via Re Manfredi, 49 - 70122 Bari (BA)	11.735,76	1.104,24	12.840,00
CDR Supermercati s.r.l.	05302810758	Viale della Libertà, 161 - 73100 Lecce	30.806,37	2.898,63	33.705,00
Risca s.r.l.	05287870751	Via Pistoia, 9 - 73100 Lecce (LE)	21.906,75	2.061,25	23.968,00
Atena Formazione e Sviluppo s.r.l.	04526310752	Galleria Mazzini, 29 - 73100 Lecce (LE)	8.899,62	837,38	9.737,00
Totale			**73.348,50**	**6.901,50**	**80.250,00**

P.d.C : U.1.04.03.99.999

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- ai sensi dell'art.16/bis, comma 10 della legge 28 gennaio 2009 n.2, il Servizio ha acquisito i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), che risultano regolari e sono agli atti dello stesso, la cui scadenza validità è riportata nella tabella seguente:

PMI	C.f./P.Iva	Scadenza validità DURC
Investria s.r.l.	09082660722	10-06-2026
CDR Supermercati s.r.l.	05302810758	1-08-2026

Risca s.r.l.	05287870751	1-08-2026
Atena Formazione e Sviluppo s.r.l.	04526310752	09-09-2026

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative all'undicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Di ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Investria s.r.l., CDR Supermercati s.r.l., Risca s.r.l., Atena Formazione e Sviluppo s.r.l.;
Di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Di dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
Di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 73.348,50 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 80.250,00 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;
che il presente provvedimento:

- è composto da n. 15 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia

www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente” /Sottosezione di I livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”/Sottosezione di II livello “Concessione”;

- sarà pubblicato per estratto all’Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su https://pr2127.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all’Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unco_Spesa_undicesimo_gruppo.pdf - bb119d59ac0c82f910fc8697707ca53bf7ff9cd38894ce644168462acea26dc9
Risultanze istruttorie undicesimo gruppo di candidature.pdf - ce48d19e912bc1e8a452d60a8e804e289663ca20fae0ecc01b854549ced4c393
PMI ammesse al finanziamento undicesimo gruppo.pdf - bec0d27f3f0ac9c5aaa04d5b0bbf5a96e67a07884b1bdd6a7a04788762f494b5

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Vista Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00502
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

Massivo Unco Spesa undicesimo gruppo
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	**Codice Pratica**	**Anno Bilancio**	**CAPITOLO**	**Spazio Finanziario**	**Importo**	**LIV. 5 PdCF**	**CUP**	**CIG**	**MIR**
1/8		2026	U1210027	PU	11.735,76	999	B98D25000320007		
2/8		2026	U1210028	PU	1.104,24	999	B98D25000320007		
3/8		2026	U1210027	PU	30.806,37	999	B88D25000200007		
4/8		2026	U1210028	PU	2.898,63	999	B88D25000200007		
5/8		2026	U1210027	PU	21.906,75	999	B88D25000220007		
6/8		2026	U1210028	PU	2.061,25	999	B88D25000220007		
7/8		2026	U1210027	PU	8.899,62	999	B88D25000240007		
8/8		2026	U1210028	PU	837,38	999	B88D25000240007		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie dell'undicesimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Codice pratica	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile	Ammessa/Non ammessa al finanziamento
Investria s.r.l.	KHYGG81M	Sì	80	Sì	Ammessa
CDR Supermercati s.r.l.	YUXQCPXU	Sì	90	Sì	Ammessa
Risca s.r.l.	RVBN6K67	Sì	90	Sì	Ammessa
Atena Formazione e Sviluppo s.r.l.	SKLK2RRX	Sì	65	Sì	Ammessa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato (%)	CUP
Investria s.r.l.	09082660722	Smart Welfare	Bari (BA)	12.840,00	16.050,00	20,00	B98D25000320007
CDR Supermercati s.r.l.	05302810758	W.I.N di CDR Supermercati SRL – Welfare Inclusivo per Noi di CDR Supermercati SRL	Lecce (LE)	33.705,00	48.150,00	30,00	B88D25000200007
Risca s.r.l.	05287870751	W.I.N di RISCA SRL – Welfare Inclusivo per Noi di RISCA SRL	Lecce (LE)	23.968,00	29.960,00	20,00	B88D25000220007
Atena Formazione e Sviluppo s.r.l.	04526310752	Passi Condivisi – Percorsi di Welfare e Motivazione	Lecce (LE)	9.737,00	13.910,00	30,00	B88D25000240007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 15 maggio 2026, n. 469

Avviso Ministeriale CsF 08 Agosto 2025 – "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" – DGR 1359/2025 e DGR 294/2026 - Approvazione Avviso Manifestazione di Interesse – Prenotazione di impegno contabile. Nomina RUP.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

• Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
• Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998.
• Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
• Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
• Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
• Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".
• Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".
• Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione.
• Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
• Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater.
• Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva.
• Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni.
• Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare.
• Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
• Vista la D.G.R. n. 151 del 27/02/2026, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
• Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 31 del 15 ottobre 2025 che conferisce l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Angela Di Domenico.
• Visto il Regolamento di attuazione n. 04/2007 (e ss.mm.ii.), al fine di programmare e realizzare sul territorio, in conformità a quanto previsto dalla L. n. 328/2000, un sistema integrato d'interventi e servizi socio assistenziali e sociosanitari finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza.

• Vista la L.R. n. 18 del 15-06-2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
• Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)".
• Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".
• Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Politiche Familiari dott.ssa Maddalena Mandola e confermata dalla dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che:

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le Politiche della Famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia;
- al fine di rafforzare le funzioni di supporto e di informazione alle famiglie svolte dai Centri per la Famiglia, l'articolo 33, della legge 13 dicembre 2024, n. 203 ha aggiunto all'articolo 1, comma 1250 della legge n. 296 del 2006, la lettera **e-bis) interventi volti a potenziare il ruolo dei Centri per la Famiglia**", differenziando dunque espressamente il ruolo dei centri da quello svolto dai consultori familiari, ai quali erano prima accostati;
- l'articolo 14, del decreto-legge 15 settembre 2023, n.123, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 159 (**c.d. Decreto Caivano**) ha previsto, da un lato, che i Centri per la Famiglia offrano consulenza e servizi in merito alla alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti e, dall'altro, che il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità realizzi un'intesa in sede di Conferenza Unificata, avente ad oggetto i criteri e le modalità di attuazione dei servizi e delle prestazioni erogabili dai Centri per la Famiglia;
- nel Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027 e nel Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, i Centri per la Famiglia sono identificati come *hub* di innovazione sociale e di coordinamento sul territorio, in un'ottica di promozione del benessere della famiglia;
- il V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia, così come il VI PRPS approvato con Del. G.R. n. 476 del 21-04-2026, supporta la nascita e il rafforzamento del "Centro Servizi Famiglie" come parte integrante della sua visione di welfare, orientata a rafforzare i servizi di prossimità e il supporto alla

famiglia e ai suoi componenti, attraverso la promozione di interventi integrati e la valorizzazione del ruolo del servizio sociale.

Atteso che:

- con decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, di riparto del Fondo per le politiche della famiglia del 27 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2025, reg. n. 1904, per l'anno 2025, all'articolo 1, lettera a) sono state individuate le risorse per finanziare la realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali, e all'articolo 1, lettera b), sono state individuate le risorse di competenza statale del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, pari a euro 55.187.236,00;
- in coerenza con le finalità del Fondo per le politiche della Famiglia e con la pianificazione nazionale sopra citata, con le risorse di competenza statale, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha inteso da un lato, promuovere l'avvio di nuovi CPF, la loro diffusione omogenea sui territori regionali e la loro articolazione in rete e, dall'altro, sostenere la natalità, attraverso la previsione di interventi ritenuti primari nei Centri medesimi, quali il supporto alla genitorialità, incluso l'affido e l'adozione, il sostegno alle neomamme, con un supporto anche domiciliare, e il sostegno alle mamme e alle famiglie nei "primi mille giorni", anche attraverso campagne informative e di sensibilizzazione. Pertanto ha ritenuto di destinare alle regioni le risorse di competenza statale del citato decreto di riparto per l'anno 2025 del Fondo per le Politiche della Famiglia, pari a 55.000.000/00 di euro, per le predette finalità e sulla base dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- a tal fine, il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha pubblicato in data 08-08-2025 l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice procedimento CPF 2025;
- il citato Avviso si pone l'obiettivo di dotare le Regioni che intendano aderirvi di un finanziamento statale, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, da destinare, in via sperimentale, alla nascita di nuovi Centri per la Famiglia e al potenziamento di quelli esistenti, nonché alla loro diffusione omogenea sui territori, all'articolazione in rete degli stessi e alla strutturazione delle relative funzioni;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Avviso, ai fini dell'accesso alle risorse dovranno essere assicurate le seguenti azioni:
    - potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Avviso, i Centri già esistenti dovranno svolgere almeno ulteriori due (2) iniziative scelte tra quelle di seguito elencate:
    - a. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
    - b. sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
    - c. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna;
- ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, le risorse destinate al finanziamento delle iniziative previste sono pari a euro 55.000.000,00 (cinquantacinquemilioni/00), e saranno assegnate alle regioni secondo il criterio di riparto utilizzato per il Fondo per le Politiche della Famiglia, cioè quello del Fondo per le politiche sociali (FPS), secondo la tabella n.1 dell'Avviso, ed a seguito di presentazione di apposita Manifestazione di Interesse;

- in base a detto criterio di riparto, a Regione Puglia sono assegnate risorse pari a euro 3.905.000,00.

Dato atto che:

- con DGR n. 1359/2025 la Regione Puglia ha manifestato l'adesione all'Avviso Pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazione d'interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, provvedendo contestualmente all'adeguamento delle scritture contabili mediante iscrizione delle risorse;
- con la stessa Deliberazione è stato disposto di rinviare a successivo atto della Giunta Regionale la programmazione attuativa dell'intervento in coerenza con le azioni previste dall'Avviso, da inviare ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 dello stesso Avviso, al Dipartimento per le Politiche della Famiglia entro 3 mesi dalla erogazione delle risorse;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con nota pec prot. n. 0609040 del 30-10-2025, agli atti della Sezione, ha comunicato la presa d'atto dell'adesione della Regione Puglia al suddetto Avviso Pubblico e l'avvio delle procedure per l'erogazione dei fondi, pari a euro 3.905.000,00;
- le risorse per complessivi € 3.905.000,00 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia con reversale di entrata n. 144237 del 22.12.2025, accertamento n. 6025138959, capitolo E2037206;
- le predette risorse così come accreditate non sono state oggetto di impegno entro la fine dell'esercizio 2025 e sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Dato atto altresì che:

- con D.G.R. n. 294 del 24/03/2026, in ragione dell'avvenuto accreditamento delle risorse assegnate a Regione Puglia per complessivi € 3.905.000,00 e in esecuzione della D.G.R. n. 1359/2025 si è provveduto:
- all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e alla relativa variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- ad approvare il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00;
- a prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, **attraverso Avviso di manifestazione di interesse.**

  Le risorse saranno ripartite e assegnate tra gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

Considerato che la Giunta regionale con la citata Deliberazione 294/2026, con particolare riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 1, comma 3 dell'Avviso Ministeriale, ha inteso privilegiare le azioni indicate nelle sopra riportate lettere a) "*erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori*" e c) "*promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni*" al fine, da una parte, di promuovere il benessere adolescenziale ed il sostegno alle famiglie in un'ottica di supporto nella gestione della particolare fase evolutiva dei ragazzi/e e, dall'altra, di rafforzare il sostegno nella primissima fase di vita del bambino per garantire la salute psicofisica del neonato e sostenere la neo-genitorialità, non prevedendo invece l'attivazione dell'azione b) *"sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse"*, in quanto la medesima risulta già prevista nell'ambito degli interventi finanziati con il FNPS.

Preso atto quindi che il Programma attuativo prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

1. potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
2. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
3. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Tanto premesso e considerato si rende necessario, con il presente atto, procedere ad approvare l'Avviso di Manifestazione di Interesse, e relativi allegati, destinato agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi a fini dell'individuazione dei soggetti che saranno coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, di cui agli allegati 1, 1A e 1B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781025 "SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1250 E1251,LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 05 Interventi per le famiglie - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.905.000,00

Dichiarazioni e attestazioni:

- in parte entrata la somma pari a € 3.905.000,00 è stata già incassata giusta reversale di entrata n. 144237 del 22.12.2025, accertamento n. 6025138959, capitolo E2037206, AD 146/2025/99999
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato.
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2026
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23, 26 e 27 del d.lgs. N. 33 del 14 marzo 2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **approvare** l'Avviso di Manifestazione di Interesse, e relativi allegati, destinato agli Ambiti Territoriali

Sociali/Consorzi da coinvolgere nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, di cui agli allegati 1, 1A e 1B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di **disporre** la prenotazione in parte spesa di complessivi €3.905.000,00 a valere sul capitolo U0781025, competenza del bilancio vincolato 2026, così come indicato nella parte della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili;
- di **nominare** la dott.ssa Maddalena Mandola, titolare EQ "Politiche Familiari", Responsabile del Procedimento
- di **predisporre** la pubblicazione sul BURP della presente determinazione.
- Il presente provvedimento:
    - viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n 28 facciate, comprensive degli allegati 1, 1A e 1B, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia;
    - viene redatto in forma integrale; secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Reg.(UE) 2016/679;
    - viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
    - viene pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
    - viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
    - sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 15 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898 del 21-11-2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
    - viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
    - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All 1 Manifestazione di Interesse.docx - fd0fdbcb65ca3b20e5206669bca0afc55bab8fb3520378c20660d05e0bf93fd2
All 1A Domanda di Partecipazione.docx - 7b317beb4eeca054232283551c1824d8717b93262a301173507fb3ddc64ec048
All 1B Proposta Progettuale.docx - e9564be475b67c362c8d92fd6190475c306d59812d523848433006092470 3d04

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00518
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Politiche Familiari
  Maddalena Mandola
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
  Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Regione Puglia

Allegato 1

Avviso Pubblico Ministeriale CPF 2025

Avviso per la Manifestazione di Interesse "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia"

Regione Puglia

Sommario

Articolo 1 Oggetto e finalità....3
Articolo 2. Soggetti Proponenti/Beneficiari e Requisiti di Ammissibilità....4
Articolo 3 Modalità e termini di presentazione della domanda....5
Articolo 4 Requisiti e durata del progetto....5
Articolo 5 Spese ammissibili e obblighi del Soggetto Proponente....5
Articolo 6 Dotazione finanziaria ed erogazione del contributo....6
Articolo 8 Valutazione delle proposte progettuali e ammissibilità....7
Articolo 9 Revoca del contributo....8
Articolo 10 Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., Trasparenza....8
Articolo 11 Trattamento dei dati personali....8
Articolo 12 Indicazione del Foro competente....8

Regione Puglia

PREMESSO CHE:

- il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha pubblicato in data 08-08-2025 l'Avviso Pubblico che promuove l'iniziativa sperimentale denominata "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", volta a sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi, laddove inesistenti o il numero, a livello reginale, fosse ritenuto insufficiente;
- con D.G.R. n. 1359 del 22-09-2025, Regione Puglia ha manifestato il proprio interesse, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del suddetto Avviso, sottoscrivendo il format preposto;
- in data 03-11-2025 Regione Puglia ha sottoscritto con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia l'Atto di adesione all'iniziativa "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice Procedimento CPF 2025;
- con Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del citato Avviso, sono state impegnate le risorse finanziarie previste nell'Atto di Adesione;
- le risorse per complessivi € 3.905.000,00 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia con reversale di entrata n. 144237 del 22.12.2025, accertamento n. 6025138959, capitolo E2037206;
- le predette risorse così come accreditate non sono state oggetto di impegno entro la fine dell'esercizio 2025 e sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- con D.G.R. 294 del 24-03-2026 è stato approvato il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00 ed è stato previsto che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse;
- con la medesima Deliberazione è stato disposto altresì che le risorse saranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

CONSIDERATO CHE occorre individuare gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi interessati ad accedere ai contributi volti a finanziare l'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento.

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'emanazione di un Avviso per l'assegnazione del suddetto contributo con il quale stabilire i requisiti soggettivi richiesti per la concessione dei finanziamenti, nonché i termini e le modalità di presentazione delle domande,

SI EMANA IL SEGUENTE AVVISO

per la raccolta di Manifestazioni di Interesse dell'intervento denominato **"Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia",** finalizzato al potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente.

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Oggetto del presente Avviso è quello di rafforzare, sui territori regionali, la rete dei CpF, attraverso il potenziamento dei servizi erogati alla cittadinanza.
2. In particolare si intende destinare le risorse di competenza di Regione Puglia per realizzare i seguenti interventi:
   - **Intervento 1**: potenziamento (per i CpF esistenti alla data di pubblicazione dell'avviso ministeriale) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie,

economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica.

Azioni:

Migliorare l'efficacia delle prestazioni e diffonderle capillarmente sul territorio. Queste esigenze vengono quindi tradotte nelle due sub-azioni di progetto che seguono:

- ✓ Sub-Azione 1: assicurare la continuità oraria dei Centri per la Famiglia/Sportelli, potenziando la qualità e la specializzazione delle prestazioni informative.
- ✓ Sub-Azione 2: incrementare la capillarità dell'offerta dei Centri per la Famiglia tramite nuove sedi e sportelli.

- ➢ **Intervento 2:** erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori, attraverso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, la creazione di spazi/sportelli di "ascolto tempestivo" e offerta di consulenza psico-pedagogica per genitori e preadolescenti/adolescenti, al fine di:
  1. Promuovere il benessere degli adolescenti e dei loro genitori trasformando le difficoltà in opportunità di crescita, autoconsapevolezza e autonomia decisionale, attraverso l'ascolto attivo e l'empatia.
  2. Consolidare le competenze relazionali e comunicative cruciali nella funzione genitoriale attraverso l'instaurarsi di un legame basato sulla fiducia e sulla collaborazione, al fine di prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere.
  3. Intervenire tempestivamente sui bisogni emergenti, anche tramite attività di gruppo, promuovendo lo sviluppo di competenze utili per gestire conflitti, ansia, comunicazione e le diverse fasi di crescita.
- ➢ **Intervento 3:** promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna**.**

  Azioni:
  1. Offrire informazioni chiare, accessibili e integrate sui percorsi nascita e sulla fase dei primi mille giorni di vita.
  2. Individuare e sostenere precocemente eventuali situazioni di fragilità durante la gravidanza e nei primi mesi dopo la nascita, attraverso brevi percorsi di home visiting realizzati in collaborazione con i servizi sanitari, così da garantire un supporto qualificato e accogliente.
  3. Promuovere occasioni di incontro, confronto e sostegno reciproco tra neogenitori.

3. Gli interventi di cui al presente Avviso interesseranno l'intero territorio pugliese senza distinzioni.
4. Il contributo è riconosciuto a fronte della presentazione di una proposta progettuale formulata dagli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi operanti sul territorio regionale volta a realizzare tutti gli interventi di cui al comma 2 del presente articolo.

Articolo 2. Soggetti Proponenti/Beneficiari e Requisiti di Ammissibilità

1. Possono presentare la propria Manifestazione di Interesse gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, che attueranno gli interventi previsti dal presente Avviso attraverso il/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i all'interno del proprio territorio di competenza, in possesso dei seguenti requisiti:

   a) provvedimento di autorizzazione al funzionamento del Centro Servizi Famiglie rilasciato dal Comune o Ambito Territoriale Sociale/Consorzio competente alla data di presentazione della Manifestazione di Interesse;

4

b) iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii o avvenuta presentazione, al momento dell'inoltro della domanda, della richiesta di iscrizione al medesimo Registro.

Articolo 3 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante del Soggetto Proponente e redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1A, deve essere presentata a Regione Puglia, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e **fino al quarantacinquesimo giorno dalla stessa.**
2. Nell'oggetto della pec deve necessariamente essere indicata la denominazione del Soggetto Proponente e la seguente dicitura: **"Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" Codice procedimento: CPF 2025 – Avviso per Manifestazione di interesse per concessione di contributi"**.
3. Alla domanda dovrà essere allegata la proposta progettuale, contenente la descrizione del Progetto secondo quanto previsto al successivo art. 4, redatta secondo il modello di formulario di cui all'Allegato 1B, da compilare in tutte le sue parti, in formato pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante del Soggetto Proponente.
4. Il mancato invio delle domande entro il termine di cui al comma 1 comporta l'inammissibilità delle stesse. Non saranno altresì ritenute ammissibili le domande non pervenute tramite pec, prive di firma digitale, sottoscritte da persone diverse dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, presentate in modo difforme a quanto richiesto dal presente Avviso e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
5. I Soggetti Proponenti non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale.

Articolo 4 Requisiti e durata del progetto

1. Le Proposte Progettuali devono prevedere la realizzazione delle seguenti iniziative approvate con Del. G.R. n. 294 del 24-03-2026:
   - potenziamento (per i CpF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
   - erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
   - promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.
2. I Progetti dovranno essere conclusi entro il termine massimo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art. 6, salvo motivata richiesta di proroga, che dovrà essere trasmessa formalmente all'Amministrazione e da questa preventivamente autorizzata.
3. La sottoscrizione del Disciplinare dovrà essere effettuata entro il termine di **30 giorni** decorrenti dalla notifica del provvedimento di approvazione delle Proposte Progettuali e di impegno delle risorse assegnate.

Articolo 5 Spese ammissibili e obblighi del Soggetto Proponente

1. Sono ammissibili al contributo le spese inerenti gli interventi attuati dalla sottoscrizione del Disciplinare **(data di avvio delle attività)** entro e non oltre i 12 mesi dalla stessa, salvo proroga.

5

2. Il contributo finanziario deve essere destinato all'erogazione degli interventi indicati all'articolo 1 del presente Avviso in favore dei destinatari finali.
3. Le voci di spese ammissibili e non ammissibili sono quelle riportate nella Tabella 2 dell'Avviso Pubblico per il "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" del Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, pubblicato l'8 Agosto 2025 e di seguito riportata e dovranno essere:
   a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa ovvero necessarie per l'attuazione del progetto;
   b) effettivamente sostenute e tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, bonifici, etc.) e contabilizzate;
   c) supportate, in sede di rendicontazione, da adeguata documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria.

N.	Voce di spesa	Ammissibilità	Note
1	Spese in conto capitale / investimenti strutturali	✗ Non ammesso	Sono escluse spese per acquisto beni immobili o nuove costruzioni.
2	Studi di architettura / progettazione urbanistica	✗ Non ammesso	Non finanziabili spese per consulenze di natura tecnica-architettonica.
3	Riqualificazione e messa in sicurezza di edifici pubblici	✓ Ammesso	Solo se funzionale alla attivazione del Centro per la famiglia.
4	Spese per il personale (assunzioni a tempo determinato, collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali, ecc.)	✓ Ammesso	Ammissibili se direttamente connesse ai servizi erogati.
5	Acquisto di attrezzature e arredi	✓ Ammesso	Solo se funzionale alla attivazione del Centro per la famiglia
6	Costi di gestione del centro (utenze, affitti, assicurazioni)	✓ Ammesso	Devono essere documentati e riferibili esclusivamente al Centro per la famiglia.
7	Spese promozionali e di comunicazione	✓ Ammesso	Per attività di sensibilizzazione e informazione sul servizio.
8	Spese per formazione operatori	✓ Ammesso	Solo se funzionali alla erogazione dei servizi del Centro per la famiglia.

4. Le spese sostenute per interventi realizzati in difformità a quelli indicati presente articolo, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.
5. Ai fini della tracciabilità del Fondo per le politiche della famiglia e per una più efficace comunicazione sul territorio delle risorse trasferite, gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi hanno l'obbligo di assicurare che tutti i CpF, beneficiari finali dell'intervento, siano resi riconoscibili come tali, attraverso l'apposizione di una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura "Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia". Lo stesso logo e dicitura dovranno essere presenti anche sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi.
6. Gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi hanno l'obbligo di garantire che ogni CpF adotti una propria "Carta dei servizi".

6

Articolo 6 Dotazione finanziaria ed erogazione del contributo

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 3.905.000,00 e saranno ripartite tra tutti i soggetti ammessi al contributo in quota parte, pari al 50%, in base al criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, in base al criterio della popolazione minorile residente.
2. Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento sarà erogato successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito Disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente, secondo le seguenti differenti modalità:
   - prima tranche quale anticipazione del 80% dell'importo del contributo concesso, che sarà erogata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare e comunque a seguito di acquisizione della documentazione prevista dallo stesso;
   - seconda e ultima tranche quale saldo fino al 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del Progetto, che sarà erogata dopo l'acquisizione della documentazione prevista nel citato Disciplinare.
3. Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.
4. È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo, a conclusione del Progetto.

Articolo 7 Rendicontazione Finale e Determinazione del Contributo Definitivo

1. L'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
2. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di ammissibilità della spesa.
3. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.
4. Le eventuali risorse non rendicontate o non riconosciute ammissibili dovranno essere restituite a Regione Puglia, con causale "Restituzione somme non spese Avviso CPF 2025".

Articolo 8 Valutazione delle proposte progettuali e ammissibilità

1. Sulla base dell'istanza pervenuta, la Sezione Inclusione Sociale Attiva, previa verifica dell'ammissibilità formale e della coerenza delle azioni programmate con quanto previsto al precedente articolo 1, adotta il provvedimento di ammissione/non ammissione ed impegno delle risorse.
2. Per la verifica di ammissibilità formale si procederà ad accertare:
   - il rispetto del termine di presentazione della Proposta Progettuale;
   - l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte di cui all'art. 3;
   - la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni;
   - la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni.
3. Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dell'istanza al presente Avviso per Manifestazione di Interesse e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il RUP potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione pervenuta assegnando al Soggetto Proponente un termine per provvedere a tale richiesta. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.
4. Non sarà invece possibile operare il soccorso istruttorio in assenza:
   - della domanda di contributo di cui all'Allegato 1A;
   - della proposta progettuale di cui all'Allegato 1B.
5. Nel caso, invece, non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non

perfettamente leggibile) sarà possibile richiedere il reinoltro della stessa, assegnando al Soggetto Proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a cinque (5) giorni. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

6. Le richieste di integrazione e di chiarimento saranno inviate – ad ogni effetto di legge –alla PEC indicata dal proponente in fase di presentazione dell'istanza.
   Analogamente, le integrazioni/chiarimenti richiesti dovranno essere trasmesse dal proponente, nei termini indicati, al seguente indirizzo pec: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Articolo 9 Revoca del contributo

1. La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del contributo provvisoriamente concesso, nei casi in cui il Soggetto Beneficiario:
   - non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione del Disciplinare;
   - incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
   - comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle azioni previste nella Proposta Progettuale;
   - realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal Progetto approvato.
2. La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:
   - l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al Soggetto Proponente e non sanabili;
   - dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Proponente nella domanda o nella rendicontazione della spesa.

Articolo 10 Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., Trasparenza

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità a Tenuta Registri, Via Gentile n. 52 - 70126 – Bari
2. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maddalena Mandola. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla struttura competente inviando una mail all'indirizzo m.mandola@regione.puglia.it
3. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it

Articolo 11 Trattamento dei dati personali

1. I dati conferiti nonché gli eventuali dati personali, saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e raccolti nei database informatici della Regione Puglia.
   Gli stessi saranno utilizzati da Regione Puglia (titolare del trattamento) per le finalità del presente Avviso.
2. La Regione Puglia in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Caterina Binetti, dirigente della Sezione Innovazione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.
3. Finalità, basi giuridiche del trattamento e diritti attribuiti all'interessato sono reperibili nell'informativa privacy relativa al presente Avviso, allegata alla Domanda di candidatura (Allegato n.1A).

Articolo 12 Indicazione del Foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi

dell'art.120 del D.Lgs n. 104/2010 (Codice Processo Amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

9

Regione Puglia

Allegato 1A

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Avviso Ministeriale – Codice Procedimento CPF 2025)

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 d.P.R. 28/12/2000, n.445).

Alla REGIONE Puglia

Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio minori, famiglie e P.O. e Tenuta Registri
politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a: _____
nato/a a _____il_____residente a _____
PROV.: _____Via: _____n°_____
in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale/Consorzio di_____
con sede legale nel Comune di _____
PROV.: _____Via:_____n°_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare all'Avviso Regionale per la Manifestazione di Interesse "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia – CPF2025" di cui all'A.D. n. _____ volto all'accesso ai contributi previsti dall'art. 2, comma 1, dell'Avviso Pubblico Codice CPF2025 dell'8 Agosto 2025 denominato "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445

DICHIARA

1) di aver preso conoscenza e di accettare espressamente tutte le condizioni previste nell'Avviso;
2) che il Progetto proposto verrà realizzato secondo le modalità previste dall'Avviso per Manifestazione di Interesse;
3) che il/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto opera/no all'interno del proprio territorio di competenza;
4) la regolare operatività del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i, in virtù del provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune o Ambito Territoriale Sociale/Consorzio competente;
5) l'iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii o l'avvenuta presentazione, al momento dell'inoltro della presente domanda, della richiesta di iscrizione al medesimo Registro del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto (indicare il codice pratica della Piattaforma Registri);
6) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) relativa all'Avviso, inclusa nel presente Allegato.

Firma digitale
_____

Regione Puglia

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Reg.(UE) n. 2016/679 (GDPR)

Finalità del trattamento: Il trattamento dei dati personali viene effettuato per le finalità connesse all' espletamento delle attività di gestione della Manifestazione di Interesse **"Centro servizi Famiglie – hub di innovazione sociale"** e per le procedure ad essa connesse.
Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: **Decreto di approvazione ed impegno delle risorse finanziarie relative alle proposte progettuali presentate ai sensi dell'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 per il "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia". Codice procedimento: CPF 2025**
La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).
La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento, altresì, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR ("il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso") a seguito della sottoscrizione del Disciplinare previsto dall'art.6 dell'Avviso stesso

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:
mail: c.binetti@regione.puglia.it
pec: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente:
rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

Presenza di processo decisionale automatizzato Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Modalità del trattamento:
Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.
Il trattamento viene effettuato per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e digitali e, segnatamente, attraverso fascicoli cartacei e archivio digitale nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.

Regione Puglia

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il contributo richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 10 anni equivalente, in via analogica, al termine dell'applicazione degli obblighi di conservazione della documentazione per le finalità fiscali, tributarie o contrattuali.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Regione Puglia

Allegato 1B

PROPOSTA PROGETTUALE
(**AVVISO MINISTERIALE Codice CPF2025**)

Titolo del Progetto	
Denominazione e sede/i operativa/e del Centro/i Servizi Famiglie dove attuare il Progetto (Indirizzo/i completo/i)	
Codice/i di iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto (indicare il codice pratica della Piattaforma Registri)	
Durata complessiva del Progetto (max 12 mesi)	

A. Anagrafica del Soggetto Proponente

Denominazione						
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Posta elettronica		PEC	
Rappresentante legale						
RUP per il progetto (interno al Soggetto Proponente)						
Tel			Posta elettronica		PEC	

B. Descrizione del Progetto

Interventi da realizzare	**Modalità operativa di intervento** **Descrizione degli Interventi:** illustrare e articolare, per ogni azione le attività e le modalità di realizzazione dell'intervento sotto il profilo tecnico, organizzativo e logistico. Descrivere le attività previste per ciascuna azione e le relative modalità di realizzazione *(Massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, per ciascuna azione)*
Intervento 1: potenziamento (per i CpF esistenti alla data di pubblicazione dell'avviso	

Regione Puglia

ministeriale) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica. **Azioni:** Migliorare l'efficacia delle prestazioni e diffonderle capillarmente sul territorio. Queste esigenze vengono quindi tradotte nelle due sub-azioni di progetto che seguono: ✓ Sub-Azione 1: assicurare la continuità oraria dei Centri per la Famiglia/Sportelli, potenziando la qualità e la specializzazione delle prestazioni informative. ✓ Sub-Azione 2: incrementare la capillarità dell'offerta dei Centri per la Famiglia tramite nuove sedi e sportelli.	
Intervento 2: erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori al fine di: 1. Promuovere il benessere degli adolescenti e dei loro genitori trasformando le difficoltà in opportunità di crescita, autoconsapevolezza e autonomia decisionale, attraverso l'ascolto attivo e l'empatia. 2. Consolidare le competenze relazionali e comunicative cruciali nella funzione genitoriale attraverso l'instaurarsi di un legame basato sulla fiducia e sulla collaborazione, al fine di prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere. 3. Intervenire tempestivamente sui bisogni emergenti, anche tramite attività di gruppo, promuovendo lo sviluppo di competenze utili per gestire conflitti, ansia, comunicazione e le diverse fasi di crescita.	
Intervento 3: promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel	

Regione Puglia

pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna. **Azioni:** 1. Offrire informazioni chiare, accessibili e integrate sui percorsi nascita e sulla fase dei primi mille giorni di vita. 2. Individuare e sostenere precocemente eventuali situazioni di fragilità durante la gravidanza e nei primi mesi dopo la nascita, attraverso brevi percorsi di home visiting realizzati in collaborazione con i servizi sanitari, così da garantire un supporto qualificato e accogliente. 3. Promuovere occasioni di incontro, confronto e sostegno reciproco tra neogenitori.	

C. Analisi del Contesto: descrivere il contesto nel quale si intendono realizzare le attività per ciascuna delle azioni *(Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

D. Descrizione dei destinatari finali: descrivere la tipologia e il numero dei destinatari finali, sia diretti, che indiretti, per ciascun intervento *(Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi)*

E. **Descrizione dei risultati attesi**: descrivere i risultati che si intendono raggiungere **per ciascun intervento** e in che modo gli stessi siano coerenti con i contenuti dell'intervento *(Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi)*.
Compilare, inoltre, la previsione dei seguenti indicatori:

Intervento 1 – Ruolo Informativo

Intervento 2 – Ascolto e counseling

Intervento 3 Figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi 1000 giorni*:*

Firma digitale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 maggio 2026, n. 90

Applicazione del DTU 80/2026 "Procedura operativa per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento UE 2020/1201" - Revoca della determina dirigenziale n. 21 del 16/03/2021.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi delle Elevata Qualificazione ai dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario, rettificata dalla determina n. 124 del 03/10/2024;
- la DDS n. 146 del 12/08/2025 "Conferimento incarichi di Elevata Qualificazione alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario per il potenziamento del servizio a valere sul bilancio vincolato. Rif. indizione avviso A.D. n. 136 del 24/07/2025".
- il D.P.G.R. n. 178 del 1° aprile 2026 con cui sono state adottate le modifiche normative al Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale.".

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);
- il Decreto Lgs. n.19 del 2 febbraio 2021" Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la DDS n. 21 del 16_03_2021 - Procedure per l'applicazione dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 – Autorizzazione di siti di produzione di piante specificate notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, situati nelle aree delimitate del territorio della Regione Puglia, ai fini della loro movimentazione;
- il Documento Tecnico Ufficiale (d'ora in poi DTU) n. 80 "*Procedura operativa per l'autorizzazione di*

un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento UE 2020/1201" approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale del 08/04/2026 e adottato il 14/04/2026.

PREMESSO CHE

Il cap. VII del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i. ha declinato gli spostamenti delle piante specificate all'interno dell'UE e in particolare:

- l'art. 19 regola gli spostamenti in uscita da un'area delimitata, e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto, di piante specificate coltivate in siti di produzione autorizzati situati in tale area delimitata, nonché le condizioni che devono essere soddisfatte;
- l'art. 21 regola gli spostamenti in uscita da un'area delimitata, e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto, di piante specificate coltivate in vitro per l'intero ciclo di produzione in tale area delimitata, nonché le condizioni che devono essere soddisfatte;
- l'art. 24 regola le condizioni che devono essere soddisfatte per autorizzare un sito di produzione alla movimentazione delle specie specificate ai fini dell'applicazione degli art. 19 – 21 innanzi citati.

TENUTO CONTO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario, con determina dirigenziale n. 21/2021, ha stabilito le "*Procedure per l'applicazione dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 – Autorizzazione di siti di produzione di piante specificate notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca, situati nelle aree delimitate del territorio della Regione Puglia, ai fini della loro movimentazione*".
- In Puglia sono state individuate piante infette a tre sottospecie: *X. fastidiosa* subsp*. fastidiosa* ST1, *X. fastidiosa* subsp*. pauca* ST53 e *X. fastidiosa* subsp*. multiplex* ST26, per le quali sono state istituite le rispettive aree delimitate ai sensi della normativa vigente.
- In Toscana e Lazio sono state individuate piante infette a *X. fastidiosa subsp. multiplex*, per le quali sono state istituite le rispettive aree delimitate ai sensi della normativa vigente.

CONSIDERATO CHE

Il Comitato Fitosanitario Nazionale del 08/04/2026 ha approvato il DTU n. 80 "*Procedura operativa per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento UE 2020/1201*", al fine di uniformare a livello nazionale le condizioni per autorizzare un sito alla produzione e commercializzazione di piante specificate a tutte le sottospecie di *Xylella fastidiosa* con passaporto delle piante "ordinario".

RICHIAMATE

Le implicazioni che l'eventuale diffusione di organismi nocivi comporta nei confronti della salute delle piante e dell'economia rurale o forestale, di cui agli artt. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO NECESSARIO

- Revocare la determina dirigenziale n. 21/2021.
- Applicare nelle aree delimitate del territorio regionale, le "*Procedure per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201*" definite dal DTU n. 80 approvato dal Comitato fitosanitario nazionale del 08/04/2026;
- Precisare che:
  - la produzione delle *"Piante specificate a Xylella fastidiosa"* deve svolgersi nel sito autorizzato ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) 2020/1201 ed è vietato utilizzare eventuali altre strutture presenti nei centri aziendali e campi di produzione dell'Operatore Professionale non comprese nel sito autorizzato;
  - il materiale di propagazione proveniente da area indenne deve essere protetto dagli specifici vettori con imballaggi che ne garantiscano l'isolamento, sino all'arrivo al sito autorizzato.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di revocare la determina dirigenziale n. 21 del 16/03/2021;
- Di applicare le "*Procedure per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 2020/1201"* definite dal DTU n. 80 approvato dal Comitato fitosanitario nazionale del 8/04/2026 e adottate il 14/04/2026, che si allega e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di disporre che gli operatori professionali già in possesso delle autorizzazioni per i "siti di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. (UE) 2020/1201" dovranno adeguarsi e attenersi alle procedure del DTU n. 80, salvo rinuncia con richiesta di revoca dell'autorizzazione;
- Di stabilire che:
  - l'istanza di autorizzazione deve essere inviata all'indirizzo PEC: ruop.regione@pec.rupar.puglia.it;
  - la produzione delle *"Piante specificate sensibili alla Xylella fastidiosa"* deve svolgersi nel sito autorizzato ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 ed è vietato utilizzare eventuali altre strutture presenti nei centri aziendali e campi di produzione dell'operatore porfessionale non comprese nel sito autorizzato;
  - il materiale di propagazione proveniente da area indenne deve essere protetto dagli specifici vettori con imballaggi che ne garantiscano l'isolamento, sino all'arrivo al sito autorizzato;
  - il presente provvedimento non deroga al rispetto della normativa fitosanitaria per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale soggetto ad altri organismi nocivi regolamentati;
  - in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni/prescrizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 del D. Lgs. D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021;
  - l'elenco dei siti autorizzati ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) 2020/1201 sarà trasmesso al MIPAAF e notificato al Comando Regione Carabinieri Forestale della Puglia, per i controlli connessi alla movimentazione di vegetali o per altri controlli che si renderanno necessari.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, per i successivi adempimenti;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà pubblicato nella sezione "Norme Regionali" del portale R.U.O.P. al link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_osservatorio/norm_reg
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
DTU n. 80 -Procedure per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del REG. UE 20201201.pdf - 9413fb1636d98232b361c48ba5f322c8e898294d176add587a93c49d5ef380b7

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00082 Sottoscrittori
Proposta:

- E.Q. Programmazione, gestione e verifica dei controlli ufficiali agli operatori professionali
  Vitantonio Fornarelli
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
  Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

Servizio fitosanitario nazionale

DOCUMENTI TECNICI UFFICIALI

Documento n. 80

Procedura operativa per l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento UE 2020/1201

REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	COMPILAZIONE	APPROVAZIONE	DATA DI ADOZIONE	FIRMA
0	Revisione 0	GDL Xylella	CFN 08/04/2026	14/04/2026	

1

Sommario

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Acronimi	5
Definizioni	5
Obiettivo	5
1. Requisiti di un sito di produzione ai fini della sua autorizzazione ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.	5
2. Requisiti di idoneità delle strutture per il mantenimento e la produzione di materiali di moltiplicazione e di piante di specie specificate nelle aree delimitate a Xylella fastidiosa	6
3. Modalità operative per la richiesta di autorizzazione di sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.	8
4. Obblighi dell'Operatore professionale successivi al rilascio dell'autorizzazione.	10
5. Ispezioni ufficiali del sito e delle produzioni di piante specificate	10
6. Bibliografia	12

Premessa

Il Regolamento di esecuzione 2020/1201 del 14 agosto 2020 definisce le misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* stabilendo specifiche prescrizioni per gli spostamenti di piante specificate, in uscita da un'area delimitata, e dalle rispettive zone infette alle zone cuscinetto.

In particolare, ai sensi degli articoli 19 e 21, gli spostamenti di piante specificate coltivate in un sito di produzione situato in un'area delimitata, nonché di piante specificate coltivate *in vitro* per l'intero ciclo di produzione in tale area delimitata, sono vincolati al soddisfacimento di specifiche condizioni, tra cui la coltivazione delle piante specificate, per l'intero ciclo di produzione, in siti di produzione autorizzati conformemente all'art. 24 del medesimo regolamento.

Ciò stante, al fine di definire una procedura operativa armonizzata per il riconoscimento e l'autorizzazione di un sito di produzione, ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i. nonché i requisiti e le modalità di ispezione dello stesso, è stato predisposto, nell'ambito del gruppo di lavoro *Xylella fastidiosa*, istituito con nota Masaf protocollo n.0042244 del 30/01/2025, il presente documento.

Riferimenti normativi

- **Regolamento (UE) 2016/2031** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- **Regolamento (UE) 2017/625** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del

Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- **Regolamento delegato (UE) 2019/1702** della Commissione del 10 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072** della Commissione che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione e ss.mm.ii.;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201** della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) che abroga la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e ss.mm.ii.;
- **Standard EPPO ISPM 5 "**Glossary of phytosanitary terms";
- **Standard EPPO ISPM 10** "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".
- **Standard EPPO PM7/141 "**Philaenus spumarius, Philaenus italosignus and Neophilaenus campestris".
- **Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19**. "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"(GU Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.48 del 26 febbraio 2021) e s.m.i.;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24 gennaio 2022.** Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well *et al*.). (GU Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 64 del 17 marzo 2022;
- **Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16** «Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625»;
- **Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18 «**Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in

attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/2031 e del regolamento (UE) n. 2017/625**»;**

- **Decreto 1° settembre 2022 "**Modifica degli allegati V e VI del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, in materia di produzione e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e ortive**".**
- **Ordinanza n. 3** (prot. MASAF n. 273672 del 26/05/2023), relativa alla Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana.
- **Nota tecnica dal Ministero per le politiche agricole e forestali** del 20/02/2025 "Procedura per le ispezioni ufficiali, campionamento e analisi nei vivai ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii. relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*".

Acronimi

SFR: Servizio fitosanitario regionale

Definizioni

Lotto: una serie di unità di un singolo prodotto, identificabile in base all'omogeneità della sua composizione, della sua origine e di altri elementi pertinenti, che fa parte di una partita (ai sensi del comma 7 dell'art. 2 del Reg. UE 2016/2031).

Obiettivo

Il presente DTU reca indicazioni operative ai SFR ai fini dell'autorizzazione dei siti di produzione e dell'effettuazione dei relativi controlli ufficiali, nonché agli Operatori professionali per la presentazione dell'istanza, disciplinando la procedura operativa che questi ultimi devono attuare e definendo i requisiti che il sito di produzione deve possedere per essere autorizzato ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i..

1. Requisiti di un sito di produzione ai fini della sua autorizzazione ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.

Per sito di produzione si intende, così come definito dall'ISPM 5, una zona definita di un luogo di produzione, che viene gestita come un'unità separata per scopi fitosanitari. L'ISPM10 stabilisce,

altresì, che un sito di produzione può essere considerato indenne, quando, a seguito di ispezioni ufficiali, è dimostrata l'assenza di uno specifico organismo nocivo, e in cui, ove opportuno, tale condizione è ufficialmente mantenuta per un periodo definito.

Nel caso di *Xylella fastidiosa*, il sito autorizzato può essere definito come una singola unità di produzione dotata di adeguate barriere fisiche di protezione e sicurezza, tali da garantire l'isolamento totale e continuativo nel tempo delle piante specificate rispetto all'ambiente esterno.

Ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 2020/1201, il SFR competente autorizza un sito di produzione solo se soddisfa tutte le condizioni seguenti:

a) è registrato conformemente all'articolo 65 del regolamento (UE) 2016/2031;

b) è **dotato di protezione fisica** contro l'organismo nocivo specificato e i suoi vettori;

c) è **stato sottoposto ogni anno, nel periodo più adatto, ad almeno due ispezioni** da parte del SFR competente, di cui l'ultima comprende campionamento e prove effettuati il più possibile a ridosso del momento dello spostamento.

Ai fini dell'autorizzazione di un sito di produzione è, pertanto, necessario definire in maniera organica e uniforme:

- i requisiti di idoneità delle strutture per la produzione, il mantenimento e la protezione del materiale di propagazione vegetale; oppure per la protezione del materiale in produzione o mantenimento
- le modalità per la richiesta di autorizzazione di un sito di produzione da parte dell'operatore professionale;
- le modalità di gestione e controllo del sito di produzione da parte del SFR;

assicurandone l'applicazione coerente su tutto il territorio nazionale.

2. Requisiti di idoneità delle strutture per il mantenimento e la produzione di materiali di moltiplicazione e di piante di specie specificate nelle aree delimitate a *Xylella fastidiosa*

Nelle aree delimitate a *Xylella fastidiosa,* le produzioni vivaistiche di specie specificate devono essere realizzate nelle strutture protette di seguito elencate*,* ad esclusione del materiale di

propagazione di *Vitis* in riposo vegetativo, che deve essere sottoposto a termoterapia, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2020/1201.

A) Screen-house conformi all'allegato III del D. Lgs 18/2021

Le strutture (screen-house) per la conservazione e produzione dei materiali di moltiplicazione di categoria pre-base e base devono rispettare i requisiti previsti dall'allegato III del D.lgs. 18/2021; devono altresì essere provviste, con riferimento al vestibolo, dei seguenti elementi aggiuntivi:

- sistema di ventilazione forzata dall'interno verso l'esterno o barriera d'aria;
- sistema elettrico/meccanico che impedisca l'apertura contemporanea delle due porte.

Nella struttura devono essere, altresì, installate, a cura dell'operatore professionale e, secondo le modalità indicate dal SFR competente, trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio degli insetti vettori, nel rispetto dei seguenti criteri:

- all'interno della struttura protetta, con una quantità di almeno 1 trappola ogni 1.000 m², privilegiando le aree perimetrali o comunque quelle considerate maggiormente a rischio di ingresso del vettore;
- all'interno del vestibolo, con una quantità di almeno 1 trappola ogni 10 m².

B) Altre strutture protette

Laddove non vengano utilizzate le strutture di cui al punto A), il mantenimento e la produzione del materiale di propagazione devono avvenire in strutture protette dotate di:

- pareti rigide o, in alternativa,
- pareti a rete**,** realizzate con rete anti-insetto avente maglia con dimensioni eguali/inferiori a 1,5 mm. La rete deve essere posizionata in modo da garantire la separazione fisica del sito produttivo dall'ambiente esterno.
  La rete dovrà essere inoltre installata su ogni apertura funzionale all'aerazione naturale/ventilazione forzata della struttura. Le pareti devono essere collegate al terreno senza soluzione di continuità con l'esterno per impedire l'ingresso degli insetti.
- Il vestibolo deve:
  - essere dimensionato in funzione della tipologia delle produzioni, della modalità di gestione del vivaio e della movimentazione delle piante adottata dall'azienda;

- essere dotato di doppia porta e pareti a rete come specificato al punto precedente. Qualora le ante delle porte siano realizzate in rete, questa deve essere conforme agli stessi requisiti specificati in precedenza;
- garantire, ove necessario, l'accesso in sicurezza dei mezzi per le operazioni di carico/scarico del materiale vegetale, in condizioni di pieno isolamento fisico del vestibolo dall'area esterna;
- essere dotato di un sistema di ventilazione forzata dall'interno verso l'esterno e/o una barriera a lama d'aria finalizzata a ridurre la possibilità di ingresso degli insetti vettori all'interno del vestibolo;
- avere le porte dotate di un sistema elettrico/meccanico che ne impedisca l'apertura contemporanea.

- fascia di rispetto perimetrale alla struttura protetta che deve essere mantenuta libera dallo sviluppo di qualsiasi vegetazione.

Nella struttura devono essere, altresì, installate, a cura dell'operatore professionale, trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio dei vettori che, salvo diverse indicazioni del SFR, devono essere collocate:

- nella struttura protetta, nella quantità di almeno 1 ogni 1.000 m², privilegiando le aree perimetrali o comunque quelle considerate maggiormente a rischio di ingresso del vettore;
- nel vestibolo, nella quantità di almeno 1 ogni 10 m².

3. Modalità operative per la richiesta di autorizzazione di sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.

Ai fini del riconoscimento di un sito di produzione autorizzato, conformemente all'art. 24 del Reg. (UE) 2020/1201, gli Operatori Professionali autorizzati all'emissione dei passaporti delle piante, di cui all'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031, presentano apposita istanza al SFR competente per territorio.

L'istanza è corredata almeno dalla seguente documentazione:

- Elaborato progettuale e relazione tecnica del sito di produzione;
- In caso di strutture protette di cui al punto 2.B, scheda tecnica della rete da installare;

- Relazione con le seguenti informazioni:
  - indicazione delle specie specificate da produrre all'interno del sito da autorizzare ai sensi dell'art. 24 (in alternativa copia del fascicolo RUOP contenente tali informazioni);
  - indicazione delle specie specificate da produrre esternamente al sito autorizzato;
  - descrizione del ciclo di produzione;
  - gestione operativa della struttura protetta e del vestibolo;
  - gestione della movimentazione dei vegetali;
  - piano di autocontrollo dei punti critici di produzione e movimentazione del sito di produzione;
  - tipologia di imballaggio che l'Operatore Professionale intende utilizzare per la movimentazione di piante specificate;
  - indicazione del laboratorio ufficiale o di autocontrollo, ai sensi del DM 13 aprile 2022;
  - sistema di tracciabilità delle piante;
  - piano dei trattamenti fitosanitari per il controllo del vettore.

Il SFR, ricevuta l'istanza, verifica la documentazione trasmessa e comunica all'Operatore Professionale l'esito dell'esame documentale. In caso di esito positivo, l'Operatore Professionale può procedere alla realizzazione del progetto.

In caso di documentazione non conforme, il SFR comunica l'esito negativo, indicando, se del caso le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie.

Al termine della realizzazione del sito di produzione, l'Operatore Professionale ne dà comunicazione al SFR che procede ad una ispezione ufficiale finalizzata alla veridica dell'idoneità delle caratteristiche strutturali e gestionali del sito. In caso di esito favorevole, il SFR rilascia, con proprio provvedimento, l'autorizzazione di "Sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) 2020/1201".

Eventuali adeguamenti e/o modifiche sostanziali ad un sito di produzione già autorizzato devono essere preventivamente sottoposti ad autorizzazione del SFR. Se del caso, il SFR procede ad una nuova ispezione.

Per modifiche sostanziali si intendono:

- variazione/sostituzione della tipologia della rete a prova di insetto;
- modifica della struttura produttiva;

- variazione delle specie specificate prodotte all'interno del sito autorizzato con conseguente variazione del ciclo di produzione e gestione operativa della struttura protetta e del piano di gestione dei punti critici;
- modifica del piano di autocontrollo per la verifica delle regole di gestione del sito di produzione;
- modifica del sistema di tracciabilità.

Eventuali variazioni della tipologia di imballaggio o delle procedure di movimentazione devono essere comunicate, almeno 30 giorni prima della loro adozione al Servizio Fitosanitario Regionale.

Il possesso dei requisiti, di cui al presente documento, non esonera l'Operatore Professionale dal rispetto delle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

4. Obblighi dell'Operatore professionale successivi al rilascio dell'autorizzazione.

A seguito del rilascio dell'autorizzazione di cui al punto 3, l'Operatore Professionale, fermo restando quanto previsto dalla normativa fitosanitaria, è tenuto a garantire nel tempo il mantenimento delle condizioni di idoneità del "sito di produzione autorizzato ai sensi dell'art. 24".

In particolare, l'Operatore Professionale:

- assicura l'integrità e l'efficienza della protezione fisica della struttura;
- adotta misure atte a evitare il trasporto passivo di insetti vettori tramite indumenti e mezzi di movimentazione;
- effettua con cadenza quindicinale il controllo e la sostituzione delle trappole cromotropiche, secondo le modalità indicate dal SFR;
- garantisce l'assenza di erbe infestanti, sia all'interno che all'esterno del sito di produzione;
- sottopone le piante specificate a idonei trattamenti fitosanitari secondo le indicazioni del SFR, contro l'insetto vettore di *Xylella fastidiosa;*
- monitora la presenza di vettori sia nella struttura che nel vestibolo e notifica immediatamente al SFR la sospetta presenza di vettori di *Xylella fastidiosa* rilevata nelle trappole.

5. Ispezioni ufficiali del sito e delle produzioni di piante specificate

10

Il SFR, conformemente a quanto previsto dal comma 1, lettera c) dell'art. 24 del Reg. (UE) 2020/1201, assicura due volte l'anno, nel periodo più adatto, l'ispezione ufficiale del sito di produzione autorizzato, al fine di verificare la permanenza dei requisiti.

Nel momento più prossimo possibile allo spostamento, le piante specificate sono sottoposte ad analisi molecolare per rilevare la presenza della *Xylella fastidiosa* in base a uno dei metodi di prova elencati nell'allegato IV del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.., con l'utilizzo di uno schema di campionamento in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno dell'80 %. (art. 19 del Reg. (UE) 2020/1201).

Qualora, durante le ispezioni, sia accertata la presenza dell'organismo nocivo specificato o siano rilevati danni alla protezione fisica del sito, il SFR revoca immediatamente l'autorizzazione del sito e dispone la sospensione degli spostamenti delle piante specificate in uscita dal sito interessato.

In particolare, in presenza di danno alla protezione fisica, l'SFR:

a) dispone il ripristino immediato dell'integrità della struttura da parte dell'Operatore Professionale e verifica, a seguito di opportuna comunicazione dell'OP, la sua effettiva realizzazione;

b) effettua un'indagine per verificare l'assenza di vettori dell'organismo nocivo nel sito;

c) dispone il campionamento ufficiale di tutti i lotti secondo uno schema idoneo a rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* con un valore di prevalenza dell'1% e un livello di confidenza del 95%, con analisi da eseguire presso un laboratorio ufficiale a spese dell'Operatore Professionale;

d) alla luce delle risultanze dei punti b) e c), se del caso, ripristina l'autorizzazione del sito e dispone la commercializzazione di tutti i lotti risultati non infetti con passaporto XYLEFA, di cui all'art. 27 del Reg. (UE) 2020/1201, nel rispetto dell'art.23 del regolamento medesimo.

In caso di presenza di piante infette, il SFR revoca immediatamente l'autorizzazione e:

a) dispone la distruzione senza indugio di tutte le piante del lotto risultato infetto;

b) effettua un'indagine per verificare l'assenza di vettori dell'organismo nocivo nel sito;

c) dispone il campionamento ufficiale di tutti i lotti secondo uno schema idoneo a rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* con un valore di prevalenza dell'1% e un livello di confidenza del 95%, con analisi da eseguire presso un laboratorio ufficiale a spese dell'Operatore Professionale. Qualora si riscontrino ulteriori piante infette tutte le piante presenti nel sito vengono distrutte;

d) alla luce delle risultanze dei punti b) e c), se del caso, ripristina l'autorizzazione del sito e autorizza la commercializzazione dei lotti che risultano esenti dall'organismo nocivo, con passaporto XYLEFA, di cui all'art. 27 del Reg. (UE) 2020/1201.

11

In entrambi i casi, il SFR può prescrivere ogni altra misura fitosanitaria ritenuta idonea.

6. Bibliografia

- Castellano S., Di Palma A. M., Germinara G. S., Lippolis M., Scarascia Mugnozza G., Starace G. "*Testing of net based protection systems of olive trees against the vector of Xylella fastidiosa*" -11th International AIIA Conference: July 5-8, 2017 Bari - Italy
- Sergio Castellano,* , Antonella Di Palma, Giacinto S. Germinara , Marco Lippolis 2, Giuseppe Starace and Giacomo Scarascia-Mugnozza "*Experimental Nets for a Protection System against the Vectors of Xylella fastidiosa Wells et al*."https://www.mdpi.com/2077-0472/9/2/32
- ISPM n. 10_ Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites (1999)
- ISPM n. 31 Methodologies for sampling of consignments
- ISPM 5 - Glossary of phytosanitary terms

12

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 20 maggio 2026, n. 113

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.ms.ii. Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 29/08/2025 (ore 11:54:00) al 23/09/2025 (ore 15:58:00) – V°ELENCO

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il ciclo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;

- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali” con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l’attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023” con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”, con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;
- la D.G.R n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – “Piani Formativi Aziendali 2024” - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011);
- la D.G.R. n. 118 del 11/02/2025 “PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO “Piani Formativi Aziendali 2024”. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii.;
- il Decreto del 31 maggio 2017 n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
- le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto “Nuove Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi”;

Visti altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n.24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha deliberato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR n. 116 del 24/02/2026 avente ad oggetto “PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso “Piani Formativi Aziendali 2024”. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97”.

Premesso che:

- con A.D. n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025, modificato ed integrato con AD. n.113 del 31/07/2025 (BURP N. 63 del 07/08/2025) e A.D. n. 161 del 07/11/2025 (BURP N. 93 del 20/11/2025), si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico "*Piani Formativi Aziendali 2024*" finalizzato a: (i) rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti; (ii) sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici; (iii) rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento;
- ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito alla Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande"* del suddetto Avviso, è stata predisposta la procedura on line, attiva a far data dal 03/04/2025, messa a disposizione all'indirizzo web http://smart.sistema.regione.puglia.it.

Considerato che:

- l'Avviso, alla Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande*", prevede che "*L'inoltro delle domande sarà effettuabile … sino ad esaurimento delle risorse disponibili*", specificando, altresì, che "*L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà previa istruttoria, secondo l'ordine cronologico di arrivo, di ciascuna proposta progettuale pervenuta e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili stanziate, secondo le fasi descritte alla Sezione 6 dell'Avviso*";
- il Nucleo di valutazione, nominato con A.D. n. 44 del 10/04/2025, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, ha effettuato, la verifica di ammissibilità e la valutazione di merito, come definito alla Sezione 6 "Criteri di ammissibilità e di valutazione", i cui esiti sono stati approvati con gli atti dirigenziali di seguito specificati:

1. *A.D. n.118 del 04/08/2025, pubblicato in Burp n.65 del 13/08/2025 - I° Elenco (n. 15 istanze presentate dal 08/04/2025 (ore 14:48) al 29/05/2025 (ore 16:38);*
2. *A.D. n.178 del 02/12/2025, pubblicato in Burp n.99 del 11/12/2025 - II° Elenco (n. 27 istanze presentate dal 03/06/2025 (ore 12:00) al 30/06/2025 (ore 09:46);*
3. *A.D. n.6 del 03/02/2026, pubblicato in Burp n. 14 del 19/02/2026 - III° Elenco (n.20 istanze presentate dal 30/06/2025 (ore 12:12:00) al 23/07/2025 (ore 11:47:00);*
4. *A.D. n.32 del 02/04/2026, pubblicato in Burp n. 30 del 16-4-2026 IV° Elenco (n.20 istanze presentate dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00)*

- il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito in ordine cronologico di arrivo, come da verbali agli atti della Sezione con protocollo n. 0231459 del 27/04/2026, n. 0252999 del 06/05/2026 e n 0284510 del 19/05/2026, di n. 16 istanze di candidatura trasmesse dal 29/08/2025 (ore 11:54:00) al 23/09/2025 (ore 15:58:00) come da Allegato A, le cui risultanze sono di seguito riportate
    - N.1 istanze non ammesse alla valutazione di merito ai sensi della Sezione 6 dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
    - N. 15 istanze risultano finanziabili avendo riportato un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 60/100 punti, ai sensi della Sezione 6 dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento.

Rilevato che:

- secondo quanto previsto nella Sezione 5.3 dell'Avviso, "*La data di ammissione all'aiuto è da individuarsi nella data di adozione del provvedimento dirigenziale di perfezionamento dell'obbligazione giuridica, adottato a seguito della verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, di cui alla Sezione 9, e dell'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017)*";

- la Sezione 9 "*Obblighi del soggetto beneficiario*" dell'Avviso prevede che "*Il soggetto attuatore, pena la decadenza del beneficio richiesto, dovrà caricare nel sistema informativo, entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia*…" la documentazione ivi indicata propedeutica, tra l'altro, alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, specificando, altresì, che "*A seguito della ricezione e verifica della predetta documentazione sarà reso disponibile, nell'apposita sezione della piattaforma, l'Atto Unilaterale d'Obbligo che il soggetto proponente/attuatore dovrà sottoscrivere digitalmente e contestualmente trasmettere tramite l'apposita funzione del portale entro e non oltre 15 giorni a partire dal giorno successivo la disponibilità dell'atto, pena la decadenza del beneficio richiesto, salvo comprovata impossibilità*";
- con Atto dirigenziale n. 161 del 07/11/2025, pubblicato in Burp n.93 del 20/11/2025, è stata attività la nuova piattaforma on line Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;
- per le dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/11 e ss.mm. ii, in caso di contributo pubblico superiore ad € 150.000,00, la modulistica è messa a disposizione all'indirizzo web: all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024.

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si intende:

- approvare le risultanze delle valutazioni effettuate, come da verbali agli atti della Sezione, relativamente a n. 16 istanze di candidatura trasmesse dal pervenute dal 29/08/2025 (ore 11:54:00) al 23/09/2025 (ore 15:58:00) come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- disporre che i soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, devono trasmettere, attraverso la nuova procedura on line "Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024, la documentazione prevista alla Sezione 9) "*Obblighi del soggetto beneficiario*" dell'Avviso entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- dare atto che, come indicato nella Sezione 5.3 dell'Avviso, con riferimento alle istanze valutate positivamente di cui all'Allegato B), l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento è subordinata alla verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (di cui alla Sezione 9 dell'Avviso), all'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 e al D.lgs. n. 159/11, se pertinente, e pertanto con successivo provvedimento si provvederà all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR.

"Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"Esito Valutazione impatto di Genere: positivo"

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di dare atto che il nucleo di valutazione ha provveduto all'istruttoria delle istanze di candidatura trasmesse pervenute dal 29/08/2025 (ore 11:54:00) al 23/09/2025 (ore 15:58:00) come riportato nell'Allegato A);
2. di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:

- N.1 istanze non ammesse alla valutazione di merito ai sensi della Sezione 6 dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B;
- N. 15 istanze risultano finanziabili avendo riportato un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 60/100 punti, ai sensi della Sezione 6 dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B;

3. di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo, come da verbali agli atti della Sezione con protocollo n. 0231459 del 27/04/2026, n. 0252999 del 06/05/2026 e n 0284510 del 19/05/2026, relativamente alle n. 16 istanze di candidatura trasmesse dal 29/08/2025 (ore 11:54:00) al 23/09/2025 (ore 15:58:00) così come esplicitate negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. che i soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, devono trasmettere, attraverso la nuova procedura on line "Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024, la documentazione prevista alla Sezione 9) "*Obblighi del soggetto beneficiario*" dell'Avviso entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di dare atto che ai fini della trasmissione della documentazione di cui alla Sezione 9) dell'avviso, alle istanze di cui agli allegati A e B è stato attribuito un nuovo codice pratica afferente la nuova piattaforma come riportato nei predetti allegati;
6. di dare atto che per le dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii, in caso di contributo pubblico superiore ad € 150.000,00, la modulistica è messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;
7. che, così come indicato nella Sezione 5.3 dell'Avviso, con riferimento alle istanze valutate positivamente di cui all'allegato B), l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento è subordinata alla verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (di cui alla Sezione 9 dell'Avviso), e all'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 e al D.Lgs 115/11, se pertinente, e pertanto di provvedere con successivo atto all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR.
8. all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR.
9. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale : è immediatamente esecutivo;

sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

sarà disponibile all'indirizzo web www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A V°ELENCO.pdf - b5c28dc7390c2b5a18551b1091071bfe52c3dd6401773088c3bcb6d23eb3d0af
ALLEGATO B V° ELENCO.pdf - 03c88b238c870d4a72a8ebb9058c14697910a61bdf85ea96b418b5193a1842bc

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00164
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Responsabile di Sub Azione 5.6.1" Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

CODICE ISTANZA SISTEMA PUGLIA	CODICE DOMANDA	N. PROTOCOLLO	DATA TRASMISSIONE	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	TIPO SOGGETTO	Classificazione	TIPOLOGIA PIANO	DENOMINAZIONE	SEDE PIANO	TOTALE ORE PIANO	NUMERO ALLIEVI	MONTE ORE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	COFINAZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE
YSVLO01	30C320E5	466377	29/08/2025 11:54	AURASPEI SRL	08752590722	08752590722	Impresa	Monoaziendale	A	EMPOWEREMENT E DIGITALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIO-SANITARIE	VIA MUZIO SCEVOLA 20 - 70053 CANOSA DI PUGLIA (BAT)	490	28	4550	€ 138.897,85	€ 59.527,65	€ 198.425,50
0CCNDY7	B8CD7B3F	474595	03/09/2025 15:32	FALKO ALPHA AGENCY DI DIPRESA JGOR	02675230748	02675230748	Impresa	Monoaziendale	A	Aggiornamento professionale nei servizi di pulizia, sanificazione e disinfestazione	Via Cavaliere Dr. Emanuele 30 - 72023 MESAGNE (BR)	210	9	1890	€ 57.696,03	€ 24.726,87	€ 82.422,90
Z65H0O5	9238B305	476378	04/09/2025 12:54	C.B.R. SRL	03126950710	03126950710	Impresa	Monoaziendale	A	Verso il Commercio Innovativo: Comunicazione Efficace e Innovazione Aziendale	Via Soccorso 364 - 71016 SAN SEVERO (FG)	350	23	3850	€ 117.528,95	€ 50.369,55	€ 167.898,50
4O0TXI7	FA63FEA9	478786	05/09/2025 12:02	EUROIMPIANTI N.G. S.R.L.	03632580712	03632580712	Impresa	Monoaziendale	A	Evoluzione Integrata dei Sistemi Tecnici Aziendali	Via Vittime del Lavoro SNC - 71042 CERIGNOLA (FG)	420	21	4410	€ 134.624,07	€ 57.696,03	€ 192.320,10
XDSMTL4	348032D5	482570	08/09/2025 19:33	GREEN LOUNGE S.R.L	06565310726	06565310726	Impresa	Monoaziendale	A	Esperienza e Servizio: Formazione per l'Eccellenza nella Ristorazione e negli Eventi	Via Emily DICKINSON 55 - 70054 GIOVINAZZO (BA)	420	26	5460	€ 166.677,42	€ 71.433,18	€ 238.110,60
Y79RDO7	D0645410	485268	09/09/2025 17:17	COOPERATIVA SOCIALE IGEA A R.L. ONLUS	04145400711	04145400711	Impresa	Monoaziendale	A	Servizi Domiciliari Sostenibili: Standard di Qualità e Gestione Ambientale	Via Umberto Terracini 6 - 71011 APRICENA (FG)	140	16	2240	€ 68.380,48	€ 29.305,92	€ 97.686,40
JRBLK25	729AED9A	487918	10/09/2025 17:39	MAITECH SRL	07807040725	07807040725	Impresa	Monoaziendale	A	Formare per innovare: percorso tecnico-tecnologico per l'efficienza organizzativa e produttiva di Maitech Srl	VIA BAIONE SN - 70043 MONOPOLI (BA)	280	26	3640	€ 111.118,28	€ 47.622,12	€ 158.740,40
AZI36H4	49722ECF	487968	10/09/2025 18:17	CIRO CALABRIA E FIGLI SRL	01566520712	01566520712	Impresa	Monoaziendale	A	Qualità in Movimento – Sostenibilità e Qualità nella Meccanica Agricola	S.S.17 KM 320+200 SN - 71036 LUCERA (FG)	140	11	1540	€ 47.011,58	€ 20.147,82	€ 67.159,40
P3YKG84	D9628151	498133	16/09/2025 11:33	METALPROVE DI VESSIO LUIGI & C. S.R.L CAPOFILA RTS	04377290723	04377290723	Impresa	Monoaziendale	A	Responsabile controllo di gestione e contabilità analitica	Vico II Lepore n.3/F - 70100 BARI (BA)	210	6	1260	€ 38.464,02	€ 16.484,58	€ 54.948,60
AYQ5VD9	F785A5DD	502710	17/09/2025 14:04	ARCOBALENONET SRL	08337190725	08337190725	Impresa	Monoaziendale	A	R.A.I.N.B.O.W.: Raise And Innovate: New Beginnings for Ongoing Workers	TRAV.VIALE DELL'ARTIGIANO 11 - 70026 MODUGNO (BA)	280	40	2800	€ 85.475,60	€ 36.632,40	€ 122.108,00
85FCSD5	69DAA856	508707	19/09/2025 12:20	RE MANFREDI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	03208920714	03208920714	Impresa	Monoaziendale	A	Mobilità intelligente: competenze relazionali e gestione evoluta dei servizi	Via RUDOLF DIESEL SNC - 71043 MANFREDONIA (FG)	840	59	12390	€ 345.260,37	€ 195.067,53	€ 540.327,90
NTAYY22	7E200B89	509902	20/09/2025 10:25	CRISTAL WATER GROUP DI CANISTRO GIUSEPPE E C. S.A.S.	03768950713	03768950713	Impresa	Monoaziendale	A	COLLABORATORI VINCENTI	TRAVERSA DELLA GIOVENTU' 1 - 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	80	5	400	€ 12.210,80	€ 5.233,20	€ 17.444,00
5DN6X89	29500321	512697	22/09/2025 16:58	RCG BUSINESS LAB SRLS	07814790726	07814790726	Impresa	Monoaziendale	A	COMPETENZE GESTIONALI E CONTABILI PER GLI SVILUPPATORI DI SOFTWARE	VIA DEGLI ULIVI 3 - 70051 BARLETTA (BAT)	210	5	1050	€ 32.053,35	€ 13.737,15	€ 45.790,50
1WDHVC8	FDFA08E5	513567	23/09/2025 09:23	INFISSI LA MACCHIA SRL	01814100713	01814100713	Impresa	Monoaziendale	A	IN-FORMAZIONE	STRADA PROVINCIALE 66 PER TRINITAPOLI SNC - 71030 ZAPPONETA (FG)	210	13	2730	€ 83.338,71	€ 35.716,59	€ 119.055,30
AYQTJV3	3120C15D	514536	23/09/2025 11:30	F.LLI RESTA SRL	03834890729	03834890729	Impresa	Monoaziendale	A	Formazione avanzata per la governance tecnico-produttiva della F.lli Resta	Via Filippo Gisotti 4 - 70023 GIOIA DEL COLLE (BA)	210	6	1260	€ 38.464,02	€ 16.484,58	€ 54.948,60
LCP3SV6	7B34E027	515769	23/09/2025 15:58	TENUTA PINTO EVENTI SRL	07902300727	07902300727	Impresa	Monoaziendale	A	Ospitalità Sostenibile e Processi Integrati per l'Eccellenza del Servizio	STRADA COMUNALE CHIANCARELLE 13 - 70042 MOLA DI BARI (BA)	420	22	4620	€ 141.034,74	€ 60.443,46	€ 201.478,20

CODICE PRATICA SISTEMA PUGLIA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	ESITO AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONE	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	ECONOMIA VERDE	OCCUPAZIONE DIGITALE	COERENZA	EFFICACIA	QUALITÀ PROPOSTA	TOTALE PUNTEGGIO	AMMISSIBILITA' FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	TOTALE COSTO
YSVLO01	AURASPEI SRL	08752590722	POSITIVO		9,6	1,2	1,4	14	6	30	**62,2**	Ammesso	138.897,85	59.527,65	198.425,50
0CCNDY7	FALKO ALPHA AGENCY DI DIPRESA JGOR	02675230748	NEGATIVO	Allegato 5 non compilato in alcuna sezione, privo di elementi e di informazioni utili a consentire una valutazione della proposta. non sono presenti le dichiarazioni dei redditi relative alle due annualità T-1 e T-2, come indicate nella tabella dell'Allegato 2.2.	-	-	-	-	-	-	-	Non ammesso			
Z65H0O5	C.B.R. SRL	03126950710	POSITIVO		11,2	0	1	12	6	30	**60,2**	Ammesso	117.528,95	50.369,55	167.898,50
4O0TXI7	EUROIMPIANTI N.G. S.R.L.	03632580712	POSITIVO		9,6	1,2	1,2	12	6	30	**60**	Ammesso	134.624,07	57.696,03	192.320,10
XDSMTL4	GREEN LOUNGE S.R.L	06565310726	POSITIVO		9,6	0,6	0,6	14	6	30	**60,8**	Ammesso	166.677,42	71.433,18	238.110,60
Y79RDO7	COOPERATIVA SOCIALE IGEA A R.L. ONLUS	04145400711	POSITIVO		9,6	1,2	1,2	12	6	30	**60**	Ammesso	68.380,48	29.305,92	97.686,40
JRBLK25	MAITECH SRL	07807040725	POSITIVO		9,6	1,2	1,4	12	6	30	**60,2**	Ammesso	111.118,28	47.622,12	158.740,40
AZI36H4	CIRO CALABRIA E FIGLI SRL	01566520712	POSITIVO		11,2	2	0,2	14	7	35	**69,4**	Ammesso	47.011,58	20.147,82	67.159,40
P3YKG84	METALPROVE DI VESSIO LUIGI & C. S.R.L CAPOFILA RTS	04377290723	POSITIVO		9,6	0	1,2	14	6	30	**60,8**	Ammesso	38.464,02	16.484,58	54.948,60
AYQ5VD9	ARCOBALENONET SRL	08337190725	POSITIVO		11,2	1,2	1,2	12	6	30	**61,6**	Ammesso	85.475,60	36.632,40	122.108,00
85FCSD5	RE MANFREDI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	03208920714	POSITIVO		11,2	1,2	0	14	7	30	**63,4**	Ammesso	345.260,37	195.067,53	540.327,90
NTAYY22	CRISTAL WATER GROUP DI CANISTRO GIUSEPPE E C. S.A.S.	03768950713	POSITIVO		9,6	1,2	1,2	14	6	30	**62**	Ammesso	12.210,80	5.233,20	17.444,00
5DN6X89	RCG BUSINESS LAB SRLS	07814790726	POSITIVO		11,2	0	1,4	14	7	35	**68,6**	Ammesso	32.053,35	13.737,15	45.790,50
1WDHVC8	INFISSI LA MACCHIA SRL	01814100713	POSITIVO		9,6	0	1,4	14	7	35	**67**	Ammesso	83.338,71	35.716,59	119.055,30
AYQTJV3	F.LLI RESTA SRL	03834890729	POSITIVO		9,6	1	1,2	14	6	35	**66,8**	Ammesso	38.464,02	16.484,58	54.948,60
LCP3SV6	TENUTA PINTO EVENTI SRL	07902300727	POSITIVO		9,6	1	1	12	7	30	**60,6**	Ammesso	141.034,74	60.443,46	201.478,20

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 25 maggio 2026, n. 119

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse prioritario VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione. Avviso pubblico "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024" approvato con A.D. n. 260 del 03/12/2024 e s.m.i. Approvazione degli esiti della verifica di ammissibilità e della graduatoria di valutazione del merito delle istanze di candidatura trasmesse.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*"**;**

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998 concernente la separazione tra attività di direzione politica e gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii. contenente "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Visto l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17 novembre 2022, come da ultima modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "*Codice in materia di protezione dei dati personali",* recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (c.d. GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022 con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR–FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 3 maggio 2023, "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione*", con la quale sono state individuate le Policy del PR FESR FSE+ 2021- 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 15 aprile 2024, "*Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali*", con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR-FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023*", con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni 5.6, 6.2, 6.4 e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1.

Con riferimento alle disposizioni normative, nazionali e regionali, in materia finanziaria:
Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 , "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)*";
Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1818, "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2026, n. 2 "*Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*";

Con riferimento, infine, ai provvedimenti regionali riguardanti la Parità di Genere:
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante *"Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"*;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso
che il PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17.11.2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, costituisce lo strumento di programmazione regionale pienamente coerente con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, con le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
che con Deliberazione n. 1413 del 15.10.2024, pubblicata in BURP n. 89 del 04.11.2024, la Giunta Regionale ha approvato, tra gli altri, la programmazione di un intervento di offerta formativa pluriennale, denominato "*Offerta Formativa di istruzione e formazione professionale 2024*", a valere sull'Azione 6.2 "Interventi per l'istruzione e la formazione" del PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027, assicurandone la copertura finanziaria per l'importo di € 25.000.000,00, ed autorizzando, inoltre, la Sezione Programmazione Unitaria a procedere, con apposito provvedimento, all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alla suddetta offerta formativa;
che con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 260 del 03.12.2024, come modificata con A.D. n. 272 del 11.12.2024, pubblicato in BURP n. 100 del 12.12.2024, e prorogata con A.D. n. 7 del 28.01.2025, pubblicato in BURP n. 9 del 30.01.2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024*" (di seguito per brevità Avviso *"OF/2024"*), a valere

sull'Azione 6.2 "Interventi per l'istruzione e la formazione" del PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027, finalizzato principalmente a:

i. garantire a tutti gli allievi, in uscita dal primo ciclo di istruzione, di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006;
ii. conseguire, a conclusione del percorso formativo triennale di istruzione e formazione professionale (IeFP), un titolo di Qualifica di una delle 26 figure professionali nazionali previste dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 01/08/2019, pari al III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);

che con il medesimo A.D. n. 260/2024 è stata assunta l'obbligazione giuridica non vincolata, per € 25.000.000,00, al fine di dare copertura alla procedura di selezione delle operazioni di cui all'Avviso "*OF/2024*";
che ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, è stata predisposta, come definito alla Sezione 7 "Termini e modalità di presentazione delle domande" dell'Avviso "*OF/2024*", la procedura on line disponibile all'indirizzo web https://smart.sistema.regione.puglia.it/, attiva dal 27.12.2024 (ore 00:01) al 04.03.2025 (ore 18:00)**;**
che, in adempimento a quanto definito alla Sezione 8 "Criteri di ammissibilità e di valutazione" dell'Avviso "*OF/2024*", con Determinazione n. 35 del 24.03.2025 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha nominato il Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura presentate.

Rilevato
che, in ottemperanza a quanto stabilito alla Sezione 8 "Criteri di ammissibilità e di valutazione" dell'Avviso "*OF/2024*":

- il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione, dovrà approvare, con proprio atto, la graduatoria di merito, **per singola provincia**, indicando i progetti ammissibili a finanziamento, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, nei limiti delle risorse assegnate a livello provinciale;
- qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un ulteriore corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività alla provincia cui residuano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

Dato atto
che con Deliberazione n. 1851 del 21.11.2025, pubblicato in BURP n. 100 del 15.12.2025, la Giunta Regionale ha approvato l'incremento della dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso pubblico "*Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024*", a valere sull'Azione 6.2 "Interventi per l'istruzione e la formazione" del PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027, nella misura di € 4.000.000,00, stabilendo, quale criterio di ripartizione delle nuove risorse finanziarie, che le stesse siano equamente ripartite tra le province della Regione Puglia;
che, per effetto di quanto deliberato con la D.G.R. n. 1851/2025, la dotazione finanziaria complessiva e la ripartizione per singola provincia, definite alla Sezione 3 dell'Avviso "*OF/2024*", risultano essere così incrementate:

Tabella A

Provincia	Dotazione Finanziaria originaria	Incremento Dotazione Finanziaria	Dotazione Finanziaria complessiva
BA	8.061.625,32 €	666.666,67 €	8.728.291,99 €

BAT	2.364.475,05 €	666.666,67 €	3.031.141,72 €
BR	2.322.552,19 €	666.666,67 €	2.989.218,86 €
FG	3.928.441,39 €	666.666,67 €	4.595.108,06 €
LE	4.797.283,09 €	666.666,66 €	5.463.949,75 €
TA	3.525.622,96 €	666.666,66 €	4.192.289,62 €
Totale Dotazione	**25.000.000,00 €**	**4.000.000,00 €**	**29.000.000,00 €**

Considerato

che il Nucleo di Valutazione (di seguito, per brevità, NdV), nominato con Atto Dirigenziale n. 35 del 24.03.2025, ha effettuato la verifica di ammissibilità e la successiva valutazione di merito, in ottemperanza a quanto stabilito alla Sezione 8 "Criteri di ammissibilità e di valutazione" dell'Avviso "*OF/2024*", delle **n. 83 istanze di candidatura** trasmesse con la procedura telematica prevista dall'Avviso, attiva dal 27.12.2024 (ore 00:01) al 04.03.2025 (ore 18:00), come da verbali agli atti della Sezione;

che, in esito alle **verifiche di ammissibilità** eseguite dal NdV, risultano ammesse alla successiva fase di valutazione del merito n. 82 istanze e non ammessa n. 1 istanza; **che**, a seguito delle **valutazioni del merito** eseguite dal NdV, è possibile procedere all'adozione della relativa graduatoria, **per singola provincia** e in ordine decrescente di punteggio, così come previsto dall'Avviso;

che, in esito alle risultanze della predetta graduatoria di merito, risultano finanziabili, in prima istanza, nei limiti delle risorse disponibili a livello provinciale, complessive n.

42 proposte progettuali, utilmente classificate, ripartite per singola provincia così come indicato nella tabella di seguito rappresentata:

Tabella B

Provincia	A - Dotazione Finanziaria complessiva	N. progetti finanziabili	B - Importo progetti finanziabili	C - Residui (A - B)	% Residui (C/A)*100	N. progetti finanziabili con residui	D - Importo progetti finanziabili con residui	E - Importo totale progetti finanziabili (B + D)
BA	8.728.291,99 €	13	8.195.232,05 €	533.059,94 €	6,11%			8.195.232,05 €
BAT	3.031.141,72 €	4	2.521.610,00 €	509.531,72 €	16,81%	1	630.402,50 €	3.152.012,50 €
BR	2.989.218,86 €	4	2.521.610,00 €	467.608,86 €	15,64%	1	630.402,50 €	3.152.012,50 €
FG	4.595.108,06 €	7	4.412.817,50 €	182.290,56 €	3,97%			4.412.817,50 €
LE	5.463.949,75 €	8	5.043.220,00 €	420.729,75 €	7,70%	1	630.402,50 €	5.673.622,50 €
TA	4.192.289,62 €	6	3.782.415,00 €	409.874,62 €	9,78%	1	630.402,50 €	4.412.817,50 €

che, a seguito dell'applicazione della procedura, di cui alla Sezione 8 dell'Avviso, di

Totale	**29.000.000,00 €**	**42**	**26.476.904,55 €**	**2.523.095,45 €**		**4**	**2.521.610,00 €**	**28.998.514,55 €**

impiego del cumulo delle somme residue per singola provincia (colonna *C – Residui* della tabella B), ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire singolarmente l'intero costo di un ulteriore progetto, si procede ad attribuire, in seconda istanza, l'ulteriore attività alla provincia cui residuano risorse finanziarie percentualmente maggiori (colonna *% Residui* della Tabella B) rispetto alla dotazione finanziaria assegnata;
che la suddetta procedura **di impiego del cumulo** delle somme residue viene reiterata, con il medesimo criterio, sino alla possibile completa copertura finanziaria di un ultimo corso, comportando in definitiva il finanziamento complessivo di ulteriori n. 4 progetti, così come indicato in Tabella B.

Considerato altresì
che, con riferimento alle sole proposte progettuali risultate ammissibili a finanziamento, l'assegnazione del contributo pubblico in favore dei rispettivi Organismi di Formazione (Beneficiari) è subordinata all'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 91 (**Informazione antimafia**) del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., previa acquisizione delle dichiarazioni sostitutive, dei soggetti Beneficiari, relative alle informazioni di cui all'art. 85 del succitato decreto.

Tanto premesso, rilevato e considerato, con il presente atto si propone di:

i. **approvare** l'**istruttoria** del **Nucleo di Valutazione**, nominato con Atto Dirigenziale n. 35 del 24.03.2025, riguardante la **verifica di ammissibilità** e la successiva **valutazione di merito** delle complessive **n. 83 istanze di candidatura** relative all'Avviso pubblico "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024 2024", trasmesse dal 27.12.2024 (ore 00:01) al 04.03.2025 (ore 18:00), come da verbali agli atti della Sezione;
ii. **approvare** gli **esiti** delle **verifiche di ammissibilità**, a seguito delle quali **n. 82 istanze** di candidatura risultano **ammesse** alla valutazione di merito e **n. 1 istanza** risulta **non ammessa**, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente altresì le motivazioni riguardanti la proposta non ammessa;
iii. **approvare** la **graduatoria** delle **valutazioni di merito**, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, delle n. 82 istanze di candidatura ammesse alla valutazione, suddivisa **per singola provincia e in ordine decrescente di punteggio**;
iv. **approvare** la **graduatoria**, di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, indicante **per singola provincia e in ordine decrescente di punteggio**, i **progetti ammissibili a finanziamento** nei limiti delle risorse finanziarie assegnate a livello provinciale, nonché in applicazione del criterio, previsto dall'Avviso, di utilizzo del cumulo delle somme residue;
v. di dare atto, con riferimento alle proposte progettuali risultate ammissibili a finanziamento, di cui all'Allegato C del presente provvedimento, che l'assegnazione del contributo pubblico in favore dei rispettivi Organismi di Formazione (Beneficiari) è subordinata all'**adempimento** degli **obblighi** previsti dall'art. 91 (**Informazione Antimafia**) del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., previa trasmissione, da parte dei soggetti Beneficiari, all'indirizzo PEC of2024.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre **30 giorni** dalla pubblicazione nel Bollettino Uffciale della Regione Puglia del presente provvedimento, delle dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all'art. 85 del citato decreto, con relativa modulistica disponibile all'indirizzo web https://smart.sistema.regione.puglia.it/;
vi. di **provvedere con successivo atto**, esclusivamente per le istanze valutate ammissibili a finanziamento e in esito all'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 91 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., **all'assegnazione dei contributi ammessi a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche**.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 679/2016 - "Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di Impatto di genere: POSITIVO

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
ritenuto di dover provvedere in merito;
rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di **approvare** l'**istruttoria** del **Nucleo di Valutazione**, nominato con Atto Dirigenziale n. 35 del 24.03.2025, riguardante la **verifica di ammissibilità e** la successiva **valutazione di merito** delle complessive **n. 83 istanze di candidatura** relative all'Avviso pubblico "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024", trasmesse dal 27.12.2024 (ore 00:01) al 04.03.2025 (ore 18:00), come da verbali agli atti della Sezione.

2. Di **approvare** gli **esiti** delle **verifiche di ammissibilità**, a seguito delle quali **n. 82 istanze** di candidatura risultano **ammesse** alla valutazione del merito e **n. 1 istanza** risulta **non ammessa**, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente altresì le motivazioni riguardanti la proposta non ammessa.

3. Di **approvare** la **graduatoria** delle **valutazioni di merito**, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, delle n. 82 istanze di candidatura ammesse alla valutazione, suddivisa **per singola provincia e in ordine decrescente di punteggio.**

4. Di **approvare** la **graduatoria**, di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, indicante **per singola provincia e in ordine decrescente di punteggio**, i **progetti**

ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie assegnate a livello provinciale, nonché in applicazione del criterio, previsto dall'Avviso, di utilizzo del cumulo delle somme residue.

5. Di dare atto, con riferimento alle proposte progettuali risultate ammissibili a finanziamento, di cui all'Allegato C del presente provvedimento, che l'assegnazione del contributo pubblico in favore dei rispettivi Organismi di Formazione (Beneficiari) è subordinata all'**adempimento** degli **obblighi** previsti dall'art. 91 (**Informazione Antimafia**) del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., previa trasmissione, da parte dei soggetti Beneficiari, all'indirizzo PEC of2024.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre **30 giorni** dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Pugliadel presente provvedimento, delle dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all'art. 85 del citato decreto, con relativa modulistica disponibile all'indirizzo web: https://smart.sistema.regione.puglia.it/.

6. Di **provvedere con successivo atto**, esclusivamente per le istanze valutate ammissibili a finanziamento e in esito all'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 91 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., **all'assegnazione dei contributi ammessi a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche.**

7. Di **disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati**, costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, **nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 13/94 e che **la stessa costituisce unica notifica agli interessati**.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:
a) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

b) sarà disponibile all'indirizzo web https://smart.sistema.regione.puglia.it/;

c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_A_OF_2024_rev.pdf - 9c0ca91dea2ba0379625a4e3d19ee0104a22c006f1c556a3916fd55167bd3f51
ALLEGATO_B_OF_2024.pdf - a39f42bd66b63ca880bd31cf9ff3bb83845e4a9e0b8d9f46483867b5bf6c54f6
ALLEGATO_C_Enti.pdf - 9c5d3ab5813c847cbb430e98b6083ad720c122df00f463992b162d8f28f58b52

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00001
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Responsabile di Sub Azione 6.2.4"
  Giuseppe Busano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Allegato A - Avviso pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* " - **Esiti valutazione di ammissibilità delle istanze di partecipazione**

Progr.	Codice progetto	Proponente	Profilo professionale di riferimento	N. protocollo	Data protocollo	Provincia di svolgimento	Ammesso alla valutazione di merito	Motivi di esclusione
1	**5168450B**	ASSOCIAZIONE KRONOS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	46729	28-01-2025 19:15	Bari	SI	
2	**781E62CC**	4G FORMA APS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	73979	11-02-2025 13:59	Brindisi	SI	
3	**BBDB37A6**	ASSOCIAZIONE FUTURA	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	82728	15-02-2025 20:11	Brindisi	SI	
4	**D6051B8E**	CALASANZIO - CULTURA E FORMAZIONE COOPERATIVA SOCIALE ETS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	88490	18-02-2025 18:33	Lecce	SI	
5	**354A1DEA**	CIOFS/FP-PUGLIA ETS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	88544	18-02-2025 22:03	Bari	SI	
6	**23D72E78**	ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	91807	20-02-2025 10:44	Barletta-Andria-Trani	SI	
7	**9DCEEB7E**	ABIGAR	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	97923	24-02-2025 11:54	Barletta-Andria-Trani	SI	
8	**9307BBCC**	ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	Operatore montaggio manutenzione imbarcazioni da diporto	100003	25-02-2025 11:19	Taranto	SI	
9	**78E64CFA**	CE.F.A.S.S.	Operatore informatico	100956	25-02-2025 14:46	Lecce	SI	
10	**6F86D50A**	SAMA FORM ETS	Operatore ai servizi di impresa	103217	26-02-2025 11:39	Taranto	SI	
11	**39B63F59**	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	104274	26-02-2025 15:55	Foggia	SI	
12	**ED4E972E**	CDQ ITALIA FORMAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	104387	26-02-2025 17:28	Barletta-Andria-Trani	SI	
13	**3E09D9BC**	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	104924	27-02-2025 09:20	Brindisi	SI	
14	**66268C55**	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	105270	27-02-2025 10:21	Lecce	SI	
15	**AF6181C2**	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	105567	27-02-2025 11:26	Bari	SI	
16	**2E88F9E0**	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDI SPECIALIZZATI PER PROFESSIONISTI	Operatore grafico - Ipermediale	106173	27-02-2025 13:28	Taranto	SI	
17	**015B5168**	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	106212	27-02-2025 13:43	Bari	SI	
18	**563DCF01**	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	106264	27-02-2025 14:02	Taranto	SI	
19	**2AF3E596**	LA FABBRICA DEL SAPERE	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	106471	27-02-2025 15:03	Barletta-Andria-Trani	SI	
20	**9C67EE67**	CHÀRISMA COOPERTAIVA SOCIALE ONLUS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	106631	27-02-2025 15:31	Bari	SI	
21	**E99B8922**	CIFIR-ONLUS	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	107163	27-02-2025 17:03	Lecce	SI	
22	**F09E58DE**	CIFIR-ONLUS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	107169	27-02-2025 17:06	Bari	SI	
23	**D357A981**	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	107341	27-02-2025 18:36	Bari	SI	
24	**67C4C83F**	ARNIA SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE ETS	Operatore meccanico - Montaggio componenti meccanici	107343	27-02-2025 18:39	Lecce	SI	
25	**5385211D**	ARNIA SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE ETS	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	107352	27-02-2025 19:14	Bari	SI	
26	**FCC69FBF**	BIOES APS	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	107361	27-02-2025 19:56	Lecce	SI	
27	**A1B80CEE**	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	108306	28-02-2025 11:26	Bari	SI	
28	**05F385BB**	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	108725	28-02-2025 12:55	Barletta-Andria-Trani	SI	
29	**3AB6B0AE**	ASSOCIAZIONE ERMES PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	109012	28-02-2025 14:14	Lecce	SI	
30	**9396360A**	TELMAR SOC. COOP. ARL	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	109019	28-02-2025 14:19	Taranto	SI	
31	**B7883299**	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	109057	28-02-2025 14:41	Lecce	SI	
32	**2F63FFCC**	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	109097	28-02-2025 15:03	Taranto	SI	
33	**445573F8**	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	109137	28-02-2025 15:22	Brindisi	SI	
34	**D9DA93B4**	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	109178	28-02-2025 15:46	Taranto	SI	
35	**3BABA1D3**	DIDATTICAWEB SOC. COOP. SOC.	Operatore informatico	109367	28-02-2025 20:00	Bari	SI	
36	**FD890BDE**	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	109408	01-03-2025 09:11	Foggia	SI	
37	**AA27A6D1**	ASSOCIAZIONE ALICANTES	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	109414	01-03-2025 10:59	Bari	SI	
38	**304FFA64**	ITCA/FAP ONLUS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	109426	01-03-2025 12:24	Foggia	SI	
39	**BAEB9BD9**	EN.A.P. PUGLIA - ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PUGLIA	Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	110392	03-03-2025 09:53	Taranto	SI	
40	**627B2CCF**	I.R.F.I.P. ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	110501	03-03-2025 10:06	Foggia	SI	
41	**09BDE91D**	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operatore informatico	110865	03-03-2025 11:05	Bari	SI	
42	**EAD41381**	D.ANTHEA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	110870	03-03-2025 11:05	Lecce	SI	
43	**68B3EF25**	FONDAZIONE OASI (FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE OASI NAZARETH)	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	110920	03-03-2025 11:13	Bari	SI	
44	**0AF15476**	D.ANTHEA	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	110946	03-03-2025 11:16	Bari	SI	
45	**A8519E93**	ASESI (ASSOCIAZIONE SERVIZI SINDACALI)	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	110990	03-03-2025 11:24	Lecce	SI	
46	**4CCE4B8A**	IRSEA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	111145	03-03-2025 11:43	Barletta-Andria-Trani	SI	

Allegato A - Avviso pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* " - **Esiti valutazione di ammissibilità delle istanze di partecipazione**

Progr.	Codice progetto	Proponente	Profilo professionale di riferimento	N. protocollo	Data protocollo	Provincia di svolgimento	Ammesso alla valutazione di merito	Motivi di esclusione
47	F1A460A2	ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	111173	03-03-2025 11:46	Taranto	SI	
48	1E6142F5	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	111498	03-03-2025 12:26	Barletta-Andria-Trani	SI	
49	76F97488	ASSOCIAZIONE IRSEF APS	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	111497	03-03-2025 12:26	Foggia	SI	
50	7C3B14A3	GRUPPO DI RICERCA DEDALOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	Operatore grafico - Ipermediale	111745	03-03-2025 12:56	Taranto	SI	
51	78A6BF51	I CARE - FORMAZIONE E SVILUPPO - ETS	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	111795	03-03-2025 13:05	Barletta-Andria-Trani	SI	
52	A1C6E7EC	SMILE PUGLIA	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	111872	03-03-2025 13:19	Foggia	NO	Formulario di candidatura non conforme all'Allegato 4 dell'Avviso (trattasi di Formulario relativo ad altro Avviso pubblico)
53	12E13954	CNIPA PUGLIA	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	112095	03-03-2025 14:06	Lecce	SI	
54	7D44664C	CNOS-FAP REGIONE PUGLIA	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	112195	03-03-2025 14:39	Foggia	SI	
55	846EC510	CNOS-FAP REGIONE PUGLIA	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	112218	03-03-2025 14:49	Bari	SI	
56	3ABCD0CE	SMILE PUGLIA	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	112327	03-03-2025 15:39	Bari	SI	
57	DE8DA2D2	AFORISMA SOCIETÀ COOPERATIVA	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	112412	03-03-2025 16:20	Lecce	SI	
58	8973E5EB	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	112416	03-03-2025 16:24	Brindisi	SI	
59	4A06A7D2	ASSOCIAZIONE PLOTEUS IMPRESA SOCIALE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	112497	03-03-2025 17:25	Bari	SI	
60	61EBD63D	E.F.A.L. SALENTO	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	112507	03-03-2025 17:41	Lecce	SI	
61	B0C75425	FONDAZIONE ENAC PUGLIA ENTE CANOSSIANO DI FORMAZIONE E LAVORO C. FIGLIOLIA ETS	Operatore grafico - Ipermediale	112508	03-03-2025 17:45	Foggia	SI	
62	4CD55936	EN.A.P. PUGLIA -ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	112534	03-03-2025 18:08	Barletta-Andria-Trani	SI	
63	86CE3C52	CIOFS/FP-PUGLIA ETS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	112548	03-03-2025 18:41	Taranto	SI	
64	762CF386	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore edile - Lavori di rivestimento e intonaco	112586	03-03-2025 20:46	Bari	SI	
65	934233C4	EN.A.P. PUGLIA -ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PUGLIA	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	113178	04-03-2025 09:52	Bari	SI	
66	4C2507E7	CNIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	113402	04-03-2025 10:27	Bari	SI	
67	BAD83F71	CNIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	113484	04-03-2025 10:37	Taranto	SI	
68	3020F6FA	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	113514	04-03-2025 10:43	Brindisi	SI	
69	361A9C53	CNIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	113563	04-03-2025 10:50	Foggia	SI	
70	432C33B2	ECIPA	Operatore grafico - Ipermediale	113641	04-03-2025 11:02	Brindisi	SI	
71	B7480DBF	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	113704	04-03-2025 11:14	Lecce	SI	
72	659D7A6D	FORMEDIL CPT TARANTO	Operatore di impianti termoidraulici	113969	04-03-2025 11:55	Taranto	SI	
73	A270A421	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	114107	04-03-2025 12:22	Lecce	SI	
74	5D6F173D	AFORIS - IMPRESA SOCIALE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	114130	04-03-2025 12:26	Foggia	SI	
75	F83FB6A4	ABAP - A.P.S.	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	114295	04-03-2025 12:52	Bari	SI	
76	676BBFE8	CENTRO STUDI LEVANTE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	114438	04-03-2025 13:20	Bari	SI	
77	02E45E70	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	Operatore informatico	114465	04-03-2025 13:25	Foggia	SI	
78	C274A760	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FORMARE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	114711	04-03-2025 14:40	Bari	SI	
79	9BD4AD0E	FABER SUD	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	114818	04-03-2025 15:05	Lecce	SI	
80	2A135DF6	ASCLA SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Operatore grafico - Ipermediale	115119	04-03-2025 16:05	Lecce	SI	
81	2AEFF5C3	ASSOCIAZIONE SANTA CECILIA ONLUS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	115182	04-03-2025 16:21	Lecce	SI	
82	0812D8B2	FORMARE PUGLIA A.P.S.	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	115376	04-03-2025 17:07	Taranto	SI	
83	F26359F5	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	115387	04-03-2025 17:10	Bari	SI	

Allegato B - Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* ". **Graduatoria di merito delle proposte progettuali per singola Provincia**

PROGRESSIVO	CODICE PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO	MACRO-CRITERIO A QUALITA' PROGETTUALE	Sub-Criterio A1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento delle competenze	Sub-Criterio A2 Efficacia dell'operazione con riferimento ai fabbisogni rappresentati dalle imprese partner	Sub-Criterio A3 Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, secondo i requisiti dell'avviso				MACRO-CRITERIO B COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+	Sub-Criterio B1 Coerenza espositiva e dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni professionali e formativi del territorio rispetto al profilo proposto	Sub-Criterio B2 Coerenza con le tematiche secondarie del FSE+				MACRO-CRITERIO C COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Sub-Criterio C1 Grado di partecipazione delle imprese al progetto			Sub-Criterio C2 Grado di qualità delle metodologie di verifica degli apprendimenti	Sub-Criterio C3 Coerenza tra risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio previsti	
							Personale docente con valore medio di esperienza minima 5 anni nelle materie di competenza - ZERO PUNTI	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 5 anni ma inferiore ad 8 anni nelle materie di competenza - PUNTI 5	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 8 anni ma inferiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 10	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 15			Contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 5 punti	Non contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 0 Punti	Sviluppa competenze e occupazione digitali - 5 punti	Non sviluppa competenze e occupazione digitali - 0 Punti		Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage inferiore a n. 5 0 Punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage tra n. 5 e n. 10 5 punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage superiori a n. 10 10 Punti		Previsione di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 10 PUNTI	Assenza di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 0 PUNTI
1	D357A981	BA	88	35	10	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
2	762CF386	BA	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
3	354A1DEA	BA	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
4	846EC510	BA	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
5	934233C4	BA	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
6	68B3EF25	BA	84	32	7	10				15	25	15	5		5		27			10	7	10	
7	3BABA1D3	BA	80	27	7	5				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
8	F83FB6A4	BA	77	25	5	5				15	25	15	5		5		27			10	7	10	
9	4C2507E7	BA	77	25	5	5				15	25	15	5		5		27			10	7	10	
10	0AF15476	BA	75	27	7	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
11	AA27A6D1	BA	75	27	7	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
12	3ABCD0CE	BA	74	27	7	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
13	A1B80CEE	BA	74	27	7	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
14	AF6181C2	BA	73	25	5	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
15	015B5168	BA	73	25	5	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
16	C274A760	BA	73	25	5	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
17	F09E58DE	BA	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
18	4A06A7D2	BA	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
19	676BBFE8	BA	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	

Allegato B - Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* ". **Graduatoria di merito delle proposte progettuali per singola Provincia**

PROGRESSIVO	CODICE PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO	MACRO-CRITERIO A QUALITA' PROGETTUALE	Sub-Criterio A1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento delle competenze	Sub-Criterio A2 Efficacia dell'operazione con riferimento ai fabbisogni rappresentati dalle imprese partner	Sub-Criterio A3 Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, secondo i requisiti dell'avviso				MACRO-CRITERIO B COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+	Sub-Criterio B1 Coerenza espositiva e dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni professionali e formativi del territorio rispetto al profilo proposto	Sub-Criterio B2 Coerenza con le tematiche secondarie del FSE+				MACRO-CRITERIO C COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Sub-Criterio C1 Grado di partecipazione delle imprese al progetto			Sub-Criterio C2 Grado di qualità delle metodologie di verifica degli apprendimenti	Sub-Criterio C3 Coerenza tra risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio previsti	
							Personale docente con valore medio di esperienza minima 5 anni nelle materie di competenza - ZERO PUNTI	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 5 anni ma inferiore ad 8 anni nelle materie di competenza - PUNTI 5	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 8 anni ma inferiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 10	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 15			Contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 5 punti	Non contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 0 Punti	Sviluppa competenze e occupazione digitali - 5 punti	Non sviluppa competenze e occupazione digitali - 0 Punti		Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage inferiore a n. 5 0 Punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage tra n. 5 e n. 10 5 punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage superiori a n. 10 10 Punti			Previsione di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 10 PUNTI	Assenza di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 0 PUNTI
20	5168450B	BA	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
21	9C67EE67	BA	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
22	5385211D	BA	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
23	09BDE91D	BA	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
24	F26359F5	BA	62	25	5	5				15	20	10	5		5		17	0			7	10	

Allegato B - Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* ". **Graduatoria di merito delle proposte progettuali per singola Provincia**

PROGRESSIVO	CODICE PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO	MACRO-CRITERIO A QUALITA' PROGETTUALE	Sub-Criterio A1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento delle competenze	Sub-Criterio A2 Efficacia dell'operazione con riferimento ai fabbisogni rappresentati dalle imprese partner	Sub-Criterio A3 Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, secondo i requisiti dell'avviso				MACRO-CRITERIO B COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+	Sub-Criterio B1 Coerenza espositiva e dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni professionali e formativi del territorio rispetto al profilo proposto	Sub-Criterio B2 Coerenza con le tematiche secondarie del FSE+				MACRO-CRITERIO C COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Sub-Criterio C1 Grado di partecipazione delle imprese al progetto			Sub-Criterio C2 Grado di qualità delle metodologie di verifica degli apprendimenti	Sub-Criterio C3 Coerenza tra risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio previsti	
							Personale docente con valore medio di esperienza minima 5 anni nelle materie di competenza - ZERO PUNTI	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 5 anni ma inferiore ad 8 anni nelle materie di competenza - PUNTI 5	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 8 anni ma inferiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 10	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 15			Contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 5 punti	Non contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 0 Punti	Sviluppa competenze e occupazione digitali - 5 punti	Non sviluppa competenze e occupazione digitali - 0 Punti		Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage inferiore a n. 5 0 Punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage tra n. 5 e n. 10 5 punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage superiori a n. 10 10 Punti			Previsione di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 10 PUNTI	Assenza di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 0 PUNTI
1	2AF3E596	BAT	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
2	78A6BF51	BAT	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
3	1E6142F5	BAT	83	35	10	10				15	25	15	5		5		23		5		8	10	
4	4CD55936	BAT	79	32	7	10				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
5	ED4E972E	BAT	75	27	7	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
6	05F385BB	BAT	74	27	7	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
7	9DCEEB7E	BAT	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
8	23D72E78	BAT	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
9	4CCE4B8A	BAT	69	27	7	5				15	20	10	5		5		22		5		7	10	

Allegato B - Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* ". **Graduatoria di merito delle proposte progettuali per singola Provincia**

PROGRESSIVO	CODICE PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO	MACRO-CRITERIO A QUALITA', PROGETTUALE	Sub-Criterio A1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento delle competenze	Sub-Criterio A2 Efficacia dell'operazione con riferimento ai fabbisogni rappresentati dalle imprese partner	Sub-Criterio A3 Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, secondo i requisiti dell'avviso					MACRO-CRITERIO B COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+	Sub-Criterio B1 Coerenza espositiva e dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni professionali e formativi del territorio rispetto al profilo proposto	Sub-Criterio B2 Coerenza con le tematiche secondarie del FSE+				MACRO-CRITERIO C COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Sub-Criterio C1 Grado di partecipazione delle imprese al progetto			Sub-Criterio C2 Grado di qualità delle metodologie di verifica degli apprendimenti	Sub-Criterio C3 Coerenza tra risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio previsti	
							Personale docente con valore medio di esperienza minima 5 anni nelle materie di competenza - ZERO PUNTI	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 5 anni ma inferiore ad 8 anni nelle materie di competenza - PUNTI 5	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 8 anni ma inferiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 10	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 15				Contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 5 punti	Non contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 0 Punti	Sviluppa competenze e occupazione digitali - 5 punti	Non sviluppa competenze e occupazione digitali - 0 Punti		Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage inferiore a n. 5 0 Punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage tra n. 5 e n. 10 5 punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage superiori a n. 10 10 Punti		Previsione di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 10 PUNTI	Assenza di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 0 PUNTI
1	781E62CC	BR	88	40	10	15	15					25	15	5	5	5		23					8	10	
2	8973E5EB	BR	82	30	5	10	15					25	15	5	5	5		27			10		7	10	
3	3020F6FA	BR	82	35	10	10	15					25	15	5	5	5		22		5			7	10	
4	3E09D9BC	BR	80	32	7	10	15					20	10	5	5	5		28			10		8	10	
5	445573F8	BR	79	27	7	5	15					25	15	5	5	5		27			10		7	10	
6	BBDB37A6	BR	77	25	5	5	15					25	15	5	5	5		27			10		7	10	
7	432C33B2	BR	73	20	0	5	15					25	15	5	5	5		28			10		8	10	

Allegato B - Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* ". **Graduatoria di merito delle proposte progettuali per singola Provincia**

PROGRESSIVO	CODICE PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO	MACRO-CRITERIO A QUALITA', PROGETTUALE	Sub-Criterio A1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento delle competenze	Sub-Criterio A2 Efficacia dell'operazione con riferimento ai fabbisogni rappresentati dalle imprese partner	Sub-Criterio A3 Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, secondo i requisiti dell'avviso					MACRO-CRITERIO B COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+	Sub-Criterio B1 Coerenza espositiva e dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni professionali e formativi del territorio rispetto al profilo proposto	Sub-Criterio B2 Coerenza con le tematiche secondarie del FSE+				MACRO-CRITERIO C COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Sub-Criterio C1 Grado di partecipazione delle imprese al progetto			Sub-Criterio C2 Grado di qualità delle metodologie di verifica degli apprendimenti	Sub-Criterio C3 Coerenza tra risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio previsti	
							Personale docente con valore medio di esperienza minima 5 anni nelle materie di competenza - ZERO PUNTI	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 5 anni ma inferiore ad 8 anni nelle materie di competenza - PUNTI 5	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 8 anni ma inferiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 10	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 15				Contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 5 punti	Non contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 0 Punti	Sviluppa competenze e occupazione digitali - 5 punti	Non sviluppa competenze e occupazione digitali - 0 Punti		Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage inferiore a n. 5 0 Punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage tra n. 5 e n. 10 5 punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage superiori a n. 10 10 Punti		Previsione di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 10 PUNTI	Assenza di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 0 PUNTI
1	5D6F173D	FG	88	35	10	10	5				15	25	15	5		5	5	28			10	8	10	
2	627B2CCF	FG	88	35	10	10	5				15	25	15	5		5	5	28			10	8	10	
3	FD890BDE	FG	88	35	10	10	5				15	25	15	5		5	5	28			10	8	10	
4	B0C75425	FG	85	32	7	10	5				15	25	15	5		5	5	28			10	8	10	
5	7D44664C	FG	80	32	7	10	5				15	20	10	5		5	5	28			10	8	10	
6	39B63F59	FG	75	27	7	5	5				15	20	10	5		5	5	28			10	8	10	
7	76F97488	FG	73	25	5	5	5				15	20	10	5		5	5	28			10	8	10	
8	361A9C53	FG	72	25	5	5	5				15	20	10	5		5	5	27			10	7	10	
9	304FFA64	FG	72	25	5	5	5				15	20	10	5		5	5	27			10	7	10	
10	02E45E70	FG	67	25	5	5	5				15	20	10	5		5	5	22		5		7	10	

Allegato B - Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* ". **Graduatoria di merito delle proposte progettuali per singola Provincia**

PROGRESSIVO	CODICE PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO	MACRO-CRITERIO A QUALITA' PROGETTUALE	Sub-Criterio A1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento delle competenze	Sub-Criterio A2 Efficacia dell'operazione con riferimento ai fabbisogni rappresentati dalle imprese partner	Sub-Criterio A3 Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, secondo i requisiti dell'avviso				MACRO-CRITERIO B COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+	Sub-Criterio B1 Coerenza espositiva e dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni professionali e formativi del territorio rispetto al profilo proposto	Sub-Criterio B2 Coerenza con le tematiche secondarie del FSE+				MACRO-CRITERIO C COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Sub-Criterio C1 Grado di partecipazione delle imprese al progetto			Sub-Criterio C2 Grado di qualità delle metodologie di verifica degli apprendimenti	Sub-Criterio C3 Coerenza tra risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio previsti	
							Personale docente con valore medio di esperienza minima 5 anni nelle materie di competenza - ZERO PUNTI	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 5 anni ma inferiore ad 8 anni nelle materie di competenza - PUNTI 5	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 8 anni ma inferiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 10	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 15			Contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 5 punti	Non contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 0 Punti	Sviluppa competenze e occupazione digitali - 5 punti	Non sviluppa competenze e occupazione digitali - 0 Punti		Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage inferiore a n. 5 0 Punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage tra n. 5 e n. 10 5 punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage superiori a n. 10 10 Punti		Previsione di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 10 PUNTI	Assenza di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 0 PUNTI
1	2A135DF6	LE	93	40	10	15				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
2	DE8DA2D2	LE	88	35	10	10				15	30	20	5		5		23		5		8	10	
3	66268C55	LE	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
4	B7883299	LE	79	27	7	5				15	25	15	5		5		27			10	7	10	
5	2AEFF5C3	LE	77	25	5	5				15	25	15	5		5		27			10	7	10	
6	12E13954	LE	77	30	10	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
7	EAD41381	LE	75	27	7	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
8	61EBD63D	LE	74	27	7	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
9	B7480DBF	LE	73	25	5	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
10	E99B8922	LE	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
11	9BD4AD0E	LE	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
12	3AB6B0AE	LE	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
13	FCC69FBF	LE	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
14	78E64CFA	LE	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
15	67C4C83F	LE	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
16	A270A421	LE	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	
17	D6051B8E	LE	70	27	7	5				15	20	10	5		5		23		5		8	10	
18	A8519E93	LE	67	25	5	5				15	20	10	5		5		22		5		7	10	

Allegato B - Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* ". **Graduatoria di merito delle proposte progettuali per singola Provincia**

PROGRESSIVO	CODICE PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO	MACRO-CRITERIO A QUALITA' PROGETTUALE	Sub-Criterio A1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento delle competenze	Sub-Criterio A2 Efficacia dell'operazione con riferimento ai fabbisogni rappresentati dalle imprese partner	Sub-Criterio A3 Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, secondo i requisiti dell'avviso				MACRO-CRITERIO B COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+	Sub-Criterio B1 Coerenza espositiva e dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni professionali e formativi del territorio rispetto al profilo proposto	Sub-Criterio B2 Coerenza con le tematiche secondarie del FSE+				MACRO-CRITERIO C COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Sub-Criterio C1 Grado di partecipazione delle imprese al progetto			Sub-Criterio C2 Grado di qualità delle metodologie di verifica degli apprendimenti	Sub-Criterio C3 Coerenza tra risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio previsti	
							Personale docente con valore medio di esperienza minima 5 anni nelle materie di competenza - ZERO PUNTI	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 5 anni ma inferiore ad 8 anni nelle materie di competenza - PUNTI 5	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 8 anni ma inferiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 10	Personale docente con valore medio di esperienza superiore a 10 anni nelle materie di competenza - PUNTI 15			Contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 5 punti	Non contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 0 Punti	Sviluppa competenze e occupazione digitali - 5 punti	Non sviluppa competenze e occupazione digitali - 0 Punti		Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage inferiore a n. 5 0 Punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage tra n. 5 e n. 10 5 punti	Imprese disponibili all'accoglienza dell'attività di stage superiori a n. 10 10 Punti		Previsione di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 10 PUNTI	Assenza di strumenti di monitoraggio specifici dei risultati attesi 0 PUNTI
1	7C3B14A3	TA	88	35	10	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
2	86CE3C52	TA	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
3	BAEB9BD9	TA	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
4	659D7A6D	TA	85	32	7	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
5	9307BBCC	TA	83	35	10	10				15	25	15	5		5		23		5		8	10	
6	2E88F9E0	TA	83	30	5	10				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
7	D9DA93B4	TA	82	30	5	10				15	25	15	5		5		27			10	7	10	
8	563DCF01	TA	80	32	7	10				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
9	2F63FFCC	TA	80	27	7	5				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
10	9396360A	TA	78	25	5	5				15	25	15	5		5		28			10	8	10	
11	0812D8B2	TA	77	25	5	5				15	25	15	5		5		27			10	7	10	
12	6F86D50A	TA	77	25	5	5				15	25	15	5		5		27			10	7	10	
13	F1A460A2	TA	75	27	7	5				15	20	10	5		5		28			10	8	10	
14	BAD83F71	TA	72	25	5	5				15	20	10	5		5		27			10	7	10	

Allegato C - Avviso pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* " - **Graduatoria proposte progettuali ammissibili a finanziamento, ripartita per Provincia**

Progressivo	Codice progetto	Proponente Profilo professionale di riferimento	Provincia	Punteggio	Importo progetto	A - Totale progetti finanziabli	B - Dotazione Finanziaria	C - Residui (B - A)	% Residui (C/B)*100	Note
1	D357A981	**PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	BA	88	630.402,50 €					
2	762CF386	**AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** Operatore edile - Lavori di rivestimento e intonaco	BA	85	630.402,50 €					
3	354A1DEA	**CIOFS/FP-PUGLIA ETS** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	BA	85	630.402,50 €					
4	846EC510	**CNOS-FAP REGIONE PUGLIA** Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	BA	85	630.402,50 €					
5	934233C4	**EN.A.P. PUGLIA - ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PUGLIA** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	BA	85	630.402,50 €					
6	68B3EF25	**FONDAZIONE OASI (FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE OASI NAZARETH)** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BA	84	630.402,50 €					
7	3BABA1D3	**DIDATTICAWEB SOC. COOP. SOC.** Operatore informatico	BA	80	630.402,50 €					
8	F83FB6A4	**ABAP - A.P.S.** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	BA	77	630.402,50 €					
9	4C2507E7	**CNIPA PUGLIA** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BA	77	630.402,05 €					
10	0AF15476	**D.ANTHEA** Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	BA	75	630.402,50 €					
11	AA27A6D1	**ASSOCIAZIONE ALICANTES** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BA	75	630.402,50 €					
12	3ABCD0CE	**SMILE PUGLIA** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	BA	74	630.402,50 €					
13	A1B80CEE	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BA	74	630.402,50 €					
					8.195.232,05 €	**8.195.232,05 €**	**8.728.291,99 €**	533.059,94 €	6,11%	
1	2AF3E596	**LA FABBRICA DEL SAPERE** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	BAT	85	630.402,50 €					
2	78A6BF51	**I CARE - FORMAZIONE E SVILUPPO - ETS** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BAT	85	630.402,50 €					
3	1E6142F5	**WWW.IN.FORMAZIONE.IT** Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	BAT	83	630.402,50 €					
4	4CD55936	**EN.A.P. PUGLIA - ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PUGLIA** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BAT	79	630.402,50 €					
					2.521.610,00 €	**2.521.610,00 €**	**3.031.141,72 €**	509.531,72 €	**16,81%**	
5	ED4E972E	**CDQ ITALIA FORMAZIONE** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BAT	75	630.402,50 €	**630.402,50 €**				Ulteriore attività finanziabile con impiego del cumulo delle somme residue di ciascuna Provincia, assegnata alla Provincia cui residuano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto alla dotazione finanziaria assegnata

Allegato C - Avviso pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024* " - **Graduatoria proposte progettuali ammissibili a finanziamento, ripartita per Provincia**

Progressivo	Codice progetto	Proponente Profilo professionale di riferimento	Provincia	Punteggio	Importo progetto	A - Totale progetti finanziabli	B - Dotazione Finanziaria	C - Residui (B - A)	% Residui (C/B)*100	Note
1	781E62CC	**4G FORMA APS** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	BR	88	630.402,50 €					
2	8973E5EB	**PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO** Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	BR	82	630.402,50 €					
3	3020F6FA	**ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI** Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	BR	82	630.402,50 €					
4	3E09D9BC	**PROGRAMMA SVILUPPO** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BR	80	630.402,50 €					
					2.521.610,00 €	**2.521.610,00 €**	**2.989.218,86 €**	467.608,86 €	**15,64%**	
5	445573F8	**AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS** Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	BR	79	630.402,50 €	**630.402,50 €**				Ulteriore attività finanziabile con impiego del cumulo delle somme residue di ciascuna Provincia, assegnata alla Provincia cui residuano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto alla dotazione finanziaria assegnata
1	5D6F173D	**AFORIS - IMPRESA SOCIALE** Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	FG	88	630.402,50 €					
2	627B2CCF	**I.R.F.I.P. ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE** Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FG	88	630.402,50 €					
3	FD890BDE	**CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	FG	88	630.402,50 €					
4	B0C75425	**FONDAZIONE ENAC PUGLIA ENTE CANOSSIANO DI FORMAZIONE E LAVORO C. FIGLIOLIA ETS** Operatore grafico - Ipermediale	FG	85	630.402,50 €					
5	7D44664C	**CNOS-FAP REGIONE PUGLIA** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	FG	80	630.402,50 €					
6	39B63F59	**ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL** Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FG	75	630.402,50 €					
7	76F97488	**ASSOCIAZIONE IRSEF APS** Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	FG	73	630.402,50 €					
					4.412.817,50 €	**4.412.817,50 €**	**4.595.108,06 €**	182.290,56 €	**3,97%**	
1	2A135DF6	**ASCLA SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE** Operatore grafico - Ipermediale	LE	93	630.402,50 €					
2	DE8DA2D2	**AFORISMA SOCIETÀ COOPERATIVA** Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	LE	88	630.402,50 €					
3	66268C55	**PROGRAMMA SVILUPPO** Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	LE	85	630.402,50 €					
4	B7883299	**AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	LE	79	630.402,50 €					
5	2AEFF5C3	**ASSOCIAZIONE SANTA CECILIA ONLUS** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	LE	77	630.402,50 €					
6	12E13954	**CNIPA PUGLIA** Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	LE	77	630.402,50 €					
7	EAD41381	**D.ANTHEA** Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	LE	75	630.402,50 €					
8	61EBD63D	**E.F.A.L. SALENTO** Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	LE	74	630.402,50 €					
					5.043.220,00 €	**5.043.220,00 €**	**5.463.949,75 €**	420.729,75 €	**7,70%**	
9	B7480DBF	**ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO** Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	LE	73	630.402,50 €	**630.402,50 €**				Ulteriore attività finanziabile con impiego del cumulo delle somme residue di ciascuna Provincia, assegnata alla Provincia cui residuano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto alla dotazione finanziaria assegnata

Allegato C - Avviso pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024*" - **Graduatoria proposte progettuali ammissibili a finanziamento, ripartita per Provincia**

Progressivo	Codice progetto	Proponente Profilo professionale di riferimento	Provincia	Punteggio	Importo progetto	A - Totale progetti finanziabli	B - Dotazione Finanziaria	C - Residui (B - A)	% Residui (C/B)*100	Note
1	7C3B14A3	**GRUPPO DI RICERCA DEDALOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS** Operatore grafico - Ipermediale	TA	88	630.402,50 €					
2	86CE3C52	**CIOFS/FP-PUGLIA ETS** Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	TA	85	630.402,50 €					
3	BAEB9BD9	**EN.A.P. PUGLIA - ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PUGLIA** Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	TA	85	630.402,50 €					
4	659D7A6D	**FORMEDIL CPT TARANTO** Operatore di impianti termoidraulici	TA	85	630.402,50 €					
5	9307BBCC	**ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI** Operatore montaggio manutenzione imbarcazioni da diporto	TA	83	630.402,50 €					
6	2E88F9E0	**SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDI SPECIALIZZATI PER PROFESSIONISTI** Operatore grafico - Ipermediale	TA	83	630.402,50 €					
					3.782.415,00 €	**3.782.415,00 €**	**4.192.289,62 €**	409.874,62 €	**9,78%**	
7	D9DA93B4	**CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"** Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	TA	82	630.402,50 €	**630.402,50 €**				Ulteriore attività finanziabile con impiego del cumulo delle somme residue di ciascuna Provincia, assegnata alla Provincia cui residuano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto alla dotazione finanziaria assegnata
					SOMMANO	**28.998.514,55 €**	**29.000.000,00 €**			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE 18 maggio 2026, n. 106

DGR n. 210 del 10/03/2026 "Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2026-2027 in materia di sicurezza alimentare, mangimi, salute animale, sottoprodotti, benessere degli animali e prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ai sensi del Reg. UE 2017/625 ed ulteriori adeguamenti". Modifica dell'allegato A alla DGR 2194/2017. Approvazione Piano regionale di Controllo Ufficiale degli Additivi e Aromi Alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura 2025 – 2027.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7.
Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
Vista la Legge regionale n. 7/2004 recante lo Statuto della Regione Puglia.
Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
Vista la direttiva, emanata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, che dispone - in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93 - la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.
Visti gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. che prevedono la possibilità – per il dirigente di ciascuna unità organizzativa interna ad una pubblica amministrazione – di assegnare a sé stesso o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento amministrativo, ivi compresa l'adozione del provvedimento finale.
Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01 e ss.mm.ii..
Visto l'articolo 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto il Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii..
Visto il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13.
Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0".
Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025.
Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.", con cui è stato conferito l'incarico di l'incarico di direzione della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare al dott. Onofrio Mongelli a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione per un periodo di tre anni.
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026 con cui si è provveduto a modificare ed aggiornare, rispettivamente, l'Allegato B) e l'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.".
Vista la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)".
Vista la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028".
Vista la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale

2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che fissa le regole generali per l'esecuzione dei Controlli Ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa di settore;
- il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 29 aprile 2010 "Linee guida applicative del regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari", che ha stabilito che le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione di additivi ed aromi alimentari sono soggette a riconoscimento;
- il Regolamento (CE) n. 1331/2008 e s.m.i. che istituisce una procedura di autorizzazione comune per gli additivi, gli enzimi e gli aromi alimentari;
- Il Regolamento (CE) n. 1333/2008 e s.m.i. che stabilisce i requisiti generali per l'uso in sicurezza degli additivi alimentari e contiene l'elenco UE degli additivi alimentari autorizzati con le relative condizioni d'uso;
- il Regolamento (UE) n. 231/2012 e s.m.i. concernente i requisiti di purezza degli additivi alimentari;
- il Regolamento (CE) n. 1334/2008 relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati ad essere utilizzati negli/sui prodotti alimentari e che modifica il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 2232/96 e (CE) n. 110/2008 e la direttiva 2000/13/CE;
- il Regolamento (CE) 1334/2008 relativo ai tenori massimi di alcuni contaminanti negli alimenti e che abroga il regolamento (CE) n. 1881/2006;
- il Regolamento (CE) n. 2065/2003 relativo agli aromatizzanti di affumicatura utilizzati o destinati ad essere utilizzati nei o sui prodotti alimentari;
- il Regolamento (CE) n. 627/2006 recante applicazione del regolamento (CE) n. 2065/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i criteri di qualità per i metodi analitici convalidati per la campionatura, l'identificazione e la caratterizzazione dei prodotti primari di affumicatura;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1321/2013 che istituisce un elenco dell'Unione di prodotti primari aromatizzanti di affumicatura autorizzati all'utilizzo come tali nei o sui prodotti alimentari e/o per la produzione di aromatizzanti di affumicatura derivati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2067/2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1321/2013 per quanto riguarda la soppressione delle voci da SF-001 a SF-010 dall'elenco dell'Unione di prodotti primari aromatizzanti di affumicatura autorizzati.
- il decreto legislativo n. 27/2021, che all'art. 9 definisce l'assetto dei laboratori ufficiali, stabilendo che le attività analitiche sono condotte dai laboratori ufficiali che operano in rete (comma 2).

Premesso che:

- con DGR n. 2194/2017 e ss. mm. e ii. è stato approvato il Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza

Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale per gli anni 2017-2018;

- con successive Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1601/2018, 387/2019, 370/2020, 518/2021 e 1264/2022, il sopracitato Piano Regionale è stato integrato, modificato e/o prorogato, dando mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di adottare con propri provvedimenti tutti gli atti consequenziali scaturenti;
- con DGR n. 1643 del 27/11/2023 è stato adottato il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per le attività riferite al triennio 2024-2026 dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR);
- con DGR n. 392 del 28/03/2024 si è proceduto al Recepimento, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 Giugno 2003 n. 131, dell'intesa della Conferenza Stato- Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, n. 55 del 22 Marzo 2023 concernente il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027 e conseguenti disposizioni;
- con DGR n. 210 del 10/03/2026 "Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2026-2027 in materia di sicurezza alimentare, mangimi, salute animale, sottoprodotti, benessere degli animali e prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ai sensi del Reg. UE 2017/625 ed ulteriori adeguamenti normativi" si è proceduto alla proroga per gli anni 2026/2027 della DGR n. 392 del 28/03/2024.

Considerato che:

- la Sezione regionale competente del Dipartimento di Promozione della Salute e Benessere Animale ha fornito ai SIAN e SIAV B dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL pugliesi indicazioni in materia di Controllo Ufficiale degli Additivi Alimentari ed Aromi di affumicatura nell'ambito della programmazione integrata del PCRP per le ricerche chimiche TAB 01 - Chimici SIAN e TAB 05 - Chimici SVET, 2024 prot. N. 0531478_2024 e anno 2025 prot. N.0454114-2025;
- il Ministero della Salute con nota prot. 5029 del 6.2.2025 ha trasmesso il "Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura-Anni 2025-2027";
- il Ministero della Salute con nota N.6683 del 18/02/2026 ha trasmesso il "Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura-Anni 2025-2027". Prima revisione;
- la suddetta revisione del Piano è stata è stata trasmessa alle Aziende Sanitarie Locali con nota prot. n. 0258495/2026 il 07/05/2026;
- il Piano nazionale di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari prevede al punto 9.1 che ogni regione elabori un piano regionale individuando per lo stesso un referente e designando uno o più laboratori ufficiali per l'esecuzione delle analisi, conformi ai requisiti di cui all'art. 37 del Regolamento UE n. 625/2017 e in accordo al Decreto Legislativo n. 27 del 02/02/2021;
- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 210/2026 al punto 7) del deliberato, ha demandato al Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, la predisposizione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni dell'allegato A) alla DGR 2194/2017 e s.m.i.;
- la Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con il supporto del coordinatore tecnico operativo OEVR Puglia e con la collaborazione dei referenti chimici dei laboratori ARPA Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (di seguito IZS PB), ha elaborato la revisione del Piano regionale di Controllo Ufficiale degli Additivi e Aromi Alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura 2025-2027 (allegato A).

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario:

- approvare l'**allegato A** cosi composto:
  - Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari come materia prima e negli

alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura 2025-2027,
- verbali di campionamento SIAN in revisione vigente **MOD 3.7a** e **MOD 3.7b** e SIAV B **MOD 3.4 A**, **MOD 3.4 B** e **MOD 3.4 C,**
- **TAB 01 - Chimici SIAN 2026,**
- **TAB 05 - Chimici SVET 2026;**

- dare atto che il suddetto piano:

- contiene parti caratterizzate da dati sensibili che, congiuntamente alle tabelle ed ai verbali di campionamento, saranno oscurati ovvero non pubblicati;
- potrà essere soggetto a progressivi aggiornamenti in contenuti e procedure, anche in relazione ad eventuali indicazioni comunitarie e/o nazionali;
- costituisce, per alcuni aspetti, parte integrante e sostanziale del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) di cui all'Allegato A alla DGR 2194/2017 e s.m.i.;.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/03 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito valutazioni impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare :

- il Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura 2025-2027;
- i verbali di campionamento SIAN in revisione vigente **MOD 3.7a** e **MOD 3.7b** e SIAV B **MOD 3.4 A**, **MOD 3.4 B** e **MOD 3.4 C**
- le tabelle **TAB 01 - Chimici SIAN 2026** e **TAB 05 - Chimici SVET 2026**

che costituiscono **l'allegato A,** parte integrante della presente determinazione.

Di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di disporre circa la puntuale attuazione del Piano per il periodo di vigenza 2026- 2027 atteso l'ottemperanza alla stessa costituisce obbligo rientrante nelle prestazioni previste dai LEA (NSG), nonché specifico indicatore di risultato per gli obiettivi di annuali assegnati ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL..

Di dare mandato ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. di:

- individuare e comunicare, entro 30 giorni dall'adozione del presente piano regionale, un referente aziendale del piano in parola per Servizio SIAN e SIAV B. Le AA.SS.LL. suddivise in macroaree (ASL BA e ASL LE) dovranno individuare un referente unico per i SIAN ed uno per i SIAV B;
- effettuare il monitoraggio della corretta attuazione, nei restanti mesi del corrente anno, delle attività di campionamento per le analisi previste dalla documentazione allegata al presente provvedimento e già condivise con i Servizi competenti;
- inserire nei Piani Locali di Controllo 2026-2027 anche gli obiettivi, le azioni e gli interventi relativi alla presente programmazione regionale;

Di designare, ai sensi dell'art.37 del Regolamento (UE) n. 2017/625,

- l'ARPA Puglia - Polo specializzato degli Alimenti, quale laboratorio di riferimento regionale per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sulle matrici di origine vegetale, nonché sugli additivi ed aromi tal quali;
- l'IZS PB, quale laboratorio di riferimento regionale per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sulle matrici di origine animale.

Di incaricare i Laboratori ARPA Puglia e IZS PB, individuati dall'Autorità Regionale alla trasmissione dei dati alla Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare mediante applicativi informatici NSIS - RaDISAN, entro i termini e con le modalità stabilite dal Ministero della Salute, nonché adempiere a quanto previsto dal Piano regionale allegato al presente atto.

Di dare atto che sarà cura della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, la trasmissione del citato Piano Regionale al Ministero della Salute – DGISAN - Ufficio 6, al Direttore Generale dell'ARPA-Puglia, al Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, al Direttore dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, ai Direttori Generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione ed ai Direttori SIAN e SIAV B delle AA.SS.LL, nonché ogni adempimento consequenziale all'adozione del presente atto.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
PIANO REGIONALE ADDITIVI AROMI definitivo_omissis.pdf - 3cd74621380c403049935685343109d88c79415b0e55e12afe09fe03901245bc

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 216/DIR/2026/00130
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Igiene degli alimenti di origine animale
  Marianna Pompa

- E.Q. Igiene degli alimenti di origine vegetale, acque e MOCA
  Giuseppe Di Vittorio

Firmato digitalmente da:

E.Q. Igiene degli alimenti di origine animale
Marianna Pompa

E.Q. Igiene degli alimenti di origine vegetale, acque e MOCA
Giuseppe Di Vittorio

Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Onofrio Mongelli

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Piano regionale di Controllo Ufficiale degli Additivi e Aromi Alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura

2025 – 2027

1. DEFINIZIONI, ACRONIMI E CATEGORIE FUNZIONALI DEGLI ADDITIVI

DEFINIZIONI

Di seguito vengono riportate, per alcuni termini ricorrenti nel testo, le definizioni, per i controlli ufficiali, di cui alla legislazione alimentare dell'UE: Regolamenti CE n. 178/2002, n. 2065/2003, n.1333/2008 e n. 1334/2008.

- **Additivi alimentari**: qualsiasi sostanza abitualmente non consumata come alimento in sé e non utilizzata come ingrediente caratteristico di alimenti, con o senza valore nutritivo, la cui aggiunta intenzionale ad alimenti per uno scopo tecnologico nella fabbricazione, nella trasformazione, nella preparazione, nel trattamento, nell'imballaggio, nel trasporto o nel magazzinaggio degli stessi, abbia o possa presumibilmente avere per effetto che la sostanza o i suoi sottoprodotti diventino, direttamente o indirettamente, componenti di tali alimenti (art.3, comma 2) lettera a) paragrafo del regolamento (CE) n. 1333/2008).
- **Alimento o prodotto alimentare o derrata alimentare**: qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento (art. 2 del regolamento (CE) n. 178/2002);
- **Alimento senza zuccheri aggiunti**: s'intende un alimento: i) senza aggiunta di monosaccaridi o disaccaridi; ii) senza aggiunta di prodotti contenenti monosaccaridi o disaccaridi utilizzati per le loro proprietà dolcificanti (art.3, comma 2) lettera e) paragrafo del regolamento (CE) n. 1333/2008);
- **Alimento a ridotto contenuto calorico**: s'intende un alimento con contenuto calorico ridotto di almeno il 30 % rispetto all'alimento originario o a un prodotto analogo (art. 3, comma 2, lettera d), del regolamento (CE) n.1333/2008);
- **Alimento non trasformato:** un alimento che non ha subito un trattamento che abbia determinato un mutamento sostanziale del suo stato iniziale; a questo riguardo, le seguenti operazioni non sono considerate come determinanti un mutamento sostanziale: divisione, separazione, scissione, disossamento, tritatura, scuoiatura, sbucciatura, pelatura, frantumazione, taglio, pulitura, sfilettatura, surgelazione, congelazione, refrigerazione, macinatura, sgusciatura, imballaggio, disimballaggio (art. 3, comma 2, lettera d), del regolamento (CE) 1333/2008).
- **Altre Attività Ufficiali**: si intendono attività, diverse dai controlli ufficiali, che sono effettuate dalle autorità competenti, o dagli organismi delegati o dalle persone fisiche cui sono state delegate alcune altre attività ufficiali a norma del presente regolamento e della normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, incluse le attività tese ad accertare la presenza di malattie animali o di organismi nocivi per le piante, a prevenire o contenere la diffusione di tali malattie animali od organismi nocivi per le piante, a eradicare tali malattie animali od organismi nocivi per le piante, a rilasciare autorizzazioni o approvazioni e a rilasciare certificati ufficiali o attestati ufficiali (art.2, Regolamento (UE) n. 625/2017);
- **Analisi del rischio**: processo costituito da tre componenti interconnesse: valutazione, gestione e comunicazione del rischio (art.3 del regolamento (CE) n. 178/2002).
- **Aromi alimentari**: sono i prodotti: i) non destinati ad essere consumati nella loro forma originale, che sono aggiunti agli alimenti al fine di conferire o modificare un aroma e/o sapore; ii) fabbricati con o contenenti le seguenti categorie di sostanze: sostanze aromatizzanti, preparazioni aromatiche, aromi ottenuti per trattamento termico, aromatizzanti di affumicatura, precursori degli aromi o altri aromi o miscele di aromi (art.3, comma 2) lettera a) del regolamento (CE) n.1334/2008);
- **Aromatizzante di affumicatura**: un prodotto ottenuto mediante il frazionamento e la purificazione di un fumo condensato che produca condensati di fumo primari, frazioni di catrame primarie e/o aromatizzanti

di affumicatura derivati, quali definiti all'articolo 3, punti 1), 2) e 4) del regolamento CE 2065/2003 (art.3, comma 2) lettera f) del regolamento (CE) n.1334/2008);

- **Aromatizzanti di affumicatura derivati**: gli aromatizzanti ottenuti dall'ulteriore trattamento dei condensati di fumo primari e delle frazioni di catrame primarie ed utilizzati o destinati ad essere utilizzati nei o sui prodotti alimentari per conferire loro l'aroma di affumicatura (art.3, comma 2) p.to 4) del regolamento (CE) n. 2065/2003);
- **Aroma ottenuto per trattamento termico**: s'intende un prodotto ottenuto previo trattamento termico da una miscela di ingredienti che non hanno necessariamente di per sé proprietà aromatizzanti, di cui almeno uno contiene azoto (amino) e un altro è uno zucchero riduttore; gli ingredienti utilizzati per la produzione di aromi ottenuti per trattamento termico possono essere: i) alimenti; e/o ii) materiali di base diversi dagli alimenti (art.3, comma 2) lettera e) del regolamento (CE) n.1334/2008);
- **Categoria funzionale**: s'intende una delle categorie definite nell'allegato I in base alla funzione tecnologica che l'additivo alimentare esercita nel prodotto alimentare (art. 3, comma 2) lettera c) del regolamento (CE) n.1333/2008);
- **Coadiuvante tecnologico**: s'intende ogni sostanza che: i) non è consumata come un alimento in sé;
  ii) è intenzionalmente utilizzata nella trasformazione di materie prime, alimenti o loro ingredienti, per esercitare una determinata funzione tecnologica nella lavorazione o nella trasformazione;
  iii) può dar luogo alla presenza, non intenzionale ma tecnicamente inevitabile, di residui di tale sostanza o di suoi derivati nel prodotto finito, a condizione che questi residui non costituiscano un rischio per la salute e non abbiano effetti tecnologici sul prodotto finito (art.3, comma 2, lettera b) del regolamento (CE) n. 1333/2008);
- **Condensati di fumo primari**: la parte purificata a base acquosa di fumo condensato che rientra nella definizione di «aromatizzanti di affumicatura» (art. 3, comma 2, punto 1) del regolamento (CE) n. 2065/2003);
- **Commercio al dettaglio**: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti di vendita all'ingrosso (art.3 del regolamento CE 178/2002);
- **Consumatore finale:** il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare (art.3 del regolamento CE 178/2002);
- **Controllo documentale**: la verifica dei certificati ufficiali, degli attestati ufficiali e degli altri documenti, compresi i documenti di natura commerciale, che devono accompagnare la partita, come previsto dalla normativa (art.3, comma 1) p.to 41 del regolamento (UE) n. 625/2017);
- **Controllo di identità**: un esame visivo per verificare che il contenuto e l'etichettatura di una partita, inclusi marchi sugli animali, sigilli e mezzi di trasporto, corrispondano alle informazioni contenute nei certificati ufficiali, negli attestati e negli altri documenti ufficiali di accompagnamento. (art. 3, comma 1) p.to 42) del regolamento (UE) n. 625/2017);
- **Controllo fisico**: un controllo di animali o merci e, se del caso, controlli degli imballaggi, dei mezzi di trasporto, dell'etichettatura e della temperatura, campionamento a fini di analisi, prova e diagnosi e qualsiasi altro controllo necessario a verificare la conformità alla normativa (regolamento (UE) n. art. 3) comma 1) p.to 43 del regolamento (UE) n. 625/2017);
- **Controlli Ufficiali**: attività eseguite dalle autorità competenti, o dagli organismi delegati o dalle persone fisiche cui sono stati delegati determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali a norma del regolamento UE 625/2017, al fine di verificare a) il rispetto da parte degli operatori della normativa di settore e b) che

gli animali e le merci soddisfino i requisiti prescritti dalla normativa (art. 2) comma 1) del regolamento (UE) n. 625/2017);

- **Edulcoranti da tavola**: s'intendono le preparazioni di edulcoranti autorizzati, che possono contenere altri additivi e/o ingredienti alimentari e che sono destinati a essere venduti ai consumatori finali come sostituto degli zuccheri (art. 3, comma 2) lettera g) del regolamento (CE) n. 1333/2008);
- **Fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione**: qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi e, ove pertinente, l'importazione, la produzione, la lavorazione, il magazzinaggio, il trasporto, la distribuzione, la vendita e l'erogazione dei mangimi (art.3 del regolamento CE 178/2002);
- **Gestione del rischio**: processo, distinto dalla valutazione del rischio, consistente nell'esaminare alternative d'intervento consultando le parti interessate, tenendo conto della valutazione del rischio e di altri fattori pertinenti e, se necessario, compiendo adeguate scelte di prevenzione e di controllo (art.3 del regolamento CE 178/2002);
- **Immissione sul mercato:** la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta (art.3 del regolamento CE 178/2002);
- **Materiale di base**: s'intende un materiale di origine vegetale, animale, microbiologica o minerale da cui sono prodotti gli aromi o gli ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti; può trattarsi di:
alimenti; o materiali di base diversi dagli alimenti (art. 3) comma 2) lettera J) del regolamento (CE) n.1334/2008);
- **Miglioratori alimentari:** sono additivi, enzimi e aromi alimentari, vale a dire sostanze aggiunte intenzionalmente agli alimenti per uno scopo tecnologico od organolettico. L'uso dei miglioratori alimentari è soggetto alla procedura uniforme di autorizzazione dell'Unione istituita dal regolamento (CE) n. 1331/2008;
- **Operatore del settore alimentare:** la persona fisica o giuridica, responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo (art.3 del regolamento (CE) n.178/2002);
- **Piano di controllo:** una descrizione elaborata dalle autorità competenti contenente informazioni sulla struttura e sull'organizzazione del sistema dei controlli ufficiali e del suo funzionamento e la pianificazione dettagliata dei controlli ufficiali da effettuare nel corso di un determinato lasso temporale in ciascuno dei settori di cui all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento (UE) n.625/2017 (art. 3) comma 1) p.to 8 del regolamento (UE) n. 625/2017);
- **Precursore di aroma**: s'intende un prodotto, che di per sé non ha necessariamente proprietà aromatizzanti, aggiunto intenzionalmente agli alimenti al solo fine di produrre un aroma mediante scomposizione o reazione con altri componenti durante la trasformazione degli alimenti; può essere ottenuto da: i) alimenti; e/o ii) materiali di base diversi dagli alimenti (art. 3) comma 2) lettera g) del regolamento (CE) n. 1334/2008);
- **Preparazione aromatica**: s'intende un prodotto, diverso dalle sostanze aromatizzanti, ottenuto da: i) alimenti mediante appropriati procedimenti fisici, enzimatici o microbiologici che si trovano allo stato grezzo del materiale o che sono stati trasformati per il consumo umano mediante uno o più procedimenti tradizionali di preparazione degli alimenti di cui all'allegato II; e/o ii) materiale di origine vegetale, animale o microbiologica, diverso dagli alimenti, mediante appropriati procedimenti fisici, enzimatici o microbiologici, impiegato nella forma originale o preparato mediante uno o più procedimenti tradizionali di preparazione degli alimenti di cui all'allegato II (art. 3) comma 2) lettera d) del regolamento (CE) n. 1334/2008);

- **Procedure di verifica dei controlli**: le disposizioni adottate e le azioni poste in essere dalle autorità competenti al fine di garantire che i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali siano coerenti ed efficaci (art. 3) del regolamento (UE) n. 625/2017);
- **Prodotti primari:** i condensati di fumo primari e le frazioni di catrame primarie (art.3) comma 2 p.to 3) del regolamento (CE) n. 2065/2003);
- **Prodotti non trasformati**: prodotti alimentari non sottoposti a trattamento, compresi prodotti che siano stati divisi, separati, sezionati, affettati, disossati, tritati, scuoiati, frantumati, tagliati, puliti, rifilati, decorticati, macinati, refrigerati, congelati, surgelati o scongelati (art. 2 del regolamento (CE) n.852/2004);
- **Quantum satis**: si intende che non è specificata una quantità numerica massima e le sostanze sono utilizzate conformemente alle buone pratiche di fabbricazione, in quantità non superiori a quella necessaria per ottenere l'effetto desiderato e a condizione che i consumatori non siano indotti in errore (art.3, comma 2) lettera h) del regolamento (CE) n. 1333/2008);
- **Rischio**: una funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo sulla salute umana, animale o vegetale, sul benessere degli animali o sull'ambiente, conseguente alla presenza di un pericolo (art.3 del regolamento (CE) n.178/2002);
- **Sostanza aromatizzante**: s'intende una sostanza aromatizzante ottenuta mediante appropriati procedimenti fisici, enzimatici o microbiologici da un materiale di origine vegetale, animale o microbiologica, che si trova allo stato grezzo o che è stato trasformato per il consumo umano mediante uno o più procedimenti tradizionali di preparazione degli alimenti di cui all'allegato II. Le sostanze aromatizzanti naturali corrispondono a sostanze normalmente presenti e identificate in natura (art. 3, comma 2, lettera b) del regolamento (CE) n. 1334/2008).

ACRONIMI
AA: Additivi alimentari
AR: Aromi Alimentari
ACCREDIA: Ente italiano di accreditamento
ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente
ASL: Aziende Sanitarie Locali
DGA: dose giornaliera accettabile
DGISA: Direzione generale dell'Igiene e della Sicurezza alimentare
DGSA: Direzione generale della salute animale
DGSANTE: Directorate General for Health and Food Safety
EFSA: Autorità europea per la sicurezza alimentare
EURL: European Union Reference Laboratory (Laboratorio di riferimento dell'unione Europea)
FC: (Food categories) categorie alimentari
FIAs: Food Improvement Agents
HACCP: *Hazard analysis and critical control points*
ISS: Istituto Superiore di Sanità
IZSPB: Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata
DG SANCO: Direzione Generale della salute e della tutela del consumatore della Commissione Europea
FVO: Ufficio Veterinario e degli Alimenti della DG SANCO
IIZZSS: Istituti Zooprofilattici Sperimentali
NAS: Nuclei Antisofistificazioni del Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute
PIF: Posti di Ispezione frontaliera
PR: Piano Regionale

PNI: Piano nazionale integrato
UE: Unione europea
LEA: Livelli Essenziali di Assistenza
LM: Limiti Massimi
LNR: Laboratorio Nazionale di riferimento
NSIS-RaDISAN: Nuovo Sistema informativo Sanitario, raccolta dati analitici in sicurezza alimentare
OSA: Operatore del settore alimentare
PCNP: Piano di Controllo nazionale pluriennale
RASFF: *Rapid Alert System for Food and Feed*
SM: Stato Membro
SFPPs: Smoke flavouring Primary Products
UE: Unione europea
PCF: Posti di Controllo Frontalieri
UVAC: Ufficio veterinari per gli adempimenti comunitari
TRACES: *TRAde Control and Expert System*

CATEGORIE FUNZIONALI DI ADDITIVI ALIMENTARI NEGLI ALIMENTI E NEGLI ADDITIVI ALIMENTARI

Seguono le Categorie funzionali di additivi alimentare negli alimenti e negli additivi alimentari così come classificate all'allegato I del regolamento n. 1333/2008 in revisione corrente:

1. **Gli edulcoranti** sono sostanze utilizzate per conferire un sapore dolce agli alimenti o come edulcoranti da tavola.
2. **I coloranti** sono sostanze che conferiscono un colore a un alimento o ne restituiscono la colorazione originaria, e includono componenti naturali degli alimenti e altri elementi di origine naturale, normalmente non consumati come alimento né usati come ingrediente tipico degli alimenti. Sono coloranti ai sensi del presente Regolamento le preparazioni ottenute da alimenti e altri materiali commestibili di base di origine naturale ricavati mediante procedimento fisico e/o chimico che comporti l'estrazione selettiva dei pigmenti in relazione ai loro componenti nutritivi o aromatici.
3. **I conservanti** sono sostanze che prolungano la durata di conservazione degli alimenti proteggendoli dal deterioramento provocato da microorganismi e/o dalla proliferazione di microorganismi patogeni.
4. **Gli antiossidanti** sono sostanze che prolungano la durata di conservazione degli alimenti proteggendoli dal deterioramento provocato dall'ossidazione, come l'irrancidimento dei grassi e le variazioni di colore.
5. **I supporti** sono sostanze utilizzate per sciogliere, diluire, disperdere o modificare fisicamente un additivo alimentare, un aroma, un enzima alimentare, un nutriente e/o altre sostanze aggiunte agli alimenti, a scopo nutrizionale o fisiologico senza alterarne la funzione (e senza esercitare essi stessi alcun effetto tecnologico), allo scopo di facilitarne la manipolazione, l'applicazione o l'impiego.
6. **Gli acidificanti** sono sostanze che aumentano l'acidità di un prodotto alimentare e/o conferiscono ad esso un sapore aspro.
7. **I regolatori dell'acidità** sono sostanze che modificano o controllano l'acidità o l'alcalinità di un prodotto alimentare.
8. **Gli antiagglomeranti** sono sostanze che riducono la tendenza di particelle individuali di un prodotto alimentare ad aderire l'una all'altra.
9. **Gli agenti antischiumogeni** sono sostanze che impediscono o riducono la formazione di schiuma.
10. **Gli agenti di carica** sono sostanze che contribuiscono ad aumentare il volume di un prodotto alimentare, senza contribuire in modo significativo al suo valore energetico disponibile.

11. **Gli emulsionanti** sono sostanze che rendono possibile la formazione o il mantenimento di una miscela omogenea di due o più fasi immiscibili, come olio e acqua, in un prodotto alimentare.
12. **I sali di fusione** sono sostanze che disperdono le proteine contenute nel formaggio, realizzando in tal modo una distribuzione omogenea dei grassi e altri componenti.
13. **Gli agenti di resistenza** sono sostanze che rendono o mantengono saldi o croccanti i tessuti dei frutti o degli ortaggi, o che interagiscono con agenti gelificanti per produrre o consolidare un gel.
14. **Gli esaltatori di sapidità** sono sostanze che esaltano il sapore e/o la fragranza esistente di un prodotto alimentare.
15. **Gli agenti schiumogeni** sono sostanze che rendono possibile l'ottenimento di una dispersione omogenea di una fase gassosa in un prodotto alimentare liquido o solido.
16. **Gli agenti gelificanti** sono sostanze che danno consistenza ad un prodotto alimentare, tramite la formazione di un gel.
17. **Gli agenti di rivestimento** (inclusi gli agenti lubrificanti) sono sostanze che, quando vengono applicate alla superficie esterna di un prodotto alimentare, gli conferiscono un aspetto brillante o forniscono un rivestimento protettivo.
18. **Gli agenti umidificanti** sono sostanze che impediscono l'essiccazione degli alimenti contrastando l'effetto di una umidità atmosferica scarsa, o che promuovono la dissoluzione di una polvere in un ambiente acquoso.
19. **Gli amidi modificati** sono sostanze ottenute mediante uno o più trattamenti chimici di amidi alimentari, che possono aver subito un trattamento fisico o enzimatico e essere acidi o alcalini, diluiti o bianchiti.
20. **I gas d'imballaggio** sono gas differenti dall'aria introdotti in un contenitore prima, durante o dopo aver introdotto in tale contenitore un prodotto alimentare.
21. **I propellenti** sono gas differenti dall'aria che espellono un prodotto alimentare da un contenitore.
22. **Gli agenti lievitanti** sono sostanze, o combinazioni di sostanze, che liberano gas e in questo modo aumentano il volume di un impasto o di una pastella.
23. **Gli agenti sequestranti** sono sostanze che formano complessi chimici con ioni metallici.
24. **Gli stabilizzanti** sono sostanze che rendono possibile il mantenimento dello stato fisico-chimico di un prodotto alimentare; gli stabilizzanti comprendono le sostanze che rendono possibile il mantenimento di una dispersione omogenea di due o più sostanze immiscibili in un prodotto alimentare, le sostanze che stabilizzano, trattengono o intensificano la colorazione esistente di un prodotto alimentare e le sostanze che aumentano la capacità degli alimenti di formare legami, compresa la formazione di legami incrociati tra le proteine tale da consentire il legame delle particelle per la formazione dell'alimento ricostituito.
25. **Gli addensanti** sono sostanze che aumentano la viscosità di un prodotto alimentare.
26. **Gli agenti di trattamento delle farine**, esclusi gli emulsionanti, sono sostanze che vengono aggiunte alla farina o ad un impasto per migliorarne le qualità di cottura.
27. **Gli intensificatori del contrasto** sono sostanze che, se applicate sulla superficie esterna degli ortofrutticoli in seguito alla depigmentazione di parti predefinite (per esempio mediante trattamento laser), aiutano a distinguere tali parti dal resto della superficie conferendo una colorazione in seguito all'interazione con alcune componenti dell'epidermide.

2. INTRODUZIONE AL PIANO, OBIETTIVI E NORMATIVA IN MATERIA DI ADDITIVI ED AROMI ALIMENTARI E AROMATIZZANTI DI AFFUMICATURA

Il presente Piano Regionale dei controlli ufficiali degli additivi e degli aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura è parte integrante del **Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2023-2027 (PCRP)** e conseguenti disposizioni, adottato con DGR 392 del 28/03/2024 e successive integrazioni e proroghe di cui alla DGR 210 del 10/03/2026 ed è stato predisposto in conformità al Piano Nazionale di Controllo Ufficiale degli additivi e degli aromi 2025-2027, in prima revisione, nell'ambito del Coordinamento interregionale in data 04/02/2026.

OBIETTIVI

Il Piano ha lo scopo di programmare e coordinare le attività volte sia alla verifica della conformità alla normativa, sia alla valutazione dell'esposizione del consumatore agli additivi e agli aromi alimentari.
Il presente piano disciplina le attività di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari estendendo la verifica sia alle materie prime, che ai prodotti alimentari finiti. Relativamente alle sostanze aromatizzanti di affumicatura o "Aromi di fumo" il controllo riguarderà esclusivamente dette sostanze come materia prima.
Riepilogando, il Piano pone attenzione su:
1) Additivi alimentari come materie prime;
2) Aromi come materie prime;
3) Sostanze aromatizzanti di affumicatura o "Aromi di fumo" come materie prime;
4) Prodotti alimentari contenenti additivi e/o aromi alimentari.
In considerazione dell'elevato numero di sostanze coinvolte il Piano Nazionale ha già definito i criteri per individuare gli additivi e gli aromi alimentari con approccio risk based e pertanto inclusi nel presente Piano Regionale di controllo ufficiale secondo il loro profilo sanitario e il loro uso nelle diverse categorie alimentari.

In coerenza con il piano nazionale, ai fini della pianificazione del presente piano è stato tenuto conto anche delle informazioni relative a:

- dati delle attività di controllo effettuate sul territorio reginale;
- notifiche di allerta, AAC e non conformità analitiche;
- consumo di additivi e disponibilità negli OSA presenti sul territorio regionale

La valutazione dell'attuazione, da parte di ciascuna AASSLL, del presente piano nazionale continuerà ad essere valutata annualmente al "Tavolo di verifica degli adempimenti" (Tavolo LEA) istituito con l'articolo 12 dell'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005. Pertanto, ai fini dell'attuazione degli adempimenti previsti dai flussi informativi di sicurezza alimentare e veterinaria, ciascuna AASSLL dovrà provvedere, per il criterio di copertura, all'invio dei dati relativi a tutti i controlli previsti dal piano (additivi e aromi come materia prima, additivi e aromi nei prodotti alimentari, aromi di affumicatura) entro la data prevista e, per il criterio di qualità, assicurare che almeno il 95% dei campioni minimi previsti sia correttamente inserito nel sistema NSIS -RADISAN.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il regolamento (UE) n. 625/2017 definisce le modalità di attuazione dei controlli e delle altre attività ufficiali per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti. Nello specifico, l'articolo 9 richiede che i controlli ufficiali siano condotti sulla base dei rischi e con frequenza appropriata. I controlli, inoltre, devono essere effettuati in qualunque fase della filiera alimentare: produzione, trasformazione, distribuzione e all'importazione.
Il regolamento (CE) n.852/2004 definisce i requisiti di igiene degli alimenti e introduce la responsabilità dell'OSA per la sicurezza degli alimenti e il sistema dell'analisi dei pericoli (HACCP) al fine della relativa gestione.

Da quanto previsto dalla norma si evince, pertanto, la necessità che le Autorità competenti regionali e/o provinciali in coordinamento con le Autorità competenti locali valutino l'efficacia del sistema di autocontrollo degli OSA, affinché le attività di campionamento, previste dal presente piano, siano basate sui rischi.
Le attività analitiche sono invece condotte dai laboratori ufficiali che operano in rete, come stabilito dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 27/2021.
Oltre alle norme generali in materia di controllo ufficiale e di igiene degli alimenti tra cui rientrano, ai sensi del regolamento (CE) n.178/2002, anche gli additivi ed aromi alimentari, si riportano di seguito i provvedimenti che disciplinano in modo specifico tali settori.

La normativa di riferimento del settore additivi alimentari è rappresentata principalmente dalle seguenti disposizioni:

1. il Regolamento (CE) n. 1331/2008 e s.m.i. che istituisce una procedura di autorizzazione comune per gli additivi, gli enzimi e gli aromi alimentari;
2. il Regolamento (CE) n. 1333/2008 e s.m.i. che stabilisce i requisiti generali per l'uso in sicurezza degli additivi alimentari e contiene l'elenco UE degli additivi alimentari autorizzati con le relative condizioni d'uso;
3. il Regolamento (UE) n. 231/2012 s.m.i. concernente i requisiti di purezza degli additivi alimentari, che ha riunito in un unico atto legislativo le cosiddette specifiche ovvero i requisiti di purezza che gli additivi alimentari devono possedere per poter essere impiegati nel settore alimentare.

Il Regolamento CE n.1333/2008 o Regolamento quadro ha riunito tutte le precedenti disposizioni specifiche (direttiva 94/35/CE sugli edulcoranti, direttiva 94/36 sui coloranti e direttiva 95/2/CE sugli additivi vari) e ha stabilito le norme sugli additivi alimentari: definizioni, condizioni d'uso, etichettatura. Gli AA sono autorizzati ed elencati con le relative condizioni d'uso nell'elenco positivo dell'UE in base alla valutazione della sicurezza, alla necessità tecnologica e garantendo che l'uso non induca in errore i consumatori.
Il Regolamento contiene i seguenti allegati:
• Allegato I: funzioni tecnologiche degli additivi alimentari;
• Allegato II: elenco UE degli additivi autorizzati negli alimenti e condizioni del loro uso;
• Allegato III: elenco degli additivi alimentari approvati per l'uso negli additivi alimentari, negli enzimi alimentari e negli aromi alimentari e relative condizioni d'uso;
• Allegato IV: alimenti tradizionali per i quali alcuni paesi dell'UE possono continuare a vietare l'uso di determinate categorie di additivi alimentari;
• Allegato V: informazioni sull'etichettatura degli additivi per determinati coloranti alimentari.

Si rammenta che il suddetto regolamento all'articolo 14 stabilisce il principio in base al quale gli additivi alimentari inclusi negli allegati devono rispondere ai criteri di purezza fissati nel regolamento (UE) n.231/2012.
Quest'ultimo provvedimento è, pertanto, lo strumento atto a verificare la rispondenza degli additivi tal quali prima del loro impiego nel settore alimentare; strumento da utilizzare da parte delle Autorità territoriali sia presso gli impianti di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi alimentari, sia presso gli utilizzatori di AA.
Il Regolamento (CE) n. 1333/2008 oltre agli obblighi generali di etichettatura degli additivi (denominazione, numero E, lotto, produttore, ecc.), fissa disposizioni particolari per quanto riguarda l'etichettatura degli additivi alimentari non destinati alla vendita ai consumatori finali (artt. 21 e 22) e l'etichettatura degli additivi alimentari destinati alla vendita ai consumatori finali (art. 23).
Lo stesso Regolamento quadro prescrive solo per alcuni additivi, qualora utilizzati nella produzione di alimenti, ulteriori indicazioni da riportare sull'etichetta del prodotto alimentare destinato al consumatore finale (art. 24 e allegato V).

Si riportano, a titolo di esempio, alcune prescrizioni riportate nell'articolo 23 del citato regolamento che impone l'obbligo di indicare sull'etichetta di un edulcorante da tavola contenente polioli e/o aspartame e/o sale di aspartame-acesulfame le seguenti avvertenze:

a) polioli: "un consumo eccessivo può avere effetti lassativi";
b) aspartame/sale di aspartame-acesulfame: "contiene una fonte di fenilalanina".

Al riguardo si richiamano anche le prescrizioni dell'articolo 24 e dell'allegato V del regolamento relativamente all'etichettatura di alcuni prodotti alimentari contenenti determinati coloranti alimentari: E102, E104, E110, E122, E124 ed E129 per i quali sono necessarie informazioni addizionali: "*può influire negativamente sull'attività e l'attenzione dei bambini".*

Inoltre, si rammenta che il "Documento di orientamento che descrive le categorie di alimenti nella parte E dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1333/2008 sugli additivi alimentari" (versione aggiornata ottobre 2025) consultabile sul sito web della CE al link:
https://food.ec.europa.eu/document/download/3ddb0879-3711-4c09-ac3f-9517913a983c_en?filename=fs_food-improvement-agents_guidance_1333-2008_annex-2.pdf; ancorché non giuridicamente vincolante può essere un utile strumento, durante le attività del controllo ufficiale, per meglio identificare la corretta collocazione dei prodotti alimentari e agevolare l'attuazione della legislazione sugli AA in quanto fornisce una descrizione più dettagliata delle categorie alimentari del Regolamento.
Il Regolamento (CE) n. 1333/2008 non si applica ai coadiuvanti tecnologici, ed inoltre, non si applica:

- alle sostanze utilizzate per la protezione delle piante e dei prodotti vegetali conformemente alla normativa fitosanitaria comunitaria;
- alle sostanze aggiunte ad alimenti come nutrienti;
- alle sostanze utilizzate per il trattamento dell'acqua destinata al consumo.

Si ricorda, altresì, quali sono gli alimenti che non possono contenere additivi:

- alimenti non trasformati, tranne nei casi specificati nell'allegato II;
- alimenti per lattanti e per la prima infanzia, compresi gli alimenti dietetici per lattanti e per la prima infanzia per scopi medici speciali, tranne nei casi specificati nell'allegato II del presente Regolamento.

Ai fini del CU è importante tenere in considerazione anche il principio del trasferimento (Carry over)" ossia che un additivo autorizzato in un ingrediente può essere presente in prodotto composto in cui tale additivo non è autorizzato.

Per agevolare le attività di controllo si rimanda ai seguenti allegati:

Allegato 1: Alimenti in cui non può essere autorizzata la presenza di un additivo in virtù del principio del trasferimento di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1333/2008;
Allegato 2: Alimenti in cui non può essere autorizzata la presenza di un colorante in virtù del principio del trasferimento di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1333/2008;
Allegato 3: Coloranti che possono essere utilizzati sotto forma di pigmenti coloranti;
Allegato 4: Elenco dei coloranti alimentari di cui all'articolo 24 per i quali l'etichettatura degli alimenti include informazioni addizionali.

Si rimanda al sito dell'Unione Europea per ogni utile aggiornamento della normativa https://food.ec.europa.eu/food-safety/food-improvement-agents/additives_en;

D.P.R. 19 novembre 1997, n. 514. Una menzione a parte deve essere fatta per le disposizioni nazionali riguardanti l'autorizzazione alla produzione, al deposito e alla commercializzazione degli additivi alimentari tal quali e/o delle loro miscele.
Allo stato attuale, in base all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 29 aprile 2010, le attività di produzione (inclusa la miscelazione ed il confezionamento/riconfezionamento), commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione di additivi alimentari che erano soggette al procedimento di autorizzazione di cui al D.P.R. 19 novembre 1997, n. 514, sono soggette a riconoscimento regionale ai sensi dell'art. 6 Reg. CE 852/04 secondo quanto disposto **con DGR 138 del 23/02/2016.**

La normativa di riferimento del settore aromi è rappresentata principalmente dalle disposizioni di seguito indicate:

1. il Regolamento (CE) n. 1331/2008 che istituisce una procedura di autorizzazione comune per gli additivi, gli enzimi e gli aromi alimentari;
2. il Regolamento (CE) n.1334/2008 relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati ad essere utilizzati negli/sui prodotti alimentari, che ha abrogato la direttiva 88/388/CEE e la direttiva 91/71/CEE della Commissione, e stabilisce i requisiti generali per l'uso sicuro degli aromi e fornisce definizioni per diversi tipi di aromi;

Il Regolamento (CE) n. 1334/2008 stabilisce:

- un elenco UE di aromi e materiali di base di cui è autorizzato l'uso negli e sugli alimenti, riportato nell'allegato I;
- le condizioni per l'uso degli aromi e degli ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti negli e sugli alimenti;
- le norme relative all'etichettatura degli aromi (capitolo IV).

Inoltre, poiché alcune sostanze costituiscono un rischio per la salute dei consumatori, lo stesso regolamento individua **le sostanze che non possono essere aggiunte agli alimenti e quelle naturalmente presenti negli aromi e negli ingredienti alimentari per le quali sono stati fissati dei tenori massimi negli alimenti secondo le prescrizioni indicate nell'allegato III, Parte A e Parte B.** Tali prescrizioni, a cui si aggiungono le restrizioni stabilite nel successivo allegato IV Parti A e B, devono essere tenute in debita considerazione dalle autorità deputate al controllo ufficiale degli alimenti.
Per ulteriori informazioni e approfondimenti si rimanda al sito della CE, link: **https://food.ec.europa.eu/food-safety/food-improvement-agents/flavourings/eu-rules_en**;
Si rammenta che il presente regolamento non si applica:

- alle sostanze aventi esclusivamente un sapore dolce, aspro o salato;
- agli alimenti crudi;
- agli alimenti non composti e ai miscugli quali, ma non esclusivamente, spezie e/o erbe fresche, essiccate o congelate, alle miscele di tè e miscele per tisane nella loro forma originale se non sono stati utilizzati come ingredienti alimentari.

Infine si richiama l'attenzione sulle disposizioni specifiche per l'uso del termine «naturale» che:

- può essere utilizzato per descrivere un aroma solo se il componente aromatizzante contiene esclusivamente preparazioni aromatiche e/o sostanze aromatizzanti naturali;
- può essere utilizzato in associazione ad un riferimento ad un alimento, ad una categoria di alimenti o ad una fonte d'aroma vegetale o animale solo se la totalità o almeno il 95 % peso/peso (% p/p) del componente aromatizzante è stato ottenuto dal materiale di base a cui è fatto riferimento.

Per agevolare le attività di controllo si rimanda ai seguenti allegati:

Allegato 5: elenco dei procedimenti tradizionali di preparazione degli alimenti di cui all'allegato II del regolamento (CE) n. 1334/2008;

Allegato 6: elenco sostanze che non sono aggiunte nella loro forma originale agli alimenti di cui all'allegato III-parte A del regolamento (CE) n. 1334/2008;

Allegato 7: elenco sostanze e le relative categorie alimentari a cui possono essere aggiunte con gli specifici tenori massimi di cui all'allegato III-parte B del regolamento (CE) n. 1334/2008.

La normativa di riferimento per le sostanze aromatizzanti di affumicatura o "aromi di fumo" è rappresentata dal Regolamento (CE) n. 1334/2008 e da una serie specifica di normative:

- il Regolamento (CE) che n. 2065/2003 stabilisce una procedura europea per la valutazione della sicurezza e l'autorizzazione degli aromatizzanti di affumicatura destinati all'uso negli o sugli alimenti, al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana e degli interessi dei consumatori, nonché di garantire pratiche commerciali leali;
- il Regolamento (CE) n. 627/2006 relativo ai criteri di qualità per i metodi analitici convalidati per il campionamento, l'identificazione e la caratterizzazione dei prodotti primari di affumicatura;
- il Regolamento (UE) n. 1321/2013 istituisce l'elenco dell'Unione dei prodotti primari aromatizzanti di affumicatura autorizzati, le loro specifiche e le loro condizioni d'impiego;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2067/2024 che dispone la revoca di tutte le sostanze aromatizzanti di affumicatura. Pertanto, nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 1321/2013 sono soppresse le voci relative a SF-001, SF-002, SF-003, SF-004, SF-005, SF-006, SF007, SF-008, SF-009 e SF-010. Tuttavia poiché tali prodotti sono ampiamente utilizzati in una vasta gamma di prodotti alimentari e in molti casi sono impiegati in alternativa ai processi di affumicatura tradizionali, sono state introdotte, da parte della CE, misure transitorie per consentire agli operatori del settore alimentare un congruo tempo per "modificare" le ricette dei prodotti alimentari e per trovare delle alternative a tali sostanze. Per le indicazioni più dettagliate delle misure transitorie che si applicano a tutti gli SF, tranne allo SF-007 e SF-010, si riporta di seguito l'articolo 2 del suddetto regolamento:

Articolo 2

1. Gli alimenti contenenti i prodotti primari aromatizzanti di affumicatura SF-001, SF-002, SF-003, SF-004, SF-005, SF-006, SF-008 o SF-009 che soddisfano le disposizioni stabilite per tali prodotti primari aromatizzanti di affumicatura nell'elenco dell'Unione prima del 21 agosto 2024 possono continuare a essere immessi sul mercato e rimanere sul mercato fino al loro termine minimo di conservazione o alla loro data di scadenza se sono immessi sul mercato fino alle date seguenti:

a) 1° luglio 2029 per gli alimenti delle categorie 1.7 (formaggio e prodotti caseari), 8 (carni), 9.2 (pesce e prodotti della pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei), 9.3 (uova di pesce) e delle rispettive sottocategorie;

b) 1° luglio 2026 per gli alimenti di tutte le altre categorie.

2. Le preparazioni contenenti i prodotti primari aromatizzanti di affumicatura SF-001, SF-002, SF-003, SF-004, SF-005, SF-006, SF-008 o SF-009 e non destinate al consumo in quanto tali possono essere immesse sul mercato fino al 1° luglio 2029 per l'impiego nelle categorie di alimenti elencate al paragrafo 1, lettera a), e fino al 1° luglio 2026 per tutte le altre categorie di alimenti.

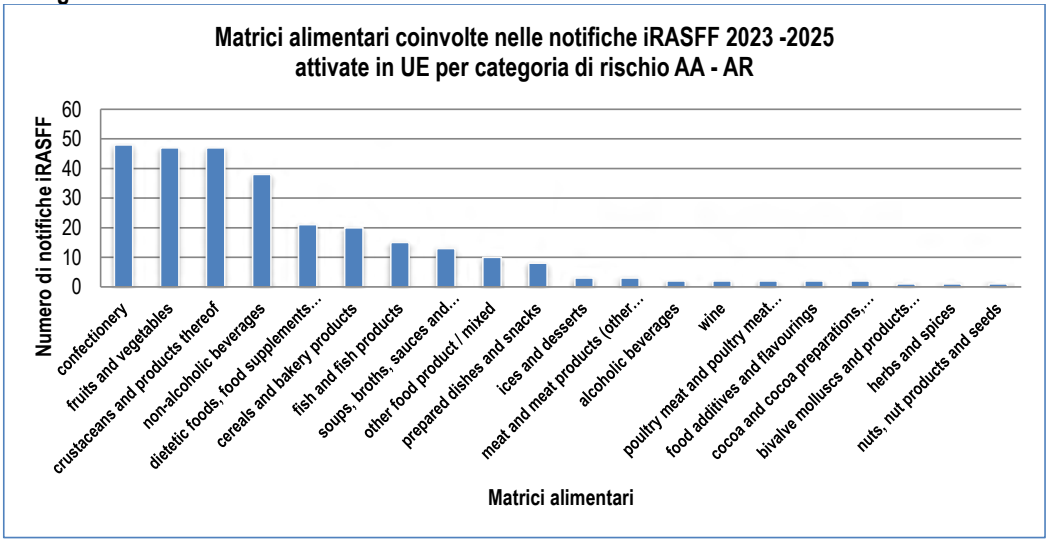
Ai fini del presente paragrafo, per «preparazioni» si intendono le miscele di aromatizzanti di affumicatura o le miscele di uno o più aromatizzanti di affumicatura con altri ingredienti alimentari quali aromi, additivi alimentari, enzimi o supporti per facilitarne la conservazione, la vendita, la standardizzazione, la diluizione o la dissoluzione.

Riguardo alle sostanze SF-007 e SF-010 non è stata presentata alcuna domanda di rinnovo, pertanto le loro autorizzazioni sono scadute il 1° gennaio 2024 e nessun prodotto alimentare, contenente tali sostanze, può essere immesso sul mercato dopo tale data. Gli alimenti contenenti SF-007 o SF-010 immessi sul mercato prima del 1° gennaio 2024 possono rimanere sul mercato fino al termine minimo di conservazione o alla data di scadenza.
Per ulteriori indicazioni e delucidazioni si rimanda al sito della CE di cui si riporta il link: **https://food.ec.europa.eu/food-safety/food-improvement-agents/flavourings/smoke-flavouring-renewalsexisting_en**. Inoltre la CE ha pubblicato un documento contenente esempi per l'interpretazione delle misure di Phaseout degli SFPP, di seguito il link: **https://food.ec.europa.eu/document/download/6d4d309f-b3dc-43b5-** 900d-cbedda57c9ab_en?filename=fs_fia_fl_smoke-fl_scheme-phase-sfpp_examples.pdf;

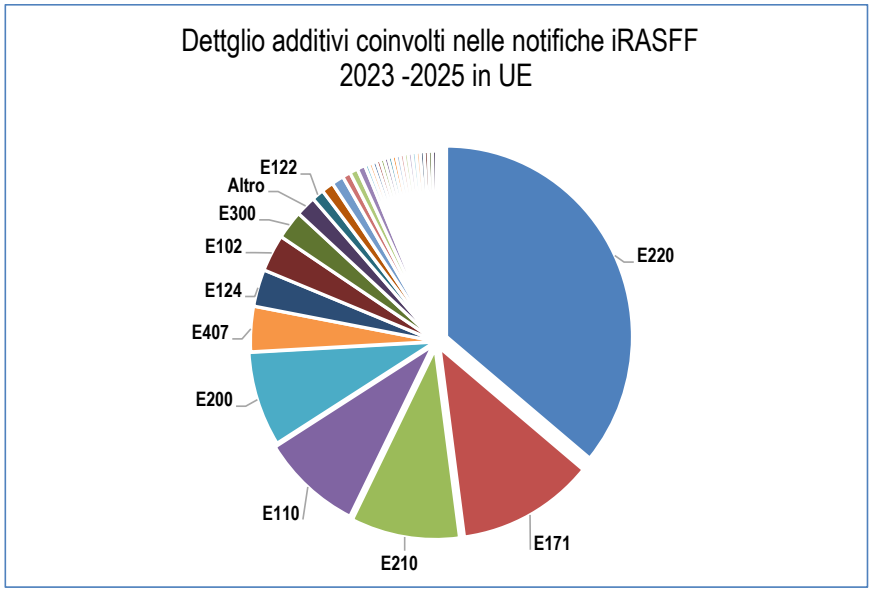
3. ANALISI DEL CONTESTO UE E NAZIONALE DEL CONTROLLO SUGLI ADDITIVI ED AROMI

Nel triennio 2023 2025 sono state notificate dagli Stati Membri **UE 286 segnalazioni iRASFF** per la categoria di rischio *additivi ed aromi alimentari.* Fonte portale iRASFF

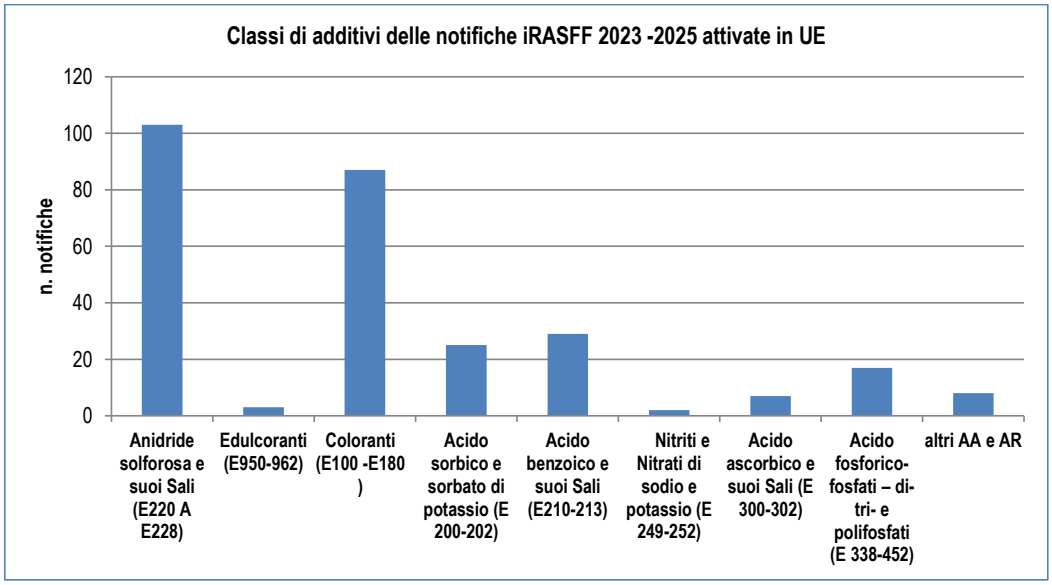
Dettaglio della distribuzione delle matrici alimentari coinvolte nelle notifiche



Dettaglio additivi coinvolti nelle notifiche



Dettaglio aggregato per macro classi di additivi delle notifiche



Seguono in tabella i dati rivenienti dal flusso informativo RaDiSAN concernente le attività analitiche. Fonte

Parametri non conformi a livello nazionale nel 2023

Parametro ricercato	n° di ricerche	n° di Non Conformità
Ascorbic acid	281	4
Polyphosphates	175	1
Sulfites	142	2
Sulphur dioxide	425	2
Total Sulphur dioxide	135	2

Parametri non conformi a livello nazionale nel 2024

Parametro ricercato	n° di ricerche	n° di Non Conformità
Ascorbic acid	319	3
Sulphur dioxide	425	3
Sudan IV	86	2
Benzoic acid	313	1
Citric acid	55	1
Ponceau 4R, Cochineal Red A	347	1
Saccharin	166	1
Sudan III	86	1
Sulfites	105	1
Sunset Yellow FCF/Orange Yellow S	330	1
Total Sulphur dioxide	167	1

Parametri non conformi a livello nazionale nel 2025

Parametro ricercato	n° di ricerche	n° di Non Conformità
Sorbic acid	316	2
Benzoic acid	270	1
Sulphur dioxide	265	1
Sunset Yellow FCF/Orange Yellow S	255	1
Allura Red AC	223	1
Nitrate	206	1
Tartrazine	191	1
Ascorbic acid	159	2
Total Sulphur dioxide	150	2
Brilliant Blue FCF	69	1
Erythorbic acid	61	1
Sodium nitrate	26	1

4. ATTUAZIONE DEL PIANO

Nel settore della sicurezza alimentare, e pertanto anche nel settore di cui al presente piano in materia di additivi ed aromi alimentari, ai fini della pianificazione, programmazione, esecuzione e rendicontazione dei controlli ufficiali, le Autorità competenti sono: il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende sanitarie locali così come indicato dal decreto legislativo n. 27 del 2 febbraio 2021e s.m.i. Sono altresì designati i laboratori ARPA Puglia e IZS PB per le ricerche analitiche sulle matrici di rispettiva competenza in conformità all'articolo 37 del Reg. UE 2017/625.

L'attuazione del presente piano per le parti e ambiti territoriali di rispettiva competenza è affidata:

1. alla Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, Autorità Competente regionale ai sensi dell'art 2 del D.lgs 27/21 per la programmazione e il coordinamento dei Controlli Ufficiali;
2. ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ed ai Servizi Veterinari di area B dei Dipartimenti di Prevenzione delle seguenti ASL
3. all'ARPA Puglia, Polo specializzato degli Alimenti per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sulle matrici di origine vegetale;
4. all'IZS di Puglia e Basilicata per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sulle matrici di origine animale.

REFERENTI DEL PRESENTE PIANO REGIONALE

- Autorità Competente Regionale, Dott. Onofrio Mongelli - Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare , email veterinaria.alimenti.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
- Coordinatore tecnico ed operativo della programmazione, Dott. Pietro Pasquale per l'Osservatorio epidemiologico Veterinario Puglia (OEVR) – IZS PB 080540 3263
- Referente regionale per le matrici alimentari di origine vegetale Dott. Giuseppe Di Vittorio 0805404632;
- Referente regionale per le matrici di origine animale Dott.ssa Marianna Pompa 0805403176;

Per i Laboratori di controllo Ufficiale designati, ai sensi dell'art.37 regolamento (UE) 2017/625, i referenti per il presente Piano sono:

- Referente ARPA PUGLIA – Settore Chimico Dott.ssa Francesca Ferrieri: f.ferrieri@arpa.puglia.it 0809724305
- Referente ARPA PUGLIA – Settore Flussi RaDISAN Nicola Intini n.intini@arpa.puglia.it 0809724399
- Referente IZS Puglia e Basilicata – Settore Chimico Dott.ssa Valeria Nardelli: valeria.nardelli@izspb.it 0881786212
- Referente IZS Puglia e Basilicata – Settore Flussi RaDISAN Maria Concetta Fatima Nardella La Porta concetta.nardella@izspb.it 0881786323

Le Aziende Sanitarie Locali individuano e comunicano, entro 30 giorni dall'adozione del presente piano regionale, un referente del presente Piano per Servizio SIAN e SIAV B. Le ASL suddivise in macroaree (ASL BA e ASL LE) dovranno individuare un referente unico del piano per i SIAN ed uno per i SIAV B.

I laboratori designati, alla data di approvazione del presente piano, sono accreditati per le ricerche di seguito riportate:

Additivi	IZS PB			ARPA PUGLIA
Anidride solforosa e suoi Sali (E220 A E228)	PRODOTTI CARNEI, CROSTACEI, PESCI, FRUTTA, VERDURA, BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE			VINI
Edulcoranti (E950-962)	ALIMENTI E BEVANDE E950-951-952-955			ALIMENTI (escluso confetture, conserve, marmellate e prodotti affini, prodotti semisolidi e solidi e polvere di crema pasticcera) E950-951-E952-954
Coloranti E 100 Curcumina		PRODOTTI CARNEI ED ITTICI, CEREALI DA PRIMA COLAZIONE, DOLCI, BEVANDE ED INTEGRATORI		ALIMENTI LIQUIDI E SOLIDI SOLUBILI IN ACQUA, CEREALI PER LA PRIMA COLAZIONE
E 101 Riboflavine				
E 102 Tartrazina	X			
E 104 Giallo chinolina			X	
E 110 Giallo tramonto FCF/giallo arancio S	X		X	
E 120 Acido carminico, carminio	X		X	
E 122 Azorubina, carmoisina				
E 123 Amaranto				
E 124 Ponceau 4R, rosso cocciniglia A	X		X	
E 127 Eritrosina				
E 129 Rosso allura AC	X			
E 131 Blu patentato V				
E 132 Indigotina, carminio d'indaco				
E 133 Blu brillante FCF	X			
E 141 Complessi delle clorofille e delle clorofilline con rame				
E 142 Verde S	X			
E 151 Nero brillante PN	X			
E 155 Bruno HT				
E 163 Antociani				
E 180 Litolrubino BK				
Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200-202)		ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E PROCESSATI INCLUSE CONFETTURE E SIMILI, SALSE, ZUPPE E SPEZIE, FORMAGGI E BEVANDE		BEVANDE ALCOLICHE, CEREALI, CONSERVE VEGETALI, DERIVATI DEI CEREALI, FRUTTA, SECCA, PRODOTTI DA FORNO, PRODOTTI DI PASTICCERIA, SUCCHI DI FRUTTA, VINI
Acido benzoico e suoi Sali (E210-213)		ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E PROCESSATI INCLUSE CONFETTURE E SIMILI, SALSE, ZUPPE E SPEZIE, FORMAGGI E BEVANDE		BEVANDE ALCOLICHE, CEREALI, CONSERVE VEGETALI, DERIVATI DEI CEREALI, FRUTTA, SECCA, PRODOTTI DA FORNO, PRODOTTI DI PASTICCERIA, SUCCHI DI FRUTTA, VINI
Nitriti di sodio e potassio (E 249-250)		PRODOTTI CARNEI, MANGIMI, PRODOTTI ITTICI E VEGETALI		
Nitrati di sodio e Potassio (E251-252)		PRODOTTI CARNEI, ITTICI, ALIMENTI PER INFANZIA, VEGETALI (cereali, frutta, legumi, semi e frutta secca), PRODOTTI LATTIERO-CASEARI		
Acido ascorbico e suoi Sali (E 300-302)		PRODOTTI CARNEI ED ITTICI		
Acido fosforico- fosfati – di- tri- e polifosfati (E 338-452)		PRODOTTO CARNEI, ITTICI E LATTIERO-CASEARI E450-451-452		

Per quanto riguarda il controllo degli **additivi tal quali**, tra i requisiti di purezza previsti dal Reg. UE 231/12, il laboratorio effettua sotto accreditamento la ricerca di Piombo, Cadmio, Arsenico, Nichel e Mercurio. In caso di prova non accreditata per alcune ricerche il campione sarà trasferito a laboratorio ufficiale di controllo terzo.

Per quanto attiene il controllo analitico degli **aromi** nei prodotti alimentari in considerazione dell'assenza di prove accreditate disponibili nel laboratorio ARPA Puglia alla data di adozione del presente piano, limitatamente alle ricerche stabilite nel presente piano, i campioni saranno trasferiti a laboratorio ufficiale di controllo terzo con prova accreditata.

Per quanto attiene il controllo analitico degli **aromi tal quali** il laboratorio ARPA Puglia garantirà l'esecuzione delle prove delle analisi relative a acido sorbico e benzoico e loro Sali.

5. CONTROLLI DEGLI ADDITIVI E AROMI ALIMENTARI IVI COMPRESE LE SOSTANZE AROMATIZZANTI DI AFFUMICATURA

L'Autorità Competente Locale svolge il Controllo Ufficiale nei settori degli AA e degli AR articolati in controlli documentali, controlli di identità e controlli fisici. L'ACL stabilisce gli obiettivi di controllo e definisce quali Controlli documentali e/o di identità e/o fisici espletare, utilizzando i metodi e le tecniche di controllo previste dal Reg. UE 2017/625 (ispezione, audit, campionamento per analisi ecc).

Si riportano alcuni esempi:

Controlli documentali	Verifica di tutti i certificati e attestati ufficiali, nonché degli altri documenti, compresi quelli di natura commerciale.	Per le sostanze aromatizzanti di affumicatura occorre verificare il codice univoco del prodotto al fine di poter controllare la conformità alle indicazioni riportate nell'Allegato al regolamento (UE) n.1321/2013.
Controlli di identità	Esame visivo per verificare che il contenuto e l'etichettatura di una partita, corrispondano alle informazioni contenute nei documenti ufficiali di accompagnamento.	Verificare se le informazioni presenti sui documenti di accompagnamento, della partita, sull'imballaggio o recipienti siano in linea con il contenuto e la destinazione d'uso: B2B o B2C.
Controlli fisici	Verifica analitica.	Campionamento a fini analitici, prova e diagnosi e qualsiasi altro controllo necessario a verificare la conformità alla normativa di settore.

5.1 CONTROLLI DOCUMENTALI E DI IDENTITA'

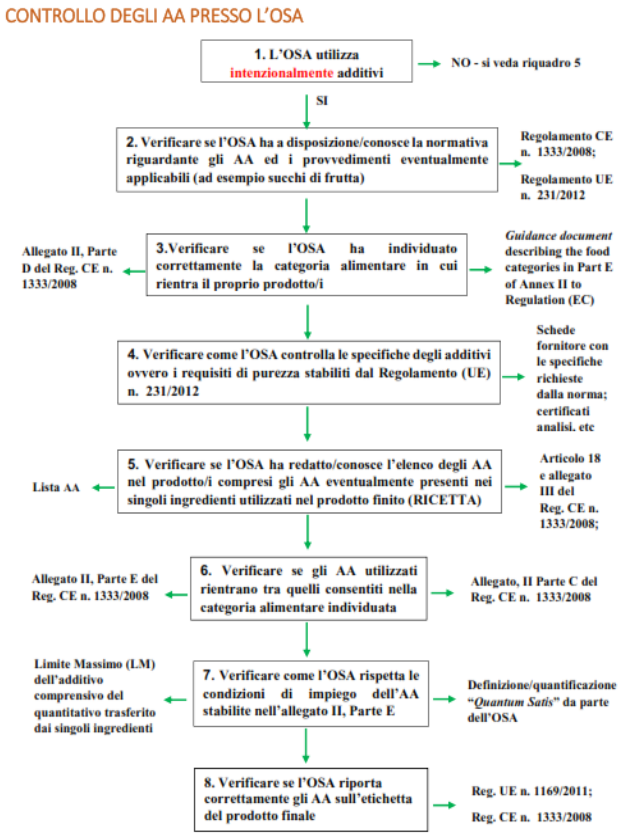
I controlli documentali e d'identità degli additivi e aromi alimentari sono finalizzati alla verifica di conformità ai requisiti del regolamento (CE) n.1333/2008 e n.1334/2008 e alle prescrizioni dei requisiti di purezza di cui al regolamento (UE) n. 231/2012 riportati nei documenti di accompagnamento e sull'etichettatura, sia in fase di produzione/deposito/confezionamento, sia in fase di utilizzo presso l'OSA; ciò a seconda della loro destinazione d'uso: consumatore finale (B2C) o industria alimentare (B2B).
Il controllo documentale e di identità delle sostanze aromatizzanti di affumicatura è finalizzato alla verifica sia della conformità dei criteri di purezza, che delle condizioni d'impiego riportate nell'allegato del regolamento (UE) 1321/2013, nonché alla verifica della conformità alla prescrizione generali sull'etichettatura ed alle disposizioni specifiche del Reg. CE 2065/2003 sulla rintracciabilità.

I Servizi SIAN e SIAV B dei Dipartimenti di Prevenzione dovranno garantire il Controllo degli additivi e/o aromi disposto al presente paragrafo, nel caso in cui l'obiettivo del Controllo Ufficiale (ispezioni o audit) attenga la verifica dei seguenti requisiti:

- Materie prime, semilavorati e prodotti finiti e più in generale in processo,
- Etichettatura,
- Rintracciabilità, ritiro/richiamo,
- HACCP,
- Per quanto applicabile i capitoli IX, X, XII e XI bis allegato II del Reg. CE 852/04.

Gli stabilimenti riconosciuti di produzione/confezionamento e deposito all'ingrosso di AA (DPR 514/97) sono classificati in tre fasce di rischio associati a frequenze di controllo ai sensi dell'Intesa n.212 CSR del 2012 e, pertanto, le stesse dovranno essere armonizzate con quanto disposto nel presente piano di Controllo.

La Sezione competente della Regione Puglia con **nota prot. AOO 082 2885 del 09/06/2021** ha divulgato alcuni indirizzi operativi elaborati dal gruppo tecnico degli esperti nazionali al fine di rendere omogeneo l'approccio ai controlli di impiego di additivi presso gli Operatori del Settore Alimentare. In particolare, si invitano le ACL ad approcciarsi alla verifica dei sopra citati requisiti secondo lo schema di seguito riportato.



5.2 CAMPONAMENTO PER ANALISI

I Controlli fisici (analitici) per additivi e aromi, ivi compresi quelli di affumicatura, permettono di verificare, tramite le attività di campionamento e analisi, la conformità alla normativa di settore.
Nei sottoparagrafi successivi sono riportati i Controlli analitici del piano regionale.

5.2.1 Controlli Analitici degli Additivi Alimentari come materia prima.

Il controllo analitico degli AA tal quali è finalizzato alla verifica della conformità ai requisiti di purezza specifici di cui al regolamento (UE) n. 231/2012, che attualmente riguarda la rilevazione dei tenori massimi dei metalli (Piombo, Cadmio, Arsenico, Nichel e Mercurio). I campioni devono essere effettuati presso la produzione/

deposito/ confezionamento degli stessi e presso gli OSA che li utilizzano nelle filiere produttive, come riportato in **tabella**.



Nel caso in cui vi sia sul territorio ASL di competenza, un numero limitato di **stabilimenti riconosciuti per la produzione e/o deposito all'ingrosso di additivi (**N. 13 ASL BA, N. 11 ASL TA, N. 9 ASL FG, N. 7 ASL BR, N. 5 ASL TA, N. 1 ASL BT) e non è possibile effettuare il campionamento, i SIAN possono sostituire il campione di additivi tal quale assegnato, con un analogo campione da effettuare presso gli OSA utilizzatori.
Il campionamento effettuato presso gli utilizzatori finali può sostituire quello presso l'OSA riconosciuto (Reg. CE 852/2004) anche al fine di evitare la ripetizione dei campioni sul medesimo operatore per più anni consecutivi.

Per la pianificazione dei campioni i SIAN terranno conto dei seguenti aspetti:

1. additivi prodotti/confezionati sul proprio territorio;
2. additivi utilizzati con maggiore frequenza presso gli OSA presenti sul proprio territorio (controllo dell'AA come materia prima presso l'azienda utilizzatrice);
3. la verifica dei requisiti di purezza degli AA può essere circoscritta anche solo alla determinazione dei metalli, in mancanza di metodiche analitiche che permetterebbero la verifica di altri parametri.

In riferimento al punto 2 si precisa che gli addetti al C.U. nell'effettuare la scelta degli additivi dovrebbero attenzionare prioritariamente gli additivi utilizzati con maggiore frequenza/quantità dagli OSA del territorio e con particolare riguardo alle tipologie produttive maggiormente presenti sul territorio della Regione Puglia, incluse le filiere di competenza SIAV B. Al riguardo i SIAN in fase di pianificazione dei campioni di additivi tal quali concordano strategie mirate di campionamento con i SIAV B.
Ulteriore elemento da considerare nella scelta degli AA tal quali è l'impiego consentito dello stesso in più categorie di alimenti o in più filiere alimentari.

5.2.2 Controlli Analitici degli Aromi Alimentari come materia prima.
Il controllo analitico degli aromi è finalizzato alla verifica di quanto indicato nell'allegato III, Parte 4, del regolamento (CE) n. 1333/2008. I campioni possono essere effettuati presso la produzione/deposito/ confezionamento degli stessi e presso gli OSA che li utilizzano nelle filiere produttive, secondo la ripartizione indicata nella seguente **tabella**.



La programmazione prevede la ricerca dell'Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200-202) e dell'Acido benzoico e suoi sali (E210-213).
Per la pianificazione dei campioni i SIAN terranno conto dei seguenti aspetti:

- aromi prodotti/confezionati sul proprio territorio;
- aromi utilizzati con maggior frequenza presso gli OSA che insistono sul territorio (*controllo dell'AR come materia prima presso le aziende utilizzatrici, piccole, medie e grandi imprese*).

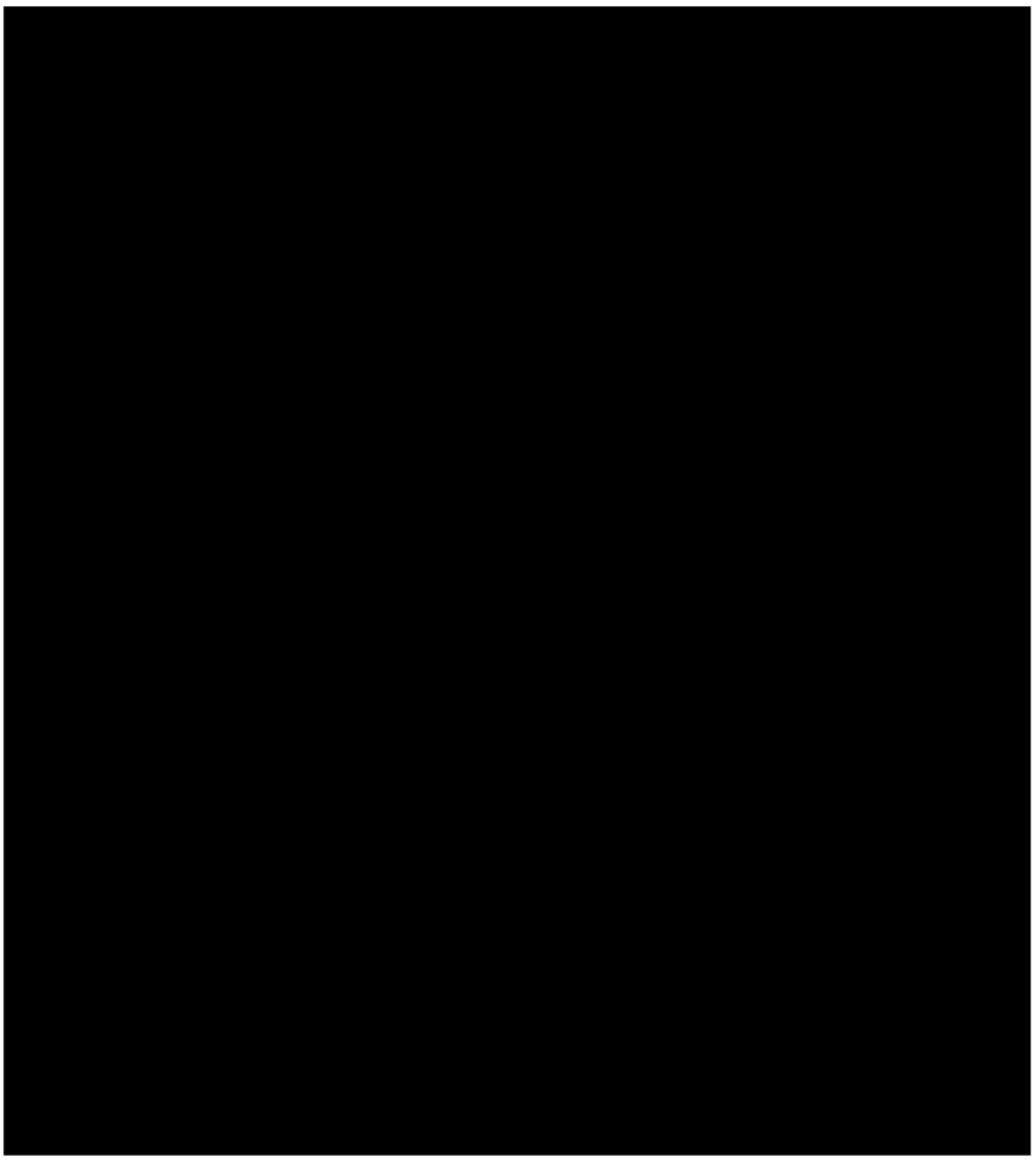
5.2.3 Controlli Analitici delle sostanze aromatizzanti di affumicatura come materia prima.
Il controllo analitico delle sostanze aromatizzanti di affumicatura riguarda la ricerca di alcuni Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) quali: benzo(a)pirene e benzo(a)antracene (allegato I del regolamento UE n. 2065/2013).

I campioni possono essere effettuati presso la produzione/ deposito/ confezionamento degli stessi e presso gli OSA che li utilizzano nelle filiere produttive, secondo la ripartizione nella **tabella** di seguito riportata.
Gli addetti al C.U. SIAN nell'effettuare il campione delle sostanze aromatizzanti dovrebbero prioritariamente effettuare i campioni presso gli stabilimenti riconosciuti di produzione e/o deposito all'ingrosso.
In subordine è possibile effettuare detti campioni direttamente presso gli OSA delle tipologie produttive maggiormente presenti sul territorio della Regione Puglia (es. settore lattiero-caseario).
In quest'ultimo caso i SIAN dispongono la pianificazione dei campioni congiuntamente all'esecuzione di CU da parte dei SIAV B precedentemente concordati.



5.2.4 Controlli Analitici degli Additivi Alimentari nei prodotti alimentari.

Il controllo analitico degli AA presenti negli alimenti ha lo scopo di verificare il corretto utilizzo degli additivi nei prodotti alimentari, tenuto conto che possono essere impiegati soltanto quelli che soddisfano i criteri stabiliti nel regolamento (CE) n. 1333/2008. L'uso di tali sostanze deve essere sicuro, rispondere ad una necessità tecnologica e non deve indurre in errore i consumatori. I campioni devono essere effettuati dai SIAN e dai SIAV B prioritariamente sugli OSA della produzione e, in subordine, della distribuzione, secondo la numerosità riportata nella seguente **tabella**.





Per la pianificazione dei campioni i SIAN ed i SIAV B delle AASSLL pugliesi, per le rispettive competenze, terranno conto dei seguenti aspetti:

1. prodotti alimentari nei quali sono utilizzati AA con un livello massimo stabilito;
2. prodotti alimentari nei quali sono stati modificati di recente i livelli d'uso consentiti *(es. nitriti/nitrati-Regolamento UE 2108/2023-cfr nota del 7/10/2025 prot. n. 40527, acido ascorbico-Regolamento UE 2022/1923…);*
3. prodotti alimentari nei quali sono utilizzati AA riconosciuti quali allergeni;
4. prodotti alimentari destinati a fasce vulnerabili di popolazione (es. alimenti per lattanti e prima infanzia, alimenti per fini medici speciali);
5. prodotti alimentari che necessitano di specifiche avvertenze sanitarie in etichetta (*es. aspartame, polioli);*
6. prodotti alimentari di particolare interesse produttivo;
7. prodotti alimentari oggetto di allerta negli anni precedenti;
8. prodotti alimentari per le quali negli anni precedenti sono state riscontrate maggiori non conformità;

Per l'individuazione delle combinazioni categorie alimentari/additivi alimentari è possibile far riferimento alla tabella predisposta dal Ministero della Salute tenuto conto dei prodotti alimentari che maggiormente contribuiscono all'assunzione di AA con la dieta e di seguito riportata.

	E 220 - E 228 Anidride solforosa e suoi sali	E 950 - E962 Edulcoranti	E 100 - E 180 Coloranti	E 200 - E 202 Acido sorbico e sorbato di potassio	E210 - E213 Acido benzoico e suoi sali	Nitriti di sodio e potassio E249-250 Nitrati di sodio e potassio E251-252	E300 - E302 Acido Ascorbico e suoi sali	E 338 - E452 Acido fosforico-fosfati-di-tri e polifosfati
01.7.1 Formaggio non stagionato, tranne i prodotti della categoria 16 oppure 01.7.5 formaggio fuso				X				X
01.7.2Formaggio stagionato				X		X (solo nitrati)		
04.2.2 - Ortofrutticoli essiccati	X			X				
04.2.2 - Ortofrutticoli sottaceto, sott'olio o in salamoia				X	X			
04.2.3 Ortofrutticoli in recipienti	X							
04.2.5 - Confetture, gelatine, marmellate e prodotti analoghi	X	X	X	X	X			
04.2.6 - Prodotti trasformati a base di patate (patate addizionate con SO2)	X			X				X
05.1 Prodotti di cacao e di cioccolato di cui alla Dir. 2000/36/CE		X						
05.2 - Altri prodotti di confetteria, compresi i microconfetti per rinfrescare l'alito		X	X					X
05.3 - Gomme da masticare (chewing-gum)		X	X					
06.3 - Cereali da colazione			X					X
06.4.1 Pasta Fresca				X				
06.4.4 Gnocchi di patate								

06.4.5 Ripieni di paste alimentari farcite (ravioli e prodotti analoghi)				X				
06.5 Noodle			X					X
07.2 Prodotti da forno fini		X		X				X
08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal regolamento (CE) n. 853/2004	X (non presente ma ricercato come frode)		X (presenza consentita solo ai fini del bollo sanitario			X (presenza di nitrati non consentita ricercati come frode)		
08.2 Preparazioni di carni quali definite dal regolamento (CE) n. 853/2004	X		X			X (nitriti consentiti solo nei prodotti NON nazionali)	X	X
08.3.1 Prodotti a base di carne non sottoposti a trattamento termico			X (preferibilmente prodotti etnici importati)			X		X
08.3.2 Prodotti a base di carne sottoposti a trattamento termico			X (preferibilmente prodotti etnici importati)			X (solo nitriti)		X
08.3.4 Prodotti a base di carne tradizionali e tradizionalmente ottenuti mediante salatura con disposizioni specifiche riguardanti nitriti e nitrati						X		
08.3.4.2 Prodotti tradizionali a base di carne ottenuti mediante salatura a secco (il proce dimento di salatura a secco consiste nell'applicazione a secco di una miscela contenente nitriti e/o nitrati, sale e altri componenti sulla superficie della carne, cui fa seguito un periodo di stabilizzazione/stagionatura						X		

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 43 del 1-6-2026 29185

09.1.1 Pesce non trasformato	X (non presente ma ricercato come frode)		X (limitare le analisi ai coloranti rossi non consentiti ma ricercati come frode)				X	X
09.1.2 Molluschi e crostacei non trasformati	X		X (limitare le analisi ai coloranti rossi non consentiti ma ricercati come frode)					X
0.9.2 Pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei	X		X (limitare le analisi ai coloranti rossi)	X	X	X (solo nitrati)	X	X
12.2.1 Erbe aromatiche e spezie	X							
12.2.2 Condimenti	X		X					
12.4 Senape	X	X	X	X	X			
12.5 Zuppe, minestre e brodi		X	X	X	X			X
12.6 Salse		X	X	X	X			X
12.9 Prodotti a base di proteine, tranne i prodotti di cui alla categoria 1.8	X		X	X				X
13.3 Alimenti sostitutivi dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso, quali definiti dal regolamento (UE) n. 609/2013	X (ricercato come carry over per presenza di frutta secca)	X	X	X	X			X
14.1.2 Succhi di frutta, quali definiti dalla direttiva 2001/112/CE, e succhi di ortaggi	X							
14.1.3 Nettari di frutta, quali definiti dalla direttiva 2001/112/CE, e nettari di ortaggi e prodotti analoghi		X						

14.1.4 - Bevande aromatizzate	X	X	X	X	X			X
14.2.1 Birra e bevande a base di malto	X	X (campionare bevande analcoliche)						
14.2.2 Vino e altri prodotti definiti nell'allegato VII, parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013	X							
15. Salatini e snack pronti al consumo	X	X	X	X				X
17. Integratori alimentari quali definiti nella direttiva 2002/46/CE	X (non consentiti ma la presenza potrebbe essere dovuta al principio del carry over)	X	X	X	X			

5.2.5 Controlli Analitici degli Aromi Alimentari nei prodotti alimentari.

Il controllo analitico degli Aromi nei prodotti alimentari è da effettuarsi in una delle fasi di produzione, confezionamento, distribuzione e commercio degli alimenti.

In fase di prima applicazione del Controllo analitico degli aromi saranno ricercate specificatamente "**Mentofurano**" e "**Pulegone**" tra le sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1334/2008. L' allegato 7 del presente piano riporta le medesime sostanze e le relative categorie alimentari a cui possono essere aggiunte con gli specifici tenori massimi.

Nel merito del Mentofurano e del Pulegone le matrici in cui la presenza della sostanza è limitata sono:

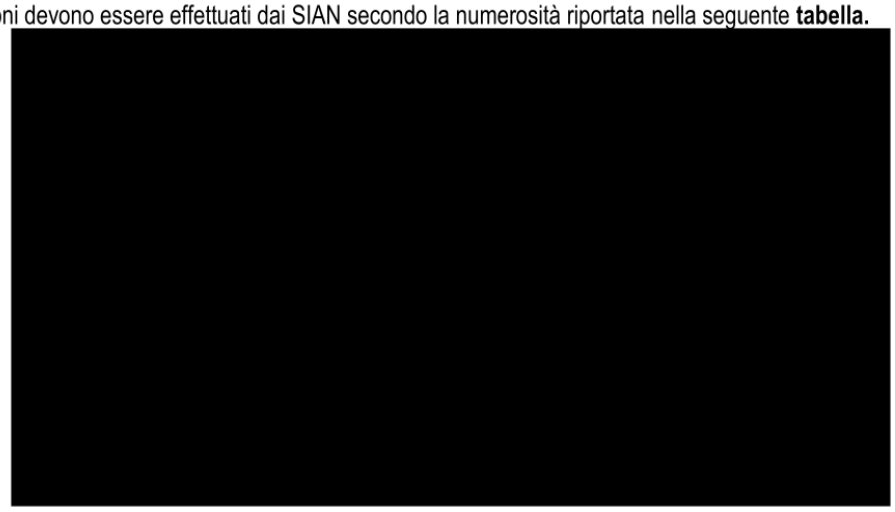
- Confetteria contenente menta/menta piperita, ad eccezione della microconfetteria per rinfrescare l'alito
- Microconfetteria per rinfrescare l'alito
- Gomma da masticare
- Bevande analcoliche contenenti menta/menta piperita
- Bevande alcoliche contenenti menta/menta piperita

La Regione Puglia si propone di valutare con ARPA Puglia e IZS PB eventuali accreditamenti e di incrementare, nelle prossime revisioni della programmazione regionale, le tipologie di sostanze oggetto di indagine tenendo conto della disponibilità di metodi analitici accreditati e dell'utilizzo e diffusione di tali sostanze nelle filiere produttive maggiormente rappresentative. Le prove non accreditate saranno affidate ad un laboratorio ufficiale di controllo terzo di cui all'articolo 9 del D.lgs 27/21 da parte dell'ARPA Puglia e IZS PB in base alla competenza sulla matrice alimentare da indagare.

Per la definizione delle sostanze e per la pianificazione e ripartizione dei campioni saranno tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- prodotti alimentari di particolare interesse produttivo sul proprio territorio;
- prodotti alimentari risultati non conformi negli anni precedenti.
- Altri criteri utili per la programmazione

I campioni devono essere effettuati dai SIAN secondo la numerosità riportata nella seguente **tabella.**



Per l'individuazione delle combinazioni categorie alimentari/Aromi Alimentari è possibile far riferimento alla tabella predisposta dal Ministero della Salute e di seguito riportata.

Controllo analitico delle sostanze dell'allegato III che presentano tenori massimi nei prodotti alimentari									
Combinazione aromi da ricercare e matrici da campionare									
Sostanze Allegato III con tenori massimi del regolamento (CE) 1334/2008	Bevande alcoliche	Bevande analcoliche	Confetteria contenente menta/menta piperita, ad eccezione della microconfetteria per rinfrescare l'alito	Microconfetteria per rinfrescare l'alito	Gomma da masticare	Bevande alcoliche contenenti menta/menta piperita	Bevande analcoliche contenenti menta/menta piperita	Bevande spiritose gusto amaro o bitter Liquori di gusto amaro	-Prodotti di panetteria tradizionale e/o stagionale contenenti un riferimento alla cannella nell'etichettatura -Cereali per prima colazione, compreso il muesli -Prodotti di panetteria fine, ad eccezione dei prodotti di panetteria tradizionali o stagionali contenenti un riferimento alla cannella nell'etichettatura -Dessert
Beta-asarone	x								
Estragolo, 1-Allil-4-metossibenzene, estrapolo (*)		x							
Mentofurano			x	x	x	x			
Metileugenolo 4-Allil-1,2-dimetossibenzene, etileugenolo (*)		x							
Pulegone			x	x	x	x	x		
Quassina	x	x							
Teucrina A								x	

Sostanze Allegato III con tenori massimi del regolamento (CE) 1334/2008	Bevande alcoliche	Bevande analcoliche	Confetteria contenente menta/menta piperita, ad eccezione della microconfetteria per rinfrescare l'alito	Microconfetteria per rinfrescare l'alito	Gomma da masticare	Bevande alcoliche contenenti menta/menta piperita	Bevande analcoliche contenenti menta/menta piperita	1) Bevande spiritose gusto amaro o bitter 2) Liquori di gusto amaro	1) Prodotti di panetteria tradizionale e/o stagionale contenenti un riferimento alla cannella nell'etichettatura 2) Cereali per prima colazione, compreso il muesli 3) Prodotti di panetteria fine, ad eccezione dei prodotti di panetteria tradizionali o stagionali contenenti un riferimento alla cannella nell'etichettatura 4) Dessert
Tuione (alfa e beta)	x (comprese quelle prodotte dalla specie Artemisia)	x (Solo prodotte dalla specie Artemisia							
Cumarina									x

6. GESTIONE CAMPIONAMENTO ED ANALISI

I laboratori ufficiali ARPA Puglia e IZS PB, designati dalla Regione Puglia, effettuano il controllo analitico nel rispetto dei requisiti di cui al capo IV "campionamento, analisi, prove e diagnosi" del regolamento (UE) n. 625/2017. La conformità dei laboratori ufficiali ai requisiti della norma sono aspetti cruciali per la corretta attuazione del piano nazionale e spetta alle Autorità di designazione vigilare. Nell'ambito dei Controlli Ufficiali, la possibilità per i laboratori di operare in rete (art.9 del d.lgs.27/2021) dovrebbe garantire la disponibilità di prove accreditate o di eventuali deroghe concesse ai sensi del regolamento (UE) n. 1353/2023 sull'intero territorio nazionale.
In merito all'impiego di "metodi multianalita" si precisa, in particolare per il settore dei coloranti, che se da una parte consente un controllo ufficiale più efficace grazie alla determinazione contemporanea di più analiti sullo stesso campione, dall'altra produce un'elevata quantità di dati non riconducibili ad una richiesta mirata volta a valutare la presenza di AA dichiarati in etichetta o ad eventuali usi illeciti di AA.
Pertanto, tali dati potrebbero ripercuotersi negativamente sulla veridicità delle stime di esposizione e, allo stesso tempo, non consentire un'adeguata individuazione delle aree di criticità.
Ciò premesso, il laboratorio è tenuto ad effettuare le attività analitiche disposte dalla programmazione regionale e se del caso incluse nell'ambito dell'extrapiano.

Le attività di campionamento descritte nel presente paragrafo dovranno essere effettuate tenendo delle disposizioni nazionali di cui alla nota del 22/5/2023 prot. n. 21355 avente come oggetto: "Controperizia e controversia-articoli 7 e 8 del d.lgs 21 aprile 2021, n. 27, indicazioni applicative" e delle disposizioni regionali, tra cui:

- **PRO 12** – Procedura per la gestione degli istituti della controperizia e controversia nell'ambito dei controlli ufficiali mediante campionamento effettuati nei settori di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo, n. 27/2021 rev 01 del 08/11/2024;
- **CRO 07** - Criteri dei Controlli microbiologici e chimici in alimenti di origine animale di competenza SIAV in rev 05 del 28/03/2022;
- Verbali di campionamento SIAN in revisione corrente **MOD 3.7a** (rev 7 11/09/2025) e **MOD 3.7b** (rev 07 del 05/05/2026)
- Verbali di campionamento SIAV B **MOD 3.4 A** (rev 7 11/02/2025), **MOD 3.4 B** (rev 5 del 01/08/2024) e **MOD 3.4 C (**rev 04 del 05/05/2026)

Le attività di campionamento di cui al presente piano è parte integrante del **Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2023-2027 (PCRP)** e relative disposizioni di Giunta Regionale. Si allegano pertanto ad ogni buon fine le tabelle integrate, revisionate, dei controlli chimici:

- **TAB 01 - Chimici SIAN 2026**
- **TAB 05 - Chimici SVET 2026**

7. INSERIMENTO DATI DI CAMPIONAMENTO E TRASMISSIONE NEL FLUSSO "ADD" DEL SISTEMA NSIS-RaDISAN

I dati di campionamento e analisi appena disponibili devono essere inseriti dal laboratorio ufficiale che ha preso in carico per primo il campione, nel sistema NSIS-RaDISAN flusso "ADD" tenendo conto delle indicazioni riportate nella versione più aggiornata della Linea guida RaDISAN: "Business Rules, schema XSD e tool Excel", consultabile al link: https://zenodo.org/records/6839146.
Nel sistema informativo è indispensabile compilare in modo corretto e completo i campi obbligatori dello specifico flusso al fine del successivo invio ad EFSA nonché del raggiungimento dell'indicatore LEA ad esso associato. Inoltre è auspicabile che i dati siano inseriti nel sistema in modo costante nel corso dell'anno nel rispetto di quanto riportato nella nota del 24/5/2024 (prot. n. 22208).
In caso di criticità relative all'inserimento, che richiedano una gestione rapida, le opportune indicazioni possono essere fornite dall'autorità competente centrale e dal LNR ai laboratori ufficiali e/o dalle Autorità territorialmente competenti anche via posta elettronica.
Durante le attività del controllo ufficiale, per meglio identificare la corretta categorizzazione dei prodotti alimentari, si consiglia di consultare i seguenti documenti, che, per quanto non ufficiali e in continuo aggiornamento, restano uno strumento valido per chi opera sul flusso ADD:

1. il già citato documento guida della Commissione riguardante i descrittori delle categorie alimentari di cui al paragrafo 2;
2. il file excel EFSA in cui sono presenti, per alcune matrici, i corrispondenti abbinamenti di codici MTX.legis /MTX. Building, consultabile al link: https://zenodo.org/records/4461577.

Le Autorità regionali effettuano la validazione dei dati nel sistema, entro la data riportata nella relativa linea guida.
I SIAN ed i SIAV B comunicano in caso di non conformità analitica per il Controllo di additivi o aromi al laboratorio ARPA Puglia o IZS PB che ha emesso il rapporto di prova, i codici *actionTakenCode* quanto prima e comunque non oltre il bimestre ai sensi di quanto disposto con nota **prot. AOO 082 0003538 del 02/08/2023.**

I dati analitici della Regione Puglia sono validati dalla Sezione competente regionale con il supporto dell'OEVR Puglia e trasmessi all'EFSA dal Ministero della salute – Direzione generale dell'Igiene e della Sicurezza alimentare - Ufficio 6.

Al fine di fornire utili indicazioni ai laboratori ARPA Puglia e IZS PB per l'inserimento dei dati nel flusso ADD si riportano alcune delle criticità riscontrate più frequentemente nel corso delle precedenti trasmissioni e che possono incidere negativamente al raggiungimento degli indicatori LEA:

1. Errato inserimento delle analisi nei diversi «sottoflussi» ADD, dedicati rispettivamente alle analisi di AA/prodotti alimentari, metalli/AA come matrice, analisi riguardanti il settore degli aromi (compilazione non coerente del campo progLegalRef del tracciato);
2. Trasmissione delle analisi in flussi RaDISAN differenti dal flusso ADD, quali per esempio il flusso dedicato ai contaminanti;
3. Descrizione non coerente (o non completa) delle matrici alimentari;
4. Trasmissione di analisi non pertinenti: per esempio la ricerca di metalli negli AR, la ricerca delle sostanze dell'allegato III del regolamento (CE) n. 1334/2008 in matrici alimentari per le quali non sono definiti tenori massimi, la ricerca di caffeina in prodotti alimentari in cui è presente come ingrediente e non come AR, la ricerca di IPA in matrici alimentari.

Sebbene non previsto nel presente piano, si riportano alcune specifiche in materia di controllo della caffeina nei prodotti alimentari.
Relativamente alla ricerca della caffeina in prodotti alimentari si evidenzia la necessità di campionare prodotti alimentari in cui tale sostanza è autorizzata come "aroma" e non come "ingrediente". Per esempio nella categoria alimentare 14.1.4 "bevande aromatizzate", l'impiego della caffeina è autorizzato come aroma con limitazione d'uso pari a 150 mg/kg sensi del Regolamento (CE) n. 1334/2008, ma in questa categoria sono compresi anche gli "energy drinks" in cui la caffeina è presente come ingrediente. In questi casi per il corretto campionamento è dirimente quanto riportato in etichetta, dove nel caso in cui la caffeina sia utilizzata come aroma è previsto, in applicazione del Regolamento n. 1169/2011, che sia esplicitamente indicata la presenza della caffeina, dopo il termine aroma. (aroma: caffeina).

Di seguito si riportano 2 esempi:

- Primo esempio: Ricerca di caffeina in Pepsi Coca: in questo caso la caffeina è presente come aroma nel prodotto alimentare appartenente alla FC "14.1.4 – bevande aromatizzate", come si deduce dall'etichetta e il suo contenuto non deve superare i 150 mg/kg previsti dal Regolamento (CE) n. 1334/2008.



-Secondo esempio: matrici non idonee per la ricerca di caffeina poiché presente come ingrediente o matrici caffeina free: bevanda analcolica gusto gassosa con aromi, FC 14.1.5:



In questo caso dall'etichetta risulta evidente che la caffeina rientra nella lista degli ingredienti, pertanto, la ricerca di tale sostanza nel prodotto alimentare (appartenente alla FC 14.1.4) non è pertinente.

8. FORMAZIONE

Le ACL assicurano che tutto il personale deputato ai Controlli Ufficiali previsti dal presente piano sia adeguatamente formato e si mantenga aggiornato come previsto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 625/2017.

Con riferimento specifico al presente piano, l'attività di formazione dovrebbe essere focalizzata:

- alla corretta identificazione degli additivi e del loro uso secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (compresi i gas additivi per il quale si rende disponibili anche il personale delle principali associazioni di categoria nazionali);
- alla corretta identificazione delle sostanze aromatizzanti ivi comprese quelle di affumicatura secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- la corretta categorizzazione delle matrici alimentari;
- l'attività di campionamento;
- la gestione dei campioni;
- il corretto inserimento dei risultati analitici nel FLUSSO ADD RADISAN;
- la corretta gestione e valutazione dei controlli documentali e d'identità.

Al riguardo, si raccomanda

- alle ACL di programmare e organizzare periodicamente dei corsi;
- ai laboratori ARPA Puglia, per le rispettive competenze di organizzare corsi al fine di assicurare la corretta interpretazione dei dati, la corretta compilazione dei verbali ed il corretto inserimento dei dati nel flusso dedicato ADD-Radisan, nonché per partecipare ai test organizzati dall'LNR e/o dall' European Union Reference Laboratory-EURL.

Allegato 1

	Alimenti in cui non può essere autorizzata la presenza di un additivo in virtù del principio del trasferimento di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1333/2008
1	Alimenti non trasformati quali definiti all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1333/2008, ad esclusione delle preparazioni di carni quali definite dal regolamento (CE) n. 853/2004
2	Miele, quale definito dalla direttiva 2001/110/CE del Consiglio
3	Oli e grassi di origine animale o vegetale, non emulsionati
4	Burro
5	Latte pastorizzato e sterilizzato (compreso il trattamento UHT) non aromatizzato e panna intera pastorizzata non aromatizzata (tranne panna a ridotto tenore di grassi)
6	Prodotti non aromatizzati a base di latte fermentato, non trattati termicamente dopo la fermentazione
7	Latticello non aromatizzato (tranne il latticello sterilizzato)
8	Acqua minerale naturale, quale definita nella direttiva 2009/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, e acqua di sorgente e tutti gli altri tipi di acqua in bottiglia o confezionata
9	Caffè (tranne il caffè istantaneo aromatizzato) ed estratti di caffè
10	Tè in foglie non aromatizzato
11	Tipi di zucchero definiti dalla direttiva 2001/111/CE del Consiglio
12	Pasta secca, esclusa la pasta esente da glutine e/o la pasta per diete ipoproteiche, a norma della direttiva 2009/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
13	Alimenti per lattanti e bambini nella prima infanzia di cui al regolamento (UE) n. 609/2013, compresi gli alimenti a fini medici speciali per lattanti e bambini nella prima infanzia

Allegato 2

Alimenti in cui non può essere autorizzata la presenza di un colorante in virtù del principio del trasferimento di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1333/2008	
1	Alimenti non trasformati, quali definiti all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1333/2008
2	Tutti i tipi di acqua in bottiglia o confezionata
3	Latte intero, scremato e parzialmente scremato, pastorizzato o sterilizzato (compreso il trattamento UHT) (non aromatizzato)
4	Latte al cioccolato
5	Latte fermentato (non aromatizzato)
6	Latte conservato di cui alla direttiva 2001/114/CE del Consiglio (non aromatizzato)
7	Latticello (non aromatizzato)
8	Panna e panna in polvere (non aromatizzata)
9	Oli e grassi di origine animale o vegetale
10	Formaggio stagionato e non stagionato (non aromatizzato)
11	Burro di latte di pecora e capra
12	Uova e ovoprodotti, quali definiti dal regolamento (CE) n. 853/2004
13	Farina e altri prodotti della macinazione e amidi
14	Pane e prodotti simili
15	Pasta e gnocchi
16	Zuccheri, inclusi tutti i monosaccaridi e disaccaridi
17	Concentrati di pomodoro e pomodori in scatola o in bottiglia
18	Salse a base di pomodoro
19	Succhi e nettare di frutta a norma della direttiva 2001/112/CE del Consiglio e succhi e nettare di ortaggi
20	Frutta, ortaggi (comprese le patate) e funghi in scatola, in bottiglia o secchi; frutta trasformata, ortaggi (comprese le patate) e funghi
21	Confettura extra, gelatina extra, crema di marroni di cui alla direttiva 2001/113/CE del Consiglio; *crème de pruneaux*
22	Pesce, crostacei e molluschi, carni, pollame e selvaggina nonché le loro preparazioni, tranne i pasti preparati contenenti tali ingredienti
23	Prodotti di cacao e pezzi di cioccolato nei prodotti di cioccolato di cui alla direttiva 2000/36/CE del parlamento europeo e del Consiglio
24	Caffè torrefatto, tè, infusioni a base di frutta ed erbe, cicoria; estratti di tè, infusioni a base di frutta ed erbe e di cicoria; preparati di tè, frutta ed erbe e cereali per infusioni, comprese le miscele e le miscele solubili di tali prodotti
25	Sale, succedanei del sale, spezie e miscugli di spezie
26	Vino e altri prodotti elencati nell'allegato I, parte XII del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio
27	Bevande spiritose, quali definite nell'allegato II, paragrafi 1-14, del regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, acquaviti di (con il nome del frutto) ottenute dalla macerazione e dalla distillazione e *London gin* (allegato II, paragrafi 16 e 22 rispettivamente) *Sambuca, maraschino, marrasquino o maraskino e mistrà*, quali definiti nell'allegato II, paragrafi 38, 39 e 43 rispettivamente, del regolamento (CE) n. 110/2008
28	*Sangria, clarea e zurra* di cui al regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio
29	Aceti di vino di cui all'allegato I, parte XII, del regolamento (CE) n. 1234/2007
30	Alimenti destinati ai lattanti e ai bambini di cui alla direttiva 2009/39/CE, compresi alimenti destinati a fini medici speciali per lattanti e bambini nella prima infanzia
31	Miele, quale definito dalla direttiva 2001/110/CE
32	Malto e prodotti del malto

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 43 del 1-6-2026

29195

Allegato 3

Coloranti che possono essere utilizzati sotto forma di pigmenti coloranti	
E 100	Curcumina
E 101	Riboflavine
E 102	Tartrazina
E 104	Giallo chinolina
E 110	Giallo tramonto FCF/giallo arancio S
E 120	Acido carminico, carminio
E 122	Azorubina, carmoisina
E 123	Amaranto
E 124	Ponceau 4R, rosso cocciniglia A
E 127	Eritrosina
E 129	Rosso allura AC
E 131	Blu patentato V
E 132	Indigotina, carminio d'indaco
E 133	Blu brillante FCF
E 141	Complessi delle clorofille e delle clorofilline con rame
E 142	Verde S
E 151	Nero brillante PN
E 155	Bruno HT
E 163	Antociani
E 180	Litolrubino BK

Allegato 4

Elenco dei coloranti alimentari di cui all'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1333/2008 per i quali l'etichettatura degli alimenti include informazioni addizionali	
Alimenti contenenti uno o più dei seguenti coloranti alimentari	**Informazioni**
Sunset yellow (E 110) (*)	Denominazione o numero E del colorante/dei coloranti: può influire negativamente sull'attività e l'attenzione dei bambini
Giallo di chinolina (E 104) (*)	
Carmoisina (E 122) (*)	
Rosso allura (E 129) (*)	
Tartrazine (E 102) (*)	
Ponceau 4R (E 124) (*)	

(*) Ad eccezione:

a) degli alimenti in cui il colorante è stato autorizzato per la marcatura a fini sanitari o di altro tipo su prodotti a base di carne o per la stampigliatura o la colorazione decorativa dei gusci d'uovo

b) delle bevande con un contenuto di alcol superiore all'1,2% in volume

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 43 del 1-6-2026

29197

Allegato 5

Elenco dei procedimenti tradizionali di preparazione degli alimenti di cui all'allegato II del regolamento (CE) n. 1334/2008	
Tritatura	Rivestimento
Riscaldamento, cottura, cottura al forno, friggitura (fino a 240 °C alla pressione dell'atmosfera) e cottura a pressione (fino a 120 °C)	Raffreddamento
Sezionamento	Distillazione/rettificazione
Essiccazione	Emulsione
Evaporazione	Estrazione, inclusa l'estrazione di sol venti ai sensi della direttiva 88/344/ CEE
Fermentazione	Filtraggio
Macinazione	
Infusione	Macerazione
Processi microbiologici	Miscelatura
Pelatura	Percolazione
Pressatura	Refrigerazione/congelamento
Tostatura/grigliatura	Spremitura
Immersione	

Allegato 6

Elenco delle sostanze che non sono aggiunte nella loro forma originale agli alimenti di cui all'allegato III-parte A del regolamento (CE) n. 1334/2008
Acido agarico
Aloina
Capsaicina
1,2-Benzopirone, cumarina
Ipericina
Beta-asarone
1-Allil-4-metossibenzene, estragolo
Acido cianidrico
Mentofurano
4-Allil-1,2-dimetossibenzene, metileugenolo
Pulegone
Quassina
1-Allil-3,4-metilendiossibenzene, safrolo
Teucrin A
Tuione (alfa e beta)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 43 del 1-6-2026

29199

Allegato 7

Elenco sostanze e le relative categorie alimentari a cui possono essere aggiunte con gli specifici tenori massimi di cui all'allegato III-parte B del regolamento (CE) n. 1334/2008		
Denominazione della sostanza	**Alimento composto in cui la presenza della sostanza è limitata**	**Tenore massimo mg/kg**
Beta-asarone	Bevande alcoliche	1,0
1-Allil-4-metossibenzene, estragolo (*)	Prodotti a base di latte	50
	Frutta e ortaggi trasformati (inclusi funghi, radici, tuberi, leguminose e legumi), frutta secca con guscio e semi trasformati	50
	Prodotti a base di pesce	50
	Bevande analcoliche	10
Acido cianidrico	Torrone, marzapane, suoi succedanei o prodotti simili	50
	Frutta secca con nocciolo in scatola	5
	Bevande alcoliche	35
Mentofurano	Confetteria contenente menta/menta piperita, ad eccezione della microconfetteria per rinfrescare l'alito	500
	Microconfetteria per rinfrescare l'alito	3000
	Gomma da masticare	1000
	Bevande alcoliche contenenti menta/menta piperita	200
4-Allil-1,2-dimetossibenzene, metileugenolo (*)	Prodotti a base di latte	20
	Preparati di carne e prodotti a base di carne, incluso il pollame e la selvaggina	15
	Preparati di pesce e prodotti a base di pesce	10
	Minestre e salse	60
	Snack salati/salatini pronti per il consumo	20
	Bevande analcoliche	1
Pulegone	Confetteria contenente menta/menta piperita, ad eccezione della microconfetteria per rinfrescare l'alito	250
	Microconfetteria per rinfrescare l'alito	2000
	Gomma da masticare	350
	Bevande analcoliche contenenti menta/menta piperita	20
	Bevande alcoliche contenenti menta/menta piperita	100
Quassina	Bevande analcoliche	0,5
	Prodotti di panetteria	1
	Bevande alcoliche	1,5

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO DI BARI 06 maggio 2026, n. 643

Autorizzazione dell'istanza di Accreditamento per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi Di Base" e "Servizi Specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne e dei migranti) della sede di Foggia alla Via Rovelli n. 48. APL A.D.T.M. S.R.L.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

AUTORIZZAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO NELL'AREA "SERVIZI DI BASE" E "SERVIZI SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) DELLA SEDE DI FOGGIA ALLA VIA ROVELLI
N. 48.

APL A.D.T.M. S.R.L. - CODICE PRATICA 0UX3959

Il giorno sei del mese di Maggio dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA, così come modificato dal D.D.G. n. 61 del 14/04/2026;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 280 del 27/02/2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione

denominato *"Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro"* in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- la società A.d.t.m. S.r.l. con sede in Foggia alla via Rovelli n. 48 ha inoltrato in data 15/04/2026, attraverso la procedura telematica, confermata con comunicazione pec acquisita al prot. n. 65250 del 15/04/2026, istanza di accreditamento ai servizi per il lavoro nell'area "Servizi di base" e "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne e dei migranti), allegando tutta la documentazione occorrente a tal fine.
- Ha chiesto, altresì, l'accreditamento delle figure professionali da inserire nella medesima sede di Foggia e, più precisamente, delle seguenti risorse umane (i cui dettagli sono inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'Allegato A non oggetto di pubblicazione):
  - *Omissis* in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa;
  - *Omissis* in qualità di Addetto all'accoglienza;
  - *Omissis* in qualità di Tutor Individuale, Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne e Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti;
- *Omissis* in qualità di Esperto junior in affiancamento al Tutor Individuale, Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne, Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti.

A seguito di apposita istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione (cfr. verbale n. 46/2026), il Responsabile del procedimento con nota prot. n. 66758 del 17/04/2026 ha notificato i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

Visti:

- le osservazioni della società A.d.t.m. s.r.l., pervenute entro i termini prescritti in data 23/04/2026 e acquisite al prot. n. 70949 del 24/04/2026;
- l'accettazione da parte della società candidata delle risultanze istruttorie relativamente alla risorsa *Omissis* in qualità di Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne e di Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti.
- il verbale n. 47/2026 del 4 maggio 2026 redatto dal Nucleo, le cui risultanze istruttorie sono positive.

Rilevato che

- i "Servizi specialistici" di inserimento lavorativo delle donne e dei migranti non necessitano obbligatoriamente della figura professionale dell'Esperto junior in affiancamento all'operatore (cfr. art. 8 del Regolamento regionale n. 34/212).

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad autorizzare la società A.D.T.M. S.r.l. all'erogazione dei servizi per il lavoro nell'area "Servizi di Base" e "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo dei delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Foggia alla via Rovelli n. 48.

COPERTURA CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

L'Istruttore attesta:

- che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la disciplina vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, così come introdotto dalla L. n. 190/2012.

F.to l'Istruttore E.Q.
dott.ssa Isabella Legista

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la società A.D.T.M. S.r.l. all'erogazione dei servizi per il lavoro nell'area "Servizi di Base" e "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo dei delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Foggia alla via Rovelli n. 48.
3. Di disporre, per l'effetto, la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, così come previsto dal Regolamento regionale n. 34/2012. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso Pubblico in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*
4. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato *"per estratto"*, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente.
- sarà reso disponibile nell'Albo Pretorio e nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà comunicato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo info@pec.adtm.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T. U. 445/2000 e del D. Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione nella sezione "Albo Pretorio".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

PROVINCIA DI FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 5 maggio 2026, n. 794.

OGGETTO: ULTERIORE PROROGA FINO AL 28 GIUGNO 2027 DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CAVIDOTTO ED ELETTRODOTTO DI CIRCA 340 M IN CAVO INTERRATO, GIÀ REALIZZATI, PER IL COLLEGAMENTO PROVVISORIO ALLA RTN, COLLEGATO IN DERIVAZIONE RIGIDA DALLE SBARRE DELLA SOTTOSTAZIONE DELLA IVPC POWER 6 S.R.L., NECESSARIO E FUNZIONALE ALL'ESERCIZIO DEL PARCO EOLICO DI PROPRIETÀ DELLA LUCKY WIND SPA REALIZZATO NEL COMUNE DI APRICENA, LOCALITÀ "SCIVOLATURO".

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con D.D. 794 del 05/05/2026., Determina di concedere una ulteriore proroga fino al 28 giugno 2027 dell'autorizzazione all'esercizio del cavidotto ed elettrodotto di circa 340 m in cavo interrato, già realizzati, per il collegamento provvisorio alla RTN, collegato in derivazione rigida dalle sbarre della sottostazione della IVPC Power 6 S.r.l., necessario e funzionale all'esercizio del parco eolico di proprietà della LUCKY WIND SPA realizzato nel comune di Apricena, alla località *"Scivolaturo"*, a far data dal prossimo 5 maggio 2026, data di scadenza della autorizzazione della connessione provvisoria, giusta D.D. n. 643 del 08/04/2025.

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale
(Firmato il 14/05/2026)

COMUNE DI MANFREDONIA

Estratto Deliberazione Consiglio Comunale 29 aprile 2026, n. 18.

COMUNE DI MANFREDONIA Estratto Deliberazione di Consiglio Comunale 29 aprile 2026, n. 18 – "DELIBERAZIONE C.C. N.41 DEL 29.07.2025 RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI D'INTERVENTO EX ART. 4 L.R. 36/2023. ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI. APPROVAZIONE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 30.06.2025 ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L. R. n. 56/1980 e dell'art. 11 della L. R. n. 20/2001, ai fini dell'attuazione della L. R. n. 36/2023 e s.m.i. ha avviato la formazione di proposta di variante al PRG, ai sensi dell'art. 12 comma 3 lett. e) della L. R. 27.07.2001, n. 20 e s.m.i. proponendone al Consiglio l'adozione nei termini ivi indicati;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29.07.2025 è stata adottata variante urbanistica semplificata ex art. 12 comma 3 L. R. 20/2001, individuando così gli ambiti di intervento ex art. 4 della legge regionale n. 36 del 19.12.2023, così come modificata dalla legge n. 13 del 28.03.2024, disciplinante gli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera d) del D.P.R. n. 380/2001, al fine di promuovere il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente, incentivare gli interventi di edilizia residenziale sociale, con l'intento di ridurre il consumo del suolo, il degrado, il sottoutilizzo e l'abbandono degli ambiti urbanizzati, nonché mitigare i cambiamenti climatici;
- In adempimento a quanto disposto dalla L.R. n. 56/80, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati progettuali è stata depositata presso l'Ufficio di Segreteria del 6° Settore Comunale, a libera visione del pubblico e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione sui quotidiani "corriere dello sport edizione Puglia e Basilicata" e "corriere del mezzogiorno edizione puglia" e mediante l'affissione di manifesti in luogo pubblico e all'albo pretorio on line del Comune, per giorni 30 consecutivi, dal 30.09.2025 al 30.10.2025;
- in data 12.01.2025 è stata eseguita la registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalla VAS sul relativo portale regionale, così come previsto dall'art. 7 comma 2 del R.R. 18/2013 – registrazione dei piani comunali urbanistici esclusi dalle procedure di VAS (a seguito alla Delibera di giunta regionale 22 aprile 2024 n. 496 pubblicata sul BURP n. 43 del 27/05/2024);
- In attuazione delle previsioni del comma 7.3 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, la Regione Puglia - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei piani urbanistici comunali per i quali risultava avviata la registrazione ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013 - nel periodo 31/12/2025 - 27/01/2026, all'esito del quale con provvedimento del 28.01.2026, protocollo: r_puglia/AOO_089/28/01/2026/43823, la proposta di adozione della variante urbanistica semplificata di cui ci si occupa non è stata selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del r.r. 18/2013 e s.m.i.;

Dato atto che nei successivi 30 giorni dal deposito della deliberazione di adozione della variante urbanistica semplificata di che trattasi, sono pervenute, nei termini di legge, le seguenti osservazioni:

- Osservazione n. 1, formulata con nota del 17.11.2025, acquisita al protocollo comunale n. 63644, avente ad oggetto una incongruenza tra disposizione normativa della deliberazione di adozione e la tavola grafica allegata alla stessa in relazione a zone omogenee di tipo B;
- Osservazione n. 2, formulata con nota del 28.11.2025, acquisita protocollo comunale n. 66373, avente ad oggetto una richiesta di specificare al punto 6 del deliberato che le zone omogenee F debbano riferirsi alle zone omogenee F interamente intercluse nelle zone omogenee B e C;
- Osservazione n. 3, formulata con nota del 28.11.2025, acquisita al protocollo comunale n. 66374, con cui si propone: a) di escludere dalla perimetrazione le zone CA e CB; b) di limitare l'inclusione alle zone E a quelle comprese tra la circonvallazione e il centro urbano, ad eccezione delle E6, E12, E16 (verde sportivo), delimitate, a sud ovest dallo svincolo di collegamento tra la circonvallazione e la S.P. delle saline, e a nord est dal confine con il Comune di Monte S.Angelo; c) di specificare che tutti gli ampliamenti volumetrici potranno essere realizzati esclusivamente in sopraelevazione, mentre gli

interventi di demolizione e ricostruzione dovranno rispettare il dettato della lettera c) del comma 3 dell'art. 3, con l'integrazione che, in ogni caso la superficie di sedime del nuovo intervento non potrà essere maggiore di quella esistente; d) di eliminare integralmente il punto 6 della deliberazione di adozione avente ad oggetto l'inclusione delle zone F interamente intercluse e in subordine individuarle puntualmente in cartografia e, se non edificate, specificare i parametri urbanistici per la realizzazione degli interventi, prevedendo una quota di residenza sociale ben superiore a quella minima del 10% prevista dalla L.R., per "compensare adeguatamente" il sacrificio di servizi e attrezzature collettive;

Dato atto che, sono altresì pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di deposito e durante il periodo di deposito le seguenti osservazioni:

- osservazione n. 4, formulata con nota datata 31.07.2025, acquisita al protocollo comunale n. 41660 con cui si chiede di includere le aree AB e B di completamento della frazioni montane di San Salvatore, Tomaiolo e Pastini, tra quelle ammesse agli interventi di ristrutturazione edilizia nel rispetto dei vincoli vigenti;
- osservazione n. 5, formulata con nota del 15.09.2025, acquisita al protocollo comunale n. 48678, con cui si chiede di: a) precisare che gli ambiti di intervento sono le CA e CB del vigente PRG e le zone B e C del precedente strumento Urbanistico (PdF); b) evidenzia altresì la non corrispondenza tra la parte normativa e quella grafica, allegata alla predetta delibera, rispetto ad alcune zone;
- osservazione n. 6, formulata con nota datata 16.10.2025, acquisita al protocollo comunale n. 56689, con cui si chiedi di includere tra gli ambiti di intervento ex art. 4 della L. R. n. 36/23 e s.m.i. due aree, una ricompresa nel comparto CB6 e l'altra presente nel comparto CB5;
- osservazione n. 7, formulata con nota datata 16.10.2025, acquisita al protocollo comunale n. 56834 del 17.10.2025 con cui si chiedi di includere tra gli ambiti di intervento ex art. 4 della L. R. n. 36/23 e s.m.i. un'area ricompresa nel comparto CB6 stante l'assenza della stessa nella perimetrazione (grafica) degli ambiti individuati con la delibera di adozione;
- osservazione n. 8 formulata con nota del 24/03/2026, acquisita al protocollo comunale n. 18600, con cui si chiedi di includere tra gli ambiti di intervento ex art. 4 della L.R. n. 37/23 e s.m.i. un'area identificata all'interno del PRG come D5E.

Considerato che occorre esaminare le osservazioni e controdedurre motivatamente a ciascuna di esse;

Viste ed esaminate le osservazioni pervenute ed elencate nella relazione del Dirigente allegata alla presente deliberazione;

Ritenuto di dover controdedurre alle osservazioni, come da relazione del Dirigente competente allegata alla presente deliberazione;

Preso atto della relazione di controdeduzioni e proposta di parere in merito a ciascuna delle osservazioni sopraindicate, formulate dal Dirigente del VI Settore Urbanistica e Gestione del Territorio, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che sono stati assolti, per la variante di che trattasi, gli adempimenti in materia di VAS, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del R.R. n. 18/2013;

Ritenuto di condividere le controdeduzioni alle osservazioni formulate dal Dirigente del VI Settore Urbanistica e Gestione del Territorio, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di esprimersi sull'ammissibilità e sull'accoglimento delle osservazioni presentate ed approvare in via definitiva, con il presente provvedimento consiliare, la variante urbanistica semplificata al Piano Regolatore Generale per l'individuazione degli ambiti d'intervento ex art. 4 ed altre specificazioni richieste per l'attuazione della L. R. n. 36/2023 e s.m.i. adeguata alle osservazioni accolte;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.M. 1444/68;

Visto il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
Visto il D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;
Vista la L. R. n. 56/80 e s.m.i.;
Vista la L. R. n. 20/2001 e s.m.i.;
Vista la L.R. 13/2008 e s.m.i.;
Vista la L. R. n. 26/2009 e s.m.i.;
Vista la L. R. n. 44/2012
Visto il R.R. n. 18 del 9.10.2013 e s.m.i. con particolare riferimento alla modifica dell'art. 7 introdotta con Delibera G.R. n. 496 del 22.04.2024
Vista la L. R. n. 36/2023 e s.m.i.;
Vista la proposta formalizzata dalla Giunta Comunale con delibera n. 143 del 30.06.2025;
Vista la delibera di C.C. n. n. 41 del 29.07.2025;
Visto il P.R.G. del Comune di Manfredonia approvato con delibera di G. R. n. 8/1998.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suindicata proposta di deliberazione;
VISTO il verbale della VI commissione consiliare nella seduta del 14.04.2026;
VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 co.1 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali, integralmente riportati nel verbale di seduta di cui al presente punto all'ordine del giorno;

DELIBERA

1) **approvare** le premesse e la narrativa, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché motivazione dello stesso;
2) **di prendere atto e controdedurre** alle osservazioni presentate sulla variante urbanistica semplificata al PRG adottata con delibera di C. C. n. 41 del 29.07.2025, in conformità alla relazione di controdeduzione e proposte di parere formulata dal Dirigente del VI Settore Urbanistica e Gestione del Territorio, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, secondo quanto in sintesi di seguito riportato:
3) **di approvare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 36/2023 s.m.i., e secondo quanto disposto dall'articolo 12, comma 3 lettera e) della L.R. n. 20/2001, quanto adottato con delibera di C.C. n. 41 del 29.07.2025 per il riconoscimento degli incentivi volumetrici previsti dall'art. 2 comma 1 della L.R. n. 36/2023 per gli interventi di ristrutturazione edilizia (ampliamento e demolizione-ricostruzione con incentivi volumetrici) e non in contrasto con le osservazioni ed opposizioni controdedotte al punto successivo di questa delibera;
4) **di ritenere:**
   - **accoglibile l'osservazione n. 1**, formulata con nota del 17.11.2025, acquisita al protocollo comunale n. 63644, nei termini e secondo la controdeduzione del dirigente di settore;
   - **accoglibile l'osservazione n. 2,** formulata con nota del 28.11.2025, acquisita protocollo comunale n. 66373, nei termini e secondo la controdeduzione del dirigente di settore;
   - **non accoglibile l'osservazione n. 3,** formulata con nota del 28.11.2025, acquisita al protocollo comunale n. 66374, nei termini e secondo la controdeduzione del dirigente di settore;
   - **accoglibile l'osservazione n. 4,** formulata con nota datata 31.07.2025 nei termini e secondo la controdeduzione del dirigente di settore;
   - **accoglibile l'osservazione n. 5**, formulata con nota del 15.09.2025, acquisita al protocollo comunale n. 48678, nei termini e secondo la controdeduzione del dirigente di settore;
   - **accoglibile l'osservazione n. 6,** formulata con nota datata 16.10.2025, acquisita al protocollo comunale n. 56689, nei termini e secondo la controdeduzione del dirigente di settore;
   - **accoglibile l'osservazione n. 7,** formulata con nota datata 16.10.2025, acquisita al protocollo comunale n. 56834 del 17.10.2025 nei termini e secondo la controdeduzione del dirigente di settore;

- **accoglibile l'osservazione n. 8** formulata con nota del 24/03/2026, acquisita al protocollo comunale n. 18600, nei termini e secondo la controdeduzione del dirigente di settore;

5) **di trasmettere** ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L. R. n. 36/2023 e s.m.i. la presente deliberazione alla Regione Puglia;
6) **di dare atto che** entro il 31 gennaio di ogni anno devono essere pubblicati, in apposita sezione del sito web istituzionale di questo Comune l'Elenco degli interventi autorizzati ai sensi della legge regionale n. 36/2023 e s.m.i. relativi all'anno precedente, secondo le modalità che saranno stabilite con delibera di giunta regionale
7) **di pubblicare** per estratto il presente provvedimento di variante urbanistica sul BURP ai sensi dell'art. 11 comma 13 della L. R. n. 20/2001;

CIRO ANTONIO SALVEMINI
14/05/2026 15:01:07 UTC+0200

Firmato digitalmente da:
BARBARO LUCIO
Firmato il 14/05/2026 15:04
Seriale Certificato: 3214421
Valido dal 19/01/2024 al 19/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI LECCE

Deliberazione del Consiglio Comunale 27 aprile 2026, n. 64

CITTÀ DI LECCE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **64** *del* **27/04/2026**

OGGETTO: **LEGGE REGIONALE DEL 19 DICEMBRE 2023, N. 36 E SS.MM.II., PUBBLICATA SUL B.U.R.P. N. 112 SUPPL. DEL 21/12/2023, "DISCIPLINA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA D), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380. (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA) E DISPOSIZIONI DIVERSE" – ATTUAZIONE DELL'ART. 4 C. 1 DELLA L.R.P. N. 36/2023 – ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 131 DEL 29.08.2025 - ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA**

L'anno 2026, addì ventisette del mese di Aprile alle ore 16:30, ora di convocazione 16:00, nella Sala delle Adunanze del Palazzo di Città, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - ORDINARIA - ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno.
Presiede il Presidente del Consiglio Dott. Bernardo MONTICELLI CUGGIO' con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Giacomo MAZZEO.

Intervengono per la trattazione dell'argomento in oggetto i Consiglieri:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	BOTRUGNO MAURIZIO	X		18	LUPO SOFIA	X	
2	CAIRO PAOLO	X		19	MIGNONE CARLO		X
3	CATALDO LARA	X		20	MONTICELLI CUGGIO' BERNARDO	X	
4	CICIRILLO FABIA ANNA	X		21	OCCHINERI GIOVANNI		X
5	DE GIOVANNI FABIOLA	X		22	PAGLIARO GIANMARCO	X	
6	DE MATTEIS ANTONIO	X		23	PANKIEWICZ BRONEK	X	
7	DE MATTEIS MARCO		X	24	PASQUINO ANDREA	X	
8	DELL'ANNA CLAUDIO	X		25	POLI ADRIANA	X	
9	DELLA GIORGIA SERGIO	X		26	POSO ALESSIO	X	
10	DI CUONZO LOREDANA		X	27	QUARTA COLOSSO LUIGI		X
11	ERRIQUEZ TONIA	X		28	ROTUNDO ANTONIO	X	
12	FAGGIANO MONICA	X		29	RUSSO LUCA	X	
13	FIORE ANDREA		X	30	RUSSO ROBERTO	X	
14	FORESIO PAOLO		X	31	SALVEMINI CARLO MARIA		X
15	FRAGOLA MASSIMO	X		32	SIGNORE SERGIO	X	
16	GNONI CHRISTIAN	X		33	TRAMACERE ORONZINO	X	
17	GRECO GIANMARIA	X					

PRESENTI: 25 ASSENTI: 8

Sono, altresì, presenti, come appresso indicato, i Componenti della Giunta Comunale:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	GIORDANO ANGUILLA ROBERTO	X		6	SCORRANO GIANPAOLO	X	
2	MARTINI SEVERO	X		7	CALO' LAURA	X	
3	GRECO MARIA LUISA	X		8	CAPOCCIA GIANCARLO	X	
4	GUIDO ANDREA		X	9	BATTISTA LUCIANO		X
5	MARGIOTTA MARIA GABRIELLA	X					

E' presente, altresì, il Cons.re aggiunto MANDA Rakesh Kumar.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO passa quindi alla trattazione del **punto 6)** dell'O.D.G.: **"LEGGE REGIONALE DEL 19 DICEMBRE 2023, N. 36 E SS.MM.II., PUBBLICATA SUL B.U.R.P. N. 112 SUPPL. DEL 21/12/2023, "DISCIPLINA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA D), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380. (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA) E DISPOSIZIONI DIVERSE" – ATTUAZIONE DELL'ART. 4 C. 1 DELLA L.R.P. N. 36/2023 – ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 131 DEL 29.08.2025 - ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA"**

Seguono, quindi, gli interventi, così come riportati nell'allegato documento stralcio del resoconto predisposto dalla Società MICROVISION S.R.L., appositamente incaricata della registrazione e trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, pone in votazione, con sistema elettronico, **la proposta deliberativa,** che a maggioranza dei presenti **VIENE APPROVATA.**

Si dà atto che al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:
PRESENTI N. 24: BOTRUGNO – CAIRO – CICIRILLO - DE GIOVANNI - DE MATTEIS ANTONIO - DELL'ANNA – DELLA GIORGIA - ERRIQUEZ - FAGGIANO – FRAGOLA - GNONI - GRECO - LUPO – MONTICELLI CUGGIO' – PAGLIARO – PANKIEWICZ – PASQUINO - POLI – POSO – ROTUNDO - RUSSO LUCA – RUSSO ROBERTO – SIGNORE - TRAMACERE.

ASSENTI N. 9: CATALDO – DE MATTEIS MARCO – DI CUONZO – FIORE – FORESIO – MIGNONE – OCCHINERI – QUARTA COLOSSO – SALVEMINI.

FAVOREVOLI N. 18: BOTRUGNO – CAIRO – DE GIOVANNI - DELL'ANNA – ERRIQUEZ - FAGGIANO – FRAGOLA - GRECO - LUPO – MONTICELLI CUGGIO' – PAGLIARO – PANKIEWICZ – PASQUINO - POLI – POSO – RUSSO LUCA – RUSSO ROBERTO – TRAMACERE.

CONTRARI N. 6: CICIRILLO - DE MATTEIS ANTONIO - DELLA GIORGIA - GNONI - ROTUNDO – SIGNORE.

Per cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 131 del 29.08.2025 il Comune di Lecce:

- Ha individuato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 36/2023, gli ambiti edificati in cui promuovere gli interventi di ristrutturazione edilizia così come risultanti dalla documentazione tecnica, elaborata dall'Ufficio P.R.G. del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Patrimonio e parte integrante e sostanziale del suddetto atto e di seguito elencata:

Tav. 1 – Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023:

- Ambiti di intervento Zone omogenee B e C;
- Aree pubbliche destinate alle piantumazioni (art. 3, co.3, lett. c);
- Aree destinate alla realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione (art. 3, co.3, lett. g);

Tav. 2 – Patrimonio architettonico escluso dalla Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023

- Segnalazioni architettoniche.

- Ha riconosciuto gli incentivi volumetrici di cui all'articolo 2, comma 1, nella misura prevista dall'articolo 2, comma 3, lettere b) e d) per la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia attraverso l'ampliamento o la demolizione e ricostruzione di edifici residenziali esistenti, legittimi o legittimati, ubicati nei contesti rurali identificati dal vigente strumento urbanistico come zone omogenee E ai sensi del D.M. n. 1444/1968 (art. 4 comma 3 lettera a) della LRP 36/2023);

• Ha adottato, conseguentemente, la variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera e), della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), per il riconoscimento degli incentivi volumetrici previsti dall'art. 2 comma 3 lett. a), b), c), d) della Legge Regionale n. 36 del 19/12/2023ss.mm.ii., sulla scorta della perimetrazione individuata;

• Ha stabilito che:

- in caso di contrasto normativo contenuto nelle suindicate tavole si darà prevalenza giuridica alle disposizioni narrative su quelle grafiche;

- sono esclusi dall'applicabilità della Legge Regionale n. 36/2023 tutti gli immobili legittimi o legittimati la cui comunicazione di fine lavori sia stata notificata presso il Comune di Lecce, dopo l'entrata in vigore della legge stessa, ovvero oltre la data del 19.12.2023;

- sono esclusi dall'applicabilità dell'art. 2 "Incentivi volumetrici" comma 1 lett. b) della Legge Regionale n. 36/2023 gli immobili realizzati in data anteriore al 1950, ricadenti nelle zone B12 "Residenziali urbane con edificazione a schiera ed in linea" (art. 54 delle N.T.A. del P.R.G. vigente), nelle zone B13 "Residenziali a prevalente edificazione a villini" (art. 55 delle N.T.A. del P.R.G. vigente) e nelle zone B16 "Ville Urbane" (art. 59 delle N.T.A. del P.R.G. vigente) solo quando sugli stessi non siano intervenute modifiche legittimamente autorizzate negli anni successivi all'anno 1950 e/o sia dimostrato che l'immobile non abbia caratteristiche tipologiche, architettoniche e storiche, tali da doverlo salvaguardare dal punto di vista della sua conservazione;

- sono esclusi dall'applicabilità della Legge Regionale n. 36/2023, gli edifici di cui all'art. 5 comma 1 dalla lettera a) alla lettera I);

• Ha dato atto altresì che ai sensi dell'art. 5 comma 2 della LRP n. 36/2023, gli incentivi di cui all'art. 2 della medesima Legge non sono cumulabili con quelli previsti dai piani comunali vigenti (ad eccezione di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 della legge 36/2023) e non possono in alcun caso eccedere i limiti indicati dal PPTR;

• Ai sensi dell'art. 6 comma 1 e 2 della L.R.P. n. 36/2023, per coloro che intendono effettuare interventi previsti dall'art. 3, comma 3 della L.R.P. n. 36/2023, sarà applicata l'esclusione dell'IMU, nonché la completa esenzione del contributo di costruzione (di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.), a condizione che l'intero intervento preveda la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, con una quota non inferiore al 35 per cento degli alloggi riservata a locazione a canoni agevolati, previa sottoscrizione della convenzione tipo di cui al punto che segue;

• Ha approvato la convenzione tipo predisposta dall'ufficio, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ai fini dell'esclusione dell'IMU, nonché della completa esenzione del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001, contenente le modalità di determinazione del canone di locazione, del canone di locazione con patto di futura vendita e del prezzo massimo di vendita degli immobili oggetto di convenzione;

• Ha stabilito inoltre che:

- gli interventi edilizi di cui all'art. 3, commi 3 e 4 della L.R.P. n. 36/2023, destinati ad edilizia residenziale sociale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R.P. n. 36/2023, saranno assegnati e gestiti dall'Ufficio Casa di questo Comune, con le modalità di cui alla L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.;

- In caso di impossibilità a reperire gli spazi a parcheggio previsti dalla Legge 24 marzo 1989, n. 122 e delle aree destinate a standard ai sensi del DM 1444/1968 (o qualora, in quest'ultimo caso, la cessione di dette aree risulti non conveniente per il Comune di Lecce) da dimostrarsi mediante relazione asseverata da parte

del tecnico delegato dal richiedente alla presentazione della pratica edilizia di ampliamento ovvero di demolizione e ricostruzione, previa verifica ed accettazione espressa da parte del tecnico comunale, di consentire la loro monetizzazione in luogo della cessione;

- In caso di monetizzazione per gli spazi a parcheggio, le relative risorse saranno vincolate alla realizzazione e alla manutenzione di parcheggi pubblici; art. 3 comma 6 della L.R.P. n. 36/2023;

- In caso di monetizzazione delle aree a standard, il richiedente, in analogia a quanto previsto dall'art. 28-bis del DPR 380/2021 e ss.mm.ii., dovrà stipulare apposita convenzione con il comune, così come richiamata nella lett. g) del comma 3 dell'art. 3 della L.R.P. n 36/2023, finalizzata all'utilizzo di dette risorse per la realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione, in aree indicate dallo stesso Comune e individuate nella TAV. 2 di cui al punto due che precede;

- Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera e), della L.R.P. n. 36/2023, ai fini del rispetto delle prescrizioni previste nel D.M. n. 1444/1968, in alternativa alla cessione, il Comune di Lecce consentirà la monetizzazione delle aree a standard. In questo caso, le somme rivenienti dalla monetizzazione saranno vincolate e utilizzate, esclusivamente, per l'acquisizione di aree a standard e per la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e forestazione, in coerenza con le finalità della Legge e con gli obiettivi e le indicazioni fornite dai progetti strategici e dalle linee guida del PPTR "La rete ecologica regionale" e "Il patto città campagna" (art. 3 comma 2 lettera e) della LRP 36/2023);

- Ha preso atto che l'efficacia della delibera di C.C. N. 131 DEL 29.08.2025 e degli atti ad essa allegati è subordinata alla procedura di cui all'art. 7 del R.R. del 09/10/2013, n. 18 (Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica, concernente piani e programmi urbanistici comunali) in virtù di quanto previsto dalla lettera a) del comma 2 del medesimo articolo;

- Ha preso atto che la delibera di C.C. N. 131 DEL 29.08.2025 interviene sulle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente di cui all'articolo 31, comma 1, lettere a), b), c) e d), della Legge 5 agosto 1978, n. 457, e pertanto ai sensi del comma 3 art. 12 della L.R. n. 20/2001 non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56 o a verifica di compatibilità regionale.

Dato atto che:

- L'Autorità procedente, Comune di Lecce, in data 14.10.2025, ha avviato la procedura di registrazione della Variante al PRG di cui alla delibera di C.C. n. 131 del 29.08.2025, quale Piano Urbanistico Comunale escluso dalle procedura di VAS, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del R.R. Puglia n. 18/2013, attraverso il Portale Ambientale della Regione Puglia;

- Con nota prot. n. r.puglia/AOO_089/04/11/2025/617659 del 04.11.2025, acquisita al prot. gen. n. 197567/2025 del 04.11.2025 del Comune di Lecce, la competente Sezione Regionale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologica e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso, ai sensi del Regolamento Regionale del 09 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comunicazione di conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure VAS prevista al comma 7.3 del Regolamento;

- In base all'art. 7 del R.R. Puglia n. 18/2013 si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, in esito alla conclusione della procedura disciplinata dall'art. 7, comma 4.

Dato atto, altresì che:

- Conseguentemente a quanto stabilito, ai sensi dell'articolo 96, comma 1, lettera c, delle N.T.A. del P.P.T.R., la presente variante allo strumento urbanistico, non essendo sottoposta a verifica di compatibilità regionale e

provinciale, ai sensi della L.R. 20/2001 o ad approvazione regionale, ai sensi della L.R. 56/80, non necessita di parere di compatibilità paesaggistica di cui allo stesso articolo 96 delle N.T.A., mentre resta ferma l'eventuale necessità di acquisire autorizzazione e/o accertamento di compatibilità paesaggistica ove previsto con riferimento ai titoli abilitativi;

- Conseguentemente a quanto stabilito e disposto dal "documento tecnico", allegato alla D.G.R. n. 1309 del 30.06.2010, nel paragrafo "adempimenti articolo 89 del D.P.R. 380/2001", la presente variante allo strumento generale (P.R.G.) non necessita di parere dell'ufficio tecnico regionale, sulla compatibilità alle condizioni geomorfologiche del territorio, di cui all'articolo 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, giacché "*non comporta modifiche su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica, giusto articolo 84 dello stesso decreto*".

Considerato che:

- In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. n. 56/80, la deliberazione di C.C. di adozione della variante dello strumento urbanistico n. 131 del 29.08.2025, corredata dai relativi elaborati grafici predisposti dall'Ufficio P.R.G.:

  - E' stata depositata presso la Segreteria Generale del Comune in data 09.10.2025, pubblicizzata mediante avviso pubblico di deposito per 30 giorni consecutivi, con decorrenza dal 10.10.2025 fino al 10.11.2025, durante i quali chiunque poteva prenderne visione e, nel periodo di deposito, proporre osservazioni, e/o opposizioni ;

  - Con nota protocollo n. 205058/2025 del 13.11.2025 il Dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali ha comunicato che, nel periodo indicato, non risultano pervenute osservazioni relative alla suddetta deliberazione, ma risulta pervenuta il giorno successivo allo scadere di detto periodo la nota prot. n. 203309/2025 del 11.11.2025 (Osservazione n. 1), indirizzata al Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Patrimonio, così come si evince dall'attestato del Segretario Generale Comunale del 03.12.2025 acquisito al prot. n. 220275/2025;

  - Successivamente risulta poi pervenuta la nota prot. n. 220648/2025 del 04.12.2025 (Osservazione n. 2), indirizzata al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Patrimonio.

Rilevato che:

- Risultano quindi pervenute le seguenti due osservazioni fuori termine che l'Ufficio P.R.G. ritiene comunque di esaminare nei contenuti:

- Osservazione n. 1 (prot. n. 203309/2025 del 11.11.2025), presentata dalla Sig.ra Giannotti Giulia Antonietta, in qualità di legale rappresentante della ditta DGM Immobiliare S.r.l., quale promittente acquirente della porzione di immobile in Lecce tra le vie 140° Reggimento Fanteria e Fabio Filzi, censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 6356, sub. 10-12, dalla società ACQ Immobiliare S.r.l. in liquidazione, in persona del suo liquidatore e legale rappresentante Acquaviva Fabio e dalla società Acquaviva Invest S.r.l., in persona del suo legale rappresentante Acquaviva Simone e Acquaviva Massimo, quali attuali proprietari di tutto l'immobile in Lecce tra le vie Salvatore Trinchese, Fabio Filzi e 140° Reggimento Fanteria, censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 6356, tutti i sub., compresi i sub. 10-12.

- Osservazione 2 (prot. n. 220648/2025 del 04.12.2025) presentata dal Sig. Ferdinando Massimiliano Anelli, in qualità di proprietario dell'immobile sito in Lecce, alla via di Vereto n. 2, censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 2910.

Considerato che:

- L'Ufficio P.R.G. ha proceduto ad istruire e controdedurre le osservazioni pervenute, redigendo la "Relazione sulle Osservazioni" del 10.03.2026, allegata alla presente, a firma del Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Patrimonio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ritenendo di:
  - **accogliere l'osservazione 1** e di conseguenza:

1. Inserire l'immobile censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 6356, sub. 10-12 nella Tav. 1 – Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023;
2. Eliminare l'immobile censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 6356, sub. 10-12 nella Tav. 2 – Patrimonio architettonico escluso dalla Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023 - Segnalazioni architettoniche;
3. Modificare conseguentemente i due predetti elaborati grafici adottati con la delibera di Consiglio Comunale n° 131 del 29/08/2025.

- **non accogliere l'osservazione 2**, ma per quanto esposto dall'osservante di:
    1. Eliminare l'immobile censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 2910 nella Tav. 2 – Patrimonio architettonico escluso dalla Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023 - Segnalazioni architettoniche;
    2. Modificare conseguentemente il predetto elaborato grafico adottato con la delibera di Consiglio Comunale n° 131 del 29/08/2025.

Conseguentemente l'Ufficio P.R.G. ha redatto la documentazione tecnica seguente modificando le tavole adottate:

Tav. 1 – Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023 adeguata alle controdeduzioni:

- Ambiti di intervento Zone omogenee B e C;
- Aree pubbliche destinate alle piantumazioni (art. 3, co.3, lett. c);
- Aree destinate alla realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione (art. 3, co.3, lett. g);

Tav. 2 – Patrimonio architettonico escluso dalla Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023 adeguata alle controdeduzioni:

- Segnalazioni architettoniche.

allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale attraverso il link https://lecce.pluridoc.it/#/canale/documenti?cartella=12585;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. e) della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 in relazione alle modifiche inerenti le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente si sottopone la presente proposta di provvedimento alla valutazione del Consiglio Comunale, al fine dell'assunzione della determinazione di competenza.

Valutati gli aspetti sostanziali della presente deliberazione si dichiara che la stessa ha riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune di Lecce e non ha riflessi diretti/indiretti sulla gestione patrimoniale dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Claudio Sanapo

Tanto premesso e considerato, l'Assessore alle Politiche Urbanistiche – Programmi Rigenerazione Urbana – Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" – Valorizzazione del Patrimonio Pubblico Arch. Gianpaolo Scorrano, vista l'istruttoria che precede e concordando con il suo contenuto, propone la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione istruttoria di cui in premessa e gli atti in narrativa riportati;

Visti:

- Il vigente P.R.G.;
- Il P.P.T.R. vigente;
- la Legge n. 1150/42 e ss.mm.ii.;
- Il D.M. 1444/68;

- Le Leggi Regionali nn. 56/80 e 20/2001 e ss.mm.ii.;
- Le Leggi Regionali nn. 21/2011 e 20/2022 e ss.mm.ii.;
- Il DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007;
- Il R.R. del 09/10/2013, n. 18 e ss.mm.ii.;
- La DGR del 28 maggio 2024, n. 681;
- Il D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- Il D.Lgs.n. 36/2023 e ss.mm.ii., così come modificato dalla L.R. n. 13/2024;
- Il D.Lgs.n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- La Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Lo Statuto Comunale.

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 131 del 29.08.2025, con la quale il Comune di Lecce ha individuato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 36/2023, gli ambiti edificati in cui promuovere gli interventi di ristrutturazione edilizia così come risultanti dalla documentazione tecnica, elaborata dall'Ufficio P.R.G. del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Patrimonio.

Vista la nota prot. n. r.puglia/AOO_089/04/11/2025/617659 del 04.11.2025, acquisita al prot. gen. n. 197567/2025 del 04.11.2025 del Comune di Lecce, con la quale la competente Sezione Regionale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologica e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso, ai sensi del Regolamento Regionale del 09 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comunicazione di conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure VAS prevista al comma 7.3 del Regolamento.

Considerato che:

- la presente variante allo strumento urbanistico, non essendo sottoposta a verifica di compatibilità regionale e provinciale, ai sensi della L.R. 20/2001 o ad approvazione regionale, ai sensi della L.R. 56/80, non necessita di parere di compatibilità paesaggistica di cui allo stesso articolo 96 delle N.T.A., mentre resta ferma l'eventuale necessità di acquisire autorizzazione e/o accertamento di compatibilità paesaggistica ove previsto con riferimento ai titoli abilitativi.

- dal disposto "documento tecnico", allegato alla D.G.R. n. 1309 del 30.06.2010, nel paragrafo "adempimenti articolo 89 del D.P.R. 380/2001", la presente variante allo strumento generale (P.R.G.) non necessita di parere dell'ufficio tecnico regionale, sulla compatibilità alle condizioni geomorfologiche del territorio, di cui all'articolo 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, giacché "*non comporta modifiche su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica, giusto articolo 84 dello stesso decreto*";

Vista l'Attestazione del Segretario Generale Comunale del 03.12.2025 acquisito al prot. n. 220275/2025

Vista l'Osservazione n. 1, acquista al protocollo con nota n. 203309/2025 del 11.11.2025, con allegata la relazione predisposta dal tecnico incaricato dalle parti, l'ing. Luciano Ostuni;

Vista l'Osservazione n. 2, acquisita al protocollo con nota n. 220648/2025 del 04.12.2025, con allegata la relazione predisposti dallo stesso proprietario, il Sig. Ferdinando Massimiliano Anelli;

Vista la relazione istruttoria dell'Ufficio P.R.G. del 10.03.2026 in merito alle osservazioni pervenute e i relativi allegati;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. e) della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 in relazione alle modifiche inerenti le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente;

Visto il parere della Commissione Consiliare Urbanistica espresso in data 09/04/2026;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, nei limiti di quanto prescritto per legge;

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 6 espressi nei modi di legge, il cui dettaglio è sopra riportato

DELIBERA

Per le motivazioni ed i considerata espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

a) **Di approvare** la "Relazione sulle Osservazioni" del 10.03.2026 redatta dall'ufficio e per quanto in essa contenuto:

accogliere l'Osservazione n. 1 e di conseguenza:

- Inserire l'immobile censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 6356, sub. 10-12 nella Tav. 1 – Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023;
- Eliminare l'immobile censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 6356, sub. 10-12 nella Tav. 2 – Patrimonio architettonico escluso dalla Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023 - Segnalazioni architettoniche;
- Modificare conseguentemente i due predetti elaborati grafici adottati con la delibera di Consiglio Comunale n° 131 del 29/08/2025.

non accogliere l'Osservazione n. 2 e di conseguenza di:

- Eliminare l'immobile censito nel N.C.E.U. al Fg. 259, P.lla 2910 nella Tav. 2 – Patrimonio architettonico escluso dalla Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023 - Segnalazioni architettoniche (Fig. 8);
- Modificare conseguentemente il predetto elaborato grafico adottato con la delibera di Consiglio Comunale n° 131 del 29/08/2025.

b) **Di individuare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 36/2023 ,gli ambiti edificati in cui promuovere gli interventi di ristrutturazione edilizia così come risultanti dalla documentazione tecnica, elaborata dall'Ufficio P.R.G. del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Patrimonio, allegata alla presente atto quale parte integrante e sostanziale, attraverso il link https://lecce.pluridoc.it/#/canale/documenti?cartella=12585 e di seguito elencata:

Tav. 1 – Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023 adeguata alle controdeduzioni:

- Ambiti di intervento Zone omogenee B e C;
- Aree pubbliche destinate alle piantumazioni (art. 3, co.3, lett. c);
- Aree destinate alla realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione (art. 3, co.3, lett. g);

Tav. 2 – Patrimonio architettonico escluso dalla Perimetrazione degli ambiti edificati di intervento di cui all'art. 4 – L. R. P. n. 36/2023 adeguata alle controdeduzioni:

- Segnalazioni architettoniche.

con la pedissequa applicazione di quanto previsto all'art. 2, comma 3, lett. a), b), c), d) della L.R. Puglia n. 36/2023;

c) **Di riconoscere** gli incentivi volumetrici di cui all'articolo 2, comma 1, nella misura prevista dall'articolo 2, comma 3, lettere b) e d) per la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia attraverso l'ampliamento o la demolizione e ricostruzione di edifici residenziali esistenti, legittimi o legittimati, ubicati nei contesti rurali identificati dal vigente strumento urbanistico come zone omogenee E ai sensi del D.M. n. 1444/1968 (art. 4 comma 3 lettera a) della LRP 36/2023);

d) **Di approvare,** conseguentemente, la variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera e), della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), per il riconoscimento degli incentivi volumetrici previsti dall'art. 2 comma 3 lett. a), b), c), d) della Legge Regionale n. 36 del

19/12/2023 ss.mm.ii., sulla scorta della perimetrazione così come individuata sugli elaborati tecnici di cui al punto che precede;

e) **Di stabilire che** in caso di contrasto normativo contenuto nelle suindicate tavole si darà prevalenza giuridica alle disposizioni narrative su quelle grafiche;

f) **Di stabilire altresì che:**

- Sono esclusi dall'applicabilità della Legge Regionale n. 36/2023 tutti gli immobili legittimi o legittimati la cui comunicazione di fine lavori sia stata notificata presso il Comune di Lecce, dopo l'entrata in vigore della legge stessa, ovvero oltre la data del 19.12.2023;

- Sono esclusi dall'applicabilità dell'art. 2 "Incentivi volumetrici" comma 1 lett. b) della Legge Regionale n. 36/2023 gli immobili realizzati in data anteriore al 1950, ricadenti nelle zone B12 "Residenziali urbane con edificazione a schiera ed in linea" (art. 54 delle N.T.A. del P.R.G. vigente), nelle zone B13 "Residenziali a prevalente edificazione a villini" (art. 55 delle N.T.A. del P.R.G. vigente) e nelle zone B16 "Ville Urbane" (art. 59 delle N.T.A. del P.R.G. vigente) solo quando sugli stessi non siano intervenute modifiche legittimamente autorizzate negli anni successivi all'anno 1950 e/o sia dimostrato che l'immobile non abbia caratteristiche tipologiche, architettoniche e storiche, tali da doverlo salvaguardare dal punto di vista della sua conservazione;

g) **Di dare atto che:**

- sono altresì esclusi dall'applicabilità della Legge Regionale n. 36/2023, gli edifici di cui all'art. 5 comma 1 dalla lettera a) alla lettera I);

- ai sensi dell'art. 5 comma 2 della LRP n. 36/2023, gli incentivi di cui all'art. 2 della medesima Legge non sono cumulabili con quelli previsti dai piani comunali vigenti (ad eccezione di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 della legge 36/2023) e non possono in alcun caso eccedere i limiti indicati dal PPTR;

- l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 6 comma 1 e 2 della L.R.P. n. 36/2023, per coloro che intendono effettuare interventi previsti dall'art. 3, comma 3 della L.R.P. n. 36/2023, applicherà l'esclusione dell'IMU, nonché la completa esenzione del contributo di costruzione (di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.), a condizione che l'intero intervento preveda la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, con una quota non inferiore al 35 per cento degli alloggi riservata a locazione a canoni agevolati, previa sottoscrizione della convenzione approvata con la deliberazione di C.C. n. 131/2025;

- gli interventi edilizi di cui all'art. 3, commi 3 e 4 della L.R.P. n. 36/2023, destinati ad edilizia residenziale sociale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R.P. n. 36/2023, saranno assegnati e gestiti dall'Ufficio Casa di questo Comune, con le modalità di cui alla L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.;

- in caso di impossibilità a reperire gli spazi a parcheggio previsti dalla Legge 24 marzo 1989, n. 122 e delle aree destinate a standard ai sensi del DM 1444/1968 (o qualora, in quest'ultimo caso, la cessione di dette aree risulti non conveniente per il Comune di Lecce) da dimostrarsi mediante relazione asseverata da parte del tecnico delegato dal richiedente alla presentazione della pratica edilizia di ampliamento ovvero di demolizione e ricostruzione, previa verifica ed accettazione espressa da parte del tecnico comunale, di consentire la loro monetizzazione in luogo della cessione;

- in caso di monetizzazione per gli spazi a parcheggio, le relative risorse saranno vincolate alla realizzazione e alla manutenzione di parcheggi pubblici; art. 3 comma 6 della L.R.P. n. 36/2023;

- in caso di monetizzazione delle aree a standard, il richiedente, in analogia a quanto previsto dall'art. 28-bis del DPR 380/2021 e ss.mm.ii., dovrà stipulare apposita convenzione con il comune, così come richiamata nella lett. g) del comma 3 dell'art. 3 della L.R.P. n 36/2023, finalizzata all'utilizzo di dette risorse per la realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione, in aree indicate dallo stesso Comune e individuate nella TAV. 2 di cui al punto due che precede;

- ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera e), della L.R.P. n. 36/2023, ai fini del rispetto delle prescrizioni previste nel D.M. n. 1444/1968, in alternativa alla cessione, il Comune di Lecce consentirà la monetizzazione delle aree a standard. In questo caso, le somme rivenienti dalla monetizzazione saranno vincolate e utilizzate, esclusivamente, per l'acquisizione di aree a standard e per la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e forestazione, in coerenza con le finalità della Legge e con gli obiettivi e le indicazioni fornite dai progetti strategici e dalle linee guida del PPTR "La rete ecologica regionale" e "Il patto città campagna" (art. 3 comma 2 lettera e) della LRP 36/2023);

h) **Di prendere atto che** la presente delibera interviene sulle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente di cui all'articolo 31, comma 1, lettere a), b), c) e d), della Legge 5 agosto 1978, n. 457, e pertanto ai sensi del comma 3 art. 12 della L.R. n. 20/2001 non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56 o a verifica di compatibilità regionale;

i) **Di stabilire altresì, che** per quanto non espressamente riportato nella presente delibera si fa riferimento alle disposizioni della L.R.P. n. 36//2023 pubblicata sul BURP n. 112 della Regione Puglia e alle sue successive modifiche ed integrazioni, che si intendono qui integralmente recepite dall'amministrazione Comunale. Le disposizioni di cui al presente atto trovano applicazione solo in conformità e nel rispetto delle disposizioni regionali e statali vigenti in materia;

j) **Di dare atto che** gli aspetti sostanziali della presente deliberazione comportano riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune di Lecce e non comportano riflessi diretti/indiretti sulla gestione patrimoniale dell'Ente;

k) **Di demandare** al Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Patrimonio, l'espletamento di tutti i successivi consequenziali adempimenti del presente atto, ivi compresi la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 11 comma 13 della L.R.P. n. 20/2001, ai fini della sua efficacia;

l) **Di trasmettere** la presente deliberazione alla Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 36/2023 e al Ministero della Cultura – Soprintendenza, Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce ai fini della formale condivisione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In seguito, vista la richiesta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione, con sistema elettronico, a maggioranza dei Consiglieri presenti:

PRESENTI N. 24: BOTRUGNO – CAIRO – CICIRILLO - DE GIOVANNI - DE MATTEIS ANTONIO - DELL'ANNA – DELLA GIORGIA - ERRIQUEZ - FAGGIANO – FRAGOLA - GNONI - GRECO - LUPO – MONTICELLI CUGGIO' – PAGLIARO – PANKIEWICZ – PASQUINO - POLI – POSO – ROTUNDO - RUSSO LUCA – RUSSO ROBERTO – SIGNORE - TRAMACERE.

ASSENTI N. 9: CATALDO – DE MATTEIS MARCO – DI CUONZO – FIORE – FORESIO – MIGNONE – OCCHINERI – QUARTA COLOSSO – SALVEMINI.

FAVOREVOLI N. 18: BOTRUGNO – CAIRO – DE GIOVANNI - DELL'ANNA – ERRIQUEZ - FAGGIANO – FRAGOLA - GRECO - LUPO – MONTICELLI CUGGIO' – PAGLIARO – PANKIEWICZ – PASQUINO - POLI – POSO – RUSSO LUCA – RUSSO ROBERTO – TRAMACERE.

CONTRARI N. 6: CICIRILLO - DE MATTEIS ANTONIO - DELLA GIORGIA - GNONI - ROTUNDO – SIGNORE.

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

A questo punto esce dall'aula il Cons.re straniero MANDA.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge.

Segretario Generale
Giacomo Mazzeo

Il presente verbale viene sottoscritto ai sensi dell'art. 48 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni.

Presidente del Consiglio
Bernardo Monticelli Cuggiò

(atto sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI LECCE

Estratto Determinazione Dirigenziale conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS 12 maggio 2026, n. 1476

COMUNE DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche

Estratto determinazione del 12 maggio 2026 n. 1476 determinazione motivata di esclusione dalla procedura di Vas - determina conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. 44/2012 E ss.mm.ii. e del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la variante tipologica al piano di lottizzazione comparto edilizio 11 zona c3 alla via scardino al foglio 249 particelle 640, 691, 692, 699, 700, 705 e 714.

COMUNE DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche

determinazione del 12 maggio 2026 n. 1476

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Sindacale n. 8 del 28/02/2025 "Conferimento funzioni dirigenziali ex art. 50 e art.109 del d. lgs. n. 267/2000 ed art. 60 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del comune di Lecce".

Premesso che:

.....OMISSIS……

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite: pubblicazione sul sito web istituzionale senza che siano pervenute osservazioni. Infatti, l'intervento è stato pubblicato ai seguenti link: https://www.comune.lecce.it/docs/defaultsource/progetti/variantecompartoedilizioviascardinozonac3.zip (inizio procedura), https://lecce.pluridoc.it/rest/docs/download/76400/408/Y/Y (Elaborati e pareri SCMA – 17.10.2025); https://lecce.pluridoc.it/rest/docs/download/78835/408/Y/Y (*Integrazione documentale 21.11.2025*);
- dei verbali della Commissione Locale VIA, VAS ed Attività estrattive n. 05/2025, del 21.10.2025 e n. 07/2026 del 07.05.2026, conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS;

RILEVATI i seguenti contributi da parte degli S.C.M.A. pervenuti entro i termini che si allegano in copia al presente provvedimento per a farne parte integrale e sostanziale:

- contributo Dipartimento di Arpa Puglia, acquisito al Protocollo del Comune di Lecce in data 02.09.2025 e n. 0153454/2025;
- contributo della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio ed Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisito al protocollo generale del Comune di Lecce in data 05.09.2025 e n. 0155802/2025*;*
- contributo dell'Acquedotto Pugliese, acquisito al protocollo generale del Comune di Lecce in data 09.09.2025 e n. 0157909/2025;
- contributo del Dipartimento dell'Asl di Lecce, acquisito al protocollo generale del Comune di Lecce in data 15.09.2025 e n. 0161867/2025;
- contributo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) acquisito al protocollo generale del Comune di Lecce in data 07.10.2025 e n. 0178589/2025;
- contributo della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio ed Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisito al protocollo generale del Comune di Lecce in data 17.10.2025 e n. 0186253/2025*;*
- verbale della Commissione Tecnica congiunta VIA, VAS, Vinca ed Attività Estrattive n. 05/2025 del 21.10.2025;
- contributo Dipartimento di Arpa Puglia, acquisito al Protocollo del Comune di Lecce in data 22.12.2025 e n. 0233292/2025;
- contributo della Regione Puglia – Sezione Protezione Civile, acquisito al protocollo generale del Comune di Lecce in data 09.01.2026 e n. 0003402/2026;
- contributo del Settore Lavori Pubblici del Comune di Lecce recante protocollo n. 0025066/2026 del 06.02.2026;
- contributo Dipartimento di Arpa Puglia, acquisito al Protocollo del Comune di Lecce in data 13.02.2026 e n. 0029870/2026;

- contributo del Settore Polizia Locale e Protezione Civile del Comune di Lecce recante prot. n. 0051894/2026 del 17/03/2026;
- contributo Dipartimento di Arpa Puglia, acquisito al Protocollo del Comune di Lecce in data 31.03.2026 e n. 0060332/2026;
- verbale della Commissione Tecnica congiunta VIA, VAS, Vinca ed Attività Estrattive n. 07/2026 del 07.05.2026;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si rileva quindi che**:**

- l'attività tecnico-istruttoria sul Piano di cui alle premesse è stata svolta dall'Ufficio VIA e VAS, in qualità di Autorità competente per la Valutazione ambientale strategica, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 44/2012 ss.mm.ii., e dalla Commissione Locale VAS e V.Inc.A sulla base della documentazione prodotta dall'Autorità procedente;
- il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante tipologica al Piano di lottizzazione Comparto Edilizio 11 Zona C3 alla via Scardino al foglio 249 particelle 640, 691, 692, 699, 700, 705 e 714";
- il presente provvedimento fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità Procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ai fini della pubblicazione legale l'atto è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati;

Dato atto che l'intervento proposto, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento regionale 9 ottobre 2013 n. 18 "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*" (BURP n. 134 del 15/10/2013);

Ritenuto, inoltre, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente e/o Proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Ritenuto sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, dei contributi e prescrizioni rese dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e del parere della Commissione Locale Vas del Comune di Lecce, giusti verbali n. 05/2025, del 21.10.2025 e n. 07/2026 del 07.05.2026, che la "*Variante tipologica al Piano di lottizzazione Comparto Edilizio 11 Zona C3 alla via Scardino al foglio 249 particelle 640, 691, 692, 699, 700, 705 e 714*" non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e art. 7 comma 7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n. 44 del 14/12/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche, e secondo le condizioni e prescrizioni indicate nei pareri dei SCMA che per maggior dettaglio qui si richiamano:

Dato atto che:

- sussiste legittimazione ad emanare il presente atto;
- non risultano esistenti cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi;
- non risultano rapporti di parentela o di amicizia tali da interferire con il presente provvedimento;

- l'emanazione del presente provvedimento avviene nella piena coscienza e nel rispetto della vigente normativa di settore, nonché delle norme regolamentari applicabili;
- sussiste l'impegno ad assolvere agli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione delle informazioni contenute nel provvedimento, nel rispetto della vigente normativa;
- ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L., che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

Visto altresì:

il D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

il D. Lgs. n. 118/2011, e in particolare l'allegato 4/2, e s.m.i.;

lo Statuto Comunale;

la direttiva del Segretario Generale n. 9 del 15/01/2013, concernente i primi adempimenti in merito al Regolamento Comunale sui controlli interni;

il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

la documentazione richiamata in istruttoria;

che al momento della presente determinazione non sono pervenuti ulteriori contributi da parte degli enti competenti in materia Ambientale (SCMA);

DETERMINA

1. **di dichiarare** quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;

2. **di prendere atto** dei contributi trasmessi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e degli Enti interessati nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS eseguita ai sensi dell'art. 8 della L.R. Puglia n. 44/2012, come elencati in premessa e dei contributi della Commissione Locale VAS del Comune di Lecce (*verbale n. 05/2025 del 21.10.2025 e verbale n. 07/2026 del 07.05.2026*), allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. **di ritenere,** la "*Variante tipologica al Piano di lottizzazione Comparto Edilizio 11 Zona C3 alla via Scardino al foglio 249 particelle 640, 691, 692, 699, 700, 705 e 714*", escluso dalla procedura di V.A.S. nel rispetto di tutte le prescrizioni espresse dai SCMA, settori comunali ed Enti gestori dei servizi pubblici territoriali, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

4. **di disporre** l'aggiornamento degli elaborati scritto - grafici relativi alla "*Variante tipologica al Piano di lottizzazione Comparto Edilizio 11 Zona C3 alla via Scardino al foglio 249 particelle 640, 691, 692, 699, 700, 705 e 714*", laddove necessario, secondo le indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale che hanno espresso il proprio contributo nell'ambito della presente procedura, con particolare riferimento a quanto riportato al punto precedente;

5. **di dare** atto che il proponente per il tramite dell'Autorità procedente produca al Settore Ambiente del Comune di Lecce, prima dell'approvazione dell'intervento in oggetto, apposita e dettagliata relazione agronomica, a firma di tecnico abilitato, per le aree a verde attrezzato, che contenga ai sensi del Regolamento sul verde del Comune di Lecce – 17/10/2023 con riferimento al Regolamento : a) il numero e la tipologia delle piante autoctone e/o specie che si adattino alle caratteristiche meteo – climatiche della nostra zona; b) il tipo di vegetazione (erbaceo, arbustivo e arboreo) impiegata lungo le strade, sui marciapiedi, aiuole, ecc.; c) regolazione del clima e corretto svolgimento del ciclo dell'acqua. Gli impianti necessari per l'irrigazione e per l'apporto di aria e concimazioni vanno adeguati alla specie scelta e ai modi di gestione; d) forma e le dimensioni previste; e) l'altezza del tronco, la resistenza alla salinità e all'inquinamento atmosferico, la caduta di foglie e frutti; f) copertura del suolo prevista; g) misure di gestione necessarie, in particolare le potature e l'intensità di gestione; h) descrizione delle attività di manutenzione necessarie e programmatiche; i) le opere utilizzare per la pacciamatura e il contrasto alle erbe infestanti.

6. **di dare atto** che, il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto dall'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 12/02/2014 che modifica l'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012, ed introduce il comma 7bis il quale recita "*I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, anche se pervenuti successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità Procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è altresì subordinato alla verifica di legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

7. **di stabilire che**, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni e osservazioni riportate nei contributi dei SCMA dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;

8. **di prendere atto** che, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. Puglia n. 44/2012, dell'iter procedurale che ha condotto alla determinazione del presente provvedimento, nonché del risultato della verifica si dovrà dare evidenza nella Deliberazione di approvazione definitiva della "*Variante tipologica al Piano di lottizzazione Comparto Edilizio 11 Zona C3 alla via Scardino al foglio 249 particelle 640, 691, 692, 699, 700, 705 e 714*";

9. **di demandare** all'Autorità Procedente:

a) tutti i successivi controlli in merito all'applicazione ed adozione delle condizioni e prescrizioni espresse dai SCMA e richiamate nel presente provvedimento;

b) l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato in narrativa;

10. **di rendere noto** che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è l'arch. Giuseppe Paladini, funzionario E.Q. del Settore in intestazione;

11. **di trasmettere** il presente provvedimento:

- all'Autorità Procedente, demandando tutti gli adempimenti richiamati nel presente provvedimento e nelle prescrizioni dei SCMA nonché tutte le attività di competenza previste dalle leggi vigenti in materia;
- ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e agli Enti territorialmente interessati.

12. **di pubblicare** il presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, integralmente, sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente, nonché nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente ai sensi del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 e ss.mm.ii.;

13. **di dichiarare** che la determina non ha riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul patrimonio dell'ente, la cui valutazione è comunque rimessa al dirigente finanziario secondo il vigente Regolamento di Contabilità;

14. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n° 241/1990, dell'art. 1, c. 9, lett. e), della legge n. 190/2012, dei Codici, nazionale ed integrativo comunale (deliberazione di G.C. n. 48 del 31/01/2024), di comportamento dei dipendenti pubblici, per il presente atto finale non sussistono motivi di conflitto di interesse in capo al responsabile del procedimento e al soggetto che adotta e che lo stesso è conforme al piano di prevenzione della corruzione dell'ente;

15. **di dare atto** che avverso la presente determinazione chiunque interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge, dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

COMUNE DI PULSANO

Estratto Deliberazione Consiglio Comunale 28 aprile 2026, n. 21.

Oggetto: Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 28/04/2026
Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi della L.R. n. 36/2023 - Individuazione ambiti - APPROVAZIONE DEFINITIVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con delibera di C.C. n. 98 del 18/11/2025 si adottava la "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi della L.R. n.36/2023 – Individuazione ambiti -"

Considerato che nei termini disposti dall'art. 16, comma 6, della L.R. 20/2001 non sono intervenute così come risulta dall'attestazione del Segretario Generale in data 25/03/2026 con nota prot. 7514;

Vista la nota della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali – del 24/03/2026 prot. n. AOO_089,24/03/2023/156536 dalla quale si evince "Tabella 3" la conclusione dalla procedura di registrazione della VAS, relativa alla citata "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi della L.R. n.36/2023 – Individuazione ambiti -";

VISTO il parere della Commissione consiliare "LL.PP.- Urbanistica e AA.PP." espresso con verbale di seduta del_____;

Visto il D.lgs. 267 del 2000 e s.m.i.;
Vista la legge regionale n. 20 del 2001 e s.m.i.;
Visto il parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

UDITI gli interventi di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

CON VOTI: favorevoli n. 11 - contrari n. 1 (Guzzone) ed astenuti n. 1 (Vergallo), resi per alzata di mano da n. 13 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. **le premesse** in narrativa sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. **di approvare** "L'individuazione degli ambiti di cui alla disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi della L.R. n.36/2023", costituiti da:
   - Tav. 1 Perimetrazione ambiti art. 4 L.R. 36/23 su base aerofotogrammetrica;
   - Tav. 2 Perimetrazione ambiti art. 4 L.R. 36/23 su base catastale;
   - Tav. 3 Perimetrazione ambiti art. 4 L.R. 36/23 su base ortofoto anno 2019;

3. **di pubblicare** la presente deliberazione, presso il B.U.R.P, ai sensi dell'art.11, comma 13, della Legge regionale n. 20 del 2001, dando atto che la stessa acquisisce efficacia il giorno successivo alla pubblicazione.

4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Successivamente, con n. 11 voti favorevoli - n. 1 contrario (Guzzone), n. 1 astenuto (Vergallo), resi per alzata di mano da n. 13 consiglieri presenti e votanti, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Pasquale D'Amato
(Firmato il 15/05/2026)

COMUNE DI TREPUZZI

Deliberazione Consiglio Comunale 24 febbraio 2026, n. 23

COMUNE DI TREPUZZI
PROVINCIA DI LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 23 DEL 24/02/2026

OGGETTO: Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) sub-comparto "De Nigris" nel Comparto C8, in variante al PUG vigente, ai sensi e per gli effetti della lettera e-bis) del comma 3 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i. – Approvazione

L'anno 2026 e il giorno 24 del mese di febbraio alle ore 16:30 nella Casa Comunale.
nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avviso e Ordine del Giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in seduta pubblica.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Taurino Giuseppe Maria	X	
Di Bella Laura	X	
Capodieci Anna Maria	X	
Greco Alessio	X	
Chirizzi Giovanni	X	
Rampino Giuseppe	X	
Monte Fernando Antonio	X	
Capodieci Alessandro	X	
Giurgola Gabriella	X	
Fronzi Giacomo	X	
Caretto Lucia	X	
Pezzuto Marco	X	
Orlandi Katia	X	
Nicolaci Alessandra	X	
Perrone Giovanni		X
Renna Oronza Lucia	X	
Sanghez Maria Assunta	X	

Presenti: N° 16 assenti: N° 1. Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Diego MAZZOTTA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Ins. Anna Maria CAPODIECI nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto descritto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Trepuzzi è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato definitivamente con atto del Consiglio Comunale n. 23 del 17 Dicembre 2004 (BURP n° 11 del 20 Gennaio 2005) a conclusione dell'iter procedimentale conseguente alla determinazione di adeguamento del PUG prodotta in sede di conferenza dei servizi Comune-Regione del 26 Marzo 2004, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con provvedimento n. 962 del 29 Giugno 2004 (BUPR n. 115 del 24 Settembre 2004);

- che l'attuazione di tale strumento urbanistico, per la gran parte delle nuove zone di espansione urbana (ATU), è subordinata alla redazione di appositi Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) estesi ad idonei settori di intervento (comparti di attuazione) –TIT. II- Capo I- artt. 9 e segg. delle NTA;
- che con successivo atto del C.C. n. 12 e n. 13 del 12/10/2005, é stato approvato il Regolamento Attuativo del PUG stabilendo, fra l'altro, per gli interventi attuativi su comparti ritenuti prioritari (atto C.C. n. 13 del 12/10/2005), la possibilità di presentare proposte di PUE da parte dei privati limitate a Sub-Comparti di superficie minima non inferiore a 5 ettari;

VISTO:

- che in data 27/03/2021 è pervenuta istanza acquisita al prot. n. 0004612 del 29/03/2021, per l'approvazione di un Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) in variante al Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi della lettera e-bis) del comma 3 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i., su un'area di circa 13.506 mq ricadente all'interno del Comparto C8, interamente di proprietà di De Nigris Luigi, distinta in catasto al Fg. 31 P.lle 1085-1086-1087, come da progetto predisposto dallo Studio Idea Professionisti Associati con studio in Trepuzzi, in atti;
- che, prendendo atto della suddetta richiesta, gli uffici comunali hanno rilevato come il progetto proposto, seppur presentato invocando la deroga di cui alla lett. e-bis) co. 3 art. 12 della L.R. n. 20/2001, fosse non in linea con quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del vigente PUG che stabiliscono le modalità di attuazione dei comparti urbani (art. 13) e, nello specifico, con le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 6 del Regolamento Attuativo per gli "Interventi eseguibili previo rilascio di permesso a costruire e non soggetti alla preventiva attuazione dei comparti", che stabilisce che l'Amministrazione Comunale, in alternativa all'iniziativa pubblica, può valutare ipotesi di attuazione dei comparti di iniziativa da parte di privati che interessino una superficie non inferiore a 5 ettari (50.000 mq) in ogni comparto e che, ove presente, intercetti le aree destinate a parco di quartiere;
- che la questione è stato così posta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/07/2022 denominata "Piano Urbanistico Generale (PUG) – Attuazione del comparti edificatori – Atto di indirizzo per la presentazione di proposte di subcomparti in variante ex co. 3 art. 12 della L.R. n.20/2001 e s.m.i.", ha espresso formale atto di indirizzo per l'istruttoria, in deroga alle disposizioni del vigente strumento urbanistico, delle proposte di subcomparti urbanistici, all'interno di ogni comparto, da sottoporre all'approvazione in variante ai sensi della lett. e-bis) co. 3 art. 12 della L.R. n. 20/2001, nel rispetto delle seguenti condizioni generali:
  - rispetto degli indici urbanistici del PUG e del comparto di riferimento;
  - piena funzionalità del subcomparto in ordine alle urbanizzazione primarie da realizzare;
  - connessione e/o raccordo con la viabilità esistente e con le pubbliche reti idriche e fognarie esistenti;
  - attuabilità dell'intero comparto secondo i principi dell'art. 11 (Modalità d'attuazione del PUG: il meccanismo perequativo) delle NTA del PUG, da riscontrare tramite ipotesi progettuale di sistemazione dell'intero comparto;

CONSIDERATO che, in attuazione della su esposta deliberazione, con nota prot. n. 1181 del 17/01/2024 il soggetto attuatore e i progettisti del PUE, hanno trasmesso l'ultimo aggiornamento del progetto del PUE, invariato in termini di estensione territoriale;

DATO ATTO:

- che, a seguito di avvio del subprocedimenti, la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica con propria nota prot. n. 0511061/2024 del 18/10/2024, ha trasmesso il parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con prescrizioni, per il Piano in oggetto;
- che, che al termine del relativo subprocedimento, con determinazione n. 1137 Reg.Gen. del 04/12/2024 rilasciato dall'Autorità Competente designata per il procedimento di VAS del Piano in oggetto in seno al Comune di Trepuzzi, ha disposto la non assoggettabilità a VAS del Piano alle condizioni contenute nel provvedimento;

VISTO che il progetto del PUE in oggetto, integrato e aggiornato con le prescrizioni di cui ai pareri sopra riportati, è composto dei seguenti elaborati:

- RT 001 – Relazione Tecnica
- RT 002 – Relazione smaltimento acque reflue
- RT 003 – Rapporto preliminare ambientale [VAS]
- RT 004 – Relazione geologica
- RT 005 – Relazione Idrogeologica
- RT 006 – Relazione pericolosità sismica di base
- TAV. 001 – Stralci cartografici
- TAV. 002 – Rilievo plano-altimetrico e sovrapposizioni catastali
- TAV. 003 – Studio di fattibilità di comparto
- TAV. 003.1 – Dati urbanistici
- TAV. 004 – Planimetria di progetto
- TAV. 004.1 – Variante viabilità
- TAV. 005 – Tipologia costruttiva tipo
- TAV. 005.1 – Tipologia costruttiva tipo
- TAV. 005.2 – Tipologia costruttiva tipo
- TAV. 006 – Smaltimento acque meteoriche
- TAV. 007 – Illuminazione pubblica e sezione stradale tipo
- TAV. 008 – Computo metrico estimativo (aggiornamento)
- TAV. 009 – Schema impianto di adduzione AQP
- Schema di Convenzione

DATO ATTO:

- con propria Relazione istruttoria del 15/09/2025, il Responsabile del proedimento, sulla scorta della precedente relazione preliminare del 12/03/2024 e dei successivi pareri acquisiti, ha espresso il proprio parere favorevole sull'adozione del PUE in oggetto;
- che con propria deliberazione n. 112 del 10/11/2025 il Consiglio comunale ha adottato il progetto del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) sub-comparto “De Nigris” nel Comparto C8, in variante al PUG vigente, ai sensi e per gli effetti della lettera e-bis) del comma 3 dell’art. 12 della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i.;
- che la deliberazione di cui sopra è stata pubblicata sull'Albo pretorio in data 27/11/2025;
- che secondo quanto previsto all’art. 16 della L.R. n. 20/2001, in data 28/11/2025 si è provveduto al deposito della deliberazione del C.C. n. 112 del 10/11/2025 e degli elaborati ad essa allegati, per quindici giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, dandone avviso sull'albo comunale;
- che dell'adozione è stata data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale, nello specifico con pubblicazione nell'edizione del 04/12/2025 della “Gazzetta del Mezzogiorno” e nell'edizione del 04/12/2025 del “Quotidiano”, in atti;

VISTO che, entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito di cui sopra, cioè entro il 27/12/2025, non sono pervenute osservazioni relative all'adozione del PUE in oggetto;

DATO ATTO che il comma 3 dell'art. 12 della L.R. n. 20/2001 e smi stabilisce che la deliberazione motivata del Consiglio comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), o a verifica di compatibilità regionale, provinciale, metropolitana di cui alla presente legge quando la variazione deriva da:

e-bis) modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento di cui all’articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimenti regionali per l’attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10), e successive modifiche e integrazioni, di cui all’articolo 51 della l.r. 56/1980 o di cui all’articolo 14 della l.r. 20/2001, nonché delle unità di minimo intervento che non comportino incremento degli indici di fabbricabilità e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico;

CONSIDERATO e **CONFERMATO** che, per quanto riportato nella sopra menzionato relazione/parere del Responsabile del procedimento:

- il PUE risulta comunque conforme alle previsioni urbanistiche previste dal PUG vigente sotto il profilo degli indici di fabbricabilità e della dotazione degli spazi pubblici, o di uso pubblico, dell'intero comparto urbanistico di riferimento, anche in attuazione della deliberazione di C.C. n. 20 del 26/07/2022;
- con riferimento alle previsioni del PPTR Puglia, approvato con DGR n. 176/2015 e smi, nelle aree interessate dal PUE non sono presenti "beni paesaggistici";

VISTO l'art. 10, comma 1, della L.R. 21 del 01/08/2011 che prevede testualmente: «*Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente. I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti*>>;

CONSIDERATO che trattandosi comunque di un procedimento autorizzativo in variante allo strumento urbanistico generale vigente, non si ritiene applicabile il disposto di cui al punto precedente, restando pertanto la competenza in capo al Consiglio Comunale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, non sussistere motivi ostativi all'approvazione del PUE in oggetto;

VISTO il parere positivo sulla regolarità tecnica espresso ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

VISTO:

- il Piano Urbanistico Generale vigente e relativa norme e regolamenti;
- La Legge Regionale 27/07/2001 n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio);
- L'art. 10 della Legge Regionale 01/08/2011 n. 21;
- L'art. 5 e l'art. 6 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- La Legge Regionale 14/12/2012 n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica);
- Il Regolamento Regionale 09/10/2013 n. 18 (Regolamento di attuazione della L.R. 44/2012 concernente piani e programmi urbanistici comunali);
- La Legge Regionale 12/02/2014 n. 4, di modifica della L.R. 44/2012;
- Il Regolamento Regionale 08/06/2015 di modifica del R.R. n. 18/2013;
- la deliberazione di C.C. n. 20 26/07/2022;
- la deliberazione di C.C. n. 112 10/11/2025 di adozione del PUE in oggetto;

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e visto, con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 5, contrari n. 0, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti:

DELIBERA

DI DARE ATTO che quanto riportato in premessa si intende qui integralmente riportato e trascritto.

DI APPROVARE in via definitiva il progetto del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) sub-comparto "De Nigris" nel Comparto C8, su un'area di circa 13.506 mq ricadente all'interno del Comparto C8, distinta in catasto al Fg. 31 P.lle 1085-1086-1087, in variante al PUG vigente, ai sensi e per gli effetti della lettera e-bis) del comma 3 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i., costituito dagli elaborati riportati in premessa, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i., rientrando nel caso di cui alla lett. e-bis) della suddetta norma, la deliberazione del Consiglio comunale di

approvazione del PUE costituisce altresì variante al PUG vigente e non è soggetta ad approvazione o verifica di compatibilità regionale o provinciale.

DI DARE ATTO che il PUE in oggetto acquisirà efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'atto di definitiva approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16, commi 8 e 9, della L.R. n. 20/2001;

DI DARE ATTO che, per quanto sopra, la presente deliberazione sarà trasmessa per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto secondo le modalità previste all'art. 16 della L.R. n. 20/2001;

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del suesteso provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giancarlo FLORIO

IL PRESIDENTE
Ins. Anna Maria CAPODIECI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego MAZZOTTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Trepuzzi.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il , ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data ……..

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Luisa TUNNO

COMUNE DI TREPUZZI

Deliberazione Consiglio Comunale 01 aprile 2026, n. 69

COMUNE DI TREPUZZI
PROVINCIA DI LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 69 DEL 01/04/2026

OGGETTO: Progetto per l`ampliamento e diversa distribuzione degli spazi interni di una "Casa Funeraria" con accorpamento di un lotto di terreno edificabile adiacente – Approvazione progetto in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e smi

L'anno 2026 e il giorno 1 del mese di aprile alle ore 16:30 nella Casa Comunale.
nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avviso e Ordine del Giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in seduta pubblica.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Taurino Giuseppe Maria	X	
Di Bella Laura	X	
Capodieci Anna Maria	X	
Greco Alessio	X	
Chirizzi Giovanni	X	
Rampino Giuseppe	X	
Monte Fernando Antonio	X	
Capodieci Alessandro	X	
Giurgola Gabriella	X	
Fronzi Giacomo	X	
Caretto Lucia	X	
Pezzuto Marco	X	
Orlandi Katia	X	
Nicolaci Alessandra	X	
Perrone Giovanni		X
Renna Oronza Lucia	X	
Sanghez Maria Assunta		X

Presenti: N° 15 assenti: N° 2. Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Diego MAZZOTTA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Ins. Anna Maria CAPODIECI nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto descritto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con istanza protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO 186984/27-08-2025 presentata al SUAP del Comune di Trepuzzi in data 27/08/2025, dal tecnico incaricato geom. Vincenzo Magno, la società "Onoranze funebri Renna S.n.c. di Renna Luigi", c.f. 04068050758, con sede in Trepuzzi (Le) Via Madonna del Buon Consiglio sn, ha trasmesso il progetto di ampliamento e diversa distribuzione degli spazi interni di una "Casa Funeraria" con accorpamento di un lotto di terreno edificabile adiacente, in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/200 e smi, sito in Via Madonna Del Buon Consiglio snc, distinto in catasto al foglio 28 particella 175 sub. 1 e particella 176;

Dato atto:

- che le aree su cui è previsto l'ampliamento dell'attività esistente, distinti in catasto al foglio 28 particella 176, sono tipizzate nel Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente come "Lotto fondiario" di cui all'art. 38.1 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG;
- che, per quanto sopra, gli interventi previsti al progetto presentato non risultano conformi alla norma urbanistiche vigente, motivo per cui si rende necessario attivare lo strumento semplificato e straordinario di variante urbanistica previsto dall'art. 8 del DPR 160/2010;

Visto e richiamato l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", recante norme in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, attraverso il quale è possibile, tramite lo strumento della conferenza di servizi, dar corso ad una variante straordinaria dello strumento urbanistico che tenda a rimuovere o superare i limiti normativi che non consentono l'attuazione dell'intervento, qualora l'Amministrazione procedente, accertata la confluenza tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio e l'interesse dell'impresa, reputi l'intervento meritevole di realizzazione;

Visto che il Responsabile del SUAP del Comune di Trepuzzi, dopo aver accertato la sussistenza dei prerequisiti, di cui agli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 della Regione Puglia approvati con deliberazioni di Giunta Regionale n. 396 del 28/03/2024, che giustificano il ricorso alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del predetto progetto in variante allo strumento urbanistico generale vigente, e rilevata comunque la necessità di acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso/dissenso, relativamente ai soli procedimenti di variante urbanistica, da parte delle Amministrazioni competenti coinvolte, ha attivato apposita Conferenza di Servizi ai sensi dello stesso art. 8 del DPR 160/2010, decisoria e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., trasmettendo agli Enti competenti la documentazione tecnica del progetto e le relative schede istruttorie;

Preso atto:

- che nel corso della Conferenza di Servizi sono pervenuti i pareri di alcuni degli Enti coinvolti e che, al termine del procedimento, il Responsabile del SUAP ha prodotto il **Verbale conclusivo** della CdS, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene descritto lo svolgimento del procedimento e vengono riportati i pareri pervenuti e le prescrizioni imposte;
- che, così come riportato nel suddetto Verbale e nella relazione istruttoria del Responsabile del SUAP, per la variante urbanistica sottesa al progetto in argomento, ricorrendo il caso di cui alla lett. a) punto VIII dell'art. 7 comma 7.2 del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/2012, non rende necessario procedere al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e pertanto, in caso di approvazione, il progetto approvato e la presene deliberazione, anche quale provvedimento di esclusione dalla VAS, sarà registrato sulla piattaforma telematica regionale dedicata, ai sensi del comma 7.4 del sopra citato RR;

Ritenuto che, nel caso di specie, sussista un adeguato bilanciamento tra l'interesse pubblico e quello privato, in quanto l'intervento proposto, pur promosso da un soggetto privato, risulta idoneo a migliorare e qualificare l'offerta di servizi connessi alle attività funerarie, rispondendo a esigenze di carattere socio-sanitario della collettività, e risulta coerente con il contesto territoriale di riferimento, già caratterizzato dalla presenza di servizi analoghi e dalla prossimità al cimitero comunale, configurandosi pertanto come intervento meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, comprensiva dei suoi allegati e del progetto a cui la stessa si riferisce, è stata esaminata dalla II Commissione Consiliare durante la seduta del 27 marzo 2026;

Dato atto che per l'attuazione dell'intervento non è prevista cessione di aree o realizzazione di opere di urbanizzazione e, pertanto non si ritiene necessario procedere alla sottoscrizione di una convenzione tra l'Amministrazione comunale e il soggetto proponente, in quanto le condizioni per l'approvazione del

progetto sono dettagliata nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi di seguito indicato e nella presente deliberazione;

Visti i documenti istruttori e gli atti progettuali, conservati agli atti del SUAP;

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi prot. n. 0006135 del 23/03/2026, allegato alla presente deliberazione, conclusivo del procedimento ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e s.m.i., e i relativi allegati tra cui il progetto degli interventi consolidatosi nel corso della Conferenza dei Servizi, con il quale sono stati motivatamente recepiti i pareri degli enti competenti ed è stata determinata la procedibilità dell'intervento proposto, quale proposta di variante urbanistica da sottoporre alla definitiva pronuncia del Consiglio Comunale;

Dato atto che è stata data comunicazione agli Enti coinvolti circa l'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi;

Dato atto che, a norma dell'art. 10 del predetto documento regionale approvato con DGR n. 396/2024, in caso di approvazione della variante da parte del Consiglio comunale, la stessa entra in vigore con la pubblicazione all'Albo pretorio dell'Avviso di deposito degli atti connessi presso la segreteria comunale e che la stessa deliberazione deve infine essere pubblicata sul BURP;

Visti:

- il parere favorevole con prescrizioni della II Commissione Consiliare Comunale;
- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- il D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i., ed in particolare l'art. 8;
- l'art. 14 e segg. della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- le D.G.R. n. 396/2024;
- il PUG vigente;

Acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio Interessato;

Considerato che il verbale della conferenza di servizi del 20/03/2026, qui allegato per farne parte integrante, costituisce proposta-adozione della variante, secondo gli indirizzi generali per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

Uditi gli interventi dei consiglieri riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;

Con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 0 , contrari n. 0, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti:

DELIBERA

Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

Di prendere atto che la società "Onoranze funebri Renna S.n.c. di Renna Luigi", c.f. 04068050758, con sede in Trepuzzi (Le) Via Madonna del Buon Consiglio sn, presentato istanza SUAP per l'approvazione di un progetto di ampliamento e diversa distribuzione degli spazi interni di una "Casa Funeraria" con accorpamento di un lotto di terreno edificabile adiacente, in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/200 e smi, sito in Via Madonna Del Buon Consiglio snc, distinto in catasto al foglio 28 particella 175 sub. 1 e particella 176

Di prendere atto che l'istanza è stata dichiarata ammissibile dal Responsabile del SUAP e che all'esito dell'apposita Conferenza di Servizi, esperita in modalità semplificata e asicrona, è stato redatto il verbale conclusivo prot. n. 0006135 del 23/03/2026 del 20/03/2026, che sancisce l'esito positivo, con prescrizioni, della stessa CdS, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, le determinazioni contenute nel Verbale di cui al punto precedente e il progetto tecnico consolidatosi nel corso della Conferenza dei Servizi, così come riportato nello stesso verbale, e anch'esso allegato alla presente deliberazione

Di approvare, pertanto, definitivamente la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente, limitatamente alle aree interessate dal progetto, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nel predetto verbale conclusivo della Conferenza di Servizi.

Di stabilire, in armonia con i contenuti degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 della Regione Puglia, approvati con DGR n. 396 del 28/03/2024, che l'intervento in oggetto si intende approvato sotto le seguenti condizioni, comunque già contenute nel predetto Verbale conclusivo della CdS:

- la nuova zonizzazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento deve intendersi quale zona speciale avente i parametri urbanistici del progetto approvato e come destinazione urbanistica, attività aventi la stessa attività di cui al progetto collegato;
- viene fissato in anni 2 (due) dalla data di approvazione della presente deliberazione, il termine ultimo per dare avvio ai lavori previsti dal progetto, trascorsi infruttuosamente i quali, la variante urbanistica sottesa alla realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, perde la sua efficacia e l'area interessata dall'intervento torna ad assumere le caratteristiche urbanistiche originarie, salvo che nel frattempo non siano intervenute altre destinazioni urbanistiche con l'adozione di un nuovo strumento urbanistico;
- l'approvazione dell'intervento in parola è soggetta alla clausola di non frazionabilità e non alienabilità delle aree interessate alla variante, per un periodo di anni 10 (dieci) dalla conclusione dei lavori.

Di dare atto che per il progetto, non essendo prevista cessione di aree e/o la realizzazione di opere di urbanizzazione, non sarà sottoscritta una convenzione.

Di dare atto inoltre:

- che la variante in oggetto entrerà in vigore con la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio comunale e sarà inoltre dato avviso del deposito degli atti collegati presso la segreteria comunale;
- che la presente deliberazione sarà inoltre trasmessa, per estratto, al B.U.R.P. per la relativa pubblicazione.

Di dare atto che sarà dato corso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione della presente deliberazione ed allegati sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione Trasparente".

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari n. 0 espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti:

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del suesteso provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giancarlo FLORIO

IL PRESIDENTE
Ins. Anna Maria CAPODIECI

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego MAZZOTTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Trepuzzi.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il , ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data ……..

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Luisa TUNNO

COMUNE DI TREPUZZI

Deliberazione Consiglio Comunale 01 aprile 2026, n. 70

COMUNE DI TREPUZZI
PROVINCIA DI LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 70 DEL 01/04/2026

OGGETTO: Variante al Piano di Recupero Urbanistico e Riqualificazione Urbana zona ex sansificio compresa fra Via Kennedy e Viale Europa approvata con deliberazione di CC n. 32 del 11/02/2008 – Approvazione

L'anno 2026 e il giorno 1 del mese di aprile alle ore 16:30 nella Casa Comunale.
nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avviso e Ordine del Giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in seduta pubblica.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Taurino Giuseppe Maria	X	
Di Bella Laura	X	
Capodieci Anna Maria	X	
Greco Alessio	X	
Chirizzi Giovanni		X
Rampino Giuseppe	X	
Monte Fernando Antonio	X	
Capodieci Alessandro	X	
Giurgola Gabriella	X	
Fronzi Giacomo	X	
Caretto Lucia	X	
Pezzuto Marco	X	
Orlandi Katia	X	
Nicolaci Alessandra	X	
Perrone Giovanni		X
Renna Oronza Lucia	X	
Sanghez Maria Assunta		X

Presenti: N° 14 assenti: N° 3. Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Diego MAZZOTTA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Ins. Anna Maria CAPODIECI nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto descritto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 11/02/2008 veniva approvato un Piano di recupero urbanistico e riqualificazione urbana della zona ex sansificio compresa fra Via Kennedy e Viale Europa, previa demolizione di fabbricati fatiscenti che costituivano un ex opificio ormai dismesso (ex sansificio), proposto da SI.CO. Srl, all'epoca proprietaria delle aree e soggetto attuatore del Piano;
- che il progetto del Piano approvato era suddiviso in due lotti, di cui uno (Lotto 1) destinato

esclusivamente alla residenza con la realizzazione di un blocco di unità immobiliari denominato corpo D e l'altro (Lotto 2) con destinazione mista, commerciale e residenziale-direzionale mediante la realizzazione di 3 edifici (Corpi A, B e C), costituiti da 3 piani fuori terra e un piano interrato, per un numero di abitanti insediabili complessivamente determinati in 213 circa;

VISTO:

- che, dopo la sua approvazione, il Piano è stato solo in parte attuato (Lotto 1) da parte del soggetto attuatore che ha poi dichiarato fallimento;
- che nell'ambito della procedura fallimentare l'area e il relativo Piano di recupero approvato sono pervenuti ad altri soggetti (Miglietta Antonio Vincenzo, Getti Anna, Catalano Alessandro, Catalano Stefano) tramite Decreto di Trasferimento immobiliare del Tribunale di Lecce del 04/12/2018;

PRESO ATTO che i nuovi proprietari delle aree, partendo dall'attuale stato di attuazione del Piano di recupero, per tramite del tecnico incaricato arch. Antonio Garzia, hanno fatto pervenire una istanza, acquisita al prot. n. 0017873 del 16/10/2025, con la quale si richiede una variante al Piano di recupero urbanistico e riqualificazione urbana di cui in oggetto, approvato con la su indicata deliberazione di C.C. 32 del 11/02/2008, con allegato progetto di variante, in atti, composto dai seguenti elaborati:

Tav. PR.v 01 - Relazione tecnica
Tav. PR.v 01bis – Elaborato esplicativo sugli standard
Tav. PR.v 02 - Rilievo Fotografico con i riferimenti cartografici delle visuali
Tav. PR.v 03 – Inquadramento Urbanistico
Tav. PR.v 04 - Stato dei Luoghi: Planimetria
Tav. PR.v 05 - Progetto: Planimetria Gen. (quote, altezze max e distacchi) - Prospetto/Sez. A-A'
Tav. PR.v 06 - Zonizzazione e Lotti di Intervento
Tav. PR.v 07 - Calcolo Superfici e Volumi
Tav. PR.v 08bis - Verifiche Urbanistiche, Calcolo aree a verde e a parcheggi
Tav. PR.v 09 - Schema di Convenzione

VISTA la Relazione-Parere del 03/11/2025 del Responsabile del Servizio Urbanistica dell'Ente, allegata alla presente deliberazione, allegata alla presente deliberazione, nella quale di rileva che la nuova proposta progettuale di variante al Piano di recupero in parola:

- partendo dal Lotto 1 già realizzato, prevede sostanzialmente una modifica del solo Lotto 2 dove, in sostituzione degli edifici A, B e C con destinazione mista residenziale/commerciale previsti dal progetto approvato, è richiesta la realizzare un unico edificio (Corpo E) con destinazione commerciale, delle dimensioni di circa 1.439,50 mq con altezza di circa 4,50 metri e delle relative aree attrezzate a parcheggio, viabilità e verde pubblico;
- rientrando tra i casi di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a), punto VII e/o lettera c) del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/2012 e rispettive modifiche e integrazioni, è escluso dal procedimento di VAS;
- trattandosi di fatto di un piano urbanistico esecutivo, comunque conforme al Piano Urbanistico Generale vigente, il procedimento di approvazione seguirà l'iter indicato dalla LR 56/1980 e dalla LR 20/2001 e successive rispettive modifiche e integrazioni, che prevede: adozione, pubblicazione con deposito per la raccolta delle eventuali osservazioni e successiva approvazione, diventando efficace con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- nel rispetto delle disposizioni del comma 1 art. 10 della LR 21/2011 e smi, la competenza del procedimento di approvazione è stata individuata nel Consiglio comunale;

DATO ATTO che, per quanto sopra, con la predetta Relazione-Parere del 03/11/2025, il Responsabile del Servizio Urbanistica dell'Ente, a conclusione dell'istruttoria svolta, ha espresso il proprio parere tecnico favorevole, con prescrizioni, circa l'adozione della variante in oggetto, reso anche ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, condizionato al rispetto delle condizioni riportate nella stessa relazione e nel deliberato della presente deliberazione, che dovranno comunque essere recepite e definite prima della sottoscrizione della convenzione e quindi del rilascio dei titoli edilizi;

DATO ATTO, inoltre**:**

- che con propria deliberazione n. 114 del 10/11/2025 questo Consiglio comunale ha adottato il progetto di variante in oggetto anche in ragione dell'obiettivo di completare l'intervento di recupero e riqualificazione urbana di quella specifica porzione di territorio, questo Consiglio comunale
- che la deliberazione di cui sopra è stata pubblicata sull'Albo pretorio in data 27/11/2025;
- che secondo quanto previsto all'art. 16 della L.R. n. 20/2001, in data 28/11/2025 si è provveduto al deposito della deliberazione del C.C. n. 112 del 10/11/2025 e degli elaborati ad essa allegati, per quindici giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, dandone avviso sull'albo pretorio comunale;
- che dell'adozione è stata data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale, nello specifico con pubblicazione nell'edizione del 04/12/2025 della "Gazzetta del Mezzogiorno" e nell'edizione del 04/12/2025 del "Quotidiano", in atti;
- che sul progetto di variante in argomento è stato altresì acquisito il parere Ex art. 89 del DPR 380/2001 e smi, giusta nota prot. prot. n. 0135868/2026 del 13/03/2026 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia che ha espresso parere positivo al progetto in variante di cui in oggetto, alle seguenti prescrizioni:
  - che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di qualsivoglia edificio vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio (conformi alle norme di settore e a quelle sulle costruzioni vigenti), al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;
  - che vengano previsti, a valle di indagini geognostiche che accertino la presenza di eventuali falde superficiali, sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;
  - che qualunque modifica e/o variante al PRU in questione venga prontamente sottoposta a questa Sezione per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere;

VISTO che, entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito di cui sopra, cioè entro il 27/12/2025, non sono pervenute osservazioni relative all'adozione del PUE in oggetto;

CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra esposto, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione della variante in oggetto;

DATO ATTO:

- che la variante al Piano di Recupero Urbanistico e Riqualificazione Urbana in oggetto costituisce piano urbanistico esecutivo, redatto in conformità al vigente Piano Urbanistico Generale (PUG), senza introdurre modifiche alle previsioni dello strumento urbanistico generale;
- che, pertanto, ai sensi della L.R. Puglia n. 56/1980 e s.m.i., nonché della L.R. n. 20/2001 e della L.R. n. 21/2011, la procedura di approvazione del suddetto piano attuativo è di competenza comunale e non è soggetta ad approvazione o controllo regionale;
- altresì, che il piano acquista efficacia con la pubblicazione della presente deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

VISTO il parere positivo sulla regolarità tecnica espresso ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

VISTI:

- il Piano Urbanistico Generale vigente e le relative norme e regolamenti;
- la Legge Regionale n. 20/2001 e smi e la Legge Regionale n. 56/1980 e smi;
- l'art. 10 della Legge Regionale 01/08/2011 n. 21;
- la Legge Regionale n. 44/2012 e il Regolamento Regionale n. 18/2012 e rispettive smi;
- la deliberazione di C.C. n. 32 del 11/02/2008;
- la deliberazione di C.C. n. 114 del 10/11/2025

per tutto quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e visto, con voti favorevoli n. 14, astenuti n. 0 , contrari n. 0, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti:

DELIBERA

DI DARE ATTO che quanto riportato in premessa si intende qui integralmente riportato e trascritto.

DI PRENDERE ATTO della Relazione-Parere del 03/11/2025 del Responsabile del Servizio Urbanistica dell'Ente, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

DI APPROVARE, per le ragioni riportate in premessa, il progetto di variante al Piano di recupero urbanistico e riqualificazione urbana zona ex sansificio compresa fra Via Kennedy e Viale Europa, approvato con la su indicata deliberazione di C.C. 32 del 11/02/2008, in atti, composto dagli elaborati riportati in premessa, sotto le seguenti condizioni che dovranno comunque essere recepite e definite prima della sottoscrizione della convenzione e quindi del rilascio dei titoli edilizi:

a) acquisizione al patrimonio comunale della viabilità consortile già realizzata per il Lotto 1, previa realizzazione degli interventi di manutenzione e/o adeguamento a carico del soggetto attuatore;
b) monetizzazione delle superfici a standard non reperite all'interno del Piano;
c) regolamentazione delle aree ad uso pubblico all'interno della convenzione; tali aree dovranno essere individuate e l'uso pubblico dovrà intendersi senza restrizioni nella fruizione e nella durata.

DI DARE ATTO che dovranno altresì essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di qualsivoglia edificio vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio (conformi alle norme di settore e a quelle sulle costruzioni vigenti), al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;
- che vengano previsti, a valle di indagini geognostiche che accertino la presenza di eventuali falde superficiali, sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;
- che qualunque modifica e/o variante al PRU in questione venga prontamente sottoposta a questa Sezione per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere.

DI DARE ATTO che la variante in oggetto acquisirà efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e che, pertanto, questa deliberazione sarà trasmessa per la pubblicazione sul BURP.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del suesteso provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giancarlo FLORIO

IL PRESIDENTE
Ins. Anna Maria CAPODIECI

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego MAZZOTTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Trepuzzi.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il , ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data ……..

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Luisa TUNNO

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. - DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

Ordinanza pagamento indennità accettate 15 maggio 2026, n. 36037.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

(delega n.111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: "Intervento P1486 - Lavori di "potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovigno (BR) - Lotto Centro ABITATO" – ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di CAROVIGNO

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 135 del 15/06/2022 e n.15 del 31-1-2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto dello "Intervento P1486 - Lavori di "potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovigno (BR) - Lotto Centro ABITATO" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n.111 del 30/12/2025 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello Stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'esproprio, e dei conduttori che hanno chiesto le maggiorazioni di legge.

Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie o le attestazioni notarili, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediente le relative attestazioni

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 15 maggio 2026

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing.Sergio Blasi
(Firmato il 15/05/2026)

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

P1486 - Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovigno (Br) – Lotto **Centro Abitato**

Allegato **n.2** all'Ordinanza n.036037/AQP del 15/05/2026

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali							Indennità			
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nata a	in data	CODICE FISCALE	Fg	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Comune	% proprietà	Esproprio	Occupazione soprassuolo manufatti	Aggiuntiva x art.40 o 42 DPR 327/01	TOTALE
1	13	LEOZAPPA Bianca per la BIELLE & RUSSO sas	- - - - - - - -	- - - - - - - -	- - - - - - - -	50	1165	2.018	F/1	275	Carovigno (BR)	100	12.787,50	2.325,00	0,00	**15.112,50**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. - DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

Estratto Ordinanza pagamento indennità accettate 18 maggio 2026, n. 35754.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

(delega n.111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: "Intervento P0934 Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina (Molfetta) – ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di Molfetta – Provvedimento 35754/2026 – Estratto

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 49 del 9 Marzo 2018 e successive integrazioni e proroghe, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per la "Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina (Molfetta)" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con Deliberazione n. 16 del 22 Aprile 2016 da ultimo rinnovata con provvedimento n.111 del 30/12/2025 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Giuseppe Villonio;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori ed estesi all'intera consistenza catastale accordata, su richiesta, alla ditta esproprianda, sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'esproprio.

Constatata l'assenza agli atti di qualsivoglia documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti legittimanti il diritto alla maggiorazione indennitaria ovvero alle indennità aggiuntive di cui agli artt. 40 c. 4 e 42 del Dpr n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, già compiuto a mezzo attestazione per Notaio dott. Vincenzo Giancaspro del 2 Agosto 2019 e fatte salve le risultanze del certificato ipotecario in corso di espletamento presso il competente Servizio di Pubblicità Immobiliare.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì nella data del protocollo

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi
(Firmato il 18/05/2026)

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità

Intervento P0934 –Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina (Molfetta)

Numero		Dati Proprietari	Dati catastali							Indennità			
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Fg	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Comune	% proprietà	Esproprio	Occupazione Temporaea preordinata all'esproprio, soprassuolo manufatti	Provvedimento di accesso ex Art. 15 Dpr 327/2001	TOTALE
1	1	Olimpia DEL ROSSO	1	1786	35	Seminativo	174	Molfetta	50%	397,80	232,05	178,47	**17.859,23**
2		Rosa DEL ROSSO	1	1788	1.214	Seminativo	4.473		50%	10.226,17	5.965,27		
3				551	237	Seminativo	237			541,83	316,07	1,57	

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto di Asservimento 06 maggio 2026 , n. 39/22b/DA

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI BARI

Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

DECRETO DI ASSERVIMENTO

Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Provvedimento n. 39/22b/DA **del 06 maggio 2026**

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T, del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T, del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato D.P.R.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Legge n. 315, del 29 maggio 1969, recante "Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati" e il D.P.R n. 1101, del 1 ottobre 1976, recante "Regolamento di esecuzione della Legge n. 315/69";
- Vista la Delibera n. 91 del 09/12/2020, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per il "Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della tratta ferroviaria Barletta - Spinazzola, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura del PL Privato al km 07+419, in ambito del Comune di Barletta (BAT)";
- VISTA la Delibera n. 02/22bis/OCC del 20/01/2021, in cui il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – Bari, ha determinato l'indennità di asservimento, risultante dall'elenco dei proprietari degli immobili ubicati nel Comune di Barletta (BT), necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ne ha autorizzato l'occupazione d'urgenza;
- VISTO che la Delibera n. 02/22bis/OCC del 20/01/2021 è stata regolarmente eseguita, in data 11 febbraioi 2021, attraverso la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;

- VISTA la comunicazione dell'acconto dell'indennità di asservimento ed annesse indennità accessorie, trasmessa a mezzo PEC con annessa dichiarazione di accettazione, nei confronti dei Sigg. LOMBARDI RUGGIERO e PALMITESSA FRANCESCA;
- VISTA la propria Ordinanza di Pagamento Diretto delle Indennità comunicate n. 38/22b/PAG, del 17 maggio 2023, - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - con la quale sono stati disposti i pagamenti dell'acconto delle indennità accettate dai Sigg. LOMBARDI RUGGIERO e PALMITESSA FRANCESCA;
- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari, delle indennità spettanti alla Ditta interessata;
- VISTA la Delibera n. 54 del 30/05/2023, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo di variante e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per il "Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della tratta ferroviaria Barletta - Spinazzola, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura del PL Privato al km 07+419, in ambito del Comune di Barletta (BAT)";
- VISTA la Delibera n. 48/22bis/OCC del 23/06/2023, in cui il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – Bari, ha determinato l'indennità di asservimento, risultante dall'elenco dei proprietari degli immobili ubicati nel Comune di Barletta (BT), necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ne ha autorizzato l'occupazione d'urgenza;
- CONSIDERATO che la Delibera n. 48/22bis/OCC del 23/06/2023 è stata regolarmente eseguita, in data 18 luglio 2023, attraverso la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;
- CONSIDERATO che, al fine di garantire l'accesso all'ulteriore fondo individuato catastalmente al Fg. 33 p.lle 227, 1, 24 e 225 - già oggetto di convenzione all'uso del PLp al km 7+419 - si è reso necessario estendere il tratto di viabilità oggetto di servitù di passaggio anche contro le p.lle 202, 3, 2, 228 del Fg. 33 del Comune di Barletta;
- VISTA la Delibera n. 31 del 22/05/2024, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo di variante e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - per il tratto di asservimento contro le p.lle 202, 3, 2, 228 del Fg. 33 del Comune di Barletta;
- VISTA la Delibera n. 79/22b/OCC del 12/06/2024, in cui il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – Bari, ha determinato l'indennità di asservimento, risultante dall'elenco dei proprietari degli immobili ubicati nel Comune di Barletta (BT), necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ne ha autorizzato l'occupazione d'urgenza;
- CONSIDERATO che la Delibera n. 79/22b/OCC del 12/06/2024, è stata regolarmente eseguita, in data 14 giugno 2024, attraverso la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;
- VISTE le comunicazioni delle indennità di asservimento ed annesse indennità accessorie, trasmesse tramite raccomandata A/R e/o a mezzo PEC con annessa dichiarazione di accettazione, nei confronti delle Ditte interessate dalla realizzazione della viabilità interpoderale;
- VISTE le proprie Ordinanze di Pagamento Diretto delle Indennità comunicate n. 35/22b/PAG del 27/02/2025 e n. 62/22b/PAG del 18/03/2025 - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - con le quali sono stati disposti i pagamenti delle indennità accettate dalle Ditte coinvolte;
- VISTO che la Ditta proprietaria della particella 207 del Foglio 33 del Comune di Barletta (BT), interessata dai lavori di cui all'oggetto, non ha manifestato l'accettazione delle indennità definitive di asservimento e annesse indennità di sovrassuolo, come rideterminate da RFI S.p.A.;

- VISTA la propria Ordinanza di Deposito Diretto delle Indennità n. 63/22b/DEP del 18/03/2025, nei confronti della Ditta proprietaria della particella 207 del Foglio 33 del Comune di Barletta, - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - con la quale è stato disposto il deposito delle indennità non accettate presso il MEF – Ragioneria dello Stato sede di Bari/Barletta-Andria-Trani;
- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari, delle indennità depositate;
- CONSIDERATO che le "presunte" Ditte proprietarie degli immobili censiti catastalmente al Fg. 25 p.lla 83 e Fg. 33 p.lle 221, 223, 229 e 230 del Comune di Barletta (BT), interessate dai lavori di cui sopra, risultano "irreperibili", in data 02/10/2025 si è pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Barletta (BT) l'avviso verso eventuali soggetti interessati, nel quale si comunicavano le indennità definitive di asservimento;
- CONSIDERATO che sono decorsi i termini di pubblicazione dell'avviso sull'Albo pretorio senza che nessuno abbia manifestato le accettazioni delle indennità definitive di asservimento comunicate, come determinate da RFI S.p.A.;
- VISTA la propria Ordinanza di Deposito Diretto delle Indennità spettanti alle Ditte proprietarie "irreperibili" degli immobili censiti catastalmente al Fg. 25 p.lla 83 e Fg. 33 p.lle 221, 223, 229 e 230 del Comune di Barletta (BT), n. 180/22b/DEP, del 03/11/2025 - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - con la quale sono stati disposti i depositi delle indennità spettanti alle Ditte proprietarie "irreperibili" presso il MEF – Ragioneria dello Stato sede di Bari/Barletta-Andria-Trani;
- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari, delle indennità depositate;
- VISTI gli "Atti di rinuncia" delle Convenzioni atte all'utilizzo del Passaggio a Livello Privato al Km 07+419 della linea ferroviaria Barletta – Spinazzola, sottoscritti con i soggetti autorizzati - ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 753/1980;
- TENUTO CONTO che i soggetti autorizzati, di seguito indicati, hanno appreso la cessazione irrevocabile del diritto di utilizzo del Passaggio a Livello privato al km 07+419 della linea ferroviaria Barletta – Spinazzola:
  - LACAVALLA ANTONIETTA, nata a il ;
  - DAGNELLO RICCARDO, nato a il ;
  - DICORATO MARIA, nata a il ;
  - NASCA LUIGI, nato a il ;
  - LANOTTE MARIA, nata a il ;
  - PICCOLO LOREDANA, nata a il ;
  - DI LEO ROCCO, nato a ;
  - FRANCAVILLA LUCIA, nata in il .
- ACCERTATO che sussiste in loco la possibilità di raggiungere i fondi oggetto delle Convenzioni all'attraversamento tramite l'apposita viabilità alternativa realizzata da R.F.I. S.p.A., e che tale viabilità garantisce la continuità di accesso ai fondi, sostituendo l'accessibilità un tempo garantita dal Passaggio a Livello privato al km 07+419 della linea ferroviaria Barletta – Spinazzola;
- TENUTO CONTO che si sono verificate pertanto le estinzioni dei diritti di transito attraverso il Passaggio a Livello privato in parola, per il venir meno dei presupposti dell'interclusione, e che si sono verificate le condizioni per la soppressione del Passaggio a Livello privato al km 07+419 della linea ferroviaria Barletta – Spinazzola, ai sensi della Legge n. 315/1969;
- VISTA la propria Ordinanza di Pagamento Diretto n. 22/22b/PAG, del 17 febbraio 2025, con la quale sono stati riconosciuti gli oneri di manutenzione della viabilità alternativa, nella misura pari alla capitalizzazione al cento per cinque della stimata spesa media annua di manutenzione delle strade, ai sensi del D.P.R. 1101/1976;

- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari, delle indennità spettanti alle Ditte interessate;
- CONSIDERATO che i lavori in questione sono ultimati e si è provveduto alla soppressione del Passaggio a Livello in uso a privati sito al Km 07+419 della linea ferroviaria Barletta – Spinazzola, tramite la stipula degli atti di rinuncia all'uso dello stesso da parte dei soggetti Convenzionati;
- CONSIDERATO che il termine di efficacia della Dichiarazione di Pubblica Utilità non risulta ancora scaduto;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Lgs. 27.12.2002 n. 302;
- VISTO l'Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – Testo unico in materia di espropriazione.

DECRETA

La servitù di passaggio pedonale e carrabile della larghezza media variabile dai **m 4,00 a m 5,50,** sui seguenti immobili: Foglio 25, Particella 192, 79, 280 e 83; Foglio 33, Particella 145, 5, 84, 140, 139, 141, 4, 142, 144, 117, 224, 210, 209, 208, 221, 223, 229, 230, 207, 206, 222, 609, 610, 204, 203, 202, 2, 3 e 228, meglio indicata e riportata, nell'allegato stralcio grafico-descrittivo, del comune di Barletta (BT), che costituisce parte integrante del presente decreto.
Tale servitù di passaggio pedonale e carrabile si aggiunge ad eventuali ulteriori servitù, attive e/o passive, già esistenti a favore e contro gli immobili oggetto del presente decreto.

A far data dall'emissione del presente Decreto, così come stabilito dal citato D.P.R n. 1101, del 1 ottobre 1976, i proprietari degli immobili aventi diritto all'attraversamento prendono in consegna, ai fini della manutenzione, i nuovi tratti di strada sostitutivi e per loro costruiti.

Pertanto, agli immobili qui di seguito elencato, oggetto delle Convenzioni all'attraversamento, è associato il rispettivo onere percentuale di manutenzione:

COMUNE	**FOGLIO**	**MAPPALE**	**% su oneri di manutenzione**
Barletta (BT)	33	2	**5,12%**
		3	**6,47%**
		65	**1,94%**
		202	**17,03%**
		226	**1,44%**
		228	**4,41%**
		208	**10,08%**
		209	**6,72%**
		210	**10,08%**
		224	**0,16%**
		203	**10,08%**
		204	**10,08%**
		227	**4,92%**
		117	**11,48%**
		TOTALE	**100,0%**

Il presente provvedimento, in esenzione dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972, costituisce servitù sugli immobili descritti, lo stesso verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione e la trascrizione del presente decreto, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Adempiute le suddette formalità eventuali diritti, relativi agli immobili asserviti, potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Bari, lì 06 maggio 2026

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

GIUSEPPE
NICOLA
PAOLO
MACCHIA
06.05.2026
15:42:02
GMT+01:00

COMUNE DI BARLETTA (BT) Km 07+419

ELABORATO GRAFICO-DESCRITTIVO

ALLEGATO AL DECRETO DI ASSERVIMENTO
n. 39/22b/DA del 06/05/2026

ORDINE	FONDO SERVENTE						FONDO DOMINANTE			
	DATI CATASTALI				TITOLO	INDENNITA' TOTALE	DATI CATASTALI			
	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	Sup. Asservimento Mq			DITTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
1	**LOMBARDI RUGGIERO**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **PALMITESSA FRANCESCA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP.1/2.	25	192	478	Servitù di Passaggio	Indennità base: € 4.665,00 Indennità accessorie+OT: € 5.605,86 Indennità totale: € 10.270,86	**DICORATO MARIA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1	Barletta	33	117
					Servitù di Passaggio		**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	Barletta	33	224
					Servitù di Passaggio					208
			79	105	Servitù di Passaggio					209
					Servitù di Passaggio					210
					Servitù di Passaggio		**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	Barletta	33	227
					Servitù di Passaggio		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	Barletta	33	204
			280	350	Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	Barletta	33	203
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	Barletta	33	2
					Servitù di Passaggio					3
					Servitù di Passaggio					65
					Servitù di Passaggio					202
					Servitù di Passaggio					226
					Servitù di Passaggio					228

2	**(Intestatari presunti): BORRACCINO DONATO, COMPR.; BORRACCINO GRAZIA, COMPR.; BORRACCINO GRAZIA, COMPR.; CAFAGNA GIUSEPPE, COMPR. ; CORVASCE RAFFAELE, COMPR. ; DARGENIO GIUSEPPE, COMPR; DARGENIO GRAZIA, COMPR. ; DARGENIO RUGGIERO, COMPR. ; DARGENIO SAVINO, COMPR. ; DELLATTE PASQUA, COMPR; DICUONZO MICHELE, COMPR. ; DICUONZO PASQUA, COMPR. ; DIMICCOLI FRANCESCO, COMPR. ; DIMICCOLI MARIA, COMPR. ; DIVICCARO ANTONIO, COMPR.; DIVICCARO MICHELE, COMPR. ; DORONZO GIUSEPPE, COMPR. ; DORONZO MICHELE, COMPR. ; DORONZO RUGGIERO, COMPR. ; LANOTTE PIETRO, COMPR. ; RIZZI ANTONIO, COMPR. .**	*25*	*83*	*536*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 2.680,00 Indennità accessorie+OT: € 874,72 Indennità totale: € 3.554,72**	**DICORATO MARIA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1	**Barletta**	*33*	*117*
					Servitù di Passaggio		**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	**Barletta**	*33*	*224*
					Servitù di Passaggio					*208*
					Servitù di Passaggio					*209*
					Servitù di Passaggio					*210*
					Servitù di Passaggio		**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
					Servitù di Passaggio		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
					Servitù di Passaggio					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

3	**LOMBARDI RUGGIERO**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1;	*33*	*145*	*455*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 7.765,00 Indennità accessorie+OT: € 9.529,61 Indennità totale: € 17.294,61**	**DICORATO MARIA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1	**Barletta**	*33*	*117*
					Servitù di Passaggio		**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	**Barletta**	*33*	*224*
			5	*6*	*Servitù di Passaggio*					*208*
					Servitù di Passaggio					*209*
			84	*768*	*Servitù di Passaggio*					*210*
					Servitù di Passaggio		**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
			140	*148*	*Servitù di Passaggio*		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
			139	*60*	*Servitù di Passaggio*		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
			141	*116*	*Servitù di Passaggio*					*3*
					Servitù di Passaggio					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

4	**DICORATO MARIA ANNA**, nata a omissis il omissis, Cod. Fisc.: omissis - PROP 1/2; **DICORATO LUCIA**, nata a omissis il omissis, Cod. Fisc.: omissis - PROP 1/2;	*33*	*4*	*78*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 1.330,00** **Indennità accessorie+OT: € 1.014,10** **Indennità totale: € 2.344,10**	**DICORATO MARIA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1	**Barletta**	*33*	*117*
					Servitù di Passaggio		**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	**Barletta**	*33*	*224*
					Servitù di Passaggio					*208*
					Servitù di Passaggio					*209*
					Servitù di Passaggio					*210*
					Servitù di Passaggio		**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
			142	*38*	*Servitù di Passaggio*		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
					Servitù di Passaggio					*65*
			144	*150*	*Servitù di Passaggio*					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

5	**DICORATO MARIA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1;	*33*	*117*	*397*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 1.985,00 Indennità accessorie+OT: € 9.372,88 Indennità totale: € 11.357,88**	**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	**Barletta**	*33*	*224*
					Servitù di Passaggio					*208*
					Servitù di Passaggio					*209*
					Servitù di Passaggio					*210*
					Servitù di Passaggio		**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
					Servitù di Passaggio		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
					Servitù di Passaggio					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

6	**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	*33*	*224*	*55*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 1.625,00** **Indennità accessorie+OT: € 530,38** **Indennità totale: € 2.155,38**	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
			210	*95*	*Servitù di Passaggio*		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
					Servitù di Passaggio					
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
			209	*71*	*Servitù di Passaggio*					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
			208	*104*	*Servitù di Passaggio*					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

7	**FIORELLA ROSARIA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1	*33*	*221*	*97*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 820,00** **Indennità accessorie+OT: € 267,64** **Indennità totale: € 1.087,64**	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
					Servitù di Passaggio		**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	**Barletta**	*33*	*208*
					Servitù di Passaggio					*209*
					Servitù di Passaggio					*210*
					Servitù di Passaggio		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
			223	*67*	*Servitù di Passaggio*					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

8	**NESSUN IDENTIFICATIVO IN MERITO ALLA PROPRIETA' IN CATASTO**	*33*	*229*	*287*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 2.190,00 Indennità accessorie+OT: € 714,79 Indennità totale: € 2.904,79**	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
					Servitù di Passaggio		**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	**Barletta**	*33*	*208*
					Servitù di Passaggio					*209*
					Servitù di Passaggio					*210*
					Servitù di Passaggio		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
			230	*151*	*Servitù di Passaggio*					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

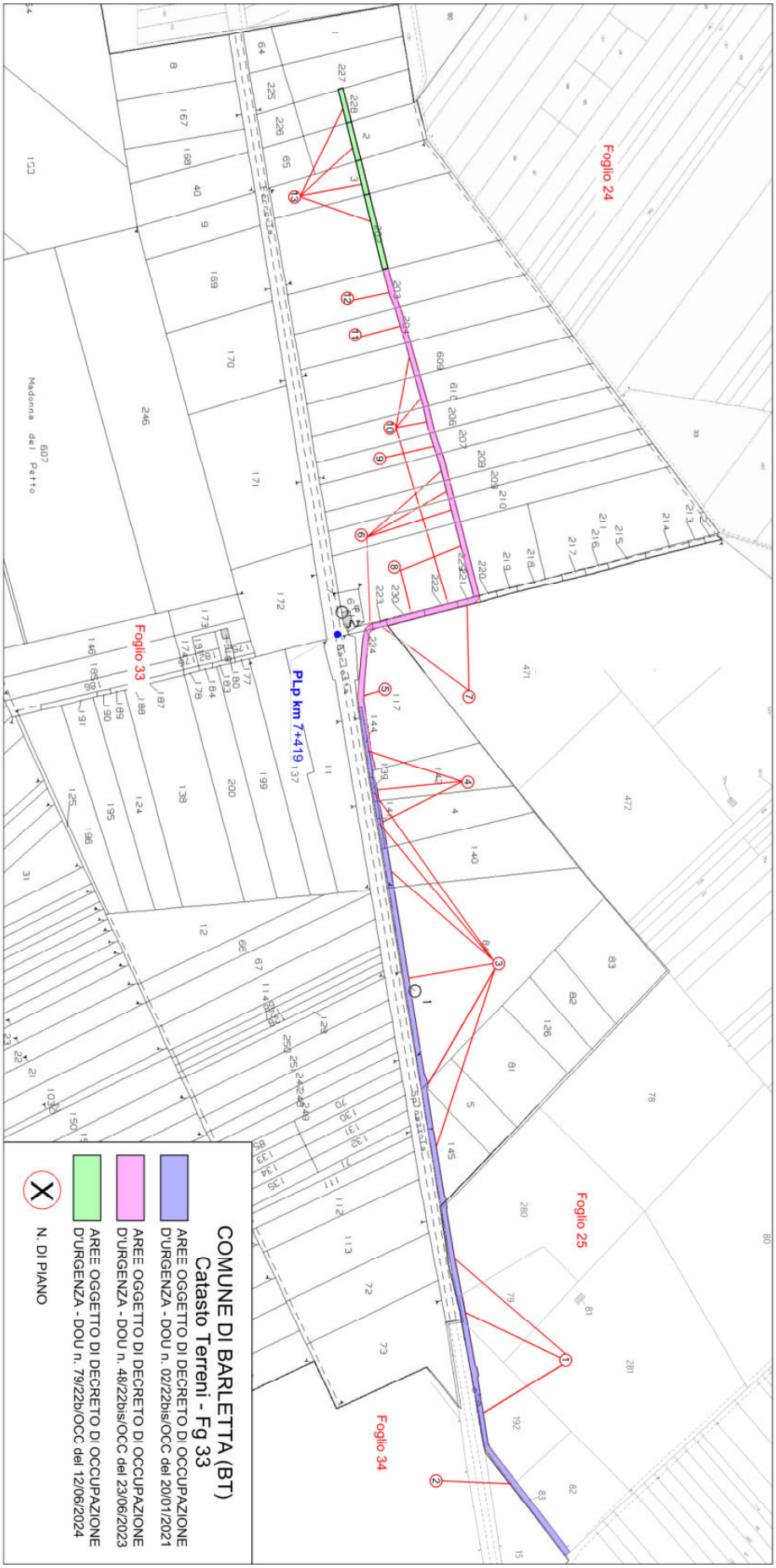
9	**FIORELLA ROSARIA**, nata a omissis il omissis, Cod. Fisc.: omissis - PROP 1/2; **FIORELLA CHIARA**, nata a omissis il omissis, Cod. Fisc.: omissis - PROP 1/2;	*33*	*207*	*85*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 425,00** **Indennità accessorie+OT: € 138,72** **Indennità totale: € 563,72**	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
					Servitù di Passaggio		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
					Servitù di Passaggio					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

10	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	*33*	*206*	*100*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 2.420,00 Indennità accessorie+OT: € 789,86 Indennità totale: € 3.209,86**	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
					Servitù di Passaggio		**LANOTTE MARIA**, nata a omissis il omissis Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2; **NASCA LUIGI**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/2	**Barletta**	*33*	*208*
					Servitù di Passaggio					*209*
					Servitù di Passaggio					*210*
					Servitù di Passaggio		**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*204*
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
			222	*131*	*Servitù di Passaggio*		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
			609	*131*	*Servitù di Passaggio*					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
			610	*122*	*Servitù di Passaggio*					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

11	**LACAVALLA ANTONIETTA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	*33*	*204*	*138*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 690,00 Indennità accessorie+OT: € 225,21 Indennità totale: € 915,21**	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
					Servitù di Passaggio		**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*203*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
					Servitù di Passaggio					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

12	**PICCOLO LOREDANA**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	*33*	*203*	*150*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 750,00 Indennità accessorie+OT: € 244,79 Indennità totale: € 994,79**	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
					Servitù di Passaggio		**DILEO ROCCO,** nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*2*
					Servitù di Passaggio					*3*
					Servitù di Passaggio					*65*
					Servitù di Passaggio					*202*
					Servitù di Passaggio					*226*
					Servitù di Passaggio					*228*

13	**DILEO ROCCO**, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	*33*	*202*	*292*	*Servitù di Passaggio*	**Indennità base: € 3.375,00 Indennità accessorie+OT: € 1.101,56 Indennità totale: € 4.476,56**	**FRANCAVILLA LUCIA**, nata omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	**Barletta**	*33*	*227*
			2	*148*	*Servitù di Passaggio*					
			3	*130*	*Servitù di Passaggio*					
			228	*105*	*Servitù di Passaggio*					


COMUNE DI BARLETTA (BT)
Catasto Terreni - Fg 33
AREE OGGETTO DI DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA - DOU n. 02/22bis/OCC del 20/01/2021
AREE OGGETTO DI DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA - DOU n. 48/22bis/OCC del 23/06/2023
AREE OGGETTO DI DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA - DOU n. 79/22b/OCC del 12/06/2024
N. DI PIANO
Foglio 24
Foglio 25
Foglio 33
Foglio 34
Pl.p km 7+419
Madonna del Patto

EGROOUP S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Avetrana (TA)

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO PAS

La sottoscritta

Denominazione: EGROOUP S.R.L.

P. IVA e codice fiscale: 07470240727

Sede legale: Via G. Carducci n°4 - 70015 Noci (BA)

PEC: **egrooup@pec.it**

in qualità di **soggetto proponente,**

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento:

- **Data di presentazione del progetto:**

19/12/2025 (Protocollo: REP_PROV_TA/TASUPRO/0465482 del 19/12/2025 comune di Avetrana)

- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 15/05/2026** (DETERMINA COMUNE DI AVETRANA REGISTRO GENERALE N. 398 del 15/05/2026)

- **Tipologia di intervento**:

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico Progetto denominato "Avetrana 1", avente potenza complessiva di 3,6 MWp e di immissione pari a 3,6 MWp e relative opere di connessione

- **Esatta localizzazione dell'intervento:**

Comune di Avetrana (TA), CAP 74020, alla CONTRADA MOSCA, foglio 13,particelle 11, 361, 362, 365, 366, 578, 580, 445, 446, 592, 590, 447, 448, 469, 470, 591, 76, 367, 368, 399, 400, 576, 577, 594, 443, 444, 442, 441, 71, 589, 588, 363, 364, 139"

- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il proponente
EGROOUP S.R.L.
Donato Curci
(n.q. di Amministratore Unico)
(Firmato il 19/05/2026)

FARELLA GENNARO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA).

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO PAS

OGGETTO: Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Farella Gennaro" di potenza nominale di 4,5 kw da realizzare nel territorio comunale di Altamura (BA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto ing. Luigi Scaringella C.F. omissis, con studio in Gravina in Puglia (BA) alla via Emilio Guida n.13, in qualità di tecnico incaricato e procuratore del Sig. Farella Gennaro, giusta procura allegata al presente atto,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto

perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 20/04/2026 protocollo 39717 ufficio tecnico comune di Altamura;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 20/05/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6,7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Farella Gennaro" realizzato su lastrico solare di edificio residenziale di potenza nominale pari a 4,5 Kw;
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**

  comune di **Altamura**, Provincia di **Bari**

  indirizzo **via Delle More n. 15**

  Dati catastali: **Foglio 157, Particella 2531, sub.6**

- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino della regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il procuratore
Ing. Luigi Scaringella
(Firmato il 20/05/2026)

FREE ENERGY S.R.L

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione delle opere di connessione a servizio di un impianto agrivoltaico in Lesina (FG), Poggio Imperiale (FG) e Apricena (FG)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, D.lgs. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) "Progetto per la realizzazione delle opere di connessione a servizio dell'impianto agrivoltaico denominato "AGV051-Lesina", di potenza 18.874,4 kW in agro del Comune di Lesina".

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Avviso di pubblicazione dell'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata SUAP di Lesina, Prot. SUAP REP_ PROV_FG/FGSUPRO/0125274 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'articolo 8, comma 9, D.lgs. 190/2024 avente per oggetto il "Progetto per la realizzazione delle opere di connessione a servizio dell'impianto agrivoltaico denominato "AGV051-Lesina", di potenza 18.874,4 kW in agro del Comune di Lesina".

- **Soggetto Proponente**: Free Energy S.r.l., con sede legale in Milano (MI), via Galileo Galilei civ. 7, CAP 20124, C.F./P.IVA 05082200287;
- **Tipologia di procedimento**: Art. 8, comma 8, D.lgs. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata con convocazione della conferenza di servizi;
- **Data di presentazione dell'istanza**: 19/11/2025;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 12/05/2026 – data di adozione della determina comunale del Settore III - Urbanistica nr. 383/2026;
- **Tipologia di intervento**: Realizzazione delle opere di connessione a servizio dell'impianto agrivoltaico denominato "AGV051-Lesina", di potenza 18.874,4 kW, in agro del Comune di Lesina – *ex* art. 8, D.lgs. 190/2024, All. B – lett. *cc*);
- **Localizzazione delle opere di connessione**:
  - **a. Comune di Lesina (FG), dati catastali:**
    - Foglio 52, particelle 27, 103, 108 e 109 – cavo interrato;
    - Foglio 52, particella 108 – cabina di trasformazione.
  - b. **Comune di Poggio Imperiale (FG), dati catastali**:
    - Foglio 23, particelle 309, 76, 227, 241, 230, 224, 222, 232, 235, 238, 39 – cavo interrato;
    - Foglio 23 – Strada provinciale 37 – cavo interrato.
  - c. **Comune di Apricena (FG), dati catastali:**
    - Foglio 10 particelle 8, 102 e 326 – cavo interrato;
    - Foglio 11 particelle 327, 328, 329, 118, 123, 121, 96 – cavo interrato;
    - Foglio 23 particelle 85, 1312, 524, 525, 527, 652, 651, 155, 1094, 211 – cavo interrato;
    - Foglio 18 e Foglio 19 – Strada provinciale 37 – cavo interrato;
    - Foglio 11 e Foglio 23 – Strada provinciale 38 – cavo interrato;
    - Foglio 10 – Strada provinciale 38-*bis* – cavo interrato;
    - Foglio 23 particella 1094 – stazione di trasformazione.

Tutta la documentazione è reperibile presso il competente ufficio tecnico SUAP del comune di Lesina (FG). Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente

Free Energy S.r.l.

Pierluigi Ginolfi - L.R.

(firmato il 19 maggio 2026)

HYPHEN PUGLIA 3 S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico in Ginosa (TA) e Castellaneta (TA).

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile avente potenza di picco pari a 9,93408 MWp in comune di Ginosa (TA) e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Ginosa e Castellaneta (TA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto della determina positiva del Comune di Ginosa (TA).

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 21/11/2025 (prot. **SUPRO 438827/21-11-2025)**
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 12/05/2026 (prot. 0135956/12-05-2026)
- Tipologia di intervento: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile avente potenza di picco pari a 9,93408 MWp in comune di Ginosa (TA) e relative opere di connessione alla RTN, nonché le opere di e-Distribuzione S.p.A., ricadenti nei comuni di Ginosa e Castellaneta (TA).
- Proponente: HYPHEN PUGLIA 3 S.R.L.
  - C.F/P. IVA: 12245980961
  - Sede legale: Corso Magenta 85, Milano (MI) CAP 20123
  - Rappresentante legale: Roberto Orsini
- Localizzazione esatta dell'intervento:
  - area impianto fotovoltaico: foglio 137 particelle 406-407-449 Comune di Ginosa (TA);
  - cavidotto interrato utente MT da impianto FV a cabina utente: comune di Ginosa (TA) foglio 137 particelle 473-310-311-317-316-315-312-314; comune di Castellaneta (TA) foglio 121 particelle 236-237-239-219-309-267-269-271-273-275-76-16-27-342-344-225-240-83-366-350-323-328-333-24-376-377-380-70-383-382-384; comune di Castellaneta (TA) foglio 122 particelle 252-253-9-258-407-406-119-133-138-919-142-141-953-144-27-152-150-156-815-123-124-174-175-831-179-909-413-415-193-379-194-198-484-12;
    comune di Castellaneta (TA) foglio 117 particelle 333-341-392-337-330-319-334-332-346-311-340-316-326; comune di Castellaneta (TA) foglio 127 particelle 231-301;
  - area cabina di consegna utente: foglio 117 particella 321 Comune di Castellaneta (TA).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il proponente

Hyphen Puglia 3 S.r.l

Legale Rappresentante

(Firmato il 18/05/2026)

MAZZAFRA GIOVANNI

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA).

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO PAS

OGGETTO: **Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Mazzafra Giovanni" di potenza nominale di 6 kw da realizzare nel territorio comunale di Altamura (BA).**

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto ing. Luigi Scaringella C.F. omissis, con studio in Gravina in Puglia (BA) alla via Emilio Guida n.13, in qualità di tecnico incaricato e procuratore del Sig. Mazzafra Giovanni, giusta procura allegata al presente atto,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 20/04/2026 protocollo 39716 ufficio tecnico comune di Altamura;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 20/05/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6,7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Mazzafra Giovanni" realizzato su lastrico solare di edificio residenziale di potenza nominale pari a 6 Kw;
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**

  comune di **Altamura**, Provincia di **Bari**

  indirizzo **Strada Comunale Esterna Annaminonna n. 14**

  Dati catastali: **Foglio 94, Particella 175, sub.1**

- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino della regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il procuratore
Ing. Luigi Scaringella
(Firmato il 20/05/2026)

PALLOTTA CLAUDIO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA).

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO PAS

OGGETTO: **Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Pallotta Claudio" di potenza nominale di 3 kw da realizzare nel territorio comunale di Altamura (BA).**

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto ing. Luigi Scaringella C.F. omissis, con studio in Gravina in Puglia (BA) alla via Emilio Guida n.13, in qualità di tecnico incaricato e procuratore del Sig. Pallotta Claudio, giusta procura allegata al presente atto,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 20/04/2026 protocollo 39718 ufficio tecnico comune di Altamura;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 20/05/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6,7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Pallotta Claudio" realizzato su lastrico solare di edificio residenziale di potenza nominale pari a 3 Kw;
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**

  comune di **Altamura**, Provincia di **Bari**

  indirizzo **via Giovanni Leone n. 63**

  Dati catastali: **Foglio 159, Particella 2415, sub.4**
- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino della regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il procuratore
Ing. Luigi Scaringella
(Firmato il 20/05/2026)

SEZIONE TERZA

Corte Costituzionale e Provvedimenti Organi Giurisdizionali

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale. Anno 2026.



Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
www.regione.puglia.it

Approvato con A.D. n. 151 del 15.05.2026

POC PUGLIA 2021-2027

Area tematica 3 “Competitività imprese”

Linea di intervento 3.2 “Turismo e ospitalità”

Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

ANNO 2026

Sommario

Sommario

Sommario

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
1. FINALITA' E RISORSE 6
1.1 Finalità 6
1.2 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni 7
1.3 Dotazione finanziaria complessiva e criterio di riparto 7
1.4 Dotazione finanziaria per singola Provincia 8
1.5 Rispetto del principio DNSH 10
2. INTERVENTI FINANZIABILI 10
2.1 Tipologia di interventi 10
2.2 Caratteristiche degli interventi 11
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 13
3.1 Soggetti proponenti 13
4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE 13
4.1 Entità del contributo 13
4.2 Risorse aggiuntive 13
5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 14
5.1 Documentazione 14
5.2 Modalità di presentazione 15
5.3 Termini di presentazione 15
6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE 15
6.1 Procedura di selezione 15
6.2 Iter istruttorio 16
6.2.1 Ammissibilità formale 16
6.2.2 Ammissibilità sostanziale 16
6.2.3 Valutazione tecnica 16
6.2.4 Documentazione integrativa 19
6.3 Attribuzione del punteggio 19
6.4 Esiti istruttori 20
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 20
7.1 Modalità di concessione 20

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario 20
7.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione 21
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 22
8.1 Spese ammissibili 22
8.2 Spese non ammissibili 23
8.3 Modalità di erogazione e determinazione del contributo finanziario 23
8.4 Divieto di cumulo dei contributi 25
9. MONITORAGGIO E CONTROLLO 25
9.1 Monitoraggio 25
9.2 Controllo 26
10. REVOCA E RINUNCIA AL CONTRIBUTO 26
10.1 Revoca del contributo 26
10.2 Rinuncia al contributo 26
10.3 Restituzione delle somme ricevute 26
11. DISPOSIZIONI FINALI 26
11.1 Pubblicità dell'Avviso 26
11.2 Struttura responsabile del procedimento 27
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 27
11.4 Sportelli territoriali di riferimento 27
11.5 Diritto di accesso 27
11.6 Trattamento dei dati 27
12. NORME DI RINVIO E FORO COMPETENTE 28

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti europee e internazionali

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- la Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la Legge del 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Legge 16 aprile 1987 n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" articolo 5 Fondo di rotazione;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i., art. 1 comma 54, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027-Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 23 aprile 2025 punto 7 Monitoraggio e sistema di controllo;
- il DPR del 10 Marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

Fonti regionali

- la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1 recante "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese" poi modificata con Legge Regionale del 3 dicembre 2010 recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese);
- la Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge regionale del 27 maggio 2016, n.9 recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176 "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PugliaPromozione";
- il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9 avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento di Puglia promozione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2063 avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 giugno 2017, n. 876 contenente "Linee guida relative al Coordinamento e alla Qualificazione del Sistema dell'Accoglienza Turistica Locale attraverso la

rete regionale degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) dei Comuni. Revoca DGR n. 2873 del 20 dicembre 2012, e DGR n. 41 del 29 gennaio 2013";

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2019, n. 145 recante "D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2- quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Il Piano Strategico della Cultura "Piiil Cultura in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta n. 566 del 29.04.2025 con la quale la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1083 del 29/07/2025 avente ad oggetto "Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 POC 2021-2027–Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche". Variazione bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui all'art.51 co. 2 del D.Lgs. n.118/2011 per € 12.000.000,00";
- il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365" approvato con DGR n. 191 del 14.02.2017 e ss.mm.ii.;
- il Piano Strategico Regionale del Turismo 3x6x5 - 2025/2030, denominato "Puglia 365 approvato con DGR n. n° 1083 del 29/07/2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 598 del 12/05/2026 avente ad oggetto "Accordo per la Coesione-Del.CIPESS n.6/2025 POC 2021/2027– A.T. 03 Competitività imprese-Linea 03.02 Turismo e ospitalità. Stanziamento per Avviso Info-point Anno 2026. Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 1.500.000,00".

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia, sostenendo azioni di promozione e valorizzazione turistica, intende incentivare la competitività degli attrattori culturali e naturali concentrati sulle aree turisticamente rilevanti della regione su scala nazionale ed internazionale, innescando processi virtuosi per il rafforzamento della reputazione della destinazione, in termini di soddisfacimento dei bisogni dei turisti (*customer satisfaction*) e di incremento dei servizi legati all'offerta turistica.

L'obiettivo, in linea con il Piano Strategico del Turismo regionale, è quello di valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico della Puglia, supportando i territori pugliesi in una promozione dell'offerta turistica che punti all'individuazione ed alla selezione strategica del target di domanda potenziale in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile fruibile in modo uniforme durante tutto l'anno riducendo la concentrazione nei periodi di alta stagione.

L'Avviso, nell'intento di rafforzare l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall'offerta dei territori, seleziona **proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli *info-point turistici* aderenti alla Rete regionale** per ampliare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi, mediante azioni finalizzate a:

- accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero;
- aumentare i flussi di turisti nazionali ed internazionali;
- valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico regionale;
- destagionalizzare l'offerta turistica, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno favorendo, individuando e selezionando target di domanda potenziale in un quadro di sviluppo turistico sostenibile.

L'Avviso, adottato sulla Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità, a valere sull'Area tematica 3 "Competitività imprese" del POC Puglia 2021-2027, in coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 2025/2030" e in linea con la programmazione realizzata nel corso degli ultimi anni, promuove l'obiettivo di favorire il "riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", anche attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.
I contributi a valere sul presente Avviso non si configurano quale "Aiuto di Stato", in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi di potenziamento e qualificazione degli info-point turistici, che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

L'Avviso è in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - Goal 8 Crescita economica inclusiva e sostenibile.

1.2 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Il presente Avviso tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento. In coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale per la Parità di Genere ("Agenda di Genere"), gli interventi devono garantire l'integrazione del principio di mainstreaming di genere.

1.3 Dotazione finanziaria complessiva e criterio di riparto

La dotazione finanziaria **complessiva** del presente Avviso è pari a **€ 1.500.000,00** a valere sull'Area tematica 3, Linea di intervento 3.2 del POC Puglia 2021-2027.
La disponibilità finanziaria complessiva potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita secondo criteri oggettivi basati su dati ufficiali, nel rispetto dei principi di proporzionalità, equilibrio territoriale e adeguatezza dell'offerta dei servizi di informazione e accoglienza turistica.

Il riparto è effettuato sulla base dei seguenti criteri:

a) nella misura del **30%,** pari a **€ 450.000,00,** in proporzione alla **superficie territoriale provinciale,** sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025;

b) nella misura del **50%,** pari a **€ 750.000,00,** in proporzione alle **presenze turistiche anno 2024 validate da ISTAT nell'anno 2025**;
c) nella misura del **20%**, pari a **€ 300.000,00,** in proporzione a un **indice di fabbisogno** dei servizi di informazione e accoglienza turistica, rappresentativo del fabbisogno di Info-point necessari per garantire servizi di accoglienza turistica proporzionati al territorio di riferimento e alle presenze turistiche.

1.4 Dotazione finanziaria per singola Provincia

In considerazione del riparto indicato alla lettera a), b) e c) dell'art. 1.3, la dotazione finanziaria per ciascuna Provincia è calcolata quale **sommatoria** tra:

1. la percentuale (%) di incidenza della superficie territoriale di ogni Provincia sulla dotazione finanziaria indicata al punto a) dell'art. 1.3;
2. la percentuale (%) di incidenza delle presenze turistiche di ogni Provincia sulla dotazione finanziaria indicata al punto b) dell'art. 1.3;
3. la percentuale (%) di incidenza dell'indice di fabbisogno di ogni Provincia sulla dotazione finanziaria indicata al punto c) dell'art. 1.3.

Nello specifico:

a) per il calcolo della percentuale (%) di **incidenza della superficie territoriale** è applicata la seguente formula**:**

% Incidenza superficie territoriale = (a/b)*100
Dove: **a** = Superficie territoriale provinciale per ogni Provincia **b** = Totale Superficie territoriale di tutte le Province

b) per il calcolo della percentuale (%) di **incidenza delle presenze turistiche** è applicata la seguente formula:

% Incidenza presenze turistiche = (c/d)*100
Dove: **c** = Presenze Turistiche rilevate per ogni Provincia **d** = Totale Presenze turistiche di tutte le Province

c) per il calcolo **dell'indice di fabbisogno** di ciascuna Provincia, è applicata la seguente formula:

Indice di fabbisogno = (% presenze turistiche + % superficie territoriale) / Numero di Infopoint attivi alla data di approvazione dell'Avviso rilevati dall'Aret PugliaPromozione e pubblicati sul portale regionale

Ogni indice di fabbisogno determinato per ciascuna Provincia è successivamente rapportato al totale complessivo del fabbisogno al fine di ottenere la distribuzione percentuale della quota del 20% tra le Province, secondo la formula seguente:

Quota % = (Indice di fabbisogno per singola provincia / Somma totale degli indici di fabbisogno) * 100

Pertanto, in applicazione dei suddetti criteri, a ciascuna Provincia è assegnata la seguente dotazione finanziaria:

Provincia	Superficie (in Kmq)[1]	Presenze turistiche Anno 2024[2]	N° Info Point appartenenti alla Rete Regionale suddivisi per Provincia	Incidenza superficie territoriale %	Incidenza presenze turistiche %	Indice fabbisogno Info-point = (presenze % + superficie %) / infopoint	Quota percentuale (%) = (Indice di fabbisogno per singola provincia /Somma totale degli indici di fabbisogno)×100	Dotazione finanziaria per Provincia
Foggia	7.007,54	4.407.368	22	35,86%	24,63%	2,75%	26,44%	425.410,20
BAT	1.542,95	436.705	6	7,90%	2,44%	1,72%	16,56%	103.528,25
Bari	3.862,88	3.612.174	25	19,77%	20,19%	1,60%	15,37%	286.451,83
Brindisi	1.861,12	2.384.832	13	9,52%	13,33%	1,76%	16,90%	193.517,55
Lecce	2.799,07	5.800.442	44	14,32%	32,41%	1,06%	10,21%	338.211,17
Taranto	2.467,35	125.2840	13	12,63%	7,00%	1,51%	14,52%	152.880,99

1 Fonte https://www.istat.it/classificazione/principali-statistiche-geografiche-sui-comuni/

2 Fonte: https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0700SER,1.0/SER_TOURISM/DCSC_TUR_OCCYEAR/IT1,122_54_DF_DCSC_TUR_7,1.0. Dati ISTAT, Anno di rilevamento 2024.

Totale	19.540,90 Kmq	17.894.361	123	100%	100%	10,40%	100%	€ 1.500.000,00

Qualora le proposte progettuali ammesse a finanziamento per ogni Provincia siano tali da non esaurire, in termini di costi, le dotazioni finanziarie assegnate secondo il criterio territoriale di cui sopra, **le risorse residue per singola Provincia saranno cumulate ed utilizzate per finanziare eventuali altre proposte pervenute secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie residue disponibili.**

1.5 Rispetto del principio DNSH

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio DNSH *Do Not Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Data la natura, l'entità e la tipologia di interventi finanziati dal presente Avviso, non trova applicazione la verifica climatica.

2. INTERVENTI FINANZIABILI

2.1 Tipologia di interventi

L'Avviso finanzia proposte progettuali volte a **potenziare, uniformare e qualificare** il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di *info-point* già aderenti alla Rete regionale (*rif*. DGR n. 876/2017) relativamente alle attività da svolgere nel periodo compreso **tra il 1 luglio 2026 e il 15 gennaio 2027. Ciascuna proposta progettuale dovrà essere articolata prevedendo lo svolgimento delle attività per almeno 60 giorni continuativi.**

Ciascuna proposta progettuale, in un'ottica di promozione dell'offerta turistica regionale e locale attraverso l'adozione di un'immagine unitaria della Regione, deve contribuire all'espansione dell'offerta e dei tempi di fruizione e all'innalzamento degli standard professionali e dell'integrazione digitale del sistema di accoglienza regionale.

2.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, deve prevedere che i servizi di informazione ed accoglienza turistica correlati al potenziamento e qualificazione ***dell'info-point*** siano erogati gratuitamente e che le relative attività prevedano:

- **il prolungamento degli orari di apertura** del punto di accoglienza rispetto all'orario ordinario ed una calendarizzazione degli eventi utili a stimolare la curiosità degli utenti/turisti;
- **la destagionalizzazione** delle attività**;**
- la presenza di un **Gruppo di lavoro**, addetto allo svolgimento delle **attività di front office e attività di animazione on-site,** in grado di offrire una esperienza turistica unica e positiva che garantisca la buona reputazione della destinazione e composto da:
  - **una o più figure** che complessivamente abbiano **due o più** delle seguenti competenze specifiche:
    - ***linguistiche;***
    - ***informatiche;***
    - ***marketing territoriale;***
    - ***comunicazione digitale e/o social media marketing;***

  Il Gruppo di lavoro deve prevedere obbligatoriamente la presenza di almeno una guida/accompagnatore turistico abilitato ai sensi della normativa vigente.
- ***un piano di comunicazione integrato on/off-line*** atto ad aumentare la visibilità e le opportunità offerte dal territorio **del Comune proponente e dai Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante individuata dalla Regione Puglia con DGR n. 876/2017 (*rif.* art. 2 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 876/2017**, **ossia: Gargano e Daunia; Puglia imperiale, Bari e la costa; Valle d'Itria e Murgia dei trulli; Magna Grecia, Murgia e gravine; Salento),** attraverso l'attuazione di azioni di comunicazione digitale, la realizzazione di materiale editoriale informativo e lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti di digitalizzazione dell'Info point.

  In particolare, il piano, anche attraverso la previsione di appositi protocolli di intesa tra Comuni, dovrà perseguire l'obiettivo di "raccontare" ciò che la Puglia ha da offrire come destinazione turistica, evidenziando l'attrattività turistica del territorio di riferimento e dei Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante (*rif.* art. 2 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 876/2017), attraverso:
  - una ***comunicazione online*** che intercetti e assista gli utenti in tempo reale (*social customer service*) e che sia funzionale allo spostamento di fatto della conversazione con il turista dal telefono al web (ad esempio l'utilizzo di pagine Facebook e/o Instagram dedicate). L'azione dovrà essere sviluppata attraverso la creazione di contenuti originali, testuali, oltre che foto e video, e sarà indispensabile per la comunicazione delle attività svolte quotidianamente dall'*Info-point* turistico e per la promozione del contesto territoriale di prossimità.

    L'azione potrà anche prevedere lo sviluppo, la creazione, l'installazione e l'uso di supporti e strumenti di digitalizzazione dell'Info point capaci di offrire al visitatore la possibilità di interagire in maniera autonoma e senza vincoli di orario ai contenuti istituzionali e messaggi promozionali. Inoltre, dovrà essere garantita la cura, l'attenzione, la tempestività nella risoluzione di eventuali problemi, che per il turista è direttamente proporzionale alla soddisfazione che ne trarrà e al giudizio complessivo che lascerà sulla destinazione, contribuendo a definirne la reputazione *on-line*. Al fine di veicolare il messaggio promozionale sui social network, la proposta progettuale deve prevedere che, all'interno dei contenuti testuali, video o fotografici, sia inserita l'etichetta "***#weareinpuglia",*** hashtag ufficiale della community turistica pugliese;
  - la gestione degli strumenti regionali nel Digital Management System (DMS) Puglia: l'azione prevede che il **Referente Responsabile Digitale dell'Ente comunale del DMS Puglia** individui **i soggetti delegati** a operare nel DMS Puglia mediante la card "Gestione delegati" (funzionalità descritte sul sito informativo https://info.ect.regione.puglia.it/ e, più in dettaglio, nel documento online condiviso

https://docs.google.com/presentation/d/1TwN4WUfwjZrHWxoKq8n9Aya07iGZMPZ1zZmAsfOvMo4/edit?usp=sharing) sui singoli servizi digitali di potenziamento:

- Contenuti Schede Editoriali
- Promozione eventi e attività
- Archivio Digitale Multimediale

Il Referente Digitale o suo delegato dovrà integrare le azioni di comunicazione digitale regionale attraverso gli strumenti dell'Ecosistema Digitale integrato, quindi dovrà:

- elaborare e aggiornare i contenuti della **Scheda Editoriale**/pagina dell'Infopoint pubblicata sull'App **weareinPUGLIA** e sul sito ufficiale del turismo **www.viaggiareinpuglia.it/it/infopoint;**
- inserire eventi e attività realizzate mediante il servizio "**Promozione eventi e attività**" al fine di essere promosso nel Palinsesto Unico degli Eventi;
- aggiungere nel **DAM (archivio digitale multimediale)** audio, foto e video utili alla promozione territoriale di riferimento.

- una ***comunicazione off-line*** da realizzare attraverso materiali editoriali e promozionali del territorio quali, ad esempio, *dépliant*, mappe, guide tematiche, *flyer*, locandine (come la locandina Welcome di Download App weareinPUGLIA) che promuovano l'immagine del territorio del **Comune proponente e dei Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante**, garantendo l'accesso alle informazioni da parte di determinati target di utenza del punto di accoglienza degli *Info-point* turistici e consentendo l'innesco di processi di fidelizzazione e consolidamento della *brand identity del territorio di riferimento*.

Inoltre, il piano di comunicazione dovrà essere caratterizzato dagli aspetti di informazione pubblicitaria a cui l'operazione fa riferimento. Nello specifico, dovrà riportare in ciascuna attività di comunicazione (on-line e off-line) gli elementi identificativi nel rispetto del cromatismo originale e delle proporzioni relativi ai loghi dell'Unione Europea, all'indicazione al Programma a cui fa riferimento (POC Puglia 2021-2027) e a quello di Puglia 365;

- ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali degli *info-point* turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente, al fine di valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico. In caso di attività non in loco, il punto di localizzazione dell'*Info-point* stesso dovrà essere individuato come punto di partenza e di arrivo.
  A titolo esemplificativo, le attività di animazione possono essere focalizzate su *walking tour* alla scoperta delle attrazioni naturalistiche, artistico-culturali e storiche, visite guidate ed esperienze di carattere enogastronomico (es. degustazioni di prodotti agro-alimentari del territorio rurale locale e/o regionale, il loro utilizzo ed il loro consumo). Possono essere pianificate attività ricreative, attività che utilizzino supporti digitali quali videoproiezioni, installazioni creative e performance artistiche. Particolare importanza rivestirà la capacità delle attività di incrementare gli aspetti legati al turismo ecosostenibile, attraverso l'utilizzo ed il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, la valorizzazione di sistemi museali naturalistici e centri visita delle aree protette, l'utilizzo della mobilità lenta e sostenibile per la scoperta dei territori;
- ***attività di gestione e monitoraggio on-desk delle informazioni*** utile all'analisi dei risultati, alla pianificazione delle strategie locali e alla programmazione delle attività di comunicazione e fruizione turistica. Il rilevamento dei dati *(survey analysis)* deve riguardare informazioni relative all'affluenza e alla provenienza degli utenti, alla gestione delle richieste e alla risoluzione di eventuali reclami;
- l'adozione dell'***immagine coordinata*** (*rif*. allegato A3), finalizzata all'utilizzo degli standard grafici e layout previsti per gli *info-point* aderenti alla rete (badge identificativi e divise con immagine coordinata).

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti proponenti

Possono inoltrare proposta progettuale in qualità di Soggetti proponenti i **Comuni pugliesi titolari di infopoint inseriti nella rete regionale alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento**.

Il Soggetto proponente può candidare un'unica proposta progettuale da svolgere nel periodo temporale indicato al paragrafo 2.1 del presente Avviso; pertanto, non saranno valutate le eventuali proposte cronologicamente successive alla prima presentata e ammessa a finanziamento.
Nel caso in cui la proposta progettuale presentata sia risultata non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso.

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

4.1 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario.

Le risorse di cui al paragrafo 1.2 attribuibili a ciascuna proposta progettuale (quota a carico della Regione Puglia) sono pari a **€ 16.000,00 di contributo massimo concedibile** a copertura delle spese ammissibili.

4.2 Risorse aggiuntive

A pena di inammissibilità, ciascuna proposta dovrà **obbligatoriamente** prevedere **una percentuale minima di cofinanziamento** da parte del Soggetto proponente con risorse a proprio carico, **non inferiore al 20,00% dell'importo complessivo** della proposta stessa.
Per importo complessivo della proposta progettuale si intende l'intero valore della proposta progettuale, ovvero la somma tra il finanziamento regionale ed il cofinanziamento del Comune, così come indicato nel campo **"TOTALE"** del PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all' "Allegato A1 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE"

Per il calcolo della percentuale minima di cofinanziamento, si riportano di seguito alcuni esempi:

1. se l'importo complessivo **"TOTALE" del progetto è pari a € 20.000,00**, la quota di cofinanziamento a carico del Comune deve essere minimo di € 4.000,00 (20% di € 20.000,00), invece il finanziamento regionale sarà di € 16.000,00 (20.000,00 - 4.000,00).
2. se l'importo complessivo **"TOTALE" del progetto è pari a € 15.000,00**, la quota di cofinanziamento a carico del Comune sarà di € 3.000,00 (20,00% di €15.000,00), invece il finanziamento regionale sarà **di € 12.000,00**;
3. se l'importo complessivo **"TOTALE" del progetto è pari a € 25.000,00**, considerato che il contributo massimo regionale concedibile è di € 16.000,00, la quota di cofinanziamento a carico del Comune deve essere pari a € 9.000,00 (25.000,00 - 16.000,00), pari al 36,00% del costo complessivo della proposta.

Pertanto, la percentuale di cofinanziamento dovrà essere calcolata secondo la seguente formula:

A= FINANZIAMENTO REGIONALE
B= COFINANZIAMENTO DEL COMUNE
C= IMPORTO COMPLESSIVO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE = A + B

% DI COFINANZIAMENTO = B / C

Il cofinanziamento a carico del Soggetto proponente dovrà riguardare le spese ammissibili ai sensi del presente Avviso, così come indicato nel "**Piano Finanziario della Proposta Progettuale"**.

Il rapporto percentuale tra risorse POC e risorse messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dal Soggetto proponente deve rimanere fisso ed invariato in tutte le fasi di realizzazione dell'operazione, pena la rimodulazione del contributo in ragione del mantenimento della percentuale di cofinanziamento indicata in fase di presentazione della proposta progettuale.

5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente con firma **digitale valida**, nonché dalla seguente documentazione:

a) ***scheda tecnica della proposta progettuale*** (*cfr*. modello di cui all'**Allegato A1**), compilata in ogni sua parte, riportante le informazioni descrittive della proposta oggetto di candidatura concernenti in particolare i seguenti elementi:
   1. *front-office* turistico ed indicazione della programmazione degli orari e delle giornate di apertura;
   2. gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali;
   3. piano di comunicazione;
   4. attività di animazione *on-site*;
   5. attività di gestione e monitoraggio *on-desk* delle informazioni;
   6. adozione dell'immagine coordinata;
   7. informazioni finanziarie;
   8. dimensione quantitativa: indicatori di performance;
   9. quadro economico dell'operazione (comprensivo delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2);

b) ***dichiarazione di conformità dell'info-point turistico alle Linee guida di cui alla DGR 876/2017***, (*cfr*. modello di cui all'**Allegato A2**), resa ai sensi del DPR 445/2000 e sottoscritta dal rappresentante legale del Soggetto proponente;

c) ***provvedimento di approvazione*** della documentazione di cui al punto a);

d) documentazione amministrativo-contabile relativa allo ***stanziamento a copertura delle risorse aggiuntive***, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci relative alle spese ammissibili di cui al piano finanziario della proposta progettuale;

e) **per i Comuni titolari di infopoint non ancora inseriti nella rete regionale alla data di approvazione del presente Avviso (*rif.* Allegato 3_Elenco Infopoint turistici della Rete regionale),** nota con cui l'Agenzia Aret Pugliapromozione, accertata la sussistenza di tutti i presupposti, giusta Linee guida approvate con DGR 876/2017, comunichi la conferma dell'inserimento nella rete regionale con l'indicazione della data, che non potrà in ogni caso essere successiva alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento**;**

Nella scheda tecnica della proposta progettuale (*cfr.* modello di cui **all'Allegato A1**) è necessario compilare i dati degli indicatori di *performance* quantitativi seguenti:

a) Numero di azioni di comunicazione digitale e promozione delle attività finanziate veicolate ***on-line*** e ***off-line*** adeguatamente documentate;

b) Numero di Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante coinvolti nell'attività di promozione e comunicazione (dimostrati con protocolli di intesa, azioni di comunicazione digitale di prossimità, materiale editoriale informativo dei Comuni coinvolti, eventi di prossimità ecc);

c) Numero di eventi di animazione on-site programmati.

5.2 Modalità di presentazione

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al paragrafo 5.1, deve essere presentata, dal Legale rappresentante dell'Ente proponente, oppure da un soggetto delegato, esclusivamente tramite la piattaforma informatica presente nel portale https://sistema.regione.puglia.it, nella relativa sezione "Catalogo bandi". **La domanda di partecipazione, scaricabile dalla predetta piattaforma informatica e generata automaticamente all'esito della compilazione dei vari campi ivi previsti, va firmata digitalmente e allegata all'interno della piattaforma.**

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali presentate attraverso differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, a titolo esemplificativo, posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati o URL soggetti a download a tempo, etc.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente la modulistica editabile presente sul portale https://sistema.regione.puglia.it, nella relativa sezione "Catalogo bandi" e sul sito www.regione.puglia.it, URP comunica, Amministrazione trasparente.

5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal **quinto giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).**

6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa "***a sportello***", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 1.3 del presente Avviso.

La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale, seppur ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria del contributo richiesto per la realizzazione dell'operazione; altresì, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

6.2 Iter istruttorio

L'iter istruttorio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento **si concluderà nel termine di massimo quindici (15) giorni lavorativi** decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero alla data ricezione delle integrazioni, ove richieste secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 6.2.4.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale**;
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;
c) **valutazione tecnica**.

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.

6.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

a) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati);
b) la completezza e la regolarità formale dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
c) il soddisfacimento di quanto richiesto al paragrafo 3 del presente Avviso.

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

i. presentata da Soggetto proponente privo dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso;
ii. presentata in violazione di quanto disposto al paragrafo 3 del presente Avviso;
iii. priva di uno o più documenti richiesti ed indicati al paragrafo 5.1 del presente Avviso;
iv. presentata attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
v. presentata al di fuori del termine definito al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
vi. presentata in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche circa l'ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di **tutti** i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo di Coesione POC 2021-2027, nonché con le specifiche previste dal presente Avviso, strumento attuativo del POC stesso (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio di non discriminazione (generale);
- coerenza con le aree turisticamente rilevanti individuate dalla Regione Puglia con DGR n. 876/2017, ossia: Gargano e Daunia; Puglia imperiale, Bari e la costa; Valle d'Itria e Murgia dei trulli; Magna Grecia, Murgia e gravine; Salento.

6.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale secondo i criteri di seguito definiti:

VALUTAZIONE TECNICA				
	DESCRIZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO PER SINGOLA VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE PER CRITERIO
A.	**Qualità tecnica dell'operazione proposta**			
	A.1 – Destagionalizzazione dei flussi turistici con particolare riferimento alla durata e alla calendarizzazione delle attività progettuali proposte			**54**
	A.1.1	Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività pari a 60 giorni continuativi	0	
	A.1.2	Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività superiore a 60 giorni continuativi (a partire da 61 giorni)	6	
	A.2 – Livello di competenza del gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali			
	A.2.1	Una o più figure aventi, complessivamente, almeno tre delle competenze di cui al paragrafo 2.2	5	
	A.2.2	Una o più figure aventi, complessivamente, tutte le competenze di cui al paragrafo 2.2	10	
	A.3 – Dettaglio della proposta progettuale *(rif. contenuto nella scheda tecnica della proposta progettuale -Allegato A1 - paragrafo 5.1)* *(il punteggio totale assegnabile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate)*			
	A. 3.1	Livello di dettaglio delle informazioni relative alla descrizione delle ***attività di animazione on-site*** da realizzare con particolare riferimento alle tipologie, al numero e alla localizzazione delle attività da calendarizzare	10	
	A.3.2	Livello di dettaglio delle informazioni relative alla descrizione del ***piano di comunicazione integrato on/off-line*** da realizzare con particolare riferimento alla tipologia dei contenuti da editare, ai social network da utilizzare, alla programmazione della loro pubblicità, alla tipologia del materiale cartaceo promozionale che si intende realizzare e alla tipologia di soluzioni e strumenti di digitalizzazione dell'Info point che si intende sviluppare/utilizzare.	10	
	A.3.3	Livello di dettaglio della descrizione nell'ambito del piano di comunicazione dell'attività di promozione della **destinazione turistica di prossimità** con particolare riferimento al numero di Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante coinvolti nell'attività di promozione territoriale e nel piano di comunicazione*:*		
		a. Proposta progettuale con numero di Comuni ***appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante*** coinvolti nell'attività di promozione e comunicazione almeno pari a 2	2	
		b. Proposta progettuale con numero di Comuni ***appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante*** coinvolti nell'attività di promozione e comunicazione da 3 a 5	4	

		c. Proposta progettuale con numero di Comuni ***appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante*** coinvolti nell'attività di promozione e comunicazione superiore a 5 (da 6 in poi)	6	
	A.4 - Capacità dell'info-point di garantire il prolungamento degli orari di apertura rispetto a quello ordinario			
	A.4.1	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura <u>prolungata</u> con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 20.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*	3	
	A.4.2	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura <u>prolungata</u> con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 21.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*	6	
	A.4.3	Apertura ordinaria garantita da lunedì al giovedì. Apertura <u>prolungata</u> con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*	9	
	A.4.4	Apertura ordinaria garantita da lunedì al mercoledì. Apertura <u>prolungata</u> con orario continuato *dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di giovedì, venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*	12	
B. Qualità economico-finanziaria dell'operazione proposta				
	B.1 – Partecipazione con risorse aggiuntive da parte del Soggetto proponente (minimo il 20,00%)			
	B.1.1	Partecipazione con risorse a proprio carico superiore al 20,01% e fino al 30,00% del costo complessivo dell'operazione	2	
	B.1.2	Partecipazione con risorse a proprio carico superiore al 30,01% e fino al 40,00% del costo complessivo dell'operazione	4	
	B.1.3	Partecipazione con risorse a proprio carico superiore al 40,01 % e fino al 50,00% del costo complessivo dell'operazione	5	**12**
	B.1.4	Partecipazione con risorse a proprio carico in percentuale oltre il 50,01 % del costo complessivo dell'operazione	7	
	B.2 – Congruità della proposta progettuale in termini economici			
	B.2.1	Livello di congruità del budget in relazione alla proposta progettuale	5	
C. Capacità di incrementare servizi rivolti all'ecoturismo				
	C.1 – Attività di animazione che favoriscono il turismo ecosostenibile: *(il punteggio totale assegnabile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate)*			
	C.1.1	La proposta progettuale prevede l'incentivazione all'utilizzo e consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale pugliese	3	**9**
	C.1.2	La proposta progettuale prevede la valorizzazione di sistemi museali naturalistici e centri visite delle aree protette	3	
	C.1.3	La proposta progettuale prevede il sostegno all'utilizzo della mobilità lenta e sostenibile	3	

TOTALE (A+B+C)	**75**
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ	**45/75**

In relazione ai **sub criteri A.3.1 – A.3.2 – A.3.3** e **B.2.1** di cui alla griglia di valutazione la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

Tab. A – Tabella dei coefficienti	
GIUDIZIO QUALITATIVO	**COEFFICIENTE**
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

6.2.4 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine **non superiore a cinque (5) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi attraverso la medesima modalità di cui al paragrafo 5.2, esclusivamente tramite la piattaforma informatica presente nel portale https://sistema.regione.puglia.it, Sezione Catalogo Bandi. Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quelli indicati al paragrafo 5.2 o trasmessi oltre il termine comunicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6.3 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo la procedura di cui al paragrafo 6.2, le proposte progettuali che, in sede di valutazione tecnica avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 45/75** *(soglia di ammissibilità)*, in relazione ai criteri A, B e C suindicati.

6.4 Esiti istruttori

Completato l'iter istruttorio relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, potrà contenere altresì l'impegno di spesa.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Modalità di concessione

Per le operazioni ammesse a finanziamento, sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di attuazione dell'operazione, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'operazione, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, inoltre, indicherà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'operazione e l'entità delle risorse aggiuntive con cui il Soggetto beneficiario concorre al sostenimento delle spese ammissibili di cui al quadro economico della proposta progettuale, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- l'Iscrizione al DMS Puglia per la gestione digitale di tutte le informazioni di promozione e accoglienza dell'Ufficio Info-Point turistico della Rete Regionale;
- la nomina dei referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP per l'operazione ammessa a finanziamento;
- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la comunicazione di ogni eventuale variazione del quadro economico di progetto approvato prima dell'invio della rendicontazione consuntiva;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento (FdR POC Puglia 2021-2027) nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte degli organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc.*;
- il rispetto del **cronoprogramma procedurale** e del **cronoprogramma di spesa** relativi alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, come previsti negli allegati all'Accordo (allegati A1 e Quadro economico dell'operazione);
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

7.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo di Rotazione (FdR) POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

- conferire tutti i materiali audiovisivi, fotografici e sonori alla Digital Library regionale, in formato digitale e lavorati in modo da recare i loghi istituzionali relativi ai Fondi di Coesione 2021-2027 che diano conto del coinvolgimento di Regione Puglia, del Governo Italiano e della Commissione Europea nel finanziamento delle iniziative in oggetto.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Il presente Avviso prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che:

a. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;

b. il rapporto percentuale tra contributo pubblico e costo totale dell'operazione, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, **rimane fisso ed invariato** per l'intera realizzazione dell'operazione;

c. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
   - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
   - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione. La documentazione fiscale dovrà riportare il dettaglio delle voci di costo in modo conforme alle voci previste nel quadro economico dell'operazione approvato.
   - sostenute a partire dalla firma del Disciplinare ed entro il 31 dicembre 2027;
   - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
   - tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti **tipologie di spesa funzionali alla realizzazione dell'operazione**, se **previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento e se effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:**

- ***attività di informazione, accoglienza e coordinamento*** da attuare negli *Info-point* svolte dagli operatori qualificati selezionati per la proposta progettuale;
- ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali degli *Info-point* turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente. A titolo esemplificativo, le attività potranno prevedere (anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali) installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche;
- ***piano di comunicazione integrato*** on/off-line per la promozione pubblicitaria sul web (web e

social network) e attraverso materiale editoriale in formato cartaceo;

- ***fornitura di badge e divise*** secondo gli standard (cromatismo, proporzioni, utilizzo dei loghi) e quanto previsto dall'allegato A3 di cui al presente Avviso;

Sono consentite, **previa comunicazione** del RUP del Soggetto beneficiario alla Regione Puglia, eventuali **variazioni non sostanziali** riguardanti:

- i contenuti del piano di comunicazione on/off-line;
- le variazioni di importo tra voci di spesa previste nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento nel limite massimo del 20,00% del valore complessivo dell'importo della stessa, fermo restando il limite massimo del contributo concesso di cui al provvedimento di ammissione a finanziamento

E' possibile effettuare l'eventuale modifica delle date di avvio degli eventi per l'animazione on-site programmati ed indicati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, previa comunicazione alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione; tale variazione è operabile esclusivamente in termini di date previste, purché il numero degli eventi programmati non sia ridotto.

Tale modifica si rende necessaria qualora il Disciplinare sia firmato in data posteriore rispetto alla previsione delle date di avvio degli eventi indicate nel cronoprogramma in fase di candidatura.

Sono altresì considerate ammissibili, ai sensi del presente Avviso e nella misura massima del 10,00% dell'importo della proposta progettuale ammessa a finanziamento, le spese per personale non dipendente del Soggetto beneficiario preposto allo svolgimento di attività di coordinamento.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al DPR n. 66 del 10 marzo 2025.

8.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, considerate ammissibili le spese relative:

- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli *info-point*;
- alle utenze necessarie per l'operatività degli *info-point* (energia elettrica, acqua, ecc.);
- alle attività di segreteria degli *info-point*;
- ai rimborsi per le spese a qualunque titolo sostenute (inerenti sia l'attività svolta sia le trasferte);
- al personale *dipendente* del Soggetto beneficiario;
- all'acquisto di arredi e/o la realizzazione e/o il ripristino di opere murarie;
- tutte le spese **non strettamente connesse** alle finalità cui la proposta progettuale attende.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso.

8.3 Modalità di erogazione e determinazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POC Puglia 2021-2027 verrà erogato in **un'unica soluzione a saldo**. Al fine di ottenere l'importo richiesto, il Soggetto beneficiario deve trasmettere **entro 4 mesi dalla conclusione delle attività progettuali** obbligatoriamente attraverso il **sistema di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia)**, con contestuale **caricamento della documentazione sulla piattaforma informatica presente nel portale https://sistema.regione.puglia.it, Sezione Catalogo Bandi:**

- la domanda erogazione del saldo;

- l'atto di nomina del R.U.P. per l'operazione ammessa a finanziamento;
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (nel rispetto del rapporto percentuale di cui alla proposta ammessa). Nello specifico, dovranno essere trasmessi:
  - *copia degli atti amministrativi comprovanti la generazione della spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario (dalla fase di avvio della procedura fino alla sua conclusione);*
  - *copia di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, ricevute, mandati di pagamento quietanzati, F24, ecc.) relativi alla spesa effettivamente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario;*
  - *allegato A5 "Quadro economico";*
  - *allegato A6 "Dossier dell'operazione";*
  - *documentazione di incarico (lettera di incarico, contratto, ecc.), curriculum vitae delle unità facenti parte del gruppo di lavoro in formato Europeo, ivi incluse le guide/accompagnatori abilitati ai sensi della normativa vigente;*
  - *copia del tesserino di abilitazione di ciascuna guida/accompagnatore coinvolto nel gruppo di lavoro;*
  - *evidenza dell'attività (materiale e immateriale) svolta:*
    - ✓ *tabulato concernente la rilevazione dei dati relativi all'affluenza (All. A7) da inviare, altresì, in formato excel all'indirizzo osservatorio@aret.regione.puglia.it*
    - ✓ *tabulato concernente la customer satisfaction in formato digitale (All. A4);*
    - ✓ *immagini fotografiche/video attestanti l'erogazione del servizio di accoglienza/front-office e quello inerente alle attività di animazione on-site (le immagini fotografiche devono essere prodotte in formato JPG e PDF; i video in formato 16:9 MP4 con risoluzione Full HD (1920x1080));*
    - ✓ *estrapolazione delle attività di comunicazione svolta sui social network (Facebook/Instagram) con l'adozione del layout grafico fornito e adottato (in formato JPG e PDF).*
    - ✓ *locandine, manifesti ed eventuale altro materiale promozionale realizzato (in formato JPG e PDF);*
    - ✓ *immagini attestanti l'utilizzo delle divise e/o badge secondo gli standard previsti per gli info-point aderenti alla rete (in formato JPG e PDF),*
    - ✓ *immagini che evidenzino ulteriore materiale prodotto e attestino l'utilizzo dell'immagine coordinata;*
  - *relazione conclusiva, sottoscritta dal RUP del Comune, inerente alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento evidenziando i ruoli delle unità coinvolte nel gruppo di lavoro, il calendario e le attività svolte, nonché i risultati conseguiti;*
  - *dichiarazione di non cumulabilità del* contributo concesso in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese;
  - *dichiarazione di raggiungimento degli indicatori di performance quantitativi indicati in sede di presentazione della domanda di partecipazione, con esposizione della "dimensione quantitativa" dettagliata;*
- i provvedimenti di impegno finanziario adottati di cui al paragrafo 4.2 ed i provvedimenti di spesa;
- il provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario;
- implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;

- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

L'importo del contributo finanziario liquidabile è ridotto del 10,00% qualora il totale degli indicatori di performance dichiarati a consuntivo si riducano di oltre il 10,00% rispetto al numero totale degli indicatori di performance dichiarati a preventivo.

8.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).
Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, **rispettivamente nella descrizione e nella causale,** oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio: POC Puglia 2021-2027 – CUP _____Titolo "_____" – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2).*
Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione *(Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul POC Puglia 2021-2027 – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2 - Titolo "_____").*
Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema regionale S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia).

La trasmissione dei dati e della documentazione utili al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario; pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia), ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto beneficiario e i terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.REVOCA E RINUNCIA AL CONTRIBUTO

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata.

10.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente la propria volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione territoriale - Sezione Turismo e Internazionalizzazione, all'indirizzo PEC: *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it*.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

11.DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione URP comunica, Amministrazione Trasparente.

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ed il Responsabile del Procedimento è l'avv. Romina Cataldo (Responsabile degli Avvisi pubblici della Sezione Turismo e Internazionalizzazione).

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it*.

11.4 Sportelli territoriali di riferimento

Per eventuali chiarimenti, specificazione e informazioni utili per la presentazione delle proposte progettuali, i Comuni possono anche concordare con la Sezione, contattando il numero telefonico 080.5406437 oppure inviando una mail all'indirizzo *r.cataldo@regione.puglia.it,* un appuntamento nelle sedi dislocate sul territorio pugliese:

- Sede di Bari: Via Francesco Lattanzio, n. 29, Regione Puglia, Sezione Turismo e Internazionalizzazione, 3° piano;
- Sede di Lecce: Viale A. Moro, Regione Puglia, Sezione Turismo e Internazionalizzazione, 1° piano.

11.5 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

11.6 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di partecipazione all'Avviso e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica dei Fondi SIE nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POC Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea **https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.**

12.NORME DI RINVIO E FORO COMPETENTE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione territoriale
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio, 29
70125 – BARI

Oggetto: **POC PUGLIA 2021-2027 – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2. Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati al potenziamento e alla qualificazione degli *Info-point* turistici appartenenti alla rete regionale - ANNO 2026**

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____, codice fiscale_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente Comune di _____, cod. fiscale del Comune _____, P.Iva _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo, ai sensi e per gli effetti del provvedimento di nomina _____ (indicare estremi del provvedimento di nomina) e in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresento la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, espressa nel provvedimento di approvazione del progetto candidato_____(indicare estremi del provvedimento di approvazione del progetto)

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull'**"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – ANNO 2026"**, adottato a valere sulle risorse dell'Area tematica 3 "Competitività imprese", Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità" del POC Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
  - non ha ottenuto altre agevolazioni europee, statali e regionali per l'operazione candidata;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il Soggetto proponente ha sottoscritto:
  - in data _____, l'accordo con PugliaPromozione per l'istituzione di un Ufficio di informazione e accoglienza turistica ai sensi della DGR 2873/2012

- In data _____il successivo atto di impegno unilaterale integrativo per il recepimento delle Linee Guida approvate con DGR n. 876/2017 e l'adeguamento estetico e funzionale dell'Info-point turistico

ovvero

In data _____ ha sottoscritto con PugliaPromozione l'accordo per l'istituzione di un Ufficio di informazione e accoglienza turistica ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida approvate con DGR n. 876/2017;

- che l'Ufficio di informazione e accoglienza turistica è stato istituito ed è operativo;
- che l'Ufficio di informazione e accoglienza turistica è conforme agli standard minimi di qualità previsti dall'art. 6 delle Linee Guida approvate con DGR 876/2017;
- di essere a conoscenza che la Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia ha facoltà di svolgere, in proprio o attraverso propri funzionari incaricati, l'attività di monitoraggio utile alla rilevazione di ogni informazione e dato relativo alla struttura e/o all'erogazione / gestione del servizio di informazione e accoglienza turistica erogato presso l'Ufficio;
- che i servizi di informazione ed accoglienza turistica correlati al potenziamento e qualificazione dell'Info-point sono erogati gratuitamente;
- ha comunicato il Referente Responsabile Digitale del Comune nel DMS PUGLIA, individuato in_____ come da modulo inviato a innovazione@aret.regione.puglia.it e a culturaeturismo.innovazione@regione.puglia.it;
- che la proposta progettuale prevede lo svolgimento delle attività nel periodo dal _____ al _____, prevedendo n°_____ giorni continuativi di realizzazione delle attività (calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività);
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul POC Puglia 2021-2027 più risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente) è pari a € _____,__;
- che il Soggetto proponente stanzia risorse aggiuntive pari ad € _____ (pari al _____% del costo totale dell'operazione);
- che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 5.1 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare i documenti allegati).

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

ALLEGATO A1 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

INFORMAZIONI DI CONTATTO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Legale Rappresentante	
Referente progetto	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	
Referente Responsabile Digitale dell'Ente già comunicato nel DMS PUGLIA e/o Delegato	

INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE	
Denominazione/ Titolo progetto	*Indicare il nome identificativo dell'operazione di cui alla proposta progettuale*

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale prevede lo svolgimento delle attività nel periodo dal _____al _____ e prevede la calendarizzazione delle attività progettuali, con particolare riferimento alla durata e alla calendarizzazione delle attività progettuali proposte, secondo la seguente articolazione:

☐ Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività pari a 60 giorni continuativi;

☐ Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività superiore a 60 giorni continuativi (a partire da 61 giorni)

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Front office turistico	

Programmazione aperture dell'info-point per il periodo di riferimento oggetto della proposta progettuale	
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. *Apertura prolungata con orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 20.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 21.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al giovedì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al mercoledì. Apertura prolungata con orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di giovedì, venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi

Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	***Numero totale dei componenti del gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali (guide/accompagnatori abilitati compresi)*** _____
	Numero totale di guide/accompagnatori abilitati_____
	Competenze unità addetta n.1 *Competenze linguistiche (specificare):* _____ *Competenze informatiche (specificare):* _____ *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare):* _____ *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare):* _____
	Competenze unità addetta n.2 *Competenze linguistiche (specificare):* _____ *Competenze informatiche (specificare):* _____ *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare):* _____ *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare):* _____
	……..
	Competenze unità addetta n. X *Competenze linguistiche (specificare):* _____

	Competenze informatiche (specificare): _____ *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare): _____* *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare): _____*
Piano di comunicazione	***Comunicazione online**: Descrivere le attività di comunicazione che si intendono promuovere online riportando i canali social che si intendono utilizzare, ad esempio, Facebook, Instagram e il relativo piano editoriale che si intende attuare per il periodo di riferimento. Il piano dovrà contenere la tipologia ed il numero di post (contenuti testuali, foto, video), su pianificazione settimanale, finalizzati alla comunicazione delle attività dell'Info-point e alla promozione dell'immagine del territorio del Comune proponente e dei Comuni limitrofi.*
	*Descrivere le eventuali soluzioni e gli **strumenti di digitalizzazione dell'Info point** che si intende realizzare, installare o utilizzare, capaci di offrire la possibilità di interagire in maniera autonoma con contenuti istituzionali e messaggi promozionali.*
	***Comunicazione off-line**: Descrivere le attività di comunicazione che si intendono promuovere attraverso materiale editoriale e promozionale (es. stampa di materiale promozionale, mappe, locandine, brochure informative) con contenuti relativi al territorio del Comune proponente e dei Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante*
	*Descrivere l'attività di promozione e gli strumenti di comunicazione on e off-line (locandine, flyers, depliants, post sui social, ecc.) che si intende realizzare per **promuovere la destinazione turistica di prossimità dei Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante** a quella del soggetto proponente, indicando **obbligatoriamente** il n° dei Comuni coinvolti.* *N° comuni coinvolti: _____* *Indicare i nomi dei Comuni coinvolti:_____*
Attività di animazione on-site	*Descrivere e pianificare le attività di animazione on-site che si intendono attuare all'interno dell'info-point e/o negli spazi in prossimità dello stesso, quali ad esempio azioni di co-marketing (es. visite guidate, degustazioni, installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche, anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali), specificando, inoltre, quali di queste attività contemplano aspetti legati al **turismo ecosostenibile**.* *La pianificazione dovrà comprendere il **cronoprogramma** dettagliato delle attività per il periodo di riferimento oggetto della proposta progettuale, il numero di attività, la tipologia di attività, i soggetti/operatori coinvolti e le modalità di attuazione.*
Attività di gestione e monitoraggio on-desk delle informazioni	*Descrivere le modalità di gestione delle informazioni raccolte durante le attività, finalizzate all'analisi dei risultati, alle strategie da intraprendere per migliorare il servizio offerto dall' info-point, ivi incluse quelle relative alle attività e comunicazione.*

Dimensione quantitativa: indicatori di performance	*Indicare i dati degli indicatori di performance quantitativi utili ad attestare l'attività di promozione da realizzare. Il raggiungimento di tali target sarà oggetto di verifica in fase di rendicontazione consuntiva:* *a) Numero di azioni di comunicazione digitale e promozione delle attività finanziate veicolate **on-line** e **off-line** adeguatamente documentate:_____;* *b) Numero di Comuni appartenenti alla stessa area turisticamente rilevante coinvolti nell'attività di promozione e comunicazione (dimostrati con protocolli di intesa, azioni di comunicazione digitale di prossimità, materiale editoriale informativo dei Comuni coinvolti, eventi di prossimità ecc):_____;* *c) Numero di eventi di animazione on-site programmati;_____.* ***Numero Totale degli indicatori di performance (sommare il numero dei singoli indicatori a), b) e c)) :** _____*

PIANO FINANZIARIO - QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE	
Costo TOTALE dell'operazione	**€** _____
Entità del contributo richiesto a valere sul POC Puglia 2021-2027	**€** _____
Risorse aggiuntive messe a disposizione del Soggetto proponente	**€** _____ **(____ % - in termini percentuali sul costo totale)**

PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE							
DESCRIZIONE	**Voce di costo**	**Unità previste**	**Costo** (escluso Iva)	**Costo unitario (gg/uomo)**	**Oneri** ove previsti	**Iva** ove prevista	**Costo totale**
A1 – Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.2 – Attività di animazione on-site							
A.2.1 Attività in sede dell'info-point							€ _____
A.2.2 Attività in prossimità dell'info-point							
A.3 – Piano di comunicazione							
A.3.1 – Comunicazione on-line							€ _____
A.3.2 – Comunicazione off-line							
A.3.3 – Strumenti di digitalizzazione dell'info point							€ _____
A.4 – Attività di coordinamento (max. 10% del costo totale)	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.5 – Immagine coordinata	A corpo						€ _____

TOTALE	**€** _____
CONTRIBUTO RICHIESTO A VALERE SUL POC PUGLIA 2021-2027	**€** _____
RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO (%)	**€** _____

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

ALLEGATO A2 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'INFO-POINT

Il/La sottoscritto/a_____, cod. fiscale_____ in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente), codice fiscale _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo, ai sensi e per gli effetti del provvedimento di nomina _____ (indicare estremi del provvedimento di nomina) e in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresento la volontà di partecipare all'**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - ANNO 2026"**, adottato a valere sulle risorse dell'Area tematica 3 "Competitività imprese", Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità" del POC Puglia 2021-2027

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, che l'info-point oggetto della proposta progettuale **è conforme agli standard minimi di qualità (** *ex* **art.6 delle Linee Guida della DGR 876/2017) , ivi compreso l'adeguamento estetico dei locali**. A tal proposito fornisce le seguenti informazioni:

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DELL'INFO-POINT	
Indirizzo dell'info-point	Inserire l'indirizzo dell'info-point
Localizzazione nel contesto urbano	☐ Ubicazione nel centro storico ☐ Ubicazione in prossimità del centro storico ☐ Ubicazione all'interno di un attrattore culturale ☐ Altra tipologia di ubicazione_____
Accessibilità dell'info-point	☐ Assenza di barriere architettoniche per consentire l'accessibilità a persone con ridotta o assenza capacità motoria o sensoriale

<table>
<tr><td></td><td>☐ Presenza di barriere architettoniche per consentire l’accessibilità a persone con ridotta o assenza capacità motoria o sensoriale</td></tr>
<tr><td>Elementi identificativi dell’info-point</td><td>☐ Assenza di arredi e layout grafico di cui alla DGR 876/2017
☐ Presenza di arredi e layout grafico di cui alla DGR 876/2017</td></tr>
<tr><td>Programmazione oraria ORDINARIA su base settimanale</td><td>
<table>
<tr><th></th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th>Mercoledì</th><th>Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th><th>Domenica</th><th>Numero di ore di apertura</th></tr>
<tr><td>Mattina</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Pomeriggio</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Sera</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Numero di addetti impiegati per l’attività ORDINARIA su base settimanale</td><td>
<table>
<tr><th rowspan="2"></th><th rowspan="2">Numero di addetti impiegati</th><th rowspan="2">Guida /accompagnatore turistico abilitato</th><th rowspan="2">Avente competenze informatiche</th><th colspan="3">Avente competenze linguistiche</th><th rowspan="2">Avente competenze di comunicazione digitale e/o social media marketing</th><th rowspan="2">Avente competenze di marketing territoriale</th></tr>
<tr><th>Inglese</th><th>Francese</th><th>Altra lingua</th></tr>
<tr><td>Mattina</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Pomeriggio</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Sera</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Attività di comunicazione on-line ORDINARIA dell’info-point</td><td>☐ Assenza di comunicazione on-line</td></tr>
</table>

	Utilizzo dei seguenti social network (*per ciascuna piattaforma social indicare il nome del profilo associato*) _____ I contenuti dei social network sono aggiornati con frequenza ☐ giornaliera ☐ mensile ☐ saltuaria
	Utilizzo di un *sito web* dedicato accessibile tramite il seguente link _____ I contenuti del sito web sono aggiornati con frequenza ☐ giornaliera ☐ mensile ☐ saltuaria
Attività di rilevamento dati e customer satisfaction	☐ Nessun rilevamento dati
	Rilevamento dati (*survey analysis*) attraverso ☐ software dedicato ☐ strumenti on-line ☐ questionario dedicato

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

POC PUGLIA 2021-2027

Area tematica 3 “Competitività imprese”
Linea di intervento 3.2 “Turismo e ospitalità”

Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

ALLEGATO A3 - IMMAGINE COORDINATA -

LAYOUT BADGE

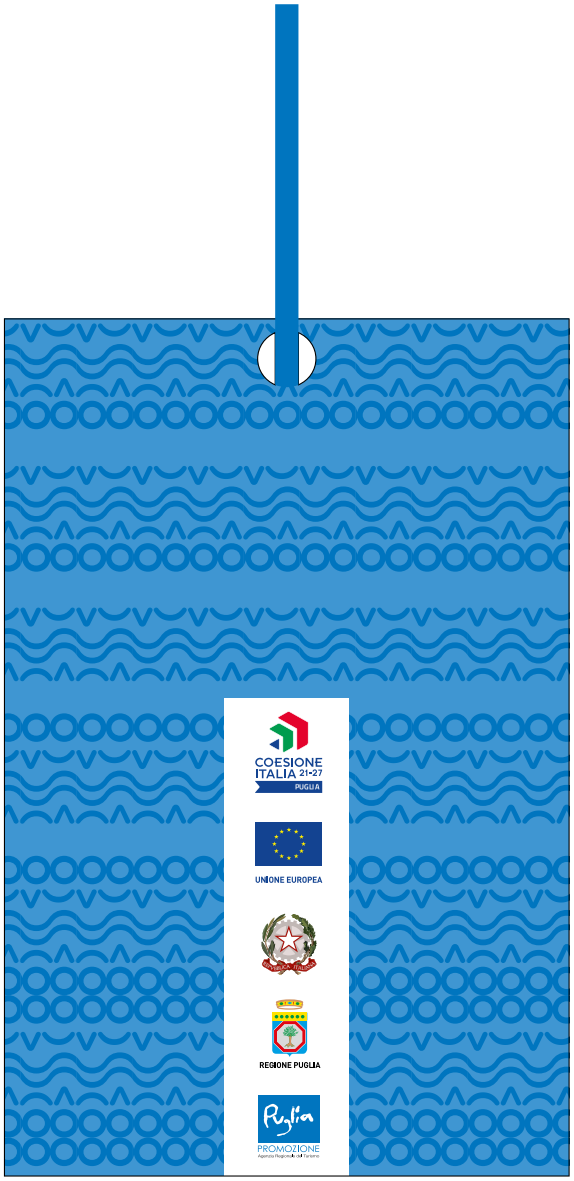
BADGE IDENTIFICATIVI
SPECIFICHE TECNICHE
Badge personalizzati in PVC laminato (circa cm 14 x 9, spessore circa mm 0,76), stampa in quadricromia e cordoncini in tessuto.

Nastro Badge
lunghezza cm 80
larghezza cm 1
colore blu

Font
Fedra Mono
25 pt.

Pantone® 3005





LAYOUT DIVISE

DIVISE CON IMMAGINE COORDINATA
SPECIFICHE TECNICHE
A. Polo 100% cotone manica lunga e variante manica corta, due bottoni, tessuto nido d'ape, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro.
B. Felpa 80% cotone manica lunga, collo con zip, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro, da 280 a 330 gr/m.

10 cm

#WeAreINPUGLIA

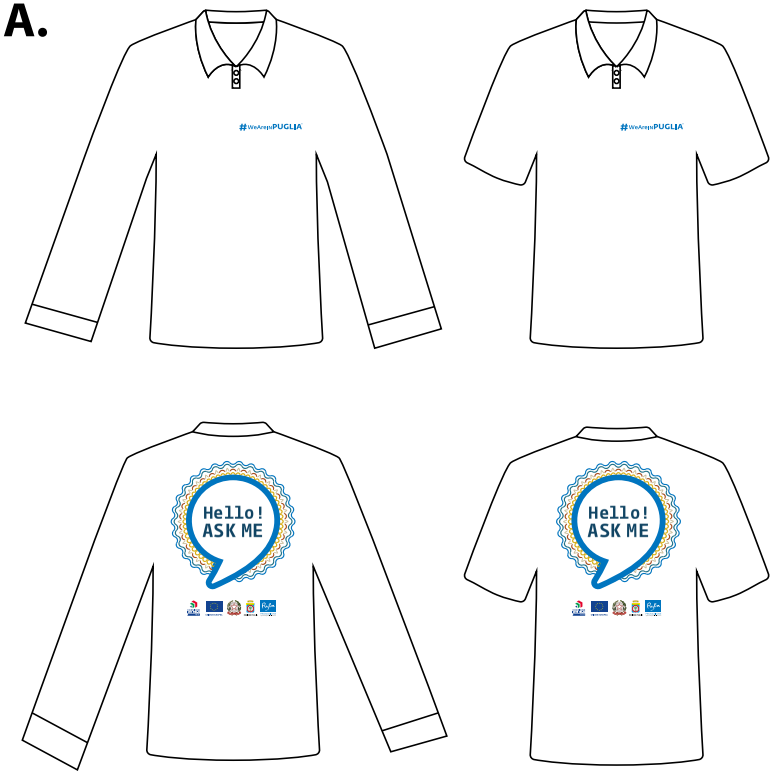
20 cm

Hello!
ASK ME

Font
Fedra Mono
30 pt.

Pantone® 3005

A.



B.



COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA
UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Puglia PROMOZIONE

POC PUGLIA 2021-2027

Area tematica 3 “Competitività imprese”

Linea di intervento 3.2 “Turismo e ospitalità”

Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE
AL POTENZIAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI
APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE – ANNO 2026

ALLEGATO A4 - QUESTIONARIO

DATI ANAGRAFICI DELL'UTENTE/TURISTA

Email: _____

1. Età:
- Minore di 18 □
- Da 18 a 30 □
- Da 31 a 55 □
- Maggiore di 55 □

2. Genere:
- Uomo □
- Donna □

3. Provenienza:
- Puglia □
- Italia (specificare Regione) _____ □
- Estero (specificare Stato) _____ □

4. Ha già visitato la Puglia negli ultimi cinque anni?

□ Sì □ No □ Sono pugliese

5. Motivazione del viaggio:
- Vacanza □
- Lavoro □
- Altro (specificare)_____ □

6. Può indicarci lo scopo principale della sua vacanza/soggiorno?
- Relax □
- Conoscere nuove persone, trovare un partner, rafforzare legami □
- Fuga/evasione, allontanamento da situazioni complesse □
- Ricerca del benessere fisico, terapie mediche o estetiche □
- Vedere posti incontaminati, respirare aria pulita □
- Vivere nuove esperienze □
- Imparare, arricchirsi culturalmente □
- Business □
- Altro (specificare) _____ □

7. Perché ha scelto la Puglia come destinazione?
- Presenza di un volo diretto con la mia destinazione di origine □
- Prezzi competitivi del soggiorno rispetto ad altre destinazioni □
- Buon clima □
- Per caso □
- Notorietà dell'enogastronomia □
- Notorietà del patrimonio culturale e UNESCO □
- Mare incontaminato □
- Altro (specificare)_____ □

8. Località principali del soggiorno (specificare): 1 _____ 2 _____ 3 _____

9. Mezzo di trasporto utilizzato per spostamenti interni alla Puglia:
- Auto propria □
- Auto a noleggio □
- Treno □
- Autobus □
- Altro(specificare)_____ □

TIPOLOGIA D'INFORMAZIONI RICHIESTE ***(barrare la casella "nessuna di queste" per la tipologia d'informazioni che non hai richiesto)***

10. Logistica e trasporti

	Orari degli autobus per (indicare la destinazione) _____	□
	Orari dei treni per (indicare la destinazione) _____	□
	Taxi	□
	Autonoleggio	□
	Noleggio con conducente	□
	Nessuna di queste	□
	Altro (specificare): _____	□
11.	**Temi oggetto dell'informazione richiesta:**	
	Arte e cultura	□
	Natura (parchi, aree protette, ecc.)	□
	Mare	□
	Enogastronomia	□
	Religione e spiritualità	□
	Sport	□
	Benessere	□
	Tradizione e Folklore	□
	Nessuna di queste	□
	Altro (specificare): _____	□
12.	**Eventi e attività:**	
	Concerti ed eventi musicali	□
	Eventi culturali	□
	Spettacoli teatrali	□
	Eventi sportivi	□
	Mostre	□
	Visite guidate	□
	Escursioni	□
	Laboratori	□
	Nessuna di queste	□
	Altro (specificare): _____	□
13.	**Servizi turistici:**	
	Ricettività (dove alloggiare)	□
	Ristorazione (dove mangiare)	□
	Stabilimenti balneari	□
	Agenzie di viaggio	□
	Guide turistiche	□
	Nessuna di queste	□
	Altro (specificare): _____	□

CUSTOMER SATISFACTION

14. Indicare il grado di soddisfazione sulla qualità del servizio Infopoint, utilizzando la seguente scala di valori:

(da 1 = Per nulla soddisfatto a 4 = Estremamente soddisfatto)

	1	2	3	4	Non so
Disponibilità e cortesia del personale	□	□	□	□	□
Competenza del personale	□	□	□	□	□
Qualità dell'informazione fornita	□	□	□	□	□
Tempi di attesa	□	□	□	□	□
Gradevolezza dell'ambiente	□	□	□	□	□
Accessibilità fisica	□	□	□	□	□
Pulizia dell'Info-Point	□	□	□	□	□
Tipologia del materiale informativo fornito	□	□	□	□	□

ALLEGATO A5 – QUADRO ECONOMICO

PIANO FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE							
DESCRIZIONE	**Voce di costo**	**Unità impiegate**	**Costo** (escluso Iva)	**Costo unitario (gg/uomo)**	**Oneri** ove previsti	**Iva** ove prevista	**Costo totale**
A1 – Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.2 – Attività di animazione on-site							€ _____
A.2.1 Attività in sede dell'info-point							
A.2.2 Attività in prossimità dell'info-point							
A.3 – Piano di comunicazione							€ _____
A.3.1 – Comunicazione on-line							
A.3.2 – Comunicazione off-line							
A.3.3 – Strumenti di digitalizzazione dell'info point							€ _____
A.4 – Attività di coordinamento (max. 10% del costo totale)	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.5 – Immagine coordinata	A corpo						€ _____
						TOTALE	**€ _____**
						CONTRIBUTO RICHIESTO A VALERE SUL POC PUGLIA 2021-2027	**€ _____**
						RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO (%)	**€ _____**

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

ALLEGATO A6 – DOSSIER OPERAZIONE

Tipo di procedura di gara e determina a contrarre (numero e data)	**Giustificativo di spesa**			**Giustificativo di pagamento**		**Atto di liquidazione /pagamento**	**Documentazione a corredo della spesa sostenuta (relazioni, timesheet, evidenze oggettive delle attività immateriali realizzate)**
	Tipologia/ Numero/Data/ Fornitore	Causale	Importo (Iva inclusa)	Tipologia/Numero /Data	Importo (Iva Inclusa	Tipologia/Numero/ Data	
TOTALE							

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

ALLEGATO A7 - FORMAT RILEVAMENTO AFFLUENZA INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE



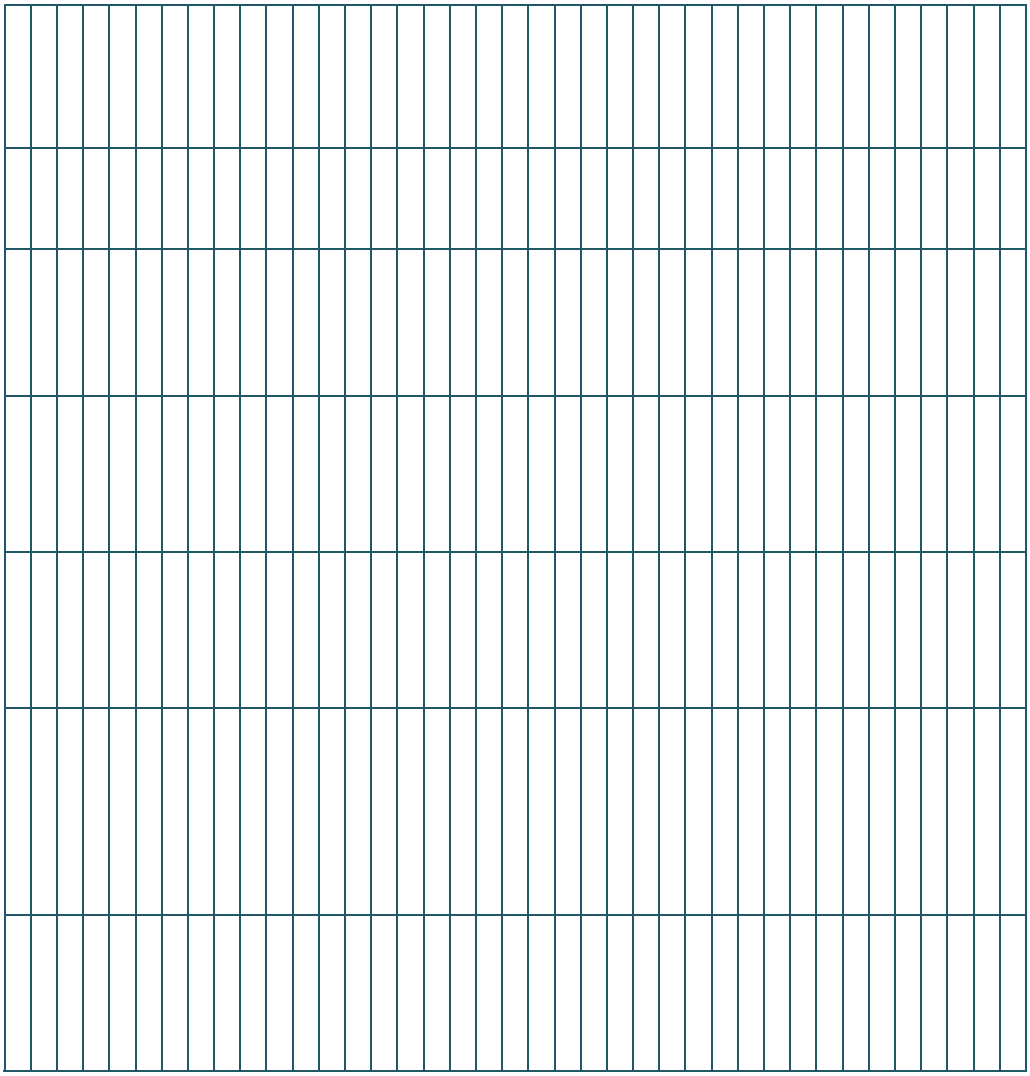
Programma POC PUGLIA 2021-2027
Area tematica 3 "Competitività imprese"
Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità"

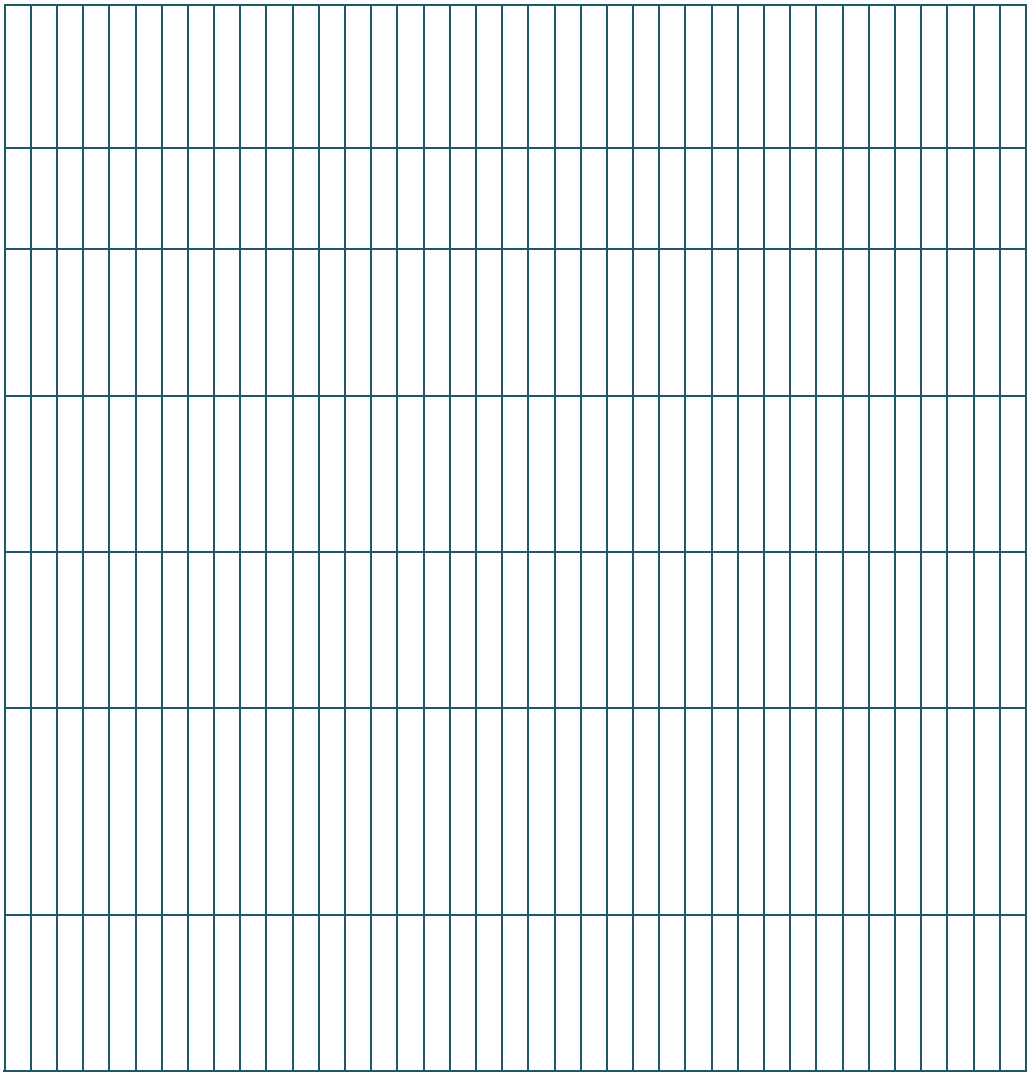
Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

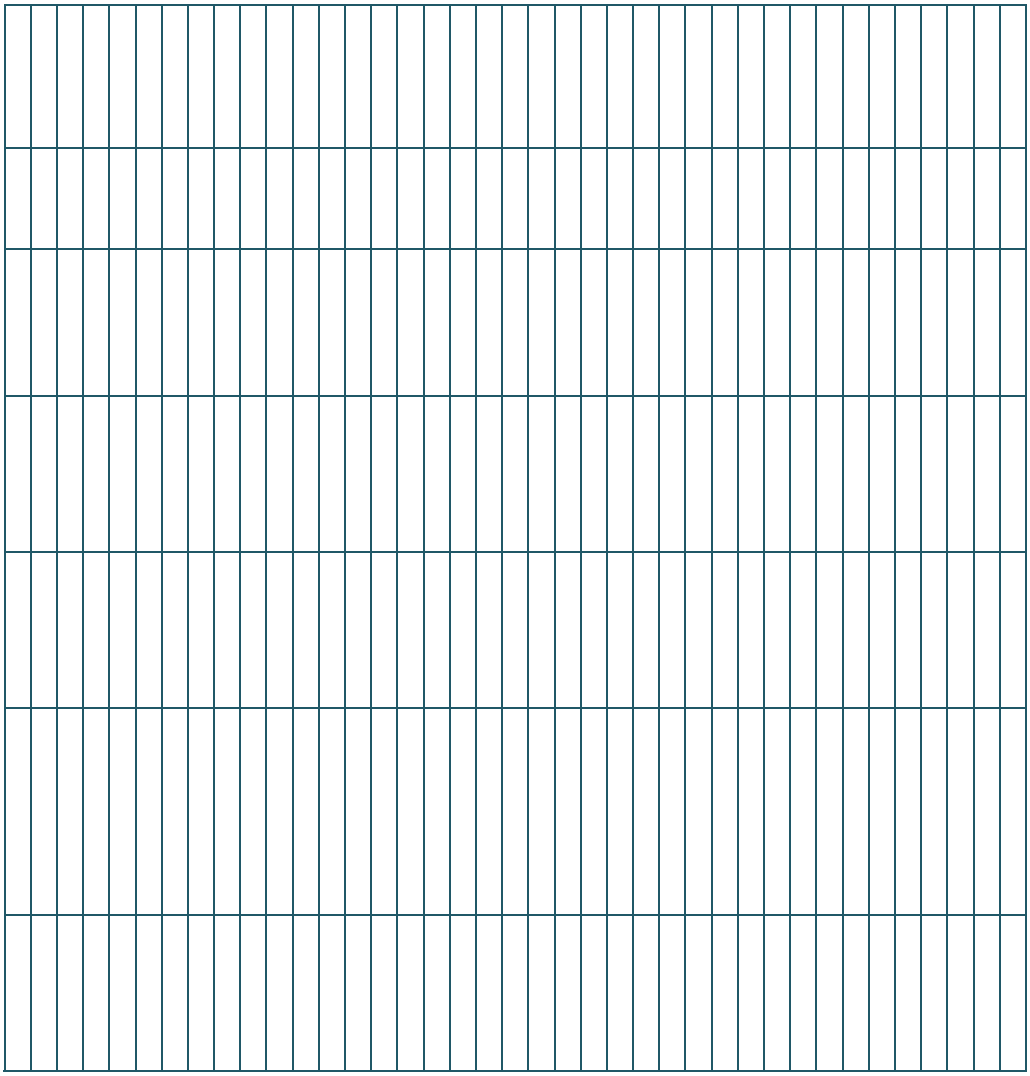
Da compilare a cura dell'operatore

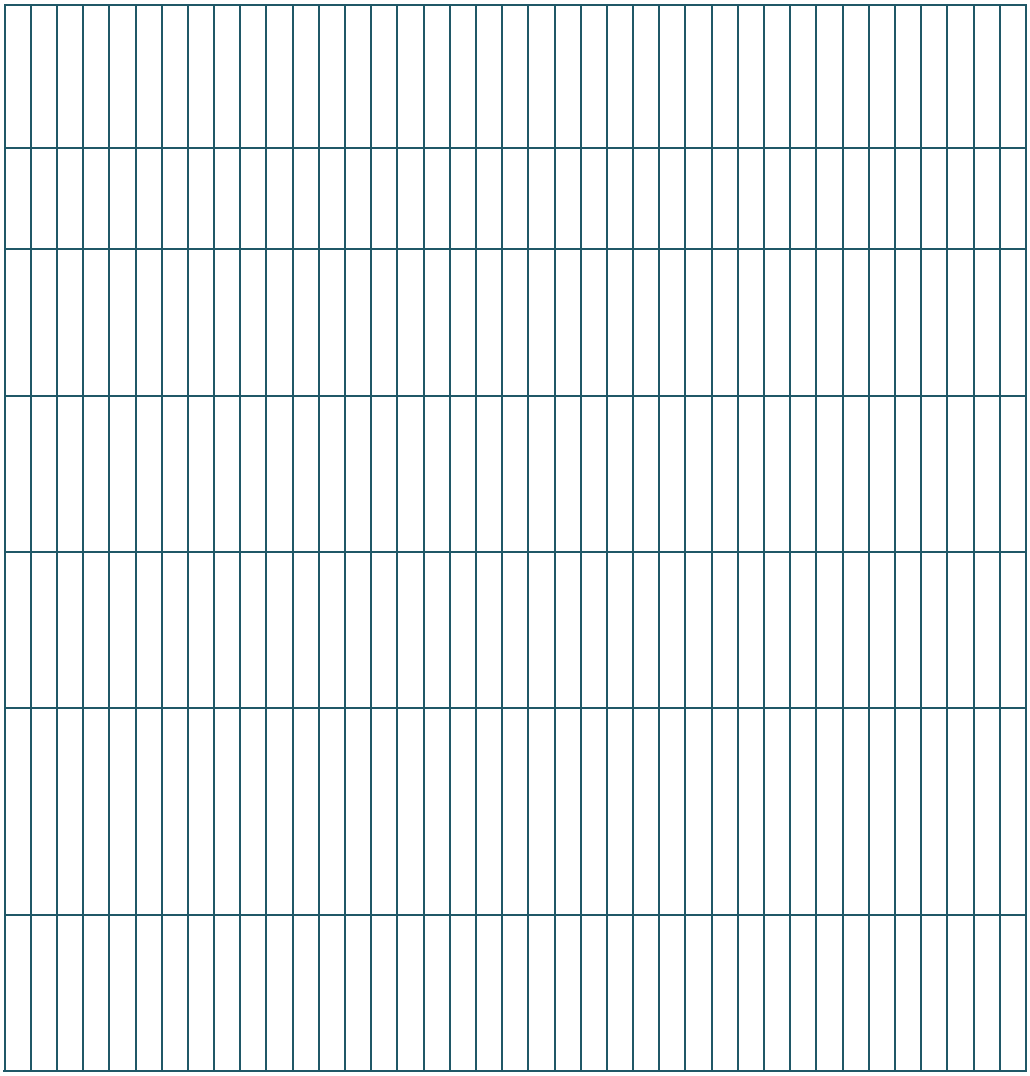
da inviare in formato excel all'indirizzo ***osservatorio@aret.regione.puglia.it***

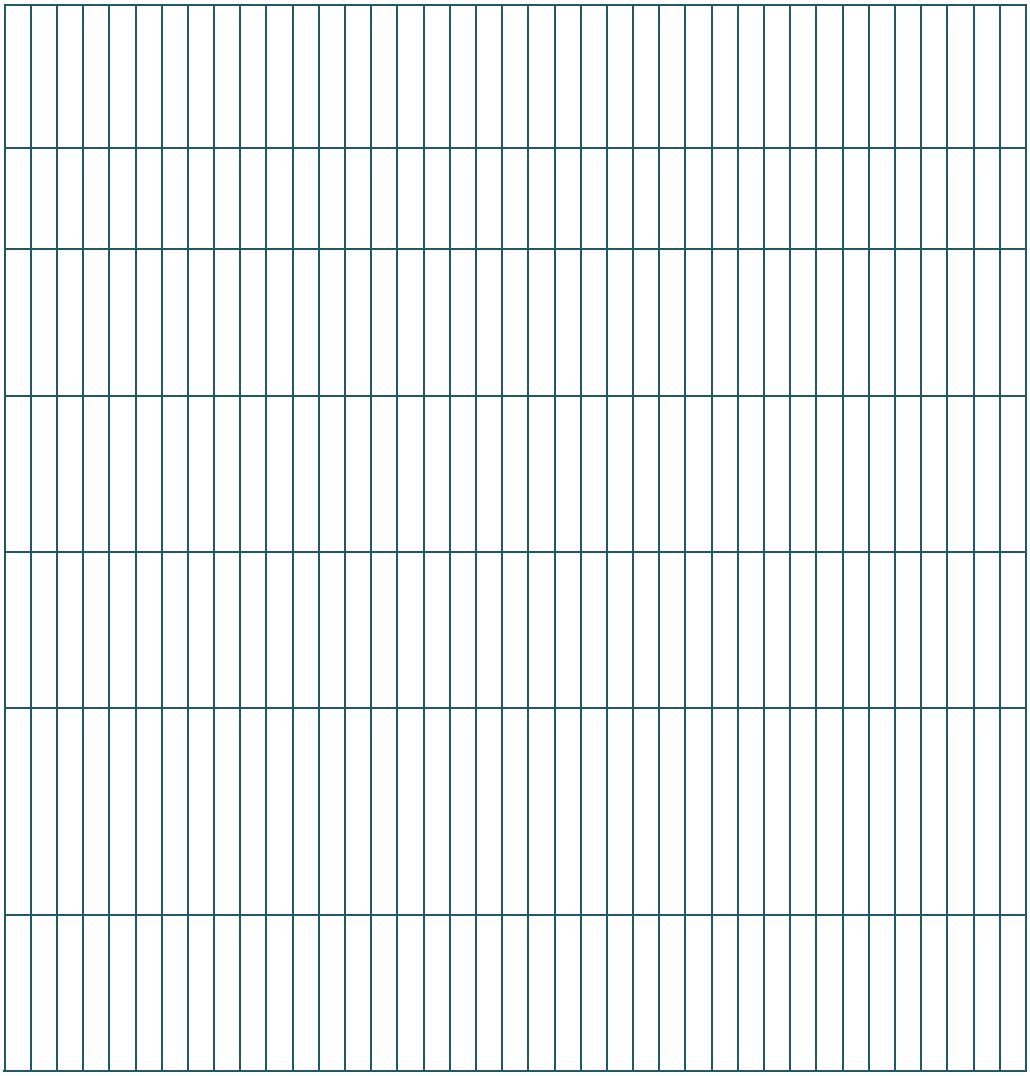
UTENTE/TURISTA		INFORMAZIONI RELATIVE AL RILEVAMENTO		DATI ANAGRAFICI UTENTI		
N. progressivo	L'utente viaggia con (*selezionare una opzione dal menù a tendina):	Data (*):	Ora (*):	Età (*):	Sesso (*):	Regione italiana/Stato estero di provenienza

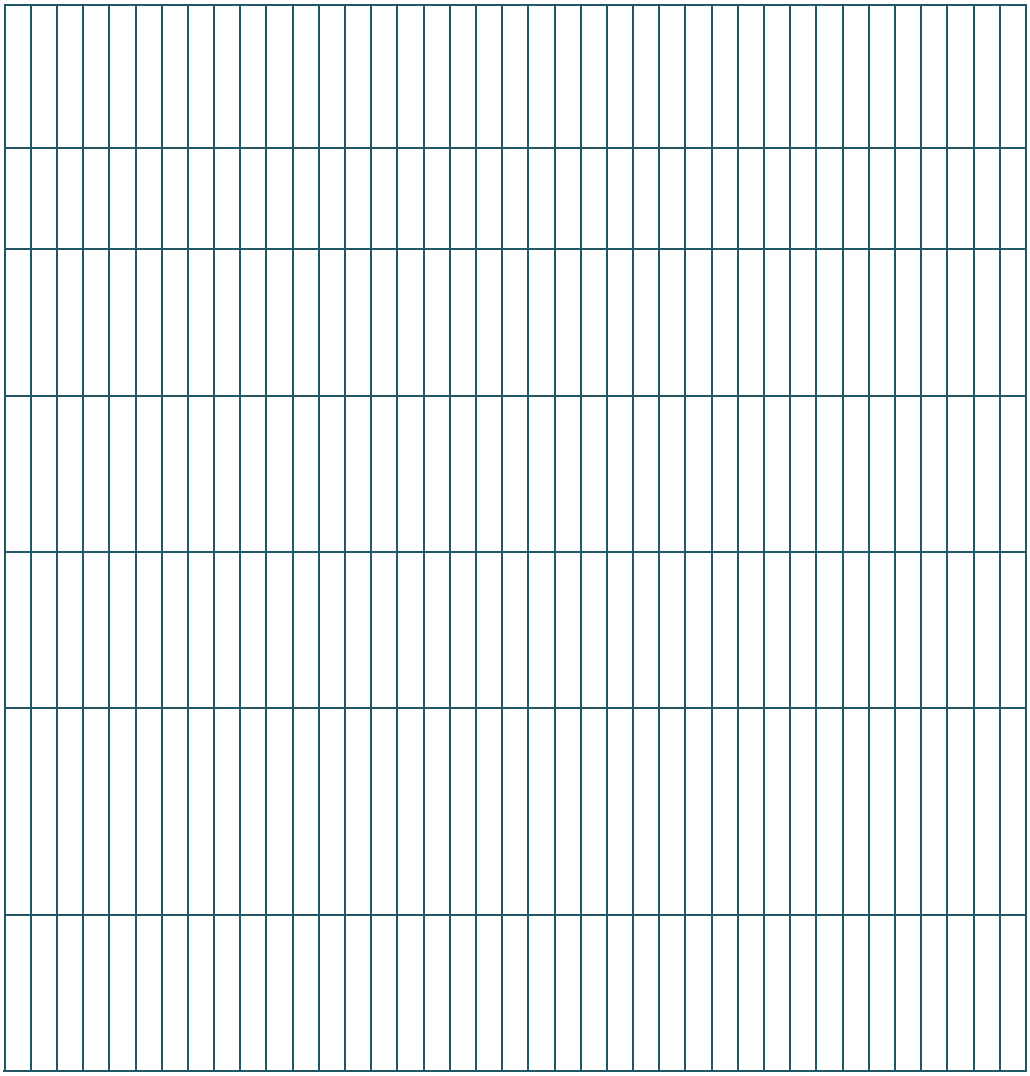


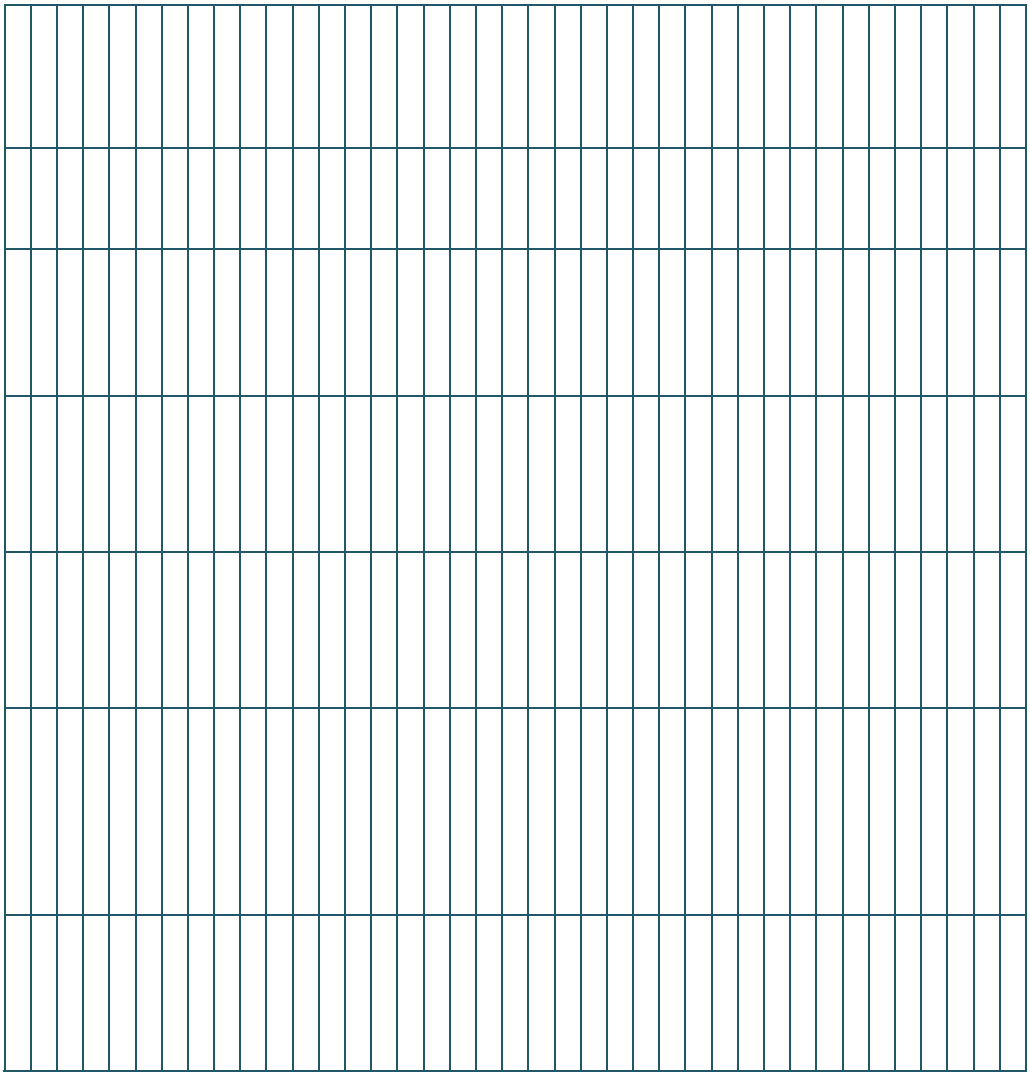


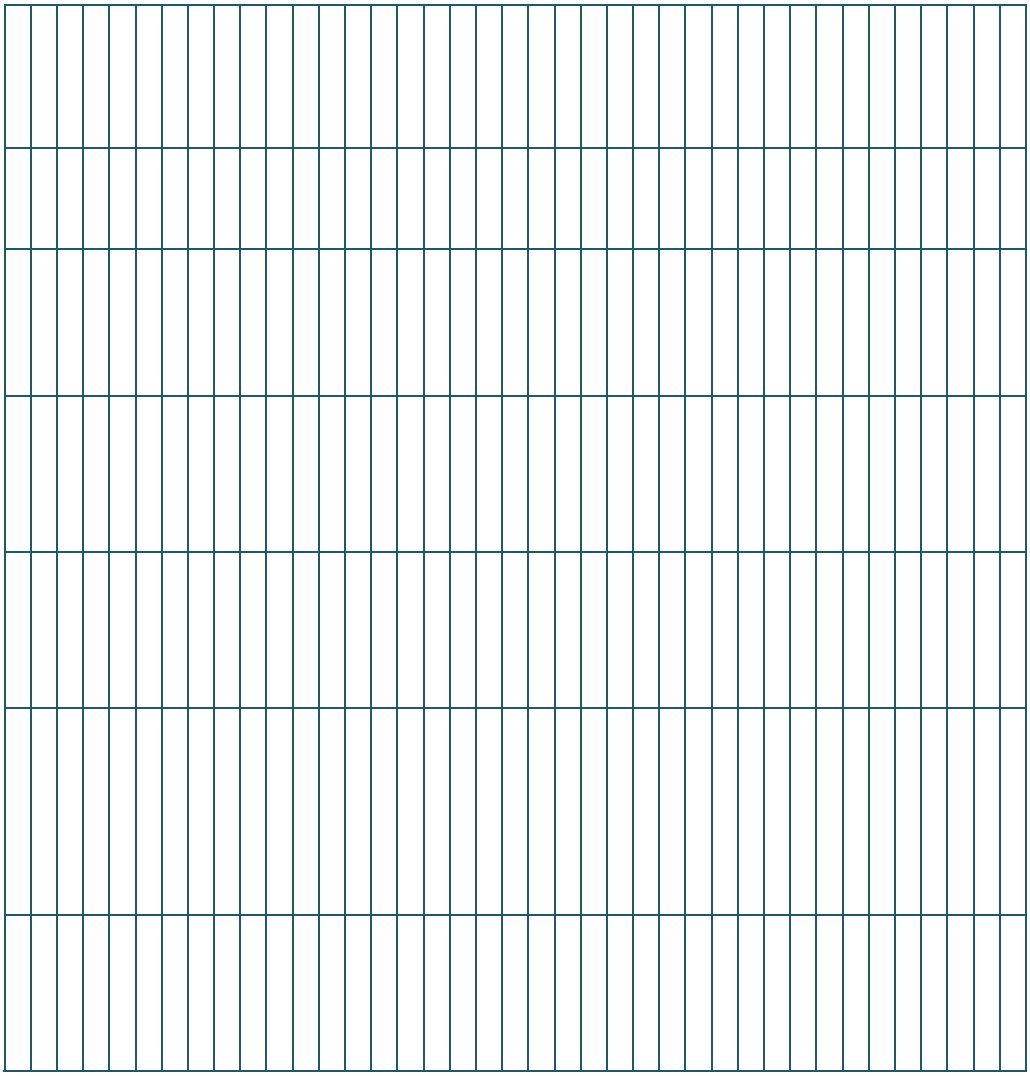


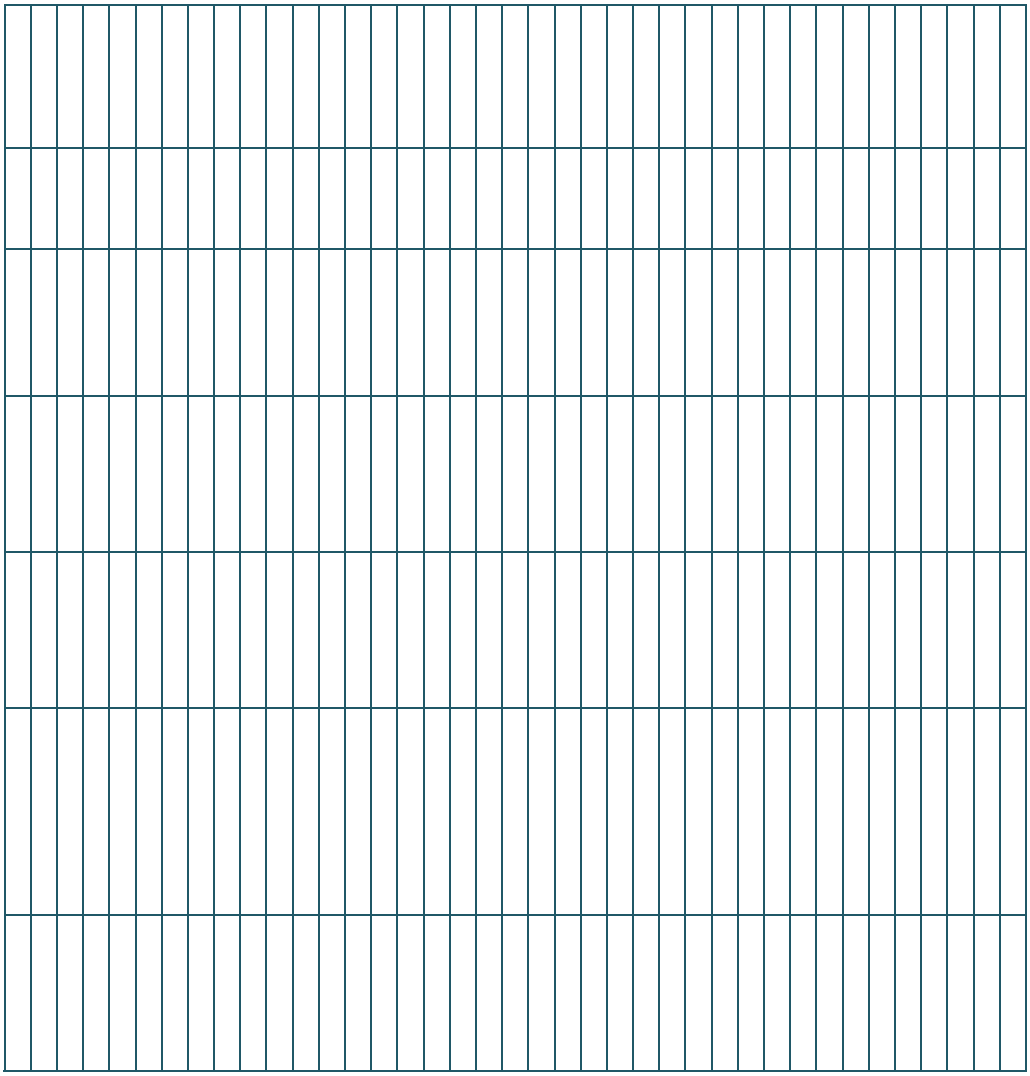


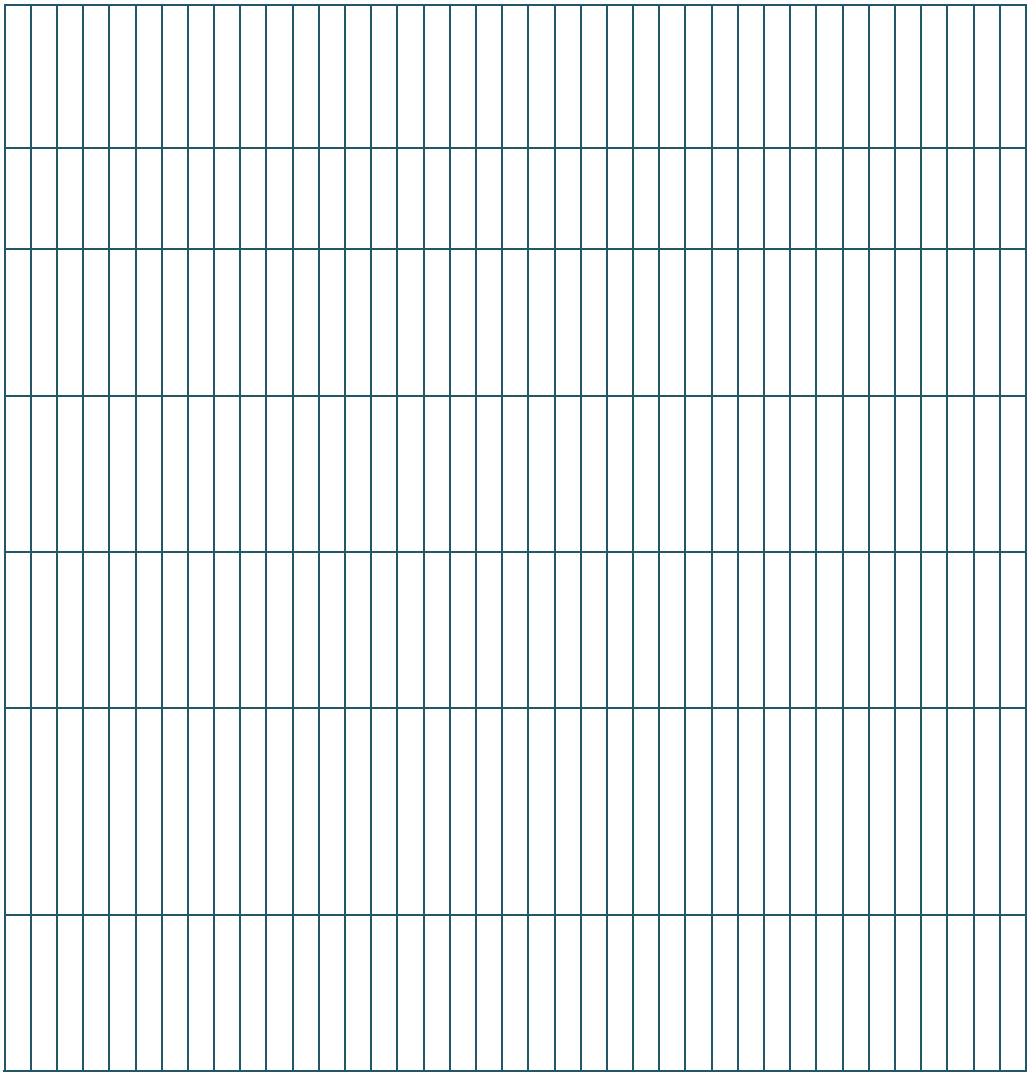


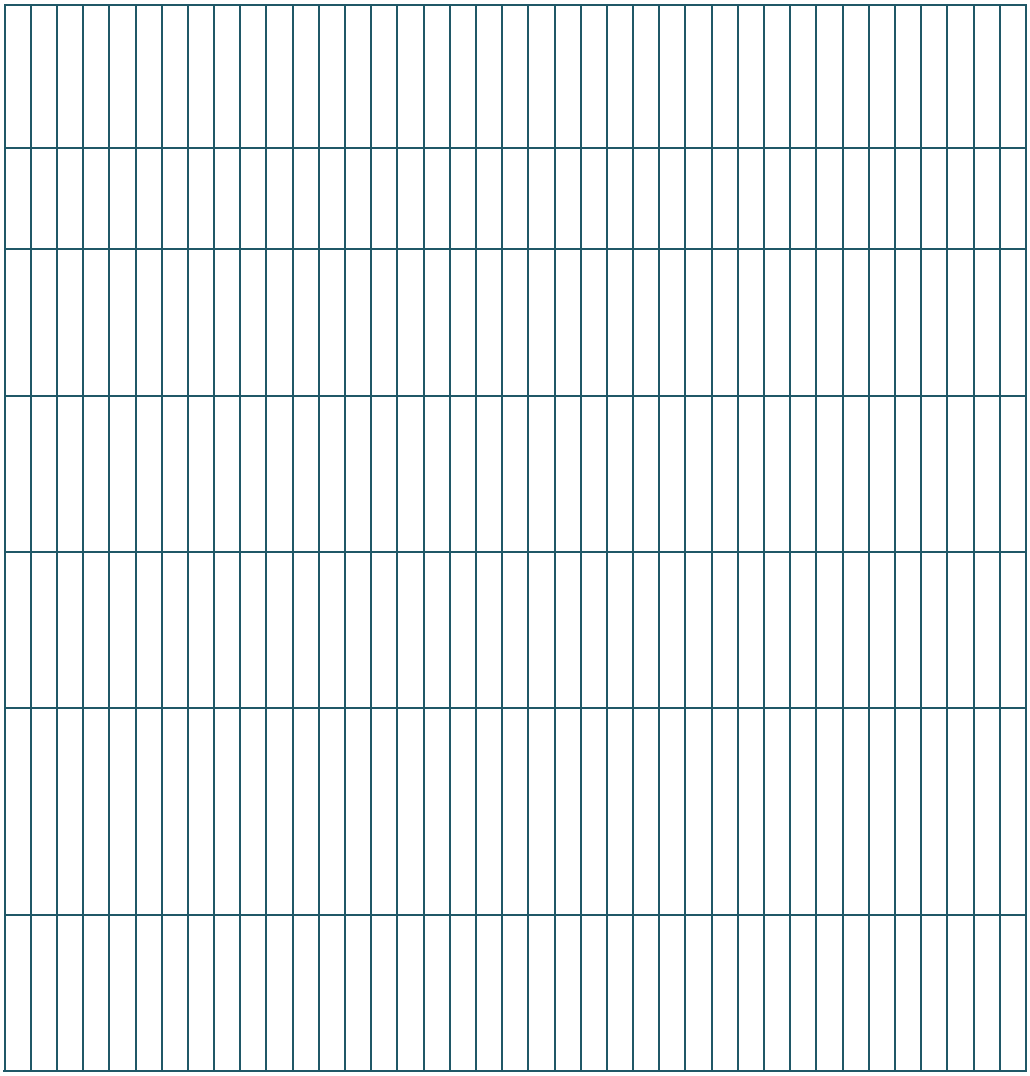


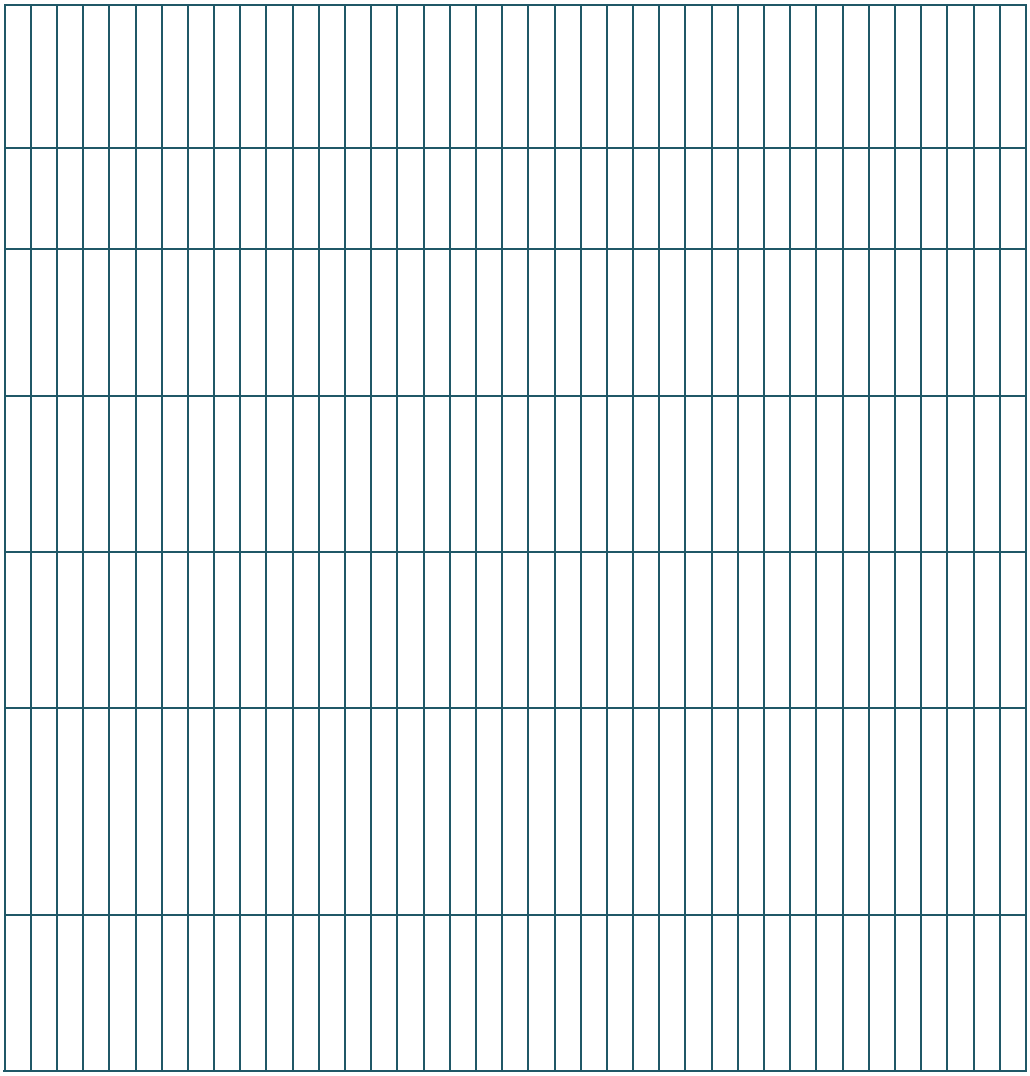


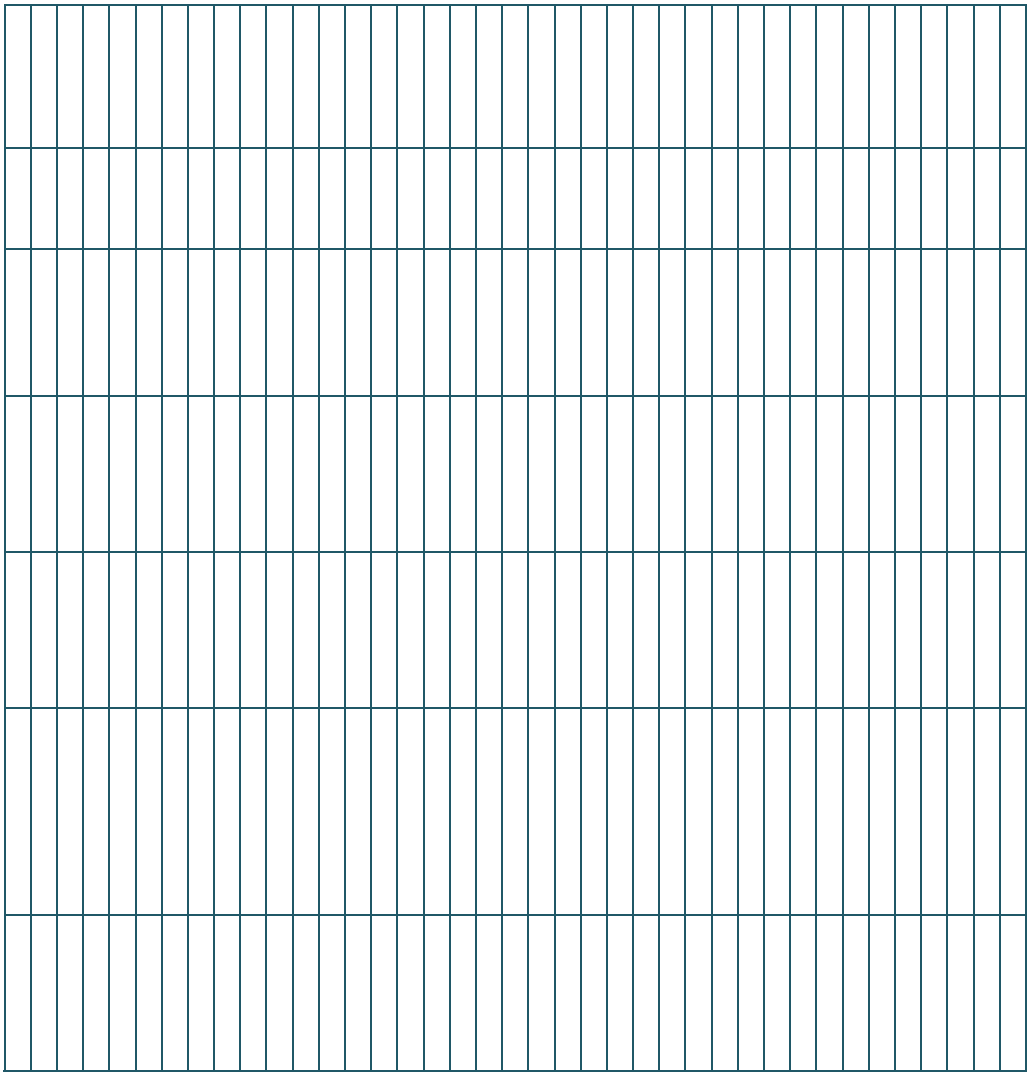


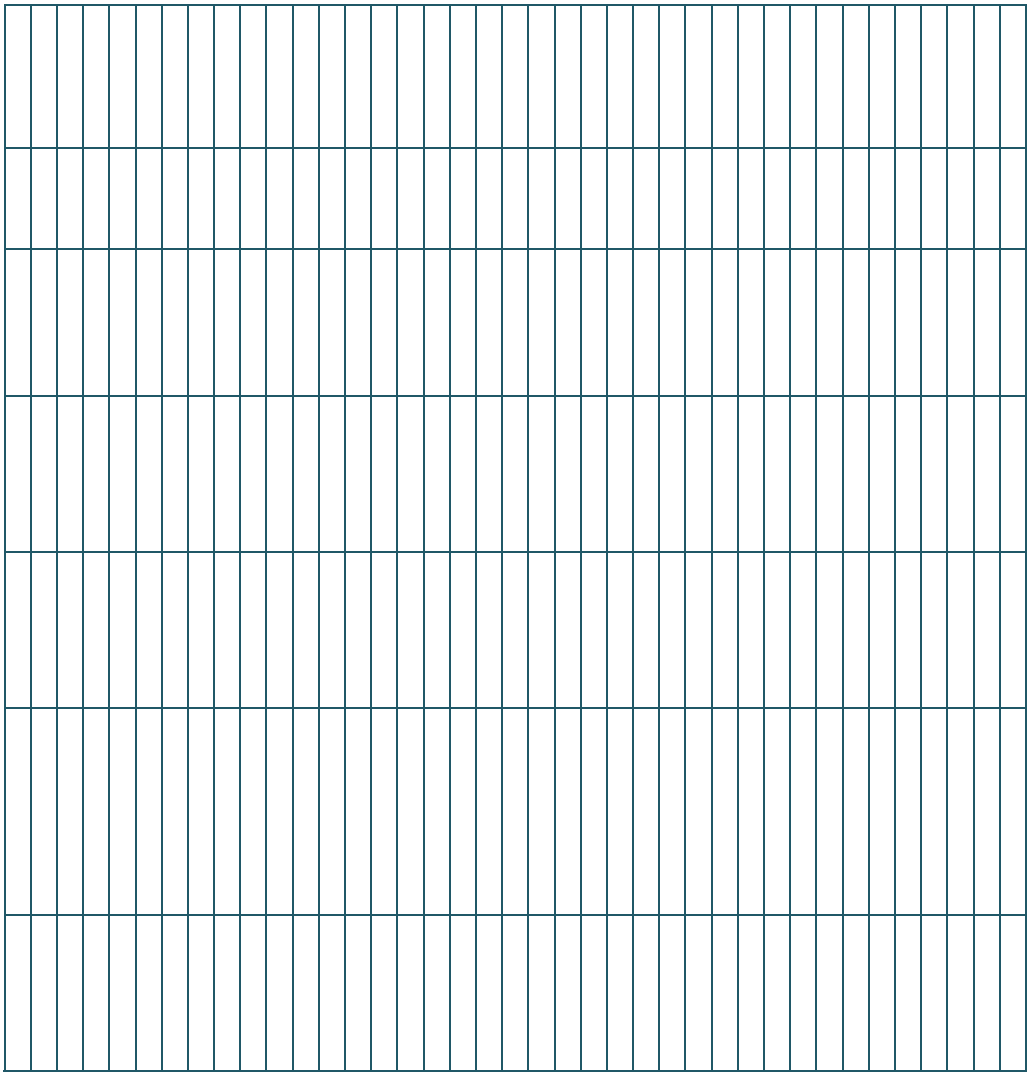


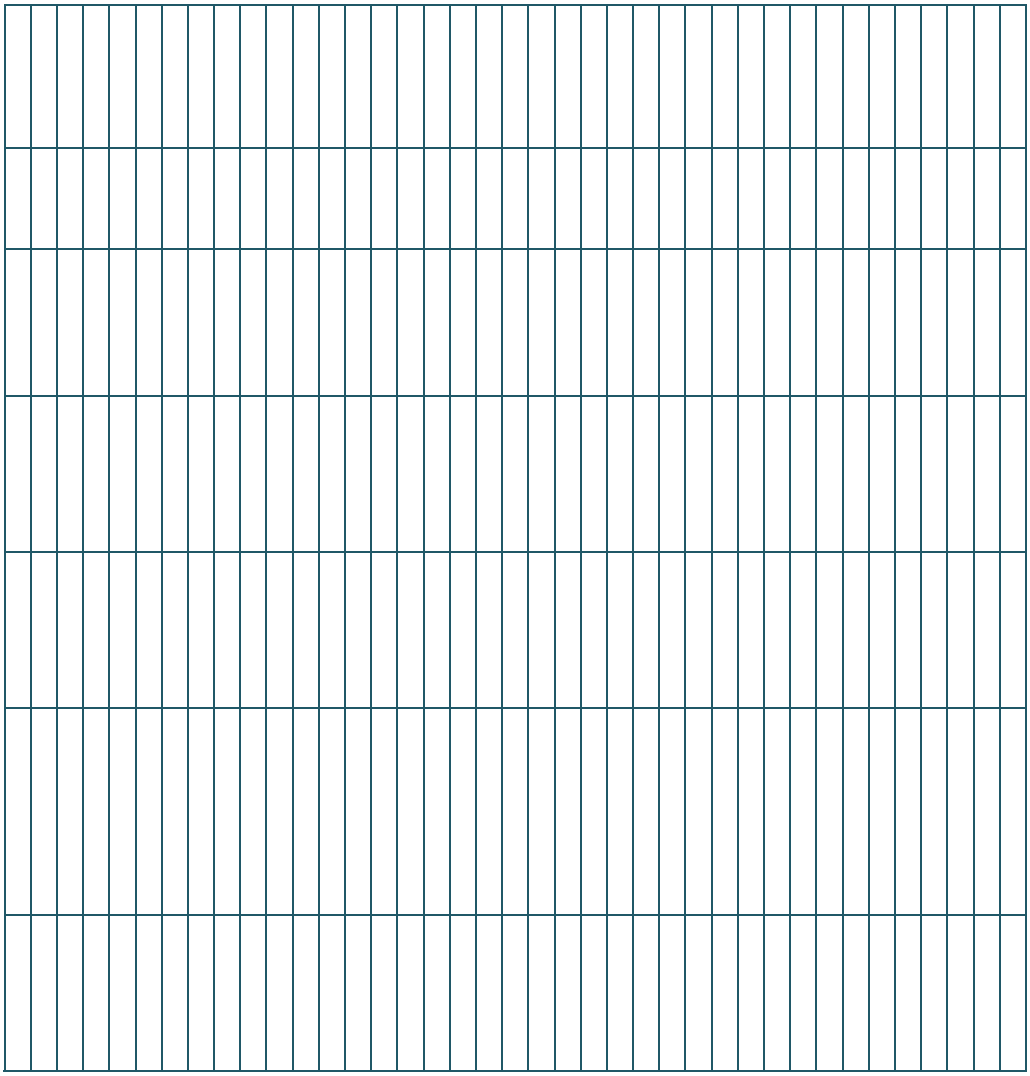


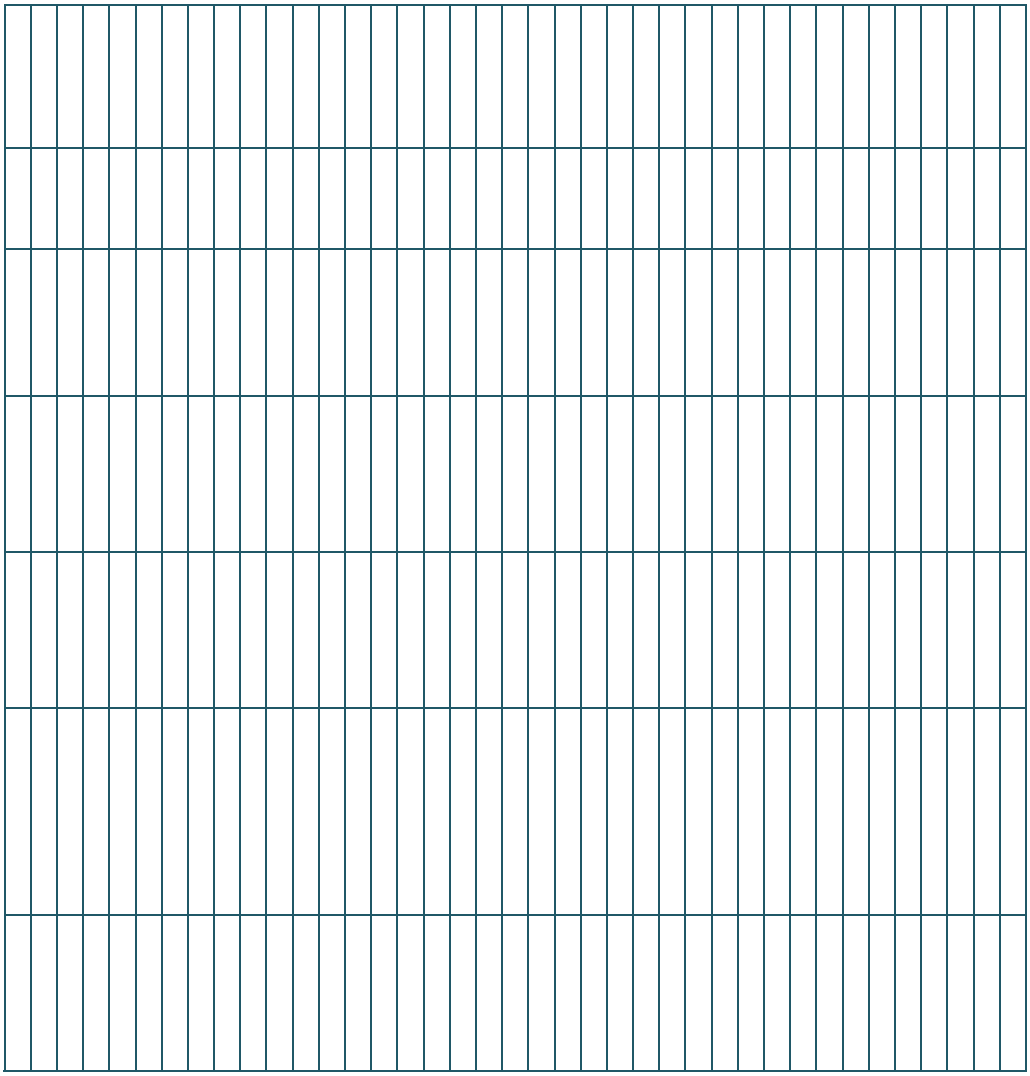


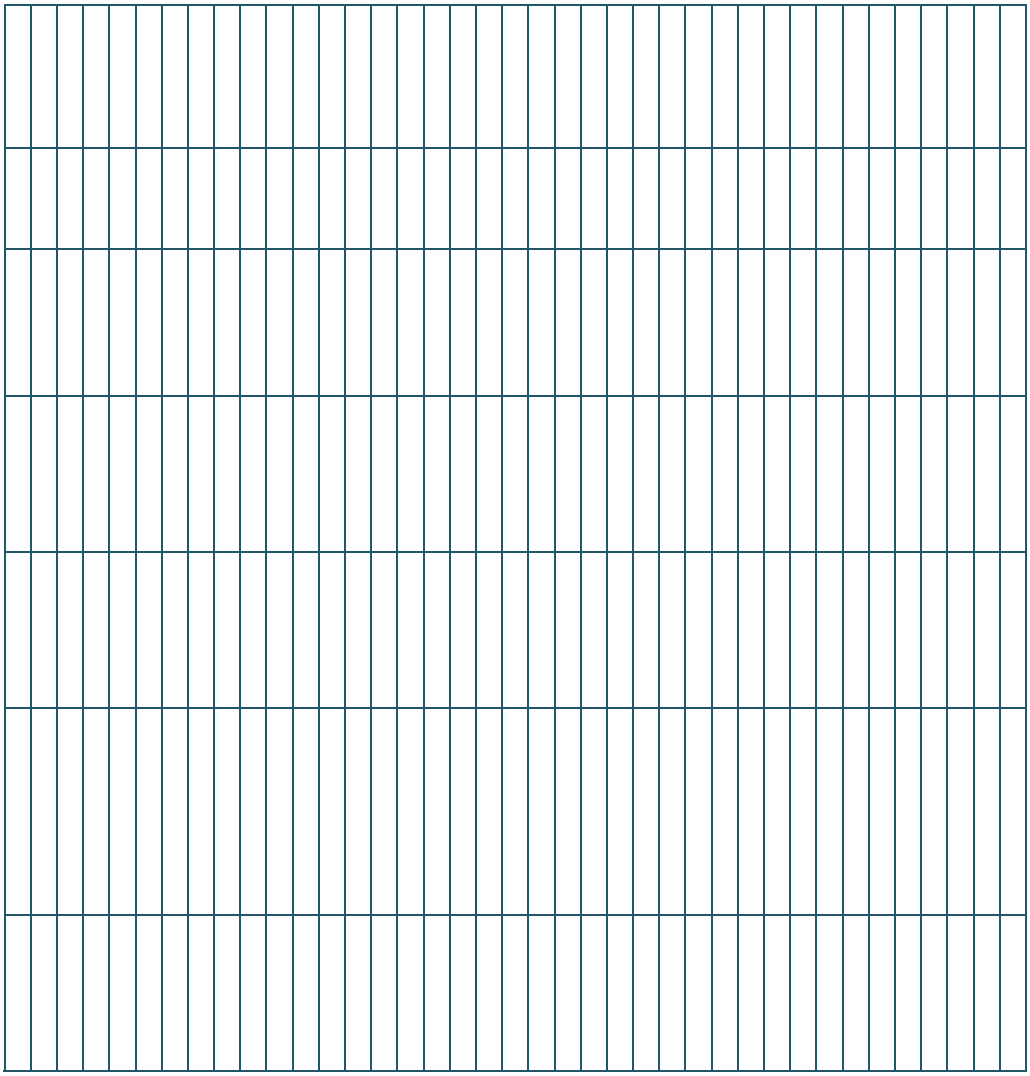


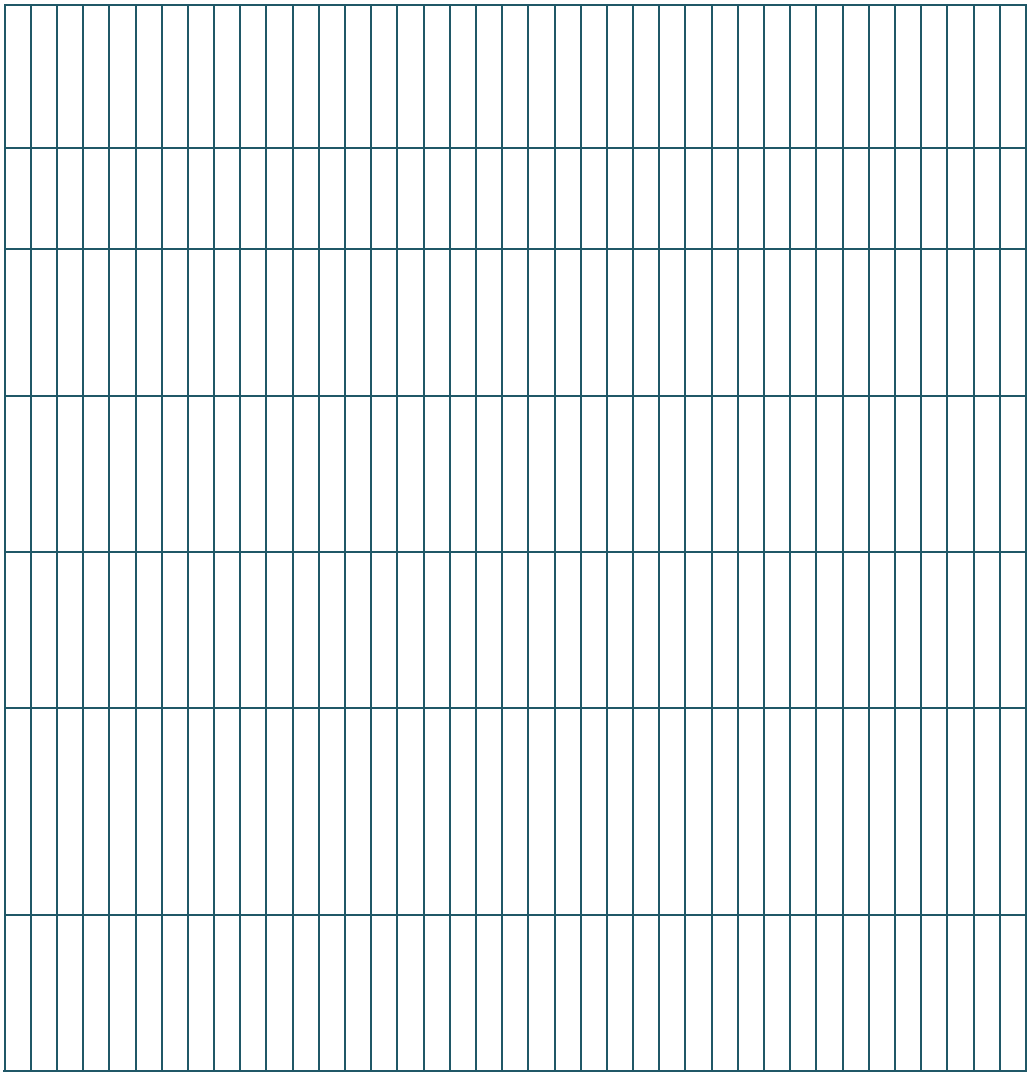


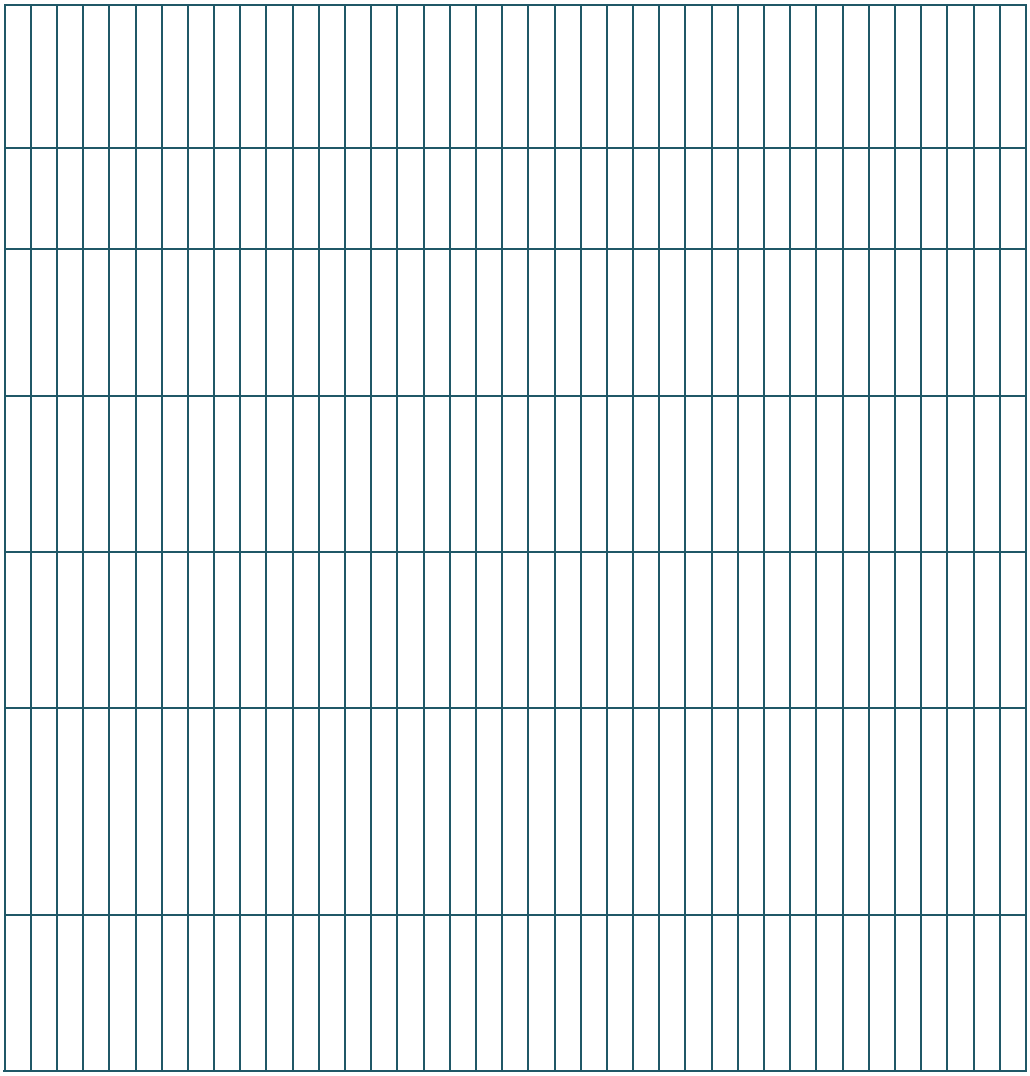


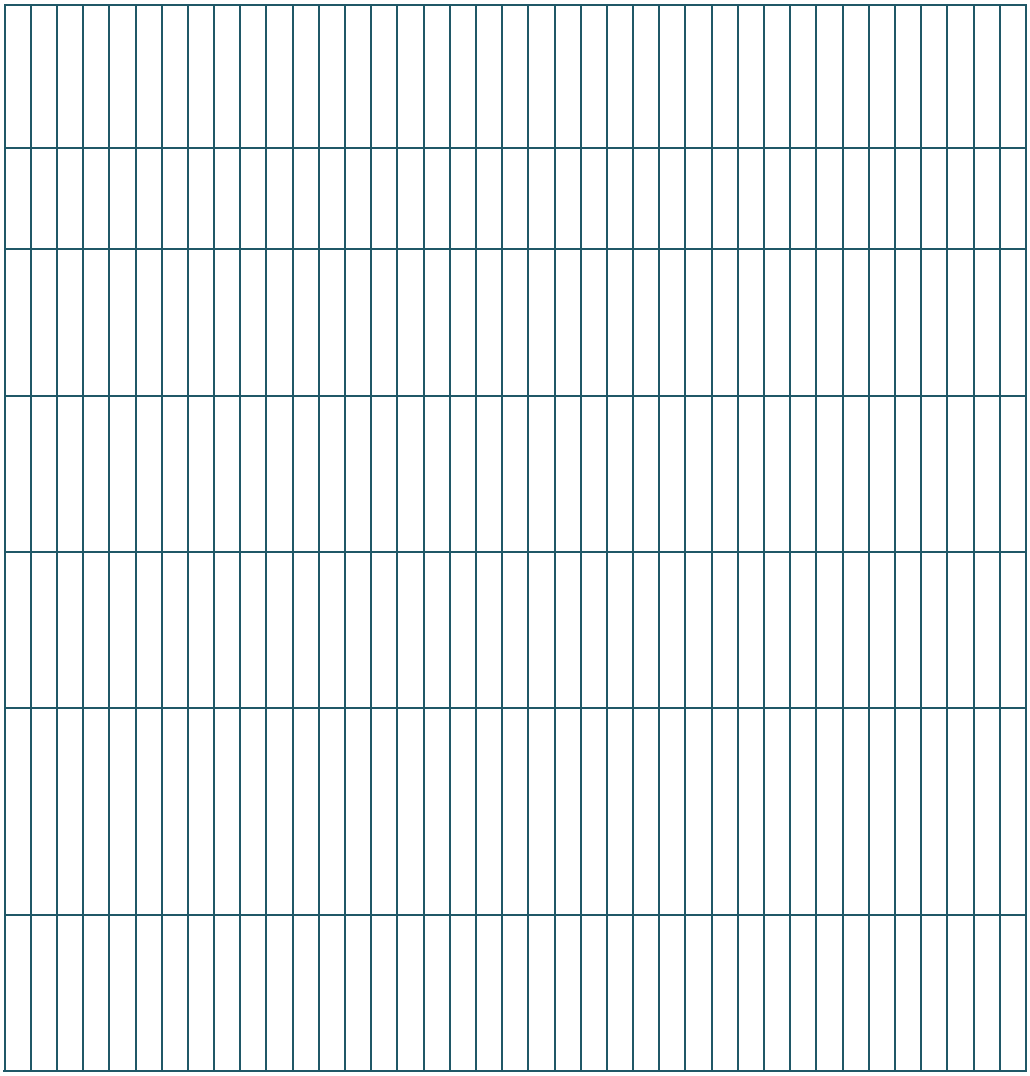


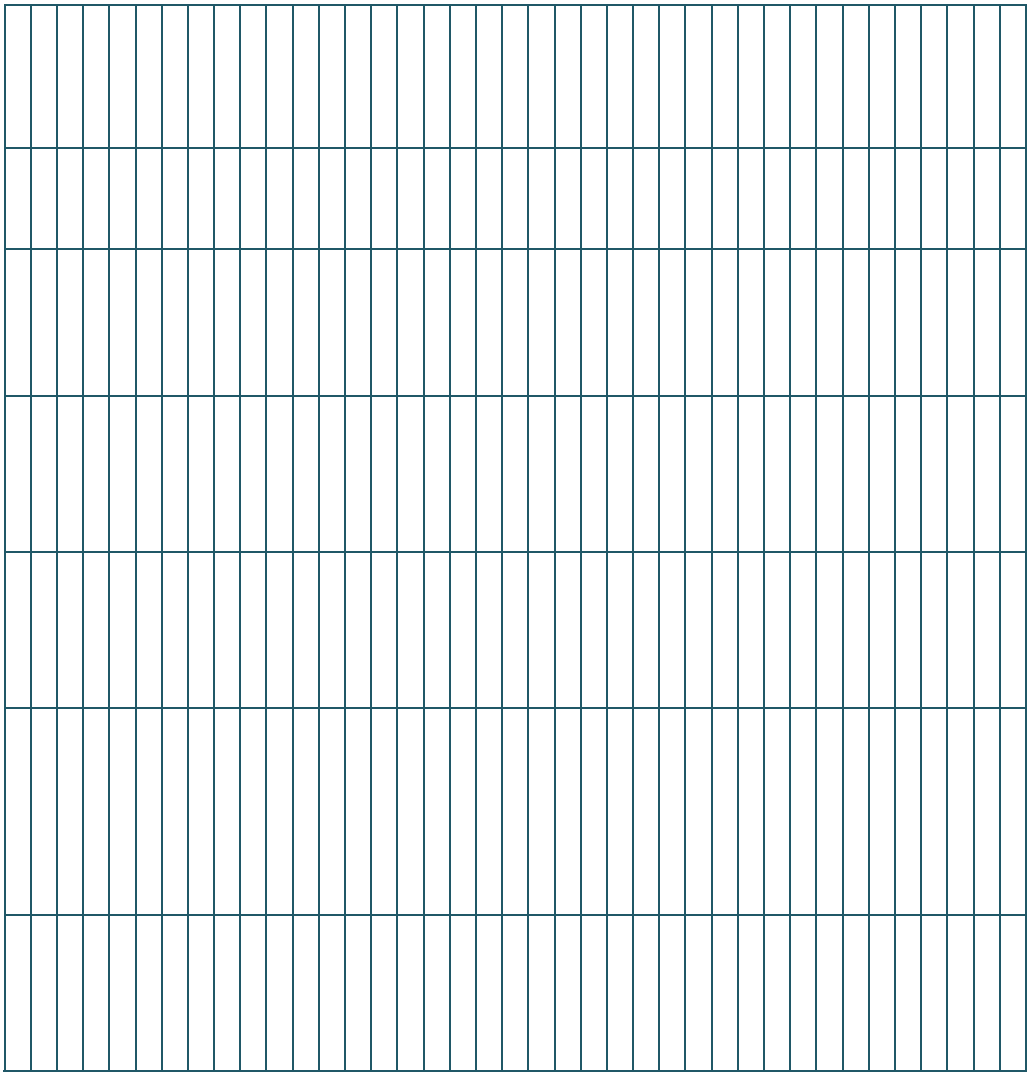


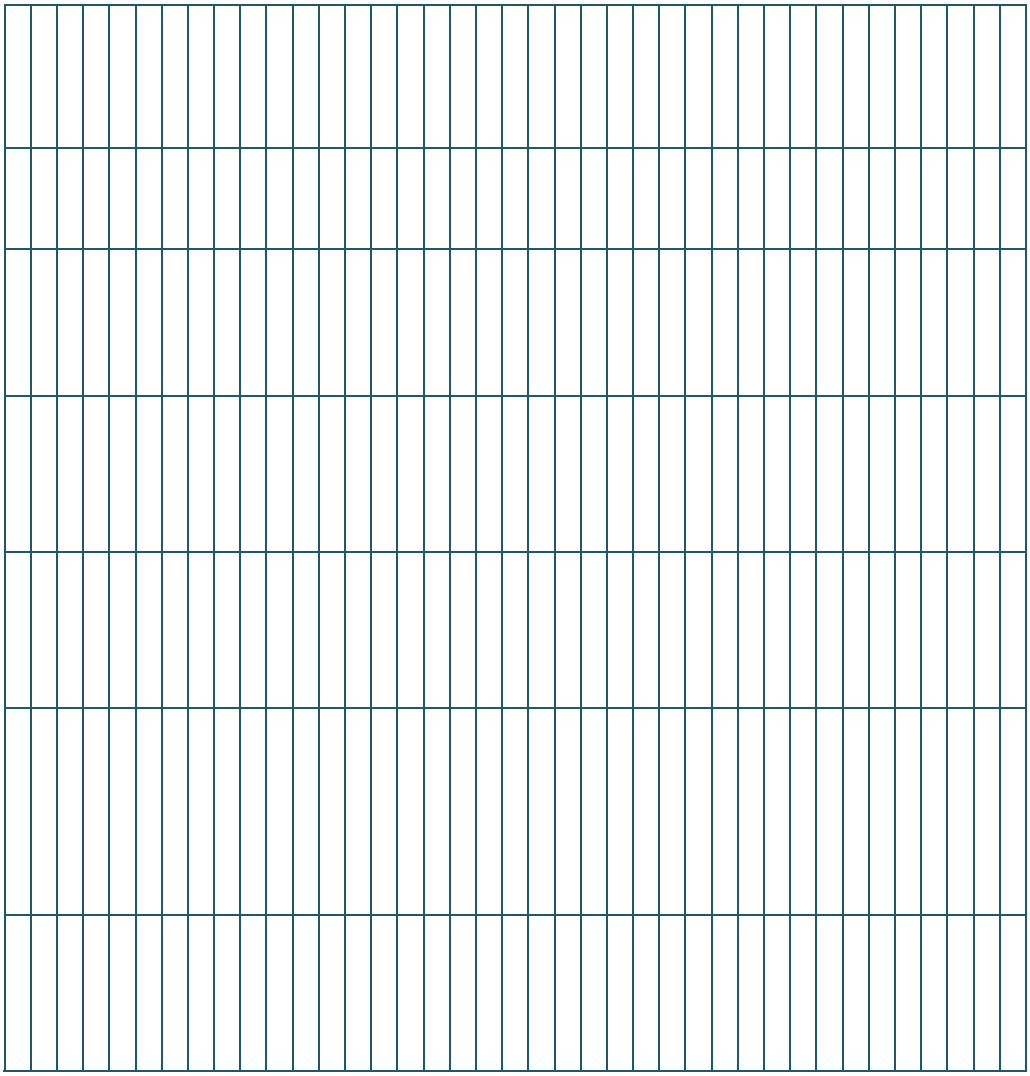


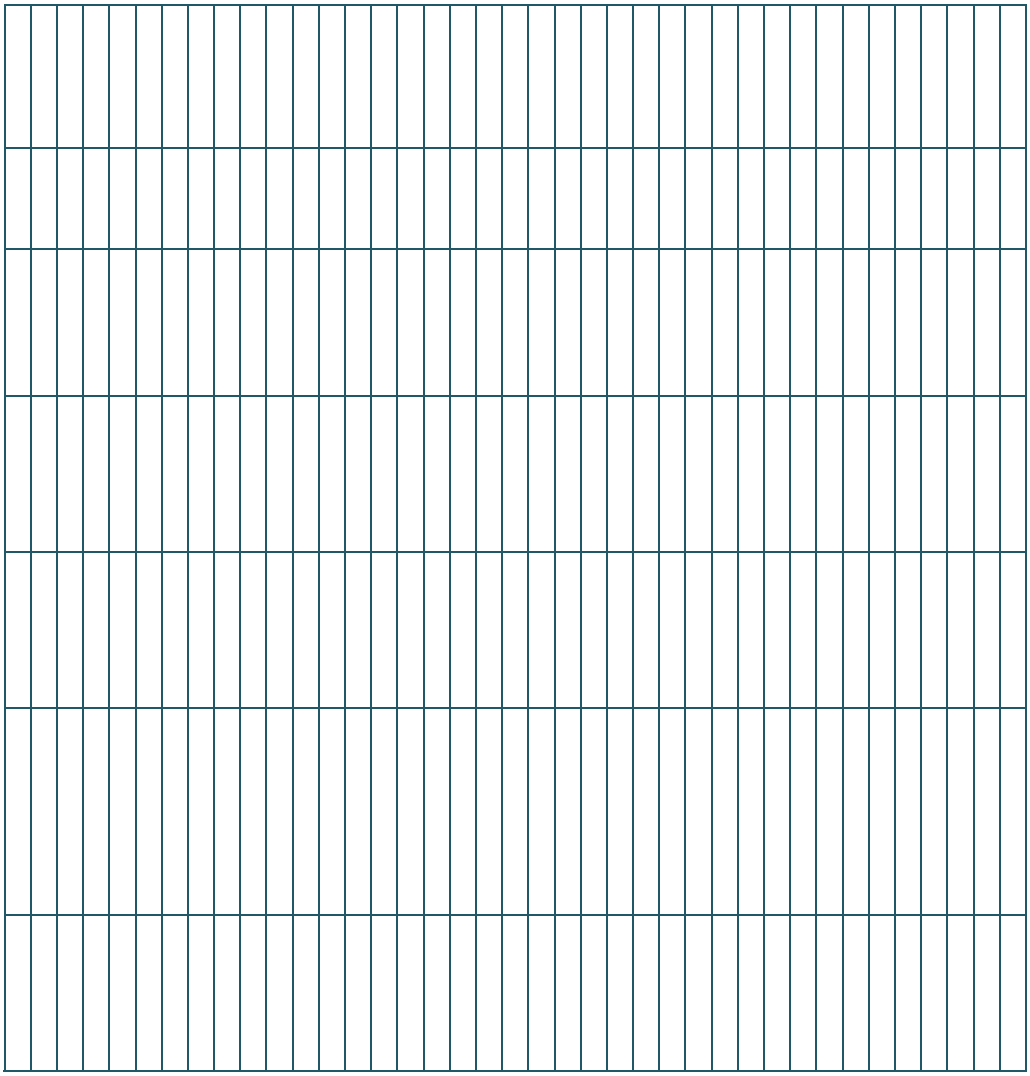


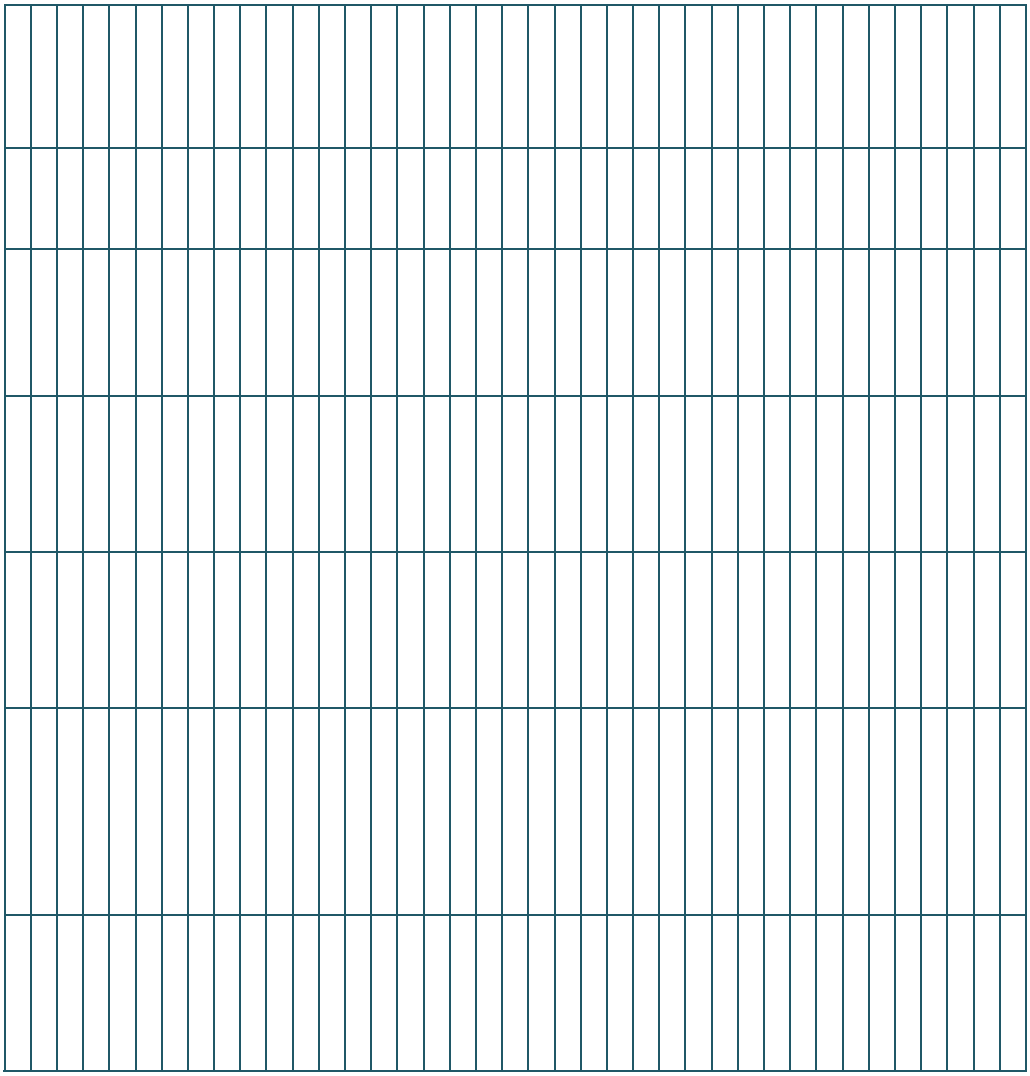


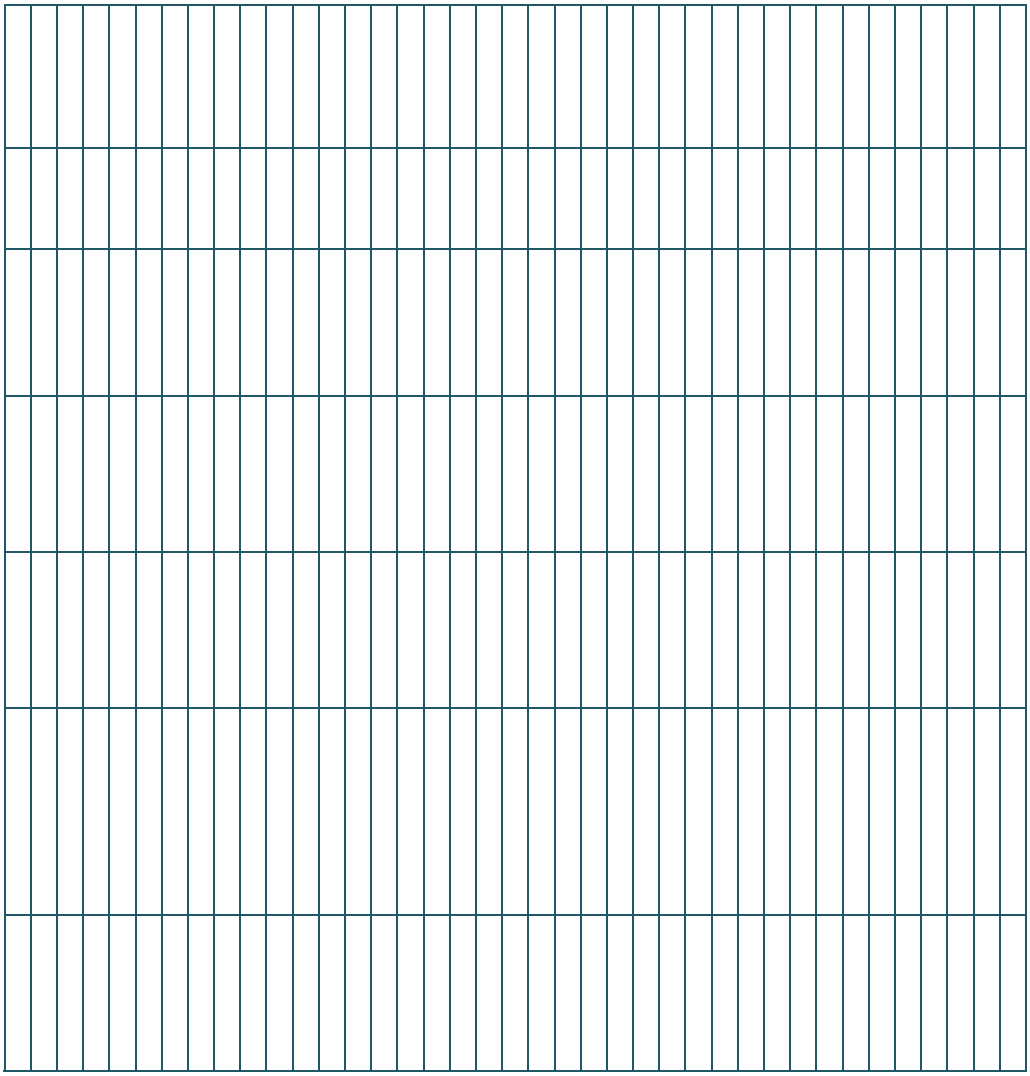


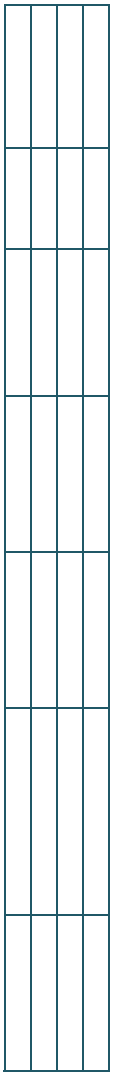












Allegato 2

POC PUGLIA 2021-2027

Area tematica 3 “Competitività imprese”

Linea di intervento 3.2 “Turismo e ospitalità”

Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

ANNO 2026

(*rif*. D.D. n. ……)

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra

Regione Puglia

e

_____

per la realizzazione dell’operazione

_____

CUP

_____

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Turismo e Internazionalizzazione (di seguito anche solo "**Regione**");

E

il_____cod. fiscale_____
in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (di seguito anche solo "**Beneficiario**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 566 del 29.04.2025 la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024) nonché della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e nominato il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n° 598 del 12/05/2026 avente ad oggetto "Accordo per la Coesione-Del.CIPESS n.6/2025 POC 2021/2027– A.T. 03 Competitività imprese-Linea 03.02 Turismo e ospitalità. Stanziamento per Avviso Info-point Anno 2026. Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 1.500.000,00", la Giunta ha approvato la "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026", predisposta dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, contenente attività progettuali ricadenti nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025, per un valore pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità, (Allegato 1) della stessa DGR e autorizzato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2026 epluriennale 2026/2028, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale2026/2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art.51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 1.500.000,00, al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;
- con Atto Dirigenziale n. _____ della Sezione Turismo è stato adottato l'Avviso pubblico per *la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – ANNO 2026*" a valere sulla Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità, Area tematica 3 "Competitività imprese", Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" del POC Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n _____ della Sezione Turismo ed Internazionalizzazione è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata da_____;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul POC Puglia 2021-2027, Area tematica 3, Linea di intervento 3.2, giusto Atto Dirigenziale;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____di cui €_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POC Puglia 2021-2027, Area tematica 3, Linea di intervento 3.2, ed €_____ in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell'Avviso.
L'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.
Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

✓ il ***Beneficiario*** si obbliga a garantire:

- l'Iscrizione al DMS Puglia per la gestione digitale di tutte le informazioni di promozione e accoglienza dell'Ufficio Info-Point turistico della Rete Regionale;
- la nomina dei referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP per l'operazione ammessa a finanziamento;
- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la comunicazione di ogni eventuale variazione del quadro economico di progetto approvato prima dell'invio della rendicontazione consuntiva;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione

tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento;

- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento (FdR POC Puglia 2021-2027) nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte degli organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc*.;
- il rispetto del **cronoprogramma procedurale** e del **cronoprogramma di spesa** relativi alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, come previsti negli allegati all'Accordo (allegati A1 e Quadro economico dell'operazione);
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare;
- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo di Rotazione (FdR) POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

✓ la ***Regione Puglia*** si obbliga a:

- implementare nel sistema informativo di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
- dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
- esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
- erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

a) avvio della procedura per l'affidamento dei servizi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
b) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei servizi entro_____ giorni/mesi dal completamento della procedura di cui al punto a);
c) avvio concreto delle attività (inizio concreto del servizio) il _____;

d) completamento delle attività (fine esecuzione servizio) il_____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia).

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

Art. 5 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e l'Avviso Info point.

L'Avviso prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che:

a. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
b. il rapporto percentuale tra contributo pubblico e costo totale dell'operazione, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, **rimane fisso ed invariato** per l'intera realizzazione dell'operazione;
c. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
   - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
   - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione. La documentazione fiscale dovrà riportare il dettaglio delle voci di costo in modo conforme alle voci previste nel quadro economico dell'operazione approvato.
   - sostenute a partire dalla firma del Disciplinare ed entro il 31 dicembre 2027;
   - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
   - tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti **tipologie di spesa funzionali alla realizzazione dell'operazione**, se **previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento e se effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:**

- ✓ ***attività di informazione, accoglienza e coordinamento*** da attuare negli *Info-point* svolte dagli operatori qualificati selezionati per la proposta progettuale;
- ✓ ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali degli *Info-point* turistici o negli spazi in prossimità

degli stessi o nel territorio del Comune proponente. A titolo esemplificativo, le attività potranno prevedere (anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali) installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche;

- ✓ ***piano di comunicazione integrato*** on/off-line per la promozione pubblicitaria sul web (web e social network) e attraverso materiale editoriale in formato cartaceo;
- ✓ ***fornitura di badge e divise*** secondo gli standard (cromatismo, proporzioni, utilizzo dei loghi) e quanto previsto dall'allegato A3 di cui al presente Avviso;

Sono consentite, **previa comunicazione** del RUP del Soggetto beneficiario alla Regione Puglia, eventuali **variazioni non sostanziali** riguardanti:

- i contenuti del piano di comunicazione on/off-line;
- le variazioni di importo tra voci di spesa previste nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento nel limite massimo del 20% del valore complessivo dell'importo della stessa, fermo restando il limite massimo del contributo concesso di cui al provvedimento di ammissione a finanziamento

E' possibile effettuare l'eventuale modifica delle date di avvio degli eventi per l'animazione on-site programmati ed indicati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, previa comunicazione alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione; tale variazione è operabile esclusivamente in termini di date previste, purché il numero degli eventi programmati non sia ridotto.

Tale modifica si rende necessaria qualora il Disciplinare sia firmato in data posteriore rispetto alla previsione delle date di avvio degli eventi indicate nel cronoprogramma in fase di candidatura.

Sono altresì considerate ammissibili, ai sensi del presente Avviso e nella misura massima del 10% dell'importo della proposta progettuale ammessa a finanziamento, le spese per personale non dipendente del Soggetto beneficiario preposto allo svolgimento di attività di coordinamento.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al DPR n. 66 del 10 marzo 2025.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, considerate ammissibili le spese relative:

- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli *info-point*;
- alle utenze necessarie per l'operatività degli *info-point* (energia elettrica, acqua, ecc.);
- alle attività di segreteria degli *info-point*;
- ai rimborsi per le spese a qualunque titolo sostenuti (inerenti sia l'attività svolta sia le trasferte);
- al personale *dipendente* del Soggetto beneficiario;
- all'acquisto di arredi e/o la realizzazione e/o il ripristino di opere murarie;
- tutte le spese **non strettamente connesse** alle finalità cui la proposta progettuale attende.

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2 dell'Avviso.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POC Puglia 2021-2027 verrà erogato in **un'unica soluzione a saldo**. Al fine di ottenere l'importo richiesto, il Soggetto beneficiario deve trasmettere **entro 4 mesi dalla conclusione delle attività progettuali** obbligatoriamente attraverso il **sistema di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia)**, con contestuale **caricamento della documentazione sulla piattaforma informatica presente nel portale https://sistema.regione.puglia.it, Sezione Catalogo Bandi:**

- la domanda erogazione del saldo;
- l'atto di nomina del R.U.P. per l'operazione ammessa a finanziamento;

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (nel rispetto del rapporto percentuale di cui alla proposta ammessa). Nello specifico, dovranno essere trasmessi:
  - *copia degli atti amministrativi comprovanti la generazione della spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario (dalla fase di avvio della procedura fino alla sua conclusione);*
  - *copia di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, ricevute, mandati di pagamento quietanzati, F24, ecc.) relativi alla spesa effettivamente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario;*
  - *allegato A5 "Quadro economico";*
  - *allegato A6 "Dossier dell'operazione";*
  - *documentazione di incarico (lettera di incarico, contratto, ecc.), curriculum vitae delle unità facenti parte del gruppo di lavoro in formato Europeo, ivi incluse le guide/accompagnatori abilitati ai sensi della normativa vigente;*
  - *copia del tesserino di abilitazione di ciascuna guida/accompagnatore coinvolto nel gruppo di lavoro;*
  - *evidenza dell'attività (materiale e immateriale) svolta:*
    - ✓ *tabulato concernente la rilevazione dei dati relativi all'affluenza (All. A7) da inviare, altresì, in formato excel all'indirizzo osservatorio@aret.regione.puglia.it*
    - ✓ *tabulato concernente la customer satisfaction in formato digitale (All. A4);*
    - ✓ *immagini fotografiche/video attestanti l'erogazione del servizio di accoglienza/front-office e quello inerente alle attività di animazione on-site (le immagini fotografiche devono essere prodotte in formato JPG e PDF; i video in formato 16:9 MP4 con risoluzione Full HD (1920x1080));*
    - ✓ *estrapolazione delle attività di comunicazione svolta sui social network (Facebook/Instagram) con l'adozione del layout grafico fornito e adottato (in formato JPG e PDF).*
    - ✓ *locandine, manifesti ed eventuale altro materiale promozionale realizzato (in formato JPG e PDF);*
    - ✓ *immagini attestanti l'utilizzo delle divise e/o badge secondo gli standard previsti per gli info-point aderenti alla rete (in formato JPG e PDF),*
    - ✓ *immagini che evidenzino ulteriore materiale prodotto e attestino l'utilizzo dell'immagine coordinata;*
  - *relazione conclusiva, sottoscritta dal RUP del Comune, inerente alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento evidenziando i ruoli delle unità coinvolte nel gruppo di lavoro, il calendario e le attività svolte, la dichiarazione di non cumulabilità dei finanziamenti, nonché i risultati conseguiti;*
  - *dichiarazione di non cumulabilità del contributo concesso in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese;*
  - *dichiarazione di raggiungimento degli indicatori di performance quantitativi indicati in sede di presentazione della domanda di partecipazione, con esposizione della "dimensione quantitativa" dettagliata;*
- i provvedimenti di impegno finanziario adottati di cui al paragrafo 4.2 dell'Avviso ed i provvedimenti di spesa;
- il provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario;
- implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

L'importo del contributo finanziario liquidabile è ridotto del 10,00% qualora il totale degli indicatori di performance dichiarati a consuntivo si riducano di oltre il 10,00% rispetto al numero totale degli indicatori di performance dichiarati a preventivo.

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, **rispettivamente nella descrizione e nella causale,** oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio: POC Puglia 2021-2027 – CUP _____ Titolo " _____ " – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2).*
Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione *(Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POC Puglia 2021-2027 – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2 - Titolo " _____ ").*
Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia), a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

La rendicontazione nel sistema informativo S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge Il diritto ad ottenere l'erogazione ai sensi dell'Art. 6 del Disciplinare, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto beneficiario e i terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile, secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario, la documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento;

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato o ritardato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Turismo e Internazionalizzazione, all'indirizzo PEC: avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

Art. 12 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Turismo

firmato digitalmente

Agenzia Regionale del Turismo
PUGLIAPROMOZIONE

ELENCO DEGLI INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE

PROGRESSIVO UFFICIO	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	E-MAIL	TELEFONO
1	**ACQUAVIVA DELLE FONTI**	BA	Piazza Maria Santissima di Costantinopoli, n. 16	infopoint.acquaviva@gmail.com	[redacted]
2	**ALBEROBELLO**	BA	Villa Comunale di via Brigata Regina - via Indipendenza		
3	**ALESSANO**	LE			
4	**ALLISTE**	LE	Piazza Municipio angolo P.zza Terra	affarigenerali@comune.alliste.le.it	
5	**ANDRANO**	LE	Via Michelangelo, n. 25	infopointandrano@gmail.com	
6	**ANDRIA**	BT	Piazza Vittorio Emanuele II, n. 16	infopointandria@comune.andria.bt.it; r.guantario@comune.andria.bt.it	
7	**ASCOLI SATRIANO**	FG	Via Santa Maria del Popolo, n. 68	polomusealeas@gmail.com	
8	**BARI (Comune)**	BA	Piazza del Ferrarese, n. 29	infopointturisticobari@gmail.com	
9	**BARI AEROPORTO**	BA	Area Arrivi	infopointbri@aeroportidipuglia.it	
10	**BARI PORTO**	BA	Area Arrivi	infopointbariporto@gmail.com	
11	**BARLETTA**	BT	Corso Garibaldi, nn. 204/206	iat@comune.barletta.bt.it	
12	**BISCEGLIE**	BT	Via Ottavio Tupputi, n. 1	info@iatbisceglie.it	
13	**BITETTO**	BA	Piazza Umberto I, n. 7	bitettoinfopoint@gmail.com	
14	**BOVINO**	FG	Corso Vittorio Emanuele, n. 1	infopointbovino@gmail.com	
15	**BRINDISI (Comune)**	BR	Via Duomo, n. 20	infopoint@comune.brindisi.it	
16	**BRINDISI AEROPORTO**	BR	Area Arrivi	infopointbds@aeroportidipuglia.it	
17	**BRINDISI PORTO**	BR	Area Arrivi	infoporto@comune.brindisi.it	
18	**CANDELA**	FG	o Vittorio Emanuele III	segreteria@comune.candela.fg.it	
19	**CANOSA DI PUGLIA**	BT	Piazza Vittorio Veneto snc	proloco.canosa@libero.it	
20	**CAPRARICA DI LECCE**	LE	Via Madonna del Carmine n. 1	infopoint@comune.caprarica.le.it	
21	**CARLANTINO**	FG	Corso Europa, 214	segreteria@comune.carlantino.fg.it	
22	**CAROSINO**	TA	Via Nazario Sauro	info@comune.carosino.ta.it	

U
PUGLIAPROMOZIONE ARET Protocollo N.0007975/2026 del 15/05/2026

Agenzia Regionale del Turismo
PUGLIAPROMOZIONE

ELENCO DEGLI INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE

PROGRESSIVO UFFICIO	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	E-MAIL	TELEFONO
23	**CASAMASSIMA**	BA	Via Giovanni XXIII snc	info@prolococasamassima.it	
24	**CASSANO DELLE MURGE**	BA	Via Miani, n. 11/13	iat@comune.cassanodellemurge.ba.it	
25	**CASTELLANA GROTTE**	BA	Via Matarrese snc	info.castellanagrotte@viaggiareinpuglia.it	
26	**CASTELLANETA**	TA	Piazza Principe di Napoli	infopoint@castellaneta.gov.it	
27	**CASTELLANETA MARINA**	TA	Piazza Kennedy, n. 8 - Castellaneta Marina	info.marina@castellaneta.gov.it	
28	**CASTELLUCCIO VALMAGGIORE**	FG	Via Salita Borgo, n. 6	info@bibliotecacastelluccio valmaggiore.it protocollo. castellucciovm@cittaconnessa.it	
29	**CASTRIGNANO DEI GRECI**	LE	Vittorio Emanuele 19 % azzo Baronale De Gualtie	info@k-ora.it	
30	**CASTRIGNANO DEL CAPO**	LE	Piazza Savoia, n. 3 - Santa Maria di Leuca	iatinfopointleuca@gmail.com; iatleuca@libero.it	
31	**CASTRO (COMUNE)**	LE	Via Santa Dorotea (Castello Aragonese)	turismo@comune.castro.le.it	
32	**CASTRO MARINA**	LE	Piazza Dante	turismo@comune.castro.le.it	
33	**CEGLIE MESSAPICA**	BR	Via Giuseppe Elia, n. 16	info@ceglieturismo.it	
34	**CELLE DI SAN VITO**	FG	Via Roma, 74	ragioneria@comune.celledisanvito.fg.it	
35	**CISTERNINO**	BR	Via Castello, n. 22	prolocisterninoinvalleditria@gmail.com	
36	**CONVERSANO**	BA	Via S. Benedetto, 16	iat@comune.conversano.ba.it	
37	**CORATO**	BA	Piazza Sedile, n.45	infopointcorato@gmail.com	
38	**CORIGLIANO D'OTRANTO**	LE	Piazza Castello	info@ilcastellovolante.it	
39	**CORSANO**	LE	Piazza Umberto I n. 24	infopoint.corsano@gmail.com	
40	**CRISPIANO**	TA	Via Roma n. 9 c/o Biblioteca Civica	ufficioturismo@comune.crispiano.ta.it	
41	**CURSI**	LE	Piazza Pio XII	infopointcursi@gmail.com	
42	**DELICETO**	FG			
43	**DISO**	LE	Via Roma, n. 8	infopoint.diso@gmail.com	
44	**FASANO**	BR	Piazza Ignazio Ciaia - Palazzo dell'Orologio	iat.fasano@gmail.com	
45	**FASANO - TORRE CANNE**	BR	C/o Faro	iat.fasano@gmail.com	
46	**FASANO - SAVELLETRI**	BR	Via Nazario Sauro	iat.fasano@gmail.com	
47	**FOGGIA**	FG	Via Scillitani, n. 2		
48	**FRANCAVIILA FONTANA**	BR	Via Municipio, n. 4 - Castello Imperiale	info@coopimpact.it	

Agenzia Regionale del Turismo
PUGLIAPROMOZIONE

ELENCO DEGLI INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE

PROGRESSIVO UFFICIO	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	E-MAIL	TELEFONO
49	**GALATINA**	LE	Via Vittorio Emanuele II, 35,	infopoint@comune.galatina.le.it	[redacted]
50	**GALATONE**	LE	Piazza Crocifisso - Angolo Via Colonna	infopointgalatone@visitagalatone.it	
51	**GALLIPOLI**	LE	Via de Pace, n. 86	info.gallipoli@viaggiareinpuglia.it	
52	**GINOSA /GINOSA MARINA**	TA	Piazza Martiri dell' Indipendenza – Marina di Ginosa	infopointmginosa@comune.ginosa.ta.it	
53	**GIOIA DEL COLLE**	BA	Piazza Margherita di Savoia, n. 10	iatgioiadelcolle@virgilio.it	
54	**GIOVINAZZO**	BA	Piazza Umberto I, n. 13	infopointgiovinazzo@gmail.com	
55	**GRAVINA IN PUGLIA**	BA	Via Matteotti n. 17	infopointtouristgravina@gmail.com	
56	**GROTTAGLIE**	TA	Largo Maria Immacolata c/o Castello Episcopio	infopoint@comune.grottaglie.ta.it	
57	**LATERZA**	TA	Piazza Plebiscito c/o Palazzo Marchesale	info.laterza@viaggiareinpuglia.it	
58	**LECCE**	LE	Via Rubichi	info@infopointlecce.it	
59	**LEVERANO**	LE	Piazza Roma, n. 19	protocollo@comune.leverano.le.it	
60	**LOCOROTONDO**	BA	Via Morelli, n. 24	infopointlocorotondo@gmail.com	
61	**MAGLIE**	LE	Piazza Aldo Moro 1	aalfarano@comune.maglie.le.it	
62	**MANFREDONIA**	FG	Piazza della Libertà, n. 1	iatmanfredonia@libero.it	
63	**MARGHERITA DI SAVOIA**	BT	Via Principe Amedeo, n. 4	prolocomargherita@pec.it	
64	**MARTANO**	LE	Via Calimera, n. 46	prolocomartano2006@gmail.com	
65	**MARTINA FRANCA**	TA	Piazza XX Settembre	info.martinafranca@gmail.com	
66	**MASSAFRA**	TA	Piazza garibaldi c/o Palazzo di Città	info.massafra@viaggiareinpuglia.it info@massafraturismo.it	
67	**MATINO**	LE	Piazza San Giorgio snc	comunematino@comune.matino.le.it	
68	**MATTINATA**	FG	Corso Matino, n. 66	turismo@comune.mattinata.fg.it	
69	**MELENDUGNO**	LE	Via Lungomare Matteotti - San Foca di Melendugno	affarigenerali@comune.melendugno.le.it	
70	**MELPIGNANO**	LE	Via Roma, n. 16	melpignanoinfopoint@gmail.com	

Agenzia Regionale del Turismo
PUGLIAPROMOZIONE

ELENCO DEGLI INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE					
PROGRESSIVO UFFICIO	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	E-MAIL	TELEFONO
71	**MESAGNE**	BR	Via Castello n. 5	cultura@comune.mesagne.br.it	[redacted]
72	**MIGGIANO**	LE	Piazza Municipio	infopoint.miggiano@gmail.com	
73	**MOLA DI BARI**	BA	Lungomare Dalmazia n. 4	infopoint@comune.moladibari.ba.it	
74	**MOLFETTA**	BA	Via Dante n. 110	info.molfetta@viaggiareinpuglia.it	
75	**MONOPOLI**	BA	Piazza Garibaldi n. 24	info.monopoli@viaggiareinpuglia.it	
76	**MONTERONI DI LECCE**	LE	Piazza Falconieri	cultura@comune.monteroni.le.it	
77	**MONTESANO SALENTINO**	LE	Via Monticelli n. 4	infopoint@comune.montesanosalentino.le.it	
78	**MONTE SANT'ANGELO**	FG	Largo Roberto il Guiscardo, c/o Castello Monte Sant'Angelo	infopoint@turismomontesantangelo.it	
79	**MORCIANO DI LEUCA**	LE	Via Roma, n. 4	associazionearches@gmail.com	
80	**MOTTOLA**	TA	Via Lucania n. 1 (Viale Jonio)	info.antichisentieri@gmail.com	
81	**NARDO'**	LE	Piazza Salandra snc	infoturismonardo@gmail.com	
82	**NOCI**	BA	Via Cappuccini n. 6	infopointnoci@gmail.com	
83	**NOVOLI**	LE	P.zza Regina Margherita	protocollo@comune.novoli.le.it	
84	**ORIA**	BR	Piazza Domenico Albanese, 6	info@comune.oria.br.it	
85	**ORSARA DI PUGLIA**	FG	Via Mentana, n. 1	finanziario@comune.orsaradipuglia.fg.it	
86	**OSTUNI**	BR	Via/Piazza della Libertà, n. 69	info@viaggiareinpuglia.it	
87	**OTRANTO CASTELLO**	LE	Via Basilica snc	turismo@comune.otranto.le.it	
88	**PALAGIANO**	TA	Piazza Vittorio Veneto snc	amministrazionepalagiano@gmail.com	
89	**PARABITA**	LE	Via Vittorio Emanuele III, n. 2	infopoint.parabita2021@gmail.com	
90	**PATU'**	LE	Piazza Indipendenza n.32 c/o Palazzo Romano	iat@comune.patu.le.it	
91	**PESCHICI**	FG	Via Magenta, n. 3	protocollo@comune.peschici.fg.it	
92	**PIETRAMONTECORVINO**	FG	Piazza Martiri del Terrorismo n. 1	prolocopietramontecorvino@gmail.com	
93	**POGGIARDO**	LE	SP 158-Ingresso Parco dei Guerrieri	affarigenerali@comune.poggiardo.le.it	

Agenzia Regionale del Turismo
PUGLIAPROMOZIONE

ELENCO DEGLI INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE

PROGRESSIVO UFFICIO	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	E-MAIL	TELEFONO
94	**POLIGNANO**	BA	Via Martiri di Dogali n. 2	infopoint.polignanoamare2021@gmail.com	
95	**PRESICCE-ACQUARICA**	LE	Piazzetta Villani	ufficioturistico@prolocopresicce.it - proloco_presicce@libero.it	
96	**PUTIGNANO**	BA	Piazza Plebiscito n. 18	: infopoint@comune.putignano.ba.it	
97	**RACALE**	LE	Via Roma, n. 5	utenze@comune.racale.le.it	
98	**RODI GARGANICO**	FG	Piazza Giovanni XXIII, n. 1	infopointrodigarganico@gmail.com	
99	**ROSETO VALFORTORE**	FG	Via Vico II Donatelli , 12	infopointrosetovalfortore@gmail.com	
100	**RUFFANO**	LE	Largo San Rocco - Fraz. Torrepaduli	luigicossa@libero.it	
101	**RUVO DI PUGLIA**	BA	Via Vittorio Emanuele, n. 48	infopointruvodipuglia@gmail.com; prolocoruvodipuglia@libero.it	
102	**SALVE**	LE	Piazza Concordia, n. 7	info@prolocosalve.it	
103	**SAMMICHELE DI BARI**	BA	Via P.ssa Mafalda, 24	segreteria@prolocosammicheledibari.it	
104	**SAN GIORGIO IONICO**	TA	Via Giorgione n. 24	prolocosangiorgiojonico.ta@gmail.com	
105	**SAN GIOVANNI ROTONDO**	FG	Piazzale Santa Maria delle Grazie snc	sgrinfopoint@gmail.com	
106	**SAN SEVERO**	FG			
107	**SAN VITO DEI NORMANNI**	BR	Piazza Carducci, n. 3	infopoint@comune.sanvitodeinormanni.br.it	
108	**SANNICANDRO DI BARI**	BA	Piazza Castello, Castello Normanno-Svevo	iatsannicandrodibari@gmail.com	
109	**SANT'AGATA DI PUGLIA**	FG	Piazza XX Settembre, 7	comune.santagatadipuglia.fg@gmail.com	
110	**SANTERAMO IN COLLE**	BA	Garibaldi, Palazzo Marc	proloco.santeramo@libero.it	
111	**SCORRANO**	LE	Via Umberto I, 39	ufficioprotocollo.comune.scorrano@pec.rupar.puglia.it	
112	**SPECCHIA**	LE	Piazza del Popolo n. 21	prolocospecchia@libero.it	
113	**SUPERSANO**	LE	Piazza IV Novembre	segreteria.supersano@libero.it	
114	**TARANTO**	TA	Piazza Castello snc - c/o Galleria Comunale	info.taranto@viaggiareinpuglia.it	
115	**TAURISANO**	LE	Via Filippo Lopez Yrojo, n. 2	prolocotaurisano@libero.it	
116	**TAVIANO**	LE	Piazza del Popolo	affarigenerali@comune.taviano.le.it	

Agenzia Regionale del Turismo
PUGLIAPROMOZIONE

ELENCO DEGLI INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE					
PROGRESSIVO UFFICIO	**COMUNE**	**PROV.**	**INDIRIZZO**	**E-MAIL**	**TELEFONO**
117	**TIGGIANO**	LE	Piazza Castello n. 1 - Angolo Via Santa Lucia	info@comune.tiggiano.le.it	[redacted]
118	**TRANI**	BT	Piazza Trieste n. 8	info.trani@viaggiareinpuglia.it	
119	**TRICASE**	LE	Via S. Demetrio presso Torre Piccola n.3	info.tricase@viaggiareinpuglia.it	
120	**TROIA**	FG	Via Giovanni XXIII snc	info@troia.viaggiareinpuglia.it	
121	**UGENTO**	LE	Corso Umberto I, n. 14	infopointugento@gmail.com	
122	**VICO DEL GARGANO**	FG			
123	**VIESTE**	FG	Piazza Kennedy, n. 13	info.vieste@viaggiareinpuglia.it	

Ultimo Aggiornamento 15 Maggio 2026

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Brancalanza.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 19/12/2025
il **richiedente** NICOLA RUTIGLIANO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 1702 del 23/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: BRANCALANZA - foglio: 14 - particella: 129
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 588055.0,4573964.7

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 11000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
ing. Nicola Cortone
(Firmato il 08/05/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SPINAZZOLA - località: Capo d'Acqua.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 15/01/2026
il **richiedente** NUNZIA ROMANO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta-Andria-Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot .n. 1536 del 23/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SPINAZZOLA - località: CAPO D'ACQUA - foglio: 105 - particella: 40
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 591598.5,4533077.6

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 29000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ovela derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competent
ing. Nicola Cortone
(Firmato il 08/05/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CURSI - località: S.P.212 Cursi Carpignano

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 11/02/2026
il **richiedente** Floriana Pedone in qualità di Titolare della ditta Azienda Agricola Pedone Floriana con sede legale nel comune di Maglie in Via Cursi, n. 11
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
ISTANZA (prot. n. 11207 del 26/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CURSI - località: S.P.212 Cursi Carpignano - foglio: 2 - particella: 395
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 782538.2,4450575.1

località di restituzione:
Comune: CURSI - località: S.P.212 Cursi Carpignano - foglio: 2 - particella: 395
punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:
782499.5,4450608.2

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2.5
volume annuo [mc/anno]: 8495

uso della risorsa idrica: Irriguo, Zootecnico, Igienico/sanitario, Irrigazione verde privato.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Relata di avvenuta pubblicazione sul BURP (a cura del proponente) ed all'albo pretorio comunale (a cura del Comune) da restituire a: ambiente@cert.provincia.le.it

Il Responsabile del procedimento
rag. Graziana De Pascali
(Firmato il 06/05/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CURSI - località: Masseria Piccola.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/01/2026
il **richiedente** Giorgio Treglia
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
ISTANZA (prot. n. 8131 del 12/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CURSI - località: Masseria Piccola - foglio: 1 - particella: 1004
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 781386.1,4450767.8

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2
volume annuo [mc/anno]: 7700

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Relata di avvenuta pubblicazione sul BURP (a cura del proponente) ed all'albo pretorio comunale (a cura del Comune) da restituire a: ambiente@cert.provincia.le.it

Il Responsabile del Procedimento
rag. Graziana De Pascali
(Firmato il 07/05/2026)

COMUNE DI BARI

AVVISO n. 2026/130/00020 - Adozione Variante Normativa al PRG per le Opere di Architettura Moderna e Contemporanea ai sensi dell'art.12 della L. R. n. 14/2008.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO DI PIANO E URBAN CENTER

Visti:

- l'art. 9 della Legge n.241 del 7 agosto 1990;
- l'art.16 della LR Puglia n.56 del 31 maggio 1980
- l'art.12 della LR Puglia n.20 del 27 luglio 2001;
- l'art.12 della LR Puglia n.14 del 10 giugno 2008;

Richiamato l'Avviso n.2025/130/00034 avente ad oggetto l'"*Elenco ex art.12 LR n.14/2008 di edifici, manufatti e complessi architettonici che costituiscono le invarianti locali del patrimonio Identitario della città, testimonianza significativa dell'architettura moderna e contemporanea nel territorio comunale. Variante normativa al PRG per le opere di Architettura Moderna e Contemporanea ai sensi dell'art.12 della LR n.14/2008*" pubblicato (ai sensi dell'art.12 co.4) all'Albo Pretorio del Comune di Bari dal 29.08.2025 al 01.10.2025 inerente l'avvio delle attività finalizzate all'adozione della variante normativa al Piano Regolatore Generale, ai sensi delle norme sul procedimento amministrativo (art.21bis L. n. 241/1990).

RENDE NOTO CHE

- con Deliberazione n. 2026/00011 del 09.03.2026 il Consiglio comunale ha preso atto dell'ELENCO EX ART.12, co.2, LR 14/2008 di edifici, manufatti e complessi architettonici non oggetto di vincoli ministeriali, che costituiscono testimonianza significativa dell'architettura moderna e contemporanea e si qualificano come Invarianti locali del Patrimonio identitario della Città;
- con la medesima DCC n. 2026/00011 del 09.03.2026 il Consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'art.12 della LR n.14/2008, dell'art.16 della LR n.56/1980 e dell'art.12 co.3 lett.e) della LR n.20/2001, la "VARIANTE NORMATIVA AL PRG PER LE OPERE DI ARCHITETTURA MODERNA E CONTEMPORANEA AI SENSI DELL'ART.12 DELLA LR N.14/2008", immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del TUEL;
- il provvedimento e gli atti allegati, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, sono depositati presso il Comune di Bari - Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali - presso il presidio dei Vigili Urbani, corso Vittorio Emanuele II n.84 (piano terra), per il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi e precisamente dal 03/06/2026 al 03/07/2026, durante il quale chiunque può prenderne visione;
- l'Elenco ex art.12 della LR n.14/2008, il provvedimento consiliare e gli atti allegati sono resi disponibili per la libera consultazione sul sito istituzionale del Comune di Bari, al link: https://www.comune.bari.it/web/edilizia-e-territorio/elenco-architetture-moderne-e-contemporanee ;
- fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito le osservazioni dovranno essere presentate, in forma scritta alla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, a mezzo:
  - raccomandata A/R in carta semplice alla via Tenente Casale y Figoroa n. 39;
  - PEC all'indirizzo: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

La Dirigente
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella
(Firmato il 19/05/2026)

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

AVVISO - Adozione Piano di Lottizzazione Sub-comparto C09a zona di espansione residenziale C3 del vigente Piano Regolatore Generale.

Con Deliberazione n. 102 del 05/05/2026 la Giunta Comunale di Sannicandro di Bari ha adottato, ai sensi della L.R. 56/1980, il Piano di Lottizzazione del Sub-comparto C09a della zona di espansione residenziale C3 del vigente Piano Regolatore Generale.

Gli atti e gli elaborati del Piano sono depositati presso il Settore n. 2 – Servizio Segreteria - del Comune di Sannicandro di Bari dalla data odierna per 10 (dieci) giorni consecutivi.

Durante tale periodo, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e nei successivi 20 (venti) giorni possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano ed osservazioni da parte di chiunque.

La deliberazione comunale di adozione e i relativi allegati tecnici sono altresì disponibili in libera consultazione e download nella Sezione “Pianificazione e governo del territorio” del portale “Amministrazione trasparente” del Comune di Sannicandro di Bari, accessibile attraverso il sito internet istituzionale del Comune.

Angela Ilaria Caputo
(Firmato il 19/05/2026)

ASL FOGGIA

AVVISO - Modifica al Piano degli Interventi di cui al Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021-2027 - Area di intervento Contrastare la povertà sanitaria.

ASL FOGGIA – COMUNICAZIONE su PNES

MODIFICA PIANO degli INTERVENTI

Con Deliberazione n. 193 del 18.03.2026 l'ASL Foggia ha preso atto del nuovo Piano degli Interventi approvato dall'Autorità di Gestione, recepito dall'INMP nel Nuovo Piano Operativo v.5.0 – Deliberazione n. 31 del 10.02.2026 .

Il Nuovo Piano degli Interventi di cui al Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 - Area di intervento Contrastare la Povertà Sanitaria -unitamente alle schede progettuali e alle schede di attuazione, allegate, è visionabile sul sito web dell'ASL Foggia sezione " Delibere e Determine "**nonché nel "Bottone PNES" presente sulla home page ASL FG-sezione : PNES Piano degli interventi.**

La presente ha valore erga omnes di comunicazione e notifica delle modifiche avvenute.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Antonio Giuseppe NIGRI
(Firmato il 07/05/2026)

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE 25 maggio 2026, n. 10

Approvazione e indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRETTORE

Visti:

- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo (di seguito D.lgs.) 30 marzo 2001, n.65 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii;
- l' art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale (di seguito L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Deliberazione di Giunta regionale (di seguito D.G.R.) 7 dicembre 2020 n.1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta regionale (di seguito D.P.G.R.) n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 26 aprile 2021, n. 681 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione all'avv. Silvia Pellegrini, e successive proroghe intervenute, da ultimo giusta D.G.R. del 29 aprile 2026, n. 543 e D.P.G.R. del 30 aprile 2026, n. 242;
- la Determinazione dirigenziale (di seguito D.D.) 27 aprile 2026, n. 7 del Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di conferimento dell'incarico di EQ "Affari generali" alla dott.ssa Silvia Abruzzese;
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. 26 settembre 2024 n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. 29 aprile 2025, n. 570 recante "Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative";

- la D.G.R. 16 aprile 2026, n. 455 recante "Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organi";

Premesso che:

- la L.R. 29 giugno 2018, n. 29 "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del Decreto Legislativo (di seguito D.lgs.) 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n.183"*;
- l'art. 7 della suddetta Legge regionale istituisce l'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro - Puglia (di seguito ARPAL Puglia), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;
- la L.R. 2 novembre 2022, n. 23 recante "*Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)",* pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (di seguito BURP) n. 119 del 3 novembre 2022 *suppl*. e dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1, dello Statuto della Regione Puglia, ha revisionato il sistema di governance dell'ARPAL Puglia;
- l'art. 9 della L.R. n. 29 giugno 2018, n.29 come modificato dalla L.R. 2 novembre 2022, n.23, individua e disciplina gli Organi dell'ARPAL e, in particolare, per quanto di interesse del presente provvedimento, definisce ai commi 7, 8, 9, 10, requisiti, funzioni e trattamento economico del Direttore;

Considerato che:

- con nota prot. n. 0178625 del 01 aprile 2026, la Segreteria Generale della Presidenza, nel rispetto della normativa vigente, ha invitato le strutture dipartimentali titolari dell'attività istruttoria preordinata alla designazione degli organi di Direzione delle Agenzie strategiche in scadenza, secondo il riparto di competenze indicato con D.G.R. n.570/2025, ad attivare le relative procedure di nomina in applicazione della disciplina dettata dalle rispettive leggi istitutive, fornendo indicazioni operative al riguardo;
- con la successiva, sopra citata, D.G.R. 16 aprile 2026, n. 455, la Giunta regionale ha disposto, *inter alia*, di :
  - avviare le procedure amministrative di nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia) (punto 1);
  - *"confermare la competenza dell'attività istruttoria dei procedimenti di nomina e designazione di cui al presente provvedimento in capo ai Dipartimenti regionali competenti secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 570/2025 come dettagliato in narrativa*" (punto 8);
  - " *demandare al Dipartimento Personale e organizzazione la urgente predisposizione, in raccordo con le strutture regionali di cui ai precedenti punti 5), 8) e 9*) [n.d.r. Sezione Raccordo al sistema regionale e strutture regionali competenti dell'attività istruttoria dei procedimenti di nomina ex DGR 570/2025] *di un unico schema di Avviso per l'acquisizione delle proposte di candidatura di incarico direttivo comunque denominato di "direttore generale" o di "direttore", e la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature tramite la piattaforma InPA della Funzione Pubblica";*

Viste:

Le riunioni di coordinamento convocate dal Capo di Gabinetto, tenutesi in data 8 aprile 2026, 24 aprile 2026, 7 maggio 2026, e la versione definitiva di schema di avviso elaborata dalla Sezione Raccordo al sistema regionale e dalla Sezione Personale, con il supporto delle sopra richiamate strutture regionali competenti ex DGR 570/2025.

Rilevato, infine, che:

- L'art. 35 ter co. 2-bis. del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 stabilisce che "*a decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale*". Il medesimo articolo, al 4 comma, prevede che il Portale del reclutamento è esteso alle Regioni ed Enti locali per le rispettive selezioni di personale, secondo le modalità stabilite da apposito decreto del ministro della Pubblica Amministrazione adottato previa intesa in Conferenza Unificata;
- è stato pubblicato in G.U.R.I del 12 gennaio 2023, n. 9 il D.P.C.M. Dipartimento della Funzione Pubblica del 15 settembre 2022 che definisce le modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali;
- viste le istruzioni operative per l'accesso al portale, definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con Anci ed Upi.

Tanto premesso, considerato e rilevato, al fine di dare piena operatività agli organi dell'Agenzia, **si rende necessario** procedere ad approvare ed indire l'*Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per la nomina del Direttore dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL),* sub allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, E DEL D. LGS. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e dal D.lgs. 101/18 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di Impatto di Genere: Neutro.

Adempimenti contabili ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **approvare e indire**, l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per la nomina a Direttore

dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL), sub allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **stabilire** che il presente atto ed il relativo allegato A) sarà pubblicato sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001, e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: http//concorsi.regione.puglia.it nella sezione "Bandi e Avvisi", a cura della Sezione Personale;
- di **stabilire** che ogni comunicazione relativa all'Avviso di cui al presente provvedimento verrà effettuata tramite pubblicazione sul predetto Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: http//concorsi.regione.puglia.it nella sezione "Bandi e Avvisi";
- di **stabilire** che il presente atto ed il relativo allegato A) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di **stabilire** che i candidati dovranno inviare la propria candidatura esclusivamente per via telematica tramite il portale del reclutamento "InPA", accedendo con la propria identità digitale SPID o CIE o CNS alla piattaforma raggiungibile al link: https://www.inPA.gov.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul medesimo sito;
- di **stabilire** che la fase procedimentale successiva alla pubblicazione del predetto Avviso e sino alla proposta di deliberazione di Giunta di nomina del Direttore dell'Agenzia ARPAL sarà gestita dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – Servizio Politiche attive del lavoro.

Il presente provvedimento redatto in unico originale con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in quanto struttura tecnica competente in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione, così come individuata dall'art.242 comma 8, L. R. n. 42/2025, nonché al Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;
- sarà notificato alla Sezione Politiche e Mercato del lavoro – Servizio Politiche attive per il lavoro per i consequenziali adempimenti di competenza;
- sarà notificato alla Sezione Personale per i consequenziali adempimenti di competenza, ivi incluse le pubblicazioni sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001 e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: http//concorsi.regione.puglia.it nella sezione "Bandi e Avvisi".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A) Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore ARPAL.pdf - 5fd6edd4e00b391759b7337c442504a906e0dba8d7ce5d3049e889b2a87d6f3f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 014/DIR/2026/00012
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Affari Generali
  Silvia Abruzzese

Firmato digitalmente da:

E.Q. Affari Generali
Silvia Abruzzese

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Allegato A

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARPAL)

La Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, e dalla Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, come modificata dalla Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23, indice il presente Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina di direttore dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL):

Art. 1
Incarico oggetto di nomina

1. L'art. 7 della Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL, quale ente tecnico - operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019.
2. Con successiva deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2019, n. 409 si è dato avvio all'operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.
3. Con la Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 recante "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)", è stato revisionato il sistema di governance dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL). In particolare, l'art. 9 della menzionata L.R. n. 29/2018 modificato dalla L.R. n. 23/2022, art. 1, statuisce espressamente che: "1. *Sono organi dell'ARPAL: a) il presidente; b) il consiglio di amministrazione; c) il direttore; d) il revisore unico.*"
4. Ai sensi dell'art. 9 co. 7 della L.R. n. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022: "*Il direttore è nominato con delibera della Giunta regionale, che ne determina il compenso ed eventuali ulteriori indennità, che non devono in ogni caso superare quelle previste per i direttori di dipartimento. Il direttore è scelto fra persone in possesso di comprovata esperienza in materia di diritto del lavoro, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in strutture pubbliche e abbiano i requisiti previsti dall'ordinamento regionale per la nomina a direttore di dipartimento, nonché dalla comprovata esperienza di almeno cinque anni quale dirigente di una pubblica amministrazione".* Possono candidarsi alla suddetta procedura, ai sensi dell'art. 21 del DPGR 22 gennaio 2021, n.22 e ss. mm. ii. "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" "*omissis dirigenti regionali in servizio, ovvero […] dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero […] persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete*

esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 o equivalente secondo il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.";

5. Come previsto dal citato art. 9, comma 7 della L.R. n. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022 *"[…] L'incarico di direttore ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno, ha una durata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale; al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento della nuova Giunta regionale. Nel caso di nomina di un dirigente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente."*
6. Ai sensi dell'art. 9, co. 8, 9 e 10 della L.R. n. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022*: "8. Il Direttore attua gli indirizzi del presidente del consiglio di amministrazione, assicurando imparzialità, economicità ed efficienza dell'attività amministrativa. Al direttore generale possono essere delegati dal presidente più ampi poteri decisionali e di rappresentanza. Al direttore generale sono attribuiti compiti di coordinamento generale e supervisione delle UO, di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione all'Agenzia mediante assegnazione sulla base del Piano di cui al comma 6 degli obiettivi di gestione, distribuendo coerentemente le relative risorse. 9. Il direttore generale provvede, inoltre: a) alla predisposizione, sotto il profilo delle competenze attribuite, del Piano della performance contenente il Piano annuale e triennale delle attività dell'agenzia e della Relazione finale sulla performance; b) alla presentazione della proposta di bilancio preventivo pluriennale e annuale e di bilancio di esercizio, dei regolamenti e degli atti di organizzazione generale dell'Agenzia; c) alla attribuzione degli incarichi dirigenziali, coordinandone e promuovendone la collaborazione, controllandone l'attività, anche con poteri avocativi e sostitutivi in caso di inerzia; d) a disporre l'utilizzo del personale emanando le direttive e verificando il conseguimento dei risultati, l'efficienza e l'efficacia dei servizi nonché la funzionalità delle strutture organizzative; e) alla valutazione annuale dei dirigenti, congiuntamente all'OIV, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Agenzia. 10. Il direttore esercita, ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'ARPAL. In caso di assenza o impedimento il direttore è sostituito da altro dipendente dell'ARPAL di qualifica dirigenziale, con le modalità stabilite nel regolamento di organizzazione interno".*

Articolo 2
Requisiti specifici di ammissione

1. Come stabilito dal co. 1 dell'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024: "*La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell'incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio regionale, di garanzia del ruolo delle minoranze*".

2. I candidati, in possesso dei requisiti generali di accesso elencati all'art. 3 del presente avviso, devono possedere i seguenti requisiti specifici:
   a) titoli professionali e culturali di cui all'art. 1 presente Avviso, da specificare dettagliatamente nel Curriculum Vitae;
   b) laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
3. Ai fini del presente Avviso, i requisiti sopra indicati devono risultare da esperienze professionali effettive e documentabili.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento della nomina.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3
Requisiti generali di accesso

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso:
   a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
   b) godimento dei diritti civili e politici;
   c) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
   d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
   f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
   g) non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
   h) non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
   i) non essere collocato a riposo.
2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera b), è riferito al Paese di cittadinanza.
3. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
5. I predetti requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 4
Requisiti di Autonomia

1. In virtù di quanto stabilito dal co. 13 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, non possono ricoprire le cariche di cui al presente avviso, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti.
2. Non può assumere la carica di direttore chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di controllo della medesima Agenzia.
3. Le nomine di competenza regionale di cui al comma 1, art. 242 della L.R. 42/2024 soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e della normativa nazionale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art. 5
Cause di inconferibilità o di incompatibilità alla nomina o alla designazione

1. Non possono essere nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso, i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013, e da ogni altra normativa nazionale e regionale vigente in materia, cui integralmente si rimanda.
2. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 14 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire l'incarico di cui trattasi:
   a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
   b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;
   c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;
   d) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
   e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.

3. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 15 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nella carica di cui al presente Avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'incarico stesso ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:
   a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente cui si riferisce la nomina;
   b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente cui si riferisce la nomina;
   c) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente cui si riferisce la nomina o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;
   d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina; egualmente la nomina è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina, nelle attività di cui alla precedente lettera c) hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

Art. 6
Divieto di cumulo e limitazioni al conferimento

1. Ai sensi del comma 16 dell'articolo 242 della L.R. n. 42/2024, l'incarico da affidare non è cumulabile con gli altri incarichi in enti, aziende, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione, disciplinati dal medesimo articolo.
2. In caso di conferimento, l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento di nomina. In assenza di dimissioni è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19, articolo 242, L.R. 42/2024.
3. Ai sensi del comma 17 dell'articolo 242, L.R. n.42/2024, non è consentita la nomina o la designazione di chi abbia svolto i due ultimi mandati consecutivi nella stessa carica oggetto del presente avviso anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico salvo quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Il divieto di cui al comma 17 dell'articolo 242 L.R. 42/2024 non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Art. 7
Modalità di presentazione proposta di candidatura

1. La domanda per la candidatura, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo con la propria identità digitale attraverso SPID o CIE o CNS, alla piattaforma raggiungibile al seguente link: **https://www.inpa.gov.it**, e mediante la compilazione del format di candidature, previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione all'avviso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.

2. La proposta di candidatura deve essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Portale unico di reclutamento "inPA" della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it)
3. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Per agevolare tale verifica, si può utilizzare il file pdf scaricabile dalla funzione "Download" della sezione "Riepilogo della Domanda".
5. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti.
6. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.
7. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione all'avviso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 8
Contenuto della proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura, con valore di dichiarazione sostituiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà riportare:
   a) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale;
   b) la cittadinanza italiana o il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3- bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
   c) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
   d) il titolo di partecipazione alla selezione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di accesso e conferimento di incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione ovvero in qualità di:
      - dirigente di Ruolo della Regione Puglia;
      - dirigente di Altra Pubblica Amministrazione;
      - esperto in possesso di comprovata qualificazione Professionale;
   e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
   f) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

g) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
h) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
i) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
j) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato e di non essere soggetto a interdizione temporanea;
k) di non essere collocato a riposo;
l) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
m) il possesso del titolo di studio previsto dall'art. 2, co. 2, lett. a) del presente Avviso;
n) di avere/di non avere rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti, specificando quali;
o) di non essere stato candidato non eletto alle ultime elezioni regionali;
p) di non avere ricoperto negli ultimi sei mesi incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
q) di non aver ricoperto per i due ultimi mandati consecutivi l'incarico oggetto del presente bando;
r) l'attestazione di possesso di tutti gli altri requisiti specifici e di autonomia richiesti per la nomina dagli artt. 2, 4 e 5 del presente Avviso e dalla normativa regionale richiamata;
s) la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
t) la dichiarazione di appartenenza/ non appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione all'interno del C.V.;
u) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*, con la quale il candidato dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dal presente Avviso, dalla normativa regionale che regola le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;

v) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
w) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del presente Avviso e delle norme dallo stesso richiamate;
x) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a inconferibilità, incompatibilità, conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse;
y) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dalla Giunta Regionale come indicato nell'informativa riportata nel modello di proposta di candidatura allegato al presente atto, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali.
z) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013.

2. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum degli studi e delle esperienze professionali redatto in formato europeo e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, e firmato digitalmente, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti.
3. **La proposta di candidatura e il curriculum formativo e professionale firmato digitalmente, devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate all'articolo precedente, con invio entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa.**
4. Sono dichiarate inammissibili le domande prive della documentazione di cui al presente articolo allo scadere del termine eventualmente indicato dalla struttura regionale competente per integrare la documentazione carente.

Art. 9
Procedimento di nomina e durata dell'incarico

1. Allo scadere del termine, le candidature pervenute saranno trasmesse alla Sezione Politiche e mercato del lavoro, all'indirizzo pec serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it affinché, dopo un preliminare vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, sottoponga i relativi esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione.
2. L'elenco di idonei all'attribuzione dell'incarico da conferire non determinerà alcun diritto al conferimento dell'incarico né darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
3. La nomina di cui al presente Avviso è sottoposta al preventivo controllo da parte del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 242, L.R. n. 42/2024. Tale controllo è svolto sottoponendo la proposta di candidatura per la nomina o designazione al parere preventivo della Commissione consiliare competente. La Giunta comunica alla Commissione consiliare

competente la proposta di designazione, corredata della documentazione di cui al comma 11 della medesima legge regionale e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale.

4. La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere di cui al precedente comma e può formulare eventuali osservazioni. La Commissione può procedere all'audizione del candidato designato al fine di acquisire elementi utili alla valutazione.
5. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo possono procedere a effettuare la nomina o designazione mediante deliberazione di Giunta regionale. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto dell'accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.
6. Il rapporto di lavoro del Direttore, da svolgersi a tempo pieno e in via esclusiva, è disciplinato da un contratto di natura privatistica, della durata di 3 anni, rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale.

Art. 10
Trattamento Economico

1. Il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, da determinarsi nella delibera di nomina della Giunta regionale, non potrà superare quello previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia, come dispone l'art. 9, co. 7 della LR n. 29/2018 ss.mm.ii.

Art. 11
Espletamento del mandato

1. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 18 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, nell'espletamento del proprio mandato, il soggetto nominato ai sensi del presente Avviso rappresenta la Regione ed è tenuto ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. Il nominato è altresì tenuto ad inviare all'organo regionale da cui è nominato una relazione annuale sull'attività svolta; è altresì tenuto a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.
3. Il nominato ha l'obbligo:
   a) di astenersi dal prendere parte alle decisioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;
   b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).
4. Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui al presente Avviso.

Art. 12
Dichiarazioni e decadenze

1. Entro quindici giorni dalla comunicazione, ricezione o notifica del provvedimento di nomina o designazione, prima della sottoscrizione del contratto, il nominato o il designato deve comunicare per iscritto alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:
   a) l'insussistenza di condizioni di cui ai commi 14 e 15 dell'art 242 della L.R. 42/2024;
   b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui al comma 16 dell'art 242 della L.R. della L.R. 42/2024;
   c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
   d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.
2. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente comma comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.
3. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al comma 1, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della L.R. 37/1982.

Art. 13
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza. Nello specifico:

- **Finalità del trattamento**

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- **Modalità del trattamento e conservazione**

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

- **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia nella persona del Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro e del Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro (dati di contatto: email: servizio.politichelavoro@regione.puglia.it; PEC: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it) in qualità di Designati al trattamento.

- **Responsabile del trattamento**

Il Responsabile del trattamento è il Dipartimento della Funzione Pubblica autorizzato al trattamento dei dati personali inseriti nelle domande di partecipazione ai concorsi pubblici tramite il portale **inPA,** in forza dell'art. 35-ter del d.lgs. 165/2001, che rende obbligatorio l'uso del Portale unico del reclutamento (inPA).

- **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- **Diritti dell'interessato**

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- **Modalità di esercizio dei diritti**

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14
Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia alle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore.

Il presente avviso, pubblicato nel Portale Inpa e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è disponibile in versione integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Bandi e avvisi".

Art. 15
Disposizioni finali

La Regione Puglia si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti mutamenti legislativi e/o vincoli finanziari o in caso di variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.

L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione, qualora nessuna candidatura risulti rispondente alle esigenze dell'incarico.

Art. 16

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la dott.ssa Francesca Serpino, contatto mail: f.serpino@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 26 maggio 2026, n. 9

Adozione Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- la L.R. 12/05/2004, n.7 "Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- il D.lgs. n. 82/2005 "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 "*Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea*";
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge n. 190 del 06/11/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- il D.lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- l'articolo 242 della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "*Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione*";
- la Legge regionale 21 novembre 2024, n. 29 "*Istituzione della Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione***"**;
- la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", e il conseguente D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., in ultimo la DGR n.543 del 29 aprile 2026;
- il DPGR n. 242 del 30 aprile 2026 "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione*" recante l'adozione delle modifiche atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche e integrazioni;

- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la DGR n. 543 del 29 aprile 2026, che stabilisce che gli attuali incarichi dei Direttori di Dipartimento restano pienamente operativi secondo l'attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei Direttori subentranti;
- la Determinazione Direttoriale 3 maggio 2024, n. 9 della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di conferimento dell'incarico di EQ "Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico" all'ing. Daniela Manuela Di Dio;
- la DGR 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la DGR. 26 settembre 2024 n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale";
- la DGR 29 aprile 2026 n.70 recante "*Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative*";
- la DGR 16 aprile 2026 n.455 recante *"Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art.242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n.42 e proroga incarichi Organi*".

Premesso che:

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)", ha introdotto, all'art. 242, una nuova disciplina organica in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione;
- il citato art. 242 disciplina le modalità di designazione e nomina negli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, nonché degli enti, società e organismi comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia, distinguendo le competenze attribuite al Consiglio regionale e alla Giunta regionale in relazione alla funzione o all'attività svolta dall'organismo interessato;
- il comma 3 del medesimo articolo attribuisce alla Giunta regionale la competenza in ordine alle nomine negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo, amministrazione attiva e gestione di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;
- il comma 9 dell'articolo in questione prevede che le nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale siano precedute dalla pubblicazione di appositi avvisi pubblici, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, al fine di assicurare adeguata pubblicità e favorire la più ampia partecipazione alla procedura;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 29 aprile 2025 recante "*Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024. Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative*" sono state fornite le prime indicazioni applicative della nuova disciplina, individuando il riparto delle competenze tra le strutture regionali;
- la medesima deliberazione ha stabilito che la competenza relativa alla gestione dei procedimenti di nomina e designazione, ivi compresa la pubblicazione degli avvisi pubblici e la relativa istruttoria, degli organi di vertice e dei Consigli di amministrazione degli enti controllati, partecipati o vigilati dalla Regione, permane in capo ai Dipartimenti regionali competenti per materia.

Premesso altresì che:

- con Legge Regionale 21 novembre 2024, n. 29 è stata istituita l'Agenzia regionale per la tecnologia, il

trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), ente pubblico strumentale della Regione Puglia dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, operante quale Agenzia strategica a supporto della definizione e dell'attuazione delle politiche regionali per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e il trasferimento tecnologico, con finalità di promozione della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo regionale, di sostegno alla ricerca scientifica e di valorizzazione dei risultati della ricerca;

- ai sensi del primo comma dell'art. 3 della legge istitutiva, sono organi dell'ARTI:
  a) il Presidente del Consiglio di amministrazione; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Direttore generale; d) il Comitato scientifico; e) il Revisore unico.
- l'art.4, comma 3 della predetta legge dispone che il Presidente del Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio, previa valutazione dei risultati conseguiti. *L'incarico non può comunque eccedere la durata della consiliatura regionale al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale*. Medesima disciplina, con particolare riguardo ai termini di scadenza, è prevista per il Consiglio di Amministrazione (art.5 comma 1);
- con DGR n.1616 del 25/11/2024 la Giunta regionale ha designato i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- a valle dell'insediamento nel nuovo Governo Regionale in esito alle consultazioni elettorali del novembre 2025, con provvedimento n.1 del 23/02/2026 della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico è stato approvato e indetto l'*Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature finalizzate alla nomina del Presidente e dei due componenti del Consiglio di amministrazione*. È in corso l'istruttoria finalizzata alla designazione del nuovo Organo amministrativo;
- con DGR n. 1806 del 16 dicembre 2024 è stato nominato il Revisore unico.

Considerato che:

- ai sensi di quanto previsto art. 8, comma 1 della più volte richiamata L.R. 29/2024, "*Il Direttore generale è nominato, su proposta dell'Assessore al ramo, con deliberazione della Giunta regionale*" e che, ai sensi di quanto disposto dal successivo comma 3, l'individuazione del Direttore generale "*avviene previo esperimento delle procedure previste per la selezione dei Direttori di Dipartimento dell'amministrazione regionale";*
- il 2 maggio 2025 è stato pubblicato, sul portale inPA, l'*"Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione*" approvato dal Consiglio di amministrazione di ARTI nella seduta del 14 aprile 2025 e pubblicato sul BURP in data 02 maggio 2025, con data chiusura trasmissione candidature il 3 giugno 2025;
- con DGR n. 455 del 16 aprile 2026 la Giunta regionale ha fissato gli indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali delle Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e la proroga degli incarichi degli Organi, deliberando, per quanto concerne in particolare l'Agenzia ARTI, *di disporre che l'Agenzia ARTI provveda alla revoca degli atti relativi all'Avviso approvato dal CdA nella seduta del 14/04/2025 e pubblicato sul BURP in data 02/05/2025,* sulla base delle seguenti motivazioni: "*considerato che l'iter istruttorio avviato dall'Agenzia, ormai risalente, non risulta ad oggi definito, che nel frattempo si è dato avvio alla XII Legislatura e si è insediato il nuovo Esecutivo regionale, si ritiene opportuno procedere all'indizione di un nuovo avviso, più aderente al dettato della norma regionale sopra richiamata, ponendo in capo ad una struttura regionale la titolarità dell'istruttoria, conformemente a quanto previsto per le altre Agenzie regionali".* A tal fine con Decreto n.1 del 21 aprile 2026 del Presidente, ARTI ha provveduto alla Revoca avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore generale dell'ARTI;
- nella medesima DGR n. 455/2026 è stato demandato:

- al Dipartimento dello Sviluppo economico di avviare l'iter istruttorio finalizzato all'individuazione del direttore generale dell'Agenzia ARTI;
- al Dipartimento Personale e Organizzazione la urgente predisposizione, in raccordo con le strutture regionali, di un unico schema di Avviso per l'acquisizione delle proposte di candidatura di incarico direttivo comunque denominato "direttore generale" o di "direttore" e la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica;

- con successive riunioni, convocate dal Capo di Gabinetto, tenutesi in data 8 aprile 2026, 24 aprile 2026, 7 maggio 2026, è stato definito lo schema unico di Avviso elaborato dalla Sezione Raccordo al sistema regionale di concerto con la Sezione Personale, con il supporto delle sopra richiamate strutture regionali competenti per l'acquisizione delle candidature agli incarichi direttivi comunque denominati, recependo le indicazioni emerse nel corso delle interlocuzioni svolte.

Dato atto che:

- l'Avviso non configura una procedura comparativa bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica;
- la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature avverrà tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica, come stabilito dalla DGR n.455/2026. Le candidature pervenute saranno sottoposte ad un vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, da parte della struttura competente all'indizione, che sottoporrà gli esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione;
- il Direttore generale è nominato con deliberazione della Giunta regionale, che ne determina il compenso ed eventuali ulteriori indennità in misura comunque non superiore a quelle previste per i Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 8, co. 1 della Legge Regionale 21 novembre 2024, n. 29;
- l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia ha durata triennale, eventualmente rinnovabile ai sensi dell'art.8, comma 3 della L.R. 29/2024.

Tutto quanto premesso e considerato, al fine di dare piena operatività agli organi dell'Agenzia, si rende necessario adottare *l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature finalizzate alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI).*

VERIFICA AI SENSI del Reg.UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ove applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di adottare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature finalizzate alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere il medesimo Avviso, di cui all'Allegato A), al Dipartimento Personale ed organizzazione ai sensi e per gli effetti di cui alla DGR n. 455 del 16 aprile 2026 avente ad oggetto "*Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organi*";
- di stabilire che i candidati dovranno inviare la propria candidatura esclusivamente per via telematica tramite il portale del reclutamento "InPA", accedendo con la propria identità digitale SPID o CIE o CNS alla piattaforma raggiungibile al link: https://www.inPA.gov.it entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul medesimo sito;
- di dare atto che, in caso di difformità, incongruenze o elementi non coerenti tra quanto dichiarato nella domanda di partecipazione compilata e trasmessa tramite il Portale InPA e quanto riportato nel curriculum vitae o nella documentazione allegata, farà fede esclusivamente quanto dichiarato nell'istanza trasmessa tramite il Portale InPA;
- di stabilire che ogni comunicazione relativa all'Avviso di cui al presente provvedimento verrà effettuata tramite pubblicazione sul predetto Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: http//concorsi.regione.puglia.it nella sezione "Bandi e Avvisi";
- di dare atto che l'Avviso non configura una procedura comparativa, bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica;
- di dare atto che il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, sarà determinato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 8, co. 1 della Legge Regionale 21 novembre 2024, n. 29;
- di individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge n.241/1990, la funzionaria EQ, ing. Daniela Manuela Di Dio incardinata nella Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, struttura competente all'indizione dell'Avviso, giusta DGR n. 455/2026;
- di stabilire che il presente atto ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it nella sezione "Bandi e Avvisi".

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
- è formato unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in quanto struttura tecnica competente in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione, così come individuata dall'art.242 comma 8, L. R. n. 42/2025, nonché al Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;
- sarà notificato alla Sezione Personale per i consequenziali adempimenti di competenza, ivi incluse le pubblicazioni sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001 e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: http//concorsi.regione.puglia.it nella sezione "Bandi e Avvisi";
- sarà pubblicato dalla struttura proponente sul nuovo Albo Pretorio On-line della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, co. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, in conformità delle Linee Guida AGID 2021, dell'art.71 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Gestione documentale e nel Manuale di Conservazione della Regione Puglia, approvati con D.G.R. n. 1129 del 04/08/2025";

- sarà notificato all'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) anche al fine di consentirne la pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
- sarà trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AllA_Avviso DG ARTI.pdf - 192e873e17dd12b014bb876a8a7c0740f8c5a9f172e-2da9043166bfd66285bbd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 002/DIR/2026/00012
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico
  Daniela Manuela Di Dio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Regione Puglia

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (ARTI)

La Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 e dalla legge regionale 21 novembre 2024, n. 29, indice il presente avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina di direttore generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI).

Art. 1

Incarichi oggetto di nomina e designazione

1. L'incarico oggetto del presente Avviso è quello di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), conferito secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 novembre 2024, n. 29, che ne disciplina funzioni, durata e trattamento economico.
2. L'Agenzia è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della L.R. 29/2024 "*L'Agenzia persegue quali proprie finalità istituzionali:*
   a) la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
   b) lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
   c) il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
   d) *il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi*".
3. Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della L.R. n.29/2024, "*Sono organi dell'Agenzia:*
   a. il Presidente del Consiglio di amministrazione;
   b. il Consiglio di amministrazione;
   c. il Direttore generale;
   d. il Comitato scientifico;
   e. il Revisore unico.
4. Ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della L.R. n. 29/2024, "*Il Direttore generale attua gli indirizzi impartiti dal Consiglio di amministrazione, assicurando l'imparzialità, l'economicità e l'efficienza dell'attività amministrativa. Al Direttore generale possono essere conferite deleghe, anche di rappresentanza, da parte del Presidente e sentito il Consiglio di amministrazione. Il Direttore generale esercita le funzioni di coordinamento generale, direzione e controllo delle*

attività dell'Agenzia e quelle inerenti alla organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia. *Provvede inoltre*:

a) alla predisposizione del piano annuale e triennale delle attività dell'Agenzia, del piano e della relazione finale sulla performance, della proposta di bilancio preventivo annuale e pluriennale e del bilancio di esercizio, dei regolamenti, dell'atto generale di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, del programma triennale dei fabbisogni di personale e del piano assunzionale;

b) alla attribuzione degli incarichi dirigenziali, al coordinamento dei dirigenti e al controllo della loro attività, anche con poteri avocativi e sostitutivi in caso di inerzia, secondo la disciplina vigente;

c) a gestire il personale assegnato, emanando le direttive e verificando il conseguimento dei risultati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dei servizi nonché la funzionalità delle strutture organizzative;

d) *alla valutazione annuale dei dirigenti e dei dipendenti, congiuntamente all'Organismo indipendente di valutazione, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Agenzia*".

5. Ai sensi dell'articolo 8, comma 5 della L.R. n.29/2024 "*Il Direttore generale esercita ogni altra funzione compresa nella sua sfera di competenza, necessaria per la gestione dell'Agenzia, e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporaneo, la Giunta regionale ne dispone la sostituzione con un Direttore di Dipartimento regionale o di altra Agenzia regionale*".
6. Come previsto all'articolo 8 commi 1 e 3 della L.R. n. 29/2024 "*Il Direttore generale è nominato, su proposta dell'Assessore al ramo, con deliberazione della Giunta regionale, che ne determina il compenso ed eventuali ulteriori indennità in misura comunque non superiore a quelle previste per i Direttori di Dipartimento, previa acquisizione del parere delle strutture regionali competenti e secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della l.r. 1/2011*." […] "*L'individuazione avviene previo esperimento delle procedure previste per la selezione dei Direttori di Dipartimento dell'amministrazione regionale. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno, ha una durata non superiore a tre anni, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio previa valutazione dei risultati conseguiti. L'incarico non può comunque eccedere la durata della consiliatura regionale al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, lo stesso si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale. Nel caso di nomina di un dirigente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente.*"

Art. 2

Requisiti specifici di ammissione

1. Come stabilito dal co. 1 dell'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024: "*La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell'incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio regionale, di garanzia del ruolo delle minoranze*".
2. I candidati, in possesso dei requisiti generali di accesso elencati all'art. 3 del presente avviso, devono possedere i seguenti requisiti specifici indicati all'articolo 8, comma 2 della L.R. n.29/2024:
    a) essere in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento regionale per la nomina a Direttore di Dipartimento e di esperienza pregressa per un periodo di almeno cinque

anni in incarichi di analoga responsabilità oppure in ruoli dirigenziali apicali in strutture pubbliche o private;

b) essere in possesso di specifica specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibile dalla formazione universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze manageriali in strutture pubbliche o private.

3. Ai fini del presente Avviso, i requisiti sopra indicati devono risultare da esperienze professionali effettive e documentabili.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento della nomina.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3

Requisiti generali di accesso

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso:
   a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
   b) godimento dei diritti civili e politici;
   c) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
   d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
   f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
   g) non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
   h) non essere collocato a riposo.
2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera b), è riferito al Paese di cittadinanza.
3. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
5. I predetti requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 4

Requisiti di Autonomia

1. In virtù di quanto stabilito dal co. 13 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, non possono ricoprire le cariche di cui al presente avviso, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti.

2. Non può assumere la carica di direttore generale chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di controllo della medesima Agenzia.
3. Le nomine di competenza regionale di cui al comma 1, art. 242 della L.r. 42/2024 soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e della normativa nazionale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art. 5

Cause di inconferibilità o di incompatibilità alla nomina o alla designazione

1. Non possono essere nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso, i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013, e da ogni altra normativa nazionale e regionale vigente in materia, cui integralmente si rimanda.
2. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 14 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire l'incarico di cui trattasi:
    a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
    b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;
    c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;
    d) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
    e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.
3. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 15 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nella carica di cui al presente Avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'incarico stesso ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:
    a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente cui si riferisce la nomina;
    b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente cui si riferisce la nomina;

c) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente cui si riferisce la nomina o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;
d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina; egualmente la nomina è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina, nelle attività di cui alla precedente lettera c) hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

Art. 6
Divieto di cumulo e limitazioni al conferimento

1. Ai sensi del comma 16 dell'articolo 242 della l.r. n. 42/2024, l'incarico da affidare non è cumulabile con gli altri incarichi in enti, aziende, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione, disciplinati dal medesimo articolo.
2. In caso di conferimento, l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento di nomina. In assenza di dimissioni è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19, articolo 242, l.r. 42/2024.
3. Ai sensi del comma 17 dell'articolo 242, l.r. n.42/2024 non è consentita la nomina o la designazione di chi abbia svolto i due ultimi mandati consecutivi nella stessa carica oggetto del presente avviso anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico salvo quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Il divieto di cui al comma 17 dell'articolo 242 l.r. 42/2024 non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Art. 7
Modalità di presentazione proposta di candidatura

1. La domanda per la candidatura, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo con la propria identità digitale attraverso SPID o CIE o CNS, alla piattaforma raggiungibile al seguente link: **https://www.inpa.gov.it**, e mediante la compilazione del format di candidature, previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione all'avviso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
2. La proposta di candidatura deve essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Portale unico di reclutamento "inPA" della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it)
3. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Per agevolare tale verifica, si può utilizzare il file pdf scaricabile dalla funzione "Download" della sezione "Riepilogo della Domanda".
5. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti.
6. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in

maniera univoca alla singola candidatura. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.

7. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione all'avviso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 8

Contenuto della proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura, con valore di dichiarazione sostituiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà riportare:
   a) Il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale;
   b) la cittadinanza italiana o il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
   c) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
   d) il titolo di partecipazione alla selezione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di accesso e conferimento di incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, specificando se il candidato partecipa in qualità di:
      i. dirigente della Regione Puglia in servizio;
      ii. dirigente di altra pubblica amministrazione;
      iii. persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
   e) di dichiarare che le esperienze professionali indicate sono effettive, documentabili e coerenti con i requisiti richiesti all'articolo 2 del presente Avviso, con impegno a produrre, ove richiesto dall'Amministrazione, la documentazione comprovante quanto dichiarato;
   f) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
   g) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
   h) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, fermo restando, in caso contrario l'obbligo di darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
j) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
k) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato e di non essere soggetto a interdizione temporanea;
l) di non essere collocato a riposo;
m) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
n) il possesso del diploma di Laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n.509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n.509/1999. Nel caso di laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguiti all'estero, devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
o) di avere/di non avere rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti, specificando quali;
p) di non essere stato candidato non eletto alle ultime elezioni regionali;
q) di non avere ricoperto negli ultimi sei mesi incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
r) di non aver ricoperto per i due ultimi mandati consecutivi l'incarico oggetto del presente bando;
s) l'attestazione di possesso di tutti gli altri requisiti, specifici e di autonomia richiesti per la nomina dagli artt. 2, 4 e 5 del presente Avviso e dalla normativa regionale richiamata;
t) la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
u) la dichiarazione di appartenenza/ non appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione all'interno del curriculum vitae;
v) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*, con la quale il candidato dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dal presente Avviso, dalla normativa regionale che regola le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;
w) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
x) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del presente Avviso e delle norme dallo stesso richiamate;
y) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a inconferibilità, incompatibilità, conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse;

z) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dalla Giunta Regionale come indicato nell'informativa riportata nel modello di proposta di candidatura allegato al presente atto, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali;

aa) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013.

2. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum degli studi e delle esperienze professionali, redatto in formato europeo e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, e firmato digitalmente, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti.
3. La proposta di candidatura e il curriculum formativo e professionale firmato digitalmente, devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate al precedente articolo 7.
4. Sono dichiarate inammissibili le domande prive della documentazione di cui al presente articolo allo scadere del termine eventualmente indicato dalla struttura regionale competente per integrare la documentazione carente.

Art. 9
Procedimento di nomina e durata dell'incarico

1. Allo scadere del termine, le candidature pervenute saranno trasmesse alla struttura regionale competente all'indizione affinché, dopo un preliminare vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, sottoponga i relativi esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione. Sarà oggetto di valutazione il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2 del presente avviso.
2. L'elenco di idonei all'attribuzione dell'incarico da conferire non determinerà alcun diritto al conferimento dell'incarico né darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
3. La nomina di cui al presente Avviso è sottoposta al preventivo controllo da parte del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024. Tale controllo è svolto sottoponendo la proposta di candidatura per la nomina o designazione al parere preventivo della Commissione consiliare competente. La Giunta comunica alla Commissione consiliare competente la proposta di designazione, corredata della documentazione di cui al comma 11 della medesima legge regionale e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale.
4. La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere di cui al precedente comma e può formulare eventuali osservazioni. La Commissione può procedere all'audizione del candidato designato al fine di acquisire elementi utili alla valutazione.
5. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo possono procedere a effettuare la nomina o designazione mediante deliberazione di Giunta regionale. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto dell'accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.
6. Il rapporto di lavoro del Direttore generale, da svolgersi a tempo pieno e in via esclusiva, è disciplinato da un contratto di natura privatistica, della durata di 3 anni, eventualmente

rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale.

Art. 10
Trattamento Economico

1. Il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, da determinarsi nella delibera di nomina della Giunta regionale, non potrà superare quello previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia.

Art. 11
Espletamento del mandato

1. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 18 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, nell'espletamento del proprio mandato, il soggetto nominato ai sensi del presente Avviso rappresenta la Regione ed è tenuto ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. Il nominato è altresì tenuto ad inviare all'organo regionale da cui è nominato una relazione annuale sull'attività svolta; è altresì tenuto a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.
3. Il nominato ha l'obbligo:
    a) di astenersi dal prendere parte alle decisioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;
    b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).
4. Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui al presente Avviso.

Art. 12
Dichiarazioni e decadenze

1. Entro quindici giorni dalla comunicazione, ricezione o notifica del provvedimento di nomina o designazione, prima della sottoscrizione del contratto, il nominato o il designato deve comunicare per iscritto alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:
    a) l'insussistenza di condizioni di cui ai commi 14 e 15 dell'art 242 della L.R. 42/2024;
    b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui al comma 16 dell'art 242 della L.R. della L.R. 42/2024;
    c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
    d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.
2. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente comma comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.
3. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al comma 1, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della l.r. 37/1982.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza. Nello specifico:

Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti daspecifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di designata al trattamento con i seguenti dati di contatto e-mail dipartimento.sviluppoeconomico@regione.puglia.it; PEC: dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento è il Dipartimento della Funzione Pubblica autorizzato al trattamento dei dati personali inseriti nelle domande di partecipazione ai concorsi pubblici tramite il portale **inPA,** in forza dell'art. 35-ter del d.lgs. 165/2001, che rende obbligatorio l'uso del Portale unico del reclutamento (inPA).

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

a) Diritti dell'interessato

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

b) Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personaliai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il

reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14
Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia alle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore.
2. Il presente avviso, pubblicato nel Portale Inpa e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è disponibile in versione integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Bandi e Avvisi".

Art. 15
Disposizioni finali

1. La Regione Puglia si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti mutamenti legislativi e/o vincoli finanziari o in caso di variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.
2. L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione, qualora nessuna candidatura risulti rispondente alle esigenze dell'incarico.

Art. 16
Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la funzionaria titolare di EQ Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico, Ing. Daniela Manuela Di Dio, incardinata presso la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico. Contatto e-mail: dm.didio@regione,puglia.it.

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE 25 maggio 2026, n. 19

Adozione Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione a Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. 7/97 e, in particolare, gli art. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. 196/03 così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101, nonché il Regolamento UE n. 679/2016, *"relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- la L. 69/2009, art. 32, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la L. n. 241 del 07 agosto 1990;
- il D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0 e s.m.e i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 621 del 19 maggio 2026 con cui viene prorogato l'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, conferito con precedente D.G.R. n.605/2023, al dott. Giuseppe Domenico Savino;

PREMESSO che:

Il comma 3 dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, recante la disciplina delle nomine e designazioni di competenza della Regione, pone in capo alla Giunta regionale la competenza in merito alle nomine negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo e amministrazione attiva e gestione di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024 le nomine rientranti nell'ambito applicativo della disposizione normativa devono essere effettuate sulla base di Avvisi i quali devono essere pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui relativi siti web istituzionali.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 242, l.r. 42/2024 la Giunta, per le nomine di propria competenza, è tenuta a comunicare alla Commissione consiliare competente le nomine e le designazioni che intende effettuare tra quelle ricevute in seguito agli avvisi pubblici proposti, corredati da una relazione illustrativa delle ragioni della proposta.

Con DGR n. 455 del 16 aprile 2026 la Giunta regionale ha dettato gli *Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organi*. In particolare la citata DGR n. 455/2026 ha disposto l'avvio delle procedure di nomina degli organi direttivi in scadenza delle Agenzie strategiche regionali ARPAL, ARET, ARTI, ASSET, ARPA nonché dell'Agenzia AGER, ponendo in capo alla Sezione Raccordo al Sistema regionale – per esigenze di coordinamento con la legge istitutiva - la competenza dell'istruttoria relativa alla procedura di nomina del Direttore generale di quest'ultima. Il medesimo atto deliberativo ha inoltre demandato al Dipartimento Personale e Organizzazione la urgente predisposizione, in raccordo con le strutture regionali competenti, di un unico schema di Avviso per l'acquisizione delle proposte di candidatura di incarico direttivo comunque denominato di 'direttore generale' o di 'direttore', e la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica.
CONSIDERATO che:

- la legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*) ha istituito l'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER).
- ai sensi dell'art. 10- bis, comma 1 della l.r. n. 24/2012 "*L'Agenzia ha un direttore, nominato dalla Giunta regionale attraverso procedure di evidenza pubblica, su proposta del Presidente della Regione Puglia, sentito il Comitato dei delegati, che dura in carica per tre anni, rinnovabile una sola volta"*.
- ai sensi dell'art. 10-bis, comma 2 della citata legge regionale il direttore dell'Agenzia ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ente, e in particolare:

a) attua gli indirizzi del piano regionale dei rifiuti, definisce e propone le linee guida della Carta dei servizi e formula proposte ed esprime pareri alle Aree omogenee;
b) attribuisce gli incarichi dirigenziali, previo esperimento di procedura a evidenza pubblica, definisce gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
c) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
d) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
e) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti, e ne controlla l'attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
f) applica le penali per violazione delle clausole contrattuali;
g) risponde agli organi di controllo sugli atti di sua competenza;
h) effettua il monitoraggio sulle attività degli organi competenti all'avvio del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU e sulle relative tempistiche.
Al Direttore generale spettano altresì i compiti descritti nell'art. 7 dello Statuto dell'Ente (adottato con DGR n. 1124/2017).

- Con DGR n. 1717 del 29 novembre 2023, avente ad oggetto "*Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale regionale per il servizio di gestione dei rifiuti*", la Giunta regionale ha nominato il Direttore dell'Agenzia conferendogli l'incarico per la durata di tre anni e stabilendo altresì che la durata dello stesso "*non potrà in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale e che al termine dell'attuale legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intenderà prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento della nuova Giunta regionale*".
- la citata DGR 455/2026 di indirizzo ha disposto la proroga degli incarichi dei direttori in scadenza - tra cui quello del direttore generale di AGER - *"nelle more della definizione dell'iter di nomina dei nuovi*

organi e sino al relativo insediamento, al fine di garantire la dovuta continuità amministrativa (…) e comunque non oltre il termine di cui al comma 22 dell'art.242 della L.R. n.42/2024".

- In considerazione di quanto sopra si rende necessario procedere alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Agenzia, con la pubblicazione di specifico avviso per l'acquisizione delle candidature per la designazione, secondo il modello condiviso ai sensi della DGR 455/2026 con il Dipartimento Personale ed organizzazione ed integrato con le disposizioni specifiche della legge r. n. 24/2012 istitutiva dell'Agenzia.
- L'Avviso non configura una procedura comparativa, bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica.
- La gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature avverrà tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica, come stabilito dalla DGR n.455/2026. Le candidature pervenute saranno sottoposte ad un vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, da parte della struttura competente all'indizione, che sottoporrà gli esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione.
- L'incarico di Direttore generale dell'Agenzia ha natura dirigenziale e durata triennale, rinnovabile una sola volta ai sensi dell'art. 10-bis della l.r. n. 24/2012 ed il compenso, parametrato al CCNL Funzioni locali, non superiore a quello previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia.

Tutto quanto premesso e considerato, si ritiene necessario adottare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione del Direttore generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e pertanto si propone di:

- Adottare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione del direttore generale dell'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- trasmettere il medesimo Avviso di cui all'Allegato A) al Dipartimento Personale ed organizzazione ai sensi e per gli effetti di cui alla DGR n. 455 del 16 aprile 2026 avente ad oggetto *"Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organi."*;
- nominare quale RUP la dott.ssa Ilaria Scanni, responsabile EQ "Affari legali", incardinata presso la Sezione Raccordo al Sistema regionale;
- pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito regionale in "Amministrazione trasparente".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento UE 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e dal regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è: negativo

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di adottare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione del direttore generale dell'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di trasmettere il medesimo Avviso di cui all'Allegato A) al Dipartimento Personale ed organizzazione ai sensi e per gli effetti di cui alla DGR n. 455 del 16 aprile 2026 avente ad oggetto *"Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organi."*;
- Di nominare quale RUP la dott.ssa Ilaria Scanni, responsabile EQ "Affari legali", incardinata presso la Sezione Raccordo al Sistema regionale;
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito regionale in "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento, completo di allegato, redatto in unico originale:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente regionale;
- sarà pubblicato nell'Albo On-Line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi", nonché sul BURP

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - 0e4a2f602b130557baa512ed36f5f0184b22a90bcabfef2a957951f1e50f0a33

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 092/DIR/2026/00019
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Affari legali
  Ilaria Scanni

Firmato digitalmente da:

E.Q. Affari legali
Ilaria Scanni

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Giuseppe Domenico Savino

All. 1

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - AGER

La Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, indice il presente avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina di direttore generale dell'Agenzia regionale

Art. 1
Incarichi oggetto di nomina e designazione

1. L'incarico oggetto del presente Avviso è conferito secondo quanto previsto dalla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali) istitutiva dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia), che ne disciplina funzioni durata e trattamento economico. Ai sensi dell'art. 10- bis, comma 2 della l.r. n. 24/2012 l'Agenzia ha un direttore, nominato dalla Giunta regionale attraverso procedure di evidenza pubblica, su proposta del Presidente della Regione Puglia, sentito il Comitato dei delegati. Il direttore dell'Agenzia ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ente, e in particolare:
   a) attua gli indirizzi del piano regionale dei rifiuti, definisce e propone le linee guida della Carta dei servizi e formula proposte ed esprime pareri alle Aree omogenee;
   b) attribuisce gli incarichi dirigenziali, previo esperimento di procedura a evidenza pubblica, definisce gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
   c) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
   d) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
   e) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti, e ne controlla l'attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
   f) applica le penali per violazione delle clausole contrattuali;
   g) risponde agli organi di controllo sugli atti di sua competenza;
   h) effettua il monitoraggio sulle attività degli organi competenti all'avvio del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU e sulle relative tempistiche.
   Al Direttore generale spettano altresì i compiti descritti nell'art. 7 dello Statuto dell'Ente (adottato con DGR n. 1124/2017).
2. Al fine della determinazione del trattamento economico, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Ente, l'incarico di direttore generale ha natura dirigenziale ed il compenso è parametrato al CCNL Funzioni locali.
3. L'incarico di Direttore generale di cui al presente Avviso ha durata triennale, rinnovabile una sola volta ai sensi dell'art. 10-bis della l.r. n. 24/2012.

Articolo 2
Requisiti specifici di ammissione

1. Come stabilito dal co. 1 dell'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024: "*La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell'incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio regionale, di garanzia del ruolo delle minoranze*...".
2. I candidati, in possesso dei requisiti generali di accesso elencati all'art. 3 del presente avviso, devono possedere i seguenti requisiti specifici indicati dall'art. 7 dello Statuto dell'Agenzia:
   - essere in possesso del titolo di diploma di laurea (Laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n.509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n.509/1999);
   - essere in possesso di riconosciuta professionalità e competenza, nonché di specifici requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata formazione e capacità tecnica, amministrativa e manageriale nel settore dei servizi pubblici.
3. Ai fini del presente Avviso, i requisiti sopra indicati devono risultare da esperienze professionali effettive e documentabili.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento della nomina.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3
Requisiti generali di accesso

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso:
   a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
   b) godimento dei diritti civili e politici;
   c) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
   d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
   f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
   g) non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
   h) non essere collocato a riposo.

2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera b), è riferito al Paese di cittadinanza.
3. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
5. I predetti requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 4
Requisiti di Autonomia

1. In virtù di quanto stabilito dal co. 13 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, non possono ricoprire le cariche di cui al presente avviso, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti.
2. Non può assumere la carica di direttore generale chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di controllo della medesima Agenzia.
3. Le nomine di competenza regionale di cui al comma 1, art. 242 della L.r. 42/2024 soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e della normativa nazionale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art. 5
Cause di inconferibilità o di incompatibilità alla nomina o alla designazione

1. Non possono essere nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso, i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013, e da ogni altra normativa nazionale e regionale vigente in materia, cui integralmente si rimanda.
2. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 14 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire l'incarico di cui trattasi:
   a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
   b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta

amministrativa), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;

c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;

d) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;

e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.

3. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 15 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nella carica di cui al presente Avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'incarico stesso ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:
   a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente cui si riferisce la nomina;
   b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente cui si riferisce la nomina;
   c) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente cui si riferisce la nomina o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;
   d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina; egualmente la nomina è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina, nelle attività di cui alla precedente lettera c) hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

Art. 6
Divieto di cumulo e limitazioni al conferimento

1. Ai sensi del comma 16 dell'articolo 242 della l.r. n. 42/2024, l'incarico da affidare non è cumulabile con gli altri incarichi in enti, aziende, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione, disciplinati dal medesimo articolo.
2. In caso di conferimento, l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento di nomina. In assenza di dimissioni è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19, articolo 242, l.r. 42/2024.
3. Ai sensi del comma 17 dell'articolo 242, l.r. n.42/2024 non è consentita la nomina o la designazione di chi abbia svolto i due ultimi mandati consecutivi nella stessa carica oggetto del presente avviso anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico salvo quanto previsto dal successivo comma 4.

4. Il divieto di cui al comma 17 dell'articolo 242 l.r. 42/2024 non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Art. 7
Modalità di presentazione proposta di candidatura

1. La domanda per la candidatura, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo con la propria identità digitale attraverso SPID o CIE o CNS, alla piattaforma raggiungibile al seguente link: **https://www.inpa.gov.it**, e mediante la compilazione del format di candidature, previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione all'avviso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
2. La proposta di candidatura deve essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Portale unico di reclutamento "inPA" della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it).
3. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Per agevolare tale verifica, si può utilizzare il file pdf scaricabile dalla funzione "Download" della sezione "Riepilogo della Domanda".
5. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti.
6. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.
7. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione all'avviso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 8
Contenuto della proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura, con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà riportare:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;

b) l'indirizzo pec al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
d) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
e) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
f) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
g) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
h) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato e di non essere soggetto a interdizione temporanea;
i) di non essere collocato a riposo;
j) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
k) il possesso del diploma di Laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n.509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n.509/1999. Nel caso di laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguiti all'estero, devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
l) di avere/di non avere rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti, specificando quali;
m) di non essere stato candidato non eletto alle ultime elezioni regionali;
n) di non avere ricoperto negli ultimi sei mesi incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
o) di non aver ricoperto per i due ultimi mandati consecutivi l'incarico oggetto del presente bando;
p) l'attestazione di possesso di tutti gli altri requisiti specifici e di autonomia richiesti per la nomina dagli artt. 2, 4 e 5 del presente Avviso e dalla normativa regionale richiamata;
q) la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
r) la dichiarazione di appartenenza/ non appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione all'interno del C.V.;

s) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*, con la quale il candidato dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dal presente Avviso, dalla normativa regionale che regola le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

t) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;

u) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del presente Avviso e delle norme dallo stesso richiamate;

v) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a inconferibilità, incompatibilità, conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse;

w) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dalla Giunta Regionale come indicato nell'informativa riportata nel modello di proposta di candidatura allegato al presente atto, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali.

x) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013.

2. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum degli studi e delle esperienze professionali firmato digitalmente, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti.

3. **La proposta di candidatura e il curriculum formativo e professionale firmato digitalmente, devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate all'articolo precedente, con invio entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa.**

4. Sono dichiarate inammissibili le domande prive della documentazione di cui al presente articolo allo scadere del termine eventualmente indicato dalla struttura regionale competente per integrare la documentazione carente.

Art. 9
Procedimento di nomina e durata dell'incarico

1. Allo scadere del termine, le candidature pervenute saranno trasmesse alla struttura regionale competente all'indizione affinché, dopo un preliminare vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, sottoponga i relativi esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione. Sarà oggetto di valutazione il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2 del presente avviso.
2. L'elenco di idonei all'attribuzione dell'incarico da conferire non determinerà alcun diritto al conferimento dell'incarico né darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
3. La nomina di cui al presente Avviso è sottoposta al preventivo controllo da parte del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024. Tale controllo è svolto sottoponendo la proposta di candidatura per la nomina o designazione al parere preventivo della Commissione consiliare competente. La Giunta comunica alla Commissione consiliare competente la proposta di designazione, corredata della documentazione di cui al comma 11 della medesima legge regionale e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale.
4. La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere di cui al precedente comma e può formulare eventuali osservazioni. La Commissione può procedere all'audizione del candidato designato al fine di acquisire elementi utili alla valutazione.
5. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo possono procedere a effettuare la nomina o designazione mediante deliberazione di Giunta regionale. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto dell'accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.
6. Il rapporto di lavoro del Direttore, da svolgersi a tempo pieno e in via esclusiva, è disciplinato da un contratto di natura privatistica, della durata di 3 anni, eventualmente rinnovabile una sola volta. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale.

Art. 10
Trattamento Economico

1. Il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, da determinarsi nella delibera di nomina della Giunta regionale, sarà parametrato al CCNL Funzioni Locali e non potrà superare quello previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia.

Art. 11
Espletamento del mandato

1. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 18 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, nell'espletamento del proprio mandato, il soggetto nominato ai sensi del presente Avviso rappresenta la Regione ed è tenuto ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. Il nominato è altresì tenuto ad inviare all'organo regionale da cui è nominato una relazione annuale sull'attività svolta; è altresì tenuto a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due

presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.

3. Il nominato ha l'obbligo:
   a) di astenersi dal prendere parte alle decisioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;
   b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).
4. Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui al presente Avviso.

Art. 12
Dichiarazioni e decadenze

1. Entro quindici giorni dalla comunicazione, ricezione o notifica del provvedimento di nomina o designazione, prima della sottoscrizione del contratto, il nominato o il designato deve comunicare per iscritto alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:
   a) l'insussistenza di condizioni di cui ai commi 14 e 15 dell'art 242 della L.R. 42/2024;
   b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui al comma 16 dell'art 242 della L.R. della L.R. 42/2024;
   c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
   d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.
2. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente comma comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.
3. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al comma 1, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della l.r. 37/1982.

Art. 13
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.
Nello specifico:

- **Finalità del trattamento**

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- **Modalità del trattamento e conservazione**

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via

residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

- **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale in qualità di Designato al trattamento, con sede in Bari; recapito mail: sezioneraccordoalsistemaregionale@regione.puglia.it; PEC: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it .

- **Responsabile del trattamento**

Il Responsabile del trattamento è il Dipartimento della Funzione Pubblica autorizzato al trattamento dei dati personali inseriti nelle domande di partecipazione ai concorsi pubblici tramite il portale **inPA,** in forza dell'art. 35-ter del d.lgs. 165/2001, che rende obbligatorio l'uso del Portale unico del reclutamento (inPA).

- **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- **Diritti dell'interessato**

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- **Modalità di esercizio dei diritti**

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.
Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14
Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia alle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore.
Il presente avviso, pubblicato nel Portale Inpa e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è disponibile in versione integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Bandi e avvisi".

Art. 15
Disposizioni finali

La Regione Puglia si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti mutamenti legislativi e/o vincoli finanziari o in caso di variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.
L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione, qualora nessuna candidatura risulti rispondente alle esigenze dell'incarico.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è: la funzionaria titolare di EQ Affari legali, dott.ssa Ilaria Scanni incardinata presso la Sezione Raccordo al Sistema regionale. Contatto mail: i.scanni@regione.puglia.it

ASL TARANTO

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico della Struttura Complessa di Medicina d'Emergenza e Urgenza collocata all'interno del P.O. Orientale.

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI

DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA D'EMERGENZA E URGENZA COLLOCATA ALL'INTERNO DEL P.O. ORIENTALE - ASL TARANTO

In esecuzione della deliberazione del C.S. n. 1502 del 19/05/2026 ed ai sensi del D.P.R. n. 484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502 del 30/12/92 e s.m.i, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa di Medicina d'emergenza e urgenza collocata all'interno del P.O. Orientale – Asl Taranto

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Direttore Medico
Area: medica
Disciplina: Medicina d'emergenza e urgenza

L'incarico sarà conferito dal Commissario Straordinario/Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dall'art. 20 della legge n. 118/2022.
A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- DATI STORICI DI STRUTTURA

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Organizzazione** **Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL TA si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici

Specialità e/o Macro Specialità.

Il presidio Orientale di Manduria è posto alla convergenza di un ampio territorio, in quanto snodo tra tre provincie (Taranto Brindisi e Lecce) e determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni, specialmente nel periodo estivo per il notevole afflusso di persone che risiedono nelle zone limitrofe con aumento della richiesta di assistenza sanitaria specialmente in ambito traumatologico.

La struttura complessa di Pronto *Soccorso e Terapia d'Urgenza afferisce al Dipartimento Gestionale di MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE D'URGENZA* (MECAU) che comprende altresì le seguenti Unità Operative:
S.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza POC; S.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Occidentale; S.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Orientale; S.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Emergenza di II Livello; S.S. Osservazione Breve P.O. Occidentale; S.S. Osservazione Breve PO Orientale; S.S. Osservazione Breve P.O.C.; S.S. Osservazione Breve P.O. Valle d'Itria; SC Centrale Operativa SET 118; SS Sistema territoriale di Soccorso; SC radiologia interventistica.
Nel corso di un anno si calcolano circa 20.000 accessi complessivi così divisi :

2023	19.065
2024	20.067
2025	21.344

Triage	2023	2024	2025
arancione - urgenza	3.351	4.188	5.279
azzurro - urgenza differibile	4.137	4.570	5.422
bianco - non urgenza	569	483	409
non rilevato per accesso diretto	3	2	3
non specificato	1	2	1
rosso - emergenza	232	269	345
verde - urgenza minore	10.772	10.553	9.885
Totale complessivo	**19.065**	**20.067**	**21.344**

Esito	2023	2024	20
deceduto in ps	63	70	
dimissione a domicilio con affidamento al medico curante	16141	16701	1
dimissione a strutture ambulatoriali	11	50	
giunto cadavere	1		
il paziente abbandona il pronto soccorso in corso di accertamenti e/o prima della chiusura della cartella clinica	200	449	
il paziente abbandona il pronto soccorso prima della visita medica	755	727	
ricovero in reparto di degenza	873	952	
ricovero in reparto di degenza su consiglio del consulente	293	436	
ricovero in reparto di degenza su richiesta del reparto	9	20	
rifiuta ricovero in altro istituto	41	64	
rifiuta ricovero nello stesso istituto	113	100	
trasferimento a struttura territoriale	19	10	
trasferimento ad altro istituto	546	488	
(vuoto)			
Totale complessivo	**19065**	**20067**	2

Fonte: EDOTTO

In questo contesto la struttura Unità Operativa Complessa di Pronto Soccorso afferente al Dipartimento Gestionale di Emergenza-Urgenza svolge un ruolo articolato nei seguenti punti qualificanti:

- Fa parte della rete provinciale dei Pronto Soccorsi secondo il modello Hub & Spoke per quanto riguarda l' infarto miocardico STEMI, l'ictus cerebri ed il trauma maggiore;
- Fa parte della rete provinciale dei Pronto Soccorsi per quanto riguarda l'emorragia digestiva, l'infarto miocardico ed il trauma maggiore oltre a tutte le patologie specialistiche (ORL, Oculistica, Nefrologia, Neurologia-NCH, Infettivologia, Urologia);
- triage : percorso decisionale dinamico, effettuato da personale infermieristico dedicato, basato sull'attuazione di un processo scientifico-metodologico in grado di stabilire la priorità di accesso alle sale visita (urgenza a rischio di vita > urgenza differibile);
- attività di accettazione e trattamento: valutazione e trattamento

		delle funzioni vitali dei pazienti in condizioni critiche sia di origine medica che traumatica, diagnostica differenziale e stratificazione del rischio delle più comuni e frequenti patologie di accesso al Pronto Soccorso e stabilizzazione clinica delle gravi condizioni di instabilità emodinamica, secondo protocolli condivisi; • attività di accettazione dei codici minori (pazienti con patologie minori e soggette a pagamento ticket) con ambulatorio dedicato e percorso paziente codificato secondo linee guida regionali; • Osservazione Breve Intensiva (OBI): attività assistenziale svolta nell'area adiacente al Pronto Soccorso dotata di 6 letti, con una duplice finalità: 1) stabilizzazione clinica di pazienti critici, 2) rapido inquadramento diagnostico-terapeutico e dimissione entro 48 ore.

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo interno e verso le strutture aziendali. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura fondata sulla valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Promuovere strumenti operativi per un promuovere l'ottimizzazione del setting assistenziale
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	Possedere competenze professionali nell'ambito di: • Organizzazione sanitaria • Costruzione di protocolli clinici e linee guida interne in collaborazione con le altre strutture aziendali; • Implementazione delle tecniche "proprie" della Medicina d'Urgenza degli ultimi 5 anni: 1) Utilizzo della ventilazione non-invasiva nelle sue due modalità: CPAP e BiPAP nel trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta; 2) Utilizzo dell'ecografia in urgenza 3) Implementazione dell'attività di monitoraggio clinico di pazienti ad alta intensità di cura; 4) Uso delle metodiche internazionale ACLS e ATLS; 5) Risk management; 6) Analisi dei dati; 7) Attività di miglioramento continuo della qualità.
	Esperienze specifiche	• Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di urgenza emergenza
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni.
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità psico-fisica all'impiego. (Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione);
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo;
d) essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
e) essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
f) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A ai sensi della normativa vigente;

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

ART.2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica (medicina d'emergenza e urgenza o disciplina equipollente ai sensi del decreto del Ministro della Sanità del 30/1/98) e specializzazione nella disciplina specifica di Medicina d'emergenza e urgenza o in disciplina

equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica (medicina d'emergenza e urgenza), ai sensi dell'art. 5 punto 1 lettera b) del D.P.R. n. 484/97.

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal D.M. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97, dovrà fare riferimento a quanto di seguito indicato:

a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;
i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti, preposta all'espletamento della selezione.

ART.3) COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza

del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4) ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione di esperti.

La verifica del possesso dei requisiti di cui l'art.1 (requisiti generali) e l'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della domanda di partecipazione tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione, tra cui quelle per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Commissario Straordinario/Direttore Generale visionale.

La delibera di ammissione/esclusione sarà pubblicata sul sito aziendale e la stessa avrà valore notifica di legge per tutti i partecipanti (ammessi ed esclusi).

Art.5) VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettuerà la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Commissario Straordinario/Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macroaree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento a quanto di seguito indicato:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

Si precisa che la firma (validazione) della casistica seguirà la procedura prevista dal Regolamento Regionale n. 24/2013 e s.m.i.

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. ***SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.***

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio.

La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati ***nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13***.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento

delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine, il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale numero civico);
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero di indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di avere/non aver in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313; (Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda);
7. di essere in regola con gli obblighi formativi ECM;
8. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
9. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
10. di essere in possesso dell'idoneità psicofisica al servizio;
11. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
12. di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici chirurghi;
13. di essere in possesso della seguente specializzazione: _____;
14. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina a selezione;
15. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
16. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
17. il consenso al trattamento dei dati personali;
18. l'indirizzo pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al punto 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. (datato e firmato).

I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;

- elenco dei documenti;

- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei requisiti rientra anche quella relativa:
   - all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - all'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - alla specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. Il curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, dovrà contenere altresì tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Commissario Straordinario/Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Commissario Straordinario/Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore Medico a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore Medico della S.C. di Medicina d'emergenza e urgenza collocata all'interno del P.O. Orientale – Asl Taranto è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679 regolano i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione potranno essere trattati per le finalità inerenti alla gestione della presente selezione e dell'eventuale rapporto di lavoro.

ART. 13) PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D. Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14) NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente alla procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "*Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo*", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).
Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dr. Vito Gregorio Colacicco

VITO GREGORIO
COLACICCO
22.05.2026 11:27:49
GMT+02:00

Schema domanda di partecipazione

Al Commissario Straordinario Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di medicina d'emergenza e urgenza collocata all'interno del P.O. Orientale – Asl Taranto indetto con provvedimento del C.S. n. _____ del _____.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e s.m.i._____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti ***(in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); (il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165/2001 e s.m.i.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità psicofisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ durata legale_____

  presso _____;

- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____

  presso _____

  durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di :_____per la disciplina di _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; ***(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; ***(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

  _____

  tel/cell._____

_____

(Luogo e data)

_____

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

IRCCS “SAVERIO DEBELLIS”

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Biotecnologo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – profilo professionale del ruolo tecnico.

istituto nazionale di gastroenterologia

de Bellis - Castellana Grotte

IRCCS

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Biotecnologo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – profilo professionale del ruolo tecnico.

ART. 1 POSTI A CONCORSO

In esecuzione della deliberazione n. 342 del 21/05/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Biotecnologo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – profilo professionale del ruolo tecnico.

Vista la nota prot. n. 4963 del 28/04/2026, con la quale il Direttore Scientifico, Prof. Gianluigi Giannelli, , ha rappresentato la stringente necessità di attivare le procedure di reclutamento di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Biotecnologo a tempo indeterminato, destinata all’ attività tecnico-specialistiche nell'ambito della gestione, elaborazione ed analisi di dati biologici e sanitari, assicurando la qualità, l'integrità e la corretta interpretazione delle informazioni a supporto dei processi operativi dell'Ente.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all’art. 20 della Legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla Legge 68/99;
- disposizioni di cui all’art. 35 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il Personale del Comparto Sanità.
Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 RISERVE DI POSTI

Nell'ambito del posto messo a concorso non operano le riserve dei posti, in base alle percentuali previste dalla normativa vigente.

ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell’Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “Saverio de Bellis”
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d. Lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di Laurea (DL) in Biotecnologie mediche, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario (ordinamento precedente al D.M. n. 509/99 ovvero Classe delle lauree Specialistiche (LS) in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (classe 9/S) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99 ovvero Classe delle laurea Magistrali (LM) in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n.270/04.;

b) Iscrizione/preiscrizione all'Albo professionale. Saranno ammessi con riserva coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, hanno regolarmente inoltrato istanza di iscrizione all'albo professionale a condizione che tale requisito sia posseduto entro la data di assunzione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

ART. 4 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al Concorso/Avviso, deve essere presentata, pena esclusione, entro e non oltre il **30°** giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul **Portale InPa** e sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** esclusivamente in forma telematica, a pena esclusione, via internet, connettendosi al seguente indirizzo web: **https://irccsdebellis.selezionieconcorsi.it** e compilando lo specifico modulo elettronico seguendo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente avviso.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Portale InPa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Alla procedura telematica si potrà accedere tramite il Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID) o con CIE.

Si precisa che la validità dell'invio dell'istanza, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del professionista, di casella di posta elettronica certificata personale.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà, pertanto, nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la valutazione dei titoli. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste,

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i, anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Nel caso in cui non sia allegata alcuna documentazione non sarà possibile fornire l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione, qualora necessaria, il medesimo mezzo (PEC e/o PEO) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

L'Azienda o chi per essa, non assumono responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, a forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda di partecipazione con congruo anticipo.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio

L'eventuale annullamento e/o reinoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Il candidato attraverso la procedura online dovrà altresì allegare nella sezione "Dati anagrafici", tramite file formato pdf la copia di un documento d'identità Fronte/Retro in corso di validità.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail/PEC di conferma dell'avvenuto invio della domanda.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in **formato pdf e non superare i 3 MB**.

ART. 5 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza e/o domicilio;
d) indirizzo di posta elettronica certificata esclusivamente personale alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
i) Iscrizione/preiscrizione all'Albo professionale;
j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire senza limitazioni;
k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi;
l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
n) la conoscenza a livello iniziale della lingua inglese;
o) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
p) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge di cui all'art. 2 del presente bando (indicare quale);
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario, ex Legge n. 104/92 della A.S.L. o altra Struttura Pubblica, che il candidato dovrà allegare all'istanza di partecipazione al concorso;
t) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
u) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: I.R.C.C.S. "S. de Bellis"/Albo Pretorio/ Documentazione)
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'I.R.C.S.S. "S. de Bellis" per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, inserendo gli stessi negli specifici riquadri, pena la non valutazione, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 6 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare obbligatoriamente:
documento di identità in corso di validità, per l'autocertificazione dei titoli dichiarati nella domanda, ai fini della validazione degli stessi;

- certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 05/02/1992 e s.m.i.;
- per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica;
- documentazione comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio.

I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari, in funzione della propria esigenza.
L'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021.
In mancanza della suddetta documentazione o di certificazione differente da quella indicata, non sarà accolta alcuna richiesta.

ART. 7 AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati che avranno eseguito correttamente tutti i passaggi previsti dalla procedura e la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.
Con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, si potrà disporre l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.
Costituisce motivo di non ammissione:

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 3);
- non aver svolto tutti i passaggi necessari alla presentazione completa della domanda;
- essere stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Si rammenta che saranno effettuate, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Commissario Straordinario, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/2001.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 9 PRESELEZIONE

L'IRCCS "S. de Bellis", ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR n. 220/2001, in presenza di un numero di partecipanti superiore a 350, potrà procedere ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende Specializzate nella selezione del personale.

I candidati che si trovano nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014 (… la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%...), sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta.

Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

Il calendario della prova preselettiva sarà reso noto ai candidati mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: I.R.C.C.S. "S. de Bellis"/Albo Pretorio/ Documentazione) almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa. Pertanto ai candidati non verrà inoltrata alcuna comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame.
Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
Non è prevista la pubblicazione di una banca dati connessa alla prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.
La prova, sulla base del numero dei partecipanti, potrà essere svolta con più sessioni consecutive anche in giorni diversi, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità dei quiz somministrati in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.
Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 350 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al 350° posto.
Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto beneficiari dell'art. 20, co 2 bis, ex Legge 104/92, i cui nominativi saranno associati ad un codice identificativo, sarà pubblicato sul sito internet www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: I.R.C.C.S. "S. de Bellis"/Albo Pretorio/ Concorsi), non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

ART. 10 PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali (prova scritta, prova pratica e prova orale), l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: I.R.C.C.S. "S. de Bellis"/Albo Pretorio/ Concorsi), con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai candidati.
Le prove, sulla base del numero dei partecipanti, potranno essere svolte in più sessioni consecutive, anche in giorni diversi, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità dei quiz somministrati in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare nella stessa giornata sia la prova scritta che la prova pratica.
La prova pratica sarà oggetto di correzione, per i soli candidati che avranno superato la prova scritta, avendo conseguito un punteggio minimo di 21/30. Il mancato raggiungimento della sufficienza nella prova scritta determinerà pertanto l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Le modalità di espletamento della prova scritta e della prova pratica, che potranno essere effettuate anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, verranno decise al momento della convocazione e specificate nel diario di convocazione delle stesse.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

La valutazione dei titoli dei candidati sarà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale e sarà effettuata per i soli candidati ammessi alla stessa.
Tutti i candidati idonei alle prove, dovranno presentarsi il giorno di espletamento delle stesse muniti di un valido documento di identità in corso di validità.
I candidati dovranno sostenere una prova scritta, pratica ed orale, i cui contenuti saranno orientati dalla Commissione Esaminatrice in coerenza con il profilo professionale da ricoprire.

Prova scritta:
Consisterà nella redazione di un elaborato o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti scientifici e materie inerenti al profilo messo a concorso.

Prova pratica:
Predisposizione e conoscenza di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla pratica professionale del profilo messo a concorso. La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà, di espletare la prova pratica tramite quesiti a risposta sintetica e/o multipla.

Prova orale:
consisterà in un colloquio sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica.

Durante la prova orale sarà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese e, inoltre, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Le modalità di tali verifiche saranno stabilite dalla Commissione Esaminatrice e comunicate ai candidati nel diario delle prove d'esame. Tale accertamento non genera alcun punteggio ma solo un giudizio di idoneità.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/2001.
Non è prevista la pubblicazione di una banca dati connessa alla prova scritta, pratica e orale, prima dello svolgimento delle stesse.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 11 PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame;
I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera massimo punti 6

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

b) titoli accademici e di studio massimo punti 7
c) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 10
d) curriculum formativo e professionale massimo punti 7

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:

- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20 nella prova pratica;
- 14/20, nella prova orale.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e, quindi, dalla graduatoria di merito finale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

ART. 12 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle singole prove di esame, formulerà una graduatoria generale di merito secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/1998.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando, e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

Il Commissario Straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, unitamente all'elenco dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario ed è immediatamente efficace.

In caso di richiesta di utilizzo della graduatoria concorsuale da parte delle Aziende ed Enti del S.S.R., l'I.R.C.S.S. "S. de Bellis", sulla base delle unità richieste dalle singole aziende, procederà ad acquisire direttamente le disponibilità all'assunzione, al fine di garantire il corretto scorrimento della graduatoria nel rispetto dell'ordine della stessa.

La decadenza dalla graduatoria concorsuale si determina solo nel caso in cui il soggetto interessato rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato presso l'I.R.C.S.S. "S. de Bellis", mentre la rinuncia all'assunzione a

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

tempo indeterminato presso una delle Aziende ed Enti del S.S.R., utilizzatrici della graduatoria, non determina la decadenza dalla graduatoria concorsuale.

Si precisa che la stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato con una delle Aziende ed Enti del S.S.R., utilizzatrici della graduatoria, comporta l'impossibilità, in un secondo momento, di assunzione dell'interessato presso l'I.R.C.S.S. "S. de Bellis", titolare della graduatoria concorsuale.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Azienda ed Enti del SSR, le stesse provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche relative al possesso dei requisiti generali e specifici stabiliti nell'art. 3 del bando di concorso, prima dell'assunzione a tempo indeterminato nel profilo in argomento.

La graduatoria finale di merito rimane efficace dalla data di pubblicazione e secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale. Qualora utilizzata per intero, laddove sussistano particolari condizioni di necessità ed opportunità, la graduatoria potrà essere nuovamente scorsa per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

Si precisa, altresì, che qualora i candidati presenti in graduatoria risultino già titolari di incarichi a tempo determinato nel medesimo profilo professionale, presso questo Ente, non potranno essere destinatari di altro incarico nella medesima posizione funzionale al momento ricoperta. Gli stessi manterranno, comunque, la posizione acquisita in graduatoria, per eventuali esigenze, successive alla cessazione dell'incarico in essere.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale, nelle more del completamento della procedura concorsuale, l'elenco dei candidati partecipanti alla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzato, solo dall'I.R.C.S.S. "S. de Bellis", per formulare una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
La graduatoria sarà formulata sulla base del voto di laurea, dando precedenza ai possessori della laurea specialistica/magistrale. In caso di ex aequo tra due o più candidati, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: I.R.C.C.S. "S. de Bellis"/Albo Pretorio), sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 13 IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.
All'atto della stipula del contratto individuale, è necessario dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i..

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

Ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001, il personale assunto deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. E' fatta salva, comunque, la possibilità di usufruire della mobilità di compensazione.

I candidati che verranno assunti a tempo indeterminato, dovranno essere disponibili ad operare presso tutte le strutture presenti nel territorio dell'Amministrazione reclutante.

I candidati, prima dell'assunzione in servizio, dovranno, altresì, attestare di essere in regola con le vaccinazioni previste dalle disposizioni di legge.

ART. 14 NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Commissario Straordinario si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì agli uffici della U.O.C. Gestione Risorse Umane– Sede (Castellana Grotte, Via Turi n. 27), tel. 080/4994322.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

ART. 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.
Si autorizza l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente concorso.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili al seguente link https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

ART. 16 PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul **Portale InPa**, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sul sito web dell'I.R.C.S.S. "S. de Bellis", quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Commissario Straordinario
f.to Avv. Luigi Fruscio

Firmato digitalmente da:
Fruscio Luigi
Firmato il 21/05/2026 15:06
Seriale Certificato: 4428046
Valido dal 10/04/2025 al 10/04/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE BIOTECNOLOGO

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera massimo punti 6
b) titoli accademici e di studio massimo punti 7
c) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 10
d) curriculum formativo e professionale massimo punti 7

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

a) Titoli di carriera (max 15 punti):

- i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente.
- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i servizi di cui al punto 1);
- i servizi e i titoli equiparabili sono quelli di cui all'art. 21 e all'art. 22 del DPR 220/2001;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) titoli accademici e di studio (max 7 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire:

- altra laurea di profilo sanitario oltre quella richiesta per la partecipazione al concorso;
- laurea specialistica e/o magistrale;
- master I livello;
- master II livello;
- dottorato di ricerca;
- corsi di perfezionamento universitari;
- corsi di alta formazione.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 3):

- Saranno valutati i soli lavori pubblicati su riviste nazionali o internazionali, attinenti al profilo professionale messo a selezione.

d) curriculum formativo e professionale (max 5 punti): per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto di quanto sotto riportato se attinente al profilo professionale da conferire:

- docenza nelle materie oggetto del concorso presso Università;
- attività prestata presso Aziende del SSN/Centri convenzionati/accreditati con altre tipologie di contratto atipico/flessibile (libero prof.le, da agenzia interinale, cooperativa, cococo, borsa di studio), esclusivamente nel profilo oggetto del concorso.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982
Sede legale ed operativa: via Turi 27
70013 Castellana Grotte (BA)
C.F. – P. iva: 00565330727

Dasa-Rägister EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14
REGIONE PUGLIA

istituto nazionale di gastroenterologia
de Bellis - Castellana Grotte
IRCCS

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: https://irccsdebellis.selezionieconcorsi.it
   Effettuare l'iscrizione al portale, mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), cliccando su **"ENTRA CON SPID"** oppure cliccando su **"ENTRA CON CIE"** nella home page. Per registrarsi a SPID, l'utente deve andare presso uno dei gestori del servizio oppure sul sito web del gestore scelto, dove troverà le informazioni e il percorso da seguire per avere la registrazione e ricevere le credenziali di accesso. Per informazioni: https://www.spid.gov.it/. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**

2. Dopo aver effettuato l'accesso con Identità SPID/CIE verrà richiesto il completamento dei dati anagrafici accedendo alla Sezione **"Aggiorna dati anagrafici"**, una volta completati tutti i dati cliccare su **"Salva Modifiche"**.

istituto nazionale di gastroenterologia
de Bellis - Castellana Grotte
IRCCS

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver formalizzato la registrazione selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2. Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA".**
3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

   - **Passo 1 di 3**
     prevede la compilazione dei dati generali.
   - **Passo 2 di 3**
     prevede la compilazione dei seguenti titoli valutabili e l'inserimento degli allegati.
   - **Passo 3 di 3**

   permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

N.B. *Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati.*

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5. Firmare la domanda. *(La domanda* potrà essere scritta nei seguenti modi: a) con firma digitale del candidato, corredata da certificato, b) con firma autografa del candidato).
6. Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **3MB**) e salvarlanel pc;
7. Recuperare la domanda firmata e scansionata cliccando sul tasto "Scegli file";
8. Cliccare su "ALLEGA" per allegare la domanda firmata;
9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della " **Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso** ".

istituto nazionale di gastroenterologia
de Bellis - Castellana Grotte
IRCCS

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.

- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI".** Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente".**

istituto nazionale di gastroenterologia
de Bellis - Castellana Grotte
IRCCS

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

*Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore **3Mb** per singolo file.*

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
01.06.2026
15:09:00
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)